REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 21 AGOSTO 2025 | **n. 67**

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 agosto 2025, n. 603
P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i. 18° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 67432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 giugno 2025, n. 253
IDVIA 817 - Istanza ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"
Proponente: Distilleria Bartin Srl 67443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 536
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Contratti di Programma (CdP)" - Approvazione integrazioni e rettifiche. 67763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 537
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche. 67858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 538
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione per Micro e Piccole Imprese (MiniPIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche 67956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 541
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" - Approvazione integrazioni e rettifiche. 68052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 542
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - Approvazione integrazioni e rettifiche..... 68141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 luglio 2025, n. 314
Riconoscimento della qualifica di "stabilimento ritenuto idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni". Rinnovo per il quinquennio dal 1 agosto 2025 al 31 luglio 2030. Ditta: SUN LAND s.p.a....... 68216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 agosto 2025, n. 320
Legge 238/2016, comma 2, art. 10 - Autorizzazione all'arricchimento. Aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve fresche, de mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti.
Campagna vendemmiale 2025/2026. 68221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 luglio 2025, n. 439
CUP: B33I25000130002 D. lgs 34/2018; L.R. 1/2023 e ss.mm.ii. Strategia Forestale Nazionale, Azione Operativa A.1 "Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio" Assegnazione contributi per studi preliminari all'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale per boschi di proprietà pubblica, in favore di n.35 Comuni e n. 2 Province. Impegno di spesa di € 240.600,00 sul capitolo del bilancio vincolato U905029. 68226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2025, n. 139
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2025 – Deroga per l'esecuzione di un ulteriore intervento acaricida per la difesa del pomodoro da industria dalle infestazioni di ragnetto rosso...... 68236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 6 agosto 2025, n. 141
Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Bisceglie (BT)", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i. 68239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 7 agosto 2025, n. 109
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica. 68248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2025, n. 392
Consultori Familiari privati no-profit di cui alla L.R. n.52 del 30/11/2019, art. 42 – Liquidazione anno 2023. 68352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 421
CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL (P.IVA 03074890736) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di un Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 24 posti denominato "Centro diurno demenze Chia srl", con sede in Sava (TA), al Vico Chiesa n. 3..... 68364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 422
Comune di Mola di Bari (Soggetto titolare) _ EOS SOC. COOP. SOCIALE (Soggetto Gestore) - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e R.R. n. 5 del 21/01/2019 per un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 denominato "ENEA" per n. 30 posti, ubicato nel Comune di Mola di Bari (BA) alla Via A. De Gasperi, n. 23 68373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 423
CHARISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 08052350728) – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., e del R.R. n. 4/2019, dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "Chicco di Frumento", sita nel Comune di Giovinazzo (BA) in Viale Framarino n. 2 per n. 30 posti letto di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per modifica posti di cui alla DD 111 del 25/03/2024 ed ai fini dell'accreditamento istituzionale 68383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 424
PETROLPUGLIA S.R.L. (P.IVA 00254920721) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 10 posti (ulteriori rispetto ai 20 già accreditati con D.D. n. 129/2023) denominato "Stella Maris", sito nel Comune di Monopoli (BA) in Viale Aldo Moro n.57 68393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 425
PETROLPUGLIA S.R.L. (P.IVA 00254920721) – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., per modifica posti di cui alla DD 129 del 12/05/2023 e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominata "Stella Maris", con dotazione di n. 90 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 34 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - tipo A e n. 56 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo B di cui al RR n.4/2019 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 20 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - tipo A e n.16 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo B di cui al RR n.4/2019 (ulteriori rispetto ai 26 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo B già accreditati con D.D. n. 129/2023), sita nel Comune di Monopoli (BA) in Viale Aldo Moro n.57 68402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 426
COMUNE DI POGGIARDO (Titolare) _ GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE (GESTORE) _ Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., di cui al RR n. 5/2019 per un Centro diurno disabili, denominato "Centro diurno per disabili Francesco Piscopo" con dotazione complessiva n. 30 posti ubicato in Poggiardo (LE), Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32 68412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 427
COMUNE DI PRESICCE- ACQUARICA (Soggetto titolare) – ADVISOR S.R.L. (Soggetto gestore) _ Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 per n. 20 posti denominata "RSA E. COLETTA", sita nel Comune di Presicce-Acquarica (LE) in Via E. Coletta n. 14 68421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 428
COMUNE DI SAN CASSIANO (Ente Titolare) _ ADVISOR S.R.L. (Ente Gestore) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm., di cui al RR n. 5/2019 per un Centro diurno

disabili, denominato "Centro Diurno San Cassiano" con una dotazione di n. 30 posti ubicato in San Cassiano (LE), Via Apulia n. 1..... 68430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 433
"CENTRO DIAGNOSTICO OMEGA S.R.L.", (P.IVA: 01896780747).
Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN nella struttura sanitaria ubicata in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti...... 68440

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 434
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. – Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche ubicato in Cerignola (FG), alla via Eduardo De Filippo n. 52/B, a seguito di fusione per incorporazione della società "Studio di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l." nella società "Centro Polispecialistico Brunetti S.r.l." e della conseguente variazione della denominazione sociale in "Cerba Healthcare Foggia S.r.l."...... 68447

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 435
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii CON LA PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Fenice – Casa del Sorriso srl (P. Iva 03444530756) con dotazione di 25 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio denominata "La Fenice – Casa del Sorriso" ubicata in Taviano (Le) in Strada Provinciale n.350 Gallipoli – Taviano km 9.6..... 68454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 436
FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE ONLUS (P.IVA 00545530719) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus denominata "R.S.S.A. Maria Grazia Barone Onlus"" ubicata in Foggia (FG) in Via Marchese De Rosa n.1 con dotazione di 83 posti letto ai fini dell'autorizzazione e 83 posti letto ai fini dell'accreditamento...... 68467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2025, n. 438
Accreditamento istituzionale ai sensi degli artt. 3 co. 3 e 24 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e art. 8 L. R. n. 18/2020 del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita", di titolarità della società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, per complessivi n. 19 posti letto, ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G...... 68482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 1 agosto 2025, n. 172
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024. Costituzione del gruppo di lavoro che coadiuverà il Responsabile dell'Azione 3.1 nell'espletamento delle attività di valutazione delle proposte progettuali...... 68488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO 5 agosto 2025, n. 188
P.O.C. 2021-2027 – Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" - Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli Info-point turistici

appartenenti alla rete regionale - Anno 2025". DGR n. 1083 del 29/07/2025. Prenotazione di impegno di € 1.000.000,00. Approvazione avviso con relativi allegati e schema di disciplinare. 68496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPORT PER TUTTI 8 agosto 2025, n. 644
L.R. 33/2026 e ss.mm.ii. - D.G.R. N.317/2025 "Programma Operativo 2025" - "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025". D.D. di indizione n.217/2025. Approvazione graduatoria privati. 68590

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 254
VAS-2301-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Variante zona PIP - Possibilità di conversione delle aree artigianali/piccola industria in direzionali e commerciali.".
Autorità procedente: Comune di Gravina in Puglia (BA).
Conclusione del procedimento...... 68607

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 255
ID_6891. "ID AIA 207 – Installazione IPPC 5.3.b e 5.4 con attività tecnicamente connessa ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, autorizzata con D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021. Comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alle D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021". Proponente: C.I.S.A. S.p.A. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I "fase di screening". (Fasc. 31/2025) 68613

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 256
ID 6941 - "Progetto di completamento dei lavori relativi alle reti irrigue esistenti in agro del Comune di Noci (BA) di connessione con i pozzi denominati "SCARCIULLO" e "LAMADACQUA" gestiti da A.R.I.F. Puglia". Proponente: A.R.I.F.Puglia. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc. 122/2025)..... 68621

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 257
[ID VIP 13147] - Parco agrivoltaico denominato "SAN PIETRO" della potenza di 30,089 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva Delle Fonti (BA) e Casamassima (BA). - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: MIMAS SOL S.R.L...... 68630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 259
[ID VIP 13419] - Parco eolico denominato "LUJENTU", costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza unitaria pari a 64,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Nardò (LE), Copertino (LE) e Galatina (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: LUJENTU S.R.L...... 68651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 260
[ID VIP 10919] - Parco eolico denominato "MONTESECCO", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, da realizzarsi nei Comuni di Chieuti (FG) e Serracapriola (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: REPSOL MONTEPUCCIO 1 S.R.L...... 68672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 261
[ID VIP 13387] - Parco eolico denominato "FOGGIA - LUCERA - TROIA", costituito 12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: GREEN ENERGY DEVELOPMENT S.R.L. 68694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 262
[ID VIP 13440] - Parco eolico denominato "SAN SEVERO WIND FARM", costituito da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Severo (FG) e Foggia (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN, ricadenti nei medesimi Comuni.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL SANSEVERO WIND FARM S.R.L. 68714

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 6 agosto 2025, n. 53
Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS). 68733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 31 luglio 2025, n. 56
PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorita 1 - Obiettivo Specifico 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate 68816

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto Determinazione Dirigenziale 7 agosto 2025, n. 1376
MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006 N. 932 DEL 28/05/2025, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COSTITUITO DA 7 AEROGENERATORI DA 4,2 MW PER COMPLESSIVI 29,4 MW, IN AGRO DEL COMUNE DI SERRACAPRIOLA, LOCALITÀ 'CUPELLO - MONTESECCO', E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA S.S.E. DI EDP RENEWABLES, GIÀ ESISTENTE SEMPRE IN AGRO DI SERRACAPRIOLA. NUOVO LAYOUT DI PROGETTO - CON NOTA DEL 02-02-2023 - RIMODULATO IN SEGUITO AI PARERI ESPRESSI IN SEDE DI VIA E DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, CHE PREVEDE, OLTRE ALL'ELIMINAZIONE DI 3 AEROGENERATORI (WTG N 3, 5 E 6), LA RILOCALIZZAZIONE DELLA WTGN .02 AL DI FUORI DELLE AREE REGIONALI ED EX REGIONALI INDICATE E UNA NUOVA CONFIGURAZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'IMPIANTO. ULTERIORE AGGIORNAMENTO (RIF.PROT_2023-12629 DEL 13/03/2023). COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DA 4,2 MW PER COMPLESSIVI 16,8 MW.
PROPONENTE: MARGHERITA S.R.L.
COD. PRAT.: 2021 / 00240 / VIA-PAUR 68921

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto Determinazione Dirigenziale 7 agosto 2025, n. 1377
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "SALSOLA", COMPOSTO DA N. 5 AEROGENERATORI DA 6 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30 MW NEI COMUNI DI FOGGIA E LUCERA (FG), NONCHÉ DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.
COD. PRAT.: 2021/00215/VIA-PAUR
PROPONENTE: AIP S.R.L. (CEDENTE SPIRIT S.R.L.) 68922

COMUNE DI GINOSA
Determinazione Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 1782
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, ai sensi DELL'ART.8 DELLA L.R. N.44/2012 E SS.MM. II. Piano di Lottizzazione iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA)
ATTESTAZIONE ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA VAS 68923

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE
Estratto Decreto 4 agosto 2025, n. 5
ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER PUBBLICA UTILITA'. 68929

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Rende Noto - Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MINERVINO MURGE - località: Porcili. 68931

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Rende Noto - Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA - località: CORNACCHIA. 68932

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Proposta di "Misure di salvaguardia per le ulteriori aree, rispetto a quelle ricomprese nel PAI vigente, adottate con Decreti Segretariali nn.: 781 e 782 del 14.10.2024 ed ivi perimetrate a pericolosità e rischio idraulico relative all'Arco Ionico Lucano e del Noce". Incombenti/adempimenti conseguenziali. 68933

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIAPROMOZIONE- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 luglio 2025, n. 383
POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) - APPROVAZIONE ELENCO AMMESSI ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI

SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE NAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, ANNUALITA' 2025 CUP I59I23001370006 68934

ARET PUGLIAPROMOZIONE- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 luglio 2025, n. 388
POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) - APPROVAZIONE ELENCO AMMESSI ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, ANNUALITA' 2025
CUP I59I23001370006..... 68946

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI
Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2025-2028. Indicazione Sede...... 68961

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 7 agosto 2025, n. 63
Avviso di procedura selettiva per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un Componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - Arpal Puglia...... 68962

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 agosto 2025, n. 191
AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA DI INNOVAPUGLIA SPA 68969

ASL BA
AVVISO PUBBLICO, PER COLLOQUIO E TITOLI, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI – PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO TECNICO SANITARIO DA ASSEGNARE PRESSO IL CENTRO DI LAVORAZIONE E QUALIFICAZIONE BIOLOGICA DELLA ASL BA..... 68987

ASL BR
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato profilo Operatore Tecnico Specializzato Necroforo - Area degli Operatori..... 68995

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato ai sensi dell'art. 15 - octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari – C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 – per il progetto "Life Science TTP Network (PNC -TT) PNC E3-2022-23683268 - CUP Istituto F93C2200128001 - finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare Ecosistema Innovativo alla Salute" – Del n. 956/2023 P.I. Dott. Leonardo Ricchitelli. 69002

AZIENDA MUNICIPALE DI IGIENE URBANA PUGLIA S.p.A
AVVISO PUBBLICO PROROGA TERMINI E RETTIFICA SELEZIONI PER:
N.1 impiegato, livello VI/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Ufficio- Area Amministrazione Finanza e controllo U.O. Bari.
N.1 impiegato, livello VIII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Servizio presso la Direzione Generale – Area Comunicazione.
N.1 impiegato, livello VI/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Ufficio sviluppatore sistemi informatici presso la Direzione Generale – Area Ricerca ed innovazione.
N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Settore Amministrazione del Personale – Area Personale U.O. di Bari.
N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di esperto in contrattualistica e procedure d'appalto - Area Appalti e Contratti U.O. Bari.
N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Settore Tecnico Progettazione Impianti - Area Impianti. 69015

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 agosto 2025, n. 603

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i. 18° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'art.18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e la n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza, tra cui l'incarico della dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico ad interim della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott. ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.637 del 21/05/2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 31/12/2025.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito

alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la versione vigente n. 17.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 05/03/2025 numero C(2025) 1480.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non

connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, Approvazione del documento strategico "Agenda di genere - Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale

VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

VISTA la DAdG n. 119 del 05/08/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/ investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", con la relativa dotazione finanziaria pari ad euro € 15.000.000,00 (*euroquindicimilioni/00*).

VISTA la DAdG n. 155 del 08/11/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 10/11/2022, con cui sono stati rinviati i termini per il rilascio delle Domande di Sostegno previsti nella DAdG n. 119 del 05/08/2022 alle ore 23:59 del 29/11/2022.

VISTA la DDS n. 28 del 17/01/2023, pubblicata nel B.U.R.P. n. 10 del 26/01/2023, di approvazione dell'elenco delle n° 254 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "*Istruttoria tecnico-amministrativa*" di cui al paragrafo 20 della DAdG n. 119 del 05/08/2022, con il relativo contributo complessivo richiesto di € 7.222.024,04.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_030/PROT/09/02/2023/0002290, con cui è stato nominato il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari e della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/ PROT/27/11/2023/0069595 con cui è stato modificato il gruppo di lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari e della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/ PROT/27/11/2023/0069595 con cui è stato modificato il gruppo di lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la DDS n° 575 del 20/07/2023 (B.U.R.P. n° 70 del 27/07/2023) di approvazione del 1° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 8 DdS per un importo complessivo di € 223.538,73 (euroduecentoventitremilacinquecentotrentotto/73).

VISTA la DDS n° 760 del 04/10/2023 (B.U.R.P. n° 92 del 12/10/2023) di approvazione del 2° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 7 DdS per un importo complessivo di € 181.607,12 (eurocentoottantunomilaseicentosette/12).

VISTA la DDS n° 5 del 11 /01/2024 (B.U.R.P. n° 6 del 18/01/2024) di approvazione del 3° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 8 DdS per un importo complessivo di € 211.231,97 (euroduecentoundicimiladuecentotrentuno/97).

VISTA la DDS n° 222 del 12/04/2024 (B.U.R.P. N° 32 del 18/04/2024) di approvazione del 4° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 24 DdS per un importo complessivo di € 639.489,15 (euro *seicentotrentanovemilaquattrocentoottantanove/15*);

VISTA la DDS n° 379 del 13/06/2024 (B.U.R.P. N° 50 del 20/6/2024) di approvazione del 5° elenco di

concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 92.736,64 (euro *novantaduemila settecentotrentasei/64*).

VISTA la DDS n° 778 del 31/10/2024 (B.U.R.P. N° 90 del 07/11/2024) di approvazione del 6° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 11 DdS per un importo complessivo di € 305.758,72 (euro *trecentocinquemila settecentocinquatotto/72*).

VISTA la DDS n° 957 del 19/12/2024 (B.U.R.P. N° 104 del 27/12/2024) di approvazione del 7° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 13 DdS per un importo complessivo di € 347.391,64 (euro *trecentoquarantasettemila trecentonovantuno/64*).

VISTA la DDS n° 00165 del 24/02/2025 (B.U.R.P. N° 17 del 27/02/2025) di approvazione del 8° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 15 DdS per un importo complessivo di € 413.395,48 (euro *quattrocentotredicimila trecentonovantacinque/48*).

VISTA la DDS n° 00255 del 25/03/2025 (B.U.R.P. N° 77 del 03/04/2025) di approvazione del 9° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 6 DdS per un importo complessivo di € 165.862,55 (euro *centosessantacinquemila ottocentosessantadue/55*).

VISTA la DDS n° 00292 del 08/04/2025 di approvazione del 10° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 6 DdS, e successiva rettifica n. 00303 del 10/04/2025, per un importo complessivo di € 117.715,62 € (euro *centodiciasettemila settecentoquindici/62*).

VISTA la DDS n° 00367 del 07/05/2025 e la successiva DDS n° 00370 del 09/05/2025 di approvazione dell'11° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 3 DdS per un importo complessivo di € 81.972,30 (euro *ottantunomila novecentosettantadue/30*).

VISTA la DDS n° 00392 del 15/05/2025 di approvazione del 12° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 2 DdS per un importo complessivo di € 59.731,81 (euro *cinquantanovemila settecentotrentuno/81*).

VISTA la DDS n° 00411 del 26/05/2025 di approvazione del 13° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 117.860,97(euro *centodiciassettemila ottocentosessanta/97*).

VISTA la DDS n° 00441 del 05/06/2025 di approvazione del 14° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 76.627,67 (euro *settantaseimila seicentoventisette/67*).

VISTA la DDS n° 00464 del 16/06/2025 di approvazione del 15° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 118.565,75 (euro *centodiciottomila cinquecentosessantacinque/75*).

VISTA la DDS n° 00500 del 30/06/2025 di approvazione del 16° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 102.972,68 (euro *centoduemila novecentosettantadue/68*).

VISTA la DDS n° 00561 del 21/07/2025 di approvazione del 17° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 113.526,30 (*centotredicimila cinquecentoventisei/30*).

Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che per i richiedenti agli aiuti della S.M.7.6 che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 28 del 17/01/2023, la documentazione integrativa di cantierabilità di cui al par. 20 dell'Avviso Pubblico, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico – amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

PRESO ATTO della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa di cui al par. 20 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della S.M.7.6 indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

PRESO ATTO delle Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della S.M.7.6 indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

PRESO ATTO dalle Check-List *de quo* che le Domande di Sostegno dei richiedenti della S.M.7.6 indicati

nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.
CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 00050 del 15/10/2024 con la quale si è disposto di *procedere, fino al 31 dicembre 2024, con la chiusura della istruttoria delle domande di sostegno del PSR Puglia 2014-2022 e con la conseguente eventuale concessione condizionata dei benefici nel caso in cui, entro 5 giorni dalla richiesta inoltrata per l'ottenimento del "Casellario giudiziale" o del "Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato", non si dovesse avere risposta dalla Procura della Repubblica*;
CONSIDERATO che sono stati concessi complessivamente € 3.381.452,59 e che, rispetto alla dotazione finanziaria impegnata con l'approvazione dell'elenco delle n° 254 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "*Istruttoria tecnico- amministrativa*" (DDS n. 28 del 17/01/2023) pari ad € 7.222.024,04, risultano disponibili € 3.840.571,45.
Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.6 i n. 5 (cinque) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo indicato nell'allegato stesso, per un importo complessivo di € 138.118,30 (centotrentottottomila centodiciotto/30)**;**
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 4 (quattro) beneficiari, primo della lista **FUMAGALLI MARIA PIA** e ultimo della lista **POTENZA AGATA,** e riporta, per ciascuno di essi, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - denominazione beneficiario;
  - numero della DdS;
  - Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
  - spesa ammessa al sostegno;
  - contributo concesso;
- **di approvare** l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione di accettazione delle condizioni stabilite nel provvedimento di concessione degli aiuti che ogni beneficiario è tenuto a presentare al Responsabile della Sottomisura 7.6, nel termine stabilito nel presente provvedimento.
- di stabilire che:
  - in considerazione della chiusura del programma al 31/12/2025, gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 7.6 devono essere ultimati, collaudati e rendicontati entro il 31 dicembre 2025. **Tuttavia i beneficiari che non riusciranno ad ultimare gli interventi entro il termine previsto potranno ottenere una proroga, presentando apposita istanza nei termini e nei modi descritti nella Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 43 del 23 giugno 2025, accedendo al portale PSR e comnpilando il modulo di richiesta di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027**;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora venga richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 23 dell'Avviso Pubblico;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 16 dell'Avviso;
  - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 22 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 23, 24, 25 e 26 dell'Avviso;
  - è fatto obbligo al beneficiario di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla

realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi);

- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 7.6 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con apposita DGR;
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- il beneficiario dovrà rispettare gli impegni e gli obblighi riportati nelle schede della Sottomisura 7.6 e nell'Avviso Pubblico DAdG n.119 del 05/08/2022, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite con apposita DGR;
- il beneficiario dovrà trametterе entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90;

- **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico, Allegato "A" della DAdG n. 119/2022.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n.1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.Ricorrono gli obblighi di cui agli art.26, c.2. e 27 del D.Lgs. 33/2013. Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere al sostegno per la Sottomisura 7.6 i n. 5 (cinque) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
Di concedere ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo indicato nell'allegato stesso, per un importo complessivo di € 138.118,30 (centotrentottottomila centodiciotto/30)**.**
Di approvare l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 4 (quattro) beneficiari, primo della lista **FUMAGALLI MARIA PIA** e ultimo della lista **POTENZA AGATA,** e riporta, per ciascuno di essi, le seguenti indicazioni:

- numero progressivo;
- denominazione beneficiario;
- numero della DdS;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- spesa ammessa al sostegno;
- contributo concesso.

Di approvare l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione di accettazione delle condizioni stabilite nel provvedimento di concessione degli aiuti che ogni beneficiario è tenuto a presentare al Responsabile della Sottomisura 7.6, nel termine stabilito nel presente provvedimento.
Di stabilire che:

- in considerazione della chiusura del programma al 31/12/2025, gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 7.6 devono essere ultimati, collaudati e rendicontati entro il 31 dicembre 2025. **Tuttavia i beneficiari che non riusciranno ad ultimare gli interventi entro il termine previsto potranno ottenere una proroga, presentando apposita istanza nei termini e nei modi descritti nella Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 43 del 23 giugno 2025, accedendo al portale PSR e comnpilando il modulo di richiesta di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027**;
- la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora venga richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 23 dell'Avviso Pubblico;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 16 dell'Avviso;
- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 22 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 23, 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- è fatto obbligo al beneficiario di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi);
- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 7.6 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con apposita DGR;
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare

il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;

- il beneficiario dovrà rispettare gli impegni e gli obblighi riportati nelle schede della Sottomisura 7.6 e nell'Avviso Pubblico DAdG n.119 del 05/08/2022, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite con apposita DGR;
- il beneficiario dovrà trametterе entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90;

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico, Allegato "A" della DAdG n. 119/2022.
Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato ai sensi degli Artt. 26, c2 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "atti di concessione" del sito https://www.regione.puglia.it/;
- sarà disponibile nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_18° CONCESSIONE.pdf - 81eed0d83f35dc00a5827493002c13cb1998a041051f3b6645be5166d69723db
Allegato B.pdf - dba9822c06a2f7bb23485ce4515dbf05a3d7ba5bb326ab225be0efb7e9e229df

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 “Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5” CSR 23/27
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 7.6

Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (BURP n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i.

ELENCO BENEFICIARI 18° PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

N°	Denominazione	Numero DdS	CUP	Spesa ammessa al sostegno (€)	Contributo concesso (€)
1	**FUMAGALLI MARIA PIA**	**24250124120**	B67B25000270007	45.832,50 €	**22.916,25 €**
2	**GENTILE DONATO**	**24250121977**	B17B25000370007	57.505,24 €	**28.752,62 €**
3	**GIGANTE GIUSEPPE NICOLA**	**24250116001**	B37B25000350007	59.350,04 €	**29.675,02 €**
4	**GIGANTE PIETRO**	**24250115276**	B36J25000070007	59.964,78 €	**29.982,39 €**
5	**POTENZA AGATA**	**24250121498**	B57B25000350007	53.584,04 €	**26.792,02 €**
				Importo totale concesso	**138.118,30 €**

Allegato B
Fac – Simile

PSR Puglia 2014/2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA PARTE DEL BENEFICIARIO SOTTOMISURA 7.6 PER ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI STABILITE NEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 89 del 11/08/2022 – Sottomisura 7.6 " *Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*" - e beneficiario degli aiuti previsti dallo stesso Avviso, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti _____ del __/__/____ e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite e di quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico Allegato "A" della D.A.G. n. 119/2022.

Data _____

Firma del Titolare di domanda _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 giugno 2025, n. 253

IDVIA 817 - Istanza ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"

Proponente: Distilleria Bartin Srl

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 15.04.2025, trasmessa con nota prot. n. 202743-2025 del 16.04.2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 205 del 7.05.2025 del Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 87 del 27.05.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 241 del 6.06.2025 del Servizio AIA/RIR - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RICHIAMATE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 27-bis c. 7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art. 2 della L. 241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto proposto dalla società **Distilleria Bartin Srl**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto*

di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)", proposto dalla società **Distilleria Bartin Srl** di cui al procedimento IDVIA 817, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 15.04.2025;

Costituiscono parte integrante e sostanziale dellapresente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 15.04.2025;
2. Verbale della seduta di CdS del 25.02.2025;
3. Verbale della seduta di CdS del 4.07.2024;
4. Verbale della seduta di CdS del 17.04.2024;
5. Verbale della seduta di CdS del 22.03.2024;
6. Verbale della seduta di CdS del 12.12.2023;
7. Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 205 del 7.05.2025 del Servizio VIA/ VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
8. Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 87 del 27.05.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
9. Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 241 del 6.06.2025 del Servizio AIA/ RIR - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis c. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI MOTTOLA	Nota prot. n. 9705 del 23.05.2024.
PROVINCIA DI TARANTO Settore Pianificazione ed Ambiente	Nota prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024. Nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 205 del 7.05.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 87 del 27.05.2025.
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 241 del 6.06.2025
REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 63782 del 5.02.2024.

REGIONE PUGLIA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nota prot. n. 127309 del 12.03.2024.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	Nota prot. n. 1733 del 19.02.2025.
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 6014 del 27.03.2025 e allegata nota prot. n. 5053 del 21.03.2024.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 6144 del 27.02.2024.
ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Nota prot. n. 128881 del 3.07.2024.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Distilleria Bartin Srl**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI MOTTOLA
  - PROVINCIA DI TARANTO
  - MINISTERO DELLA CULTURA
    - Segretariato Generale per la Puglia
    - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
  - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
  - AGER PUGLIA
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
  - ARPA PUGLIA - DAP TARANTO
  - ASL TARANTO
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali
    - Servizio AIA/RIR
    - Servizio VIA/ VINCA

- Sezione Urbanistica
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegati_DD_PAUR.pdf - c040015a0c979f56b8389f91523c03df7839f80e0fee44fbb8633dcbca598f88

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 15.04.2025

Procedimento:	**Id proc. 2989** **IDVIA 817**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*
Comuni interessati:	Mottola (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Distilleria Bartin Srl**

Il giorno 15.04.2025 a partire dalle ore 10:25 si tiene la **sesta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata per il giorno 3.04.2025 con nota prot. n. 43016/2025 del 27.01.2025, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. 158735 del 26.03.2025, si svolge in forma telematica con accesso da remoto secondo le modalità di partecipazione ivi indicate.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza di Servizi il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli, giusta delega del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR, delegato alla Presidenza della CdS
- per il Proponente **Distilleria Bartin Srl**
  Michele Lagioia, legale rappresentante
  Dario Colucci, progettista
  Gregorio Castellitti, dipendente
  Federico Cangialosi, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
  Sandro Muscillo, Responsabile del Procedimento AIA
  Michela Inversi, Funzionario Istruttore AIA
- per **ARPA Puglia**
  Lorenzo Angiuli, dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario DAP Taranto

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **sesta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R., convocata in considerazione

- della comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 348839/2024 del 9.07.2024 successivamente alla *Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 4.07.2024* nella quale si rappresentava "*(…) l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto (…)";*
- della nota "*RISCONTRO ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 04/07/2024 E COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.10 BIS DELLA L.241/90 E SS.MM.II."* trasmessa dal Proponente con pec del 18.07.2024 (prot. Uff. n. 366943/2024 del 18.07.2024) e inoltrata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 439794/2024 dell'11.09.2024 chiedendo agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, "*di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente"*;
- dei contributi discussi nella seduta di Conferenza di Servizi del 25.02.2025 e degli avanzamenti istruttori ad essa seguiti.

***

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA

accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI MOTTOLA
parere	DPR 380/2001	DEL COMUNE DI MOTTOLA
Parere di competenza ambientale		Comune di Mottola - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 22 si rimanda al verbale di CdS del 12.12.2023.

Per i punti da 23 a 32 si rimanda al verbale di CdS del 22.03.2024.

Per i punti da 33 a 34 si rimanda al verbale di CdS del 17.04.2024.

Per i punti da 35 a 44 si rimanda al verbale di CdS del 4.07.2024 (Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria).

Per i punti da 45 a 52 si rimanda al verbale di CdS del 25.02.2024.

53. con nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025 del **Servizio AIA/RIR** è stato trasmesso l'aggiornamento del contributo istruttorio, secondo gli impegni assunti in sede di CdS del 25.02.2025, comunicando che "*diversamente da quanto indicato nel contributo istruttorio reso dal Servizio scrivente nel corso della CdS del 25.02.2025, l'intervento di cui al punto n. 1 del suddetto contributo (realizzazione di un impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa delle acque reflue depurate finalizzato al riuso delle acque*

nel ciclo produttivo) potrà essere autorizzato nell'ambito della modifica dell'AIA del PAUR regionale ID_VIA_817, rimandando alla Provincia di Taranto i successivi adempimenti";

54. con nota prot. n. 105599/2025 del 27.02.2025 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 25.02.2025 ed è stata convocata una nuova seduta di CdS decisoria in modalità sincrona telematica per il giorno 3.04.2025;
55. con pec del 18.03.2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 141358/2025 del 18.03.2025, il **Proponente** ha trasmesso il riscontro richiesto nel contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR depositato in sede di CdS del 25.02.2025 e aggiornato con nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025;
56. con nota congiunta della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** e del **Servizio AIA/RIR** prot. n. 0158735/2025 del 26.03.2025, in ragione di incongruenze rilevate nei riscontri trasmessi dal Proponente in data 18.03.2025, è stato invitato lo stesso Proponente a trasmettere documentazione modificata secondo le indicazioni fornite ed è stato contestualmente comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 3.04.2025 al 15.04.2025;
57. con pec del 27.03.2025, acquisita al prot. Uff. n. 159439/2025 del 27.03.2025, il **Comando Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 6014 del 27.03.2025;
58. con pec del 3.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 177552/2025 del 4.04.2025, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota prot. n. 158735/2025 del 26.03.2025 innanzi citata e ai pareri allegati al verbale della seconda CdS decisoria del 25.02.2025, con specifico riferimento al contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR del 25.02.2025, come integrato con nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025;
59. con nota prot. n. 178903/2025 del 4.04.2025 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata trasmessa a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento la documentazione fornita dal Proponente con pec del 3.04.2025, confermando la data del 15.04.2025 per la nuova seduta di Conferenza di Servizi decisoria.
60. con nota prot. n. 190349/2025 del 10.04.2025 del **Servizio AIA/RIR** è stata trasmessa al Proponente, alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia – DAP Taranto la bozza di allegato AIA.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Taranto**	*Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata* *Parere su Studio previsionale acustico* Nota prot. n. 18690 del 22.03.2024 Nota prot. n. 25801 del 17.04.2024 Nota prot. n. 52841 del 28.06.2024 Nota prot. n. 68068 del 17.09.2024 Nota prot. 22743 del 15.04.2025
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha	

trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023.

Il dirigente del DAP Taranto precisa che il parere reso da ARPA riguarda anche i profili VIA.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Segue discussione.

Relativamente al punto 5 del parere ARPA, il **Proponente** ritiene particolarmente onerosa dal punto di vista economico e non corretta da quello ambientale la realizzazione della chiusura dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti (come sansa e vinaccia) con conseguente trattamento delle arie esauste, in luogo della soluzione progettuale proposta consistente nella copertura mediante teli. Tanto più che la chiusura dell'area di stoccaggio comporterebbe un dispendio di energia molto elevato ed un utilizzo di risorse, come le acque per il corretto utilizzo dei sistemi di trattamento (scrubber e biofiltri). A tal fine il **Proponente** si impegna ad elaborare una valutazione costi-benefici volta ad argomentare le motivazioni sopra richiamate.

Relativamente alla soluzione progettuale proposta per l'adeguamento finalizzato al raggiungimento dei limiti di Tab.4 per gli scarichi, avendo trattato diffusamente in conferenza della valutabilità di apprezzabili temi di durata delle singole tre fasi descritte, si provvederà ad integrare il cronoprogramma già presentato indicando le tempistiche necessarie e le *milestone* da raggiungere.

Il **Proponente** si riserva in ogni caso di fornire opportuno riscontro al complesso del parere reso da ARPA con particolare riferimento agli aspetti VIA.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. n. 147761/2024 del 22.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18690 del 22.03.2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** procedono a darne parziale lettura.

Il **Proponente** chiede un aggiornamento a breve della seduta di CdS al fine di poter dare compiuta lettura al contributo di ARPA Puglia e poter costruttivamente indicare nella prossima seduta di CdS quali sono i punti ottemperabili, quali sono i punti su cui non si concorda con l'Agenzia e quali sono i punti su cui si impegna a fornire puntuale riscontro.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

"Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota di ARPA Puglia prot. n. 18690 del 22/03/2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** depositano agli atti della CdS la nota prot. n. 25801 del 17.04.2024.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 1.07.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 1.07.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 52841 del 28.06.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) In conclusione, con riferimento al T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06) e al T.2) AIA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ex artt. 29-quater e seguenti del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla luce di quanto fin qui illustrato, si resta in attesa della definizione, da parte delle AA.CC. degli aspetti evidenziati nel presente parere e dei chiarimenti e adeguamenti richiesti al Proponente al fine di esprimere la valutazione finale di competenza.".

La **dott.ssa Dell'Erba per il DAP Taranto di ARPA Puglia** interviene richiamando alcuni passaggi dell'ultimo contributo reso nel procedimento succitato rimettendosi al testo del parere per ogni ulteriore utile approfondimento nonché ai precedenti contributi già resi.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue:

In merito alle questioni sollevate per questione odori si precisa quanto segue:

- dimostrazione della non significatività della sorgente coperta da teli: trattandosi di telo impermeabile, non vi è emissione di odori dal materiale coperto.
- Riferimenti analitici e/o bibliografici per il valore di concentrazione di odore del materiale stoccato (sansa e vinaccia): nell'ambito di attività svolte dal laboratorio T&A Srl presso altri siti caratterizzati dalla presenza di materiali maggioritariamente presenti per le attività di distilleria (vinaccia), sono stati effettuati campionamenti da sorgenti areali diffuse passive mediante flux chamber e sono state determinate le concentrazioni di odori secondo la UNI 13725:2022: i valori ottenuti sono dell'ordine di grandezza delle concentrazioni di 150 Ou/m3.
- Variabili per il calcolo del SOER (in particolare portata d'aria e area di base della flux chamber): portata d'aria = 0,48 m3/h; area flux chamber: 0,25 mq.
- Fogli di calcolo relativi alla portata di odore variabile con la velocità del vento: si allega quanto richiesto che, per mero refuso, non è stato allegato alla precedente trasmissione.
- Recettori R8, R9, R10: si ribadisce quanto già espresso in precedenza, ossia che nel modello sono stati individuati e considerati i recettori che rientrano nella definizione di "recettore sensibile" di cui alla L.R. 32/2018.

Il **dott. Lorenzo Angiuli** richiama quanto già osservato da ARPA nei precedenti contributi per quanto attiene alle potenziali criticità degli stoccaggi di sansa e vinaccia all'aperto in termini di potenziali impatti nonché di rispetto della normativa in materia applicabile.

Il **Proponente** per quanto attiene all'area di stoccaggio vinaccia ED1 conferma che, sulla base dei rapporti di prova sopra citati, non costituisce una criticità in termini di emissioni odorigene; per quanto riguarda invece l'area di stoccaggio sansa ED2 , pur confermando quanto già riferito nell'ambito di precedenti riscontri alle CdS, ovvero l'impossibilità tecnica di realizzare un impianto di aspirazione e trattamento delle aree provenienti dalla chiusura degli stoccaggi, rappresenta la volontà di eliminare tale sorgente di emissioni diffuse (ED2) chiudendo l'area di stoccaggio sansa, aspirando i volumi d'aria ed inviando l'aria aspirata in alimentazione all'impianto di essiccazione sansa esistente.

Il **Proponente** riferisce che**,** relativamente alle variazioni determinate dall'opera in progetto sulle pressioni preesistenti, di fatto la Distilleria Bartin, essendo già autorizzata ed in esercizio, rappresenta essa stessa condizione preesistente. Lo stato di progetto relativamente agli scarichi, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA vigente, rappresenta condizioni ambientali migliorative rispetto alla condizione preesistente, in quanto si avrà il passaggio dal rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali (Tab. 3 della parte III del D.lgs. 152/06) al rispetto dei limiti per lo scarico su suolo (Tab.4 della parte III del D.lgs. 152/06).

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da ARPA in merito a:

1. definizione di recettore sensibile secondo la LR 32/2018;
2. attuale vigenza dell'autorizzazione della Provincia di Taranto in merito alla produzione di ACM;

non condividendo quanto rappresentato da ARPA e confermando la propria posizione.".

Dal verbale di CdS del 25.02.2025:

"Con pec del 17.09.2024, acquisita al prot. n. 449322 del 17.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 68068/2024 del 17.09.2024, con cui

"(…)

- *rappresenta che l'allegata nota Distilleria Bartin datata 18/07/2024 <u>non fornisce elementi aggiuntivi</u> rispetto a quanto già acclarato nel corso del procedimento, per cui <u>richiama e ribadisce</u> tutto quanto espresso con i pareri di competenza rilasciati;*
- *<u>prende atto</u> della nota del Servizio regionale AIA/RIR prot. n. 405524 del 08/08/2024 di comunicazione propedeutica al provvedimento finale di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., i cui contenuti si condividono.".".*

Alle ore 10:35 si unisce ai lavori l'ing. Mario Manna, dirigente UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e

Supporto ai Servizi Territoriali - DAP Taranto.

La **delegata di ARPA Puglia** deposita agli atti della CdS la nota prot. 22743 del 15.04.2025, illustrandone i contenuti salienti.

Alle ore 12:05 si unisce ai lavori e assume la Presidenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.* *COMPRENSIVO DI V.I.* *Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 122937 dell'8.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere definitivo – ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. *Il proponente deve integrare lo studio della valutazione di impatto acustico con:*
   - *i datasheet dei macchinari e delle partizioni, dai quali si evincano i dati utilizzati per la valutazione ante operam dell'impatto acustico;*
   - *una valutazione dell'impatto acustico riferita alla fase di cantiere;*
   - *il contributo derivante dal cogeneratore da installare presso la società C.M.S. ENERGY Srl;*
2. *il proponente deve integrare lo studio nella parte relativa al nuovo cogeneratore – che sostituirà l'attuale cogeneratore presente presso C.M.S. Energy e alimentato con olio vegetale – fornendo evidenza ed elementi della sua ordinaria commercializzazione sul mercato con alimentazione a biogas;*
   Conseguentemente, dovrà essere esplicitata la circostanza che i sistemi di post trattamento presenti lungo la linea di scarico per l'abbattimento delle emissioni inquinanti siano idonei al trattamento di prodotti della combustione del biogas.
3. *Si rileva che non appare chiaro se la valutazione con sistema matriciale condotta, consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., qualificata dallo stesso proponente come attività connessa all'attività IPPC. Pertanto, il proponente deve integrare la valutazione con sistema matriciale, li dove non previsto, con gli impatti attribuibili all'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., indipendentemente dalla circostanza che l'attività da questa condotta, autonomamente considerata, non sarebbe assoggettata ad una valutazione di verifica o di impatto ambientale. Li dove, diversamente, la valutazione con sistema matriciale consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., la valutazione dovrà esplicitare i risultati riferibili all'attività di cogenerazione della C.M.S. ENERGY S.r.l..*
4. *Il tema delle alternative progettuali, deve essere trattato in modo molto più approfondito e con riferimento a dettagli rispetto alle esigenze ambientali, ecologiche e paesaggistiche, alla descrizione delle alternative da prendere in esame ed alla loro comparazione con il progetto presentato. Devono essere valutate le soluzioni alternative*

fattibili sia in relazione al sito che alle tecnologie;

5. *Si rileva che il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto. il PMA proposto, è strutturato in relazione alle matrici ambientali aria, acque (scarichi), acque sotterranee e impatto acustico riferite e riferibili alla fase di esercizio e non anche di cantiere e dismissione.".*

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.
Per quanto riguarda i punti 1, 4 e 5 si impegna a fornire riscontro.
Per quanto riguarda i punti 2 e 3 il Proponente comunica che il progetto presentato sarò modificato non contemplando alcuna connessione con l'area di impianto gestita da CMS."

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dando atto del parere prot. n.122937 dell'8.03.2024 espresso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 7.03.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dall'8.03.2024.

Tuttavia, anche alla luce di quanto emerso nei precedenti interventi, il Servizio ritiene necessario un approfondimento istruttorio per quanto di competenza.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione **VIA regionale** prot. n.122937 dell'8.03.2024.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Il **funzionario del Servizio VIA** rappresenta che la nuova soluzione proposta (innalzamento del camino a 36m) permette di superare le criticità emerse nella seduta del 22.03.2024.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque* Nota prot. n. 63782 del 5.02.2024

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 5.02.2024, acquisita al prot. n. 64565/2024 del 6.02.2024, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 63782 del 5.02.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il ***Piano di Tutela delle Acque*** *(il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), non sottopone ad alcun vincolo.*

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, fermo restando le valutazioni di merito in capo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. *sia previsto un pozzetto di prelievo prima dello scarico finale;*
2. *in riscontro alle specifiche progettuali inviate dalla Società proponente, con nota pec prot. n. 55245/2024, all'Autorità procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si suggerisce:*
   - a) *la durata della FASE A – adeguamento impiantistico – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/L;*
   - b) *la durata della FASE B – transitorio – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 400 mg/L;*
   - c) *fase di regime – concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/L ovvero nulla;*
3. *sia depositato in sede di Autorizzazione AIA un piano di monitoraggio ambientale con*

riferimento ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei, in particolare cloruri (ed indici ad essi collegati), da effettuare in fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e con cadenza bimestrale fino ai 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime;

4. *in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sia previsto un piano di monitoraggio con cadenza mensile dei parametri di cui alla Tab. 4 della parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero del punto 2 del presente parere, in riferimento al campione prelevato dal pozzetto prima dello scarico finale e fino alla conclusione della Fase B (complessivi 18 mesi dall'Autorizzazione AIA);*
5. *dall'inizio della fase di regime, la campagna di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere eseguita con cadenza mensile e rispettare **i valori limite complessivi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e i divieti e le prescrizioni di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;***
6. *i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati con cadenza mensile agli Enti competenti al controllo dei parametri ambientali, prescrivendo, qualora siano ravvisati superamenti dei parametri di Legge, anche la modifica immediata della tipologia di refluo in ingresso all'impianto;*
7. *divieto assoluto di invio delle acque meteoriche di dilavamento delle sole superficie scoperte impermeabili (quali ad esempio le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, etc. stoccate nella vasca di accumulo), nell'impianto di trattamento di depurazione dei reflui;*
8. *sia verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, tra cui, in particolare, la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo mediante un dispositivo di deviazione idraulica;*
9. *l'eventuale riutilizzo delle acque reflue depurate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.8/2012;*
10. *le superfici di dilavamento, cui si raccomanda la completa impermeabilità, dovranno inoltre essere delimitate da cordoli dimensionati sulla base dei possibili eventi meteorici, che scongiurino dunque ogni possibile infiltrazione di acque inquinate nei terreni circostanti o in zone che non siano dotate della necessaria impermeabilità;*
11. *sia prevista nel piano di monitoraggio il controllo periodico dello stato manutentivo delle pavimentazioni verificando che risultino integre e che non abbiano perso le proprietà di impermeabilità necessarie a scongiurare il percolamento nel sottosuolo delle acque di dilavamento;*
12. *sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari e siano adottati protocolli di intervento per scongiurare il percolamento di sostanze pericolose in caso di accidentali sversamenti.*

Il **Proponente** si riserva di valutare nella prossima seduta di CdS l'ottemperabilità di alcune delle prescrizioni di cui al parere della Sezione.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

"Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 63782 del 5.02.2024 della Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Sezione Risorse Idriche**.".

SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**	Nota prot. n. 6536 del 10.05.2023.
Dal verbale di CdS del 12.12.2023:	

<table>
<tr><td colspan="2">"Con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023, con cui

"(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.",

senza tuttavia allegare la nota in essa richiamata.

Il Proponente dichiara che l'area oggetto di intervento non è interessata da gravami di uso civico.".</td></tr>
<tr><td>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</td><td>Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS

Nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 12.03.2024, acquisita al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024, con cui si comunica che "(…) si ritiene verificata la coerenza del progetto ai vigenti criteri localizzativi del PRGRS.".".</td></tr>
<tr><td>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</td><td>Accertamento di compatibilità paesaggistica

Nota prot. n. 9893 del 28.11.2023.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023, di cui si riporta un estratto:

"(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per l'istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" Proponente: Distilleria Bartin S.r.l. alle seguenti condizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.".

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".</td></tr>
<tr><td>SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td colspan="2">COMUNI</td></tr>
<tr><td>COMUNE DI MOTTOLA</td><td>Parere ex DPR 380/2001
Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265
Parere di competenza ambientale

Nota prot. n. 9705 del 23.05.2024.</td></tr>
</table>

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"La **CdS** chiede al Comune di Mottola, in qualità di Autorità Competente, di far pervenire il proprio contributo rispetto alla classe alla quale sia ascrivibile l'area ovvero "zona assimilabile a tutto il territorio nazionale" oppure "zona esclusivamente industriale" di cui all'art.6 del DPCM 1 marzo 1991.

Inoltre, si ritiene necessario acquisire agli atti il nulla osta/autorizzazione del Comune di Mottola, in qualità di ente gestore, allo scarico del surplus delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle coperture nella c.d. "fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola".

Infine, si richiama la necessità che il Sindaco del Comune di Mottola rilasci il *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,* in qualità di Autorità sanitaria locale del Comune di Mottola nelle sue attribuzioni di poteri-doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)".*

Con pec del 23.05.2024, acquisita al prot. n. 0246605/2024 del 23.05.2024, il **Comune di Mottola** ha tramesso la nota prot. n. 9705 del 23.05.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233626 del 16.05.2024.

Il RdP del **Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto si dirà più avanti.".

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 43070 del 7.11.2023. Nota prot. n. 22855 del 10.06.2024. Nota prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024. Nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023, con cui

"(…) accoglie la richiesta del Gestore di sospensione del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT e progetto per adempimento prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020, nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia.".".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718/2024 del 10.06.2024, la **Provincia di Taranto** ha tramesso la nota prot. n. 22855 del 10.06.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Il RdP del **Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto si dirà più avanti.".

Dal verbale di CdS del 25.02.2025:

"Con pec del 26.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 466528 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024, con cui comunica che

"(…) dalla lettura delle osservazioni trasmesse dal Proponente e delle valutazioni comunicate

dal Servizio AIA/RIR regionale, non si rilevano ulteriori elementi rispetto a quanto già conosciuto e pertanto, con la presente, lo scrivente Settore conferma quanto già ampiamente ben rappresentato con nota prot. prov.le n. 22855 del 10/06/2024 e negli allegati, a cui si rimanda e che qui si intende integralmente trascritta.

Si aggiunge alla suddetta nota, a maggior chiarimento che, in ordine alle comunicazioni di modifica non sostanziale trasmesse dalla Società a questo Ente, consolidate per decorrenza dei termini, oppure accolte come tali con comunicazione espressa, la scrivente A.C. aveva ritenuto non necessario l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. n. 453/2020), così come previsto dalla norma, di conseguenza si ritiene che codesta A.C. AIA regionale abbia tutti gli elementi e gli atti amministrativi, già in possesso, per poter procedere all'eventuale adozione del provvedimento di competenza in materia di AIA nell'ambito del progetto IDVIA0817.

Si precisa, inoltre, che in ordine alla richiesta di modifica non sostanziale indicata al punto n.2 dell'istanza prot. prov.le n. 19467 del 03/07/2020, riguardante l'inserimento dell'essiccatore e la produzione di Ammendante Compostato Misto, l'ufficio con nota prot. prov.le n. 21788 del 28/07/2020, ha comunicato soltanto la non sostanzialità di detta modifica, rimandando gli ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nell'ambito del riesame dell'AIA, che ad oggi risulta sospeso nelle more della conclusione del procedimento di PAUR de quo, giusta nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023.

Infatti, a valle degli esisti del controllo ordinario ex art. 29-decies co. 3 del TUA effettuato da Arpa Puglia, la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 11621 del 11/04/2022 ha diffidato il Gestore a proseguire tale attività in difformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. (…)".

Con pec del 25.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 524602 del 25.10.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota della Provincia di Taranto n. prot. 35706 del 26.09.24. del 25.10.2024 e relativi allegati "Elaborato RB.1 – Ottobre 2022" e connesso PMeC del 22/10/2022 "Elaborato RB.4 – Ottobre 2022".

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 616113 dell'11.12.2024, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, con cui

"(…) si trasmette l'integrazione alla nota inviata dalla Provincia di Taranto di cui al prot. n. 35706 del 26/09/2024 e contestualmente il riscontro alla nota della Società acquisita al prot. prov.le n. 40428 del 25/10/2024.

A tal proposito la scrivente A.C. evidenzia che, al fine di consentire a codesto spett.le Servizio AIA/RIR della Regione Puglia di poter proseguire con i propri iter istruttori sulla pratica PAUR IDVIA0817, ha ritenuto utile effettuare un aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, che si allega alla presente, riportando in esso le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini, così come già ben rappresentato con la nota prot. prov.le n. 35706 del 26/09/2024.".".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nota prot. n. 1733 del 19.02.2025.

Dal verbale di CdS del 25.02.2025:

"Con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. Uff. n. 91548/2025 del 20.02.2025, la **Soprintendenza**

Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 1733 del 19.02.2025, con cui comunica che

"(…) ritenuto il progetto, nel complesso, compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali dell'area, non ravvisa motivi ostativi a quanto in progetto e conferma le condizioni già indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.*

Ai soli fini della tutela archeologica si rammenta che, qualora nel corso dei lavori, si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza. In caso di rinvenimenti la Scrivente si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici finalizzati a stabilire la natura e l'entità del deposito archeologico, senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza ed alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali. (…)".

Il **Proponente** prende atto della nota della Soprintendenza e delle relative prescrizioni.".

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	*Parere di conformità antincendio art. 3 del DPR 151/2011* Nota prot. n. 5053 del 21.03.2024 Nota prot. n. 6580 del 17.04.2024 Nota prot. n. 3321 del 19.02.2025 Nota prot. n. 6014 del 27.03.2025

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 146907/2024 del 21.03.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5053 del 21.03.2024, con cui comunica che

"(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione progetto ex art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 18458 del 05/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. n. 192104/2024 del 18.04.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 6580 del 17.04.2024, con cui comunica che

"(…) conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia.".".

Dal verbale di CdS del 25.02.2025:

"Con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. Uff. n. 90525/2025 del 19.02.2025, il **Comando Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 3321 del 19.02.2025, con cui comunica che

"(…) conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia.".

Con pec del 27.03.2025, acquisita al prot. Uff. n. 159439/2025 del 27.03.2025, il **Comando Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 6014 del 27.03.2025, con cui comunica che

"(…) conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni

buon fine si allega in copia.".	
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER Puglia	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nota prot. n. 6144 del 27.02.2024.
Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Con pec del 27.02.2024, acquisita al prot. reg. n. 48269/2024 del 22.03.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso** nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro alla prima delle prescrizioni indicate nel parere dell'AdB, mentre dichiara che la seconda prescrizioni può considerarsi già ottemperata allo stato attuale di esercizio dell'impianto.". Dal verbale di CdS del 17.04.2024: Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024 dell'AdB. Dal verbale di CdS del 4.07.2024: "Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale**.".	
ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Nota prot. n. 128881 del 3.07.2024.
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Si dà lettura integrale della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.". Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Considerato che il parere della ASL Taranto è antecedente alla revisione progettuale trasmessa dal Proponente in data 31.01.2024, si invita l'Ente, ove ritenuto necessario, ad aggiornare il proprio contributo.". Dal verbale di CdS del 4.07.2024: "Con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)".* Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. n. 338120 del 4.07.2024, **ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 128881 del 3.07.2024, con cui *"(…) si conferma il parere già espresso giusta ns. nota prot. n. 0131833 del 28.07.2023. (…)"."*	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Art. 4*

	comma 8, L.R. 26/2022 Contributo istruttorio agli atti della CdS del 22.03.2024. Contributo istruttorio agli atti della CdS del 4.07.2024. Contributo istruttorio agli atti della CdS del 25.02.2025. nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025 nota prot. n. 190349/2025 del 10.04.2025 e allegata bozza di allegato tecnico AIA bozza di allegato tecnico AIA discussa e revisionata nel corso della seduta di CdS del 15.04.2025

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Il **delegato del Servizio AIA/RIR** chiede che la localizzazione del raccordo al recapito finale (Canale Franco) rispetto all'impianto, rappresentata a pagina 95 dell'elaborato RB.1, sia rappresentata in una planimetria a scala adeguata.

Chiede inoltre se rispetto a quanto rappresentato in pianta, nell'elaborato grafico "tavola TB0" relativo alle opere oggetto di modifica AIA in colore rosso, le aree di stoccaggio della vinaccia e della sansa presentino una adeguata protezione rispetto alla falda superficiale.

Il **Proponente** chiarisce che le aree in colore rosso riguardano esclusivamente le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio, oggetto di modifica, in quanto la pavimentazione impermeabilizzata è già esistente.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Interviene il **delegato del Servizio AIA/RIR**, depositando agli atti della CdS un contributo istruttorio e dandone lettura.

Il **Proponente** si impegna a fornire puntuale riscontro ai rilievi pertinenti dal n.1 al n.5 entro la data della prossima conferenza, riservandosi invece un puntuale riscontro alla richiesta relativa al rilievo n.6 in ordine alla documentazione relativa alla cessazione di qualifica del rifiuto secondo le Linee guida SNPA n.156 del 23.02.2022 in riferimento all'ammendante.

Il **rappresentante di ARPA Puglia** ritiene, con riferimento al rilievo n.6, che il comma 3 dell'art.184 ter non sia applicabile in quanto in questo caso vi sono i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto e richiama altresì quanto indicato al comma 2 del medesimo articolo.

Il **Proponente** ritiene, con riferimento al rilievo n. 6, che i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto in questo caso siano quelli richiamati nella richiesta del Servizio AIA/RIR e qualora non si intendesse fare ad essi riferimento resta ferma la possibilità di richiedere l'end of waste ai sensi del comma 3.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Proponente una richiesta di chiarimenti.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, al contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR discusso nella seduta di CdS del 22.03.2024 e depositato in atti della stessa, nonché alla nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Interviene il **funzionario del Servizio AIA/RIR** rappresentando quanto segue:

Preliminarmente si segnala che, il Servizio AIA/RIR, nell'ambito dell'esame istruttorio, ha rilevato nello stato di fatto dell'impianto "Distilleria Bartin", significative opere, attività ed operazioni non disciplinate e/o autorizzate dalla vigente AIA rilasciata con D.D. n. 453/2020 dal 5° Settore - Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Dalla documentazione agli atti, si evince infatti che alle numerose modifiche intervenute successivamente alla vigente AIA (D.D. n. 453/2020) sia con riferimento alla configurazione impiantistica quanto alle attività e alle operazioni svolte nell'impianto, non sono corrisposti aggiornamenti dell'atto autorizzatorio originario da parte dell'A.C. AIA, nonché dell'Allegato tecnico e del Piano di Monitoraggio e Controllo quali parti integranti e sostanziali dell'atto stesso.

Il DAP-Taranto con nota ARPA Puglia prot. n. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, relativa agli esiti della "verifica d'ufficio" ha evidenziato quanto di seguito:

- allo stato attuale, all'interno dello stabilimento, si svolgono attività non disciplinate dalla vigente AIA provinciale D.D. 453/2020, quali la produzione di ACM;
- la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR;
- che le modifiche all'Allegato Tecnico sono di competenza e vanno assentite dall'A.C. (provinciale) e che, come già affermato con nota ARPA Puglia prot. n. 50639 del 17/07/2023, le modifiche al PMC (cfr. D.G.R. n. 672/2016) vanno sempre approvate dall'Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tali elementi evidenziati da ARPA Puglia sono stati ulteriormente approfonditi dall'Agenzia con nota prot. n. 52841 del 28.06.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 01.07.2024, con cui è stata ribadita la necessità di chiarire, gli aspetti evidenziati, sia da parte dell'A.C. AIA che del Proponente, al fine del rilascio del parere finale di competenza.

Tutto ciò premesso si riportano a seguire le principali scansioni procedimentali.

In data 22.03.2024 nell'ambito della seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria il Servizio AIA/RIR depositava agli atti un contributo istruttorio con il quale si chiedevano tra l'altro, al Gestore chiarimenti sugli aspetti progettuali/gestionali/autorizzativi dell'impianto (rilievi n. 4, 5 e 6).

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il Servizio AIA/RIR trasmetteva al Proponente una richiesta di ulteriori chiarimenti e precisazioni.

Il Proponente, con nota prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, trasmetteva il riscontro al verbale della seconda CDS decisoria del 22/03/2024 ed i relativi pareri allegati nonché il riscontro alla nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

Con nota ARPA Puglia prot. 27760 del 23.04.2024, acquisita al prot. 284635 del 11.06.2024, il DAP-TA trasmetteva gli esiti della "verifica di ufficio", evidenziando la presenza di non conformità rispetto al quadro autorizzatorio.

Con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024 il Servizio AIA/RIR, trasmetteva alla Provincia di Taranto una richiesta di chiarimenti dirimenti la legittimità delle opere/operazioni/attività già in essere nello stabilimento e non disciplinate dall'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020 in quanto il riscontro del Gestore non era risultato esaustivo rispetto alle richieste del Servizio AIA/RIR.

Con nota prot. 244616 del 22.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della CdS del 24.05 al 17.06.2024 con l'invito alla Provincia di Taranto a far pervenire, entro il 10.06.2024, il riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Con nota ARPA Puglia prot. prot. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, il DAP-TA trasmetteva riscontro alla PEC della Distilleria Bartin S.r.l. del 15.05.2024 con riferimento alla verifica d'ufficio comunicando il permanere di non conformità rispetto al quadro autorizzatorio e la necessità di chiarimenti da parte dell'autorità competente AIA provinciale.

Con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718 del 10.06.2024, la Provincia di Taranto riscontrava le richieste di chiarimenti formulate dal Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Con nota prot. n. 294688 del 14.06.2024 il RdP del PAUR in oggetto, facendo propria la

comunicazione del servizio AIA/RIR del 13.06.2024, mediante la quale veniva rappresentata l'impossibilità di esprimere un parere conclusivo per la necessità di approfondire le recenti comunicazioni da parte di ARPA Puglia (acquisite al prot. n. 268512 del 05.06.2024 e prot. 284635 del 11.06.2024) e della Provincia di Taranto (acquisita al prot. n. 279718 del 10.06.2024), comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria, prevista per il 17.06.2024, al 04.07.2024.

Con nota ARPA Puglia prot. n. 52841 del 28.06.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 01.07.2024, l'Agenzia inviava il proprio contributo per la CdS del 04.07.20245 ribadendo la necessità di chiarire gli aspetti evidenziati, sia da parte dell'A.C. AIA che del Proponente, al fine del rilascio del parere finale di competenza.

Il Servizio AIA/RIR, dalla disamina del riscontro prodotto dalla Provincia di Taranto prot. n. 22855 del 10.06.2024, ha rilevato la presenza di numerosi procedimenti di modifica dell'AIA vigente (D.D. 423/2020 della Provincia di Taranto) che risultano realizzati dal proponente ed allo stato attuale non disciplinati da successivi aggiornamenti dell'atto autorizzatorio e per i quali la Provincia si è espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame attivato e sospeso come documentato nella stessa nota.

A parere del Servizio AIA/RIR, tali modifiche, necessitavano di aggiornamento del titolo autorizzatorio per le esplicitazioni dei contenuti necessari previsti dall'art.29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che si intendono richiamati integralmente nella presente nota.

Si richiama a tal proposito la D.G.R. del 5 aprile 2011, n. 648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*" all'interno delle quali sono specificate le casistiche di Modifiche Non Sostanziali che richiedono la modifica dell'atto autorizzatorio, ritenendo alcune delle modifiche realizzate dal Gestore, essere riconducibili alle fattispecie che richiedono l'aggiornamento del titolo autorizzatorio.

A tal proposito si indicano le seguenti modifiche che a giudizio del Servizio AIA/RIR necessitavano dell'aggiornamento del titolo autorizzatorio:

- attività di produzione di Ammendante Compostato Misto conseguente all'attivazione dell'essiccatore;
- realizzazione di un impianto di Upgrading Biogas a Biometano, nonché l'operazione di Upgrading del biogas a biometano [R3];
- costruzione e gestione del terzo digestore;
- spostamento della tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri;
- realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi.

Infatti si ritiene che le suddette modifiche che prevedono l'introduzione di nuove attività di gestione rifiuti, nuove fonti emissive, e modifiche al ciclo produttivo e al lay-out impiantistico, comportano una variazione dell'effetto dell'esercizio dell'istallazione sull'ambiente e la necessità di un aggiornamento del quadro prescrittivo.

Il Servizio AIA/RIR evidenzia che le modifiche sopra elencate presentano interconnessioni funzionali con le seguenti opere/attività/operazioni oggetto della proposta di modifica sostanziale da autorizzare in ambito PAUR da parte della Regione, in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022:

- copertura vasche di sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della D.D. 453/2020;
- realizzazione di un Impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea;
- realizzazione di un impianto di fermentazione;
- realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui oleari;
- realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali;
- realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da

sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria;
- rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangoso palabili (già autorizzata) in locale confinato e deodorizzato;
- realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti);
- autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti per la produzione di biometano avanzato e ACFA.

Si manifesta quindi la presenza di una importante lacuna tra il quadro prescrittivo già autorizzato con la D.D. 453/2020 e lo stato di fatto dell'impianto descritto all'interno della documentazione tecnica trasmessa dal Proponente che non consente a questa Autorità Competente di procedere ad un regolare e corretto iter istruttorio propedeutico ad assentire le nuove modifiche proposte dal gestore.

La stessa Autorità Competente AIA provinciale, con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, ha evidenziato di essersi espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame attivato e sospeso come documentato nella stessa nota.

A tal proposito si citano i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del MASE n.274 del 16/12/2015 disciplinante la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di AIA, che evidenzia la necessità per le comunicazioni ex art.29 nonies, commi 1 o 2 del D.lgs. 152/06 riguardanti le nuove unità tecniche tecnicamente connesse all'impianto IPPC preesistente, della preventiva autorizzazione con la modifica dell'AIA iniziale dell'impianto pre-esistente. Il che implica, a prescindere dalla significatività ambientale dell'intervento, che tali comunicazioni devono essere considerate istanze autorizzative e le nuove unità dovranno considerarsi non autorizzate sino all'aggiornamento dell'AIA, non costituendo l'istanza (decorsi 60 giorni) modifica provvisoria dell'impianto IPPC;
- Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9285 del 27 ottobre 2023 per cui la modifica non sostanziale dell'AIA non configura una ipotesi di silenzio – assenso. Infatti sebbene il Consiglio di Stato afferma che, decorsi 60 giorni dalla comunicazione il gestore potrà effettuare lecitamente la modifica impiantistica, allo stesso tempo evidenzia che lo stesso resterà esposto al rischio di una determinazione tardiva dell'Amministrazione che potrebbe costringerlo ad una revisione della modifica, in attesa di un provvedimento espresso dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva una oggettiva difficoltà ad autorizzare i nuovi interventi richiesti dal gestore in assenza di un quadro autorizzatorio/prescrittivo rappresentativo, disciplinante lo stato attuale di esercizio dell'impianto.

Inoltre, a seguito delle comunicazioni di ARPA Puglia in esito ai Controlli Ordinari e alle verifiche d'Ufficio effettuati da ARPA Puglia, emergono diverse criticità ambientali e gestionali associate all'esercizio dell'impianto nello stato di fatto.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 46857 del 04.06.2024 sono stati inviati gli esiti della "verifica di ufficio", relativamente agli autocontrolli e al Rapporto annuale trasmessi dal Gestore, per l'esercizio 2022 dalla quale si rilevano la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR.

Il DAP-Taranto con nota ARPA Puglia prot. n. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, relativa agli esiti della "verifica d'ufficio" ha evidenziato quanto di seguito:

- allo stato attuale, all'interno dello stabilimento, si svolgono attività non disciplinate dalla vigente AIA provinciale D.D. 453/2020, quali la produzione di ACM;
- la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR;
- che le modifiche all'Allegato Tecnico sono di competenza e vanno assentite dall'A.C. (provinciale) e che, come già affermato con nota ARPA Puglia prot. n. 50639 del 17/07/2023, le modifiche al PMC (cfr. D.G.R. n. 672/2016) vanno sempre approvate dall'Agenzia ai sensi

dell'art. 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tali problematiche e criticità rilevate da ARPA Puglia nell'ambito dei controlli effettuati, non sono state risolte e risultano in attesa di essere gestite da parte dell'autorità competente AIA provinciale.

Pertanto, allo stato attuale si evidenzia l'impossibilità da parte di questa autorità competente a procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio richiesto.".

Dal verbale di CdS del 25.02.2025:

"Con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366943/2024 del 18.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "*RISCONTRO ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 04/07/2024 E COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.10 BIS DELLA L.241/90 E SS.MM.II.".*

Con nota prot. n. 405524 dell'8.08.2024 *Comunicazione propedeutica al provvedimento finale di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..* il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha reso le proprie valutazioni di merito.

Preso atto dei contributi seguiti alla nota succitata, in particolare:

- nota della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024;
- nota del Proponente del 25.10.2024 e relativi allegati;
- nota della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020;

il **funzionario del Servizio AIA/RIR** interviene riversando agli atti della CdS un contributo istruttorio e sintetizzandone i contenuti. Deposita inoltre la bozza di Allegato tecnico AIA, che sarà allegata al verbale.

Il **Proponente** rappresenta che la prescrizione n. 16 dell'AIA provinciale di cui si sta trattando è stata annullata con sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Lecce, n. 1311/23 depositata in data 23.11.23, passata in giudicato. Tanto si riferisce ai fini del regolare prosieguo dei lavori della conferenza di servizi.

ARPA Puglia fa osservare che la realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali rileva per il PAUR in esame ai fini dell'ottemperanza al parere della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia prot. n. 63782/2024 del 05.02.2024 in particolare per adeguare i valori limite di emissione per lo scarico S1 alla Tabella 4 dell'allegato 5 della Parte Terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il **Servizio AIA/RIR**, alla luce degli interventi registrati a verbale da parte del Proponente e di ARPA Puglia, si riserva di trasmettere un aggiornamento del contributo istruttorio reso in data odierna e di valutare l'opportunità di autorizzare nell'ambito della modifica sostanziale afferente al PAUR anche l'intervento di cui al punto n. 1 del contributo istruttorio.".

Con nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025 del **Servizio AIA/RIR** è stato trasmesso l'aggiornamento del contributo istruttorio, secondo gli impegni assunti in sede di CdS del 25.02.2025, comunicando che "*diversamente da quanto indicato nel contributo istruttorio reso dal Servizio scrivente nel corso della CdS del 25.02.2025, l'intervento di cui al punto n. 1 del suddetto contributo (realizzazione di un impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa delle acque reflue depurate finalizzato al riuso delle acque nel ciclo produttivo) potrà essere autorizzato nell'ambito della modifica dell'AIA del PAUR regionale ID_VIA_817, rimandando alla Provincia di Taranto i successivi adempimenti*".

Con pec del 18.03.2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 141358/2025 del 18.03.2025, il **Proponente** ha trasmesso il riscontro richiesto nel contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR depositato in sede di CdS del 25.02.2025 e aggiornato con nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025.

Con nota congiunta della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** e del **Servizio AIA/RIR** prot. n. 0158735/2025 del 26.03.2025, in ragione di incongruenze rilevate nei riscontri trasmessi dal Proponente in data 18.03.2025, è stato invitato lo stesso Proponente a trasmettere documentazione modificata secondo le indicazioni fornite ed è stato contestualmente comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi

decisoria prevista in data 3.04.2025 al 15.04.2025.

Con pec del 3.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 177552/2025 del 4.04.2025, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota prot. n. 158735/2025 del 26.03.2025 innanzi citata e ai pareri allegati al verbale della seconda CdS decisoria del 25.02.2025, con specifico riferimento al contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR del 25.02.2025, come integrato con nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025.

Con nota prot. n. 190349/2025 del 10.04.2025 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Proponente, alla Provincia di Taranto e ad ARPA Puglia – DAP Taranto la bozza di allegato tecnico AIA, chiedendo

"[…]

- *Alla Provincia di Taranto di verificare e confermare le parti di competenza già autorizzate riportate in carattere di colore blu e fornire i chiarimenti riportati nei commenti del documento;*
- *al Gestore di verificare e confermare i contenuti e fornire i chiarimenti riportati nei commenti del documento.*
  Inoltre si chiede di trasmettere l'autocertificazione di non assoggettamento a Rischio di Incidente Rilevante a seguito delle modifiche richieste nonché copia della certificazione aggiornata ISO 14001 e, qualora in possesso, della certificazione EMAS;
- *ad ARPA Puglia di fornire il parere di competenza sul Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) al fine di consentire al Servizio scrivente di finalizzare l'atto di approvazione delle modifiche sostanziali dell'AIA in capo al PAUR regionale.*

I **funzionari del Servizio AIA/RIR** danno lettura delle parti salienti della bozza di allegato tecnico AIA trasmesso in data 10.04.2025 chiedendo al Proponente di fornire i chiarimenti evidenziati.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS

- autocertificazione di non assoggettamento a Rischio di Incidente Rilevante
- copia della certificazione aggiornata ISO 14001, in quanto il gestore non è in possesso della certificazione EMAS
- bozza allegato tecnico con commenti e chiarimenti ai quesiti richiesti al gestore

La revisione della bozza allegato tecnico con commenti e chiarimenti, come trasmessa dal gestore, viene condivisa a video e discussa, quindi allegata al presente verbale.

Il **Proponente** si impegna a riportare in una nota i chiarimenti discussi durante la seduta di CdS sulla versione dell'allegato tecnico condiviso in data odierna.

***

Preso atto del parere di ARPA Puglia reso in data odierna, il **Presidente della CdS**, considerato lo stato del procedimento, propone di inserire una prescrizione nel documento tecnico AIA nella quale si chiede al Proponente di controdedurre e adeguare la proposta di monitoraggio a quanto rappresentato dall'Agenzia in data odierna ai fini dell'espressione del parere favorevole sul PMC.

ARPA considerato che a valle della conferenza permangono le distonie sull'assetto autorizzato rispetto alle norme applicabili in materia di emissioni, produzione di ammendante e acque meteoriche ritiene non approvabile il piano di monitoraggio e controllo e si esprime pertanto sfavorevolmente.

La **CdS**, preso atto della riserva rappresentata da ARPA, accoglie la proposta del Presidente.

***

Conclusivamente,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale,

viste le posizioni, di cui alla tabella sinottica precedente, espresse come favorevoli o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti,

viste le prescrizioni indicate dagli Enti coinvolti nel procedimento,

preso atto di quanto dichiarato dal Proponente

la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che l'Autorità Competente PAUR provvederà al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversati in atti:

- **la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;**
- **la determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale;**
- **la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
15.04.2025 12:28:53
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 104808/2025 del 27.02.2025 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia
- nota prot. n. 190349/2025 del 10.04.2025 del **Servizio AIA/** RIR della Regione Puglia e bozza di allegato tecnico AIA
- Nota prot. 22743 del 15.04.2025 di ARPA Puglia – DAP Taranto
- bozza di allegato tecnico AIA condivisa a video e discussa nella seduta del 15.04.2025

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE QUINTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 25.02.2025

Procedimento:	**Id proc. 2989** **IDVIA 817**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*
Comuni interessati:	Mottola (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Distilleria Bartin Srl**

Il giorno 25.02.2025 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **quinta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 43016/2025 del 27.01.2025, si svolge in forma telematica con accesso da remoto secondo le modalità di partecipazione ivi indicate.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza di Servizi il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli, giusta delega del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR, delegato alla Presidenza della CdS
- per il Proponente **Distilleria Bartin Srl**
  Michele Lagioia, legale rappresentante
  Gregorio Castellitti, dipendente
  Federico Cangialosi, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento VIA
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
  Sandro Muscillo, Responsabile del Procedimento AIA
  Michela Inversi, Funzionario Istruttore AIA
- per **ARPA Puglia**
  Lorenzo Angiuli, dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario DAP Taranto

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R., convocata in considerazione

- della comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 348839/2024 del 9.07.2024 successivamente alla *Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 4.07.2024* nella quale si rappresentava "*(…) l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto (…)";*
- della nota "*RISCONTRO ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 04/07/2024 E COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.10 BIS DELLA L.241/90 E SS.MM.II."* trasmessa dal Proponente con pec del 18.07.2024 (prot. Uff. n. 366943/2024 del 18.07.2024) e inoltrata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 439794/2024 dell'11.09.2024 chiedendo agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, "*di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente"*;
- dei contributi pervenuti in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 439794/2024 dell'11.09.2024, di cui si darà evidenza nel prosieguo della seduta.

***

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio -

		Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI MOTTOLA
parere	DPR 380/2001	DEL COMUNE DI MOTTOLA
Parere di competenza ambientale		Comune di Mottola - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 22 si rimanda al verbale di CdS del 12.12.2023.

Per i punti da 23 a 32 si rimanda al verbale di CdS del 22.03.2024.

Per i punti da 33 a 34 si rimanda al verbale di CdS del 17.04.2024.

Per i punti da 35 a 44 si rimanda al verbale di CdS del 4.07.2024 (Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria).

45. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 348839/2024 del 9.07.2024 è stata trasmessa la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 4.07.2024, con contestuale comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
46. con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366943/2024 del 18.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "*RISCONTRO ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 04/07/2024 E COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.10 BIS DELLA L.241/90 E SS.MM.II.";*

47. con nota prot. n. 405524 dell'8.08.2024 *Comunicazione propedeutica al provvedimento finale di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..* il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha reso le proprie valutazioni di merito;
48. in data 11.09.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la nota prot. n. 439794/2024 dell'11.09.2024, dando atto del riscontro alla Determinazione Motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi decisoria inviato dal Proponente con pec del 18.07.2024 e chiedendo agli enti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, "*di far pervenire nel termine di dieci (10) giorni le proprie eventuali valutazioni in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente"*;
49. in riscontro alla nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 439794/2024 dell'11.09.2024 risultano pervenuti i seguenti contributi:
    - nota di **ARPA Puglia - DAP di Taranto** prot. n. 68068/2024 del 17.09.2024;
    - nota della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente** prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024;
    - nota del **Proponente** del 25.10.2024 e relativi allegati;
    - nota della **Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente** prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020;
50. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. 43016/2025 del 27.01.2025, dato atto dei contributi registrati in atti successivamente alla Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 4.07.2024, è stata convocata una nuova seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona in data 25.02.2025;
51. con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. Uff. n. 90525/2025 del 19.02.2025, il **Comando Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 3321 del 19.02.2025;
52. con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. Uff. n. 91548/2025 del 20.02.2025, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 1733 del 19.02.2025.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Taranto**	*Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata* *Parere su Studio previsionale acustico* Nota prot. n. 18690 del 22.03.2024 Nota prot. n. 25801 del 17.04.2024 Nota prot. n. 52841 del 28.06.2024 Nota prot. n. 68068 del 17.09.2024
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha	

trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023.

Il dirigente del DAP Taranto precisa che il parere reso da ARPA riguarda anche i profili VIA.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Segue discussione.

Relativamente al punto 5 del parere ARPA, il **Proponente** ritiene particolarmente onerosa dal punto di vista economico e non corretta da quello ambientale la realizzazione della chiusura dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti (come sansa e vinaccia) con conseguente trattamento delle arie esauste, in luogo della soluzione progettuale proposta consistente nella copertura mediante teli. Tanto più che la chiusura dell'area di stoccaggio comporterebbe un dispendio di energia molto elevato ed un utilizzo di risorse, come le acque per il corretto utilizzo dei sistemi di trattamento (scrubber e biofiltri). A tal fine il **Proponente** si impegna ad elaborare una valutazione costi-benefici volta ad argomentare le motivazioni sopra richiamate.

Relativamente alla soluzione progettuale proposta per l'adeguamento finalizzato al raggiungimento dei limiti di Tab.4 per gli scarichi, avendo trattato diffusamente in conferenza della valutabilità di apprezzabili temi di durata delle singole tre fasi descritte, si provvederà ad integrare il cronoprogramma già presentato indicando le tempistiche necessarie e le *milestone* da raggiungere.

Il **Proponente** si riserva in ogni caso di fornire opportuno riscontro al complesso del parere reso da ARPA con particolare riferimento agli aspetti VIA.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. n. 147761/2024 del 22.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18690 del 22.03.2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** procedono a darne parziale lettura.

Il **Proponente** chiede un aggiornamento a breve della seduta di CdS al fine di poter dare compiuta lettura al contributo di ARPA Puglia e poter costruttivamente indicare nella prossima seduta di CdS quali sono i punti ottemperabili, quali sono i punti su cui non si concorda con l'Agenzia e quali sono i punti su cui si impegna a fornire puntuale riscontro.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

"Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota di ARPA Puglia prot. n. 18690 del 22/03/2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** depositano agli atti della CdS la nota prot. n. 25801 del 17.04.2024.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 1.07.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 1.07.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 52841 del 28.06.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) In conclusione, con riferimento al T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06) e al T.2) AIA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ex artt. 29-quater e seguenti del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla luce di quanto fin qui illustrato, si resta in attesa della definizione, da parte delle AA.CC. degli aspetti evidenziati nel presente parere e dei chiarimenti e adeguamenti richiesti al Proponente al fine di esprimere la valutazione finale di competenza.".

La **dott.ssa Dell'Erba per il DAP Taranto di ARPA Puglia** interviene richiamando alcuni passaggi dell'ultimo contributo reso nel procedimento succitato rimettendosi al testo del parere per ogni ulteriore utile approfondimento nonché ai precedenti contributi già resi.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue:

In merito alle questioni sollevate per questione odori si precisa quanto segue:

- dimostrazione della non significatività della sorgente coperta da teli: trattandosi di telo impermeabile, non vi è emissione di odori dal materiale coperto.
- Riferimenti analitici e/o bibliografici per il valore di concentrazione di odore del materiale stoccato (sansa e vinaccia): nell'ambito di attività svolte dal laboratorio T&A Srl presso altri siti caratterizzati dalla presenza di materiali maggioritariamente presenti per le attività di distilleria (vinaccia), sono stati effettuati campionamenti da sorgenti areali diffuse passive mediante flux chamber e sono state determinate le concentrazioni di odori secondo la UNI 13725:2022: i valori ottenuti sono dell'ordine di grandezza delle concentrazioni di 150 Ou/m3.
- Variabili per il calcolo del SOER (in particolare portata d'aria e area di base della flux chamber): portata d'aria = 0,48 m3/h; area flux chamber: 0,25 mq.
- Fogli di calcolo relativi alla portata di odore variabile con la velocità del vento: si allega quanto richiesto che, per mero refuso, non è stato allegato alla precedente trasmissione.
- Recettori R8, R9, R10: si ribadisce quanto già espresso in precedenza, ossia che nel modello sono stati individuati e considerati i recettori che rientrano nella definizione di "recettore sensibile" di cui alla L.R. 32/2018.

Il **dott. Lorenzo Angiuli** richiama quanto già osservato da ARPA nei precedenti contributi per quanto attiene alle potenziali criticità degli stoccaggi di sansa e vinaccia all'aperto in termini di potenziali impatti nonché di rispetto della normativa in materia applicabile.

Il **Proponente** per quanto attiene all'area di stoccaggio vinaccia ED1 conferma che, sulla base dei rapporti di prova sopra citati, non costituisce una criticità in termini di emissioni odorigene; per quanto riguarda invece l'area di stoccaggio sansa ED2 , pur confermando quanto già riferito nell'ambito di precedenti riscontri alle CdS, ovvero l'impossibilità tecnica di realizzare un impianto di aspirazione e trattamento delle aree provenienti dalla chiusura degli stoccaggi, rappresenta la volontà di eliminare tale sorgente di emissioni diffuse (ED2) chiudendo l'area di stoccaggio sansa, aspirando i volumi d'aria ed inviando l'aria aspirata in alimentazione all'impianto di essiccazione sansa esistente.

Il **Proponente** riferisce che**,** relativamente alle variazioni determinate dall'opera in progetto sulle pressioni preesistenti, di fatto la Distilleria Bartin, essendo già autorizzata ed in esercizio, rappresenta essa stessa condizione preesistente. Lo stato di progetto relativamente agli scarichi, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA vigente, rappresenta condizioni ambientali migliorative rispetto alla condizione preesistente, in quanto si avrà il passaggio dal rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali (Tab. 3 della parte III del D.lgs. 152/06) al rispetto dei limiti per lo scarico su suolo (Tab.4 della parte III del D.lgs. 152/06).

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da ARPA in merito a:

1. definizione di recettore sensibile secondo la LR 32/2018;
2. attuale vigenza dell'autorizzazione della Provincia di Taranto in merito alla produzione di ACM;

non condividendo quanto rappresentato da ARPA e confermando la propria posizione.".

Con pec del 17.09.2024, acquisita al prot. n. 449322 del 17.09.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 68068/2024 del 17.09.2024, con cui

"(…)

- *rappresenta che l'allegata nota Distilleria Bartin datata 18/07/2024 <u>non fornisce elementi aggiuntivi</u> rispetto a quanto già acclarato nel corso del procedimento, per cui <u>richiama e ribadisce</u> tutto quanto espresso con i pareri di competenza rilasciati;*
- *<u>prende atto</u> della nota del Servizio regionale AIA/RIR prot. n. 405524 del 08/08/2024 di comunicazione propedeutica al provvedimento finale di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., i cui contenuti si condividono.".*

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.*

	COMPRENSIVO DI V.I. *Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 122937 dell'8.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere definitivo – ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. *Il proponente deve integrare lo studio della valutazione di impatto acustico con:*
   - *i datasheet dei macchinari e delle partizioni, dai quali si evincano i dati utilizzati per la valutazione ante operam dell'impatto acustico;*
   - *una valutazione dell'impatto acustico riferita alla fase di cantiere;*
   - *il contributo derivante dal cogeneratore da installare presso la società C.M.S. ENERGY Srl;*
2. *il proponente deve integrare lo studio nella parte relativa al nuovo cogeneratore – che sostituirà l'attuale cogeneratore presente presso C.M.S. Energy e alimentato con olio vegetale – fornendo evidenza ed elementi della sua ordinaria commercializzazione sul mercato con alimentazione a biogas;*
   Conseguentemente, dovrà essere esplicitata la circostanza che i sistemi di post trattamento presenti lungo la linea di scarico per l'abbattimento delle emissioni inquinanti siano idonei al trattamento di prodotti della combustione del biogas.
3. *Si rileva che non appare chiaro se la valutazione con sistema matriciale condotta, consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., qualificata dallo stesso proponente come attività connessa all'attività IPPC. Pertanto, il proponente deve integrare la valutazione con sistema matriciale, li dove non previsto, con gli impatti attribuibili all'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., indipendentemente dalla circostanza che l'attività da questa condotta, autonomamente considerata, non sarebbe assoggettata ad una valutazione di verifica o di impatto ambientale. Li dove, diversamente, la valutazione con sistema matriciale consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., la valutazione dovrà esplicitare i risultati riferibili all'attività di cogenerazione della C.M.S. ENERGY S.r.l..*
4. *Il tema delle alternative progettuali, deve essere trattato in modo molto più approfondito e con riferimento a dettagli rispetto alle esigenze ambientali, ecologiche e paesaggistiche, alla descrizione delle alternative da prendere in esame ed alla loro comparazione con il progetto presentato. Devono essere valutate le soluzioni alternative fattibili sia in relazione al sito che alle tecnologie;*
5. *Si rileva che il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto. il PMA proposto, è strutturato in relazione alle matrici ambientali aria, acque (scarichi), acque sotterranee e impatto acustico riferite e riferibili alla fase di esercizio e non anche di cantiere e dismissione.".*

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.
Per quanto riguarda i punti 1, 4 e 5 si impegna a fornire riscontro.
Per quanto riguarda i punti 2 e 3 il Proponente comunica che il progetto presentato sarò modificato non contemplando alcuna connessione con l'area di impianto gestita da CMS."

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dando atto del parere prot. n.122937 dell'8.03.2024 espresso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 7.03.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dall'8.03.2024.

Tuttavia, anche alla luce di quanto emerso nei precedenti interventi, il Servizio ritiene necessario un approfondimento istruttorio per quanto di competenza.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione **VIA regionale** prot. n.122937 dell'8.03.2024.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Il **funzionario del Servizio VIA** rappresenta che la nuova soluzione proposta (innalzamento del camino a 36m) permette di superare le criticità emerse nella seduta del 22.03.2024.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque* Nota prot. n. 63782 del 5.02.2024

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 5.02.2024, acquisita al prot. n. 64565/2024 del 6.02.2024, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 63782 del 5.02.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il ***Piano di Tutela delle Acque*** *(il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), non sottopone ad alcun vincolo.*

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, fermo restando le valutazioni di merito in capo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. *sia previsto un pozzetto di prelievo prima dello scarico finale;*
2. *in riscontro alle specifiche progettuali inviate dalla Società proponente, con nota pec prot. n. 55245/2024, all'Autorità procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si suggerisce:*
   - **a)** *la durata della FASE A – adeguamento impiantistico – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/L;*
   - **b)** *la durata della FASE B – transitorio – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 400 mg/L;*
   - **c)** *fase di regime – concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/L ovvero nulla;*
3. *sia depositato in sede di Autorizzazione AIA un piano di monitoraggio ambientale con riferimento ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei, in particolare cloruri (ed indici ad essi collegati), da effettuare in fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e con cadenza bimestrale fino ai 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime;*
4. *in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sia previsto un piano di monitoraggio con cadenza mensile dei parametri di cui alla Tab. 4 della parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero del punto 2 del presente parere, in riferimento al campione prelevato dal pozzetto prima dello scarico finale e fino alla conclusione della Fase B (complessivi 18 mesi dall'Autorizzazione AIA);*
5. *dall'inizio della fase di regime, la campagna di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere eseguita con cadenza mensile e rispettare* ***i valori limite complessivi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e i***

divieti e le prescrizioni di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;

6. *i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati con cadenza mensile agli Enti competenti al controllo dei parametri ambientali, prescrivendo, qualora siano ravvisati superamenti dei parametri di Legge, anche la modifica immediata della tipologia di refluo in ingresso all'impianto;*
7. *divieto assoluto di invio delle acque meteoriche di dilavamento delle sole superficie scoperte impermeabili (quali ad esempio le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, etc. stoccate nella vasca di accumulo), nell'impianto di trattamento di depurazione dei reflui;*
8. *sia verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, tra cui, in particolare, la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo mediante un dispositivo di deviazione idraulica;*
9. *l'eventuale riutilizzo delle acque reflue depurate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.8/2012;*
10. *le superfici di dilavamento, cui si raccomanda la completa impermeabilità, dovranno inoltre essere delimitate da cordoli dimensionati sulla base dei possibili eventi meteorici, che scongiurino dunque ogni possibile infiltrazione di acque inquinate nei terreni circostanti o in zone che non siano dotate della necessaria impermeabilità;*
11. *sia prevista nel piano di monitoraggio il controllo periodico dello stato manutentivo delle pavimentazioni verificando che risultino integre e che non abbiano perso le proprietà di impermeabilità necessarie a scongiurare il percolamento nel sottosuolo delle acque di dilavamento;*
12. *sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari e siano adottati protocolli di intervento per scongiurare il percolamento di sostanze pericolose in caso di accidentali sversamenti.*

Il **Proponente** si riserva di valutare nella prossima seduta di CdS l'ottemperabilità di alcune delle prescrizioni di cui al parere della Sezione.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

"Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 63782 del 5.02.2024 della Sezione Risorse Idriche.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Sezione Risorse Idriche**.".

SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**	Nota prot. n. 6536 del 10.05.2023.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023, con cui

"(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.",

senza tuttavia allegare la nota in essa richiamata.

Il **Proponente** dichiara che l'area oggetto di intervento non è interessata da gravami di uso civico.".

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	*Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS*

	Nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024
Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Con pec del 12.03.2024, acquisita al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024, con cui si comunica che *"(…) si ritiene verificata la coerenza del progetto ai vigenti criteri localizzativi del PRGRS."*.".	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	*Accertamento di compatibilità paesaggistica* Nota prot. n. 9893 del 28.11.2023.
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023, di cui si riporta un estratto: *"(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per l'istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" Proponente: Distilleria Bartin S.r.l. alle seguenti condizioni:* - *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;* - *ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.".* Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".	
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
COMUNI	
COMUNE DI MOTTOLA	*Parere ex DPR 380/2001* *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265* *Parere di competenza ambientale* Nota prot. n. 9705 del 23.05.2024.
Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "La **CdS** chiede al Comune di Mottola, in qualità di Autorità Competente, di far pervenire il proprio contributo rispetto alla classe alla quale sia ascrivibile l'area ovvero "zona assimilabile a tutto il territorio nazionale" oppure "zona esclusivamente industriale" di cui all'art.6 del DPCM 1 marzo 1991. Inoltre, si ritiene necessario acquisire agli atti il nulla osta/autorizzazione del Comune di Mottola, in qualità di ente gestore, allo scarico del surplus delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle coperture nella c.d. "fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola". Infine, si richiama la necessità che il Sindaco del Comune di Mottola rilasci il *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,* in qualità di Autorità sanitaria locale del Comune di Mottola nelle sue attribuzioni	

di poteri-doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)".*

Con pec del 23.05.2024, acquisita al prot. n. 0246605/2024 del 23.05.2024, il **Comune di Mottola** ha tramesso la nota prot. n. 9705 del 23.05.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233626 del 16.05.2024.

Il RdP del **Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto si dirà più avanti.".

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 43070 del 7.11.2023. Nota prot. n. 22855 del 10.06.2024. Nota prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024. Nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023, con cui

"(…) accoglie la richiesta del Gestore di sospensione del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT e progetto per adempimento prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020, nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia.".".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718/2024 del 10.06.2024, la **Provincia di Taranto** ha tramesso la nota prot. n. 22855 del 10.06.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Il RdP del **Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto si dirà più avanti.".

Con pec del 26.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 466528 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024, con cui comunica che

"(…) dalla lettura delle osservazioni trasmesse dal Proponente e delle valutazioni comunicate dal Servizio AIA/RIR regionale, non si rilevano ulteriori elementi rispetto a quanto già conosciuto e pertanto, con la presente, lo scrivente Settore conferma quanto già ampiamente ben rappresentato con nota prot. prov.le n. 22855 del 10/06/2024 e negli allegati, a cui si rimanda e che qui si intende integralmente trascritta.

Si aggiunge alla suddetta nota, a maggior chiarimento che, in ordine alle comunicazioni di modifica non sostanziale trasmesse dalla Società a questo Ente, consolidate per decorrenza dei termini, oppure accolte come tali con comunicazione espressa, la scrivente A.C. aveva ritenuto non necessario l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. n. 453/2020), così come previsto dalla norma, di conseguenza si ritiene che codesta A.C. AIA regionale abbia tutti gli elementi e gli atti amministrativi, già in possesso, per poter procedere all'eventuale adozione del provvedimento di competenza in materia di AIA nell'ambito del progetto IDVIA0817.

Si precisa, inoltre, che in ordine alla richiesta di modifica non sostanziale indicata al punto

n.2 dell'istanza prot. prov.le n. 19467 del 03/07/2020, riguardante l'inserimento dell'essiccatore e la produzione di Ammendante Compostato Misto, l'ufficio con nota prot. prov.le n. 21788 del 28/07/2020, ha comunicato soltanto la non sostanzialità di detta modifica, rimandando gli ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nell'ambito del riesame dell'AIA, che ad oggi risulta sospeso nelle more della conclusione del procedimento di PAUR de quo, giusta nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023.

Infatti, a valle degli esisti del controllo ordinario ex art. 29-decies co. 3 del TUA effettuato da Arpa Puglia, la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 11621 del 11/04/2022 ha diffidato il Gestore a proseguire tale attività in difformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. (…)".

Con pec del 25.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 524602 del 25.10.2024, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota della Provincia di Taranto n. prot. 35706 del 26.09.24. del 25.10.2024 e relativi allegati "Elaborato RB.1 – Ottobre 2022" e connesso PMeC del 22/10/2022 "Elaborato RB.4 – Ottobre 2022".

Con pec dell'11.12.2024, acquisita al prot. uff. n. 616113 dell'11.12.2024, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, con cui

"(…) si trasmette l'integrazione alla nota inviata dalla Provincia di Taranto di cui al prot. n. 35706 del 26/09/2024 e contestualmente il riscontro alla nota della Società acquisita al prot. prov.le n. 40428 del 25/10/2024.

A tal proposito la scrivente A.C. evidenzia che, al fine di consentire a codesto spett.le Servizio AIA/RIR della Regione Puglia di poter proseguire con i propri iter istruttori sulla pratica PAUR IDVIA0817, ha ritenuto utile effettuare un aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, che si allega alla presente, riportando in esso le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini, così come già ben rappresentato con la nota prot. prov.le n. 35706 del 26/09/2024.".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nota prot. n. 1733 del 19.02.2025.

Con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. Uff. n. 91548/2025 del 20.02.2025, la **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 1733 del 19.02.2025, con cui comunica che

"(…) ritenuto il progetto, nel complesso, compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali dell'area, non ravvisa motivi ostativi a quanto in progetto e conferma le condizioni già indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.*

Ai soli fini della tutela archeologica si rammenta che, qualora nel corso dei lavori, si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza. In caso di rinvenimenti la Scrivente si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici finalizzati a stabilire la natura e l'entità del deposito archeologico, senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela,

alla messa in sicurezza ed alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali. (…)".

Il **Proponente** prende atto della nota della Soprintendenza e delle relative prescrizioni.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	*Parere di conformità antincendio art. 3 del DPR 151/2011* Nota prot. n. 5053 del 21.03.2024 Nota prot. n. 6580 del 17.04.2024 Nota prot. n. 3321 del 19.02.2025

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 146907/2024 del 21.03.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5053 del 21.03.2024, con cui comunica che

"(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione progetto ex art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 18458 del 05/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. n. 192104/2024 del 18.04.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 6580 del 17.04.2024, con cui comunica che

"(…) conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia.".".

Con pec del 19.02.2025, acquisita al prot. Uff. n. 90525/2025 del 19.02.2025, il **Comando Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 3321 del 19.02.2025, con cui comunica che

"(…) conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia.".

AGENZIE / AUTORITÀ

AGER Puglia	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nota prot. n. 6144 del 27.02.2024.

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 27.02.2024, acquisita al prot. reg. n. 48269/2024 del 22.03.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso** nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro alla prima delle prescrizioni indicate nel parere dell'AdB, mentre dichiara che la seconda prescrizioni può considerarsi già ottemperata allo stato attuale di esercizio dell'impianto.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024 dell'AdB.

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale**.".

ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Nota prot. n. 128881 del 3.07.2024.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023.

Si dà lettura integrale della nota.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Considerato che il parere della ASL Taranto è antecedente alla revisione progettuale trasmessa dal Proponente in data 31.01.2024, si invita l'Ente, ove ritenuto necessario, ad aggiornare il proprio contributo.".

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)".*

Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. n. 338120 del 4.07.2024, **ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 128881 del 3.07.2024, con cui

"(…) si conferma il parere già espresso giusta ns. nota prot. n. 0131833 del 28.07.2023. (…)"."

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022* Contributo istruttorio agli atti della CdS del 22.03.2024. Contributo istruttorio agli atti della CdS del 4.07.2024. Contributo istruttorio agli atti della CdS del 25.02.2025.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Il **delegato del Servizio AIA/RIR** chiede che la localizzazione del raccordo al recapito finale (Canale Franco) rispetto all'impianto, rappresentata a pagina 95 dell'elaborato RB.1, sia rappresentata in una planimetria a scala adeguata.

Chiede inoltre se rispetto a quanto rappresentato in pianta, nell'elaborato grafico "tavola TB0" relativo alle opere oggetto di modifica AIA in colore rosso, le aree di stoccaggio della vinaccia e della sansa presentino una adeguata protezione rispetto alla falda superficiale.

Il **Proponente** chiarisce che le aree in colore rosso riguardano esclusivamente le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio, oggetto di modifica, in quanto la pavimentazione impermeabilizzata è già esistente.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Interviene il **delegato del Servizio AIA/RIR**, depositando agli atti della CdS un contributo istruttorio e dandone lettura.

Il **Proponente** si impegna a fornire puntuale riscontro ai rilievi pertinenti dal n.1 al n.5 entro la data della prossima conferenza, riservandosi invece un puntuale riscontro alla richiesta relativa al rilievo n.6 in ordine alla documentazione relativa alla cessazione di qualifica del rifiuto secondo le Linee guida SNPA n.156 del 23.02.2022 in riferimento all'ammendante.

Il **rappresentante di ARPA Puglia** ritiene, con riferimento al rilievo n.6, che il comma 3 dell'art.184 ter non sia applicabile in quanto in questo caso vi sono i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto e richiama altresì quanto indicato al comma 2 del medesimo articolo.

Il **Proponente** ritiene, con riferimento al rilievo n. 6, che i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto in questo caso siano quelli richiamati nella richiesta del Servizio AIA/RIR e qualora non si intendesse fare ad essi riferimento resta ferma la possibilità di richiedere l'end of waste ai sensi del comma 3.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Proponente una richiesta di chiarimenti.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, al contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR discusso nella seduta di CdS del 22.03.2024 e depositato in atti della stessa, nonché alla nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

Dal verbale di CdS del 4.07.2024:

"Interviene il **funzionario del Servizio AIA/RIR** rappresentando quanto segue:

Preliminarmente si segnala che, il Servizio AIA/RIR, nell'ambito dell'esame istruttorio, ha rilevato nello stato di fatto dell'impianto "Distilleria Bartin", significative opere, attività ed operazioni non disciplinate e/o autorizzate dalla vigente AIA rilasciata con D.D. n. 453/2020 dal 5° Settore - Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Dalla documentazione agli atti, si evince infatti che alle numerose modifiche intervenute successivamente alla vigente AIA (D.D. n. 453/2020) sia con riferimento alla configurazione impiantistica quanto alle attività e alle operazioni svolte nell'impianto, non sono corrisposti aggiornamenti dell'atto autorizzatorio originario da parte dell'A.C. AIA, nonché dell'Allegato tecnico e del Piano di Monitoraggio e Controllo quali parti integranti e sostanziali dell'atto stesso.

Il DAP-Taranto con nota ARPA Puglia prot. n. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, relativa agli esiti della "verifica d'ufficio" ha evidenziato quanto di seguito:

- allo stato attuale, all'interno dello stabilimento, si svolgono attività non disciplinate dalla vigente AIA provinciale D.D. 453/2020, quali la produzione di ACM;
- la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR;
- che le modifiche all'Allegato Tecnico sono di competenza e vanno assentite dall'A.C. (provinciale) e che, come già affermato con nota ARPA Puglia prot. n. 50639 del 17/07/2023, le modifiche al PMC (cfr. D.G.R. n. 672/2016) vanno sempre approvate dall'Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tali elementi evidenziati da ARPA Puglia sono stati ulteriormente approfonditi dall'Agenzia con nota prot. n. 52841 del 28.06.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 01.07.2024, con cui è stata ribadita la necessità di chiarire, gli aspetti evidenziati, sia da parte dell'A.C. AIA che del Proponente, al fine del rilascio del parere finale di competenza.

Tutto ciò premesso si riportano a seguire le principali scansioni procedimentali.

In data 22.03.2024 nell'ambito della seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria il Servizio AIA/RIR depositava agli atti un contributo istruttorio con il quale si chiedevano tra l'altro, al Gestore chiarimenti sugli aspetti progettuali/gestionali/autorizzativi dell'impianto (rilievi n. 4, 5 e 6).

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il Servizio AIA/RIR trasmetteva al Proponente una richiesta di ulteriori chiarimenti e precisazioni.

Il Proponente, con nota prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, trasmetteva il riscontro al verbale della seconda CDS decisoria del 22/03/2024 ed i relativi pareri allegati nonché il riscontro alla nota

prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

Con nota ARPA Puglia prot. 27760 del 23.04.2024, acquisita al prot. 284635 del 11.06.2024, il DAP-TA trasmetteva gli esiti della "verifica di ufficio", evidenziando la presenza di non conformità rispetto al quadro autorizzatorio.

Con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024 il Servizio AIA/RIR, trasmetteva alla Provincia di Taranto una richiesta di chiarimenti dirimenti la legittimità delle opere/operazioni/attività già in essere nello stabilimento e non disciplinate dall'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020 in quanto il riscontro del Gestore non era risultato esaustivo rispetto alle richieste del Servizio AIA/RIR.

Con nota prot. 244616 del 22.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della CdS del 24.05 al 17.06.2024 con l'invito alla Provincia di Taranto a far pervenire, entro il 10.06.2024, il riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Con nota ARPA Puglia prot. prot. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, il DAP-TA trasmetteva riscontro alla PEC della Distilleria Bartin S.r.l. del 15.05.2024 con riferimento alla verifica d'ufficio comunicando il permanere di non conformità rispetto al quadro autorizzatorio e la necessità di chiarimenti da parte dell'autorità competente AIA provinciale.

Con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718 del 10.06.2024, la Provincia di Taranto riscontrava le richieste di chiarimenti formulate dal Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Con nota prot. n. 294688 del 14.06.2024 il RdP del PAUR in oggetto, facendo propria la comunicazione del servizio AIA/RIR del 13.06.2024, mediante la quale veniva rappresentata l'impossibilità di esprimere un parere conclusivo per la necessità di approfondire le recenti comunicazioni da parte di ARPA Puglia (acquisite al prot. n. 268512 del 05.06.2024 e prot. 284635 del 11.06.2024) e della Provincia di Taranto (acquisita al prot. n. 279718 del 10.06.2024), comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria, prevista per il 17.06.2024, al 04.07.2024.

Con nota ARPA Puglia prot. n. 52841 del 28.06.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 01.07.2024, l'Agenzia inviava il proprio contributo per la CdS del 04.07.20245 ribadendo la necessità di chiarire gli aspetti evidenziati, sia da parte dell'A.C. AIA che del Proponente, al fine del rilascio del parere finale di competenza.

Il Servizio AIA/RIR, dalla disamina del riscontro prodotto dalla Provincia di Taranto prot. n. 22855 del 10.06.2024, ha rilevato la presenza di numerosi procedimenti di modifica dell'AIA vigente (D.D. 423/2020 della Provincia di Taranto) che risultano realizzati dal proponente ed allo stato attuale non disciplinati da successivi aggiornamenti dell'atto autorizzatorio e per i quali la Provincia si è espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame attivato e sospeso come documentato nella stessa nota.

A parere del Servizio AIA/RIR, tali modifiche, necessitavano di aggiornamento del titolo autorizzatorio per le esplicitazioni dei contenuti necessari previsti dall'art.29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che si intendono richiamati integralmente nella presente nota.

Si richiama a tal proposito la D.G.R. del 5 aprile 2011, n. 648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*" all'interno delle quali sono specificate le casistiche di Modifiche Non Sostanziali che richiedono la modifica dell'atto autorizzatorio, ritenendo alcune delle modifiche realizzate dal Gestore, essere riconducibili alle fattispecie che richiedono l'aggiornamento del titolo autorizzatorio.

A tal proposito si indicano le seguenti modifiche che a giudizio del Servizio AIA/RIR necessitavano dell'aggiornamento del titolo autorizzatorio:

- attività di produzione di Ammendante Compostato Misto conseguente all'attivazione dell'essiccatore;
- realizzazione di un impianto di Upgrading Biogas a Biometano, nonché l'operazione di Upgrading del biogas a biometano [R3];
- costruzione e gestione del terzo digestore;
- spostamento della tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri;

- realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi.

Infatti si ritiene che le suddette modifiche che prevedono l'introduzione di nuove attività di gestione rifiuti, nuove fonti emissive, e modifiche al ciclo produttivo e al lay-out impiantistico, comportano una variazione dell'effetto dell'esercizio dell'istallazione sull'ambiente e la necessità di un aggiornamento del quadro prescrittivo.

Il Servizio AIA/RIR evidenzia che le modifiche sopra elencate presentano interconnessioni funzionali con le seguenti opere/attività/operazioni oggetto della proposta di modifica sostanziale da autorizzare in ambito PAUR da parte della Regione, in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022:

- copertura vasche di sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della D.D. 453/2020;
- realizzazione di un Impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea;
- realizzazione di un impianto di fermentazione;
- realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui oleari;
- realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali;
- realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria;
- rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangoso palabili (già autorizzata) in locale confinato e deodorizzato;
- realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti);
- autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti per la produzione di biometano avanzato e ACFA.

Si manifesta quindi la presenza di una importante lacuna tra il quadro prescrittivo già autorizzato con la D.D. 453/2020 e lo stato di fatto dell'impianto descritto all'interno della documentazione tecnica trasmessa dal Proponente che non consente a questa Autorità Competente di procedere ad un regolare e corretto iter istruttorio propedeutico ad assentire le nuove modifiche proposte dal gestore.

La stessa Autorità Competente AIA provinciale, con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, ha evidenziato di essersi espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame attivato e sospeso come documentato nella stessa nota.

A tal proposito si citano i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del MASE n.274 del 16/12/2015 disciplinante la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di AIA, che evidenzia la necessità per le comunicazioni ex art.29 nonies, commi 1 o 2 del D.lgs. 152/06 riguardanti le nuove unità tecniche tecnicamente connesse all'impianto IPPC preesistente, della preventiva autorizzazione con la modifica dell'AIA iniziale dell'impianto pre-esistente. Il che implica, a prescindere dalla significatività ambientale dell'intervento, che tali comunicazioni devono essere considerate istanze autorizzative e le nuove unità dovranno considerarsi non autorizzate sino all'aggiornamento dell'AIA, non costituendo l'istanza (decorsi 60 giorni) modifica provvisoria dell'impianto IPPC;
- Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9285 del 27 ottobre 2023 per cui la modifica non sostanziale dell'AIA non configura una ipotesi di silenzio – assenso. Infatti sebbene il Consiglio di Stato afferma che, decorsi 60 giorni dalla comunicazione il gestore potrà effettuare lecitamente la modifica impiantistica, allo stesso tempo evidenzia che lo stesso resterà esposto al rischio di una determinazione tardiva dell'Amministrazione che potrebbe costringerlo ad una revisione della modifica, in attesa di un provvedimento espresso dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva una oggettiva difficoltà ad autorizzare i nuovi interventi richiesti dal gestore in assenza di un quadro autorizzatorio/prescrittivo rappresentativo, disciplinante lo stato attuale di esercizio dell'impianto.

Inoltre, a seguito delle comunicazioni di ARPA Puglia in esito ai Controlli Ordinari e alle verifiche d'Ufficio effettuati da ARPA Puglia, emergono diverse criticità ambientali e gestionali associate all'esercizio dell'impianto nello stato di fatto.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 46857 del 04.06.2024 sono stati inviati gli esiti della "verifica di ufficio", relativamente agli autocontrolli e al Rapporto annuale trasmessi dal Gestore, per l'esercizio 2022 dalla quale si rilevano la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR.

Il DAP-Taranto con nota ARPA Puglia prot. n. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, relativa agli esiti della "verifica d'ufficio" ha evidenziato quanto di seguito:

- allo stato attuale, all'interno dello stabilimento, si svolgono attività non disciplinate dalla vigente AIA provinciale D.D. 453/2020, quali la produzione di ACM;
- la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR;
- che le modifiche all'Allegato Tecnico sono di competenza e vanno assentite dall'A.C. (provinciale) e che, come già affermato con nota ARPA Puglia prot. n. 50639 del 17/07/2023, le modifiche al PMC (cfr. D.G.R. n. 672/2016) vanno sempre approvate dall'Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tali problematiche e criticità rilevate da ARPA Puglia nell'ambito dei controlli effettuati, non sono state risolte e risultano in attesa di essere gestite da parte dell'autorità competente AIA provinciale.

Pertanto, allo stato attuale si evidenzia l'impossibilità da parte di questa autorità competente a procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio richiesto.".

Con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366943/2024 del 18.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "*RISCONTRO ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 04/07/2024 E COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.10 BIS DELLA L.241/90 E SS.MM.II.".*

Con nota prot. n. 405524 dell'8.08.2024 *Comunicazione propedeutica al provvedimento finale di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..* il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha reso le proprie valutazioni di merito.

Preso atto dei contributi seguiti alla nota succitata, in particolare:

- nota della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024;
- nota del Proponente del 25.10.2024 e relativi allegati;
- nota della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e allegato aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020;

il **funzionario del Servizio AIA/RIR** interviene riversando agli atti della CdS un contributo istruttorio e sintetizzandone i contenuti. Deposita inoltre la bozza di Allegato tecnico AIA, che sarà allegata al verbale.

Il **Proponente** rappresenta che la prescrizione n. 16 dell'AIA provinciale di cui si sta trattando è stata annullata con sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Lecce, n. 1311/23 depositata in data 23.11.23, passata in giudicato. Tanto si riferisce ai fini del regolare prosieguo dei lavori della conferenza di servizi.

ARPA Puglia fa osservare che la realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali rileva per il PAUR in esame ai fini dell'ottemperanza al parere della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia prot. n. 63782/2024 del 05.02.2024 in particolare per adeguare i valori limite di emissione per lo scarico S1 alla Tabella 4 dell'allegato 5 della Parte Terza del D.lgs. 152/06 e

ss.mm.ii.

Il **Servizio AIA/RIR**, alla luce degli interventi registrati a verbale da parte del Proponente e di ARPA Puglia, si riserva di trasmettere un aggiornamento del contributo istruttorio reso in data odierna e di valutare l'opportunità di autorizzare nell'ambito della modifica sostanziale afferente al PAUR anche l'intervento di cui al punto n. 1 del contributo istruttorio.

***

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti a seguito della comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. trasmessa con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 348839/2024 del 9.07.2024, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto della riserva rappresentata a verbale dal Servizio AIA/RIR e dell'impegno a trasmettere un aggiornamento del contributo istruttorio reso in data odierna;
- preso atto dell'impegno del Proponente a trasmettere entro il termine di 20 giorni i riscontri al contributo istruttorio illustrato dal funzionario del Servizio AIA/RIR;
- considerata la necessità di valutare adeguatamente i riscontri che il Proponente si impegna a trasmettere entro il termine di 20 giorni;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 3 aprile 2025 alle ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
25.02.2025
11:42:07
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 405524 dell'8.08.2024 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia
- nota prot. n. 68068/2024 del 17.09.2024 di ARPA Puglia – DAP Taranto
- nota prot. n. 35706/2024 del 26.09.2024 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente
- nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024 e Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020 della Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente
- nota prot. n. 1733 del 19.02.2025 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto
- nota prot. n. 3321 del 19.02.2025 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto
- contributo istruttorio del 25.02.2025 del Servizio AIA/RIR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 4.07. 2024

Procedimento:	**Id proc. 2989** **IDVIA 817**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*
Comuni interessati:	Mottola (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Distilleria Bartin Srl**

Il giorno 4.07.2024 a partire dalle ore 15:10 si tiene la **quarta** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata con nota prot. n. 192086-2024 del 18.04.2024 per il 23.05.2024, quindi rinviata dapprima al 17.06.2024 (nota prot. n. 244616-2024 del 22.05.2024), infine al 4.07.2024 (nota prot. n. 294688-2024 del 14.06.2024) si svolge in forma telematica con accesso da remoto secondo le modalità di partecipazione ivi indicate.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge il ruolo di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto

partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il Proponente **Distilleria Bartin Srl**
  Michele Lagioia, legale rappresentante
  Gregorio Castelliti, dipendente
  Federico Cangialosi, progettista
  Valeria Cicinelli, consulente
  Cristina Beltrani, consulente
  Agnese Zollino, consulente
  Angela D'Auria, dipendente
- per il **Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia**
  Paolo Perrone, Responsabile del Procedimento VIA
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
  Sandro Muscillo, Responsabile del Procedimento AIA
  Michela Inversi, Funzionario Istruttore AIA
- per **ARPA Puglia**
  Lorenzo Angiuli, dirigente
  Magda Brattoli, funzionario CRA
  Adele Dell'Erba, funzionario DAP Taranto

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **11 marzo 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto

parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI MOTTOLA
parere	DPR 380/2001	DEL COMUNE DI MOTTOLA
Parere di competenza ambientale		Comune di Mottola - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 22 si rimanda al verbale di CdS del 12.12.2023.

Per i punti da 23 a 32 si rimanda al verbale di CdS del 22.03.2024.

Per i punti da 33 a 34 si rimanda al verbale di CdS del 17.04.2024.

35. con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. n. 192104/2024 del 18.04.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 6580 del 17.04.2024;

36. con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. n. 192104/2024 del 18.04.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 25801 del 17.04.2024, già depositata agli atti della seduta di CdS del 17.04.2024;

37. con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)";*

38. con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso alla Provincia di Taranto la nota prot. n. 233662 del 16.05.2024, avente ad oggetto una richiesta di chiarimenti;

39. con nota prot. n. 244616-2024 del 22.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, alla luce delle richieste di cui alle note del Servizio AIA/RIR succitate, ha comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 24 maggio 2024 al 17 giugno 2024 alle ore 10:00;

40. con pec del 23.05.2024, acquisita al prot. n. 0246605/2024 del 23.05.2024, il **Comune di Mottola** ha tramesso la nota prot. n. 9705 del 23.05.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233626 del 16.05.2024;

41. con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718/2024 del 10.06.2024, la **Provincia di Taranto** ha tramesso la nota prot. n. 22855 del 10.06.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024;

42. con nota prot. n. 294688-2024 del 14.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**

    "(…) ***considerato*** *che il contenuto della nota innanzi citata della* ***Provincia di Taranto*** *richiede approfondimenti istruttori e valutazioni che non sono compatibili con la data stabilita per la prossima seduta di Conferenza di Servizi,*

    considerato *che risultano pervenute le seguenti note, entrambe rese disponibili sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali, che necessitano di approfondimenti ai fini dell'iter istruttorio di rilascio dell'AIA:*

    - *Nota* ***ARPA DAP Taranto*** *prot. 27760 del 23.04.2024, acquisita al prot. 284635/2024 dell'11.06.2024 con cui si trasmettono gli esiti della verifica di ufficio fissando come data di riscontro da parte del gestore il 15/05/2024;*
    - *Nota* ***ARPA DAP Taranto*** *prot. 46857 del 4.062024, acquisita al prot. 268512/2024 del 5.06.2024, con cui si trasmette riscontro alla pec della Distilleria Bartin S.r.l. del 15.05.2024 e si chiedono chiarimenti all'Autorità Competente provinciale al fine di esprimere valutazioni definitive su alcune non conformità che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR.*

    considerata *l'assenza del parere ASL richiesto nella seduta di Conferenza di Servizi del 22.03.2024 e sollecitato con nota prot. 233626/2024 del 16.05.2024 del Servizio AIA (…)",*

    ha comunicato il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 17 giugno 2024 al 4.07.2024 alle ore 15:00;

43. con pec del 1.07.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 1.07.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 52841 del 28.06.2024;

44. con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. n. 338120 del 4.07.2024, **ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 128881 del 3.07.2024.

***

Alle ore 15:20 si unisce ai lavori l'avvocato **Giampaolo Sechi, consulente legale del Proponente**.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Taranto**	*Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata* *Parere su Studio previsionale acustico*

	Nota prot. n. 18690 del 22.03.2024 Nota prot. n. 25801 del 17.04.2024 Nota prot. n. 52841 del 28.06.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023.

Il dirigente del DAP Taranto precisa che il parere reso da ARPA riguarda anche i profili VIA.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Segue discussione.

Relativamente al punto 5 del parere ARPA, il **Proponente** ritiene particolarmente onerosa dal punto di vista economico e non corretta da quello ambientale la realizzazione della chiusura dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti (come sansa e vinaccia) con conseguente trattamento delle arie esauste, in luogo della soluzione progettuale proposta consistente nella copertura mediante teli. Tanto più che la chiusura dell'area di stoccaggio comporterebbe un dispendio di energia molto elevato ed un utilizzo di risorse, come le acque per il corretto utilizzo dei sistemi di trattamento (scrubber e biofiltri). A tal fine il **Proponente** si impegna ad elaborare una valutazione costi-benefici volta ad argomentare le motivazioni sopra richiamate.

Relativamente alla soluzione progettuale proposta per l'adeguamento finalizzato al raggiungimento dei limiti di Tab.4 per gli scarichi, avendo trattato diffusamente in conferenza della valutabilità di apprezzabili temi di durata delle singole tre fasi descritte, si provvederà ad integrare il cronoprogramma già presentato indicando le tempistiche necessarie e le *milestone* da raggiungere.

Il **Proponente** si riserva in ogni caso di fornire opportuno riscontro al complesso del parere reso da ARPA con particolare riferimento agli aspetti VIA.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. n. 147761/2024 del 22.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18690 del 22.03.2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** procedono a darne parziale lettura.

Il **Proponente** chiede un aggiornamento a breve della seduta di CdS al fine di poter dare compiuta lettura al contributo di ARPA Puglia e poter costruttivamente indicare nella prossima seduta di CdS quali sono i punti ottemperabili, quali sono i punti su cui non si concorda con l'Agenzia e quali sono i punti su cui si impegna a fornire puntuale riscontro.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

"Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota di ARPA Puglia prot. n. 18690 del 22/03/2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** depositano agli atti della CdS la nota prot. n. 25801 del 17.04.2024.".

Con pec del 1.07.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 1.07.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 52841 del 28.06.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) In conclusione, con riferimento al T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06) e al T.2) AIA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ex artt. 29-quater e seguenti del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla luce di quanto fin qui illustrato, si resta in attesa della

definizione, da parte delle AA.CC. degli aspetti evidenziati nel presente parere e dei chiarimenti e adeguamenti richiesti al Proponente al fine di esprimere la valutazione finale di competenza.".

La **dott.ssa Dell'Erba per il DAP Taranto di ARPA Puglia** interviene richiamando alcuni passaggi dell'ultimo contributo reso nel procedimento succitato rimettendosi al testo del parere per ogni ulteriore utile approfondimento nonché ai precedenti contributi già resi.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue:

In merito alle questioni sollevate per questione odori si precisa quanto segue:

- dimostrazione della non significatività della sorgente coperta da teli: trattandosi di telo impermeabile, non vi è emissione di odori dal materiale coperto.
- Riferimenti analitici e/o bibliografici per il valore di concentrazione di odore del materiale stoccato (sansa e vinaccia): nell'ambito di attività svolte dal laboratorio T&A Srl presso altri siti caratterizzati dalla presenza di materiali maggioritariamente presenti per le attività di distilleria (vinaccia), sono stati effettuati campionamenti da sorgenti areali diffuse passive mediante flux chamber e sono state determinate le concentrazioni di odori secondo la UNI 13725:2022: i valori ottenuti sono dell'ordine di grandezza delle concentrazioni di 150 Ou/m3.
- Variabili per il calcolo del SOER (in particolare portata d'aria e area di base della flux chamber): portata d'aria = 0,48 m3/h; area flux chamber: 0,25 mq.
- Fogli di calcolo relativi alla portata di odore variabile con la velocità del vento: si allega quanto richiesto che, per mero refuso, non è stato allegato alla precedente trasmissione.
- Recettori R8, R9, R10: si ribadisce quanto già espresso in precedenza, ossia che nel modello sono stati individuati e considerati i recettori che rientrano nella definizione di "recettore sensibile" di cui alla L.R. 32/2018.

Il **dott. Lorenzo Angiuli** richiama quanto già osservato da ARPA nei precedenti contributi per quanto attiene alle potenziali criticità degli stoccaggi di sansa e vinaccia all'aperto in termini di potenziali impatti nonché di rispetto della normativa in materia applicabile.

Il **Proponente** per quanto attiene all'area di stoccaggio vinaccia ED1 conferma che, sulla base dei rapporti di prova sopra citati, non costituisce una criticità in termini di emissioni odorigene; per quanto riguarda invece l'area di stoccaggio sansa ED2 , pur confermando quanto già riferito nell'ambito di precedenti riscontri alle CdS, ovvero l'impossibilità tecnica di realizzare un impianto di aspirazione e trattamento delle aree provenienti dalla chiusura degli stoccaggi, rappresenta la volontà di eliminare tale sorgente di emissioni diffuse (ED2) chiudendo l'area di stoccaggio sansa, aspirando i volumi d'aria ed inviando l'aria aspirata in alimentazione all'impianto di essiccazione sansa esistente.

Il **Proponente** riferisce che**,** relativamente alle variazioni determinate dall'opera in progetto sulle pressioni preesistenti, di fatto la Distilleria Bartin, essendo già autorizzata ed in esercizio, rappresenta essa stessa condizione preesistente. Lo stato di progetto relativamente agli scarichi, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA vigente, rappresenta condizioni ambientali migliorative rispetto alla condizione preesistente, in quanto si avrà il passaggio dal rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali (Tab. 3 della parte III del D.lgs. 152/06) al rispetto dei limiti per lo scarico su suolo (Tab.4 della parte III del D.lgs. 152/06).

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da ARPA in merito a:

1. definizione di recettore sensibile secondo la LR 32/2018;
2. attuale vigenza dell'autorizzazione della Provincia di Taranto in merito alla produzione di ACM;

non condividendo quanto rappresentato da ARPA e confermando la propria posizione.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.* *COMPRENSIVO DI V.I.*

	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 122937 dell'8.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere definitivo – ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. *Il proponente deve integrare lo studio della valutazione di impatto acustico con:*
   - *i datasheet dei macchinari e delle partizioni, dai quali si evincano i dati utilizzati per la valutazione ante operam dell'impatto acustico;*
   - *una valutazione dell'impatto acustico riferita alla fase di cantiere;*
   - *il contributo derivante dal cogeneratore da installare presso la società C.M.S. ENERGY Srl;*
2. *il proponente deve integrare lo studio nella parte relativa al nuovo cogeneratore – che sostituirà l'attuale cogeneratore presente presso C.M.S. Energy e alimentato con olio vegetale – fornendo evidenza ed elementi della sua ordinaria commercializzazione sul mercato con alimentazione a biogas;*
   Conseguentemente, dovrà essere esplicitata la circostanza che i sistemi di post trattamento presenti lungo la linea di scarico per l'abbattimento delle emissioni inquinanti siano idonei al trattamento di prodotti della combustione del biogas.
3. *Si rileva che non appare chiaro se la valutazione con sistema matriciale condotta, consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., qualificata dallo stesso proponente come attività connessa all'attività IPPC. Pertanto, il proponente deve integrare la valutazione con sistema matriciale, li dove non previsto, con gli impatti attribuibili all'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., indipendentemente dalla circostanza che l'attività da questa condotta, autonomamente considerata, non sarebbe assoggettata ad una valutazione di verifica o di impatto ambientale. Li dove, diversamente, la valutazione con sistema matriciale consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., la valutazione dovrà esplicitare i risultati riferibili all'attività di cogenerazione della C.M.S. ENERGY S.r.l..*
4. *Il tema delle alternative progettuali, deve essere trattato in modo molto più approfondito e con riferimento a dettagli rispetto alle esigenze ambientali, ecologiche e paesaggistiche, alla descrizione delle alternative da prendere in esame ed alla loro comparazione con il progetto presentato. Devono essere valutate le soluzioni alternative fattibili sia in relazione al sito che alle tecnologie;*
5. *Si rileva che il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto. il PMA proposto, è strutturato in relazione alle matrici ambientali aria, acque (scarichi), acque sotterranee e impatto acustico riferite e riferibili alla fase di esercizio e non anche di cantiere e dismissione."*.

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.
Per quanto riguarda i punti 1, 4 e 5 si impegna a fornire riscontro.
Per quanto riguarda i punti 2 e 3 il Proponente comunica che il progetto presentato sarò modificato non contemplando alcuna connessione con l'area di impianto gestita da CMS."

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dando atto del parere prot. n.122937 dell'8.03.2024 espresso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 7.03.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dall'8.03.2024.

Tuttavia, anche alla luce di quanto emerso nei precedenti interventi, il Servizio ritiene necessario un approfondimento istruttorio per quanto di competenza.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione **VIA regionale** prot. n.122937 dell'8.03.2024.".

Il **funzionario del Servizio VIA** rappresenta che la nuova soluzione proposta (innalzamento del camino a 36m) permette di superare le criticità emerse nella seduta del 22.03.2024.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque* Nota prot. n. 63782 del 5.02.2024

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 5.02.2024, acquisita al prot. n. 64565/2024 del 6.02.2024, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 63782 del 5.02.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il ***Piano di Tutela delle Acque*** *(il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), non sottopone ad alcun vincolo.*

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, fermo restando le valutazioni di merito in capo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. *sia previsto un pozzetto di prelievo prima dello scarico finale;*
2. *in riscontro alle specifiche progettuali inviate dalla Società proponente, con nota pec prot. n. 55245/2024, all'Autorità procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si suggerisce:*
   - ***a)*** *la durata della FASE A – adeguamento impiantistico – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/L;*
   - ***b)*** *la durata della FASE B – transitorio – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 400 mg/L;*
   - ***c)*** *fase di regime – concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/L ovvero nulla;*
3. *sia depositato in sede di Autorizzazione AIA un piano di monitoraggio ambientale con riferimento ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei, in particolare cloruri (ed indici ad essi collegati), da effettuare in fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e con cadenza bimestrale fino ai 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime;*
4. *in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sia previsto un piano di monitoraggio con cadenza mensile dei parametri di cui alla Tab. 4 della parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero del punto 2 del presente parere, in riferimento al campione prelevato dal pozzetto prima dello scarico finale e fino alla conclusione della Fase B (complessivi 18 mesi dall'Autorizzazione AIA);*
5. *dall'inizio della fase di regime, la campagna di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere eseguita con cadenza mensile e rispettare* ***i valori limite complessivi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e i divieti e le prescrizioni di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;***

6. *i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati con cadenza mensile agli Enti competenti al controllo dei parametri ambientali, prescrivendo, qualora siano ravvisati superamenti dei parametri di Legge, anche la modifica immediata della tipologia di refluo in ingresso all'impianto;*
7. *divieto assoluto di invio delle acque meteoriche di dilavamento delle sole superficie scoperte impermeabili (quali ad esempio le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, etc. stoccate nella vasca di accumulo), nell'impianto di trattamento di depurazione dei reflui;*
8. *sia verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, tra cui, in particolare, la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo mediante un dispositivo di deviazione idraulica;*
9. *l'eventuale riutilizzo delle acque reflue depurate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.8/2012;*
10. *le superfici di dilavamento, cui si raccomanda la completa impermeabilità, dovranno inoltre essere delimitate da cordoli dimensionati sulla base dei possibili eventi meteorici, che scongiurino dunque ogni possibile infiltrazione di acque inquinate nei terreni circostanti o in zone che non siano dotate della necessaria impermeabilità;*
11. *sia prevista nel piano di monitoraggio il controllo periodico dello stato manutentivo delle pavimentazioni verificando che risultino integre e che non abbiano perso le proprietà di impermeabilità necessarie a scongiurare il percolamento nel sottosuolo delle acque di dilavamento;*
12. *sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari e siano adottati protocolli di intervento per scongiurare il percolamento di sostanze pericolose in caso di accidentali sversamenti.*

Il **Proponente** si riserva di valutare nella prossima seduta di CdS l'ottemperabilità di alcune delle prescrizioni di cui al parere della Sezione.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 63782 del 5.02.2024 della Sezione Risorse Idriche.

Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Sezione Risorse Idriche.**

SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**	Nota prot. n. 6536 del 10.05.2023.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023, con cui

"(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.",

senza tuttavia allegare la nota in essa richiamata.

Il **Proponente** dichiara che l'area oggetto di intervento non è interessata da gravami di uso civico.".

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	*Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS* Nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024

<table>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

“Con pec del 12.03.2024, acquisita al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024, con cui si comunica che “(…) si ritiene verificata la coerenza del progetto ai vigenti criteri localizzativi del PRGRS.”.”.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</td><td>Accertamento di compatibilità paesaggistica

Nota prot. n. 9893 del 28.11.2023.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

“Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023, di cui si riporta un estratto:

“(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per l’istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto “Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)” Proponente: Distilleria Bartin S.r.l. alle seguenti condizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l’utilizzo di bitume.”.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.”.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td colspan="2">COMUNI</td></tr>
<tr><td>COMUNE DI MOTTOLA</td><td>Parere ex DPR 380/2001
Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265
Parere di competenza ambientale

Nota prot. n. 9705 del 23.05.2024.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

“La CdS chiede al Comune di Mottola, in qualità di Autorità Competente, di far pervenire il proprio contributo rispetto alla classe alla quale sia ascrivibile l’area ovvero “zona assimilabile a tutto il territorio nazionale” oppure “zona esclusivamente industriale” di cui all’art.6 del DPCM 1 marzo 1991.

Inoltre, si ritiene necessario acquisire agli atti il nulla osta/autorizzazione del Comune di Mottola, in qualità di ente gestore, allo scarico del surplus delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle coperture nella c.d. “fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola”.

Infine, si richiama la necessità che il Sindaco del Comune di Mottola rilasci il Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in qualità di Autorità sanitaria locale del Comune di Mottola nelle sue attribuzioni di poteri-doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell’ambiente e della salute pubblica.”.</td></tr>
</table>

Con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)".*

Con pec del 23.05.2024, acquisita al prot. n. 0246605/2024 del 23.05.2024, il **Comune di Mottola** ha tramesso la nota prot. n. 9705 del 23.05.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233626 del 16.05.2024.

Il RdP del **Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto si dirà più avanti.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 43070 del 7.11.2023. Nota prot. n. 22855 del 10.06.2024.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023, con cui

"(…) accoglie la richiesta del Gestore di sospensione del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT e progetto per adempimento prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020, nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia.".".

Con pec del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718/2024 del 10.06.2024, la **Provincia di Taranto** ha tramesso la nota prot. n. 22855 del 10.06.2024 in riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Il RdP del **Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto si dirà più avanti.

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nessun contributo.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	*Parere di conformità antincendio art. 3 del DPR 151/2011* Nota prot. n. 5053 del 21.03.2024 Nota prot. n. 6580 del 17.04.2024

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 146907/2024 del 21.03.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5053 del 21.03.2024, con cui comunica che

"(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione progetto ex art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 18458 del 05/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".".

Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. n. 192104/2024 del 18.04.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 6580 del 17.04.2024, con cui comunica che

"(…)conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni

buon fine si allega in copia.".	
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER Puglia	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 6144 del 27.02.2024.
Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Con pec del 27.02.2024, acquisita al prot. reg. n. 48269/2024 del 22.03.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso** nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro alla prima delle prescrizioni indicate nel parere dell'AdB, mentre dichiara che la seconda prescrizioni può considerarsi già ottemperata allo stato attuale di esercizio dell'impianto.". Dal verbale di CdS del 17.04.2024: Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024 dell'AdB. Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale.**	
ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Nota prot. n. 128881 del 3.07.2024.
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Si dà lettura integrale della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.". Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Considerato che il parere della ASL Taranto è antecedente alla revisione progettuale trasmessa dal Proponente in data 31.01.2024, si invita l'Ente, ove ritenuto necessario, ad aggiornare il proprio contributo.". Con pec del 16.05.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Comune di Mottola e alla ASL di Taranto nota prot. n. 233626 del 16.05.2024, avente ad oggetto formale sollecito *"(…) a riscontrare le richieste stabilite nell'ambito della CdS del 22.03.2024 come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. n. 148933 del 22.03.2024 (…)".* Con pec del 3.07.2024, acquisita al prot. n. 338120 del 4.07.2024, **ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 128881 del 3.07.2024, con cui *"(…), si conferma il parere già espresso giusta ns. nota prot. n. 0131833 del 28.07.2023. (…)".*	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022* Contributo istruttorio agli atti della CdS del

	22.03.2024 Contributo istruttorio agli atti della CdS del 4.07.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Il **delegato del Servizio AIA/RIR** chiede che la localizzazione del raccordo al recapito finale (Canale Franco) rispetto all'impianto, rappresentata a pagina 95 dell'elaborato RB.1, sia rappresentata in una planimetria a scala adeguata.

Chiede inoltre se rispetto a quanto rappresentato in pianta, nell'elaborato grafico "tavola TB0" relativo alle opere oggetto di modifica AIA in colore rosso, le aree di stoccaggio della vinaccia e della sansa presentino una adeguata protezione rispetto alla falda superficiale.

Il **Proponente** chiarisce che le aree in colore rosso riguardano esclusivamente le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio, oggetto di modifica, in quanto la pavimentazione impermeabilizzata è già esistente.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Interviene il **delegato del Servizio AIA/RIR**, depositando agli atti della CdS un contributo istruttorio e dandone lettura.

Il **Proponente** si impegna a fornire puntuale riscontro ai rilievi pertinenti dal n.1 al n.5 entro la data della prossima conferenza, riservandosi invece un puntuale riscontro alla richiesta relativa al rilievo n.6 in ordine alla documentazione relativa alla cessazione di qualifica del rifiuto secondo le Linee guida SNPA n.156 del 23.02.2022 in riferimento all'ammendante.

Il **rappresentante di ARPA Puglia** ritiene, con riferimento al rilievo n.6, che il comma 3 dell'art.184 ter non sia applicabile in quanto in questo caso vi sono i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto e richiama altresì quanto indicato al comma 2 del medesimo articolo.

Il **Proponente** ritiene, con riferimento al rilievo n. 6, che i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto in questo caso siano quelli richiamati nella richiesta del Servizio AIA/RIR e qualora non si intendesse fare ad essi riferimento resta ferma la possibilità di richiedere l'end of waste ai sensi del comma 3.".

Dal verbale di CdS del 17.04.2024:

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Proponente una richiesta di chiarimenti.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, al contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR discusso nella seduta di CdS del 22.03.2024 e depositato in atti della stessa, nonché alla nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

Interviene il **funzionario del Servizio AIA/RIR** rappresentando quanto segue:

Preliminarmente si segnala che, il Servizio AIA/RIR, nell'ambito dell'esame istruttorio, ha rilevato nello stato di fatto dell'impianto "Distilleria Bartin", significative opere, attività ed operazioni non disciplinate e/o autorizzate dalla vigente AIA rilasciata con D.D. n. 453/2020 dal 5° Settore - Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Dalla documentazione agli atti, si evince infatti che alle numerose modifiche intervenute successivamente alla vigente AIA (D.D. n. 453/2020) sia con riferimento alla configurazione impiantistica quanto alle attività e alle operazioni svolte nell'impianto, non sono corrisposti aggiornamenti dell'atto autorizzatorio originario da parte dell'A.C. AIA, nonché dell'Allegato tecnico e del Piano di Monitoraggio e Controllo quali parti integranti e sostanziali dell'atto stesso.

Il DAP-Taranto con nota ARPA Puglia prot. n. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, relativa agli esiti della "verifica d'ufficio" ha evidenziato quanto di seguito:

- allo stato attuale, all'interno dello stabilimento, si svolgono attività non disciplinate dalla

vigente AIA provinciale D.D. 453/2020, quali la produzione di ACM;

- la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR;
- che le modifiche all'Allegato Tecnico sono di competenza e vanno assentite dall'A.C. (provinciale) e che, come già affermato con nota ARPA Puglia prot. n. 50639 del 17/07/2023, le modifiche al PMC (cfr. D.G.R. n. 672/2016) vanno sempre approvate dall'Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tali elementi evidenziati da ARPA Puglia sono stati ulteriormente approfonditi dall'Agenzia con nota prot. n. 52841 del 28.06.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 01.07.2024, con cui è stata ribadita la necessità di chiarire, gli aspetti evidenziati, sia da parte dell'A.C. AIA che del Proponente, al fine del rilascio del parere finale di competenza.

Tutto ciò premesso si riportano a seguire le principali scansioni procedimentali.

In data 22.03.2024 nell'ambito della seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria il Servizio AIA/RIR depositava agli atti un contributo istruttorio con il quale si chiedevano tra l'altro, al Gestore chiarimenti sugli aspetti progettuali/gestionali/autorizzativi dell'impianto (rilievi n. 4, 5 e 6).

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il Servizio AIA/RIR trasmetteva al Proponente una richiesta di ulteriori chiarimenti e precisazioni.

Il Proponente, con nota prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, trasmetteva il riscontro al verbale della seconda CDS decisoria del 22/03/2024 ed i relativi pareri allegati nonché il riscontro alla nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

Con nota ARPA Puglia prot. 27760 del 23.04.2024, acquisita al prot. 284635 del 11.06.2024, il DAP-TA trasmetteva gli esiti della "verifica di ufficio", evidenziando la presenza di non conformità rispetto al quadro autorizzatorio.

Con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024 il Servizio AIA/RIR, trasmetteva alla Provincia di Taranto una richiesta di chiarimenti dirimenti la legittimità delle opere/operazioni/attività già in essere nello stabilimento e non disciplinate dall'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020 in quanto il riscontro del Gestore non era risultato esaustivo rispetto alle richieste del Servizio AIA/RIR.

Con nota prot. 244616 del 22.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della CdS del 24.05 al 17.06.2024 con l'invito alla Provincia di Taranto a far pervenire, entro il 10.06.2024, il riscontro alla nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Con nota ARPA Puglia prot. prot. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, il DAP-TA trasmetteva riscontro alla PEC della Distilleria Bartin S.r.l. del 15.05.2024 con riferimento alla verifica d'ufficio comunicando il permanere di non conformità rispetto al quadro autorizzatorio e la necessità di chiarimenti da parte dell'autorità competente AIA provinciale.

Con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, acquisita al prot. n. 279718 del 10.06.2024, la Provincia di Taranto riscontrava le richieste di chiarimenti formulate dal Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024.

Con nota prot. n. 294688 del 14.06.2024 il RdP del PAUR in oggetto, facendo propria la comunicazione del servizio AIA/RIR del 13.06.2024, mediante la quale veniva rappresentata l'impossibilità di esprimere un parere conclusivo per la necessità di approfondire le recenti comunicazioni da parte di ARPA Puglia (acquisite al prot. n. 268512 del 05.06.2024 e prot. 284635 del 11.06.2024) e della Provincia di Taranto (acquisita al prot. n. 279718 del 10.06.2024), comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria, prevista per il 17.06.2024, al 04.07.2024.

Con nota ARPA Puglia prot. n. 52841 del 28.06.2024, acquisita al prot. n. 329164 del 01.07.2024, l'Agenzia inviava il proprio contributo per la CdS del 04.07.20245 ribadendo la necessità di chiarire gli aspetti evidenziati, sia da parte dell'A.C. AIA che del Proponente, al fine del rilascio del parere finale di competenza.

Il Servizio AIA/RIR crivente, dalla disamina del riscontro prodotto dalla Provincia di Taranto prot. n.

22855 del 10.06.2024, ha rilevato la presenza di numerosi procedimenti di modifica dell'AIA vigente (D.D. 423/2020 della Provincia di Taranto) che risultano realizzati dal proponente ed allo stato attuale non disciplinati da successivi aggiornamenti dell'atto autorizzatorio e per i quali la Provincia si è espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame attivato e sospeso come documentato nella stessa nota.

A parere del Servizio AIA/RIR, tali modifiche, necessitavano di aggiornamento del titolo autorizzatorio per le esplicitazioni dei contenuti necessari previsti dall'art.29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che si intendono richiamati integralmente nella presente nota.

Si richiama a tal proposito la D.G.R. del 5 aprile 2011, n. 648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*" all'interno delle quali sono specificate le casistiche di Modifiche Non Sostanziali che richiedono la modifica dell'atto autorizzatorio, ritenendo alcune delle modifiche realizzate dal Gestore, essere riconducibili alle fattispecie che richiedono l'aggiornamento del titolo autorizzatorio.

A tal proposito si indicano le seguenti modifiche che a giudizio del Servizio AIA/RIR necessitavano dell'aggiornamento del titolo autorizzatorio:

- attività di produzione di Ammendante Compostato Misto conseguente all'attivazione dell'essiccatore;
- realizzazione di un impianto di Upgrading Biogas a Biometano, nonché l'operazione di Upgrading del biogas a biometano [R3];
- costruzione e gestione del terzo digestore;
- spostamento della tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri;
- realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi.

Infatti si ritiene che le suddette modifiche che prevedono l'introduzione di nuove attività di gestione rifiuti, nuove fonti emissive, e modifiche al ciclo produttivo e al lay-out impiantistico, comportano una variazione dell'effetto dell'esercizio dell'istallazione sull'ambiente e la necessità di un aggiornamento del quadro prescrittivo.

Il Servizio AIA/RIR evidenzia che le modifiche sopra elencate presentano interconnessioni funzionali con le seguenti opere/attività/operazioni oggetto della proposta di modifica sostanziale da autorizzare in ambito PAUR da parte della Regione, in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022:

- copertura vasche di sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della D.D. 453/2020;
- realizzazione di un Impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea;
- realizzazione di un impianto di fermentazione;
- realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui oleari;
- realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali;
- realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria;
- rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangoso palabili (già autorizzata) in locale confinato e deodorizzato;
- realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti);
- autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti per la produzione di biometano avanzato e ACFA.

Si manifesta quindi la presenza di una importante lacuna tra il quadro prescrittivo già autorizzato

con la D.D. 453/2020 e lo stato di fatto dell'impianto descritto all'interno della documentazione tecnica trasmessa dal Proponente che non consente a questa Autorità Competente di procedere ad un regolare e corretto iter istruttorio propedeutico ad assentire le nuove modifiche proposte dal gestore.

La stessa Autorità Competente AIA provinciale, con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, ha evidenziato di essersi espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame attivato e sospeso come documentato nella stessa nota.

A tal proposito si citano i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del MASE n.274 del 16/12/2015 disciplinante la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di AIA, che evidenzia la necessità per le comunicazioni ex art.29 nonies, commi 1 o 2 del D.lgs. 152/06 riguardanti le nuove unità tecniche tecnicamente connesse all'impianto IPPC preesistente, della preventiva autorizzazione con la modifica dell'AIA iniziale dell'impianto pre-esistente. Il che implica, a prescindere dalla significatività ambientale dell'intervento, che tali comunicazioni devono essere considerate istanze autorizzative e le nuove unità dovranno considerarsi non autorizzate sino all'aggiornamento dell'AIA, non costituendo l'istanza (decorsi 60 giorni) modifica provvisoria dell'impianto IPPC;
- Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9285 del 27 ottobre 2023 per cui la modifica non sostanziale dell'AIA non configura una ipotesi di silenzio – assenso. Infatti sebbene il Consiglio di Stato afferma che, decorsi 60 giorni dalla comunicazione il gestore potrà effettuare lecitamente la modifica impiantistica, allo stesso tempo evidenzia che lo stesso resterà esposto al rischio di una determinazione tardiva dell'Amministrazione che potrebbe costringerlo ad una revisione della modifica, in attesa di un provvedimento espresso dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva una oggettiva difficoltà ad autorizzare i nuovi interventi richiesti dal gestore in assenza di un quadro autorizzatorio/prescrittivo rappresentativo, disciplinante lo stato attuale di esercizio dell'impianto.

Inoltre, a seguito delle comunicazioni di ARPA Puglia in esito ai Controlli Ordinari e alle verifiche d'Ufficio effettuati da ARPA Puglia, emergono diverse criticità ambientali e gestionali associate all'esercizio dell'impianto nello stato di fatto.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 46857 del 04.06.2024 sono stati inviati gli esiti della "verifica di ufficio", relativamente agli autocontrolli e al Rapporto annuale trasmessi dal Gestore, per l'esercizio 2022 dalla quale si rilevano la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR.

Il DAP-Taranto con nota ARPA Puglia prot. n. 46857 del 04.06.2024, acquisita al prot. n. 268512 del 05.06.2024, relativa agli esiti della "verifica d'ufficio" ha evidenziato quanto di seguito:

- allo stato attuale, all'interno dello stabilimento, si svolgono attività non disciplinate dalla vigente AIA provinciale D.D. 453/2020, quali la produzione di ACM;
- la presenza di non conformità ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto al quadro autorizzativo riferite alla matrice *rifiuti* ed alla matrice *emissioni in atmosfera* che interessano attività che attengono anche al procedimento di PAUR;
- che le modifiche all'Allegato Tecnico sono di competenza e vanno assentite dall'A.C. (provinciale) e che, come già affermato con nota ARPA Puglia prot. n. 50639 del 17/07/2023, le modifiche al PMC (cfr. D.G.R. n. 672/2016) vanno sempre approvate dall'Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tali problematiche e criticità rilevate da ARPA Puglia nell'ambito dei controlli effettuati, non sono state risolte e risultano in attesa di essere gestite da parte dell'autorità competente AIA provinciale.

Pertanto, allo stato attuale si evidenzia l'impossibilità da parte di questa autorità competente a procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio richiesto.

Alle ore 16:45 il **Proponente** abbandona i lavori.

***

Conclusivamente, la Conferenza di Servizi

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri pervenuti, evidenziato che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.*

richiamate le posizioni degli Enti come indicate nella tabella sinottica innanzi riportata e, in particolare, vista la posizione del Servizio AIA/RIR;

rilevato che le posizioni espresse come favorevoli, o acquisibili come tali a valle della inerzia di espressa rappresentazione, della cui omessa espressione si assumono la correlata responsabilità gli enti rimasti silenti, non consentono di superare le posizioni negative;

dichiara chiusi i lavori, rappresentando l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale necessario per la realizzazione e l'esercizio del progetto per le motivazioni e valutazioni di cui al presente verbale e al complesso della documentazione in atti.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Presidente

ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini 04.07.2024 16:51:05 GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- la nota prot. n. 6580 del 17.04.2024 del **Comando Provinciale dei VVF**
- nota prot. n. 9705 del 23.05.2024 del **Comune di Mottola**
- nota prot. n. 22855 del 10.06.2024 della **Provincia di Taranto**
- nota prot. n. 52841 del 28.06.2024 di **ARPA Puglia – DAP Taranto**
- nota prot. n. 128881 del 3.07.2024 della **ASL Taranto**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 17.04.2024

Procedimento:	**Id proc. 2989** **IDVIA 817**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*
Comuni interessati:	Mottola (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Distilleria Bartin Srl**

Il giorno 17.04.2024 a partire dalle ore 9:35 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 148933-2024 del 22.03.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto secondo le modalità di partecipazione ivi indicate.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge il ruolo di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il Proponente **Distilleria Bartin Srl**
  Michele Lagioia, legale rappresentante
  Gregorio Castelliti, dipendente
  Federico Cangialosi, progettista
  Giampaolo Sechi, consulente legale
  Valeria Cicinelli, consulente
  Cristina Beltrani, consulente
  Agnese Zollino, consulente
  Angela D'Auria, dipendente
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
  Sandro Muscillo, funzionario
- per **ARPA Puglia**
  Mario Manna, dirigente
  Lorenzo Angiuli, dirigente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **11 marzo 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934,	SINDACO DEL COMUNE DI MOTTOLA

	n. 1265	
parere	DPR 380/2001	DEL COMUNE DI MOTTOLA
Parere di competenza ambientale		Comune di Mottola - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 22 si rimanda al verbale di CdS del 12.12.2023.

Per i punti da 23 a 32 si rimanda al verbale di CdS del 22.03.2024.

33. con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso al Proponente una richiesta di chiarimenti;

34. con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta, nello specifico:
    - ARPA Puglia prot. n. 18690 del 22/03/2024
    - Regione Puglia Servizio AIA/RIR del 22/03/2024;
    - Regione Puglia Sezione Risorse Idriche prot. n. 63782 del 05/02/2024;
    - AdB prot. n. 6144 del 27/02/2024;
    - Regione Puglia Servizi AIA/RIR nota prot. n. 183777 del 15/04/2024.

***

Preliminarmente il **RdP PAUR** chiede al Proponente di esporre le ragioni che hanno determinato l'incremento dell'altezza del camino EC.2 da 18m a 36 m e le considerazioni condotte rispetto alle potenziali ripercussioni di tale modifica progettuale.

Il **Proponente** precisa che la modifica dell'altezza del punto di emissione è stata proposta in questa fase procedimentale in quanto, ottemperando alla richiesta di ARPA del parere del 22/03/2024 di considerare i dati di background come forniti dal sistema di catena modellistica FARM (ricevuti in data 15/02/24), è emerso che nel punto di massima ricaduta per NOx, nello scenario emissivo pari ai VLE, si sarebbero avuti dei valori di concentrazione al suolo al limite dei valori accettabili secondo il D.Lgs 155/2010 e ss.mm.ii. Per tali ragioni, a seguito di elaborazione di vari scenari modellistici, è stato proposto di superare la potenziale criticità innalzando la quota di emissione del camino EC2.

Inoltre, il **RdP PAUR** invita gli Enti coinvolti nel procedimento a prendere atto della modifica progettuale intervenuta e, di conseguenza, ad aggiornare o confermare il proprio contributo eventualmente già reso.

Il **Proponente** ritiene che allo stato del procedimento vi siano due questioni rilevanti da esaminare su cui lo stesso Proponente ritiene di offrire un'interpretazione tecnico normativa non allineata a quanto ARPA Puglia ha rappresentato:

- Definizione recettore sensibile secondo la L. 32/2018
- Produzione ammendante e sua qualificazione rispetto al regolamento comunitario o come *end of waste* secondo art.184 ter co.3

Su tali punti si rimette alla valutazioni dell'Autorità Competente, invitandola ad esprimere un contributo risolutivo.

***

Alle ore 10:05 si unisce ai lavori **Paolo Perrone** per il **Servizio VIA/VIncA**.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Taranto**	*Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata* *Parere su Studio previsionale acustico* Nota prot. n. 18690 del 22.03.2024 Nota prot. n. 25801 del 17.04.2024
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023. Il dirigente del DAP Taranto precisa che il parere reso da ARPA riguarda anche i profili VIA.	

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Segue discussione.

Relativamente al punto 5 del parere ARPA, il **Proponente** ritiene particolarmente onerosa dal punto di vista economico e non corretta da quello ambientale la realizzazione della chiusura dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti (come sansa e vinaccia) con conseguente trattamento delle arie esauste, in luogo della soluzione progettuale proposta consistente nella copertura mediante teli. Tanto più che la chiusura dell'area di stoccaggio comporterebbe un dispendio di energia molto elevato ed un utilizzo di risorse, come le acque per il corretto utilizzo dei sistemi di trattamento (scrubber e biofiltri). A tal fine il **Proponente** si impegna ad elaborare una valutazione costi-benefici volta ad argomentare le motivazioni sopra richiamate.

Relativamente alla soluzione progettuale proposta per l'adeguamento finalizzato al raggiungimento dei limiti di Tab.4 per gli scarichi, avendo trattato diffusamente in conferenza della valutabilità di apprezzabili temi di durata delle singole tre fasi descritte, si provvederà ad integrare il cronoprogramma già presentato indicando le tempistiche necessarie e le *milestone* da raggiungere.

Il **Proponente** si riserva in ogni caso di fornire opportuno riscontro al complesso del parere reso da ARPA con particolare riferimento agli aspetti VIA.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. n. 147761/2024 del 22.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18690 del 22.03.2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** procedono a darne parziale lettura.

Il **Proponente** chiede un aggiornamento a breve della seduta di CdS al fine di poter dare compiuta lettura al contributo di ARPA Puglia e poter costruttivamente indicare nella prossima seduta di CdS quali sono i punti ottemperabili, quali sono i punti su cui non si concorda con l'Agenzia e quali sono i punti su cui si impegna a fornire puntuale riscontro.".

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota di ARPA Puglia prot. n. 18690 del 22/03/2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** depositano agli atti della CdS la nota prot. n. 25801 del 17.04.2024.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022* Contributo istruttorio agli atti della CdS del 22.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Il **delegato del Servizio AIA/RIR** chiede che la localizzazione del raccordo al recapito finale (Canale Franco) rispetto all'impianto, rappresentata a pagina 95 dell'elaborato RB.1, sia rappresentata in una planimetria a scala adeguata.

Chiede inoltre se rispetto a quanto rappresentato in pianta, nell'elaborato grafico "tavola TB0" relativo alle opere oggetto di modifica AIA in colore rosso, le aree di stoccaggio della vinaccia e della sansa presentino una adeguata protezione rispetto alla falda superficiale.

Il **Proponente** chiarisce che le aree in colore rosso riguardano esclusivamente le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio, oggetto di modifica, in quanto la pavimentazione impermeabilizzata è già

esistente.".

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Interviene il **delegato del Servizio AIA/RIR**, depositando agli atti della CdS un contributo istruttorio e dandone lettura.

Il **Proponente** si impegna a fornire puntuale riscontro ai rilievi pertinenti dal n.1 al n.5 entro la data della prossima conferenza, riservandosi invece un puntuale riscontro alla richiesta relativa al rilievo n.6 in ordine alla documentazione relativa alla cessazione di qualifica del rifiuto secondo le Linee guida SNPA n.156 del 23.02.2022 in riferimento all'ammendante.

Il **rappresentante di ARPA Puglia** ritiene, con riferimento al rilievo n.6, che il comma 3 dell'art.184 ter non sia applicabile in quanto in questo caso vi sono i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto e richiama altresì quanto indicato al comma 2 del medesimo articolo.

Il **Proponente** ritiene, con riferimento al rilievo n. 6, che i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto in questo caso siano quelli richiamati nella richiesta del Servizio AIA/RIR e qualora non si intendesse fare ad essi riferimento resta ferma la possibilità di richiedere l'end of waste ai sensi del comma 3.".

Con nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 il **Servizio AIA/RIR** ha trasmesso al Proponente una richiesta di chiarimenti.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, al contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR discusso nella seduta di CdS del 22.03.2024 e depositato in atti della stessa, nonché alla nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.* *COMPRENSIVO DI V.I.* *Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 122937 dell'8.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere definitivo – ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. *Il proponente deve integrare lo studio della valutazione di impatto acustico con:*
   - *i datasheet dei macchinari e delle partizioni, dai quali si evincano i dati utilizzati per la valutazione ante operam dell'impatto acustico;*
   - *una valutazione dell'impatto acustico riferita alla fase di cantiere;*
   - *il contributo derivante dal cogeneratore da installare presso la società C.M.S. ENERGY Srl;*
2. *il proponente deve integrare lo studio nella parte relativa al nuovo cogeneratore – che sostituirà l'attuale cogeneratore presente presso C.M.S. Energy e alimentato con olio vegetale – fornendo evidenza ed elementi della sua ordinaria commercializzazione sul*

mercato con alimentazione a biogas;
Conseguentemente, dovrà essere esplicitata la circostanza che i sistemi di post trattamento presenti lungo la linea di scarico per l'abbattimento delle emissioni inquinanti siano idonei al trattamento di prodotti della combustione del biogas.

3. *Si rileva che non appare chiaro se la valutazione con sistema matriciale condotta, consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., qualificata dallo stesso proponente come attività connessa all'attività IPPC. Pertanto, il proponente deve integrare la valutazione con sistema matriciale, li dove non previsto, con gli impatti attribuibili all'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., indipendentemente dalla circostanza che l'attività da questa condotta, autonomamente considerata, non sarebbe assoggettata ad una valutazione di verifica o di impatto ambientale. Li dove, diversamente, la valutazione con sistema matriciale consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., la valutazione dovrà esplicitare i risultati riferibili all'attività di cogenerazione della C.M.S. ENERGY S.r.l..*
4. *Il tema delle alternative progettuali, deve essere trattato in modo molto più approfondito e con riferimento a dettagli rispetto alle esigenze ambientali, ecologiche e paesaggistiche, alla descrizione delle alternative da prendere in esame ed alla loro comparazione con il progetto presentato. Devono essere valutate le soluzioni alternative fattibili sia in relazione al sito che alle tecnologie;*
5. *Si rileva che il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto. il PMA proposto, è strutturato in relazione alle matrici ambientali aria, acque (scarichi), acque sotterranee e impatto acustico riferite e riferibili alla fase di esercizio e non anche di cantiere e dismissione.".*

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.
Per quanto riguarda i punti 1, 4 e 5 si impegna a fornire riscontro.
Per quanto riguarda i punti 2 e 3 il Proponente comunica che il progetto presentato sarò modificato non contemplando alcuna connessione con l'area di impianto gestita da CMS."

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dando atto del parere prot. n.122937 dell'8.03.2024 espresso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 7.03.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dall'8.03.2024.

Tuttavia, anche alla luce di quanto emerso nei precedenti interventi, il Servizio ritiene necessario un approfondimento istruttorio per quanto di competenza.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione **VIA regionale** prot. n.122937 dell'8.03.2024.".

SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque* Nota prot. n. 63782 del 5.02.2024

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 5.02.2024, acquisita al prot. n. 64565/2024 del 6.02.2024, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 63782 del 5.02.2024, di cui si riporta un estratto:

*"(…) Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il **Piano di Tutela delle Acque** (il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), non sottopone ad alcun vincolo.*

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, fermo restando le valutazioni di merito in capo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. *sia previsto un pozzetto di prelievo prima dello scarico finale;*
2. *in riscontro alle specifiche progettuali inviate dalla Società proponente, con nota pec prot. n. 55245/2024, all'Autorità procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si suggerisce:*
   - ***a)*** *la durata della FASE A – adeguamento impiantistico – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/L;*
   - ***b)*** *la durata della FASE B – transitorio – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 400 mg/L;*
   - ***c)*** *fase di regime – concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/L ovvero nulla;*
3. *sia depositato in sede di Autorizzazione AIA un piano di monitoraggio ambientale con riferimento ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei, in particolare cloruri (ed indici ad essi collegati), da effettuare in fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e con cadenza bimestrale fino ai 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime;*
4. *in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sia previsto un piano di monitoraggio con cadenza mensile dei parametri di cui alla Tab. 4 della parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero del punto 2 del presente parere, in riferimento al campione prelevato dal pozzetto prima dello scarico finale e fino alla conclusione della Fase B (complessivi 18 mesi dall'Autorizzazione AIA);*
5. *dall'inizio della fase di regime, la campagna di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere eseguita con cadenza mensile e rispettare* ***i valori limite complessivi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e i divieti e le prescrizioni di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;***
6. *i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati con cadenza mensile agli Enti competenti al controllo dei parametri ambientali, prescrivendo, qualora siano ravvisati superamenti dei parametri di Legge, anche la modifica immediata della tipologia di refluo in ingresso all'impianto;*
7. *divieto assoluto di invio delle acque meteoriche di dilavamento delle sole superficie scoperte impermeabili (quali ad esempio le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, etc. stoccate nella vasca di accumulo), nell'impianto di trattamento di depurazione dei reflui;*
8. *sia verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, tra cui, in particolare, la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo mediante un dispositivo di deviazione idraulica;*
9. *l'eventuale riutilizzo delle acque reflue depurate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.8/2012;*
10. *le superfici di dilavamento, cui si raccomanda la completa impermeabilità, dovranno inoltre essere delimitate da cordoli dimensionati sulla base dei possibili eventi meteorici, che scongiurino dunque ogni possibile infiltrazione di acque inquinate nei terreni circostanti o in zone che non siano dotate della necessaria impermeabilità;*
11. *sia prevista nel piano di monitoraggio il controllo periodico dello stato manutentivo delle pavimentazioni verificando che risultino integre e che non abbiano perso le proprietà di impermeabilità necessarie a scongiurare il percolamento nel sottosuolo delle acque di dilavamento;*
12. *sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari e siano adottati protocolli di intervento per scongiurare il percolamento di sostanze pericolose in caso di accidentali sversamenti.*

Il **Proponente** si riserva di valutare nella prossima seduta di CdS l'ottemperabilità di alcune delle prescrizioni di cui al parere della Sezione.".

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la

<table>
<tr><td colspan="2">nota “RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI”, fornendo riscontro, tra l’altro, alla nota prot. n. 63782 del 5.02.2024 della Sezione Risorse Idriche.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE URBANISTICA</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE URBANISTICA
Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici</td><td>Nota prot. n. 6536 del 10.05.2023.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

“Con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023, con cui

“(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.”,

senza tuttavia allegare la nota in essa richiamata.

Il Proponente dichiara che l’area oggetto di intervento non è interessata da gravami di uso civico.”.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</td><td>Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS

Nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

“Con pec del 12.03.2024, acquisita al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024, con cui si comunica che “(…) si ritiene verificata la coerenza del progetto ai vigenti criteri localizzativi del PRGRS.”.”.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</td><td>Nessun contributo.</td></tr>
<tr><td>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</td><td>Accertamento di compatibilità paesaggistica

Nota prot. n. 9893 del 28.11.2023.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

“Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023, di cui si riporta un estratto:

“(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per l’istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto “Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)” Proponente: Distilleria Bartin S.r.l. alle seguenti condizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l’utilizzo di bitume.”.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.”.</td></tr>
</table>

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
COMUNI	
COMUNE DI MOTTOLA	*Parere ex DPR 380/2001* *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265* *Parere di competenza ambientale* Nessun contributo.

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"La **CdS** chiede al Comune di Mottola, in qualità di Autorità Competente, di far pervenire il proprio contributo rispetto alla classe alla quale sia ascrivibile l'area ovvero "zona assimilabile a tutto il territorio nazionale" oppure "zona esclusivamente industriale" di cui all'art.6 del DPCM 1 marzo 1991.

Inoltre, si ritiene necessario acquisire agli atti il nulla osta/autorizzazione del Comune di Mottola, in qualità di ente gestore, allo scarico del surplus delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle coperture nella c.d. "fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola".

Infine, si richiama la necessità che il Sindaco del Comune di Mottola rilasci il *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,* in qualità di Autorità sanitaria locale del Comune di Mottola nelle sue attribuzioni di poteri-doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.".

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 43070 del 7.11.2023. Nessun contributo.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023, con cui

"(…) accoglie la richiesta del Gestore di sospensione del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT e progetto per adempimento prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020, nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia.".".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nessun contributo.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	*Parere di conformità antincendio art. 3 del DPR 151/2011* Nota prot. n. 5053 del 21.03.2024

Dal verbale di CdS del 22.03.2024:

"Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 146907/2024 del 21.03.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5053 del 21.03.2024, con cui comunica che

"(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione progetto ex

art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 18458 del 05/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".".	
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER Puglia	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 6144 del 27.02.2024.
Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Con pec del 27.02.2024, acquisita al prot. reg. n. 48269/2024 del 22.03.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso** nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro alla prima delle prescrizioni indicate nel parere dell'AdB, mentre dichiara che la seconda prescrizioni può considerarsi già ottemperata allo stato attuale di esercizio dell'impianto.". Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI",* fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024 dell'AdB.	
ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023.
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Si dà lettura integrale della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.". Dal verbale di CdS del 22.03.2024: "Considerato che il parere della ASL Taranto è antecedente alla revisione progettuale trasmessa dal Proponente in data 31.01.2024, si invita l'Ente, ove ritenuto necessario, ad aggiornare il proprio contributo.".	

***

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato a verbale dal Proponente;
- considerata la necessità di valutare adeguatamente i riscontri trasmessi dal Proponente in data 15.04.2024;
- richiamato l'invito agli Enti a far pervenire il proprio contributo, nonché ad aggiornare/confermare la posizione eventualmente già espressa in considerazione delle modifiche progettuali operate dal Proponente con i riscontri forniti in data 15.04.2024;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 23.05.2024 alle ore 15:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 183777 del 15.04.2024 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia
- nota prot. n. 25801 del 17.04.2024 di ARPA Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 22.03.2024

Procedimento:	**Id proc. 2989** **IDVIA 817**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*
Comuni interessati:	Mottola (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Distilleria Bartin Srl**

Il giorno 22.03.2024 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata con nota prot. n. 97994/2024 del 23.02.2024 per il giorno 11.03.2024, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. 123965/2024 dell'8.03.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto secondo le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Interviene il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini, delegando alla Presidenza il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
- per il Proponente **Distilleria Bartin Srl**
  Michele Lagioia, legale rappresentante
  Gregorio Castelliti, dipendente
  Federico Cangialosi, progettista
  Valeria Cicinelli, consulente
  Cristina Beltrani, consulente
  Agnese Zollino, consulente
  Angela D'Auria, dipendente
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Paolo Perrone, funzionario
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
  Sandro Muscillo, funzionario (delega in atti)
- per **ARPA Puglia**
  Mario Manna, dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario
  Lorenzo Angiuli, dirigente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **11 marzo 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui	SINDACO DEL COMUNE DI MOTTOLA

	agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	
parere	DPR 380/2001	DEL COMUNE DI MOTTOLA
Parere di competenza ambientale		Comune di Mottola - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 22 si rimanda al verbale di CdS del 12.12.2023.

23. con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta;
24. con pec del 5.02.2024, acquisita al prot. n. 64565/2024 del 6.02.2024, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 63782/2024 del 5.02.2024;
25. con nota prot. n. 97994/2024 del 23.02.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria in data 11.03.2024;
26. con pec del 27.02.2024, acquisita al prot. reg. n. 48269/2024 del 22.03.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024;
27. nella seduta del 7.03.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 122937 dell'8.03.2024;
28. con pec dell'8.03.2024, acquisita al prot. n. 123186/2024 dell'8.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 15169 del 7.03.2024, chiedendo un rinvio della seduta di CdS prevista per in data 11.03.2024;

29. con nota prot. n. 123965/2024 dell'8.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali,** ritenuto di accogliere la richiesta di rinvio trasmessa da ARPA Puglia – DAP Taranto, ha comunicato il rinvio al 22.03.2024 della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria convocata in data 11.03.2024;
30. con pec del 12.03.2024, acquisita al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024;
31. con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 146907/2024 del 21.03.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5053 del 21.03.2024;
32. con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. n. 147761/2024 del 22.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18690 del 22.03.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Taranto**	*Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata* *Parere su Studio previsionale acustico* Nota prot. n. 18690 del 22.03.2024
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023. Il dirigente del DAP Taranto precisa che il parere reso da ARPA riguarda anche i profili VIA. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Segue discussione. Relativamente al punto 5 del parere ARPA, il **Proponente** ritiene particolarmente onerosa dal punto di vista economico e non corretta da quello ambientale la realizzazione della chiusura dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti (come sansa e vinaccia) con conseguente trattamento delle arie esauste, in luogo della soluzione progettuale proposta consistente nella copertura mediante teli. Tanto più che la chiusura dell'area di stoccaggio comporterebbe un dispendio di energia molto elevato ed un utilizzo di risorse, come le acque per il corretto utilizzo dei sistemi di trattamento (scrubber e biofiltri). A tal fine il **Proponente** si impegna ad elaborare una valutazione costi-benefici volta ad argomentare le motivazioni sopra richiamate. Relativamente alla soluzione progettuale proposta per l'adeguamento finalizzato al raggiungimento dei limiti di Tab.4 per gli scarichi, avendo trattato diffusamente in conferenza della valutabilità di apprezzabili temi di durata delle singole tre fasi descritte, si provvederà ad integrare il cronoprogramma già presentato indicando le tempistiche necessarie e le *milestone* da raggiungere. Il **Proponente** si riserva in ogni caso di fornire opportuno riscontro al complesso del parere reso da ARPA con particolare riferimento agli aspetti VIA.". Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota "RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI	

PARERI ALLEGATI indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. n. 147761/2024 del 22.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 18690 del 22.03.2024.

I rappresentanti di **ARPA Puglia** procedono a darne parziale lettura.

Il **Proponente** chiede un aggiornamento a breve della seduta di CdS al fine di poter dare compiuta lettura al contributo di ARPA Puglia e poter costruttivamente indicare nella prossima seduta di CdS quali sono i punti ottemperabili, quali sono i punti su cui non si concorda con l'Agenzia e quali sono i punti su cui si impegna a fornire puntuale riscontro.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022* Contributo istruttorio agli atti della CdS del 22.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

> "Il **delegato del Servizio AIA/RIR** chiede che la localizzazione del raccordo al recapito finale (Canale Franco) rispetto all'impianto, rappresentata a pagina 95 dell'elaborato RB.1, sia rappresentata in una planimetria a scala adeguata.
>
> Chiede inoltre se rispetto a quanto rappresentato in pianta, nell'elaborato grafico "tavola TB0" relativo alle opere oggetto di modifica AIA in colore rosso, le aree di stoccaggio della vinaccia e della sansa presentino una adeguata protezione rispetto alla falda superficiale.
>
> Il **Proponente** chiarisce che le aree in colore rosso riguardano esclusivamente le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio, oggetto di modifica, in quanto la pavimentazione impermeabilizzata è già esistente.".

Interviene il **delegato del Servizio AIA/RIR**, depositando agli atti della CdS un contributo istruttorio e dandone lettura.

Il **Proponente** si impegna a fornire puntuale riscontro ai rilievi pertinenti dal n.1 al n.5 entro la data della prossima conferenza, riservandosi invece un puntuale riscontro alla richiesta relativa al rilievo n.6 in ordine alla documentazione relativa alla cessazione di qualifica del rifiuto secondo le Linee guida SNPA n.156 del 23.02.2022 in riferimento all'ammendante.

Il **rappresentante di ARPA Puglia** ritiene, con riferimento al rilievo n.6, che il comma 3 dell'art.184 ter non sia applicabile in quanto in questo caso vi sono i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto e richiama altresì quanto indicato al comma 2 del medesimo articolo.

Il **Proponente** ritiene, con riferimento al rilievo n. 6, che i criteri comunitari che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto in questo caso siano quelli richiamati nella richiesta del Servizio AIA/RIR e qualora non si intendesse fare ad essi riferimento resta ferma la possibilità di richiedere l'end of waste ai sensi del comma 3.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.* *COMPRENSIVO DI V.I.* *Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n.

	122937 dell'8.03.2024

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio:

"(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere definitivo – ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. *Il proponente deve integrare lo studio della valutazione di impatto acustico con:*
   - *i datasheet dei macchinari e delle partizioni, dai quali si evincano i dati utilizzati per la valutazione ante operam dell'impatto acustico;*
   - *una valutazione dell'impatto acustico riferita alla fase di cantiere;*
   - *il contributo derivante dal cogeneratore da installare presso la società C.M.S. ENERGY Srl;*
2. *il proponente deve integrare lo studio nella parte relativa al nuovo cogeneratore – che sostituirà l'attuale cogeneratore presente presso C.M.S. Energy e alimentato con olio vegetale – fornendo evidenza ed elementi della sua ordinaria commercializzazione sul mercato con alimentazione a biogas;*
   Conseguentemente, dovrà essere esplicitata la circostanza che i sistemi di post trattamento presenti lungo la linea di scarico per l'abbattimento delle emissioni inquinanti siano idonei al trattamento di prodotti della combustione del biogas.
3. *Si rileva che non appare chiaro se la valutazione con sistema matriciale condotta, consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., qualificata dallo stesso proponente come attività connessa all'attività IPPC. Pertanto, il proponente deve integrare la valutazione con sistema matriciale, li dove non previsto, con gli impatti attribuibili all'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., indipendentemente dalla circostanza che l'attività da questa condotta, autonomamente considerata, non sarebbe assoggettata ad una valutazione di verifica o di impatto ambientale. Li dove, diversamente, la valutazione con sistema matriciale consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., la valutazione dovrà esplicitare i risultati riferibili all'attività di cogenerazione della C.M.S. ENERGY S.r.l..*
4. *Il tema delle alternative progettuali, deve essere trattato in modo molto più approfondito e con riferimento a dettagli rispetto alle esigenze ambientali, ecologiche e paesaggistiche, alla descrizione delle alternative da prendere in esame ed alla loro comparazione con il progetto presentato. Devono essere valutate le soluzioni alternative fattibili sia in relazione al sito che alle tecnologie;*
5. *Si rileva che il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto. il PMA proposto, è strutturato in relazione alle matrici ambientali aria, acque (scarichi), acque sotterranee e impatto acustico riferite e riferibili alla fase di esercizio e non anche di cantiere e dismissione.".*

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.
Per quanto riguarda i punti 1, 4 e 5 si impegna a fornire riscontro.
Per quanto riguarda i punti 2 e 3 il Proponente comunica che il progetto presentato sarò modificato non contemplando alcuna connessione con l'area di impianto gestita da CMS."

Con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI* indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** dando atto del parere prot. n.122937 dell'8.03.2024 espresso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 7.03.2024 e già reso disponibile sul Portale Ambientale a far data dall'8.03.2024.
Tuttavia, anche alla luce di quanto emerso nei precedenti interventi, il Servizio ritiene necessario un approfondimento istruttorio per quanto di competenza.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione **VIA regionale** prot. n.122937 dell'8.03.2024.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque* Nota prot. n. 63782 del 5.02.2024

Con pec del 5.02.2024, acquisita al prot. n. 64565/2024 del 6.02.2024, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 63782 del 5.02.2024, di cui si riporta un estratto:

"(…) Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il ***Piano di Tutela delle Acque*** *(il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), non sottopone ad alcun vincolo.*

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, fermo restando le valutazioni di merito in capo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. *sia previsto un pozzetto di prelievo prima dello scarico finale;*
2. *in riscontro alle specifiche progettuali inviate dalla Società proponente, con nota pec prot. n. 55245/2024, all'Autorità procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si suggerisce:*
   - ***a)*** *la durata della FASE A – adeguamento impiantistico – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/L;*
   - ***b)*** *la durata della FASE B – transitorio – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 400 mg/L;*
   - ***c)*** *fase di regime – concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/L ovvero nulla;*
3. *sia depositato in sede di Autorizzazione AIA un piano di monitoraggio ambientale con riferimento ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei, in particolare cloruri (ed indici ad essi collegati), da effettuare in fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e con cadenza bimestrale fino ai 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime;*
4. *in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sia previsto un piano di monitoraggio con cadenza mensile dei parametri di cui alla Tab. 4 della parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero del punto 2 del presente parere, in riferimento al campione prelevato dal pozzetto prima dello scarico finale e fino alla conclusione della Fase B (complessivi 18 mesi dall'Autorizzazione AIA);*
5. *dall'inizio della fase di regime, la campagna di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere eseguita con cadenza mensile e rispettare* ***i valori limite complessivi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e i divieti e le prescrizioni di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;***
6. *i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati con cadenza mensile agli Enti competenti al controllo dei parametri ambientali, prescrivendo, qualora siano ravvisati superamenti dei parametri di Legge, anche la modifica immediata della tipologia di refluo in ingresso all'impianto;*
7. *divieto assoluto di invio delle acque meteoriche di dilavamento delle sole superficie scoperte impermeabili (quali ad esempio le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, etc. stoccate nella vasca di accumulo), nell'impianto di trattamento di depurazione dei reflui;*
8. *sia verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, tra cui, in particolare, la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo mediante un*

dispositivo di deviazione idraulica;

9. *l'eventuale riutilizzo delle acque reflue depurate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.8/2012;*
10. *le superfici di dilavamento, cui si raccomanda la completa impermeabilità, dovranno inoltre essere delimitate da cordoli dimensionati sulla base dei possibili eventi meteorici, che scongiurino dunque ogni possibile infiltrazione di acque inquinate nei terreni circostanti o in zone che non siano dotate della necessaria impermeabilità;*
11. *sia prevista nel piano di monitoraggio il controllo periodico dello stato manutentivo delle pavimentazioni verificando che risultino integre e che non abbiano perso le proprietà di impermeabilità necessarie a scongiurare il percolamento nel sottosuolo delle acque di dilavamento;*
12. *sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari e siano adottati protocolli di intervento per scongiurare il percolamento di sostanze pericolose in caso di accidentali sversamenti.*

Il **Proponente** si riserva di valutare nella prossima seduta di CdS l'ottemperabilità di alcune delle prescrizioni di cui al parere della Sezione.

SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**	Nota prot. n. 6536 del 10.05.2023.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023, con cui

"(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.",

senza tuttavia allegare la nota in essa richiamata.

Il **Proponente** dichiara che l'area oggetto di intervento non è interessata da gravami di uso civico.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	*Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS* Nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024

Con pec del 12.03.2024, acquisita al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024, con cui si comunica che *"(…) si ritiene verificata la coerenza del progetto ai vigenti criteri localizzativi del PRGRS."*.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	*Accertamento di compatibilità paesaggistica* Nota prot. n. 9893 del 28.11.2023.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023, di cui si riporta un estratto:

"(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91

delle NTA del PPTR, per l'istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" Proponente: Distilleria Bartin S.r.l. alle seguenti condizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.".

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
COMUNI	
COMUNE DI MOTTOLA	*Parere ex DPR 380/2001* *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265* *Parere di competenza ambientale* Nessun contributo.

La **CdS** chiede al Comune di Mottola, in qualità di Autorità Competente, di far pervenire il proprio contributo rispetto alla classe alla quale sia ascrivibile l'area ovvero "zona assimilabile a tutto il territorio nazionale" oppure "zona esclusivamente industriale" di cui all'art.6 del DPCM 1 marzo 1991.

Inoltre, si ritiene necessario acquisire agli atti il nulla osta/autorizzazione del Comune di Mottola, in qualità di ente gestore, allo scarico del surplus delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle coperture nella c.d. "fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola".

Infine, si richiama la necessità che il Sindaco del Comune di Mottola rilasci il *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,* in qualità di Autorità sanitaria locale del Comune di Mottola nelle sue attribuzioni di poteri-doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 43070 del 7.11.2023. Nessun contributo.

Dal verbale di CdS del 12.12.2023:

"Con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023, con cui

"(…) accoglie la richiesta del Gestore di sospensione del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT e progetto per adempimento prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020, nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia.".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nessun contributo.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	*Parere di conformità antincendio art. 3 del DPR*

di Taranto	*151/2011* Nota prot. n. 5053 del 21.03.2024
Con pec del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 146907/2024 del 21.03.2024, il **Comando Provinciale dei VVF di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 5053 del 21.03.2024, con cui comunica che *"(…) questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione progetto ex art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 18458 del 05/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.".*	
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER Puglia	Nessun contributo.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nota prot. n. 6144 del 27.02.2024.
Con pec del 27.02.2024, acquisita al prot. reg. n. 48269/2024 del 22.03.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso** nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** si riserva di fornire riscontro alla prima delle prescrizioni indicate nel parere dell'AdB, mentre dichiara che la seconda prescrizioni può considerarsi già ottemperata allo stato attuale di esercizio dell'impianto.	
ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023.
Dal verbale di CdS del 12.12.2023: "Con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Si dà lettura integrale della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.". Considerato che il parere della ASL Taranto è antecedente alla revisione progettuale trasmessa dal Proponente in data 31.01.2024, si invita l'Ente, ove ritenuto necessario, ad aggiornare il proprio contributo.	

***

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato a verbale dal Proponente;

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data 17 aprile 2024 ore 9:30.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

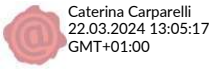
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli



ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 63782/2024 del 5.02.2024 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 6144/2024 del 27.02.2024 della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- parere prot. n. 122937 dell'8.03.2024 della Commissione VIA regionale
- nota prot. n. 127309/2024 del 12.03.2024 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia
- nota prot. n. 5053 del 21.03.2024 del Comando Provinciale dei VVF di Taranto
- contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia
- nota prot. n. 18690 del 22.03.2024 di ARPA Puglia – DAP Taranto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 12.12.2023

Procedimento:	**Id proc. 2989** **IDVIA 817**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*
Comuni interessati:	Mottola (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Distilleria Bartin Srl**

Il giorno 12.12.2023 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata con nota prot. n. AOO_089/17221 del 12.10.2023 per il giorno 15.11.2023, poi rinviata alla data odierna con nota prot. n. AOO_089/19392 del 14.11.2023, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto

partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Distilleria Bartin Srl**
  Michele Lagioia, legale rappresentante
  Filippo Scavo, dipendente
  Gregorio Castelliti, dipendente
  Federico Cangialosi, progettista
  Valeria Cicinelli, consulente
  Cristina Beltrani, consulente
  Giampaolo Sechi, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Paolo Perrone, funzionario (delega in atti)
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
  Sandro Muscillo, funzionario (delega in atti)
- per **ARPA Puglia**
  Mario Manna, dirigente
  Adele Dell'Erba, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **11 marzo 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei

antincendio		Vigili del Fuoco di Taranto
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI MOTTOLA
parere	DPR 380/2001	DEL COMUNE DI MOTTOLA
Parere di competenza ambientale		Comune di Mottola - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque		Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
Parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. in data 27.03.2023 la **Distilleria Bartin Srl** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/27/03/2023/0005251;
2. con nota prot. n. 5357 del 30.03.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato nominato il Responsabile del P.A.U.R.;
3. con nota prot. n. AOO_089/6189 del 14.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
4. con pec del 4.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7369 di pari data, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3702 del 4.05.2023;

5. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7501 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 3702 del 4.05.2023;
6. con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023;
7. in data 15.05.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7822 del 15.05.2023;
8. con nota prot. n. AOO_089/7989 del 18.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
9. con pec del 18.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8105 del 22.05.2023, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 37181 del 18.05.2023;
10. con nota prot. n. AOO_089/8253 del 24.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso una nota integrativa degli esiti della fase di verifica della completezza di cui alla nota prot. n. AOO_089/7989 del 18.05.2023, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
11. con pec del 23.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9767 del 23.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota "RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE DI MAGGIO 2023.", indicando un link per il download della documentazione integrativa in essa citata;
12. con nota prot. n. AOO_089/10265 del 6.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
13. in data 7.07.2023 il **Proponente** ha provveduto a caricare sullo Sportello Ambiente la documentazione integrativa trasmessa con la pec del 23.06.2023;
14. con nota prot. n. AOO_089/10668 del 14.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati un nuovo link da cui scaricare la documentazione integrativa trasmessa con la pec del 23.06.2023;
15. con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023;
16. in data 5.08.2023 si è **conclusa la fase di pubblicità** di 30 giorni di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10265 del 6.07.2023, senza che risultino pervenute osservazioni del pubblico, né richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati dal procedimento;
17. con nota prot. n. AOO_089/17221 del 12.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato per il giorno 15.11.2023 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
18. con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023;

19. con nota prot. n. AOO_089/19392 del 14.11.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha rinviato al 12.12.2023 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista per il giorno 15.11.2023;
20. con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023;
21. nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023;
22. con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023.

***

Preliminarmente, il RdP del PAUR passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il **Proponente** presenta il progetto illustrando delle planimetrie e descrivendone le caratteristiche principali.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.* *COMPRENSIVO DI V.I.* *Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* Parere della **Commissione VIA regionale** prot. n. 21147 dell'11.12.2023.
Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferendo che nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni, di cui si riporta uno stralcio: *"(…) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere definitivo – ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:* *1. Il proponente deve integrare lo studio della valutazione di impatto acustico con:* • *i datasheet dei macchinari e delle partizioni, dai quali si evincano i dati utilizzati per la valutazione ante operam dell'impatto acustico;* • *una valutazione dell'impatto acustico riferita alla fase di cantiere;* • *il contributo derivante dal cogeneratore da installare presso la società C.M.S. ENERGY Srl;* *2. il proponente deve integrare lo studio nella parte relativa al nuovo cogeneratore – che sostituirà l'attuale cogeneratore presente presso C.M.S. Energy e alimentato con olio vegetale – fornendo evidenza ed elementi della sua ordinaria commercializzazione sul mercato con alimentazione a biogas;* *Conseguentemente, dovrà essere esplicitata la circostanza che i sistemi di post trattamento*	

presenti lungo la linea di scarico per l'abbattimento delle emissioni inquinanti siano idonei al trattamento di prodotti della combustione del biogas.

3. *Si rileva che non appare chiaro se la valutazione con sistema matriciale condotta, consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., qualificata dallo stesso proponente come attività connessa all'attività IPPC. Pertanto, il proponente deve integrare la valutazione con sistema matriciale, li dove non previsto, con gli impatti attribuibili all'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., indipendentemente dalla circostanza che l'attività da questa condotta, autonomamente considerata, non sarebbe assoggettata ad una valutazione di verifica o di impatto ambientale. Li dove, diversamente, la valutazione con sistema matriciale consideri anche l'attività della C.M.S. ENERGY S.r.l., la valutazione dovrà esplicitare i risultati riferibili all'attività di cogenerazione della C.M.S. ENERGY S.r.l..*
4. *Il tema delle alternative progettuali, deve essere trattato in modo molto più approfondito e con riferimento a dettagli rispetto alle esigenze ambientali, ecologiche e paesaggistiche, alla descrizione delle alternative da prendere in esame ed alla loro comparazione con il progetto presentato. Devono essere valutate le soluzioni alternative fattibili sia in relazione al sito che alle tecnologie;*
5. *Si rileva che il PMA deve essere ridefinito, secondo le previsioni dall'art. 23 comma 3 lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esito della puntuale verifica degli impatti ambientali e tenendo conto di tutte le componenti ambientali che restituiranno potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione del progetto. il PMA proposto, è strutturato in relazione alle matrici ambientali aria, acque (scarichi), acque sotterranee e impatto acustico riferite e riferibili alla fase di esercizio e non anche di cantiere e dismissione.".*

Il **Proponente** interviene riferendo quanto segue.
Per quanto riguarda i punti 1, 4 e 5 si impegna a fornire riscontro.
Per quanto riguarda i punti 2 e 3 il Proponente comunica che il progetto presentato sarò modificato non contemplando alcuna connessione con l'area di impianto gestita da CMS.

ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo.
ARPA Puglia **DAP Taranto**	*Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata* *Parere su Studio previsionale acustico* Nota prot. n. 80928 del 12.12.2023

Con pec del 12.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21259 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 80928 del 12.12.2023.

Il dirigente del DAP Taranto precisa che il parere reso da ARPA riguarda anche i profili VIA.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Segue discussione.

Relativamente al punto 5 del parere ARPA, il **Proponente** ritiene particolarmente onerosa dal punto di vista economico e non corretta da quello ambientale la realizzazione della chiusura dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti (come sansa e vinaccia) con conseguente trattamento delle arie esauste, in luogo della soluzione progettuale proposta consistente nella copertura mediante teli. Tanto più che la chiusura dell'area di stoccaggio comporterebbe un dispendio di energia molto elevato ed un utilizzo di risorse, come le acque per il corretto utilizzo dei sistemi di trattamento (scrubber e biofiltri). A tal fine il **Proponente** si impegna ad elaborare una valutazione costi-benefici volta ad argomentare le motivazioni sopra richiamate.

Relativamente alla soluzione progettuale proposta per l'adeguamento finalizzato al raggiungimento dei limiti di Tab.4 per gli scarichi, avendo trattato diffusamente in conferenza della valutabilità di apprezzabili temi di durata delle singole tre fasi descritte, si provvederà ad integrare il cronoprogramma già presentato

indicando le tempistiche necessarie e le *milestone* da raggiungere. Il **Proponente** si riserva in ogni caso di fornire opportuno riscontro al complesso del parere reso da ARPA con particolare riferimento agli aspetti VIA.	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	*AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Art. 4 comma 8, L.R. 26/2022*
Il **delegato del Servizio AIA/RIR** chiede che la localizzazione del raccordo al recapito finale (Canale Franco) rispetto all'impianto, rappresentata a pagina 95 dell'elaborato RB.1, sia rappresentata in una planimetria a scala adeguata. Chiede inoltre se rispetto a quanto rappresentato in pianta, nell'elaborato grafico "tavola TB0" relativo alle opere oggetto di modifica AIA in colore rosso, le aree di stoccaggio della vinaccia e della sansa presentino una adeguata protezione rispetto alla falda superficiale. Il **Proponente** chiarisce che le aree in colore rosso riguardano esclusivamente le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio, oggetto di modifica, in quanto la pavimentazione impermeabilizzata è già esistente.	
COMUNI	
COMUNE DI MOTTOLA	*Parere ex DPR 380/2001* *Parere ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265* *Parere di competenza ambientale* Nessun contributo.
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	Nota prot. n. 43070 del 7.11.2023. Nessun contributo.
Con pec del 7.11.2023, acquisita al prot. n. 19064 del 10.11.2023, il **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 43070 del 7.11.2023, con cui *"(…) accoglie la richiesta del Gestore di sospensione del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT e progetto per adempimento prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020, nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia.".*	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo**	Nessun contributo.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	*Parere di conformità antincendio art. 3 del DPR 151/2011* Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AGER Puglia	Nessun contributo.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nessun contributo.
ASL Taranto	Nota prot. n. 131833 del 28.07.2023.
Con pec del 28.07.2023, acquisita al prot. n. 11469 di pari data, il **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 131833 del 28.07.2023. Si dà lettura integrale della nota. Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.	
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**	Nota prot. n. 6536 del 10.05.2023.
Con pec del 10.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 7859 del 16.05.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6536 del 10.05.2023, con cui *"(…) si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."*, senza tuttavia allegare la nota in essa richiamata. Il **Proponente** dichiara che l'area oggetto di intervento non è interessata da gravami di uso civico.	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	*Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS* Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	*Accertamento di compatibilità paesaggistica* Nota prot. n. 9893 del 28.11.2023.
Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20445 del 29.11.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 9893 del 28.11.2023, di cui si riporta un estratto: *"(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per l'istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" Proponente: Distilleria Bartin S.r.l. alle seguenti condizioni:* - *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;* - *ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.".* Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.	

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque* Nessun contributo.

***

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- preso atto di quanto dichiarato dal Proponente;
- **richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere il prima possibile riscontro ai pareri pervenuti e a trasmettere la revisione progettuale preannunciata a verbale;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a consentire l'efficace svolgimento dei lavori della Conferenza di Servizi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

ing. Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
12.12.2023 13:45:28
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 131833 del 28.07.2023 del **Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto**
2. nota prot. n. 43070 del 7.11.2023 del **Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto**
3. nota prot. n. 9893 del 28.11.2023 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
4. parere reso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 6.12.2023 (prot. n. 21147 dell'11.12.2023);
5. nota prot. n. 80928 del 12.12.2023 di **ARPA Puglia – DAP Taranto**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00205 del 07/05/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00213

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento IDVIA 817 ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)”

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 07/05/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA/VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI

- la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";*
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

RICHIAMATI

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che

- in data 27.03.2023 la società Distilleria Bartin Srl ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza *AUTAMB-41-2023* con oggetto *Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*, corredata dei relativi allegati, per l'acquisizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, comprensivo del Provvedimento di VIA;

- con nota prot. n. AOO_089/6189 del 14.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. AOO_089/7989 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato comunicato l'esito della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;

- con nota prot. n. AOO_089/8253 del 24.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata trasmessa una nota integrativa degli esiti della fase di verifica della completezza di cui alla nota prot. n. AOO_089/7989 del 18.05.2023, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;

- con pec del 23.06.2023, acquisita al prot. n. 9767 del 23.06.2023, il Proponente ha trasmesso la nota "RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE DI MAGGIO 2023." in risposta alle note della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7989 del 18.05.2023 e prot. n. AOO_089/8253 del 24.05.2023;

- con nota prot. n. AOO_089/10265 del 6.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. AOO_089/17221 del 12.10.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'esito alla fase di pubblicità, non essendo pervenute osservazioni del pubblico, né richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati dal procedimento, e ha convocato per il giorno 15.11.2023 la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., poi rinviata al 12.12.2023 con nota prot. n. AOO_089/19392 del 14.11.2023;

- nella seduta del 6.12.2023 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 21147 dell'11.12.2023, recante una richiesta di integrazioni;

- con pec del 31.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 55245/2024 del 1.02.2024, il Proponente ha trasmesso la nota "RISCONTRO AL VERBALE DELLA PRIMA CDS DECISORIA DEL 12/12/2023 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI indicando un link da cui estrarre la documentazione prodotta;

- nella seduta del 7.03.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso parere definitivo prot. n. 122937 dell'8.03.2024 *"(…) ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"* indicando condizioni ambientali.

CONSIDERATO che

- nel corso del procedimento IDVIA 817 ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché durante le sedute di Conferenza di Servizi PAUR convocate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai cui verbali si rimanda, sono state acquisite le posizioni espresse dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA, in

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

particolare:

1. Comune di Mottola, nota prot. n. 9705 del 23.05.2024;
2. ARPA Puglia – DAP Bari, nota prot. n. 22743 del 15.04.2025;
3. ASL Taranto, nota prot. n. 131833 del 28.07.2023;
4. Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale, nota prot. n. 6144 del 27.02.2024;
5. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nota prot. n. 9893 del 28.11.2023;
6. Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. 63782 del 5.02.2024;
7. Ministero della Cultura - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, nota prot. n. 1733 del 19.02.2025.

CONSIDERATO che

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 22.03.2024, come si evince dal relativo verbale, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato atto del parere prot. n. 122937 dell'8.03.2024 della Commissione VIA regionale, recante una valutazione favorevole con condizioni ambientali, ritenute ottemperabili dal Proponente, pur riservandosi di svolgere un approfondimento istruttorio alla luce di quanto emerso nel corso della stessa seduta di CdS;

- con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. n. 185420/2024 del 16.04.2024, il Proponente ha trasmesso la nota *"RISCONTRO AL VERBALE DELLA SECONDA CDS DECISORIA DEL 22/03/2024 ED AI RELATIVI PARERI ALLEGATI";*

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 17.04.2024, come si evince dal relativo verbale, il Proponente ha esposto le caratteristiche salienti della modifica progettuale contenuta nei riscontri al verbale della seconda CdS decisoria del 22.03.2024, con particolare riguardo per l'incremento dell'altezza del camino EC.2 da 18m a 36 m e per le potenziali ripercussioni di tale variazione;

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 4.07.2024, come si evince dal relativo verbale, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"(…) la nuova soluzione proposta (innalzamento del camino a 36m) permette di superare le criticità emerse nella seduta del 22.03.2024.".*

DATO ATTO che

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web dell'autorità competente PAUR come da date ivi riportate.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni, acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la SezioneAutorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA nella seduta del 7.03.2024, con prot. n. 122937 dell'8.03.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. svolta nelle sedute del 12.12.2023, 22.03.2024, 17.04.2024, 4.07.2024, 25.02.2025 e 15.04.2025.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 817 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento espresso, ex art. 2 comma 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento IDVIA 817 ex art. 27-bis del TUA, inerente il progetto in oggetto proposto dalla società **Distilleria Bartin Srl**.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 25 e dell'art. 27 bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle sedute di Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'art. 27 bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 12.12.2023, 22.03.2024, 17.04.2024, 4.07.2024, 25.02.2025 e 15.04.2025,

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:
* 'neutro'

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla società **Distilleria Bartin Srl**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 7.03.2024, dei contributi istruttori resi, dei lavori e degli esiti delle sedute di Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 12.12.2023, 22.03.2024, 17.04.2024, 4.07.2024, 25.02.2025 e 15.04.2025, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il

progetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"* presentato con istanza *AUTAMB-41-2023* allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 27.03.2023, identificato con IDVIA 817;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

- **di dare atto** che costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., è emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_817_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 098e40b908ba18ce5efa302cd2a1404165092a3cde1d32a4834b0b9565664b82

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 817 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*"

Tipologia: D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., Parte II, All. IV, punto 7, lettera z.b) - L.R. 26/2022, Allegato B, lettera B2.yy

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022

Proponente: Distilleria Bartin Srl

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R n. 26/2022 – L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. relativo al procedimento ***IDVIA 817*** *ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"* proposto dalla società *Distilleria Bartin Srl*, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza; è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI** **SERVIZIO VIA VINCA** **Fase di progettazione esecutiva:** 1. In fase di progettazione esecutiva degli interventi il PMA deve essere aggiornato considerando anche la fase di dismissione del progetto in coerenza con le previsioni già definite nella parte di PMA dedicato alla fase di cantiere per i pertinenti componenti/fattori ambientali, affinché siano anche definite le azioni tese a mitigarli ed a limitarli. Il PMA, cosi ridefinito, dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza per la sua approvazione. 2. Il "Piano di monitoraggio in fase di cantiere" deve essere reso coerente con le azioni e i punti di monitoraggio della componente rumore già individuate dal Proponente nell'elaborato "All.1 Relazione previsionale dell'impatto acustico Rev.1.pdf". **Fase di cantiere, esercizio e dismissione:** 3. Il Proponente, a tutela della salute umana, dovrà prevedere un monitoraggio, nelle diverse fasi (cantiere, esercizio, dismissione), al fine di valutare il clima acustico determinato dall'opera presso i potenziali ricettori sensibili insistenti sul territorio ed eventualmente porre in atto le misure di mitigazione adeguate. 4. Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in *"E.5 Mitigazione e Monitoraggi Rev.2.pdf"* ed in *"E.6 Piano di Monitoraggio fase di cantiere.pdf"*. **Ante operam, fase di cantiere, esercizio e dismissione:** 5. Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "*E.5 Mitigazione e Monitoraggi Rev.2.pdf*" ed in "*E.6 Piano di Monitoraggio fase di cantiere.pdf*" come ridefinite nel PMA integrato in ottemperanza alla prescrizione n. 1. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'autorità competente e di controllo con periodicità annuale. 6. Il proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale. **Fase di dismissione** 7. Con riferimento alla dismissione del progetto e delle infrastrutture, il Proponente dovrà, in applicazione dei principi dell'economia circolare, individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti dalla fase, quali, ad esempio, rottami, cavi elettrici, apparecchiature, impianti, materie inerti, etc.. Dovrà, altresì fornire evidenza dell'avvenuto invio dei detti materiali ad	**Servizio VIA-VIncA** **Commissione VIA regionale** **-** **ARPA Puglia**

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	imprese autorizzate a riciclo/recupero. Il piano di dismissione, considerate le evoluzioni legislative che potranno intervenire prima del fine vita del progetto, dovrà essere aggiornato almeno un anno prima della dismissione e condiviso e concordato con l'autorità competente e di controllo, prevedendo di utilizzare, in ogni caso, la tecnica della "demolizione selettiva".	

Il Responsabile del Procedimento VIA
Ing. Caterina Carparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00087 del 27/05/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2025/00085

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto “Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)” - IDVIA817 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Proponente: Distilleria Bartin S.R.L

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il giorno 27/05/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- la DGR n. 1329 del 26.09.2024 di "Proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- la DGR n. 1641 del 28.11.2024 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l’art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/6189 del 14/04/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/3290 del 18/04/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_145/3702 del 04/05/2023 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. n. AOO_089/17221 del 12/10/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/8321 del 17/10/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le integrazioni di merito prodotte dal proponente e ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell’art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 15/11/2023, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;
- con nota prot. n. AOO_145/9893 del 28/11/2023 la scrivente Sezione ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 0202743/2025 del 16/04/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 15 APRILE 2025 per il procedimento in oggetto;
- ai sensi dell’art.7 della L.R. 20/2009 “*la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all’esito della quale non sia disposto l’assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all’ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità*”.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L’intervento in esame, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il

dettaglio, riguarda la modifica dell'impianto esistente autorizzato con D.D. n.453/2020 e delle modifiche che sono state autorizzate ma che non sono ancora state realizzate.
L'area oggetto di modifica si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Distilleria Bartin Srl, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.453/2020.
L'impianto autorizzato con D.D. n. 453 del 10/06/2020 ricade nel foglio catastale n.60 alle p.lle. nn. 904-898.
Il perimetro IPPC della modifica in esame è contenuto nel foglio catastale n.60 alle p.lle. nn. 904-708-710-712-976-978-977-979-898-970-969-899.
L'impianto della Distilleria Bartin srl è ubicato all'interno di un'area industriale, la zona PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi) di Mottola, sita in località San Basilio ed in prossimità dello svincolo "Mottola Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna.
Le modifiche in progetto riguardano le seguenti attività:

➢ Realizzazione di un impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa delle acque reflue depurate, finalizzato al riuso delle acque nel ciclo produttivo, in ottemperanza alla prescrizione 16 della DD.453/2020. Grazie all'introduzione di questo impianto si ridurrà notevolmente il volume di acque scaricate nello scarico S1.

➢ Copertura vasche si sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della DD.453/2020.

➢ Riperimetrazione del perimetro IPPC, con inserimento di una nuova area.

➢ Realizzazione di un Impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea.

➢ Realizzazione di un impianto di fermentazione.

➢ Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui oleari.

➢ Realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali.

➢ Realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria.

➢ Rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangoso/palabili (già autorizzata come attività R13) in locale confinato e deodorizzato.

➢ Realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti), prefigurabile come attività R12. Le attività sopra descritte saranno effettuate in un locale dello stabilimento produttivo della Distilleria Bartin srl rifunzionalizzato a tal scopo, del quale si prevede il confinamento e la realizzazione di idoneo sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni odorigene.

➢ Autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti, classificate con i seguenti codici EER: 02.01.03; 02.01.07; 02.02.01; 02.02.04; 02.04.03; 16.03.06; 19.06.03; 19.06.04; 19.06.05; 19.06.06; 20.01.08; 20.02.01; 20.03.02.

Le opere di nuova realizzazione avranno altezze pari o inferiori a quelle delle strutture esistenti. Nel progetto sono previste opere di mitigazione che consistono nella realizzazione di aree a verde lungo le fasce perimetrali della Distilleria Bartin. Si prevede di creare perimetralmente all'area recintata una totale schermatura con essenze arboree, cui sovrapporre uno strato di essenze arbustive, al fine di

mascherare la recinzione in c.a. esistente con una quinta di essenze arbustive poste tra i filari alberati. Il proponente afferma che: "*Nello specifico, si è ipotizzata la realizzazione di un filare di Celtis australis (Bagolaro) sull'inero lato Ovest del lotto di progetto. A partire dallo spigolo Nord-Ovest si sviluppa invece un filare di Quercus Ilex (Leccio) che si estende lungo entrambi i fronti Nord ed Est. La presenza di una più ampia fascia verde in prossimità dell'area parcheggio posta a Nord avente una profondità di oltre m 9, consente inoltre di realizzare una doppia quinta di alberature, ovvero posponendo al suddetto filare di Lecci una linea di Fraxinus Ornus (Orno) posta a ridosso della recinzione. Tutte essenze con stature e caratteristiche tali da garantire nel futuro un idoneo mascheramento degli impianti. L'assenza di aree disponibili lungo il fronte Sud impedisce la possibilità di prevedere piantumazioni e/o realizzazione di interventi di mitigazione sul questo lato del lotto. Tutte le piante saranno di provenienza locale certificata, come indicato dal D. Lgs 386/03 e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2250/10 e non saranno piante ospiti della Xylella fastidiosa*".

Cosi come sancito dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia con contributo allegato alla CdS del 25/02/2025 e successiva nota prot. n. 104808/2025 del 27/02/2025 del medesimo Servizio, il Proponente con una revisione ha stralciato la modifica dell'istanza consistente *nella Copertura vasche di sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della DD.453/2020* e la modifica 12) *Dalla data di ottenimento del PAUR effettuerà la produzione di "Ammendante Compostato da scarti della Filiera agroalimentare" (ACFA) in riferimento al punto 2.2.18 dell'Allegato 2 del Decreto 02/02/2022 "Aggiornamento degli allegati 2 e 7 al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante «Riordino e revisione delle disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88"*; confermando la modifica n. 1) riferita all'adeguamento impiantistico per il raggiungimento dei valori limiti per lo scarico S1, dettati dalla tab.4, All.5, Parte III, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il proponente afferma inoltre che: "*Circa la modifica 5) si precisa, per esattezza, che non è riferita esclusivamente al pretrattamento dei reflui oleari, ma, come indicato nel contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia allegato alla CdS del 25/02/2025, la dicitura pertinente è "Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui costituiti dalle matrici Acque di Vegetazione Olearie (AVO) (conto terzi e generate da lavorazione interna) e Siero Lattiero Caseario (LC) stoccati all'interno del parco serbatoi attualmente presente e autorizzato presso la Distilleria Bartin. Il suddetto impianto di pretrattamento con l'impianto in progetto del siero del latte, consentirà di separare dalla matrice in ingresso un flusso concentrato in lattosio, con il quale alimentare un impianto di fermentazione per la produzione di bioetanolo*".

Circa la succitata modifica 1) dettagliata al § 11.1.1.2 Potenziamento ed efficientamento dell'impianto di trattamento reflui, il Proponente prevede l'installazione di:

- un impianto di ultrafiltrazione (portata trattata fino a 24 m^3/h) alimentato dalla vasca V3 (2^ossidazione) o dal decanter a valle della V3. Le acque ultrafiltrate saranno avviate allo scarico S1, compatibilmente con le caratteristiche qualitative previste allo scarico, o stoccate in V4 (polmone da 2000 m^3) per il riutilizzo o avviate a trattamento di osmosi inversa per un ulteriore affinamento;
- un impianto di osmosi inversa (portata trattata fino a 18 m^3/h), alimentato dall'impianto di ultrafiltrazione. Il permeato dell'osmosi sarà stoccato per il riutilizzo

industriale, mentre il concentrato sarà stoccato in serbatoi in PRFV per poi essere smaltito come rifiuto presso impianto autorizzato;
- nuovi serbatoi di stoccaggio. In dettaglio: - n.2 serbatoi in PRFV (da 160 m^3) per lo stoccaggio del concentrato di osmosi; n. 1 serbatoio in PRFV (da 160 m^3) per lo stoccaggio del permeato di osmosi; - n. 1 serbatoio in PRFV (da 160 m^3) per lo stoccaggio dell'effluente dal carroponte a valle della V3 destinato al riutilizzo industriale.
Si evidenzia che la succitata modifica 1) è stata integrata, rispetto a quanto previsto precedentemente (cfr. Parte II § 11.1.1 Ottemperanza alla prescrizione 16 – scarichi idrici – Relazione Tecnica Rev. 2 del gennaio 2024), con i seguenti interventi:
- Automazione e controllo della fase di denitrificazione (cfr. § 11.1.1.2.2) del ricircolo della miscela aerata; altresì è previsto che: "la condotta di arrivo del chiarificato del flottatore sarà fatta confluire nella stessa zona della vasca in cui confluisce la tubazione di ricircolo della miscela aerata, in modo da garantire la più efficace miscelazione".
- Potenziamento del sistema di aerazione (cfr. § 11.1.1.2.3) con la sostituzione dell'attuale sistema di aerazione (allo stato attuale composto da aeratori radial jet), con un sistema di insufflazione d'aria con diffusori a bolle fini.
Si rappresenta che i suddetti interventi, ora ricompresi nella modifica 1), precedentemente erano parte integrante della modifica 2) Copertura vasche si sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della DD.453/2020 (cfr. § 11.1.2 Ottemperanza alla prescrizione 22 – comparto aria – Relazione Tecnica Rev. 2 del gennaio 2024).

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)
Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell'"**Arco Jonico Tarantino**" e in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Il paesaggio delle Gravine**".
La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito

nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. Il lotto ricade all'interno della zona industriale zona P.I.P. di Mottola Data la connotazione prettamente industriale dell'area oggetto di intervento non si riscontra nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica, storico/artistica. Inoltre la realizzazione delle opere all'interno del lotto esistente non comporta un impatto rilevante dal punto di vista paesaggistico. Gli interventi in progetto non altereranno in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo poiché trattasi di un contesto localizzativo produttivo dove nelle immediate vicinanze sono presenti altre realtà caratterizzate dalle stesse topologie costruttive.

Si ritiene pertanto che la realizzazione dell'intervento non arrecherà effetti negativi nell'ambito paesaggistico, non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione del luogo prescelto e non determinerà una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

In base all'art. 89 delle NTA, pur non essendoci "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" nelle aree oggetto di intervento, le opere sono comunque soggette ad **Accertamento di compatibilità paesaggistica**, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli* ***obiettivi tutti*** *del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la* ***verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito***".

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2

della Scheda d'Ambito "**Arco Jonico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura Idro-Geo-Morfologica, il proponente afferma che: "*Nell'area di interesse non sono presenti né corsi d'acqua significativi né episodici. L'impianto di depurazione della Distilleria Bartin convoglia le acque meteoriche di dilavamento trattate e gli scarichi industriali trattati in un canale di scolo asservito alla Zona industriale (canale Franco). A circa 2650 m dallo Stabilimento le acque si immettono poi nel Canale Lummo, affluente della Gravina di Castellaneta. Al fine di garantire il rispetto dei limiti di Tab.4 parte III del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. per le acque di processo trattate saranno messe in campo una serie di interventi atti a ridurre il quantitativo degli effluenti scaricati ed a migliorarne la qualità (riduzione della concentrazione di cloruri). In merito al consumo di suolo, le aree impermeabilizzate saranno incrementate di ca. 3000 mq rispetto all'autorizzato. Tali aree risultano oggi prevalentemente incolte e prive di vegetazione. Tuttavia si prevede la realizzazione di aree a verde lungo il perimetro dell'impianto in particolare lungo il lato est ove è presente una strada ad alta percorrenza.*"

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Arco Jonico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che: "*L'area in esame non rientra in aree individuate nella REB e nella REP. Le modifiche all'impianto previste in progetto non compromettono la funzionalità della rete ecologica. Gli interventi previsti in progetto riguardano le modifiche all'impianto esistente ed autorizzato con D.D. n.453/2020 ed inserito in un contesto del tutto antropizzato (Z.I. Comune di Mottola). Attualmente già installato un impianto fotovoltaico. È in progetto la realizzazione di un altro impianto da installarsi sulla tettoia a copertura dell'area di stoccaggio sansa e vinaccia. Pertanto, non ci sarà occupazione di suolo. L'incremento di superficie dell'impianto interesserà aree prevalentemente incolte e prive di vegetazione.*"

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento, sia coerente con gli obiettivi di qualità, in quanto non determina alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività previste in progetto non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito " **Arco Jonico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale, il proponente afferma che: "*Per quanto attiene alle Strutture e componenti antropiche e storico culturali l'intervento di cui trattasi per localizzazione non crea alcuna interferenza con "beni paesaggistici" di cui all'art. 136 del Codice ("immobili ed aree di notevole interesse pubblico"), nè con beni paesaggistici di cui all'art.142, comma 1, lett.h del Codice ("Zone gravate da usi civici") nè con beni paesaggistici di cui all'art.142,comma 1, lett. m del Codice ("zone di interesse archeologico"); né con ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale, di cui al comma 3 dell'art.74 delle NTA del PPTR, ovvero l'intervento di cui*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

trattasi non interferisce con alcun "bene paesaggistico" rientrante nel sistema struttura antropica e storico culturale di cui al co.2 dell'art.74 delle NTA del PPTR ed individuate nella specifica cartografia tematica del PPTR. Gli interventi previsti in progetto riguardano le modifiche all'impianto esistente ed autorizzato con D.D. n.453/2020 ed inserito in un contesto del tutto antropizzato (Z.I. Comune di Mottola). Per quanto attiene alle Componenti visivo percettive l'intervento in progetto non crea alcuna interferenza con "le visuali panoramiche". L'intervento di cui trattasi per localizzazione non crea alcuna interferenza con i "punti panoramici". L'intervento in progetto non crea alcuna interferenza con le "strade a valenza paesaggistica" e "strade panoramiche".
Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento sia coerente con gli obiettivi di qualità, in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene infine che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene DI POTER RILASCIARE l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, **per l'istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*" Proponente: Distilleria Bartin S.R.L alle seguenti condizioni:**

- **siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;**
- **ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.**

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)
CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle normeurbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinatoalla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.
ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1773,28 – reversale di incasso n. 34553del 03.04.23 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR**, **per l'istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*" Proponente: Distilleria Bartin S.R.L alle seguenti condizioni:**

- **siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;**
- **ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.**

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Mottola** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Mottola;
- al proponente Distilleria Bartin S.R.L;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 11 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio AIA / RIR
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00241 del 06/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00256

OGGETTO: IDVIA817 ex art. 27 bis del TUA – D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, All. IV, Punto 7, voce z.b)– LR 26/2022, Allegato B, lettera B.2.yy - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin, ubicata in Zona P.I.P, località S. Basilio di Mottola (TA). Gestore Distilleria Bartin S.R.L..

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Il giorno 06/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D. Lgs. n. 196/03 e ss. mm. ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025 di proroga fino alla data del 31 luglio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim.
- **Visti inoltre:**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".

- **Dato atto che** il rilascio dell'AIA in oggetto costituisce endoprocedimento del procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi del Titolo III della Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.26/2022, previa istruttoria del Servizio AIA/RIR regionale;
- **Evidenziato che** le dichiarazioni rese dal gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari dott. Sandro Muscillo, in qualità di Responsabile del Procedimento, e dall'ing. Michela Inversi, in qualità di funzionario istruttore, come nel seguito formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA

Dalla documentazione in atti si riporta in sintesi quanto segue.

L'installazione esistente che opera nel campo della distillazione ed estrazione di alcool e tartrati e ricomprende, all'interno dello stabilimento, un impianto di depurazione anaerobica di reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, è situato nel Comune di Mottola (TA) in prossimità dello svincolo "Mottola – Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna, in località S. Basilio di Mottola (TA), in Zona P.I.P.

L'impianto attualmente è composto dalle seguenti sezioni:

- distilleria e fermentazione;
- sansificio;
- essiccazione sottoprodotti;
- depurazione ed essiccazione fanghi;
- produzione di ACM;
- upgrading biometano.

L'impianto è stato autorizzato con D. D. n. 453 del 10/06/2020 rilasciata dal 5° Settore - Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Successivamente all'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. 453/2020 sono intervenute numerose modifiche senza che l'autorità competente AIA, provvedesse ad aggiornare il titolo autorizzatorio.

La ricostruzione delle modifiche ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., intervenute successivamente al rilascio dell'AIA giusta D.D. 453/2020 è riportata nella nota prot. n. 22855/2024 del 10/06/2024 della Provincia di Taranto in Allegato 1 al presente atto.

Per la descrizione dettagliata del procedimento amministrativo si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico, riportando a seguire solo le scansioni procedimentali di interesse per il provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata Ambientale.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA), per il quale, il proponente in data 27/03/2023 ha presentato istanza AUTAMB-41-2023 ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss. mm. ii. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, corredata dai relativi allegati acquisiti con prot. n. r_puglia/AOO_089/27/03/2023/0005251.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

AOO_089/6189 del 14.04.2023, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito Web Sportello Ambientale della documentazione oggetto di PAUR e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento con la richiesta agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 e ss. mm. ii..
Durante il procedimento istruttorio, il Servizio AIA/RIR ha rilevato, nello stato di fatto dell'impianto "Distilleria Bartin", significative opere, attività ed operazioni non disciplinate e/o autorizzate dalla vigente AIA rilasciata con D.D. n. 453/2020 dal 5° Settore - Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto. A seguito delle numerose modifiche intervenute successivamente alla vigente AIA (D.D. n. 453/2020), sia con riferimento alla configurazione impiantistica, quanto alle attività e alle operazioni svolte nell'impianto, non sono corrisposti aggiornamenti dell'atto autorizzatorio originario da parte dell'A.C. AIA, nonché del Documento Tecnico e del Piano di Monitoraggio e Controllo quali parti integranti e sostanziali dell'atto stesso.
A tale scopo, con nota prot. n. 233662 del 16.05.2024 il Servizio AIA/RIR, ha trasmesso alla Provincia di Taranto una richiesta di chiarimenti dirimenti la legittimità delle opere/operazioni/attività già in essere nello stabilimento e non disciplinate dall'AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020.
Con nota prot. n. 22855 del 10.06.2024, acquisita al prot. regionale n. 279718 del 10.06.2024, la Provincia di Taranto ha riscontrato le richieste di chiarimenti formulate dal Servizio AIA/RIR.
Il Servizio AIA/RIR, dalla disamina del riscontro prodotto dalla Provincia di Taranto, prot. n. 22855 del 10.06.2024, ha rilevato la presenza di numerosi procedimenti di modifica dell'AIA vigente (D.D. 423/2020 della Provincia di Taranto) che risultavano realizzati dal proponente ed allo stato attuale non disciplinati da successivi aggiornamenti dell'atto autorizzatorio e per i quali la Provincia si è espressa solo ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'AIA al riesame per adeguamento alle BAT, attualmente in corso, attivato con nota prot. prov. n.27900 del 30/09/2020 e sospeso con nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023, nelle more dell'espletamento del procedimento di PAUR.

Per le motivazioni sopra descritte, con nota prot. n. 405524 dell'08.08.2024, il Servizio AIA/RIR ha trasmettesso la *Comunicazione propedeutica al provvedimento finale di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.*, sottolineando la posizione negativa al rilascio del titolo di AIA per le opere oggetto del PAUR in argomento, in assenza dell'aggiornamento del titolo autorizzativo vigente D.D. n. 453/2020 da parte della competente Provincia di Taranto alle opere/operazioni/attività già in essere nello stabilimento e non disciplinate dall'AIA rilasciata dallo stesso ente con il succitato provvedimento D.D. n. 453/2020.
In riscontro, la Provincia di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 35706 del 26.09.2024 specificando tra le altre cose che: "*...in ordine alle comunicazioni di modifica non sostanziale trasmesse dalla Società a questo Ente, consolidate per decorrenza dei termini, oppure accolte come tali con comunicazione espressa, la scrivente A.C. aveva ritenuto non necessario l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. n. 453/2020), così come previsto dalla norma, di conseguenza si ritiene che codesta A.C. AIA regionale abbia tutti gli elementi e gli atti amministrativi, già in possesso, per poter procedere all'eventuale adozione del provvedimento di competenza in materia di AIA nell'ambito del progetto IDVIA0817. Si*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

precisa, inoltre, che in ordine alla richiesta di modifica non sostanziale indicata al punto n.2 dell'istanza prot. prov.le n. 19467 del 03/07/2020, riguardante l'inserimento dell'essiccatore e la produzione di Ammendante Compostato Misto, l'ufficio con nota prot. prov.le n. 21788 del 28/07/2020, ha comunicato soltanto la non sostanzialità di detta modifica, rimandando gli ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nell'ambito del riesame dell'AIA, che ad oggi risulta sospeso nelle more della conclusione del procedimento di PAUR de quo, giusta nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023".

Infine, con nota prot. n. 47065/2024 del 11/12/2024, il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, al fine di consentire al Servizio AIA/RIR della Regione Puglia il proseguimento dell'iter istruttorio AIA afferente al PAUR "ID_VIA_817" trasmetteva un aggiornamento dell'allegato tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente (DD 453/2020) specificando che: *"...la scrivente A.C. evidenzia che, al fine di consentire a codesto spett.le Servizio AIA/RIR della Regione Puglia di poter proseguire con i propri iter istruttori sulla pratica PAUR IDVIA0817, ha ritenuto utile effettuare un aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, che si allega alla presente, riportando in esso le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini, così come già ben rappresentato con la nota prot. prov.le n. 35706 del 26/09/2024.*

L'aggiornamento dell'Allegato Tecnico trasmesso dalla Provincia di Taranto è riportato in Allegato 2 al presente atto.

Il servizio AIA/RIR, a seguito della trasmissione dell'aggiornamento dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente (D.D. n.453/2020) da parte della Provincia di Taranto, ha ritenuto superate le condizioni ostative al rilascio dell'aggiornamento dell'AIA e di poter procedere ad autorizzare le modifiche afferenti al PAUR regionale ad eccezione delle attività che necessariamente dovranno essere autorizzate e disciplinate nell'ambito del riesame dell'AIA in corso presso la Provincia di Taranto.

Conseguentemente, il Servizio AIA/RIR nell'ambito della propria istruttoria ha proceduto all'integrazione del suddetto allegato tecnico trasmesso dalla Provincia di Taranto indicando:

- con caratteri in colore rosso le modifiche proposte dal Gestore e per le quali è richiesta autorizzazione di modifica sostanziale AIA nell'ambito del PAUR;
- con caratteri di colore blu, la descrizione dell'esistente già autorizzato dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020 e non presente nell'Allegato Tecnico aggiornato dalla Provincia e trasmesso con nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024.

La bozza di allegato tecnico è stata successivamente condivisa con nota prot. 190349 del 10.04.2025, con gli enti interessati richiedendo:

- alla Provincia di Taranto di verificare e confermare le parti di competenza già autorizzate riportate in carattere di colore blu e fornire i chiarimenti riportati nei commenti del documento;
- al Gestore di verificare e confermare i contenuti e fornire i chiarimenti riportati nei commenti del documento;
- ad ARPA Puglia di fornire il parere di competenza sul Piano di Monitoraggio e

Controllo (PMeC) al fine di consentire al Servizio scrivente di finalizzare l'atto di approvazione delle modifiche sostanziali dell'AIA in capo al PAUR regionale.

In data 15.05.2025, si teneva la sesta seduta di Conferenza di Servizi (CdS) decisoria nell'ambito della quale:

- ARPA Puglia con nota prot. 22743 del 15.04.2025, depositava agli atti il proprio parere, richiedendo al Gestore di trasmettere gli elaborati progettuali revisionati con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo per la successiva approvazione;
- Il Presidente della CdS in considerazione dello stato di avanzamento del procedimento e della necessità di una sua conclusione, proponeva l'inserimento di una prescrizione nel documento tecnico AIA per la controdeduzione del parere ARPA da parte del gestore e adeguare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) ai fini dell'espressione del parere ARPA;
- ARPA Puglia con riferimento alla proposta del Presidente della CdS si esprimeva sfavorevolmente ritenendo non approvabile il Piano di Monitoraggio e Controllo per il permanere delle distonie sull'assetto autorizzato rispetto alle norme applicabili in materia di emissioni, produzione di ammendante e acque meteoriche;
- La CdS, prendendo atto della riserva rappresentata da ARPA accoglieva la proposta del Presidente.

La nota prot. 22743 del 15.04.2025 di ARPA Puglia è riportata in Allegato 3 al presente atto.
In esito alla CdS, il Gestore con nota prot. 203365/2025 del 17/04/2025, inviava chiarimenti con riferimento al documento tecnico nonché riscontrava il parere ARPA Puglia di cui alla nota prot. 22743 del 15.04.2025.
Inoltre non pervenivano ulteriori osservazioni al documento tecnico da parte degli altri Enti interessati, per cui il documento tecnico condiviso in sede di CdS del 15.04.2025 si riteneva definitivo opportunamente integrato con le osservazione del Proponente.
Il documento tecnico è riportato in Allegato 4 al presente atto.
Con riferimento al PMeC, considerato che il parere sfavorevole espresso da ARPA Puglia è legato principalmente all'assetto autorizzatorio in essere, si ritiene che la definizione dello stesso possa essere perfezionata nell'ambito del procedimento di riesame in corso presso la Provincia di Taranto anche al fine di armonizzare le modalità di monitoraggio e controllo dei nuovi interventi autorizzati in ambito PAUR con lo stato esistente già autorizzato dalla Provincia di Taranto.
Pertanto nell'ambito del procedimento di PAUR si propone l'aggiornamento dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il seguente elenco di modifiche sostanziali:

1. Realizzazione di un impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa delle acque reflue depurate, finalizzato al riuso delle acque nel ciclo produttivo. Grazie all'introduzione di questo impianto si ridurrà notevolmente il volume di acque scaricate nello scarico S1.
2. Riperimetrazione del perimetro IPPC, con inserimento di una nuova area.

3. Realizzazione di un impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea.
4. Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui costituiti dalle matrici Acque di Vegetazione Olearie (AVO), (conto terzi e generate da lavorazione interna) e Siero Lattiero Caseario (LC) stoccati all'interno del parco serbatoi attualmente presente e autorizzato presso la Distilleria Bartin. Il suddetto impianto di pretrattamento con l'impianto in progetto del siero del latte consentirà di separare dalla matrice in ingresso un flusso concentrato in lattosio, con il quale alimentare un impianto di fermentazione per la produzione di bioetanolo.
5. Realizzazione di un impianto di fermentazione.
6. Realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali.
7. Realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria.
8. Rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangosopalabili (già autorizzata come attività R13) in locale confinato e deodorizzato.
9. Realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti), prefigurabile come attività R12.

   Le due attività di cui ai punti 8 e 9 saranno effettuate in un locale dello stabilimento produttivo della Distilleria Bartin srl rifunzionalizzato a tal scopo, del quale si prevede il confinamento e la realizzazione di idoneo sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni odorigene.

10. Autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti, classificate con i seguenti codici EER: 02.01.03; 02.01.07; 02.02.01; 02.02.04; 02.04.03; 16.03.06; 19.06.03; 19.06.04; 19.06.05; 19.06.06; 20.01.08; 20.02.01; 20.03.02.

Il suddetto elenco non ricomprende tutte le modifiche proposte dal Gestore alcune delle quali sono state stralciate come specificato nel contributo istruttorio reso dal Servizio AIA/RIR nell'ambito della CdS del 25.02.2025 ed integrato con nota prot. 104808/2025 del 27.02.2025.
Per la descrizione degli interventi si rimanda al paragrafo § 5 del documento tecnico di cui all'Allegato 4.
Si elencano di seguito i pareri/nulla osta/autorizzazioni rilasciati dagli enti competenti per il rilascio dell'aggiornamento AIA per modifica sostanziale, acquisiti nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria:

- Parere espresso da ARPA Puglia DAP Taranto con nota prot. 22743 del 15/04/2025;

- Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel PAUR "IDVIA 817" ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, rilasciato dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia con A.D. n. 205 del 07/05/2025;
- parere favorevole della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 127309 del 12.03.2024 e acquisito al prot. n. 135755/2024 del 15.03.2024;
- nulla osta con condizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 9893 del 28.11.2023;
- Nota del prot. n. 9705 del 23.05.2024 del Comune di Mottola con riferimento alla classe acustica di appartenenza dell'area d'intervento, ai sensi dell'art.6 del DPCM 1 marzo 1991, e degli atti autorizzativi relativi agli scarichi in fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola.
- Nota del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto prot. n. 47065 dell'11.12.2024 acquisita al prot. reg. n.616113 dell'11.12.2024 con cui è stato trasmesso l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, nel quale sono state riportate le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini;
- Nulla osta con condizioni della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto, nota prot. n. 91548 del 20.02.2025;
- Parere favorevole con prescrizioni alla valutazione del progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco di Taranto con nota prot. 7414 del 16.04.2025;
- Parere favorevole di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A., e al P.T.A. con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, rilasciato con nota prot. n. 48269/2024 del 22.03.2024.
- Parere favorevole dell'ASL Taranto trasmesso con nota prot. n. 128881 del 03.07.2024;

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D. Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA (Allegato 4) i cui contenuti sono stati condivisi durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del 15.04.2025.
Si prende atto che il Gestore ha trasmesso con nota pec del 05.06.2025, acquisita al protocollo n. 301407/2025 del 05.06.2025, copia di pagamento del saldo delle spese istruttorie determinata secondo le indicazioni contenute nel D.M. n. 58 del 06.03.2017 e nella D.G.R. n. 36 del 12.01.2018.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D. Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e

giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di autorizzare, ai sensi dell'art 29-nonies comma 2 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per effetto dell'art.4 comma 8 della L.R. 26/2022, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin, ubicata in Zona P.I.P, località S. Basilio di Mottola (TA). Gestore Distilleria Bartin S.R.L., stabilendo:
1. Le modifiche oggetto di autorizzazione sono le seguenti:

1. Realizzazione di un impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa delle acque reflue depurate, finalizzato al riuso delle acque nel ciclo produttivo. Grazie all'introduzione di questo impianto si ridurrà notevolmente il volume di acque scaricate nello scarico S1.
2. Riperimetrazione del perimetro IPPC, con inserimento di una nuova area.
3. Realizzazione di un impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea.
4. Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui costituiti dalle matrici Acque di Vegetazione Olearie (AVO), (conto terzi e generate da lavorazione interna) e Siero Lattiero Caseario (LC) stoccati all'interno del parco serbatoi attualmente presente e autorizzato presso la Distilleria Bartin. Il suddetto impianto di pretrattamento con l'impianto in progetto del siero del latte consentirà di separare dalla matrice in ingresso un flusso concentrato in lattosio, con il quale alimentare un impianto di fermentazione per la produzione di bioetanolo.
5. Realizzazione di un impianto di fermentazione.
6. Realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione

della gestione e riuso delle acque reflue industriali.

7. Realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria.
8. Rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangosopalabili (già autorizzata come attività R13) in locale confinato e deodorizzato.
9. Realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti), prefigurabile come attività R12.

   Le due attività di cui ai punti 8 e 9 saranno effettuate in un locale dello stabilimento produttivo della Distilleria Bartin srl rifunzionalizzato a tal scopo, del quale si prevede il confinamento e la realizzazione di idoneo sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni odorigene.

10. Autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti, classificate con i seguenti codici EER: 02.01.03; 02.01.07; 02.02.01; 02.02.04; 02.04.03; 16.03.06; 19.06.03; 19.06.04; 19.06.05; 19.06.06; 20.01.08; 20.02.01; 20.03.02.

2. Di precisare che, ai sensi dell'art.4 comma 8 della L.R. n.26/2022, la Regione Puglia è Autorità competente limitatamente al procedimento per il rilascio della presente modifica sostanziale AIA in quanto il progetto risulta finanziato e che la Provincia di Taranto resta in termini ordinari l'Autorità competente AIA per l'installazione in questione.
3. Con riferimento al PMeC, per le motivazioni espresse nella relazione istruttoria, si demanda il perfezionamento dello stesso al procedimento di riesame in corso presso la Provincia di Taranto al fine di tenere conto di quanto riportato nel parere ARPA di cui alla nota prot. 22743 del 15.04.2025 e armonizzare le modalità di monitoraggio e controllo sui nuovi interventi autorizzati nel presente procedimento di AIA con lo stato esistente già autorizzato dalla Provincia di Taranto precisando che tale perfezionamento dovrà essere realizzato dal Gestore prima della realizzazione degli interventi.
4. Con riferimento alle garanzie finanziarie, si richiama la prescrizione n. 101 del Documento Tecnico demandando all'autorità competente provinciale la verifica della necessità di adeguamento delle garanzie finanziarie già prestate dal Gestore.
5. Devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'Allegato 4 "Documento Tecnico".
6. Il presente provvedimento non esonera il Proponente dal conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione della modifica autorizzata, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento.
7. Per ogni eventuale ulteriore modifica, il Proponente dovrà trasmettere all'Autorità Competente l'istanza di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali".

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

8. Il Proponente, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA, deve trasmettere specifica comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., all'Autorità Competente, ad ARPA Puglia DAP-Taranto, alla Provincia di Taranto e al Comune nei 30 giorni precedenti la data di inizio lavori.
9. Che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto di istanza e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
10. Che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata ed in corso di validità;
11. Di prendere atto che il Proponente ha trasmesso con nota pec del 05.06.2025, acquisita al protocollo n. 301407/2025 del 05.06.2025, copia di pagamento del saldo delle spese istruttorie determinate secondo le indicazioni contenute nel D.M. n. 58 del 06.03.2017 e nella D.G.R. n. 36 del 12.01.2018.

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID VIA 817", al link:
- http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 4 (quattro) allegati:
  - Allegato 1, nota prot. n. 22855/2024 del 10.06.2024 della Provincia di Taranto, contenente la ricostruzione delle modifiche ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., intervenute successivamente al rilascio dell'AIA giusta D.D. 453/2020;
  - Allegato 2, nota prot. n. 47065/2024 del 11/12/2024 della Provincia di Taranto contenente l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico all'AIA rilasciata con D.D. n.453/2020 dalla Provincia di Taranto;
  - Allegato 3, parere ARPA PUGLIA rilasciato con nota prot. 22743 del 15.04.2025;
  - Allegato 4, Documento Tecnico riferito alle modifiche oggetto di approvazione con il presente atto;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_1_ Prot.N.0022855-2024.pdf - cb960491a3ae489df6fd5aacaeae44d8eeb5256e961f16bda7418a93822c9e61
Allegato_2_Prot.N.0047065-2024.pdf - 63737ff0d46a7537b792e73eec8cddd6d63de340949917ee9795e0641def56ea
Allegato_3_Prot.N.0022743-2025.pdf - 1b1d24698f062ece85f52d5c0b0882590afda6b803eda011c1d149afb2fa7018
Allegato_4_Documento_Tecnico_signed_signed.pdf - 03b837c3634bf0f5306217bb1160a8200f4b0d9f11b90c9e37a00e49d0a9232d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

E.Q. Bonifiche province di BR e FG
Sandro Muscillo

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

PROVINCIA DI TARANTO

5° Settore Pianificazione ed Ambiente

1923 2023 Cento anni Provincia di Taranto

Solo via PEC
Art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Lì, data del protocollo
Allegati come in testo

Provincia di Taranto
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0022855/2024 del 10/06/2024
Firmatario: Stefania Gagliani, Stefano Semeraro

Regione Puglia
Dip. Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio A.I.A./R.I.R.
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Distilleria Bartin S.r.l.**
PEC: balicedistillatisrl@pec.it

Tecnico Incaricato
Federico Cangialosi
PEC: tandasrl@pec.it
federico.cangialosi@icloud.com

Comune di Mottola (TA)
PEC: protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

ARPA Puglia
PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia-DAP Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL-TA
Dipartimento di Prevenzione
PEC: dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/ VINCA
PEC: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 0817 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/ ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)".
Riscontro richiesta chiarimenti

PROVINCIA DI TARANTO

5° Settore Pianificazione ed Ambiente

1923 2023 Cento anni Provincia di Taranto

In riferimento al procedimento in oggetto, si riscontrano a seguire le richieste pervenute dalla Regione Puglia con nota prot. n. 233662 del 16/05/2024, registrata al prot. prov.le n. 19357 in pari data, al fine di fornire un contributo ricognitivo a codesta Autorità Competente.

"1. Terzo digestore: l'autorizzazione alla costruzione e gestione del terzo digestore non risulta esplicitata all'interno dei documenti allegati alla vigente AIA. A tal riguardo si chiede a codesta A.C. di fornire evidenza di eventuali atti autorizzatori anche antecedenti alla D.D. 453/2020 da poter richiamare nell'allegato tecnico oggetto della modifica dell'AIA nell'ambito del PAUR."

Da parte della scrivente, si rilevano i seguenti atti autorizzatori precedenti il 2020, che presentano nella descrizione dell'impianto o in planimetria il terzo digestore (anche se non realizzato) e che alla presente si allegano:

- determinazione di codesta Regione Puglia n. 440 del 20.09. 2007 – Provvedimento di Compatibilità Ambientale (All.1)
- determinazione dirigenziale della Provincia di Taranto n. 98 del 08.07.2008 – Autorizzazione Unica ex art.208 del T.U.A – Approvazione progetto ed Autorizzazione all'esercizio (All.2 e All.2.1 – Stralcio Planimetrico di progetto)

"2. Con nota prot. 19332 del 09.06.2022, il Proponente ha trasmesso istanza di Modifica Non Sostanziale richiedendo n. 6 modifiche all'AIA vigente […] Con nota prot. n. 32225 del 30.09.2022 codesta AC comunicava l'esito dell'istruttoria ritenendo Non Sostanziali le modifiche richieste ai punti n.1, 3, 4, 6.
Con particolare riferimento alla Modifica di cui al ***punto n. 4****, relativa allo spostamento della tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri, si chiede se è stata acquisita una revisione del PMC e planimetrie aggiornate riferite al lay-out e alle fonti di emissione."*

Come riportato nella nota prot. prov.le n. 32225 del 30/09/2022 *"Restano fatti salvi gli aspetti legati all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, che verranno adeguatamente approfonditi nel corso del procedimento di riesame in corso."*, e come condiviso nella riunione del 19/09/2023 con la Società e la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, il procedimento di riesame AIA è sospeso nelle more della conclusione del procedimento di PAUR attivato presso la Regione Puglia, giusta nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023, pertanto non è stata ancora acquisita dalla Scrivente la revisione al PMC.

"3. Con istanza di Modifica Non Sostanziale all'AIA, presentata dal proponente in data 27.10.2022, è stata richiesta a Codesta A.C. la realizzazione di un impianto di Upgrading Biogas a Biometano nonché l'operazione di Upgrading del biogas a biometano [R3] e relative potenzialità. […] L'Ufficio scrivente non dispone agli atti dell'istanza di modifica non sostanziale del 27.10.2022, citata dal Gestore, pertanto, chiede a Codesta A.C. di esprimere una valutazione in merito a tale intervento in quanto le opere ed operazioni sopra elencate sono state realizzate dal Gestore per silenzio assenso e non risultano presenti dei documenti dell'AIA vigente."

In riscontro a quanto sopra si allega alla presente istanza del proponente con relativi allegati. (All.4)
In merito, si richiama quanto disposto dal legislatore all'art.29-novies c.1 del T.U.A *"Modifica degli impianti o variazione del gestore - 1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate"*; pertanto, risulta consolidata implicitamente la valutazione all'epoca della Provincia che ha quindi ritenuto tale modifica non rientrante nella definizione di modifica sostanziale di cui all' art.5 l-bis) del T.U.A., non ravvisando in essa potenziali effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana.

"4. Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, al Servizio scrivente risulta agli atti la D.D. n.15 del 16.02.2011 rilasciata da Codesta A.C., che autorizza (per la durata di 4 anni e dunque fino al 2015) allo scarico delle acque reflue (meteoriche e di processo) rinvenienti dallo stabilimento, nel Canale Franco.
A tal riguardo si riporta stralcio del parere ARPA Puglia prot. n. 80928 del 12.12.2023: "… Questa Agenzia evidenzia che sotto il profilo tecnico la scolmatura delle acque effettuata a valle dei pretrattamenti (grigliatura/dissabbiatura/disoleazione) non garantisce la corretta separazione delle acque di prima e seconda pioggia (rif. Capo II del R.R. n. 26/2013), in quanto trattasi di "sistemi a gravità", costantemente pieni di acqua, e pertanto le acque meteoriche generate dall'evento meteorico in atto che raggiungono le vasche dei pretrattamenti sono miscelate con le acque del precedente evento meteorico, generando commistione tra le acque di prima e seconda pioggia". Relativamente alla problematica di cui al punto, si chiede un riscontro in riferimento alla valutazione tecnica di ARPA Puglia, che non si rinviene dai documenti dell'AIA vigente."

In merito alla richiesta di cui sopra, si veda quanto riportato a pag. 24 dell'Allegato Tecnico n.1 (All.5) della D.D. n. 453 del 10/06/2020 della Provincia di Taranto. Peraltro, tale determinazione scaturiva anche a seguito di interpretazione del parere dell'A.C. - Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, Servizio Sistema Idrico Integrato - espresso con nota prot. 2479 del 29/03/2017 (All.6) il quale evidenziava tra l'altro che *"[…] È possibile, però, che la deviazione idraulica delle acque di prima pioggia avvenga dopo che tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) siano state sottoposte al trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. […]".*

"5. Il Gestore dichiara di aver richiesto l'implementazione del nuovo impianto di essiccazione fanghi e autorizzazione all'operazione di recupero sul digestato [R3], con istanza di modifica non sostanziale del 02.07.2020, acquisita dalla Provincia di Taranto al prot. n. 19467 del 03.07.2020, […]il Gestore ha provveduto a realizzare soltanto quanto previsto dalla modifica non sostanziale n.2 e, a conclusione dell'attività di installazione e collaudo da parte della ditta fornitrice, ha comunicato la messa in esercizio dell'impianto di essiccazione fanghi a partire dal giorno 01 Giugno 2022, con conseguente avvio della produzione e commercializzazione dell'ACM.
L'ufficio scrivente rileva che l'attività di produzione di Ammendante Compostato Misto conseguente all'attivazione dell'essiccatore, non risulta disciplinata dalla vigente AIA. Si chiede pertanto a Codesta AC un riscontro nel merito".

Si riporta quanto notificato al Gestore con nota prot. prov.le n 21788 del 28/07/2020 e nel dettaglio *"…atteso che tale adeguamento impiantistico non determinerebbe – così come si estrapola dalla relazione del tecnico – un nuovo punto di emissione, e che le condense rivenienti dal processo di essiccazione verranno inviate all'esistente impianto di digestione anaerobica, ed in considerazione che tale impianto ha come finalità un migliore recupero dei fanghi prodotti con la riduzione dell'umidità utilizzando energia termica già prodotta in fase di recupero energetico del biogas dai digestori anaerobici esistenti, si ritiene al momento di poter classificare – esclusivamente tale modifica - di tipo non sostanziale. Restano fatti salvi, comunque, ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni che potranno scaturire nell'ambito del già citato riesame dell'A.I.A.* ". Pertanto, la valutazione della non sostanzialità della citata modifica, era stata espressa ai fini prettamente ambientali rimandando ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti dell'A.I.A. al riesame successivamente attivato e a tutt'oggi sospeso come riportato in precedenza. Anche sul punto si richiama quanto già riportato in ordine al dettato normativo che disciplina le modifiche di tipo "non sostanziale" e sulla necessità di aggiornamento dell'A.I.A. (art.29 c.1 del T.U.A.).

"6. Si chiede altresì di condividere con il Servizio scrivente, aggiornamenti sulle situazioni di criticità pregresse emerse in esito ai Controlli Ordinari effettuati da ARPA Puglia presso lo stabilimento e nell'ambito delle verifiche d'ufficio sugli autocontrolli e sul Rapporto annuale, relativi agli anni di esercizio successivi al rilascio dell'AIA vigente (D.D. n. 453/2020). Dai pareri rilasciati da ARPA Puglia presenti agli atti, si evincono diverse criticità ambientali e gestionali associate all'esercizio dell'impianto nello stato di fatto che, in assenza di un quadro conoscitivo esaustivo presente all'interno dell'impianto non possono essere sanate all'interno del procedimento in corso di cui all'oggetto."

In esito alle attività di controllo ordinario, risulta agli atti una diffida nota prot. prov.le n. 11621 del 11/04/2022 (All.7) emessa dalla Provincia di Taranto a seguito del *"Rapporto conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria"* trasmesso da ARPA Puglia DAP Taranto con nota prot. 624 del 04/01/2022 acquisita al prot. prov.le n. 253 del 05/01/2022. Il Gestore ha dato seguito alle prescrizioni rispondendo

puntualmente ad ognuna di esse come da nota riepilogativa acquisita al prot. prov.le n. 19201 del 09/06/2022 (All.8)

Preme sottolineare, infine, che tutti gli ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni in ordine alle modifiche già apportate (in quanto ritenute non sostanziali) o da apportare all'impianto, sarebbero scaturite con provvedimento finale nell'ambito del già citato riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore della D.D. n. 453 del 10/06/2020 e il progetto di fattibilità tecnico-economica in adempimento delle prescrizioni n.16 e n.22 della D.D. 453/2020 avviato in data 30/09/2020 e al momento sospeso nelle more dell'esito e delle valutazioni dell'istanza di PAUR.

Si comunica che la documentazione di riferimento è consultabile al seguente link: ALLEGATI

Eventuali informazioni potranno essere richieste allo scrivente Ufficio: n. tel. 099/4587118 – PEC: protocollo@pec.provincia.ta.it

Il Funzionario Tecnico
Ing. Stefania Gagliani

Il Dirigente
Avv. Stefano Semeraro*
(ex Disp. Pres. N. 05 del 11.07.2023)

*(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

1923 2023 Cento anni Provincia di Taranto

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005

Lì, data del protocollo
Allagati come in testo

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin S.r.l.
PEC: balicedistillatisrl@pec.it

e p.c.

Comune di Mottola
PEC: protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

U
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0047065/2024 del 11/12/2024
Firmatario: TONIO LOMBARDI, Stefano Semeraro

Oggetto: **Proponente: Distilleria Bartin S.r.l.** – **IDVIA0817** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell.art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"*.
Nota integrativa alla nota della Provincia di Taranto prot. n. 35706 del 26/09/2024 e riscontro alla nota della Distilleria Bartin prot. prov.le n. 40428 del 25/10/2024.

In riferimento al procedimento riportato in oggetto con la presente si trasmette l'integrazione alla nota inviata dalla Provincia di Taranto di cui al prot. n. 35706 del 26/09/2024 e contestualmente il riscontro alla nota della Società acquisita al prot. prov.le n. 40428 del 25/10/2024.

A tal proposito la scrivente A.C. evidenzia che, al fine di consentire a codesto spett.le Servizio AIA/RIR della Regione Puglia di poter proseguire con i propri iter istruttori sulla pratica PAUR IDVIA0817, ha ritenuto utile effettuare un aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, che si allega alla presente, riportando in esso le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini, così come già ben rappresentato con la nota prot. prov.le n. 35706 del 26/09/2024.

Eventuali informazioni potranno essere richieste allo scrivente ufficio n. tel. 099/4587456 e-mail: (tonio.lombardi@provincia.ta.it) – PEC: protocollo@pec.provincia.ta.it

L'Istruttore Tecnico
*Arch. Tonio Lombardi**

Il DIRIGENTE
Avv. Stefano SEMERARO*
(ex Disp. Pres. N. 05 del 11.07.2023)

*(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegato Tecnico - Revisione 1

Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di un impianto di depurazione per il trattamento delle acque di processo in uscita dal proprio ciclo lavorativo, nonché di rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare, con produzione di calore, gas ed energia elettrica (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II, Titolo III bis - D.G.R. PUGLIA 19/09/2006 n. 1388 e s.m.i.)

DISTILLERIA BARTIN S.R.L.
Sede legale: Via Vito Nicola De Nicolò, 29 – 70123 Bari
Stabilimento: Area P.I.P. San Basilio, 74017 Mottola (TA)

Indice generale

1. DEFINIZIONI

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E RICHIAMATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

4. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA NELLA VARIE FASI DEL PROCEDIMENTO

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTIVITÀ

5.1 INTRODUZIONE

5.2 PARTI COSTITUENTI LO STABILIMENTO

5.3 ATTIVITA' SVOLTA DA BALICE DISTILLATI S.R.L.

5.3.1 CICLO DI LAVORAZIONE "DISTILLATI"

5.3.2 CICLO DI LAVORAZIONE "SANSA"

5.3.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI CONFERITI DA TERZI E SCARTI INTERNI TRATTATI NELL'IMPIANTO

5.3.4 RIFIUTI PRODOTTI E MODALITÀ' DI STOCCAGGIO E/O SMALTIMENTO

6. PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

7 SCARICHI IDRICI

7.1 CARATTERIZZAZIONE DEGLI SCARICHI

7.2 PRESCRIZIONI PER GLI SCARICHI IDRICI

8 COMPARTO ARIA

8.1 CARATTERIZZAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATE

Allegato Tecnico - Revisione 1

8.2 PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL COMPARTO EMISSIONI

9. COMPARTO RUMORE

9.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI IL COMPARTO RUMORE

10.RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

12. GARANZIE FINANZIARIE

Allegato Tecnico - Revisione 1

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Provincia di Taranto, 5° Settore Pianificazione ed Ambiente
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 1 52 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9 -bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto	**DISTILLERIA BARTIN S.R.L.** indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Comitato Tecnico Provinciale	Organo tecnico-consultivo composto da esperti in materia di gestione dei rifiuti, istituito ai sensi del comma 9 dell'art. 5 della Legge regionale 3 ottobre 1986 n. 30
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l- bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques – BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche

Allegato Tecnico - Revisione 1

	disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Provincia di Taranto, Settore Pianificazione ed Ambiente.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n.4 6/2014)

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE

- Denominazione: **Impianto di depurazione anaerobico di rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare.**

- **Codice IPPC:** 5.3/b punto 1) **Codice NOSE:** 109.07 **Codice NACE:** 38.21 **Codice ISTAT:** 38.21.09

(Ateco 2007)

- **Classificazione IPPC:**

b) **Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:**

1) trattamento biologico.

Classificazione NOSE-P: Processi di Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti

Classificazione NACE: Processi di Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

Classificazione ISTAT: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

- **Stato impianto**: realizzato

- **Società proprietaria del sito: DISTILLERIA BARTIN S.R.L.**

- **Dati del gestore dell'impianto**

Ragione sociale: **DISTILLERIA BARTIN S.R.L.**

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 387125

Allegato Tecnico - Revisione 1

Indirizzo dell'impianto: Area P.I.P – S.P. 23 per Castellaneta Frazione o località: San Basilio

Comune: MOTTOLA Provincia: TA c.a.p. 74017

Telefono**:** 099 – 8867953 Fax: 099 - 8833335 e-mail: distilleria.bartin@belenergia.com PEC: distilleriabartin@pec.it

Coordinate geografiche (UTM WGS 84 fuso 33 N) : **40°40'37"N 16°57'21"E** (baricentro impianto)

- Sede legale e Sede amministrativa:

Responsabile legale: Nome: **MICHELE** Cognome: **LAGIOIA**

Nato a **BARI** prov. **BA** il **03/09/1977**

Residente a: **BARI**

Domiciliato per la carica c/o **VIA PIETRO MASCAGNI n.12, Bari (BA)**

Tel. 099 – 8867953 - Fax 099 – 8833335 - PEC: distilleriabartin@pec.it

codice fiscale: LGAMHL77P 03A662H

- Referente IPPC:

Nome: **Gregorio** Cognome **CASTELLITI**

Tel. 099 – 8867953 Fax 099 – 8833335 - Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto): /

- **Superficie totale** (intesa come superficie totale dello Stabilimento): circa **35.000 mq** (intesa come superficie interna alla recinzione di impianto), di cui:

Volume totale capannoni di trattamento (circa)*:* **48.000 m³**

Superficie coperta (circa)*:* **6.000 m²**

Superfici scoperta impermeabilizzata (viabilità interna e piazzali (circa)*:* **19.000 m²**

- **Responsabile tecnico: Direttore di Stabilimento – ing. Michele Lagioia**
- **Responsabile per la sicurezza: ing. Michele Desiati**
- **Numero addetti**: 19
- **Turni di lavoro:** 1 - dalle ore 06.00 alle ore 14.00
  2 - dalle ore 14.00 alle ore 22.00
  3 - dalle ore 22.00 alle ore 06.00
- **Periodicità dell'attività: 12 mesi all'anno, 7 giornate lavorative settimanali**
- **Anno di inizio dell'attività: 2003**
- **Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 2022**
- **Data di presunta cessazione attività: n.d.**

Allegato Tecnico - Revisione 1

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E RICHIAMATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Numero Autorizzazione Data di emissione	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni
Modifica non sostanziale	Presentata il 27/10/2022 (silenzio assenso)	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	Riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.
Modifica non sostanziale	Prot. Prov.le N. 32225/2022 del 30/09/2022	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	Implementazione migliorie di processo; l'Autorità competente si è espressa sulla istanza del Gestore ritenendo non sostanziale le modifiche n. 1 (*installazione barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1*), 2 (*modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC per mero errore di trascrizione dei valori riportati*), 4 (*spostamento tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri*), 6 (*installazione condotta per la connessione a rete SNAM*) e ritenendo di valutare le modifiche n. 3 (*adeguamento alla L.R. 32/2018*) e 5 (*ottimizzazione gestione vasche stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2*) nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore. La realizzazione del metanodotto, ad opera della SNAM, è stata autorizzata dalla Regione Puglia con la D.D. n.255 del 21/07/2022.
Procedura Abilitativa Semplificata	Presentata il 27/05/2021	COMUNE DI MOTTOLA	art. 6, D.Lgs n. 28 del 03.03.2011	Progetto definitivo per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato
Modifica non sostanziale	Prot. Prov.le N. 21788/2020 del 28/07/2020	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	L'Autorità competente si è espressa sulla istanza del Gestore ritenendo sostanziale la modifica n. 1 (*riguardante modifiche da realizzarsi all'interno del capannone liquefazione feccia*) e pertanto da valutarsi in una procedura di tipo ordinario e ritenendo non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica n. 2 (*riguardante la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi, con successiva produzione di Ammendante Compostato Misto)* rimandando ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nel riesame dell'AIA.

Allegato Tecnico - Revisione 1

Autorizzazione Integrata Ambientale	DET. DIR. N. 453/2020	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	
Concessione all'emungimento	Concessione n.264 del 16/05/2024	PROVINCIA DI TARANTO		Concessione all'emungimento per uso industriale con validità quinquennale
Concessione demaniale in "canale Franco	A.D. n.255/2018	Regione Puglia	L.R. n.27/1995 – R.R. n.23/2011	Concessione per lo scarico del surplus delle acque meteoriche nella fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola
acque reflue	prot. 10886 del 10/07/2018	Comune di Mottola		Nulla osta alla deroga al trattamento appropriato e quindi al deposito temporaneo delle acque reflue provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, nel capannone ciclo produttivo e nel capannone trattamento fanghi dell'opificio
ARIA	DET. 397/2004	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte V	(Regione Puglia)
ACQUA	DET. 15/2011	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte III	
RIFIUTI	DET. 98/2008 – DET. 29/2010	PROVINCIA DI TARANTO	A.U. ex Art.208 D.Lgs.152/2006	Autorizzazione alla realizzazione, comprensiva anche il terzo digestore anaerobico.
V.I.A.	DET. 440/2007	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte II	Parere favorevole Regione Puglia Tra le attività oggetto di VIA favorevole è ricompreso anche il terzo digestore anaerobico.
PERMESSO A COSTRUIRE	49/2001 – 49bis/2002	COMUNE		
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Prot. 161048/2017	Com. prov. VV.FF.	D.P.R. 37/1998 – D.P.R. 151/2011	
RICONOSCIMENTO DISTILLATORI	DET. 297/2013	REGIONE	Reg.CE 1623/00 – D.M.23/04/2001 – D.G.R. 538/02	
CONCESSIONE ACQUE SOTT.	n. 052/2014	PROVINCIA DI TARANTO	R.D. 1775/33 – D.M. 11/03/1988 – L.R. 18/1999	
FANGHI	DET. 164/2011	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 99/1992 – L.R. 29/1995 – D.G.R. 525/2010	
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018	Cert.n. 52126 del 23/12/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 45001:2018	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	Cert.n. 52125 del 23/12/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 9001:2015	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015

Allegato Tecnico - Revisione 1

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015	Cert.n. 25905 del 20/04/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 14001:2015	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015
ISCC BIOMETANO BIOETANOLO	EU-ISCC-Cert-ID218-20240034	Intertek	Renewable Energy Directive (RED II) Directive (EU) 2018/2001	ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification)
RINA BIOMETANO	EU-ISCC-Cert-ID218-20240034	Intertek	Renewable Energy Directive (RED II) Directive (EU) 2018/2001	ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification)

Allegato Tecnico - Revisione 1

4. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA NELLA VARIE FASI DEL PROCEDIMENTO

a) Domanda di AIA nota prot. 9546/A del 24.02.2015, con gli allegati tecnici:

- AIA_Domanda e schede_rev20022015;
- R1_Relazione AIA_rev20022015;
- Schema di Flusso-Stato di fatto;
- TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
- TAV. 02 - SIST. GENERALE LAYOUT;
- TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PRO
- TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- TAV. 05 - EMISSIONI ATMOSFERA
- TAV. 06 - RETE IDRICA
- TAV. 07 - SORGENTI SONORE
- TAV. 08 - DEPOSITO PRODOTTI
- TAV. 09 - MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE
- TAV.10_Monitoraggio emissioni odorose

b) Documentazione integrativa (Regolarizzazione istanza) prot Provincia 26349/A del 20.05.2015 e prot 26613/A del 21.05.2015:

- 01.1 BONIFICO PROV. TARANTO ONERI AIA
- 01.2 ASSEVERAZIONE ONERI ISTRUTTORI
- 02.1 R3_Relazione di Riferimento_rev02
- n.17 schede di sicurezza di sostanze
- 03.1 R2_PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO rev3
- 04.1 - TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
- 04.2 - TAV. 02 - SIST. GENERALE LAYOUT;
- 04.3 - TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PRO
- 04.4 - TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- 04.5 - TAV. 05 - EMISSIONI ATMOSFERA
- 04.6 - TAV. 06 - RETE IDRICA
- 04.7 - TAV. 07 - SORGENTI SONORE
- 04.8 - TAV. 08 - DEPOSITO PRODOTTI
- 04.9 - TAV. 09 - MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE
- 04.10 - TAV.10_Monitoraggio emissioni odorose
- 05.1 IDONEITA' TECNICA ECONOMICA
- 05.2 AUTOCERTIFICAZIONE COLELLA
- 05.3 AUTOCERTIFICAZIONE DE SIATI
- 05.4 referenze bancarie
- 05.6 certificato CCIAA
- 05.7 Visura CATASTALE Storica
- 05.8 Statuto
- 05.9 Balice bilancio 2012
- 05.10 balice bilancio 2013
- 6.1 ATTESTAZIONE CHE NULLA E' VARIATO
- 07.1 dichiarazione di conformità documenti
- 08.1 R1_Relazione AIA_rev03
- 09.1 AIA_schede_rev03

Allegato Tecnico - Revisione 1

c) documentazione integrativa con le note ns prot 60488/A del 10.12.2015 e prot provincia 63178/A del 28.12.2015 (con firma digitale degli elaborati):

- 01 Integrazione e Schede AIA_09.12.2015
- 02 Relazione integrativa_17.11.2015
- 03 R2_PMeC Balice _07.12.2015
- 04 R5_Relazione MTD_17.11.2015
- 05 R7_RELAZIONE ACQUE METEORICHE
- 06 TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 07 TAV. 02 - SIST. GENERALE LAYOUT
- 08 TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
- 09 TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- 10 TAV. 05 - RETE IDRICA
- 11 TAV. 06 - SORGENTI SONORE
- 12 TAV. 07 - DEPOSITO PRODOTTI
- 13 TAV. 08 - MONITORAGGIO EMISSIONI
- 14 TAV. 09 - STATO DI COPERTURA DEPOSITI
- 15 TAV. 10-SCHEMA DI FLUSSO
- 16 TAV. 11 - PARTICOLARI PUNTI EMISSIONE CONVOGLIATA
- 17 Allegato 1_LENVIROS
- 17 Allegato 2_LENVIROS parte 1
- 17 Allegato 2_LENVIROS parte 2
- 17 Allegato 3_LENVIROS
- 17 Allegato 4_LENVIROS
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 1
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 2
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 3
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 4
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 5
- 18 parte 1 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 2 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 3 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 4 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 5 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 Planimetria Mappa Rumore Ambientale
- 19 parte 1 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 2 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 3 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 4 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 4 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 5 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 20.1 Aut.ne Sanitaria_02042015
- 20.1 Aut.ne Sanitaria_18052005
- 20.1 Certificato Prevenzione Incendi_06112012
- 20.1 Certificato Prevenzione Incendi_20140416_integrazione
- 20.1 Concessione Utilizzo Pozzo_Definitiva_52_2014
- 20.1 DET 440_VIA_2007
- 20.1 DET n.15_16022011
- 20.1 DET n.29_05032010
- 20.1 DET n.98_08072008
- 20.1 DET n.164_05122011
- 20.1 DET n.397_10112004
- 20.1 Riconoscimento Distillatori_24062013
- 20.2A ATS_allegato 1
- 20.2A ATS_allegato 2
- 20.2A ATS_Elettrofiltro
- 20.2A BUZZI_Essicatoio
- 20.2A CENTRIFUGA Hiller
- 20.2A Elenco impianti+sistemi controllo

Allegato Tecnico - Revisione 1

- 20.2A Elenco impianti+sistemi controllo_SCHEDE
- 20.2A Elenco strumenti labotarorio + schede tecniche
- 20.2A FLOTTATORE
- 20.2A FRILLI_Distilleria
- 20.2A IMPIANTO ESSICCAZIONE FANGHI Scolari
- 20.2A MWM_scheda tecnica
- 20.2A Osmosi Inversa
- 20.2A PIERALISI_Separatore verticale
- 20.2B gas-naturale_V3_IT
- 20.2B KlÃ¼berfood NH1 94-402 [25kg]
- 20.2B KlÃ¼berplex AG 11-462 [1kg]
- 20.2B Kluberplex AG 11-461-462 i
- 20.2B Klubersynth UH1 6-150.rh II
- 20.2B Klueberfood_NH1_94_402-it
- 20.2B Kluebersynth UH1 6 serie i
- 20.2B LCK014
- 20.2B LCK301
- 20.2B LCK303
- 20.2B LCK311
- 20.2B LCK314
- 20.2B LCK331
- 20.2B LCK332
- 20.2B LCK338
- 20.2B LCK339
- 20.2B LCK341
- 20.2B LCK345
- 20.2B LCK346
- 20.2B LCK350
- 20.2B LCK433
- 20.2B LCK514
- 20.2B LCK555
- 20.2B LCK914
- 20.2B PETAMO GHY 133 N [400g]
- 20.2B PETAMO_GHY_133_N-it
- 20.2B Policat 896 10-11-2014
- 20.2B Policat E 888 21112014
- 20.2B POLIELETTROLITA CATIONICO IN EMULSIONE
- 20.2B POLIELETTROLITA CATIONICO IN POLVERE
- 20.2B Scheda Sicurezza Antigelo Cogeneratore
- 20.2B STABUTHERM GH 461 [1kg]
- 20.2B STABUTHERM_GH_461_GH_462-it[1]
- 20.3 151190 Balice dist-sansa
- 20.3 Analisi Biogas_04092009
- 20.3 Analisi polverino 2015_Valesa
- 20.3 Analisi Vinacciolo e Buccetta
- 20.3 Analisi_ACQ GLICERINOSE_ital.bi.oil.
- 20.3 FUEL OIL, HEAVY (all types)_FUEL OIL_1[1].1_IT-1
- 20.3 Scheda Tecnica Permeato 20-21%
- 20.4 CONTRATTO FORNITURA.MOD.02.00
- 20.4 MOD.CPO-01.00_DICHIARAZIONE_rifiuto n.p
- 20.4 MOD.CPO-01.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO
- 20.4 MOD.CPO-01.02_Analisi caratterizzazione rifiuto_PRODUTT
- 20.4 MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P
- 20.4 OMOLOGA.MOD.01.00
- 20.4 Parametri controllo.01_INTERNO_rifiuti
- 20.4 Parametri controllo.02_INTERNO_sottoprodotti EE
- 20.5 Atto n.99 _17052002_completamento urbanizzazioni primar

Allegato Tecnico - Revisione 1

d) controdeduzioni a parere Arpa Puglia - documentazione integrativa nota prot. 38166 del 12.12.2017:

- 01 - Controdeduzioni alla CdS_30.11.2017
- 02 - R2_PMeC Balice _rev 30.11.2017-signed
- 03 - Domanda e schede AIA_30.11.2017
- 04 - TAV. 07 - DEPOSITO
- 05 - TAV. 09 - STATO COPERTURA
- 06 - 20.4 MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P_rev30.11.2017
- 07 - Fogli marcia_FAC-SIMILE
- 08 - Registro C-S rifiuti_FAC-SIMILE

e) riscontro dell'azienda a valle della conferenza di servizi decisoria, nota prot. 22349 del 13.07.2018:

- 01 Domanda e schede AIA_rev_12.07.2018
- 02 Relazione AIA_rev 09.07.2018
- 03 R3_PMeC Balice _rev 09.07.2018
- 03.01 TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 03.02 TAV. 02 - LAYOUT
- 03.03 TAV. 02A - LAYOUT DISTILLERIA
- 03.04 TAV. 02B - LAYOUT SANSIFICIO
- 03.05 TAV. 02C - LAYOUT ESSICCATOIO
- 03.06 TAV. 02D - LAYOUT DEPURAZIONE
- 03.07 TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
- 03.08 TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- 03.09 TAV. 05 - RETE IDRICA
- 03.10 TAV. 06 - SORGENTI SONORE
- 03.11 TAV. 07 - DEPOSITO PRODOTTI
- 03.12 TAV. 08 - MONITORAGGIO EMISSIONI
- 03.13 TAV. 09 - STATO DI COPERTURA DEPOSITI
- 03.14 TAV. 10 - SCHEMA DI FLUSSO
- 03.15 TAV. 11 - PARTICOLARI PUNTI EMISSIONE CONVOGLIATA
- 03.16 OMOLOGA.MOD.01.00
- 03.17 MOD.CPO-01.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO
- 03.18 MOD.CPO-01.02_Analisi caratterizzazione rifiuto_PRODUTTORE
- 03.19 MOD.CPO-01.00_DICHIARAZIONE_rifiuto n.p.
- 03.20 Parametri controllo_INTERNO.01_R.N.P.
- 03.21 CONTRATTO FORNITURA.MOD.02.00
- 03.22 MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P.
- 03.23 Parametri controllo_INTERNO.02_S.P.E.
- 03.24 Fogli marcia_FAC-SIMILE
- 03.25 Registro C-S rifiuti_FAC-SIMILE
- 04 R5_Relazione MTD_rev 09.07.2018-signed
- 05 R6_PIANO DI DISMISSIONE-signed
- 06 R7_RELAZIONE ACQUE METEORICHE_rev 10.08.2016
- 07 RISPOSTA a parere ARPA_rev 09.07.2018-signed
- 08 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente Esterno 2018.07.04
- 09 Planimetria Mappa Rumore Ambientale 2018.07.04
- 10 PIANO DI EMERGENZA 2018
- 11.01 ATTO DIRIGENZIALE N. 255.2018
- 11.02 Nulla Osta prot.n.10886 del 10.07.2018 comune di Mottola
- 11.03 dichiarazione seveso balice_09.07.18
- 11.04 GESTIONE OPERATIVA RIFIUTI_iso 14001
- 11.05 SCHEMA DI FLUSSO - STATO DI FATTO

Allegato Tecnico - Revisione 1

f) Istanza di modifica non sostanziale presentata in data 03/07/2020, di cui alla comunicazione con nota prot. Prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 della Provincia di Taranto:

- R1_Balice Srl_Rev.3 del 01-07-2020
- PREVENTIVO TRATTAMENTO ODORI CAPANNONE PRETRATTAMENTO RIFIUTI
- ANALISI SU FANGHI ESSICCATI (ACM)
- SCHEMA DI INSTALLAZIONE ESSICCATORE

g) Istanza di modifica non sostanziale presentata con nota prot. prov.le n.19332 del 10/06/2022, di cui alla comunicazione di esito dell'istruttoria con nota Prot. N. 32225/2022 del 30/09/2022 della Provincia di Taranto:

- RELAZIONE DESCRITTIVA INTERVENTI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
- ALLEGATO 1 RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ODORIGENO DELLE SORGENTI EMISSIVE
- ALLEGATO 2 AGGIORNAMENTO DELLE TAVOLE GRAFICHE, ALLEGATI ALL'ALLEGATO TECNICO AIA
- ALLEGATO 3 SCHEDA TECNICA CALDAIA BONO
- ALLEGATO 4 SCHEDA TECNICA VENTILATORE CALDAIA BONO
- R3_PMeC Bartin_rev 09.06.2022_AIA
    - CONTRATTO FORNITURA.MOD.02_Distilleria Bartin srl
    - MOD.CPO-01.00_DICHIARAZIONE_rifiuto NP_rev09.2020
    - MOD.CPO-01.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO_rev09.2020
    - MOD.CPO-01.02_Analisi caratterizzazione rifiuto_PRODUTTORE_rev09.2020
    - MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P._rev09.2020
    - OMOLOGA.MOD.01.00_rev09.2020
    - Parametri controllo.01_INTERNO_rifiuti_rev09.2020
    - Parametri controllo.02_INTERNO_sottoprodotti EE_rev09.2020

h) Istanza di modifica non sostanziale (per impianto upgrading biometano) presentata in data 27/10/2022:

- RB.0 ELENCO ELABORATI
- RB.1 RELAZIONE TECNICA
- RB.2 Schede tecniche di cui alla DGR puglia 1388.06
- RB.4 PMC
- TB.0_A
- TB.0_B
- TB.0_C1
- TB.0_C2
- TB.0_D1 - LAYOUT DISTILLERIA
- TB.0_D2 - LAYOUT SANSIFICIO
- TB.0_D3 - LAYOUT ESSICCATOIO
- TB.0_D4 - LAYOUT DEPURAZIONE
- TB.0_E - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TB.0_F - SCHEMA A BLOCCHI
- TB.1 -PRESIDI DI MONITORAGGIO
- TB.2 - MONITORAGGIO EMISSIONI
- TB.3 - RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
- TB.4 - ACQUE METEORICHE
- TB.5 - RETE IDRICA
- TB.6 - SORGENTI SONORE
- TB.7 - DEPOSITO PRODOTTI
- TB.8 - STATO DI COPERTURA DEPOSITI

Allegato Tecnico - Revisione 1

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTIVITÀ

5.1 INTRODUZIONE

La società Distilleria Bartin S.r.l opera nel campo della distillazione ed estrazione di alcool e tartrati. La ditta possiede uno stabilimento produttivo in località S. Basilio di Mottola (TA), in Zona P.I.P. All'interno dello Stabilimento vi è un impianto di depurazione dimensionato per una capacità totale di 150.000 abitanti equivalenti (ab.eq.) e con un processo di depurazione mediante tre unità di digestione anaerobica e due linee di ossidazione-nitrificazione e denitrificazione. Ad oggi l'impianto è completamente funzionante.
La ditta, onde sfruttare a pieno le potenzialità dell'impianto (150.000 ab. eq.) utilizza gli scarti provenienti dalla propria lavorazione e anche gli scarti agroalimentari provenienti da attività di terzi (rifiuti e sottoprodotti) da impiegare nel processo di digestione anaerobica per il recupero energetico del biogas.
Per l'ottimizzazione del processo depurativo è necessario che l'impianto di depurazione sia in funzione in modo continuativo in modo tale da mantenere in vita la biomassa presente nelle sezioni di degradazione anaerobica ed aerobica altrimenti in alternativa bisognerebbe ripetere la delicata e lunga fase di avviamento biologico. Tale continuità di funzionamento dell'impianto depurativo si ottiene anche durante la stagione invernale, con gli scarti della lavorazione di "sansa vergine umida", sottoprodotto della lavorazione olearia, derivante sia dal processo tradizionale a due fasi che da quello continuo a tre fasi.

La Distilleria Bartin S.r.l, inoltre, è autorizzata ed esercita l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, provenienti esclusivamente dalla filiera agro-alimentare e di tipo liquido o fangoso-palabile, strettamente attinenti alla stessa filiera, che vengono introdotti all'interno dell'impianto di digestione anaerobica attraverso la vasca di scarico e pretrattamento disposta sul piazzale di ricezione.

Detta necessità è supportata dalla richiesta, sempre più incalzante, da parte dei produttori del comparto agro- alimentare, obbligati a gestire i propri rifiuti con costi onerosi in quanto privi di un'alternativa di valorizzazione degli stessi. Alternativa quest'ultima che ben incontra la necessità di una regolare e costante alimentazione bio-organica dei reattori anaerobici della Distilleria Bartin S.r.l.

Tale tipologia di rifiuti ha bisogno di alcuni trattamenti preliminari al fine di renderne agevole l'utilizzo nelle operazioni di alimentazione continua dei digestori. A tal proposito tali scarti vengono pretrattati e omogeneizzati prima di essere immessi nei digestori anaerobici.

Attualmente giornalmente gli scarichi liquidi depurati dalla Distilleria Bartin S.r.l mediamente ammontano a circa 350 mc/g, anche se la massima potenzialità giornaliera dell'impianto di depurazione ammonta a 700 mc/g, che può essere raggiunta incrementando i rifiuti in ingresso. L'impianto è ubicato all'interno di una area industriale del Comune di Mottola in prossimità dello svincolo "Mottola – Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna.

La viabilità interna all'area industriale presenta caratteristiche idonee alla circolazione di autocarri e autoarticolati ed è stata interamente realizzata insieme alle altre urbanizzazioni primarie dal Comune di Mottola.

Tutte le strade sono asfaltate ed hanno larghezza minima di 8 metri.

La Provincia di Taranto con nota prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 si è espressa sulla istanza di Modifica Non Sostanziale inoltrata dal Gestore con nota acquisita al prot. prov.le n. 19476 del 03/07/2020 ritenendo non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica n. 2 (riguardante la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone

stoccaggio fanghi, con successiva produzione di Ammendante Compostato Misto) rimandando ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nel riesame dell'AIA.

Mediante Procedura Abilitativa Semplificata, presentata il 27/05/2021 al Comune di Mottola, è stato presentato il Progetto definitivo per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.

Con Modifica Non Sostanziale di cui alla nota acquisita al prot. prov.le n. 19332 del 10/06/2022, la Società ha presentato alcune migliorie di processo. La Provincia di Taranto con nota Prot. N. 32225/2022 del 30/09/2022 ha comunicato di ritenere non sostanziale gli interventi di cui al punto n. 1 (installazione barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1), al punto n. 2 (modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC per mero errore di trascrizione dei valori riportati), al punto n. 4 (spostamento tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri) e al punto n. 6 (installazione condotta per la connessione a rete SNAM), ritenendo invece di valutare le modifiche di cui al punto n. 3 (adeguamento alla L.R. 32/2018) e al punto n. 5 (ottimizzazione gestione vasche stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2) nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore.

A seguito di istanza di modifica non sostanziale presentata in data 27/10/2022, l'impianto è stato riconvertito parzialmente alla produzione di biometano avanzato; il biometano avanzato prodotto, qualificabile come End of Waste, è reso con qualità conformi alle caratteristiche previste per l'immissione in rete di distribuzione/ trasporto SNAM mediante connessione diretta a metanodotto (la realizzazione del metanodotto, ad opera della SNAM, è stata autorizzata dalla Regione Puglia con la D.D. n.255 del 21/07/2022).

Figura 1: Localizzazione su ortofoto di Distilleria Bartin S.r.l. – Zona P.I.P. S. Basilio di Mottola (TA)

La Distilleria Bartin S.r.l. ha lo stabilimento nella Zona P.I.P. di "San Basilio" di Mottola (Ta) che sorge al centro di una vasta zona agricola ove la viticoltura è notevolmente sviluppata. In questa realtà la Distilleria Bartin S.r.l**.** opera acquistando i sottoprodotti della vinificazione da aziende private, cooperative vitivinicole e cantine sociali.

L'attività principale della distilleria è attualmente la lavorazione delle vinacce, delle fecce e del vino; in questo settore l'azienda è la più importante della zona.

Allegato Tecnico - Revisione 1

La zona risulta ben collegata alla viabilità ordinaria attraverso la S.P. Mottola – Castellaneta, nonché l'Autostrada A/14 attraverso il Casello Autostradale di S. Basilio "Mottola – Castellaneta" posto di fronte alla Zona P.I.P.

5.2 PARTI COSTITUENTI LO STABILIMENTO

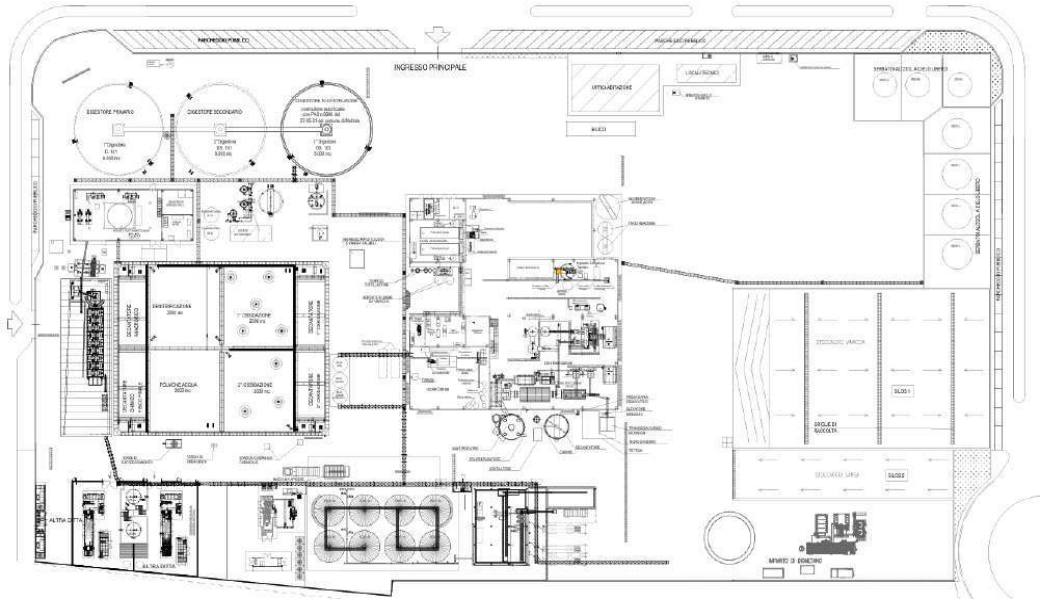


Figura: Planimetria dell'impianto

- Fabbricato uffici
- Locali tecnici
- Strade e piazzali

La sezione **DISTILLERIA** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:
- Area stoccaggio vinaccia, feccia e vino (vasche n°1, n°2 / n.7 serbatoi)
- Area stoccaggio alcool (serbatoi "a cielo libero")
- Fabbricato ciclo produttivo ("distilleria")
- Imbottigliamento

La sezione **SANSIFICIO** è costituita dalle seguenti unità:
- Area stoccaggio Sansa ("sansa 3 fasi", "sansa 2 fasi" - vasca n°2, n°3 / n.7 serbatoi)
- Area stoccaggio Nocciolino (magazzino)
- Area ciclo produttivo ("sansa")

La sezione **ESSICCAZIONE SOTTOPRODOTTI** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:
- Area stoccaggio sottoprodotti Alimentari (vasche n°1, n°2, n°3)
- Area stoccaggio Sottoprodotti finiti (silos 1,2,3" - buccetta, vinaccioli, sansa essiccata)
- Fabbricato linea Essiccazione

La sezione **DEPURAZIONE** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:
- Area stoccaggio reflui (n.7 serbatoi)
- Area impianto Depurazione Anaerobico
- Area impianto Depurazione Aerobico
- Fabbricato trattamento fanghi
- Motore a biogas

Allegato Tecnico - Revisione 1

La sezione **UPGRADING BIOMETANO** è costituita dalle seguenti unità:

- Nuovo gasometro a doppia membrana;
- Impianto di desolforazione;
- Impianto di affinamento ed upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- Stazione di compressione biometano;
- Cabina REMI (Regolazione e Misura biometano);

Inoltre, con nota prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 la Provincia di Taranto ha ritenuto non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica inoltrata dalla Società riguardante la realizzazione della sezione **ESSICCAZIONE FANGHI e PRODUZIONE ACM**.

1- Fabbricato uffici

Il fabbricato uffici è stato realizzato con struttura portante in c.a. gettato in opera con tompagnature esterne e divisori interni in conci di tufo. All'interno sono allocati oltre gli uffici e i servizi igienici, la sala pesa, il laboratorio ed un piccolo appartamento al primo piano.

2-Locali tecnici

I locali tecnici sono ubicati in parte in adiacenza alla palazzina uffici, dove sono allocati la cabina ENEL, il locale misura, la centrale idrica e termica a servizio della palazzina uffici, e in parte nelle vicinanze del fabbricato trattamento fanghi e dell'impianto di depurazione, dove sono allocati il locale pozzo ed il locale gruppo antincendio.

3-Strade e piazzali

La viabilità all'interno dell'impianto è garantita da idonea rete stradale interamente pavimentata con conglomerato bituminoso.
Le strade hanno larghezza tale da permettere un agevole transito sia dei mezzi normali che quelli di soccorso.
Intorno agli edifici e dove è previsto il transito dei pedoni è stato predisposto un marciapiede sopraelevato rispetto al piano stradale.
Sono stati previsti due zone di parcheggi, uno esterno alla recinzione, in adiacenza alla viabilità P.I.P., per gli esterni, ed uno interno per il personale che lavora nell'opificio.
L'area d'impianto è delimitata da una recinzione perimetrale in c.a. alta circa m. 3,00 e provvista di telecamere per il controllo di tutte le aree esterne della distilleria.

4-Area stoccaggio vinaccia, feccia e vino (vasche/serbatoi)

Tali aree hanno la funzione di ricevere e stoccare i sottoprodotti della vinificazione necessari al ciclo produttivo. Il vino, la feccia liquida e il lievito vengono stoccati in serbatoi in acciaio inox, la feccia solida ("in pasta") e la vinaccia vengono stoccate in apposita vasca in cemento armato all'aperto.
La vasca è ubicata nella parte Est dello stabilimento ed è costituita su tre lati da pareti in c.a. opportunamente additivato per renderlo impermeabile evitare perdite e dispersioni nel sottosuolo del vinello di percolazione.
La vasca ha una capacità di circa mc 17.500 ed è contraddistinta con cartellonistica indicante "indicate con "Vasche sottoprodotti agro-alimentari n°1.
L'area di stoccaggio della feccia e del vino, è ubicata lungo il lato Sud dello stabilimento a confine con la linea ferroviaria dismessa, ed avviene in serbatoi, realizzati in lamiera di acciaio inox, della capacità di ettolitri 5.000,00 cad. Tutti i serbatoi sono dotati di sfiati muniti di filtro a carboni attivi che costituisce esclusivamente un punto di emissione "fuggitiva".
Si precisa che tali serbatoi sono utilizzati sia per lo stoccaggio dei sottoprodotti/materie prime agro-alimentari (feccia, vino, sansa 2 fasi), sottoprodotti energetici (permeato, acque glicerinose) e sia per lo stoccaggio dei reflui interni che quelli provenienti dall'esterno.
La gestione, relativa al loro utilizzo, prevede un'univoca identificazione per ogni tipologia, segnalata da cartelli cosi definiti:
"Sottoprodotti agro-alimentari": Cartello BIANCO / Scritta VERDE
"Sottoprodotti energetici": Cartello BIANCO / Scritta VERDE
"Reflui interni - CER": Cartello GIALLO / Scritta BLU
"Reflui esterni - CER": Cartello GIALLO / Scritta BLU
I n.8 serbatoi hanno la seguente numerazione A1-A2-A3-B1-B2-B3-B4.
La procedura prevede un'operazione di "sanificazione" che viene eseguita ogni qualvolta il serbatoio viene utilizzato per un diverso tipo di sottoprodotto, al passaggio da un differente CER e soprattutto al passaggio da un CER a un sottoprodotto.

Allegato Tecnico - Revisione 1

5-Area stoccaggio alcool (serbatoi)
Tale area ha la funzione di stoccare il prodotto finito (alcool), derivato dalla lavorazione delle materie prime per poi essere inviato ai vari clienti della Distilleria Bartin S.r.l.
Si ha un'unica area di stoccaggio, lungo il lato est dell'impianto, costituita da n. 7 serbatoi, di cui n. 4 della capacità di ettolitri 5.000,00 e n. 3 della capacità di ettolitri 3.000,00 cadauno, destinati allo stoccaggio dell'alcool.
I serbatoi sono stati realizzati in lamiera di acciaio inox, e sono provvisti di appositi bacini di contenimento in calcestruzzo armato impermeabilizzato, della capienza medesima degli stessi serbatoi, al fine di contenere eventuali perdite e rotture senza che il prodotto possa per nessun motivo fuoriuscire all'esterno ed essere perduto.
I serbatoi sono stati realizzati in conformità a quanto previsto dal D.M. 18 Maggio 1995 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche.

6-7-Fabbricato ciclo produttivo "distillati" – imbottigliamento
Il fabbricato ciclo produttivo è stato realizzato con struttura prefabbricata in calcestruzzo tamponata con pannelli anch'essi prefabbricati in calcestruzzo.
All'interno di tale fabbricato vi è la zona adibita ad ospitare i macchinari e le attrezzature del ciclo produttivo, nonché la sala imbottigliamento, una zona adibita ad alloggio del generatore di vapore, del gruppo elettrogeno e dei quadri elettrici di comando con relativa cabina elettrica, una zona adibita alla pesa dell'alcool e zone adibite a servizi igienici, spogliatoi, sala controllo, nonché un vano di esclusivo uso dell'U.T.F.

8-Area stoccaggio "sansa 3 fasi", "sansa 2 fasi"
Tali aree hanno la funzione di ricevere e stoccare i sottoprodotti agroalimentari utilizzati come materia prima (sansa 3 fasi, sansa 2 fasi) nel ciclo produttivo del sansificio e sono ubicate: la prima, "vasca n°2", nella parte Est dello stabilimento ed è a cielo libero delimitata su tre lati da pareti in c.a. opportunamente additivato per renderlo impermeabile ed evitare perdite e dispersioni nel sottosuolo delle acque di dilavamento.; la seconda "vasca n°3" è attigua al fabbricato ciclo produttivo "sansa" anche questa ha le stesse caratteristiche costruttive delle precedenti ed è dotata di griglia di raccolta. Le due vasche, utili a questo ciclo produttivo, hanno ciascuna una capacità di circa mc 3.600 e di circa mc 210 e sono contraddistinti con cartellonistica indicante "Vasche sottoprodotti agro-alimentari n°2 e "n°3" ed utilizzati relativamente alla stagionalità dei sottoprodotti durante le campagne di raccolta/lavorazione.

9-Area stoccaggio Nocciolino (magazzino)
Il "nocciolino", estratto dal denocciolare, è inviato per mezzo di coclea direttamente allo stoccaggio, presso l'area preposta, ubicata nella zona attigua alla "vasca sottoprodotti n°3" indicata dal cartello "Area sottoprodotto NOCCIOLINO".

10-Area ciclo produttivo "sansa"
Tale area è adibita ad ospitare i macchinari e le attrezzature del ciclo produttivo "sansa 2 fasi" costituiti da una gramola di alimentazione, i "denocciolatori" per la separazione del nocciolino, una centrifuga per la "disidratazione", dai quadri elettrici di comando con relativa cabina elettrica, e una zona antistante adibita allo scarico.

11-Area stoccaggio sottoprodotti (vasche n°1, n°2, n°3)
Le vasche, utili ad immagazzinare le materie prime/sottoprodotti agro-alimentari prima della lavorazione presso i cicli di produzione "distilleria", "sansificio" ed infine "essiccazione", sono state descritte nei precedenti paragrafi.

12-Area stoccaggio "sottoprodotti finiti - silos 1,2,3" (buccetta, vinaccioli, sansa essiccata)
I "sottoprodotti essiccati finiti", ottenuti dal processo produttivo dell'impianto di "essiccazione", sono inviati direttamente ai silos verticali in ferro (dotati di bocche di caricazione) ubicati all'esterno del capannone.

13-Fabbricato linea "essiccazione sottoprodotti"
Il fabbricato è stato realizzato con struttura prefabbricata in calcestruzzo tamponata con pannelli anch'essi prefabbricati in calcestruzzo.

Allegato Tecnico - Revisione 1

All'interno di tale fabbricato vi è la zona adibita ad ospitare il "forno refrattario", il tamburo di "essiccazione" del ciclo produttivo, i quadri elettrici di comando, nonché un magazzino utilizzato per le operazioni di manutenzione.

14-Area stoccaggio rifiuti liquidi provenienti dall'esterno e/o sottoprodotti

I rifiuti in ingresso vengono stoccati in max 7 serbatoi in acciaio inox ad asse verticale di capacità pari a 500 mc cad., di cui "utili" mc 450 cad. (per un totale di max 3.150 mc), cosi come meglio esplicitato nella planimetria generale – Layout generale - allegata. Tali serbatoi posso essere adibiti anche allo stoccaggio dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo interno oppure dei sottoprodotti provenienti dall'esterno (sansa, feccia, etc.) in base alle esigenze aziendali. Ogni qual volta i serbatoi vengono svuotati dai rifiuti per essere adibiti a sottoprodotti e viceversa, il gestore provvede preventivamente ad un'attività di sanificazione. Un solo serbatoio degli 8 presenti a sud dello stabilimento è dedicato esclusivamente allo stoccaggio delle flemme alcoliche. I serbatoi in questione, idonei al contenimento di liquidi, sono stati interamente realizzati con materiali AISI 304/2B e composti da virole orizzontali saldate di testa all'esterno su supporto in rame e con ripresa della saldatura e con tetti e fondi di tipo conico. Tutti i serbatoi realizzati sono dotati di certificati circa la tipologia di acciaio, la provenienza e il relativo collaudo da cui è possibile evincere come detti contenitori possano soddisfare pienamente le norme attinenti lo stoccaggio in serbatoi fuori terra (dotati, tra l'altro, di idrometro a membrana come indicatore di livello, valvola di sfiato munito di filtro a carboni attivi e passerella di camminamento per un regolare e continuo controllo in sicurezza). Il parco serbatoi è realizzato su una platea in calcestruzzo armato con idonea pendenza verso le griglie di raccolta. L'area di stoccaggio è sita lungo la viabilità interna dell'opificio in maniera da rendere agevole la sosta delle autobotti, in una "piazzola" ben evidenziata ed adibita alle operazioni di scarico, senza dover impegnare i trasportatori in articolari azioni di manovra. La piazzola è stata realizzata in pavimentazione industriale impermeabilizzata e dotata di una griglia di raccolta centrale nella quale confluiscono sia le acque del basamento in cls., ove sono posti i serbatoi di stoccaggio, sia le acque che eventualmente durante le operazioni di scarico possono essere accidentalmente riversate sulla pavimentazione.

15-16-Area Impianto Depurazione Anaerobico e Aerobico

L'impianto di depurazione ha la funzione di depurare i reflui interni derivanti dai cicli produttivi dell'opificio, e i reflui non pericolosi che arrivano dall'esterno relativamente ai codici CER autorizzati. La sezione si compone di due unità:

- trattamento "anaerobico" a triplo stadio
- trattamento "aerobico" a fanghi attivi

L'unità "anaerobica" è costituita da: una stazione di pompaggio (ca. 50 mc), un "serbatoio di equalizzazione" (ca. 100 mc), primo digestore (ca. 6.000 mc), secondo digestore (ca. 6.000 mc), terzo digestore (ca. 6.000 mc), un polmone a campana di accumulo biogas (50 Nmc), un gasometro a doppia membrana (ca. 1.100 mc) un polmone ispessimento fanghi (ca. 175 mc) e un magazzino reagenti (serbatoio soda).

Nella configurazione prevista dal progetto di upgrading di biogas a biometano avanzato, il comparto di digestione anaerobica è alimentato nel seguente modo:

- la condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biometano avanzato, trasporta le matrici dapprima all'equalizzatore esistente, e, successivamente, ai due digestori esistenti. Essi sono collegati al gasometro di nuova realizzazione ed installato ad esclusivo servizio dell'impianto di upgrading per la produzione di biometano avanzato.
- La condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biogas destinato alla produzione energetica, è collegata ad uno degli otto serbatoi del parco serbatoi destinati allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, riconvertito ad equalizzatore dei reflui in ingresso. Successivamente, il suddetto serbatoio (equalizzatore) alimenta il terzo digestore che a sua volta è collegato al gasometro esistente (ad uso esclusivo del cogeneratore esistente).

Del biogas prodotto, circa 300 Nmc/h saranno impiegati per il soddisfacimento dell'energia necessaria al funzionamento del cogeneratore, mentre la restante parte, ovvero circa 820 Nmc/h circa, potrà essere inviata alla nuova sezione di produzione biometano.

L'unità "aerobica" è costituita da: una vasca di denitrificazione (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), una vasca di ossidazione primaria (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), una vasca di ossidazione secondaria (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), un sedimentatore per il trattamento di chiariflocculazione (800 mc).

Allegato Tecnico - Revisione 1

17-Fabbricato trattamento fanghi.

Anche questo fabbricato è stato realizzato con struttura e pannelli di tompagnatura prefabbricati in calcestruzzo. All'interno trovano alloggio i macchinari per il trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione (flottatore e centrifuga), nonché i locali di comando ed alimentazione dello stesso impianto depurativo. Inoltre, vi sono presenti un magazzino e deposito poli, una cabina MT/BT ed i servizi igienici.

Centrifuga

Flottatore

Allegato Tecnico - Revisione 1

Osmosi inversa

18-Area Stoccaggio fanghi

La zona stoccaggio fanghi è costituita da una soletta in c.a. impermeabilizzato con sottostante telo in HDPE, per evitare eventuali dispersioni nel terreno sottostante ed è dotata di canaletta di raccolta delle acque di percolamento che vengono inviate a monte dell'impianto di depurazione. La zona stoccaggio fanghi è provvista di idonea copertura metallica per proteggere la zona dalle acque meteoriche.

19-Motore Biogas

Il biogas prodotto dal trattamento anaerobico dei reflui è utilizzato per alimentare un motore endotermico il quale produce energia elettrica (per autoconsumo, ovvero ceduta in rete) ed energia termica utile ai fabbisogni dello stabilimento. L'area dove è ubicato il motore è posta al confine sud dello stabilimento.

Il terzo digestore sarà alimentato con le matrici riportate nella Tabella – "Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica". Il biogas prodotto sarà inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore. Il Terzo digestore potrà inoltre essere alimentato con il digestato in uscita dal digestore secondario per un'ulteriore conversione in biogas del materiale organico.

20-Upgrading Biometano

La nuova configurazione impiantistica consiste in due linee separate per la produzione rispettivamente di biogas da destinare a cogenerazione e biogas da destinare all'upgrading a biometano avanzato. Quest'ultimo sarà raccolto in una nuova campana gasometrica a doppia membrana. La pressione di esercizio del gasometro sarà di 25 mbarg, pari alla pressione di esercizio del comparto di digestione anaerobica al quale è collegato. Così come i digestori, il gasometro sarà costruito a filo terra, appoggiando su soletta in c.a.

Il gasometro riceverà in ingresso la condotta del biogas in arrivo dai digestori, mentre, in uscita, sarà collegato all'impianto di affinamento e successivo upgrading.

Al fine della riconversione dell'impianto alla produzione di biometano avanzato, è necessario considerare che l'alimentazione dell'impianto deve avvenire in conformità alle matrici previste nella parte A dell'allegato 3 al DM 20 marzo 2018 e s.m.i., ovvero *"materie prime che danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati".*

Il biogas in uscita dalla linea di digestione anaerobica adibita alla produzione di biometano, prima di essere inviato alla stazione di upgrading, viene sottoposto ad un trattamento di desolforazione operato in torre di lavaggio con vasca per recupero reagente e sedimentatore per la separazione dello zolfo elementare.

A valle di questo primo stadio di abbattimento dell'idrogeno solforato, è posto un secondo stadio di trattamento che garantisce il finissaggio fino ai limiti richiesti (solo per la quota di portata da avviare ad upgrading).

Il secondo stadio di abbattimento è composto di un vessel di reazione, completo di materiale adsorbente, specifico e selettivo per idrogeno solforato. Infine vi è l'unità di upgrading costituita da tecnologia a membrane.

Il biometano prodotto deve rispettare la normativa sulla qualità del biometano di cui ai paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 delle "*Procedure Applicative DM 2 marzo 2018 – Versione 2.0*" e ss.mm.ii. In particolare, i parametri di

qualità del biometano per l'immissione in rete sono desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 (in riferimento alle UNI/TR 11537 e UNI EN 437).

21-Compressione biometano
In caso di conformità, il biometano viene indirizzato verso il sistema di compressione necessario al raggiungimento delle specifiche di rete, indicate da SNAM nel preventivo di connessione. Nel caso in esame, il compressore opera un salto da circa 10 barg in uscita dal sistema di upgrading, ai 64 barg richiesti dal gestore di rete. Il compressore sarà installato all'interno di locale prefabbricato, di dimensioni 5,5 m x 2,5 m x 3 m (h).

22-Cabina REMI
A valle della stazione di compressione, è prevista l'installazione della Cabina di Regolazione e Misura (REMI), che è il punto fisico di congiunzione tra la rete di trasporto nazionale e l'impianto di produzione di biometano.
La cabina REMI è prevista realizzata con un modulo prefabbricato in c.a., diviso internamente da un setto intermedio che delimita l'area classificata ATEX, contenente le condotte di trasporto del biometano e gli strumenti di misure, dall'area sicura, equipaggiata con la quadristica di controllo. Dalla cabina REMI parte una condotta che consegnerà il biometano prodotto alla cabina di consegna SNAM.
La cabina REMI sarà inoltre equipaggiata con il sistema di riconsegna del gas naturale dal metanodotto SNAM allo stabilimento della Distilleria Bartin. Il gas naturale prelevato dalla rete SNAM sarà utilizzato all'alimentazione della caldaia.

23-Impianto di essiccazione fanghi centrifugati e produzione ACM (di cui alla modifica n. 2, giusta comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al prot. prov.le n. 19476 del 03/07/2020 e acclarata come tale ai fini prettamente ambientali con comunicazione della Provincia di Taranto nota prot. n. 21788/2020 del 28/07/2020.

5.3 ATTIVITA' SVOLTA DA Distilleria Bartin S.r.l.

5.3.1 Ciclo di lavorazione "distillati"

La distilleria, come insediamento produttivo di tipo industriale, rientra nella filiera agro-alimentare in quanto la sua attività è strettamente legata ai prodotti derivanti dall'ambiente agricolo.

Il ciclo di lavorazione ha inizio con l'introduzione della materia prima vinaccia, fecce di vino e vino. Per lo stoccaggio della vinaccia e della feccia in pasta si utilizzano apposite "vasche" in cemento armato e/o in alternativa la vasca interna coperta indicata in planimetria, mentre la feccia liquida e il vino sono stoccati in serbatoi in acciaio inox. Per lo stoccaggio della buccia e vinaccioli essiccati (sottoprodotti finiti) si utilizzano i silos in ferro con apposite bocche di scarico.

La feccia in pasta prima di essere inviata alla distillazione che rappresenta la prima fase di lavorazione della materia prima in distilleria, viene liquefatta con acqua in appositi impianti seguendo un rapporto di diluizione feccia/acqua di 1:2.

Per la distillazione viene utilizzato un processo di *"distillazione frazionata in continuo"*. L'alcole estratto dalle fecce e dalla vinaccia è rappresentato da diverse tipologie alcoliche: "neutro" (all. III Reg. CE n. 1623/2000) avente una gradazione minima di 96°, "grezzo" (art. 43 Reg. CE n. 1623/200), avente una gradazione minima di 92°, "acquavite di vinaccia" avente una gradazione massima di 86° (art. 1. paragrafo 4 lettera "f" Reg. CEE n. 1576/1989), mentre l'alcole estratto dal vino è rappresentato da "alcole neutro" avente una gradazione minima di 96° (all. III Reg. CE n. 1623/2000), "acquavite di vino" avente una gradazione massima di 86° (art. 1. paragrafo 4 lettera "d" Reg. CEE n. 1576/1989), "alcool greggio" o "distillato di origine agricola" (art. 1. paragrafo 3 lettera "i" Reg. CEE n. 1576/1989).

Le fecce e i vini così disalcolati, in uscita dall'impianto di distillazione prendono il nome di "borlande"; in particolare le borlande di feccia e di vinaccia rappresentano la materia prima per la successiva estrazione dei tartrati.

Allegato Tecnico - Revisione 1

I tartrati infatti vengono estratti in apposito impianto a partire dalla borlanda ancora calda mediante aggiunta di una soluzione precipitante l'acido tartarico in essa contenuto. Questa soluzione precipitante è costituita da carbonato di calcio e cloruro di calcio.

La borlanda di feccia e di vinaccia, privata dei tartrati, unitamente alla borlanda di vino vengono avviate all'impianto di depurazione costituito da un impianto anaerobico con recupero di biogas associato ad un impianto aerobico a fanghi attivi.

La vinaccia, diversamente dalle fecce, viene disalcolata in un apposito impianto nel quale si produce una flemma alcolica a basso grado che, successivamente, viene distillata in apposito impianto per la produzione di "alcole grezzo" e/o "acquavite di vinaccia".

La vinaccia così disalcolata viene "dilavata" con dell'acqua calda in modo da portare in soluzione i cristalli di bitartrato ivi presenti.

Il rapporto di diluizione vinaccia acqua è circa di 1:2 peso/peso ossia per ogni quintale di vinaccia si utilizzano circa 200 litri di acqua.

Le acque così ottenute vengono introdotte, con le fecce in uscita dalla colonna di distillazione, nell'impianto per l'estrazione dei tartrati.

La vinaccia esausta in uscita dalla pressa dei lavatori viene essiccata in un apposito essiccatoio munito di spartisemi dal quale si ottengono "buccetta" e "vinaccioli"con un'umidità massima dell'10% stoccati nei "silos sottoprodotti finiti".

I fumi derivanti dall'essiccazione della vinaccia vengono trattati in apposito impianto di depurazione dei fumi (filtro elettrostatico ad umido) prima di essere immessi in atmosfera, attraverso un camino alto m. 36,00.
Il vapore necessario, sia per la disalcolazione delle vinacce e per la distillazione delle fecce e del vino, sia per l'essiccazione dei tartrati in uscita dall'impianto di estrazione, nonché a tutto il ciclo produttivo che prevede l'utilizzo di questo fluido riscaldante, viene fornito da un apposito generatore di vapore (caldaia BONO) alimentato dal biogas prodotto dall'impianto di depurazione aziendale ed eventualmente da olio combustibile BTZ. A seguito dell'allacciamento dell'impianto alla rete SNAM, si prevede di poter alimentare la caldaia anche a metano.

La movimentazione delle materie prime introdotte in azienda, e quella dei prodotti finiti, destinati alla vendita, viene effettuata su gomma, vista la vicinanza con il casello autostradale, con la S.P. Mottola – Castellaneta e con la S.S. Bari – Taranto.

Processo di stabilizzazione e imbottigliamento dei distillati (acquavite di vinaccia – "grappa").

Il processo prevede le seguenti fasi:

DILUIZIONE O TAGLIO. Il distillato alcolico a pieno grado viene diluito. Come eluente si usa acqua distillata o demineralizzata a mezzo resine. Utilizzando normale acqua potabile si incorre nel rischio di causare nel prodotto finito un intorbidimento di non facile eliminazione, dovuto ai sali di calcio presenti nell'acqua. L'esatto quantitativo di acqua da utilizzare è calcolato mediante tabelle alcolometriche.
Eventuale aggiunta di zucchero, secondo i limiti previsti dalla legge, avviene in questa fase.

REFRIGERAZIONE. La grappa dopo la diluizione è sottoposta a refrigerazione a una temperatura inferiore a 0° C; ciò è fatto sia per facilitare l'insolubilizzazione delle sostanze oleose, favorendone l'asportazione mediante filtrazione, sia per assicurare il mantenimento della brillantezza del distillato. Tenendo presente che i liquidi, raffreddandosi aumentano di densità è opportuno l'utilizzo di gruppo frigorigeno con agitatore.

FILTRAZIONE. Quest'operazione, come su accennato, ha lo scopo di rendere il distillato brillante e cristallino perché privo di qualsiasi sospensione. I filtri utilizzabili possono essere di vario tipo i più utilizzati sono di cartone.

IMBOTTIGLIAMENTO. Il riempimento è effettuato manualmente o mediante macchina riempitrice. Prima di procedere all'imbottigliamento si effettuano controlli analitici del distillato riguardanti la gradazione alcolica finale anche in vista dei requisiti legali del prodotto finito.

TAPPATURA. I tappi possono essere a vite, a pressione di sughero o di altro materiale. L'operazione avverrà tramite l'utilizzo di attrezzature manuali.

ETICHETTATURA. L'operazione avverrà tramite utilizzo di attrezzature manuali con colle di tipo vinilico, adibite all'applicazione del contrassegno di stato.

STOCCAGGIO. Il prodotto finito va stoccato, per un periodo di riposo e di recupero organolettico post-imbottigliamento non inferiore ai sessanta giorni prima di essere immesso sul mercato. Il magazzino di stoccaggio avrà alcune caratteristiche irrinunciabili: isolamento termico (non superiore ai 20° C in estate);
assenza di umidità; facilità di ricorrenti pulizie e igienizzazione; facilità di carico e scarico e spostamento interno delle cataste.

Attrezzature Utilizzate:

1) N. 2 serbatoi a fondo conico in acciaio inox AISI 304 18/10 da stoccaggio, su piedini regolabili per il posizionamento a piombo, della capacità di 500 L per contenere la grappa in preparazione e/o pronta. I serbatoi sono del tipo cilindrico ad asse verticale, finitura interna BA (lucidata a specchio) segnalivello con protezione inox e cannuccia in vetro con guarnizione in viton, con valvole 1" x 30 filetto enologico sia sullo scarico totale che sul prelievo.

2) N. 1 elettropompa - mod. EP mini con porta gomma da 20 in acciaio inox e girante flessibile a 900 giri in EPDM trifase con motore antideflagrante, con tenuta in ceramica per l'utilizzo di alcol. Portata 1500 L/h da utilizzare per i travasi e/o per alimentare il filtro.

3) Tubazione d'uso in acciaio inox.

4) Contenitore Alfa Laval per grappa in acciaio inox 304 con agitatore da 330 L completo di gruppo frigo super trifase, per portare sottozero la grappa.

5) Filtro a cartoni 20 x 20 a 10 piastre senza pompa. Il filtro a piastre è costituito in acciaio inox AISI 304 e le piastre sono in materiale plastico alimentare, in moplen standard.

6) Tavoli da lavoro in acciaio inox.

7) Tabelle alcolometriche per diluizione.

8) Strumenti di misurazione % Alcool.

9) N.1 phon strigi capsule.

10) Acqua distillata pronta all'uso per il taglio della grappa.

5.3.2 Ciclo di lavorazione "sansa"

L'azienda ritira dagli oleifici della zona la "sansa vergine". Quest'ultima può presentare esclusivamente due
caratteristiche fisiche che dipendono dal tipo di lavorazione prescelta dall'attività olearia di provenienza:

- "Sansa vergine di oliva" a 3 fasi (solida) avente un'umidità 50-65%
- "Sansa vergine di oliva" a 2 fasi (liquida) avente un'umidità che può variare tra 85-95%

Al momento dell'approvvigionamento la **"sansa vergine 3 fasi"**, dopo le opportune verifiche in fase di accettazione come da procedura standardizzata, è stoccata nella "vasca sottoprodotti n°2" all'aperto prima di passare al processo produttivo di "essiccazione". La "sansa essiccata" ottenuta, con una umidità massima del 10%, viene stoccata nei silos "sottoprodotti finiti".

La **"sansa vergine 2 fasi"**, dopo le verifiche di accettazione, è dapprima stoccata in serbatoi chiusi, poi "disidratata" a mezzo centrifugazione al fine di ridurre la quantità di umidità relativa al 60%. Quest'ultima è, per caratteristiche fisiche, una "sansa vergine 3 fasi" derivante da un processo di lavorazione interno ed è stoccata nella "vasca sottoprodotti n°3" prima di passare anch'essa alla fase di "essiccazione".

Allegato Tecnico - Revisione 1

Qualora la "sansa 2 fasi" contenga "nocciolino" prima del processo di disidratazione lo stesso viene separato a mezzo centrifugazione da un "denocciolatore". Il sottoprodotto finito "nocciolino" viene venduto tal quale come biomassa previo stoccaggio presso l'area preposta e indicata dal cartello "Area sottoprodotto NOCCIOLINO".

Dal processo di "disidratazione" della "sansa 2 fasi", invece, si ottengono come refluo di scarto le "acque di vegetazione", le quali sono prima stoccate, all'interno di silos predisposti per tali reflui interni, e successivamente inviate alla sezione DEPURAZIONE.

Il collegamento tra i serbatoi di stoccaggio e il "polmone di EQUALIZZAZIONE" (indicato nei precedenti procedimenti autorizzativi come "serbatoio borlande") avviene tramite una tubazione dedicata che convoglia le stesse direttamente nel "polmone" dove vengono immessi tutti i reflui da depurare interni ed esterni.

Questo polmone ha una capacità pari a 100 mc. (ca. 8 ore di lavorazione).

I volumi delle acque di scarto relativi ai processi produttivi dello opificio (le acque di vegetazione così come le borlande della distilleria) sono contabilizzati tramite *software gestionale "winwaste.net"* su appositi registri di Carico/Scarico e report mensili dei flussi di cui se ne da dettagliata descrizione nelle procedure allegate (Gestione rifiuti_ISO 14001).

Gli stessi sono riportati come volumi di scarico sui relativi rapportini giornalieri di "conduzione impianto" (fogli di marcia).

Per la contabilizzazione dei volumi in ingresso dell'impianto di depurazione è utilizzato un misuratore di portata, posto sulla tubazione di alimentazione, da cui si acquisiscono giornalmente i dati relativi ai volumi totali di reflui trattati e quelli di "ricircolo".

Resta inteso che i volumi totali dei reflui di scarto derivanti dalla lavorazione dei sottoprodotti del ciclo
produttivo interno all'opificio ("distilleria" e "sansificio") non supereranno mai in alcun caso la quantità totale di progettazione impiantistica del depuratore pari a 700 mc/giorno.

5.3.3 Attività di gestione rifiuti conferiti da terzi e scarti interni trattati nell'impianto.

L'impianto di depurazione permette di trattare reflui non pericolosi di produzione agro-alimentare di terzi **(capacità max 87.840 t/anno)**, nonché gli scarti derivanti dai propri processi produttivi.

Le attività svolte per le operazioni di trattamento rifiuti in ingresso nello Stabilimento sono **R13 ed R3, nonché l'attività R1 per il recupero del biogas.**

Il totale autorizzato per i rifiuti provenienti dall'esterno è pari a **87.840 t/anno**. Considerando 350 giorni lavorativi, ne derivano circa 250 t/g.

A questi vanno aggiunti gli scarti interni potenziali del ciclo produttivo primario della Distilleria Bartin Srl, qualora la stessa funzioni a pieno regime.

Pertanto, dei 700 mc/g richiesti pari a circa 700 t/giorno, dall'esterno se ne introducono circa 250 t/g, quindi la restante quantità, per arrivare a 700 t/g, proviene dal ciclo produttivo dell'opificio (al massimo della potenzialità).

Pertanto, considerati 350 giorni lavorativi, la potenzialità massima, espressa in tonnellate/annuo di rifiuti trattati (provenienti dall'esterno, sommati a quelli prodotti) è pari a **245.000 t/anno** (valore di riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni R3 e R1).

Allegato Tecnico - Revisione 1

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti in ingresso all'impianto come da AIA D.D. n. 453 del 10/06/2020.

Tabella: EER autorizzati con AIA D.D. n. 453 del 10/06/2020

EER	DESCRIZIONE
02 03	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 00	**Rifiuti non specificati altrimenti**
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (esclusivamente acque di scarto da processi e/o lavorazioni di origine agro-alimentari)

Pur variando il piano di alimentazione dei digestori, tuttavia, la potenzialità massima totale annua rimane comunque la stessa autorizzata. Tale quantità (245.000 t/a) viene ripartita tra le matrici destinate alla produzione di biogas destinato alla produzione di energia elettrica e quello destinato alla produzione di biometano avanzato. La potenzialità massima è considerata su 350 gg lavorativi, comprensiva della capacità autorizzata per il trattamento di rifiuti in conto terzi di 87.840 ton/anno, e capacità impiantistica di trattamento dei residui di produzione interni e sottoprodotti energetici di circa 157.160 ton/anno.

Per quanto allo scarico, i 700 mc/g autorizzati sono il massimo della potenzialità, che si ottiene dal trattamento dei rifiuti in ingresso che sono prevalentemente liquidi pompabili. A volte quando il rifiuto in ingresso è fangoso palabile, viene aggiunta una aliquota liquida per rendere maggiormente lavorabile il rifiuto fin dalla ricezione. In tale caso vengono utilizzate acque sia di seconda pioggia depurate, che reflue trattate che dovranno avere i limiti della Tabella 3 dell'all.5 al D.L.vo 152/2006 (art.10 della D.M.185/2003).

I reflui c/terzi in ingresso possono essere avviati direttamente al trattamento anaerobico, tramite un pozzetto di scarico preposto e segnalato, o in alternativa stoccati presso il parco serbatoi come descritto in precedenza al capitolo 4 - paragrafo 14.

Allegato Tecnico - Revisione 1

Di seguito sono indicati i codici EER trattabili in impianto, suddivisi a loro volta per la destinazione funzionale (produzione di biometano avanzato, ovvero produzione di energia elettrica).

Tabella A: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato

Matrice	Rif. Normativo	Quantità totale [t/anno]
Borlande generate dalla lavorazione di vinacce e fecce di vino	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera k)	192.463
Acque reflue industriali e derivati, borlande derivanti dalle attività di distillazione e vinificazione	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
Acque di vegetazione di olive derivanti dal processo di lavorazione della sansa bifasica;	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
Acque reflue di processo da attività interne dell'industria alimentare	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
Pastazzo di agrumi	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera p)	
EER 02.03.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.03.04	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.03.05	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.05.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.05.02	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.06.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.06.03	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.02	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.04	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.05	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	

Tabella B: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica

Matrice	Quantità totale [t/anno]
Permeato di siero	52.537
Acque glicerinose	
Paste saponose	
Lievito di birra	
Codici CER	
EER 02.03.99	
EER 02.05.99	
EER 02.06.99	
EER 02.07.99	
EER 16.10.02	

La nuova configurazione impiantistica consiste in due linee separate per la produzione rispettivamente di biogas da destinare a cogenerazione e biogas da destinare all'upgrading a biometano avanzato. Il primo e secondo digestore saranno alimentati, mediante serbatoio equalizzazione, con le matrici riportate in Tabella A (*Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato*). Il biogas prodotto è inviato al gasometro di nuova costruzione e successivamente all'impianto di upgrading. Il terzo digestore è alimentato direttamente con le matrici riportate in Tabella B (*Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica*). Il biogas prodotto è inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore.

Gli interventi previsti non modificano l'assetto impiantistico per la produzione energia termica ed elettrica, piuttosto viene variata la quantità di Biogas disponibile per l'alimentazione della Caldaia e del Cogeneratore. In effetti, a fronte dell'incremento della produzione di Biogas dovuta alla presenza del terzo digestore (1120 Nm3/h), solo 300 Nm3/h di biogas saranno destinati alla produzione di energia/calore, mente 820 Nm3/h saranno destinati all'impianto di upgrading per la produzione di biometano avanzato.

Allegato Tecnico - Revisione 1

In impianto viene effettuato anche il pre-trattamento dei rifiuti palabili.

L'attività mira all'ottenimento di un materiale pompabile omogeneo idoneo per alimentare i digestori, privo di qualsiasi corpo estraneo. Il rifiuto fangoso palabile, conferito a mezzo di autotreni, viene reso pompabile, unitamente all'acqua di recupero, direttamente sulla piazzola di scarico preposta ubicata come in planimetria.

I rifiuti oggetto di "pre-trattamento" derivano unicamente dal settore agro-alimentare ed i relativi CER identificativi, sono gli stessi in precedenza indicati.

I volumi totali di rifiuti (liquidi e/o solido-fangosi palabili) conferiti da terzi e trattati presso l'impianto anaerobico non supereranno in alcun caso le quantità già autorizzate pari a **87.840 tonnellate/anno** (Det. Dir. n°98/2008 e n°29/2010 e relative polizze).

5.3.4 Rifiuti prodotti e modalita' di stoccaggio e/o smaltimento

Il ciclo di lavorazione previsto nell'impianto tende a minimizzare la produzione di rifiuti.
Viene definito rifiuto, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lettera a) del suddetto D.Lgs., qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
I rifiuti prodotti dall'impianto saranno gestiti nell'ambito di deposito temporaneo nel rispetto delle prescrizioni previste alla parte quarta del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i..

Di seguito vengono elencati i rifiuti prodotti dall'opificio distinti per ciascuna SEZIONE produttiva.

- Sezione DISTILLERIA:

I rifiuti di questo settore sono le "*borlande di vinaccia, feccia e vino*" (***CER 02.07.02***) provenienti dall'attività di disalcolazione, distillazione e tartrati. Questi vengono inviati direttamente al trattamento di depurazione anaerobico e contabilizzati giornalmente sul Gestionale *Winwaste.net*

Ulteriori scarti di produzione, come le "*Teste&Code",* nel caso non commercializzabili (***CER 02.07.04***), sono inviate al trattamento di depurazione anaerobico previa caratterizzazione e con la supervisione dei funzionari delle Dogane.

- Sezione SANSIFICIO:

Gli unici reflui derivanti dal processo di disidratazione della "sansa 2 fasi" sono le "*acque di vegetazione*" (***CER 02.03.99***) che prima di essere avviate all'impianto di depurazione anaerobica vengono stoccate in un serbatoio preposto allo stoccaggio, ben identificato con cartellonistica, previa contabilizzazione sul Gestionale *WinWaste.Net*

- Sezione ESSICCATOIO:

Il "forno refrattario", utile alla produzione di aria calda per il processo produttivo di essiccazione della vinaccia esausta e della sansa, viene alimentato a biomassa (conforme all'all.10 sez.IV parte II del D.Lvo 152/2006). Tale processo ha come rifiuto la produzione di **"***ceneri***"** ***(CER 10.01.01)*** per una quantità annua a regime di circa 240 ton; le stesse temporaneamente depositate in un'area identificata all'interno di uno scarrabile, sono destinate al recupero nei cementifici.

Ulteriore refluo derivante da processi ausiliari di questa sezione sono le "acque di depurazione dei fumi" ***(CER 10.01.19)*** che vengono contabilizzate ed inviate direttamente, per mezzo di condutture dedicate, all'impianto di depurazione (digestore).

- Sezione DEPURAZIONE:

I "*fanghi" (Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine agro-alimentare)* estratti dall'impianto di depurazione anaerobico sono identificati col codice ***CER 19.06.06*** e stoccati nell'area preposta. A seguito del'iter amministrativo, atteso che trattasi di fanghi derivanti da un impianto di gestione dei rifiuti, non è applicabile il D.lgs n.99/92 e, pertanto, tali fanghi non potranno essere smaltiti sui terreni.
Sono compatibili le ulteriori forme di smaltimento e/o recupero previste per legge, previa verifica dei requisiti previsti nelle rispettive disposizioni (es. recupero per produzione compost).

Allegato Tecnico - Revisione 1

Il "*Biogas*" (***CER 19.06.99***), prodotto dal processo di digestione anaerobica, è recuperato nell'impianto di cogenerazione e/o all'interno del generatore di vapore come combustibile. Trattasi di Biogas che deriva da un impianto di gestione dei rifiuti e quindi è applicabile quanto previsto nella normativa di riferimento.

I restanti **"***rifiuti***"** sono prodotti dagli interventi di manutenzione ordinaria e dalla normale presenza degli operai/dipendenti, e caratterizzati da imballaggi di carta/cartone, vetro, plastica, oltre che a rottami ferrosi che l'azienda quantifica per un totale di 15 t/anno. Tali rifiuti, opportunamente separati, sono destinati alla raccolta differenziata tramite idonee ditte specializzate.

Sono presenti inoltre "*rifiuti*" provenienti dalla gestione del laboratorio chimico interno e costituiti da "sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose" (***CER 16.05.06****). Queste, opportunamente stoccate in ambiente chiuso, sono inviate a idoneo smaltimento con apposita procedura di cui se ne allega copia (*Procedura di recupero di reagenti esausti.pdf*).

I "*reflui*" (***CER 20.03.04***) derivanti dai servizi igienici ad uso del personale dello stabilimento sono convogliati in apposita "*fossa imhoff*" e stoccati in una vasca a tenuta stagna prima del conferimento allo smaltimento tramite aziende autorizzate.

Nel dettaglio, si prevede la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti.

Tabella: rifiuti prodotti

SEZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	PROVENIENZA	CODICE EER
Essiccatoio	Ceneri	Essiccazione	10.01.01
Depurazione	Fanghi da impianto di depurazione	Trattamento reflui propri e c/terzi	19.06.06
	Biogas	Digestione anaerobica	19.06.99
Cogeneratore a biomassa	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Cogeneratore a biomassa	10.01.03
Attività ordinaria	Sostanze chimiche di laboratorio	Gestione laboratorio	16.05.06*
Acque meteoriche	Rifiuti contenenti oli	dall'impianto trattamento acque meteoriche	19.08.13*
Impianto	Imballaggi in carta e cartone	Attività di manutenzione ordinarie e straordinarie	15.01.01
	Imballaggi in plastica		15.01.02
	Imballaggi in legno		15.01.03
	Imballaggi in materiale misto		15.01.06
	Imballaggi in vetro		15.01.07
	Materiali filtranti diversi da quelli alla voce 15.02.02*		15.02.03
	Rottami ferrosi		17.04.05
	Metalli misti		17.04.07
	Scarti di olio minerale, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		13.02.05*
	Materiali assorbenti, filtri		15.02.02*
Ufficio	Fanghi fossa *imhoff*	Servizi igienici	20.03.04

Allegato Tecnico - Revisione 1

6. PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. nell'installazione devono essere sempre contraddistinti i serbatoi e/o le vasche destinate a contenere rifiuti da quelli utilizzati per lo stoccaggio delle materie prime;

2. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

3. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio;

4. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da confinare eventuali sversamenti;

5. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino
e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.

6. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;

- in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;

- deve essere comunicato, ad ARPA Puglia e all'autorità competente, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.

7. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

8. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;

9. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:

- la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;

- l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;

- per quanto possibile, rumori e molestie olfattive; • di produrre degrado ambientale

e paesaggistico;

- il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;

- ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

10. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;

11. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

12. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

13. Ogni serbatoio contenente rifiuti dovrà essere identificato con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto. Dovrà essere specificato, altresì, se trattasi di rifiuto derivante dal ciclo interno o se proveniente dall'esterno.

14. Ogni qual volta che un serbatoio destinato ad un rifiuto identificato da apposito codice EER (di provenienza interna o esterna) venga adibito ad un sottoprodotto, e viceversa, il gestore dovrà provvedere preliminarmente ad effettuare la sanificazione degli stessi cosi come indicato negli elaborati presentati e dovrà registrare su apposito registro la relativa attività. Di conseguenza dovrà ogni qual volta aggiornare la cartellonistica di identificazione del singolo serbatoio.

15. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;

7 SCARICHI IDRICI

7.1 CARATTERIZZAZIONE DEGLI SCARICHI

Gli scarichi dello Stabilimento sono di due tipi:
S1: Scarico acque reflue industriali depurate che, tramite un impianto di spinta e una tubazione dedicata interrata nella sede stradale della viabilità PIP, vengono confluite nel Canale Franco.
S2: Immissione acque meteoriche di dilavamento. Dopo il trattamento nell'impianto dedicato, vengono immesse (surplus) tramite pozzetto di immissione nella fogna pluviale pubblica della Zona PIP.

Acque reflue di processo e scarico S1:
Gli scarichi di acque reflue di processo dello stabilimento, nei periodi di massimo funzionamento delle linee produttive, sono pari a circa 700 m^3/g**.**
Lo scarico avviene nel Canale Franco in cui vengono convogliate sia le acque di sgrondo dei terreni agricoli adiacenti, che le acque meteoriche delle vicine Autostrada A/14 e della Strada Provinciale Mottola – Laterza.
Prima di raggiungere tale recapito, le acque di scarico attraversano un canale a cielo aperto in cemento armato a servizio dell'area industriale. Detto canale raccoglie anche le acque piovane della zona industriale. Il canale in cemento armato a servizio dell'area industriale ha una sezione trasversale di almeno 4 volte inferiore a quella del canale franco.
Il ciclo depurativo prevede le seguenti fasi:

- digestione anaerobica in triplo stadio;
- separazione dei fanghi anaerobici mediante sedimentazione/flottazione;
- denitrificazione;
- ossidazione primaria e secondaria in vasca aerata;
- sedimentazione finale;
- trattamento di affinamento finale con chiari flocculazione;
- scarico in acque superficiali;
- linea trattamento fanghi anaerobici;
- accumulo ed ispessimento dei fanghi anaerobici.

La digestione anaerobica rappresenta nel ciclo complessivo comunque la fase più importante perché da sola consente di effettuare un abbattimento percentuale elevato del carico organico (maggiore del 90%).

Gestione acque meteoriche e immissione S2

Le acque di prima pioggia e di seconda pioggia vengono preventivamente sottoposte a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione con pacchi e filtri a coalescenza, e quindi inviate, quelle di prima pioggia nell'impianto di depurazione per essere trattate e smaltite, quelle di seconda pioggia nella vasca di accumulo finale per essere riutilizzate.

L'impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque è costituito essenzialmente da:

1 Pozzetto angolare
2 Pozzetto di ingresso
3 Sludge-Trap primario
4 Monocamera di disoleatura/dissabbiatura
5 Pozzetto fiscale
6 Pozzetto di stoccaggio olii
7 Pozzetto partitore

La separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive di seconda pioggia avviene per mezzo di un pozzetto scolmatore che le invia in una cisterna a tenuta interrata dalla quale viene inviata, mediante una pompa elettrica, nell'impianto di depurazione per essere trattate.

Le acque di seconda pioggia, successive a quelle di prima pioggia, ricadenti sui piazzali vengono anch'esse trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione.

Le acque così trattate sono poi accumulate in apposita vasca di accumulo finale e da questa inviata, mediante pompa elettrica, nella vasca dell'impianto di depurazione denominata "polmone acqua" per essere successivamente riutilizzate per l'impianto antincendio, per il lavaggio delle pavimentazioni e nel processo produttivo per la diluizione dei fanghi palabili conto terzi. Il surplus dell'accumulo, per troppo pieno, mediante un pozzetto scolmatore posto prima dell'ingresso nella cisterna di accumulo delle acque di seconda pioggia, sarà immesso direttamente nella fogna bianca consortile esistente del PIP (immissione surplus acque meteoriche di seconda pioggia non riutilizzate).

Acque reflue degli scarichi civili

Le acque reflue degli scarichi civili attualmente vengono inviate in una fossa biologica del tipo Imhoff e in una cisterna a tenuta, da cui i liquami vengono periodicamente prelevati da autospurgo autorizzati. A tal fine con provvedimento n.10886 del 10 Luglio 2018, il Comune di Mottola rilasciava l'autorizzazione in deroga al deposito temporaneo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, con le relative condizioni e prescrizioni, ai sensi dell'art.10 bis del R.R. 26/2011. Tale autorizzazione viene recepita nel provvedimento di AIA per farne parte integrante e sostanziale.

7.2 PRESCRIZIONI PER GLI SCARICHI IDRICI

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

16. Lo scarico delle acque reflue di processo S1, nel corpo recettore Canale Franco, dovrà rispettare i valori limite di cui alla tab.3, all.5, parte III° del D.Lgs. n.152/2006 ad eccezione del parametro cloruri che dovrà, invece, rispettare i limiti di 250 mg/l (parere del Comitato Tecnico Provinciale del 16.05.2017, verbale n.35);

17. Il gestore dovrà garantire che l'immissione S2 nella rete di fogna consortile garantisca i limiti tabellari di cui alla tab.3, all.5 del D.Lgs. n.152/2006. Il gestore dovrà garantire altresì il recupero delle acque meteoriche di dilavamento trattate per le esigenze industriali ed effettuare l'immissione delle stesse mediante il punto S2 esclusivamente delle aliquote in eccesso;

18. le pendenze delle superfici impermeabili dovranno essere costantemente mantenute tali da garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc); inoltre l'intera rete di captazione e raccolta delle

acque meteoriche e di dilavamento (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, etc…) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente;

19. i sistemi di depurazione delle acque reflue e meteoriche dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. In particolare deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.

20. per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;

21. restano confermate e recepite, altresì, le prescrizioni del Comune di Mottola per quanto riguarda l'autorizzazione in deroga allo scarico dei relfui di tipo domestico giusto provvedimento n.10886 del 10 Luglio 2018 ai sensi dell'art.10 bis del Regolamento Regionale n.26/2011 e s.m.i.

8 COMPARTO ARIA

8.1 CARATTERIZZAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATE

Per quanto attiene il comparto emissione in atmosfera rivenienti dal ciclo di lavorazione, si sottolinea che l'impianto è caratterizzato da diversi punti di emissioni convogliate, diffuse e sfiati.
I punti di emissione convogliate sono rappresentati dai seguenti camini, cosi come meglio indicati e caratterizzati, nel piano di monitoraggio e controllo (PMeC):

- camino dell'essiccatore (Ec1);
- camino caldaia biogas (Ec2);
- camino impianto di cogenerazione (Ec3);
- camino capannone trattamento fanghi opportunamente chiuso e messo in depressione (Ec4);
- camino offgas impianto upgrading (Ec5);
- torcia di emergenza.

I punti di emissione diffuse sono, invece, rappresentati dai seguenti punti:

- Area stoccaggio vinaccia ED1;
- Area stoccaggio delle sanse ED2;
- Vasca di ossidazione ED3;
- Vasca di Denitrificazione ED4;
- Vasca di decantazione chimico – fisica ED5;
- Area stoccaggio fanghi ED6;

Gli sfiati in impianto sono costituiti dagli sfiati dei serbatoi tutti dotati di filtro a carboni attivi. Nel dettaglio le emissioni fuggitive sono presenti nei seguenti serbatoi:

- Serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi;
- Serbatoio stoccaggio sottoprodotti liquidi;
- Serbatoio Deposito alcool;
- Serbatoio borlande.

8.2 PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL COMPARTO EMISSIONI

22. Il gestore, al fine di minimizzare le emissioni odorigene, dovrà realizzare il sistema di confinamento delle aree deputate al deposito della sansa, della vinaccia, dell'area stoccaggio fanghi nonché delle vasche dell'impianto di depurazione. A tal fine dovrà predisporre la captazione completa delle emissioni ed invio ad idonei sistemi di abbattimento, tanto al fine del rispetto della L.R. 23/2015 nonché in ossequio alle prescrizioni del Comitato Tecnico Provinciale e di Arpa Puglia impartite nel corso dell'iter istruttorio. Si prescrive al gestore di predisporre relativo progetto e di trasmetterlo,

Allegato Tecnico - Revisione 1

secondo quanto previsto dalla normativa vigente, entro il 30/09/2020, al fine di ottemperare, altresì, al calendario adottato dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n.52 del 13.03.2019, al fine del riesame dell'AIA in considerazione delle nuove conclusioni sulle migliori tecniche disponibili contenute nella decisione della Commissione Europea del 10 agosto 2018, n. 2018/1147/UE;

23. Il gestore dovrà realizzare il sistema di captazione e trattamento dei fumi derivanti dal capannone trattamento fanghi come da progetto (Ec4) entro 90 giorni, comunicando la fine lavori all'Autorità Competente e all'Arpa Puglia.

24. Il gestore, per quanto attiene al combustibile derivante dalla fase di digestione anaerobica (biogas), dovrà garantire il rispetto dei valori limite di emissione e di tutto quanto previsto dall'ALLEGATO 2 – Suballegato 1 del D.M. Ambiente 05/02/1998 e ss.mm.ii, atteso l'inquadramento dell'impianto (impianto di gestione rifiuti).

25. la ditta dovrà apporre targhe identificative dei punti d'emissione, con scritte indelebili, da apporre in corrispondenza dei rispettivi camini;

26. le analisi di autocontrollo per le verifiche di conformità dovranno essere attestate da certificati analitici conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012 (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento) e nei certificati analitici dovranno essere riportate le informazioni circa l'incertezza di misura che dovrà essere stimata in modo conforme alle norme tecniche di riferimento; le risultanze degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai controlli discontinui di cui ai punti 2.5 e 2.7" (Appendice 1, Allegato VI alla parte V del D. Lgs. N. 152/06 e smi.) al quale dovranno essere allegati gli originali dei certificati di analisi; tale documentazione dovrà essere conservata presso lo stabilimento, insieme al provvedimento di autorizzazione, a disposizione dell'Ente di Controllo;

27. il gestore dovrà garantire il controllo dell'idonea efficienza di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni (convogliate e diffuse) dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) – cosi come statuito al Punto 2.8 Allegato VI alla parte V del D.Lgs. N. 152/06 e smi." da conservare presso lo stabilimento a disposizione dell'Ente di controllo;

28. il gestore dovrà registrare i dati relativi alle condizioni meteo climatiche (precipitazioni, temperatura, direzione e velocità vento, evaporazione, umidità atmosferica), contestualmente alle operazioni di monitoraggio delle emissioni in atmosfera;

29. il gestore ai sensi della D.G.R n. 180 del 19/02/2014, è tenuto a compilare ed aggiornare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET).

30. di precisare che la torcia di emergenza a servizio dell'impianto di digestione anaerobica costituisce un punto di emissione occasionale e discontinuo, che il Gestore deve utilizzare in situazioni di fermo dell'impianto di cogenerazione dovute a interventi di manutenzione programmata o straordinaria. La combustione diretta del biogas in torcia deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni: temperatura >850°, concentrazione di ossigeno ≥3% in volume, tempo di ritenzione ≥ 0,3 s.

31. Il sistema relativo al funzionamento della torcia di emergenza a servizio dell'impianto di digestione anaerobica sarà dotato di contatori e misuratori di portata e i periodi di funzionamento della torcia saranno riportati in apposito registro e saranno registrati tutti gli eventi emergenziali di utilizzo della torcia.

32. qualora si verifichi un'anomalia o un guasto al sistema di abbattimento a servizio dei relativi punti di emissione convogliate, il Gestore deve informare entro le otto ore (8h) successive (tramite PEC) l'Autorità Competente, il Sindaco del Comune di Mottola ed ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, riportando nella comunicazione causa, data e ora dell'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento, data ed ora del previsto ripristino e durata effettiva o prevista dell'interruzione. Il gestore ha l'obbligo di:

• procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel piu breve tempo possibile e comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Mottola e ad ARPA Puglia l'avvenuta riattivazione;

• sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto possa determinare un pericolo per la salute umana;

• adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto;

33. i punti di prelievo devono essere resi accessibili permanentemente in sicurezza e le strutture di accesso devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

34. i camini delle emissioni, per le quali e previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti facilmente accessibili scelti sulla base della normativa vigente. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati in funzione delle esigenze inerenti il campionamento e le misure da eseguire secondo le metodiche ufficiali;

35. devono essere comunicate con anticipo di 30 giorni, tramite PEC, ad ARPA Dipartimento di Taranto e all'Autorità Competente, le date in cui saranno effettuati i controlli per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;

Per quanto attiene le metodiche di campionamento, i parametri da monitorare, la periodicità, i limiti da rispettare e quanto altro attinente la fase di controllo delle emissioni, si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) al presente provvedimento.

9. COMPARTO RUMORE

Si specifica che Il Comune di Mottola non ha proceduto alla classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 447/1995.

9.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI IL COMPARTO RUMORE

36. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991.

37. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico;

38. il Gestore deve mantenere chiusi, in fase di lavorazione al coperto, i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;

39. il Gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei vari apparati meccanici ed elettrici presenti provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario; il Gestore e tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni in apposito "Registro delle attività" da sottoporre a preventiva vidimazione della (autorità competente);

40. il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;

41. il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n°447 del 26/10/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano o qualora sia adottata la ZAC ai sensi della L.R. 3/02;

42. il gestore deve effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del Decreto del Ministero dell'ambiente del 16/03/1998 e della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 06/09/2004; nella valutazione fonometrica dovrà essere compresa anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenzazione dei siti di misura;

43. il gestore deve stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico in relazione al tempo di riferimento interessato, e deve impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;

44. al fine della migliore attendibilità del monitoraggio, durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore devono essere alla massima operatività;

45. il gestore deve trasmettere con frequenza annuale all'ARPA Puglia, DAP di Taranto e all'Autorità Competente, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio, i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;

46. il gestore deve comunicare con un preavviso almeno di 10 (dieci) giorni lavorativi all'ARPA PUGLIA, DAP di Taranto, e per conoscenza all'autorità competente le date di svolgimento degli autocontrolli;

47. i dati relativi agli autocontrolli svolti devono essere archiviati su supporto cartaceo e/o informatico.

10.RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

48. Il Gestore Distilleria Bartin S.r.l. con apposita autocertificazione allegata agli elaborati progettuali, ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. (cfr. nota acquisita al prot. 22349 del 13.07.2018).

49. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore revisionato (RB.4_rev.0 Piano di Monitoraggio e Controllo di ottobre 2022 acquisito al prot. n. 35886 del 27/10/2022) è assoggettato alla seguente prescrizione:

50. Il Piano di monitoraggio e controllo allegato dovrà essere reso coerente con le ulteriori prescrizioni impartite nella presente AIA. A tal fine il gestore dovrà, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, adeguare il PMeC, trasmettendo il documento revisionato all'Autorità competente e ad ARPA Puglia Dipartimento di Taranto che dovrà esprimere le proprie valutazioni in merito. A tal fine si evidenzia che ai sensi della DGR n.672 del 17 Maggio 2016, modifiche, anche significative, al Piano di Monitoraggio e Controllo possano di norma essere concordate con un semplice carteggio tra ARPA e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

12. GARANZIE FINANZIARIE

Il Gestore ha già prestato le Garanzie Finanziarie depositandole presso l'Autorità Competente Provincia di Taranto. Da ultimo, in pendenza del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di che trattasi, nonché per quanto già disposto dall'articolo 208 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nelle more della decisione espressa, il Gestore ha provveduto all'estensione delle garanzie finanziarie già prestate, per un congruo periodo, in conformità a quanto stabilito dalla richiamata normativa. Di tale estensione prendeva atto la Provincia di Taranto con la Determina Dirigenziale n. 922 del 03.10.2019 e successiva Determina Dirigenziale n.1138 del 25.11.2019 (riduzione importo garanzie per conseguimento certificazione ISO 14001:2015).

Con il presente provvedimento si provvede ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie per la gestione dell'impianto de quo con riferimento alle disposizioni temporanee per la determinazione

Allegato Tecnico - Revisione 1

delle garanzie finanziarie adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, cosi come di seguito riportato:

Importo totale garanzia finanziaria adeguata: € 1.993.950,00

Si precisa che l'importo della predetta garanzia finanziaria deriva dalla somma delle singole voci relative alle diverse operazioni previste sui rifiuti in trattamento (R3 e R1), nonché l'importo derivante dallo stoccaggio dei rifiuti in ingresso in R13 nei serbatoi (n.7 serbatoi max con 450 ton. Cadauno).

Il Gestore, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di AIA, dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto le Garanzie finanziarie cosi come adeguate.

L'importo della predetta garanzia potrà essere ridotto ove ricorrano i presupposti di legge (possesso delle certificazioni EMAS o ISO 14001).

ARPA PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0022743/2025 del 15/04/2025
Firmatario: Mario Manna

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82 /2005 e ss.mm.ii.
CO.GE. = PAUR_002 Class. 2.2.3 Fasc.

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
E p.c.
Spett.le **PROVINCIA DI TARANTO**
Settore Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Spett.le **Distilleria Bartin S.r.l.**
balicedistillatisrl@pec.it

Oggetto: IDVIA0817 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*" – Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., del 15/04/2025 . Parere ARPA.
Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 105599 del 27/02/2025 acquisita in pari data al prot. ARPA n. 12338;
Nota Regione Puglia prot. n. 158735 del 26/03/2025 acquisita in pari data al prot. ARPA n. 18547;
Nota Regione Puglia prot. n. 178903 del 04/04/2025 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 20713 del 07/04/2025
Nota Regione Puglia n. 190349 del 10/04/2025 acquisita in pari data al prot. ARPA n. 21861 del 10/04/2025

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla convocazione della Conferenza dei Servizi del 15/04/2025, valutata la documentazione integrativa prodotta dalla Società e trasmessa all'A.C. con pec del 03/04/2024, disponibile su sito della Regione Puglia[1], si riporta di seguito il contributo dell'Agenzia.

Preliminarmente, si evidenzia quanto segue. Con la nota prot. n. 47065 dell'11/11/2024 allegata al verbale della Conferenza dei Servizi del 25/02/2025 trasmesso dalla Regione con nota prot. 105599/2025, la Provincia di Taranto ha integrato la precedente comunicazione prot. n. 35706/2024 del 26/09/2024, trasmettendo "*un aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020* […] *con le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini, così come già ben rappresentato con la nota prot. prov.le n. 35706 del 26/09/2024*".
Tra le modifiche inserite nell'aggiornamento dell'Allegato Tecnico –revisione 1 inviato dalla Provincia risulta contemplata anche la modifica non sostanziale richiesta al punto n. 2 dell'istanza del Gestore acquisita prot. prov.le n. 19467 del 03/07/2020, riguardante l'**inserimento di un essiccatore** a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi nonché la **produzione di ACM** (Ammendante Compostato Misto). Per tale

[1] https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/spazio-per-il-cittadino#mains

modifica la Provincia di Taranto ha indicato (cfr. § 3) quale atto autorizzativo la nota prot. prov.le n.21788/2020 del 28/07/2020. Tuttavia in detta comunicazione la Provincia così si esprimeva:

> In riferimento, invece, alla modifica indicata al n.2 (area di stoccaggio dei fanghi disidratati), si rappresenta che codesto gestore ha previsto la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone.
>
> Ciò posto, atteso che tale adeguamento impiantistico non determinerebbe – così come si estrapola dalla relazione del tecnico – un nuovo punto di emissione, e che le condense rivenienti dal processo di essiccazione verranno inviate all'esistente impianto di digestione anaerobica, ed in considerazione che tale impianto ha come finalità un migliore recupero dei fanghi prodotti con la riduzione dell'umidità utilizzando energia termica già prodotta in fase di recupero energetico del biogas dai digestori anaerobici esistenti, si ritiene al momento di poter classificare - esclusivamente tale modifica - di tipo non sostanziale. Restano fatti salvi, comunque, ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni che potranno scaturire nell'ambito del già citato riesame dell'AIA.
>
> Resta inteso che, in ordine alle modifiche da apportare, restano fatti salvi ulteriori atti di assenso, concessioni, autorizzazioni ove previste dalle singole norme di riferimento e che la presente comunicazione ha effetti esclusivamente dal punto di vista ambientale così come disciplinato dal combinato disposto dal citato art. 29 nonies, comma 1, del D.Lgs n.152/2006 e D.G.R. n.648/2011.

La Provincia demandava cioè l'istruttoria al procedimento di riesame AIA che il Gestore avrebbe a breve attivato in considerazione della scadenza ormai prossima del termine fissato dal calendario regionale per la presentazione della istanza di riesame BAT (30 settembre 2020). L'istanza di riesame è stata poi presentata ed acquisita al prot. prov.le n. 27900 del 30/09/2020 e il relativo procedimento, avviato dall'Amministrazione provinciale in data 30/06/2022 con nota prot. 21904, risulta ad oggi sospeso nelle more della conclusione del parallelo PAUR IDVIA 817 incardinato presso la Regione Puglia.

La stessa Amministrazione provinciale nella precedente nota prot. n. 35706 del 26/09/2024 precisava: "l'ufficio, *con nota prot. prov.le n. 21788 del 28/07/2020, ha comunicato soltanto la non sostanzialità di detta modifica, rimandando gli ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nell'ambito del riesame dell'AIA, che ad oggi risulta sospeso nelle more della conclusione del procedimento di PAUR de quo, giusta nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023. Infatti, a valle degli esiti del controllo ordinario ex art. 29-decies co. 3 del TUA effettuato da Arpa Puglia, la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 11621 del 11/04/2022 ha diffidato il Gestore dal proseguire tale attività in difformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.*".

Alla luce di quanto ricostruito emerge che **non vi è dunque espressa autorizzazione alla "*produzione di Ammendante Compostato Misto*", ma soltanto alla "*realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi*"**. Del resto la produzione di ammendante introduce una modifica del ciclo produttivo e una nuova operazione R3 che, ai sensi della DGR 648/2011, **necessita** di un aggiornamento dell'atto autorizzativo[2]. Circa la qualifica del fertilizzante prodotto (digestato da rifiuti) si richiama che l'Agenzia si è ripetutamente espressa, in ultimo nel parere prot. 52841 del 28/06/2024, evidenziando che **in base al ciclo di trattamento non si configura né come ACM né come ACFA, non rientrando nella categoria dell'*Ammendante Compostato*** ex D.lgs. n. 75/2010 e che sia da applicare esclusivamente il Reg. UE n. 2019/1009.

Analoghe considerazioni valgono per la modifica non sostanziale concernente la "*Riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato*", indicata al § 3 dell'Allegato Tecnico – revisione 1 come autorizzata per silenzio-

[2] Direttiva del MASE n.274 del 16/12/2015, Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9285 del 27 ottobre 2023, Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 8208 del 14 ottobre 2024.

assenso dell'istanza presentata dalla Società in data 27/10/2022, in quanto era necessario l'aggiornamento dell'atto autorizzativo ai sensi della citata DGR n. 648/2011.

L'aggiornamento dell'Allegato Tecnico in revisione 1 inviato dalla Provincia con la nota prot. n. 47065/2024 del 11/12/2024 è stato preso a riferimento dalla Regione Puglia per redigere la bozza di Allegato tecnico – inviata in ultimo con nota prot. n. 190349/2025 – da allegare al rilasciando atto autorizzativo inerente al PAUR IDVIA 817. Quanto evidenziato rileva pertanto anche ai fini del PAUR per la valutazione compiuta del piano di monitoraggio e controllo, in quanto nella revisione 03 datata marzo 2025 vi sono modifiche rispetto all'elaborato approvato con la D.D. 450/2020 che non afferiscono agli interventi oggetto del PAUR.

In merito al procedimento VIA si richiama quanto riportato nel precedente parere rispetto alla richiesta di prevedere il monitoraggio degli impatti sulle seguenti matrici :

- in relazione allo stato di qualità del corpo idrico recettore degli scarichi delle acque di processo e meteoriche il proponente ritiene di non dover caratterizzare il corpo idrico, motivando la scelta con il fatto che la stessa caratterizzazione non sarebbe rappresentativa né dello stato ante operam né della fase di esercizio dell'impianto in esame e che il punto di scarico risulta localizzato in un canale artificiale (Canale Franco), a sua volta confluente nel Canale Iummo (affluente della Gravina di Castellaneta) a circa a 2.650 m dallo stabilimento. Tuttavia lo stesso proponente riconosce la presenza di più fonti di pressione sul corpo idrico ricettore identificandole come acque di scarico di diversi stabilimenti produttivi e della limitrofa autostrada. Si fa presente che le Linee Guida SNPA n. 28/20, per il fattore acque, richiedono: *"l'analisi degli eventuali impatti cumulativi generati dall'inserimento dell'opera in progetto e delle variazioni determinate dall'opera in progetto sulle pressioni preesistenti, individuate nella fase di caratterizzazione, nell'area oggetto di indagine (area vasta e area di sito)"*;
- per gli aspetti riguardanti le attività di monitoraggio, la Sezione Risorse idriche della Regione Puglia nel parere prot. n. 63782/2024 ha prescritto la presentazione di un piano di monitoraggio dalla fase ante-operam sino a 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime (Fase C), relativamente ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei: la richiesta è stata ritenuta dal proponente non ottemperabile. Tuttavia, considerata la mancanza di una completa caratterizzazione del corpo idrico superficiale, condividendo la richiesta della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia e fatte salve le eventuali ulteriori proprie valutazioni, si ritiene debba essere previsto il monitoraggio dei parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei dalla fase ante-operam sino ai 6 mesi successivi alla fase di regime secondo le modalità previste dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)", per le specifiche componenti ambientali interessate;
- il "Piano di monitoraggio in fase di cantiere"[3] in atti non risulta coordinato con le attività di monitoraggio per la componente rumore riportate nell'elaborato "All.1 - Relazione previsionale dell'impatto acustico Rev.1.pdf" e non è pienamente rispondente ai requisiti previsti dalle linee guida ISPRA di riferimento. Si ritiene pertanto che il "Piano di monitoraggio in fase di cantiere" debba essere adeguato nel rispetto di quanto previsto dal documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)", e coerentemente con le azioni e punti di monitoraggio della componente rumore già individuate dal proponente nell'elaborato "All.1 - Relazione previsionale dell'impatto acustico Rev.1.pdf" e valutate nel prot. ARPA Puglia n. 18690/24 (cfr. pag. 19)[4].

[3] Rif. elab. "3.E.6 Piano di Monitoraggio fase di cantiere.pdf"

[4] **si chiede all'A.C.**, di prescrivere al Gestore di eseguire una nuova sessione di misure fonometriche:

a) allorquando il Comune di Mottola dovesse adottare il piano di classificazione acustica o si dovesse esprimere sulla tipologia acustica dell'area sulla quale ricade il medesimo opificio ed eventuali recettori limitrofi;

Tanto rappresentato questa Agenzia, in attesa dei chiarimenti e delle indicazioni di codeste AA.CC., fornisce comunque, per economicità dell'azione amministrativa, la valutazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e limitatamente alla gestione delle acque anche degli elaborati progettuali a corredo dell'istanza.

Elaborato RB.2 "*Schede tecniche di cui alla DGR Puglia n. 1388/06*" - rev.03 di marzo 2025

- Scheda A *"Identificazione dell'impianto*" – I dati relativi a "*superficie totale m²*" pari a "*35.000*", "*Sup. scoperta impermeabilizzata m²*" pari a "*19.000 m²*" e "*Sup. coperta m²*" pari a "*6.000 m²*" sono i medesimi autorizzati con D.D. n. 453 del 10/06/2020, nonostante il procedimento di PAUR in oggetto preveda tra le modifiche in progetto "*2. Riperimetrazione del perimetro IPPC, con inserimento di una nuova area"* con incremento delle superfici - particelle nn. 904, 708, 710, 712, 976, 977, 979, 898, 970 di cui al Foglio n.60 del Comune di Mottola - pari a circa 1.660 m² (*cfr. § 11.2 della Relazione Tecnica rev. 04 del 04/2025).* **Si evidenzia all'A.C. tale aspetto e si ribadisce** al Proponente quanto già rappresentato nei precedenti pari Arpa, circa la necessità di adeguare i dati relativi a "*superficie totale m²*", "*Sup. scoperta impermeabilizzata m²*" e "*Sup. coperta m²*" in considerazione dell'ampliamento previsto con il procedimento in oggetto.
- Scheda B "*Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento*" – In riferimento alla "*Concessione acque sotterranee*" il Proponente ha indicato "*prot. 7994 del 05/03/2020*". **Si evidenzia all'A.C. e al Proponente che la citata nota prot. 7994 del 05/03/2020 non costituisce una Concessione ma una comunicazione del Servizio Demanio Idrico della Provincia di Taranto.** In dettaglio la nota de quo riporta: "*Questo settore si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli su quanto dichiarato e rilascerà il provvedimento di rinnovo della concessione dopo che Codesta Ditta avrà provveduto a …*omissis*…non ottemperando, entro trenta giorni dalla data della ricezione della presente, saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 12 della L.R n. 18/99 e si darà avviso all'avvio del procedimento di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ed ii.";*

Elaborato RB.1 "*RELAZIONE TECNICA*" Rev. 04 del 04/2025

- il **§ 5 Gestione delle acque meteoriche** relativo allo stato di fatto (Parte I) indica: "*La superficie del lotto su cui ricade l'impianto in esame è di circa **38.000 mq** …omissis…".* Il dato "*38.000 m²*" non corrisponde alla superficie autorizzata con D.D. n. 453 del 10/06/2020 pari a 35.000 *m²*" (cfr. § 2. Identificazione dell'installazione dell'Allegato Tecnico alla D.D. n. 453/2020). Si indica al **Proponente** di chiarire;
- al **§ 11 Stato di Progetto** (Parte II) il Proponente definisce le modifiche oggetto del presente procedimento:

1. Progetto di miglioramento della qualità delle acque scaricate in S1 e maggiore riutilizzo interno, attraverso la realizzazione di migliorie ed efficientamento dell'impianto di depurazione esistente (di cui anche al successivo punto 2) finalizzate ad un maggiore riutilizzo delle acque all'interno dell'impianto ed al raggiungimento dei limiti allo scarico di tab.4, All.5, Parte III, D.lgs. 152/06, anche per il parametro cloruri per il punto di scarico S1;
2. Riperimetrazione del perimetro IPPC, con inserimento di una nuova area;
3. Realizzazione di un Impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea, e delle modalità di operative di gestione delle materie;
4. Realizzazione di un impianto di fermentazione;

entro 60 giorni dalla data di rilascio della determina autorizzativa PAUR del nuovo assetto produttivo, per verificare la conformità alla normativa vigente e validare i livelli di rumore attesi al confine dell'opificio nei 4 punti perimetrali, con particolare attenzione al punto di monitoraggio posto sul lato sud dell'opificio (denominato MR4) affinché questo sia, opportunamente, scelto in corrispondenza della barriera antistante il nuovo impianto di fermentazione per verificare, in tal modo, la sua efficacia ad assicurare la conformità del livello sonoro al confine dell'installazione.

5. Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui oleari;
6. Realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali;
7. Realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria;
8. Rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangosi palabili (già autorizzata come attività R13) in locale confinato e deodorizzato.
9. Realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti), prefigurabile come attività R12. Le attività sopra descritte saranno effettuate in un locale dello stabilimento produttivo della Distilleria Bartin srl rifunzionalizzato a tal scopo, del quale si prevede il confinamento e la realizzazione di idoneo sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni odorigene;
10. Autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti, classificate con i seguenti codici EER: 02.01.03; 02.01.07; 02.02.01; 02.02.04; 02.04.03; 16.03.06; 19.06.03; 19.06.04; 19.06.05; 19.06.06; 20.01.08; 20.02.01; 20.03.02.

Cosi come sancito dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia con contributo allegato alla CdS del 25/02/2025 e successiva nota prot. n. 104808/2025 del 27/02/2025 del medesimo Servizio, il Proponente con la presente revisione ha stralciato la modifica 2) dell'istanza [5] consistente nella Copertura *vasche di sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della DD.453/2020* e la modifica 12*) Dalla data di ottenimento del PAUR effettuerà la produzione di "Ammendante Compostato da scarti della Filiera agroalimentare" (ACFA) in riferimento al punto 2.2.18 dell'Allegato 2 del Decreto 02/02/2022 "Aggiornamento degli allegati 2 e 7 al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante «Riordino e revisione delle disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";* confermando la modifica n. 1) riferita all'adeguamento impiantistico per il raggiungimento dei valori limiti per lo scarico S1, dettati dalla tab.4, All.5, Parte III, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Circa la modifica 5) si precisa, per esattezza, che non è riferita esclusivamente al pretrattamento dei reflui oleari, ma, come indicato nel contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia allegato alla CdS del 25/02/2025, la dicitura pertinente è "*Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui costituiti dalle matrici Acque di Vegetazione Olearie (AVO) (conto terzi e generate da lavorazione interna) e Siero Lattiero Caseario (LC) stoccati all'interno del parco serbatoi attualmente presente e autorizzato presso la Distilleria Bartin. Il suddetto impianto di pretrattamento con l'impianto in progetto del siero del latte, consentirà di separare dalla matrice in ingresso un flusso concentrato in lattosio, con il quale alimentare un impianto di fermentazione per la produzione di bioetanolo*".

➢ circa la succitata **modifica 1)** dettagliata al **§ 11.1.1.2 Potenziamento ed efficientamento dell'impianto di trattamento reflui,** il Proponente prevede l'installazione di:

– **un impianto di ultrafiltrazione** (portata trattata fino a 24 m^3/h) alimentato dalla vasca V3 (2^ossidazione) o dal decanter a valle della V3. Le acque ultrafiltrate saranno avviate allo scarico S1, compatibilmente con le caratteristiche qualitative previste allo scarico, o stoccate in V4 (polmone da 2000 m^3) per il riutilizzo[6] o avviate a trattamento di osmosi inversa per un ulteriore affinamento;

[5] Rif. elab. "C Sintesi non tecnica_signed.pdf" - pag. 15

[6] *Preparazione reagenti, Sconfezionamento alimenti scaduti, Lavaggio piazzali, Scarico (eccedenze qualora necessario)* (cfr. Tabella 14: destinazione finale e Riutilizzi acque depurate all'interno dello stabilimento – Relazione tecnica rev. 04 del 04/2025).

- **un impianto di osmosi inversa** (portata trattata fino a 18 m^3/h), alimentato dall'impianto di ultrafiltrazione. Il permeato dell'osmosi sarà stoccato per il riutilizzo industriale[7], mentre il concentrato sarà stoccato in serbatoi in PRFV per poi essere smaltito come rifiuto presso impianto autorizzato;
- **nuovi serbatoi di stoccaggio.** In dettaglio: - n.2 serbatoi in PRFV (da 160 m^3) per lo stoccaggio del concentrato di osmosi; n. 1 serbatoio in PRFV (da 160 m^3) per lo stoccaggio del permeato di osmosi; - n. 1 serbatoio in PRFV (da 160 m^3) per lo stoccaggio dell'effluente dal carroponte a valle della V3 destinato al riutilizzo industriale[8].

Si evidenzia all'A.C. che la succitata modifica 1) è stata integrata, rispetto a quanto previsto precedentemente (cfr. Parte II § *11.1.1 Ottemperanza alla prescrizione 16 – scarichi idrici* – Relazione Tecnica Rev. 2 del gennaio 2024), con i seguenti interventi:

- **Automazione e controllo della fase di denitrificazione** (cfr. § 11.1.1.2.2) del ricircolo della miscela aerata; altresì è previsto che: "*la condotta di arrivo del chiarificato del flottatore sarà fatta confluire nella stessa zona della vasca in cui confluisce la tubazione di ricircolo della miscela aerata, in modo da garantire la più efficace miscelazione".*
- **Potenziamento del sistema di aerazione** (cfr. § 11.1.1.2.3) con la sostituzione dell'attuale sistema di aerazione (allo stato attuale composto da aeratori radial jet), con un sistema di insufflazione d'aria con diffusori a bolle fini.

Si rappresenta che i suddetti interventi, ora ricompresi nella modifica 1), precedentemente erano parte integrante della modifica 2) *Copertura vasche si sansa e vinaccia ed efficientamento del sistema di aerazione vasche nitrificazione-denitrificazione in ottemperanza alla prescrizione 22 della DD.453/2020 (*cfr. § *11.1.2 Ottemperanza alla prescrizione 22 – comparto aria* – Relazione Tecnica Rev. 2 del gennaio 2024).

Il Proponente definisce al § 11.1.1.1 "*Fasi operative di adeguamento impiantistico-gestionale*", le tempistiche necessarie all'adeguamento impiantistico e al raggiungimento dell'ottimizzazione gestionale finalizzata al rispetto dei limiti dettati dalla Tab. 4, All.5, Parte III, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In particolare ha previsto:

- FASE *A - adeguamento impiantistico:* della durata complessiva di *8 mesi*, dei quali i primi 2 mesi per l'installazione e l'esecuzione dei test su impianto pilota UF+RO, e 6 mesi per la fornitura, installazione ed avvio dell'impianto UF+RO in scala industriale. Nella FASE A il Proponente dichiara che si avrà il riutilizzo parziale delle acque reflue trattate per cui richiede di poter scaricare una portata allo scarico ridotta a 132.500 m^3/anno (46% della portata annuale autorizzata) con una concentrazione per il parametro "Cloruri" pari a 1200 mg/l o, in alternativa, mantenendo l'intera portata (pari a 245.000 m^3/anno) con la riduzione della concentrazione per il parametro "Cloruri" a 648 mg/l. In entrambe le situazioni il flusso di massa per il parametro "*Cloruri*" è pari a 159x10^3 Kg/anno;
- FASE *B- transitorio:* della durata di *12 mesi*, comprensiva della definizione delle basi progettuali per realizzare una sezione di concentrazione termica all'interno dello stabilimento. Nella FASE B il Proponente prevede uno scenario transitorio "*al massimo della capacità impiantistica*" (cfr. § 14.2 Disponibilità idrica) con una portata allo scarico di 85.450 m^3/anno e una concentrazione per il parametro "*Cloruri*" pari a *389 mg/l* (flusso di massa per il parametro "*Cloruri*" pari a 33,2x10^3 Kg/anno) o uno scenario transitorio "*con capacità impiantistica ridotta*" (cfr. § 14.2 Disponibilità idrica) con una portata allo scarico di 124.600 m^3/anno e una

[7] *Reintegro torri evaporative, Lavaggio serbatoi, Centrale termica, Riutilizzi interni, Scarico (eccedenze qualora necessario)* (cfr. Tabella 14: destinazione finale e Riutilizzi acque depurate all'interno dello stabilimento – Relazione tecnica rev. 04 del 04/2025)).

[8] *Spappolamento fangoso-palabili* (cfr. Tabella 14: destinazione finale e Riutilizzi acque depurate all'interno dello stabilimento – Relazione tecnica rev. 04 del 04/2025))

concentrazione per il parametro "*Cloruri*" pari a *389 mg*/l (flusso di massa per il parametro "*Cloruri*" pari a 48,5x10^3 Kg/anno).

- *FASE C- regime:* il rispetto dei limiti dei cloruri in Tab. 4 (200 mg/l), anche minimizzando l'ingresso in impianto di rifiuti ad alto contenuto salino, come i sottoprodotti caseari.

In riferimento alle succitate fasi **si richiama e si concorda con il Parere della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia n. 63782/2024 del 05/02/2024**, con il quale si definiva al punto 2:

- *la durata della **FASE A – adeguamento impiantistico** – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/l;*
- *la durata della **FASE B – transitorio** – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione* dei soli cloruri pari a 400 mg/l;
- ***FASE C – fase di regime** –concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/l;*

Si chiede all'A.C. di prescrivere le succitate tempistiche e i relativi valori limite per il parametro "Cloruri" indicati dalla Sezione Risorse idriche della Regione Puglia con n. 63782/2024 del 05/02/2024, nell'ambito dell'allegato tecnico per l'adeguamento impiantistico e l'ottimizzazione gestionale finalizzata al rispetto dei limiti dettati dalla Tab. 4, All.5, Parte III, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

➢ Al **§ 11.5 Impianto di pretrattamento dei reflui,** il Proponente ha descritto la **modifica 5)** riferita al pretrattamento del siero del latte e delle acque di vegetazione provenienti da frantoi oleari o dalla disidratazione meccanica della sansa; prevedendo i seguenti trattamenti: flottazione, centrifugazione, filtrazione su filtropressa, ultrafiltrazione (UF), nanofiltrazione (NF) e osmosi inversa (OI). Si evidenzia che i fanghi generati dalla flottazione, centrifugazione e filtraggio su filtropressa, nonché il concentrato del sistema di ultrafiltrazione e osmosi inversa, pari a circa il 20 % del flusso in ingresso (*cfr. § 11.5.5 Bilancio di materia*), sono inviati ai digestori anaerobici. Si rappresenta che il Proponente a pag. 117/240 della Relazione in esame dichiara: "*l'impianto di pretrattamento dei reflui sarà soggetto a lavaggio regolare eseguito utilizzando un flusso di acqua pompata in controcorrente all'interno delle linee e degli impianti il quale verrà successivamente convogliato all'interno del comparto di digestione. Qualora fosse necessario utilizzare additivi o prodotti chimici, come da prescrizioni operative di fornitura, i residui derivanti dal lavaggio e la pulizia dell'impianto verranno anch'essi convogliati all'impianto di digestione anaerobica*". **Si indica** al Proponente di dare evidenza che quanto inviato ai digestori (fanghi generati dalla flottazione, centrifugazione e filtraggio su filtropressa, concentrato del sistema di ultrafiltrazione e osmosi inversa e residui di lavaggio e pulizia) rispetti i requisiti di cui all'Allegato II "*Categorie di materiali costituenti (cmc)*" del Regolamento UE 2019/1009 per la produzione del prodotto fertilizzante finale. **Si propone all'A.C.** di prevedere apposita prescrizione nell'allegato tecnico che definisca i "*materiali*" da inviare al digestori per la produzione di fertilizzanti e biogas/biometano.

➢ Al **§ 15 Gestione delle acque meteoriche** il Proponente dichiara: "*La gestione delle acque meteoriche dell'impianto in fase di progetto, non comporta modifiche strutturali rispetto a quanto già autorizzato con AIA – D.D. n. 453 del 10.06.2020, per cui valgono le stesse modalità operative-gestionali descritte nel paragrafo 5 del presente elaborato. Infatti, le acque ricadenti sulle nuove tettoie, saranno collettate alla rete esistente dedicata alla raccolta delle acque provenienti dai tetti…omissis..*". Inoltre al successivo **§ 15.1 Acque provenienti dalle nuove particelle di ampliamento** il Proponente dichiara: "*Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche relative alle nuove particelle (nn. 904, 708, 710, 712, 976, 977, 979, 898, 970 di cui al Foglio n.60 del Comune di Mottola - F784), benché comporti un aumento dell'estensione delle aree impermeabili scolanti pari a circa 1.660 mq, tale aumento di superficie è già stato conteggiato nella relazione tecnica progettuale presentata per il dimensionamento della rete di gestione delle acque meteoriche. Pertanto, il sistema di trattamento di acque meteoriche ha dimensioni adeguate stando anche all'art. 3 comma b del R.R 26/2013".* A tal proposito **si evidenzia all'A.C. e al Proponente** che la configurazione impiantistica e gestionale delle acque meteoriche di dilavamento

riportata al **§ 5 Gestione delle acque meteoriche** non è adeguata al R.R. n. 26/2013 e ss.mm.ii.per le seguenti motivazioni:

- la scolmatura delle acque meteoriche di prima pioggia è posta a valle dei pretrattamenti di dissabbiatura non garantendo la corretta separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive, come dettato dal Capo II del succitato R.R. n. 26/2013. Sotto il profilo tecnico si rappresenta che il processo di dissabbiatura (sludge-trap) è un sistema a gravità, costantemente pieno di acqua e, pertanto, al verificarsi di un evento meteorico le acque di prima pioggia raggiungono la vasca di dissabbiatura all'interno della quale è contenuta l'acqua del precedente evento meteorico, con commistione delle acque di prima e seconda pioggia;
- la volumetria della vasca delle acque di prima pioggia, pari a 45 m^3, compensa i volumi di prima pioggia, pari a circa 90 m^3 come indicato dal Proponente, a seguito di due riempimenti successivi; ovvero a seguito del primo riempimento si attiva la pompa di rilancio che invia le acque al trattamento depurativo "aerobico" e, successivamente, si procede al secondo riempimento. Al termine del secondo riempimento la valvola di tipo Claps si chiude inviando le acque di seconda pioggia all'accumulo o al recapito finale. Pertanto, la gestione delle acque di prima pioggia delineata non rispetta il R.R. n. 26/2013, stante la definizione di "vasca di prima pioggia", dettata dall'art. 3 lettera i) del succitato R.R., nonché la definizione di "acque di prima pioggia", dettata dall'art. 3 lettera b) del medesimo Regolamento. Oltretutto non è comprensibile la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia nel periodo necessario al primo svuotamento (pari a 45 m^3) della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia.

Si chiede all'A.C. di formulare apposite prescrizioni nell'Allegato tecnico.

Elaborato RB.4 "*PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*" rev. 03 del 03/2025

Preliminarmente si rappresenta che tale revisione del PMC:

- non risulta conforme all'Istruzione Operativa "*Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale*" annessa alla DGR n. 1978 del 28/12/2023 e, pertanto, dovrà essere opportunamente allineata ai contenuti minimi da essa richiesti;
- secondo quanto riportato dal Gestore a pag. 2 di 142, è stata redatta, al fine di riportare le modifiche all'elaborato in riscontro alla CdS del 25/02/2025 ed ai pareri del Servizio AIA (ivi compresa la nota prot. 104808 del 27/02/2025), che prevedono lo stralcio delle seguenti modifiche progettuali: a) adempimento alla prescrizione n. 22 dell'AIA provinciale rilasciata con D.D. n. 453/2020; b) produzione di "Ammendante Compostato da scarti della Filiera agroalimentare" (ACFA).

Si riportano di seguito le considerazioni dell'Agenzia sull'elaborato aggiornato.

- Riguardo al **§ 6** "*Sottoprodotti in ingresso"* del PMC si osserva che:
  - In merito al controllo di qualità dei sottoprodotti in ingresso da parte della Distilleria Bartin (es. per i parametri BOD_5, glicerina, lattosio, proteine, fosforo totale, fenoli, umidità) le cui previsioni sono riportate nella Tabella 4 del § 6 del PMC in parola, sebbene trattasi di sottoprodotti e non rifiuti questa Agenzia ritiene utile seguire un approccio di tipo cautelativo e, pertanto, ribadisce che dovranno essere ripristinate le previsioni iniziali sulla caratterizzazione analitica con frequenza almeno annuale da parte del produttore di ciascun sottoprodotto, cassata invece nella versione attuale.

A tal fine, avendo osservato che dalla citata Tabella 4 sono stati eliminati il campo "*Verifica documentale*" (ove era indicata la previsione inerente al controllo della presenza di certificato analitico del produttore/conferitore) e il campo "*Verifica tecnica di conformità*" (ove era prevista una verifica visiva della rispondenza alle analisi del produttore per tutti i sottoprodotti conferiti all'installazione), si chiede al Gestore di ripristinare detti campi in tabella.

- Per quel che concerne i contenuti del **§ 7** "*Rifiuti in ingresso*" del PMC si rappresenta quanto segue:

- in ottemperanza alla I.O. ARPA "*Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale*" (di seguito I.O. ARPA), il § 7 del PMC dovrà altresì:
  - indicare la modalità/lo strumento con cui il Gestore provvede alla verifica giornaliera dei quantitativi di rifiuti conferiti;
  - riportare le informazioni di cui alla pag. 6 di 21 della I.O. ARPA e relative tabelle (1, 1a, 1b, 1c, 41d, 1e), oltre alla seguente previsione "*i controlli dovranno includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio. Inoltre deve essere verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo. I verbali di ispezione devono essere conservati. Gli esiti delle ispezioni devono essere descritti nel rapporto annuale*";
  - essere integrato con i contenuti specificati a pag. 7 di 21 della I.O. ARPA ad oggi mancanti (es. tabelle 2, 2a, 2b, 10, 10c, 10d).
- le previsioni inerenti alla Verifica documentale (riportate nella Tabella 6 "*Criteri di accettabilità rifiuti*") dovranno essere integrate aggiungendo nel campo "*Modalità di controllo*" anche la verifica dei titoli autorizzativi del produttore/conferitore;
- in merito a quanto indicato dal Gestore a pag. 28 di 142 del PMC, ove si legge "*…Per quanto attiene i rifiuti con **codice a specchio** e con **codice XX.YY.99**, il Gestore richiede al produttore di fare riferimento alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto direttoriale MITE n. 47 del 09/08/2021. Poiché l'impianto in oggetto non è una discarica e non è pertinente fare riferimento alla locuzione «Rifiuti Regolarmente Generati e Rifiuti Non Generati Regolarmente», derivata dall'Allegato 5 al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. La caratterizzazione del rifiuto sarà eseguita una volta l'anno e comunque ogni qual volta si verifichi una modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto*…omissis…", questa Agenzia condivide la proposta della Società sui codici xx.xx.99 in ingresso unicamente laddove prevede di richiedere al produttore di attenersi alle Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti e contestualmente chiarisce che la distinzione dei rifiuti in "regolarmente generati" e "non regolarmente generati" è da riferirsi al ciclo produttivo e all'attività di origine più che al destino finale degli stessi e che, conseguentemente, dette definizioni sono applicabili alla caratterizzazione di base dei rifiuti (prodotti e/o in ingresso/trattati) da ogni tipologia di impianto di gestione rifiuti e non solo dalle discariche. Pertanto le previsioni del PMC dovranno essere allineate a tale distinzione.
  Pertanto, l'ARPA ribadisce la necessità di fissare una frequenza più stringente (almeno semestrale) per la caratterizzazione e classificazione analitica dei rifiuti in ingresso cod. EER XX.XX.99, stante l'estrema genericità ed incertezza che li contraddistingue, o, alternativamente, di seguire l'approccio individuato nella Circolare dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 4 del 26/04/2022;
- pur concordando con la previsione riportata in calce alle Tabelle nn. 7 e 8 (pagg. 25 e 26 dei 142) circa la determinazione analitica del metalli pesanti nei rifiuti conferiti all'installazione al superamento delle 100 tonnellate di rifiuto accettato limitatamente ai "*clienti abituali con grandi volumi di rifiuti conferiti*", si chiede tuttavia al Gestore di esplicitare le modalità con le quali provvederà a verificare il raggiungimento di detto quantitativo;
- relativamente alle verifiche di conformità sui rifiuti omologati in ingresso (Tabelle nn. 9 e 10), da effettuarsi a cura del Laboratorio interno all'installazione, si chiede al Gestore di riportare che la frequenza di tali analisi sarà almeno annuale, oltre che al primo conferimento e ad ogni variazione significativa del processo produttivo.

➢ La tabella *11*: *Risorse idriche "approvvigionamento"* del **§ 8** "*Risorse Idriche*", prevede come unica fonte "Acque di pozzo (P1) sebbene la SCHEDA AIA F1[9] *"Approvvigionamento idrico*" prevede l'approvvigionamento di

[9] Elaborato RB.2 "*Schede Tecniche di cui alla DGR Puglia 1388/06*" rev. 03 del 03/2025

acqua da "acquedotto" per usi domestici ed altri imprevisti per 5.000 m^3/anno. Stante quanto dichiarato nella scheda AIA "F1", **si indica** al Proponente di integrare la tabella *11*: *Risorse idriche "approvvigionamento"* con la fonte di approvvigionamento "*Aqp",* cassando gli "*usi sanitari ed assimilati*" dalla fonte di approvvigionamento "*Acque di pozzo (P1)".S*i evidenzia, inoltre, che l'impiego delle "acque di pozzo" deve essere autorizzato previa concessione da parte dell'Autorità Competente e deve rispettare, in ogni caso, gli usi previsti e dettati dal medesimo provvedimento di concessione;

- Al **§ 10 "***Combustibili*" si prende atto che il Proponente ha riportato una tabella con la specificazione, tra l'altro, anche della tipologia di combustibile, della fase di utilizzo, metodo di misura e frequenza, modalità di registrazione e trasmissione.
- Al **§ 11"***Emissioni convogliate in atmosfera*" il Proponente ha riassunto in Tabella 17 *Modalità di controllo delle emissioni convogliate* i monitoraggi che intende eseguire con frequenza semestrale presso i punti di emissione convogliata Ec1 ÷ Ec7 e all'attivazione in caso di emergenza presso la torcia E*.

In merito ai metodi di misura indicati in tabella per i punti di emissione Ec1, Ec2, Ec3, Ec4, Ec6 e Ec7 si chiede di aggiornare le metodiche analitiche alla revisione di più recente emanazione, in particolare:

- per il parametro NOx, la UNI EN 14792:2017;
- per il parametro SOx, la UNI EN 14971:2017;
- per il parametro Polveri totali, la UNI EN 13284-1:2017;
- per il parametro CO, la UNI EN 15058:2016;
- per il parametro HCl, la UNI EN 16429:2021;
- per il parametro HF, la ISO 15712:2006.

Si segnala un refuso: la nota [7] indica l'impossibilità di campionare le sostanze odorigene ai sensi della UNI EN 13725:2022 in quanto la temperatura delle emissioni è inferiore a 200°C, anziché superiore a 200°C.

Si osserva che per il punto di emissione Ec5, afferente all'impianto di upgrading biometano, il proponente non prevede alcun monitoraggio e alcun sistema di abbattimento delle emissioni. Si chiede al Proponente di valutare il contenuto dei parametri CH_4, H_2S, NH_3 e CO_2 nell'offgas del biometano, prevedendo il monitoraggio degli stessi con cadenza mensile.

In relazione alle emissioni di sostanze odorigene da sorgenti convogliate, si osserva che la tabella Tabella 17 del PMC (documento RB4 rev. 3 di marzo 2025) prevede i seguenti limiti emissivi:

- EC1: 14000 OU/m^3;
- EC2: 5000 OU/m^3;

La nota "2" della stessa tabella riporta che detti valori sono stati definiti "In conformità alla Legge Regionale della Puglia n. 32/2018 (Studio previsionale impatti odorigeni- Elaborato Ap4_rev.2)".

Tale studio previsionale era stato oggetto di valutazione da ARPA Puglia che con nota prot. 52841 del 28/06/2024 prendeva atto delle integrazioni prodotte dal Gestore in riscontro alle richieste formulate dall'Agenzia con il parere prot. n. 18690 del 22/03/2024. Tuttavia l'Agenzia osservava che non si riteneva la stima esaustiva rispetto alle richieste del precedente parere di ARPA Puglia, in particolare si osservava che:

- sebbene sia stata quantificata la superficie emissiva relativa al fronte scoperto dei cumuli, la simulazione modellistica non ha tenuto conto della restante parte di superficie dell'area di stoccaggio, dotata di copertura con teli. A tal proposito, il Gestore non ha fornito gli elementi documentali richiesti per la dimostrazione della non significatività di tale emissione; pertanto, se ne richiede la valutazione.
- si ritiene che la modalità di determinazione del valore di concentrazione di odore del materiale stoccato, ottenuto attraverso simulazioni iterative fino al raggiungimento ai recettori dei limiti imposti dalla L.R. n.32/2018, non sia idoneo per tale tipologia di sorgente la cui emissione odorigena dipende unicamente dalla natura del materiale, sul quale non è possibile effettuare alcun intervento di mitigazione nelle condizioni indicate. Pertanto, si invita il

Gestore a supportare il dato con determinazioni analitiche al riguardo e/o a riferimenti dedotti da impianti similari o da bibliografia scientifica.
- si richiede infine di riportare tutte le variabili utili al calcolo del SOER, in particolare la portata d'aria e l'area di base della flux chamber:
Nel medesimo parere prot. n. 52841 del 28/06/2024 ARPA Puglia ribadiva la richiesta, già avanzata nel precedente parere, di inserire tra i recettori sensibili i punti R8, R9 e R10, il Gestore ribadiva che nessuno di essi ricade nella definizione di recettore sensibile della L.R. 32/2018 in relazione all'uso abitativo e richiama una nota ARPA (ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0043318 - 156 – 14.06.2021 – CRA), nella quale, pur esprimendo un'interpretazione della norma (L.R. 32/2018), si demandava all'Autorità competente l'interpretazione autentica della definizione di recettore sensibile. Sul punto, ARPA ribadiva quanto espresso nel precedente parere di ARPA Puglia e che di seguito si riporta:
"*… la scrivente Agenzia ritiene che l'indicazione della L.R. 32/2018 secondo la quale "Per recettore sensibile si intende qualsiasi edificio pubblico o privato adibito ad ambiente abitativo esistente nelle aree territoriali sopra individuate" sia da intendersi quale previsione che i recettori sensibili siano aree in cui uno o più soggetti soggiornino per un certo numero di ore al giorno. Se così non fosse, e se ci dovesse attenere alla definizione in senso stretto di "ambiente abitativo" non potrebbero essere definiti recettori sensibili strutture quali scuole, ospedali, uffici, attività commerciali, luoghi di culto, etc dove invece gruppi numerosi di persone trascorrono lunghi periodi di tempo. In tal modo la L.R. 32/18 sarebbe di fatto inapplicabile a gran parte dei recettori elencati dalla legge stessa. Anche le attività industriali, dove gli addetti trascorrono le ore dei propri turni lavorativi sono da considerarsi, in maniera addirittura ovvia, recettori sensibili, atteso che l'impatto di una molestia olfattiva non varia a seconda che una struttura sia dedicata ad abitazione o ad attività produttiva*"
L'assenza dei recettori sensibili R8, R9 e R10 rende per ARPA lo studio incompleto.
Ciò detto, si prende atto che il Gestore non ha trasmesso una nuova elaborazione dello Studio previsionale impatti odorigeni- Elaborato Ap4 secondo le indicazioni fornite da ARPA con il parere prot. n. 52841 del 28/06/2024.
Conseguentemente, la scrivente Agenzia non può, allo stato, esprimere nuove e differenti valutazioni rispetto a quelle contenute nel parere de quo che vengono, pertanto, interamente confermate.
Per le medesime ragioni, l'Agenzia non può allo stato esprimersi sui contenuti del PMC relativi alle emissioni in atmosfera delle sostanze odorigene.

- Il Proponente ha indicato nella *tab. 21*: *Scarichi dell'insediamento,* al **§ 14** *"Emissioni in acqua*", i punti di scarico S1 *"Acque reflue industriali + acque di prima pioggia*" e per S2 *"Acque meteoriche dei tetti + acque meteoriche seconda pioggia*. In riferimento alla ***tab. 22*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S1***, del medesimo **§ 14** "*Emissioni in acqua*", il Proponente ha previsto il monitoraggio mensile di tutti i parametri di cui alla tab. 4 dell'All. 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, nonché il monitoraggio giornaliero (lab. interno) dei parametri "*pH*", "*SAR*", "*SST*", "*Domanda chimica di ossigeno*", "*Cloruri*", e "*Azoto totale*"; indicando come VLE per il parametro "*Cloruri*", in relazione alla FASE A, FASE B e FASE C, i limiti preannunciati al § 11.1.1.1 "*Fasi operative di adeguamento impiantistico-gestionale*" della Relazione Tecnica datata aprile 2025. Circa i limiti emissivi relativi al parametro "*cloruri*" si richiama quanto indicato nell'ambito del presente parere in merito al § 11.1.1.1.1 dell'elaborato *"RELAZIONE TECNICA" Rev. 04 datato aprile 2025*, concordando con il Parere della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia n. 63782/2024 del 05/02/2024; ovvero il Proponente dovrà rispettare durante la FASE A "adeguamento *impiantistico"* pari a 6 mesi un valore limite per il parametro cloruri pari a 500 mg/l, durante la FASE B *"transitorio"* pari a 12 mesi un valore limite per il parametro cloruri pari a 400 mg/l e, successivamente, durante la FASE C *" fase di regime"* i valori limite di emissione di cui alla tab. 4 dell'All. 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, per tutti i parametri, compreso il parametro "*Cloruri*". Inoltre, si rappresenta che la succitata *tab. 22*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S1* non contempla i parametri, pertinenti all'attività in oggetto, ricompresi tra quelli di cui al punto 2.1 dell'All. 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06

e ss.mm.ii.; pertanto **si indica** al Proponente di integrare la *tab. 22*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S1* con i parametri, pertinenti all'attività in oggetto, ricompresi tra quelli di cui al punto 2.1 dell'All. 5 alla Parte III del D. lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., così come indicato nel parere della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia n. 63782/2024 del 05/02/2024. Atteso che il procedimento di PAUR in oggetto prevede con la modifica n. 1) il Potenziamento ed efficientemente dell'impianto di trattamento reflui si precisa, in relazione alle BAT per il trattamento dei rifiuti "Decisione di esecuzione UE 1147/2018", che il Proponente **dovrà prevedere** per lo scarico delle acque reflue industriali S1 (cfr. *tab. 22*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S1)*, oltre al monitoraggio mensile per la verifica di conformità di tutti i parametri ai limiti normativi, anche il monitoraggio giornaliero, in conformità alle norme EN, dei seguenti parametri pertinenti: "*Indice degli idrocarburi*", "*Indice fenoli*", "*Fosforo totale*", "*Solidi sospesi totali*" e "*Alluminio*" (nel caso in cui per il trattamento di chiariflocculazione viene dosato in linea Policloruro di Alluminio). Circa i metodi analitici, si rappresenta la necessità di identificare un'unica metodica analitica tra quelle indicate, prediligendo in ossequio alla BAT 7 (Decisione di esecuzione UE 1147/2018) le metodiche EN, qualora non disponibili in ordine di priorità, le metodiche ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali di qualità scientifica equivalente. In riferimento al punto di campionamento è indicato: "*rubinetto preleva campione posto su scarico finale in acque superficiali (Canale Franco)".* Il Proponente con la modifica 1 del presente Paur ha previsto a valle del processo biologico ed, in particolare, a valle della sezione del trattamento di affinamento finale con chiari-flocculazione, una sezione di ultrafiltrazione e osmosi inversa, con la possibilità di inviare allo scarico i reflui effluenti dalla sezione di ultrafiltrazione o quelli in uscita dalla sezione di osmosi inversa. Stante la flessibilità modulare della gestione dell'impianto e dello scarico si rende necessario prevedere per la verifica di conformità dello scarico un campionatore automatico, programmabile per il campionamento "medio composito" nelle 24 ore in modo proporzionale alla portata, che garantisca il rispetto dei requisiti generali per il campionamento e la conservazione. Si precisa che il punto di campionamento dello scarico (S1) dovrà essere immediatamente a monte del punto di immissione nel Canale Franco (S1) e nel medesimo punto dovrà essere posizionato il contatore volumetrico. Oltretutto in riferimento alla "*modalità di trasmissione*", sia per la tabella *22*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S1* che per la tabella *23*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S2,* **si indica** al Proponente di prevedere la trasmissione dei Certificati di Analisi con cadenza mensile all'Autorità competente e ad Arpa Puglia, così come indicato nel parere della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia n. 63782/2024 del 05/02/2024, in luogo della trasmissione in "*sintesi nel report*".

La tabella *23*: *Emissioni in acqua – inquinanti monitorati S2 (*Acque meteoriche dei tetti + acque meteoriche seconda pioggia) prevede il monitoraggio annuale di tutti i parametri di cui alla tab. 3 (scarico in acque superficiali) dell'All. 5 alla Parte III del D. lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii; a tal proposito, si rappresenta che tale monitoraggio dovrà rispettare i parametri, i limiti e la frequenza dettati dall'Ente Gestore .

- Relativamente al **§ 17** "*Piano di gestione dei residui*" del PMC, si rappresenta che:
  - il paragrafo dovrà essere rinominato "*Rifiuti prodotti*", atteso che, viceversa, il Piano di gestione dei residui, secondo quanto previsto dal par. 6.5 della Dec. UE 2018/1147, è parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale (cfr. Bat 1) e consiste in una serie di misure volte a: 1) ridurre al minimo i residui generati dal trattamento dei rifiuti; 2) ottimizzare il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio e/o la valorizzazione energetica dei residui; 3) assicurare un corretto smaltimento dei residui;
  - il Gestore dichiara che "*… Il presente Piano è redatto in ottemperanza alla* ***BAT n.24*** *della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il* ***trattamento dei rifiuti****, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio… omissis …".* Atteso che la BAT citata riguarda esclusivamente il riutilizzo degli imballaggi al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, si ritiene che tale affermazione debba essere cassata in quanto circoscritta a una parte ristretta di rifiuti che verranno generati dalle attività svolte dall'impianto;

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

○ per quanto attiene la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti è stato specificato che il criterio adottato, ai sensi dell'art. 185-bis del T.U.A., sarà quello quantitativo, ad eccezione per il codice dell'EER 200304 (fanghi di serbatoi settici) per il quale si adotterà invece il criterio temporale. Si chiede tuttavia di esplicitare quanto segue:

- i singoli contenitori di rifiuti, oltre a possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, saranno dotati di idonea etichettatura (riportante codice EER, descrizione del rifiuto, stato fisico, caratteristiche di pericolo HP);
- le aree di deposito temporaneo dovranno essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolo dei rifiuti stoccati;

○ in merito a quanto dichiarato a pag. 75 di 142 del PMC, ove si legge che "…*La caratterizzazione verrà eseguita esclusivamente per i rifiuti che sono destinati a impianti esterni e atteso che non si prevede l'operazione di smaltimento in discarica D1, non si eseguirà una distinzione tra rifiuti Regolarmente Generati e non. La caratterizzazione del rifiuto sarà eseguita una volta l'anno e comunque ogni qual volta si verifichi una modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto*…", come già sopra chiarito (v. osservazioni sul § 7 del PMC), tali affermazioni non sono condivise dalla scrivente Agenzia, che pertanto ribadisce quanto segue:

- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere sottoposti a caratterizzazione e classificazione analitica, indipendentemente dal loro destino, con frequenza almeno annuale oltre che al primo conferimento all'impianto terzo e in occasione di modifiche del ciclo produttivo capaci di incidere sulle caratteristiche dei rifiuti medesimi;
- i richiami alla norma UNI 10802:2013 tuttora presenti nel PMC dovranno essere sostituiti con la versione aggiornata al 04/10/2023 delle stesse;
- i certificati analitici per la caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti, dovranno essere firmati e timbrati da professionista abilitato e sempre corredati dal verbale di campionamento (cfr. condizioni e ai requisiti formali e sostanziali previsti dalla Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2021 e ss.mm.ii.));

○ relativamente alla **Tabella 28** "*Rifiuti prodotti*":

- si chiede al Gestore nella nota in calce alla tabella medesima di recepire la prescrizione sui controlli delle caratteristiche fissate dall'ALLEGATO 2 - Suballegato 1 del D.M. Ambiente 05/02/1998 e ss.mm.ii. per l'utilizzo del biogas prodotto come combustibile (contenuto di metano, H_2S e PCI), specificando che l'attività di recupero [R1] sarà svolta all'interno dello stabilimento;
- si evidenzia che nella tabella in questione il Gestore richiama le operazioni [R13]/[R1] per la gestione del biogas, attività che risultano però incongruenti con quanto previsto nel Documento tecnico annesso alla D.D. prov. n. 453/2020[10] ed altresì nella bozza di Documento Tecnico-rev.1 trasmessa da codesta Regione ai fini del PAUR in oggetto. Pertanto, all'esito del **necessario approfondimento da parte dell'A.C.** circa le attività "R" da autorizzarsi per la gestione del biogas prodotto, il Gestore dovrà adeguare conseguentemente la Tabella 28 del PMC;
- si osserva che in calce alla Tabella 28 è riportata la seguente nota: *"… Le frazioni «Teste e Code» sono un sottoprodotto alcolico «povero» che proviene dalle attività di distilleria e viene immagazzinato all'interno di un serbatoio che possiede il sigillo dell'Agenzia delle Dogane. Per questo sottoprodotto sono possibili due alternative:* ***Opzione uno****: viene commercializzato come sottoprodotto previo accordo commerciale con l'acquirente. Tale opzione è remota, in quanto la produzione di questo prodotto è esigua e non si raggiunge una partita delle dimensioni adeguate alla commercializzazione;* ***Opzione due****: nel caso non venga commercializzato, viene*

[10] Esso cita unicamente l'operazione [R1].

classificato come rifiuto con codice EER 02.07.04, viene contabilizzato nel Registro di Carico/Scarico relativo ai reflui interni destinati all'utilizzo all'interno dello stesso impianto, viene rotto il Sigillo dell'Agenzia delle Dogane e viene inviato, sotto la loro supervisione, all'impianto di digestione anaerobica (Operazione qualificata come R3)…".

ARPA conferma quanto già rappresentato a pag. 26 del parere prot. n. 18690/24, ove evidenzia che i termini "*rifiuto*" e "*sottoprodotto*" non possono essere impiegati in qualità di sinonimi considerato che ciascuno di essi sottende precisi criteri tecnici la cui rispondenza va comprovata, a cui è necessario ottemperare e dai quali discende, altresì, una differente e specifica modalità di gestione. **L'Agenzia ribadisce pertanto all'A.C.** la necessità di disciplinare, nell'ambito dell'autorizzazione da rilasciarsi con il presente procedimento PAUR, con univoche indicazioni e prescrizioni la gestione delle c.d. "*teste e code*" definendone preliminarmente la qualifica giuridica in conformità alla norma.

Inoltre si precisa che, essendo il rifiuto EER 020704 ricompreso tra quelli conferibili all'installazione da impianti terzi, il Gestore dovrà indicare nel PMC che sarà garantita una distinta tracciabilità dei rifiuti EER 020704 in ingresso rispetto alle frazioni "teste&code di distillazione" prodotte da Distilleria Bartin alle quali è attribuita la medesima codifica;

- l'elenco dei rifiuti prodotti dall'installazione appare non esaustivo, atteso che, dalla disamina delle Relazioni annuali del Gestore, emergono ulteriori codici dell'EER non indicati nel PMC (a mero titolo esemplificativo i rifiuti classificati con i codici dell'EER 020702, 100119, 160213*, 160214, 170604, 190205*, 200307). Si chiede pertanto al Gestore di integrare opportunamente la Tabella 28.
  - nella **Tabella 29** "*Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale*" la colonna "*Impianto di smaltimento/recupero finale*" dovrà essere rinominata "*Impianto e operazioni di smaltimento/recupero finale*"), atteso che è stato già richiesto al Gestore nei precedenti pareri agenziali di riportare non solo la ragione sociale e la sede dell'impianto terzo di destino, ma anche le operazioni "R" e/o "D" effettuate dal medesimo;
  - alla **Tabella 30** "*Caratteristiche delle aree di Deposito Temporaneo e di Stoccaggio D13, D15, R13*", in riferimento al biogas EER 190699, si chiede al Gestore di compilare – in coerenza con l'approfondimento richiesto all'A.C. sulle operazioni da autorizzare con il PAUR - la cella "*Tipo di deposito*", atteso che attualmente è riportata solo la dicitura "*Stoccaggio*".
  - il § 17 del PMC, compresa la Tabella 31, dovrà essere integrato con i contenuti ed i controlli riportati a pag. 14 di 21 della I.O. ARPA e non contemplati nella rev.marzo 2025 dell'elaborato (es. Tabelle 10, 10b, 10c, 10d), specificando altresì che:

- i verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti dovranno essere conservati per 3 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari In aggiunta dovranno essere riportati gli estremi dell'iscrizione dell'installazione al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), nonché richiamato espressamente il rispetto degli obblighi discendenti dalla pertinente normativa e relativi decreti attuativi recentemente entrati in vigore (DM n. 59 del 04/04/2023, Decreto Direttoriale MASE n. 97 del 22/09/2023, Decreto Direttoriale MASE n. 143 del 06/11/2023, Decreto Direttoriale MASE n. 251 del 19/12/2023);
- i controlli dovranno includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito. I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

➢ In merito al **§ 18.1** "*Prodotti*", riferito ai materiali in uscita dall'installazione, si osserva che nella Tabella 33 non è specificata la frequenza del controllo, avendo il Gestore riportato unicamente la voce "*misura diretta discontinua/continua*"; pertanto si chiede di integrare l'informazione mancante.

Inoltre si osserva che è stata barrata la voce ACFA aggiungendo la dicitura A.C.M.; in merito alla questione della produzione di Ammendante Compostato Misto si rimanda a quanto già rappresentato nel presente parere.

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- Al **§ 18.2** "*Sottoprodotti*" (riferito ai materiali in uscita dall'installazione) ed in particolare nella Tabella 34 è riportata in merito alla frequenza dei controlli la seguente dicitura: "*a campione: i controlli sui parametri indicati saranno eseguiti secondo le frequenze specificate dall'acquirente (utilizzatore finale) del sottoprodotto*".

Nel merito si indica al Gestore di specificare il criterio in base al quale provvede a tale controllo a campione (per utilizzatore, per quantitativi, etc.), nonché di integrare il § 18.2 del PMC con le informazioni di dettaglio indicate nel § 5.2.7 delle I.O. ARPA e nelle pertinenti Tabelle 11a, 11c, 11d.

- Il **§ 18.3** "*Ammendante Compostato Misto*" del PMC ha sostituito il § "*Ammendante Compostato*" delle precedenti versioni del Piano. Preliminarmente **si ribadisce alle AA.CC. quanto già asserito dalla scrivente ARPA in merito all'autorizzazione necessaria per la produzione di ACM, rimandando in toto a quanto riportato nella premessa e nei precedenti pareri dell'Agenzia;**

Fermo restando quanto sopra, rispetto al citato § 18.3 dell'elaborato di PMC si osserva che:

- dal titolo della Tabella 35 "*Controllo QUALITÀ ACM*" è stato stralciato il riferimento al D.lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii., pur riportando i limiti stabiliti per i singoli parametri dal suddetto decreto (come modificato dal D.M. 02/02/2022);
- richiama correttamente la TB.7 (v. colonna "*Punto di campionamento*");
- riporta in calce una nota che richiama l'obbligo, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 75/2010 e ss.mm.ii., di utilizzo, per la verifica di conformità dei prodotti fertilizzanti, di un laboratorio rientrante nell'elenco (pubblicato annualmente) di quelli competenti presenti sul territorio nazionale rispondenti ai requisiti fissati dall'Allegato 11 al D.Lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.;
- è tuttora presente, alla pag. 95 di 142, un richiamo alla possibilità di avviare l'ACM a smaltimento in discarica e/o alla termovalorizzazione. Si chiede al Gestore di fornire opportuni chiarimenti in merito, considerato che l'ACM è un prodotto e non un rifiuto e, come tale, non potrebbe essere destinato ad impianti di smaltimento rifiuti ed atteso altresì che una diversa previsione di gestione sarebbe incongruente rispetto a quanto descritto nel § 17 del PMC, ove si legge: *"…La caratterizzazione verrà eseguita esclusivamente per i rifiuti che sono destinati a impianti esterni e atteso che non si preveda l'operazione di smaltimento in discarica D1, non si eseguirà una distinzione tra rifiuti Regolarmente Generati e non…"*;

- In merito al **§ 18.4** "*Biometano*" dell'elaborato si chiede al Gestore di:
  - inserire quanto specificato nel § 3.4.5.1 dell'elaborato RB.1 "*Relazione Tecnica-rev.4 di aprile 2025*" con riferimento al D.Lgs. n. 199/2021;
  - allineare la Tabella 36 del PMC alle previsioni della tabella 1 - punto 5.1 - dell'Allegato A al Decreto MISE 18 maggio 2018 come aggiornato dal DM del MISE 03/06/2022, eliminando il parametro "*contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno (H_2S) e solfuro di carbonile (COS)*" ed integrando il parametro "*Idrogeno ≤ 2,0 (% vol.)*".
- Ulteriori contenuti che dovranno essere integrati nel PMC sono quelli riferiti ai seguenti paragrafi delle I.O. ARPA:
  - § 5.3 "*Metodi analitici chimici e fisici*";
  - § 5.2.6 "Rifiuti", per quanto attiene al protezione contro il rischio incendio (rif. Circolare ministeriale prot. 1121/2019 e DM Interno 26/07/2022);

- Relativamente al **§ 19.1 "***Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi***"** si indica al Proponente di prevedere la registrazione dei controlli necessari alla conduzione di ciascun sistema di trattamento integrato con le modifiche oggetto del presente procedimento PAUR (ID VIA 817), in ossequio alla Tabella 8a "*Sistemi di depurazione*" della I.O. ARPA annessa alla DGR Puglia n. 1978/23, cosi come peraltro già previsto con le tab. 38, 39, 40, 41, 42 e 43 per serbatoio equalizzazione, digestore primario, digestore secondario, digestore terziario, biogas, vasca di denitrificazione, V2 e V3. Altresì, per ciascun sistema di trattamento integrato con le modifiche oggetto del presente procedimento PAUR, il Proponente dovrà provvedere alla registrazione degli

interventi di manutenzione previsti, secondo i manuali di uso e manutenzione della ditta costruttrice, in conformità a quanto riportato nella Tabella 8c "*Impianti di trattamento*" della I.O. ARPA già citata.

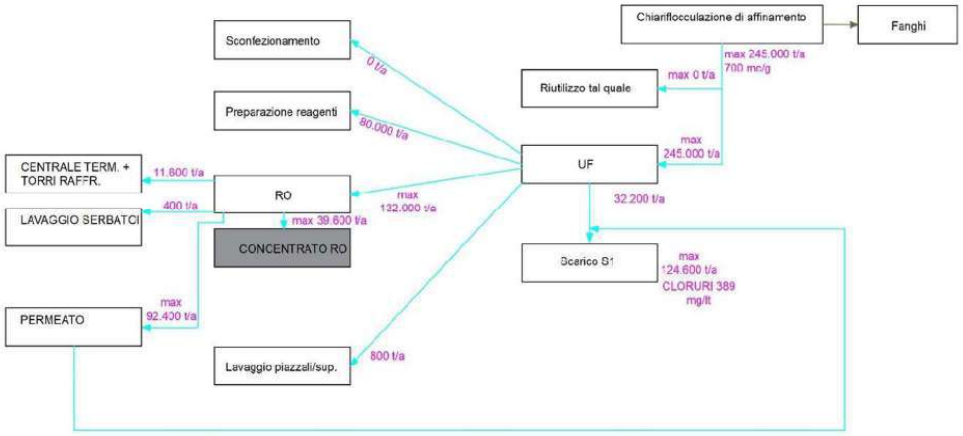
Sempre con riferimento al § 19.1 **si reitera la richiesta** di sostituire la frase "*In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio «in continuo», il gestore deve tempestivamente contattare l'A.C. e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato*" con la seguente "*In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio «in continuo», il gestore deve tempestivamente contattare l'A.C. e* ***l'Ente di Controllo*** *e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato…*".

Elaborato TB.3 "*Planimetria rete acque nere e di processo*" - Rev. 03 del 03/2025

Si evidenziano all'A.C. e al Proponente le seguenti osservazioni, che necessitano di chiarimenti:

- le linee di flusso campite di colore magenta che contribuiscono allo scarico S1 sono:
- l'effluente dell'ultrafiltrazione;
- l'effluente dell'osmosi inversa;
- l'effluente del decantatore chimico fisico;
- l'effluente dell'impianto di ozono

Si evidenzia che la relazione tecnica rev. 04 (aprile 2025), al *§ 14.2 Disponibilità idrica*, indica come unici contributi allo scarico S1 le acque effluenti dall'impianto di ultrafiltrazione e le acque effluenti dall'impianto di osmosi inversa. In virtù di quanto evidenziato **è necessario chiarire, univocamente, i contributi effettivi allo scarico S1**, uniformando i contenuti degli elaborati grafici a quanto dettagliato negli elaborati descrittivi.



Schema a blocchi – scenario transitorio definito dal § 14.2 *Disponibilità idrica* della Relazione tecnica rev. 04 (aprile 2025)

Elaborato TB.5 "*Planimetria rete idrica*"- rev. 03 del 03/2025

Si ribadisce la necessità di prevedere l'ubicazione dei contatori volumetrici per ciascuna delle linee di approvvigionamento/riutilizzo, utilizzando la medesima codifica indicata nella *tabella 12* "*Risorse idriche recupero"* di cui al Piano di monitoraggio e controllo rev. 03 del 03/2025.

Elaborato TB.7 "Planimetria aree deposito materie prime, ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti" – rev. Aprile 2025

Si ribadisce la richiesta di includere nell'elaborato su indicato per ciascun serbatoio, oltre all'indicazione del materiale contenuto, anche il volume del bacino di contenimento.

Elaborato "Elenco certificazioni" - Rev. Marzo 2025 (S0522Rev.1_RB81_0325)

Il Proponente ha allegato le seguenti certificazioni:

– UNI EN ISO 45001:2023, rilasciata da Certiquality srl, certificato num. 52126 con scadenza 13/12/2027;
– UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata da Certiquality srl, certificato num. IT- 137161 – 52125 con scadenza 22/12/2027;
– UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da Certiquality srl, certificato num. 25905 con scadenza 25/04/2027.

Elaborato "Verifica relazione di riferimento" - Rev. Marzo 2025 (S0522Rev.1_RB61_0325)

Il Proponente nell'elaborato sopra citato ha fornito la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento all'Autorità Competente, in conformità al DM 95/2019. Come riportato al § 1.1 "FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE", dall'Applicazione della Fase 1 prevista dal summenzionato decreto e relativa all'identificazione delle sostanze pericolose, è risultata la presenza di 3 tipologie di materiali che rientrano nelle classi di pericolosità di interesse (combustibili, chemicals). Pertanto, il Proponente come previsto dal Decreto succitato, ha proseguito con la Fase 2 per la determinazione delle quantità massime delle sostanze identificati dalla Fase 1.

Al § 1.2 "FASE 2: DETERMINAZIONE DELLE QUANTITÀ MASSIME", per le sole sostanze pericolose individuate nella Fase 1, il Proponente ha riportato la massima quantità utilizzata, prodotta o rilasciata dall'installazione alla massima capacità produttiva. Dal confronto dei quantitativi impiegati e stimati alla massima capacità produttiva dell'impianto con le soglie indicate nella Tabella 1 del DM n.95 del 15/04/2019, è emerso che tutte le soglie sono superate. Pertanto, il Proponente ha proseguito con l'esecuzione della Fase 3 prevista dal Decreto in argomento e relativa alla valutazione delle effettive possibilità di contaminazione.

Come riportato al § 1.3 "FASE 3: VALUTAZIONE SULLA POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE" in quest'ultima fase per ciascuna sostanza che ha determinato il superamento delle soglie, occorre valutare la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in base:

- alle proprietà chimico-fisiche delle sostanze;
- alle caratteristiche idrogeologiche del sito;
- all'adozione di misure di gestione delle sostanze pericolose che migliorano la sicurezza dell'impianto.

A tal riguardo, in riferimento alle proprietà chimico-fisiche delle sostanze, al § 1.3.1 "*Analisi delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze*" il Proponente ha riportato "omissis*… sulla base delle sole caratteristiche chimico-fisiche non è possibile escludere per tutte le sostanze in riferimento la possibilità di contribuire alla contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee in caso di sversamenti*.".

Mentre in riferimento alle caratteristiche idrogeologiche del sito, al § 1.3.2 "*Analisi delle caratteristiche sito-specifiche*" il Proponente ha riportato **"***omissis..sulla base delle sole caratteristiche idrogeologiche non è possibile escludere le sostanze in riferimento alla possibilità di contribuire alla contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee.*"

Infine, con riguardo all'adozione di misure di gestione delle sostanze pericolose che migliorano la sicurezza dell'impianto, nel § 1.3.3 *"Adozione di misure per lo stoccaggio delle sostanze pericolose"*, il Proponente ha indicato gli accorgimenti tecnici previsti per prevenire la contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque

sotterranee, tra cui l'impermeabilizzazione delle superfici industriali, la rete di raccolta dei colaticci inviati al digestore e un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.
Al § 1.3.4.1 "*Conclusioni preliminari*" il Proponente ha riportato "*adottando le misure di gestione e le tecnologie di stoccaggio precedentemente descritte, si ritiene di poter escludere le sostanze in riferimento alla possibilità di contribuire alla contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee, per cui, ai sensi del DM 95/2019 si ritiene non necessaria la redazione della relazione di riferimento.*".
La scrivente Agenzia ritiene che, in aggiunta agli accorgimenti tecnici succitati, debba essere prevista l'installazione di materiale assorbente in prossimità del serbatoio di gasolio e degli altri serbatoi di contenimento delle sostanze pericolose, al fine di intervenire tempestivamente per limitare la diffusione di liquido in caso di sversamento.
Inoltre, **si chiede** che venga predisposta una procedura specifica per la verifica periodica dei presidi di sicurezza (bacini di contenimento, stato dell'impermeabilizzazione della pavimentazione, ecc.) utilizzati per limitare le fuoriuscite di sostanze pericolose e che gli esiti di tali verifiche siano annotati su apposito registro da mostrare agli Enti di Controllo qualora richiesto.

Conclusioni
Ferma restando la definizione da parte dell'A.C. degli aspetti evidenziati nel presente parere, si chiede di recepire ai fini della compatibilità ambientale del progetto la richiesta di monitoraggio delle matrici ambientali e ai fini del rilascio dell'AIA si chiede di trasmettere gli elaborati progettuali revisionati come sopra indicato, in particolare il Piano di monitoraggio e controllo per approvazione.

Il Dirigente U.O.S. PAI
Ing. *Mario Manna*

Il Direttore del DAP e
del Servizio Territoriale
Dott. *Vittorio Esposito*
D'ordine

Il GdL

U.O.C. Territorio- Dipartimento di Taranto: Dott. Adele Dell'Erba, Dott. Flavio Pompigna, Ing. Alessandro Nociti, Dott. ssa Elvira Zito, Dott.ssa Annapaola Venerdi, Ing. Elvira Armenio, Dott.ssa Adriana Primicino, Dott. Ciro Marseglia, Dott. Alessandro Saraceno
Centro Regionale Aria Taranto – Direzione Scientifica: Dott. Lorenzo Angiuli

Documento Tecnico

MODIFICA SOSTANZIALE DEL CICLO LAVORATIVO DI DISTILLAZIONE E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE REFLUI E RIFIUTI DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE, CATEGORIA IPPC 5.3, DELLA DISTILLERIA BARTIN SITA IN MOTTOLA (TA).

DISTILLERIA BARTIN S.R.L.

Sede legale: Via Vito Nicola De Nicolò, 29 – 70123 Bari

Stabilimento: Area P.I.P. San Basilio, 74017 Mottola (TA)

In carattere di colore rosso, sono indicate le modifiche proposte dal Gestore nell'ambito della presente istanza di modifica sostanziale AIA afferente al PAUR "ID_VIA_817".

In carattere di colore blu, è riportata la descrizione dell'esistente già autorizzato dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020 e non presente nell'Allegato Tecnico aggiornato dal Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, trasmesso alla Regione Puglia con nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024.

Documento Tecnico

PREMESSA

Il presente Allegato Tecnico rappresenta l'aggiornamento all'Allegato Tecnico (rev. 1) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n.453/2020 trasmesso dalla Provincia di Taranto con nota prot. provinciale n.0616113/2024 del 11/12/2024.

Nello specifico il presente aggiornamento dell'AIA si riferisce alle seguenti modifiche sostanziali richieste dal proponente con istanza di PAUR ID VIA 0817:

1. Realizzazione di un impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa delle acque reflue depurate, finalizzato al riuso delle acque nel ciclo produttivo. Grazie all'introduzione di questo impianto si ridurrà notevolmente il volume di acque scaricate nello scarico S1.
2. Riperimetrazione del perimetro IPPC, con inserimento di una nuova area.
3. Realizzazione di un Impianto di distillazione, utilizzato per il raddoppio della linea.
4. Realizzazione di un impianto di pretrattamento dei reflui costituiti dalle matrici Acque di Vegetazione Olearie (AVO), (conto terzi e generate da lavorazione interna) e Siero Lattiero Caseario (LC) stoccati all'interno del parco serbatoi attualmente presente e autorizzato presso la Distilleria Bartin. Il suddetto impianto di pretrattamento con l'impianto in progetto del siero del latte consentirà di separare dalla matrice in ingresso un flusso concentrato in lattosio, con il quale alimentare un impianto di fermentazione per la produzione di bioetanolo.
5. Realizzazione di un impianto di fermentazione,
6. Realizzazione di un impianto di trattamento a ozono delle acque di processo derivanti dal pretrattamento delle acque di vegetazione, ovvero delle acque da trattare nell'impianto di depurazione e da scaricare, finalizzato all'ottimizzazione della gestione e riuso delle acque reflue industriali.
7. Realizzazione di un Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide, provenienti da sottoprodotti delle lavorazioni interne allo stabilimento o da approvvigionamento esterno alla Distilleria.
8. Rilocalizzazione dell'attività di movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangosopalabili (già autorizzata come attività R13) in locale confinato e deodorizzato.
9. Realizzazione di un Impianto di pretrattamento per i rifiuti fangoso/palabili (sconfezionamento) dei rifiuti costituiti da scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti), prefigurabile come attività R12.
   Le due attività di cui ai punti 8 e 9 saranno effettuate in un locale dello stabilimento produttivo della Distilleria Bartin srl rifunzionalizzato a tal scopo, del quale si prevede il confinamento e la realizzazione di idoneo sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni odorigene.
10. Autorizzazione al trattamento in conto terzi di nuove tipologie di rifiuti, classificate con i seguenti codici EER: 02.01.03; 02.01.07; 02.02.01; 02.02.04; 02.04.03; 16.03.06; 19.06.03; 19.06.04; 19.06.05; 19.06.06; 20.01.08; 20.02.01; 20.03.02.

Documento Tecnico

Sommario

1. DEFINIZIONI 5

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE 8

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E RICHIAMATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 9

4. DOCUMENTAZIONE OGGETTO DELLA MODIFICA 12

5. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO 13

5.1 INTRODUZIONE 13

5.2 PARTI COSTITUENTI LO STABILIMENTO 16

5.2.1 Sezione DISTILLERIA E FERMENTAZIONE 17

5.2.2 Sezione SANSIFICIO 17

5.2.3 Sezione ESSICCAZIONE SOTTOPRODOTTI 18

5.2.4 Sezione SCONFEZIONAMENTO ALIMENTI SCADUTI E PRETRATTAMENTO RIFIUTI FANGOSO-PALABILI 18

5.2.5 Sezione PRE-TRATTAMENTO REFLUI OLEARI E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI DI PRODUZIONE AGROALIMENTARE 19

5.2.6 Sezione DEPURAZIONE ED ESSICCAZIONE FANGHI 20

5.2.7 Sezione UPGRADING BIOMETANO 21

5.2.8 Sezione COGENERAZIONE A BIOMASSE 22

5.3 CARATTERISTICHE DEI FABBRICATI E DELLE AREE DI STOCCAGGIO E DI LAVORAZIONE PRESENTI NELLO STABILIMENTO 22

5.3.1 Fabbricati, locali tecnici, strade e piazzali 22

5.3.2 Aree di stoccaggio e lavorazione 24

5.4 ATTIVITA' SVOLTA DA BALICE DISTILLATI S.R.L. 29

5.4.1 Ciclo di lavorazione "distillati" 29

5.4.2 Ciclo di lavorazione "sansa" 31

5.4.3 Ciclo di pretrattamento reflui e rifiuti liquidi 32

5.4.4 Ciclo di pretrattamento di sconfezionamento dei rifiuti costituiti da scarti alimentari inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti) e spappolamento rifiuti fangoso-palabili 32

5.4.5 Ciclo di depurazione 33

5.4.6 Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide 40

5.4.7 Attività di gestione rifiuti conferiti da terzi e scarti interni trattati nell'impianto 40

6. QUADRO AMBIENTALE E PRESCRIZIONI 44

6.1 RIFIUTI 44

6.1.1 Prescrizioni generali per la gestione dei rifiuti 47

6.1.2 Prescrizioni sui rifiuti prodotti dall'installazione 49

6.2 SCARICHI IDRICI 50

6.2.1 Prescrizioni generali acque meteoriche, acque sotterranee e scarichi idrici 52

6.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA 53

Documento Tecnico

6.3.1 Prescrizioni riguardanti il comparto emissione 55

6.4 EMISSIONI SONORE **59**

6.4.1 Prescrizioni relative alle emissioni sonore 59

7. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE ***60***

8. RELAZIONE DI RIFERIMENTO ***60***

9. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ***61***

10. GARANZIE FINANZIARIE ***61***

1. DEFINIZIONI

Autorità competente AIA (AC)	Provincia di Taranto, 5° Settore Pianificazione ed Ambiente
Autorità competente per le modifiche sostanziali AIA PAUR ID VIA 817	Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana – Sezione Autorizzazione Ambientali - Servizio AIA/RIR
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9 -bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto	DISTILLERIA BARTIN S.R.L indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Comitato Tecnico Provinciale	Organo tecnico-consultivo composto da esperti in materia di gestione dei rifiuti, istituito ai sensi del comma 9 dell'art. 5 della Legge regionale 3 ottobre 1986 n. 30

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l- bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques – BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti di cui al PAUR ID VIA 0817	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e sono scaricabili dal portale ambientale della Regione Puglia al link: https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n.4 6/2014)

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE

Denominazione: Impianto di depurazione anaerobico di rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare.

Codice IPPC: 5.3/b punto 1)

Codice NOSE: 109.07

Codice NACE: 38.21

Codice ISTAT: 38.21.09

(Ateco 2007)

Classificazione IPPC 5.3:

***b)* Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:**

1) trattamento biologico.

Classificazione NOSE-P:	Processi di Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti
Classificazione NACE:	Processi di Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
Classificazione ISTAT:	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

Stato impianto: realizzato

Società proprietaria del sito: DISTILLERIA BARTIN S.R.L.

Dati dell'impianto:

Ragione sociale: DISTILLERIA BARTIN S.R.L.

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 387125

Indirizzo dell'impianto: Area P.I.P – S.P. 23 per Castellaneta Frazione o località: San Basilio, Comune: MOTTOLA Provincia: TA c.a.p. 74017

Telefono: 099 – 8867953 Fax: 099 - 8833335

e-mail: distilleria.bartin@belenergia.com

PEC: distilleriabartin@pec.it

Coordinate geografiche (UTM WGS 84 fuso 33 N): 40°40'37" N; 16°57'21" E (baricentro impianto)

Sede legale: Bari 70121, in Via Vito Nicola De Nicolò, 29

~~**Sede amministrativa:**~~

Superficie totale (intesa come superficie totale dello Stabilimento): circa **35.000 m^2 (**intesa come superficie interna alla recinzione di impianto), di cui:

- **Volume totale capannoni di trattamento (**circa)*:* **48.000 m^3**
- **Superficie coperta** (circa)*:* **6.000 m^2**

- **Superfici scoperta impermeabilizzata (viabilità interna e piazzali** (circa)*:* **19.000 m^2**

Numero addetti: 20

Turni di lavoro:

1 - dalle ore 06.00 alle ore 14.00

2 - dalle ore 14.00 alle ore 22.00

3 - dalle ore 22.00 alle ore 06.00

Periodicità dell'attività: 12 mesi all'anno, 7 giornate lavorative settimanali

Anno di inizio dell'attività: 2003

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 2024

Data di presunta cessazione attività: n.d.

Certificazioni ambientali: UNI ISO 45001:2023, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015

Dati del gestore dell'impianto e referenti/responsabili

Responsabile legale Nome: **MICHELE** Cognome: **LAGIOIA**

Nato a: BARI prov. BA il 03/09/1977

Residente a: BARI, c.a.p.: 70132

Domiciliato per la carica c/o: Via Pietro Mascagni n.12/B, 70132 Bari (BA)

Tel. 099 – 8867953 ~~Fax 099 – 8833335~~

PEC: distilleriabartin@pec.it

Codice Fiscale: LGAMHL77P03A662H

Referente IPPC Nome: **GREGORIO** Cognome **CASTELLITI**

Tel. 099 – 8867953 Fax 099 – 8833335

Responsabile tecnico: Direttore di Stabilimento – ing. Michele Lagioia

Responsabile per la sicurezza: ing. Michele Desiati

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E RICHIAMATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Numero Autorizzazione Data di emissione	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni
Modifica non sostanziale	Presentata il 27/10/2022 (silenzio assenso)	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	Riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.
				Implementazione migliorie di processo; l'Autorità competente si è

Settore interessato	Numero Autorizzazione Data di emissione	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni
Modifica non sostanziale	Prot. Prov.le N. 32225/2022 del 30/09/2022	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	espressa sulla istanza del Gestore ritenendo non sostanziale le modifiche n. 1 (*installazione barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1*), 2 (*modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC per mero errore di trascrizione dei valori riportati*), 4 (*spostamento tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri)*, 6 (*installazione condotta per la connessione a rete SNAM*) e ritenendo di valutare le modifiche n. 3 (*adeguamento a11a L.R. 32/2018*) e 5 (*ottimizzazione gestione vasche stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2*) nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore. La realizzazione del metanodotto, ad opera della SNAM, è stata autorizzata dalla Regione Puglia con la D.D. n.255 del 21/07/2022.
Procedura Abilitativa Semplificata	Presentata il 27/05/2021	COMUNE DI MOTTOLA	art. 6, D.Lgs n. 28 del 03.03.2011	Progetto definitivo per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.
Modifica non sostanziale	Prot. Prov.le N. 21788/2020 del 28/07/2020	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	L'Autorità competente si è espressa sulla istanza del Gestore ritenendo sostanziale la modifica n. 1 (*riguardante modifiche da realizzarsi all'interno del capannone liquefazione feccia*) e pertanto da valutarsi in una procedura di tipo ordinario e ritenendo non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica n. 2 (*riguardante la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi, con successiva produzione di Ammendante Compostato Misto)* rimandando ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nel riesame dell'AIA.

Settore interessato	Numero Autorizzazione Data di emissione	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni
Autorizzazione Integrata Ambientale	DET. DIR. N. 453/2020	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	
Concessione all'emungimento	Concessione n.264 del 16/05/2024	PROVINCIA DI TARANTO	L.R. n.27/1995 – R.R. n.23/2011	Concessione all'emungimento per uso industriale con validità quinquennale
Concessione demaniale in "canale Franco	A.D. n.255/2018	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006 – Parte V	Concessione per lo scarico del surplus delle acque meteoriche nella fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola.
Acque reflue	prot. 10886 del 10/07/2018	Comune di Mottola	D.Lgs. 152/2006	Nulla osta alla deroga al trattamento appropriato e quindi al deposito temporaneo delle acque reflue provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, nel capannone ciclo produttivo e nel capannone trattamento fanghi dell'opificio
ARIA	DET. 397/2004	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte V	(Regione Puglia)
ACQUA	DET. 15/2011	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte III	
RIFIUTI	DET. 98/2008 – DET. 29/2010	PROVINCIA DI TARANTO	A.U. ex Art.208 D.Lgs.152/2006	Autorizzazione alla realizzazione, comprensiva anche il terzo digestore anaerobico.
V.I.A.	DET. 440/2007	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte II	Parere favorevole Regione Puglia Tra le attività oggetto di VIA favorevole è ricompreso anche il terzo digestore anaerobico.
PERMESSO A COSTRUIRE	49/2001 – 49bis/2002	COMUNE		
CERTIFICATO PREVENZION E INCENDI	Prot. 161048/2017	Com. prov. VV.FF.	D.P.R. 37/1998 – D.P.R. 151/2011	
RICONOSCIM ENTO DISTILLATORI	DET. 297/2013	REGIONE	Reg.CE 1623/00 – D.M.23/04/2001 – D.G.R. 538/02	
CONCESSIONE ACQUE SOTT.	n. 052/2014	PROVINCIA DI TARANTO	R.D. 1775/33 – D.M. 11/03/1988 – L.R. 18/1999	
FANGHI	DET. 164/2011	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 99/1992 – L.R. 29/1995 – D.G.R. 525/2010	

Settore interessato	Numero Autorizzazione Data di emissione	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018	Cert.n. 52126 del 23/12/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 45001:2018	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	Cert.n. 52125 del 23/12/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 9001:2015	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015	Cert.n. 25905 del 20/04/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 14001:2015	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015
ISCC BIOMETANO **BIOETANOLO**	EU-ISCC-Cert-ID218-20240034	Intertek	Renewable Energy Directive (RED II) Directive (EU) 2018/2001	ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification)
RINA BIOMETANO	EU-ISCC-Cert-ID218-20240034	Intertek	Renewable Energy Directive (RED II) Directive (EU) 2018/2001	ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification)

4. DOCUMENTAZIONE OGGETTO DELLA MODIFICA

La documentazione oggetto di valutazione della modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della distilleria BARTIN sita in MOTTOLA (TA) nell'ambito dell'istanza afferente al PAUR regionale ID VIA 817 si compone, nella sua versione definitiva acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 177552/2025 del 04.04.2025, dei seguenti elaborati:

CODICE ELABORATO	Rev.	Data	TITOLO
RB.0	4	04/2025	ELENCO ELABORATI
RB.1	4	04/2025	RELAZIONE TECNICA
RB.2	3	03/2025	SCHEDE TECNICHE DI CUI ALLA DGR PUGLIA 1388/06
RB.3	3	03/2025	SINTESI NON TECNICA
RB.4	3	03/2025	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
RB.5	3	03/2025	VERIFICA BAT
RB.6	3	03/2025	VERIFICA DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO
RB.7	2	03/2025	ELENCO AUTORIZZAZIONI
RB.8	2	03/2025	ELENCO CERTIFICAZIONI
TB.0_A	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO - STATO AUTORIZZATO
TB.0_B	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO - STATO DI PROGETTO
TB.0_C1	3	04/2025	PLANIMETRIA GENERALE -LAYOUT DISTILLERIA
TB.0_C2	3	04/2025	PLANIMETRIA GENERALE -LAYOUT SANSIFICIO

CODICE ELABORATO	Rev.	Data	TITOLO
TB.0_C3	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE -LAYOUT ESSICCATOIO ACM
TB.0_C4	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE -LAYOUT DEPURAZIONE
TB.0_C5	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE -LAYOUT IMPIANTO DI SCONFEZIONAMENTO
TB.0_C6	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE -LAYOUT CALDAIA A BIOMASSE
TR.0_C7	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE - LAYOUT_PRETTRATTAMENTO RIFIUTI
TB.0_C8	2	03/2025	PLANIMETRIA GENERALE - LAYOUT_UPGRADING BIOMETANO
TB.0_C9	1	04/2025	PLANIMETRIA GENERALE - LAYOUT_ESSICCATOIO SOTTOPRODOTTI
TB.1	3	03/2025	PLANIMETRIA CON PRESIDI DI MONITORAGGIO
TB.2	3	03/2025	PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA
TB.3	3	03/2025	PLANIMETRIA RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
TB.4	3	03/2025	PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE
TB.5	3	03/2025	PLANIMETRIA RETE IDRICA
TB.6	3	03/2025	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE SORGENTI SONORE
TB.7	4	04/2025	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME, AUSILIARIE, PRODOTTI INTERMEDI E RIFIUTI
TB.8	3	03/2025	DIAGRAMMA A BLOCCHI
TB.9	4	04/2025	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE
TB.10	3	03/2025	DIAGRAMMA A BLOCCHI – SINOTTICO RIFIUTI-SOTTOPRODOTTI
SGI.12	2	04/2025	PLANIMETRIA_DI_PROCESSO_TRATTAMENTO_ANAEROBICO
2025.04.14_Dichiarazione Seveso	0	04/2025	DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ AL D.LGS. 105/2015 E S.M.I

5. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

In carattere di colore rosso, sono indicate le modifiche proposte dal Gestore nell'ambito della presente istanza di modifica sostanziale AIA afferente al PAUR "ID_VIA_817".

In carattere di colore blu, è riportata la descrizione dei comparti e dei processi dell'impianto afferenti alle sezioni già esistenti ed autorizzate dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 453/2020, ma non riportate nell'Allegato Tecnico aggiornato dal Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, trasmesso alla Regione Puglia con nota prot. n. 47065/2024 dell'11.12.2024.

5.1 INTRODUZIONE

La società Distilleria Bartin S.r.l opera nel campo della distillazione ed estrazione di alcool e tartrati. La ditta possiede uno stabilimento produttivo in località S. Basilio di Mottola (TA), in Zona P.I.P. All'interno dello Stabilimento vi è un impianto di depurazione dimensionato per una capacità totale di 150.000 abitanti equivalenti (ab.eq.) e con un processo di depurazione mediante tre unità di digestione anaerobica e due linee di ossidazione-nitrificazione e denitrificazione. Ad oggi l'impianto è completamente funzionante.

La ditta, onde sfruttare a pieno le potenzialità dell'impianto (150.000 ab. eq.) utilizza gli scarti provenienti dalla propria lavorazione e anche gli scarti agroalimentari provenienti da attività di terzi (rifiuti e sottoprodotti) da impiegare nel processo di digestione anaerobica per il recupero energetico del biogas.

Per l'ottimizzazione del processo depurativo è necessario che l'impianto di depurazione sia in funzione in modo continuativo in modo tale da mantenere in vita la biomassa presente nelle sezioni di degradazione anaerobica ed aerobica altrimenti in alternativa bisognerebbe ripetere la delicata e lunga fase di avviamento

biologico. Tale continuità di funzionamento dell'impianto depurativo si ottiene anche durante la stagione invernale, con gli scarti della lavorazione di "sansa vergine umida", sottoprodotto della lavorazione olearia, derivante sia dal processo tradizionale a due fasi che da quello continuo a tre fasi.

La Distilleria Bartin S.r.l, inoltre, è autorizzata ed esercita l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, provenienti esclusivamente dalla filiera agro-alimentare e di tipo liquido o fangoso- palabile, strettamente attinenti alla stessa filiera, che vengono introdotti all'interno dell'impianto di digestione anaerobica attraverso il pozzetto di scarico e pretrattamento disposto sul piazzale di ricezione.

Detta necessità è supportata dalla richiesta, sempre più incalzante, da parte dei produttori del comparto agro- alimentare, obbligati a gestire i propri rifiuti con costi onerosi in quanto privi di un'alternativa di valorizzazione degli stessi. Alternativa quest'ultima che ben incontra la necessità di una regolare e costante alimentazione bio-organica dei reattori anaerobici della Distilleria Bartin S.r.l. Tale tipologia di rifiuti ha bisogno di alcuni trattamenti preliminari al fine di renderne agevole l'utilizzo nelle operazioni di alimentazione continua dei digestori. A tal proposito tali scarti vengono pretrattati e omogeneizzati prima di essere immessi nei digestori anaerobici.

Attualmente giornalmente gli scarichi liquidi depurati dalla Distilleria Bartin S.r.l mediamente ammontano a circa 350 mc/g, anche se la massima potenzialità giornaliera dell'impianto di depurazione ammonta a 700 mc/g, che può essere raggiunta incrementando i rifiuti in ingresso.

L'impianto è ubicato all'interno di una area industriale del Comune di Mottola in prossimità dello svincolo "Mottola – Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna.

La viabilità interna all'area industriale presenta caratteristiche idonee alla circolazione di autocarri e autoarticolati ed è stata interamente realizzata insieme alle altre urbanizzazioni primarie dal Comune di Mottola. Tutte le strade sono asfaltate ed hanno larghezza minima di 8 metri.

La Provincia di Taranto con nota prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 si è espressa sulla istanza di Modifica Non Sostanziale inoltrata dal Gestore con nota acquisita al prot. prov.le n. 19476 del 03/07/2020 ritenendo non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica n. 2 (riguardante la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi, con successiva produzione di Ammendante Compostato Misto) rimandando ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nel riesame dell'AIA.

Mediante Procedura Abilitativa Semplificata, presentata il 27/05/2021 al Comune di Mottola, è stato presentato il Progetto definitivo per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.

Con Modifica Non Sostanziale di cui alla nota acquisita al prot. prov.le n. 19332 del 10/06/2022, la Società ha presentato alcune migliorie di processo. La Provincia di Taranto con nota Prot. N. 32225/2022 del 30/09/2022 ha comunicato di ritenere non sostanziale gli interventi di cui al punto n. 1 (installazione barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1), al punto n. 2 (modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC per mero errore di trascrizione dei valori riportati), al punto n. 4 (spostamento tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri) e al punto n. 6 (installazione condotta per la connessione a rete SNAM), ritenendo invece di valutare le modifiche di cui al punto n. 3 (adeguamento alla L.R. 32/2018) e al punto n. 5 (ottimizzazione gestione vasche stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2) nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore.

A seguito di istanza di modifica non sostanziale presentata in data 27/10/2022, l'impianto è stato riconvertito parzialmente alla produzione di biometano avanzato; il biometano avanzato prodotto, qualificabile come End of Waste, è reso con qualità conformi alle caratteristiche previste per l'immissione in rete di distribuzione/trasporto SNAM mediante connessione diretta a metanodotto (la realizzazione del metanodotto, ad opera della SNAM, è stata autorizzata dalla Regione Puglia con la D.D. n.255 del 21/07/2022).

***Figura 1**: Localizzazione su ortofoto di Distilleria Bartin S.r.l. – Zona P.I.P. S. Basilio di Mottola (TA)*

La Distilleria Bartin S.r.l. ha lo stabilimento nella Zona P.I.P. di "San Basilio" di Mottola (Ta) che sorge al centro di una vasta zona agricola ove la viticoltura è notevolmente sviluppata. In questa realtà la Distilleria Bartin S.r.l. opera acquistando i sottoprodotti della vinificazione da aziende private, cooperative vitivinicole e cantine sociali.

L'attività principale della distilleria è attualmente la lavorazione delle vinacce, delle fecce e del vino; in questo settore l'azienda è la più importante della zona.

La zona risulta ben collegata alla viabilità ordinaria attraverso la S.P. Mottola – Castellaneta, nonché l'Autostrada A/14 attraverso il Casello Autostradale di S. Basilio "Mottola – Castellaneta" posto di fronte alla Zona P.I.P.

Nell'ambito del PAUR il Gestore ha richiesto una riperimetrazione del perimetro di impianto. Si riporta di seguito in figura 2, lo stralcio della planimetria fornita dal Gestore con le indicazioni delle nuove particelle da includere in impianto (in verde nella immagine).

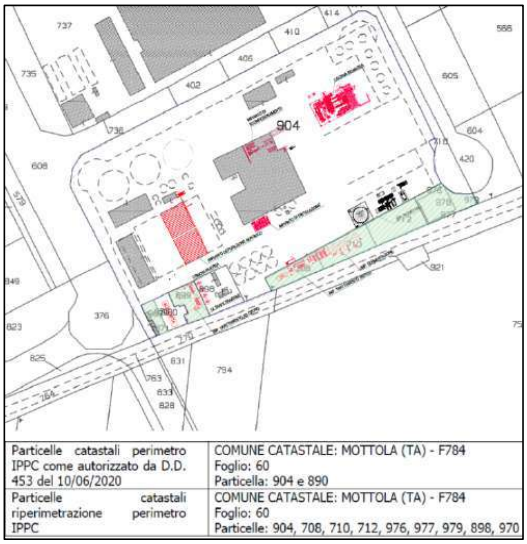


***Figura 2**: Nuovo perimetro IPPC*

5.2 PARTI COSTITUENTI LO STABILIMENTO

La Figura 3 riporta la planimetria dello stabilimento nello stato di fatto, mentre la Figura 4 riporta le opere previste in progetto e oggetto delle modifiche sostanziali presentate con il PAUR.

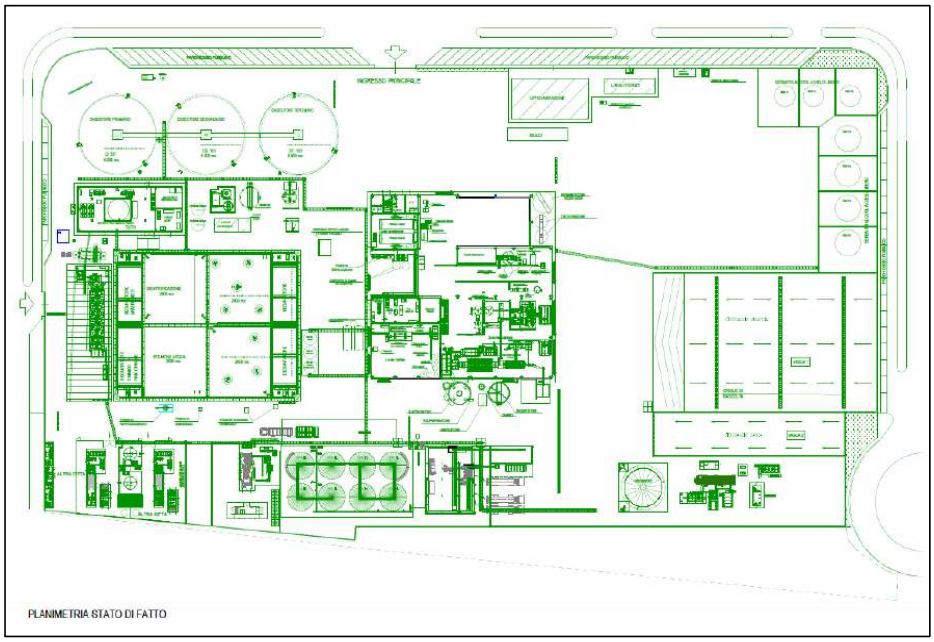


Figura 3: planimetria dell'impianto nello stato di fatto

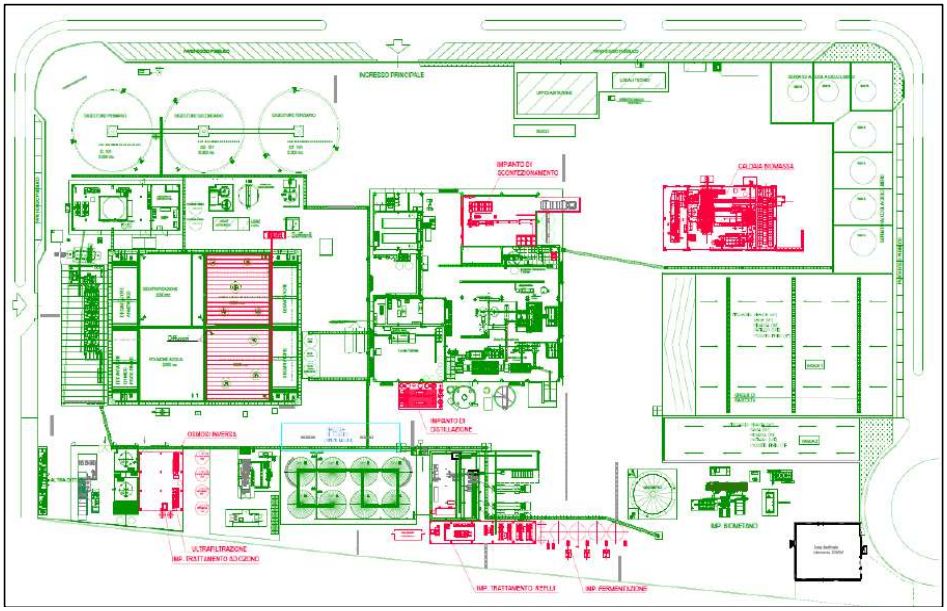


Figura 4: planimetria dell'impianto nello stato di progetto

L'opificio è costituito dalle seguenti unità:

1. Fabbricato uffici;
2. Locali tecnici;

3. Strade e piazzali;
4. Aree di stoccaggio

Per le attività svolte in impianto sono presenti 8 distinte sezioni elencate di seguito che saranno descritte nei paragrafi successivi:

- distilleria e fermentazione;
- sansificio;
- essiccazione sottoprodotti;
- sconfezionamento alimenti scaduti e pretrattamento rifiuti fangoso-palabili;
- pretrattamento reflui oleari e rifiuti liquidi non pericolosi di produzione agroalimentare;
- depurazione ed essiccazione fanghi;
- produzione di ACM;
- upgrading biometano;
- impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide.

5.2.1 Sezione DISTILLERIA E FERMENTAZIONE

La sezione **DISTILLERIA** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:

- Area stoccaggio vinaccia, feccia e vino (vasche n°1, n°2 / serbatoi A1-A3, B2-B4)
- Area stoccaggio alcool (serbatoi "a cielo libero")
- Fabbricato ciclo produttivo ("distilleria")
- Area raddoppio distilleria
- Imbottigliamento
- Impianto di fermentazione.

La planimetria riportata in figura 5 mostra il layout della sezione distilleria e dell'impianto di fermentazione.

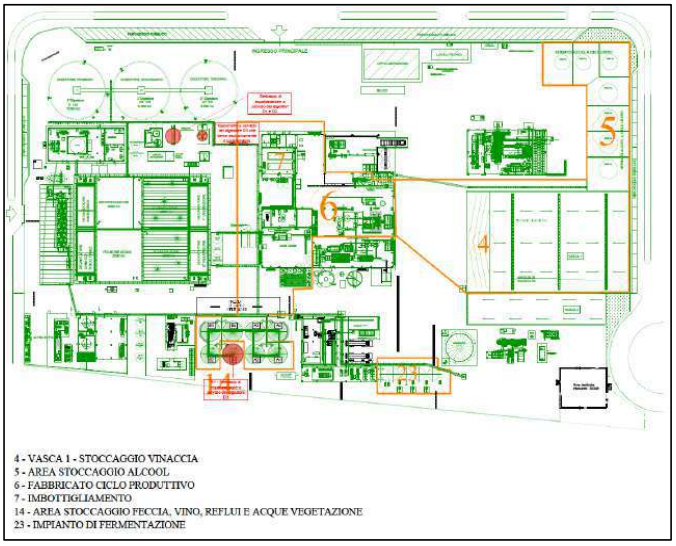


Figura 5: planimetria della sezione DISTILLERIA E FERMENTAZIONE

5.2.2 Sezione SANSIFICIO

La sezione **SANSIFICIO** è costituita dalle seguenti unità:

- Area stoccaggio Sansa ("sansa 3 fasi", "sansa 2 fasi" - vasca n°2, n°3 / serbatoi A1-A3, B2-B4)
- Area stoccaggio Nocciolino (magazzino)
- Area ciclo produttivo ("sansa").

La planimetria riportata in figura 6 mostra il layout della sezione sansificio.

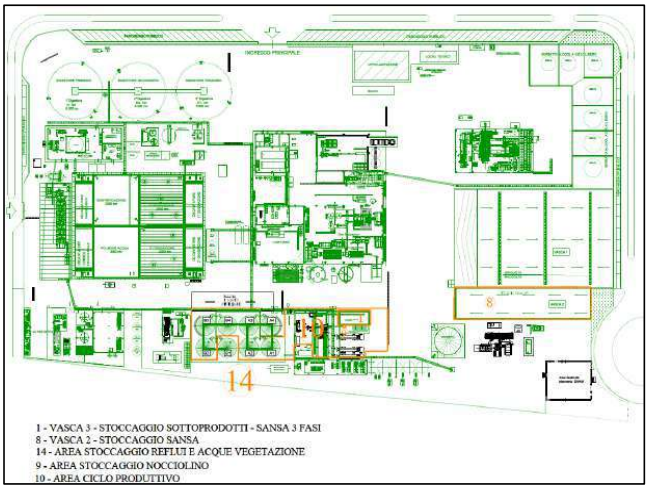


Figura 6: planimetria della sezione SANSIFICIO

5.2.3 Sezione ESSICCAZIONE SOTTOPRODOTTI

La sezione **ESSICCAZIONE SOTTOPRODOTTI** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:

- Area stoccaggio sottoprodotti Alimentari (vasche n°1, n°2, n°3)
- Area stoccaggio Sottoprodotti finiti (silos 1,2,3" - buccetta, vinaccioli, sansa essiccata)
- Fabbricato linea Essiccazione.

La planimetria riportata in figura 7 mostra il layout della sezione essiccazione sottoprodotti.

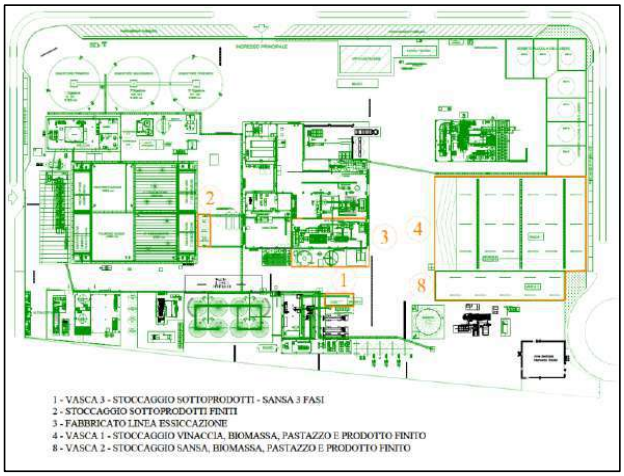


Figura 7: planimetria della sezione ESSICCAZIONE SOTTOPRODOTTI

5.2.4 Sezione SCONFEZIONAMENTO ALIMENTI SCADUTI E PRETRATTAMENTO RIFIUTI FANGOSO-PALABILI

La sezione **SCONFEZIONAMENTO e SPAPPOLAMENTO** è costituita da un fabbricato all'interno del quale sono presenti:

- Area deposito rifiuti da trattare;
- Area deposito rifiuti in uscita;

- Impianto di sconfezionamento (R13);
- Impianto di spappolamento (R12).

La planimetria riportata in figura 8 mostra il layout della sezione SCONFEZIONAMENTO E SPAPPOLAMENTO.

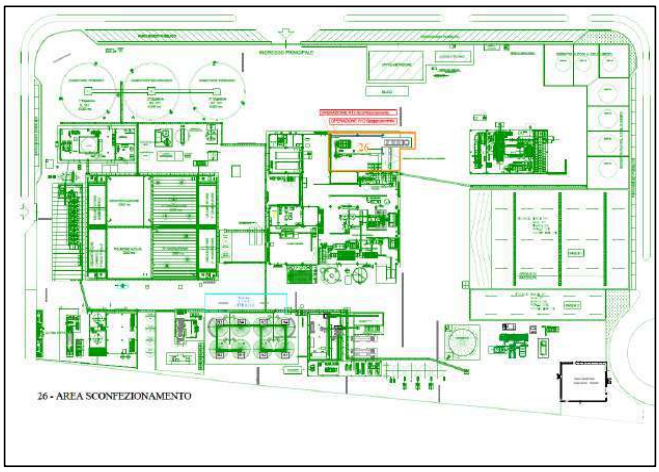


***Figura 8**: planimetria della sezione SCOFEZIONAMENTO E SPAPPOLAMENTO*

5.2.5 Sezione PRE-TRATTAMENTO REFLUI OLEARI E RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI DI PRODUZIONE AGROALIMENTARE

La sezione di **PRETRATTAMENTO REFLUI** è costituita dalle seguenti unità:

- flottazione;
- centrifugazione ad alta forza centrifuga;
- filtrazione su filtro pressa;
- ultrafiltrazione (UF);
- nanofiltrazione (NF);
- osmosi inversa (OI).

La planimetria riportata in figura 9 mostra il layout della sezione PRETRATTAMENTO REFLUI

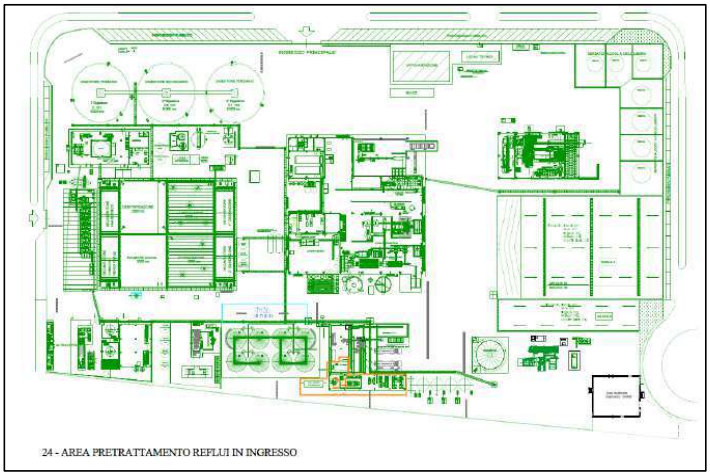


***Figura 9**: planimetria della sezione PRETRATTAMENTO REFLUI*

5.2.6 Sezione DEPURAZIONE ED ESSICCAZIONE FANGHI

La sezione **DEPURAZIONE** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:

- Area stoccaggio reflui (serbatoi A1-A3, B2-B3-B4)
- Equalizzazione in ingresso al digestore terziario (serbatoio B1)
- Area impianto Depurazione Anaerobico
- Area impianto Depurazione Aerobico
- Area Ultrafiltrazione ed Osmosi inversa a doppio stadio
- Fabbricato trattamento fanghi
- Area Stoccaggio fanghi (vasca coperta);
- Motore a biogas.

La planimetria riportata in figura 10 mostra la sezione il layout della sezione DEPURAZIONE

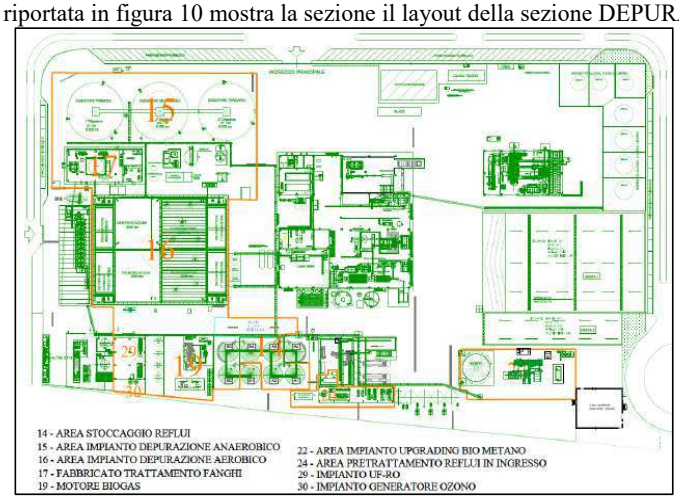


Figura 10: *planimetria della sezione depurazione*

Inoltre, con nota prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 la Provincia di Taranto ha ritenuto non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica inoltrata dalla Società riguardante la realizzazione della sezione **ESSICCAZIONE FANGHI e PRODUZIONE ACM**.

La sezione **ESSICCAZIONE FANGHI** è costituita dalle seguenti unità:

- Area di stoccaggio fanghi centrifugati;
- Area di stoccaggio Ammendante Compostato Misto;
- Area essiccazione fanghi

All'interno del locale sono presenti:

- Essiccatore modello EFT di produzione Officine di Cartigliano;
- Scrubber per il trattamento a circuito chiuso dell'aria estratta dall'essiccatore.
- Impianto di insacchettamento dell'ACM prodotto.
- Muri di delimitazione dell'area di messa in riserva fanghi, realizzati con moduli prefabbricati in c.a..

La sezione **PRODUZIONE di ACM** è posizionata esternamente al fabbricato di trattamento fanghi sotto tettoia, inoltre, esternamente, in adiacenza alla vasca di accumulo delle acque di recupero (denominata polmone acqua), è installata una torre evaporativa, utile al raffreddamento dell'acqua utilizzata per la condensazione dell'umidità contenuta nell'aria estratta dall'essiccatore.

Infine, è presente un nuovo pipe-rack per il collegamento dell'impianto di essiccamento fanghi alla linea del

vapore, utile per la fornitura di calore al processo.

L'area adibita alla messa in riserva dei fanghi centrifugati (contrassegnata dalla lettera B nella figura 11), è stata ridotta ed è delimitata da muri realizzati con blocchi in cemento armato prefabbricato.

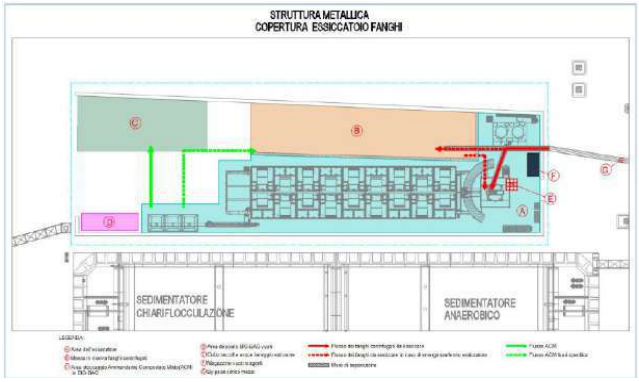


Figura 11: unità di trattamento essiccamento fanghi

La planimetria riportata in figura 12 mostra il layout della sezione ESSICCATOIO E PRODUZIONE DI ACM

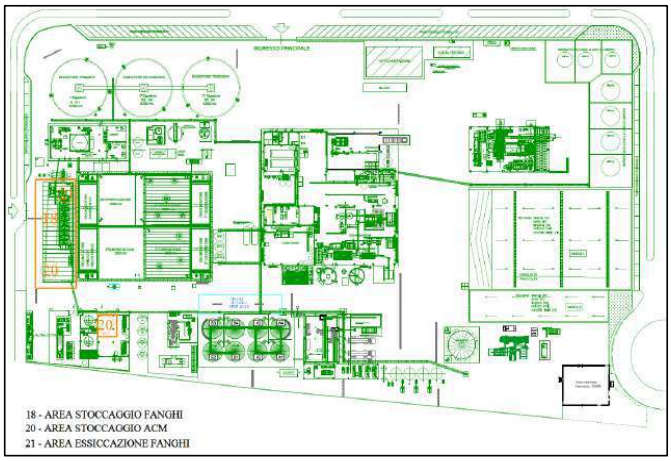


Figura 12: planimetria della sezione ESSICCAZIONE FANGHI e PRODUZIONE DI ACM

5.2.7 Sezione UPGRADING BIOMETANO

La sezione **UPGRADING BIOMETANO** è costituita dalle seguenti unità:

- Nuovo gasometro a doppia membrana;
- Impianto di desolforazione;
- Impianto di affinamento ed upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- Stazione di compressione biometano;
- Cabina REMI (Regolazione e Misura biometano).

La planimetria riportata in figura 13 mostra il layout della sezione UPGRADING BIOMETANO

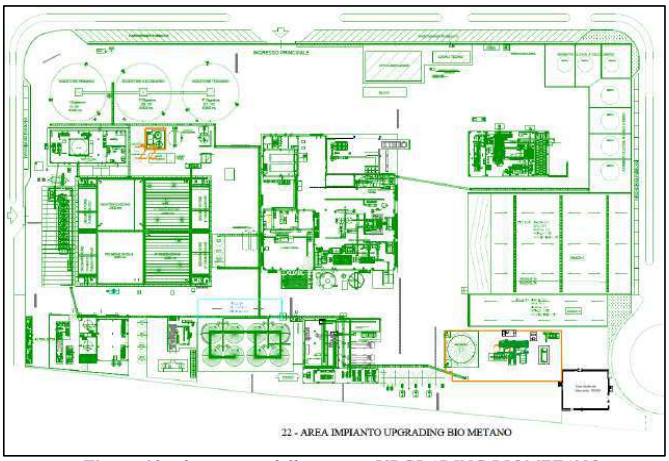


Figura 13: planimetria della sezione UPGRADING BIOMETANO

5.2.8 Sezione COGENERAZIONE A BIOMASSE

La sezione **COGENERAZIONE A BIOMASSE** è costituita dalle seguenti unità:

- Capannone cogeneratore a biomasse;
- Area di stoccaggio delle biomasse;
- Area di deposito rifiuti in uscita.

La planimetria riportata in figura 14 mostra il layout della sezione COGENERAZIONE A BIOMASSE

-

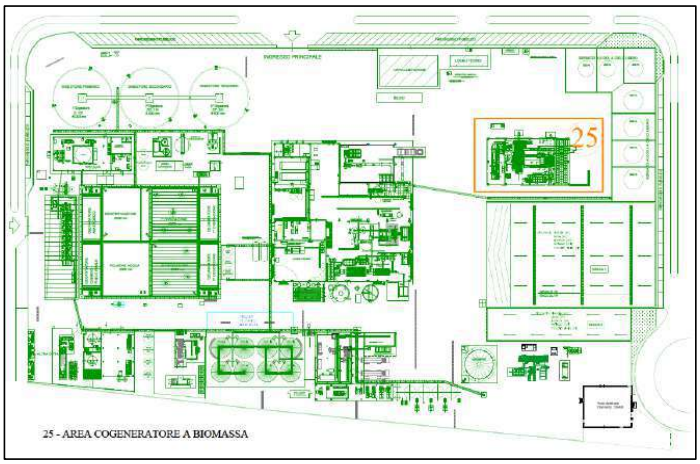


Figura 14: planimetria della sezione CENTRALE DI COGENERAZIONE A BIOMASSA

5.3 CARATTERISTICHE DEI FABBRICATI E DELLE AREE DI STOCCAGGIO E DI LAVORAZIONE PRESENTI NELLO STABILIMENTO

Si riporta di seguito una descrizione delle caratteristiche strutturali dei fabbricati adibiti ad uffici, locali tecnici e aree di stoccaggio presenti nello stabilimento.

5.3.1 Fabbricati, locali tecnici, strade e piazzali

Fabbricato uffici

Il fabbricato uffici è stato realizzato con struttura portante in c.a. gettato in opera con tompagnature

esterne e divisori interni in conci di tufo. All'interno sono allocati oltre gli uffici e i servizi igienici, la sala pesa, il laboratorio ed un piccolo appartamento al primo piano.

Fabbricato ciclo produttivo "distillati" – imbottigliamento

Il fabbricato ciclo produttivo è stato realizzato con struttura prefabbricata in calcestruzzo tamponata con pannelli anch'essi prefabbricati in calcestruzzo. All'interno di tale fabbricato vi è la zona adibita ad ospitare i macchinari e le attrezzature del ciclo produttivo, nonché la sala imbottigliamento, una zona adibita ad alloggio del generatore di vapore, del gruppo elettrogeno e dei quadri elettrici di comando con relativa cabina elettrica, una zona adibita alla pesa dell'alcool e zone adibite a servizi igienici, spogliatoi, sala controllo, nonché un vano di esclusivo uso dell'U.T.F. La linea di raddoppio della distilleria, nonché l'impianto di fermentazione, sono posizionate all'esterno del fabbricato.

Fabbricato linea "essiccazione sottoprodotti"

Il fabbricato è stato realizzato con struttura prefabbricata in calcestruzzo tamponata con pannelli anch'essi prefabbricati in calcestruzzo. All'interno di tale fabbricato vi è la zona adibita ad ospitare il "forno refrattario", il tamburo di "essiccazione" del ciclo produttivo, i quadri elettrici di comando, nonché un magazzino utilizzato per le operazioni di manutenzione.

Fabbricato trattamento fanghi.

Anche questo fabbricato è stato realizzato con struttura e pannelli di tompagnatura prefabbricati in calcestruzzo. All'interno trovano alloggio i macchinari per il trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione (flottatore e centrifuga), nonché i locali di comando ed alimentazione dello stesso impianto depurativo. Inoltre, vi sono presenti un magazzino e deposito poli, una cabina MT/BT ed i servizi igienici. Inoltre, all'esterno del fabbricato, sotto tettoia, è localizzato il l'impianto di essiccazione dei fanghi centrifugati e produzione di ACM (di cui alla modifica n.2, giusta comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al prot. prov.le n. 19476 del 03/07/2020 e acclarata come tale ai fini prettamente ambientali con comunicazione della Provincia di Taranto nota prot. n. 21788/2020 del 28/07/2020).

La superficie disponibile sotto la copertura metallica è suddivisa in 6 settori:

1. area dedicata alla messa in riserva dei fanghi centrifugati;
2. area dedicata allo stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (AMC);
3. area occupata dall'essiccatore (che include scrubber ed impianto di insacchettamento AMC);
4. area deposito big-bag vuoti in attesa di utilizzo (da impiegarsi per insacchettamento AMC);
5. area deposito contenitori reagenti vuoti (utilizzati dallo scrubber);
6. area libera per la manovra dei mezzi.

Fabbricato sconfezionamento e spappolamento

Le attività di sconfezionamento e di spappolamento dei rifiuti fangoso-palabili, sono svolte all'interno del fabbricato ex liquefazione feccia, dove sono effettuate anche le operazioni di deposito preliminare dei rifiuti conto terzi e il loro pretrattamento. L'area del capannone che sarà dedicata alle operazioni di deposito e pretrattamento verrà chiusa isolandola dal resto del capannone adibito alle altre attività svolte nello stabilimento della Distilleria Bartin Srl.

Al fine di limitare l'impatto delle emissioni odorigene, si rende necessario dotare il capannone di un idoneo sistema di raccolta e trattamento dell'aria esausta per l'abbattimento delle polveri e la rimozione degli odori.

I rifiuti saranno conferiti mediante ribaltabili, pertanto si rende necessaria la realizzazione di un'apertura nel capannone, rimuovendo parte del muro perimetrale ed allocandovi una parete mobile, richiudibile, per evitare la dispersione di cattivi odori.

Inoltre, si prevede l'installazione di un sistema di chiusura dell'area di scarico rifiuti mediante tunnel/tenda mobile (capannone mobile) e dotato di chiusura dell'ingresso tale da garantire l'isolamento verso l'esterno.

Il nuovo capannone mobile avrà dimensioni tali da contenere completamente l'automezzo durante le fasi di scarico, sia in lunghezza, che in altezza. In questo modo, l'automezzo ed il cassone saranno isolati dall'ambiente esterno, ed essendo aperta la porta/parete del capannone, l'aria ivi contenuta verrà estratta e

trattata dal sistema di ventilazione per l'abbattimento degli odori. A scarico completato, verrà chiusa la porta/parete del capannone, e solo successivamente verrà aperta la porta esterna del capannone mobile.

Fabbricato cogenerazione a biomasse

Il cogeneratore a biomassa sarà installato all'interno di un fabbricato realizzato con fondazioni in c.a. e strutture fuori terra in cemento armato prefabbricato.

Locali tecnici

I locali tecnici sono ubicati in parte in adiacenza alla palazzina uffici, dove sono allocati la cabina ENEL, il locale misura, la centrale idrica e termica a servizio della palazzina uffici, e in parte nelle vicinanze del fabbricato trattamento fanghi e dell'impianto di depurazione, dove sono allocati il locale pozzo ed il locale gruppo antincendio.

Strade e piazzali

La viabilità all'interno dell'impianto è garantita da idonea rete stradale interamente pavimentata con conglomerato bituminoso. Le strade hanno larghezza tale da permettere un agevole transito sia dei mezzi normali che quelli di soccorso. Intorno agli edifici e dove è previsto il transito dei pedoni è stato predisposto un marciapiede sopraelevato rispetto al piano stradale.

Sono stati previsti due zone di parcheggi, uno esterno alla recinzione, in adiacenza alla viabilità P.I.P., per gli esterni, ed uno interno per il personale che lavora nell'opificio.

L'area d'impianto è delimitata da una recinzione perimetrale in c.a. alta circa m. 3,00 e provvista di telecamere per il controllo di tutte le aree esterne della distilleria.

5.3.2 Aree di stoccaggio e lavorazione

Area stoccaggio vinaccia, feccia e vino (vasche/serbatoi)

Tali aree hanno la funzione di ricevere e stoccare i sottoprodotti della vinificazione necessari al ciclo produttivo. Il vino, la feccia liquida e il lievito vengono stoccati in serbatoi in acciaio inox, la feccia solida ("in pasta") e la vinaccia vengono stoccate in apposita vasca in cemento armato all'aperto.

La vasca è ubicata nella parte Est dello stabilimento ed è costituita su tre lati da pareti in c.a. opportunamente additivato per renderlo impermeabile evitare perdite e dispersioni nel sottosuolo del vinello di percolazione. La vasca ha una capacità di circa mc 17.500 ed è contraddistinta con cartellonistica indicante "Vasche sottoprodotti agro-alimentari n°1".

Area stoccaggio alcool (serbatoi)

Tale area ha la funzione di stoccare il prodotto finito (alcool), derivato dalla lavorazione delle materie prime per poi essere inviato ai vari clienti della Distilleria Bartin S.r.l.". Si ha un'unica area di stoccaggio, lungo il lato est dell'impianto, costituita da n. 7 serbatoi, di cui n. 4 della capacità di ettolitri 5.000,00 e n. 3 della capacità di ettolitri 3.000,00 cadauno, destinati allo stoccaggio dell'alcool.

I serbatoi sono stati realizzati in lamiera di acciaio inox, e sono provvisti di appositi bacini di contenimento in calcestruzzo armato impermeabilizzato, della capienza medesima degli stessi serbatoi, al fine di contenere eventuali perdite e rotture senza che il prodotto possa per nessun motivo fuoriuscire all'esterno ed essere perduto.

I serbatoi sono stati realizzati in conformità a quanto previsto dal D.M. 18 Maggio 1995 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche.

Area stoccaggio "sansa 3 fasi", "sansa 2 fasi"

Tali aree hanno la funzione di ricevere e stoccare i sottoprodotti agroalimentari utilizzati come materia prima (sansa 3 fasi, sansa 2 fasi) nel ciclo produttivo del sansificio e sono ubicate: la prima, "vasca n°2", nella parte Est dello stabilimento ed è a cielo libero delimitata su tre lati da pareti in c.a. opportunamente additivato per renderlo impermeabile ed evitare perdite e dispersioni nel sottosuolo delle acque di

dilavamento.; la seconda “vasca n°3” è attigua al fabbricato ciclo produttivo “sansa” anche questa ha le stesse caratteristiche costruttive delle precedenti ed è dotata di griglia di raccolta. Le due vasche, utili a questo ciclo produttivo, hanno ciascuna una capacità di circa mc 3.600 e di circa mc 210 e sono contraddistinti con cartellonistica indicante “Vasche sottoprodotti agro-alimentari n°2 e “n°3” ed utilizzati relativamente alla stagionalità dei sottoprodotti durante le campagne di raccolta/lavorazione.

Area stoccaggio Nocciolino (magazzino)

Il “nocciolino”, estratto dal denocciolare, è inviato per mezzo di coclea direttamente allo stoccaggio, presso l’area preposta, ubicata nella zona attigua alla “vasca sottoprodotti n°3” indicata dal cartello “Area sottoprodotto NOCCIOLINO”.

Area stoccaggio sottoprodotti (vasche n°1, n°2, n°3)

Le vasche, utili ad immagazzinare le materie prime/sottoprodotti agro-alimentari prima della lavorazione presso i cicli di produzione “distilleria”, “sansificio” ed infine “essiccazione”, sono state descritte nei precedenti paragrafi.

Area stoccaggio “sottoprodotti finiti - silos 1,2,3” (buccetta, vinaccioli, sansa essiccata)

I “sottoprodotti essiccati finiti”, ottenuti dal processo produttivo dell’impianto di “essiccazione”, sono inviati direttamente ai silos verticali in ferro (dotati di bocche di caricazione) ubicati all’esterno del capannone.

Area Stoccaggio fanghi

La zona stoccaggio fanghi è costituita da una soletta in c.a. impermeabilizzato con sottostante telo in HDPE, per evitare eventuali dispersioni nel terreno sottostante ed è dotata di canaletta di raccolta delle acque di percolamento che vengono inviate a monte dell’impianto di depurazione. La zona stoccaggio fanghi è provvista di idonea copertura metallica per proteggere la zona dalle acque meteoriche.

Area stoccaggio rifiuti liquidi provenienti dall'esterno e/o sottoprodotti

I rifiuti in ingresso vengono stoccati in n. 6 serbatoi in acciaio inox ad asse verticale di capacità pari a 450 t/cad. (per un totale di max 2700 ton). Tali serbatoi posso essere adibiti anche allo stoccaggio dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo interno oppure dei sottoprodotti provenienti dall'esterno (sansa, feccia, etc.) in base alle esigenze aziendali. Ogni qual volta i serbatoi vengono svuotati dai rifiuti per essere adibiti a sottoprodotti e viceversa, il gestore provvede preventivamente ad un'attività di sanificazione. Un solo serbatoio degli 8 presenti a sud dello stabilimento è dedicato esclusivamente allo stoccaggio delle flemme alcoliche (serbatoio A4). Il serbatoio B1 è un serbatoio di equalizzazione finalizzato all'alimentazione del digestore D3. I serbatoi in questione, idonei al contenimento di liquidi, sono stati interamente realizzati con materiali AISI 304/2B e composti da virole orizzontali saldate di testa all’esterno su supporto in rame e con ripresa della saldatura e con tetti e fondi di tipo conico. Tutti i serbatoi realizzati sono dotati di certificati circa la tipologia di acciaio, la provenienza e il relativo collaudo da cui è possibile evincere come detti contenitori possano soddisfare pienamente le norme attinenti allo stoccaggio in serbatoi fuori terra (dotati, tra l’altro, di idrometro a membrana come indicatore di livello, valvola di sfiato munito di filtro a carboni attivi e passerella di camminamento per un regolare e continuo controllo in sicurezza). Il parco serbatoi è realizzato su una platea in calcestruzzo armato con idonea pendenza verso le griglie di raccolta. L’area di stoccaggio è sita lungo la viabilità interna dell’opificio in maniera da rendere agevole la sosta delle autobotti, in una “piazzola” ben evidenziata ed adibita alle operazioni di scarico, senza dover impegnare i trasportatori in articolari azioni di manovra. La piazzola è stata realizzata in pavimentazione industriale impermeabilizzata e dotata di una griglia di raccolta centrale nella quale confluiscono sia le acque del basamento in cls., ove sono posti i serbatoi di stoccaggio, sia le acque che eventualmente durante le operazioni di scarico possono essere accidentalmente riversate sulla pavimentazione.

Vasche e serbatoi di stoccaggio

Le vasche di stoccaggio n.1 e n.2 sono autorizzate per lo stoccaggio dei seguenti sottoprodotti:

- Vasca n.1 vinaccia per un quantitativo pari a 20.000 tonnellate;

- Vasca n.2 sansa per un quantitativo pari a 2.100 tonnellate.

Il conferimento di questi sottoprodotti è legato alla stagionalità delle lavorazioni olearie e vitivinicole, pertanto, vengono raccolti in impianto per un breve periodo, tipicamente per 2-3 mesi all'anno.

La società richiede quindi la possibilità di utilizzare le suddette vasche, senza apportare alcuna variazione di aumento di superficie o di volume delle stesse, anche per lo stoccaggio di altri sottoprodotti, quali:

- PASTAZZO (SPE:sottoprodotto energetico) 50 tonnellate;
- BIOMASSA (BM:buccetta e/o sansa per alimentazione forno) 50 tonnellate;
- PRODOTTO FINITO (PF: buccetta e/o sansa e/o nocciolino c/vendita) 50 tonnellate.

I suddetti sottoprodotti o prodotti finiti sono, anch'essi come, la vinaccia e la sansa, derivanti da attività agricola e disponibili stagionalmente ed in particolare:

- VINACCIA (MP): indicativamente Settembre-Novembre;
- SANSA (MP): indicativamente Novembre-Gennaio;
- PASTAZZO (SPE): indicativamente Novembre-Marzo;
- BIOMASSA (BM): indicativamente Novembre-Marzo;
- PRODOTTO FINITO (PF): indicativamente Novembre-Marzo

Le materie pastazzo, biomassa e prodotto finito saranno stoccate nelle vasche 1 o 2 in alternativa rispettivamente alla vinaccia o sansa, ovvero potranno essere stoccate anche nelle vasche (con già all'interno vinaccia o sansa) qualora ci sia dello spazio a disposizione.

Le varie materie e sottoprodotti eventualmente stoccati nelle vasche 1 e 2, al fine di evitare commistione e per garantire la corretta gestione ed identificazione, saranno separate tra loro mediante l'apposizione di opportuna recinzione metallica rimovibile e identificati con idonea cartellonistica. I cumuli di materie saranno inoltre dotati di copertura con teli secondo apposita procedura interna.

L'area di stoccaggio della feccia e del vino, è ubicata lungo il lato Sud dello stabilimento a confine con la linea ferroviaria dismessa, ed avviene in serbatoi, realizzati in lamiera di acciaio inox, della capacità di ettolitri 5.000,00 cad. Tutti i serbatoi sono dotati di sfiati muniti di filtro a carboni attivi che costituisce esclusivamente un punto di emissione "fuggitiva".

Si precisa che tali serbatoi son utilizzati sia per lo stoccaggio dei sottoprodotti/materie prime agro-alimentari (feccia, vino, sansa 2 fasi), sottoprodotti energetici (permeato, acque glicerinose) e sia per lo stoccaggio dei reflui interni che quelli provenienti dall'esterno.

La gestione, relativa al loro utilizzo, prevede un'univoca identificazione per ogni tipologia, segnalata da cartelli così definiti:

- "Sottoprodotti agro-alimentari": Cartello BIANCO / Scritta VERDE
- "Sottoprodotti energetici": Cartello BIANCO / Scritta VERDE
- "Reflui interni - ~~C~~EER": Cartello GIALLO / Scritta BLU
- "Reflui esterni - ~~C~~EER": Cartello GIALLO / Scritta BLU

I n.8 serbatoi hanno la seguente numerazione A1-A2-A3-B1-B2-B3-B4 e vengono utilizzati come descritto di seguito:

- Il serbatoio A4 contiene esclusivamente le flemme alcoliche ed è soggetto a suggellamento da parte delle dogane; pertanto, è ad uso esclusivo
- Il serbatoio B1 è un serbatoio di equalizzazione finalizzato all'alimentazione del digestore D3.
  Nei serbatoi con denominazione A1-A2-A3, B2-B3-B4 non vi è miscelazione di tipologie di sottoprodotti o materie diverse e vengono utilizzati per i differenti sottoprodotti o prodotti intermedi previa applicazione della specifica procedura di gestione per il lavaggio degli stessi (Procedura gestione Mod. PS rev. 1 del 03/01/2022). La procedura prevede un'operazione di "sanificazione" che viene eseguita ogni qualvolta il serbatoio viene utilizzato per un diverso tipo di sottoprodotto, al passaggio da un differente ~~C~~EER e soprattutto al passaggio da un ~~C~~EER a un

sottoprodotto.

Area ciclo produttivo “sansa”

Tale area è adibita ad ospitare i macchinari e le attrezzature del ciclo produttivo “sansa 2 fasi” costituiti da una gramola di alimentazione, i “denocciolatori” per la separazione del nocciolino, una centrifuga per la “disidratazione”, dai quadri elettrici di comando con relativa cabina elettrica, e una zona antistante adibita allo scarico.

Area Pretrattamento reflui oleari

L’impianto costituito dalle sezioni di trattamento: flottazione; centrifugazione ad alta forza centrifuga; filtrazione su filtro pressa; ultrafiltrazione (UF); nanofiltrazione (NF); osmosi inversa (OI); sarà posizionato al di sotto di una tettoia, la cui struttura sarà composta da platea di fondazione in c.a., tettoia in acciaio e copertura con pannelli sandwich.

Area Impianto Depurazione Anaerobico e Aerobico

L’impianto di depurazione ha la funzione di depurare i reflui interni derivanti dai cicli produttivi dell’opificio, e i reflui non pericolosi che arrivano dall’esterno relativamente ai codici CER autorizzati. La sezione si compone di due unità:

- trattamento “anaerobico” a doppio stadio
- trattamento “aerobico” a fanghi attivi

L’unità “anaerobica” è costituita da: una stazione di pompaggio (ca. 50 mc), un “serbatoio di equalizzazione” (ca. 100 mc), primo digestore (ca. 6.000 mc), secondo digestore (ca. 6.000 mc), terzo digestore (ca. 6.000 mc), un polmone a campana di accumulo biogas (50 Nmc), un gasometro a doppia membrana (ca. 1.100 mc), un polmone ispessimento fanghi (ca. 175 mc) e un magazzino reagenti (serbatoio soda).

Nella configurazione prevista dal progetto di upgrading di biogas a biometano avanzato, il comparto di digestione anaerobica sarà alimentato nel seguente modo:

- la condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biometano avanzato, trasporta le matrici dapprima all’equalizzatore esistente, e, successivamente, ai due digestori esistenti. Essi saranno collegati al gasometro di nuova realizzazione che sarà installato ad esclusivo servizio dell’impianto di upgrading per la produzione di biometano avanzato.
- La condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biogas destinato alla produzione energetica, sarà collegata ad uno degli otto serbatoi del parco serbatoi destinati allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, che sarà riconvertito ad equalizzatore dei reflui in ingresso. Successivamente, il suddetto serbatoio (equalizzatore) alimenterà il terzo digestore che a sua volta sarà collegato al gasometro esistente (ad uso esclusivo del cogeneratore esistente).

Del biogas prodotto, circa 300 Nmc/h saranno impiegati per il soddisfacimento dell’energia necessaria al funzionamento del cogeneratore, mentre la restante parte, ovvero circa 820 Nmc/h circa, potrà essere inviata alla nuova sezione di produzione biometano.

L’unità “aerobica” è costituita da: una vasca di denitrificazione (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), una vasca di ossidazione primaria (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), una vasca di ossidazione secondaria (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), un sedimentatore per il trattamento di chiariflocculazione (800 mc).

È inoltre previsto il potenziamento del trattamento depurativo dei reflui in uscita dall’impianto attuale, tramite l’installazione di un trattamento di ultrafiltrazione seguito da un trattamento di osmosi inversa.

Il potenziamento dell’impianto rende necessario munire lo stabilimento di ulteriori volumi di stoccaggio degli effluenti liquidi delle nuove fasi di trattamento. A tal riguardo, sono previste le installazioni dei seguenti stoccaggi:

– n.2 serbatoi in PRFV per lo stoccaggio del concentrato di osmosi,

- n.1 serbatoio in PRFV per lo stoccaggio del permeato di osmosi,
- n.1 serbatoio in PRFV per lo stoccaggio dell'effluente dal carroponte a valle della V3, che sarà reimpiegato nel ciclo produttivo nelle fasi di sconfezionamento e di spappolamento.

Area di ubicazione del Motore Biogas

Il biogas prodotto dal trattamento anaerobico dei reflui è utilizzato per alimentare un motore endotermico, il quale produce energia elettrica (per l'autoconsumo, ovvero ceduta in rete) ed energia termica utile ai fabbisogni dello stabilimento. L'area dove è ubicato il motore è posta al confine sud dello stabilimento.

Il terzo digestore sarà alimentato con le matrici riportate nella Tabella – "Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica". Il biogas prodotto sarà inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore. Il Terzo digestore potrà inoltre essere alimentato con il digestato in uscita dal digestore secondario per un'ulteriore conversione in biogas del materiale organico.

Area di ubicazione dell'impianto di Upgrading Biometano

La nuova configurazione impiantistica consiste in due linee separate per la produzione rispettivamente di biogas da destinare a cogenerazione e biogas da destinare all'upgrading a biometano avanzato. Quest'ultimo ~~sarà~~ è raccolto in una ~~nuova~~ campana gasometrica a doppia membrana. La pressione di esercizio del gasometro ~~sarà~~ è di 25 mbarg, pari alla pressione di esercizio del comparto di digestione anaerobica al quale è collegato. Così come i digestori, il gasometro ~~sarà~~ è costruito a filo terra, appoggiando su soletta in c.a.

Il gasometro riceverà in ingresso la condotta del biogas in arrivo dai digestori, mentre, in uscita, sarà collegato all'impianto di affinamento e successivo upgrading.

Al fine di raggiungere le specifiche richieste per l'immissione del gas in rete, è predisposta l'installazione di un sistema desolforazione con processo di adsorbimento con reazione su carrier mediante ossidi di ferro. A valle di questo primo stadio di abbattimento dell'idrogeno solforato, è posto un secondo stadio di trattamento che garantisce il finissaggio fino ai limiti richiesti (solo per la quota di portata da avviare ad upgrading).

Il secondo stadio di abbattimento è composto di un vessel di reazione, completo di materiale adsorbente, specifico e selettivo per idrogeno solforato. Infine, vi è l'unità di upgrading costituita da tecnologia a membrane.

Il biometano prodotto deve rispettare la normativa sulla qualità del biometano di cui ai paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 delle "Procedure Applicative DM 2 marzo 2018 – Versione 2.0" e ss.mm.ii. In particolare, i parametri di qualità del biometano per l'immissione in rete sono desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 (in riferimento alle UNI/TR 11537 e UNI EN 437).

Stazione di compressione biometano

In caso di conformità, il biometano viene indirizzato verso il sistema di compressione necessario al raggiungimento delle specifiche di rete, indicate da SNAM nel preventivo di connessione. Nel caso in esame, il compressore opera un salto da circa 10 barg in uscita dal sistema di upgrading, ai 64 barg richiesti dal gestore di rete. Il compressore sarà installato all'interno di locale prefabbricato, di dimensioni 5,5 m x 2,5 m x 3 m (h).

Cabina di Regolazione E MIsura (REMI)

A valle della stazione di compressione, è prevista l'installazione della Cabina di Regolazione e Misura (REMI), che è il punto fisico di congiunzione tra la rete di trasporto nazionale e l'impianto di produzione di biometano. La cabina REMI è prevista realizzata con un modulo prefabbricato in c.a., diviso internamente da un setto intermedio che delimita l'area classificata ATEX, contenente le condotte di trasporto del biometano e gli strumenti di misure, dall'area sicura, equipaggiata con la quadristica di controllo. Dalla cabina REMI parte una condotta che consegnerà il biometano prodotto alla cabina di consegna SNAM.

La cabina REMI sarà inoltre equipaggiata con il sistema di riconsegna del gas naturale dal metanodotto SNAM allo stabilimento della Distilleria Bartin. Il gas naturale prelevato da rete sarà utilizzato

all'alimentazione della caldaia.

5.4 ATTIVITA' SVOLTA DA BALICE DISTILLATI S.R.L.

5.4.1 Ciclo di lavorazione "distillati"

La distilleria, come insediamento produttivo di tipo industriale, rientra nella filiera agro-alimentare in quanto la sua attività è strettamente legata ai prodotti derivanti dall'ambiente agricolo.

Il ciclo di lavorazione ha inizio con l'introduzione della materia prima vinaccia, fecce di vino e vino. Per lo stoccaggio della vinaccia e della feccia in pasta si utilizzano apposite "vasche" in cemento armato e/o in alternativa la vasca interna coperta indicata in planimetria, mentre la feccia liquida e il vino sono stoccati in serbatoi in acciaio inox. Per lo stoccaggio della buccia e vinaccioli essiccati (sottoprodotti finiti) si utilizzano i silos in ferro con apposite bocche di scarico.

La feccia in pasta prima di essere inviata alla distillazione che rappresenta la prima fase di lavorazione della materia prima in distilleria, viene liquefatta con acqua in appositi impianti seguendo un rapporto di diluizione feccia/acqua di 1:2.

Per la distillazione viene utilizzato un processo di "distillazione frazionata in continuo". L'alcole estratto dalle fecce e dalla vinaccia è rappresentato da diverse tipologie alcoliche: "neutro" (all. III Reg. CE n. 1623/2000) avente una gradazione minima di 96°, "grezzo" (art. 43 Reg. CE n. 1623/200), avente una gradazione minima di 92°, "acquavite di vinaccia" avente una gradazione massima di 86° (art. 1. paragrafo 4 lettera "f" Reg. CEE n. 1576/1989), mentre l'alcole estratto dal vino è rappresentato da "alcole neutro" avente una gradazione minima di 96° (all. III Reg. CE n. 1623/2000), "acquavite di vino" avente una gradazione massima di 86° (art. 1. paragrafo 4 lettera "d" Reg. CEE n. 1576/1989), "alcool greggio" o "distillato di origine agricola" (art. 1. paragrafo 3 lettera "i" Reg. CEE n. 1576/1989).

Le fecce e i vini così disalcolati, in uscita dall'impianto di distillazione prendono il nome di "borlande"; in particolare le borlande di feccia e di vinaccia rappresentano la materia prima per la successiva estrazione dei tartrati.

I tartrati, infatti, vengono estratti in apposito impianto a partire dalla borlanda ancora calda mediante aggiunta di una soluzione precipitante l'acido tartarico in essa contenuto. Questa soluzione precipitante è costituita da carbonato di calcio e cloruro di calcio.

La borlanda di feccia e di vinaccia, privata dei tartrati, unitamente alla borlanda di vino vengono avviate all'impianto di depurazione costituito da un impianto anaerobico con recupero di biogas associato ad un impianto aerobico a fanghi attivi.

La vinaccia, diversamente dalle fecce, viene disalcolata in un apposito impianto nel quale si produce una flemma alcolica a basso grado che, successivamente, viene distillata in apposito impianto per la produzione di "alcole grezzo" e/o "acquavite di vinaccia".

La vinaccia così disalcolata viene "dilavata" con dell'acqua calda in modo da portare in soluzione i cristalli di bitartrato ivi presenti.

Il rapporto di diluizione vinaccia acqua è circa di 1:2 peso/peso ossia per ogni quintale di vinaccia si utilizzano circa 200 litri di acqua.

Le acque così ottenute vengono introdotte, con le fecce in uscita dalla colonna di distillazione, nell'impianto per l'estrazione dei tartrati.

La vinaccia esausta in uscita dalla pressa dei lavatori viene essiccata in un apposito essiccatoio munito di spartisemi dal quale si ottengono "buccetta" e "vinaccioli" con un'umidità massima dell'10% stoccati nei "silos sottoprodotti finiti".

I fumi derivanti dall'essiccazione della vinaccia vengono trattati in apposito impianto di depurazione dei fumi (filtro elettrostatico ad umido) prima di essere immessi in atmosfera, attraverso un camino alto m. 36,00.

Il vapore necessario, sia per la disalcolazione delle vinacce e per la distillazione delle fecce e del vino, sia

per l'essiccazione dei tartrati in uscita dall'impianto di estrazione, nonché a tutto il ciclo produttivo che prevede l'utilizzo di questo fluido riscaldante, viene fornito da un apposito generatore di vapore (caldaia BONO) alimentato dal biogas prodotto dall'impianto di depurazione aziendale ed eventualmente da olio combustibile BTZ. A seguito dell'allacciamento dell'impianto alla rete SNAM, si prevede di poter alimentare la caldaia anche a metano. La scelta tra un tipo di combustibile e l'altro sarà influenzata dall'andamento del mercato.

La movimentazione delle materie prime introdotte in azienda, e quella dei prodotti finiti, destinati alla vendita, viene effettuata su gomma, vista la vicinanza con il casello autostradale, con la S.P. Mottola – Castellaneta e con la S.S. Bari – Taranto.

L'impianto di distillazione, finalizzato al raddoppio della linea esistente, è progettato per trattare le seguenti materie prime:

- Flemme ottenute dalla lavorazione di vinaccia fermentata con contenuto alcolico del 20% volume;
- Corrente di scarto di birrifici;
- Corrente di scarto della lavorazione dei caseifici.

Il progetto considera la produzione di:

- 15.000 litri/giorno di alcool neutro di qualità "extra-neutro" (E.N.A.) utilizzando una materia prima con gradazione alcolica minima pari all'8% volume.

In alternativa l'impianto può produrre:

- 15.000 litri/giorno di Distillato utilizzando una materia prima con gradazione alcolica minima pari all'8% volume.

Oppure:

- 15.000 litri/giorno di alcool tecnico (alcool grezzo) utilizzando una materia prima con gradazione alcolica minima pari all'8% volume.

All'interno del "ciclo di lavorazione distillati" rientra l'impianto di fermentazione. Esso consente di trattare il permeato di siero mediante microrganismi al fine di trasformare, in condizione di anaerobiosi, lo zucchero in alcool. L'alcool ottenuto viene successivamente introdotto nell'impianto di distillazione.

La finalità dell'impianto di fermentazione è quella di ottenere bioetanolo proprio dalla biofermentazione del lattosio presente nel siero di latte.

Processo di stabilizzazione e imbottigliamento dei distillati (acquavite di vinaccia – "grappa").
Il processo prevede le seguenti fasi:

- *Diluizione o taglio*. Il distillato alcolico a pieno grado viene diluito. Come eluente si usa acqua distillata o demineralizzata a mezzo resine. Utilizzando normale acqua potabile si incorre nel rischio di causare nel prodotto finito un intorbidimento di non facile eliminazione, dovuto ai sali di calcio presenti nell'acqua. L'esatto quantitativo di acqua da utilizzare è calcolato mediante tabelle alcolometriche.
  Eventuale aggiunta di zucchero, secondo i limiti previsti dalla legge, avviene in questa fase.
- Refrigerazione. La grappa dopo la diluizione è sottoposta a refrigerazione a una temperatura inferiore a 0° C; ciò è fatto sia per facilitare l'insolubilizzazione delle sostanze oleose, favorendone l'asportazione mediante filtrazione, sia per assicurare il mantenimento della brillantezza del distillato.
  Tenendo presente che i liquidi, raffreddandosi aumentano di densità è opportuno l'utilizzo di gruppo frigorigeno con agitatore.
- Filtrazione. Quest'operazione, come su accennato, ha lo scopo di rendere il distillato brillante e cristallino perché privo di qualsiasi sospensione. I filtri utilizzabili possono essere di vario tipo i più utilizzati sono di cartone.
- Imbottigliamento. Il riempimento è effettuato manualmente o mediante macchina riempitrice. Prima di procedere all'imbottigliamento si effettuano controlli analitici del distillato riguardanti

la gradazione alcolica finale anche in vista dei requisiti legali del prodotto finito.
- Tappatura. I tappi possono essere a vite, a pressione di sughero o di altro materiale. L'operazione avverrà tramite l'utilizzo di attrezzature manuali.
- Etichettatura. L'operazione avverrà tramite utilizzo di attrezzature manuali con colle di tipo vinilico, adibite all'applicazione del contrassegno di stato.
- Stoccaggio. Il prodotto finito va stoccato, per un periodo di riposo e di recupero organolettico post-imbottigliamento non inferiore ai sessanta giorni prima di essere immesso sul mercato. Il magazzino di stoccaggio avrà alcune caratteristiche irrinunciabili:
    - isolamento termico (non superiore ai 20° C in estate);
    - assenza di umidità;
    - facilità di ricorrenti pulizie e igienizzazione;
    - facilità di carico e scarico e spostamento interno delle cataste.

Attrezzature Utilizzate:

- N. 2 serbatoi a fondo conico in acciaio inox AISI 304 18/10 da stoccaggio, su piedini regolabili per il posizionamento a piombo, della capacità di 500 L per contenere la grappa in preparazione e/o pronta. I serbatoi sono del tipo cilindrico ad asse verticale, finitura interna BA (lucidata a specchio) segnalivello con protezione inox e cannuccia in vetro con guarnizione in viton, con valvole 1" x 30 filetto enologico sia sullo scarico totale che sul prelievo.
- N. 1 elettropompa - mod. EP mini con porta gomma da 20 in acciaio inox e girante flessibile a 900 giri in EPDM trifase con motore antideflagrante, con tenuta in ceramica per l'utilizzo di alcol. Portata 1500 L/h da utilizzare per i travasi e/o per alimentare il filtro.
- Tubazione d'uso in acciaio inox.
- Contenitore Alfa Laval per grappa in acciaio inox 304 con agitatore da 330 L completo di gruppo frigo super trifase, per portare sottozero la grappa.
- Filtro a cartoni 20 x 20 a 10 piastre senza pompa. Il filtro a piastre è costituito in acciaio inox AISI 304 e le piastre sono in materiale plastico alimentare, in moplen standard.
- Tavoli da lavoro in acciaio inox.
- Tabelle alcolometriche per diluizione.
- Strumenti di misurazione % Alcool.
- N.1 phon strigi capsule.
- Acqua distillata pronta all'uso per il taglio della grappa.

5.4.2 Ciclo di lavorazione "sansa"

L'azienda ritira dagli oleifici della zona la "sansa vergine". Quest'ultima può presentare esclusivamente due caratteristiche fisiche che dipendono dal tipo di lavorazione prescelta dall'attività olearia di provenienza:

- "Sansa vergine di oliva" a 3 fasi (solida) avente un'umidità 50-65%;
- "Sansa vergine di oliva" a 2 fasi (liquida) avente un'umidità che può variare tra 85-95%

Al momento dell'approvvigionamento la **"sansa vergine 3 fasi"**, dopo le opportune verifiche in fase di accettazione come da procedura standardizzata, viene stoccata all'interno di una vasca in cemento armato e viene inviata direttamente all'impianto di essiccazione. La "sansa essiccata" ottenuta, con una umidità massima del 10%, viene stoccata nei silos "sottoprodotti finiti".

La **"sansa vergine 2 fasi"**, dopo le verifiche di, è dapprima stoccata in serbatoi chiusi, poi "disidratata" a mezzo centrifugazione al fine di ridurre la quantità di umidità relativa al 60%. A seguito di questo processo si ottiene sansa vergine a tre fasi che viene inviata direttamente all'essiccatore e acque di vegetazione che vengono stoccate nei serbatoi A1-A2-A3, B2-B3-B4, o inviate direttamente all'equalizzatore per poi essere trattate nell'impianto di depurazione.

Qualora la "sansa 2 fasi" contenga "nocciolino" prima del processo di disidratazione lo stesso viene separato a mezzo centrifugazione da un "denocciolatore". Il sottoprodotto finito "nocciolino" viene venduto tal quale come biomassa previo stoccaggio presso l'area preposta e indicata dal cartello "Area sottoprodotto NOCCIOLINO".

Dal processo di “disidratazione” della “sansa 2 fasi”, invece, si ottengono come refluo di scarto le “acque di vegetazione”, le quali sono inviate all’impianto di pretrattamento reflui oleari, e successivamente inviate alla sezione DEPURAZIONE.

5.4.3 Ciclo di pretrattamento reflui e rifiuti liquidi

L’impianto di pretrattamento reflui ha lo scopo di eseguire il pretrattamento del siero del latte e delle acque di vegetazione provenienti da frantoi oleari o dalla disidratazione meccanica della sansa. Tale pretrattamento consente di separare dalla matrice in ingresso un flusso concentrato in lattosio, con il quale alimentare l’impianto di fermentazione precedentemente descritto per la produzione di bioetanolo.

L’impianto prevede le seguenti sezioni di trattamento:

- flottazione;
- centrifugazione ad alta forza centrifuga;
- filtrazione su filtro pressa;
- ultrafiltrazione (UF);
- nanofiltrazione (NF);
- osmosi inversa (OI).

Il concentrato da nano filtrazione del pretrattamento reflui oleari può eventualmente essere inviato all’impianto di trattamento a ozono per la decolorazione, prima dell’invio alla sezione di depurazione. Si riporta di seguito (figura 15) lo schema a blocchi del ciclo di pretrattamento reflui.

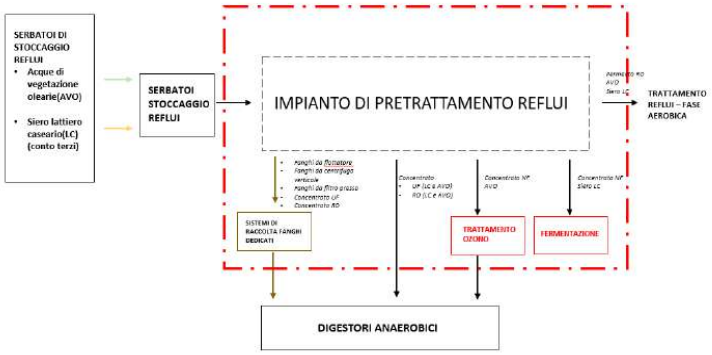


Figura 15: schema a blocchi per il ciclo di pretrattamento reflui

5.4.4 Ciclo di pretrattamento di sconfezionamento dei rifiuti costituiti da scarti alimentari inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti) e spappolamento rifiuti fangoso-palabili

L’impianto di sconfezionamento degli alimenti scaduti sarà posizionato nel fabbricato ex capannone liquefazione feccia dove verranno svolte le operazioni di deposito preliminare dei rifiuti conto terzi e il loro pretrattamento e si compone delle seguenti apparecchiature:

- Dosatore Apiesse;
- Coclea amovibile di carico della macchina di sconfezionamento;
- Separatore centrifugo;
- Coclea di trasporto imballaggi;
- Elettropompa a lobi VX168 Vogelsang per il pompaggio ai serbatoi di stoccaggio.

All’interno dello stesso fabbricato sarà effettuato il pretrattamento dei rifiuti fangoso-palabili che mira all’ottenimento di un materiale pompabile omogeneo idoneo per alimentare i digestori, privo di qualsiasi corpo estraneo.

L'impianto di pretrattamento dei rifiuti fangoso-palabili, si compone delle seguenti apparecchiature:

- Dosatore ed omogeneizzatore Apiesse;
- Trituratore X Ripper Vogelsang;
- Elettropompa VX168 di Vogelsang.

Il dosatore Apiesse ha lo scopo di rendere idoneo per consistenza e pezzatura il materiale da spappolare e, in base alle necessità e alle caratteristiche qualitative dei rifiuti, apporta al rifiuto acqua di processo per migliorare l'efficienza della fase di dosaggio. Fisicamente, il dosatore è costituito da un nastro trasportatore e da una camera di omogeneizzazione. Successivamente, i rifiuti vengono immessi nel sistema di spappolamento costituito da un trituratore XRipper di Vogelsang. In uscita dal trituratore X-Ripper si avrà un materiale di dimensione prefissata, determinata dalla spaziatura dei fori del crivello della macchina, che sarà direttamente inviato al deposito dedicato costituito da due serbatoi chiusi, per mezzo di una pompa a lobi rotativi robusta e resistente di tipo VX186 (Vogelsang) con l'aggiunta di eventuale altra acqua di processo. I due serbatoi di accumulo, del diametro di 4,5 m e altezza complessiva di circa di 6 m, per un volume di circa 45 mc ciascuno, esterni al capannone e situati accanto all'area adibita allo scarico dei rifiuti fangosi/palabili, sono dotati internamento di agitatori meccanici, atti a garantire il mantenimento della fluidità e la pompabilità dei rifiuti pretrattati fino al loro invio a trattamento nel comparto anaerobico (figura 16).

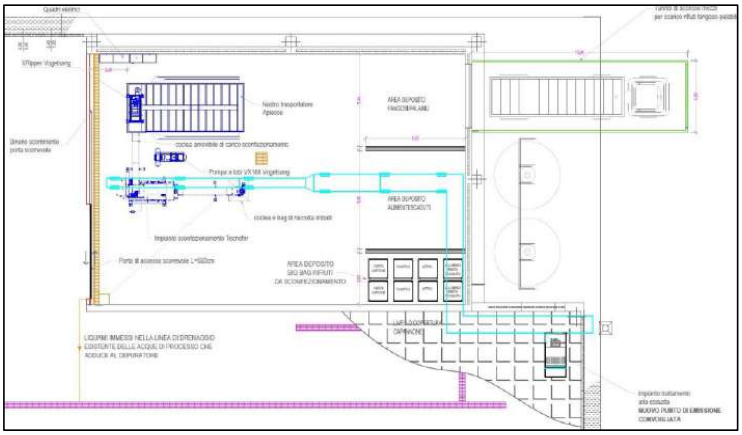


***Figura 16**: Planimetria del fabbricato pretrattamento*

5.4.5 Ciclo di depurazione

La Distilleria Bartin, oltre all'attività di distilleria, è autorizzata a trattare reflui non pericolosi di produzione agroalimentare di terzi nonché gli scarti derivanti dai propri processi produttivi tramite l'impianto di depurazione. **La ditta è già autorizzata a trattare massimo 87.840 t/anno di rifiuti prodotti da terzi.**

L'impianto di trattamento reflui, al quale vengono avviate sia le acque di processo prodotte dalle attività di distilleria, sia le acque di prima pioggia preventivamente sottoposte a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione con pacchi a filtri a coalescenza, sia i rifiuti ed i sottoprodotti energetici conferiti nello stabilimento, relativamente alla linea acque prevede le seguenti fasi:

- equalizzazione;
- digestione anaerobica operata in doppio stadio mesofilo;
- separazione solido/liquido dei fanghi anaerobici mediante trattamento di flottazione;
- denitrificazione;
- ossidazione biologica primaria e secondaria in vasca aerata;
- sedimentazione finale;
- trattamento di affinamento finale con chiari-flocculazione;
- trattamento di ultrafiltrazione seguito da trattamento di osmosi inversa.

- scarico in acque superficiali (corpo idrico recettore canale Franco).

I fanghi di supero prodotti dall'impianto di denitrificazione/nitrificazione vengono preispessiti in un serbatoio denominato polmone fanghi (serbatoio C2), successivamente stabilizzati in digestione anaerobica ed infine disidratati mediante centrifugazione.

Nello specifico, i fanghi da essiccare vengono caricati in alimentazione all'impianto di essiccazione per mezzo di coclee di trasporto del materiale in uscita dalla centrifuga, installata all'interno del capannone trattamento fanghi.

La coclea che collega il capannone trattamento fanghi con la tettoia che ospita l'essiccatore, è dotata di una serranda di by-pass, utile per caricare dall'alto i fanghi centrifugati su un mezzo di trasporto.

Il materiale in uscita dall'essiccatore può essere classificato come "Ammendante compostato misto", nel rispetto dei requisiti di conformità al D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e dei parametri di qualità riportati nell'aggiornamento del DM 10 luglio 2013.

L'umidità del materiale essiccato, che è in ogni caso inferiore al 50% nel rispetto dei requisiti di conformità al D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e dei parametri di qualità riportati nell'aggiornamento del DM 10 luglio 2013, dipende sia dalla portata di fango centrifugato in alimentazione, sia da scelte aziendali legate alle caratteristiche merceologiche richieste dal mercato per l'ammendante compostato misto.

La Distilleria Bartin è regolarmente iscritta al "Registro dei fabbricanti di fertilizzanti" (n.01505/14) ed è anche iscritta al "Registro dei fertilizzanti" per la produzione del fertilizzante "Ammendante compostato misto".

Il campione di Ammendante compostato misto è fatto analizzare e certificare, annualmente, da un laboratorio presente nell'elenco predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e che soddisfa i requisiti previsti dal Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75, allegato 11, come modificato dal Decreto ministeriale 4 marzo 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nel caso in cui uno solo dei parametri previsti dal D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 non venga rispettato, allora il materiale prodotto sarà trattato come rifiuto (EER 19.06.06).

La gestione del materiale, qualora conforme ai requisiti del D.Lgs. 75/2010 e dei parametri di qualità riportati nell'aggiornamento del DM 10 luglio 2013, è inquadrata come un End of Waste, con la conseguente cessazione della qualifica di rifiuto.

I processi applicati al sistema depurativo di trattamento sono pertanto di 3 tipi:

- Processi biologici: digestione anaerobica, denitrificazione, ossidazione aerobica;
- Processo fisico: sedimentazione;
- Processo chimico-fisico: flottazione e chiariflocculazione.

All'impianto di depurazione pervengono rifiuti, sottoprodotti, residui di lavorazione della Distilleria Bartin e nello specifico:

Rifiuti:

- Rifiuti agroalimentari prodotti da terzi (da sottoporre ad eventuale trattamento se sono in uno stato fisico non pompabile);

Sottoprodotti:

- Acque glicerinose/permeato/pastazzo di agrumi/lievito esausto che provengono dall'esterno e sono classificati come sottoprodotti;

Residui di lavorazione della Distilleria Bartin:

- Borlande di vino, fecce e vinaccia e lievito provenienti dai processi di distillazione e di estrazione delle materie tartariche;
- Acque di vegetazione provenienti dal ciclo di lavorazione della sansa vergine due fasi;

- Scarti di produzione “Teste e Code” provenienti dalla lavorazione della grappa;
- Acque di depurazione dei fumi per il punto di emissione Ec1
- Acque meteoriche di prima pioggia (una tantum);
- Acque di condensa del cogeneratore.

I volumi totali dei reflui di scarto derivanti dalla lavorazione dei sottoprodotti del ciclo produttivo interno all’opificio (“distilleria” e “sansificio”) non supereranno mai in alcun caso la quantità totale di progettazione impiantistica del depuratore pari a 700 mc/giorno.

I rifiuti agroalimentari, le acque glicerinose e le acque di vegetazione e il lievito esausto, se non destinato alla distillazione, vengono inviate al serbatoio di equalizzazione dopo essere stati stoccati nei serbatoi dell’area di stoccaggio; tutti gli altri reflui interni non vengono stoccati, ma in uscita dalla filiera di produzione vengono inviati direttamente al serbatoio di equalizzazione.

Nel serbatoio di equalizzazione i reflui vengono riscaldati (a 37 – 39 °C) per favorire il processo di depurazione nella fase successiva e a questo provvede un sistema di serpentine interne nel quali circola l’acqua proveniente dal cogeneratore (a circa 80°C).

Il processo di depurazione inizia con la digestione anaerobica tramite tre digestori. Anche in questo caso se la temperatura dei digestori scende al di sotto dei 35 °C si interviene con sistemi di riscaldamento prodotto dal generatore di vapore.

Il primo e secondo digestore saranno alimentati, mediante serbatoio di equalizzazione, con le matrici riportate in Tabella sottostante, utilizzate per la produzione di biometano avanzato:

Matrice	Quantità totale [t/anno]
Borlande generate dalla lavorazione di vinacce e fecce di vino	192.463
Acque reflue industriali e derivati, borlande derivanti dalle attività di distillazione e vinificazione	
Acque di vegetazione di olive derivanti dal processo di lavorazione della sansa bifasica	
Acque reflue di processo da attività interne dell’industria alimentare	
Pastazzo di agrumi	
RIFIUTI – Codici EER	
02.03.01	
02.03.04	
02.03.05	
02.05.01	
02.05.02	
02.06.01	
02.06.03	
02.07.01	
02.07.02	
02.07.04	
02.07.05	
02.01.03	
02.01.07	
02.02.01	
02.02.04	
02.04.03	
20.01.08	
20.02.01	
20.03.02	

Tabella 1: matrici utilizzate per alimentare il primo e il secondo digestore nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato

Del biogas prodotto, circa 850 Nmc/h saranno inviati alla nuova sezione di produzione biometano avanzato: la produzione di biometano attesa è di 470 Nmc/h, corrispondenti a 499 Smc/h.

Il terzo digestore sarà alimentato con le matrici riportate in Tabella 2. Il biogas prodotto sarà inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore.

Matrice	Quantità totale [t/anno]
Permeato di siero	52.537
Acque glicerinose	
Paste saponose	
Lievito di birra	
CODICI EER	
02.03.99	
02.05.99	
02.06.99	
02.07.99	
16.10.02	
16.03.06	
19.06.03	
19.06.04	
19.06.05	
19.06.06	

***Tabella 2**: matrici utilizzate per alimentare il terzo digestore nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica*

Il Terzo digestore potrà inoltre essere alimentato con il digestato in uscita dal digestore secondario per un'ulteriore conversione in biogas del materiale organico.

Nella configurazione prevista dal progetto, il comparto di digestione anaerobica sarà alimentato nel seguente modo: la condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biogas destinato alla produzione energetica, sarà collegata ad uno degli otto serbatoi del parco serbatoi destinati allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, che sarà riconvertito ad equalizzatore dei reflui in ingresso. Successivamente, il suddetto serbatoio (equalizzatore) alimenterà il terzo digestore che a sua volta sarà collegato al gasometro esistente (ad uso esclusivo della produzione di biogas e non di biometano avanzato).

Il flusso di biogas destinato al cogeneratore sarà di circa 300 Nmc/h, per una produzione di energia elettrica stimata in 700 kW.

Biogas

Il comparto di digestione anaerobica sarà gestito su due linee in parallelo, ognuna alimentata da due condotte completamente indipendenti, rispettivamente adibite al pompaggio di:

- N.1 condotta utilizzata per l'alimentazione delle matrici utilizzate dalla linea per la produzione di biogas da inviare all'impianto di upgrading del biogas per produrre biometano avanzato;
- N.1 condotta utilizzata per l'alimentazione delle matrici utilizzate dalla linea per la produzione di biogas da avviare al cogeneratore esistente per la produzione di energia elettrica.

La linea per la produzione di biogas da trasformare in biometano avanzato utilizzerà i primi due digestori anaerobici esistenti, la linea per la produzione di energia elettrica utilizzerà il biogas prodotto dal terzo digestore.

Il biogas prodotto dalle singole linee sarà convogliato per mezzo di due condotte, tra loro completamente indipendenti e disconnesse, a due gasometri, uno esistente ed uno in progetto, e da lì avviate rispettivamente alla produzione di energia elettrica e di biometano.

Purificazione del biogas in biometano

Il biogas prodotto nel processo di digestione, dev'essere depurato dalle impurità presenti e migliorato in termini di poter calorifico attraverso la rimozione dell'acqua, della CO2, oltre che dei composti organici volatili (VOC) e dell'acido solfidrico (H2S). Questa fase è fondamentale al fine di poter permettere il raggiungimento delle specifiche richieste per l'immissione del gas nella rete di distribuzione nazionale del gas naturale. Il processo di purificazione si compone di due fasi, pretrattamento di desolforazione (trattamento operato in torre di lavaggio con vasca recupero reagente e sedimentatore per la separazione di zolfo elementare) ed upgrading (condensazione, Rimozione dei composti organici, Rimozione della CO2). Il sistema di upgrading sarà equipaggiato con un sistema di automazione che limiterà la produzione di biometano ad un massimo di 499 Smc/h, agendo sulle portate di biogas in ingresso.

Produzione di End of Waste: Biometano avanzato

Il biometano è reso con qualità conformi alle caratteristiche previste per l'immissione in rete di distribuzione/ trasporto SNAM mediante connessione diretta a metanodotto. Il biometano prodotto deve rispettare la normativa sulla qualità del biometano di cui ai paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 delle "Procedure Applicative DM 2 marzo 2018 – Versione 2.0" e ss.mm.ii. In particolare, i parametri di qualità del biometano per l'immissione in rete sono desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 (in riferimento alle UNI/TR 11537 e UNI EN 437) e sono riassumibili come segue.

Parametro	Valore	
Potere Calorifico Superiore (PCS)	**34,95<PCS<45,28**	**[MJ/Sm3]**
Indice di Wobbe	**47,31<I<52,33**	**[MJ/Sm3]**
Densità relativa	**0,555<ρ<0,7**	**-**
Punto di rugiada dell'acqua	**≤ -5 alla P= 7000 KPa**	**[°C]**
Punto di rugiada degli idrocarburi	**≤ 0 alle 100KPa≤P≤7000KPa**	**[°C]**
Contenuto di O_2	**≤ 0,6**	**[%mol]**
Contenuto di CO_2	**≤ 2,5**	**[%mol]**
Contenuto di H_2S	**≤ 5**	**[mg/Sm^3]**
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno (H2S) e solfuro di carbonile (COS)	**≤ 5**	**[mg/Sm^3]**
Contenuto di S da mercaptani	**≤ 6**	**[mg/Sm^3]**
Contenuto di S totale	**≤ 20**	**[mg/Sm^3]**

***Tabella 3**: Qualità del biometano per l'immissione in rete (Norma UNI /TS 11537)*

Linea acque

A seguito del digestore secondario il refluo da trattare passa nel flottatore che separa la fase liquida da quella fangosa. La fase fangosa viene inviata al polmone di ispessimento fanghi e di lì parte viene ricircolata nel digestore primario e parte viene inviata alla centrifugazione.

Linea fanghi

In questa fase il fango viene separato ulteriormente dall'acqua e successivamente viene inviato all'essiccazione termica. Se il fango ha dei parametri fuori specifica viene smaltito come rifiuto da ditte autorizzate.

La fase di essiccazione si conclude con la produzione di ammendante compostato misto.

La fase liquida in uscita dal flottatore e quella in uscita dalla centrifuga, vengono inviati alla linea acque che procede alla sedimentazione seguita dalla denitrificazione. Successivamente il refluo viene inviato all'ossidazione primaria a cui è associata la fase di sedimentazione; in seguito, all'ossidazione secondaria (con relativa sedimentazione) e infine viene inviata alla chiariflocculazione e affinamento. Durante ciascuna delle fasi che caratterizzano la linea acque, si produce un'aliquota di fanghi che viene inviata ricircolata nel digestore primario. Infine, le acque chiarificate, nel rispetto dei parametri della tabella 3

dell'allegato V del D. Lgs.152/2006, vengono inviate, tramite una tubazione interrata nella sede stradale della viabilità PIP vengono confluite nel canale Franco.

Impianto di ultrafiltrazione e osmosi inversa

L'impianto di depurazione sarà integrato tramite un trattamento di ultrafiltrazione seguito da un trattamento di osmosi inversa.

La figura sottostante (figura 17) riporta uno stralcio della planimetria dell'impianto citato.

***Figura 17**: planimetria dell'impianto di UF e OI*

Lo schema di impianto prevede di prelevare le acque da trattare alternativamente dalla vasca V3 (2° Ossidazione) o dal decantatore a valle della stessa.

Le acque saranno filtrate dapprima con trattamento a membrana di ultrafiltrazione. Il permeato di UF potrà seguire i seguenti flussi:

- Avviato allo scarico S1, compatibilmente alle caratteristiche qualitative previste allo scarico;
- Stoccato in V4 (polmone acqua da 2000 mc) per essere riutilizzato internamente allo stabilimento;
- Avviato a trattamento di Osmosi Inversa per un ulteriore affinamento qualitativo.

L'impianto previsto potrò trattare fino a 24 mc/h.

Un altro output del trattamento di ultrafiltrazione sarà costituito dalle acque di controlavaggio, che viene continuativamente ricircolato in V3 con l'impianto di UF in esercizio.

Il permeato in uscita dal trattamento di UF potrà essere ulteriormente affinato con trattamento di osmosi inversa.

Dal trattamento di osmosi inversa si generano due flussi:

- Permeato di altissima qualità,
- Concentrato con elevate concentrazioni di TDS (solidi disciolti).

Mentre il permeato di osmosi sarà avviato ai riutilizzi interni allo stabilimento che richiedono acque di maggiori qualità, il concentrato dovrà essere necessariamente stoccato in serbatoi in PRFV per poi essere smaltito come rifiuto presso impianto autorizzato.

L'impianto previsto potrà trattare fino a 18 mc/h.

A seguito delle soluzioni progettuali presentate, si riportano in sintesi le Fasi di adeguamento impiantistico-gestionale:

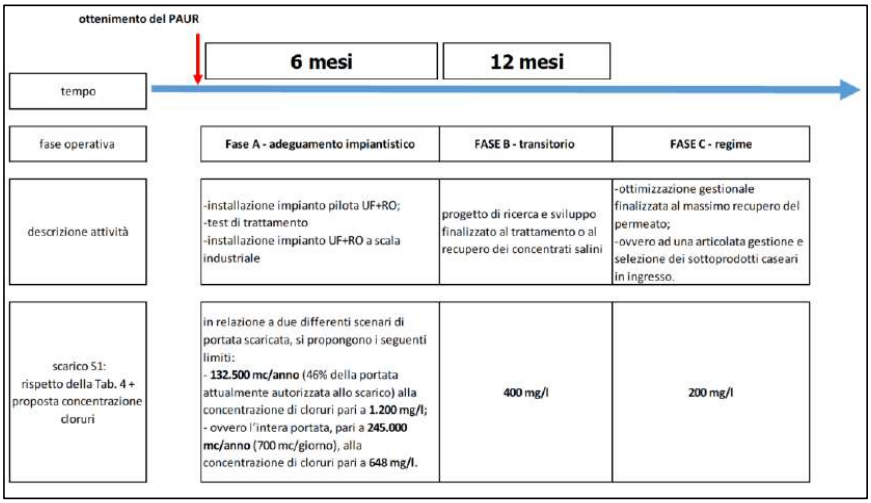
- Fase A - adeguamento impiantistico: nelle more dell'installazione dell'impianto di ultrafiltrazione e di un impianto a doppio stadio di osmosi inversa, si avrà il riutilizzo parziale delle acque reflue

trattate a fronte della possibilità di scaricare secondo i limiti di Tab. 4, ad eccezione dei cloruri per i quali, in relazione a due differenti scenari di portata scaricata, si propongono i seguenti limiti:

- 132.500 mc/anno (46% della portata attualmente autorizzata allo scarico) alla concentrazione di cloruri pari a 1.200 mg/l;
- ovvero l'intera portata, pari a 245.000 mc/anno (700 mc/giorno), alla concentrazione di cloruri pari a 648 mg/l.

- FASE B - transitorio dal momento dell'entrata in esercizio dell'impianto di ultrafiltrazione ed osmosi inversa, durante la fase di sperimentazione (Fase A), si propone il rispetto dei limiti della tab.4, ad eccezione dei cloruri per cui si propone un limite allo scarico S1 di 400 mg/l; in tale fase sarà effettuata anche una sperimentazione finalizzata ad ottimizzare la gestione dei concentrati salini di osmosi.
- FASE C - regime: Al termine della Fase B di transitorio, le modalità gestionali saranno tali da traguardare lo scarico in Tab.4 (con un limite allo scarico S1 dei cloruri di 200 mg/l), ovvero la possibilità di avere uno scarico nullo (ZLD).

Si riporta di seguito lo schema di cronoprogramma attuativo:



Il collegamento tra i serbatoi di stoccaggio e il "polmone" di EQUALIZZAZIONE" (indicato nei precedenti procedimenti autorizzativi come "serbatoio borlande") avviene tramite una tubazione dedicata che convoglia le stesse direttamente nel "polmone" dove vengono immessi tutti i reflui da depurare interni ed esterni.

Questo polmone ha una capacità pari a 100 mc. (ca. 8 ore di lavorazione).

I volumi delle acque di scarto relativi ai processi produttivi dello opificio (le acque di vegetazione così come le borlande della distilleria) sono contabilizzati tramite *software gestionale "winwaste.net"su* appositi registri di Carico/Scarico e report mensili dei flussi di cui se ne dà dettagliata descrizione nelle procedure allegate (Gestione rifiuti_ISO 14001).

Gli stessi sono riportati come volumi di scarico sui relativi rapportini giornalieri di "conduzione impianto" (fogli di marcia).

Per la contabilizzazione dei volumi in ingresso dell'impianto di depurazione è utilizzato un misuratore di portata, posto sulla tubazione di alimentazione, da cui si acquisiscono giornalmente i dati relativi ai volumi totali di reflui trattati e quelli di "ricircolo".

Resta inteso che i volumi totali dei reflui di scarto derivanti dalla lavorazione dei sottoprodotti del ciclo produttivo interno all'opificio ("distilleria" e "sansificio") non supereranno mai in alcun caso la quantità totale di progettazione impiantistica del depuratore pari a 700 mc/giorno

5.4.6 Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse solide

Il ciclo produttivo inizia con il trasporto della biomassa (cippato e/o sansa di oliva esausta) che avviene meccanicamente mediante sistema di rastrelli idraulici e spingitore per l'alimentazione della biomassa nel forno. Il forno è formato da barrotti in acciaio mobili (griglia mobile) che muovendosi in modo alterno portano la biomassa dalla fase di essicazione a quella di combustione fino a diventare cenere.

I fumi caldi, prodotti dalla combustione, attraversano uno scambiatore a fascio tubiero dove riscaldano l'olio diatermico presente nel circuito fino al raggiungimento di una temperatura di circa 320°C. L'olio a questa temperatura viene inviato al turbogeneratore come fluido termovettore per il trasferimento del calore tra la caldaia a biomassa ed il turbogeneratore. I fumi prodotti dal processo di combustione passano attraverso un sistema di recuperatori di calore e un economizzatore al fine di aumentare il rendimento del sistema stesso preriscaldando l'aria comburente in ingresso. Successivamente i fumi passano attraverso la sezione di filtrazione. La prima fase è costituita da un filtro a ciclone che abbatte per forza centrifuga e di gravità le particelle più pesanti che cadono in una tramoggia che le convoglia successivamente in cassoni predisposti allo stoccaggio. La seconda fase è costituita da un filtro a maniche, quindi di tipo meccanico in grado di trattenere anche le particelle di polvere più piccole in modo da garantire un grado di abbattimento di circa il 99%. La terza fase coincide con il camino e quindi con il punto di emissione in atmosfera. Le ceneri vengono prodotte e/o raccolte in differenti momenti. Nella camera di combustione viene prodotto il maggior quantitativo di ceneri, pesanti, che mediante opportuni sistemi di coclee viene portato in cassoni di stoccaggio. Nella caldaia ad olio diatermico vengono raccolte in tramogge le ceneri che cadono per gravità. Analoga situazione per i filtri a ciclone e a maniche, sistemi a tale scopo designati per il trattenimento e quindi la pulizia dei fumi stessi. Il turbogeneratore ORC utilizza l'energia termica derivante dall'olio diatermico per vaporizzare il fluido organico sintetico presente nell'evaporatore del gruppo ORC. L'energia termica che non può essere trasformata in potenza meccanica dalla turbina, si scarica nell'acqua attraverso il condensatore. L'olio diatermico, a questo punto, alla temperatura di circa 260°C, ritorna nello scambiatore a fascio tubiero dove viene riscaldato alla temperatura di inizio ciclo. L'energia elettrica prodotta dal generatore viene trasformata da BT a MT e convogliata alla rete interna di stabilimento mediante la cabina elettrica.

Il ciclo della centrale di cogenerazione può essere così rappresentato:

- Ingresso materie prime;
- Caricamento materie prime;
- Combustione;
- Consegna energia elettrica;
- Consegna energia termica;
- Estrazione, stoccaggio e smaltimento delle ceneri.

5.4.7 Attività di gestione rifiuti conferiti da terzi e scarti interni trattati nell'impianto

L'impianto di depurazione permette di trattare reflui non pericolosi di produzione agro-alimentare di terzi **(capacità max 87.840 t/anno)**, nonché gli scarti derivanti dai propri processi produttivi.

Le attività svolte per le operazioni di trattamento rifiuti in ingresso nello Stabilimento sono **R13, R12 ed R3, nonché l'attività R1 per il recupero del biogas.**

Il totale autorizzato per i rifiuti provenienti dall'esterno è pari a 87.840 **t/anno**. Considerando 350 giorni lavorativi, ne derivano circa 250 t/g.

A questi vanno aggiunti gli scarti interni potenziali del ciclo produttivo primario della Distilleria Bartin Srl, qualora la stessa funzioni a pieno regime.

Pertanto, dei 700 mc/g richiesti pari a circa 700 t/giorno, dall'esterno se ne introducono circa 250 t/g, quindi la restante quantità, per arrivare a 700 t/g, proviene dal ciclo produttivo dell'opificio (al massimo della potenzialità).

Nondimeno, considerati 350 giorni lavorativi, la potenzialità massima, espressa in tonnellate/annue di rifiuti trattati (provenienti dall'esterno, sommati a quelli prodotti) è pari a **245.000 t/anno** (valore di

riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni R3 e R1).

Si riportano di seguito le operazioni autorizzate distinguendo con i caratteri di colore rosso quelle autorizzate in ambito PAUR e con i caratteri in colore blu quelle già autorizzate dall'Autorità Competente provinciale.

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/06		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto in ingresso	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)		Potenzialità massima annua (ton/anno)	
Non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio rifiuti conferiti dall'esterno Pretrattamento di rifiuti fangosi /palabili	Tabella 5: EER autorizzati	2740 ton (***)	-		-	
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Sconfezionamento alimenti scaduti	Tabella 5: EER autorizzati	60	-		-	
	Scambio di rifiuti	R12	Pretrattamento di rifiuti fangosi /palabili	Tabella 5: EER autorizzati	-	120		-	
	Scambio di rifiuti	R12	Sconfezionamento alimenti scaduti	Tabella 5: EER autorizzati	-	120		30.000 (****)	
	Riciclaggio /recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Trattamento anaerobico per produzione ammendate compostato misto (ACM) e biogas da avviare a cogenerazione	Tabella 2: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica	-	150 (*)	700	52.537	245.000 (**)
		R3	Trattamento anaerobico per produzione ammendate compostato misto (ACM) e biogas da convertire in biometano (digestore primario e secondario)	Tabella 1: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato.	-	550 (*)		192.463	
	Riciclaggio /recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Upgrading biometano	Tabella 1: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato.	-	24 (*)		8.456	
	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Produzione di energia da combustione di biogas	• Materie trattate in impianto • rifiuti conferiti dall'esterno	-	9 (*)		3.099	

(*) considerando 350 giorni lavorativi

(**) La potenzialità massima totale annua rimane invariata. Tale quantità (245.000 t/a) viene ripartita tra le matrici destinate alla produzione di biogas destinato alla produzione di energia elettrica e quello destinato alla produzione di biometano avanzato. La potenzialità massima è considerata su 350 gg lavorativi, comprensiva della capacità autorizzata per il trattamento di rifiuti in

conto terzi di 87.840 ton/anno, e capacità impiantistica di trattamento dei residui di produzione interni e sottoprodotti energetici di circa 157.160 ton/anno.
(***) n.6 serbatoi da 450 ton cad. (2700 ton) + 40 ton (area in capannone sconfezionamento)
(****) considerando 250 giorni lavorativi

***Tabella 4**: Operazioni autorizzate in questa AIA*

A seguito dell'introduzione di nuovi codici EER, il piano di alimentazione dei digestori varia, tuttavia, la potenzialità massima totale annua rimane comunque invariata. Tale quantità (245.000 t/a) viene ripartita tra le matrici destinate alla produzione di biogas destinato alla produzione di energia elettrica e quello destinato alla produzione di biometano avanzato. La potenzialità massima è considerata su 350 gg lavorativi, comprensiva della capacità autorizzata per il trattamento di rifiuti in conto terzi di 87.840 ton/anno, e capacità impiantistica di trattamento dei residui di produzione interni e sottoprodotti energetici di circa 157.160 ton/anno.

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti in ingresso all'impianto come da AIA D.D. n. 453 del 10/06/2020, integrata con i nuovi codici EER da autorizzare.

EER	DESCRIZIONE
02.01	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali
02.01.07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02.02	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.02.04	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 03	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02.04	**Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello Zucchero**
02.04.03	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 05	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**

EER	DESCRIZIONE
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 00	**Rifiuti non specificati altrimenti**
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (esclusivamente acque di scarto da processi e/o lavorazioni di origine agro-alimentari)
16.03	**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
19.06	**Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**
19.06.03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
20.01	**Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)**
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02	**Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03	**Altri rifiuti urbani**
20.03.02	Rifiuti dei mercati

***Tabella 5**: EER autorizzati*

Per quanto allo scarico, i 700 mc/g autorizzati sono il massimo della potenzialità, che si ottiene dal trattamento dei rifiuti in ingresso che sono prevalentemente liquidi pompabili. A volte quando il rifiuto in ingresso è fangoso palabile, viene aggiunta una aliquota liquida per rendere maggiormente lavorabile il rifiuto fin dalla ricezione. In tale caso vengono utilizzate acque sia di seconda pioggia depurate, che reflue trattate che dovranno avere i limiti della Tabella 3 dell'all.5 al D.L.vo 152/2006 (art.10 della D.M.185/2003).

I reflui c/terzi in ingresso possono essere avviati direttamente al trattamento anaerobico, tramite un pozzetto di scarico preposto e segnalato, o in alternativa stoccati presso il parco serbatoi come descritto in precedenza al ~~capitolo 4 – paragrafo 14~~ all'interno della sezione dedicata alla descrizione dell'Area stoccaggio rifiuti liquidi provenienti dall'esterno e/o sottoprodotti.

~~Di seguito sono indicati i codici EER trattabili in impianto, suddivisi a loro volta per la destinazione funzionale (produzione di biometano avanzato, ovvero produzione di energia elettrica).~~

~~La nuova configurazione impiantistica consiste in due linee separate per la produzione rispettivamente di biogas da destinare a cogenerazione e biogas da destinare all'upgrading a biometano avanzato. Il primo e secondo digestore saranno alimentati, mediante serbatoio equalizzazione, con le matrici riportate in Tabella A B (Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato). Il biogas prodotto è inviato al gasometro di nuova costruzione e successivamente all'impianto di upgrading. Il terzo digestore è alimentato direttamente con le matrici riportate in Tabella B (Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica). Il biogas prodotto è inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore.~~

~~Matrice~~	~~Quantità totale [t/anno]~~
~~Permeato di siero~~	~~52.537~~
~~Acque glicerinose~~	
~~Paste saponose~~	
~~Lievito di birra~~	
~~Codici CER~~	
~~EER 02.03.99~~	
~~EER 02.05.99~~	
~~EER 02.06.99~~	
~~EER 02.07.99~~	
~~EER 16.10.02~~	

~~*Tabella B: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica*~~

~~Gli interventi previsti non modificano l'assetto impiantistico per la produzione energia termica ed elettrica, piuttosto viene variata la quantità di Biogas disponibile per l'alimentazione della Caldaia e del Cogeneratore. In effetti, a fronte dell'incremento della produzione di Biogas dovuta alla presenza del terzo digestore (1120 Nm3/h), solo 300 Nm3/h di biogas saranno destinati alla produzione di energia/calore, mente 820 Nm3/h saranno destinati all'impianto di upgrading per la produzione di biometano avanzato.~~

~~In impianto viene effettuato anche il pre-trattamento dei rifiuti palabili.~~

~~L'attività mira all'ottenimento di un materiale pompabile omogeneo idoneo per alimentare i digestori, privo di qualsiasi corpo estraneo. Il rifiuto fangoso palabile, conferito a mezzo di autotreni, viene reso pompabile, unitamente all'acqua di recupero, direttamente sulla piazzola di scarico preposta – ubicata come – in planimetria.~~

~~I rifiuti oggetto di "pre-trattamento" derivano unicamente dal settore agro-alimentare ed i relativi CEER identificativi, sono gli stessi in precedenza indicati.~~

~~I volumi totali di rifiuti (liquidi e/o solido-fangosi palabili) conferiti da terzi e trattati presso l'impianto anaerobico non supereranno in alcun caso le quantità già autorizzate pari a **87.840 tonnellate/anno** (Det. Dir. n°98/2008 e n°29/2010 e relative polizze).~~[1]

6. QUADRO AMBIENTALE E PRESCRIZIONI

6.1 RIFIUTI

Il ciclo di lavorazione previsto nell'impianto tende a minimizzare la produzione di rifiuti.

Viene definito rifiuto, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lettera a) del suddetto D.Lgs., qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio temporale ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) e dell'art. 185 bis comma 2 lettera b), del D.Lgs. 152/06 e smi.

Di seguito, in tabella 6, vengono elencati i rifiuti prodotti dall'opificio distinti per ciascuna SEZIONE produttiva.

Sezione	Tipologia rifiuto	Provenienza	Codice EER
Essiccatoio	Ceneri	Essiccazione	10.01.01

[1] Questa parte è stata interamente sistemata inserendo le stesse informazioni in diversi punti del documento e adeguandola alle modifiche richieste con il PAUR. Le matrici in ingresso sono state inserite al par. 5.4.5.

Sezione	Tipologia rifiuto	Provenienza	Codice EER
Depurazione	Fanghi da impianti di depurazione	Trattamento reflui propri e c/terzi	19.06.06
	Biogas	Digestione anaerobica	19.06.99
	Concentrato	Concentrato da osmosi inversa	19.02.06
Capannone sconfezionamento	Carta e cartone	Operazione R12 (sconfezionamento)	19.12.01
	Metalli ferrosi		19.12.02
	Metalli non ferrosi		19.12.03
	Plastica e gomma		19.12.04
	Vetro		19.12.05
	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		19.12.12
Cogeneratore a biomassa	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Cogeneratore a biomassa	10.01.03
Attività ordinaria	Sostanze chimiche di laboratorio	Gestione laboratorio	16.05.06*
Acque meteoriche	~~Rifiuti contenenti oli~~ Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Impianto trattamento acque meteoriche	19.08.13*
Impianto	Imballaggiin carta e cartone	Attività di manutenzione ordinarie e straordinarie	15.01.01
	Imballaggi in plastica		15.01.02
	Imballaggi in legno		15.01.03
	Imballaggi in materiale misto		15.01.06
	Imballaggi in vetro		15.01.07
	Materiali filtranti diversi da quelli alla voce 15.02.02*		15.02.03
	Rottami ferrosi		17.04.05
	Metalli misti		17.04.07
	Scarti di olio minerale,		

Sezione	Tipologia rifiuto	Provenienza	Codice EER
	ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		13.02.05*
	Materiali assorbenti, filtri		15.02.02*
Ufficio	Fanghi fossa *imhoff*	Servizi igienici	20.03.04

***Tabella 6**: Rifiuti prodotti dall'opificio*

~~Sezione DISTILLERIA:~~

~~I rifiuti di questo settore sono le "borlande di vinaccia, feccia e vino" (**CER 02.07.02**) provenienti dall'attività di disalcolazione, distillazione e tartrati. Questi vengono inviati direttamente al trattamento di depurazione anaerobico e contabilizzati giornalmente sul Gestionale Winwaste.net Ulteriori scarti di produzione, come le "*Teste&Code*", nel caso non commercializzabili (***CER 02.07.04***), sono inviate al trattamento di depurazione anaerobico previa caratterizzazione e con la supervisione dei funzionari delle Dogane.~~

~~Sezione SANSIFICIO:~~

~~Gli unici reflui derivanti dal processo di disidratazione della "sansa 2 fasi" sono le "*acque di vegetazione*" (***CEER 02.03.99***) che prima di essere avviate all'impianto di depurazione anaerobica vengono stoccate in un serbatoio preposto allo stoccaggio, ben identificato con cartellonistica, previa contabilizzazione sul Gestionale *WinWaste.Net*~~

~~Sezione ESSICCATOIO:~~

~~Il "forno refrattario", utile alla produzione di aria calda per il processo produttivo di essiccazione della vinaccia esausta e della sansa, viene alimentato a biomassa (conforme all'all.10 sez.IV parte II del D.Lvo 152/2006). Tale processo ha come rifiuto la produzione di "***ceneri***" (***CEER 10.01.01***) per una quantità annua a regime di circa 240 ton; le stesse temporaneamente depositate in un'area identificata all'interno di uno scarrabile, sono destinate al recupero nei cementifici.~~

~~Ulteriore refluo derivante da processi ausiliari di questa sezione sono le "acque di depurazione dei fumi" (***CEER 10.01.19***) che vengono contabilizzate ed inviate direttamente, per mezzo di condutture dedicate, all'impianto di depurazione (digestore).~~

~~Sezione DEPURAZIONE:~~

~~I "*fanghi*" *(Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine agro alimentare)* estratti dall'impianto di depurazione anaerobico sono identificati col codice CER ***19.06.06*** e stoccati nell'area preposta. A seguito del'iter amministrativo, atteso che trattasi di fanghi derivanti da un impianto di gestione dei rifiuti, non è applicabile il D.lgs n.99/92 e, pertanto, tali fanghi non potranno essere smaltiti sui terreni.~~

~~Sono compatibili le ulteriori forme di smaltimento e/o recupero previste per legge, previa verifica dei requisiti previsti nelle rispettive disposizioni (es. recupero per produzione compost).~~

~~Il "*Biogas*" (***CER 19.06.99***), prodotto dal processo di digestione anaerobica, è recuperato nell'impianto di cogenerazione e/o all'interno del generatore di vapore come combustibile. Trattasi di Biogas che deriva da un impianto di gestione dei rifiuti e quindi è applicabile quanto previsto nella normativa di riferimento.~~

~~I restanti "***rifiuti***" sono prodotti dagli interventi di manutenzione ordinaria e dalla normale presenza degli operai/dipendenti, e caratterizzati da imballaggi di carta/cartone, vetro, plastica, oltre che a rottami ferrosi che l'azienda quantifica per un totale di 15 t/anno. Tali rifiuti, opportunamente separati, sono destinati alla raccolta differenziata tramite idonee ditte specializzate.~~

~~Sono presenti, inoltre, "*rifiuti*" provenienti dalla gestione del laboratorio chimico interno e costituiti da "sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose" (CER ***16.05.06****).~~

~~Queste, opportunamente stoccate in ambiente chiuso, sono inviate a idoneo smaltimento con apposita procedura di cui se ne allega copia (*Procedura di recupero di reagenti esausti.pdf*).~~

~~I "reflui" (CER 20.03.04) derivanti dai servizi igienici ad uso del personale dello stabilimento sono convogliati in apposita "fossa imhoff" e stoccati in una vasca a tenuta stagna prima del conferimento allo smaltimento tramite aziende autorizzate.~~[2]

Il Gestore è tenuto a rispettare le ~~seguenti~~ prescrizioni di seguito specificate.

6.1.1 Prescrizioni generali per la gestione dei rifiuti

1. Il Gestore dovrà ordinariamente avviare a trattamento i rifiuti fangoso-palabili entro 48 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto, ovvero entro e non oltre 72 ore in caso di malfunzionamenti.
2. Qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento.
3. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione. Nel caso di rinvenimento nell'area di ricezione di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi verranno respinti e gestiti secondo le procedure interne di non conformità, ovvero verranno caricati sul camion e respinti; tale operazione verrà annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
4. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
   - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.
   - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
   - deve essere comunicato ad ARPA Puglia e alla Provincia ~~all'autorità competente~~, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.
5. I registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi.
6. Le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso.
7. Se dopo lo scarico dei rifiuti, durante la movimentazione degli stessi, dovessero verificarsi rinvenimenti di rifiuti non processabili, si procederà a depositarli in adeguato contenitore temporaneamente collocato in idonea area impiantistica, al fine di effettuare le necessarie verifiche.
8. Gli eventuali rifiuti pericolosi o non pericolosi liquidi derivanti dall'attività dell'impianto devono essere raccolti e stoccati in apposito locale chiuso attrezzato ovvero su area coperta dotata di pavimentazione resistente ed impermeabile.
9. Eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
10. Nell'installazione devono essere sempre essere contraddistint~~i~~e e indicate con adeguata cartellonistica le aree di stoccaggio, i serbatoi e/o le vasche destinate a contenere i rifiuti in ingresso da trattare, le aree per lo stoccaggio delle materie prime e le aree per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento. ~~contenere rifiuti da quelli utilizzati per lo stoccaggio delle materie prime.~~
11. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio

[2] Questa parte è stata eliminata inserendo la tabella sovrastante con elenco di rifiuti prodotti dichiarato dal proponente.

provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta.

12. Deve essere disponibile un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale.
13. In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo.
14. Deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio;
15. Lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da confinare eventuali sversamenti.
16. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
    - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
    - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
    - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
    - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
    - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
    - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività.
17. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi.
18. I controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.
19. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.
20. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
21. Per quanto non previsto dalle prescrizioni autorizzative, per la realizzazione dei depositi interni di rifiuti e per la prevenzione degli incendi il Gestore dovrà attenersi alle disposizioni contenute nella Circolare MATTM n. 1121/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e nel Decreto Min. Interno 26/07/2022, art. 5, avente ad oggetto "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti".
22. Gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte secondo la norma tecnica di riferimento, con verifica semestrale da annotare su registro.
23. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.
24. Tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.
25. Tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle

caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati, per categorie omogenee ovvero mantenuti separati evitando miscelazioni se non pertinenti con i trattamenti in impianto, nelle rispettive aree dedicate dell'impianto per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali ed incendi. Per ogni area deve essere prevista l'installazione di segnaletica informativa deve indicare le norme di comportamento per il personale addetto alla movimentazione. Il layout dell'impianto deve essere esposto in più punti dell'impianto e ben visibile.

26. A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, si dovranno prevedere tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi che dovranno comprendere:
    - sensori di troppo pieno;
    - condutture di troppo pieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio);
    - vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo il cui volume è dovrà essere dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario.
27. Ogni serbatoio contenente rifiuti dovrà essere identificato con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto. Dovrà essere specificato, altresì, se trattasi di rifiuto derivante dal ciclo interno o se proveniente dall'esterno.
28. Ogni qual volta che un serbatoio destinato ad un rifiuto identificato da apposito codice EER (di provenienza interna o esterna) venga adibito ad un sottoprodotto, e viceversa, il gestore dovrà provvedere preliminarmente ad effettuare la sanificazione degli stessi così come indicato negli elaborati presentati e dovrà registrare su apposito registro la relativa attività. Di conseguenza dovrà ogni qual volta aggiornare la cartellonistica di identificazione del singolo serbatoio.
29. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.

6.1.2 Prescrizioni sui rifiuti prodotti dall'installazione

30. Tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo come definito dall'art. 185- bis D.Lgs. 152/06. Le operazioni di produzione e smaltimento dei rifiuti saranno registrate su registro di carico/scarico ed i dati relativi saranno trasmessi nella Relazione Annuale di attuazione del PMeC.
31. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
32. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.
33. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett. b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Taranto e all'Autorità Competente.
34. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.
35. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D. Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
36. Il Gestore relativamente, al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

37. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori e polveri. Lo stoccaggio dei rifiuti allo stato polverulento o che possono dar luogo a trasporto eolico delle polveri deve avvenire all'interno di cassoni coperti big bags o contenitori chiusi.
38. Lo stoccaggio dei rifiuti, al fine di impedire il rilascio di liquidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri durante la gestione ordinaria dell'impianto deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare terreno, pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiori. Qualora siano utilizzati serbatoi contenenti rifiuti liquidi, gli stessi devono essere mantenuti chiusi ed avere bacino di contenimento.
39. Tutti i recipienti contenenti i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti, oltre ad essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, devono essere dotati di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

6.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi dello Stabilimento sono di due tipi:

S1: Scarico acque reflue industriali depurate che, tramite un impianto di spinta e una tubazione dedicata interrata nella sede stradale della viabilità PIP, vengono confluite nel Canale Franco (tab 4).

S2: Immissione acque meteoriche di dilavamento. Dopo il trattamento nell'impianto dedicato, vengono immesse (surplus) tramite pozzetto di immissione nella fogna pluviale pubblica della Zona PIP.

Acque reflue di processo e scarico S1:

Gli scarichi di acque reflue di processo dello stabilimento, nei periodi di massimo funzionamento delle linee produttive, sono pari a circa 700 m^3/g.

Lo scarico avviene nel Canale Franco in cui vengono convogliate sia le acque di sgrondo dei terreni agricoli adiacenti, che le acque meteoriche delle vicine Autostrada A/14 e della Strada Provinciale Mottola – Laterza. Prima di raggiungere tale recapito, le acque di scarico attraversano un canale a cielo aperto in cemento armato a servizio dell'area industriale. Detto canale raccoglie anche le acque piovane della zona industriale.

Il canale in cemento armato a servizio dell'area industriale ha una sezione trasversale di almeno 4 volte inferiore a quella del canale Franco.

Il ciclo depurativo prevede le seguenti fasi:

- digestione anaerobica in doppio stadio;
- separazione dei fanghi anaerobici mediante sedimentazione/flottazione;
- denitrificazione;
- ossidazione primaria e secondaria in vasca aerata;
- sedimentazione finale;
- trattamento di affinamento finale con chiara flocculazione;
- impianto di ultrafiltrazione (UF);
- impianto a doppio stadio di osmosi inversa (RO)
- scarico in acque superficiali;
- linea trattamento fanghi anaerobici;
- accumulo ed ispessimento dei fanghi anaerobici.

~~La digestione anaerobica rappresenta nel ciclo complessivo, comunque, la fase più importante perché da sola consente di effettuare un abbattimento percentuale elevato del carico organico (maggiore del 90%).~~

L'impianto di depurazione sarà integrato tramite un trattamento di ultrafiltrazione seguito da un trattamento di osmosi inversa. Le acque saranno filtrate dapprima con trattamento a membrana di ultrafiltrazione. Il permeato di UF potrà seguire i seguenti flussi:

- Avviato allo scarico S1, compatibilmente alle caratteristiche qualitative previste allo scarico;
- Stoccato in V4 (polmone acqua da 2000 mc) per essere riutilizzato internamente allo stabilimento;
- Avviato a trattamento di Osmosi Inversa per un ulteriore affinamento qualitativo.

L'impianto previsto potrò trattare fino a 24 mc/h.

A seguito delle soluzioni progettuali presentate, sarà garantito, per le acque in uscita dallo scarico S1, il rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 alla parte III D.Lgs 152/06:

Si riporta in figura 18, l'ubicazione del punto di scarico S1.

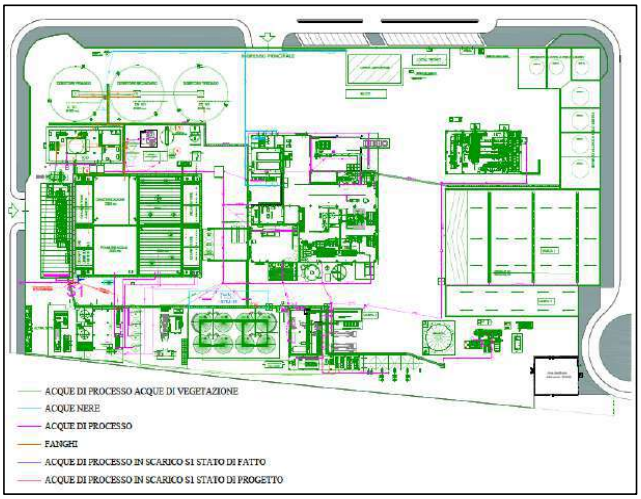


Tabella contatori	
1	Contatore alimentazione digestori D1 e D2 - D01-02
2	Contatore scarico - Codifica S01
3	Contatore flottatore - Codifica Q
4	Contatore pozzo - Codifica G01
5	Contatore alimentazione digestore D3 - Codifica D03

Simbologia usata	
|○|	Contatore volumetrico

Figura 18: Ubicazione punto di scarico S1

Gestione acque meteoriche e immissione S2

Le acque di prima e seconda pioggia vengono preventivamente sottoposte a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione con pacchi e filtri a coalescenza. Successivamente, a seguito di separazione tramite pozzetto scolmatore, le acque di prima pioggia vengono immesse nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, ed inviate all'impianto di depurazione per essere trattate e smaltite.

Le acque di seconda pioggia vengono nella vasca di accumulo finale per essere riutilizzate. L'impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque è costituito essenzialmente da:

1. Pozzetto angolare
2. Pozzetto di ingresso
3. Sludge-Trap primario
4. Monocamera di disoleatura/dissabbiatura
5. Pozzetto fiscale
6. Pozzetto di stoccaggio olii
7. Pozzetto partitore

La separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive di seconda pioggia avviene per mezzo di un pozzetto scolmatore che le invia in una cisterna a tenuta interrata dalla quale viene inviata, mediante una pompa elettrica, nell'impianto di depurazione per essere trattate.

Le acque di seconda pioggia, successive a quelle di prima pioggia, ricadenti sui piazzali vengono anch'esse

trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Le acque così trattate sono poi accumulate in apposita vasca di accumulo finale e da questa inviata, mediante pompa elettrica, nella vasca dell'impianto di depurazione denominata "polmone acqua" per essere successivamente riutilizzate per l'impianto antincendio, per il lavaggio delle pavimentazioni e nel processo produttivo per la diluizione dei fanghi palabili conto terzi. Il surplus dell'accumulo, per troppo pieno, mediante un pozzetto scolmatore posto prima dell'ingresso nella cisterna di accumulo delle acque di seconda pioggia, sarà immesso direttamente nella fogna bianca consortile esistente del PIP (immissione surplus acque meteoriche di seconda pioggia non riutilizzate), con caratteristiche conformi alla Tab.3 dell'All.5 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i..

Si riporta in figura 19 l'ubicazione del punto di scarico S2.

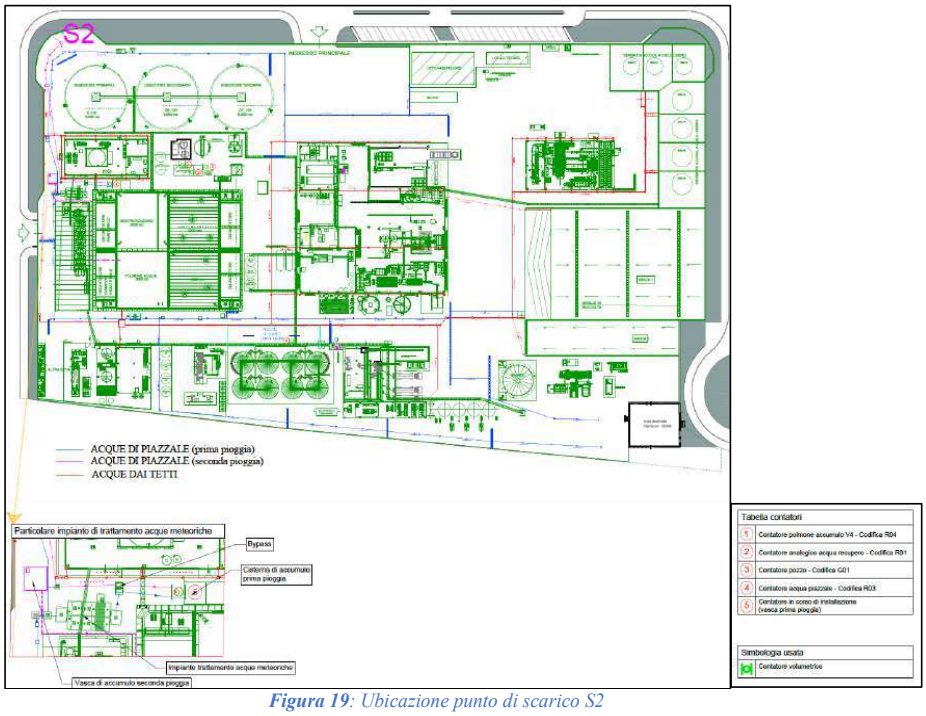


Figura 19: Ubicazione punto di scarico S2

Acque reflue degli scarichi civili

Le acque reflue degli scarichi civili attualmente vengono inviate in una fossa biologica del tipo Imhoff e in una cisterna a tenuta, da cui i liquami vengono periodicamente prelevati da autospurgo autorizzati. A tal fine con provvedimento n.10886 del 10 Luglio 2018, il Comune di Mottola rilasciava l'autorizzazione in deroga al deposito temporaneo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, con le relative condizioni e prescrizioni, ai sensi dell'art.10 bis del R.R. 26/2011. Tale autorizzazione viene recepita nel provvedimento di AIA per farne parte integrante e sostanziale.

Il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di seguito specificate.

6.2.1 Prescrizioni generali acque meteoriche, acque sotterranee e scarichi idrici

40. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche, ivi comprese le aree di riperimetrazione previste dal progetto. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
41. Le pendenze delle superfici impermeabili dovranno essere costantemente mantenute tali da garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc); inoltre l'intera rete di captazione e raccolta delle

acque meteoriche e di dilavamento (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, etc…) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente;

42. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
43. I sistemi di depurazione delle acque reflue e meteoriche dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. In particolare, deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
44. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
45. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
46. Tutti i punti di campionamento, di scarico e di riutilizzo devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.
47. Lo scarico delle acque reflue di processo S1, nel corpo recettore Canale Franco, dovrà rispettare i valori limite di cui alla tab. 4, All.5, Parte III, D.lgs. 152/06, nonché da quanto stabilito dall'allegato 2.1 del medesimo allegato 5 alla parte III.
48. Il Gestore deve provvedere, entro i termini di cui al Cronoprogramma attuativo riportato all'interno del paragrafo 5.4.5, ad adeguare la sezione di trattamento acque al fine di traguardare a regime, per tutti i parametri, i limiti di tab. 4, All.5, parte III, D.Lgs 152/06.
49. Dovranno essere rispettate le frequenze e le modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
50. Il gestore dovrà garantire che l'immissione S2 nella rete di fogna consortile garantisca i limiti tabellari di cui alla tab.3, all.5 del D.Lgs n.152/2006. Il gestore dovrà garantire altresì il recupero delle acque meteoriche di dilavamento trattate per le esigenze industriali ed effettuare l'immissione delle stesse mediante il punto S2 esclusivamente delle aliquote in eccesso;
51. Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto previsto dall'art. 29 sexies, comma 6 bis del D.lgs.152/2006 con le frequenze e le modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo. I controlli saranno effettuati attraverso i punti di prelievo denominati Pd1, Pd2, Pd3, Pd4. I quattro piezometri previsti saranno disposti sul perimetro aziendale. Non essendo nota la direzione di scorrimento della falda superficiale, a seguito della realizzazione dei piezometri stessi, sarà svolta campagna freatimetrica che il Gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti e ad ARPA Puglia.
52. Dovranno essere eseguite con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti; i pozzetti di campionamento dovranno avere un unico ingresso ed un'unica uscita e non dovranno esserci confluenze di scarichi a valle dello stesso prima del recapito nel corpo recettore
53. Restano confermate e recepite, altresì, le prescrizioni del Comune di Mottola per quanto riguarda l'autorizzazione in deroga allo scarico dei reflui di tipo domestico giusto provvedimento n.10886 del 10 Luglio 2018 ai sensi dell'art.10 bis del Regolamento Regionale n.26/2011 e s.m.i.

6.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto attiene le emissioni in atmosfera rivenienti dal ciclo di lavorazione, si sottolinea che l'impianto è caratterizzato da diversi punti di emissioni convogliate, diffuse e sfiati.

Si riporta di seguito in figura 20 la planimetria con l'ubicazione delle sorgenti di emissione in atmosfera

presenti in impianto.

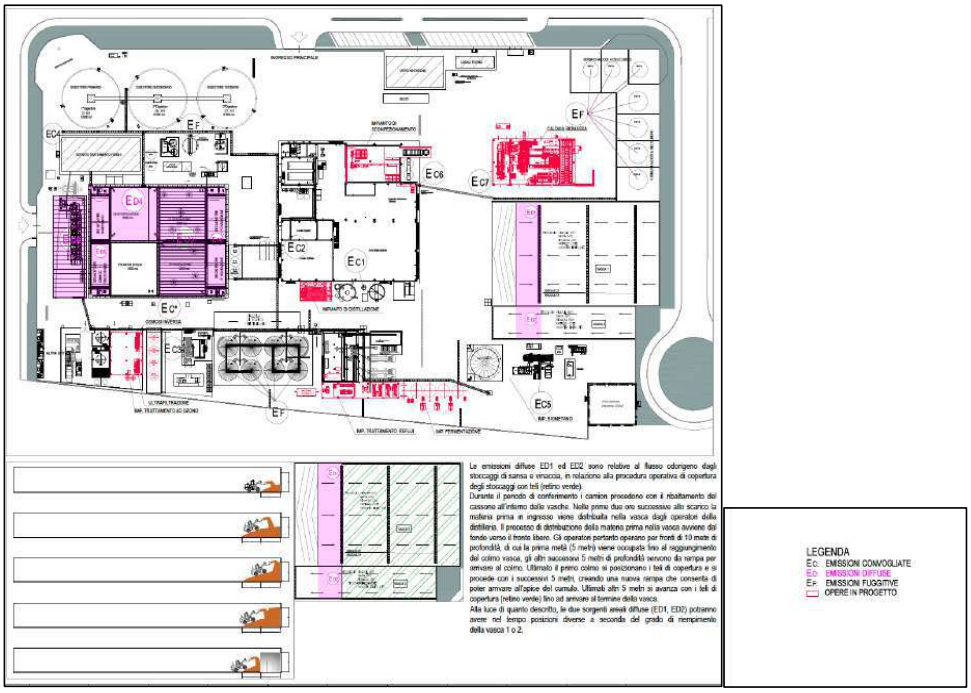


Figura 20: Sorgenti di emissione in atmosfera presenti in opificio

Emissioni convogliate

I punti di emissione convogliate sono riportati nella seguente tabella (tabella 7) e meglio indicati e caratterizzati, nel piano di monitoraggio e controllo (PMeC):

Sigla punto di	Provenienza	Coordinate	Sistema di abbattim	Altezza dal suolo della sezione del condotto di scarico (m) e di della sezione del condotto (m)	Portata aeriforme max (Nm³/h)			Temperatura eriforme (°C			Velocità dell'effluen
Ec1	Essiccatore	40,6767 -16,9560	Elettrofiltro ad umid	h= 36 d= 1,60	45.000			65			5,6
Ec2	Generatore di vapore (8,4 MWt)	40,6767–16,9556		h=18 d=0,70	del 3% e, se e' utilizzata come combustibile la liscivia proveniente dalla produzione di cellulosa, 6%.	dall'articolo 273-bis, comma 14). Valori riferiti ad un enore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.		130	130	130	5,2
					16200	6500	(3900) 16200				
Ec3	Impianto cogenerazione a biogas	40,6762 –16,9553	Catalizzatore ossidante	h=9,4 d=0,35				250			26,7
Ec4	Trattamento aria (Capannone fanghi)	40,6767 –16,9543	Celle filtranti a carboni attivi	h=10 d= 0,55x1,27 (Rettangolare)				25			(n.d)
Ec5	Offgas upgrading biometano	40,6768 -16,9570		h=3 d=(n.d.)	4850			25			(n.d)
Ec6	Capannone Spappolamento/sconfezionamento Ex capannone liquefazione feccia	40,6771 -16,9560	Carboni attivi	h=11 d= 0,55x1,27 (Rettangolare)	15750			25			(n.d)
Ec7	Caldaia a biomassa	40,6774 -16,9565	Ciclone + filtro a maniche	h=22 d=0,8	330			170			(n.d)
E*	Torcia biogas di emergenza a servizio della digestione anaerobica	40,6763 -16,9551		h=9 d=(n.d.)	11000			>1000 (regolabile)			(n.d)

Tabella 7: caratteristiche delle sorgenti di emissione convogliata in atmosfera presenti in opificio

Emissioni diffuse

In impianto sono presenti le seguenti sorgenti di emissione diffusa:

ED1: vasca n.1 per stoccaggio vinaccia, materie o sottoprodotti

ED2: vasca n.2 per stoccaggio sansa, materie o sottoprodotti

ED3: vasche di ossidazione

ED4: vasca di denitrificazione

ED5: vasche di decantazione chimico-fisica

ED6: area stoccaggio fanghi

ED7: Decantatore anaerobico

ED8: Decantatore prima e seconda ossidazione.

Emissioni fuggitive

Sono presenti n.16 sfiati dai serbatoi di stoccaggio di materie/rifiuti di cui:

- n.9 dotati di sistema di trattamento con carboni attivi (Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi; Serbatoi stoccaggio sottoprodotti liquidi; Serbatoio borlande; Serbatoi equalizzazione);
- n.7 sfiati dei serbatoi deposito alcool, dotati di sistema per il recupero delle condense contenenti alcool per evitare il rilascio in atmosfera.

~~- camino dell'essiccatore (Ec1);~~

~~- camino caldaia biogas (Ec2);~~

~~- camino impianto di cogenerazione (Ec3);~~

~~- camino capannone trattamento fanghi chiuso opportunamente chiuso e messo in depressione da realizzare (Ec4)~~

~~I punti di emissione diffuse sono, invece, rappresentati dai seguenti punti:~~

~~- Area stoccaggio vinaccia ED1;~~

~~- Area stoccaggio delle sanse ED2;~~

~~- Vasca di ossidazione ED3;~~

~~- Vasca di Denitrificazione ED4;~~

~~- Vasca di decantazione chimico – fisica ED5;~~

~~- Area stoccaggio fanghi ED6;~~

~~Gli sfiati in impianto sono costituiti dagli sfiati dei serbatoi tutti dotati di filtro a carboni attivi. Nel dettaglio le~~

~~emissioni fuggitive sono presenti nei seguenti serbatoi:~~

~~- Serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi;~~

~~- Serbatoio stoccaggio sottoprodotti liquidi;~~

~~- Serbatoio Deposito alcool;~~

~~- Serbatoio borlande.~~[3]

6.3.1 Prescrizioni riguardanti il comparto emissione

Emissioni Convogliate

[3] Questa parte è stata eliminata inserendo e le informazioni relative ai punti di emissione convogliata sono state inserite nella tabella 8.

Si riportano di seguito i Valori Limite di Emissione per i nuovi punti di emissione convogliata, oggetto di modifica sostanziale nell'ambito del PAUR regionale:

Punto di emissione	Fasi	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Valore limite di emissione [1]	Modalità di registrazione e trasmissione
Ec6	Capannone Spappolamento/sconfezionamento Ex capannone liquefazione feccia	TVOC	UNI EN 12619:2013	Semestrale	40 mg/Nm^3	Certificati analitici rilasciati da laboratori esterni qualificati. Compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, sul sito internet www.arpa.puglia.it Compilazione del registro EPRTR ex DPR n. 157/2011 Trasmissione report annuale ad A.C., ARPA, ASL e Comune di Mottola
		Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003		5 mg/Nm^3	
		Sostanze odorigene	UNI EN 13725:2022		2000 OU/m^3	
Ec7	Cogeneratore a biomassa	COT	UNI EN 12619:2013	Semestrale	30 mg/Nm^3	
		CO	UNI EN 15058:2006		300 mg/Nm^3	
		NO_x	DM 25.08.2000 allegato I		300 mg/Nm^3 Media oraria	
		Ossidi di zolfo (SO_2)	UNI EN 14791:2006 oppure DM 25.08.2000 allegato I		150 mg/Nm^3	
		Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003		30 mg/Nm^3	
		Sostanze odorigene	UNI EN 13725:2022		2000 OU/m^3	

***Tabella 8**: limiti emissivi per i punti di emissione di nuova realizzazione a seguito delle modifiche di AIA in ambito PAUR*

Si riportano di seguito le prescrizioni relative alle emissioni convogliate presenti in opificio.

54. Il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dei nuovi impianti/punti di emissione deve darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio.
55. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime dovrà comunque essere comunicata dal Gestore all'Autorità competente, al Comune e al Dipartimento ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni.
56. Qualora durante la fase di messa a regime (periodo intercorrente fra la data di messa in esercizio e la dichiarazione di impianto a regime) si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato dalla presente autorizzazione, il Gestore dovrà inoltrare all'Autorità Competente specifica richiesta nella quale dovranno essere:
    - descritti gli eventi che hanno determinato la necessità della richiesta di proroga;
    - indicato il nuovo termine per la messa a regime.

    La proroga si intende concessa qualora l'Autorità Competente provinciale non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
57. Dalla data di messa a regime decorre il termine di 20 giorni nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dai nuovi impianti.
58. Gli esiti delle rilevazioni analitiche, accompagnati da una relazione che riporti i dati di cui alle prescrizioni precedenti dovranno essere presentati entro 60 giorni dalla data di messa a regime all'Autorità competente provinciale, al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio.
59. Tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

60. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli locali e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNI EN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.
61. I punti di prelievo dovranno essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
62. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumi e polveri, dovranno essere provvisti ciascuno di fori di campionamento del diametro di almeno 100 mm. In presenza di presidi depurativi, le bocchette di ispezione/campionamento dovranno essere previste a monte ed a valle degli stessi. I fori di campionamento dovranno essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica. Nella definizione della loro ubicazione si dovrà fare riferimento ai criteri generali definiti dalle norme UNI EN 10169, e successive eventuali integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, il Gestore potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con ARPA territorialmente competente.
63. In caso di anomalia/ guasto/ malfunzionamento dell'impianto produttivo che possa comportare il superamento dei valori limite prescritti, il Gestore dovrà darne comunicazione all'Autorità competente provinciale, al Comune e all'ARPA competente per territorio entro le otto ore successive e provvedere alla messa in atto di azioni volte alla risoluzione dei superamenti alle emissioni in relazione alle possibili cause.
64. A tale scopo il Gestore dovrà presentare all'Autorità di controllo, idonee e dettagliate procedure interne per la messa in atto di quanto sopra indicato.
65. Fatto salvo quanto precedentemente precisato, se non dovesse essere risolto il problema riscontrato o comunque non dovesse essere conseguito il ripristino di valori di emissione conformi ai valori limite, il Gestore dovrà ridurre il carico dell'impianto fino alla fermata dello stesso; se l'anomalia/ guasto/ malfunzionamento determina un pericolo per la salute umana è richiesta la cessazione immediata dell'attività.
66. In ottemperanza alla prescrizione n.22 presente nella DD n. 453 del 10/06/2020 rilasciata dalla Provincia di Taranto, il gestore, al fine di minimizzare le emissioni odorigene, dovrà realizzare il sistema di confinamento delle aree deputate al deposito della sansa, della vinaccia, dell'area stoccaggio fanghi nonché delle vasche dell'impianto di depurazione. A tal fine dovrà predisporre la captazione completa delle emissioni ed invio ad idonei sistemi di abbattimento, tanto al fine del rispetto della L.R. 23/2015 nonché in ossequio alle prescrizioni del Comitato Tecnico Provinciale e di Arpa Puglia impartite secondo quanto previsto dalla normativa vigente, entro il 30/09/2020, al fine di ottemperare, altresì, al calendario adottato dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n.52 del 13.03.2019, al fine del riesame dell'AIA in considerazione delle nuove conclusioni sulle migliori tecniche disponibili contenute nella decisione della Commissione Europea del 10 agosto 2018, n. 2018/1147/UE;
67. Il gestore, per quanto attiene al combustibile derivante dalla fase di digestione anaerobica (biogas), dovrà garantire il rispetto dei valori limite di emissione e di tutto quanto previsto dall'ALLEGATO 2 – Sub-allegato 1 del D.M. Ambiente 05/02/1998 e ss.mm.ii, atteso l'inquadramento dell'impianto (impianto di gestione rifiuti).
68. La ditta dovrà apporre targhe identificative dei punti d'emissione, con scritte indelebili, da apporre in corrispondenza dei rispettivi camini;
69. Le analisi di autocontrollo per le verifiche di conformità dovranno essere attestate da certificati analitici conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012 (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento) e nei certificati analitici dovranno essere riportate le informazioni circa l'incertezza di misura che dovrà essere stimata in modo conforme alle norme tecniche di riferimento; le risultanze degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai controlli discontinui di cui ai punti 2.5 e 2.7" (Appendice 1, Allegato VI alla parte V del D. Lgs. N. 152/06 e smi.) al quale

dovranno essere allegati gli originali dei certificati di analisi; tale documentazione dovrà essere conservata presso lo stabilimento, insieme al provvedimento di autorizzazione, a disposizione dell'Ente di Controllo;

70. Il gestore dovrà garantire il controllo dell'idonea efficienza di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni (convogliate e diffuse) dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) – cosi come statuito al Punto 2.8 Allegato VI alla parte V del D.Lgs. N. 152/06 e smi." da conservare presso lo stabilimento a disposizione dell'Ente di controllo;
71. il gestore dovrà registrare i dati relativi alle condizioni meteo climatiche (precipitazioni, temperatura, direzione e velocità vento, evaporazione, umidità atmosferica), contestualmente alle operazioni di monitoraggio delle emissioni in atmosfera;
72. Il gestore ai sensi della D.G.R n. 180 del 19/02/2014, è tenuto a compilare ed aggiornare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET).
73. Si precisa che la torcia di emergenza a servizio dell'impianto di digestione anaerobica costituisce un punto di emissione occasionale e discontinuo, che il Gestore deve utilizzare in situazioni di fermo dell'impianto di cogenerazione dovute a interventi di manutenzione programmata o straordinaria. La combustione diretta del biogas in torcia deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni: temperatura >850°, concentrazione di ossigeno ≥3% in volume, tempo di ritenzione ≥ 0,3 s.
74. Il sistema relativo al funzionamento della torcia di emergenza a servizio dell'impianto di digestione anaerobica sarà dotato di contatori e misuratori di portata e i periodi di funzionamento della torcia saranno riportati in apposito registro e saranno registrati tutti gli eventi emergenziali di utilizzo della torcia.
75. qualora si verifichi un'anomalia o un guasto al sistema di abbattimento a servizio dei relativi punti di emissione convogliate, il Gestore deve informare entro le otto ore (8h) successive (tramite PEC) l'Autorità Competente, il Sindaco del Comune di Mottola ed ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, riportando nella comunicazione causa, data e ora dell'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento, data ed ora del previsto ripristino e durata effettiva o prevista dell'interruzione. Il gestore ha l'obbligo di: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Mottola e ad ARPA Puglia l'avvenuta riattivazione; sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto possa determinare un pericolo per la salute umana;
76. adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto;
77. i punti di prelievo devono essere resi accessibili permanentemente in sicurezza e le strutture di accesso devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
78. i camini delle emissioni, per le quali e previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti facilmente accessibili scelti sulla base della normativa vigente. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati in funzione delle esigenze inerenti il campionamento e le misure da eseguire secondo le metodiche ufficiali;
79. devono essere comunicate con anticipo di 30 giorni, tramite PEC, ad ARPA Dipartimento di Taranto e all'Autorità Competente, le date in cui saranno effettuati i controlli per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
80. Per quanto attiene le metodiche di campionamento, i parametri da monitorare, la periodicità, i limiti da rispettare e quanto altro attinente la fase di controllo delle emissioni, si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC).

Emissioni diffuse

Relativamente alle emissioni diffuse presenti in impianto si rimanda a quanto rappresentato all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Si riportano di seguito le prescrizioni relative alle emissioni diffuse presenti in opificio:

81. Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste – sulla base delle migliori tecnologie disponibili siano tecnicamente convogliabili; l'onere della dimostrazione della non convogliabilità tecnica è posta in capo al Gestore dell'impianto, che dovrà opportunamente dimostrare e supportare tale condizione.
82. In ogni caso, le operazioni che possono provocare emissioni di tipo diffusivo dovranno comunque essere il più possibile contenute e laddove fossero previsti impianti di aspirazione localizzata per la bonifica degli ambienti di lavoro, gli stessi dovranno essere progettati avendo cura di ridurre al minimo necessario la portata di aspirazione, definendo opportunamente il posizionamento dei punti di captazione nelle zone ove sono eseguite le operazioni interessate, al fine di conseguire una adeguata protezione dell'ambiente di lavoro.

Emissioni fuggitive

Si riportano di seguito le prescrizioni relative alle emissioni fuggitive presenti in opificio:

83. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue: mantenimento in depressione degli ambienti con relativa chiusura rapida dei portoni d'accesso attraverso un controllo "a vista". Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno; attività di controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle apparecchiature, quali valvole, flange, etc..;
84. il Gestore dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la metodologia e la frequenza dei controlli utili a garantire il monitoraggio delle possibili emissioni fuggitive, previo accordo con Arpa Puglia.
85. Dovranno essere evitate emissioni fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici, che non dovranno permettere vie di fuga delle emissioni stesse.

6.4 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Mottola in Provincia di Taranto non ha ancora provveduto alla redazione di un Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio; l'area in esame, pertanto ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", ricade in base alla destinazione di uso del territorio nella Zona denominata "Zona esclusivamente industriale" e i valori assoluti di immissione devono essere confrontati con i limiti di accettabilità della tabella di cui art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

6.4.1 Prescrizioni relative alle emissioni sonore

86. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991 e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore al confine dello stabilimento comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia DAP Taranto e all'Autorità Competente provinciale con almeno 10 giorni di preavviso.
87. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 1/03/1991 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
88. Il Gestore deve mantenere chiusi, in fase di lavorazione al coperto, i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;

89. Il Gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei vari apparati meccanici ed elettrici presenti provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario; il Gestore e tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni in apposito "Registro delle attività" da sottoporre a preventiva vidimazione della (autorità competente);
90. il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
91. il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n°447 del 26/10/1995 al termine della realizzazione degli interventi previsti dalle modifiche analizzate e anche nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano o qualora sia adottata la ZAC ai sensi della L.R. 3/02;
92. il gestore deve effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del Decreto del Ministero dell'ambiente del 16/03/1998 e della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 06/09/2004; nella valutazione fonometrica dovrà essere compresa anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura;
93. il gestore deve stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico in relazione al tempo di riferimento interessato, e deve impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;
94. al fine della migliore attendibilità del monitoraggio, durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore devono essere alla massima operatività;
95. il gestore deve trasmettere con frequenza annuale all'ARPA Puglia, DAP di Taranto e all'Autorità Competente, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio, i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;
96. il gestore deve comunicare con un preavviso almeno di 10 (dieci) giorni lavorativi all'ARPA PUGLIA, DAP di Taranto, e per conoscenza all'autorità competente le date di svolgimento degli autocontrolli;
97. i dati relativi agli autocontrolli svolti devono essere archiviati su supporto cartaceo e/o informatico.
98. qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.

7. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore dell'impianto IPPC "Distilleria Bartin S.r.l." con apposita autocertificazione allegata agli elaborati progettuali, ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. (acquisita al prot. della Regione Puglia n. 203365/2025 del 17.04.2025).

99. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

8. RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore dell'impianto "Distilleria Bartin S.r.l." con apposita documentazione allegata agli elaborati progettuali (elaborato RB.6_rev.3 VERIFICA RELAZ RIFER), ai sensi dell'art.4 c.3 del DM 95/2019, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento a seguito della applicazione della procedura indicata all'art.4 c.1 (Allegato 1) del succitato Decreto.

9. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto "Distilleria Bartin S.r.l." con apposita documentazione allegata agli elaborati progettuali ha predisposto il Piano di Monitoraggio e Controllo (RB.4_rev.3 Piano di Monitoraggio).

100. Con riferimento al PMeC si demanda il perfezionamento dello stesso nell'ambito del procedimento di riesame in corso presso la Provincia di Taranto al fine di adeguare lo stesso al parere ARPA di cui alla nota prot. 22743 del 15.04.2025 e armonizzare le modalità di monitoraggio e controllo sui nuovi interventi autorizzati nel presente procedimento di AIA con lo stato esistente già autorizzato dalla Provincia di Taranto precisando che tale perfezionamento dovrà essere realizzato dal Gestore prima della realizzazione degli interventi.

10. GARANZIE FINANZIARIE

Il Gestore ha già prestato le Garanzie Finanziarie depositandole presso l'Autorità Competente Provincia di Taranto. Da ultimo, in pendenza del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di che trattasi, nonché per quanto già disposto dall'articolo 208 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nelle more della decisione espressa, il Gestore ha provveduto all'estensione delle garanzie finanziarie già prestate, per un congruo periodo, in conformità a quanto stabilito dalla richiamata normativa. Di tale estensione prendeva atto la Provincia di Taranto con la Determina Dirigenziale n. 922 del 03.10.2019 e successiva Determina Dirigenziale n.1138 del 25.11.2019 (riduzione importo garanzie per conseguimento certificazione ISO 14001:2015) delle garanzie finanziarie adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, cosi come di seguito riportato:

Importo totale garanzia finanziaria adeguata: € 1.993.950,00

Si precisa che l'importo della predetta garanzia finanziaria deriva dalla somma delle singole voci relative alle diverse operazioni previste sui rifiuti in trattamento (R3 e R1), nonché l'importo derivante dallo stoccaggio dei rifiuti in ingresso in R13 nei serbatoi (n.7 serbatoi max con 450 ton. Cadauno).

101. In riferimento all'adeguamento delle garanzie finanziarie per le nuove attività di gestione rifiuti autorizzate (vedi tabella al paragrafo 5.4.7 del presente allegato tecnico) si demanda all'autorità competente provinciale la verifica di quanto previsto dall'art.8 c.5 lett.a) della bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014 e la necessità o meno di adeguamento delle garanzie già prestate dal gestore. In caso di necessità di adeguamento le stesse dovranno essere adeguate entro un anno dal rilascio del provvedimento di modifica AIA in ambito PAUR.

102. In caso di riduzione dell'importo delle garanzie finanziarie per il possesso di certificazione ISO 14001, il gestore ha l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione per tutto il periodo di validità delle garanzie e dell'AIA.

COMUNE DI MOTTOLA

SETTORE 5 GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICI: URBANISTICA – AGRICOLTURA – UFFICIO SUAP. – UFFICIO COMMERCIO - PROTEZIONE CIVILE UFFICIO UMA – UFFICIO CACCIA -

Piazza XX Settembre – 74017 MOTTOLA (TA)
Pec: urbanistica@pec.comune.mottola.ta.it

Prot. n. _____ del _____

Copia informatica - COMUNE DI MOTTOLA - partenza - Prot. 9705/PROT del 23/05/2024 - titolo VI - classe 09

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO : ID VIA 0817 - Provvedimento autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2003 ad oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'Impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, cat. IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola.

Con riferimento alle richieste di cui alla Cds del 22.03.2024 si comunica quanto segue:

Punto 1

La zona dove è localizzata la Distilleria Bartin, è identificata al vigente PRG come **Zona D7 – "industriale nuova"** ed è destinata all'insediamento di nuove attività industriali e relativi servizi amministrativi e tecnici od interventi direzionali e commerciali, depositi e magazzini. Strumento di attuazione: Piano esecutivo: Piano di Lottizzazione convenzionata o Piano per gli Insediamenti Produttivi di cui alla L. 865/71.

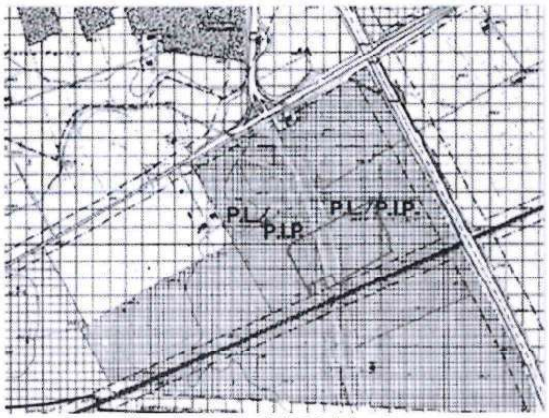


Figura: stralcio del PRG del comune

Si fa rilevare che con delibera di Consiglio Comunale n.ro 17 del 28.02.1996, il Comune di Mottola ha provveduto a dotarsi di Piano per Insediamenti Produttivi per piccole e medie imprese in località San Basilio – Mottola, in attuazione alla norma contenuta nell'articolo 27 della legge 22/10/1971 n.ro 865;

Il comune di Mottola non è dotato di un piano di classificazione acustica del proprio territorio comunale.

Copia informatica - COMUNE DI MOTTOLA - partenza - Prot. 9705/PROT del 23/05/2024 - titolo VI - classe 09

In attesa dell'adozione del Piano di Classificazione Acustica Comunale ex art.6 della L.447/95, per le sorgenti sonore fisse sono da prendere in riferimento i limiti di accettabilità previsti dall'art.6 del DPCM 1° marzo 1991 riportati di seguito:

Zonizzazione	Limite diurno (Leq(A))	Limite notturno (Leq(A))
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM n.1444/68)	65	55
Zona B (DM n.1444/68)	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Pertanto, nel caso specifico si deve far riferimento ai limiti previsti per un'area industriale, ossia ***"Zona esclusivamente industriale".***

Punto 2

Si trasmettono gli atti autorizzativi relativi allo scarico delle acque in questione:

1. **Atto n.99 _17052002_completamento urbanizzazioni primarie**: nell'atto di cui alla nota prot. 5389 del Comune di Mottola, è incluso l'atto n.99 del 17/04/02 all'interno del quale sono allegate le note conclusive della CdS sul progetto definitivo, dove ai punti 6 e 7 sono, rispettivamente, indicate l'*autorizzazione definitiva allo scarico di acque bianche nel canale "acqua pubblica" rappresentato dal Canale Franco*, e *l'approvazione di un nuovo scarico di acque bianche nel canale "acqua pubblica" a sud-ovest del Canale Franco e marginante la ferrovia ed il Tratturo Martinese e con esso confluente nella lama di Castellaneta.*
2. **DET n.15_16022011_Aut.ne Scarico_SCADUTA**: nella DD.15 del 16/02/2011 rilasciata dalla Provincia di Taranto – *Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali e delle strade (prima e seconda pioggia) e delle acque di processo e di lavaggio interne e rifiuti [...]*, si riporta quanto segue:
   - con nota n. 62530/A del 14.10.2010 la Società riscontrava la nota di richiesta integrazione inviando planimetrie e relazione tecnica aggiornata a firma dell'ing. Luigi Putignano, e inoltre comunicava che:

     llo scarico nel canale franco, lo stesso era già stato acquisito in io della Determina Dirigenziale n. 28 del 24.06.2006 e veniva inviata copia delle "note conlclusive sulla Conferenza di Servizi di approvazione del progetto definitivo di urbanizzazione primaria nell'area piccole industrie di San Basilio" inviata agli Enti con la nota Prot. n. 5389 del 23.04.2002;

3. Nella **D.D. 255 del 29/05/2018** si riporta che:
   <<[...] il presente provvedimento sostituisce la determina dirigenziale n. 143 del 28 marzo 2018, in quanto trattasi di concessione finalizzata allo scarico di reflui depurati, anziché di acque meteoriche come erroneamente riportato nel citato Atto Dirigenziale. >>

4. **D.D. 453 del 10/06/2020 di AIA rilasciata dalla Provincia di Taranto**, autorizzava allo scarico delle acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento ex Regolamento Regionale n.26/2013

/NC

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5
Nicola D'Auria

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

1923 2023 Cento anni Provincia di Taranto

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005

Lì, data del protocollo

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin S.r.l.
PEC: balicedistillatisrl@pec.it

e p.c.

Comune di Mottola
PEC: protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

Provincia di Taranto U COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0035706/2024 del 26/09/2024 Firmatario: TONIO LOMBARDI, Stefano Semeraro

Oggetto: **Proponente: Distilleria Bartin S.r.l.** – **IDVIA0817** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell.art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"*.
Riscontro nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 439794 del 11/09/2024.

In riferimento al procedimento riportato in oggetto, con la presente si riscontra la nota della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 439794 del 11/09/2024, acquisita al prot. prov.le n. 33921 del 12/09/2024, con la quale chiedeva a questo Ente di trasmettere le proprie valutazioni sia in merito alle osservazioni prodotte dal Proponente in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. sulla procedura PAUR IDVIA0817 di che trattasi con nota del 18/07/2024, acquisita al prot. prov.le n. 28361 del 19/07/2024, sia in merito alle valutazioni del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia rese con nota prot. n. 405524 del 08/08/2024.

Preliminarmente si premette che:

- l'art. 29-nonies co.1 del TUA, dispone che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate"*;

- la Delibera di Giunta Regionale 5 aprile 2011, n. 648 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"* indica, tra l'altro, un elenco non esaustivo delle modifiche da ritenersi sostanziali e le modifiche da ritenersi non sostanziali che comportano o meno l'aggiornamento dell'autorizzazione;

- la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 22855 del 10/06/2024, trasmetteva il riscontro ai chiarimenti richiesti dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia giusta nota prot. n. 233662 del 16/05/2024, fornendo un contributo ricognitivo all'Autorità Competente regionale.

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

1923 2023 Cento anni Provincia di Taranto

Ciò posto, dalla lettura delle osservazioni trasmesse dal Proponente e delle valutazioni comunicate dal Servizio AIA/RIR regionale, non si rilevano ulteriori elementi rispetto a quanto già conosciuto e pertanto, con la presente, lo scrivente Settore conferma quanto già ampiamente ben rappresentato con nota prot. prov.le n. 22855 del 10/06/2024 e negli allegati, a cui si rimanda e che qui si intende integralmente trascritta.

Si aggiunge alla suddetta nota, a maggior chiarimento che, in ordine alle comunicazioni di modifica non sostanziale trasmesse dalla Società a questo Ente, consolidate per decorrenza dei termini, oppure accolte come tali con comunicazione espressa, la scrivente A.C. aveva ritenuto non necessario l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. n. 453/2020), così come previsto dalla norma, di conseguenza si ritiene che codesta A.C. AIA regionale abbia tutti gli elementi e gli atti amministrativi, già in possesso, per poter procedere all'eventuale adozione del provvedimento di competenza in materia di AIA nell'ambito del progetto IDVIA0817.

Si precisa, inoltre, che in ordine alla richiesta di modifica non sostanziale indicata al punto n.2 dell'istanza prot. prov.le n. 19467 del 03/07/2020, riguardante l'inserimento dell'essiccatore e la produzione di Ammendante Compostato Misto, l'ufficio con nota prot. prov.le n. 21788 del 28/07/2020, ha comunicato soltanto la non sostanzialità di detta modifica, rimandando gli ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nell'ambito del riesame dell'AIA, che ad oggi risulta sospeso nelle more della conclusione del procedimento di PAUR de quo, giusta nota prot. prov.le n. 43070 del 07/11/2023.
Infatti, a valle degli esisti del controllo ordinario ex art. 29-decies co. 3 del TUA effettuato da Arpa Puglia, la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 11621 del 11/04/2022 ha diffidato il Gestore a proseguire tale attività in difformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Eventuali informazioni potranno essere richieste allo scrivente Ufficio n. tel. 099/4587456 (tonio.lombardi@provincia.ta.it) – PEC: protocollo@pec.provincia.ta.it

L'Istruttore Tecnico
*Arch. Tonio Lombardi**

Il DIRIGENTE
Avv. Stefano SEMERARO*
(ex Disp. Pres. N. 05 del 11.07.2023)

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

1923 2023 Cento anni Provincia di Taranto

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005

Lì, data del protocollo
Allagati come in testo

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin S.r.l.
PEC: balicedistillatisrl@pec.it

e p.c.

Comune di Mottola
PEC: protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

U
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0047065/2024 del 11/12/2024
Firmatario: TONIO LOMBARDI, Stefano Semeraro

Oggetto: **Proponente: Distilleria Bartin S.r.l.** – **IDVIA0817** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell.art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"*.
Nota integrativa alla nota della Provincia di Taranto prot. n. 35706 del 26/09/2024 e riscontro alla nota della Distilleria Bartin prot. prov.le n. 40428 del 25/10/2024.

In riferimento al procedimento riportato in oggetto con la presente si trasmette l'integrazione alla nota inviata dalla Provincia di Taranto di cui al prot. n. 35706 del 26/09/2024 e contestualmente il riscontro alla nota della Società acquisita al prot. prov.le n. 40428 del 25/10/2024.

A tal proposito la scrivente A.C. evidenzia che, al fine di consentire a codesto spett.le Servizio AIA/RIR della Regione Puglia di poter proseguire con i propri iter istruttori sulla pratica PAUR IDVIA0817, ha ritenuto utile effettuare un aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta D.D. n. 453/2020, che si allega alla presente, riportando in esso le modifiche non sostanziali del titolo autorizzativo presentate dalla Società, sia quelle acclarate con comunicazione espressa e sia quelle consolidate per decorrenza dei termini, così come già ben rappresentato con la nota prot. prov.le n. 35706 del 26/09/2024.

Eventuali informazioni potranno essere richieste allo scrivente ufficio n. tel. 099/4587456 e-mail: (tonio.lombardi@provincia.ta.it) – PEC: protocollo@pec.provincia.ta.it

L'Istruttore Tecnico
*Arch. Tonio Lombardi**

Il DIRIGENTE
Avv. Stefano SEMERARO*
(ex Disp. Pres. N. 05 del 11.07.2023)

*(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegato Tecnico - Revisione 1

Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di un impianto di depurazione per il trattamento delle acque di processo in uscita dal proprio ciclo lavorativo, nonché di rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare, con produzione di calore, gas ed energia elettrica (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II, Titolo III bis - D.G.R. PUGLIA 19/09/2006 n. 1388 e s.m.i.)

DISTILLERIA BARTIN S.R.L.
Sede legale: Via Vito Nicola De Nicolò, 29 – 70123 Bari
Stabilimento: Area P.I.P. San Basilio, 74017 Mottola (TA)

Indice generale

1. DEFINIZIONI

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E RICHIAMATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

4. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA NELLA VARIE FASI DEL PROCEDIMENTO

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTIVITÀ

5.1 INTRODUZIONE

5.2 PARTI COSTITUENTI LO STABILIMENTO

5.3 ATTIVITA' SVOLTA DA BALICE DISTILLATI S.R.L.

5.3.1 CICLO DI LAVORAZIONE "DISTILLATI"

5.3.2 CICLO DI LAVORAZIONE "SANSA"

5.3.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI CONFERITI DA TERZI E SCARTI INTERNI TRATTATI NELL'IMPIANTO

5.3.4 RIFIUTI PRODOTTI E MODALITÀ' DI STOCCAGGIO E/O SMALTIMENTO

6. PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

7 SCARICHI IDRICI

7.1 CARATTERIZZAZIONE DEGLI SCARICHI

7.2 PRESCRIZIONI PER GLI SCARICHI IDRICI

8 COMPARTO ARIA

8.1 CARATTERIZZAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATE

Allegato Tecnico - Revisione 1

8.2 PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL COMPARTO EMISSIONI

9. COMPARTO RUMORE

9.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI IL COMPARTO RUMORE

10.RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

12. GARANZIE FINANZIARIE

Allegato Tecnico - Revisione 1

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Provincia di Taranto, 5° Settore Pianificazione ed Ambiente
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 1 52 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9 -bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto	**DISTILLERIA BARTIN S.R.L.** indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Comitato Tecnico Provinciale	Organo tecnico-consultivo composto da esperti in materia di gestione dei rifiuti, istituito ai sensi del comma 9 dell'art. 5 della Legge regionale 3 ottobre 1986 n. 30
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l- bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques – BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche

Allegato Tecnico - Revisione 1

	disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Provincia di Taranto, Settore Pianificazione ed Ambiente.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n.4 6/2014)

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE

- Denominazione: **Impianto di depurazione anaerobico di rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare.**

- **Codice IPPC:** 5.3/b punto 1) **Codice NOSE:** 109.07 **Codice NACE:** 38.21 **Codice ISTAT:** 38.21.09
(Ateco 2007)

- **Classificazione IPPC:**

b) **Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:**

1) trattamento biologico.

Classificazione NOSE-P: Processi di Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti

Classificazione NACE: Processi di Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

Classificazione ISTAT: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

- **Stato impianto**: realizzato
- **Società proprietaria del sito: DISTILLERIA BARTIN S.R.L.**
- **Dati del gestore dell'impianto**

Ragione sociale: **DISTILLERIA BARTIN S.R.L.**

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 387125

Allegato Tecnico - Revisione 1

Indirizzo dell'impianto: Area P.I.P – S.P. 23 per Castellaneta Frazione o località: San Basilio

Comune: MOTTOLA Provincia: TA c.a.p. 74017

Telefono**:** 099 – 8867953 Fax: 099 - 8833335 e-mail: distilleria.bartin@belenergia.com PEC: distilleriabartin@pec.it

Coordinate geografiche (UTM WGS 84 fuso 33 N) : **40°40'37"N 16°57'21"E** (baricentro impianto)

- Sede legale e Sede amministrativa:

Responsabile legale: Nome: **MICHELE** Cognome: **LAGIOIA**

Nato a **BARI** prov. **BA** il **03/09/1977**

Residente a: **BARI**

Domiciliato per la carica c/o **VIA PIETRO MASCAGNI n.12, Bari (BA)**

Tel. 099 – 8867953 - Fax 099 – 8833335 - PEC: distilleriabartin@pec.it

codice fiscale: LGAMHL77P 03A662H

- Referente IPPC:

Nome: **Gregorio** Cognome **CASTELLITI**

Tel. 099 – 8867953 Fax 099 – 8833335 - Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto): /

- Superficie totale (intesa come superficie totale dello Stabilimento): circa **35.000 mq** (intesa come superficie interna alla recinzione di impianto), di cui:

Volume totale capannoni di trattamento (circa)*:* **48.000 m³**

Superficie coperta (circa)*:* **6.000 m²**

Superfici scoperta impermeabilizzata (viabilità interna e piazzali (circa)*:* **19.000 m²**

- **Responsabile tecnico: Direttore di Stabilimento – ing. Michele Lagioia**
- **Responsabile per la sicurezza: ing. Michele Desiati**
- **Numero addetti**: 19
- **Turni di lavoro:** 1 - dalle ore 06.00 alle ore 14.00
  2 - dalle ore 14.00 alle ore 22.00
  3 - dalle ore 22.00 alle ore 06.00
- **Periodicità dell'attività: 12 mesi all'anno, 7 giornate lavorative settimanali**
- **Anno di inizio dell'attività: 2003**
- **Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 2022**
- **Data di presunta cessazione attività: n.d.**

Allegato Tecnico - Revisione 1

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E RICHIAMATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Numero Autorizzazione Data di emissione	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni
Modifica non sostanziale	Presentata il 27/10/2022 (silenzio assenso)	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	Riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.
Modifica non sostanziale	Prot. Prov.le N. 32225/2022 del 30/09/2022	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	Implementazione migliorie di processo; l'Autorità competente si è espressa sulla istanza del Gestore ritenendo non sostanziale le modifiche n. 1 (*installazione barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1*), 2 (*modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC per mero errore di trascrizione dei valori riportati*), 4 (*spostamento tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri*), 6 (*installazione condotta per la connessione a rete SNAM*) e ritenendo di valutare le modifiche n. 3 (*adeguamento alla L.R. 32/2018*) e 5 (*ottimizzazione gestione vasche stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2*) nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore. La realizzazione del metanodotto, ad opera della SNAM, è stata autorizzata dalla Regione Puglia con la D.D. n.255 del 21/07/2022.
Procedura Abilitativa Semplificata	Presentata il 27/05/2021	COMUNE DI MOTTOLA	art. 6, D.Lgs n. 28 del 03.03.2011	Progetto definitivo per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato
Modifica non sostanziale	Prot. Prov.le N. 21788/2020 del 28/07/2020	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	L'Autorità competente si è espressa sulla istanza del Gestore ritenendo sostanziale la modifica n. 1 (*riguardante modifiche da realizzarsi all'interno del capannone liquefazione feccia*) e pertanto da valutarsi in una procedura di tipo ordinario e ritenendo non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica n. 2 (*riguardante la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone stoccaggio fanghi, con successiva produzione di Ammendante Compostato Misto)* rimandando ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nel riesame dell'AIA.

Allegato Tecnico - Revisione 1

Autorizzazione Integrata Ambientale	DET. DIR. N. 453/2020	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006	
Concessione all'emungimento	Concessione n.264 del 16/05/2024	PROVINCIA DI TARANTO		Concessione all'emungimento per uso industriale con validità quinquennale
Concessione demaniale in "canale Franco	A.D. n.255/2018	Regione Puglia	L.R. n.27/1995 – R.R. n.23/2011	Concessione per lo scarico del surplus delle acque meteoriche nella fogna pluviale pubblica della zona PIP di Mottola
acque reflue	prot. 10886 del 10/07/2018	Comune di Mottola		Nulla osta alla deroga al trattamento appropriato e quindi al deposito temporaneo delle acque reflue provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, nel capannone ciclo produttivo e nel capannone trattamento fanghi dell'opificio
ARIA	DET. 397/2004	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte V	(Regione Puglia)
ACQUA	DET. 15/2011	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte III	
RIFIUTI	DET. 98/2008 – DET. 29/2010	PROVINCIA DI TARANTO	A.U. ex Art.208 D.Lgs.152/2006	Autorizzazione alla realizzazione, comprensiva anche il terzo digestore anaerobico.
V.I.A.	DET. 440/2007	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 152/2006 – Parte II	Parere favorevole Regione Puglia Tra le attività oggetto di VIA favorevole è ricompreso anche il terzo digestore anaerobico.
PERMESSO A COSTRUIRE	49/2001 – 49bis/2002	COMUNE		
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Prot. 161048/2017	Com. prov. VV.FF.	D.P.R. 37/1998 – D.P.R. 151/2011	
RICONOSCIMENTO DISTILLATORI	DET. 297/2013	REGIONE	Reg.CE 1623/00 – D.M.23/04/2001 – D.G.R. 538/02	
CONCESSIONE ACQUE SOTT.	n. 052/2014	PROVINCIA DI TARANTO	R.D. 1775/33 – D.M. 11/03/1988 – L.R. 18/1999	
FANGHI	DET. 164/2011	PROVINCIA DI TARANTO	D.Lgs. 99/1992 – L.R. 29/1995 – D.G.R. 525/2010	
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018	Cert.n. 52126 del 23/12/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 45001:2018	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	Cert.n. 52125 del 23/12/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 9001:2015	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015

Allegato Tecnico - Revisione 1

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015	Cert.n. 25905 del 20/04/2021	CertiQuality	Direttiva UNI EN 14001:2015	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015
ISCC BIOMETANO BIOETANOLO	EU-ISCC-Cert-ID218-20240034	Intertek	Renewable Energy Directive (RED II) Directive (EU) 2018/2001	ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification)
RINA BIOMETANO	EU-ISCC-Cert-ID218-20240034	Intertek	Renewable Energy Directive (RED II) Directive (EU) 2018/2001	ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification)

Allegato Tecnico - Revisione 1

4. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA NELLA VARIE FASI DEL PROCEDIMENTO

a) Domanda di AIA nota prot. 9546/A del 24.02.2015, con gli allegati tecnici:

- AIA_Domanda e schede_rev20022015;
- R1_Relazione AIA_rev20022015;
- Schema di Flusso-Stato di fatto;
- TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
- TAV. 02 - SIST. GENERALE LAYOUT;
- TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PRO
- TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- TAV. 05 - EMISSIONI ATMOSFERA
- TAV. 06 - RETE IDRICA
- TAV. 07 - SORGENTI SONORE
- TAV. 08 - DEPOSITO PRODOTTI
- TAV. 09 - MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE
- TAV.10_Monitoraggio emissioni odorose

b) Documentazione integrativa (Regolarizzazione istanza) prot Provincia 26349/A del 20.05.2015 e prot 26613/A del 21.05.2015:

- 01.1 BONIFICO PROV. TARANTO ONERI AIA
- 01.2 ASSEVERAZIONE ONERI ISTRUTTORI
- 02.1 R3_Relazione di Riferimento_rev02
- n.17 schede di sicurezza di sostanze
- 03.1 R2_PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO rev3
- 04.1 - TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
- 04.2 - TAV. 02 - SIST. GENERALE LAYOUT;
- 04.3 - TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PRO
- 04.4 - TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- 04.5 - TAV. 05 - EMISSIONI ATMOSFERA
- 04.6 - TAV. 06 - RETE IDRICA
- 04.7 - TAV. 07 - SORGENTI SONORE
- 04.8 - TAV. 08 - DEPOSITO PRODOTTI
- 04.9 - TAV. 09 - MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE
- 04.10 - TAV.10_Monitoraggio emissioni odorose
- 05.1 IDONEITA' TECNICA ECONOMICA
- 05.2 AUTOCERTIFICAZIONE COLELLA
- 05.3 AUTOCERTIFICAZIONE DE SIATI
- 05.4 referenze bancarie
- 05.6 certificato CCIAA
- 05.7 Visura CATASTALE Storica
- 05.8 Statuto
- 05.9 Balice bilancio 2012
- 05.10 balice bilancio 2013
- 6.1 ATTESTAZIONE CHE NULLA E' VARIATO
- 07.1 dichiarazione di conformità documenti
- 08.1 R1_Relazione AIA_rev03
- 09.1 AIA_schede_rev03

Allegato Tecnico - Revisione 1

c) documentazione integrativa con le note ns prot 60488/A del 10.12.2015 e prot provincia 63178/A del 28.12.2015 (con firma digitale degli elaborati):

- 01 Integrazione e Schede AIA_09.12.2015
- 02 Relazione integrativa_17.11.2015
- 03 R2_PMeC Balice _07.12.2015
- 04 R5_Relazione MTD_17.11.2015
- 05 R7_RELAZIONE ACQUE METEORICHE
- 06 TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 07 TAV. 02 - SIST. GENERALE LAYOUT
- 08 TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
- 09 TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- 10 TAV. 05 - RETE IDRICA
- 11 TAV. 06 - SORGENTI SONORE
- 12 TAV. 07 - DEPOSITO PRODOTTI
- 13 TAV. 08 - MONITORAGGIO EMISSIONI
- 14 TAV. 09 - STATO DI COPERTURA DEPOSITI
- 15 TAV. 10-SCHEMA DI FLUSSO
- 16 TAV. 11 - PARTICOLARI PUNTI EMISSIONE CONVOGLIATA
- 17 Allegato 1_LENVIROS
- 17 Allegato 2_LENVIROS parte 1
- 17 Allegato 2_LENVIROS parte 2
- 17 Allegato 3_LENVIROS
- 17 Allegato 4_LENVIROS
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 1
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 2
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 3
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 4
- 17 Relazione tecnica_LENVIROS parte 5
- 18 parte 1 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 2 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 3 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 4 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 parte 5 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente
- 18 Planimetria Mappa Rumore Ambientale
- 19 parte 1 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 2 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 3 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 4 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 4 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 19 parte 5 Relazione Tecnica Balice_PANNACCIULLI
- 20.1 Aut.ne Sanitaria_02042015
- 20.1 Aut.ne Sanitaria_18052005
- 20.1 Certificato Prevenzione Incendi_06112012
- 20.1 Certificato Prevenzione Incendi_20140416_integrazione
- 20.1 Concessione Utilizzo Pozzo_Definitiva_52_2014
- 20.1 DET 440_VIA_2007
- 20.1 DET n.15_16022011
- 20.1 DET n.29_05032010
- 20.1 DET n.98_08072008
- 20.1 DET n.164_05122011
- 20.1 DET n.397_10112004
- 20.1 Riconoscimento Distillatori_24062013
- 20.2A ATS_allegato 1
- 20.2A ATS_allegato 2
- 20.2A ATS_Elettrofiltro
- 20.2A BUZZI_Essicatoio
- 20.2A CENTRIFUGA Hiller
- 20.2A Elenco impianti+sistemi controllo

Allegato Tecnico - Revisione 1

- 20.2A Elenco impianti+sistemi controllo_SCHEDE
- 20.2A Elenco strumenti labotarorio + schede tecniche
- 20.2A FLOTTATORE
- 20.2A FRILLI_Distilleria
- 20.2A IMPIANTO ESSICCAZIONE FANGHI Scolari
- 20.2A MWM_scheda tecnica
- 20.2A Osmosi Inversa
- 20.2A PIERALISI_Separatore verticale
- 20.2B gas-naturale_V3_IT
- 20.2B KlÃ¼berfood NH1 94-402 [25kg]
- 20.2B KlÃ¼berplex AG 11-462 [1kg]
- 20.2B Kluberplex AG 11-461-462 i
- 20.2B Klubersynth UH1 6-150.rh II
- 20.2B Klueberfood_NH1_94_402-it
- 20.2B Kluebersynth UH1 6 serie i
- 20.2B LCK014
- 20.2B LCK301
- 20.2B LCK303
- 20.2B LCK311
- 20.2B LCK314
- 20.2B LCK331
- 20.2B LCK332
- 20.2B LCK338
- 20.2B LCK339
- 20.2B LCK341
- 20.2B LCK345
- 20.2B LCK346
- 20.2B LCK350
- 20.2B LCK433
- 20.2B LCK514
- 20.2B LCK555
- 20.2B LCK914
- 20.2B PETAMO GHY 133 N [400g]
- 20.2B PETAMO_GHY_133_N-it
- 20.2B Policat 896 10-11-2014
- 20.2B Policat E 888 21112014
- 20.2B POLIELETTROLITA CATIONICO IN EMULSIONE
- 20.2B POLIELETTROLITA CATIONICO IN POLVERE
- 20.2B Scheda Sicurezza Antigelo Cogeneratore
- 20.2B STABUTHERM GH 461 [1kg]
- 20.2B STABUTHERM_GH_461_GH_462-it[1]
- 20.3 151190 Balice dist-sansa
- 20.3 Analisi Biogas_04092009
- 20.3 Analisi polverino 2015_Valesa
- 20.3 Analisi Vinacciolo e Buccetta
- 20.3 Analisi_ACQ GLICERINOSE_ital.bi.oil.
- 20.3 FUEL OIL, HEAVY (all types)_FUEL OIL_1[1].1_IT-1
- 20.3 Scheda Tecnica Permeato 20-21%
- 20.4 CONTRATTO FORNITURA.MOD.02.00
- 20.4 MOD.CPO-01.00_DICHIARAZIONE_rifiuto n.p
- 20.4 MOD.CPO-01.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO
- 20.4 MOD.CPO-01.02_Analisi caratterizzazione rifiuto_PRODUTT
- 20.4 MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P
- 20.4 OMOLOGA.MOD.01.00
- 20.4 Parametri controllo.01_INTERNO_rifiuti
- 20.4 Parametri controllo.02_INTERNO_sottoprodotti EE
- 20.5 Atto n.99 _17052002_completamento urbanizzazioni primar

Allegato Tecnico - Revisione 1

d) controdeduzioni a parere Arpa Puglia - documentazione integrativa nota prot. 38166 del 12.12.2017:

- 01 - Controdeduzioni alla CdS_30.11.2017
- 02 - R2_PMeC Balice _rev 30.11.2017-signed
- 03 - Domanda e schede AIA_30.11.2017
- 04 - TAV. 07 - DEPOSITO
- 05 - TAV. 09 - STATO COPERTURA
- 06 - 20.4 MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P_rev30.11.2017
- 07 - Fogli marcia_FAC-SIMILE
- 08 - Registro C-S rifiuti_FAC-SIMILE

e) riscontro dell'azienda a valle della conferenza di servizi decisoria, nota prot. 22349 del 13.07.2018:

- 01 Domanda e schede AIA_rev_12.07.2018
- 02 Relazione AIA_rev 09.07.2018
- 03 R3_PMeC Balice _rev 09.07.2018
- 03.01 TAV. 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 03.02 TAV. 02 - LAYOUT
- 03.03 TAV. 02A - LAYOUT DISTILLERIA
- 03.04 TAV. 02B - LAYOUT SANSIFICIO
- 03.05 TAV. 02C - LAYOUT ESSICCATOIO
- 03.06 TAV. 02D - LAYOUT DEPURAZIONE
- 03.07 TAV. 03 - RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
- 03.08 TAV. 04 - ACQUE METEORICHE
- 03.09 TAV. 05 - RETE IDRICA
- 03.10 TAV. 06 - SORGENTI SONORE
- 03.11 TAV. 07 - DEPOSITO PRODOTTI
- 03.12 TAV. 08 - MONITORAGGIO EMISSIONI
- 03.13 TAV. 09 - STATO DI COPERTURA DEPOSITI
- 03.14 TAV. 10 - SCHEMA DI FLUSSO
- 03.15 TAV. 11 - PARTICOLARI PUNTI EMISSIONE CONVOGLIATA
- 03.16 OMOLOGA.MOD.01.00
- 03.17 MOD.CPO-01.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO
- 03.18 MOD.CPO-01.02_Analisi caratterizzazione rifiuto_PRODUTTORE
- 03.19 MOD.CPO-01.00_DICHIARAZIONE_rifiuto n.p.
- 03.20 Parametri controllo_INTERNO.01_R.N.P.
- 03.21 CONTRATTO FORNITURA.MOD.02.00
- 03.22 MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P.
- 03.23 Parametri controllo_INTERNO.02_S.P.E.
- 03.24 Fogli marcia_FAC-SIMILE
- 03.25 Registro C-S rifiuti_FAC-SIMILE
- 04 R5_Relazione MTD_rev 09.07.2018-signed
- 05 R6_PIANO DI DISMISSIONE-signed
- 06 R7_RELAZIONE ACQUE METEORICHE_rev 10.08.2016
- 07 RISPOSTA a parere ARPA_rev 09.07.2018-signed
- 08 Rapporto di Valutazione del Rumore nell'Ambiente Esterno 2018.07.04
- 09 Planimetria Mappa Rumore Ambientale 2018.07.04
- 10 PIANO DI EMERGENZA 2018
- 11.01 ATTO DIRIGENZIALE N. 255.2018
- 11.02 Nulla Osta prot.n.10886 del 10.07.2018 comune di Mottola
- 11.03 dichiarazione seveso balice_09.07.18
- 11.04 GESTIONE OPERATIVA RIFIUTI_iso 14001
- 11.05 SCHEMA DI FLUSSO - STATO DI FATTO

Allegato Tecnico - Revisione 1

f) Istanza di modifica non sostanziale presentata in data 03/07/2020, di cui alla comunicazione con nota prot. Prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 della Provincia di Taranto:

- R1_Balice Srl_Rev.3 del 01-07-2020
- PREVENTIVO TRATTAMENTO ODORI CAPANNONE PRETRATTAMENTO RIFIUTI
- ANALISI SU FANGHI ESSICCATI (ACM)
- SCHEMA DI INSTALLAZIONE ESSICCATORE

g) Istanza di modifica non sostanziale presentata con nota prot. prov.le n.19332 del 10/06/2022, di cui alla comunicazione di esito dell'istruttoria con nota Prot. N. 32225/2022 del 30/09/2022 della Provincia di Taranto:

- RELAZIONE DESCRITTIVA INTERVENTI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
- ALLEGATO 1 RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ODORIGENO DELLE SORGENTI EMISSIVE
- ALLEGATO 2 AGGIORNAMENTO DELLE TAVOLE GRAFICHE, ALLEGATI ALL'ALLEGATO TECNICO AIA
- ALLEGATO 3 SCHEDA TECNICA CALDAIA BONO
- ALLEGATO 4 SCHEDA TECNICA VENTILATORE CALDAIA BONO
- R3_PMeC Bartin_rev 09.06.2022_AIA
    - CONTRATTO FORNITURA.MOD.02_Distilleria Bartin srl
    - MOD.CPO-01.00_DICHIARAZIONE_rifiuto NP_rev09.2020
    - MOD.CPO-01.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO_rev09.2020
    - MOD.CPO-01.02_Analisi caratterizzazione rifiuto_PRODUTTORE_rev09.2020
    - MOD.CPO-02.01_SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL S.P._rev09.2020
    - OMOLOGA.MOD.01.00_rev09.2020
    - Parametri controllo.01_INTERNO_rifiuti_rev09.2020
    - Parametri controllo.02_INTERNO_sottoprodotti EE_rev09.2020

h) Istanza di modifica non sostanziale (per impianto upgrading biometano) presentata in data 27/10/2022:

- RB.0 ELENCO ELABORATI
- RB.1 RELAZIONE TECNICA
- RB.2 Schede tecniche di cui alla DGR puglia 1388.06
- RB.4 PMC
- TB.0_A
- TB.0_B
- TB.0_C1
- TB.0_C2
- TB.0_D1 - LAYOUT DISTILLERIA
- TB.0_D2 - LAYOUT SANSIFICIO
- TB.0_D3 - LAYOUT ESSICCATOIO
- TB.0_D4 - LAYOUT DEPURAZIONE
- TB.0_E - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TB.0_F - SCHEMA A BLOCCHI
- TB.1 -PRESIDI DI MONITORAGGIO
- TB.2 - MONITORAGGIO EMISSIONI
- TB.3 - RETE ACQUE NERE E DI PROCESSO
- TB.4 - ACQUE METEORICHE
- TB.5 - RETE IDRICA
- TB.6 - SORGENTI SONORE
- TB.7 - DEPOSITO PRODOTTI
- TB.8 - STATO DI COPERTURA DEPOSITI

Allegato Tecnico - Revisione 1

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTIVITÀ

5.1 INTRODUZIONE

La società Distilleria Bartin S.r.l opera nel campo della distillazione ed estrazione di alcool e tartrati. La ditta possiede uno stabilimento produttivo in località S. Basilio di Mottola (TA), in Zona P.I.P. All'interno dello Stabilimento vi è un impianto di depurazione dimensionato per una capacità totale di 150.000 abitanti equivalenti (ab.eq.) e con un processo di depurazione mediante tre unità di digestione anaerobica e due linee di ossidazione-nitrificazione e denitrificazione. Ad oggi l'impianto è completamente funzionante.
La ditta, onde sfruttare a pieno le potenzialità dell'impianto (150.000 ab. eq.) utilizza gli scarti provenienti dalla propria lavorazione e anche gli scarti agroalimentari provenienti da attività di terzi (rifiuti e sottoprodotti) da impiegare nel processo di digestione anaerobica per il recupero energetico del biogas.
Per l'ottimizzazione del processo depurativo è necessario che l'impianto di depurazione sia in funzione in modo continuativo in modo tale da mantenere in vita la biomassa presente nelle sezioni di degradazione anaerobica ed aerobica altrimenti in alternativa bisognerebbe ripetere la delicata e lunga fase di avviamento biologico. Tale continuità di funzionamento dell'impianto depurativo si ottiene anche durante la stagione invernale, con gli scarti della lavorazione di "sansa vergine umida", sottoprodotto della lavorazione olearia, derivante sia dal processo tradizionale a due fasi che da quello continuo a tre fasi.

La Distilleria Bartin S.r.l, inoltre, è autorizzata ed esercita l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, provenienti esclusivamente dalla filiera agro-alimentare e di tipo liquido o fangoso-palabile, strettamente attinenti alla stessa filiera, che vengono introdotti all'interno dell'impianto di digestione anaerobica attraverso la vasca di scarico e pretrattamento disposta sul piazzale di ricezione.

Detta necessità è supportata dalla richiesta, sempre più incalzante, da parte dei produttori del comparto agro- alimentare, obbligati a gestire i propri rifiuti con costi onerosi in quanto privi di un'alternativa di valorizzazione degli stessi. Alternativa quest'ultima che ben incontra la necessità di una regolare e costante alimentazione bio-organica dei reattori anaerobici della Distilleria Bartin S.r.l.

Tale tipologia di rifiuti ha bisogno di alcuni trattamenti preliminari al fine di renderne agevole l'utilizzo nelle operazioni di alimentazione continua dei digestori. A tal proposito tali scarti vengono pretrattati e omogeneizzati prima di essere immessi nei digestori anaerobici.

Attualmente giornalmente gli scarichi liquidi depurati dalla Distilleria Bartin S.r.l mediamente ammontano a circa 350 mc/g, anche se la massima potenzialità giornaliera dell'impianto di depurazione ammonta a 700 mc/g, che può essere raggiunta incrementando i rifiuti in ingresso. L'impianto è ubicato all'interno di una area industriale del Comune di Mottola in prossimità dello svincolo "Mottola – Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna.

La viabilità interna all'area industriale presenta caratteristiche idonee alla circolazione di autocarri e autoarticolati ed è stata interamente realizzata insieme alle altre urbanizzazioni primarie dal Comune di Mottola.

Tutte le strade sono asfaltate ed hanno larghezza minima di 8 metri.

La Provincia di Taranto con nota prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 si è espressa sulla istanza di Modifica Non Sostanziale inoltrata dal Gestore con nota acquisita al prot. prov.le n. 19476 del 03/07/2020 ritenendo non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica n. 2 (riguardante la realizzazione di un essiccatore a valle della centrifuga di disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e conseguente nuova configurazione degli spazi interni al capannone

stoccaggio fanghi, con successiva produzione di Ammendante Compostato Misto) rimandando ulteriori approfondimenti e/o prescrizioni nel riesame dell'AIA.

Mediante Procedura Abilitativa Semplificata, presentata il 27/05/2021 al Comune di Mottola, è stato presentato il Progetto definitivo per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato.

Con Modifica Non Sostanziale di cui alla nota acquisita al prot. prov.le n. 19332 del 10/06/2022, la Società ha presentato alcune migliorie di processo. La Provincia di Taranto con nota Prot. N. 32225/2022 del 30/09/2022 ha comunicato di ritenere non sostanziale gli interventi di cui al punto n. 1 (installazione barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1), al punto n. 2 (modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC per mero errore di trascrizione dei valori riportati), al punto n. 4 (spostamento tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri) e al punto n. 6 (installazione condotta per la connessione a rete SNAM), ritenendo invece di valutare le modifiche di cui al punto n. 3 (adeguamento alla L.R. 32/2018) e al punto n. 5 (ottimizzazione gestione vasche stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2) nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore.

A seguito di istanza di modifica non sostanziale presentata in data 27/10/2022, l'impianto è stato riconvertito parzialmente alla produzione di biometano avanzato; il biometano avanzato prodotto, qualificabile come End of Waste, è reso con qualità conformi alle caratteristiche previste per l'immissione in rete di distribuzione/ trasporto SNAM mediante connessione diretta a metanodotto (la realizzazione del metanodotto, ad opera della SNAM, è stata autorizzata dalla Regione Puglia con la D.D. n.255 del 21/07/2022).

Figura 1: Localizzazione su ortofoto di Distilleria Bartin S.r.l. – Zona P.I.P. S. Basilio di Mottola (TA)

La Distilleria Bartin S.r.l. ha lo stabilimento nella Zona P.I.P. di "San Basilio" di Mottola (Ta) che sorge al centro di una vasta zona agricola ove la viticoltura è notevolmente sviluppata. In questa realtà la Distilleria Bartin S.r.l**.** opera acquistando i sottoprodotti della vinificazione da aziende private, cooperative vitivinicole e cantine sociali.

L'attività principale della distilleria è attualmente la lavorazione delle vinacce, delle fecce e del vino; in questo settore l'azienda è la più importante della zona.

Allegato Tecnico - Revisione 1

La zona risulta ben collegata alla viabilità ordinaria attraverso la S.P. Mottola – Castellaneta, nonché l'Autostrada A/14 attraverso il Casello Autostradale di S. Basilio "Mottola – Castellaneta" posto di fronte alla Zona P.I.P.

5.2 PARTI COSTITUENTI LO STABILIMENTO

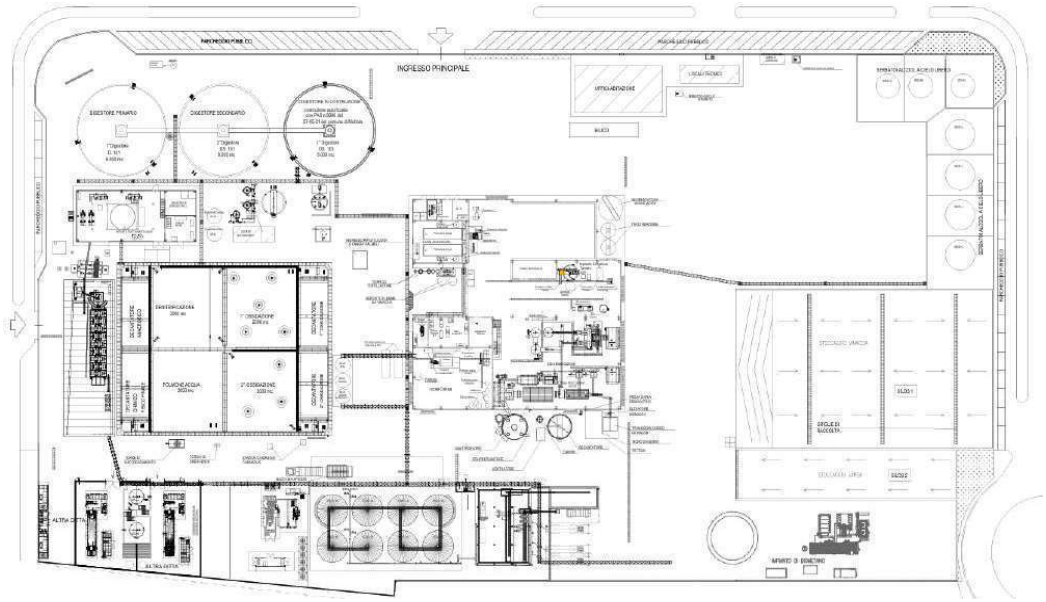


Figura: Planimetria dell'impianto

- Fabbricato uffici
- Locali tecnici
- Strade e piazzali

La sezione **DISTILLERIA** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:
- Area stoccaggio vinaccia, feccia e vino (vasche n°1, n°2 / n.7 serbatoi)
- Area stoccaggio alcool (serbatoi "a cielo libero")
- Fabbricato ciclo produttivo ("distilleria")
- Imbottigliamento

La sezione **SANSIFICIO** è costituita dalle seguenti unità:
- Area stoccaggio Sansa ("sansa 3 fasi", "sansa 2 fasi" - vasca n°2, n°3 / n.7 serbatoi)
- Area stoccaggio Nocciolino (magazzino)
- Area ciclo produttivo ("sansa")

La sezione **ESSICCAZIONE SOTTOPRODOTTI** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:
- Area stoccaggio sottoprodotti Alimentari (vasche n°1, n°2, n°3)
- Area stoccaggio Sottoprodotti finiti (silos 1,2,3" - buccetta, vinaccioli, sansa essiccata)
- Fabbricato linea Essiccazione

La sezione **DEPURAZIONE** è costituita dalle seguenti unità e fabbricati:
- Area stoccaggio reflui (n.7 serbatoi)
- Area impianto Depurazione Anaerobico
- Area impianto Depurazione Aerobico
- Fabbricato trattamento fanghi
- Motore a biogas

Allegato Tecnico - Revisione 1

La sezione **UPGRADING BIOMETANO** è costituita dalle seguenti unità:

- Nuovo gasometro a doppia membrana;
- Impianto di desolforazione;
- Impianto di affinamento ed upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- Stazione di compressione biometano;
- Cabina REMI (Regolazione e Misura biometano);

Inoltre, con nota prot. N. 21788/2020 del 28/07/2020 la Provincia di Taranto ha ritenuto non sostanziale ai fini prettamente ambientali la modifica inoltrata dalla Società riguardante la realizzazione della sezione **ESSICCAZIONE FANGHI e PRODUZIONE ACM**.

1- Fabbricato uffici

Il fabbricato uffici è stato realizzato con struttura portante in c.a. gettato in opera con tompagnature esterne e divisori interni in conci di tufo. All'interno sono allocati oltre gli uffici e i servizi igienici, la sala pesa, il laboratorio ed un piccolo appartamento al primo piano.

2-Locali tecnici

I locali tecnici sono ubicati in parte in adiacenza alla palazzina uffici, dove sono allocati la cabina ENEL, il locale misura, la centrale idrica e termica a servizio della palazzina uffici, e in parte nelle vicinanze del fabbricato trattamento fanghi e dell'impianto di depurazione, dove sono allocati il locale pozzo ed il locale gruppo antincendio.

3-Strade e piazzali

La viabilità all'interno dell'impianto è garantita da idonea rete stradale interamente pavimentata con conglomerato bituminoso.
Le strade hanno larghezza tale da permettere un agevole transito sia dei mezzi normali che quelli di soccorso.
Intorno agli edifici e dove è previsto il transito dei pedoni è stato predisposto un marciapiede sopraelevato rispetto al piano stradale.
Sono stati previsti due zone di parcheggi, uno esterno alla recinzione, in adiacenza alla viabilità P.I.P., per gli esterni, ed uno interno per il personale che lavora nell'opificio.
L'area d'impianto è delimitata da una recinzione perimetrale in c.a. alta circa m. 3,00 e provvista di telecamere per il controllo di tutte le aree esterne della distilleria.

4-Area stoccaggio vinaccia, feccia e vino (vasche/serbatoi)

Tali aree hanno la funzione di ricevere e stoccare i sottoprodotti della vinificazione necessari al ciclo produttivo. Il vino, la feccia liquida e il lievito vengono stoccati in serbatoi in acciaio inox, la feccia solida ("in pasta") e la vinaccia vengono stoccate in apposita vasca in cemento armato all'aperto.
La vasca è ubicata nella parte Est dello stabilimento ed è costituita su tre lati da pareti in c.a. opportunamente additivato per renderlo impermeabile evitare perdite e dispersioni nel sottosuolo del vinello di percolazione.
La vasca ha una capacità di circa mc 17.500 ed è contraddistinta con cartellonistica indicante "indicate con "Vasche sottoprodotti agro-alimentari n°1.
L'area di stoccaggio della feccia e del vino, è ubicata lungo il lato Sud dello stabilimento a confine con la linea ferroviaria dismessa, ed avviene in serbatoi, realizzati in lamiera di acciaio inox, della capacità di ettolitri 5.000,00 cad. Tutti i serbatoi sono dotati di sfiati muniti di filtro a carboni attivi che costituisce esclusivamente un punto di emissione "fuggitiva".
Si precisa che tali serbatoi sono utilizzati sia per lo stoccaggio dei sottoprodotti/materie prime agro-alimentari (feccia, vino, sansa 2 fasi), sottoprodotti energetici (permeato, acque glicerinose) e sia per lo stoccaggio dei reflui interni che quelli provenienti dall'esterno.
La gestione, relativa al loro utilizzo, prevede un'univoca identificazione per ogni tipologia, segnalata da cartelli cosi definiti:
"Sottoprodotti agro-alimentari": Cartello BIANCO / Scritta VERDE
"Sottoprodotti energetici": Cartello BIANCO / Scritta VERDE
"Reflui interni - CER": Cartello GIALLO / Scritta BLU
"Reflui esterni - CER": Cartello GIALLO / Scritta BLU
I n.8 serbatoi hanno la seguente numerazione A1-A2-A3-B1-B2-B3-B4.
La procedura prevede un'operazione di "sanificazione" che viene eseguita ogni qualvolta il serbatoio viene utilizzato per un diverso tipo di sottoprodotto, al passaggio da un differente CER e soprattutto al passaggio da un CER a un sottoprodotto.

Allegato Tecnico - Revisione 1

5-Area stoccaggio alcool (serbatoi)
Tale area ha la funzione di stoccare il prodotto finito (alcool), derivato dalla lavorazione delle materie prime per poi essere inviato ai vari clienti della Distilleria Bartin S.r.l.
Si ha un'unica area di stoccaggio, lungo il lato est dell'impianto, costituita da n. 7 serbatoi, di cui n. 4 della capacità di ettolitri 5.000,00 e n. 3 della capacità di ettolitri 3.000,00 cadauno, destinati allo stoccaggio dell'alcool.
I serbatoi sono stati realizzati in lamiera di acciaio inox, e sono provvisti di appositi bacini di contenimento in calcestruzzo armato impermeabilizzato, della capienza medesima degli stessi serbatoi, al fine di contenere eventuali perdite e rotture senza che il prodotto possa per nessun motivo fuoriuscire all'esterno ed essere perduto.
I serbatoi sono stati realizzati in conformità a quanto previsto dal D.M. 18 Maggio 1995 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche.

6-7-Fabbricato ciclo produttivo "distillati" – imbottigliamento
Il fabbricato ciclo produttivo è stato realizzato con struttura prefabbricata in calcestruzzo tamponata con pannelli anch'essi prefabbricati in calcestruzzo.
All'interno di tale fabbricato vi è la zona adibita ad ospitare i macchinari e le attrezzature del ciclo produttivo, nonché la sala imbottigliamento, una zona adibita ad alloggio del generatore di vapore, del gruppo elettrogeno e dei quadri elettrici di comando con relativa cabina elettrica, una zona adibita alla pesa dell'alcool e zone adibite a servizi igienici, spogliatoi, sala controllo, nonché un vano di esclusivo uso dell'U.T.F.

8-Area stoccaggio "sansa 3 fasi", "sansa 2 fasi"
Tali aree hanno la funzione di ricevere e stoccare i sottoprodotti agroalimentari utilizzati come materia prima (sansa 3 fasi, sansa 2 fasi) nel ciclo produttivo del sansificio e sono ubicate: la prima, "vasca n°2", nella parte Est dello stabilimento ed è a cielo libero delimitata su tre lati da pareti in c.a. opportunamente additivato per renderlo impermeabile ed evitare perdite e dispersioni nel sottosuolo delle acque di dilavamento.; la seconda "vasca n°3" è attigua al fabbricato ciclo produttivo "sansa" anche questa ha le stesse caratteristiche costruttive delle precedenti ed è dotata di griglia di raccolta. Le due vasche, utili a questo ciclo produttivo, hanno ciascuna una capacità di circa mc 3.600 e di circa mc 210 e sono contraddistinti con cartellonistica indicante "Vasche sottoprodotti agro-alimentari n°2 e "n°3" ed utilizzati relativamente alla stagionalità dei sottoprodotti durante le campagne di raccolta/lavorazione.

9-Area stoccaggio Nocciolino (magazzino)
Il "nocciolino", estratto dal denocciolare, è inviato per mezzo di coclea direttamente allo stoccaggio, presso l'area preposta, ubicata nella zona attigua alla "vasca sottoprodotti n°3" indicata dal cartello "Area sottoprodotto NOCCIOLINO".

10-Area ciclo produttivo "sansa"
Tale area è adibita ad ospitare i macchinari e le attrezzature del ciclo produttivo "sansa 2 fasi" costituiti da una gramola di alimentazione, i "denocciolatori" per la separazione del nocciolino, una centrifuga per la "disidratazione", dai quadri elettrici di comando con relativa cabina elettrica, e una zona antistante adibita allo scarico.

11-Area stoccaggio sottoprodotti (vasche n°1, n°2, n°3)
Le vasche, utili ad immagazzinare le materie prime/sottoprodotti agro-alimentari prima della lavorazione presso i cicli di produzione "distilleria", "sansificio" ed infine "essiccazione", sono state descritte nei precedenti paragrafi.

12-Area stoccaggio "sottoprodotti finiti - silos 1,2,3" (buccetta, vinaccioli, sansa essiccata)
I "sottoprodotti essiccati finiti", ottenuti dal processo produttivo dell'impianto di "essiccazione", sono inviati direttamente ai silos verticali in ferro (dotati di bocche di caricazione) ubicati all'esterno del capannone.

13-Fabbricato linea "essiccazione sottoprodotti"
Il fabbricato è stato realizzato con struttura prefabbricata in calcestruzzo tamponata con pannelli anch'essi prefabbricati in calcestruzzo.

Allegato Tecnico - Revisione 1

All'interno di tale fabbricato vi è la zona adibita ad ospitare il "forno refrattario", il tamburo di "essiccazione" del ciclo produttivo, i quadri elettrici di comando, nonché un magazzino utilizzato per le operazioni di manutenzione.

14-Area stoccaggio rifiuti liquidi provenienti dall'esterno e/o sottoprodotti

I rifiuti in ingresso vengono stoccati in max 7 serbatoi in acciaio inox ad asse verticale di capacità pari a 500 mc cad., di cui "utili" mc 450 cad. (per un totale di max 3.150 mc), cosi come meglio esplicitato nella planimetria generale – Layout generale - allegata. Tali serbatoi posso essere adibiti anche allo stoccaggio dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo interno oppure dei sottoprodotti provenienti dall'esterno (sansa, feccia, etc.) in base alle esigenze aziendali. Ogni qual volta i serbatoi vengono svuotati dai rifiuti per essere adibiti a sottoprodotti e viceversa, il gestore provvede preventivamente ad un'attività di sanificazione. Un solo serbatoio degli 8 presenti a sud dello stabilimento è dedicato esclusivamente allo stoccaggio delle flemme alcoliche. I serbatoi in questione, idonei al contenimento di liquidi, sono stati interamente realizzati con materiali AISI 304/2B e composti da virole orizzontali saldate di testa all'esterno su supporto in rame e con ripresa della saldatura e con tetti e fondi di tipo conico. Tutti i serbatoi realizzati sono dotati di certificati circa la tipologia di acciaio, la provenienza e il relativo collaudo da cui è possibile evincere come detti contenitori possano soddisfare pienamente le norme attinenti lo stoccaggio in serbatoi fuori terra (dotati, tra l'altro, di idrometro a membrana come indicatore di livello, valvola di sfiato munito di filtro a carboni attivi e passerella di camminamento per un regolare e continuo controllo in sicurezza). Il parco serbatoi è realizzato su una platea in calcestruzzo armato con idonea pendenza verso le griglie di raccolta. L'area di stoccaggio è sita lungo la viabilità interna dell'opificio in maniera da rendere agevole la sosta delle autobotti, in una "piazzola" ben evidenziata ed adibita alle operazioni di scarico, senza dover impegnare i trasportatori in articolari azioni di manovra. La piazzola è stata realizzata in pavimentazione industriale impermeabilizzata e dotata di una griglia di raccolta centrale nella quale confluiscono sia le acque del basamento in cls., ove sono posti i serbatoi di stoccaggio, sia le acque che eventualmente durante le operazioni di scarico possono essere accidentalmente riversate sulla pavimentazione.

15-16-Area Impianto Depurazione Anaerobico e Aerobico

L'impianto di depurazione ha la funzione di depurare i reflui interni derivanti dai cicli produttivi dell'opificio, e i reflui non pericolosi che arrivano dall'esterno relativamente ai codici CER autorizzati. La sezione si compone di due unità:

- trattamento "anaerobico" a triplo stadio
- trattamento "aerobico" a fanghi attivi

L'unità "anaerobica" è costituita da: una stazione di pompaggio (ca. 50 mc), un "serbatoio di equalizzazione" (ca. 100 mc), primo digestore (ca. 6.000 mc), secondo digestore (ca. 6.000 mc), terzo digestore (ca. 6.000 mc), un polmone a campana di accumulo biogas (50 Nmc), un gasometro a doppia membrana (ca. 1.100 mc) un polmone ispessimento fanghi (ca. 175 mc) e un magazzino reagenti (serbatoio soda).

Nella configurazione prevista dal progetto di upgrading di biogas a biometano avanzato, il comparto di digestione anaerobica è alimentato nel seguente modo:

- la condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biometano avanzato, trasporta le matrici dapprima all'equalizzatore esistente, e, successivamente, ai due digestori esistenti. Essi sono collegati al gasometro di nuova realizzazione ed installato ad esclusivo servizio dell'impianto di upgrading per la produzione di biometano avanzato.
- La condotta di alimentazione delle matrici utilizzate per la produzione di biogas destinato alla produzione energetica, è collegata ad uno degli otto serbatoi del parco serbatoi destinati allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, riconvertito ad equalizzatore dei reflui in ingresso. Successivamente, il suddetto serbatoio (equalizzatore) alimenta il terzo digestore che a sua volta è collegato al gasometro esistente (ad uso esclusivo del cogeneratore esistente).

Del biogas prodotto, circa 300 Nmc/h saranno impiegati per il soddisfacimento dell'energia necessaria al funzionamento del cogeneratore, mentre la restante parte, ovvero circa 820 Nmc/h circa, potrà essere inviata alla nuova sezione di produzione biometano.

L'unità "aerobica" è costituita da: una vasca di denitrificazione (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), una vasca di ossidazione primaria (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), una vasca di ossidazione secondaria (2.000 mc) e relativo sedimentatore (800 mc), un sedimentatore per il trattamento di chiariflocculazione (800 mc).

Allegato Tecnico - Revisione 1

17-Fabbricato trattamento fanghi.

Anche questo fabbricato è stato realizzato con struttura e pannelli di tompagnatura prefabbricati in calcestruzzo. All'interno trovano alloggio i macchinari per il trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione (flottatore e centrifuga), nonché i locali di comando ed alimentazione dello stesso impianto depurativo. Inoltre, vi sono presenti un magazzino e deposito poli, una cabina MT/BT ed i servizi igienici.

Centrifuga

Flottatore

Allegato Tecnico - Revisione 1

Osmosi inversa

18-Area Stoccaggio fanghi

La zona stoccaggio fanghi è costituita da una soletta in c.a. impermeabilizzato con sottostante telo in HDPE, per evitare eventuali dispersioni nel terreno sottostante ed è dotata di canaletta di raccolta delle acque di percolamento che vengono inviate a monte dell'impianto di depurazione. La zona stoccaggio fanghi è provvista di idonea copertura metallica per proteggere la zona dalle acque meteoriche.

19-Motore Biogas

Il biogas prodotto dal trattamento anaerobico dei reflui è utilizzato per alimentare un motore endotermico il quale produce energia elettrica (per autoconsumo, ovvero ceduta in rete) ed energia termica utile ai fabbisogni dello stabilimento. L'area dove è ubicato il motore è posta al confine sud dello stabilimento.
Il terzo digestore sarà alimentato con le matrici riportate nella Tabella – "Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica". Il biogas prodotto sarà inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore. Il Terzo digestore potrà inoltre essere alimentato con il digestato in uscita dal digestore secondario per un'ulteriore conversione in biogas del materiale organico.

20-Upgrading Biometano

La nuova configurazione impiantistica consiste in due linee separate per la produzione rispettivamente di biogas da destinare a cogenerazione e biogas da destinare all'upgrading a biometano avanzato. Quest'ultimo sarà raccolto in una nuova campana gasometrica a doppia membrana. La pressione di esercizio del gasometro sarà di 25 mbarg, pari alla pressione di esercizio del comparto di digestione anaerobica al quale è collegato. Così come i digestori, il gasometro sarà costruito a filo terra, appoggiando su soletta in c.a.
Il gasometro riceverà in ingresso la condotta del biogas in arrivo dai digestori, mentre, in uscita, sarà collegato all'impianto di affinamento e successivo upgrading.
Al fine della riconversione dell'impianto alla produzione di biometano avanzato, è necessario considerare che l'alimentazione dell'impianto deve avvenire in conformità alle matrici previste nella parte A dell'allegato 3 al DM 20 marzo 2018 e s.m.i., ovvero *"materie prime che danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati"*.
Il biogas in uscita dalla linea di digestione anaerobica adibita alla produzione di biometano, prima di essere inviato alla stazione di upgrading, viene sottoposto ad un trattamento di desolforazione operato in torre di lavaggio con vasca per recupero reagente e sedimentatore per la separazione dello zolfo elementare.
A valle di questo primo stadio di abbattimento dell'idrogeno solforato, è posto un secondo stadio di trattamento che garantisce il finissaggio fino ai limiti richiesti (solo per la quota di portata da avviare ad upgrading).
Il secondo stadio di abbattimento è composto di un vessel di reazione, completo di materiale adsorbente, specifico e selettivo per idrogeno solforato. Infine vi è l'unità di upgrading costituita da tecnologia a membrane.

Il biometano prodotto deve rispettare la normativa sulla qualità del biometano di cui ai paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 delle "*Procedure Applicative DM 2 marzo 2018 – Versione 2.0*" e ss.mm.ii. In particolare, i parametri di

qualità del biometano per l'immissione in rete sono desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 (in riferimento alle UNI/TR 11537 e UNI EN 437).

21-Compressione biometano
In caso di conformità, il biometano viene indirizzato verso il sistema di compressione necessario al raggiungimento delle specifiche di rete, indicate da SNAM nel preventivo di connessione. Nel caso in esame, il compressore opera un salto da circa 10 barg in uscita dal sistema di upgrading, ai 64 barg richiesti dal gestore di rete. Il compressore sarà installato all'interno di locale prefabbricato, di dimensioni 5,5 m x 2,5 m x 3 m (h).

22-Cabina REMI
A valle della stazione di compressione, è prevista l'installazione della Cabina di Regolazione e Misura (REMI), che è il punto fisico di congiunzione tra la rete di trasporto nazionale e l'impianto di produzione di biometano.
La cabina REMI è prevista realizzata con un modulo prefabbricato in c.a., diviso internamente da un setto intermedio che delimita l'area classificata ATEX, contenente le condotte di trasporto del biometano e gli strumenti di misure, dall'area sicura, equipaggiata con la quadristica di controllo. Dalla cabina REMI parte una condotta che consegnerà il biometano prodotto alla cabina di consegna SNAM.
La cabina REMI sarà inoltre equipaggiata con il sistema di riconsegna del gas naturale dal metanodotto SNAM allo stabilimento della Distilleria Bartin. Il gas naturale prelevato dalla rete SNAM sarà utilizzato all'alimentazione della caldaia.

23-Impianto di essiccazione fanghi centrifugati e produzione ACM (di cui alla modifica n. 2, giusta comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al prot. prov.le n. 19476 del 03/07/2020 e acclarata come tale ai fini prettamente ambientali con comunicazione della Provincia di Taranto nota prot. n. 21788/2020 del 28/07/2020.

5.3 ATTIVITA' SVOLTA DA Distilleria Bartin S.r.l.

5.3.1 Ciclo di lavorazione "distillati"

La distilleria, come insediamento produttivo di tipo industriale, rientra nella filiera agro-alimentare in quanto la sua attività è strettamente legata ai prodotti derivanti dall'ambiente agricolo.

Il ciclo di lavorazione ha inizio con l'introduzione della materia prima vinaccia, fecce di vino e vino. Per lo stoccaggio della vinaccia e della feccia in pasta si utilizzano apposite "vasche" in cemento armato e/o in alternativa la vasca interna coperta indicata in planimetria, mentre la feccia liquida e il vino sono stoccati in serbatoi in acciaio inox. Per lo stoccaggio della buccia e vinaccioli essiccati (sottoprodotti finiti) si utilizzano i silos in ferro con apposite bocche di scarico.

La feccia in pasta prima di essere inviata alla distillazione che rappresenta la prima fase di lavorazione della materia prima in distilleria, viene liquefatta con acqua in appositi impianti seguendo un rapporto di diluizione feccia/acqua di 1:2.

Per la distillazione viene utilizzato un processo di *"distillazione frazionata in continuo"*. L'alcole estratto dalle fecce e dalla vinaccia è rappresentato da diverse tipologie alcoliche: "neutro" (all. III Reg. CE n. 1623/2000) avente una gradazione minima di 96°, "grezzo" (art. 43 Reg. CE n. 1623/200), avente una gradazione minima di 92°, "acquavite di vinaccia" avente una gradazione massima di 86° (art. 1. paragrafo 4 lettera "f" Reg. CEE n. 1576/1989), mentre l'alcole estratto dal vino è rappresentato da "alcole neutro" avente una gradazione minima di 96° (all. III Reg. CE n. 1623/2000), "acquavite di vino" avente una gradazione massima di 86° (art. 1. paragrafo 4 lettera "d" Reg. CEE n. 1576/1989), "alcool greggio" o "distillato di origine agricola" (art. 1. paragrafo 3 lettera "i" Reg. CEE n. 1576/1989).

Le fecce e i vini così disalcolati, in uscita dall'impianto di distillazione prendono il nome di "borlande"; in particolare le borlande di feccia e di vinaccia rappresentano la materia prima per la successiva estrazione dei tartrati.

Allegato Tecnico - Revisione 1

I tartrati infatti vengono estratti in apposito impianto a partire dalla borlanda ancora calda mediante aggiunta di una soluzione precipitante l'acido tartarico in essa contenuto. Questa soluzione precipitante è costituita da carbonato di calcio e cloruro di calcio.

La borlanda di feccia e di vinaccia, privata dei tartrati, unitamente alla borlanda di vino vengono avviate all'impianto di depurazione costituito da un impianto anaerobico con recupero di biogas associato ad un impianto aerobico a fanghi attivi.

La vinaccia, diversamente dalle fecce, viene disalcolata in un apposito impianto nel quale si produce una flemma alcolica a basso grado che, successivamente, viene distillata in apposito impianto per la produzione di "alcole grezzo" e/o "acquavite di vinaccia".

La vinaccia così disalcolata viene "dilavata" con dell'acqua calda in modo da portare in soluzione i cristalli di bitartrato ivi presenti.

Il rapporto di diluizione vinaccia acqua è circa di 1:2 peso/peso ossia per ogni quintale di vinaccia si utilizzano circa 200 litri di acqua.

Le acque così ottenute vengono introdotte, con le fecce in uscita dalla colonna di distillazione, nell'impianto per l'estrazione dei tartrati.

La vinaccia esausta in uscita dalla pressa dei lavatori viene essiccata in un apposito essiccatoio munito di spartisemi dal quale si ottengono "buccetta" e "vinaccioli"con un'umidità massima dell'10% stoccati nei "silos sottoprodotti finiti".

I fumi derivanti dall'essiccazione della vinaccia vengono trattati in apposito impianto di depurazione dei fumi (filtro elettrostatico ad umido) prima di essere immessi in atmosfera, attraverso un camino alto m. 36,00.
Il vapore necessario, sia per la disalcolazione delle vinacce e per la distillazione delle fecce e del vino, sia per l'essiccazione dei tartrati in uscita dall'impianto di estrazione, nonché a tutto il ciclo produttivo che prevede l'utilizzo di questo fluido riscaldante, viene fornito da un apposito generatore di vapore (caldaia BONO) alimentato dal biogas prodotto dall'impianto di depurazione aziendale ed eventualmente da olio combustibile BTZ. A seguito dell'allacciamento dell'impianto alla rete SNAM, si prevede di poter alimentare la caldaia anche a metano.

La movimentazione delle materie prime introdotte in azienda, e quella dei prodotti finiti, destinati alla vendita, viene effettuata su gomma, vista la vicinanza con il casello autostradale, con la S.P. Mottola – Castellaneta e con la S.S. Bari – Taranto.

Processo di stabilizzazione e imbottigliamento dei distillati (acquavite di vinaccia – "grappa").

Il processo prevede le seguenti fasi:

DILUIZIONE O TAGLIO. Il distillato alcolico a pieno grado viene diluito. Come eluente si usa acqua distillata o demineralizzata a mezzo resine. Utilizzando normale acqua potabile si incorre nel rischio di causare nel prodotto finito un intorbidimento di non facile eliminazione, dovuto ai sali di calcio presenti nell'acqua. L'esatto quantitativo di acqua da utilizzare è calcolato mediante tabelle alcolometriche.
Eventuale aggiunta di zucchero, secondo i limiti previsti dalla legge, avviene in questa fase.

REFRIGERAZIONE. La grappa dopo la diluizione è sottoposta a refrigerazione a una temperatura inferiore a 0° C; ciò è fatto sia per facilitare l'insolubilizzazione delle sostanze oleose, favorendone l'asportazione mediante filtrazione, sia per assicurare il mantenimento della brillantezza del distillato. Tenendo presente che i liquidi, raffreddandosi aumentano di densità è opportuno l'utilizzo di gruppo frigorigeno con agitatore.

FILTRAZIONE. Quest'operazione, come su accennato, ha lo scopo di rendere il distillato brillante e cristallino perché privo di qualsiasi sospensione. I filtri utilizzabili possono essere di vario tipo i più utilizzati sono di cartone.

IMBOTTIGLIAMENTO. Il riempimento è effettuato manualmente o mediante macchina riempitrice. Prima di procedere all'imbottigliamento si effettuano controlli analitici del distillato riguardanti la gradazione alcolica finale anche in vista dei requisiti legali del prodotto finito.

Allegato Tecnico - Revisione 1

TAPPATURA. I tappi possono essere a vite, a pressione di sughero o di altro materiale. L'operazione avverrà tramite l'utilizzo di attrezzature manuali.

ETICHETTATURA. L'operazione avverrà tramite utilizzo di attrezzature manuali con colle di tipo vinilico, adibite all'applicazione del contrassegno di stato.

STOCCAGGIO. Il prodotto finito va stoccato, per un periodo di riposo e di recupero organolettico post-imbottigliamento non inferiore ai sessanta giorni prima di essere immesso sul mercato. Il magazzino di stoccaggio avrà alcune caratteristiche irrinunciabili: isolamento termico (non superiore ai 20° C in estate);
assenza di umidità; facilità di ricorrenti pulizie e igienizzazione; facilità di carico e scarico e spostamento interno delle cataste.

Attrezzature Utilizzate:

1) N. 2 serbatoi a fondo conico in acciaio inox AISI 304 18/10 da stoccaggio, su piedini regolabili per il posizionamento a piombo, della capacità di 500 L per contenere la grappa in preparazione e/o pronta. I serbatoi sono del tipo cilindrico ad asse verticale, finitura interna BA (lucidata a specchio) segnalivello con protezione inox e cannuccia in vetro con guarnizione in viton, con valvole 1" x 30 filetto enologico sia sullo scarico totale che sul prelievo.

2) N. 1 elettropompa - mod. EP mini con porta gomma da 20 in acciaio inox e girante flessibile a 900 giri in EPDM trifase con motore antideflagrante, con tenuta in ceramica per l'utilizzo di alcol. Portata 1500 L/h da utilizzare per i travasi e/o per alimentare il filtro.

3) Tubazione d'uso in acciaio inox.

4) Contenitore Alfa Laval per grappa in acciaio inox 304 con agitatore da 330 L completo di gruppo frigo super trifase, per portare sottozero la grappa.

5) Filtro a cartoni 20 x 20 a 10 piastre senza pompa. Il filtro a piastre è costituito in acciaio inox AISI 304 e le piastre sono in materiale plastico alimentare, in moplen standard.

6) Tavoli da lavoro in acciaio inox.

7) Tabelle alcolometriche per diluizione.

8) Strumenti di misurazione % Alcool.

9) N.1 phon strigi capsule.

10) Acqua distillata pronta all'uso per il taglio della grappa.

5.3.2 Ciclo di lavorazione "sansa"

L'azienda ritira dagli oleifici della zona la "sansa vergine". Quest'ultima può presentare esclusivamente due
caratteristiche fisiche che dipendono dal tipo di lavorazione prescelta dall'attività olearia di provenienza:

- "Sansa vergine di oliva" a 3 fasi (solida) avente un'umidità 50-65%
- "Sansa vergine di oliva" a 2 fasi (liquida) avente un'umidità che può variare tra 85-95%

Al momento dell'approvvigionamento la **"sansa vergine 3 fasi"**, dopo le opportune verifiche in fase di accettazione come da procedura standardizzata, è stoccata nella "vasca sottoprodotti n°2" all'aperto prima di passare al processo produttivo di "essiccazione". La "sansa essiccata" ottenuta, con una umidità massima del 10%, viene stoccata nei silos "sottoprodotti finiti".

La **"sansa vergine 2 fasi"**, dopo le verifiche di accettazione, è dapprima stoccata in serbatoi chiusi, poi "disidratata" a mezzo centrifugazione al fine di ridurre la quantità di umidità relativa al 60%. Quest'ultima è, per caratteristiche fisiche, una "sansa vergine 3 fasi" derivante da un processo di lavorazione interno ed è stoccata nella "vasca sottoprodotti n°3" prima di passare anch'essa alla fase di "essiccazione".

Qualora la "sansa 2 fasi" contenga "nocciolino" prima del processo di disidratazione lo stesso viene separato a mezzo centrifugazione da un "denocciolatore". Il sottoprodotto finito "nocciolino" viene venduto tal quale come biomassa previo stoccaggio presso l'area preposta e indicata dal cartello "Area sottoprodotto NOCCIOLINO".

Dal processo di "disidratazione" della "sansa 2 fasi", invece, si ottengono come refluo di scarto le "acque di vegetazione", le quali sono prima stoccate, all'interno di silos predisposti per tali reflui interni, e successivamente inviate alla sezione DEPURAZIONE.

Il collegamento tra i serbatoi di stoccaggio e il "polmone di EQUALIZZAZIONE" (indicato nei precedenti procedimenti autorizzativi come "serbatoio borlande") avviene tramite una tubazione dedicata che convoglia le stesse direttamente nel "polmone" dove vengono immessi tutti i reflui da depurare interni ed esterni.

Questo polmone ha una capacità pari a 100 mc. (ca. 8 ore di lavorazione).

I volumi delle acque di scarto relativi ai processi produttivi dello opificio (le acque di vegetazione così come le borlande della distilleria) sono contabilizzati tramite *software gestionale "winwaste.net"* su appositi registri di Carico/Scarico e report mensili dei flussi di cui se ne da dettagliata descrizione nelle procedure allegate (Gestione rifiuti_ISO 14001).

Gli stessi sono riportati come volumi di scarico sui relativi rapportini giornalieri di "conduzione impianto" (fogli di marcia).

Per la contabilizzazione dei volumi in ingresso dell'impianto di depurazione è utilizzato un misuratore di portata, posto sulla tubazione di alimentazione, da cui si acquisiscono giornalmente i dati relativi ai volumi totali di reflui trattati e quelli di "ricircolo".

Resta inteso che i volumi totali dei reflui di scarto derivanti dalla lavorazione dei sottoprodotti del ciclo
produttivo interno all'opificio ("distilleria" e "sansificio") non supereranno mai in alcun caso la quantità totale di progettazione impiantistica del depuratore pari a 700 mc/giorno.

5.3.3 Attività di gestione rifiuti conferiti da terzi e scarti interni trattati nell'impianto.

L'impianto di depurazione permette di trattare reflui non pericolosi di produzione agro-alimentare di terzi **(capacità max 87.840 t/anno)**, nonché gli scarti derivanti dai propri processi produttivi.

Le attività svolte per le operazioni di trattamento rifiuti in ingresso nello Stabilimento sono **R13 ed R3, nonché l'attività R1 per il recupero del biogas.**

Il totale autorizzato per i rifiuti provenienti dall'esterno è pari a **87.840 t/anno**. Considerando 350 giorni lavorativi, ne derivano circa 250 t/g.

A questi vanno aggiunti gli scarti interni potenziali del ciclo produttivo primario della Distilleria Bartin Srl, qualora la stessa funzioni a pieno regime.

Pertanto, dei 700 mc/g richiesti pari a circa 700 t/giorno, dall'esterno se ne introducono circa 250 t/g, quindi la restante quantità, per arrivare a 700 t/g, proviene dal ciclo produttivo dell'opificio (al massimo della potenzialità).

Pertanto, considerati 350 giorni lavorativi, la potenzialità massima, espressa in tonnellate/annuo di rifiuti trattati (provenienti dall'esterno, sommati a quelli prodotti) è pari a **245.000 t/anno** (valore di riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni R3 e R1).

Allegato Tecnico - Revisione 1

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti in ingresso all'impianto come da AIA D.D. n. 453 del 10/06/2020.

Tabella: EER autorizzati con AIA D.D. n. 453 del 10/06/2020

EER	DESCRIZIONE
02 03	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 07	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 00	**Rifiuti non specificati altrimenti**
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (esclusivamente acque di scarto da processi e/o lavorazioni di origine agro-alimentari)

Pur variando il piano di alimentazione dei digestori, tuttavia, la potenzialità massima totale annua rimane comunque la stessa autorizzata. Tale quantità (245.000 t/a) viene ripartita tra le matrici destinate alla produzione di biogas destinato alla produzione di energia elettrica e quello destinato alla produzione di biometano avanzato. La potenzialità massima è considerata su 350 gg lavorativi, comprensiva della capacità autorizzata per il trattamento di rifiuti in conto terzi di 87.840 ton/anno, e capacità impiantistica di trattamento dei residui di produzione interni e sottoprodotti energetici di circa 157.160 ton/anno.

Per quanto allo scarico, i 700 mc/g autorizzati sono il massimo della potenzialità, che si ottiene dal trattamento dei rifiuti in ingresso che sono prevalentemente liquidi pompabili. A volte quando il rifiuto in ingresso è fangoso palabile, viene aggiunta una aliquota liquida per rendere maggiormente lavorabile il rifiuto fin dalla ricezione. In tale caso vengono utilizzate acque sia di seconda pioggia depurate, che reflue trattate che dovranno avere i limiti della Tabella 3 dell'all.5 al D.L.vo 152/2006 (art.10 della D.M.185/2003).

I reflui c/terzi in ingresso possono essere avviati direttamente al trattamento anaerobico, tramite un pozzetto di scarico preposto e segnalato, o in alternativa stoccati presso il parco serbatoi come descritto in precedenza al capitolo 4 - paragrafo 14.

Allegato Tecnico - Revisione 1

Di seguito sono indicati i codici EER trattabili in impianto, suddivisi a loro volta per la destinazione funzionale (produzione di biometano avanzato, ovvero produzione di energia elettrica).

Tabella A: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato

Matrice	Rif. Normativo	Quantità totale [t/anno]
Borlande generate dalla lavorazione di vinacce e fecce di vino	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera k)	192.463
Acque reflue industriali e derivati, borlande derivanti dalle attività di distillazione e vinificazione	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
Acque di vegetazione di olive derivanti dal processo di lavorazione della sansa bifasica;	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
Acque reflue di processo da attività interne dell'industria alimentare	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
Pastazzo di agrumi	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera p)	
EER 02.03.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.03.04	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.03.05	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.05.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.05.02	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.06.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.06.03	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.01	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.02	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.04	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	
EER 02.07.05	All. VIII al D. Lgs 199/2021, Parte A, lettera d)	

Tabella B: Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica

Matrice	Quantità totale [t/anno]
Permeato di siero	52.537
Acque glicerinose	
Paste saponose	
Lievito di birra	
Codici CER	
EER 02.03.99	
EER 02.05.99	
EER 02.06.99	
EER 02.07.99	
EER 16.10.02	

La nuova configurazione impiantistica consiste in due linee separate per la produzione rispettivamente di biogas da destinare a cogenerazione e biogas da destinare all'upgrading a biometano avanzato. Il primo e secondo digestore saranno alimentati, mediante serbatoio equalizzazione, con le matrici riportate in Tabella A (*Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di biometano avanzato*). Il biogas prodotto è inviato al gasometro di nuova costruzione e successivamente all'impianto di upgrading. Il terzo digestore è alimentato direttamente con le matrici riportate in Tabella B (*Matrici utilizzate nella linea impiantistica adibita alla produzione di energia elettrica*). Il biogas prodotto è inviato al gasometro esistente e successivamente inviato al cogeneratore.

Gli interventi previsti non modificano l'assetto impiantistico per la produzione energia termica ed elettrica, piuttosto viene variata la quantità di Biogas disponibile per l'alimentazione della Caldaia e del Cogeneratore. In effetti, a fronte dell'incremento della produzione di Biogas dovuta alla presenza del terzo digestore (1120 Nm3/h), solo 300 Nm3/h di biogas saranno destinati alla produzione di energia/calore, mente 820 Nm3/h saranno destinati all'impianto di upgrading per la produzione di biometano avanzato.

Allegato Tecnico - Revisione 1

In impianto viene effettuato anche il pre-trattamento dei rifiuti palabili.

L'attività mira all'ottenimento di un materiale pompabile omogeneo idoneo per alimentare i digestori, privo di qualsiasi corpo estraneo. Il rifiuto fangoso palabile, conferito a mezzo di autotreni, viene reso pompabile, unitamente all'acqua di recupero, direttamente sulla piazzola di scarico preposta ubicata come in planimetria.

I rifiuti oggetto di "pre-trattamento" derivano unicamente dal settore agro-alimentare ed i relativi CER identificativi, sono gli stessi in precedenza indicati.

I volumi totali di rifiuti (liquidi e/o solido-fangosi palabili) conferiti da terzi e trattati presso l'impianto anaerobico non supereranno in alcun caso le quantità già autorizzate pari a **87.840 tonnellate/anno** (Det. Dir. n°98/2008 e n°29/2010 e relative polizze).

5.3.4 Rifiuti prodotti e modalita' di stoccaggio e/o smaltimento

Il ciclo di lavorazione previsto nell'impianto tende a minimizzare la produzione di rifiuti.
Viene definito rifiuto, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lettera a) del suddetto D.Lgs., qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
I rifiuti prodotti dall'impianto saranno gestiti nell'ambito di deposito temporaneo nel rispetto delle prescrizioni previste alla parte quarta del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i..

Di seguito vengono elencati i rifiuti prodotti dall'opificio distinti per ciascuna SEZIONE produttiva.

- Sezione DISTILLERIA:

I rifiuti di questo settore sono le "*borlande di vinaccia, feccia e vino*" (***CER 02.07.02***) provenienti dall'attività di disalcolazione, distillazione e tartrati. Questi vengono inviati direttamente al trattamento di depurazione anaerobico e contabilizzati giornalmente sul Gestionale *Winwaste.net*

Ulteriori scarti di produzione, come le "*Teste&Code",* nel caso non commercializzabili (***CER 02.07.04***), sono inviate al trattamento di depurazione anaerobico previa caratterizzazione e con la supervisione dei funzionari delle Dogane.

- Sezione SANSIFICIO:

Gli unici reflui derivanti dal processo di disidratazione della "sansa 2 fasi" sono le "*acque di vegetazione*" (***CER 02.03.99***) che prima di essere avviate all'impianto di depurazione anaerobica vengono stoccate in un serbatoio preposto allo stoccaggio, ben identificato con cartellonistica, previa contabilizzazione sul Gestionale *WinWaste.Net*

- Sezione ESSICCATOIO:

Il "forno refrattario", utile alla produzione di aria calda per il processo produttivo di essiccazione della vinaccia esausta e della sansa, viene alimentato a biomassa (conforme all'all.10 sez.IV parte II del D.Lvo 152/2006). Tale processo ha come rifiuto la produzione di **"***ceneri***"** ***(CER 10.01.01)*** per una quantità annua a regime di circa 240 ton; le stesse temporaneamente depositate in un'area identificata all'interno di uno scarrabile, sono destinate al recupero nei cementifici.

Ulteriore refluo derivante da processi ausiliari di questa sezione sono le "acque di depurazione dei fumi" ***(CER 10.01.19)*** che vengono contabilizzate ed inviate direttamente, per mezzo di condutture dedicate, all'impianto di depurazione (digestore).

- Sezione DEPURAZIONE:

I "*fanghi" (Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine agro-alimentare)* estratti dall'impianto di depurazione anaerobico sono identificati col codice ***CER 19.06.06*** e stoccati nell'area preposta. A seguito del'iter amministrativo, atteso che trattasi di fanghi derivanti da un impianto di gestione dei rifiuti, non è applicabile il D.lgs n.99/92 e, pertanto, tali fanghi non potranno essere smaltiti sui terreni.
Sono compatibili le ulteriori forme di smaltimento e/o recupero previste per legge, previa verifica dei requisiti previsti nelle rispettive disposizioni (es. recupero per produzione compost).

Allegato Tecnico - Revisione 1

Il "*Biogas*" (***CER 19.06.99***), prodotto dal processo di digestione anaerobica, è recuperato nell'impianto di cogenerazione e/o all'interno del generatore di vapore come combustibile. Trattasi di Biogas che deriva da un impianto di gestione dei rifiuti e quindi è applicabile quanto previsto nella normativa di riferimento.

I restanti **"***rifiuti***"** sono prodotti dagli interventi di manutenzione ordinaria e dalla normale presenza degli operai/dipendenti, e caratterizzati da imballaggi di carta/cartone, vetro, plastica, oltre che a rottami ferrosi che l'azienda quantifica per un totale di 15 t/anno. Tali rifiuti, opportunamente separati, sono destinati alla raccolta differenziata tramite idonee ditte specializzate.

Sono presenti inoltre "*rifiuti*" provenienti dalla gestione del laboratorio chimico interno e costituiti da "sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose" (***CER 16.05.06****). Queste, opportunamente stoccate in ambiente chiuso, sono inviate a idoneo smaltimento con apposita procedura di cui se ne allega copia (*Procedura di recupero di reagenti esausti.pdf*).

I "*reflui*" (***CER 20.03.04***) derivanti dai servizi igienici ad uso del personale dello stabilimento sono convogliati in apposita "*fossa imhoff*" e stoccati in una vasca a tenuta stagna prima del conferimento allo smaltimento tramite aziende autorizzate.

Nel dettaglio, si prevede la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti.

Tabella: rifiuti prodotti

SEZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	PROVENIENZA	CODICE EER
Essiccatoio	Ceneri	Essiccazione	10.01.01
Depurazione	Fanghi da impianto di depurazione	Trattamento reflui propri e c/terzi	19.06.06
	Biogas	Digestione anaerobica	19.06.99
Cogeneratore a biomassa	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Cogeneratore a biomassa	10.01.03
Attività ordinaria	Sostanze chimiche di laboratorio	Gestione laboratorio	16.05.06*
Acque meteoriche	Rifiuti contenenti oli	dall'impianto trattamento acque meteoriche	19.08.13*
Impianto	Imballaggi in carta e cartone	Attività di manutenzione ordinarie e straordinarie	15.01.01
	Imballaggi in plastica		15.01.02
	Imballaggi in legno		15.01.03
	Imballaggi in materiale misto		15.01.06
	Imballaggi in vetro		15.01.07
	Materiali filtranti diversi da quelli alla voce 15.02.02*		15.02.03
	Rottami ferrosi		17.04.05
	Metalli misti		17.04.07
	Scarti di olio minerale, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		13.02.05*
	Materiali assorbenti, filtri		15.02.02*
Ufficio	Fanghi fossa *imhoff*	Servizi igienici	20.03.04

Allegato Tecnico - Revisione 1

6. PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. nell'installazione devono essere sempre contraddistinti i serbatoi e/o le vasche destinate a contenere rifiuti da quelli utilizzati per lo stoccaggio delle materie prime;

2. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

3. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio;

4. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da confinare eventuali sversamenti;

5. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino
e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.

6. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

• sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;

• in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;

• deve essere comunicato, ad ARPA Puglia e all'autorità competente, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.

7. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

8. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;

9. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:

• la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;

• l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;

• per quanto possibile, rumori e molestie olfattive; • di produrre degrado ambientale

e paesaggistico;

• il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;

• ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

10. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;

11. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

12. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

13. Ogni serbatoio contenente rifiuti dovrà essere identificato con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto. Dovrà essere specificato, altresì, se trattasi di rifiuto derivante dal ciclo interno o se proveniente dall'esterno.

14. Ogni qual volta che un serbatoio destinato ad un rifiuto identificato da apposito codice EER (di provenienza interna o esterna) venga adibito ad un sottoprodotto, e viceversa, il gestore dovrà provvedere preliminarmente ad effettuare la sanificazione degli stessi cosi come indicato negli elaborati presentati e dovrà registrare su apposito registro la relativa attività. Di conseguenza dovrà ogni qual volta aggiornare la cartellonistica di identificazione del singolo serbatoio.

15. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;

7 SCARICHI IDRICI

7.1 CARATTERIZZAZIONE DEGLI SCARICHI

Gli scarichi dello Stabilimento sono di due tipi:
S1: Scarico acque reflue industriali depurate che, tramite un impianto di spinta e una tubazione dedicata interrata nella sede stradale della viabilità PIP, vengono confluite nel Canale Franco.
S2: Immissione acque meteoriche di dilavamento. Dopo il trattamento nell'impianto dedicato, vengono immesse (surplus) tramite pozzetto di immissione nella fogna pluviale pubblica della Zona PIP.

Acque reflue di processo e scarico S1:
Gli scarichi di acque reflue di processo dello stabilimento, nei periodi di massimo funzionamento delle linee produttive, sono pari a circa 700 m^3/g**.**
Lo scarico avviene nel Canale Franco in cui vengono convogliate sia le acque di sgrondo dei terreni agricoli adiacenti, che le acque meteoriche delle vicine Autostrada A/14 e della Strada Provinciale Mottola – Laterza.
Prima di raggiungere tale recapito, le acque di scarico attraversano un canale a cielo aperto in cemento armato a servizio dell'area industriale. Detto canale raccoglie anche le acque piovane della zona industriale.
Il canale in cemento armato a servizio dell'area industriale ha una sezione trasversale di almeno 4 volte inferiore a quella del canale franco.
Il ciclo depurativo prevede le seguenti fasi:

- digestione anaerobica in triplo stadio;
- separazione dei fanghi anaerobici mediante sedimentazione/flottazione;
- denitrificazione;
- ossidazione primaria e secondaria in vasca aerata;
- sedimentazione finale;
- trattamento di affinamento finale con chiari flocculazione;
- scarico in acque superficiali;
- linea trattamento fanghi anaerobici;
- accumulo ed ispessimento dei fanghi anaerobici.

La digestione anaerobica rappresenta nel ciclo complessivo comunque la fase più importante perché da sola consente di effettuare un abbattimento percentuale elevato del carico organico (maggiore del 90%).

Gestione acque meteoriche e immissione S2

Le acque di prima pioggia e di seconda pioggia vengono preventivamente sottoposte a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione con pacchi e filtri a coalescenza, e quindi inviate, quelle di prima pioggia nell'impianto di depurazione per essere trattate e smaltite, quelle di seconda pioggia nella vasca di accumulo finale per essere riutilizzate.

L'impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque è costituito essenzialmente da:

1 Pozzetto angolare
2 Pozzetto di ingresso
3 Sludge-Trap primario
4 Monocamera di disoleatura/dissabbiatura
5 Pozzetto fiscale
6 Pozzetto di stoccaggio olii
7 Pozzetto partitore

La separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive di seconda pioggia avviene per mezzo di un pozzetto scolmatore che le invia in una cisterna a tenuta interrata dalla quale viene inviata, mediante una pompa elettrica, nell'impianto di depurazione per essere trattate.

Le acque di seconda pioggia, successive a quelle di prima pioggia, ricadenti sui piazzali vengono anch'esse trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione.

Le acque così trattate sono poi accumulate in apposita vasca di accumulo finale e da questa inviata, mediante pompa elettrica, nella vasca dell'impianto di depurazione denominata "polmone acqua" per essere successivamente riutilizzate per l'impianto antincendio, per il lavaggio delle pavimentazioni e nel processo produttivo per la diluizione dei fanghi palabili conto terzi. Il surplus dell'accumulo, per troppo pieno, mediante un pozzetto scolmatore posto prima dell'ingresso nella cisterna di accumulo delle acque di seconda pioggia, sarà immesso direttamente nella fogna bianca consortile esistente del PIP (immissione surplus acque meteoriche di seconda pioggia non riutilizzate).

Acque reflue degli scarichi civili

Le acque reflue degli scarichi civili attualmente vengono inviate in una fossa biologica del tipo Imhoff e in una cisterna a tenuta, da cui i liquami vengono periodicamente prelevati da autospurgo autorizzati. A tal fine con provvedimento n.10886 del 10 Luglio 2018, il Comune di Mottola rilasciava l'autorizzazione in deroga al deposito temporaneo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, con le relative condizioni e prescrizioni, ai sensi dell'art.10 bis del R.R. 26/2011. Tale autorizzazione viene recepita nel provvedimento di AIA per farne parte integrante e sostanziale.

7.2 PRESCRIZIONI PER GLI SCARICHI IDRICI

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

16. Lo scarico delle acque reflue di processo S1, nel corpo recettore Canale Franco, dovrà rispettare i valori limite di cui alla tab.3, all.5, parte III° del D.Lgs. n.152/2006 ad eccezione del parametro cloruri che dovrà, invece, rispettare i limiti di 250 mg/l (parere del Comitato Tecnico Provinciale del 16.05.2017, verbale n.35);

17. Il gestore dovrà garantire che l'immissione S2 nella rete di fogna consortile garantisca i limiti tabellari di cui alla tab.3, all.5 del D.Lgs. n.152/2006. Il gestore dovrà garantire altresì il recupero delle acque meteoriche di dilavamento trattate per le esigenze industriali ed effettuare l'immissione delle stesse mediante il punto S2 esclusivamente delle aliquote in eccesso;

18. le pendenze delle superfici impermeabili dovranno essere costantemente mantenute tali da garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc); inoltre l'intera rete di captazione e raccolta delle

acque meteoriche e di dilavamento (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, etc…) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente;

19. i sistemi di depurazione delle acque reflue e meteoriche dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. In particolare deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.

20. per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;

21. restano confermate e recepite, altresì, le prescrizioni del Comune di Mottola per quanto riguarda l'autorizzazione in deroga allo scarico dei relfui di tipo domestico giusto provvedimento n.10886 del 10 Luglio 2018 ai sensi dell'art.10 bis del Regolamento Regionale n.26/2011 e s.m.i.

8 COMPARTO ARIA

8.1 CARATTERIZZAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATE

Per quanto attiene il comparto emissione in atmosfera rivenienti dal ciclo di lavorazione, si sottolinea che l'impianto è caratterizzato da diversi punti di emissioni convogliate, diffuse e sfiati.
I punti di emissione convogliate sono rappresentati dai seguenti camini, cosi come meglio indicati e caratterizzati, nel piano di monitoraggio e controllo (PMeC):

- camino dell'essiccatore (Ec1);
- camino caldaia biogas (Ec2);
- camino impianto di cogenerazione (Ec3);
- camino capannone trattamento fanghi opportunamente chiuso e messo in depressione (Ec4);
- camino offgas impianto upgrading (Ec5);
- torcia di emergenza.

I punti di emissione diffuse sono, invece, rappresentati dai seguenti punti:

- Area stoccaggio vinaccia ED1;
- Area stoccaggio delle sanse ED2;
- Vasca di ossidazione ED3;
- Vasca di Denitrificazione ED4;
- Vasca di decantazione chimico − fisica ED5;
- Area stoccaggio fanghi ED6;

Gli sfiati in impianto sono costituiti dagli sfiati dei serbatoi tutti dotati di filtro a carboni attivi. Nel dettaglio le emissioni fuggitive sono presenti nei seguenti serbatoi:

- Serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi;
- Serbatoio stoccaggio sottoprodotti liquidi;
- Serbatoio Deposito alcool;
- Serbatoio borlande.

8.2 PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL COMPARTO EMISSIONI

22. Il gestore, al fine di minimizzare le emissioni odorigene, dovrà realizzare il sistema di confinamento delle aree deputate al deposito della sansa, della vinaccia, dell'area stoccaggio fanghi nonché delle vasche dell'impianto di depurazione. A tal fine dovrà predisporre la captazione completa delle emissioni ed invio ad idonei sistemi di abbattimento, tanto al fine del rispetto della L.R. 23/2015 nonché in ossequio alle prescrizioni del Comitato Tecnico Provinciale e di Arpa Puglia impartite nel corso dell'iter istruttorio. Si prescrive al gestore di predisporre relativo progetto e di trasmetterlo,

Allegato Tecnico - Revisione 1

secondo quanto previsto dalla normativa vigente, entro il 30/09/2020, al fine di ottemperare, altresì, al calendario adottato dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n.52 del 13.03.2019, al fine del riesame dell'AIA in considerazione delle nuove conclusioni sulle migliori tecniche disponibili contenute nella decisione della Commissione Europea del 10 agosto 2018, n. 2018/1147/UE;

23. Il gestore dovrà realizzare il sistema di captazione e trattamento dei fumi derivanti dal capannone trattamento fanghi come da progetto (Ec4) entro 90 giorni, comunicando la fine lavori all'Autorità Competente e all'Arpa Puglia.

24. Il gestore, per quanto attiene al combustibile derivante dalla fase di digestione anaerobica (biogas), dovrà garantire il rispetto dei valori limite di emissione e di tutto quanto previsto dall'ALLEGATO 2 – Suballegato 1 del D.M. Ambiente 05/02/1998 e ss.mm.ii, atteso l'inquadramento dell'impianto (impianto di gestione rifiuti).

25. la ditta dovrà apporre targhe identificative dei punti d'emissione, con scritte indelebili, da apporre in corrispondenza dei rispettivi camini;

26. le analisi di autocontrollo per le verifiche di conformità dovranno essere attestate da certificati analitici conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012 (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento) e nei certificati analitici dovranno essere riportate le informazioni circa l'incertezza di misura che dovrà essere stimata in modo conforme alle norme tecniche di riferimento; le risultanze degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai controlli discontinui di cui ai punti 2.5 e 2.7" (Appendice 1, Allegato VI alla parte V del D. Lgs. N. 152/06 e smi.) al quale dovranno essere allegati gli originali dei certificati di analisi; tale documentazione dovrà essere conservata presso lo stabilimento, insieme al provvedimento di autorizzazione, a disposizione dell'Ente di Controllo;

27. il gestore dovrà garantire il controllo dell'idonea efficienza di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni (convogliate e diffuse) dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) – cosi come statuito al Punto 2.8 Allegato VI alla parte V del D.Lgs. N. 152/06 e smi." da conservare presso lo stabilimento a disposizione dell'Ente di controllo;

28. il gestore dovrà registrare i dati relativi alle condizioni meteo climatiche (precipitazioni, temperatura, direzione e velocità vento, evaporazione, umidità atmosferica), contestualmente alle operazioni di monitoraggio delle emissioni in atmosfera;

29. il gestore ai sensi della D.G.R n. 180 del 19/02/2014, è tenuto a compilare ed aggiornare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET).

30. di precisare che la torcia di emergenza a servizio dell'impianto di digestione anaerobica costituisce un punto di emissione occasionale e discontinuo, che il Gestore deve utilizzare in situazioni di fermo dell'impianto di cogenerazione dovute a interventi di manutenzione programmata o straordinaria. La combustione diretta del biogas in torcia deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni: temperatura >850°, concentrazione di ossigeno ≥3% in volume, tempo di ritenzione ≥ 0,3 s.

31. Il sistema relativo al funzionamento della torcia di emergenza a servizio dell'impianto di digestione anaerobica sarà dotato di contatori e misuratori di portata e i periodi di funzionamento della torcia saranno riportati in apposito registro e saranno registrati tutti gli eventi emergenziali di utilizzo della torcia.

32. qualora si verifichi un'anomalia o un guasto al sistema di abbattimento a servizio dei relativi punti di emissione convogliate, il Gestore deve informare entro le otto ore (8h) successive (tramite PEC) l'Autorità Competente, il Sindaco del Comune di Mottola ed ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, riportando nella comunicazione causa, data e ora dell'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento, data ed ora del previsto ripristino e durata effettiva o prevista dell'interruzione. Il gestore ha l'obbligo di:

• procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel piu breve tempo possibile e comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Mottola e ad ARPA Puglia l'avvenuta riattivazione;

• sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto possa determinare un pericolo per la salute umana;

• adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto;

33. i punti di prelievo devono essere resi accessibili permanentemente in sicurezza e le strutture di accesso devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

34. i camini delle emissioni, per le quali e previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure e i campionamenti degli inquinanti in punti facilmente accessibili scelti sulla base della normativa vigente. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati in funzione delle esigenze inerenti il campionamento e le misure da eseguire secondo le metodiche ufficiali;

35. devono essere comunicate con anticipo di 30 giorni, tramite PEC, ad ARPA Dipartimento di Taranto e all'Autorità Competente, le date in cui saranno effettuati i controlli per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;

Per quanto attiene le metodiche di campionamento, i parametri da monitorare, la periodicità, i limiti da rispettare e quanto altro attinente la fase di controllo delle emissioni, si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) al presente provvedimento.

9. COMPARTO RUMORE

Si specifica che Il Comune di Mottola non ha proceduto alla classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 447/1995.

9.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE RIGUARDANTI IL COMPARTO RUMORE

36. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991.

37. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico;

38. il Gestore deve mantenere chiusi, in fase di lavorazione al coperto, i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;

39. il Gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei vari apparati meccanici ed elettrici presenti provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario; il Gestore e tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni in apposito "Registro delle attività" da sottoporre a preventiva vidimazione della (autorità competente);

40. il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;

41. il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n°447 del 26/10/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano o qualora sia adottata la ZAC ai sensi della L.R. 3/02;

42. il gestore deve effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del Decreto del Ministero dell'ambiente del 16/03/1998 e della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 06/09/2004; nella valutazione fonometrica dovrà essere compresa anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenzazione dei siti di misura;

43. il gestore deve stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico in relazione al tempo di riferimento interessato, e deve impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;

44. al fine della migliore attendibilità del monitoraggio, durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore devono essere alla massima operatività;

45. il gestore deve trasmettere con frequenza annuale all'ARPA Puglia, DAP di Taranto e all'Autorità Competente, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio, i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;

46. il gestore deve comunicare con un preavviso almeno di 10 (dieci) giorni lavorativi all'ARPA PUGLIA, DAP di Taranto, e per conoscenza all'autorità competente le date di svolgimento degli autocontrolli;

47. i dati relativi agli autocontrolli svolti devono essere archiviati su supporto cartaceo e/o informatico.

10.RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

48. Il Gestore Distilleria Bartin S.r.l. con apposita autocertificazione allegata agli elaborati progettuali, ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. (cfr. nota acquisita al prot. 22349 del 13.07.2018).

49. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore revisionato (RB.4_rev.0 Piano di Monitoraggio e Controllo di ottobre 2022 acquisito al prot. n. 35886 del 27/10/2022) è assoggettato alla seguente prescrizione:

50. Il Piano di monitoraggio e controllo allegato dovrà essere reso coerente con le ulteriori prescrizioni impartite nella presente AIA. A tal fine il gestore dovrà, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, adeguare il PMeC, trasmettendo il documento revisionato all'Autorità competente e ad ARPA Puglia Dipartimento di Taranto che dovrà esprimere le proprie valutazioni in merito. A tal fine si evidenzia che ai sensi della DGR n.672 del 17 Maggio 2016, modifiche, anche significative, al Piano di Monitoraggio e Controllo possano di norma essere concordate con un semplice carteggio tra ARPA e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

12. GARANZIE FINANZIARIE

Il Gestore ha già prestato le Garanzie Finanziarie depositandole presso l'Autorità Competente Provincia di Taranto. Da ultimo, in pendenza del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di che trattasi, nonché per quanto già disposto dall'articolo 208 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nelle more della decisione espressa, il Gestore ha provveduto all'estensione delle garanzie finanziarie già prestate, per un congruo periodo, in conformità a quanto stabilito dalla richiamata normativa. Di tale estensione prendeva atto la Provincia di Taranto con la Determina Dirigenziale n. 922 del 03.10.2019 e successiva Determina Dirigenziale n.1138 del 25.11.2019 (riduzione importo garanzie per conseguimento certificazione ISO 14001:2015).

Con il presente provvedimento si provvede ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie per la gestione dell'impianto de quo con riferimento alle disposizioni temporanee per la determinazione

Allegato Tecnico - Revisione 1

delle garanzie finanziarie adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, cosi come di seguito riportato:

Importo totale garanzia finanziaria adeguata: € 1.993.950,00

Si precisa che l'importo della predetta garanzia finanziaria deriva dalla somma delle singole voci relative alle diverse operazioni previste sui rifiuti in trattamento (R3 e R1), nonché l'importo derivante dallo stoccaggio dei rifiuti in ingresso in R13 nei serbatoi (n.7 serbatoi max con 450 ton. Cadauno).

Il Gestore, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di AIA, dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto le Garanzie finanziarie cosi come adeguate.

L'importo della predetta garanzia potrà essere ridotto ove ricorrano i presupposti di legge (possesso delle certificazioni EMAS o ISO 14001).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Distilleria Bartin S.r.l.
distilleriabartin@pec.it

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0063782/2024 del 05/02/2024
AOO_RP - Classe: 14.14
Firmatario: Pietro Calabrese, ANDREA ZOTTI

Oggetto: **IDVIA0817** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)".

Proponente: **Distilleria Bartin S.R.L**

PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la comunicazione nota Prot. r_puglia/AOO_089-12/10/2023/17221, acclarata al protocollo della scrivente Sezione n. r_puglia/AOO_075/PROT/17/10/2023/0011762, di convocazione della Conferenza di servizi decisoria e delle relative integrazioni inviate con nota prot. n. 55245 del 31.01.2024 in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la definizione delle determinazioni conclusive del progetto in oggetto emarginato.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link, alla data odierna:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento in esame riguarda i lavori di modifiche impiantistiche afferenti lo stabilimento della Distilleria Bartin srl.

Lo stabilimento della Distilleria Bartin srl è ubicato all'interno di un'area industriale sita in località San Basilio, nel Comune di Mottola, ed in prossimità dello svincolo "Mottola Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna.

Fig.1 - Inquadramento su ortofoto.

Lo stabilimento dista 5,5 km in linea d'aria dal paese più vicino, Castellaneta, ed è lontano circa 8 km dalla città di Mottola.

Il progetto di che trattasi prevede le opere di seguito elencate:

- Realizzazione di un impianto di distillazione;
- Realizzazione di un impianto di fermentazione;
- Realizzazione di un impianto di trattamento dei reflui in ingresso;
- Realizzazione di un impianto di cogenerazione a biomassa;
- Realizzazione di un impianto di decolorazione con ozono;
- Realizzazione di un impianto di pretrattamento rifiuti;
- Potenziamento impianto trattamento reflui.

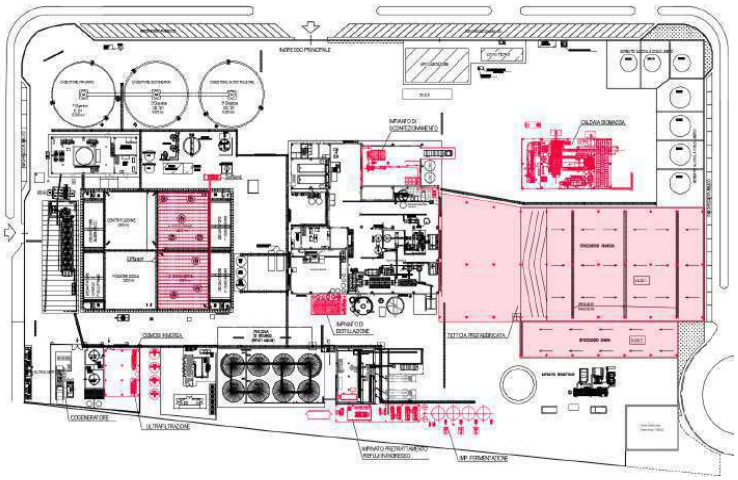


Fig.2 - Planimetria di progetto (in rosso opere in progetto).

Nel dettaglio si evidenzia che le specifiche riferite agli impianti di trattamento reflui e rifiuti, riguardano:

1. **impianto di trattamento dei reflui in ingresso** l'impianto di pretrattamento reflui ha lo scopo di eseguire il pretrattamento di reflui provenienti dalle industrie agroalimentari, quali:
   - siero e derivati della lavorazione del latte;
   - acque di vegetazione, provenienti da frantoi oleari o dalla disidratazione meccanica della sansa;

   L'impianto si compone delle seguenti sezioni di trattamento:
   - flottazione;
   - centrifugazione ad alta forza centrifuga;
   - filtrazione su filtro pressa;
   - ultrafiltrazione (UF);
   - nano-filtrazione (NF);
   - osmosi inversa (OI).

   Nel dettaglio le acque reflue in ingresso all'impianto vengono convogliate all'unità di flottazione, rappresentata da un flottatore di tipo a ricircolo pressurizzato, assicurato da una pompa centrifuga orizzontale.
   Dal fondo della vasca con fondo a tramoggia tronco-piramidale viene estratto il deposito di fondo, mentre l'acqua trattata viene estratta dalla parte posta inferiormente ai *"lamella separators"* tramite una valvola telescopica.
   Successivamente le frazioni liquide sgrossate della quantità dei solidi sedimentabili vengono alimentate alla centrifuga verticale, dove vengono separati i solidi difficilmente sedimentabili, allontanati dalla corrente liquida, la quale viene convogliata all'interno di serbatoio dove incontra un coadiuvante di filtrazione. Nella fase successiva di filtraggio su filtro pressa saranno trattenuti i solidi rimasti in sospensione nella corrente liquida.
   Le correnti, opportunamente filtrate, vengono sottoposte successivamente, a processi di concentrazione a membrane, il primo dei quali è un processo semi-batch di ultrafiltrazione (UF) che ha come obiettivo quello di concentrare i composti ad alto taglio molecolare che saranno successivamente precipitati e scaricati.
   Circa quattro quinti delle acque in ingresso in tale impianto vengono inviate, come permeato, all'unità successiva di nanofiltrazione private delle sostanze ad alto peso molecolare come proteine e pectine.
   La portata trattata dall'unità di nanofiltrazione è di circa 7,5 m3/h ed ha lo scopo di concentrare i composti utili presenti nelle correnti ultrafiltrate ed ottenere un effluente permeato contenente gli zuccheri e gli altri composti organici a basso peso molecolare.
   La corrente permeata dall'impianto di nanofiltrazione viene successivamente inviata all'impianto di osmosi inversa, al fine di poter ottenere dell'acqua permeata con un elevato grado di purezza e tale da poter essere riutilizzata come acqua di diluizione.

2. **impianto di decolorazione con ozono,** strutturato in tre parti:
   - Generatore di ozono,
   - N.2 vasche di contatto,
   - Distruttore di ozono.

Il generatore di ozono è una macchina che, trattando aria atmosferica prelevata dall'ambiente, produce un flusso gassoso con concentrazione di ozono pari a 120 gO3/mc.
Tale impianto sarà costituito da un generatore di ozono a media frequenza, completo di elettrodi, tubi dielettrici e connettori, concentratore di ossigeno, chiller di raffreddamento, pompa di ricircolo con venturi e serbatoi di contatto.
Il gas contenente ozono, viene fatto reagire con le acque da trattare all'interno di vasche di contatto, equipaggiate, sul fondo, con diffusori in materiale inerte idonei ad essere utilizzati a contatto con una specie fortemente ossidante come l'ozono.
I n.2 serbatoi di contatto presentano un volume utile di 10 mc e sono costruito in materiale plastico, completi di bocchelli di ispezione, piedi di ancoraggio, golfari e sonda di livello analogica ad immersione.
Il flusso gassoso, immesso sul fondo delle vasche, sale nella colonna d'acqua fino ad arrivare all'interfaccia solido-liquido in sommità.
Una volta fuoriuscito dalla colonna d'acqua, prima di essere reimmesso in ambiente, l'ozono residuo deve essere rimosso. Tale rimozione viene operata per mezzo di un distruttore di ozono termico.

3. **impianto di pretrattamento rifiuti,** strutturato in due attività:
   - **a)** Movimentazione, pretrattamento e deposito dei rifiuti fangoso-palabili, attività R13 già autorizzata, denominata "spappolamento"; costituito dalle seguenti apparecchiature:
     - Dosatore ed omogeneizzatore Apiesse;
     - Trituratore X Ripper Vogelsang;
     - Elettropompa VX168 di Vogelsang.
   - **b)** pretrattamento di separazione degli imballaggi dai rifiuti costituiti da scarti alimentari inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, nuova attività R12 da autorizzare, denominata "sconfezionamento", costituito dai seguenti elementi:
     - Dosatore Apiesse
     - Coclea amovibile di carico della macchina di sconfezionamento;
     - Separatore centrifugo;
     - Coclea di trasporto imballaggi;
     - Elettropompa a lobi VX168 Vogelsang per il pompaggio ai serbatoi di stoccaggio.

4. **Potenziamento impianto trattamento reflui**
   consiste nel potenziamento dell'attuale impianto di trattamento reflui, tramite l'installazione di un trattamento di ultrafiltrazione seguito da un trattamento di osmosi inversa.
   Lo schema di impianto, prevede di prelevare le acque da trattare alternativamente dalla vasca V3 o dal carroponte a valle della stessa.
   Le acque saranno filtrate dapprima con trattamento a membrana di ultrafiltrazione. Il permeato di UF potrà seguire i seguenti flussi:

- Avviato allo scarico su corpo idrico superficiale, compatibilmente alle caratteristiche qualitative previste allo scarico,
- Stoccato per essere riutilizzato internamente allo stabilimento,
- Avviato a trattamento di Osmosi Inversa per un ulteriore affinamento qualitativo.

L'impianto ha una portata massima di trattamento fino a 24 mc/h.

5. Gestione acque meteoriche

attualmente l'impianto è dotato di sistema di trattamento delle acque meteoriche riferito ad un bacino di 19.000 m^2.

L'ampliamento in progetto prevede:

Bacino drenante (prima del progetto) [m^2]	19.000
Superficie nuovo lotto [m^2]	1.663
Tettoia caldaia [m^2]	655
Tettoia reflui oleari [m^2]	208
Ampliamento piazzola di scarico [m^2]	130
Bacino drenante (da progetto) [m^2]	**19.670**

Tab. 1 – Incremento superficie bacino drenante.

Con un incremento della superfice complessiva da trattare di 130 m^2.

Vengono trattate presso l'impianto attualmente presente all'interno dell'opificio le acque meteoriche di dilavamento delle sole superfici scoperte impermeabili, in quanto le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, non cadono sui piazzali ma vengono inviate tramite pluviali discendenti direttamente nella tubazione interrata dedicata e vengono convogliate in parte presso la vasca di raccolta e stoccaggio per il successivo riutilizzo ed in parte nella fogna bianca consortile del PIP.

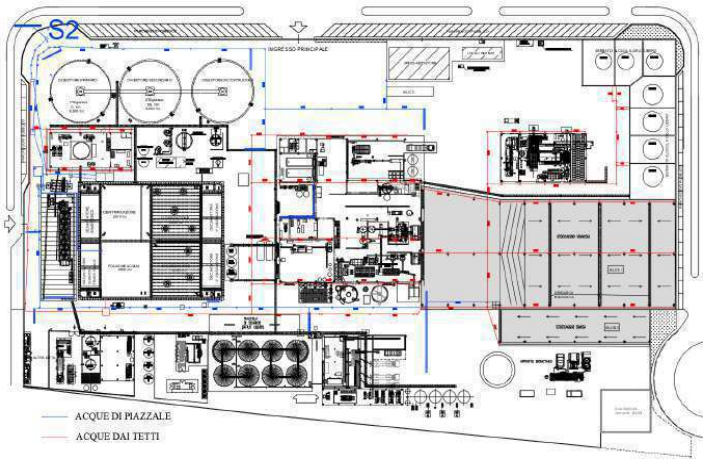


Fig.3 - Planimetria dello schema di deflusso delle acque meteoriche.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Nella relazione descrittiva generale si dichiara che:

"*non si ritiene opportuno effettuare operazioni che modifichino l'attuale conformazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche*".

Si dichiara, inoltre, che:

"*anche se il volume delle acque di prima pioggia eccede la capacità della vasca di accumulo della stessa (VPP = 82,42 m^3), non si ritiene opportuno aumentare le dimensioni della vasca esistente, in quanto le acque, trattate a monte della vasca di accumulo, sono inviate direttamente all'adiacente impianto di depurazione, non appena il volume dell'acqua raggiungerà i 40 mc*".

Il progetto nel suo complesso, interessa porzioni di territorio che il **Piano di Tutela delle Acque** (il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), non sottopone ad alcun vincolo.

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, fermo restando le valutazioni di merito in capo all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ambientale, esprime **parere favorevole con le seguenti osservazioni**:

1. sia previsto un pozzetto di prelievo prima dello scarico finale;
2. in riscontro alle specifiche progettuali inviate dalla Società proponente, con nota pec prot. n. 55245/2024, all'Autorità procedente Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si suggerisce:
   - **a)** la durata della FASE A – adeguamento impiantistico – pari a 6 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 500 mg/L;
   - **b)** la durata della FASE B – transitorio – pari a 12 mesi con deroga al limite della concentrazione dei soli cloruri pari a 400 mg/L;
   - **c)** fase di regime – concentrazione cloruri inferiore a 200 mg/L ovvero nulla;
3. sia depositato in sede di Autorizzazione AIA un piano di monitoraggio ambientale con riferimento ai parametri chimico/fisici del suolo e dei corpi idrici sotterranei, in particolare cloruri (ed indici ad essi collegati), da effettuare in fase antecedente al rilascio dell'autorizzazione e con cadenza bimestrale fino ai 6 mesi successivi all'inizio della fase di regime;
4. in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sia previsto un piano di monitoraggio con cadenza mensile dei parametri di cui alla Tab. 4 della parte Terza dell'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero del punto 2 del presente parere, in riferimento al campione prelevato dal pozzetto prima dello scarico finale e fino alla conclusione della Fase B (complessivi 18 mesi dall'Autorizzazione AIA);
5. dall'inizio della fase di regime, la campagna di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere eseguita con cadenza mensile e rispettare **i valori limite complessivi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e i divieti e le prescrizioni di cui al punto 2.1 del medesimo allegato**;
6. i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati con cadenza mensile agli Enti competenti al controllo dei parametri ambientali, prescrivendo, qualora siano ravvisati superamenti dei parametri di Legge, anche la modifica immediata della tipologia di refluo in ingresso all'impianto;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

7. divieto assoluto di invio delle acque meteoriche di dilavamento delle sole superficie scoperte impermeabili (quali ad esempio le acque dei tetti dei fabbricati esistenti, etc. stoccate nella vasca di accumulo), nell'impianto di trattamento di depurazione dei reflui;
8. sia verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, tra cui, in particolare, la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo mediante un dispositivo di deviazione idraulica;
9. l'eventuale riutilizzo delle acque reflue depurate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.8/2012;
10. le superfici di dilavamento, cui si raccomanda la completa impermeabilità, dovranno inoltre essere delimitate da cordoli dimensionati sulla base dei possibili eventi meteorici, che scongiurino dunque ogni possibile infiltrazione di acque inquinate nei terreni circostanti o in zone che non siano dotate della necessaria impermeabilità;
11. sia prevista nel piano di monitoraggio il controllo periodico dello stato manutentivo delle pavimentazioni verificando che risultino integre e che non abbiano perso le proprietà di impermeabilità necessarie a scongiurare il percolamento nel sottosuolo delle acque di dilavamento;
12. sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari e siano adottati protocolli di intervento per scongiurare il percolamento di sostanze pericolose in caso di accidentali sversamenti;

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI P.O.
Ing. Pietro CALABRESE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Ing. Andrea ZOTTI

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin S.r.l.
balicedistillatisrl@pec.it

Tecnico Incaricato
Federico Cangialosi
tandasrl@pec.it
federico.cangialosi@icloud.com

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0127309/2024 del 12/03/2024
A00_RP - Classe: 14.13
Firmatario: Giovanna Addati, Antonietta Riccio

Oggetto: ID VIA 817 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*" Proponente: Distilleria Bartin Srl Trasmissione riscontri alla seduta di Conferenza di Servizi del 12 dicembre 2023 e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - PARERE

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto ed in particolare agli aspetti attinenti alla coerenza con la vigente pianificazione di settore, si trasmette il presente contributo nello spirito di leale collaborazione istituzionale tra Enti, a supporto delle determinazioni dell'Autorità competente.
Si precisa infatti preliminarmente che, ai sensi del Piano di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) approvato con DGR 673/2022 *"La verifica dell'idoneità circa la localizzazione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti è posta in capo all'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione e/o ogni altro provvedimento amministrativo propedeutico sentiti, o acquisiti, pareri/nulla osta ove per legge previsti, la Provincia/Città Metropolitana di Bari, l'Autorità o Ente preposto alla tutela del relativo vincolo e l'Amministrazione comunale."*

L'impianto della società Distilleria Bartin S.r.l. (ex Balice Distillati) consiste nelle seguenti sezioni produttive:
- Sezione distilleria;
- Sezione sansificio;
- Sezione essiccazione;
- Sezione impianto di produzione energia da biogas.

L'intervento in ampliamento in valutazione comprende:
➢ realizzazione di un impianto di distillazione;
➢ realizzazione di un impianto di fermentazione;
➢ realizzazione di un impianto di trattamento dei reflui oleari;
➢ realizzazione di un impianto di cogenerazione a biomassa;
➢ realizzazione di un impianto di decolorazione con ozono;
➢ realizzazione di un impianto di pretrattamento rifiuti;
➢ nuovi codici EER in ingresso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

Nel corso dell'iter istruttorio il proponente ha rinunciato alle connessioni funzionali con altro impianto esterno al perimetro del sito (C.M.S. Energy) e attestato la coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PRGRS vigente (rif. documento E.2 Quadro di riferimento programmatico Rev.2 – cap. 4.1).
Ai sensi del vigente strumento pianificatorio l'ampliamento in valutazione si configura come *"Impianto nuovo: nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto che comporta consumo di suolo ovvero nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture esistenti."* per il quale va verificata la coerenza ai criteri localizzativi.
A tal proposito (rif. documento E.2 Quadro di riferimento programmatico Rev.2 – cap. 4.2) preme evidenziare che:

- l'attività recupero energetico del biogas (R1) risulta già autorizzata dalla D.D. 453/2020 e non risulta essere oggetto di incrementi quantitativi pertanto la sua coerenza ai criteri localizzativi non risulta da verificare nell'ambito del presente procedimento;
- per l'attività di conversione del biogas in biometano (R1) risulta che (rif. documento E.3 Quadro di riferimento progettuale Rev.2): *"in data 27/10/2022, il gestore ha presentato Istanza di Modifica Non Sostanziale per la riconversione parziale dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas della Distilleria Bartin alla produzione di 499 Smc/h di Biometano avanzato. Non essendo pervenute comunicazioni dall'Autorità Competente, entro il termine dei 60 giorni, si ritiene accettata l'istanza di cui sopra."* pertanto la sua coerenza ai criteri localizzativi non risulta da verificare nell'ambito del presente procedimento;
- le nuove attività in ampliamento sopra elencate sono state ricondotte ad attività di trattamento rifiuti codificate R3, R12 ed R13 per le quali sussiste esclusivamente un criterio "penalizzante" per l'Uso del suolo – Aree di pregio agricolo (zona di produzione DOC A, DOC B, DOC Aleatico Puglia, IGT) nonostante il PRG del Comune di Mottola tipizzi l'area in cui ricade l'impianto in esame come area industriale.

Tanto evidenziato si ritiene verificata la coerenza del progetto ai vigenti criteri localizzativi del PRGRS.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Funzionario
Dott.ssa Giovanna Addati

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

MIC|MIC_SN-SUB|19/02/2025|0001733-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO –

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Al

Regione Puglia – Servizio Ecologia
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E p.c. a

Distilleria Bartin S.r.l.
balicedistillatisrl@pec.it
c/o CANGIALOSI Federico
tandasrl@pec.it
federico.cangialosi@icloud.com

Risp a Prot.n. 0043016/2025 *del* 27/01/2025
Rif. Prot. n. 799-A *del* 28/01/2025
Class. 34.43.04

Oggetto: **Mottola (TA)**

IDVIA0817 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "*Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)*"

Proponente: Distilleria Bartin Srl
Identificazione Catastale: NCEU di Mottola (TA) fg. 60, p.lle 898, 712, 708, 899, 904, 716, 714, 710, 903, 901

Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 s.m.i.
Valutazioni di competenza

In riscontro alla nota indicata a margine con cui codesto Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – sezione autorizzazioni ambientali ha richiesto alla Scrivente di esprimere il proprio parere in relazione alla Procedura in oggetto, si rendono di seguito le valutazioni di competenza di questa Soprintendenza.

- ***Vista*** la nota di codesto Ente prot. n° 0043016/2025 del 27/01/2025 assunta al ns. prot. n°799-A del 28/01/2025 e relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 25/02/2025;
- ***Preso atto*** della documentazione al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/spazio-per-il-cittadino#mains;
- ***Preso atto*** che il progetto è inerente alla modifica del ciclo lavorativo attraverso l'ampliamento dell'impianto ed in particolare si prevedono:
  - Installazione di una centrale di cogenerazione alimentata a biomassa, e di altri impianti come meglio descritti nelle Relazioni di progetto,
  - Installazione di una tettoria prefabbricata,

  - una maggiorazione dele aree impermeabilizzate pari a circa 4.000 mq,
  - Installazione di fotovoltaico in copertura di edifici in zona industriale,
  - piantumazione delle aree perimetrali anche con alberi ad alto fusto al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto dalle strade limitrofe;
- ***Considerato*** che l'area di intervento non è interessata da vincoli inerenti alla parte II e III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) né con vincoli in itinere;
- ***Considerato*** che l'area di intervento non coincide con vincoli o componenti paesaggistiche tutelate a norma del PPTR della Regione Puglia;
- ***Considerato*** altresì che l'impianto esistente e l'area di progetto si inseriscono in un contesto territoriale del quale sono note le frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche;
- ***Considerato*** infine che l'area è ricadente, da PRG di Mottola approvato in data 31/05/2005 con DGR n. 483, nella zonizzazione D7 – industriale nuovo;

Questa Soprintendenza, in ragione di quanto sopra elencato, ritenuto il progetto, nel complesso, compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali dell'area, non ravvisa motivi ostativi a quanto in progetto e conferma le condizioni già indicate dalla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:**

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *ove possibile, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.*

Ai soli fini della tutela archeologica si rammenta che, qualora nel corso dei lavori, si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, ai sensi degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza. In caso di rinvenimenti la Scrivente si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici finalizzati a stabilire la natura e l'entità del deposito archeologico, senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza ed alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di competenza di codesta Amministrazione e della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi.

Il Soprintendente
Dott.ssa Francesca Romana Paolillo*.
(*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

Firmato digitalmente da
Francesca Romana Paolillo
CN = Francesca Romana Paolillo
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Marivita Suma

Il Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

O UFFICIALE.0006014.27-03-2025.h.07:34.U.COMA
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC

Ministero dell'Interno
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Regione Puglia
Dipartimento ambiente,
paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin Srl
balicedistillatisrl@pec.it

Allegati: 1

OGGETTO: **IDVIA0817 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" Proponente: Distilleria Bartin Srl**
Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2025 e Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla nota protocollo 0105599/2025 del 27/02/2025 di pari oggetto, questo Comando conferma quanto già comunicato con la nota protocollo N. 5053 del 21/03/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia.

IL COMANDANTE
(ELIA)*

NG/da

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GISTRO UFFICIALE.0005053.21-03-2024.h.15:28.1
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Regione Puglia
Dipartimento ambiente,
paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin Srl
balicedistillatisrl@pec.it

Allegati: 1

OGGETTO: **IDVIA 0817** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell' art. 27 – bis del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB – 41 – 2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell' impianto di depurazione reflui e rifiuti dell' industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)".*

Proponente: Distilleria Bartin S.R.L.

Trasmissione riscontri *alla seduta di Conferenza di Servizi del 12 dicembre 2023 e* ***Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria*** *in modalità sincrona ai sensi dell' art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

Con riferimento alla nota protocollo 0097994/2024 del 23/02/2024 di pari oggetto, si comunica che questo Comando ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla valutazione progetto ex art. 3 del DPR 151/2011 con nota protocollo N. 18458 del 05/12/2023, che ad ogni buon fine si allega in copia.

Si rappresenta inoltre che il titolare dell' attività ha provveduto a presentare la SCIA ex art. 4 del DPR 151/2011 con ciò provvedendo agli obblighi previsti dalle vigenti normative di prevenzione incendi.

IL COMANDANTE
D. S. Ing. Giuseppe MERENDINO (*)

NG/st

MERENDINO
GIUSEPPE
MINISTERO
DELL'INTERNO
21.03.2024
11:32:19
GMT+01:00

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GISTRO UFFICIALE.0018458.05-12-2023.h.14:09.
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC

PI-3.1.1 trasmissione VP favorevole

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Allo S.U.A.P.
c/o Comune di
MOTTOLA

Al Responsabile dell'attività
DISTILLERIA BARTIN S.r.l.s.

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011.
Trasmissione parere di conformità antincendio.
Istanza del: 26/09/2023 (prot. 14365) integrata in data 28/11/2023 (prot. 17999)
Ditta: Distilleria BARTIN S.r.l.
Indirizzo dell'attività: C.da S. Basilio **-** Zona P.I.P.
Descrizione attività principale: Impianto di produzione biometano
Attività di cui al D.P.R. 151/2011: **1.1.C, 2.1.B, 6.2.B**
PRATICA N: 38437

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente all'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151,

- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi DV Terenzio VENTURA allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90;

comunica che il progetto, presentato a firma del professionista Ing. Michele DESIATI ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.P.R. n.151/2011, **è conforme con prescrizioni** alle vigenti norme di prevenzione incendi ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Nel trasmettere il suddetto parere, si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 *"Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151."* corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- **una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio** con la quale il titolare dell'attività segnala l'inizio della stessa (***mod. PIN 2 -SCIA***);
- **un'asseverazione** con la quale un tecnico abilitato attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica e, ove previsto, al progetto approvato da questo Comando provinciale (***mod. PIN 2.1 -ASSEVERAZIONE***);
- **le certificazioni e dichiarazioni riportate all'allegato II del D.M. 07/08/2012**, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi;

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto - Via Scoglio del Tonno n° 25 - 74100 Taranto
Tel. 099/7766111 Fax. 099/7766280 e-mail : comando.taranto@vigilfuoco.it

- **Attestato di versamento** effettuato a favore della Tesoreria provinciale delle Stato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 139/2006 s.m.i.

La modulistica citata è reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile della verifica e controllo
DV Terenzio VENTURA
Firmato digitalmente secondo Legge

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DIRIGENTE SUPERIORE
Dott. Ing. Giuseppe MERENDINO
Firmato digitalmente secondo Legge

PI-3.1 VP favorevole

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011.
Parere di conformità antincendio.
Istanza del: 26/09/2023 (prot. 14365) integrata in data 28/11/2023 (prot. 17999)
Ditta: Distilleria BARTIN S.r.l.
Indirizzo dell'attività: C.da S. Basilio **-** Zona P.I.P.
Descrizione attività principale: Impianto di produzione biometano
Attività di cui al D.P.R. 151/2011: **1.1.C, 2.1.B, 6.2.B**
PRATICA N: 38437

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, il sottoscritto DV Terenzio VENTURA in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha esaminato per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati.

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza, deve essere integralmente osservata la regola tecnica di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore, con particolare riferimento al DM 03/02/2016, si esprime parere favorevole al progetto presentato con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. 2.9 e 2.10 (distanze di sicurezza) DM 03/02/2016;
2. Titolo XI (ATEX) D.Lvo 81/'08 s.m.i.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio del rischio e rilevante ai fini della sicurezza antincendio dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto all'art.3 del D.P.R. n.151/2011.

Il Responsabile della verifica e controllo
DV Terenzio VENTURA
Firmato digitalmente secondo Legge

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6144/2024 del 27-02-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Distilleria Bartin S.r.L.
PEC: balicediatillati@pec.it

Oggetto: IDVIA0817 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-41-2023 con oggetto "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" Proponente: Distilleria Bartin S.r.l.
Rif. Nota prot. r_puglia_/AOO_089-14/04/2023/6189| prot. ADAM 11233 del 14.04.2023|
[AC 91-24] Parere di competenza

In riferimento alla nota della Regione Puglia, acquisita agli atti al prot. n. 11233 del 14.04.2023, relativa all' istanza di "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii", con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani tralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

[1] Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 *del D.Lgs.* 219/2010.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6144/2024 del 27-02-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in epigrafe, si prende atto che il progetto riguarda la "Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria ippc 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)" di proprietà della società Distilleria Bartin S.r.l.. In sintesi il progetto prevede la realizzazione di: impianto di distillazione, impianto di fermentazione, impianto di trattamento dei reflui in ingresso, impianto di cogenerazione a biomassa, impianto di decolorazione con ozono, impianto di pretrattamento rifiuti e potenziamento impianto trattamento reflui ; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel predetto progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche e quelle reflue domestiche, sono presenti due relazioni "tecnico descrittive" dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche a firma del Ing. Michele Marzi ed altri, che descrivono esaustivamente la modalità di raccolta delle acque, il dimensionamento dell'impianto e delle canalizzazioni. Dalle relazioni si evince inoltre che a fronte di un aumento della superficie impermeabilizzata di circa 670 mq rispetto alla superficie di 19.000 mq esistente ed autorizzata, l'impianto di trattamento acque di prima e seconda pioggia non subirà alcuna variazione in quanto l'impianto esistente è dimensionato per il trattamento di una portata di Q = 268,5 l/s, mentre la portata di progetto di piena a 5 anni ha dato un valore di portata pari a Q = 223,40 l/s. Attraverso un pozzetto scolmatore, le acque di prima pioggia trattate, vengono separate dalle acque di dilavamento successive e vengono convogliate all'interno di due vasche di accumulo separate. Le acque di prima pioggia saranno riversate in una vasca di accumulo avente la capacità di 50 mc; tale vasca è dotata di una elettrovalvola che si aziona una volta raggiunta la capacità di 40 mc ed invia le acque pretrattate all'impianto di trattamento acque reflue dell'opificio, dove verranno sottoposte alle fasi di trattamento previste per le acque reflue prodotte dall'opificio al fine di rispettare i limiti imposti dalla tabella III dell'Allegato 5 della parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, in quanto lo scarico autorizzato è presso il Canale Franco (lineamento idrico superficiale); le acque di seconda pioggia dopo essere state trattate vengono inviate ad una vasca di

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6144/2024 del 27-02-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

accumulo finale, avente una capacità di 50 mc e successivamente inviate al "polmone d'acqua" con capacità 2.000 mc che ne permette lo stoccaggio ed il successivo riutilizzo (impianto antincendio, lavaggio piazzali, diluizione rifiuti palabili

Questa Autorità di Bacino Distrettuale esprimere parere favorevole di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A. e P.T.A. con le seguenti prescrizioni:

- La società proponente deve accertare il rispetto delle distanze previste dall'art. 13 del R.R. n. 26 della Regione Puglia rispetto al recapito finale (Canale Franco) delle acque trattate (acque di prima pioggia trattate); Le zone di rispetto devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici.
- La società deve costantemente monitorare che non ci sia il superamento dei limiti imposti dalla tabella III dell'Allegato 5 della parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0131833.28-07-2023.h.09:26

ASL Taranto
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U. O. S. Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità
Distretti di Massafra – Martina Franca – Ginosa
Dirigente: Dott. Luigi MASTRONUZZI
Viale Magna Grecia n. 173 – 74016 Massafra (TA)
tel. 099 8850647
e-mail: diprev.sisp.uosmassafra@asl.taranto.it
sisp_massafra.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Rif. ns. prot.: n° 0066070 del 17.04.2023
n° 0084901 del 18.05.2023
n° 0088852 del 24.05.2023
n° 0118666 del 07.07.2023
n° 0124162 del 17.07.2023

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Sez. Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI (BA)

balicedistillatisrl@pec.it e p.c.

DISTILLERIA BARTIN S.r.l.
Area PIP - Loc. San Basilio, 2
74017 Mottola (TA)

Vs. Rif.: Protocolli: n. 6189 del 14.04.2023
n. 7989 del 18.05.2023
n. 8253 del 24.05.2023
n. 10265 del 06.07.2023
n. 10668 del 14.07.2023

OGGETTO: **IDVIA0817** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB–41–2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"* – **Trasmissione parere di competenza.**

ASL Taranto
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U. O. S. Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità
Distretti di Massafra – Martina Franca – Ginosa
Dirigente: Dott. Luigi MASTRONUZZI
Viale Magna Grecia n. 173 – 74016 Massafra (TA)
tel. 099 8850647
e-mail: diprev.sisp.uosmassafra@asl.taranto.it
sisp_massafra.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Con riferimento al PAUR per istanza AUTAMB-41-2023 presentata dalla società *"Distilleria Bartin S.r.l."* e nell'ambito delle competenze di questo Servizio si comunica quanto riportato di seguito.

Atteso che, relativamente all'aspetto ambientale *"Acque reflue di origine civile"*, la cui gestione non ha subito alcuna modifica rispetto a quanto già autorizzato con AIA – D.D. n. 453 del 10.06.2020 (così come dichiarato dall'istante nella documentazione tecnica allegata alla richiesta), **si conferma** il parere espresso dello Scrivente Servizio, giusto protocollo n. 0068367 del 12.04.2018 e che si allega alla presente.

Per quanto riguarda tutti gli altri aspetti riconducibili alle competenze dello Scrivente Servizio e dopo aver preso visione delle integrazioni di cui alle richieste formulate dagli altri Enti interessati al procedimento, si esprime dal punto di vista prettamente Igienico-Sanitario, **Parere FAVOREVOLE** su progetto al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB–41–2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"* in Località San Basilio

a condizione che

- l'azienda utilizzi tutte le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre quanto più possibile gli odori molesti provenienti dalle varie fasi di lavorazione, ivi comprese quelle riguardanti il trattamento delle tipologie di rifiuto per i quali risulta già autorizzata e per le nuove tipologie di rifiuti ad autorizzarsi (trattamento in conto terzi);
- per i servizi igienici dell'opificio (lavabi e docce) l'azienda faccia uso di acqua potabile/ad uso umano il cui approvvigionamento dovrà avvenire per mezzo di rete idrica cittadina o, in assenza, di apposito deposito esterno non interrato (polietilene o acciaio AISI 304 o 316), dimensionato correttamente per le esigenze aziendali e rifornito da ditte autorizzate al trasporto.

Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di altri Enti, Strutture, Servizi, Uffici, etc... competenti in materia e specificatamente preposti.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL TA

Azienda Unità Sanitaria Locale TA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Distretto Massafra - Martina Franca - Ginosa
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Luigi MASTRONUZZI)

Azi
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Carlo CALAMAI
DIRIGENTE MEDICO 1° LIVELLO

Pagina 2/2

ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0068367.12-04-2018.h.11:07

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità
Distretti di Massafra – Martina Franca – Ginosa
Viale Magna Grecia N° 173 Massafra (TA) CAP 74016
Tel. 099/8850647 – Fax 099/8850648
e-mail: diprev.sisp.uosmassafra@asl.taranto.it - pec: sisp_massafra.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
www.sanita.puglia.it

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta pervenuta a questi uffici (ns. prot. n° 0063944 del 06/04/2018) da parte del Sig. **COLELLA Giuseppe**, nato a Bari (BA) il 22.10.1958 ed ivi residente alla via Raffaele De Cesare n. 15, in qualità di Legale Rappresentante della Società denominata "Balice Distillati Srl" avente sede legale a Bari in Via Gioacchino Murat n. 98 e proprietaria dell'impianto di trattamento e smaltimento dei liquami di tipo civile o assimilabili in vasca a tenuta, proveniente dall'insediamento produttivo, sito in Mottola (TA) alla Località San Basilio – zona P.I.P., individuato in catasto al fg. n° 60, p.lla 904 con il sub 2, per **n. 7 Ab. Equiv.**, intesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico in deroga ai sensi del R.R. n. 26 del 12.12.2011;

VISTO il R.R. n. 26 del 12.12.2011, art.7 comma. 4, atteso che trattasi di sistemi di trattamento e smaltimento di reflui domestici o assimilabili, in Atto e/o Esistenti;

CONSIDERATO che la zona non risulta servita da Pubblica Fognatura;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza, consistente in relazione tecnica ed elaborati grafici a firma dell'Ingegnere Luigi PUTIGNANO, comprovante l'impossibilità di adeguamento dell'impianto di trattamento e smaltimento preesistente alla nuova disciplina degli scarichi;

CONSIDERATO che i rifiuti liquidi provenienti dall'immobile di cui sopra confluiscono dapprima in una vasca Imhoff, poi in una vasca a tenuta stagna, cosi come elaborato grafico allegato alla relazione tecnica, configurando pertanto un deposito temporaneo;

CONSIDERATO che la natura dello scarico, per il quale è stato richiesto il parere, è di tipo esclusivamente civile per cui lo stesso non necessita di particolari dispositivi per il trattamento dei reflui per quanto attiene il rispetto dei limiti di accettabilità;

VISTA la Legge Regionale n° 36 /1984;

VISTO il D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii;

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità
Distretti di Massafra – Martina Franca – Ginosa
Viale Magna Grecia N° 173 Massafra (TA) CAP 74016
Tel. 099/8850647 – Fax 099/8850648
e-mail: diprev.sisp.uosmassafra@asl.taranto.it - pec: sisp_massafra.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
www.sanita.puglia.it

VISTO il Regolamento Regionale n° 26 del 12/12/2011;

VISTE le norme tecniche emanate dalle normative e dalle disposizioni vigenti in materia;

VISTI gli esiti del sopralluogo esperito da questa U.O. in data 06/04/2018 presso il suddetto immobile, da cui risulta il possesso dei requisiti di conformità previsti dalle normative vigenti;

ATTESTA

la conformità del sistema di trattamento e smaltimento costituito da una **VASCA IMHOFF e DEPOSITO TEMPORANEO (vasca a tenuta) dei rifiuti liquidi provenienti dall'insediamento produttivo, sito in Mottola (TA) – alla Località San Basilio, individuato in catasto al fg. n° 60, p.lla 904 con il sub. 2, per n. 7 Ab. Equiv.** di proprietà della Società denominata "BALICE DISTILLATI Srl" di cui il Sig. COLELLA Giuseppe ne è il Legale Rappresentante, nato a Bari (BA) il 22/10/1958 ed ivi residente alla Via Raffaele De Cesare n. 15.

La presente ATTESTAZIONE è subordinata ai seguenti obblighi:

1) Rispettare i valori limite stabiliti dalla Tabella B dell'allegato 2 del R.R.26/2011;
2) Rispettare le normative Statali e Regionali emanate, nonché le Leggi Urbanistiche ed i Regolamenti edilizi;
3) Garantire il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, in maniera da non provocare danno alla salute pubblica ed all'ambiente;
4) Utilizzare una ditta autorizzata per prelevare, trasportare e conferire i fanghi provenienti dalla fossa Imhoff ed i liquami chiarificati accumulati nella vasca a tenuta, presso gli impianti deputati allo smaltimento finale;
5) Provvedere allo svuotamento dei fanghi TRIMESTRALMENTE o comunque con cadenza commisurata all'utilizzo;
6) Provvedere allo svuotamento della vasca di accumulo MENSILMENTE o comunque con cadenza commisurata all'utilizzo;
7) Accompagnare ogni operazione di conferimento dei rifiuti liquidi (liquami) al trasportatore con il **formulario di identificazione rifiuto** che dovrà essere redatto in

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità
Distretti di Massafra – Martina Franca – Ginosa
Viale Magna Grecia N° 173 Massafra (TA) CAP 74016
Tel. 099/8850647 – Fax 099/8850648
e-mail: diprev.sisp.uosmassafra@asl.taranto.it - pec: sisp_massafra.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
www.sanita.puglia.it

n° 04 (quattro) esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmate dal trasportatore. La prima copia del formulario dovrà rimanere c/o il produttore – quest'ultimo dovrà ricevere entro e non oltre 90 giorni la quarta copia debitamente controfirmata e datata dal destinatario. Le copie dei formulari dovranno essere conservate per anni 5 (cinque).

8) Custodire, presso ogni impianto di produzione rifiuti, i relativi formulari di identificazione rifiuto al fine di tenerli a disposizione per ogni eventuale richiesta da parte degli Organi Competenti;

9) Chiedere nuova attestazione dell'impianto di smaltimento per ogni diversa destinazione, ampliamento e/o ristrutturazione dell'insediamento, nonché di eventuali variazioni di titolarità successivi al presente atto.

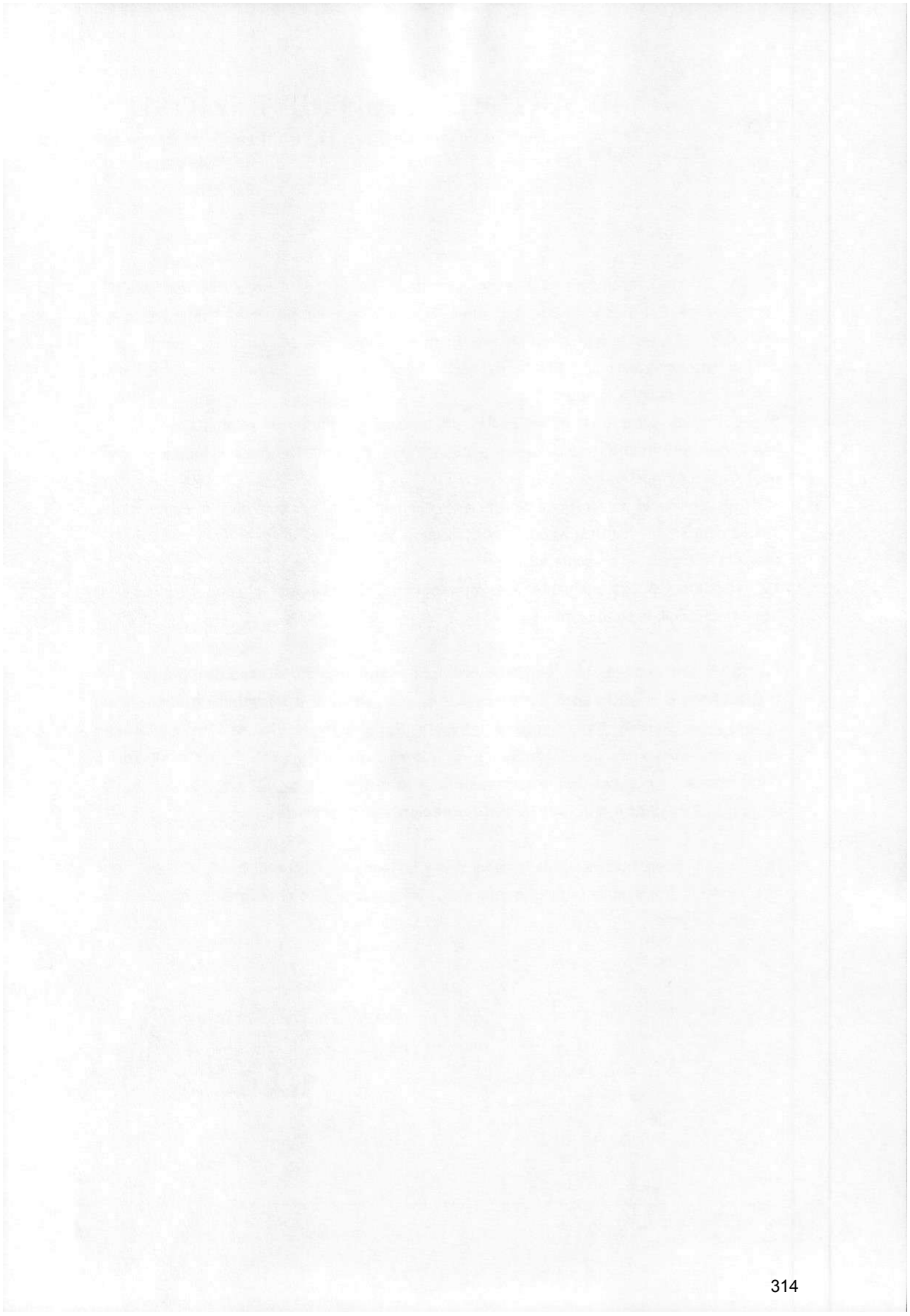
10) Allacciarsi obbligatoriamente alle rete fognaria pubblica non appena la stessa sia ritenuta disponibile ed utilizzabile.

Trattandosi di parere sulle verifiche tecniche e sull'appropriatezza dell'impianto di trattamento e smaltimento dello scarico di acque reflue domestiche o assimilate, si propone Parere Favorevole al rilascio della Deroga, in merito all'istanza avanzata, rinviando a Codesta Amministrazione Comunale, quale Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui all'art. 42, comma 1, della L.R. 24/1983 s.m.i., per le determinazioni consequenziali.

La mancata osservanza delle disposizioni sopra richiamate, nonché di quelle che potranno intervenire successivamente al presente atto, comporterà automaticamente la decadenza del presente atto.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL TA

Azienda Unità Sanitaria Locale TA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. Distretto Massafra - Martina Franca - Ginosa
IL RESPONSABILE
(Dott. Luigi MASTRONUZZI)



ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0128881.03-07-2024.h.12:58

ASL Taranto
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U. O. S. Igiene degli Ambienti di Vita e Medicina di Comunità
Distretti di Massafra – Martina Franca – Ginosa
Dirigente: Dott. Luigi MASTRONUZZI
Viale Magna Grecia n. 173 – 74016 Massafra (TA)
tel. 099 8850647
e-mail: diprev.sisp.uosmassafra@asl.taranto.it
sisp_massafra.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Rif. ns. prot.: n° 0116254 del 14.06.2024

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Sez. Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI (BA)

balicedistillatisrl@pec.it

e p.c.

DISTILLERIA BARTIN S.r.l.
Area PIP - Loc. San Basilio, 2
74017 Mottola (TA)

OGGETTO: **IDVIA 817 –** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB–41–2023 con oggetto *"Modifica sostanziale del ciclo lavorativo di distillazione e dell'impianto di depurazione reflui e rifiuti dell'industria agroalimentare, categoria IPPC 5.3, della Distilleria Bartin sita in Mottola (TA)"* – **Trasmissione parere di competenza.**

Con riferimento al PAUR per istanza AUTAMB-41-2023 (IDVIA 817) presentata dalla società *"Distilleria Bartin S.r.l."* e nell'ambito delle competenze di questo Servizio, preso atto della revisione progettuale trasmessa dal Proponente e preso atto delle richieste formulate dagli Enti competenti in materia, si conferma il parere già espresso giusta ns. nota prot. n. 0131833 del 28.07.2023.

Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di altri Enti, Strutture, Servizi, Uffici, etc... competenti in materia e specificatamente preposti.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL TA

Azienda Unità Sanitaria Locale TA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Distretto Massafra - Martina Franca - Ginosa
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Luigi MASTRONUZZI)

Pagina 1/1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 536

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Contratti di Programma (CdP)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga al 31/07/2025 e, da ultimo, la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga al 30/09/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, e la successiva D.D. n. 19 del 23/05/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 luglio 2025;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40

(2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma

Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto,

giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;

- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 614, è stata approvata la variazione di bilancio a valere sugli avvisi Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo" e "GAM";
- l'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), che sostituisce la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022 e che è stata adottata dal 1 aprile 2025, chiedendone l'implementazione e l'utilizzo per tutti gli adempimenti di natura statistica e amministrativa;
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 23/10/2023, n. 1466, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- con D.D. n. 961 del 22/11/2023, pubblicata sul BURP n. 104 Suppl. del 23/11/2023, è stato approvato l'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 512 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- nel corso della seduta partenariale del 14/02/2025, tra l'altro, è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO e di precisazioni sui codici esistenti;
- con D.G.R. 20/02/2025, n. 173, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 105 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;

- con D.D. n. 187 del 03/04/25, pubblicata sul BURP n. 28 del 07/04/25, è stato approvato lo Schema del Contratto di Programma;
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 615, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 284 del 13/05/2025, pubblicata sul BURP n. 40 del 19/05/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso.

Si ravvisa la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Contratti di Programma (CdP)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 5 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 15, commi 3 e 4, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per formalizzare, all'art. 4, che anche nelle categorie di esclusione di cui al medesimo articolo, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica climatica e relazione di sostenibilità ambientale, come già integrato nelle attività istruttorie espletate dalla struttura del Referente per la Sostenibilità ambientale, al fine di garantire l'effettività della verifica del principio DNSH e la neutralità climatica;
  - per revisionare gli artt. 6.1 lett. c) e 6.4 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.4, in merito alla intensità di agevolazione concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Contratti di Programma (CdP)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 5 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 15, commi 3 e 4, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per formalizzare, all'art. 4, che anche nelle categorie di esclusione di cui al medesimo articolo, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica climatica e relazione di sostenibilità ambientale, come già integrato nelle attività istruttorie espletate dalla struttura del Referente per la Sostenibilità ambientale, al fine di garantire l'effettività della verifica del principio DNSH e la neutralità climatica;
  - per revisionare gli artt. 6.1 lett. c) e 6.4 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.4, in merito alla intensità di agevolazione concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-contratti-di-programma-1

Di dare atto che le modifiche relative agli ATECO 2025 e al calcolo dei costi salariali di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno 15/09/2025.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00491_Allegato_CdP_Avviso.pdf - debcace545a1b9115f09e5c19dcc402abea34159cd85bf73d338a10b24105004
158_DIR_2025_00491_Allegato2CdP.pdf - 610db86c6661efb6c99bcc3a793c4bce5a46f84b8ad8ef59d76e0396c40e5894
158_DIR_2025_00491_Allegato3CdP_ATECO.pdf - 8fd192ddb6903e96e07520defdc95d8cbec121a2c3c5671a944f816a01df2b11

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00491 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27”
Tamara Cuccovillo

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.1.2, 1.2.7, 1.7.2, 1.9.3/8, 1.10.7, 1.13.2, 2.2.2 del PR 2021/27”
Lorenzo Scatigna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021 2027 AVVISO CONTRATTI DI PROGRAMMA

AVVISO CONTRATTI DI PROGRAMMA

Sommario

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
Art. 4 - Soggetti beneficiari 7
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 - Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 13
Art. 11 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 16
Art. 12 - Fase di accesso 16
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 17
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 18
Art. 15 - Monitoraggio 18
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 19
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 19
Art. 17 - Cumulo 19
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 20
Art. 19 - Revoche 20
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 22
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 22
Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 22
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 22
Art. 23 - Norme anticorruzione 23
PER INFORMAZIONI: 24

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione in stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR. Nell'economia della Regione Puglia le grandi imprese assumono un ruolo determinante in virtù della loro solidità e per la propensione all'innovazione, tanto da rappresentare una importante occasione di sviluppo di nuovi processi tecnologici e di prodotto e/o programmi innovativi che coinvolgono start up e PMI del territorio, con effetto propulsivo sull'ecosistema regionale. In ottica di sviluppo e di consolidamento di un ecosistema innovativo, il ricorso della grande impresa alle attività di R&S e Innovazione è segnatamente maggiore rispetto alle PMI, con l'eccezione delle start up innovative sempre attive nella promozione di partnership a livello locale con altre imprese e altri organismi di ricerca. Mettere quindi in correlazione gli investimenti delle grandi imprese con quelli delle PMI, costruendo programmi di networking tra queste differenti realtà di impresa, può rivestire un effetto propulsivo in quanto orientato ad esplorare nuovi processi tecnologici e di prodotto e/o programmi innovativi delle grandi imprese e delle PMI coinvolte.
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti delle grandi imprese con le seguenti finalità:
   - individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale;
   - sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;

- aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria di seguito GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e Articolo 25 bis Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza (Seal of Excellence, d'ora in avanti SoE) che ne attesta la qualità	Art. 7 comma 1 lettera a) Art. 10 commi 2 e 3
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera b)
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 7
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 12
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 16
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 17

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.
6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.

Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.

7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere di innovazione sono individuate come segue:

1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
   - Automazione e robotica
   - Sensoristica
2) *Automotive*
   Aree di Innovazione

- Elettrificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) Servizi avanzati

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 45 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
4. **Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.** In tal caso, l'impresa che ha già candidato un Contratto di Programma con un progetto di R&S non inferiore a 5 milioni di euro, così come previsto dal successivo articolo 8 comma 1, in presenza del predetto stanziamento, potrà integrarlo con un investimento produttivo e/o di tutela ambientale, strettamente connesso e funzionale al CdP già presentato, di importo almeno pari ad 1 milione di euro.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso:
   a) Le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci. Tale categoria include anche altri due tipi di imprese diverse dalle PMI, definite conformemente all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio ed all'articolo 2 del GBER:
      - "piccole imprese a media capitalizzazione" (small cap), impresa diversa da una PMI, il cui numero di dipendenti non supera le 499 unità e il cui fatturato annuo non supera i 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non supera gli 86 milioni di EUR;
      - "imprese a media capitalizzazione" (mid cap): entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione.
   b) Le imprese di grande dimensione non attive se controllate da impresa di grande dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda e che assume la responsabilità del Contratto di Programma.
   c) Le imprese di grande dimensione attive che non abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda se controllate da impresa di grande dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda e che assume la responsabilità del Contratto di Programma.
   d) Piccole e medie imprese, imprese innovative e start up innovative in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Contratto di Programma presentato dalla grande impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
2. I Contratti di Programma possono, inoltre, essere presentati da parte di una o più grandi imprese sempre in adesione con PMI e/o Start up innovative.
3. Le PMI aderenti al Contratto di Programma, ad eccezione delle start up innovative, devono essere attive - anche per il tramite della controllante - ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso.
4. Il Contratto di Programma deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'investimento complessivo di competenza di una o più grandi imprese proponenti.
5. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025 – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024) come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:
   - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" fatto salvo il codice 19.20.40 "Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale";
   - 24.1 "Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe";
   - 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi raccordi in acciaio".
2. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;

e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
- ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[1];
d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.
Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa.
Si chiarisce che la classe:
- 38.23.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.21 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti

[1] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.
Si evidenzia che per i codici Ateco della Divisione 38 sono ammissibili esclusivamente gli investimenti in Ricerca e Sviluppo e che eventuali investimenti produttivi proposti dalle PMI nell'ambito del medesimo Contratto di Programma non saranno ammissibili in relazione alle predette iniziative di valorizzazione dei rifiuti.

Con riferimento al codice Ateco 20.51.00 "Produzione di biocarburanti liquidi", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.24.00 è ammissibile lo stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile.

Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente avviso. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco della Sezione Q che prevedono le suddette note, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dalla Sezione Competitività e da Puglia Sviluppo S.p.A. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Contratto di Programma, rivolto alle Grandi Imprese ed alle PMI e alle start up innovative aderenti, deve essere costituito da
   a) progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
   che possono essere integrati con:
   b) progetti di Innovazione;
   c) investimenti produttivi;
   d) progetti formativi;
   e) investimenti a favore della tutela ambientale;

nonché, esclusivamente per le PMI:

f) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di ricerca promossi da una o più grandi imprese, anche small e medium cap, esclusivamente attraverso una collaborazione effettiva con PMI/start up.
3. Per "collaborazione effettiva" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
4. Sono finanziabili progetti che rientrano nel "Sistema completo e qualificato" (TRL[2]8, Decisione C(2017)7124), come definito nell'Allegato n. 2 al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
5. Gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono soddisfare l'effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
6. I progetti di R&S devono essere realizzati in forma di collaborazione effettiva tra imprese che non sostengono, singolarmente, oltre il 90% della spesa complessiva ammissibile del progetto; detta collaborazione deve includere obbligatoriamente la partecipazione di una o più PMI che non possono sostenere, singolarmente o congiuntamente, meno del 10% della spesa complessiva ammissibile del progetto.
7. Con il Contratto di Programma si possono realizzare anche investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e può essere previsto l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese, nonché il sostegno per progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala.
8. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento; i soggetti proponenti si impegnano a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Contratto di Programma non inferiore a 5 milioni di euro.
2. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 60 milioni di euro per Contratto di Programma.
3. I Contratti di Programma possono agevolare <u>investimenti produttivi</u> secondo le seguenti modalità:
   - per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 110 milioni di euro;
   - per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 40 milioni di euro;
   - per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 20 milioni di euro;
   - per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 0,5 milione di euro e 5 milioni di euro.

[2] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

4. I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.
5. I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.
6. I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.
7. Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 20 milioni di euro per la Grande Impresa e 10 milioni di euro per le PMI.
8. Le spese delle PMI per servizi di consulenza e per l'internazionalizzazione e non potranno superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere delle PMI non potranno superare 0,5 milione di euro.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni per i progetti di ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:
   i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
   ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
   iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.
2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto:
      a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
      b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Per progetti insigniti del marchio di eccellenza (SoE) che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa l'importo massimo degli aiuti a favore delle PMI previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità non supera il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI.

6. Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alla lettera c) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 30% per le grandi imprese;
   - 40% per le medie imprese;
   - 50% per le piccole imprese.

   Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.
7. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
8. Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER.
   In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
9. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tali intensità possono essere aumentate di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
10. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:
    a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
       - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
    b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
       - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
11. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 16 del successivo articolo 10 sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
12. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera a) sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
   e. spese generali e altri costi di esercizio.
3. Esclusivamente per le PMI, sono ammissibili i progetti di ricerca e sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di una valutazione e di un inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, sono stati insigniti di un marchio di eccellenza (SoE) - a norma del regolamento (UE) 2021/1153 - che ne attesta la qualità e che sono ritenuti eccellenti e idonei a ricevere finanziamenti pubblici.
4. Le attività ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.
5. Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
6. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a) Innovazione a favore delle PMI aderenti
      a. i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
      b. i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
      c. i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.
   b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione, agevolabili per le Grandi Imprese soltanto in caso di collaborazione effettiva con le PMI e se queste ultime sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili. Sono ammissibili:
      a. le spese di personale;
      b. i costi relativi a strumentazione, attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      c. i costi relativi a immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      d. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
      e. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
7. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

   L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha

relazioni con il venditore. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.

8. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
   b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
   d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, finanziabili esclusivamente per le PMI aderenti.
9. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
10. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;
11. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di tre anni.
12. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
    * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
    * digitalizzazione dei processi;
    * gestione dell'innovazione;
    * internazionalizzazione;
    * economia circolare e sostenibilità ambientale;
    * design-driven innovation ed eco-progettazione.
13. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
14. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui all'art. 9 del presente Avviso, per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
15. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
16. Esclusivamente per le PMI aderenti al Contratto di Programma, sono ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:

* servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volte ad aumentare la produttività e la performance economica, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp. Tali operazioni potranno avvenire anche attraverso l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati), esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
* elaborazione e attuazione di una digital strategy elaborata da un Digital Manager finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
* l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e la certificazione in ambito di parità di genere, ESG, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del temporary export manager e/o digital export manager come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

17. Esclusivamente per le PMI aderenti al Contratto di Programma, sono altresì ammissibili i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc. (compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess);
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
18. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:

k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Contratti di Programma possono essere avviati successivamente all'invio dell'istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda, i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 4 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Contratto di Programma, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
   - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
     * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
     * alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta;
     * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
     * alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
     * alla validità tecnico economica in termini di:
       - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
       - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
       - copertura finanziaria degli investimenti;
     * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.
7. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
10. Inoltre, Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, in ordine a tutti gli aspetti oggetto di verifica, mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. L'ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati solo all'eventuale atto di concessione delle agevolazioni.
16. Per le sole istanze valutate ammissibili, nella relativa nota è indicato il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza automatica dell'istanza, entro il quale dovrà essere presentato telematicamente il progetto definitivo corredato dalla documentazione richiesta.
17. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare comunque il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 5, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
5. In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
6. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, dalla comunicazione di cui al precedente articolo 12 comma 16 eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
7. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
8. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività, si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Contratto di Programma di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Contratto di Programma, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto di Programma, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica di rendicontazione SIRP utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20Contratti%20di%20Programma%2FMODULISTICA%20RENDICONTAZIONE%20CDP.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nello schema di Contratto di Programma (art. 7.2), reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia; tali dati, infatti, saranno contenuti in un'apposita dichiarazione (utilizzando l'apposito format reso disponibile nel relativo cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20Contratti%20di%20Programma%2FMODULISTICA%20MONITORAGGIO%20CDP, che dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica Puglia Semplice entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime. Contestualmente al primo caricamento di suddetta dichiarazione, l'impresa è tenuta alla compilazione telematica del questionario ex-post presente in piattaforma.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.

6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 12 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.
2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Limitatamente alle PMI aderenti, fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL

derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
   d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda

o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Contratto di Programma, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e tre anni per le PMI. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
   c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 7, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
   d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento;
   f. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

   In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: contrattidiprogramma.regione@pec.rupar.puglia.it; contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:
Allegato n.1 Glossario
Allegato n.2
Allegato n.3 Codici ATECO ammissibili
Allegato n.4 Modulistica istanza di accesso
Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

Allegato 2

Contratti di Programma

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente e del soggetto aderente (articolo 4 comma 5 dell'Avviso) 3
1.1 Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente *5*
2. Progetti ammissibili (articolo 7 comma 4 dell'Avviso) 5
3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca e sviluppo (articolo 7 comma 5 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento 6
4. Il progetto non arreca danni significativi all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso) 7
5. Condizioni per la concessione della premialità (articolo 9 comma 7 dell'Avviso) 10
6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso) 10
6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale *11*
6.1.1 Condizioni di maggiorazione 12
6.2 Programmi di marchio di eccellenza (Seal of Excellence) *13*
6.3 Programmi di Innovazione *13*
6.3.1 Innovazione a favore delle PMI aderenti 15
6.3.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 16
6.4 Investimenti Produttivi *17*
6.5 Interventi formativi *22*
6.6 Investimenti a favore della tutela ambientale *26*
6.7 Programmi di consulenza *30*
6.7.1 Consulenze specialistiche 30
6.7.2 Internazionalizzazione 33
6.7.3 Partecipazione a fiere 34
7 Presentazione dell'istanza di accesso 34
8 Presentazione del progetto definitivo 35
9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati) 38
10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 46
11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso) 49

Premessa

Il presente documento "Indicazioni operative" non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente e del soggetto aderente (articolo 4 comma 5 dell'Avviso)

I soggetti proponente ed aderente devono possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;

n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che

costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

5

1.1 Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente

Il soggetto proponente ed aderente si impegnano mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

2. Progetti ammissibili (articolo 7 comma 4 dell'Avviso)

Sono finanziabili progetti che rientrano nel "Sistema completo e qualificato" (TRL[1]8, Decisione C(2017)7124), Livello di Maturità Tecnologica che indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo.

La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

TRL	Descrizione
TRL 1	osservazione dei principi fondamentali
TRL 2	formulazione di un concept tecnologico
TRL 3	proof of concept sperimentale
TRL 4	validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
TRL 5	validazione tecnologica in ambito industriale
TRL 6	dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
TRL 7	dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
TRL 8	definizione e qualificazione completa del sistema
Non agevolabile	
TRL 9	dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Sono agevolabili le proposte progettuali le cui attività riguardino le fasi iniziali della ricerca (TRL 2-5) nonché le fasi successive (TRL fino a 8) che intendono rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, privilegiando lo sviluppo e/o l'utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, "KETs").

3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca e sviluppo (articolo 7 comma 5 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento

Con riferimento al progetto di Ricerca e Sviluppo, l'impresa proponente e l'impresa aderente devono dimostrare:

a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,

b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,

c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività.

In sede di istanza di accesso, al fine di consentire le opportune verifiche, l'impresa procederà a:

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO <u>In termini numerici e di tempistica</u> Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi e personale impegnato Ipotesi b) investimento pari ad € Ipotesi c) Tempi di realizzazione	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO <u>In termini numerici e di tempistica</u> Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi e personale impegnato Ipotesi b) investimento pari ad € Ipotesi c) Tempi di realizzazione

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

7

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità/progettazioni e dell'acquisto del terreno.
3. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente / aderente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
4. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
3. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significativi all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;

- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.
L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà compilare nella piattaforma dell'istanza di accesso le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisano le tipologie di finanziamento esenti:

- in caso di istanza di accesso per progetti esclusivamente in R&S&I;
- in caso di codice Ateco dell'iniziativa 62 (ICT);
- in caso di R&S&I associata ad investimenti in Formazione e/o Consulenze e/o Investimenti Produttivi esclusivamente in attivi immateriali (SW/Know How/brevetti/licenze).

Qualora le suddette categorie di accesso a finanziamento prevedano nel piano economico spese per interventi edili come costruzione di nuovi edifici e ristrutturazioni importanti di edifici esistenti, da adibire alle attività dell'azienda, la stessa dovrà produrre la compilazione della matrice DNSH e la verifica climatica al fine di verificare il principio di non arrecare danno all'ambiente e garantire l'immunizzazione dai fenomeni climatici

all'investimento di progetto. Questo significa che, qualora l'accesso a finanziamento **preveda spese per opere edilizie**, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica Climatica e relazione di sostenibilità ambientale.

10

5. Condizioni per la concessione della premialità (articolo 9 comma 7 dell'Avviso)

Elenco premialità CDP		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità (esclusivamente per le PMI aderenti)	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile, con il raggiungimento del 50% di giovani sotto i 35 anni in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI aderenti	5

6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[2].

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

In sede di progetto definitivo e nell'ambito dei rispettivi formulari di Ricerca&Sviluppo&Innovazione, di Tutela Ambientale, di Formazione e di Consulenze specialistiche sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

[2] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

11

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.

6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

I programmi di R&S sono agevolati in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

I progetti di ricerca possono essere presentati da una o più Grandi imprese esclusivamente in collaborazione con le PMI e potranno prevedere l'acquisto di attrezzature e tecnologie strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.

La partecipazione delle PMI, attraverso accordi di "collaborazione effettiva", ha l'obiettivo di:

- diffondere conoscenza, valorizzare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca;
- individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale;

- ❖ sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale.

Nel caso in cui la collaborazione effettiva si realizzi con una sola PMI, dovrà essere garantita l'indipendenza tra le parti coinvolte nel progetto.

I programmi di R&S agevolabili devono favorire la creazione ed il rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi.

Le spese ammissibili riguardano:

a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia incardinato alle unità locali ubicate nella regione;

b. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i.

c. costi relativi ad immobili e terreni; per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e purché strettamente funzionali al progetto finanziato.

Il valore del bene deve essere asseverato da una perizia giurata, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, indipendente che attesti il valore di mercato del bene e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

e. le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto e altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I costi per attività di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di Sviluppo Sperimentale (SS) devono essere rilevati separatamente.

6.1.1 Condizioni di maggiorazione

Le agevolazioni possono essere aumentate del 15% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

(i) il progetto prevede una collaborazione effettiva:

- tra imprese di cui almeno una è una PMI e nessuna singola impresa detiene più del 70 % dei costi ammissibili, o
- tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, qualora questi ultimi sostengano almeno il 10 % dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i propri risultati di ricerca;

(ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, archivi ad accesso aperto o software libero o open source.

6.2 Programmi di marchio di eccellenza (Seal of Excellence)

I programmi di "Seal of Excellence" sono agevolati in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

Esclusivamente per le PMI, i progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, possono essere ammessi senza ulteriore valutazione. Le attività ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.

Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa e l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di EUR per PMI e per progetto o studio di fattibilità.

6.3 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI". Questi programmi riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta ed in particolare sulla possibilità per le PMI aderenti di sviluppare nel breve-

medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto;
- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione e la proprietà intellettuale;
- il coordinamento di progetti di ricerca, di trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera;
- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.3.1 Innovazione a favore delle PMI aderenti

I programmi di Innovazione rivolti esclusivamente alle PMI aderenti riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce “Personale altamente qualificato”: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale. I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall’impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per “servizi di consulenza in materia di innovazione” si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.3.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

16

Questi programmi sono agevolabili anche per le Grandi Imprese soltanto in caso di collaborazione effettiva con le PMI e se queste ultime sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.

Sono ammissibili:

a) le spese di personale;

b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;

d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.4 Investimenti Produttivi

17

Gli investimenti produttivi sono agevolati, esclusivamente per le PMI in base all'Azione 1.9 – "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Si segnala che gli investimenti produttivi ammissibili per le PMI devono essere strettamente collegati e funzionali all'iniziativa proposta e alle attività della grande impresa proponente (a mero titolo di esempio: partnership produttive, di supply chain, di lavorazioni di parti e componenti di prodotti/servizio).

Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 7 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento; per quanto riguarda gli aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti.
5. l'acquisizione di immobili appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Alla luce dei regolamenti vigenti ed in particolare alla modifica dell'Articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del GBER 651/2014 intervenuta con il comma 12 del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 G.U. n. 167 del 30.6.2023, l'impresa può massimizzare il contributo ricevibile tanto sugli investimenti produttivi (a) quanto sui costi salariali (b) in caso di combinazione degli stessi, scegliendo quale percentuale di agevolazione richiedere su (a) e su (b), fino a raggiungere il massimale previsto dall'Avviso.

A titolo di esempio: una piccola impresa che può ricevere l'agevolazione massima del 60%; se richiede per (a) il 45% può ricevere per (b) il 15%, e così via.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al paragrafo **5** del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione, la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla data di presentazione dell'istanza e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;

2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti

o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;

b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta in caso di grande impresa o di tre anni nel caso delle PMI.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) al di fuori del territorio regionale.

Esclusivamente per le PMI aderenti sono ammissibili anche:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 8 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 8 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico.

22

6.5 Interventi formativi

Gli interventi formativi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 12 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;

- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

23

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.
Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 8 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.
Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.
Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.
In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor per le attività formative svolte in presenza.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

In particolare, l'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando

l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

6.6 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
   Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027;
b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.
   Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento. 27

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 45% per le grandi imprese, il 55% per le medie e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.

- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".
La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento".

Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento.
Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni

di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

29

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili;
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Tali intensità sono aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

L'istanza di accesso prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso.

6.7 Programmi di consulenza

6.7.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello

specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

31

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

a) big data e analisi dei dati;

b) cloud, fog e quantum computing;

c) cyber security;

d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;

e) simulazione e sistemi cyber-fisici;

f) prototipazione rapida;

g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

h) robotica avanzata e collaborativa;

i) interfaccia uomo-macchina;

j) soluzioni per la manifattura avanzata;

k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;

l) internet delle cose e delle macchine;

m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;

o) programmi di open innovation;

p) sistemi di e-commerce;

q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;

r) sistemi EDI, electronic data interchange;

s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

u) tecnologie per l'in-store customer experience;

v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;
- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali.

6.7.2 Internazionalizzazione

33

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;
- l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;
- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;

- ❖ analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

6.7.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 17 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Contratti di Programma", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

8 Presentazione del progetto definitivo

35

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 13 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente e le imprese aderenti dovranno compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.
- con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestate in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- In relazione al programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:
  - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ove previsti, saranno compilati nella piattaforma informatica anche le seguenti sezioni:

- Formulario relativo al programma di Innovazione;
- Relazione dettagliata sugli investimenti produttivi;
- Formulario relativo agli interventi di tutela ambientale inerenti le misure di efficienza energetica e la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento corredata da una Relazione Tecnica asseverata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal Rappresentante Legale, che illustri lo stato iniziale e quello finale, attraverso i necessari elaborati tecnici e grafici, evidenziando e quantificando gli obiettivi di miglioramento da conseguire.
- Formulario del Piano Formativo;
- Formulario dei servizi di consulenza per le PMI aderenti.

I succitati Formulari saranno corredati dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di tecnico iscritto ad albo) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

37

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Come previsto dall'articolo 13 comma 6 dell'Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell'istruttoria di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati)

L'Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027.

Le spese ammissibili sono classificabili come segue:

a. Personale

a.1 Personale dipendente

Questa voce comprende il personale del soggetto beneficiario limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, dedito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed innovazione oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali (rendicontabili nell'ambito delle spese generali nella percentuale massima del 20% come da articolo 55 del RDC).

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento dell'intervento; potrà essere verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Con riferimento al personale in trasferta da altre unità operative del soggetto beneficiario sarà necessario produrre documentazione che ne attesti l'effettiva presenza presso la sede oggetto d'investimento, in particolare:

- documentazione aziendale comprovante la trasferta (ordine di servizio, foglio missione adeguatamente firmato, copia biglietti aerei; copia ricevute albergo, ecc.);
- time sheet firmato dalla risorsa in questione e dal responsabile del progetto relativo alle ore giornaliere di presenza della risorsa presso la sede pugliese.

Le ore dedicate al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale. Tali schemi, redatti in modo che risulti la distinta delle ore impegnate nel progetto, specificandone l'attività, nonché il monte ore complessivamente lavorato dal dipendente, devono essere sottoscritti dal singolo addetto e siglati per visto dal Rappresentante Legale e/o dal Direttore Amministrativo.

Non sono, altresì, rendicontabili, in questa voce, altre forme contrattuali quali borse di dottorato, borse di studio e borse di ricerca. Inoltre, non sono rendicontabili contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione. Resta fermo che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato e che l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale in distacco, che prevede l'utilizzo di dipendenti di altre aziende, la società distaccante "presta" proprio personale al soggetto beneficiario, per un periodo determinato, ed il costo del personale in distacco (comprensivo di: RAL, oneri previdenziali e assistenziali, rateo ferie, rateo tredicesime, ecc..) viene ribaltato dal distaccante al distaccatario (soggetto beneficiario). L'emissione dei cedolini paga, il pagamento dello stipendio e dei relativi oneri, rimangono in capo alla distaccante; la distaccante espone tali costi alla distaccataria a mezzo fattura, che verrà liquidata dalla distaccataria. La fattura non deve prevedere alcun mark up rispetto al costo del personale in distacco.

Il personale in distacco può essere rendicontato esclusivamente:

- entro il limite massimo del 10% per ogni annualità, elevabile al 20% in presenza di un progetto di formazione a favore del personale dipendente diretto dell'impresa beneficiaria a valere sulle competenze per le quali è stato disposto il distacco;
- "a costi reali", fornendo idonea documentazione attestante l'effettivo distacco dell'unità lavorativa in questione impegnata nella realizzazione delle attività di progetto realizzate dal soggetto beneficiario.

In particolare si richiede:

a. contratto di distacco e/o lettera di distacco controfirmata per accettazione dal lavoratore da cui si evinca il collegamento al progetto di ricerca;
b. copia della "Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav" inviata agli uffici preposti e relativa ricevuta/attestazione di invio, da cui devono evincersi il nominativo del lavoratore e la sede operativa del datore di lavoro distaccatario;
c. cedolino paga del lavoratore distaccato;
d. documentazione contabile e bancaria attestante che il costo della risorsa distaccata è stato effettivamente sostenuto dall'impresa beneficiaria delle agevolazioni (fattura della distaccante verso la distaccataria con allegate le buste paga del personale in distacco; time sheet del personale distaccato; estratti conto da cui si evinca l'avvenuto pagamento della fattura).

E' richiesto il ricorso al distacco pieno ai fini di una corretta ed agevole identificazione e verifica dei costi ammissibili; nel caso di distacchi parziali la comunicazione ne deve dare evidenza.
Pertanto, l'adozione dei costi standard non è applicabile al personale in distacco, per il quale sarà necessario presentare la documentazione esposta al punto precedente.

Nel caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working sarà possibile rendicontare le spese di personale incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo e Innovazione agevolato dalla Regione Puglia, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali (con eventuale comunicazione all'INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);
b. nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;
c. nell'ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l'output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;
d. formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi e giustifichi mansioni ed attività da svolgere relativamente ad eventuali dipendenti che svolgono le attività al di fuori della Regione Puglia. Si chiarisce che tale ultima condizione è consentita nel limite del 5% delle spese di personale rendicontate per ogni annualità. Tale percentuale è elevabile sino al 10% solo a fronte di acclusa previsione di formazione per i dipendenti assunti in Puglia sulle specifiche competenze non reperibili.

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 1 lettera b) e articolo 94, prevede la possibilità di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi (SCO), stabilendo opzioni alternative rispetto alla rendicontazione a costi reali per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni, si applica la metodologia dei costi standard per la rendicontazione dei costi del personale.
Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto Decreto.
I costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di ricerca e sviluppo, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n.1 – Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

FASCIA DI COSTO – LIVELLO	IMPRESE
ALTO	€ 83,00
MEDIO	€ 47,00
BASSO	€ 30,00

Nello specifico, le fasce di costo per le "Imprese" sono di seguito definite:

- ✓ Alto, per i livelli dirigenziali;
- ✓ Medio, per i livelli di quadro;
- ✓ Basso, per i livelli di impiegato/operaio.

Al fine di una corretta rendicontazione dei costi standard, si dovrà fornire:

- ✓ Ordine di servizio del responsabile, sottoscritto per accettazione dal dipendente, contenente l'indicazione del monte-ore o della percentuale di tempo da dedicare / dedicata al progetto;
- ✓ Time sheet redatti secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale;
- ✓ Copia dell'ultimo cedolino relativo al periodo di SAL rendicontato;
- ✓ Relazione, per ogni dipendente, delle attività svolte.

a.2 Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che la propria attività sia riconducibile alla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

- l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
- l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

I costi di eventuali diarie e spese rientrano nelle spese generali ed i costi per le attività svolte da parte del personale dipendente e non dipendente, temporaneamente fuori dalla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata (altre unità locali dell'impresa beneficiaria o altre sedi) dovranno essere adeguatamente descritti all'interno del Rapporto tecnico Intermedio / Finale.

I costi per le attività svolte da parte di consulenti esterni alla sede oggetto di agevolazione non rientrano nella voce di spesa "personale" e rientrano invece nella voce "acquisizioni di competenze tecniche e

consulenze" e possono essere anche riferite a prestazioni fornite presso la struttura dell'impresa beneficiaria.

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili saranno stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico, mentre il dettaglio dei costi da sostenere sarà riportato nell'ambito del formulario relativo al Progetto definitivo.

b. Attrezzature e strumentazioni

In questa voce verranno incluse le quote di ammortamento inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui viene fissato lo svolgimento del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo di ammortamento fiscale delle attrezzature e delle strumentazioni, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i., sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- la "data di inizio utilizzo" non potrà essere antecedente alla data di consegna del bene come riportata dal documento di trasporto;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante", quale: preventivo / offerta sottoscritta per accettazione, ordine di acquisto, contratto di acquisto;
- ✓ Fatture di acquisto complete di documento di trasporto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale e Cespiti), nonché dei pagamenti sul Libro Giornale.

c. Costi relativi agli immobili e ai terreni sono agevolabili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di

ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali.

d. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n.2 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Con riferimento alla già menzionata categoria **d.**, nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard disponibile sul portale istituzionale.

e. Spese generali di ricerca e sviluppo e innovazione e altri costi del progetto

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

a. funzionalità operativa: posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;

b. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;

c. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, utenze **incluse spese per as a service e servizi cloud**, ecc.;

d. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;

e. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie: del personale in missione/trasferta nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;

f. spese per corsi, congressi, mostre, fiere: afferenti il progetto di R&S oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

La voce **"Altri costi del progetto"** include i costi relativi a *materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.*

Con riferimento alle spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento (articolo 7, paragrafo 1, terza frase del GBER), tali costi sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

Nel caso di spese di Innovazione dei processi e dell'organizzazione di cui all'articolo 10 comma 6 lettera b) dell'Avviso, le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, direttamente imputabili al progetto, sono agevolabili a un tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ai sensi del Reg. 1060/2021 e s.m.i.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie, con indicazione anche delle modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di R&S&I.

10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella 3

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 3 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono:

UCS	**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**	**IT**
Costo 1	**Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)**	**22,88**
Costo 2	**Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)**	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali/R&S&I ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio **di calcolo**[3] **del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:**

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50 %	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60 %	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70 %	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata, in base a quanto previsto dall'articolo 13 comma 6 dell'Avviso pubblico.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

[3] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso CdP per Grandi Imprese e PMI, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	**Tipologia dell' irregolarità**	**Modalità applicative**
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Contratti di Programma, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da

effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Allegato n.3 Ateco ammissibili CdP

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia

13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale derivante esclusivamente dagli scarti di produzione e/o lavorazione
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale

20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile

23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.46.00	Trattamento di combustibili nucleari
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere

25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmittenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni

28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori

30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio

33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete, limitatamente all’idrogeno, esclusi i gas di origine fossile
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest’ultimo recupero non sia la finalità principale dell’investimento candidato a finanziamento.

38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi

59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali
72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici

81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
86.10.00	Attività ospedaliere (Nota *)
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale

nota *	Sono ammessi a candidarsi all'avviso: a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero, b. già autorizzate e accreditate ovvero, c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità. I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017: 1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017; 2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente; 3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito. I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 537

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga al 31/07/2025 e, da ultimo, la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga al 30/09/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale

europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023),

del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;

- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 614, è stata approvata la variazione di bilancio a valere sugli avvisi Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo" e "GAM";
- l'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), che sostituisce la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022 e che è stata adottata dal 1 aprile 2025, chiedendone l'implementazione e l'utilizzo per tutti gli adempimenti di natura statistica e amministrativa;
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 07/12/2023, n. 1829, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 1103 del 19/12/2023 pubblicata sul BURP n. 112 del 21/12/2023, è stato approvato l'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.G.R. 15/04/2024, n. 466, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 277 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024, è stato approvato il nuovo allegato 3 dell'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", nonchè modificati l'avviso e l'Allegato 2 allo stesso;
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 515 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- nel corso della seduta partenariale del 14/02/2025, tra l'altro, è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO e di precisazioni sui codici esistenti;

- con D.G.R. 20/02/2025, n. 173, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 106 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;
- con D.D. n. 190 del 03/04/25, pubblicata sul BURP n. 28 del 07/04/25, è stato approvato lo Schema del Disciplinare;
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 615, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 285 del 13/05/2025, pubblicata sul BURP n. 40 del 19/05/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione (PIA)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 5 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 15, commi 3 e 4, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per formalizzare, all'art. 4, che anche nelle categorie di esclusione di cui al medesimo articolo, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica climatica e relazione di sostenibilità ambientale, come già integrato nelle attività istruttorie espletate dalla struttura del Referente per la Sostenibilità ambientale, al fine di garantire l'effettività della verifica del principio DNSH e la neutralità climatica;
  - per revisionare gli artt. 6.1 lett. c) e 6.4 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.4, in merito alla intensità di agevolazione concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo

stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione (PIA)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 5 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 15, commi 3 e 4, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per formalizzare, all'art. 4, che anche nelle categorie di esclusione di cui al medesimo articolo, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica climatica e relazione di sostenibilità ambientale, come già integrato nelle attività istruttorie espletate dalla struttura del Referente per la Sostenibilità ambientale, al fine di garantire l'effettività della verifica del principio DNSH e la neutralità climatica;
  - per revisionare gli artt. 6.1 lett. c) e 6.4 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.4, in merito alla intensità di agevolazione concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-pia-programmi-integrati-di-agevolazione .

Di dare atto che le modifiche relative agli ATECO 2025 e al calcolo dei costi salariali di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno 15/09/2025.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00492_Allegato_PIA_Avviso.pdf - 802105dd966bc83b8a9a76aa544f8832fb3eff68d011cef5de8e13ffd66b4755

158_DIR_2025_00492_Allegato2PIA.pdf - c02b9bf8cd410c30dd8694ffae0093030879992e94b8e3a6a125371b7405dc65
158_DIR_2025_00492_Allegato3PIA_ATECO.pdf - 3d88c972476373db131881ae4e9bef505d16b865db2ffea4bf32ae08cca621c0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00492 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27”
Tamara Cuccovillo

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.1.3, 1.2.3, 1.7.3, 1.9.4/9, 1.10.8, 1.13.3, 2.2.3 del PR 2021/27”
Ermanno De Filippis

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

P I A

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
Art. 4 - Soggetti beneficiari 7
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 - Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 12
Art. 11 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 16
Art. 12 - Fase di accesso 16
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 17
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 17
Art. 15 - Monitoraggio 18
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 19
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 19
Art. 17 - Cumulo 19
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 19
Art. 19 - Revoche 20
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 21
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 22
Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 22
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 22
Art. 23 - Norme anticorruzione 23
PER INFORMAZIONI: 23

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE* e
   - *alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione in corso di stipula con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR.
   Le PMI sono "Leader del cambiamento" e rivelano un'alta propensione ad investire nella duplice transizione digitale e ecologica, motivate dall'intento di aumentare la propria efficienza e competitività.
   Le PMI sono, mediamente, anche più innovative e più capaci di inserirsi in catene del valore che vanno al di là dei confini territoriali: quello dell'irrobustimento delle PMI è il motivo conduttore delle politiche di sviluppo imprenditoriali sostenute dalla Regione Puglia.
   Lo strumento PIA intende agevolare gli investimenti in R&S delle Medie e Piccole Imprese, facilitando l'accesso alla ricerca da parte delle PMI e promuovendo la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e le imprese, migliorando così l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale ed aumentando il livello di digitalizzazione della Puglia.
   Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività attraverso la ricerca, l'innovazione e gli investimenti produttivi, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3.
   L'obiettivo del presente Avviso è, dunque, sostenere tutte le potenzialità delle PMI sul territorio, affinché possano affrontare e potenziare la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione, incrementando in

maniera significativa il numero delle PMI che adottano pratiche commerciali sostenibili e che utilizzano tecnologie digitali.

2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:
   - ✦ far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
   - ✦ sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
   - ✦ sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
   - ✦ aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e conoscenze agevolare l'accesso al mercato dei capitali, al credito e alla finanza innovativa da parte delle PMI;
   - ✦ sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.
3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e Articolo 25 bis Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità	Art. 7 comma 1 lettera a) Art. 10 commi 2 e 3
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera b)
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 7
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 12
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 16
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 17

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per

associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.

6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra medie imprese, piccole imprese e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica.
   Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*.

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

   Le filiere di innovazione sono individuate come segue:
   1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
      Aree di Innovazione
      - Nuovi materiali

- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
- Automazione e robotica
- Sensoristica

2) *Automotive*

Aree di Innovazione

- Elettrificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) Servizi avanzati

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 55 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre PMI:
   a) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
   b) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
   c) le imprese innovative e le start up innovative solo se in aderenza con altre PMI in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) o b);
   d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente nei seguenti casi alternativi:
      i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4;
      ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato (almeno pari al TRL n. 7);
      iii. se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi e possano essere ricondotti ad una delle due fattispecie precedenti.
   e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione;
   f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione.
2. Le piccole e medie imprese e imprese innovative, in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Programma Integrato di Agevolazione presentato dalla media/piccola impresa proponente di cui al precedente comma - che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale - devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ad eccezione delle start up innovative.
3. Il Programma Integrato di Agevolazione deve presentare spese ammissibili di competenza della PMI proponente almeno pari al 50% dell'investimento complessivo.
4. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024) come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

- 19 “Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio” fatto salvo il codice 19.20.40 “Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale”;
- 24.1 “Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe”;
- 24.2 “Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi raccordi in acciaio”.

2. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell’allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
   e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
   f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell’economia circolare;
   g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
      - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all’articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
      - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all’articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
3. Ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell’acquacoltura[2];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall’articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.

Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l’istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell’ambito della sottocategoria “38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi” saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell’ambito della Regione Puglia.

[2] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa.
Si chiarisce che la classe:
- 38.23.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.21 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.

Con riferimento al codice Ateco 20.51.00 "Produzione di biocarburanti liquidi", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.24.00 è ammissibile lo stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile.

Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente avviso. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco della Sezione Q che prevedono le suddette note, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dalla Sezione Competitività e da Puglia Sviluppo S.p.A. Tale previsione è riferibile esclusivamente ai progetti che riguardano strutture sanitarie nonché sullo spettro autistico. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Programma Integrato di Agevolazione, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle PMI e alle start up innovative, deve essere costituito da:
   a) progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

che possono essere integrati con:
b) progetti di Innovazione;
c) investimenti produttivi;
d) progetti formativi;
e) investimenti a favore della tutela ambientale;
f) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. Esclusivamente in relazione alle iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024)" e riportate nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, il Programma Integrato di Agevolazione deve essere costituito da:
   a) progetti di Innovazione
      che possono essere integrati con:
   b) investimenti produttivi;
   c) progetti formativi;
   d) investimenti a favore della tutela ambientale;
   e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.
3. I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da medie o piccole imprese, anche in collaborazione effettiva con PMI/start up innovative al fine di aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo regionale.
4. Per "collaborazione effettiva" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
5. I progetti delle start up innovative e delle imprese innovative singole sono ammissibili se è soddisfatto almeno uno dei requisiti di cui al precedente articolo 4 comma 1 lettera d.
6. Gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione devono soddisfare l'effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
7. Con il Programma Integrato di Agevolazione si possono realizzare anche investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e può essere previsto l'acquisto di servizi per l'Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa delle imprese, anche attraverso interventi di tutela ambientale ed energetica e di consulenze specialistiche inclusa l'internazionalizzazione.
8. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione non inferiore a 1 milione di euro.

2. I Programmi Integrati di Agevolazione devono riguardare programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili:
   a. fino a 50 milioni di euro per le Medie imprese;
   b. fino a 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
   c. fino a 20 milioni di euro per le imprese innovative e per le Start Up innovative singole;
   d. 0,5 e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.
3. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 40 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.
4. I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.
5. I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.
6. I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.
7. Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.
8. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 0,5 milione di euro.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:
   i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
   ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
   iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.
2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a) il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b) il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto:
      a) prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
      b) prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Per progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa l'importo massimo degli aiuti a favore delle PMI previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità non supera il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.

6. Per Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alla lettera c) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 40% per le medie imprese;
   - 50% per le piccole imprese.

   Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.
7. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
8. Per gli Investimenti Produttivi, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
9. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
10. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:
    a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
    b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
11. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza specialistiche e di internazionalizzazione per le imprese di cui al comma 16 del successivo articolo 10 e di partecipazione a fiere di cui al comma 17 del successivo articolo 10 sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
12. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera a) sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
e. spese generali e altri costi di esercizio.

3. Sono ammissibili, altresì, i progetti di Ricerca e Sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di una valutazione e di un inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, sono stati insigniti di un marchio di eccellenza (SoE) - a norma del regolamento (UE) 2021/1153- che ne attesta la qualità e che sono ritenuti eccellenti e idonei a ricevere finanziamenti pubblici.
4. Le attività ammissibili del progetto di Ricerca e Sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.
5. Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
6. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a) Innovazione a favore delle PMI:
      a. i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
      b. i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
      c. i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.
   b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione:
      a. le spese di personale;
      b. i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      c. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
      d. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
7. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento inziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

   L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.
8. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
   b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
   d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
9. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

10. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
11. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
12. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
    * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
    * digitalizzazione dei processi;
    * gestione dell'innovazione;
    * internazionalizzazione;
    * economia circolare e sostenibilità ambientale;
    * design-driven innovation ed eco-progettazione.
13. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
14. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui all'art. 9 del presente Avviso, per il medesimo partecipante. L'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
15. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
16. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:
    * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volte ad aumentare la produttività e la performance economica, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp. Tali operazioni potranno avvenire anche attraverso l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati), esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
    * elaborazione e attuazione di una digital strategy elaborata da un Digital Manager finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
    * definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto

di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;

* l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del temporary export manager e/o digital export manager come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

17. Sono ammissibili anche i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc. (compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess);
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
18. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programmi Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 4 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma Integrato di Agevolazione, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
  * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
  * alla portata innovativa e trasferibilità della proposta;
  * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  * alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
  * alla validità tecnico economica in termini di:
    - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    - copertura finanziaria degli investimenti;
  * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

7. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.

10. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. L'ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione delle agevolazioni.
16. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentato il progetto definitivo corredato dalla documentazione indicata nella predetta comunicazione.
17. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 5, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
   In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
5. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 12 comma 16, eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
6. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
7. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma.

2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Programma Integrato di Agevolazione, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica di rendicontazione SIRP utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20PIA%2FMODULISTICA%20RENDICONTAZIONE%20PIA.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nello schema di Disciplinare (art. 7.2), reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia; tali dati, infatti, saranno contenuti in un'apposita dichiarazione (utilizzando l'apposito format reso disponibile nel relativo cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20PIA%2FMODULISTICA%20MONITORAGGIO%20PIA, che dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica Puglia Semplice entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime. Contestualmente al primo caricamento di suddetta dichiarazione, l'impresa è tenuta alla compilazione telematica del questionario ex-post presente in piattaforma.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 12 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.
2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto

collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
   d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
   e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
   f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024) diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
   o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di completamento dell'investimento. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
   c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 7, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
   d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti che la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento;
   f. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

   In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Ermanno De Filippis.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e

https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: piaimprese.regione@pec.rupar.puglia.it ; pia.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica istanza di accesso

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

Allegato 2

Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto aderente (articolo 4 comma 4 dell'Avviso)....3
1.1 *Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente* 5
2. Progetti ammissibili (articolo 7 dell'Avviso) 5
3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca e sviluppo (articolo 7 comma 6 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento 7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso)....8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 7 dell'Avviso) 11
6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)....11
6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale....12
6.1.1 Condizioni di maggiorazione....14
6.2 Programmi di marchio di eccellenza (Seal of Excellence) 14
6.3 Programmi di Innovazione....14
6.3.1 Innovazione a favore delle PMI 16
6.3.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 17
6.4 Investimenti Produttivi 18
6.5 Interventi formativi....23
6.6 Investimenti a favore della tutela ambientale 27
6.7 Programmi di consulenza 31
6.7.1 Consulenze specialistiche 31
6.7.2 Internazionalizzazione 34
6.7.3 Partecipazione a fiere....35
7 Presentazione dell'istanza di accesso....35
8 Presentazione del progetto definitivo....36
9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati)....39
10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)....47
11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso) 51
12 Obblighi informativi....52

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto aderente (articolo 4 comma 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente ed aderente devono possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza

di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente*

Il soggetto proponente ed aderente si impegnano mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

2. Progetti ammissibili (articolo 7 dell'Avviso)

Con riferimento al comma 2 dell'articolo 7 (iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022" dell'Allegato n.3), sono ammissibili:

- gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio esclusivamente per i codici ammissibili di cui all'Allegato n.3 classificati M2 cioè medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
- gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio esclusivamente per i codici ammissibili di cui all'Allegato n.3 classificati M3 cioè medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1.501 a 2.500 mq (LR n. 11/2003).

Con riferimento al comma 5 dell'articolo 7, le imprese innovative e le start up innovative possono presentare un progetto singolarmente nei seguenti casi alternativi:

6

i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4.

La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

TRL non agevolabili	
TRL 1	osservazione dei principi fondamentali
TRL 2	formulazione di un concept tecnologico
TRL 3	proof of concept sperimentale
TRL 4	validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
TRL agevolabili	
TRL 5	validazione tecnologica in ambito industriale
TRL 6	dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
TRL 7	dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
TRL 8	definizione e qualificazione completa del sistema
TRL 9	dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Sono agevolabili, pertanto, le proposte progettuali le cui attività riguardino le fasi della ricerca con un livello di maturità tecnologica rientrante almeno nella "validazione tecnologica in ambito industriale" puntando a conseguire fasi successive, privilegiando lo sviluppo e/o l'utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, "KETs"). Si chiarisce che l'impresa rientra in tale fattispecie qualora gli obiettivi realizzativi raggiungano il TRL n.7; oltre tale livello di maturità tecnologica, si configura la fattispecie di cui al successivo punto ii.

L'impresa dovrà produrre documentazione atta a dimostrare tale livello di maturità con una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 7 (dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale). In tal caso, l'impresa fornirà evidenza documentale del cofinanziamento e della possibilità che l'attività di R&S svolta sia idonea a conseguire la fase più elevata (TRL n. 9) di maturità tecnologica attraverso una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze. 7

iii. Se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi.

In tal caso, sarà sufficiente che l'impresa inserisca nella piattaforma di presentazione dell'istanza di accesso il protocollo del progetto agevolato e l'Organismo Intermedio effettuerà tutte le opportune verifiche di possesso del requisito. Nell'istanza di accesso l'impresa dovrà dimostrare che il progetto necessita di ulteriori implementazioni di carattere tecnologico/innovativo/industriale, fermo restando che il progetto deve configurarsi in una delle due fattispecie di cui ai punti precedenti.

3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (articolo 7 comma 6 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento

Con riferimento al progetto di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, l'impresa proponente e l'impresa aderente devono dimostrare:

a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,

b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,

c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività.

In sede di istanza di accesso, al fine di consentire le opportune verifiche, l'impresa procederà a:

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
In termini numerici e di tempistica Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato Ipotesi b) investimento pari ad € Ipotesi c) Tempi di realizzazione	In termini numerici e di tempistica Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato Ipotesi b) investimento pari ad € Ipotesi c) Tempi di realizzazione

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità/progettazioni e dell'acquisto del terreno.
3. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente / aderente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
4. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
3. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;

- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

10

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà compilare nella piattaforma dell'istanza di accesso le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisano le tipologie di finanziamento esenti:

- in caso di istanza di accesso per progetti esclusivamente in R&S&I;
- in caso di codice Ateco dell'iniziativa 62 (ICT);
- in caso di R&S&I associata ad investimenti in Formazione e/o Consulenze e/o Investimenti Produttivi esclusivamente in attivi immateriali (SW/Know How/brevetti/licenze).

Qualora le suddette categorie di accesso a finanziamento prevedano nel piano economico spese per interventi edili come costruzione di nuovi edifici e ristrutturazioni importanti di edifici esistenti, da adibire alle attività dell'azienda, la stessa dovrà produrre la compilazione della matrice DNSH e la verifica climatica al fine di verificare il principio di non arrecare danno all'ambiente e garantire l'immunizzazione dai fenomeni climatici

all'investimento di progetto. Questo significa che, qualora l'accesso a finanziamento **preveda spese per opere edilizie**, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica Climatica e relazione di sostenibilità ambientale. 11

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 7 dell'Avviso)

Elenco premialità PIA		
	Investimenti Produttivi	**%**
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
10	Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)	5

6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[2].

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

In sede di progetto definitivo e nell'ambito dei rispettivi formulari di Ricerca&Sviluppo&Innovazione, di Tutela Ambientale, di Formazione e di Consulenze specialistiche sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

[2] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

12

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.

6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

I programmi di R&S sono agevolati in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

I progetti di ricerca possono essere presentati dai soggetti proponenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, anche in collaborazione con PMI/Start up innovative.

I progetti delle PMI, che possono essere anche svolti attraverso accordi di "collaborazione effettiva", hanno l'obiettivo di:

- diffondere conoscenza, valorizzare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca;
- individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale;

- ❖ sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale;
- ❖ aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo regionale.

Nel caso in cui la collaborazione effettiva si realizzi con una sola PMI, dovrà essere garantita l'indipendenza tra le parti coinvolte nel progetto.

I programmi di R&S agevolabili devono favorire la creazione ed il rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi.

Le spese ammissibili riguardano:

a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia incardinato alle unità locali ubicate nella regione;

b. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i.

c. costi relativi ad immobili e terreni; per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e purché strettamente funzionali al progetto finanziato.

Il valore del bene deve essere asseverato da una perizia giurata, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, indipendente che attesti il valore di mercato del bene; il fabbricato non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

e. le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto e altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I costi per attività di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di Sviluppo Sperimentale (SS) devono essere rilevati separatamente. 14

6.1.1 Condizioni di maggiorazione

Le agevolazioni possono essere aumentate del 15% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

(i) il progetto prevede una collaborazione effettiva:

- tra PMI e non prevede che una singola impresa detenga più del 70 % dei costi ammissibili, o
- tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, qualora questi ultimi sostengano almeno il 10 % dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i propri risultati di ricerca;

(ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, archivi ad accesso aperto o software libero o open source.

6.2 Programmi di marchio di eccellenza (Seal of Excellence)

I programmi di "Seal of Excellence" sono agevolati in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

I progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, possono essere ammessi senza ulteriore valutazione. Le attività ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.

Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa e l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di EUR per PMI e per progetto o studio di fattibilità.

6.3 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI". Questi programmi riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su

larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto;
- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione e la proprietà intellettuale;
- il coordinamento di progetti di ricerca, di trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera;

- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

Con riferimento ai programmi di innovazione obbligatori nel caso di iniziative di carattere commerciale, di cui al comma 2 dell'articolo 7 dell'Avviso, le tipologie di innovazione realizzabili, ove applicabili, riguardano i medesimi ambiti precedentemente descritti.

6.3.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);

- Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

17

6.3.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell’ambito di questi programmi sono ammissibili:

a) le spese di personale;

b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;

d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I programmi possono riguardare innovazione dell’organizzazione e di processo, ove:

- Per “innovazione dell'organizzazione” si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio

ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

18

6.4 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 7 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;
5. l'acquisizione di immobili appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Alla luce dei regolamenti vigenti ed in particolare alla modifica dell'Articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del GBER 651/2014 intervenuta con il comma 12 del Regolamento (UE) 2023/1315 della

Commissione del 23 giugno 2023 G.U. n. 167 del 30.6.2023, l'impresa può massimizzare il contributo ricevibile tanto sugli investimenti produttivi (a) quanto sui costi salariali (b) in caso di combinazione degli stessi, scegliendo quale percentuale di agevolazione richiedere su (a) e su (b), fino a raggiungere il massimale previsto dall'Avviso.

A titolo di esempio: una piccola impresa che può ricevere l'agevolazione massima del 60%; se richiede per (a) il 45% può ricevere per (b) il 15%, e così via.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione, la stessa deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente all'invio dell'istanza e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;

2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni (dal completamento dell'investimento).

Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno tre anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) al di fuori del territorio regionale.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 8 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per "studio di fattibilità" si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 8 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico.

23

6.5 Interventi formativi

Gli interventi formativi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 12 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;

- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

24

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 5 addetti per le PMI e a 3 addetti per le start up e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

L'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili

(certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

27

6.6 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

   I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come

quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue: 28

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 55% per le medie e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione “investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l’aiuto” ovvero lo “scenario controfattuale”, rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all’efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l’utilizzo;
- sostituzione dell’esistente con l’utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell’energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell’area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione “ad alto rendimento”.

Nell’ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l’installazione di sistemi cogenerativi attraverso l’utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all’intervento.
Tra gli interventi di incremento dell’efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l’installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all’interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 55 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le medie imprese;
- il 65 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le piccole imprese;
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

L'istanza di accesso prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso.

6.7 Programmi di consulenza

6.7.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche

competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

a) big data e analisi dei dati;

b) cloud, fog e quantum computing;

c) cyber security;

d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;

e) simulazione e sistemi cyber-fisici;

f) prototipazione rapida;

g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

h) robotica avanzata e collaborativa;

i) interfaccia uomo-macchina;

j) soluzioni per la manifattura avanzata;

k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;

l) internet delle cose e delle macchine;

m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;

o) programmi di open innovation;

p) sistemi di e-commerce;

q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;

r) sistemi EDI, electronic data interchange;

s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

u) tecnologie per l'in-store customer experience;

v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;
- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali.

6.7.2 Internazionalizzazione

34

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing;
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;
- l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;
- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;

- ❖ analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

6.7.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 17 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Programmi Integrati di Agevolazione", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

8 Presentazione del progetto definitivo

36

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 13 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente e le imprese aderenti dovranno compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.
- con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestate in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- In relazione al programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:
  - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ove previsti, saranno compilati nella piattaforma informatica anche le seguenti sezioni:

- Formulario relativo al programma di Innovazione (obbligatorio in caso di iniziative commerciali) ;
- Relazione dettagliata sugli investimenti produttivi;
- Formulario relativo agli interventi di tutela ambientale inerenti le misure di efficienza energetica e la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento corredata da una Relazione Tecnica asseverata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal Rappresentante Legale, che illustri lo stato iniziale e quello finale, attraverso i necessari elaborati tecnici e grafici, evidenziando e quantificando gli obiettivi di miglioramento da conseguire.
- Formulario del Piano Formativo;
- Formulario dei servizi di consulenza.

I succitati Formulari saranno corredati dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di tecnico iscritto ad albo) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

38

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Come previsto dall'articolo 13 comma 5 dell'Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell'istruttoria di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati)

L'Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027.

Le spese ammissibili sono classificabili come segue:

a. Personale

a.1 Personale dipendente

Questa voce comprende il personale del soggetto beneficiario limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, dedito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed innovazione oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali (rendicontabili nell'ambito delle spese generali nella percentuale massima del 20% come da articolo 55 del RDC).

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento dell'intervento; potrà essere verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Con riferimento al personale in trasferta da altre unità operative del soggetto beneficiario sarà necessario produrre documentazione che ne attesti l'effettiva presenza presso la sede oggetto d'investimento, in particolare:

- documentazione aziendale comprovante la trasferta (ordine di servizio, foglio missione adeguatamente firmato, copia biglietti aerei; copia ricevute albergo, ecc.);
- time sheet firmato dalla risorsa in questione e dal responsabile del progetto relativo alle ore giornaliere di presenza della risorsa presso la sede pugliese.

Le ore dedicate al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale. Tali schemi, redatti in modo che risulti la distinta delle ore impegnate nel progetto, specificandone l'attività, nonché il monte ore complessivamente lavorato dal dipendente, devono essere sottoscritti dal singolo addetto e siglati per visto dal Rappresentante Legale e/o dal Direttore Amministrativo.

Non sono, altresì, rendicontabili, in questa voce, altre forme contrattuali quali borse di dottorato, borse di studio e borse di ricerca. Inoltre, non sono rendicontabili contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione. Resta fermo che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato e che l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale in distacco, che prevede l'utilizzo di dipendenti di altre aziende, la società distaccante "presta" proprio personale al soggetto beneficiario, per un periodo determinato, ed il costo del personale in distacco (comprensivo di: RAL, oneri previdenziali e assistenziali, rateo ferie, rateo tredicesime, ecc..) viene ribaltato dal distaccante al distaccatario (soggetto beneficiario). L'emissione dei cedolini paga, il pagamento dello stipendio e dei relativi oneri, rimangono in capo alla distaccante; la distaccante espone tali costi alla distaccataria a mezzo fattura, che verrà liquidata dalla distaccataria. La fattura non deve prevedere alcun mark up rispetto al costo del personale in distacco.

Il personale in distacco può essere rendicontato esclusivamente:

- entro il limite massimo del 10% per ogni annualità, elevabile al 20% in presenza di un progetto di formazione a favore del personale dipendente diretto dell'impresa beneficiaria a valere sulle competenze per le quali è stato disposto il distacco;
- "a costi reali", fornendo idonea documentazione attestante l'effettivo distacco dell'unità lavorativa in questione impegnata nella realizzazione delle attività di progetto realizzate dal soggetto beneficiario.

In particolare si richiede:

a. contratto di distacco e/o lettera di distacco controfirmata per accettazione dal lavoratore da cui si evinca il collegamento al progetto di ricerca;
b. copia della "Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav" inviata agli uffici preposti e relativa ricevuta/attestazione di invio, da cui devono evincersi il nominativo del lavoratore e la sede operativa del datore di lavoro distaccatario;
c. cedolino paga del lavoratore distaccato;
d. documentazione contabile e bancaria attestante che il costo della risorsa distaccata è stato effettivamente sostenuto dall'impresa beneficiaria delle agevolazioni (fattura della distaccante verso la distaccataria con allegate le buste paga del personale in distacco; time sheet del personale distaccato; estratti conto da cui si evinca l'avvenuto pagamento della fattura).

E' richiesto il ricorso al distacco pieno ai fini di una corretta ed agevole identificazione e verifica dei costi ammissibili; nel caso di distacchi parziali la comunicazione ne deve dare evidenza.

Pertanto, l'adozione dei costi standard non è applicabile al personale in distacco, per il quale sarà necessario presentare la documentazione esposta al punto precedente.

Nel caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working sarà possibile rendicontare le spese di personale incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo e Innovazione agevolato dalla Regione Puglia, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali (con eventuale comunicazione all'INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);
b. nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;
c. nell'ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l'output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;
d. formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi e giustifichi mansioni ed attività da svolgere relativamente ad eventuali dipendenti che svolgono le attività al di fuori della Regione Puglia. Si chiarisce che tale ultima condizione è consentita nel limite del 5% delle spese di personale rendicontate per ogni annualità.

Tale percentuale è elevabile sino al 10% solo a fronte di acclusa previsione di formazione per i dipendenti assunti in Puglia sulle specifiche competenze non reperibili.

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 1 lettera b) e articolo 94, prevede la possibilità di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi (SCO), stabilendo opzioni alternative rispetto alla rendicontazione a costi reali per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni, si applica la metodologia dei costi standard per la rendicontazione dei costi del personale.

Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto Decreto.

I costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di ricerca e sviluppo, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n.1 – Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

FASCIA DI COSTO – LIVELLO	IMPRESE
ALTO	€ 83,00
MEDIO	€ 47,00
BASSO	€ 30,00

Nello specifico, le fasce di costo per le "Imprese" sono di seguito definite:

- ✓ Alto, per i livelli dirigenziali;
- ✓ Medio, per i livelli di quadro;
- ✓ Basso, per i livelli di impiegato/operaio.

Al fine di una corretta rendicontazione dei costi standard, si dovrà fornire:

- ✓ Ordine di servizio del responsabile, sottoscritto per accettazione dal dipendente, contenente l'indicazione del monte-ore o della percentuale di tempo da dedicare / dedicata al progetto;
- ✓ Time sheet redatti secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale;
- ✓ Copia dell'ultimo cedolino relativo al periodo di SAL rendicontato;
- ✓ Relazione, per ogni dipendente, delle attività svolte.

a.2 Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che la propria attività sia riconducibile alla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

- l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
- l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

I costi di eventuali diarie e spese rientrano nelle spese generali ed i costi per le attività svolte da parte del personale dipendente e non dipendente, temporaneamente fuori dalla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata (altre unità locali dell'impresa beneficiaria o altre sedi) dovranno essere adeguatamente descritti all'interno del Rapporto tecnico Intermedio / Finale.

I costi per le attività svolte da parte di consulenti esterni alla sede oggetto di agevolazione non rientrano nella voce di spesa "personale" e rientrano invece nella voce "acquisizioni di competenze tecniche e consulenze" e possono essere anche riferite a prestazioni fornite presso la struttura dell'impresa beneficiaria.

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili saranno stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico, mentre il dettaglio dei costi da sostenere sarà riportato nell'ambito del formulario relativo al Progetto definitivo.

b. Attrezzature e strumentazioni

In questa voce verranno incluse le quote di ammortamento inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui viene fissato lo svolgimento del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo di ammortamento fiscale delle attrezzature e delle strumentazioni, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i., sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- la "data di inizio utilizzo" non potrà essere antecedente alla data di consegna del bene come riportata dal documento di trasporto;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante", quale: preventivo / offerta sottoscritta per accettazione, ordine di acquisto, contratto di acquisto;
- ✓ Fatture di acquisto complete di documento di trasporto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale e Cespiti), nonché dei pagamenti sul Libro Giornale.

c. costi relativi agli immobili e ai terreni sono agevolabili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n.2 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Con riferimento alla già menzionata categoria **d.**, nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

46

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

e. Spese generali di ricerca e sviluppo e innovazione e altri costi del progetto

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

a. funzionalità operativa: posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;

b. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;

c. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, utenze **incluse spese per as a service e servizi cloud**, ecc.;

d. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;

e. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione/trasferta nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;

f. spese per corsi, congressi, mostre, fiere afferenti il progetto di R&S oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

La voce **"Altri costi del progetto"** include i costi relativi a *materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.*

Con riferimento alle spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento (articolo 7, paragrafo 1, terza frase del GBER), tali costi sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).
In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

Nel caso di spese di Innovazione dei processi e dell'organizzazione di cui all'articolo 10 comma 6 lettera b) dell'Avviso, le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, direttamente imputabili al progetto, sono agevolabili a un tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ai sensi del Reg. 1060/2021 e s.m.i.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie, con indicazione anche delle modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di R&S&I.

10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella 3

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 3 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**	**IT**
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**22,88**
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali/R&S&I ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[3] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60 %	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70 %	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata, in base a quanto previsto dall'articolo 13 comma 5 dell'Avviso pubblico.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

[3] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Programmi Integrati di Agevolazione, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023. 51

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Allegato n.3 Ateco ammissibili PIA

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti

13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale derivante esclusivamente dagli scarti di produzione e/o lavorazione
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.46.00	Trattamento di combustibili nucleari
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.

24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmittenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico

27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori

30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento

33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete, limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri

43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.24.01	Commercio all'ingrosso di pelli per pellicceria
46.24.02	Commercio all'ingrosso di pelli non per pellicceria e cuoio
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati o surgelati
46.32.11	Commercio all'ingrosso di carni fresche
46.32.12	Commercio all'ingrosso di carni conservate o surgelate
46.32.20	Commercio all'ingrosso di salumi e di altri prodotti a base di carne
46.32.31	Commercio all'ingrosso di pesci freschi
46.32.32	Commercio all'ingrosso di pesci conservati o surgelati e di prodotti a base di pesce
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande analcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.00	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di filati e articoli di merceria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di accessori per l'abbigliamento
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di calzature
46.43.10	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia e ottica
46.43.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature radiotelevisive
46.43.30	Commercio all'ingrosso di altri elettrodomestici
46.44.10	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di articoli di vetro
46.44.30	Commercio all'ingrosso di altri utensili per la casa, stoviglie e vasellame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
46.46.20	Commercio all'ingrosso di rimedi erboristici
46.46.31	Commercio all'ingrosso di occhiali e lenti
46.46.39	Commercio all'ingrosso di prodotti medicali e ortopedici n.c.a.
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione per la casa, l'ufficio e i negozi
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.21	Commercio all'ingrosso di libri
46.49.22	Commercio all'ingrosso di riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi, giocattoli e attrezzature per bambini
46.49.41	Commercio all'ingrosso di biciclette
46.49.49	Commercio all'ingrosso di altre attrezzature e articoli sportivi
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio
46.49.91	Commercio all'ingrosso di articoli promozionali
46.49.92	Commercio all'ingrosso di bomboniere
46.49.99	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo vari n.c.a.
46.50.10	Commercio all'ingrosso di computer, unità periferiche e software
46.50.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per telecomunicazioni
46.50.30	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.11	Commercio all'ingrosso di navi e imbarcazioni
46.64.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi di trasporto

46.64.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti industriali
46.64.30	Commercio all'ingrosso di attrezzature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.64.40	Commercio all'ingrosso di macchine tessili, per la lavorazione delle pelli e del cuoio, per lavanderie e stirerie
46.64.51	Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ristoranti e bar
46.64.59	Commercio all'ingrosso di altri macchinari per l'industria alimentare e delle bevande
46.64.60	Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature per la pulizia
46.64.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e apparecchiature di misurazione
46.64.92	Commercio all'ingrosso di attrazioni per parchi divertimento e parchi tematici e videogiochi
46.64.99	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature varie n.c.a.
46.71.10	Commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri
46.71.20	Commercio all'ingrosso di altri autoveicoli
46.72.00	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
46.73.10	Commercio all'ingrosso di motocicli
46.73.20	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli
46.82.10	Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi ferrosi
46.82.21	Attività di compro oro
46.82.29	Commercio all'ingrosso di altri metalli e minerali metalliferi non ferrosi
46.83.10	Commercio all'ingrosso di legname
46.83.21	Commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche
46.83.22	Commercio all'ingrosso di carta da parati e rivestimenti per pavimenti
46.83.23	Commercio all'ingrosso di porte, finestre e persiane
46.83.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.83.30	Commercio all'ingrosso di articoli igienico-sanitari
46.84.10	Commercio all'ingrosso di ferramenta
46.84.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.85.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.85.09	Commercio all'ingrosso di altri prodotti chimici
46.86.10	Commercio all'ingrosso di materie plastiche in forme primarie e gomma
46.86.20	Commercio all'ingrosso di fibre tessili
46.86.30	Commercio all'ingrosso di articoli per imballaggio
46.86.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.87.10	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici
46.87.90	Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47.11.01	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati
47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
47.12.10	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici
47.12.20	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico
47.12.30	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
47.12.90	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.81.10	Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri
47.81.20	Commercio al dettaglio di altri autoveicoli
47.82.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
47.83.10	Commercio al dettaglio di motocicli
47.83.20	Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei

52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali
72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali

74.11.20	Attività di progettazione di moda
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
85.10.00	Istruzione prescolastica
85.20.00	Istruzione primaria
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico
86.10.00	Attività ospedaliere (cfr. nota 2)
86.21.00	Attività di medicina generale (cfr. nota 2)
86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica (cfr. nota 2)
86.22.02	Altre attività di medicina specialistica svolte da medici specialisti indipendenti (cfr. nota 2 e 3)
86.22.03	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici (cfr. nota 2)
86.23.00	Attività odontoiatriche (cfr. nota 2)
86.91.01	Attività di diagnostica per immagini (cfr. nota 2)
86.91.02	Attività di laboratorio medico (cfr. nota 2)
86.95.00	Attività di fisioterapia (cfr. nota 2)
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale (cfr. nota 1)
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (cfr. nota 2)
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1 per strutture/attività riconducibili al welfare, nota 2 per strutture/aatività sanitarie, nota 3 per i casi di attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico)
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità (cfr. nota 1)
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia (cfr. nota 4)
88.99.01	Servizi di counselling (cfr. nota 1)
88.99.02	Consulenza familiare (cfr. nota 1)
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale (cfr. nota 1)
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti (cfr. nota 1)
88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)

nota 1	Sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente. Per le nuove Strutture ddi cui ai codici ATECO 87 e 88 che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato all'Avviso dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.

nota 2	Sono ammessi a candidarsi all'avviso: a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero, b. già autorizzate e accreditate ovvero, c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità. I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017: 1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017; 2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente; 3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito. I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.
nota 3	Limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria.
nota 4	Sono ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 538

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione per Micro e Piccole Imprese (MiniPIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.";
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga al 31/07/2025 e, da ultimo, la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga al 30/09/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, e la successiva D.D. n. 19 del 23/05/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 luglio 2025;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023),

del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), fino alla seduta del 18/12/2023, in cui sono stati condivisi gli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", tra cui anche la lista dei codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste;

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;

- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 614, è stata approvata la variazione di bilancio a valere sugli avvisi Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo" e "GAM";
- l'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), che sostituisce la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022 e che è stata adottata dal 1 aprile 2025, chiedendone l'implementazione e l'utilizzo per tutti gli adempimenti di natura statistica e amministrativa;
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 31/01/2024, n. 44, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. 89 del 06/02/2024, pubblicata sul BURP n. 12 del 08/02/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)":
- con D.G.R. 26/02/2024, n. 149, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili a valere sull'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. n. 142 del 28/02/2024 pubblicata sul BURP n. 18 del 29/02/2024, sono state approvate integrazioni e rettifiche all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 516 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- nel corso della seduta partenariale del 14/02/2025, tra l'altro, è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO e di precisazioni sui codici esistenti;
- con D.G.R. 20/02/2025, n. 173, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;

- con D.D n. 107 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 615, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 286 del 13/05/2025, pubblicata sul BURP n. 40 del 19/05/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Pacchetti Integrati di agevolazione (MiniPIA)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 5 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 14, commi 3 e 5, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per formalizzare, all'art. 4, che anche nelle categorie di esclusione di cui al medesimo articolo, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica climatica e relazione di sostenibilità ambientale, come già integrato nelle attività istruttorie espletate dalla struttura del Referente per la Sostenibilità ambientale, al fine di garantire l'effettività della verifica del principio DNSH e la neutralità climatica;
  - per aggiornare l'art. 6.2, in merito alla intensità di agevolazione concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
  - per revisionare l'art. 6.2, al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.3, in ordine agli adempimenti relativi ai piani formativi con l'indicazione del link ove reperire il formulario;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Pacchetti Integrati di agevolazione (MiniPIA)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 5 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 14, commi 3 e 5, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per formalizzare, all'art. 4, che anche nelle categorie di esclusione di cui al medesimo articolo, qualora l'accesso a finanziamento preveda spese per opere edilizie, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica climatica e relazione di sostenibilità ambientale, come già integrato nelle attività istruttorie espletate dalla struttura del Referente per la Sostenibilità ambientale, al fine di garantire l'effettività della verifica del principio DNSH e la neutralità climatica;
  - per aggiornare l'art. 6.2, in merito alla intensità di agevolazione concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
  - per revisionare l'art. 6.2, al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.3, in ordine agli adempimenti relativi ai piani formativi con l'indicazione del link ove reperire il formulario;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/mini-pia-pacchetti-integrati-di-agevolazione-avviso-pubblico

Di dare atto che le modifiche relative agli ATECO 2025 e al calcolo dei costi salariali di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno 15/09/2025.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00493_Allegato_MiniPIA_Avviso.pdf - 409d5e0457ee362d817239b3c90985127075464be67b3bb0a436bdc139fb2a92

158_DIR_2025_00493_Allegato2MiniPIA.pdf - 5c7c6d86875c034d82f4f6a93c87562c0125d60c3871e3f816abd107b550f51e
158_DIR_2025_00493_Allegato3MiniPIA_ATECO.pdf - 0e289807b1b158771a889d19d9d17fc595017976602f644944e4cf19e19e5b81

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00493 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27”
Tamara Cuccovillo

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.2.4, 1.7.4, 1.9.5/10, 1.10.9, 1.13.4, 2.2.4 del PR 2021/27”
Gianluigi Labellarte

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
Art. 4 - Soggetti beneficiari 7
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 – Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 – Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 – Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 13
Art. 11 - Spese non ammissibili 16
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 17
Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda 17
Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni 19
Art. 14 – Monitoraggio 19
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 20
Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto 20
Art. 16 - Cumulo 20
Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 21
Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 21
Art. 19 – Variazioni al programma approvato 23
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 23
Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 23
Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 23
Art. 22 - Norme anticorruzione 25
PER INFORMAZIONI: 25

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'evoluzione e trasformazione del sistema economico produttivo regionale e che evidenzia il ruolo strategico e di grandi opportunità legato alla capacità delle imprese di elaborazione di visioni e strategie di posizionamento condivise e di implementazione di nuove iniziative imprenditoriali congiunte, anche nella direzione della creazione di reti di piccole e medie imprese. Promuovere e sostenere l'adesione a reti collaborative per le modalità di adozione delle tecnologie e per l'erogazione dei servizi attraverso il digitale, nonché a rafforzare la presenza del sistema regionale nei mercati internazionali;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle micro e piccole imprese per attività di innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e alla qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR.
   L'Unione europea ha riservato una particolare attenzione alle PMI che costituiscono il 99 % delle imprese dell'UE e, quindi, anche alle piccole e microimprese, in ragione della loro numerosità, dell'essere datori dei due terzi dei posti di lavoro nel settore privato e del loro contributo a più della metà del valore aggiunto totale creato dalle imprese dell'Unione, rappresentando così una fonte essenziale di imprenditorialità ed innovazione, elementi fondamentali per la competitività delle società dell'UE.
   Lo strumento intende, quindi, agevolare gli interventi nel settore manifatturiero-industriale, del commercio e dei servizi, realizzati dalle Micro e Piccole Imprese che avviano un programma di investimento,

attraverso un approccio trasversale ai temi dell'innovazione, che combina azioni diverse e coinvolge più aree aziendali in maniera integrata.
In coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3, il presente Avviso offre le opportunità di un "salto di qualità" al tessuto imprenditoriale delle microimprese regionali, caratterizzate da modelli di business tradizionali e competenze tipiche, verso un sistema produttivo che individua nell'investimento in digitalizzazione ed innovazione un fattore di redditività e sviluppo.

2. Il presente Avviso sostiene gli investimenti delle PMI volti a modernizzare metodi produttivi e/o di erogazione dei servizi, a migliorare il trasferimento di conoscenze, ad identificare gli usi più efficaci delle tecnologie e a riqualificare la forza lavoro mediante le competenze immediatamente necessarie per consentire il controllo remoto delle attività, il monitoraggio della produzione, l'adozione di modelli aziendali sostenibili dal punto di vista ambientale e di economia circolare, nonché investimenti in efficienza energetica e miglior utilizzo delle risorse; tutti ambiti in cui il know-how digitale è fondamentale e consente alle PMI di rimanere competitive. Pertanto, le finalità del presente Avviso sono:
   - far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione energetica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
   - agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
   - sostenere il posizionamento delle PMI a livello nazionale ed internazionale;
   - sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
   - sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile;
   - promuovere forme strategiche di associazionismo, attraverso le reti d'impresa / consorzi che consentano alle PMI di migliorare le loro performance innovative, organizzare azioni più forti in termini di competitività sui mercati nazionale e internazionale. Si intende attivare, grazie alle reti / consorzi, meccanismi virtuosi e strategie di collaborazione, avviando o perfezionando processi di innovazione, internazionalizzazione e diversificazione dell'offerta.
3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera a) Art.10 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 8
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 12
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 13

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR).
   Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.
6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.
   Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*.

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società

c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
d. la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere di innovazione sono individuate come segue:

1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
   - Automazione e robotica
   - Sensoristica
2) *Automotive*
   Aree di Innovazione
   - Elettrificazione dei sistemi di propulsione
   - Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
3) *Aerospazio*
   Aree di Innovazione
   - Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
   - Tecnologie di fabbricazione aeronautica
   - Microsatelliti e servizi spaziali
4) *Agroalimentare*
   Aree di Innovazione
   - Transizione ecologica
   - Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
   - Nutraceutica
   - Agricoltura intelligente
   - Tutela delle produzioni locali
5) *Sistema casa*
   Aree di Innovazione
   - Efficienza energetica negli edifici
   - Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
   - Casa intelligente e sicura
6) *Sistema moda*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi tessuti e applicazioni
   - Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti
7) *Industria della salute e servizi sanitari*
   Aree di Innovazione
   - Salute digitale
   - Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
   - Diagnostica avanzata
   - Sistemi medicali
   - Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
   - Telemedicina
   - Dispositivi medici e farmaci innovativi
8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) *Servizi avanzati*

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1(Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.

2. A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione delle piccole e micro imprese, previsti dal presente Avviso.
3. A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 12 esclusivamente tramite procedura telematica.
4. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
5. Dette risorse, potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso:
   a. le Micro e Piccole imprese, incluse le imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché i liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica, secondo l'art. 12, legge 22 maggio 2017, n. 81;
   b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegate e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione, proponendo anche proficue sinergie tra i medesimi settori. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio.
   E' consentita la partecipazione alle reti / consorzi anche alle medie imprese, purché sia assicurata la maggioranza delle micro e piccole sia numerica che delle quote nel Fondo Patrimoniale / consortile.
   Per questa tipologia di beneficiari, non sono agevolabili gli investimenti produttivi.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024) come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:
   - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" fatto salvo il codice 19.20.40 "Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale";
   - 24.1 "Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe";
   - 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi raccordi in acciaio".
1. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;

e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
   - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
   - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

Inoltre, non sono ammissibili le attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[1];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.
Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.

[1] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Si chiarisce che la classe:
- 38.23.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.21 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.

Con riferimento al codice Ateco 20.51.00 "Produzione di biocarburanti liquidi", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.24.00 è ammissibile lo stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile.

Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente avviso. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco della Sezione Q che prevedono le suddette note, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dalla Sezione Competitività e da Puglia Sviluppo S.p.A. Tale previsione è riferibile esclusivamente ai progetti che riguardano strutture sanitarie nonché sullo spettro autistico. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Art. 6 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
4. L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 9 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione, rivolto alle piccole e micro imprese deve essere costituito da:

a) Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy

che devono essere integrati con:

b) progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese;

che possono essere integrati con:

c) progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente;

d) investimenti a favore della tutela ambientale;

e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare la presenza dell'impresa sui mercati esteri, a rafforzarne la competitività ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere know how, strategie e innovazione, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
   a) attività di innovazione, di cui al precedente comma 1 lettera b), per sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Tali attività possono riguardare anche servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione tesi a nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione.
   a) percorsi formativi, di cui al precedente comma 1 lettera c), al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale.
   b) investimenti digitali e pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 1 lettera e), che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

   Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di partnership e di aggregazione tra imprese dello stesso comparto produttivo, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.
   La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.
3. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 – Entità delle spese agevolabili

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro.
5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.
6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.
7. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.

8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 9 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:
   - per le micro e piccole imprese il 55%, come segue:
     - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
   - per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 45%, come segue:
     - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
3. Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
     - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
     - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
4. Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:
     - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 60%, come segue:
  - 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

5. Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:
   a. una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
      - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
      - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   Per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, l'agevolazione relativa alle voci di cui alle precedenti lettere a. e b. non supera il 55%, come segue:
      - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

6. Relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
   - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

7. Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
   - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

8. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus

tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto.
La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

9. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
10. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
11. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:
    - una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari e di attrezzature, di attivi immateriali e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
    - una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e per gli interventi di tutela ambientale.
12. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
    a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e destinati agli interventi di tutela ambientale;
    b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e di attivi immateriali.
13. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Per "*momento della concessione dell'aiuto*" si intende l'invio della comunicazione di cui al comma 17 del successivo articolo 12.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
    a. la creazione di un nuovo stabilimento;
    b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
    c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
    d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
    a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
    b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
    c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami dell'Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo, compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o servizi, ovvero processi di produzione

nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

d. I mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione.
e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.

4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
5. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
6. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
7. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a. Innovazione a favore delle PMI;
   b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

   Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
   Tali servizi devono essere forniti:
   - da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
   - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
   - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
   - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
   - dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
   - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179»;
   - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.
8. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
   * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
   * digitalizzazione dei processi;
   * gestione dell'innovazione;

* internazionalizzazione;
* economia circolare e sostenibilità ambientale;
* design-driven innovation ed eco-progettazione.

9. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
10. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
11. Sono ammissibili anche gli investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
12. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti produttivi, gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.
    Le spese ammissibili riguardano:
    * consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti, delle azioni di posizionamento competitivo, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
    * consulenza finalizzata alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o al miglioramento degli stessi, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0;
    * consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa, sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono, inoltre, indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali ed organizzativi;
    * consulenze di contenuto specialistico e assistenza per adeguamenti a norme di legge, finalizzate:
        a. alla realizzazione di sistemi aziendali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente o di valutazioni ambientali certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o comunitarie;
        b. alla conformità dei prodotti a direttive comunitarie recepite in ambito nazionale.
    * spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
        a. consulenza rivolta alla creazione di siti orientati al commercio elettronico;

b. consulenza specialistica per l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet, quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc;
c. consulenza per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
d. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web;
e. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;
f. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.

* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura dell'export manager e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.
* Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System.
  Non sono ammissibili e finanziabili:
  - i servizi a carattere continuativo e periodico;
  - i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).

13. Sono, altresì, ammissibili i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc.;
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario *ex ante*. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che l'impresa dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto di Innovazione ed all'investimento produttivo ed esplicitando obiettivi, traiettorie di sviluppo e scelte commerciali, unitamente alle spese previste; il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione potrà, altresì, includere programmi di tutela ambientale, percorsi formativi ed acquisizione di consulenze specialistiche per il miglioramento della posizione competitiva dell'impresa e per la sua internazionalizzazione.
3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo - che deve essere di importo almeno pari al 50% dell'investimento complessivo proposto e che deve essere appositamente finalizzata alla realizzazione dello stesso - e la trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica unitamente all'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.
5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.

9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.
11. I criteri di selezione sono articolati in:
    - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
    - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
        - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
        - rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) e di pertinenza rispetto al fabbisogno di innovazione rilevato anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
        - coerenza dei costi da sostenere, giustificabilità delle ipotesi di ricavo, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
        - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
        - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di formazione e per le consulenze specialistiche, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale degli esperti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
    * alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo);
    * alla funzionalità dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato;
    * alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
    * ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.

    La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.
13. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
14. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
    Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica di cui

all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dalla Struttura del referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.

15. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
16. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche da effettuare mediante l'apposita funzionalità prevista dalla piattaforma telematica.
17. Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia. Nel caso l'investimento sia concluso antecedentemente al ricevimento della comunicazione di ammissione di cui all'art.12 comma 17, il termine di cui sopra decorrerà da detta comunicazione di ammissione.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 14 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica di rendicontazione SIRP utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel cloud al link

https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20Minipia%2FMODULISTICA%20RENDICONTAZIONE%20MINIPIA.

4. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
5. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale (ove previsto), anche con riferimento agli obblighi rivenienti dai costi salariali, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia. Si fa, altresì, presente che l'impresa sarà tenuta, a completamento dell'investimento, alla compilazione telematica del questionario ex-post presente nella piattaforma (https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente all'acquisizione del già menzionato Codice Unico di Progetto (CUP), cosi come previsto dal precedente comma 3 dell'articolo 12. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) potranno essere avviati solo successivamente alla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 comma 17, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 14 comma 4.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 comma 17. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 16 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.

5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della comunicazione di ammissibilità del progetto decade dal diritto a beneficiare delle agevolazioni richieste nei casi di seguito previsti:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
   c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta all'O.I. / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 13, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 14;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;

i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.

2. Le agevolazioni sono revocate al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
c. sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, la localizzazione dell'intervento;
f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
h. qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
i. si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
k. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
l. il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione che pertanto decade.

4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.

5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dall'O.I. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   b. Il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
   c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 9 comma 2;
   d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche dei beni previsti, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste.
3. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella comunicazione di cui al comma 17 dell'articolo 12 non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Gianluigi Labellarte.

Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).

2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di

Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 22 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
PEC:
aiutipmi.regione@pec.rupar.puglia.it;
Siti internet:
www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica domanda di agevolazione

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

Allegato 2

Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3

1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso): 3

1.1 Impegni del soggetto proponente 5

2. Progetti e settori ammissibili (artt. 5 e 7 dell'Avviso) 6

3. Effetto incentivazione (artt. 12, comma 3 e 15 dell'Avviso): 7

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 1 comma 10 e articolo 12 comma 14 dell'Avviso): 7

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 2): 10

6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso) 11

6.1 Programmi di Innovazione 12

6.1.1 Innovazione a favore delle PMI 13

6.1.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 14

6.2 Investimenti Produttivi 15

6.3 Interventi formativi 20

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale 25

6.5 Programmi di consulenza 30

6.5.1 Consulenze specialistiche 30

6.5.2 Internazionalizzazione 32

6.5.3 Partecipazione a fiere 33

7 Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione 34

8 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione 36

9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 38

10 Cessione del credito 41

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso) 41

12 Obblighi informativi 42

pugliasviluppo

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente (art. 4 dell'Avviso):

Con riferimento al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, i soggetti proponenti (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

Sono agevolabili anche le imprese artigiane, nelle forme e secondo le procedure previste dalla Legge regionale n. 7 del 18 aprile 2023.

Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni

altro requisito richiesto dall'Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e dalla Circolare direttoriale 1° ottobre 2018, n. 3708/c (Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4). Alla data di presentazione della domanda, i liberi professionisti devono risultare in possesso di Partita Iva.

Con riferimento all'articolo 4 comma 2, il soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese (fatta eccezione per i liberi professionisti);
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo

14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 16 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro

comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;

- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

Con riferimento all'impegno occupazionale, il dato di partenza, preso in considerazione per l'obbligo di mantenimento (cfr. articolo 6 comma 3 dell'Avviso), è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

2. Progetti e settori ammissibili (artt. 5 e 7 dell'Avviso)

Premesso che le iniziative ammissibili sono elencate nell'Allegato 3 Codici ATECO Ammissibili, sono agevolabili anche le iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007-Aggiornamento 2022" che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività (LR n. 11/2003):

- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1, consistenti in medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
- gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio classificati M2, consistenti in medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq;
- gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio classificati M3, consistenti in medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1.501 a 2.500 mq.

Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.

Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 1 lettera a) dell'articolo 7 e gli interventi di tutela ambientale, di cui al comma 1 lettera d) dell'art.7, non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.

3. Effetto incentivazione (artt. 12, comma 3 e 15 dell'Avviso):

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), cosi come previsto dal comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso, al fine del soddisfacimento dell'effetto di incentivazione.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità e dell'acquisto del terreno.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, l'accettazione dell'offerta o la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (art. 1 comma 10 e articolo 12 comma 14 dell'Avviso):

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060 , si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo". 8

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (Art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);

- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

9

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà attenersi alla procedura indicata al comma 14 dell'articolo 12 dell'Avviso. In caso l'investimento produttivo sia di importo superiore a 250mila euro, l'impresa dovrà compilare le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti di Investimenti Produttivi con codice Ateco dell'iniziativa 62 (ICT) e/o in attivi immateriali (SW/Know How/brevetti/licenze), indipendentemente dai programmi di innovazione / formazione / consulenze ai quali sono associati.

Qualora le suddette categorie di accesso a finanziamento prevedano nel piano economico spese per interventi edili come costruzione di nuovi edifici e ristrutturazioni importanti di edifici esistenti, da adibire alle attività dell'azienda, la stessa dovrà produrre la compilazione della matrice DNSH e la verifica climatica al fine di verificare il principio di non arrecare danno all'ambiente e garantire l'immunizzazione dai fenomeni climatici

all'investimento di progetto. Questo significa che, qualora l'accesso a finanziamento **preveda spese per opere edilizie**, l'istanza deve essere corredata da DNSH, Verifica Climatica e relazione di sostenibilità ambientale.

10

Nondimeno, per ciò che attiene le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 2 dell'articolo 7 dell'avviso.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 2):

Elenco premialità MiniPIA		
	Investimenti Produttivi	**%**
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Attività economiche ricomprese nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30)	5
11	Assunzione di esperti della transizione (manager / dirigenti / tecnici) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia	5
12	Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)	5

Con riferimento alla condizione di premialità n. 7 della precedente tabella, gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento all'incremento occupazionale a regime nella Regione Puglia, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

6. Spese ammissibili (art. 10 dell'Avviso)

11

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[1].

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, i costi relativi al progetto di innovazione sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma. I costi imputabili all'investimento produttivo e agli eventuali interventi di tutela ambientale sono attestati mediante relazione tecnica estimativa asseverata redatta da tecnico abilitato.

Con riferimento alle spese relative alla formazione, qualora previste, l'impresa fornirà un piano dei costi basato sul numero dei partecipanti per il numero di giornate impegnate al fine dell'applicazione dei costi standard (cfr. articolo 8 del presente documento).

Con riferimento, infine, alle spese relative alle consulenze, qualora previste, l'impresa fornirà i contratti e/o i preventivi per le prestazioni di servizi esplicitando l'oggetto della consulenza, la finalità attesa, le giornate stimate ed allegando il Curriculum Vitae del consulente al fine di documentarne l'esperienza maturata.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Con riferimento alle spese di formazione *gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.*

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e*

[1] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso".

12

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso).

6.1 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI". Questi programmi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare anche tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impatto del progetto sulla realtà aziendale ante investimento.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e la successiva realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto;

- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

13

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività aziendale;
- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante l'innovazione;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.1.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale. I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in

orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per “servizi di consulenza in materia di innovazione” si intende: consulenza, assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.1.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell’ambito di questi programmi sono ammissibili i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

I programmi possono riguardare innovazione dell’organizzazione e di processo, ove:

- Per “innovazione dell'organizzazione” si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

- Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

15

6.2 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all’Azione 1.9 – “Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”.

Questi programmi riguardano un “investimento iniziale”, come definito al comma 2 dell’articolo 10 dell’Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Alla luce dei regolamenti vigenti ed in particolare alla modifica dell'Articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del GBER 651/2014 intervenuta con il comma 12 del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 G.U. n. 167 del 30.6.2023, l'impresa può massimizzare il contributo ricevibile tanto sugli investimenti produttivi (a) quanto sui costi salariali (b) in caso di combinazione degli stessi, scegliendo quale percentuale di agevolazione richiedere su (a) e su (b), fino a raggiungere il massimale previsto dall'Avviso.

A titolo di esempio: una piccola impresa che può ricevere l'agevolazione massima del 60%; se richiede per (a) il 45% può ricevere per (b) il 15%, e così via.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione (non ammissibile alle agevolazioni), la stessa deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso) e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti alla domanda di agevolazione proposta ed accompagnati dalla relazione tecnico estimativa asseverata da tecnico abilitato;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni (dal completamento dell'investimento).

Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno tre anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa).

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera e. del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico. In tale percentuale non rientra il costo sostenuto dall'impresa per la relazione tecnico estimativa asseverata redatta dal tecnico abilitato che assevera la cantierabilità e la stima dei costi pertinenti e funzionali all'iniziativa proposta, che è finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo secondo i seguenti parametri.

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00
> 3.000.000	€ 3.000,00

Con riferimento all'articolo 9, che disciplina ai commi 11 e 12 la durata del finanziamento e dell'eventuale preammortamento, si chiarisce che la creazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento dello stabilimento si riferiscono all'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, alle opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile) nonché agli impianti generali e gli attivi immateriali includono anche i costi salariali; mentre la voce impianti ed attrezzature riguarda, oltre all'acquisto di macchinari ed attrezzature, anche gli impianti specifici.

6.3 Interventi formativi

Gli interventi formativi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

21

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 8 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

pugliasviluppo

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 3 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e/o organizzazione/i sindacale/i e/o associazione/i datoriale/i territoriale/i e/o Federazione/i di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze. 23

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, il soggetto proponente successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 12 comma 17, potrà dare avvio alle attività formative previa trasmissione ed approvazione dell'apposito formulario allegando anche l'accordo definitivo già sottoscritto tra le parti sociali in forma preliminare fornito nel business plan.

Il predetto formulario espliciterà il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato ed è reperibile al seguente link:

https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20Minipia.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

Il soggetto proponente, successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 12 comma 17 dell'Avviso, nell'apposito formulario, dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;

- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

25

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
   Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.
   Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;
II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 65% per le piccole imprese ed il 55% per le imprese di media dimensione per effetto delle partecipazioni (cfr. comma 1 articolo 4 dell'Avviso).

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione “costo connesso all’efficienza energetica” deve intendersi come “costo degli interventi aventi finalità di incremento dell’efficienza energetica”.

La dizione “investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l’aiuto” ovvero lo “scenario controfattuale”, rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all’efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l’utilizzo;
- sostituzione dell’esistente con l’utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell’energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell’area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione “ad alto rendimento”.

Nell’ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l’installazione di sistemi cogenerativi attraverso l’utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all’intervento.

Tra gli interventi di incremento dell’efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l’installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all’interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità

come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 65 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le piccole imprese ed il 55% per le imprese di media dimensione per effetto delle partecipazioni (cfr. comma 1 articolo 4 dell'Avviso).
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

La domanda di agevolazione prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione estimativa asseverata di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso, secondo lo sezioni inserite in piattaforma e finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo (art. 10 comma 3 lettera e.) secondo i seguenti parametri:

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, rivolte anche alle Reti d'impresa / consorzi, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

a) big data e analisi dei dati;

b) cloud, fog e quantum computing;

c) cyber security;

d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;

e) simulazione e sistemi cyber-fisici;

f) prototipazione rapida;

g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

h) robotica avanzata e collaborativa;

i) interfaccia uomo-macchina;

j) soluzioni per la manifattura avanzata;

k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;

l) internet delle cose e delle macchine;

m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;

31

o) programmi di open innovation;

p) sistemi di e-commerce;

q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;

r) sistemi EDI, electronic data interchange;

s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

u) tecnologie per l'in-store customer experience;

v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei

processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;

32

- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- sviluppo di logiche di "service eco system" per superare la frammentazione dell'offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

6.5.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing;
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;
- l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;

- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso; 33
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

6.5.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 13 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito dei programmi di consulenza di cui al paragrafo 6.5 non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione

La domanda di agevolazione è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica domanda di agevolazione" all'Avviso che l'impresa dovrà compilare telematicamente.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

Il Business Plan sarà corredato dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo, nell'ambito della relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato sarà distinto il valore dell'immobile rispetto al valore del suolo e ne sarà attestata la congruità.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore. 35

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;

- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta ai fini istruttori della domanda di agevolazione.

8 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Si specifica che le spese di Innovazione ammissibili sono esclusivamente quelle rilasciate dai soggetti abilitati a fornire tali prestazioni, come elencati al comma 7 dell'articolo 10 dell'Avviso.

Le spese riconoscibili sono classificabili come segue:

costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruità dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;

- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale.
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella n.2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella n.2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	**Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)**	**22,88**
Costo 2	**Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)**	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[2] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Medie imprese[3]	**70**	**18**	**43,63**	**54.973,80**	**60 %**	**40%**	**32.984,28**
Piccole imprese	**70**	**18**	**43,63**	**54.973,80**	**70 %**	**30%**	**38.481,66**

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

[2] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

[3] Dimensione derivante dalle partecipazioni (cfr. art. 4 comma 1 dell'Avviso).

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	**Tipologia dell' irregolarità**	**Modalità applicative**
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione. 41

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

10 Cessione del credito

È consentito che il Soggetto beneficiario delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla Regione per la conseguente presa d'atto.

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (art. 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

43

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo sia riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato allegato IX, ovvero nel caso sia riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50 del RDC, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato n.3 Ateco ammissibili MiniPIA

CODICE_ ATECO_ 2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto

13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale derivante esclusivamente dagli scarti di produzione e/o lavorazione
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie

20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.

23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmittenti radiotelevisive

26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia

28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi

32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali

35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete, limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
39.00.01	Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici
39.00.09	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
43.11.00	Demolizione
43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici
43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici
43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste
43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale
43.22.01	Installazione di impianti geotermici
43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi
43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici
43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas
43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento

43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili
43.24.02	Installazione di insegne non elettriche
43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.
43.31.01	Posa in opera di cartongesso
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.01	Posa in opera di porte blindate
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
43.41.00	Realizzazione di coperture
43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.91.00	Lavori di muratura
43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.24.01	Commercio all'ingrosso di pelli per pellicceria
46.24.02	Commercio all'ingrosso di pelli non per pellicceria e cuoio
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati o surgelati
46.32.11	Commercio all'ingrosso di carni fresche
46.32.12	Commercio all'ingrosso di carni conservate o surgelate
46.32.20	Commercio all'ingrosso di salumi e di altri prodotti a base di carne
46.32.31	Commercio all'ingrosso di pesci freschi
46.32.32	Commercio all'ingrosso di pesci conservati o surgelati e di prodotti a base di pesce
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande analcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.00	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di filati e articoli di merceria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di accessori per l'abbigliamento
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di calzature
46.43.10	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia e ottica
46.43.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature radiotelevisive
46.43.30	Commercio all'ingrosso di altri elettrodomestici
46.44.10	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di articoli di vetro
46.44.30	Commercio all'ingrosso di altri utensili per la casa, stoviglie e vasellame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
46.46.20	Commercio all'ingrosso di rimedi erboristici
46.46.31	Commercio all'ingrosso di occhiali e lenti
46.46.39	Commercio all'ingrosso di prodotti medicali e ortopedici n.c.a.

46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione per la casa, l'ufficio e i negozi
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.21	Commercio all'ingrosso di libri
46.49.22	Commercio all'ingrosso di riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi, giocattoli e attrezzature per bambini
46.49.41	Commercio all'ingrosso di biciclette
46.49.49	Commercio all'ingrosso di altre attrezzature e articoli sportivi
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio
46.49.91	Commercio all'ingrosso di articoli promozionali
46.49.92	Commercio all'ingrosso di bomboniere
46.49.99	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo vari n.c.a.
46.50.10	Commercio all'ingrosso di computer, unità periferiche e software
46.50.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per telecomunicazioni
46.50.30	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.11	Commercio all'ingrosso di navi e imbarcazioni
46.64.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi di trasporto
46.64.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti industriali
46.64.30	Commercio all'ingrosso di attrezzature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.64.40	Commercio all'ingrosso di macchine tessili, per la lavorazione delle pelli e del cuoio, per lavanderie e stirerie
46.64.51	Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ristoranti e bar
46.64.59	Commercio all'ingrosso di altri macchinari per l'industria alimentare e delle bevande
46.64.60	Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature per la pulizia
46.64.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e apparecchiature di misurazione
46.64.92	Commercio all'ingrosso di attrazioni per parchi divertimento e parchi tematici e videogiochi
46.64.99	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature varie n.c.a.
46.71.10	Commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri
46.71.20	Commercio all'ingrosso di altri autoveicoli
46.72.00	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
46.73.10	Commercio all'ingrosso di motocicli
46.73.20	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli
46.82.10	Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi ferrosi
46.82.21	Attività di compro oro
46.82.29	Commercio all'ingrosso di altri metalli e minerali metalliferi non ferrosi
46.83.10	Commercio all'ingrosso di legname
46.83.21	Commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche
46.83.22	Commercio all'ingrosso di carta da parati e rivestimenti per pavimenti
46.83.23	Commercio all'ingrosso di porte, finestre e persiane
46.83.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.83.30	Commercio all'ingrosso di articoli igienico-sanitari
46.84.10	Commercio all'ingrosso di ferramenta
46.84.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.85.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.85.09	Commercio all'ingrosso di altri prodotti chimici
46.86.10	Commercio all'ingrosso di materie plastiche in forme primarie e gomma
46.86.20	Commercio all'ingrosso di fibre tessili
46.86.30	Commercio all'ingrosso di articoli per imballaggio
46.86.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.87.10	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici
46.87.90	Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
47.11.01	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati

47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
47.12.10	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici
47.12.20	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico
47.12.30	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
47.12.90	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.09	Commercio al dettaglio di altri accessori per fumatori
47.27.10	Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari
47.27.20	Commercio al dettaglio di caffè
47.27.30	Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di “impianti tecnologicamente innovativi volti all’erogazione di combustibile efficiente e alternativo” (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)
47.40.10	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software
47.40.20	Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni
47.40.30	Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento
47.52.31	Commercio al dettaglio di porte e finestre
47.52.32	Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.
47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica
47.53.11	Commercio al dettaglio di tappeti e moquette
47.53.12	Commercio al dettaglio di tende
47.53.20	Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici
47.55.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.55.20	Commercio al dettaglio di altri mobili
47.55.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.55.40	Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina
47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria
47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali
47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo
47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti

47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini
47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima
47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti
47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio
47.73.10	Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.73.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti
47.74.09	Commercio al dettaglio di altri articoli medicali e ortopedici
47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti
47.76.20	Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi
47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria
47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.30	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere
47.78.40	Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia
47.78.91	Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio
47.78.92	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli per adulti
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano
47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano
47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano
47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.
47.81.10	Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri
47.81.20	Commercio al dettaglio di altri autoveicoli
47.82.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
47.83.10	Commercio al dettaglio di motocicli
47.83.20	Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli
49.33.10	Trasporto su taxi
49.33.20	Trasporto su veicoli a noleggio con conducente
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri

52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale
56.22.02	Altri servizi di ristorazione
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web

63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione
68.12.00	Sviluppo di progetti immobiliari
68.20.02	Affitto e gestione di altri terreni ed edifici non residenziali, impianti e fabbriche propri o in locazione
69.10.10	Attività legali e giuridiche
69.10.20	Attività notarili
69.10.30	Attività di supporto alle attività legali, giuridiche e notarili
69.20.01	Attività di commercialisti
69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile
69.20.03	Attività di esperti contabili
69.20.04	Attività di consulenti del lavoro
69.20.05	Attività di altri soggetti simili in materia di contabilità delle retribuzioni e buste paga
69.20.06	Attività di altri consulenti, periti e altri soggetti simili in ambito tributario e contabile
69.20.07	Attività di centri di assistenza fiscale
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici
71.11.09	Attività di architettura n.c.a.
71.12.10	Attività di ingegneria
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.02	Attività di informazione scientifica inerente prodotti farmaceutici e articoli medicali per scopi promozionali
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.13.00	Attività di progettazione di interni
74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici
74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi
74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici
74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari
74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura
74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi
74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici
74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.

74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro
74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione dei rifiuti
74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed efficienza energetica
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli energetici
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.99.92	Attività di previsione meteorologica
74.99.93	Attività di agenzie, agenti e procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico
74.99.99	Tutte le altre attività varie professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
75.00.00	Servizi veterinari
77.21.01	Noleggio di biciclette, esculso il leasing operativo
77.21.02	Noleggio di imbarcazioni da diporto senza operatore, limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri, escluso leasing operativo
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi, escluso leasing operativo
77.22.10	Noleggio di tessili, articoli di abbigliamento e calzature, escluso leasing operativo
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile, escluso leasing operativo
77.39.92	Noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli, escluso leasing operativo
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica
80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato
80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale
80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo
80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato
82.30.09	Organizzazione di altri eventi
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli
82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.
84.25.00	Servizi antincendio

85.10.00	Istruzione prescolastica
85.20.00	Istruzione primaria
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.
85.52.01	Corsi di danza
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53.00	Attività di scuole guida
85.59.10	Corsi di lingua straniera
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
86.10.00	Attività ospedaliere (cfr. nota 2)
86.21.00	Attività di medicina generale (cfr. nota 2)
86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica (cfr. nota 2)
86.22.02	Altre attività di medicina specialistica svolte da medici specialisti indipendenti (cfr. nota 2 e 3)
86.22.03	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici (cfr. nota 2)
86.23.00	Attività odontoiatriche (cfr. nota 2)
86.91.01	Attività di diagnostica per immagini (cfr. nota 2)
86.91.02	Attività di laboratorio medico (cfr. nota 2)
86.92.00	Trasporto di pazienti in ambulanza
86.93.00	Attività di psicologi e psicoterapeuti, esclusi i medici
86.94.01	Attività infermieristiche
86.94.02	Attività ostetriche
86.95.00	Attività di fisioterapia (cfr. nota 2)
86.96.01	Chinesiologia
86.96.09	Attività di medicine complementari e alternative n.c.a.
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo
86.99.02	Danza-movimento terapia
86.99.03	Attività di psicomotricità
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale (cfr. nota 1)
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (cfr. nota 2)
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1 per strutture/attività riconducibili al welfare, nota 2 per strutture/aatività sanitarie, nota 3 per i casi di attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico)
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità (cfr. nota 1)
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia (cfr. nota 4)
88.99.01	Servizi di counselling (cfr. nota 1)
88.99.02	Consulenza familiare (cfr. nota 1)
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale (cfr. nota 1)
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti (cfr. nota 1)
88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
90.11.02	Attività di blogger indipendenti
90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale
90.12.00	Attività di creazione di arti visive
90.13.00	Altre attività di creazione artistica
90.20.01	Attività nel campo della recitazione

90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti
90.39.01	Attività nel campo della regia
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.
91.11.00	Attività di biblioteche
91.12.00	Attività di archivi
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante
93.29.99	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. **limitatamente a:** **- sagre e mostre di natura ricreativa** **- animazione di feste e di villaggi turistici** **- ludoteche per intrattenimento bambini** **- spettacoli di fuochi d'artificio**
95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet
95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo
95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici
95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento
95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida
95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli
95.31.91	Lavaggio di autoveicoli
95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan
95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.
96.23.91	Terapia del sale
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.
96.30.01	Servizi di pompe funebri
96.30.02	Servizi di sepoltura

96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.
96.91.00	Fornitura di servizi domestici
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine
96.99.99	Tutte le altre attività varie di servizi alla persona n.c.a.

nota 1	Sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente. Per le nuove Strutture ddi cui ai codici ATECO 87 e 88 che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato all'Avviso dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.
nota 2	Sono ammessi a candidarsi all'avviso: a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero, b. già autorizzate e accreditate ovvero, c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità. I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017: 1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017; 2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente; 3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito. I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.
nota 3	Limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria.
nota 4	Sono ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 541

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga al 31/07/2025 e, da ultimo, la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga al 30/09/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, e la successiva D.D. n. 19 del 23/05/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 luglio 2025;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40

(2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale

Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre- Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", fino alla seduta del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)");

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione

Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;

- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 614, è stata approvata la variazione di bilancio a valere sugli avvisi Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo" e "GAM";
- l'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), che sostituisce la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022 e che è stata adottata dal 1 aprile 2025, chiedendone l'implementazione e l'utilizzo per tutti gli adempimenti di natura statistica e amministrativa;
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 11/03/2024, n. 273, sono stati approvati i codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)";
- con D.D. n. 207 del 26/03/2024 pubblicata sul BURP n. 26 del 28/03/2024, è stato approvato l'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)", rimandando a successiva Determinazione Dirigenziale la pubblicazione dell'Allegato 3 relativo alla modulistica, a seguito dell'implementazione dell'avviso su piattaforma;
- con D.D. n. 274 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 32 del 18/04/24, è stato approvato l'allegato 3 "Modulistica" all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)";
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 513 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)";
- con D.D n. 108 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;

- con D.D. n. 191 del 03/04/25, pubblicata sul BURP n. 28 del 07/04/25, è stato approvato lo Schema del Disciplinare.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati n. 2 e 4 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione Turismo (PIA Turismo)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 4 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 14, commi 3 e 4, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per aggiornare l'art. 2, commi 1 e 2, con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025;
  - per aggiornare l'art. 6.1 in merito alle intensità di agevolazioni concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
  - per revisionare l'art. 6.1 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
- l'allegato 4,
  - per precisare le modalità di verifica di cui all'articolo 7.1 per la tipologia di imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su, di cui all'articolo 4 comma 14 lettera h) dell'avviso.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati n. 2 e 4 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione Turismo (PIA Turismo)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 4 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 14, commi 3 e 4, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per aggiornare l'art. 2, commi 1 e 2, con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025;
  - per aggiornare l'art. 6.1 in merito alle intensità di agevolazioni concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
  - per revisionare l'art. 6.1 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
- l'allegato 4,
  - per precisare le modalità di verifica di cui all'articolo 7.1 per la tipologia di imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su, di cui all'articolo 4 comma 14 lettera h) dell'avviso.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-pia-turismo-programmi-integrati-di-agevolazione.

Di dare atto che le modifiche relative agli ATECO 2025 e al calcolo dei costi salariali di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno 15/09/2025.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00494_Allegato Avviso PIA Turismo.pdf - 2061e169478fb11661b05f395a64f2c5a8c29700848550308f05faceafbd2f49
158_DIR_2025_00494_Allegato2PIA Turismo.pdf - 6a0140e01cd76b5a15e85529ae4116df3680e1de4961fe3f0a52e70efb0a3b38
158_DIR_2025_00494_Allegato4PIA Turismo_Crit e Proc.pdf - 5a9d35c55143f3534083f6864b36729e84992c999cf88c34fd32fce3afbe6ee6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00494 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27”
Tamara Cuccovillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO

P I A TURISMO

Sommario

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 5
Art. 4 - Soggetti beneficiari 5
Art. 5 – Localizzazione 6
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 6
Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili 6
Art. 7 – Entità delle spese agevolabili 8
Art. 8 – Intensità delle agevolazioni 9
Art. 9 - Spese ammissibili 10
Art. 10 - Spese non ammissibili 12
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 12
Art. 11 – Fase di accesso 12
Art. 12 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 14
Art. 13 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 14
Art. 14 – Monitoraggio 15
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 16
Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto 16
Art. 16 - Cumulo 16
Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 16
Art. 18 – Revoche 17
Art. 19 – Variazioni al programma approvato 18
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 19
Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 19
Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 19
Art. 22 - Norme anticorruzione 20
PER INFORMAZIONI: 20

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo anche incentivando gli investimenti per la riqualificazione di edifici sottoutilizzati o inutilizzati per attivare nuove sedi di produzione e di innovazione;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio.
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:
   - l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale e di usanze regionali tipiche;
   - la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;
   - la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore attraverso percorsi formativi

qualificati finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale, garantendo professionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nella gestione degli stessi, nonché assicurare un costante aggiornamento sulle esigenze, tendenze e novità del comparto;

- un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture alberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e ragionando piuttosto su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema", anche attraverso la rete di impresa, che assicura numerosi vantaggi per le imprese retiste/consorziate in quanto crea massa critica per beneficiare di economie di scala e realizzare progetti ad elevato valore aggiunto tale da conquistare nuovi mercati e competere meglio su quelli già esistenti, in virtù della collaborazione e dello scambio di informazioni, di conoscenze e di competenze;
- il sostegno e la qualificazione dell'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

3. Gli interventi agevolati dovranno essere, inoltre, improntati al rispetto dell'ambiente, innalzando l'efficienza energetica degli edifici e rinnovando le pratiche di organizzazione/gestione degli eventi turistici e culturali in una logica di sostenibilità, di integrazione e di innovazione tecnologica.
4. Nondimeno, il miglioramento dei servizi offerti richiede anche processi di upskilling e reskilling degli operatori su tematiche di digitalizzazione ed ecologia, al fine di meglio organizzare e gestire il patrimonio fisico, storico e artistico della Regione, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia.
5. Quindi, ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà integrare programmi di miglioramento dei servizi e di destagionalizzazione con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di gestione ottimale dei rifiuti, anche in coerenza con la strategia Puglia3x6x5.
6. Le imprese beneficiarie, inoltre, dovranno obbligatoriamente provvedere all'iscrizione al portale nazionale (www.italia.it) ed al portale regionale (dms.puglia.it) e contribuire al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T Puglia Promozione e al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti.
7. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – di seguito GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 1 Art. 9 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 6 lettera a. Art. 9 comma 7 lettera a.
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 6 lettera a. Art. 9 comma 7 lettera b.
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 6 Tipologie di progetti ammissibili comma 6 lettera b. Art. 9 comma 8
Articolo 38 Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 7 Art. 9 comma 11 lettera a.
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 7 Art. 9 comma 11 lettera b.
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 7 lettera c. Art. 9 comma 12
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 6 - Progetti ammissibili comma 7 lettera d. Art. 9 comma 13

8. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
9. Il presente Avviso dà attuazione alla strategia del PR 2021-2027 che prevede il rilancio e consolidamento del settore turistico in una logica di ecocompatibilità, di risparmio energetico e di sostenibilità tesa alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche della Regione, con la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio fisico, storico, artistico e culturale esistente e, in particolare, ai seguenti Obiettivi di Policy:
    - all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere il miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.
    - il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2 la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.
10. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*.

11. In coerenza con la "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2030), le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
    a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
    b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
    c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
    d. la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere dell'innovazione sono individuate come segue:
Industrie culturali, creative e del turismo

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi.

12. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
13. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data stabilita con Determina Dirigenziale della Sezione Competitività.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 30 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
4. Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente:
   a) le imprese di grandi dimensioni come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
   b) le imprese di medie dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
   c) le piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
   d) le grandi e le medie imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;

e) le piccole imprese non attive se controllate da una piccola impresa che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
f) le grandi e medie imprese attive che non abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
g) le piccole imprese attive se controllate da piccola impresa che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
h) le imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su.

2. La rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni. La rete è in grado di adottare interessanti soluzioni per la differenziazione o per il potenziamento del proprio modello di business, ponendo a fattor comune la diversità e la complementarietà delle imprese retiste/consorziate, ciascuna con le proprie caratteristiche di offerta, servizi e capacità. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato", sviluppando i processi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema imprenditoriale turistico, coordinando e incrementando anche l'utilizzo di strumenti di promozione, di lancio ed organizzazione di iniziative di ricettività turistica e di eventi artistici, culturali, sportivi, gastronomici e religiosi. Alternativamente, è possibile presentare l'istanza anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.
3. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso; nel predetto Allegato (articolo 2) sono riportate anche le iniziative ammissibili di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024).

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili

1. Il Programma Integrato di Agevolazione Turismo, rivolto alle grandi, medie e piccole imprese, deve essere costituito da **investimenti produttivi** destinati alla realizzazione di:

a) nuove attività alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività alberghiere;
b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture alberghiere esistenti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
c) realizzazione di strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
d) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile (riferito all'intero stabile) in strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere; eventuali ampliamenti sono consentiti esclusivamente mediante la Legge regionale "Turismo rurale" n. 20/1998 e s.m.i. Ai fini di cui sopra, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-rurale, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile originario.
e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati da almeno tre anni e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati:
    - in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse",
    - in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 160/2010 secondo gli indirizzi di cui alla Dgr 396 del 28/3/2024,

  da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
f) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, come dettagliati nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

2. Per tutte le tipologie d'investimento, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento deve essere coerente con l'attività da svolgere.
3. Le strutture alberghiere di cui alle precedenti lettere b), c) e d) possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
4. Gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali", nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura alberghiera, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.
5. Gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo devono obbligatoriamente conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024) ed ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.
6. Ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà obbligatoriamente integrare programmi di digitalizzazione ed investimenti di carattere digitale e tecnologico, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:
    a. progetti di **innovazione** tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;

b. progetti **formativi** volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.

7. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere, inoltre, programmi di **tutela ambientale** nonché, esclusivamente per le PMI, anche:
   c. programmi di **consulenze specialistiche**, inclusa l'Internazionalizzazione;
   d. spese per la **partecipazione a fiere**.
8. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa**, di cui al comma 2 del precedente articolo 4, il Programma Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali, ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   a) investimenti digitali, di cui alla lettera a. del precedente comma 6, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tesi allo sviluppo ed implementazione di app e strumenti di servizi digitali di prenotazione o piattaforme digitali di tour operating, che promuova l'offerta turistica territoriale, sia in ottica di prodotto che di organizzazione territoriale, con database allargati e profilati, prenotazioni interattive, soggiorni itineranti di tipo tematico, salutistico, esperienziale, personalizzato o differenziato a seconda delle esigenze del singolo viaggiatore in un medesimo nucleo familiare o gruppo;
   b) percorsi formativi, di cui alla lettera b. del precedente comma 6, di alta formazione, al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
   c) pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 7, lettere c. e d., che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

   Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso **la rete di impresa** volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

   La rete soggetto dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 7 – Entità delle spese agevolabili

1. I Programmi Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 40 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 95% del progetto integrato.
3. Gli investimenti per l'Innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro.
4. Gli investimenti per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.
5. Gli investimenti per la Formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.
6. Gli investimenti per la Tutela dell'ambiente non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 5 milioni di euro per le PMI.
7. Le spese delle PMI per Servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.

8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 2 del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 2 milioni di euro e 5 milioni di euro.

Art. 8 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili di cui all'art. 6 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 30% per le grandi imprese;
   - 40% per le medie imprese;
   - 50% per le piccole imprese.

   Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.
2. Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate del 10% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
3. Per gli Investimenti Produttivi, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014 paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione per le PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
6. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tale intensità può, infine, essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
7. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera per:
   a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
      - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
      - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
      - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
   b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
      - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
      - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
      - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
8. Le agevolazioni relative ai Servizi di consulenza sono concesse esclusivamente alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
9. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al *momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della*

concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi, di cui al comma 1 dell'articolo 6, riguardano un "investimento inziale" che consiste in un investimento in capitale fisso e immateriale nell'ottica della sostenibilità ambientale, tecnologicamente innovativo, fondato sulla digitalizzazione e sull'ampliamento ed innalzamento degli standard qualitativi dei servizi offerti.
   L'investimento inziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
   b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
   c. acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
   d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
5. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
6. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.
7. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 6 comma 6 lettera a), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a. Innovazione (esclusivamente a favore delle PMI);
   b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

   I servizi riguarderanno, a titolo non esaustivo, l'implementazione di infrastrutture digitali, modelli di intelligenza artificiale di analisi dei dati e profilazione di utenti, servizi digitali di innovazione turistica avanzata, sviluppo ed implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio dei dati, della soddisfazione degli utenti e delle esigenze specifiche, anche di particolari target (disabili, anziani, soggetti fragili) e o di nicchia; servizi digitali di recruitment allargato e di matching di professionalità del settore turistico; sicurezza informatica delle transazioni e della gestione di dati; applicazioni di assistenti virtuali e chatbot, ideazione di strumenti digitali e multicanale di servizi digitali funzionali alla "tourist experience".
8. Sono ammissibili gli Interventi formativi, di cui al precedente articolo 6 comma 6 lettera b), connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia e volti a superare eventuali gap nell'offerta di servizi o a potenziare competenze già presenti presso l'impresa beneficiaria, nonché a promuovere moduli formativi digitali, a titolo non esaustivo, quali:
   * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
   * digitalizzazione dei processi;
   * gestione dell'innovazione;
   * internazionalizzazione;

* economia circolare e sostenibilità ambientale;
* design-driven innovation ed eco-progettazione.

9. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
10. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui al precedente comma 5 del presente articolo ed articolo 8 comma 1, per il medesimo partecipante. L'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
11. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a. misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
    b. per la promozione di energia da fonti rinnovabili.
12. Sono altresì ammissibili, esclusivamente per le PMI, i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili, a titolo non esaustivo, riguardano:
    * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B corp, prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale, servizi tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volti ad aumentare la produttività e la performance economica;
    * elaborazione e attuazione di una digital strategy finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
    * l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
    * l'acquisizione di servizi di consulenza per lo sviluppo di piattaforme dedicate alla digitalizzazione dei processi di check in / check out, elaborazioni di prenotazioni on line, progetti esperienziali e di travel design, tecniche di Dynamic Packaging, sviluppo di progetti digitali di itinerari tematici con partner locali e di personalizzazione e monitoraggio della soddisfazione dei clienti, azioni tese a diffondere un turismo consapevole e sostenibile e per diversificare l'offerta turistica (ad esempio attraverso l'utilizzo di esperienze virtuali e lo sviluppo di ecosistemi di servizi digitali incentrati sull'offerta turistica territoriale);
    * prestazioni erogate anche da un temporary manager turistico che definisca le strategie di implementazione di servizi innovativi interoperabili e che sovraintenda all'organizzazione delle funzioni professionali rispetto ai fabbisogni aziendali rilevati.
13. Sono ammissibili i programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:

* Spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche eventualmente con competenze in ambito turistico come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso;
* partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
* spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
* istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.

14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi;
m. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dal Manuale operativo di cui all'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 11 – Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo" mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione Turismo possono essere avviati successivamente all'invio dell'istanza di accesso.

3. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 3 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Si precisa che in sede di istanza di accesso deve essere prodotta idonea documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse.
4. La predetta istanza di accesso descrive gli obiettivi strategici ed integrati, le azioni volte al miglioramento dell'offerta in termini qualitativi e tecnologici, nonché di valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche culturali, paesaggistiche, naturalistiche e di tradizioni, specificando le finalità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo, le modalità di gestione dei servizi, esplicitando i principi di responsabilità e sostenibilità e definendo i profili delle figure professionali necessarie a costituire un sistema di offerta interoperabile e qualificata.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
   - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
     * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale;
     * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla coerenza dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
     * all'accertamento della coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Attestato di Sostenibilità Ambientale redatto secondo il Protocollo ITACA Puglia vigente);
     * alla qualità tecnica della proposta in termini di idoneità delle soluzioni tecnologiche e gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere anche in funzione dei fabbisogni rilevati;
     * alla valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi;
     * alla capacità della proposta progettuale di favorire lo sviluppo dell'attrattività del territorio mediante attività che promuovano il patrimonio artistico, storico e naturalistico anche per favorire processi di destagionalizzazione;
     * alla capacità della proposta progettuale di favorire azioni di integrazione/aggregazione e di favorire processi di destagionalizzazione da parte delle reti di impresa;
     * alla validità tecnico economica in termini di:
       - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
       - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
       - copertura finanziaria degli investimenti;
     * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.
7. Per l'esame del progetto di innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.

10. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 4 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentato il progetto definitivo corredato dalla documentazione indicata nella predetta comunicazione.
16. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 12 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicati nel predetto Allegato n. 4, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
5. In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e la funzionalità del progetto di innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale nonché la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
6. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 11 comma 15, eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
7. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente mediante piattaforma telematica.
8. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 13.

Art. 13 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta

realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare Programma Integrato di Agevolazione, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 14 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica di rendicontazione SIRP utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20PIA%20Turismo%2FModulistica%20Rendicontazione%20PIA%20TURISMO.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di crescita dell'attrattività del territorio, della valorizzazione del patrimonio storico-culturale, dello sviluppo delle competenze, delle attività di aggregazione tra gli operatori, di integrazione con le vocazioni/filiere territoriali e di mantenimento ed incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia per il periodo di adempimento degli obblighi previsti, anche attraverso la presenza, le informazioni, i dati, l'attività, l'interazione con il DMS Puglia (dms.puglia.it).
   Inoltre, con riferimento alla produttività, ai dati di redditività e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nello schema di Disciplinare (art. 7.2), reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia; tali dati, infatti, saranno contenuti in un'apposita dichiarazione (utilizzando l'apposito format reso disponibile nel relativo cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20PIA%20Turismo%2FModulistica%20monitoraggio%20PIA%20Turismo, che dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica Puglia Semplice entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime. Contestualmente al primo caricamento di suddetta dichiarazione, l'impresa è tenuta alla compilazione telematica del questionario ex-post presente in piattaforma.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al successivo comma 4.
2. L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 13, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
3. Gli interventi formativi di cui all'articolo 6 comma 6 lettera b. potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 13. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 14 comma 5.
4. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 16 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto

collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 5;
   d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 14, comma 3;
   o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare Pia Turismo, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e tre anni per le PMI. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 17 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni;
   c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 8 comma 2, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
   d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento.
   In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione;
   f. il Soggetto beneficiario non ottemperi agli obblighi di iscrizione e permanenza nell'ambito del portale nazionale (www.italia.it) e del portale regionale (dms.puglia.it) e non contribuisca al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T Puglia Promozione, e al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/ servizi offerti prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti nella misura del 3% del contributo percepito per ogni annualità per la quale non è stato adempiuto l'obbligo;
   g. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:

- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Enrico Lucaioli.

Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a

conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).

9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 22 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: piaturismo.regione@pec.rupar.puglia.it ; piaturismo.pugliasviluppo@pec.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso

Allegato n.1 Glossario
Allegato n.2
Allegato n.3 Modulistica istanza di accesso
Allegato n.4 Procedure e Criteri di valutazione

Allegato 2

Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso) 3
1.1 *Impegni del soggetto proponente* 5
2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso) 5
3. Effetto incentivazione (articolo 15 dell'Avviso) 7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 6 comma 9 dell'Avviso) 8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso) 10
6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso) 10
6.1 Investimenti Produttivi 12
6.2 Programmi di Innovazione 16
6.2.1 Innovazione a favore delle PMI 17
6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 18
6.3 Interventi formativi 19
6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale 23
6.5 Programmi di consulenza 26
6.5.1 Consulenze specialistiche 26
6.5.2 Internazionalizzazione 27
6.5.3 Partecipazione a fiere 28
7 Presentazione dell'istanza di accesso 29
8 Presentazione del progetto definitivo 30
9 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione 33
10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 35
11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso) 38
12 Obblighi informativi 39

pugliasviluppo

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda. 5

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
2. ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
3. ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
4. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), a non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)

Gli investimenti ammissibili alle agevolazioni riguardano i programmi in investimenti produttivi di cui all'articolo 6 dal comma 1 al comma 5 come di seguito meglio specificato:

1. le iniziative ammissibili di cui alle lettere a), b), c) e d) del predetto comma 1, sono le seguenti strutture ricettive organizzate di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99:
   a) alberghi;

b) motels;

c) villaggi-albergo;

d) residenze turistico-alberghiere;

e) alberghi dimora storica-residenza d'epoca;

f) alberghi centro benessere;

f bis) condhotel **esclusivamente con riferimento alla parte alberghiera**.

corrispondenti alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 25" (G.U. n. 302 del 27/12/2024) 55.10.00 "Servizi di alloggio di alberghi e simili" limitatamente alle tipologie su elencate.

2. con riferimento alla tipologia di iniziativa di cui alla lettera e) del predetto comma 1, sono ammissibili, oltre alle strutture ricettive organizzate ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 11/99 come sopra dettagliate, anche gli ostelli di cui all'art. 39 della legge regionale n. 11/99 e corrispondenti al codice Ateco 55.20.10 "Ostelli", nonché le strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
3. con riferimento alla tipologia di iniziativa di cui alla lettera f) del predetto comma 1, sono ammissibili le seguenti strutture:
   I. campi da golf da almeno 18 buche; gli stessi devono essere realizzati con criteri di sostenibilità (riuso d'acqua per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione e adozione delle migliori tecnologie per il risparmio delle risorse idriche, recupero della vegetazione esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio);
   II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici per i quali sono ammissibili sia le opere a mare (banchine, moli) sia le opere a terra in relazione alla cantieristica da diporto ed ai servizi strettamente collegati (esercizi commerciali). Alla data di invio dell'istanza di accesso, il Soggetto beneficiario deve essere in possesso delle concessioni delle aree demaniali marittime interessate dal progetto da realizzare.
   III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di Aeroclub con riferimento ai quali non sono ammesse le spese per l'acquisto dei velivoli. Prima della messa in esercizio dovrà essere prodotta copia dell'autorizzazione ENAC;
   IV. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare anche eventi agonistici nazionali ed internazionali;
   V. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;

VI. parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora; con riferimento a queste ultime fattispecie, non è ammissibile l'acquisto di piante ed animali.

VII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista.

4. Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.
5. Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 1 dell'articolo 6 e gli interventi di tutela ambientale non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.
6. Con riferimento ai "servizi funzionali" di cui al comma 4 dell'articolo 6, si intendono, a titolo puramente esemplificativo: piscine, ristoranti e bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, piste ciclabili, ecc.).
7. Il programma integrato di agevolazione deve rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. Effetto incentivazione (articolo 15 dell'Avviso)

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità/progettazioni e dell'acquisto del terreno.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.

3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 6 comma 9 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.
L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli

Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà compilare nella piattaforma dell'istanza di accesso le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 8 dell'articolo 6 dell'avviso.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso)

Elenco premialità PIA Turismo		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI	5

6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[1].

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

[1] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

In sede di progetto definitivo (che prevede il dettaglio degli investimenti produttivi) e nell'ambito dei rispettivi formulari di Innovazione, di Tutela Ambientale, di Formazione e di Consulenze specialistiche sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo. 11

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.

6.1 Investimenti Produttivi

12

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Questi programmi riguardano le tipologie di attività elencate all'articolo 6 dell'Avviso.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Alla luce dei regolamenti vigenti ed in particolare alla modifica dell'Articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del GBER 651/2014 intervenuta con il comma 12 del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 G.U. n. 167 del 30.6.2023, l'impresa può massimizzare il contributo ricevibile tanto sugli investimenti produttivi (a) quanto sui costi salariali (b) in caso di combinazione degli stessi, scegliendo quale percentuale di agevolazione richiedere su (a) e su (b), fino a raggiungere il massimale previsto dall'Avviso.

A titolo di esempio: una piccola impresa che può ricevere l'agevolazione massima del 60%; se richiede per (a) il 45% può ricevere per (b) il 15%, e così via.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

Si segnala che non sono ammissibili i beni facilmente deperibili quali, a titolo meramente esemplificativo, biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile

incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza). 13

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione, la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente all'invio dell'istanza e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto.

La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;

15

5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

pugliasviluppo

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

16

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta in caso di grande impresa o di tre anni nel caso delle PMI.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) al di fuori del territorio regionale.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 3 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per "studio di fattibilità" si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 3 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico.

6.2 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI".

Questi programmi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle strutture, anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie avanzate nonché l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ricettive e degli impianti;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.2.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per “servizi di consulenza in materia di innovazione” si intende: consulenza, assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell’ambito di questi programmi sono ammissibili, limitatamente alle PMI, esclusivamente i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

I programmi possono riguardare innovazione dell’organizzazione e di processo, ove:

- Per “innovazione dell'organizzazione” si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo/servizio, la mera sostituzione o estensione di beni

strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

19

6.3 Interventi formativi

Gli interventi formativi, rivolti anche alle reti d'imprese / consorzi, sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed turistica nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 8 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;

- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 5 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

21

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

L'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle

modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando

l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

23

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi;
- produrre energia da fonti rinnovabili.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti in tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

   I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 45% per le grandi imprese, il 55% per le medie imprese e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi

ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza energetica, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate, a titolo meramente esemplificativo, come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, unicamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001.

Tali intensità sono aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

L'istanza di accesso prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso.

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche** sono ammissibili esclusivamente per le PMI e per le reti d'impresa / consorzi e sono complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager; tali consulenze devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, temi di innovazione avanzata, quali programmi di digital marketing e digital editing, processi trasformativi ed abilitanti ai fini dell'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding"), programmi di open innovation, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism";
- servizi di consulenza finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);

- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno della struttura e relativi alla tutela dell'ambiente, escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- sviluppo di logiche di "service eco system" per superare la frammentazione dell'offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

27

6.5.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali;
- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;

- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza di pacchetti turistici e di prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di servizi.

6.5.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa nei mercati esteri e per sostenere le eccellenze turistiche regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre turisti sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 9 comma 13 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione dell'istanza di accesso

29

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 3 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

In relazione alle iniziative turistiche, l'istanza di accesso sarà corredata anche dal titolo di disponibilità della sede oggetto di investimento regolarmente registrato nonché dalla documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse. Per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si intende la richiesta di titolo abilitativo (DPR n. 380/2001 e s.m.e i. e L. 122/10 e s.m.i.) riferito alle opere da realizzare. La documentazione deve essere accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista, dagli elaborati progettuali allegati all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo, nonché dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla sua presentazione.

Il mancato avvio di dette procedure determina l'esclusione dell'istanza di accesso.

1. Per gli investimenti di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche:
   - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
   - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi che deve essere avvenuta antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
   - perizia giurata a firma di tecnico abilitato ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
     - ⇨ la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
     - ⇨ la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso;
     - ⇨ rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.
2. Per gli investimenti di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche la documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura turistico alberghiera esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento.

3. Per gli investimenti di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche la dichiarazione della Soprintendenza di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), attestante l'interesse artistico e storico.
4. Per gli investimenti di cui alla lettera d) dell'art. 6, gli stessi devono essere realizzati tenendo conto delle Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dei beni rurali (elaborati 4.4.4 o 4.4.6 del PPTR Regione Puglia).
5. Per gli investimenti di cui alla lettera e), comma 1 dell'art. 6 (recupero di edifici abbandonati), occorre presentare: DSAN di tecnico abilitato attestante lo stato di abbandono dell'immobile. La DSAN deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica.
6. Per gli investimenti di cui alla lettera f), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche:
    a. per i campi da golf da almeno 18 buche: parere preventivo della federazione competente;
    b. per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici: concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti;
    c. per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di aeroclub: parere preventivo dell'ENAC o parere preventivo dell'Ente Gestore dell'aeroporto in cui sarà insediato l'aeroclub;
    d. per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali: parere preventivo del CONI e della federazione competente;

6 Presentazione del progetto definitivo

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 12 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.

- con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestate in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- Relazione dettagliata sugli Investimenti produttivi;
- Formulario relativo al programma di Innovazione;
- Formulario del Piano Formativo;

se previsti i relativi programmi, saranno compilati anche i seguenti formulari:

- Formulario relativo agli interventi di tutela ambientale inerenti le misure di efficienza energetica e la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, corredata da una Relazione Tecnica asseverata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal Rappresentante Legale, che illustri lo stato iniziale e quello finale, attraverso i necessari elaborati tecnici e grafici, evidenziando e quantificando gli obiettivi di miglioramento da conseguire.
- Formulario dei servizi di consulenza.

I succitati Formulari saranno corredati dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di opere murarie e assimilate e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
b) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
c) perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
d) per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di opere murarie e assimilate occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale, il relativo costo e i preventivi dei fornitori. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore. 32

Con riferimento all'acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti, i macchinari e gli arredi devono essere coerenti con l'Industria 4.0 / Green Deal europeo e devono essere compatibili con gli obiettivi di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;

- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

33

Come previsto dall'articolo 12 comma 5 dell'Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell'istruttoria di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

7 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Le spese riconoscibili, nell'ambito dei programmi di innovazione dei processi e dell'organizzazione, sono classificabili come segue:

- **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.**

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

35

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, la validità del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

8 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella 2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**22,88**
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[2] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

[2] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora /allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50%	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60%	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70%	30%	38.481,66

37

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

pugliasviluppo

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

38

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Programmi Integrati di Agevolazione Turismo, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

9 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. 39

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

10 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Allegato n. 4
Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)

Criteri e Procedure di valutazione

pugliasviluppo

Sommario

Premessa 3
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 11 dell'Avviso) 3
1.1 Criteri di ammissibilità formale 3
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale 3
1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9) 13
1.4 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2) 13
1.5 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13) 13
1.6 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2) 14
1.7 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere) 15
2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 12 dell'Avviso) 15
2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi 16
2.2 Valutazione del progetto di Innovazione 16
2.3 Valutazione degli Interventi Formativi 17
2.4 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale 18
2.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche 18

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, mediante piattaforma telematica.

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 11 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza di accesso ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione:

1. alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
2. alla portata innovativa dell'iniziativa proposta.

La proposta deve dimostrare, ove pertinente, coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia) nonché presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia, che devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati.

Inoltre, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di elementi volti a potenziare e qualificare i servizi e/o elementi utili ad aumentare la destagionalizzazione dell'offerta turistica, valorizzando il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale. Nondimeno, sarà valutata la capacità dell'intervento

proposto di valorizzare gli ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali e/o creativi, sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

Il progetto deve, altresì, evidenziare le modalità attraverso le quali:

- sviluppa un turismo intelligente attraverso nuovi servizi connessi, integrati ed inclusivi;
- contribuisce alla sostenibilità ambientale;
- implementa tecnologie avanzate al fine di salvaguardare e tutelare le risorse utilizzate;
- rafforza la competitività e l'attrattività dei luoghi;
- qualifica e specializza l'occupazione.

Le opere riferite agli edifici oggetto di investimento devono essere realizzate in modo tale che:

- si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024);
- si ottenga l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.

È, inoltre, necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di diponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni e la documentazione relativa all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (5 anni per le grandi imprese e 3 anni per le PMI dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi

ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria. 5

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

I. mancata individuazione del suolo/lotto/immobile ove verrà realizzato l'investimento;
II. incoerenza, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, tra la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento e l'attività da svolgere;
III. contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000;
IV. mancato avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare;
V. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

4. all'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento, ove applicabile, sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda Ambientale.

5. alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi.
   La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, in ordine ai diversi programmi di investimento proposti.

6. all'analisi di mercato, verificando le seguenti informazioni:
   compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:
   - Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
   - Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
   - Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
   - Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.

7. alla validità tecnico economica secondo quanto segue:

   7.1 in relazione alle imprese proponenti:

   - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti.

Si premette che, in presenza di imprese inattive o attive senza i due bilanci approvati, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del soggetto proponente e dimensione del programma di investimenti, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) **Rapporto tra investimento e valore della produzione (totale investimento / valore della produzione*)**

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

**Per valore della produzione si intende il totale della voce A del conto economico*

B) **Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)**

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del Programma Integrato di Agevolazione Turismo. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione (es. delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Si precisa che potranno essere considerati anche i finanziamenti bancari a m/l termine, le operazioni di private debt o di private equity. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

- sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente/controllante.

Con riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, premesso che in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante, l'analisi è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa, attraverso il calcolo dei seguenti indici:

i. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
ii. indice di liquidità (Z).

i. Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni.(Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale];
- fondo rischi e oneri [lettera B) del passivo di Stato Patrimoniale] al netto degli importi a breve.

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

ii. Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale] e dai ratei e risconti attivi [voce D) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

8

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce “debiti esigibili entro l’esercizio successivo”;
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell’indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 5 a 6
2	da 3 a 4
3	Inferiore a 3

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l’esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Con riguardo agli aspetti economici, sarà calcolato il seguente indice:

9

- ROI.

L'indice non viene associato a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. L'indice, pertanto, non assume una significatività autonoma, ma viene analizzato nella sua tendenza.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
indice positivo	indice positivo	1
indice positivo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice positivo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3
indice negativo	indice positivo	1
indice negativo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice negativo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3

Nel caso in cui l'impresa si posiziona nella classe di merito 3 e presenta un risultato netto d'esercizio positivo in entrambi gli esercizi considerati, verrà attribuita la classe di merito 2.

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

CLASSE		**Esito della valutazione**
Aspetti patrimoniali e finanziari	**Aspetti economici**	
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

- copertura finanziaria degli investimenti.

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa.

Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" e, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato. La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata da rendiconti finanziari previsionali.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow.

Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire, ove possibile, apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

Con riferimento ai finanziamenti bancari a m/l termine, la copertura potrà essere effettuata anche attraverso le operazioni di private debt o di private equity.

Con riferimento alle imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su, di cui all'articolo 4 comma 14 lettera h) dell'Avviso, non è eseguita la verifica relativa agli indici economici, patrimoniali e finanziari sopra descritta al punto 7.1 ad eccezione della **copertura finanziaria dell'investimento** per la parte non coperta dalle agevolazioni.

Al fine di dimostrare e garantire tale copertura, l'impresa dovrà relazionare in merito alle modalità individuate chiarendo gli eventuali apporti di mezzi propri e/o di eventuali finanziamenti bancari a m/l termine, di operazioni di private debt, di equity e/o private equity, fornendo adeguata documentazione a supporto.

Tali imprese dovranno produrre il contratto probatorio della sussistenza dell'accordo commerciale in linea con i vincoli correlati al programma di investimento, dimostrando che la parte contraente sia in possesso dei requisiti di "importante brand nazionali e/o internazionali" nonché della "gestione di strutture da 4 stelle in su" come richiesto dall'Avviso. Pertanto, per tale tipologia di imprese non sussiste l'obbligo di inserire in piattaforma il bilancio.

Nel caso si tratti di imprese con un fatturato maggiore di € 1 milione nell'ultimo triennio, l'O.I. procederà comunque all'analisi di cui al precedente punto 7.1.

7.2 In relazione alle reti d'impresa / consorzi

La valutazione di tipo qualitativo riguarderà i seguenti aspetti:

- nel rispetto della normativa di riferimento, (art. 3, co. 4-ter, del D.L. n. 5/2009 e D.L. n. 83/2012 e del D.L. n. 179/2012) dovrà prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune;
- le imprese che costituiscono la rete devono optare per la forma giuridica della **"rete soggetto"** che deve essere iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede. In alternativa a tale opzione, le imprese potranno scegliere di costituire un consorzio;
- la rete soggetto/consorzio dovrà stabilire gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare concretamente l'avanzamento verso tali obiettivi; inoltre, la durata della rete dovrà essere coerente non solo al conseguimento degli obiettivi previsti ma anche agli obblighi rivenienti dall'Avviso;
- altresì, l'analisi qualitativa sarà tesa a verificare la funzionalità del progetto a realizzare, attraverso la collaborazione con i soggetti aderenti alla rete/consorzio, il miglioramento dell'offerta turistica e l'attrattività del territorio, anche sulla base delle peculiari caratteristiche e potenzialità delle imprese retiste / consorziate, colmando eventuali carenze e/o gap delle stesse, realizzando un vicendevole scambio vantaggioso tra le parti tale da accrescere la potenzialità delle singole realtà imprenditoriali, del turismo pugliese e della rete nel complesso, anche attraverso:
  - attività di innovazione, sviluppo e condivisione di piattaforme turistiche altamente performanti per l'elaborazione di pacchetti di servizi, di profilazione, di monitoraggio ed analisi di dati di soddisfazione del cliente;
  - combinazione e diversificazione dei prodotti offerti e di specializzazione dei mercati target per far fronte alle nuove necessità turistiche, anche in ragione del marcato dinamismo della domanda, per incrementare la redditività delle singole aziende (condivisione dei costi e delle azioni di promozione

e commercializzazione di un prodotto specifico rivolto a un segmento/nicchia di clientela o verso un determinato mercato/bacino);

- attività coordinate di miglioramento e qualificazione dell'offerta per lo sviluppo del potenziale turistico del territorio;
- perseguire il miglioramento dei propri risultati aziendali e di condivisione dei costi di marketing e vendite che non sarebbero accessibili per realtà di piccole dimensioni;
- condivisione delle regole di governance, incluse scelte organizzative innovative e valutazione della performance aziendale, e della strategia comune di comunicazione territoriale, inclusa l'ideazione di concept di narrativa, di partecipazione a fiere ed altre forme di promozione e commercializzazione evolute, azioni di incoming e promozione della destinazione.

Sotto il profilo quantitativo, sarà verificata la copertura finanziaria dell'investimento per la parte non agevolata, attraverso il fondo comune e/o eventuali conferimenti e/o finanziamenti bancari a medio lungo termine.

8. agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati.

In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

In ogni fase della valutazione sostanziale, in caso di esito positivo si prosegue la valutazione;

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9)

La valutazione verterà sui seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di:
  - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
  - rilevanza dei temi della transizione digitale ed ecologica;
  - capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di destagionalizzare ed innalzare la qualità dell'offerta.

1.4 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2)

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
- Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (digitalizzazione, offerta di servizi green e sostenibilità);
- Valutazione della reale esigenza di innovazione dell'impresa (sulla base di quanto rappresentato nel business plan) ed adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante);
- Rilevanza dei temi della transizione digitale, energetica ed ecologica.

Inoltre, sarà valutata favorevolmente la rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring.

1.5 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13)

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo

delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

1.6 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2)

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, saranno considerati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato fornita in istanza di accesso:

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì ☐ No ☐
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì ☐ No ☐
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì ☐ No ☐
- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento);*
- Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine.

a) misure di efficienza energetica:

- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
- Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno);*

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili:

- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici *(in kWh/anno)*;
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti.

1.7 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere)

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- Chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di attrattività turistica in termini di destagionalizzazione e miglioramento qualitativo dell'offerta, di evoluzione di carattere digitale/ecologica/energetica e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto al programma proposto;
- Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche;
- impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 12 dell'Avviso)

Sulla base della documentazione fornita, si procederà in tale fase a verificare:

- la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti;
- l'organicità e la funzionalità del progetto di innovazione e/o degli interventi formativi;
- la fattibilità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto definitivo in ordine a ciascun programma di intervento proposto.

Sarà, inoltre, valutato l'aspetto occupazionale e di ricadute del progetto sul territorio.

L'istruttoria riguarderà anche il rispetto delle prescrizioni formulate nella comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione possono effettuarne richiesta formale all'impresa proponente che è tenuta a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

L'esito finale dell'istruttoria effettuata determinerà l'ammissibilità o l'inammissibilità del progetto definitivo.

2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo riguarderà tutti gli aspetti analizzati in sede di istruttoria di accesso, con un maggiore livello di approfondimento:

- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica ed energetica;
- capacità di generare effetti di crescita, di sviluppo e/o di rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di destagionalizzazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta.

2.2 Valutazione del progetto di Innovazione

La valutazione deve essere finalizzata a verificare la perseguibilità, l'applicabilità e l'utilizzo del programma di Innovazione secondo quanto rappresentato al comma 7 dell'articolo 9 dell'Avviso, in particolare, saranno valutati:

- obiettivi progettuali in termini di valorizzazione dell'offerta turistica, delle specificità territoriali e del potenziamento dei fattori di attrazione turistica;
- nuovi metodi organizzativi nelle pratiche gestionali del luogo di lavoro e/o nelle relazioni esterne, dei servizi di supporto per l'attivazione dei processi di certificazione e/o di qualità di prodotto/servizio;
- lo sviluppo e l'implementazione di sistemi digitali di innovazione turistica avanzata.

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Grado di innovazione del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle tecnologie aziendali.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento ed ampliamento dell'offerta turistica e/o definizione di nuovi modelli organizzativi).

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione, nonché la coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica in ambito turistico del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.3 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi afferente alle aree di specializzazione intelligente.

Sono verificati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, con assegnazione dei seguenti punteggi:

Criteri di valutazione sostanziale				Punteggio
1	Strategia di sviluppo delle competenze	1a	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione	0 = assente; 5 = bassa; 7,5 = media; 15 = alta Massimo 15 punti
		1b	Coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)	
		1c	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta	
2	Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti

3	Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative	0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
4	Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese	0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
5	Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese	0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
6	Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
Totale		**65**

18

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 40 punti.

2.4 Valutazione degli Interventi di Tutela Ambientale

La valutazione del progetto definitivo riguarderà tutti gli aspetti già analizzati in sede di istruttoria di istanza di accesso, rispetto ai quali si richiede esplicita conferma e maggiore approfondimento riguardo alle modalità attuative, con particolare riferimento a:

- conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- effettivo risparmio energetico tramite misure di efficientamento / ammodernamento;
- effettiva realizzazione e reale dimensionamento degli impianti di energia da fonte rinnovabile comprensivi dei relativi impianti di stoccaggio.

2.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche

La valutazione del progetto definitivo riguarderà i seguenti aspetti:

- Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi per:

⇨ l'implementazione di strategie di transizione digitale:

↳ Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nell'offerta turistica, organizzativa e di mercato delle PMI;

- Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale;
- Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente.

⇨<u>l'implementazione di strategie di transizione ecologica / energetica</u>:

- compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale;
- esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia turistica;
- previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale.

⇨<u>Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere:</u>

- coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali;
- capacità di creare/rafforzare l'attrazione turistica internazionale;
- coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.

⇨<u>Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti:</u>

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
- strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale.

⇨Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione;

⇨Interventi volti a migliorare l'offerta turistica, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione;

⇨Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei servizi e prodotti turistici.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 6 agosto 2025, n. 542

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - Approvazione integrazioni e rettifiche

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga al 31/07/2025 e, da ultimo, la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga al 30/09/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, e la successiva D.D. n. 19 del 23/05/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 luglio 2025;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40

(2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta.
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma

Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", fino alle sedute del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)") e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)").

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.G.R. n. 1891 del 18/12/2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024, sono stati aggiornati il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e il "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali";
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n.*

554/2023", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;

- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 614, è stata approvata la variazione di bilancio a valere sugli avvisi Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo" e "GAM";
- l'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), che sostituisce la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022 e che è stata adottata dal 1 aprile 2025, chiedendone l'implementazione e l'utilizzo per tutti gli adempimenti di natura statistica e amministrativa;
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 08/04/2024, n. 417, sono stati approvati i Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)";
- con D.D. n. 276 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)";
- con D.D. n. 346 del 16/05/2024 pubblicata sul BURP n. 41 del 20/05/24, è stato approvato l'allegato 4 "Modulistica" all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)", nonché aggiornato l'avviso e i relativi allegati;
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;

- con D.D. n. 514 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)";
- con D.D n. 109 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Pacchetti Integrati di agevolazione (MiniPIA Turismo)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 6 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 13, commi 3 e 5, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per aggiornare l'art. 6.1 in merito alle intensità di agevolazioni concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
  - per revisionare l'art. 6.1 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.3, in ordine agli adempimenti relativi ai piani formativi con l'indicazione del link ove reperire il formulario;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Pacchetti Integrati di

agevolazione (MiniPIA Turismo)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiornare l'art. 6 con i nuovi riferimenti alla classificazione ATECO 2025 sviluppata dall'Istat, entrata in vigore l'1 gennaio 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024) e adottata a partire dal 1 aprile 2025;
  - per aggiornare l'art. 13, commi 3 e 5, in merito agli adempimenti di rendicontazione e monitoraggio;
- l'allegato 2,
  - per aggiornare l'art. 6.1 in merito alle intensità di agevolazioni concedibile in caso di costi salariali combinati con attivi materiali e immateriali degli investimenti produttivi;
  - per revisionare l'art. 6.1 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi introdotti dal DPR 66/2025 (art.19);
  - per aggiornare l'art. 6.3, in ordine agli adempimenti relativi ai piani formativi con l'indicazione del link ove reperire il formulario;
- l'allegato 3,
  - per adeguare la lista degli ATECO ammissibili alla nuova classificazione ATECO 2025.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-mini-pia-turismo-pacchetti-integrati-di-agevolazione.

Di dare atto che le modifiche relative agli ATECO 2025 e al calcolo dei costi salariali di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno 15/09/2025.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00495_All Avviso MiniPIA Turismo.pdf - 62446021bf7878496dd76a1fa3d950a6eec87d28f833ee04163811a64d8a126f
158_DIR_2025_00495_All 2 MiniPIA Turismo.pdf - baa71dd687cf327e1a1f555cb0c11a6f24bf0b292407685e14ff183f3f3f795d
158_DIR_2025_00495_All 3 MiniPIA Turismo_ATECO.pdf - a79d1844b8adc53dac0e3677e7c3dfd9ffbeca6a35c023702aa0832dfc052ebd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00495 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"
Tamara Cuccovillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 20212027
AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO

AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO
MINI PIA TURISMO

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
Art. 4 - Soggetti beneficiari 6
Art. 5 – Localizzazione 6
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 6
Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili 6
Art. 7 – Entità delle spese agevolabili e degli aiuti 9
Art. 8 – Intensità delle agevolazioni 9
Art. 9 - Spese ammissibili 13
Art. 10 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA DOMANDA 16
Art. 11 – Presentazione ed istruttoria della domanda 16
Art. 12 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni 18
Art. 13 – Monitoraggio 18
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 19
Art. 14 - Durata e termini di realizzazione del progetto 19
Art. 15 - Cumulo 19
Art. 16 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 19
Art. 17 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 20
Art. 18 – Variazioni al programma approvato 22
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 22
Art. 19 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 22
Art. 20 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 22
Art. 21 - Norme anticorruzione 24
PER INFORMAZIONI: 24

Premesse

1. Il presente Avviso rende operativi:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022, che persegue il rafforzamento del turismo sostenibile, l'innovazione e l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo anche attraverso la riqualificazione di edifici sottoutilizzati o inutilizzati, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili per le attività turistiche, lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali del territorio, la promo-commercializzazione dei prodotti turistici regionali, realizzati anche da reti di impresa, ampliando le occasioni di accoglienza, di contaminazione culturale e di integrazione sociale;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, coerentemente con la visione, gli obiettivi, i principi e le macro-strategie del percorso 3x6x5, di aggiornamento del Piano Strategico del Turismo Puglia365 (puglia365.it).
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:
   - l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale;
   - la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di

nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;

- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore attraverso percorsi formativi qualificati, finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale, garantendo professionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nella gestione degli stessi ed assicurando un costante aggiornamento sulle esigenze, tendenze e novità del comparto;
- un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture sia alberghiere che extralberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e puntando su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema", anche attraverso la rete di impresa/consorzi.
  Questi ultimi assicurano, infatti, numerosi vantaggi per le imprese retiste/consorziate in quanto creano massa critica che beneficia di economie di scala e può realizzare progetti ad elevato valore aggiunto in grado di conquistare nuovi mercati e di competere meglio su quelli già esistenti, in virtù della collaborazione e dello scambio di informazioni, di conoscenze e di competenze;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

3. Gli investimenti agevolabili devono essere finalizzati allo sviluppo di offerta turistica rinnovata e sostenibile ed a qualificare, aggregare e potenziare l'offerta del turismo valoriale, ecocompatibile, culturale ed esperienziale, aumentando il potenziale competitivo del patrimonio storico-culturale e naturalistico del territorio, sì da attrarre nuovi flussi turistici attraverso un'offerta capace di sperimentare forme di gestione tecnologicamente innovative.
4. Nondimeno, il miglioramento dei servizi offerti richiede processi di sviluppo delle competenze degli operatori turistici anche in ottica di digitalizzazione, di approccio responsabile alle risorse naturali e di management tecnologicamente organizzato, per meglio valorizzare l'identità regionale, salvaguardandone i valori e le specificità e per creare sinergie e scambi tra le diverse professionalità che qualificano e contraddistinguono l'offerta turistica.
5. Ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà integrare programmi di miglioramento dei servizi, in una logica di destagionalizzazione con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di economia circolare.
6. Le imprese beneficiarie, inoltre, dovranno obbligatoriamente provvedere all'iscrizione al portale nazionale (www.italia.it) ed al portale regionale dms.puglia.it e contribuire sia al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T. Pugliapromozione sia al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti.
7. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – di seguito GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 6 comma 2 Art. 9 commi 2, 3 e 4
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 6 comma 6 lettera a) Art. 9 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 6 comma 6 lettera a) Art. 9 comma 6 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 6 comma 6 lettera b) Art. 9 comma 7

Articolo 38 Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 6 comma 7 Art. 9 comma 10 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili	Art. 6 comma 7 Art. 9 comma 10 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 6 comma 7 lettera c) Art. 9 comma 11
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 6 comma 7 lettera d) Art. 9 comma 12

8. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
9. Il presente Avviso dà attuazione alla strategia del PR 2021-2027 che prevede il rilancio e consolidamento del settore turistico in una logica di ecocompatibilità, di risparmio energetico e di sostenibilità tesa alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche della Regione, con la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio fisico, storico, artistico e culturale esistente e, in particolare, ai seguenti Obiettivi di Policy:
   - all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere il miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.
   - all'Obiettivo di Policy n.2 la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
10. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**

	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento).

11. In coerenza con la S3, le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
    a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
    b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
    c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
    d. la crescita blu e l'economia del mare.

    Le filiere di innovazione sono individuate come segue:
    - *Industrie culturali, creative e del turismo*

      Aree di Innovazione
      - Fruizione eventi culturali
      - Gestione intelligente dei beni culturali
      - Turismo intelligente e sostenibile
      - Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi.
12. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
13. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.
2. A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, previsti dal presente Avviso.
3. A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 11 esclusivamente tramite procedura telematica.
4. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
5. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
6. Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di agevolazioni di cui al presente Avviso:
   a. le imprese di grande, media, piccola e micro dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER;
   b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegate e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione del sistema turistico, proponendo anche proficue sinergie tra diversi settori – ad esempio arti visive, enogastronomia e tradizioni culinarie, musica e arti performative - anche attraverso azioni di marketing condiviso e multifunzionale per unire alla ricettività turistica eventi ed intrattenimento di tipo artistico, culturale, sportivo, naturalistico e religioso. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
   L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 8 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate da grandi, medie, piccole e micro imprese che intendono realizzare attività rientranti nella "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024), elencate nell'Allegato n. 3 Codici Ateco ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare **investimenti produttivi** destinati a:

a) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse; rientrano in questa fattispecie le strutture turistico alberghiere nonché le residenze turistiche extra alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative; sono altresì ammissibili le iniziative che trasformano le strutture extra alberghiere esistenti, operative da almeno 6 mesi, in strutture turistiche alberghiere;
Ai fini dell'applicazione del presente articolo si intende quale "complesso immobiliare unitario" un edificio o un insieme di edifici, pertinenze e parti di uso comune, caratterizzato da autonomia funzionale; a tal fine si definisce "edificio" una costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, isolata da strade o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata alla soddisfazione di esigenze perduranti nel tempo.

b) realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di:
   b1) immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
   b2) immobili abbandonati da almeno tre anni ed ubicati in zona "A" - centro storico - nonché nella "città consolidata" così come definita dal PPTR o dagli strumenti di pianificazione adeguati al PPTR, collocati in un complesso immobiliare unitario da destinarsi interamente ad attività ricettiva; lo stato di abbandono deve essere asseverato da tecnico abilitato. Ai fini dell'applicazione del presente articolo si intende quale "complesso immobiliare unitario" un edificio o un insieme di edifici, pertinenze e parti di uso comune, caratterizzato da autonomia funzionale; a tal fine si definisce "edificio" una costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, isolata da strade o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata alla soddisfazione di esigenze perduranti nel tempo

   Le strutture extra alberghiere di cui alle precedenti lettere b1) e b2) devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere/unità abitative non inferiore a 5.

c) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali di rilevanza storico architettonica al fine della trasformazione dell'immobile (riferito all'intero stabile) in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Eventuali ampliamenti sono consentiti esclusivamente mediante la Legge regionale "Turismo rurale" n. 20/1998 e s.m.i.
   Ai fini di cui sopra, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-rurale, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile originario. Le strutture extralberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere/unità abitative non inferiore a 5;

d) nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività alberghiere;

e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati da almeno tre anni e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati:
   - in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse",

- in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 160/2010 secondo gli indirizzi di cui alla Dgr 396 del 28/3/2024,

da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;

f) la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
g) la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici e Marina Resort (di cui all'articolo 14 comma 1 lettera b bis) della LR 11/1999 e s.m.i.;
h) gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente secondo le modalità specificate nell'Allegato n.2;
i) parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora.

3. Le iniziative di cui alle precedenti lettere a), b) e c), con esclusivo riferimento alle strutture turistico alberghiere previste dall'art. 3 della legge regionale n. 11/99, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
4. Gli investimenti di cui alle precedenti lettere del presente articolo possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali", nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura ricettiva principale, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.
5. Gli investimenti di cui al comma 2 del presente articolo devono conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici in linea con quanto previsto dalla L.R. 13/2008 ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024) ed ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.
6. Il Mini Pacchetto Integrato Turismo deve essere costituito da **Investimenti Produttivi** integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:
   a) progetti di **Innovazione** digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
   b) progetti **formativi** volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
7. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere programmi di **tutela ambientale** nonché, esclusivamente per le PMI, anche:
   c) programmi di **consulenze specialistiche**, inclusa l'Internazionalizzazione;
   d) spese per la **partecipazione a fiere**.
8. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
   a) investimenti digitali, di cui alla lettera a) del precedente comma 6, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tesi allo sviluppo ed implementazione di una piattaforma digitale di tour operating, che promuova l'offerta turistica territoriale, sia in ottica di prodotto che di organizzazione territoriale, con database allargati e profilati, prenotazioni interattive, soggiorni itineranti di tipo tematico, salutistico, esperienziale, personalizzato o differenziato a seconda delle esigenze del singolo viaggiatore in un medesimo nucleo familiare o gruppo;

b) percorsi formativi, di cui alla lettera b) del precedente comma 6, al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
c) pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 7 lettere c) e d), che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio, nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata attraverso il DMS Puglia (dms.puglia.it) e/o anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.

9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 7 – Entità delle spese agevolabili e degli aiuti

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 95 % del pacchetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, ammissibili esclusivamente per le PMI, non possono eccedere 500mila euro.
5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI.
6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro per la Grande Impresa e 1,5 milioni di euro per le PMI.
7. Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.
8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 8 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli **Investimenti Produttivi** le agevolazioni sono concesse nei seguenti limiti:
   a) per le grandi imprese il 35%, come segue:
      ✓ 15% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

   b) per le medie imprese il 45%, come segue:
      ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 55%, come segue:

✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

2. Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate del 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
3. Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti all'innovazione a favore delle PMI**, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

4. Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

5. Per gli **interventi formativi**, l'intensità di aiuto non supera:

a) per le grandi imprese il 50%, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b) per le medie imprese il 60%, come segue:

✓ 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 70%, come segue:

✓ 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

6. Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale,** che consentono alle imprese di ottenere una **maggiore efficienza energetica**, l'intensità di aiuto è la seguente:

a) per le grandi imprese il 45%, come segue:
   - ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b) per le medie imprese il 55%, come segue:
   - ✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 65%, come segue:
   - ✓ 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

7. Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale,** che consentono alle imprese di ottenere **la promozione di energia da fonti rinnovabili** l'intensità di aiuto è la seguente:

a) per le grandi imprese il 45%, come segue:
   - ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b) per le medie imprese il 55%, come segue:
   - ✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 65%, come segue:
   - ✓ 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

8. Limitatamente alle PMI, relativamente ai **programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

9. Limitatamente alle PMI, relativamente alla **partecipazione alle fiere** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

10. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
11. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
12. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:
    - una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi, di attivi immateriali (inclusi i costi salariali) e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
    - una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale.
13. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
    a. sette anni per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale;
    b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi e di attivi immateriali (inclusi i costi salariali).
14. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Per "momento della concessione dell'aiuto" si intende l'invio della comunicazione di cui al comma 18 del successivo articolo 11.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
    a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
    b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
    c. acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo;
    d. i mezzi mobili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa;
    e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici ed i trasferimenti di tecnologia commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
5. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.
6. I progetti di innovazione sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
    a. Innovazione a favore delle PMI;
    b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

    Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
    Tali servizi devono essere forniti:
    - da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
    - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
    - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
    - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
    - dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
    - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
    - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.

7. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
   * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
   * digitalizzazione dei processi;
   * gestione dell'innovazione anche in termini di sviluppo di competenze chiave (linguistiche, interculturali, comunicative, relazionali di accoglienza e manageriali);
   * internazionalizzazione;
   * economia circolare e sostenibilità ambientale;
   * design-driven innovation ed eco-progettazione.
8. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
9. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
10. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili.
11. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.
    Le spese ammissibili riguardano, a titolo non esaustivo:
    * consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti e delle azioni di destagionalizzazione, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
    * consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi;
    * spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
      a. consulenza specialistica per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet (quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni Business-to-Business, Business-to-Consumer) incluse le spese relative al cloud.
      b. consulenza per l'integrazione dei sistemi informativi aziendali anche con il DMS regionale;
      c. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento

del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web, inclusi i servizi di traduzione;

d. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi commerciali, definizione e implementazione di strategie organizzative, servizi di "content curation" di informazioni e multimedia ottimizzati per il DMS Puglia e per gli strumenti di comunicazione regionale;

e. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.

* Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System.
  Non sono ammissibili e finanziabili:
  - i servizi a carattere continuativo e periodico;
  - i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).

12. Sono ammissibili i programmi di Internazionalizzazione, nonché la partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:
    * spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche con competenze in ambito turistico come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso;
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi/ esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
13. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.

l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi;
m. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 11 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario ex ante. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che il soggetto proponente dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto proposto, esplicitando le modalità di innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e descrivendo il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green; inoltre, l'impresa illustrerà i programmi di carattere digitale/tecnologico/energetico/di sviluppo delle competenze/di internazionalizzazione che intende realizzare.
3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP) a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo - che deve essere di importo almeno pari al 50% dell'investimento complessivo proposto e che deve essere appositamente finalizzata alla realizzazione dello stesso - e la trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica unitamente all'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.
5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.
9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.

11. I criteri di selezione sono articolati in:
    - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
    - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
        - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi di destagionalizzazione e di miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti;
        - rilevanza e potenziale della proposta con riferimento all'avanzamento tecnologico anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
        - coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
        - all'accertamento della coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia) ove ne ricorrano le condizioni;
        - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
        - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento.
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di consulenze specialistiche e di formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale degli esperti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
    - alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico digitale o energetico o ecologico;
    - alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie digitali, strategie aziendali di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
    - ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.
13. La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.
14. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
15. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
    Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dalla Struttura del referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
16. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
17. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche, da effettuarsi mediante l'apposita funzionalità previste dalla piattaforma telematica.
18. Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale), contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Art. 12 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 13 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica di rendicontazione SIRP utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel cloud al link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20Minipia%20Turismo%2FModulistica%20Rendicontazione%20MINIPIA%20Turismo .
4. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*, resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
5. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale e agli obblighi rivenienti dai costi salariali (ove previsti), saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia anche attraverso la presenza, le informazioni, i dati, l'attività, l'interazione con il DMS Puglia (dms.puglia.it).
   Si fa, altresì, presente che l'impresa sarà tenuta, a completamento dell'investimento, alla compilazione telematica del questionario ex-post presente nella piattaforma (https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
6. .L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex art. 74 del Reg. (UE) n.

1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 14 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente alla generazione del già menzionato CUP secondo le modalità esposte al precedente comma 3 dell'articolo 11. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 6 comma 6 lettera b) potranno essere avviati solo successivamente alla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 11 comma 18, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 13 comma 5.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 11 comma 18. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 15 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 16 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se

esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 17 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della comunicazione di ammissibilità del progetto decade dal diritto a ricevere l'atto di concessione delle agevolazioni nei casi di seguito previsti:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
   c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta all'O.I. / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 12, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 13;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;
   i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2025" – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024)" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.
2. Le agevolazioni sono revocate al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o

dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;

b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
c. sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5 comma 2 del medesimo articolo;
e. sia variata la localizzazione dell'intervento senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
h. qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
i. si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
k. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
l. il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione che pertanto decade.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.
5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dall'O.I. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   b. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
   c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 8 comma 2;
   d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative turistiche con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del

programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione;

f. il Soggetto beneficiario non ottemperi agli obblighi di iscrizione e permanenza nell'ambito del portale nazionale (www.italia.it) e del portale regionale (dms.puglia.it) e non contribuisca al popolamento dei dati analizzati e raccolti su osservatorio.dms.puglia.it dall'A.Re.T. Pugliapromozione e al di monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti nella misura del 3% del contributo percepito per ogni annualità per la quale non è stato adempiuto l'obbligo.

6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 18 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche dei beni previsti, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste.
3. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo 11 non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Enrico Lucaioli.

Art. 20 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 21 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
PEC: aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet:
www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario
Allegato n.2
Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili
Allegato n.4 Modulistica proposta progettuale
Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

Allegato 2
Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso) 3
1.1 *Impegni del soggetto proponente* 5
2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso) 6
3. Effetto incentivazione (articolo 11 c.3 e articolo 14 dell'Avviso) 7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 11 comma 15 dell'Avviso) 8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso) 10
6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso) 11
6.1 Investimenti Produttivi 12
6.2 Programmi di Innovazione 17
6.2.1 Innovazione a favore delle PMI 18
6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 19
6.3 Interventi formativi 20
6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale 24
6.5 Programmi di consulenza 27
6.5.1 Consulenze specialistiche 27
6.5.2 Internazionalizzazione 28
6.5.3 Partecipazione a fiere 29
7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione 30
8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione 33
9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 35
10. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso) 38
11. Obblighi informativi 40
12. Cessione del credito 40

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria o contabilità semplificata;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 15 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda; per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1;
2. al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
3. ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
4. ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
5. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), a non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

   Con riferimento all'impegno occupazionale, il dato di partenza, preso in considerazione per l'obbligo di mantenimento (cfr. articolo 5 comma 3 dell'Avviso), è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza riferito all'organico aziendale presente nel

territorio della Regione Puglia. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

6

2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)

Premesso che le iniziative ammissibili sono elencate nell'Allegato 3 Codici ATECO Ammissibili, basato sulla "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022", gli investimenti ammissibili alle agevolazioni riguardano i programmi in investimenti produttivi di cui all'articolo 6 come di seguito meglio specificato:

1. le iniziative ammissibili di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 2 riguardano le seguenti strutture ricettive organizzate di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 11/99:

   a) alberghi;

   b) motels;

   c) villaggi-albergo;

   d) residenze turistico-alberghiere (con capacità ricettiva non inferiore a sette unità abitative);

   e) alberghi dimora storica-residenza d'epoca;

   f) alberghi centro benessere;

   f bis) condhotel **esclusivamente con riferimento alla parte alberghiera**.

   Con specifico riferimento alla lettera a) del comma 2 sono ammissibili anche le residenze turistiche extra alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative.

2. Le strutture extra alberghiere, di cui alle lettere b) e c) del comma 2, si riferiscono:
   a) alle residenze turistiche normate dalla lettera a) dell'art. 41 LR 11/99 secondo le indicazioni del punto precedente;
   b) agli esercizi di affittacamere, di cui all'art. 43 LR 11/99;
   c) ai Bed & Breakfast di cui alla Legge Regionale del 7 agosto 2013 n.27 "Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B)" e s.m.i.
3. Si chiarisce che, con riferimento alle strutture extra-alberghiere di cui alle precedenti lettere b) e c) del comma 2 art. 6, sussiste l'obbligo di conseguire un numero minimo di 5 camere/unità abitative.
4. Con riferimento alle iniziative di cui alla lettera c) del comma 2, eventuali ampliamenti sono consentiti esclusivamente mediante la Legge regionale "Turismo rurale" n. 20/1998 e s.m.i.

5. Con riferimento alle iniziative di cui alla lettera e) del comma 2 si segnala che gli ampliamenti sono consentiti limitatamente alle casistiche di cui alla L.R. 36 del 19 dicembre 2023 nonché dall'art 8 del DPR 160/2010 secondo gli indirizzi di cui alla Dgr 396 del 28/3/2024.
6. Con riferimento agli stabilimenti balneari di cui alla lettera f) del comma 2 si chiarisce che gli stessi saranno ammissibili solo in presenza di concessioni demaniali ovvero relativa autorizzazione se insistono su suolo privato, in entrambi i casi con durata coerente con il vincolo di mantenimento dell'attività agevolata.
7. Le iniziative ammissibili di cui alla lettera e) del comma 2 possono riguardare anche gli ostelli di cui all'art. 39 della legge regionale n. 11/99.
8. Le iniziative ammissibili di cui alla lettera g) del comma 2 riguardano le aree di campeggio (anche nella forma dei glamping) di cui all'art. 17 LR 11/99 ed altre tipologie di campeggi di cui all'art. 19 LR 11/99, quali le mini-aree di sosta.
9. Con riferimento ai parchi tematici ispirati alla flora e alla fauna di cui alla lettera i) del comma 2 non è ammissibile l'acquisto di piante ed animali.
10. Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.
11. Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 2 dell'articolo 6 e gli interventi di tutela ambientale non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.
12. Con riferimento ai "servizi funzionali" di cui al comma 4 dell'articolo 6, si intendono, a titolo puramente esemplificativo: piscine, ristoranti e bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, piste ciclabili, ecc.
13. Il programma integrato di agevolazione deve rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. Effetto incentivazione (articolo 11 c.3 e articolo 14 dell'Avviso)

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento, così come previsto dall'articolo 11 comma 3 dell'Avviso, al fine del soddisfacimento dell'effetto di incentivazione.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità (incluse la relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo di cui alla lettera e. comma 2 articolo 9 dell'Avviso), e dell'acquisto del terreno.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, l'accettazione dell'offerta o la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 11 comma 15 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060 , si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi. 9

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (Art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica. L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo

volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà attenersi alla procedura indicata al comma 15 dell'articolo 11 dell'Avviso. In caso l'investimento produttivo sia di importo superiore a 250mila euro, l'impresa dovrà compilare le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 8 dell'articolo 6 dell'avviso.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso)

Elenco premialità MiniPIA Turismo		
	Investimenti Produttivi	**%**
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Attività economiche ricomprese nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30)	5
11	Assunzione di esperti in ambito turistico (con profili manageriali, dirigenziali o operativi) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia	5
12	Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI	5

Con riferimento alla condizione di premialità n. 7 della precedente tabella, gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento all'incremento occupazionale a regime nella Regione Puglia, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[1].

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, i costi relativi al progetto di innovazione sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma. I costi imputabili all'investimento produttivo e agli eventuali interventi di tutela ambientale sono attestati mediante relazione tecnica estimativa asseverata redatta da tecnico abilitato.

Con riferimento alle spese relative alla formazione, qualora previste, l'impresa fornirà un piano dei costi basato sul numero dei partecipanti per il numero di giornate impegnate al fine dell'applicazione dei costi standard (cfr. articolo 8 del presente documento).

Con riferimento, infine, alle spese relative alle consulenze, qualora previste, l'impresa fornirà i contratti e/o i preventivi per le prestazioni di servizi esplicitando l'oggetto della consulenza, la finalità attesa, le giornate stimate ed allegando il Curriculum Vitae del consulente al fine di documentarne l'esperienza maturata.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.*

Con riferimento alle spese di formazione *gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono*

[1] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso).

6.1 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Questi programmi riguardano le tipologie di attività elencate all'articolo 6 dell'Avviso.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Alla luce dei regolamenti vigenti ed in particolare alla modifica dell'Articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del GBER 651/2014 intervenuta con il comma 12 del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 G.U. n. 167 del 30.6.2023, l'impresa può massimizzare il contributo ricevibile

tanto sugli investimenti produttivi (a) quanto sui costi salariali (b) in caso di combinazione degli stessi, scegliendo quale percentuale di agevolazione richiedere su (a) e su (b), fino a raggiungere il massimale previsto dall'Avviso. 13

A titolo di esempio: una piccola impresa che può ricevere l'agevolazione massima del 60%; se richiede per (a) il 45% può ricevere per (b) il 15%, e così via.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

Si segnala che non sono ammissibili i beni facilmente deperibili quali, a titolo meramente esemplificativo, biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione (comunque non ammissibile alle agevolazioni), la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI;
b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla presentazione dell'istanza al soggetto finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso) e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti alla domanda di agevolazione proposta ed accompagnati dalla relazione tecnico estimativa asseverata da tecnico abilitato;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

15

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti

o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;

b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta in caso di grande impresa o di tre anni nel caso delle PMI.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) in ambito turistico.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera e. del comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

17

- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico. In tale percentuale non rientra il costo sostenuto dall'impresa per la relazione tecnico estimativa asseverata redatta dal tecnico abilitato che assevera la cantierabilità e la stima dei costi pertinenti e funzionali all'iniziativa proposta, che è finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo secondo i seguenti parametri.

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00
> 3.000.000	€ 3.000,00

Con riferimento all'articolo 8, che disciplina ai commi 12 e 13 la durata del finanziamento e dell'eventuale preammortamento, si chiarisce che le opere murarie e assimilabili includono le spese per progettazioni e direzione lavori e l'eventuale acquisto dell'immobile mentre gli attivi immateriali includono anche i costi salariali e la voce impianti ed attrezzature riguarda, oltre all'acquisto di macchinari ed attrezzature ed arredi, anche gli impianti specifici.

6.2 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI".

Questi programmi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle strutture, anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impatto del progetto sulla realtà aziendale ante investimento.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a

titolo meramente esemplificativo, riguardano l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie avanzate nonché l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ricettive e degli impianti;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.2.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza e assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione

sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);

19

- Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell’ambito di questi programmi sono ammissibili, limitatamente alle PMI, esclusivamente i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

I programmi possono riguardare innovazione dell’organizzazione e di processo, ove:

- Per “innovazione dell'organizzazione” si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo/servizio, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.3 Interventi formativi

Gli interventi formativi, rivolti anche alle reti d'imprese / consorzi, sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica e turistica nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;

- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

21

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 3 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

22

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, il soggetto proponente successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 18, potrà dare avvio alle attività formative previa trasmissione ed approvazione dell'apposito formulario allegando anche l'accordo definitivo già sottoscritto tra le parti sociali in forma preliminare fornito nel business plan.

Il predetto formulario espliciterà il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato ed è reperibile al seguente link https://nextcloud.innova.puglia.it/index.php/s/SeCqmLHkzXZxNJx?path=%2FStandard%20Allegati%20Minipia%20Turismo.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico. 23

Il soggetto proponente, successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 18 dell'Avviso, nell'apposito formulario, dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi

dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi;
- produrre energia da fonti rinnovabili.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti in tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

   I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

   I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in

questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 45% per le grandi imprese, il 55% per le medie imprese e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed

effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza energetica, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate, a titolo meramente esemplificativo, come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, unicamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001.

Tali intensità sono aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

La domanda di agevolazione prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione estimativa asseverata di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso, secondo lo sezioni inserite in piattaforma e finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo (art. 9 comma 2 lettera e.) secondo i seguenti parametri:

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00

Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00

27

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche** sono ammissibili esclusivamente per le PMI e per le reti d'impresa / consorzi e sono complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager; tali consulenze devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, temi di innovazione avanzata, quali programmi di digital marketing e digital editing, processi trasformativi ed abilitanti ai fini dell'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding"), programmi di open innovation, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- ❖ servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism";

- servizi di consulenza finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno della struttura e relativi alla tutela dell'ambiente, escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- sviluppo di logiche di "service eco system" per superare la frammentazione dell'offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

6.5.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali;

- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza 0per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza di pacchetti turistici e di prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di servizi.

29

6.5.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa nei mercati esteri e per sostenere le eccellenze turistiche regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre turisti sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 9 comma 12 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;

- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione

La domanda di agevolazione è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica domanda di agevolazione" all'Avviso che l'impresa dovrà compilare telematicamente.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato; i criteri di valutazione sono più diffusamente rappresentati nell'Allegato 5 "Procedure e Criteri di valutazione".

In relazione alle iniziative turistiche, la domanda di agevolazione sarà corredata anche dalla copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti nonché dalla documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse o, se l'iter autorizzativo non è stato ancora avviato, dalla relazione di un tecnico abilitato che descriva l'iter amministrativo necessario alla realizzazione dell'intervento.

Per gli investimenti di cui al comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso, a seconda delle tipologie contemplate:

- ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti (lettera a): occorre produrre documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura ricettiva esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento, nonché l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività che, con riferimento alle residenze turistiche extra alberghiere deve essere operante da almeno sei mesi;
- realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di immobili (lettera b): occorre presentare nel caso b1), per immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico, la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e nel caso b2) la relazione asseverata di un tecnico abilitato che attesti lo

stato di abbandono da almeno tre anni, la localizzazione in zona "A" – centro storico - nonché nella "città consolidata"; tale relazione deve essere corredata di documentazione fotografica;

- manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo (lettera c) di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere: solo nel caso in cui l'immobile sia vincolato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) occorre produrre la relativa dichiarazione;
- nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività alberghiere (lettera d):
  - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
  - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi che deve essere avvenuta antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
  - perizia giurata a firma di un tecnico abilitato ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
    ⇨ la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
    ⇨ la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio della domanda di agevolazione;
    ⇨ rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione dei punti di ripresa fotografica;
- recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia (lettera e): occorre presentare DSAN di tecnico abilitato attestante lo stato di abbandono dell'immobile da almeno tre anni. Tale DSAN deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica;
- la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio (lettera f): occorre presentare la relativa concessione demaniale con durata coerente con il vincolo di

destinazione dell'investimento agevolato ovvero la relativa autorizzazione se lo stabilimento ricade su suolo privato;

- la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi, comprese le mini-aree di sosta e anche campeggi nella forma del 'glamping' (lettera g): per le strutture già esistenti occorre presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività; inoltre, per la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici: occorre presentare la concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti e il titolo di disponibilità per la parte a terra;
- gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive (lettera h): esclusivamente per quelle idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali occorre presentare parere preventivo del CONI e della Federazione competente;
- parchi tematici (lettera i): per le strutture già esistenti occorre presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività.

Il Business Plan sarà corredato dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo la relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato dovrà distinguere il valore dell'immobile rispetto al valore del suolo, attestandone la congruità.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione, la relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato sarà corredata da computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni si rammenta che gli impianti e i macchinari, attrezzature ed arredi devono essere coerenti con l'Industria 4.0 o con il Green Deal europeo.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

Con riferimento al progetto di innovazione i costi sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta ai fini istruttori della domanda di agevolazione.

8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Le spese riconoscibili, nell'ambito dei programmi di innovazione dei processi e dell'organizzazione, sono classificabili come segue:

- **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.**

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta. 35

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruità dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, la validità del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato. 36

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella n. 2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**22,88**
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[2] **del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:**

37

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora /allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50%	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60%	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70%	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

[2] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

10. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

39

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

11. Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo sia riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato allegato IX, ovvero nel caso sia riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50 del RDC, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

12. Cessione del credito

È consentito che il Soggetto beneficiario delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla Regione per la conseguente presa d'atto.

Allegato n.3 Ateco ammissibili MiniPIA Turismo

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili
55.20.10	Ostelli
55.20.41	Bed and breakfast
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
55.30.01	Campeggi
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali
55.30.04	Marina resort
91.41.00	Attività di orti botanici e giardini zoologici
91.42.00	Attività di riserve e parchi naturali
93.11.10	Gestione di piscine
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi
93.19.99	Altre attività sportive varie n.c.a.
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.
96.23.10	Servizi di centri termali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 luglio 2025, n. 314

Riconoscimento della qualifica di "stabilimento ritenuto idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni". Rinnovo per il quinquennio dal 1 agosto 2025 al 31 luglio 2030. Ditta: SUN LAND s.p.a..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, prorogato al 31/07/2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025;
VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 31/07/2025 con Determinazione n.013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogata al 30/04/2026 con Determinazione n.155/DIR/2025/00173 del 11/04/2025;

VISTI

- il Reg. (UE) del Consiglio n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79. (CE] n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 dei Consiglio, ed in particolare all'articolo 80, paragrafo 1, stabilisce le pratiche enologiche e metodi di analisi per la produzione e la conservazione dei prodotti elencati nell'allegato VII, parte II, nell'Unione sono impiegate esclusivamente le pratiche enologiche autorizzate in conformità all'allegato VIII e previste dall'articolo 75, paragrafo 3, lettera g), e dell'articolo 83, paragrafi 2 e 3;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/934 della Commissione del 12 marzo 2019 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;
- il Reg. CE n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche dei trattamenti enologici"
- il Regolamento (UE) 2022/68 della Commissione del 27 ottobre 2021 di modifica del regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le pratiche enologiche autorizzate;

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 30/07/2003, relativo alle "Modalità di applicazione del Reg. CE n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche dei trattamenti enologici", all'art. 6, paragrafo 1, prevede che:
- l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrice di ioni avviene in stabilimenti riconosciuti dalle Regioni e Provincie Autonome;
- le Regioni stabiliscono i criteri e le modalità per il riconoscimento e rinnovo, comunicano al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'elenco dei soggetti riconosciuti;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 889 del 22/06/2004 concernente "Procedure amministrative per il riconoscimento degli stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni. Attuazione del D.M. 30 luglio 2003";

TENUTO CONTO che l'Allegato A della predetta D.G.R. n. 889/2004 al paragrafo 2 lettera f) stabilisce che "… *per il rinnovo dei riconoscimenti rilasciati, l'interessato deve far pervenire all'Assessorato Agricoltura e Foreste – Settore Agricoltura – Ufficio 7° Produzioni Arboree e Erbacee – Bari, almeno 60 giorni prima della scadenza, idonea domanda di proroga corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulta che nulla è variato, ovvero si dichiarino le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato a suo tempo per il riconoscimento*";
Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 957 del 15/09/2005 avente oggetto: "Riconoscimento stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni. Ditta Sun Land s.p.a." con la quale si approvava la concessione del riconoscimento di idoneità alla attività menzionata dello stabilimento sito in Trinitapoli BT alla Via Tratturello n. 1/3. .
CONSIDERATO che per i quinquenni seguenti, il rinnovo di idoneità all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni, presso la stabilimento della Ditta "SUN LAND S.p.a." con sede sociale in Trinitapoli (FG) alla Via Tratturello n. 1/3, è stato autorizzato con Determina del Dirigente del Settore Agricoltura n.610 del 22/07/2010, n. 226 del 25/06/2015 e n.155/DIR/00146 del 23/06/2020.
VISTA la richiesta di rinnovo presentata il 19 marzo 2025 ed acquisita al prot. A00_155_19/03/2025 n. 0142819 dal Sig. Maurizio Pellegrino, C.F. *omissis*, in qualità di amministratore unico della Ditta "SUN LAND S.p.a." con sede sociale in Trinitapoli (FG) alla Vìa Tratturello n. 1/3, P.IVA 02426530719, con la quale ha chiesto il rinnovo al riconoscimento di idoneità dello stabilimento, sito in Trinitapoli (FG), alla Via Tratturello n. 1/3, all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni;
VISTA la documentazione pervenuta a corredo della predetta domanda di seguito riportata:

- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (Rif. Pratica VV.F n. 127140) rilasciata il 05/09/2024;
- Autorizzazione unica ambientale n. 3/2019 rilasciata dal Comune di Trinitapoli a firma del responsabile SUAP il 21/02/2019 con validità di anni 15;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante p.t. della SUN LAND s.p.a. sig. Maurizio Pellegrini dichiara che nulla è variato rispetto alle comunicazioni rese per l'ottenimento del riconoscimento e alla precedente concessione rilasciata con DDS n. 226 del 25/06/2015 confermata dal rinnovo con D.D.S. n. 146 del 23/06/2020;
- Visura camerale della CCIAA di Foggia della ditta SUN LAND spa datata 17/12/2024.

VISTO il verbale di accertamento del 09/07/2025 espletato presso il precitato stabilimento da funzionari del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalita', acquisito al protocollo n. 0421423 del 24/07/2025, sottoscritto dai funzionari istruttori e controfirmato da delegato della ditta, in sede di sopralluogo.

VISTO detto verbale in cui a seguito di verifica dello stato dei luoghi e delle dotazioni industriali di produzione per l'ottenimento del mosto muto, si attesta che la documentazione prodotta in copia all'Ufficio allegata alla richiesta di rinnovo del riconoscimento è conforme agli originali in possesso alla ditta e che per chiarezza si chiede di integrare con l'aggiornamento:

1. del titolo di proprietà aggiornato (visura aggiornata);
2. dichiarazione ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 meglio dettaglia;
3. layout in pdf dello stabilimento confermato da firma digitale di un tecnico che corrisponda al dichiarato e approvato in autorizzazione.

VISTA la nota acquisita al prot. n. 0390786 del 10/07/2025 con cui la ditta SUN LAND spa, integra la documentazione, richiesta in sede di sopraluogo.

CONSIDERATO che il rinnovo all'elaborazione di mosto di uve concentrato presso lo stabilimento di Trinitapoli (BT), riguarda l'utilizzo degli stessi vasi vinari già autorizzati con DDS n. 957 del 15/09/2005 e rinnovata con DDS n. 610 del 22/07/2020, con DDS n. 226 del 25/06/2015 e con DDS n. 146 del 23/06/2020;

RITENUTO di rinnovare l'idoneità all'elaborazione di mosto concentrato in favore della SUN LAND S.p.a., in quanto non si rilevano motivi ostativi e procedurali al prosieguo delle attività di elaborazione del mosto concentrato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- rinnovare l'idoneità all'elaborazione di mosto concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni in favore della ditta SUN LAND S.p.a., con sede sociale in Trinitapoli (FG) alla Via Tratturello 1/3, P.IVA 02426530719, relativamente allo stabilimento sito in Trinitapoli (FG) alla Via Tratturello 1/3;
- estendere la validità del rinnovo a cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento;

- osservare le seguenti prescrizioni:

a) il mantenimento del "riconoscimento'' concesso è subordinato all'invio, da parte della ditta SUN LAND s.p.a., dei documenti che hanno validità inferiore alla durata del riconoscimento regolarmente rinnovati e di ogni altro documento che comprovi eventuali variazioni rispetto agli elementi forniti nella domanda di riconoscimento e nella documentazione ad essa allegata. Tali variazioni dovranno formare oggetto da parte degli interessati di una specifica comunicazione da inviare, unitamente alla relativa documentazione, all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Bari, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la sospensione del riconoscimento stesso;

b) il rinnovo al riconoscimento concesso, anche sulla base del buon esito di ulteriori accertamenti che l'amministrazione regionale riterrà opportuno predisporre, possono essere revocati nel caso di violazione di norme comunitarie o nazionali o per altri fatti o comportamenti che per la loro gravità o rilevanza non consentano, a giudizio dell'Amministrazione Regionale, la continuazione dell'attività oggetto del

riconoscimento stesso;

c) il rinnovo al riconoscimento potrà essere anche sospeso temporaneamente per il necessario a sanare o comunque a regolarizzare situazioni illegittime o irregolari, nel rispetto dei termini e delle prescrizioni fissate dall'Amministrazione Regionale competente;

d) per il rinnovo del riconoscimento rilasciato, l'interessato deve far pervenire all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Bari, almeno 60 giorni prima della scadenza, idonea domanda di proroga corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che nulla è variato, ovvero si dichiarino le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato, a suo tempo, per il riconoscimento;

e) nel caso di variazioni rispetto alla documentazione prodotta a suo tempo per il riconoscimento, i soggetti interessati sono tenuti a produrre tale documentazione in originale o in copia conforme all'originale autenticata a norma di legge;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di rinnovare l'idoneità all'elaborazione di mosto concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni in favore della ditta SUN LAND S.p.a., con sede sociale in Trinitapoli (BT), P.IVA 02426530719, relativamente allo stabilimento sito in Trinitapoli (BT) alla Via Tratturello 1/3;
- di estendere la validità del rinnovo a cinque anni dalla data del 1 agosto 2025 al 31 luglio 2030;

osservare le seguenti prescrizioni:

a) il mantenimento del "riconoscimento'' concesso è subordinato all'invio, da parte della ditta SUN LAND s.p.a., dei documenti che hanno validità inferiore alla durata del riconoscimento regolarmente rinnovati e di ogni altro documento che comprovi eventuali variazioni rispetto agli elementi forniti nella domanda di riconoscimento e nella documentazione ad essa allegata. Tali variazioni dovranno formare oggetto da

parte degli interessati di una specifica comunicazione da inviare, unitamente alla relativa documentazione, all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Bari, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la sospensione del riconoscimento stesso;

b) il rinnovo al riconoscimento concesso, anche sulla base del buon esito di ulteriori accertamenti che l'amministrazione regionale riterrà opportuno predisporre, possono essere revocati nel caso di violazione di norme comunitarie o nazionali o per altri fatti o comportamenti che per la loro gravità o rilevanza non consentano, a giudizio dell'Amministrazione Regionale, la continuazione dell'attività oggetto del riconoscimento stesso;

c) il rinnovo al riconoscimento potrà essere anche sospeso temporaneamente per il necessario a sanare o comunque a regolarizzare situazioni illegittime o irregolari, nel rispetto dei termini e delle prescrizioni fissate dall'Amministrazione Regionale competente;

d) per il rinnovo del riconoscimento rilasciato, l'interessato deve far pervenire all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità - Bari, almeno 60 giorni prima della scadenza, idonea domanda di proroga corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che nulla è variato, ovvero si dichiarino le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato, a suo tempo, per il riconoscimento;

e) nel caso di variazioni rispetto alla documentazione prodotta a suo tempo per il riconoscimento, i soggetti interessati sono tenuti a produrre tale documentazione in originale o in copia conforme all'originale autenticata a norma di legge;

- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il presente provvedimento a:
- Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione sul BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00315 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Filiera viticola enologica
Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 6 agosto 2025, n. 320

Legge 238/2016, comma 2, art. 10 - Autorizzazione all'arricchimento. Aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve fresche, de mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti.
Campagna vendemmiale 2025/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, prorogato al 30/09/2025 con DGR n. 1080 del 29/07/2025;
VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 30/09/2025 con Determinazione n.013/DIR/2025/00021 del 30/07/2025;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogata al 30/04/2026 con Determinazione n.155/DIR/2025/00173 del 11/04/2025;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal Reg. (UE) n. 2021/2117;

VISTI gli articoli 80 e 83 del succitato Regolamento (UE) n. 1308/2013 che elenca le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni, anche per quanto riguarda l'arricchimento, l'acidificazione e la disacidificazione, relative ai vini spumanti, ai vini spumanti di qualità e ai vini spumanti di qualità del tipo aromatico;

VISTO in particolare, l'allegato VIII del predetto Regolamento n. 1308/2013, parte I "Arricchimento, acidificazione e disacidificazione in alcune zone viticole" e nello specifico alla sezione A. che prevede:

- al paragrafo 1, la possibilità per gli Stati membri, quando le condizioni climatiche lo richiedono, di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino;

- al paragrafo 2, i limiti che il suddetto aumento non può superare con riferimento alla classificazione in tre categorie delle zone viticole, come declinate nell'Appendice 1 dell'allegato VII del medesimo Regolamento (UE) n. 1308/2013;

- la sezione B. che fissa le modalità per le operazioni di arricchimento e stabilisce che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ha luogo secondo le pratiche enologiche non può superare per la zona viticola C il limite di 1,5 % vol.;

- la sezione D. che contiene ulteriori prescrizioni in merito alle pratiche di arricchimento;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/934 e il Regolamento di Esecuzione 2019/935, entrati in vigore il 27 giugno 2019 e applicabili a decorrere dal 7 dicembre 2019, in riforma del Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016 n. 238"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" che all'art. 10, comma 1, fissa dal 1 agosto al 31 dicembre di ogni anno il periodo entro il quale è consentito raccogliere le uve ed effettuare le fermentazioni e le rifermentazioni dei prodotti vitivinicoli e che al comma 2 del medesimo articolo dispone che le Regioni, con proprio provvedimento, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione dei vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

VISTA la D.G.R. del 4 novembre 2003, n. 1633 "Modalità per l'accertamento delle condizioni climatiche che richiedono l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia" che disciplina il procedimento della Regione Puglia, non modificato sino ad oggi;

VISTA la richiesta del 8 luglio 2025 pervenuta da ASSOENOLOGI "Sezione Puglia Basilicata Calabria", con la quale si chiede di autorizzare per la regione Puglia l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia 2025/2026, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

DATO ATTO che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità ha avviato le procedure previste al fine dell'accertamento delle condizioni climatiche stabilite dalla D.G.R. n. 1663 del 4 novembre 2003 con nota prot. n. 0390669 del 10/07/2025, inviata ai Servizi Territoriali regionali per il loro territorio di competenza e con nota prot. n. 0390634 del 10/07/2025, inviata al Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario Regionale - A.R.I.F. Puglia;

PRESO ATTO dei riscontri positivi alla nota prot. n. 0390669 del 10/07/2025:

- Servizio Territoriale di Brindisi con nota n. 0417061 del 22/07/2025;
- Servizio Territoriale di Bari – Bat, con nota n. 0392946 del 11/07/2025;
- Servizio Territoriale di Foggia con nota n. 0403504 del 16/07/2025;

- Servizio Territoriale di Lecce con nota n. 0417350 del 22/07/2025;
- Servizio Territoriale di Taranto con nota n. 0413865 del 21/07/2025;

PRESO ATTO del riscontro alla nota di richiesta dati agrometeorologici, prot. n. 0390634 del 10/07/2025 con cui il Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario Regionale - A.R.I.F. Puglia con nota prot. n. 00430047del 29/07/2025 ha inviato i dati agrometeorologici rilevati a livello provinciale;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0433210 del 31/07/2025 sono state trasmesse al CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) le precitate note di riscontro dei Servizi Territoriali e dell'ARIF al fine di ottenere il parere in merito alla previsione del grado glucometrico che le uve da vino potranno raggiunger al momento della raccolta;

PRESO ATTO del parere favorevole del CREA inviate con nota prot.n.0060825 del 05/08/2025, acquisita agli atti con prot. n. 0443023 del 05/08/2025, con cui si comunica quanto di seguito riportato: *"alla data del 31 luglio 2025 le uve manifestano criticità legate alla maturazione, sia fisiologica che tecnologica: da un lato, la lignificazione dei vinaccioli non è ancora completa in molte aree; dall'altro, si registra un grado zuccherino potenzialmente insufficiente, accompagnato da una riduzione dell'acidità e un contestuale aumento del pH, fattori che possono compromettere la freschezza e la tipicità dei vini." e che "il perdurare di condizioni calde e siccitose anche con temperature notturne tropicali costantemente superiori a 25°C determina uno scambio termico giornonotte molto ridotto, con effetti negativi sull'accumulo di metaboliti secondari come sostanze polifenoliche (antociani) e aromatiche".* Pertanto, si esprime parere favorevole all'autorizzazione della pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei mosti per il territorio regionale.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

• autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, per la campagna vendemmiale 2025/2026 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito denominato arricchimento), di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per un massimo di 1,5% vol., delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Puglia e ivi raccolte, atti a diventare:

a) Vini;

b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

d) Vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

• stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate "idonee alla coltivazione" nel territorio della Regione Puglia, ai sensi della D.G.R. del 04 settembre 2003, n. 1371;

• autorizzare, al contempo, per la campagna vendemmiale 2025/2026, nel territorio della Regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuvée) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP o DOP;

• stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione, nel territorio della Regione Puglia, atte alla spumantizzazione;

• disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

− Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

− ICQRF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, competente per territorio;

• pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

• autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, per la campagna vendemmiale 2025/2026 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito denominato arricchimento), di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per un massimo di 1,5% vol., delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Puglia e ivi raccolte, atti a diventare:

a) Vini;

b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

d) Vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

• stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate "idonee alla coltivazione" nel territorio della Regione Puglia, ai sensi della D.G.R. del 04 settembre 2003, n. 1371;

• autorizzare, al contempo, per la campagna vendemmiale 2025/2026, nel territorio della Regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuvée) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP o DOP;

• stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione, nel territorio della Regione Puglia, atte alla spumantizzazione;

• disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

− Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

− ICQRF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, competente per territorio;

• pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- é pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00328 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Filiera viticola enologica Francesco
Mastrogiacomo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 luglio 2025, n. 439

CUP: B33I25000130002 D. lgs 34/2018; L.R. 1/2023 e ss.mm.ii. Strategia Forestale Nazionale, Azione Operativa A.1 "Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio" Assegnazione contributi per studi preliminari all'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale per boschi di proprietà pubblica, in favore di n.35 Comuni e n. 2 Province. Impegno di spesa di € 240.600,00 sul capitolo del bilancio vincolato U905029.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile, prorogato al 31 luglio 2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali n. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico di EQ "Attuazione politiche forestali regionali" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla suddetta funzionaria titolare di EQ, in collaborazione con l'istruttore dott.ssa Antonella Gatti.

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali* " (TUFF), che, in materia di programmazione e pianificazione forestale:

- all'art. 2, comma 1, lettera e) enuncia, tra le sue finalità principali, quella di "*promuovere la programmazione e la pianificazione degli interventi di gestione forestale nel rispetto del ruolo delle regioni e delle autonomie locali*";
- all'art 3, comma 2, lettera o), definisce la programmazione forestale come "l'*insieme delle strategie e degli interventi volti, nel lungo periodo, ad assicurare la tutela, la valorizzazione, la gestione attiva del patrimonio forestale o la creazione di nuove foreste*";
- all'art. 6, comma 1, recita "*con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale*";

- il decreto del 24 dicembre 2021, n. 677064, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9/02/2022, che ha approvato la Strategia Forestale Nazionale (SFN), di cui all'art.6, comma 1 del TUFF, in cui grande importanza è data alla promozione della pianificazione forestale;

- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e ss.mm.ii., che:

- all'articolo 3, comma 1, lettera f) riconosce tra gli scopi della legge stessa, quello di "*promuovere la pianificazione forestale nel rispetto del ruolo delle autonomie locali, coerentemente con gli obiettivi e le finalità dei diversi strumenti di programmazione e pianificazione regionali, territoriali e locali;*"
- all'articolo 11 "Piani di gestione forestale e Piano tagli" individua i Piani di Gestioni (PGF) e i Piani dei Tagli (PT) quali strumenti operativi per la gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali, pubbliche e private, singole o associate e per i boschi ricadenti in proprietà di uso civico, nonché delle opere ad esse connesse e specifica l'obbligatorietà dei PGF per tutte le proprietà forestali pubbliche, indipendentemente dalla loro estensione;
- all'articolo 12 rimanda al regolamento forestale (attualmente in via di redazione) la disciplina sulle modalità di elaborazione, approvazione e attuazione degli strumenti di pianificazione;

PREMESSO:

- con la DGR n.668 del 21/05/2025 recante *"D. Lgs 34/2018, L.R. 1/2023 – Approvazione delle azioni per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) e del Fondo per le Foreste Italiane; istituzione nuove EQ per l'attuazione della SFN. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 3.519.995,00",* sono state stabiliti:

- le attività per l'attuazione dell'Azione Operativa A.1 *Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio;*
- lo stanziamento di € 1.450.805 sul capitolo di spesa U0905029 "TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL D. LGS 34/2018 - TUFF".

- con la DGR 29 maggio 2025, n.718 recante "*Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica: approvazione*." che ha approvato le linee guida ed i criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale (PGF) per i boschi appartenenti al demanio forestale regionale o ad altri enti pubblici, in applicazione del D.lgs 34/ 2018 e della LR n.1/2023 e in attuazione dei decreti nazionali che hanno stabilito i criteri minimi nell'ambito dei contenuti dei PGF, della viabilità forestale e hanno fissato le norme tecniche per l'elaborazione dei dati e delle

informazioni dei PGF;
- con Determinazione 036/DIR/2022/00808 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali recante "*Fondo per le Foreste Italiane, annualità 2021; Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, annualità 2022. DGR 1382/2022. Trasferimento contributi ai Comuni per studi finalizzati alla redazione di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale e di Piani di Gestione. Impegno di spesa di € 677.739,00 sul capitolo U0905029/2022 e approvazione "Linee guida per l'utilizzo dei contributi ai Comuni per studi finalizzati alla redazione di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale ed di Piani di Gestione*" sono stati assegnati € 677.739,00 per gli studi preliminari ai Piani di Gestione (o ad eventuali Piani Forestali di Indirizzo Territoriale) nei confronti di n. 66 Comuni della Regione Puglia, elencati nell'Allegato A del suddetto atto, in ragione della estensione della superficie boscata di proprietà comunale;

- con Determinazione 036/DIR/2024/00502 del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali recante "*D. lgs 34/2018; L.R. 1/2023 e ss.mm.ii. Manifestazione di interesse alla candidatura per l'assegnazione di un contributo per studi preliminari all'elaborazione dei Piani di Gestione Forestale*."è stata pubblicata una manifestazione di interesse rivolta a Comuni pugliesi (ad esclusione dei Comuni già assegnatari dei fondi di cui alla DDS 808/2022), Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari per studi preliminari alla redazione dei Piani di Gestione forestale, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro della transizione ecologica, prot. 563765 del 28/10/2021;

- con Determinazione 036/DIR/ 2024/00620 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle suddette manifestazioni di interesse;

PRESO ATTO CHE:

- a riscontro della manifestazione di interesse di cui ai suddetti AD 036/DIR/ 2024/00502 e 036/DIR/ 2024/00620 sono pervenuti n.37 istanze da parte di n.35 Comuni e n.2 Province;
- sono state acquisite le relative dichiarazioni da parte dei 37 Enti suddetti in merito alla proprietà delle superfici a bosco;
- è stato verificato che le superfici di proprietà pubblica dei Comuni e delle Province sono riconosciute quale "bosco" in quanto inseriti tra i beni paesaggistici - componenti botanico vegetazionali- "Boschi" nel Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), così come verificabile sul SIT Puglia (sistema informativo territoriale della Regione Puglia);

CONSIDERATO CHE:
- in attuazione dell' Azione Operativa A.1 *Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio,* i fondi disponibili sul capitolo di spesa U0905029 "TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL D. LGS 34/2018 - TUFF", come indicato dalla suddetta DGR n.668 del 21/05/2025, sono state dedicate risorse per la redazione dei Piani di Gestione Forestale di boschi di proprietà pubblica;

RITENUTO
- in prosecuzione dei parametri di cui alla DDS 808/2022, di assegnare ad ogni Ente che ha riscontrato alla manifestazione di interesse di cui alla Determinazione 036/DIR/ 2024/00502, una quota fissa pari ad € 3.500,00 e una quota proporzionata al patrimonio boschivo di proprietà pubblica, pari a € 20,00 per ettaro;

- di assegnare l'importo di € 240.600,00 in favore di n.37 Enti pubblici (di cui n.35 Comuni e n.2 Province della Puglia) per studi preliminari alla redazione dei Piani di Gestione Forestale dei boschi di proprietà pubblica, così ripartito:

	Comune/ Provincia	Provincia	Ettari di Bosco di proprietà pubblica	Importo del contributo in €
1	SAN MARCO IN LAMIS	FG	1.581	35.120,00
2	PESCHICI	FG	747	18.440,00
3	ALBERONA	FG	449	12.480,00
4	CASTELLANETA	TA	427	12.040,00
5	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	388	11.260,00
6	MANFREDONIA	FG	307	9.640,00
7	DELICETO	FG	306	9.620,00
8	VOLTURINO	FG	260	8.700,00
9	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	256	8.620,00
10	LECCE (PROVINCIA)	LE	252	8.540,00
11	MOTTA MONTECORVINO	FG	132	6.140,00
12	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	88	5.260,00
13	CHIEUTI	FG	82	5.140,00
14	GIOIA DEL COLLE	BA	55	4.600,00
15	OTRANTO	LE	30	4.100,00
16	PANNI	FG	30	4.100,00
17	TORREMAGGIORE	FG	29	4.080,00
18	ASCOLI SATRIANO	FG	22	3.940,00
19	BOVINO	FG	19	3.880,00
20	SUPERSANO	LE	19	3.880,00
21	CEGLIE MESSAPICA	BR	10	3.700,00
22	OSTUNI	BR	9	3.680,00
23	BRINDISI (PROVINCIA)	BR	8	3.660,00
24	CAROVIGNO	LE	8	3.660,00
25	ZOLLINO	LE	7	3.640,00
26	RUFFANO	LE	6	3.620,00
27	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	5	3.600,00
28	LEQUILE	LE	4	3.580,00
29	PIETRAMONTECORVINO	FG	4	3.580,00
30	CANDELA	FG	3	3.560,00
31	CASTRO	LE	3	3.560,00
32	RODI GARGANICO	FG	2	3.540,00
33	SANNICOLA	LE	2	3.540,00
34	SAN MICHELE SALENTINO	BR	2	3.540,00
35	MURO LECCESE	LE	1	3.520,00
36	PATÙ	LE	1	3.520,00
37	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	1	3.520,00
	TOTALE		**5.555**	**240.600,00**

PRECISATO che

a) le spese ammissibili sono studi ed indagini in accordo alla DGR 718/2025 e riguardano prestazioni professionali da parte di tecnici forestali e prestazioni professionali diverse da quelle specifiche forestali (quali geologici, botanici, naturalisti, etc,); acquisto di attrezzature specifiche e software per la elaborazione degli studi preliminari e le cartografie; costi del personale interno, sulla base della normativa di riferimento per gli Enti locali;
b) la rendicontazione deve essere effttuata entro e non oltre il 31/12/2025 salvo proroghe che potranno essere concesse dietro esplicita richiesta dell'ente benificario, adeguatamente giustificata;
c) l'erogazione dei rispettivi contributi è correlata all'invio di una relazione dettagliata sulle risultanze degli studi effettuati e della documentazione amministrativa che attesti la spesa dei fondi, da trasmettere alla PEC della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
d) il mancato invio della suddetta documentazione nei termini e nei modi previsti implica il disimpegno delle somme disposte in favore del beneficiario.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- di assegnare l'importo di € 240.600,00 in favore di n.37 Enti pubblici (di cui n.35 Comuni e n.2 Province della Puglia) per studi preliminari alla redazione dei Piani di Gestione Forestale dei boschi di proprietà pubblica, così ripartito:

	Comune/ Provincia	Provincia	Ettari di Bosco di proprietà pubblica	Importo del contributo in €
1	SAN MARCO IN LAMIS	FG	1.581	35.120,00
2	PESCHICI	FG	747	18.440,00
3	ALBERONA	FG	449	12.480,00
4	CASTELLANETA	TA	427	12.040,00
5	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	388	11.260,00
6	MANFREDONIA	FG	307	9.640,00
7	DELICETO	FG	306	9.620,00
8	VOLTURINO	FG	260	8.700,00
9	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	256	8.620,00
10	LECCE (PROVINCIA)	LE	252	8.540,00
11	MOTTA MONTECORVINO	FG	132	6.140,00
12	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	88	5.260,00
13	CHIEUTI	FG	82	5.140,00
14	GIOIA DEL COLLE	BA	55	4.600,00
15	OTRANTO	LE	30	4.100,00
16	PANNI	FG	30	4.100,00
17	TORREMAGGIORE	FG	29	4.080,00
18	ASCOLI SATRIANO	FG	22	3.940,00
19	BOVINO	FG	19	3.880,00
20	SUPERSANO	LE	19	3.880,00
21	CEGLIE MESSAPICA	BR	10	3.700,00
22	OSTUNI	BR	9	3.680,00
23	BRINDISI (PROVINCIA)	BR	8	3.660,00
24	CAROVIGNO	LE	8	3.660,00

25	ZOLLINO	LE	7	3.640,00
26	RUFFANO	LE	6	3.620,00
27	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	5	3.600,00
28	LEQUILE	LE	4	3.580,00
29	PIETRAMONTECORVINO	FG	4	3.580,00
30	CANDELA	FG	3	3.560,00
31	CASTRO	LE	3	3.560,00
32	RODI GARGANICO	FG	2	3.540,00
33	SANNICOLA	LE	2	3.540,00
34	SAN MICHELE SALENTINO	BR	2	3.540,00
35	MURO LECCESE	LE	1	3.520,00
36	PATÙ	LE	1	3.520,00
37	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	1	3.520,00
	TOTALE		**5.555**	**240.600,00**

2. di impegnare la somma totale di € 240.600,00 sul capitolo U0905029 nei confronti dei suddetti n. 37 enti pubblici (di cui n.35 Comuni e n.2 Province della Puglia) secondo la spartizione riportata nella precedente tabella;
3 stabilire che il suddetto contributo comprende spese per studi ed indagini in accordo alla DGR 718/2025, che riguardano prestazioni professionali da parte di tecnici forestali e prestazioni professionali diverse da quelle specifiche forestali (quali geologici, botanici, naturalisti, etc,); acquisto di attrezzature specifiche e software per la elaborazione degli studi preliminari e le cartografie; costi del personale interno, sulla base della normativa di riferimento per gli Enti locali;
4. stabilire che gli enti pubblici beneficiari rendicontano entro e non oltre il 31/12/2025 salvo proroghe, che potranno essere concesse dietro esplicita richiesta dell'ente benificario, adeguatamente giustificata;
5. stabilire che si procederà all'erogazione dei rispettivi contributi a seguito dell'invio di una relazione dettagliata sulle risultanze degli studi effettuati e della documentazione amministrativa che attesti la spesa dei fondi, da trasmettere alla PEC della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
6. stabilire che il mancato invio della suddetta documentazione nei termini e nei modi previsti implica il disimpegno delle somme disposte in favore del beneficiario;
7. notificare il presente atto agli enti pubblici elencati al precedente punto 1);
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti della valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo_Unico_Spesa-Template_Massivo_piani di gestione forestale_impegno - COMUNI e PROVINCE
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

- per la somma da impegnare con il presente provvedimento esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa indicato;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile;
- l'impegno di cui al presente provvedimento è assunto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011;
- non ricorrono le condizioni per la richiesta dell'informativa antimafia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33;
- è stato acquisito il CUP B33I25000130002;
- i DURC dei beneficiari saranno acquisiti in fase di liquidazione e pagamento;
- il presente atto sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- il presente atto diventerà esecutivo con l'apposizione del visto della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di assegnare l'importo di € 240.600,00 in favore di n.37 Enti pubblici (di cui n.35 Comuni e n.2 Province della Puglia) per studi preliminari alla redazione dei Piani di Gestione Forestale dei boschi di proprietà pubblica, così ripartito:

	Comune/ Provincia	**Provincia**	**Ettari di Bosco di proprietà pubblica**	**Importo del contributo in €**
1	SAN MARCO IN LAMIS	FG	1.581	35.120,00
2	PESCHICI	FG	747	18.440,00
3	ALBERONA	FG	449	12.480,00
4	CASTELLANETA	TA	427	12.040,00
5	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	388	11.260,00
6	MANFREDONIA	FG	307	9.640,00

7	DELICETO	FG	306	9.620,00
8	VOLTURINO	FG	260	8.700,00
9	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	256	8.620,00
10	LECCE (PROVINCIA)	LE	252	8.540,00
11	MOTTA MONTECORVINO	FG	132	6.140,00
12	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	88	5.260,00
13	CHIEUTI	FG	82	5.140,00
14	GIOIA DEL COLLE	BA	55	4.600,00
15	OTRANTO	LE	30	4.100,00
16	PANNI	FG	30	4.100,00
17	TORREMAGGIORE	FG	29	4.080,00
18	ASCOLI SATRIANO	FG	22	3.940,00
19	BOVINO	FG	19	3.880,00
20	SUPERSANO	LE	19	3.880,00
21	CEGLIE MESSAPICA	BR	10	3.700,00
22	OSTUNI	BR	9	3.680,00
23	BRINDISI (PROVINCIA)	BR	8	3.660,00
24	CAROVIGNO	LE	8	3.660,00
25	ZOLLINO	LE	7	3.640,00
26	RUFFANO	LE	6	3.620,00
27	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	5	3.600,00
28	LEQUILE	LE	4	3.580,00
29	PIETRAMONTECORVINO	FG	4	3.580,00
30	CANDELA	FG	3	3.560,00
31	CASTRO	LE	3	3.560,00
32	RODI GARGANICO	FG	2	3.540,00
33	SANNICOLA	LE	2	3.540,00
34	SAN MICHELE SALENTINO	BR	2	3.540,00
35	MURO LECCESE	LE	1	3.520,00
36	PATÙ	LE	1	3.520,00
37	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	1	3.520,00
	TOTALE		**5.555**	**240.600,00**

Di impegnare la somma totale di € 240.600,00 sul capitolo U0905029 nei confronti dei suddetti n. 37 enti pubblici (di cui n.35 Comuni e n.2 Province della Puglia) secondo la spartizione riportata nella precedente tabella.

Di stabilire che il suddetto contributo comprende spese per studi ed indagini in accordo alla DGR 718/2025, che riguardano prestazioni professionali da parte di tecnici forestali e prestazioni professionali diverse da quelle specifiche forestali (quali geologici, botanici, naturalisti, etc,); acquisto di attrezzature specifiche e software per la elaborazione degli studi preliminari e le cartografie; costi del personale interno, sulla base della normativa di riferimento per gli Enti locali.

Di stabilire che gli enti pubblici beneficiari rendicontano entro e non oltre il 31/12/2025 salvo proroghe, che

potranno essere concesse dietro esplicita richiesta dell'ente benificario, adeguatamente giustificata.

Di stabilire che si procederà all'erogazione dei rispettivi contributi a seguito dell'invio di una relazione dettagliata sulle risultanze degli studi effettuati e della documentazione amministrativa che attesti la spesa dei fondi, da trasmettere alla PEC della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Di stabilire che il mancato invio della suddetta documentazione nei termini e nei modi previsti implica il disimpegno delle somme disposte in favore del beneficiario. Di notificare il presente atto agli enti pubblici elencati al precedente punto 1).

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:
- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Massivo_Unico_Spesa-Template_Massivo_piani_di_gestione_forestale_impegno_-_COMUNI_e_PROVINCE.pdf - e3b7b0d8e393615950d46ca8641f3c8fce9e982f78ad75332a4926504fdb89f1

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Istruttore Proposta
Antonella Gatti

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Massivo_Unico_Spesa-Template_Massivo_piani di gestione forestale_impegno - COMUNI e PROVINCE

Elenco Movimentazioni

Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/37		2025	U0905029	AV	35.120,00	003			
2/37		2025	U0905029	AV	18.440,00	003			
3/37		2025	U0905029	AV	12.480,00	003			
4/37		2025	U0905029	AV	12.040,00	003			
5/37		2025	U0905029	AV	11.260,00	003			
6/37		2025	U0905029	AV	9.640,00	003			
7/37		2025	U0905029	AV	9.620,00	003			
8/37		2025	U0905029	AV	8.700,00	003			
9/37		2025	U0905029	AV	8.620,00	003			
10/37		2025	U0905029	AV	8.540,00	002			
11/37		2025	U0905029	AV	6.140,00	003			
12/37		2025	U0905029	AV	5.260,00	003			
13/37		2025	U0905029	AV	5.140,00	003			
14/37		2025	U0905029	AV	4.600,00	003			
15/37		2025	U0905029	AV	4.100,00	003			
16/37		2025	U0905029	AV	4.100,00	003			
17/37		2025	U0905029	AV	4.080,00	003			
18/37		2025	U0905029	AV	3.940,00	003			
19/37		2025	U0905029	AV	3.880,00	003			
20/37		2025	U0905029	AV	3.880,00	003			
21/37		2025	U0905029	AV	3.700,00	003			
22/37		2025	U0905029	AV	3.680,00	003			
23/37		2025	U0905029	AV	3.660,00	002			
24/37		2025	U0905029	AV	3.660,00	003			
25/37		2025	U0905029	AV	3.640,00	003			
26/37		2025	U0905029	AV	3.620,00	003			
27/37		2025	U0905029	AV	3.600,00	003			
28/37		2025	U0905029	AV	3.580,00	003			
29/37		2025	U0905029	AV	3.580,00	003			
30/37		2025	U0905029	AV	3.560,00	003			
31/37		2025	U0905029	AV	3.560,00	003			
32/37		2025	U0905029	AV	3.540,00	003			
33/37		2025	U0905029	AV	3.540,00	003			
34/37		2025	U0905029	AV	3.540,00	003			
35/37		2025	U0905029	AV	3.520,00	003			
36/37		2025	U0905029	AV	3.520,00	003			
37/37		2025	U0905029	AV	3.520,00	003			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2025, n. 139

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2025 – Deroga per l'esecuzione di un ulteriore intervento acaricida per la difesa del pomodoro da industria dalle infestazioni di ragnetto rosso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 50 del 03/05/2023 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario a valere sul bilancio autonomo regionale;
- la DDS n. 71 del 24/04/2024 di rinnovo degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario conferiti con determinazione dirigenziale n. 50 del 03/05/2024;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 48 del 28/03/2025, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2025;
- la Determinazione Dirigenziale n. 94 del 26/05/2025, relativa alle modifiche e integrazioni delle suddette norme;
- l'Allegato A alla citata Determinazione Dirigenziale, con specifico riguardo alla scheda tecnica di coltura relativa alla difesa integrata del pomodoro da industria;

PREMESSO CHE:

- come riportato anche dai bollettini agrometeorologici e fitosanitari della Regione Puglia curati da ARIF, il perdurare delle elevate temperature unito alle scarse precipitazioni, sta determinando condizioni particolarmente favorevoli per lo sviluppo diffuso di intestazioni di *Tetranychus urticae* e *Aculops lycopersici* su pomodoro da industria;
- a causa dell'anticipo stagionale è stato necessario iniziare il controllo integrato degli acari fitofagi precocemente rispetto alle annate precedenti;

PRESO ATTO:

- che la scheda tecnica del pomodoro da industria, contenuta nell'Allegato A della citata Determinazione Dirigenziale prevede, per la difesa da ragnetto rosso, la limitazione ad un massimo di tre trattamenti

all'anno;

- della richiesta pervenuta a questa Sezione (Prot. 428794 del 29/07/2025), da parte della O.P. A.P.O.PA per contro del Comitato Tecnico di Coordinamento delle Organizzazioni di Produttori dell'Italia Centro-Meridionale e dell'ANICAV (Associazione Nazionale Industriale Conserve Alimentari Vegetali), relativamente alla possibilità di effettuare un quarto intervento acaricida;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto premesso, è diffusa l'esigenza di effettuare un ulteriore applicazione acaricida;

VALUTATO CHE:

- in considerazione delle eccezionali condizioni descritte, la citata richiesta di deroga risulta tecnicamente giustificata;

RITENUTO
di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) N. 2016/679 E DEL D. LGS. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di concedere deroga alle norme eco-sostenibili Regionali 2025, relativamente alla possibilità di effettuare un ulteriore intervento acaricida contro il ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*), in linea con le limitazioni previste per la difesa da ragnetto rosso ed eriofide (*Aculops lycopersici*);
Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00143 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.”Disciplinari di difesa e di diserbo”
Francesco Scirpoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 6 agosto 2025, n. 141

Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Bisceglie (BT)", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*) entrato in vigore il 20/08/2020;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva

il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa (Well *et al.*);

- La DGR n° 1593 del 25/11/2024 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026", modifica e integrazione dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali";
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l'Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA);
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

  in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento.

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l'Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l'Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L'articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all'autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un'area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa,* il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas *et al.* 2019 per ogni pianta risultata infetta.
- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa ST1- X. f. pauca ST53- X. f. multiplex ST26* e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le seguenti aree delimitate:
    - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa ST1*, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 8 del 21/02/2024 e aggiornata con le determine dirigenziali n. 12 del 27/02/2024, n. 45 del 24/04/2024 e n. 94 del 24/07/2024;
    - Area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie – *pauca ST53* – Bari, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 92 del 22/07/2024;
    - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* - Santeramo in Colle, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 29 dell'8/04/2024, successivamente aggiornata con le determine n. 91 del 22/07/2024, n. 148 del 12/11/2024, n. 198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025;
    - Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex ST26* – Ginosa, istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. n. 198 del 18/12/2024,

successivamente aggiornata con la determina n. 106 del 16/06/2025;

- Aree delimitate per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Noicattaro e Triggiano e per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex* ST26 - Capurso, istituite con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 93 del 23/07/2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 14/04/2025;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53, aggiornata con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 158 del 18/11/2024 con la quale è stata ridotta la zona infetta in cui si applicano misure di contenimento da 5 km a 2 km, in applicazione del Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024;
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa sottospecie pauca* - Bisceglie (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 113 del 23/06/2025.
- Area delimitata per *Xylella fastidiosa sottospecie pauca* - Modugno (BA), aggiornata con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario N. 132 del 18/07/2025.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio, in applicazione del piano di azione di cui alla DGR n. 1593/2024, da gennaio 2025 ha avviato un'attività di sorveglianza per *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale.
- Nell'agro di Bisceglie (BT) nel 2025 sono stati prelevati e analizzati n. 6.510 campioni vegetali da piante di *Olea europaea* (6.389 piante), *Prunus dulcis* (8 piante), *Prunus avium* (109 piante) e prugni o susini (4 piante) specie ospiti a *Xylella fastidiosa;*
- Il Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti dell' Univ. Bari, con il rapporto di prova n. XF_N. 29/2025 del 25/07/2025, ha comunicato che n. 1 (una) pianta di olivo, ubicata nell'area indenne dell'agro di Bisceglie (BT), è risultata infetta da *Xylella fastidiosa*;
- Il CNR, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione della sottospecie, con il rapporto di prova n. 70P/2025 del 28/07/2025, ha comunicato che la sottospecie individuata nella pianta di olivo infetta è *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
- È in corso la caratterizzazione del ceppo di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* individuata in agro di Bisceglie da parte dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) – CNR di Bari;
- È stata programmata un'attività di sorveglianza rafforzata dell'area di 400 m attorno alla zona infetta, finalizzata a verificare la presenza di ulteriori piante infette.

RICHIAMATO

Il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 secondo cui:

- l'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto e che la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alle piante risultate infette dall'organismo nocivo specificato;
- la zona cuscinetto è larga almeno 2,5 km nelle aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione.

CONSIDERATO CHE

La zona cuscinetto attorno alla zona infetta generata dalla piante di olivo positiva rinvenuta in agro di Bisceglie (BT) si sovrappone parzialmente alla zona cuscinetto dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Bisceglie (BT)*",* di cui all'atto dirigenziale n. 113 del 23/06/2025.

VISTI

- L'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)";
- l'Allegato 1 BIS, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali

dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)".

RITENUTO

- Di dovere aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Bisceglie (BT)*",* di cui all'atto dirigenziale n. 113 del 23/06/2025, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da:
    - zona infetta di almeno 50 m attorno alla pianta infetta a *Xylella fastidiosa s*ottospecie *pauca;*
    - una zona cuscinetto di 2,5 km attorno alla zona infetta;
- di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Bisceglie (BT)*"*, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, costituita da:
    - zona infetta di almeno 50 m attorno alla pianta infetta a *Xylella fastidiosa s*ottospecie *pauca;*
    - una zona cuscinetto di 2,5 km attorno alla zona infetta.
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.

- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)".
- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia.
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)".
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.
- Di dare atto che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta oppure zona cuscinetto;
- Di trasmettere copia del presente atto:
    - Ai Comuni di Bisceglie (BT) e Trani (BT);
    - alla Prefettura di BT;
    - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
    - alla Provincia Barletta-Andria-Trani;
    - all'ANCI Puglia;
    - all'ARIF
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_BISCEGLIE.pdf - 3c715f0f1c7e288d8569f11324594b4c9cb156ec1cc1f6474bf33d79592a3c17
ALLEGATO1BIS_BISCEGLIE.pdf - 1dd05c5c411e558fd475329a605d1562fd7947da4e705764d2378ea800aecd17
ALLEGATO2_BISCEGLIE.pdf - 9a4cb0c9050faa510913950bc3abed967f171e776d7ad4cc69a3f243165849d3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

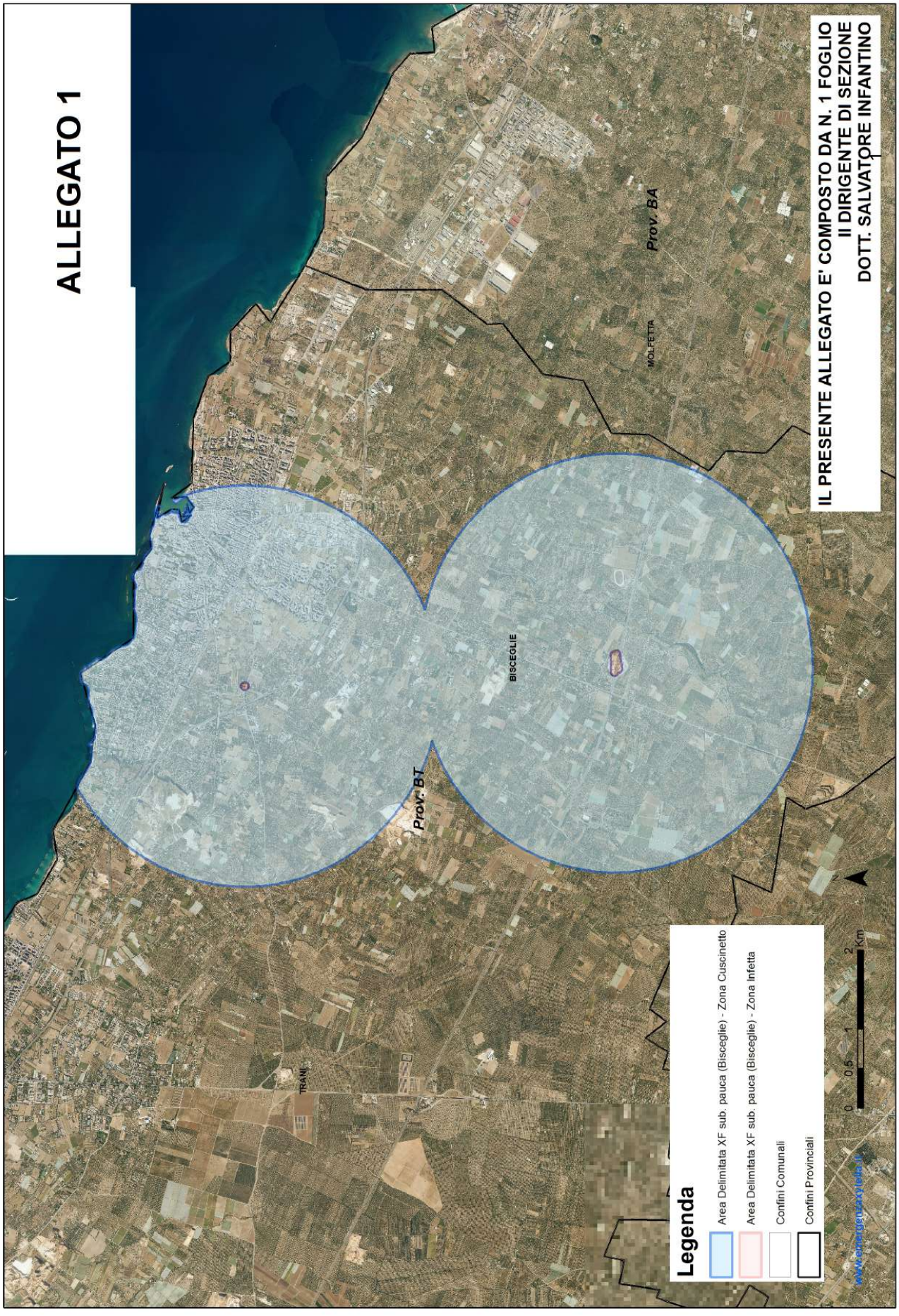
Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00144 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Gestione dell’emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca”
Francesco Palmisano

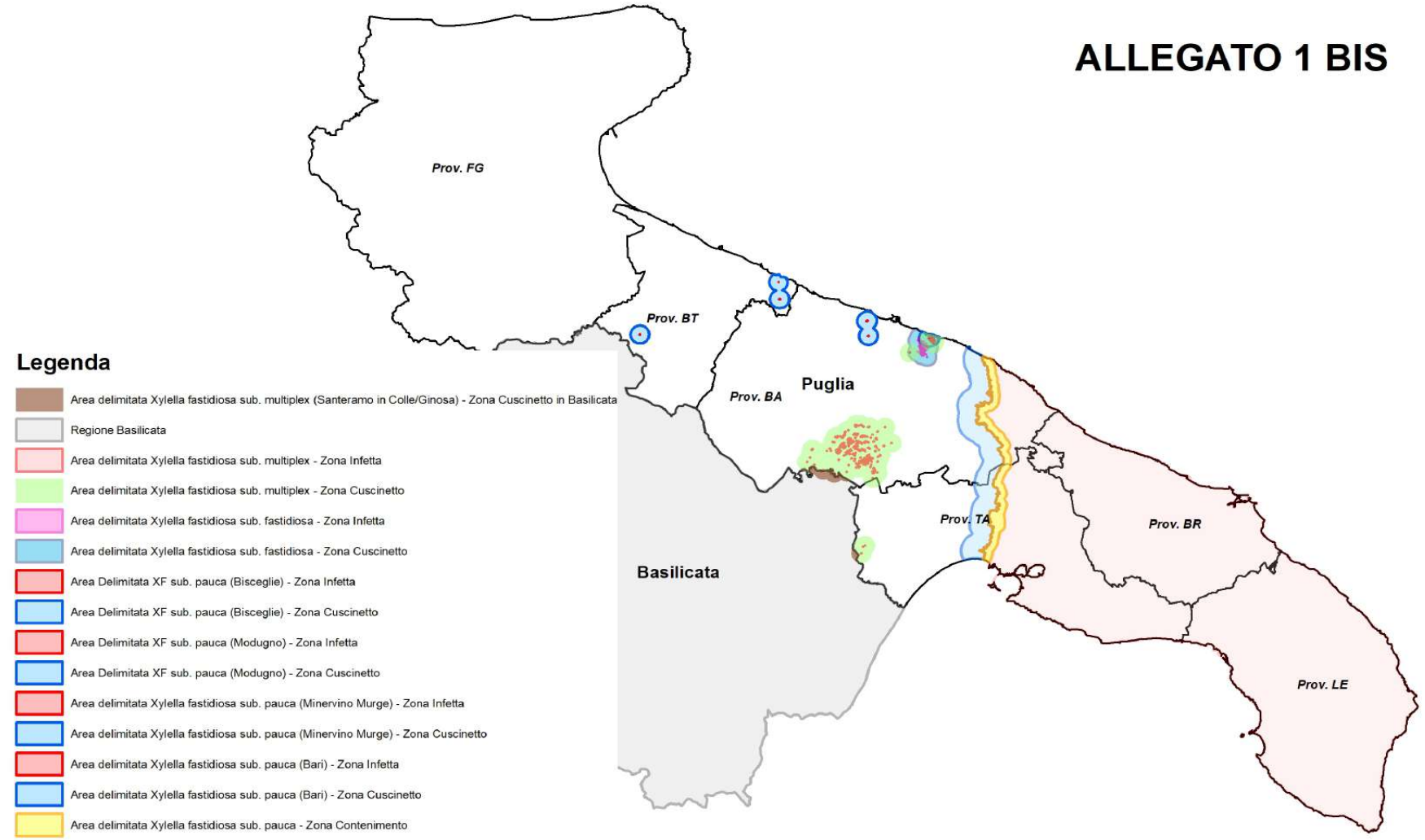
E.Q.”Programmazione e gestione fitosanitaria”
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
Prov. BA
MOLFETTA
BISCEGLIE
Prov. BT
TRANI
Legenda
Area Delimitata XF sub. pauca (Bisceglie) - Zona Cuscinetto
Area Delimitata XF sub. pauca (Bisceglie) - Zona Infetta
Confini Comunali
Confini Provinciali
0 0,5 1 2 Km

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA - Bisceglie - ZONA INFETTA		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.**
BT	BISCEGLIE	FOGLI 5, 7, 8, 41, 46

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA - Bisceglie - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLE ZONE INFETTE. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO**
BT	BISCEGLIE	FOGLI 1*, 2*, 3*, 4*, 5, 6, 7, 8, 9, 10*, 11, 12, 17, 18, 19*, 20*, 21, 25, 26*, 27, 32, 33*, 34, 35, 38, 39*, 40*, 41, 42, 43, 44, 45*, 46, 47*, 48, 49, 51, 52, 53*, 54*, 55, 56, 57, 58, 59, 60
BT	TRANI	FOGLI 43, 44, 60, 65, 76

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 7 agosto 2025, n. 109

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la Cooperazione";
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano".
- il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI)" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2025". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs.118/2001 e ss.mm.ii. (€ 160.000,00)".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 avente ad oggetto "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo" che stabilisce in particolare all'art. 5 "*Per i dieci anni successivi alla sua costituzione, il nuovo Comune di Presicce- Acquarica ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali territoriali*" e all'art. 6 "*La Regione, in armonia con l'evoluzione della disciplina normativa in materia, nella definizione del patto disolidarietà regionale verticale, sostiene il Comune di Presicce- Acquarica anche mediante la prioritaria cessione degli spazi finanziari regionali anche ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti nel territorio del nuovo comune oggetto di fusione, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima Regione*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" denominata "SRSvS";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" denominata "#mareAsinistra";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q."Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023" del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
- l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale

di quanto emerso nel "Processo di Roma" cui si lega il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita "insopportabili" e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).

- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale".
- con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di "Partenariato per la cooperazione" per il triennio 2025-2027;
- come esplicitato nel richiamato Piano 2025-2027, la Regione Puglia si pone quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si pongono alla base dei processi di sviluppo;
- tutti gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" devono essere coerenti con i cinque pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale;
- attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi, è disposto il sostegno ad iniziative proposte da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro, che operano in tema di "Partenariato per la "Cooperazione", di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 20/2003, con riferimento al par. 2.4.3 "Attori della cooperazione" del Piano 2025-2027.

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025, la Giunta regionale ha approvato ai sensi della L.R. 20/2003 il Programma annuale (art. 7) relativo alle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025", indicanti criteri per la concessione dei contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione", che individuano tra l'altro i Paesi di localizzazione intervento in coerenza con quanto dettato dal Piano 2025-2027 ai par. 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 in relazione rispettivamente alle linee di intervento della L.R. 20/2003: art. 3 (Allegato A1 "Tabella A" al Piano 2025-2027), art. 4 (Allegato A1 "Tabella B" al Piano 2025-2027) e art. 5 (Allegato A1 "Tabella C" al Piano 2025-2027);
- con stessa D.G.R. n. 990/2025, è stato demandato:
  - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dell'Avviso pubblico 2025 e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo- contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
  - alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della D.G.R. n. 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

-Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";

- con stessa D.G.R. n. 990/2025 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad **€ 444.000,00**, a copertura dell'Avviso pubblico 2025 per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003, di cui al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all'Avviso pubblico 2025 - L.R. 20/2003 ammonta a **€ 444.000,00** (cinquecentocinquantamila/00), esercizio finanziario 2025, di cui:
  - **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003";
  - **€ 224.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";
  - **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali";
  - **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese".
- giusta D.G.R. n. 990/2025, in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione percentuale delle risorse stanziate in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azione da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:
  - Art.3 – Partenariato tra Comunità locali 20 % € 88.800,00
  - Art.4 – Cooperazione Internazionale 60 % € 266.400,00
  - Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani 20 % € 88.800,00
- le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;
- la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa assunta con D.G.R. 990/2025 a valere sui capitoli U1901002 (n. 3525001737), U1901003 (n. 3525001738), U1901004 (n. 3525001739) e U1901005 (n. 3525001740).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, alla pubblicazione dell'Avviso pubblico 2025 in materia di "Partenariato per la Cooperazione" ai sensi della L.R. 20/2003, in conformità del Piano triennale 2025- 2027 e in coerenza con i contenuti delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025", Allegato A alla D.G.R. n. 990 del 14/07/2025.
PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- approvare e emanare ai sensi della L.R. 20/2003, l'**Avviso pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali", Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione";
- approvare le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le **"Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione, di cui:
  1. Modello - **Allegato 1 "**Delega presentazione istanza di candidatura"
  2. Modello - **Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis (proponente)"

3. Modello - **Allegato 2** “Accordo di partenariato”
4. Modello - **Allegato 3** “Dichiarazione partner dell’iniziativa”
5. Modello - **Allegato 4** “Quadro economico di dettaglio”
6. Modello - **Allegato 5** “Schema di convenzione”
7. Modello - **Allegato 6** “Dichiarazione di avvio attività”
8. Modello - **Allegato 7** “Variazione quadro economico”
9. Modello - **Allegato 8** “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”
10. Modello - **Allegato 9** “Atto di donazione”
11. Modello - **Allegato 10** “Delega presentazione istanza di liquidazione”
12. Modello - **Allegato 11** “Rendiconto finanziario intermedio”
13. Modello - **Allegato 12** “Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa”
14. Modello - **Allegato 13** “Rendiconto finanziario finale”
15. Modello - **Allegato 14** “Dichiarazione partner nella rendicontazione finale”

- stabilire che:
  - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all’articolo 3 dell’Avviso “Allegato A”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 25 agosto 2025 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 24 settembre 2025, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/., accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui alle modalità “Allegato B”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
  - la partecipazione all’iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l’interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell’iniziativa;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell’esercizio finanziario 2025, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 26/2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027), ai sensi dell’art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell’esercizio finanziario 2025, l’assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 990/2025, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto “positivo”.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di approvare e emanare,** ai sensi della L.R. 20/2003, l'**Avviso pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali",Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione".
2. **Di approvare** le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** le "**Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative**", **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Di approvare** la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione,

di cui:

- Modello - **Allegato 1** "Delega presentazione istanza di candidatura"
- Modello - **Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis (proponente)"
- Modello - **Allegato 2** "Accordo di partenariato"
- Modello - **Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa"
- Modello - **Allegato 4** "Quadro economico di dettaglio"
- Modello - **Allegato 5** "Schema di convenzione"
- Modello - **Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività"
- Modello - **Allegato 7** "Variazione quadro economico"
- Modello - **Allegato 8** "Dichiarazione CUP (proponente o partner)"
- Modello - **Allegato 9** "Atto di donazione"
- Modello - **Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione"
- Modello - **Allegato 11** "Rendiconto finanziario intermedio"
- Modello - **Allegato 12** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
- Modello - **Allegato 13** "Rendiconto finanziario finale"
- Modello - **Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"

4. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione".
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "**Bandi e Avvisi**", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Modelli - Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile.
6. **Di stabilire** che:

- potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 25 agosto 2025 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 24 settembre 2025, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/., accedendo tramite SPID, CIE o CNS**,compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui all'"**Allegato B "Modalità di presentazione**

delle istanze di partecipazione", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

7. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 26/2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
8. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 990/2025, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.
9. **Di nominare,** ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento la funzionaria, titolare di incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 12 facciate, unitamente a n. 18 allegati (Allegati A, B, C, 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) di n. 86 facciate, per un totale di n. 108 facciate:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- è provvisto di "Valutazione di impatto di genere" ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia https://europuglia.regione.puglia.it alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "*Criteri e modalità*";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso pubblico 2025.pdf - 2f7741cf29bb9295e357bff4c0530b55082999b85fb369de719a48612c223c86
Allegato B_Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione.pdf - fe606d984366c61c4343d01f6a224d987f0092a7a2f9a18d47805fdd0e3cc1bf
Allegato C_Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.pdf - 2f7ae99ea8deb02ddf636093e96977f0aab64ef9aa066cf7487057f98500014e
Modello - Allegato 1_Delega presentazione istanza di candidatura.pdf - 099a23d2077653658920bac141c8e762f33b5d09eeb4bd7273e8d2e4e2037098
Modello - Allegato 1a_Dichiarazione de minimis (proponente).pdf - e47aa57bed0d54908220d7b619fcd13b17be270b454eca837767bc83e255be22
Modello - Allegato 2_Accordo di partenariato.pdf - 176d61179324a3442b4d3cdacff7415425801b28d873cd687b442a09fcf7ab4a
Modello - Allegato 3_Dichiarazione partner dell'iniziativa.pdf - b827418076300056b0cbbbce27da0daa9ae78a8f155a48b087af6ca83f914382
Modello - Allegato 4_Quadro economico di dettaglio.pdf - 28af321f8b63c6a71b4e25ffd9327f274d52aadca0a305dac7efcb415b3fd91b
Modello - Allegato 5_Schema di convenzione.pdf - 4afbbc7842abeea6cfc7c999caf118f54fff0b799c5278442399424edf6612df
Modello - Allegato 6_Dichiarazione di avvio attività.pdf - 4286aca0e94a5c486ad798e484ca91686d23f8f22c6d2764b90f52912714cf96
Modello - Allegato 7_Variazione quadro economico.pdf - 5c756056fe8eac28d68bb229ab3369c8eaaa2bdbf9dbd5dbfb93f29152fb33cb
Modello - Allegato 8_Dichiarazione CUP (proponente o partner).pdf - 48eccd77697246be7780b091679575332b0b52c881e0a870bb041105188f4029
Modello - Allegato 9_Atto di donazione.pdf - 28ebbeace2902c00586b103b376e21b1b66c3b62c7dcc6d8b9001a3e4ac6b360
Modello - Allegato 10_Delega presentazione istanza di liquidazione.pdf - c825b1cda0b92193956248f0571d94121193bc451a8502757f763d3cf7a4c170
Modello - Allegato 11_Rendiconto finanziario intermedio.pdf - 67d6d4c35ff04cd2e1efe8c819c4bb459d1ce541fd645fec868bc597404677e4
Modello - Allegato 12_Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa.pdf - 5a28cc23a8677a765ee41c4d3c6c4bd5c3dca75209d2f9eed84f27a4b0b5ff92
Modello - Allegato 13_Rendiconto finanziario finale.pdf - 857af6a62ce2ced6c4a5bcfbdfd29d5fe57bd26e86ce6ca51127a4b6cdff26d3
Modello - Allegato 14_Dichiarazione partner nella rendicontazione.pdf - 700571af0283eeb25d69072b7abeda5309bee67fdfc60d6c67551cc843ee41c1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO A

L.R. 20/2003
"PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"

AVVISO PUBBLICO 2025

per la concessione di contributi

"Invito a presentare proposte progettuali"

Il presente Allegato è composto da n. 23 facciate

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento ... 3
Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative ... 4
Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa ... 5
Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa ... 6
Art. 5 Iniziativa ... 7
Art. 6 Requisiti generali ... 8
Art. 7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto. ... 9
Art. 8 Dotazione finanziaria ... 10
Art. 9 Contributo regionale ... 11
Art. 10 Ammissibilità delle spese ... 11
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione ... 12
Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze ... 14
Art. 13 Istruttoria formale ... 15
Art. 14 Valutazione di merito ... 16
Art. 15 Ammissione a finanziamento ... 19
Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione 19
Art. 17 Rendicontazione ... 20
Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni ... 20
Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari ... 20
Art. 20 Controlli e monitoraggio ... 21
Art. 21 Erogazione del contributo ... 21
Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale ... 21
Art. 23 Trattamento dei dati personali ... 22
Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990 ... 22
Art. 25 Supporto tecnico ... 22
Art. 26 Pubblicità ... 22
Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage ... 23
Art. 28 Foro competente ... 23
Art. 29 Rinvio ... 23
Allegati: ... 23
Modelli: ... 23

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento

1. La cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.
2. Il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI) del MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025), definisce il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014.
3. Con il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024), l'Italia si pone al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita "insopportabili" e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
4. La disciplina di riferimento per le attività di "Partenariato per la Cooperazione" della Regione Puglia in materia di Cooperazione internazionale allo sviluppo è rappresentata dalla Legge regionale n. 20 del 25/08/2003 e dal relativo Regolamento di attuazione n. 4 del 25/02/2005. Si tratta di una normativa attraverso la quale si intende promuovere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, in quanto reali destinatarie degli interventi.
5. La legge, in parola, prevede che la Regione Puglia possa promuovere tre tipologie di interventi, d'ora in poi "linee di attività":
   a) **Partenariato fra comunità locali** - **art. 3, L.R. 20/2003**;
   b) **Cooperazione internazionale** - **art. 4, L.R. 20/2003**;
   c) **Promozione della cultura dei diritti umani** - **art. 5, L.R. 20/2003**.
6. A valle della consultazione partecipata attivata su "Puglia Partecipa" con i pareri qualificati pervenuti dai Soggetti pubblici e privati iscritti all'Albo regionale 2025 "Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (istituito con D.D. n. 39 e n. 46/2025), è stato approvato con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025[1] il **Piano triennale 2025-2027** (art. 6), quale documento strategico in cui si individuano le finalità e gli obiettivi, gli attori della cooperazione, i paesi e i settori di intervento dell'azione regionale in tema di "Partenariato per la Cooperazione".
7. Nell'ambito di un secondo processo partecipativo attivato e grazie ai contributi pervenuti dagli iscritti all'Albo 2025, è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025[2] il Programma annuale (art. 7) di attuazione delle attività di "Partenariato per la Cooperazione" (art. 7) attraverso le "**Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025**", che definiscono le priorità geografiche e tematiche per l'attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare, i requisiti di partecipazione, i criteri di valorizzazione delle iniziative, le spese ammissibili e le procedure da seguire.
8. In conformità delle predette fonti nazionali e in coerenza con il Piano triennale 2025-2027 e con le Linee di indirizzo 2025, la Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico (di seguito

[1] https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791
[2] https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2670468/DEL_990_2025.pdf/1fe846f9-9fb8-077b-235f-ec0d20d991ef?version=1.0&t=1753962668173

"Avviso") di "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione contributi ai fini del consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si collocano alla base dei processi di sviluppo.

9. Il presente Avviso, in coerenza con le predette Linee di Indirizzo 2025, valorizza le iniziative che prevedono sinergie con le azioni di intervento di cui alla "Strategia regionale per la parità di genere" denominata "Agenda di Genere", approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, e le linee di intervento di cui alla "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" denominata "SRSvS", approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, e alla Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti" denominata "#mareAsinistra", approvata dalla Giunta Regionale il 28/12/2023 con Deliberazione n. 1989.

Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative

1. La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende realizzare un programma di intervento articolato in tre linee di attività e finanziamento. Le tre linee di attività sono alternative tra loro, cioè non è possibile candidare contestualmente istanze per tutte e tre le linee di finanziamento, **a pena di esclusione**.
2. É possibile candidare progetti (di seguito iniziative), coerenti con i 5 pilastri (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), di cui al par. 2.4.2. del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDGs o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.
3. Le iniziative devono riferirsi ai "Settori di intervento" prioritari e alle tematiche trasversali, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027.
4. Le iniziative devono essere sviluppate in una delle seguenti linee di attività:
   a) iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - "**Partenariato fra comunità locali" (art. 3)**;
   b) iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **"Cooperazione internazionale" (art. 4)**;
   c) iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5)**.
5. La localizzazione di intervento delle iniziative è così individuata:
   a) nei **Paesi dell'Unione Europea** e del **Bacino del Mediterraneo** per quel che riguarda il "***Partenariato tra le comunità locali*" (art. 3)**, di cui all'Allegato A1, Tabella A del paragrafo 2.4.4 del Piano 2025-2027. Ai fini del presente Avviso sono Paesi del Bacino del Mediterraneo: *l'Albania, l'Algeria, la Bosnia ed Erzegovina, Cipro, la Croazia, l'Egitto, la Francia, Gibilterra, la Grecia, Israele, l'Italia, il Libano, la Libia, Malta, il Marocco, il Principato di Monaco, il Montenegro, la Palestina, il Regno Unito (Akrotiri e Dhekelia), la Siria, la Slovenia, la Spagna, la Tunisia, la Turchia*;

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

b) nei **Paesi localizzati nelle aree di intervento**, per quel che riguarda la "***Cooperazione internazionale***" **(art. 4)**, di cui all'Allegato A1, Tabella B del paragrafo 2.4.5 del Piano 2025-2027, con riferimento:
   i. all'elenco complessivo dei Paesi, di cui allo Schema DTPI 2024-2026 (cfr. Atto parlamentare n. 245/2025, pp. 12-17), inclusi i paesi SIDS (Piccoli Stati insulari in via di Sviluppo), e ai seguenti 38 Paesi prioritari: Egitto, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan, Colombia, Cuba, El Salvador;
   ii. ai nove Paesi beneficiari degli interventi pilota del Piano Mattei di cui quattro in nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto) e cinque in Africa subsahariana (Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya ed Etiopia);

c) **in tutti i Paesi,** di cui alle precedenti lettere a) e b), come indicati all'Allegato A1, Tabella C del paragrafo 2.4.6 del Piano 2025-2027, per quel che riguarda la "***Promozione della cultura dei diritti umani***" **(art. 5).**

6. La partecipazione all'iniziativa deve avvenire *in forma partenariale* attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più soggetti partner che apportino tutti proprie risorse finanziarie e manifestino l'interesse al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.
7. È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sul presente Avviso pubblico, quale che sia il ruolo di proponente o partner.
8. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente comma 7, sono considerate, in fase di istruttoria formale di cui al successivo articolo 13, "*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*". La non ammissione alla fase successiva di valutazione di merito avviene in base all'ordine cronologico di inoltro delle candidature attraverso il servizio on-line.
9. Ai fini del presente Avviso, il controllo su istanze multiple da parte del medesimo Ente (proponente o partner) è effettuato sulla base della combinazione di tre campi "denominazione" e "codice fiscale/partita iva" e "legale rappresentante", nonché sulla documentazione fornita, di cui **all'Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa

1. Sono considerati *Proponenti* l'iniziativa i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, **a pena di esclusione**, posseggano i seguenti requisiti:
   a. **soggetti pubblici** e **enti privati senza scopo di lucro**, di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
   b. una sede operativa in Puglia **da almeno 24 mesi**;
   c. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00** €.
2. L'Ente proponente la candidatura, pertanto, con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
   a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
   b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso Pubblico;

c. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti del successivo articolo 5 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui al successivo articolo 7;
d. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato; In caso di *svolgimento di attività economica orientata al mercato* è necessario produrre e allegare il Modello – Allegato 1a "Dichiarazione *de minimis* (proponente)";
e. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;
f. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
g. di impegnarsi ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
h. di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
i. di assicurarsi che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si realizzino nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile:
j. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta congiuntamente a partner;
k. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
l. che sostiene l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
m. che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto alla Regione, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
n. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee, nel rispetto di quanto richiamato all'articolo 2, commi 7 e 9 dell'Avviso.

3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** al presente Avviso, sezione ENTE PROPONENTE.

Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa

1. Sono considerati Partner dell'iniziativa i soggetti aventi i seguenti requisiti:
   a. **soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro** di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
   b. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00** €.
2. Ogni soggetto partner, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il Modello - Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa", deve dichiarare:

a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso;
c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;
e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
f. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
g. che sostiene l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
h. il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere;
i. la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
j. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee.

3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** al presente Avviso, sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 5 Iniziativa

1. Le iniziative finanziate con il presente Avviso, devono:
   a. essere sviluppate nell'ambito della normativa di riferimento di cui al precedente articolo 1;
   b. avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al precedente articolo 2;
   c. rientrare in una delle tipologie dettagliate nei successivi commi 2, 3 e 4 del presente articolo;
   d. prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner con sede legale/sede operativa nel Paese di svolgimento dell'iniziativa.
2. Le proposte progettuali presentate in risposta all'**art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra comunità locali"** devono:
   a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 20/2003;
   b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera a;
   c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
3. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale"** devono:
   a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 20/2003;
   b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera b.

4. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art.5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani"** devono:
   a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2003;
   b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera c;
   c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
5. L'iniziativa può prevedere la partecipazione di soggetti collaboratori, quali soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro, che manifestano interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, e che sostengono le progettualità candidate al presente Avviso senza attingere al budget dell'iniziativa e senza contribuire al cofinanziamento della proposta progettuale, ma apportando attività, beni materiali e altri strumenti per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.
6. È possibile altresì la partecipazione all'iniziativa, in qualità di collaboratori, di soggetti "a scopo di lucro" nella fase di follow up di progetto, intesa quale disseminazione, impatto e valutazione dei risultati.
7. I soggetti di cui ai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo non sono destinatari di alcuna forma di finanziamento ai sensi del presente Avviso.
8. L'istanza di candidatura deve indicare:
   a. titolo;
   b. descrizione;
   c. data di inizio e data fine;
   d. luogo di svolgimento dell'iniziativa, con l'indicazione di latitudine e longitudine (Coordinate geografiche - sistema WGS84 (33 Nord - ETRS89));
   e. area tematica, linea di attività e tipologia dell'iniziativa di cui al precedente articolo 2;
   f. obiettivi generali (descrizione e indicatori);
   g. obiettivi specifici (descrizione e indicatori);
   h. destinatari (uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, Persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro), ai fini della valutazione delle sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di genere", con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "SRSvS" e con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti denominata "#mareAsinistra".
   i. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'articolo 2. Sulla base di tale dichiarazione, deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.1 di cui al successivo articolo 14;
   j. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.2 di cui al successivo articolo 14.

Art. 6 Requisiti generali

1. Con la sottoscrizione dell'istanza i soggetti, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, dichiarano:
   a. di obbligarsi a contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
   b. che l'Ente non è in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;

c. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
d. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
e. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
f. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
g. che l'Ente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
h. che, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18/02/2015, nonché del 21/10/2015, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso;
i. [*Per gli enti iscritti al Runts*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
j. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, al presente Avviso.

2. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, devono produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

Art.7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.

1. Le domande di contributo devono riguardare interventi da avviare secondo quanto riportato al successivo articolo 18, comma 1 e prevedere la durata indicata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1- Durata minima e massima per linea di attività

Linee di attività	Durata minima	Durata massima
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività

2. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.
3. Il termine ultimo per la conclusione dei progetti, inclusivo di eventuale proroga di cui al precedente comma 2, è indicato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Termine ultimo di completamento dell'iniziativa

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2028
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027

4. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di **tre mesi**, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, per il perdurare dell'evento ostativo, il soggetto proponente potrà:
    a. procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate;
    b. ovvero procedere alla richiesta di rinuncia dello stesso, seguendo le indicazioni date al successivo articolo 22.
5. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto dei termini di cui al precedente comma 3.
6. In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
7. Per quel che attiene le modalità di proroga e/o sospensione si fa rimando a quanto riportato nei par. 2.6 e 2.7 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 8 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso per la concessione ed erogazione di contributi, per le iniziative svolte nel 2025, ammonta a complessivi **€ 444.000,00.**
2. La copertura finanziaria è posta sul Bilancio regionale anno 2025, a valere sulla Missione 19, Programma 1, Capitoli di spesa **U1901002** (€ 100.000,00), **U1901003** (€ 224.000,00), **U1901004** (100.000,00), **U1901005** (20.000,00).
3. La ripartizione percentuale delle risorse stanziate in Bilancio in relazione alle iniziative da attuare con il presente Avviso, è la seguente:

- ✓ **88.800,00** € per le iniziative di cui **all'Art.3 – Partenariato fra comunità locali**;
- ✓ **264.400,00** € per le iniziative di cui **all'Art.4 – Cooperazione internazionale**;
- ✓ **88.800,00** € per le iniziative di cui **all'Art.5 – Promozione della cultura dei diritti umani**.

4. Fermo restando le risorse di cui al comma 3 del presente articolo, le eventuali somme residue di una delle quote assegnate alle linee di attività possono essere utilizzate ai fini integrativi e compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative.

Art. 9 Contributo regionale

1. L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a:
   a. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
   b. **€ 40.000,00** (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
   c. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"

   e, in ogni caso, la **quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata** (*al netto di IVA o, diversamente, IVA inclusa nel caso in cui l'imposta riguardante le spese imputabili alla iniziativa per la quale si richiede il contributo rappresenti un costo non recuperabile*).
2. La partecipazione **monetaria** (cofinanziamento) al costo totale dell'iniziativa assicurata dal partenariato (proponente e partner) deve essere almeno pari al **10%** del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
3. Il cofinanziamento dell'iniziativa, come risultante dal Quadro economico, costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa. La quota a carico dei soggetti proponenti e dei partner dell'iniziativa può essere superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.
4. Il costo complessivo dell'intervento, per il quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a **€ 10.000,00**.
5. Non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa proposta.
6. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
   Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Art. 10 Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le seguenti macro-voci di spesa:

   1.1 **Logistica**

   1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative

   1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale

1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa

1.2 **Innovazione tecnologica**
1.2.1 Software
1.2.2 Apparecchiature digitali
1.2.3 Altro (specificare)

1.3 **Promozione e pubblicità dell'iniziativa** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia

1.4 **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento**
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima

1.5 **Spese di missione** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento
1.5.1 Viaggi
1.5.2 Trasporti locali
1.5.3 Vitto
1.5.4 Alloggio

1.6 **Altri costi e servizi trasversali** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento
1.6.1 Studi e ricerche
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato
1.6.3 Altre spese (specificare).

1.7 **Garanzia finanziaria** (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)

1.8 **Imposta sul valore aggiunto (IVA)** - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta

2. Per i dettagli in merito le attività di cui al presente articolo, si fa rimando al par.3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

1. I soggetti proponenti possono presentare, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo finanziario, a valere sul presente Avviso, a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 25 agosto 2025** e fino alle **ore 12:00 di mercoledì 24 settembre 2025** esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su **https://moduli.regione.puglia.it/**.
2. La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, deve essere presentata con le seguenti modalità:
   a. compilata in ogni parte e corredata da tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato al presente Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line. Per quel che attiene gli allegati (a titolo di esempio: *atto costitutivo, statuto, atto amministrativo dell'organo politico, certificazione della parità di genere o altra documentazione formalizzata*, ecc.) se redatti in una lingua

straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana;

b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 1 "Delega presentazione istanza di candidatura", disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità;

c. ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), l'istanza deve essere in regola con l'imposta di bollo di importo pari a 16,00 euro, salvi i casi di esenzione, come segue:
   i. la marca da bollo deve avere data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda;
   ii. devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
   iii. i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;

d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.

3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle sezioni presenti nella piattaforma telematica sopra richiamata, così come dettagliato all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.
5. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente deve dichiarare, altresì:
   a. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
   b. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/ e sul sito web tematico "Europuglia" https://europuglia.regione.puglia.it;
   c. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente.
   d. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2025 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;

e. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
f. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line, in particolare con le seguenti voci: titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti;
g. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente.

6. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico.
7. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
9. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.
10. Ogni utile indicazione per la compilazione dell'istanza di candidatura su piattaforma è reperibile nell'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.

Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi, da attivare per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 4:
   a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
   b. valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
   c. ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.
2. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera a) sono a cura della Responsabile del Procedimento. I possibili esiti della fase istruttoria sono "*iniziativa ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito*"/"*iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito*" a valle di istruttoria formale. Si fa rimando al successivo articolo 13.
3. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera b) sono a cura della Commissione interna formata da n. 3 componenti, individuati e nominati con atto dirigenziale della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico. I possibili esiti sono "*iniziativa ammissibile a finanziamento*"/"*iniziativa non ammissibile a finanziamento*" a valle di valutazione di merito. Si fa rimando al successivo articolo 14.
4. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera c) sono a cura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, su istruttoria del Responsabile del Procedimento. I possibili esiti, in relazione alle risorse disponibili, sono "*iniziativa ammessa a finanziamento e finanziabile*"/"*iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse*"/"*iniziativa non ammessa a finanziamento*". Si fa rimando al successivo articolo 15.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 13 Istruttoria formale

1. Accedono alla fase di istruttoria formale tutte le istanze trasmesse in riscontro al presente Avviso.
2. É considerata "*non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle dell'istruttoria formale attivata ai sensi del precedente articolo 12 comma 1 lettera a), l'iniziativa:
   a. che preveda lo svolgimento in un ambito territoriale differente da quello previsto all'articolo 2, comma 5 e all'articolo 5 del presente Avviso o non svolta in forma partenariale secondo previsto all'articolo 2 commi 6 e 7;
   b. che non rispetti i requisiti di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 6;
   c. il cui Ente proponente non possegga, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;
   d. le cui attività non rispettino i limiti di durata e termine di cui al precedente articolo 7;
   e. che preveda un costo complessivo inferiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00);
   f. nella quale la percentuale di cofinanziamento monetario sia in misura inferiore al 10% del costo complessivo;
   g. nella quale la percentuale di contributo richiesto alla Regione sia maggiore del 90% del costo complessivo;
   h. la cui istanza di candidatura sia pervenuta all'Amministrazione regionale:
      - priva di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell'Ente proponente;
      - trasmessa oltre i termini indicati al precedente articolo 11;
      - trasmessa con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui all'articolo 11;
      - che preveda la candidatura a due o più linee di finanziamento di cui al precedente articolo 2, comma 1.
3. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 7, sono considerate *"non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito",* secondo l'ordine cronologico di ricezione.
4. Fermo restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l'eventuale mancanza e/o, incompletezza nei documenti allegati, può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al proponente è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.
5. Al termine della fase di istruttoria formale, la Responsabile del procedimento provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4:
   a. a stilare due differenti elenchi indicando le iniziative "*ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale/ "*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale;
   b. trasmettere telematicamente le iniziative "*ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"* alla Commissione per le attività di competenza;
   c. comunicare gli esiti delle iniziative "*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*" agli Enti proponenti interessati.
6. L'attività di istruttoria formale deve concludersi **entro 30 giorni** dal termine finale di presentazione delle istanze.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 14 Valutazione di merito

1. Accedono *alla fase di valutazione di merito*, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 1, tutte le domande di finanziamento "*ammissibili*" che abbiano superato positivamente l'istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.
2. La valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione di cui al precedente articolo 12 comma 3, operando senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 8.
3. La Commissione, nello specifico, provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 1:
   a. all'attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al comma 5 del presente articolo;
   b. alla definizione degli elenchi delle iniziative "*ammissibili a finanziamento*" che hanno superato il punteggio minimo di 70/100;
   c. alla definizione degli elenchi delle iniziative "*non ammissibili a finanziamento*" che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, risulti necessario chiarire alcuni elementi presenti nella documentazione prodotta, la Commissione, per il tramite della Responsabile del procedimento del presente Avviso, richiede i chiarimenti necessari al Soggetto proponente assegnando un termine perentorio per il riscontro. Nel caso in cui i chiarimenti siano trasmessi oltre il termine comunicato, la Commissione procede alle attività di competenza sulla base della documentazione originariamente prodotta.
5. I criteri di valutazione delle domande sono riportati nella successiva Tabella 3:

Tabella 3 - Criteri di valutazione delle iniziative

CRITERI DI VALUTAZIONE			Sezione (allegato)	Punteggio massimo
1	**Valutazione qualitativa della proposta progettuale**			**70**
	1.1	Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'Avviso	Sezione Iniziativa - Dettagli	15
	1.2	Innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale	Sezione Iniziativa - Dettagli	15
	1.3	Qualità della proposta progettuale, anche in merito alla sinergia dell'iniziativa con la Strategia regionale per la parità di genere (Agenda di genere)	Sezione Iniziativa - Dettagli	30
	1.4.	Sinergia con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	Sezione Iniziativa - Dettagli	5
	1.5	Sinergia con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti (#mareAsinistra)	Sezione Iniziativa - Dettagli	5
2	**Valutazione quantitativa della proposta progettuale**			**30**
	2.1	Esperienza dei soggetti proponenti/partner dell'iniziativa	Sezione Ente proponente (*Curriculum dell'Ente proponente)* Sezione Partner dell'iniziativa (*Curriculum dei partners dell'iniziativa)*	10

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

	2.2	Livello di *compliance* alle tematiche di genere all'interno della organizzazione desumibile da documentazione formalizzata (Avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, Piano per l'uguaglianza di genere, Linee guida, Bilanci sociali o altra documentazione assimilabile, etc.)	Sezione Ente proponente (*documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'Ente proponente)* Sezione Partner dell'iniziativa (*documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dei partners dell'iniziativa)*	10
	2.3	Percentuale di cofinanziamento	Sezione Controlli finali	10
			TOTALE	**100**

6. Per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5, il punteggio attribuito dalla Commissione è ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che è determinato dalla Commissione, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Tabella 4 - Giudizi

Giudizio	**V(a)**
Non valutabile	0
Gravemente inadeguato	0,1
Non adeguato	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

Ne deriva che, per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5, la Commissione valuta, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nell'Avviso.
Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

7. Per i criteri tabellari n. 2 (in quanto a valorizzazione automatica) è attribuito il punteggio secondo le valutazioni di seguito riportate:
   a. con riferimento al primo sub-criterio (2.1), si procede come segue:
      - esperienza ≤24 mesi - punteggio attribuito =0 punti;
      - 24 mesi<esperienza≤30mesi - punteggio attribuito = 1 punto;
      - 30 mesi<esperienza≤36mesi - punteggio attribuito = 2 punti;
      - 36 mesi<esperienza≤42mesi - punteggio attribuito = 3 punti;
      - 42 mesi<esperienza≤48mesi - punteggio attribuito = 4 punti;
      - esperienza>48 mesi - punteggio attribuito = 5 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e i partner dell'iniziativa, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5, commi 5 e 6;

b. con riferimento al secondo sub-criterio (2.2), il punteggio è attribuito come segue: ad ogni Ente, sia pubblico che privato che abbia documentato il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap all'interno dell'organizzazione, è attribuito un punteggio pari a 2 punti.
Il punteggio è cumulabile, tra proponente e partner, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo,

c. con riferimento al terzo sub-criterio (2.3), il punteggio è calcolato moltiplicando la percentuale di cofinanziamento del proponente/partner sul costo totale dell'iniziativa per un fattore pari a (10/90) fino ad un massimo di 10 punti.
Esempio:
   - percentuale di cofinanziamento pari a 11%. Il punteggio attribuito è così calcolato: (11*10/90) = 1,22
   - percentuale di cofinanziamento pari a 70%. Il punteggio attribuito è così calcolato: (70*10/90) = 7,78
   - percentuale di cofinanziamento pari a 90%. Il punteggio attribuito è così calcolato: (90*10/90) = 10

   Gli esempi hanno il solo scopo di esemplificare le modalità di calcolo. Il punteggio è arrotondato, alla seconda cifra decimale. Se il valore della parte frazionaria è maggiore o uguale a 0,5, il numero viene arrotondato per eccesso, mentre se il valore della parte frazionaria è minore di 0,5, il numero viene arrotondato per difetto.

8. La valutazione complessiva è data dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.
9. In caso di parità di punteggio tra più iniziative utilmente collocate in graduatoria prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 1.3 di cui alla precedente Tabella 1.
10. In caso di ulteriore riscontrata parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge regionale n. 2/2019, prevale l'iniziativa che preveda la presenza, in qualità di proponente o partner, del Comune di Presicce-Acquarica (LE)**.** Qualora vi sia un ulteriore parità di punteggio**,** varrà il principio di ordine cronologico di arrivo, definito dalla trasmissione delle istanze sul servizio on-line.
11. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, sono "non ammissibili a finanziamento" le iniziative che conseguono una valutazione inferiore a 70 punti su 100 complessivi.
12. Ai fini della valutazione delle iniziative, la Commissione fa riferimento a quanto registrato su piattaforma on-line nonché alla documentazione allegata all'istanza.
13. Al termine della fase di valutazione di merito il Presidente della Commissione provvede a trasmettere telematicamente gli atti alla Responsabile del Procedimento per le attività di competenza.
14. L'attività di Valutazione di merito di cui al presente articolo deve concludersi **entro 15 giorni** dal termine dalla data di ricevimento delle risultanze di istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 15 Ammissione a finanziamento

1. Al termine delle attività di cui al precedente articolo 14, la Responsabile del procedimento procede alla formulazione delle tre graduatorie di merito, una per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettere a, b e c.
2. Le graduatorie sono redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna iniziativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riportando:
   a. l'elenco delle iniziative "*ammesse a finanziamento con contributo concedibile*";
   b. l'elenco delle iniziative "*ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento delle risorse*";
   c. l'elenco delle "*iniziative non ammesse a finanziamento*" con l'indicazione:
      i. delle "*iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito*, di cui al precedente articolo 14
      ii. delle "*iniziative non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale*", di cui al precedente articolo 13.
3. Le graduatorie di cui al precedente comma 2 sono approvate con provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e pubblicate sui siti istituzionali www.regione.puglia.it e https://europuglia.regione.puglia.it, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione

1. La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla notifica dell'ammissione a contributo agli Enti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente proponente indicato nell'istanza.
2. I soggetti beneficiari devono, **entro 5 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione di cui al comma 1, pena la revoca delle risorse, comunicare l'accettazione al contributo assegnato con PEC all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Accettazione contributo – *Ente beneficiario*".
3. Entro **10 giorni** dalla comunicazione di cui al precedente comma 2, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello "**Schema di convenzione**", di cui al Modello - Allegato 5 redatto secondo quanto riportato nel presente Avviso e nell'Allegato C, e del **CUP** assegnato all'iniziativa, che dovrà essere riportato su ogni documento contabile oggetto di rendicontazione. La Convenzione deve essere restituita, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo/-a delegato/-a, provvisto di delega, entro i successivi **10 giorni**. Salvo i casi di esenzione dal pagamento, è necessario fornire il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.
4. Entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma 1, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla trasmissione all'Ufficiale Rogante della Regione Puglia delle Convenzioni da registrare a Repertorio.
5. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante, la Responsabile del procedimento provvede a notificare la Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data) agli Enti beneficiari.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative"**.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 17 Rendicontazione

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.
2. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni

1. L'avvio delle attività deve avvenire entro **60 giorni** dalla notifica della Convenzione di cui al procedente articolo 16, secondo le modalità indicate al par. 2.3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"** e comunque non oltre **30 agosto 2026**.
2. Per quel che attiene le eventuali istanze di Variazione si fa rimando al par. 2.5 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. In caso di ammissione a finanziamento, i soggetti beneficiari si impegnano:
   a. ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
   b. ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
   c. a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
   d. a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
   e. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
   f. a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, l'eventuale sospensione o conclusione anticipata;
   g. a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui al precedente articolo 18 e a completare l'iniziativa entro e non oltre i termini di cui al precedente articolo 7;
   h. a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
2. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
   a. apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;
   b. fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;

c. assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc.., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
d. apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2025*".

3. Con riferimento alle fasi di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo regionale, l'Ente beneficiario è tenuto a:
   a. a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico di dettaglio per attività e per voci di spesa secondo quanto previsto dal precedente articolo 17;
   b. a trasmettere la documentazione richiesta al precedente articolo 17 e al successivo articolo 21;
   c. a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. Il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

Art. 20 Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, e a richieste di ulteriore documentazione, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.
2. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

Art. 21 Erogazione del contributo

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.
2. L'erogazione del contributo è effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui al precedente articolo 17.

Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei casi di cui al par. 4.6 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.
2. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso si fa rimando al par. 2.8 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 23 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali(UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia .
2. In ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.

Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia -Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Oggetto del procedimento: LR. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025.
3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite – Titolare E.Q. "Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione progetti" - Corso Sidney Sonnino 177 - 70121 Bari.
4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 25 Supporto tecnico

1. L'assistenza può essere richiesta esclusivamente all'interno della procedura on-line.
2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Art. 26 Pubblicità

1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it/) all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.
2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, è pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Tutte le comunicazioni della procedura in parola hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001 e del presente articolo, il Soggetto/Ente Esecutore non può avvalersi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo, di personale che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato per conto della Regione Puglia poteri autoritativi o negoziali riguardanti iniziative di cooperazione, finanziate o cofinanziate dalla Regione Puglia in favore del Soggetto/Ente Esecutore.
2. La violazione delle prescrizioni di cui al precedente comma comporta la risoluzione di diritto della Convenzione con obbligo per il Soggetto/Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato.

Art. 28 Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 29 Rinvio

1. Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative unionali, statali e regionali in vigore, nonché al Piano triennale 2025-2027 disponibile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791

Allegati:

- **Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**
- **Allegato C - "Linee guida per la rendicontazione delle iniziative"**

Modelli:

- Modello - Allegato 1 "Delega presentazione istanza di candidatura"
- Modello - Allegato 1a "Dichiarazione de minimis (proponente)"
- Modello - Allegato 2 "Accordo di partenariato"
- Modello - Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa"
- Modello - Allegato 4 "Quadro economico di dettaglio"
- Modello - Allegato 5 "Schema di Convenzione"
- Modello - Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività"
- Modello - Allegato 7 "Variazione quadro economico"
- Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)"
- Modello - Allegato 9 "Atto di donazione"
- Modello - Allegato 10 "Delega presentazione istanza di liquidazione"
- Modello - Allegato 11 "Rendiconto finanziario intermedio"
- Modello - Allegato 12 "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
- Modello - Allegato 13 "Rendiconto finanziario finale"
- Modello - Allegato 14 "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO 2025

L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

Il presente allegato si compone di n. 13 pagine, inclusa la copertina

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza (sia in qualità di ente proponente che di partner) su un'unica linea di attività di cui all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico, a valere sul presente Avviso esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/, attraverso le seguenti modalità di accesso: SPID, CIE o CNS.
2. Le sezioni da compilare sono le seguenti:

a) **COMPILATORE**

a. Informazioni: nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, numero di telefono/cellulare, indirizzo email del rappresentante legale dell'Ente proponente o del suo delegato (in veste di compilatore);
b. Tipo Ente: pubblico/privato non a scopo di lucro.
c. Attività economica**:** dichiarare se l'ente svolge/ non svolge attività economica orientata al mercato. (*A seconda della scelta effettuata sarà necessario compilare, nella sezione ENTE PROPONENTE ulteriori campi relativi alla tipologia di impresa, Codice Ateco, Numero REA oltre alla Dichiarazione de minimis);*
d. Allegati: formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB
   i. Modello – Allegato 1: "Delega presentazione istanza di candidatura" (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente). Se l'atto di delega è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del delegante.

b) **ENTE PROPONENTE**

– Informazioni:
   i. Tipo Ente. pubblico/privato non a scopo di lucro *tale campo sarà compilato automaticamente sulla base delle scelte effettuate nella sezione COMPILATORE)*;
   ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA dell'Ente;
   iii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare) da inserire solo se diverso dal compilatore di cui alla precedente sezione;
   iv. sede legale (Italia/Estero);
   v. sede operativa in Puglia (con data di avvio della sede legale/operativa in Puglia);
   vi. data di avvio sede legale/operativa in Puglia. *Requisito richiesto all'articolo 3 dell'Avviso "possedere una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi*;
   vii. contatti dell'Ente (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social). L'indirizzo e-mail dichiarato in questa sezione sarà utilizzato dal sistema per la trasmissione di tutte le notifiche (ricevuta istanza, ricevuta protocollazione, ecc. Mittente noreply-moduli@regione.puglia.it)

– Dichiarazioni:
con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
   i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
   ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
   iii. quanto richiamato all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso Pubblico;
   iv. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso Pubblico ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di

richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico;

v. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato (*tale campo sarà compilato automaticamente sulla base delle scelte effettuate nella sezione COMPILATORE)*:

- se l'Ente proponente dichiara "**di svolgere attività economica orientata al mercato**", inserisce la tipologia di impresa (non impresa, micro impresa, piccola impresa, media impresa) il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese, il Codice ATECO prevalente e allega il Modello – Allegato 1a "Dichiarazione de minimis";
- se l'Ente proponente dichiara "**di non svolgere attività economica orientata al mercato**", deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ;

vi. che l'iniziativa è presentata sulla seguente linea di attività:
- "Partenariato fra comunità locali" (art. 3);
- "Cooperazione internazionale" (art. 4);
- "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5).

vii. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, deve essere supportata dal Curriculum dell'Ente proponente. (*si fa rimando alla sezione "Allegati");*

viii. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, è necessario allegare apposita documentazione per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, con la documentazione specificata nella sezione "Allegati";*

ix. documentazione attestante accordi di partenariato (*si fa rimando alla sezione "Allegati");*

x. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300.00. Indicare, a tal fine, l'importo;

xi. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;

xii. il ruolo assunto nell'Iniziativa;

xiii. [*Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);

xiv. [*Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS*] allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo (*si fa rimando alla sezione "Allegati").*

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Allegati: formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
  i. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
  ii. *(se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
  iii. *(se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
  iv. *(se soggetto privato non a scopo di lucro*) curriculum dell'Ente proponente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
  (*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc..), quali interventi ha promosso ecc.;
  v. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.);
  vi. Modello - Allegato 1a "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente proponente *dichiari di svolgere attività economica orientata al mercato*;
  vii. "Accordo di partenariato" redatto secondo il Modello - Allegato 2. La documentazione deve dimostrare, tra l'altro, il ruolo/funzione assunti dal proponente e dal partner, la parte di attività da svolgere per il raggiungimento di obiettivi e risultati previsti dall'iniziativa, la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa. Tale allegato deve essere coerente con quanto dichiarato in piattaforma nelle relative sezioni.

c) **PARTNER DELL'INIZIATIVA**:

- Informazioni:
  i. tipo di Ente partner (pubblico o privato senza scopo di lucro);
  ii. denominazione ente, codice fiscale e/o partita IVA del partner;;
  iii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare);
  iv. sede legale/sede operativa. I campi da compilare discendono dalla scelta effettuata nella sezione PROPONENTE in merito alla linea di attività:
    - se è stata selezionata la linea di attività "**Partenariato fra comunità locali" (art. 3) –** si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato A del Piano Triennale 2025-2027**;

- se è stata selezionata la linea di attività **"Cooperazione internazionale" (art. 4) -** si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato B - del Piano Triennale 2025-2027**;
- se è stata selezionata la linea di attività - **"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5) -** si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato C - del Piano Triennale 2025-2027**;.

v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).

– Dichiarazioni:
che il partner dell'iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta Modello - Allegato 3 e allegata alla presente istanza:

i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
iii. quanto richiamato all'articolo 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico.
iv. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato:
- se il partner dichiara "**di svolgere attività economica orientata al mercato**", inserisce la tipologia di impresa (non impresa, micro impresa, piccola impresa, media impresa) *il* numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese, il Codice ATECO prevalente e compila, nel Modello – Allegato 3, la SEZIONE 2;
- se il partner dichiara "**di non svolgere attività economica orientata al mercato**", deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e compila, nel Modello – Allegato 3, la SEZIONE 1;

v. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, deve essere supportata dal Curriculum del Partner dell'iniziativa. (*si fa rimando alla sezione "Allegati").*
vi. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, è necessario allegare apposita documentazione per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, con la documentazione specificata nella sezione "Allegati";*
vii. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300,00. Indicare, a tal fine, l'importo;
viii. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;

ix. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
x. [*Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
xi. [*Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS*] allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo (*si fa rimando alla sezione "Allegati"*).

- Allegati: formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
  i. Modello – Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa": dichiarazioni del partner dell'iniziativa nel quale è specificato il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
  ii. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
  iii. *(se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
  iv. *(se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
  v. *(se soggetto privato non a scopo di lucro*) curriculum dell'Ente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
  (*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc..), quali interventi ha promosso ecc.;
  vi. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).

d) **INIZIATIVA – DATE:**
- Informazioni:
  i. Data inizio iniziativa. Tale data non deve essere superiore al 30/08/2026;
  ii. Data fine iniziativa. Tale data deve essere coerente a quanto riportato all'articolo 7 dell'Avviso, Tabelle 1 e 2.

e) **INIZIATIVA - DETTAGLI**
- Informazioni:
  i. titolo dell'iniziativa;
  ii. descrizione iniziativa;

iii. durata in giorni: per calcolare il rispetto della durata dell'iniziativa, così come previsto all'articolo 7 dell'Avviso, Tabella 1, cliccare su CALCOLA DURATA. Al termine del calcolo cliccare su PROSEGUI;
iv. durata in mesi: La durata in mesi è calcolata con il coefficiente di conversione: 1 mese = 30,4 giorni *Il campo sarà valorizzato solo dopo aver cliccato su Salva e prosegui;*
v. Luogo di svolgimento dell'iniziativa: scegliere tra gli Stati presenti.; Qualora l'iniziativa abbia interessato più luoghi, inserire il riferimento del luogo prevalente. Si fa presente che le informazioni in merito ai luoghi di svolgimento dell'iniziativa devono coincidere con quanto indicato nella sezione attività;
vi. latitudine: inserire la latitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89). E' possibile acquisire tali dati da diversi siti, quali, ad esempio, Google Maps. In tal caso basterà inserire l'indirizzo della sede di svolgimento dell'iniziativa (area, Stato, ecc.) e copiare le coordinate. Il primo numero rappresenta la latitudine, il secondo la longitudine. Ad esempio. Cipro. 35.052424647539965, 33.240975328365614. Il primo numero rappresenta al latitudine. Il secondo la longitudine;
vii. longitudine: inserire la longitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89);

– Ulteriori Informazioni:
i. Obiettivi generali: descrizione e indicatori;
ii. Obiettivi specifici: descrizione e indicatori;
iii. Destinatari: scegliere tra uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQUIA+, persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro. La selezione effettuata influirà sui destinatari delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa;
iv. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra: indicare la linea di intervento ed evidenziare la coerenza in funzione della linea di intervento indicata (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.5 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
v. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "SRSvS": (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.4 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
vi. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'art.2 dell'Avviso (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
vii. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale (Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
viii. Link pertinenti: campo non obbligatorio;
ix. Settori di intervento: scegliere uno o più settori tra quelli presenti. La selezione effettuata influirà sui settori delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa;

x. Sostenibilità futura: le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, etc; le eventuali risorse umane o finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni; la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future.

f) **ATTIVITA'**. Per ogni iniziativa è necessario indicare le attività in cui si sviluppa. E' necessario inserire almeno una attività.

- Informazioni:
  i. denominazione dell'attività;
  ii. descrizione dell'attività;
  iii. luogo di svolgimento dell'attività (con indicazione latitudine/longitudine);
  iv. data di inizio dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
  v. data di fine dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
  vi. attività svolta da Ente proponente o partner. In caso di partner, indicare la denominazione tra quelli indicati nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
  vii. risultati attesi;
  viii. destinatari: scegliere tra i destinatari individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
  ix. settori di intervento: scegliere tra quelli individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
  x. link pertinenti.
- Indicazioni macro voci di spesa: tutti gli importi devono essere al netto di IVA
  i. Logistica;
  ii. Innovazione tecnologica;
  iii. Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo);
  iv. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
  v. Spese di missione (10% del costo complessivo);
  vi. Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo);
  vii. Garanzia finanziaria;
  viii. Imposta sul valore aggiunto: campo da compilare solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

g) **QUADRO ECONOMICO:** la sezione si compila automaticamente sommando le macro-voci di spesa compilate nella sezione ATTIVITA'.

h) **RICHIESTA CONTRIBUTO**: la sezione si compila automaticamente in relazione ai dati inseriti nelle sezioni ATTIVITA' , ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA:

- Costo totale dell'iniziativa: campo calcolato dal sistema sulla base dei dati presenti nel QUADRO ECONOMICO;
- Cofinanziamento dell'Ente proponente: contributo monetario dichiarato nella sezione ENTE PROPONENTE;
- Cofinanziamento apportato dai Partner: somma dei contributi monetari dichiarati dai partner nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
- Cofinanziamento del partenariato: somma dei contributi monetari dichiarati dall'Ente Proponente e dai Partner dell'iniziativa);

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Totale contributo richiesto alla Regione: differenza tra il Costo totale dell'iniziativa e il Cofinanziamento del partenariato.
- Dichiarazioni:
  i. dichiara che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

i) **DICHIARAZIONI FINALI**

– il sottoscritto DICHIARA altresì:

i. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;

ii. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/ e sul sito web tematico "Europuglia" https://europuglia.regione.puglia.it;

iii. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente.

iv. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2025 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;

v. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;

vi. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line, in particolare con le seguenti voci: titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti;

vii. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente:
- se si è in regola devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno);

- i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

j) **CONTROLLI FINALI**

In questa sezione saranno visualizzati alcuni controlli sull'attività di compilazione degli step precedenti.

- *Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di missione (verifica del rispetto del limite del 10% del costo complessivo):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo) (%);* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Controllo sul recupero dell'IVA:* se tutti i componenti del partenariato dichiarano di non recuperare l'IVA, allora il campo IVA presente nella sezione ATTIVITA' deve riportare un importo pari a 0,00. Qualora il campo dovesse essere diverso da zero, diventerebbe un costo recuperabile, pertanto non coerente con quanto dichiarato nelle sezioni ENTE PROPONENTE o PARTNER DELL'INIZIATIVA. Pertanto sarà necessario correggere nelle sezioni interessate.
- *Percentuale di cofinanziamento richiesto:* è necessario che la percentuale di cofinanziamento sia almeno pari al 10%. In caso contrario sarà necessario aggiornare le voci di cui alle sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.
- *IVA dichiarata:* l'Imposta, se dovuta, non deve superare il 22% del totale delle spese totali dichiarate. Se la percentuale eccede tale valore è necessario modificare la relativa voce nella sezione ATTIVITA'.
- *Destinatari:* il sistema verifica che per tutti i destinatari dell'iniziativa indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA';
- *Settori di intervento*: il sistema verifica che per tutti i settori di intervento indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA'.

Per l'attivazione di tutti i controlli è necessario cliccare su SALVA E PROSEGUI.

k) **ULTERIORI ALLEGATI**

- Quadro economico di dettaglio: tenuto conto delle macro-voci di spesa indicate nel QUADRO ECONOMICO e degli importi delle attività, per macro-voci di spesa indicate nella sezione ATTIVITA', in questa sede è possibile scaricare il Modello – Allegato 4 "Quadro economico di dettaglio", indicando, per macro-voce di spesa e attività, i costi di dettaglio.

l) **SCHEDA SINTETICA**

Sulla base dei dati inseriti, il sistema genera una scheda sintetica contenente i seguenti campi:

- Base giuridica
- Linea di attività
- Anno di riferimento
- Titolo iniziativa
- Descrizione iniziativa
- Data inizio e fine iniziativa
- Luogo di svolgimento
- Latitudine/longitudine
- Obiettivi generali
- Tipologia Ente proponente
- Denominazione Ente proponente
- Partner dell'iniziativa
- Denominazione partner dell'iniziativa
- Costo totale dell'iniziativa
- Cofinanziamento del partenariato
- Contributo richiesto alla Regione
- Link pertinenti

N.B. Tali dati saranno pubblicati sui siti istituzionali, in caso di esito positivo della candidatura.

m) **RIEPILOGO**
Al termine del caricamento è possibile visionare, in anteprima, il riepilogo dell'istanza.

n) **CONVALIDA**
Al termine della compilazione, l'utente conferma la correttezza dei dati e passa direttamente all'inoltro della domanda.
Sono disponibili due tipologie di convalida:

- *Firma autografa*: in questo caso è necessario:
  i. scaricare la dichiarazione (PDF), stamparla e firmarla;
  ii. tramite uno scanner, acquisire la dichiarazione firmata;
  iii. caricare la dichiarazione firmata;
  iv. caricare un documento di identità valido (fronte e retro).
- *Firma digitale:* in questo caso è necessario
  i. scaricare il documento PDF da firmare digitalmente;
  ii. apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma
     a. Firma CAdES (.p7m): I file firmati in modalità CAdES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
     b. Firma PAdES (.pdf): I file firmati in modalità PAdES (.pdf) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
  iii. caricare il file firmato digitalmente nell'apposito campo

n) Al termine è possibile visionare il riepilogo dell'istanza trasmessa. All'indirizzo email indicato nella sezione ENTE PROPONENTE è inviata una notifica dell'avvenuta trasmissione.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

STRUTTURA DEL SERVIZIO ONLINE

- Il servizio è composto da 15 sezioni.
- Per procedere da una sezione all'altra, cliccare **SALVA E PROSEGUI**.
- Dopo il salvataggio, il servizio online:
  - colora in **grigio** la linguetta della SEZIONE interessata se è completa;
  - colora in **blu** la linguetta della SEZIONE interessata se è incompleta o mancano allegati obbligatori.
- Non è possibile trasmettere l'istanza finale se ci sono SEZIONI blu (incomplete).
- Le sezioni devono essere compilate in ordine cronologico (dalla 1 alla 15), senza effettuare salti.
- Molte sezioni sono tra di loro collegate. Ad esempio, le sezioni INIZIATIVA – DETTAGLIO e ATTIVITA' sono strettamente connesse con la sezione ENTE PROPONENTE dalla linea di attività individuata. Pertanto, sempre seguendo il filo dell'esempio di che trattasi, se si compila l'istanza indicando una specifica linea di attività e poi si decide di modificare, tali modifiche andranno a resettare le sezioni successive ad essa collegate (INIZIATIVA - DETTAGLIO, in quanto i Paesi nei quali sarà possibile svolgere l'iniziativa sono strettamente connessi con la linea di attività scelta; ATTIVITA' in quanto strettamente dipendente dall'iniziativa stessa).

FUNZIONALITÀ DEI PULSANTI

Il passaggio da una sezione all'altra o la modifica di una sezione già completata è garantito dalla presenza di tre pulsanti:

- **Salva e prosegui**
  - Passa alla sezione successiva.
  - Obbligatorio cliccare anche se la sezione è vuota.
- **Indietro**
  - Torna alla sezione precedente.
- **Modifica.** Per modificare una sezione già completata (grigia):
  - cliccare Modifica;
  - effettuare le modifiche;
  - confermare con Salva e prosegui.

COERENZA DATI - DOCUMENTI

E' importante evidenziare che ciò che è riportato nelle varie sezioni deve coincidere con quanto indicato nei documenti allegati. In caso di tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

ASSISTENZA TECNICA

In caso di problemi sulla compilazione è possibile interagire con l'assistenza tecnica cliccando in alto a destra, nella sezione *hai bisogno di aiuto?*

In primo luogo visionare le FAQ presenti. Se nessuna di esse risponde al quesito allora trasmettere il proprio quesito allegando, ove necessario, un documento utile a identificare il problema. Al termine cliccare su invia.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

RIMANDO ALL'AVVISO PUBBLICO

Per quanto non espressamente previsto in questo Allegato, si fa rimando all'Avviso Pubblico.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO 2025

L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

per i Soggetti Beneficiari

Il presente allegato si compone di n. 20 pagine, inclusa la copertina

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO C ... 1

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE *per i Soggetti Beneficiari* ... 1

PREMESSA ... 3

1. DISPOSIZIONI GENERALI ... 4

1.1 Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento ... 4

1.2 Spesa sostenuta ... 4

2. FASI OPERATIVE ... 5

2.1 Accettazione del contributo ... 5

2.2 Restituzione Convenzione ... 5

2.3 Avvio dell'iniziativa ... 5

2.4 Conclusione dell'iniziativa ... 6

2.5 Variazioni e modifiche non onerose ... 6

2.6 Proroga dell'iniziativa ... 7

2.7 Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa ... 7

2.8 Rinuncia al contributo regionale ... 8

3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE ... 8

3.1 Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere ... 9

3.2 Spese non ammissibili ... 12

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ... 14

4.1 Disposizioni generali ... 14

4.2 Documentazione ... 14

4.3 Scelta tra anticipo e acconto ... 16

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo ... 16

Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto ... 17

4.4 Saldo del contributo – rendicontazione finale ... 18

4.5 Modalità la presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo ... 18

4.6 Revoca del contributo regionale ... 19

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI ... 20

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PREMESSA

La Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia elabora le "**Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative**" contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell'Avviso Pubblico 2025 emanato a valere su risorse del Bilancio autonomo regionale ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione".

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all'Avviso pubblico (Allegato A), nonché alla normativa generale applicabile.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento

Il soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento (di seguito Soggetto beneficiario o Ente beneficiario) è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il Soggetto beneficiario rimane l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions - https://ec.europa.eu/europeaid/prag). Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, l'Ente beneficiario potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali.

Il Soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nelle presenti "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" (d'ora in poi Linee Guida).

1.2 Spesa sostenuta

Le spese relative allo svolgimento del progetto si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate al progetto ammesso a finanziamento nel rispetto di quanto riportato nel successivo par. 3.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.

In via generale, non sono ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. In deroga a tale principio, possono essere considerate ammissibili spese sostenute in contanti, che siano debitamente e previamente giustificate per come previsto al paragrafo 3 delle presenti Linee guida, nella misura massima ed eccezionale del **2%** del contributo regionale concesso.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Ente beneficiario del contributo regionale è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute in conformità a quanto dichiarato nel quadro economico al momento della presentazione dell'istanza di candidatura. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa.

L'importo oggetto di rendicontazione deve essere almeno pari all'importo di cofinanziamento monetario indicato dal proponente e da ciascun partner in sede di candidatura dell'iniziativa, ai sensi degli articoli 3, comma 1, lettera c (proponente) e articolo 4, comma 1, lettera b (partner) dell'Avviso.

L'importo rendicontato deve avere altresì quale valore massimo il costo totale dell'iniziativa e, in ogni caso, non può essere inferiore a 10.000,00 € ai sensi dell'articolo 9, comma 4, dell'Avviso.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati incluso il contributo/rimborso della Regione Puglia.
Il Soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

2. FASI OPERATIVE

2.1 Accettazione del contributo

Entro 5 giorni dalla data di protocollo della comunicazione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, recante la notifica di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari, pena la revoca del finanziamento, devono dare comunicazione di accettazione del contributo assegnato all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. - Dichiarazione di accettazione contributo assegnato – *Ente beneficiario*"** (sostituire la voce *Ente beneficiario,* con la denominazione dell'Ente).

2.2 Restituzione Convenzione

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di una Convenzione tra l'Ente beneficiario e la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia, redatta secondo il Modello - Allegato 5 "Schema di Convenzione".

Entro 10 giorni dalla data di protocollo della trasmissione a mezzo PEC Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dello "Schema di Convenzione" con l'indicazione del CUP assegnato all'iniziativa, i soggetti beneficiari devono restituire la Convenzione firmata dal legale rappresentante o da un suo/- a delegato/ - a, provvisto di delega, all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Trasmissione Convenzione – *Ente beneficiario*** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente). Salvo i casi di esenzione dal pagamento, è necessario fornire il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.

2.3 Avvio dell'iniziativa

L'avvio delle attività deve avvenire entro 60 giorni dalla notifica della Convenzione di cui al precedente paragrafo. Entro tale termine, deve essere trasmessa all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Attuazione iniziativa – *Ente beneficiario*** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente), la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:

a. data di avvio delle attività;
b. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
c. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

Il termine ultimo per l'avvio delle iniziative è il **30 agosto 2026**.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi a finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

2.4 Conclusione dell'iniziativa

Le iniziative prevedono una durata (minima e massima) e un termine ultimo di completamento dell'iniziativa indicati nella seguente tabella:

TABELLA 1 TERMINE ULTIMO DI COMPLETAMENTO DELL'INIZIATIVA

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2028
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2027

2.5 Variazioni e modifiche non onerose

Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.

Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macro-voce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate, precisandone le motivazioni e allegando il Modello – Allegato 7 "Variazione quadro economico", ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale.

É possibile proporre istanza di variazione finanziaria, precisandone le motivazioni e allegando il Modello – Allegato 7 "Variazione quadro economico", riguardante nel complesso quattro macro-voci di spesa presenti nel quadro economico, mantenendo invariato il costo totale dell'iniziativa dichiarato in fase di presentazione della candidatura. Restano escluse dal computo delle quattro macro-voci di spesa la macro-voce di spesa "Imposta sul valore aggiunto (IVA)" e la macro-voce "Garanzia finanziaria". Tale modifica deve essere debitamente motivata e sottoposta alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Regione Puglia.

Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto, utilizzando il Modello – Allegato 7 "Variazione quadro economico.

Non sono ammesse variazioni:

a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
c. che non rispettino i termini di durata di cui al precedente paragrafo 2.4;
d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità;
f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al successivo paragrafo 3.1;
g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria.

In caso di variazioni, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Variazione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.

Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo.

2.6 Proroga dell'iniziativa

Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.

Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Proroga Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

2.7 Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.

La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui alla precedente Tabella 1.

Ai fini dell'autorizzazione alla **sospensione**, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Sospensione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

In caso di accoglimento della stessa, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), il soggetto beneficiario potrà:

a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Conclusione anticipata Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date al successivo paragrafo 2.8.

2.8 Rinuncia al contributo regionale

É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Rinuncia - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario,* con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:

a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)";
d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'iniziativa.

Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro devono essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa, si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, il Soggetto beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'Iniziativa, il Soggetto beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.

3.1 Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere

Sono ammissibili le voci di costo afferenti alle seguenti macro-voci di spesa, articolate in voci di spesa, che compongono il quadro economico dell'iniziativa:

a. **Logistica (1.1)**: in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
   i. **Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative (1.1.1)**;
   ii. **Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale (1.1.2)**;
   iii. **Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa (1.1.3)**;
   iv. **Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa (1.1.4)**.

   Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell'Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.
   Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:
   - il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;

- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2025".*

b. **Innovazione tecnologica (1.2)** purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa:
   i. **Software (1.2.1)**;
   ii. **Apparecchiature digitali (1.2.2)**;
   iii. **Altro** (specificare) **(1.2.3)**.
c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa (1.3)**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
   i. **Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco (1.3.1)**;
   ii. **Attività di divulgazione in Puglia (1.3.2)**.

   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.
d. **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4)**:
   i. **Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner** (personale "dipendente") **(1.4.1).** Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner di progetto (incluso l'Ente proponente) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto.
   Non è posto un limite al personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Tuttavia, è posto un limite da intendersi per l'intero progetto in n. 1 figura con funzioni di coordinamento/gestione e in n. 1 figura con funzioni amministrative nel numero max di 2 unità, intese come persone fisiche, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
   ii. **Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto (1.4.2)**: tale voce di spesa include quelle tipologie di lavoro - in particolare lavoro autonomo - diverse dalla precedente lett. i), purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

Con particolare riferimento al "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- contratti di lavoro, se diversi dal contratto di lavoro subordinato
- ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- copia dei cedolini ovvero ricevute rilasciate dal lavoratore o dal prestatore d'opera;
- elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- attestazione del responsabile gestione risorse umane/consulente del lavoro che attesti il costo medio orario del dipendente;
- documentazione attestante l'avvenuto bonifico di pagamento della retribuzione e modelli F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute; con dichiarazione

sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione.

I costi del personale assegnato all'iniziativa (dipendenti, collaboratori, consulenti) devono rispettare le leggi e i parametri retributivi medi del Paese in cui esso opera e non devono superare gli stipendi, gli importi lordi e i costi normalmente sostenuti dal Soggetto Proponente/partner in Iniziative analoghe, secondo le proprie procedure.

Non sono ammissibili i costi per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa. Le **prestazioni volontarie** delle risorse umane sono considerate **non retribuite**. Costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.

Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto. Le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.

e. **Spese di missione (1.5):** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:
   i. **Viaggi (1.5.1)**: per i viaggi in aereo è ammesso il rimborso del costo del biglietto in classe turistica e per i viaggi in treno è ammesso il rimborso del costo del biglietto in seconda classe;
   ii. **Trasporti locali (1.5.2)**: si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Sono, quindi, escluse le spese di taxi in Italia.
   iii. **Vitto (1.5.3)**: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti;
   iv. **Alloggio (1.5.4)**: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

Le spese di viaggio e trasporto comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
- i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione per i voli internazionali.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi aerei: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto, fatture, ricevute e carte d'imbarco;
- per i viaggi in treno: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e provvisti di obliterazione;
- per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e carte d'imbarco.

f. **Altri costi e servizi trasversali, da dettagliare (1.6):**
   i. **Studi e ricerche (1.6.1)**;

ii. **Servizi tecnici di traduzione e interpretariato (1.6.2)**: sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
iii. **Altre spese (specificare) (1.6.3)**: sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica). In fase di rendicontazione è necessario allegare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere. In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

g. **Garanzia finanziaria (1.7):** sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).
h. **Imposta sul valore aggiunto (IVA) (1.8)**: tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

Gli importi di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g devono essere inseriti al netto di IVA.
Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui al comma 1, lettera h del presente articolo.
I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.
Le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto.

3.2 Spese non ammissibili

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
e. spese relative all'acquisto di scorte;
f. spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria;
g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;

l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
w. spese oltre i limiti percentuali individuati al comma 1 del presente articolo;
x. spese oltre i limiti percentuali individuati nel par. 3.1 delle presenti Linee guida;
y. spese di taxi in Italia;
z. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
aa. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
bb. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
cc. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle presenti Linee Guida;
dd. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.

Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:

a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
e. l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa in quanto le prestazioni volontarie delle risorse umane sono considerate non retribuite: costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
f. le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto;
g. per le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Disposizioni generali

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner. Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dalle presenti Linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale. In relazione al partenariato, il soggetto beneficiario è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il finanziamento concesso può essere erogato ai soggetti beneficiari in due rate:

1) prima rata, a scelta tra due opzioni:
    a. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
    b. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio;
2) seconda e ultima rata a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%,** a seconda della soluzione individuata per la prima rata) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del **100%** del costo totale dell'iniziativa.

Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

a. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
b. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.

4.2 Documentazione

L'attività di rendicontazione richiede la produzione della seguente documentazione a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario:

- **Relazione intermedia** delle attività progettuali pari almeno al 50% del costo totale dell'iniziativa.
- **Rendiconto finanziario intermedio** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa.
- **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente **entro 30 giorni** dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di

realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

- **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa. La rendicontazione delle attività progettuali, di cui al successivo par. 4.4, deve essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. Trascorsi infruttuosamente **otto mesi** dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.

In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner utilizzando il Modello – Allegato 8 "Dichiarazione CUP" sopra richiamato, per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali); la dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;
c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.
Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.
Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.
Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.
È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.
I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una **traduzione in lingua italiana** dei contenuti di tali documenti.
Non sono ammessi documenti di spesa:

a. che non siano fiscalmente validi;
b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo o non intestati ad un partner dell'iniziativa;
c. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente o partner dell'iniziativa;

d. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative con costo rendicontato inferiore a € 10.000,00.
La Regione si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari documentazione diversa o integrativa, qualora necessaria nell'ambito del procedimento.
L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.
La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa o eserciti attività economica orientata al mercato, il presente intervento si configura quale aiuto. Pertanto, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.
Qualora si riscontri la presenza di più aiuti de minimis, il contributo sarà concesso fino a concorrenza del limite massimo cumulativo previsto dalla norma.

4.3 Scelta tra anticipo e acconto

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipo nella misura dell'**80%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

1) presentare **l'istanza** di "liquidazione anticipo 80%";
2) trasmettere contestualmente:
    a. **"Documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività"**
    b. la **Garanzia finanziaria costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura dell'80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto.** La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. L'Amministrazione regionale, secondo quanto stabilito dalle "*Linee Guida per la Verifica delle Garanzie Finanziarie*", approvate con Determinazione della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico n. 002/17 del 21/06/2024, e secondo la Comunicazione congiunta del 18/07/2025 da parte di ANAC-Banca d'Italia-IVASS recante "*Indicazioni operative per le verifiche delle garanzie da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri beneficiari*", si riserva di effettuare le seguenti verifiche:

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

i. la conformità dei modelli di garanzia allo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" (Allegato A) approvato con D.G.R. 7 luglio 2016, n. 1000 e pubblicato nel BURP n. 85 del 20/07/2016, disponibile al seguente link: https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/info?id=8BAEDD3FDA723CD0;
ii. la conformità delle condizioni contrattuali a quanto prescritto dalla Convenzione, redatta secondo il Modello – Allegato 5 "Schema di convenzione";
iii. che i documenti siano sottoscritti (con entrambe le firme digitali del Garante e del Contraente);
iv. che le garanzie non risultino false o contraffatte;
v. che l'operatore economico risulti iscritto negli albi della Banca d'Italia (https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenchi/ - https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/banche) o nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html) o nell'Elenco delle Compagnie assicurative tenuto dall'IVASS (https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home) o nell'albo ex art. 106 TUB dei Confidi maggiori iscritti (https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html);
vi. che l'operatore economico non risulti censito nelle liste sulle segnalazioni di anomalia e che la garanzia risulti effettivamente emessa dal soggetto di riferimento;
vii. che le garanzie finanziarie non siano offerte da soggetti che abbiano in corso contenziosi con la Banca d'Italia ovvero che abbiano contenziosi con l'Amministrazione regionale in relazione all'obbligo di versamento delle somme garantite relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento.

I soggetti pubblici sono esentati dalla presentazione di garanzia fideiussoria.

3) trasmettere la **Relazione intermedia delle attività progettuali pari almeno al 50% del costo totale dell'iniziativa** all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Relazione intermedia delle attività progettuali - *Ente beneficiario*" (sostituire la voce Ente beneficiario, con la denominazione dell'Ente).

Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto

Al fine di richiedere l'erogazione dell'acconto nella misura del **50%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

1) presentare l'**istanza** di "**liquidazione acconto 50%"** a rendicontazione;
2) trasmettere contestualmente:
   a. **Relazione intermedia** delle attività progettuali pari almeno al 50% del costo totale dell'iniziativa.
   b. **Rendiconto finanziario intermedio pari ad almeno il 50% del costo totale iniziativa,** redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico e riepilogativo delle spese sostenute, sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il Modello - Allegato 11 "Rendiconto finanziario intermedio".
   c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali),** presentati e allegati all'istanza, secondo il Modello - Allegato 12

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.);
e. **Atto di donazione**: se sono presenti donazioni, secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione.

4.4 Saldo del contributo – rendicontazione finale

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento. L'erogazione del saldo, con percentuale pari al **20%** o al **50%** del contributo regionale, a seconda della scelta di cui al precedente paragrafo 4.1, del finanziamento regionale, avverrà a seguito di rendicontazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata e dell'attività di controllo e di verifica della Sezione competente.

Al fine di richiedere l'erogazione del saldo l'Ente beneficiario deve:

1) presentare l'**Istanza** di "**liquidazione saldo"**;
2) trasmettere contestualmente:
   a. **Relazione finale** nella quale si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
   b. **Rendiconto finanziario finale del 100% del costo totale dell'iniziativa**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico definitivo e riepilogativo delle spese sostenute, sia in *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il Modello - Allegato 13 - "Rendiconto finanziario finale".
   c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali**), presentati e allegati all'istanza, secondo il Modello - Allegato 12
   d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc…).
   e. **Atto di donazione**: se sono presenti donazioni secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione".

4.5 Modalità la presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo

L'Ente beneficiario deve trasmettere le istanze di liquidazione **acconto/anticipo** e **saldo** mediante la piattaforma dedicata, disponibile sul portale https://moduli.regione.puglia.it. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.

La domanda di liquidazione deve essere presentata con le seguenti modalità:

a. compilata in ogni parte e completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 10 "Delega presentazione istanza di liquidazione", disponibile per il download sulla piattaforma telematica,

nonché allegato all'Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata all'istanza apposita dichiarazione utilizzando il Modello - Allegato 14 "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale".

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
b. in caso di pagamenti di importo superiore a cinquemila euro, alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

4.6 Revoca del contributo regionale

La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:

a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
i. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai precedenti par. 4.2 e 4.4.

La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2026**.

A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti);
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi all'iniziativa esclusivamente con strumenti tracciabili e documentazioni fiscalmente valide (a titolo di esempio, *fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*);
- indicazione, nella domanda di pagamento, che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa;
- indicazione, nella domanda di pagamento, che le spese relative alla quota parte finanziata con il contributo regionale non siano state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie (a titolo di esempio sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1

L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione"

AVVISO PUBBLICO 2025

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA[1]

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
documento di identità n. _____

rilasciato da _____ il _____

(barrare le caselle e compilare)

☐ a presentare per mio conto, in qualità di Compilatore sulla piattaforma telematica dedicata, l'ISTANZA di ammissione al contributo di cui all'**Avviso Pubblico anno 2025 - L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione"** e relativa documentazione per l'iniziativa denominata_____;

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente o partner)

ALLEGATO 1a

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
"DE MINIMIS" [1]

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

Tale modello è da allegare all'istanza di candidatura solo SE L'ENTE PROPONENTE DICHIARA DI SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO. Diversamente, non è da allegare se l'Ente proponente ha compilato su servizio on-line di "non svolgere attività economica orientata al mercato"

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

in qualità **di Rappresentante legale dall'Ente** (*riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)*

Denominazione Ente _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "*Partenariato per la Cooperazione*" – Avviso pubblico 2025,

Titolo Iniziativa _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che la suddetta Organizzazione/Società **SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO;**

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

- ○ non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;

ovvero

- ○ intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente o partner)

Denominazione	**Relazione** (specificare: *maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- o non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- o ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	**Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento**	**Anno di concessione dell'agevolazione**	**Organismo concedente**	**IMPORTO in Euro** (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "*Calcolo equivalente lordo della sovvenzione*")

(*) *l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto*

(**) *vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".*

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Proponente)

ALLEGATO 2

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

ACCORDO DI PARTENARIATO[1]

(da sottoscrivere tra Proponente ed eventuali Partner in coerenza con l'iniziativa da candidare su servizio on-line)

TRA

Ente Proponente: _____, pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice fiscale/Partita IVA _____Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc…*)_____, in qualità di "Capofila" del Partenariato

E

1) [2]**Ente Partner** _____ pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice Fiscale (Partner italiani)/eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc…*)_____, in qualità di **Partner;**

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la presentazione e l'attuazione dell'INIZIATIVA denominata:

"_____" (d'ora in avanti "Iniziativa")

nell'ambito dell'**Avviso pubblico 2025** di cui alla **L.R. 20/2003** a sostegno di Iniziative di "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"

- da realizzare congiuntamente a partner;
- in _____ (*luogo di svolgimento*),
- con una durata prevista di _____ (*giorni/settimane/mesi*),
- per la quale si richiede alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali un contributo finanziario di €_____, pari al ____ % del costo totale di € _____,

Fermo restando che l'organizzazione dell'Iniziativa resta in carico all'Ente Proponente, con il presente accordo le Parti leggono, validano e approvano l'Iniziativa e si impegnano reciprocamente a:

- **Ente Proponente _____:**
  - Ruoli/Funzioni_____,
  - Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati _____previsti dall'Iniziativa.
- **Ente Partner _____:**
  - Ruoli/Funzioni_____,
  - Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati _____previsti dall'Iniziativa.
  - *(min 300,00 euro)* L'importo attribuito al Partner _____ a fini operativi e gestionali è di **€_____** pari al _____ % del costo totale dell'Iniziativa _____.

È prevista **una quota di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa** da parte:

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.
[2] Aggiungere tutti i partner dell'iniziativa riportati nell'istanza.

(su carta intestata Ente Proponente)

- del Soggetto Proponente (*min 300,00 euro*) in € _____,
- dei suoi Partner in totale €_____

per un importo complessivo di **€ _____** pari al **____ %** del costo totale di **€ _____**.

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla data del _____.

Data _____ (*Timbro e Firma digitale del Proponente e di tutti i Partner)*

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente **Proponente**	Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente **Partner** *(eventuale)*
Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente **Partner 2)** *(eventuale)*	……

Allegano: copie dei documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di TUTTE le firme autografe*)

(su carta intestata Ente Partner)

ALLEGATO 3

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE PARTNER DELL'INIZIATIVA[1]
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Email _____

Cellulare _____

in qualità **di Rappresentante legale dall'Ente** (*riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)*

Denominazione Ente

Tipo Ente
- □ Pubblico
- □ Privato non a scopo di lucro
- □ Privato non a scopo di lucro iscritto al RUNTS con numero di iscrizione _____ (*inserire il n. di iscrizione*)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede:*(scegli una opzione)*
- o **legale**
- o **operativa**

Indirizzo

Numero civico

Paese *:(scegli una opzione)*
- o **Italia**
- o **Estero**

Se sede legale in ITALIA

CAP

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente Partner)

Luogo	
Provincia	

Se sede legale in un Paese Estero

Paese estero	

Contatti

PEC	
email	
Sito web	
Telefono	

Social

Instagram	
Linkedin	
Facebook	
X	

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” – Avviso pubblico 2025, relativamente a:

Titolo Iniziativa	
Paese di svolgimento iniziativa	

presentata dall’Ente proponente

Denominazione Ente proponente	

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(su carta intestata Ente Partner)

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di PARTNER all'Iniziativa sopra richiamata secondo quanto di seguito descritto:

Ruolo del soggetto partner[2]	
Quota di cofinanziamento monetario apportato dal partner al budget complessivo dell'iniziativa[3] ***(minimo 300,00 euro)***	
che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)	o recupera l'IVA o non recupera l'IVA

Requisiti specifici

- ✓ di possedere comprovata esperienza nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico. (*Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati"):*
  - o esperienza≤24 mesi
  - o 24 mesi<esperienza≤30 mesi
  - o 30 mesi<esperienza≤36 mesi
  - o 36 mesi<esperienza≤42 mesi
  - o 42 mesi<esperienza≤48 mesi
  - o Esperienza> 48 mesi

In merito alle azioni volte al ridurre il gender gap

- o di impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. *(Qualora il Partner sia in possesso del requisito richiesto, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico)*;
- o di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione.

Tipologia Ente - Allegati

- o *(in caso di soggetto pubblico)* di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da **provvedimento** dell'Ente pubblico **n.** _____ **del** _____ **di adesione all'iniziativa** che si allega in copia;
- o *(in caso di soggetto privato non iscritto al RUNTS)* di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa. A tal fine allega copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'Ente.

[2] *N.B. Specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione dell'iniziativa e la parte di attività da svolgere). Il ruolo deve essere coerente con quanto riscontrato nella sezione ATTIVITA' dell'iniziativa su piattaforma*

[3] *N.B. L'importo inserito deve coincidere con quanto inserito all'interno della sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA su piattaforma*

(su carta intestata Ente Partner)

Tipologia di attività svolta (orientata/non orientata al marcato)

DICHIARA altresì

(barrare la scelta)

- o **di NON** SVOLGERE attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 1.
- o **di SVOLGERE attività economica orientata al mercato** e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 2.

SEZIONE 1

- **SEZIONE 1 – DA COMPILARE SE SI ' SELEZIONATO "NON SVOLGERE ATTIVITA' ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO".**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della successiva SEZIONE 2

- o **di NON** SVOLGERE attività economica orientata al mercato e, pertanto, l'Ente:
  - ✓ Non è impresa;
  - ✓ NON intrattiene con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

SEZIONE 2

- **SEZIONE 2 – DA COMPILARE SE SI ' SELEZIONATO "SVOLGERE ATTIVITA' ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO".**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della precedente SEZIONE 1

- o **di SVOLGERE attività economica orientata al mercato con numero REA** _____;

Tipologia (impresa/non impresa)

- o di essere in possesso dei requisiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I) e rientra nella seguente categoria dimensionale:
  - o Micro impresa
  - o Piccola impresa
  - o Media impresa
  - ✓ Con codice ATECO _____;

Ovvero

- o di essere in possesso dei requisiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I)

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

(su carta intestata Ente Partner)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;

ovvero

- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	**Relazione** (specificare: *maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	**Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento**	**Anno di concessione dell'agevolazione**	**Organismo concedente**	**IMPORTO in Euro** (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "*Calcolo equivalente lordo della sovvenzione*")

(*) *l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto*

(**) *vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".*

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

Titolo del progetto (INIZIATIVA):											**NOTE**
Soggetto proponente:											
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti %***	**ATTIVITA' 1**	**ATTIVITA' 2**	**ATTIVITA' 3**	**ATTIVITA' 4**	**ATTIVITA' 5**	**ATTIVITA' 6**	**ATTIVITA' 7**	**…….**	**ATTIVITA' N**	*Aggiungere o eliminare le colonne relative alle ATTIVITA' se non pertinenti*
1.1 Logistica											*Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO*
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative											
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale											
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa											
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa											
1.2 Innovazione tecnologica											*Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO*
1.2.1 Software											
1.2.2 Apparecchiature digitali											
1.2.3 Altro (specificare)											
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***										*Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO*
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco											
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia											
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento											*Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO*
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner											
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima											
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***										*Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO*
1.5.1 Viaggi											
1.5.2 Trasporti locali											
1.5.3 Vitto											
1.5.4 Alloggio											
1.6 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***										*Inserire il sub totale per MACROVOCE di spesa assegnato ad ogni attività. Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO*
1.6.1 Studi e ricerche											
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato											
1.6.3 Altre spese (specificare).											
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)											
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*											
TOTALE GENERALE											*Tale importo deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza alla voce Costo totale dell'iniziativa (€) riportato nella sezione* RICHIESTA CONTRIBUTO

ALLEGATO 5

L.R. 20/2003
"Partenariato per la cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – **Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** di seguito indicata come "**Sezione**" – corso Sidney Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, rappresentata per delega della Giunta regionale dalla Dirigente Dott.ssa Silvia Visciano domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede sita in Bari, corso Sidney Sonnino, n. 177

E

l'Ente privato/l'Ente pubblico _____ con sede in via _____ n. ___ CAP _____ località _____ CF/PIVA_____ rappresentato da _____ quale suo Legale rappresentante, di seguito indicato come **"Ente beneficiario".**

PREMESSO CHE

con la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, la Regione Puglia riconosce nelle comunità locali i reali destinatari degli interventi di partenariato internazionale e favorisce il rafforzarsi della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni;
ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con Deliberazione, n. 990 del 14/07/2025, pubblicata nel BURP n. 61 del 31/07/2025, ha approvato le Linee di Indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2025, nel rispetto del Piano triennale 2025-2027 delle attività regionali di "Partenariato per la Cooperazione", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003;
con A.D. n. _____ del _____ della Sezione è stata approvata la graduatoria delle candidature ammesse e finanziabili pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato con A.D. n. ___/2025 (di seguito "**Avviso"**);
all'iniziativa "_____" (di seguito denominata "**iniziativa**"), Codice iniziativa n._____, presentato da _____ è stato assegnato un contributo per l'erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;
con A.D. n. _____del_____ si è provveduto ad approvare l'impegno di spesa per l'iniziativa oggetto della presente Convenzione.
Tutto quanto sopra premesso,
tra la **REGIONE PUGLIA** e l'Ente beneficiario **_____**, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e _____, in materia di "Partenariato per la cooperazione" promosso da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici, CUP **iniziativa** _____**.**

3. Per tutto quanto non richiamato specificamente nella presente Convenzione, si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. ___/2025 e alla normativa generale applicabile, nonché alle "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" approvate con stesso atto dirigenziale.

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a promuovere il sostegno a interventi di "Partenariato per la Cooperazione" realizzati da soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro e in coerenza con le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025 ai sensi della L.R. 20/2003.
2. L' iniziativa, in coerenza con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzata al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, deve essere sviluppata su una linea di attività tra le seguenti (*da barrare la scelta*):
   - ☐ iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - "**Partenariato fra comunità locali" (art. 3 della L.R. 20/2003)**;
   - ☐ iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **"Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003)**;
   - ☐ iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 della L.R. 20/2003)**.
3. Le attività previste dall'iniziativa, la tempistica di realizzazione e il quadro economico sono quelli riportati nella Istanza di candidatura nonché nella *Scheda sintetica progetto* (estratta dalla istanza di candidatura) e nel *Quadro Economico di Dettaglio* (Allegato 4 all'Avviso) acquisiti agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - parti integranti del presente atto, anche se non materialmente allegati - che le parti contraenti dichiarano di accettare.

ART. 3

Obblighi ed adempimenti

A) Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. L'Ente beneficiario si impegna a realizzare in forma partenariale le attività progettuali dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla presente convenzione e secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.
2. Si impegna, inoltre:
   a) ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
   b) ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
   c) a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
   d) a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
   e) ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
   f) a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, nonché l'eventuale sospensione o conclusione anticipata, nonché la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:
      i. data di avvio delle attività;
      ii. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
      iii. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

g) a presentare alla Regione Puglia eventuale istanza di autorizzazione a variazioni non onerose, secondo le modalità di cui al par. 2.5 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 18 dell'Avviso;
h) a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui al precedente articolo 18;
i) a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
j) a completare l'iniziativa nei termini di durata minima e massima di cui all'art. 7 "Tabella 2" dell'Avviso con il termine ultimo di completamento dell'iniziativa, inclusivo di eventuale proroga, fissato (*da barrare*):
   - ☐ al **31 agosto 2027** per le linee di attività L.R. 20/2003 **art. 3 "Partenariato fra comunità locali" e art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"** e
   - ☐ al **28 febbraio 2028** per la linea di attività L.R. 20/2003 **art. 4 "Cooperazione internazionale"**.
k) a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

3. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
   a) apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;
   b) fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
   c) assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc.., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
   d) apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2025*".
   e) ad apporre una etichetta indelebile su tutti i beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso 2025*";
   f) a rendicontare le spese sostenute in relazione al costo totale dell'iniziativa e in coerenza con il *Quadro economico di dettaglio* per attività e per voci di spesa;
   g) a trasmettere la documentazione richiesta, di cui all'art. 7 di questa Convenzione e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e in conformità dell'art. 17 dell'Avviso;
   h) all'osservanza degli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui al par. 5 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
   i) a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In relazione al partenariato, l'Ente beneficiario deve

conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

B) Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione Puglia concede all'Ente beneficiario un contributo finanziario pari a € _____ secondo quanto determinato con Determina Dirigenziale n. _____ del _____ a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a _____.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ente beneficiario e secondo le modalità indicate al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e al successivo art. 10 di questa Convenzione, in conformità all'art. 17 e art. 21 dell'Avviso.
3. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili del progetto, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione dello stesso.
4. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione del progetto, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.
5. La Regione Puglia si riserva di richiedere all'Ente beneficiario documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.
6. L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili
7. La Regione Puglia si riserva di pubblicare la Scheda sintetica di progetto, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line (*titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti*).

ART. 4
Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a _____ a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a _____.

ART. 5
Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. L'iniziativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, ha la durata di mesi _____ a partire dalla data riportata nella comunicazione di inizio attività. Tale data non dovrà essere successiva al sessantesimo giorno decorrente dalla stipula di questa Convenzione.
2. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.
3. Le voci di costo ammissibili, di cui all'art. 10 dell'Avviso, sono afferenti alle seguenti categorie di spesa:
   A. Logistica: in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziative, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
      i. affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
      ii. applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
      iii. acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;
      iv. acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.

   Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell'Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto

(o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2025".*

I costi per la logistica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

B. Innovazione tecnologica:

i. software, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa;
ii. apparecchiature digitali, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa.
iii. Altro, purché riferito strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa

I costi per l'innovazione tecnologica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

C. Promozione e pubblicità dell'l'iniziativa: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a**:**

i. attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco;
ii. attività di divulgazione in Puglia.

I costi per la promozione e pubblicità dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

D. Personale impiegato nella realizzazione dell'Iniziativa:

i. personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario o partner (personale "dipendente"). Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner dell'Iniziativa (incluso l'Ente proponente) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nell'Iniziativa.

Potranno essere inserite al massimo 2 figure: una figura con funzioni di coordinamento/gestione e una figura con funzioni amministrative, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;

ii. **prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto**, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima, Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc...

I costi per il Personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

E. Spese di missione: spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa**.** Da dettagliare:

i. viaggi;
ii. trasporti locali. Si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico;
iii. vitto: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti;
iv. alloggio: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali pratiche abituali del soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti.

I costi per le Spese di missione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

F. Altri costi e servizi trasversali: Da dettagliare:

i. Studi e ricerche;
ii. Servizi tecnici di traduzione e interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo);
iii. Altre spese (da specificare).

Tali costi sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

G. Garanzia finanziaria: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).

H. Imposta sul valore aggiunto (IVA): tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche

4. Gli importi di cui alle lettere A), B), C), D), E), F) e G) devono essere inseriti al netto di IVA.
5. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario o partner e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui alla lett. H).
6. I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività, indicati all'art. 10 dell'Avviso, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.
7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
   a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
   b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;

c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP;
d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'Iniziativa.

8. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono tate pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, l'Ente beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite. monetarie a discapito dell'Iniziativa, l'Ente beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.
9. Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
10. In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
11. Sono escluse dal finanziamento le seguenti spese:
    a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
    b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
    c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
    d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
    e. spese relative all'acquisto di scorte;
    f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
    g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
    h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
    i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
    j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
    k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
    l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
    m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
    n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;

o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
w. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.

12. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
    a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
    b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
    c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
    d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
    e. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e come riportati nel par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
    f. spese di taxi in Italia;
    g. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
    h. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
    i. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
    j. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
13. Non sono, infine, ammissibili i costi:
    a. per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa in quanto le prestazioni volontarie delle risorse umane sono considerate non retribuite: costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
    b. per le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto.
    c. per le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

ART. 6
Variazioni e modifiche non onerose

1. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.
2. Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.
3. Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macro-voce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.

4. É possibile proporre istanza di variazione finanziaria, precisandone le motivazioni e allegando il Modello – Allegato 7 "Variazione quadro economico", riguardante nel complesso quattro macro-voci di spesa presenti nel quadro economico, mantenendo invariato il costo totale dell'iniziativa dichiarato in fase di presentazione della candidatura. Restano escluse dal computo delle quattro macro-voci di spesa la macro-voce di spesa "Imposta sul valore aggiunto (IVA)" e la macro-voce "Garanzia finanziaria".
5. Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto, utilizzando il Modello – Allegato 7 "Variazione quadro economico, di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
6. Non sono ammesse variazioni:
   a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
   b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
   c. che non rispettino i termini di durata dell'iniziativa così come richiamati all'articolo 7 dell'Avviso pubblico;
   d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
   e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
   f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nell'Avviso pubblico;
   g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
   h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria, di cui all'articolo 15 dell'Avviso pubblico.
7. In caso di variazioni, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Variazione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
8. La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
9. In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
10. Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo.

ART. 7

Proroga dell'iniziativa

1. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.
2. Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Proroga Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
3. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
4. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

ART. 8

Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

1. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.
2. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui all'art. 7, Tabella 2, dell'Avviso.
3. Ai fini dell'autorizzazione alla sospensione, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Sospensione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
4. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
5. In caso di accoglimento della stessa, l'Ente beneficiario dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
6. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), l'Ente beneficiario potrà:
   a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Conclusione anticipata Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
   b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date, in ordine alla rinuncia, al successivo art. 9, comma 6, secondo quanto previsto all'art. 22 dell'Avviso e al par. 2.8 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.

ART. 9

Revoca e rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
   a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
   b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
   c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
   d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
   e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dall'Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
   f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
   g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;

h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
i. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai par. 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2026**.
3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
6. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Rinuncia - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario,* con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 10
Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione delle spese e alla liquidazione di acconto/anticipo e saldo del contributo deve avvenire attraverso apposito servizio on-line disponibile sul portale: https://moduli.regione.puglia.it. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.
2. L'attività di rendicontazione si articola, secondo quanto previsto dall'art. 17 dell'Avviso e secondo le modalità di cui al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", nella seguente documentazione:
   - **Relazione intermedia** delle attività progettuali, pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa.
   - **Rendiconto finanziario intermedio**, con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa.
   - **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
   - **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa. La rendicontazione delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10%

sull'importo da saldare. Trascorsi infruttuosamente **otto mesi** dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo. In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner utilizzando il Modello – Allegato 8 "Dichiarazione CUP" sopra richiamato, per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali); la dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;
c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.

Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.

È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.

I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una **traduzione in lingua italiana** dei contenuti di tali documenti.

3. L'erogazione del contributo regionale avviene in due rate secondo le seguenti modalità:
   a. **prima rata**, a scelta tra due opzioni:
      i. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
      ii. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio;
   b. **seconda e ultima rata** a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%,** a seconda della soluzione individuata per la prima rata) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del 100% del costo totale dell'iniziativa.
4. Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

- il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
- il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.

5. L'erogazione del contributo verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 17 dell'Avviso e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
6. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 11

Revoca e Rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
   a. qualora l'iniziativa venga realizzato da soggetto differente dal beneficiario;
   b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme al L'iniziativa approvato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
   c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso;
   d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
   e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
   f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
   g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
   h. in caso di modifiche rispetto al L'iniziativa approvato, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso;
   i. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai par. 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2026**.
3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
6. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto; in tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2025. Rinuncia – *Ente beneficiario*"**. In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 12

Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 13

Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tratterà i dati personali identificativi ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse all'iniziativa ammessa a contributo, in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Spetterà pertanto al Soggetto beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare acquisire l'eventuale consenso degli interessati, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
3. Si precisa che, in ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
4. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni.
5. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
6. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
   a. il nome del Soggetto beneficiario e dei partner dell'iniziativa, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
   b. gli obiettivi dell'iniziativa, oggetto della presente Convenzione;
   c. l'importo ammesso a cofinanziamento con il relativo CUP.

Art. 14

Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 634 del 26/10/1972, e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30/12/1982

oppure

È soggetto al pagamento della marca da bollo e, pertanto, è allegato il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.

Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Per la Regione Puglia
La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Firma_____

Per l'Ente beneficiario _____
Il Rappresentante Legale _____

Firma_____

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 6

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2025. Iniziativa _____ (Domanda n. _____ Ricevuta LR20_2025 n. _____). **Dichiarazione di avvio attività.**

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____ residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___ tel._____ E–mail _____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA _____

in relazione all'**ammissione al finanziamento del progetto presentato da questo ente**, ai sensi della L.R. 20/2003 e del Regolamento Regionale 4/2005, con **A.D. n.**____ **del** _____ di approvazione graduatoria di valutazione di merito (rif. Avviso pubblico 2025 emanato con A.D. n.____ /2025),

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) che **le attività progettuali** relative all'Iniziativa denominata "_____" - Linea di attività L.R. 20/2003 art. ____ (indicare 3, 4 o 5)
   sono state avviate a far data dal _____.
2) gli estremi identificativi del **conto corrente bancario/postale dedicato** nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, sono:
   Banca: _____ (denominazione completa)
   Agenzia/Filiale _____(denominazione e indirizzo)
   Codice IBAN:

I	**T**																								

   Le persone delegate ad operare sul conto sono:
3) CF _____ Cognome _____ Nome _____

DICHIARA ALTRESI'

che lo stesso Ente dà l'assenso, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D.Lgs. 101/2018, alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali al trattamento dei dati personali identificativi che la/lo riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

1

Quadro economico dell'Iniziativa APPROVATO						**Quadro economico dell'Iniziativa PROPOSTA DI RIDETERMINAZIONE**				
Titolo del progetto (INIZIATIVA):						**Titolo del progetto (INIZIATIVA):**				
Soggetto proponente:						**Soggetto proponente:**				
Soggetti partner:						**Soggetti partner:**				
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti %***	**Importo** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE**	**QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO**		**MACROVOCI DI SPESA**	***Limiti %***	**Importo** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE**	**QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO**
1.1 Logistica						**1.1 Logistica**				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative						1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale						1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;						1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa						1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1						***Totale Logistica 1.1***				
1.2 Innovazione tecnologica						**1.2 Innovazione tecnologica**				
1.2.1 Software						1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali						1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)						1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2						***Totale Innovazione tecnologica 1.2***				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa	***10%***					**1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa**	***10%***			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco						1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia						1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3						***Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3***				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento						**1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento**				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner						1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima						1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4						***Totale Innovazione tecnologica 1.4***				
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***					**1.5 Spese di missione** - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			
1.5.1 Viaggi						1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali						1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto						1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio						1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5						***Totale Spese di missione 1.5***				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***					**1.6 Altri costi e servizi trasversali** - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			
1.6.1 Studi e ricerche						1.6.1 Studi e ricerche				
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato						1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.6.3 Altre spese (specificare).						1.6.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6						***Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6***				
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)						**1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)**				
Totale spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria) 1.7						***Totale spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria) 1.7***				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*						**1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA)** - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8						***Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8***				
TOTALE GENERALE						**TOTALE GENERALE**				

NOTE relative alle variazioni de quadro economico:

Voce di spesa _____	**La voce di spesa _____ è passata da € ……. a € ……. con un avanzo/disavanzo di € ……. Per il seguente motivo:**
Voce di spesa _____	**La voce di spesa _____ è passata da € ……. a € ……. con un avanzo/disavanzo di € ……. Per il seguente motivo:**

DATA Firma del legale rappresentante dell'Ente

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

ALLEGATO 8

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per documenti di spesa privi del codice CUP (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali*)

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)

Titolo Iniziativa _____

C.U.P. _____

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente PROPONENTE_____
- ☐ dell'Ente PARTNER_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___, STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ _ STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- ☐ che i bonifici di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per il pagamento delle fatture elencate, per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP _____;
- ☐ che su tali documenti di spesa non è stato possibile apporre il CUP per le seguenti motivazioni _____;
- ☐ che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;
- ☐ che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- ☐ che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

Estremi del bonifico			**Estremi del documento di spesa cui si riferisce**				
IBAN BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Data operazione	Importo totale del documento contabile	Nome fornitore	N. Fattura	Data fattura	Importo IVA esclusa	Importo con IVA inclusa

N.B. *La presente Dichiarazione CUP può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata.*

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Donatore)

ALLEGATO 9

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2025. "**ATTO DI DONAZIONE".**

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____ residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___ tel._____ E–mail _____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA _____

nell'ambito dell'**Iniziativa** denominata "_____" – **CUP** _____ finanziata con **Avviso pubblico 2025 L.R. 20/2003 Linea di attività art.** _____ (indicare art. 3, o 4 o 5)

DONA

all'Ente privato_____/al Soggetto pubblico _____ con sede legale in_____ e sede operativa in _____, _____(indicare l'oggetto della donazione), _____ (indicare il valore della donazione) _____ , che sarà utilizzato in _____ (indicare Paese e luogo di utilizzo) per le seguenti motivazioni _____ a favore di _____(indicare destinatari/beneficiari).

Luogo e Data _____

Firma Ente donatore **Per accettazione, Firma Partner locale**

Allega copie documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di entrambe le firme autografe*)

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 10

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI LIQUIDAZIONE[1]

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
documento di identità n. _____

rilasciato da _____ il _____

ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione delle spese dell'iniziativa _____ - CUP _____ ivi compresa la compilazione di tutte le sezioni previste e il caricamento di tutta la documentazione, richiesta dal modulo on-line "RENDICONTAZIONE - AVVISO PUBBLICO 2025" per la presentazione delle istanze di liquidazione contributi ai sensi della L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE" – Avviso pubblico 2025.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante
in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di liquidazione prodotta dalla piattaforma.

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2025 (SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO) **ALLEGATO 11**

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				**NOTE**
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti* %**	**IMPORTO** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO**	
1.1 Logistica				*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Innovazione tecnologica				*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*
1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento				*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4				
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*
1.7.1 Studi e ricerche				
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.7.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7				
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)				
TOTALE GENERALE				*Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCE dere coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)*

DATA Firma del legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)
"CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI"

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato senza scopo di lucro_____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento di seguito elencati, relativi all'**iniziativa** denominata [ ] - CUP [ ] - ammessa a finanziamento con A.D. n. [ ] del [ ] di approvazione graduatoria di valutazione di merito **L.R. 20/2003 "AVVISO PUBBLICO 2025**" (rif. A.D. n. [ ] /2025), **sono conformi agli originali.**

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Iniziativa:	
Totale costo iniziativa (Quadro economico):	**€**
Contributo regionale assegnato:	**€**
Cofinanziamento monetario apportato da Ente proponente e Partner (almeno 10%):	**€**
Pagamenti ricevuti:	**€**

Num. Ord.	**Codice Macro-voce di spesa** (es. 1.5.1)	**Voce di spesa** (es. Viaggi)	**Proponente o Partner** (denominazione)	**Estremi documento giustificativo di spesa** (numero e data)	**Denominazione fornitore** (ragione sociale)	**Tipologia** (indicare se fattura/ricevuta o altro)	**IVA % recuperabile** (si/no)	**Importo Bonifico/F24** (IVA inclusa)
1								€
2								€
….								€
								Totale
								€

Alla presente allega n. _____ COPIE dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2025 (SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO) **ALLEGATO 13**

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti %***	**IMPORTO** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO**	**IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO FINALE**
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Innovazione tecnologica				
1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4				
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***			
1.7.1 Studi e ricerche				
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.7.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7				
1.7 Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria)				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)				
TOTALE GENERALE				

DATA Firma del legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata Ente partner)

ALLEGATO 14

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2025

DICHIARAZIONE PARTNER NELLA RENDICONTAZIONE[1]
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Email _____

Cellulare _____

in qualità **di rappresentante legale dall'Ente** (*riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)*

Denominazione Ente	
Tipo Ente	□ Pubblico □ Privato non a scopo di lucro □ Privato non a scopo di lucro iscritto al RUNTS con numero di iscrizione (inserire il numero di iscrizione)
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Sede*:(scegli una opzione)*	○ **legale** ○ **operativa**
Indirizzo	
Numero civico	
Paese *:(scegli una opzione)*	○ **Italia** ○ **Estero (Paese del Bacino del Mediterraneo)**

Se sede legale in ITALIA

CAP	

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza prodotta dalla piattaforma.

(Su carta intestata Ente partner)

Luogo	
Provincia	

Se sede legale in un Paese Estero (Paese del Bacino del Mediterraneo)

Paese estero	

Contatti

PEC	
email	
Sito web	
Telefono	

Social

Instagram	
Linkedin	
Facebook	
X	

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla **Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2025**, relativamente a:

Titolo Iniziativa	

presentata dall'Ente proponente

Denominazione Ente proponente	

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito

(Su carta intestata Ente partner)

del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed acché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;

- che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
  - ○ **recupera l'IVA**
  - ○ **non recupera l'IVA**

- che le copie dei giustificativi di spesa sostenuta e degli strumenti di pagamento, di seguito elencati e debitamente quietanzati, relativi all'iniziativa in argomento, sono:

  - ✓ conformi all'originale
  - ✓ riferite esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso;
  - ✓ intestati all'Ente oggetto della presente Dichiarazione**;**
  - ✓ riportano i riferimenti dell'**Avviso pubblico "L.R. 20/2003 Avviso pubblico 2025**" e dell'iniziativa in argomento
  - ✓ riportano il CUP o, in caso di assenza, sono corredati da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)".

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia del documento di identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

(Su carta intestata Ente partner)

#	TIPOLOGIA	NUMERO	DATA	INTESTATARIO	IMPORTO (IVA COMPRESA)	*di cui* LOGISTICA [€]	*di cui* INNOVAZINE TECNOLOGICA [€]	*di cui* PROMOZIONE E PUBBLICITA' [€]	*di cui* PERSONALE DIRETTAMENTE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE INIZIATIVA [€]	*di cui* SPESE DI MISSIONE [€]	*di cui* ALTRI COSTI E SERVIZI TRASVERSALI [€]	*di cui* GARANZIA FINANZIARIA [€]	*di cui* IVA [€]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2025, n. 392

Consultori Familiari privati no-profit di cui alla L.R. n.52 del 30/11/2019, art. 42 – Liquidazione anno 2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTO** l'articolo 14 del R.R. n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del Procedimento Amministrativo";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128)*";
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1248 del 04.08.2020 recante "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la legge regionale n.15 del 08/06/2021 "Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie", art.10, comma 1;
- **VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1203 del 20.07.2021, integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n.1570 del 30/09/2021 recante ad oggetto: "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)". Rettifica;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di*

previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTA** la determinazione dirigenziale n. 534 del 22.11.2024 di indizione dell' avviso pubblico recante ad oggetto: "*Indizione avviso pubblico ed approvazione modulistica – 2023/2024 in attuazione della L.R. n. 52 del 30/11/2019*";
- **VISTA** la determinazione dirigenziale n. 571 del 10.12.2024 ad oggetto: "*Art. 42 L.R. del 30/11/2019. Impegno di spesa anno 2024*";
- **VISTA** la determinazione dirigenziale n. 311 del 18/06/2025 ad oggetto: "*Rimodulazione impegno assunto con determina dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 "Art. 42 L.R. n. 52 del 30/11/2019. Impegno di spesa anno 2024*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30.04.2025 di proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 918 del 27/06/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";

Premesso che:
- la L.R. n. 52 del 30/11/2019 avente ad oggetto "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021*" all'art. 42, modificato dall' art.10, comma 1 della L.R. n.15 del 08 giugno 2021 "*Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie*", prevede che:

"*1. La Regione procede all'accreditamento dei consultori familiari privati no-profit che assicurano prestazioni consultoriali regolarmente documentate.*

2. Sono accreditabili i consultori familiari che da almeno dieci anni documentano attività di prestazioni socio-sanitarie e/o progettuali in rete con le istituzioni pubbliche e/o private accreditate e realizzate negli ultimi cinque anni.

3. Nelle more del completamento della procedura di accreditamento, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, procede a ripartire le risorse finanziarie quali misure di sostegno alla struttura destinate alle finalità di cui al comma 1 a favore delle strutture in possesso dei requisiti di cui al comma 2.

4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila."

- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 31/12/2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*" nell'ambito del Capitolo U1205002 assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024 di euro 300.000,00 (trecentomila);
- con la determinazione dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 ad oggetto. "*Art. 42 L.R. n. 52 del 30/11/2019. Impegno di spesa anno 2024*" è stata impegnata la somma per la ripartizione dei fondi destinati ai consultori;

- a seguito della valutazione delle istanze pervenute, con la determinazione dirigenziale n. 311 del 18/06/2025 ad oggetto. "*Rimodulazione impegno assunto con determina dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 "Art. 42 L.R. n. 52 del 30/11/2019. Impegno di spesa anno 2024*" si è ritenuto opportuno rimodulare la somma di € 300.000,00 in favore dei Consultori Familiari;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 27/03/2023 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)-annualità 2021 e 2022*", si è provveduto, in attuazione dell'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, a definire il criterio di ripartizione delle risorse da destinare alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art.42, comma 2, della stessa legge;
- nello specifico, la predetta D.G.R. n. 398/2023, stabilisce che:

1. occorre dare attuazione all'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, come modificato dall'art. 10, comma 1 della L.R. n.15/2021, procedendo, con il presente provvedimento, a definire il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2021 e 2022, pur precisando che trattasi di "misure di sostegno" alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della predetta legge, e quindi di risorse finanziarie di carattere sociale;

2. i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

3. successivamente all'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta procederà alla assegnazione e liquidazione delle predette risorse di cui alla D.G.R. n. 27/2023, pur ribadendo che, ai sensi della L.R. n.52/2019, art. 42, comma 3, trattasi di risorse finanziarie di carattere sociale, quali "misure di sostegno" alle strutture in possesso dei requisiti previsti dalla stessa disposizione normativa;

4. ai fini della determinazione del riparto delle risorse si terrà conto anche delle prestazioni sanitarie rese, secondo il seguente criterio:

a. 24.000 (ventiquattromila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero superiore a 1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

b. 14.000 (quattordicimila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero compreso tra 401 e n.1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

c. 9.500 (novemilacinquecento) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni fino a n.400 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022";

- con determinazione dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 recante ad oggetto : "*Art. 42 L.R. n 52 del 30/11/2019. Impegno di spesa anno 2024*" si è stabilito di considerare il criterio di ripartizione delle risorse, definito con D.G.R. n. 398 del 27/03/2023, altresì per le annualità 2023 e 2024;
- con la determinazione dirigenziale n.534 del 22/11/2024 ad oggetto: "*Indizione avviso pubblico ed approvazione modulistica – 2023/2024 in attuazione della L.R. n. 52 del 30/11/2019.*" è stato emanato l'Avviso Pubblico ad oggetto: "*Risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42). AVVISO PUBBLICO annualità 2023 e 2024*";
- con specifico riferimento al criterio di riparto delle risorse in oggetto, il punto 3) dell'Avviso indetto con determinazione dirigenziale n. 534/2024, rubricato: "*Criterio di ripartizione delle risorse finanziarie*", prevede:

Il riparto delle suddette risorse tiene conto del numero delle prestazioni effettuate, da ciascuna struttura, nell'arco degli anni solari 2023 e 2024, e avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

a. 24.000 (ventiquattromila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero superiore a

1500 nell'arco degli anni solari 2023 e 2024. Le prestazioni saranno considerate per le singole annualità;
b. 14.000 (quattordicimila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero compreso tra 401 e n.1500 nell'arco degli anni solari 2023 e 2024. Le prestazioni saranno considerate per le singole annualità;
c. 9.500 (novemilacinquecento) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni fino a n.400 nell'arco degli anni solari 2023 e 2024. Le prestazioni saranno considerate per le singole annualità;
I legali rappresentanti dei Consultori familiari privati no profit hanno presentato domanda di partecipazione al predetto Avviso a mezzo pec e acquisite al protocollo così come riportato nella seguente tabella:

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	TIP.	N.PROT.	DATA
1	E.S.A.S. CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	OdV	5124/2025	23/12/2024
2	ASS. CONSULTORIO FAMILIARE "NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA"	OdV	5105/2025	22/12/2024
3	E.P.A.S.S.	OdV	635787/2024	19/12/2024
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	OdV	5107/2025	22/12/2024
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE "A. PETRECCA"	OdV	635777/2024	19/12/2024
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	OdV	5087/2025	20/12/2024
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	ETS	634232/2024	18/12/2024
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	ETS	634235/2024	19/12/2024
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO "IL FARO"	OdV	5097/2025	21/12/2024
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	OdV	634241/2024	19/12/2024
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO "LA FAMIGLIA"	OdV	635784/2024	19/12/2024

Considerato che:

- con la predetta domanda, i legali rappresentati hanno dichiarato di non aver effettuato prestazioni di natura sanitaria nel corso dell'anno 2023, ad eccezione dei legali rappresentanti del Consultorio E.P.A.S.S. Onlus OdV e del Consultorio Familiare Diocesano "Il Faro" OdV i quali hanno allegato l'autocertificazione di immutato possesso dei requisiti igienico-sanitari già presentata l'anno precedente, e del Consultorio Familiare E.C.C.I.A.S.S. ETS il quale ha allegato, così come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, le prese d'atto del possesso dei requisiti igienico-sanitari rilasciata dall' ASL territorialmente competente.
- il punto 2) dell'Avviso prevede tra le caratteristiche dei soggetti ammissibili, l'appartenenza alla tipologia giuridica di organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS), si ritiene di ammettere gli enti del terzo settore (ETS) in quanto risultano iscritti nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore così come riportato nella seguente tabella:

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	TIP.	N. ISCRIZIONE RUNTS	DATA ISCRIZIONE
1	E.S.A.S. CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	OdV	66511	09/11/2022
2	ASS. CONSULTORIO FAMILIARE "NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA"	OdV	128131	06/12/2023

3	E.P.A.S.S.	OdV	29913	26/09/2022
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	OdV	98529	31/01/2023
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE “A. PETRECCA”	OdV	103448	23/02/2023
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	OdV	39250	25/05/2022
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	ETS	28129	08/06/2022
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	ETS	48575	09/11/2022
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO “IL FARO”	OdV	38158	04/07/2022
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	OdV	101771	19/04/2023
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO “LA FAMIGLIA”	OdV	64857	03/11/2022

- la previsione di cui al punto 4) dell’avviso secondo la quale la domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente, si ritiene di ammettere le domande presentate prive della predetta firma digitale in quanto sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d’identità, ai sensi del DPR 445/2000, art. 38 comma 2;
- le domande presentate dai legali rappresentanti dei Consultori familiari privati no profit, risultate ammissibili a seguito di istruttoria formale, sulla base dell’autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, sono state sottoposte ad apposita valutazione di merito, ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 534/2024;
- all’esito della predetta valutazione di merito, con determinazione dirigenziale n. 311 del 18/06/2025 si è ritenuto opportuno rimodulare l’impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 n. 3024052600, ripartendo l’importo come dettagliato nella sezione adempimenti contabili, pari a € 151.500,00 sulla base del numero delle prestazioni documentate secondo il criterio di ripartizione definito con deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 27/03/2023 recante “*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42) – annualità 2021 e 2022*” e al punto 3) dell’Avviso indetto con determinazione dirigenziale n. 534 del 22/11/2024 ;
- con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, trasmessa a mezzo pec e depositate agli atti del Settore, i legali rappresentanti dei Consultori *de quibus* hanno dichiarato che non hanno dipendenti e, pertanto, non sono soggetti a DURC ad eccezione del Consultorio E.P.A.S.S., del Consultorio “Il Focolare A. Petrecca” e del Consultorio “Fondazione Beato Bartolo Longo” i quali legali rappresentanti hanno dichiarato di avere dipendenti e, pertanto sono soggetti a DURC, che si allegano;
- con la predetta autocertificazione i legali rappresentanti hanno dichiarato, altresì, che, ad oggi, non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dalla Autorità Giudiziaria a carico e che la somma che dovrà essere posta in liquidazione costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;
- sono state effettuate le verifiche inadempimenti ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. n.602/1973, che si allegano;
- con nota prot. n. 531212 del 29/10/2024, il legale rappresentante del Consultorio Familiare Diocesano “Regina Familiae” – Associazione, codice fiscale **...omissis...**, con sede legale in via Dei Bernardini n. 5, Nardò (LE), ha trasmesso il verbale del 08/03/2022 di variazione della denominazione del consultorio in “Consultorio Familiare Nascere Persona Crescere Persona Odv ONLUS” mantenendo invariati tutti gli altri dati.
- con nota prot. n. 81450 del 14/02/2025, il legale rappresentante dell’Associazione “Amici del Consultorio”, codice fiscale **...omissis...**, con sede legale in via Pace Brindisina n. 35, Brindisi, ha

comunicato la variazione del codice IBAN intestato al Consultorio: **...omissis...**, mantenendo invariati tutti gli altri dati.

Considerato altresì che:

- la D.G.R. n. 398 del 27/03/2023 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no- profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)- annualità 2021 e 2022*", stabilisce *inter alia* di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione dello stesso provvedimento;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie di cui innanzi, si ritiene opportuno:

1. modificare sul Sap la denominazione del Consultorio Familiare Diocesano "Regina Familiae" – Associazione, codice fiscale **...omissis...**, con sede legale in via Dei Bernardini n. 5, Nardò (LE), con la denominazione "Consultorio Familiare Nascere Persona Crescere Persona Odv ONLUS, mantenendo invariati tutti gli altri dati;
2. modificare sul Sap, relativamente al Consultorio Associazione "Amici del Consultorio", codice fiscale **...omissis...** , con sede legale in via Pace Brindisina n. 35, Brindisi, il codice IBAN intestato al Consultorio con il nuovo codice IBAN **...omissis...**, mantenendo invariati tutti gli altri dati;
3. ammettere i Consultori familiari privati no profit, relativamente alle attività rese nel corso dell'anno 2023, alla somma pari a € 151.500,00, da intendersi come contributo a carattere sociale, impegnata con determinazione dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 e rimodulata con determina dirigenziale n. 311 del 18/06/2025, sulla base del numero delle prestazioni documentate secondo il criterio di ripartizione definito con deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 27/03/2023 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42) – annualità 2021 e 2022*", e al punto 3) dell'Avviso indetto con determinazione dirigenziale n. 534 del 22/11/2024, fatto salvo l'esito della verifica sulla veridicità delle autodichiarazioni rese dal rappresentante legale in sede di presentazione della domanda e delle attestazioni finalizzate alla liquidazione;
4. liquidare la somma di € 151.500,00 così come riportato nella seguente tabella, in favore dei Consultori familiari privati no profit, i cui dati sono indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che non sarà pubblicato in nessuna forma, secondo le leggi vigenti;

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	N. PRESTAZIONI	IMPORTO
1	ENTE SOCIALE ASSISTENZIALE SANITARIO (ESAS) CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	312	9.500,00 €
2	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE "NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA	575	14.000,00 €
3	E.P.A.S.S.	2319	24.000,00 €
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	300	9.500,00 €
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE "A. PETRECCA"	218	9.500,00 €
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	1424	14.000,00 €
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	352	9.500,00 €
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	1923	24.000,00 €
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO "IL FARO"	791	14.000,00 €
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	377	9.500,00 €

11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO "LA FAMIGLIA"	593	14.000,00 €
TOTALE			151.500,00 €

5. prendere atto delle dichiarazioni sostitutive, rese dai legali rappresentanti dei Consultori, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000;
6. stabilire che, all'esito dei controlli relativi al possesso dei requisiti per la ammissione alle risorse, ai sensi della normativa vigente, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai legali rappresentanti dei Consultori, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti;
7. approvare gli allegati al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale, che non saranno pubblicati in nessuna forma e che saranno disponibili al pubblico solo nel caso di richiesta di accesso agli atti, secondo le leggi vigenti;
8. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai legali rappresentanti dei Consultori e ai Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101/2018-
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.Lgs. n.101/2018.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LIQUIDAZIONE
La spesa da liquidare con il presente atto è disposta in conformità al D. Lgs. 118/2011 e alle Leggi Regionali nn. 51/2021 e 52/2021 e alla DGR n. n.2 del 20 gennaio 2022;
Bilancio autonomo

Esercizio Finanziario: 2025
CRA 15.02
Missione: 12
Programma: 5
Titolo: 1
Macroaggregato: 4
Codice: UE:8
Piano economico dei conti: U.1.04.03.99.999
Causale: Consultori Familiari privati no-profit di cui alla L.R. n.52 del 30/11/2019, art. 42 – Rimodulazione impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 – Liquidazione anno 2023
Capitolo: U1205002 - "SPESE PER L'ACCREDITAMENTO DEI CONSULTORI FAMILIARI ART. 42 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2019)"
Piano dei conti: U.1.04.03.99.999
Impegno: n. 3024052600
Determina dirigenziale impegno di spesa: n. 571 del 10/12/2024
Determina dirigenziale di rimodulazione n. 311 del 18/06/2025

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di seguito riportato:
Importo da liquidare: € 151.500,00, giusto impegno assunto con atto 183/2024/571
Capitolo di spesa: U1205002 - "SPESE PER L'ACCREDITAMENTO DEI CONSULTORI FAMILIARI ART. 42 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2019)"

Modalità di pagamento: SEPA Credit Tranfer

Beneficiari:

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	CODICE FISCALE	EROGAZIONE
1	ENTE SOCIALE ASSISTENZIALE SANITARIO (ESAS) CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	**...omissis...**	9.500,00 €
2	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE "NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA	**...omissis...**	14.000,00 €
3	E.P.A.S.S.	**...omissis...**	24.000,00 €
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	**...omissis...**	9.500,00 €
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE "A. PETRECCA"	**...omissis...**	9.500,00 €
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	**...omissis...**	14.000,00 €
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	**...omissis...**	9.500,00 €
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	**...omissis...**	24.000,00 €
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO "IL FARO"	**...omissis...**	14.000,00 €
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	**...omissis...**	9.500,00 €
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO "LA FAMIGLIA"	**...omissis...**	14.000,00 €
Totale			**151.500,00 €**

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	IBAN
1	ENTE SOCIALE ASSISTENZIALE SANITARIO (ESAS) CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	**...omissis...**
2	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE “NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA	**...omissis...**
3	E.P.A.S.S.	**...omissis...**
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	**...omissis...**
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE “A. PETRECCA”	**...omissis...**
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	**...omissis...**
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	**...omissis...**
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	**...omissis...**
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO “IL FARO”	**...omissis...**
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	**...omissis...**
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO “LA FAMIGLIA”	**...omissis...**

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	INDIRIZZO PEC
1	ENTE SOCIALE ASSISTENZIALE SANITARIO (ESAS) CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	esasalberobello@arubapec.it
2	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE “NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA	consultorionascerepersonaonlus@pec.it
3	E.P.A.S.S.	epassonlus@pec.it
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	esasandria@pec.it
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE “A. PETRECCA”	ilfocolareantoniopetrecca@pec.it
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	cons.lafamiglia@pec.it
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	amicidelconsultorio@pec.it
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	ecciassonlus@pec.it
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO “IL FARO”	ilfaroconsultorio@pec.it
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	fondazionebartololongo@pec.it
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO “LA FAMIGLIA”	assconsultoriolafamiglia@pec.it

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in conformità al D.lgs. 118/2011 e alle L.L.R.R. nn. 51/2021 e 52/2021 e alla D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario privato per cui la somma posta in liquidazione con il provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile (come da autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 trasmessa a mezzo pec);
- è stata effettuata la verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari del pagamento ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n.602/1973 (si allegano);
- non ricorrono i presupposti per l'applicazione della normativa antimafia;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i.;
- si attesta che l'importo pari ad € 151.500,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nel corrente esercizio;
- la spesa disposta con il presente provvedimento non è soggetta alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/1973, in quanto trattasi di consultori familiari privati senza scopo di lucro;
- ai sensi dell'art.16/bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009 n. 2, la Sezione ha acquisito le autocertificazioni, trasmesse a mezzo pec, attestanti che i beneficiari non ha dipendenti e, pertanto, non sono soggetti al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ad eccezione del Consultorio E.P.A.S.S., del Consultorio "Il Focolare A. Petrecca" e del Consultorio "Fondazione Beato Bartolo Longo" i quali legali rappresentanti hanno dichiarato di avere dipendenti e, pertanto sono soggetti a DURC, che si allegano;
- si applicano gli adempimenti degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di dare mandato alla Sezione Ragioneria e Bilancio di modificare la denominazione sul Sap del Consultorio Familiare Diocesano "Regina Familiae" – Associazione, codice fiscale **...omissis...**, con sede legale in via Dei Bernardini n. 5, Nardò (LE), con la denominazione "Consultorio Familiare Nascere Persona Crescere Persona Odv ONLUS, mantenendo invariati tutti gli altri dati;

2. di dare mandato alla Sezione Ragioneria e Bilancio di modificare sul Sap, relativamente al Consultorio Associazione "Amici del Consultorio", codice fiscale **...omissis...** , con sede legale in via Pace Brindisina n. 35, Brindisi, il codice IBAN intestato al Consultorio con il nuovo codice IBAN **...omissis...**, mantenendo invariati tutti gli altri dati;

3. di ammettere i Consultori familiari privati no profit, relativamente alle attività rese nel corso dell'anno 2023, alla somma pari a € 151.500,00, da intendersi come contributo a carattere sociale, impegnata con determinazione dirigenziale n. 571 del 10/12/2024 e rimodulata con determina dirigenziale n. 311 del 18/06/2025, sulla base del numero delle prestazioni documentate secondo il criterio di ripartizione definito con deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 27/03/2023 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42) – annualità 2021 e 2022*" e al punto 3) dell'Avviso indetto con determinazione

dirigenziale n. 534 del 22/11/2024, fatto salvo l'esito della verifica sulla veridicità delle autodichiarazioni rese dal rappresentante legale in sede di presentazione della domanda e delle attestazioni finalizzate alla liquidazione;

4. di liquidare la somma di € 151.500,00 in favore dei Consultori familiari privati no profit così come indicato nella seguente tabella, i cui dati sono indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che non sarà pubblicato in nessuna forma, secondo le leggi vigenti;

N.	DENOMINAZIONE CONSULTORIO	CODICE FISCALE	EROGAZIONE
1	ENTE SOCIALE ASSISTENZIALE SANITARIO (ESAS) CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	**...omissis...**	9.500,00 €
2	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE "NASCERE PERSONA CRESCERE PERSONA	**...omissis...**	14.000,00 €
3	E.P.A.S.S.	**...omissis...**	24.000,00 €
4	ENTE SOCIALE ASSITENZIALE SANITARIO (ESAS)	**...omissis...**	9.500,00 €
5	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE "A. PETRECCA"	**...omissis...**	9.500,00 €
6	CONSULTORIO DIOCESANO LA FAMIGLIA	**...omissis...**	14.000,00 €
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONSULTORIO	**...omissis...**	9.500,00 €
8	CONSULTORIO FAMILIARE E.C.C.I.A.S.S.	**...omissis...**	24.000,00 €
9	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO "IL FARO"	**...omissis...**	14.000,00 €
10	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	**...omissis...**	9.500,00 €
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONSULTORIO "LA FAMIGLIA"	**...omissis...**	14.000,00 €
Totale			**151.500,00 €**

5. di prendere atto delle dichiarazioni sostitutive, rese dai legali rappresentanti dei Consultori, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000;
6. di stabilire che, all'esito dei controlli relativi al possesso dei requisiti per la ammissione alle risorse, ai sensi della normativa vigente, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai legali rappresentanti dei Consultori, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti;
7. di approvare gli allegati al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale, che non saranno pubblicati in nessuna forma e che saranno disponibili al pubblico solo nel caso di richiesta di accesso agli atti, secondo le leggi vigenti;
8. di stabilire che le Aziende Sanitarie territorialmente competenti vigilino sulle attività rese dai consultori di cui alla DGR n. 398 del 27/03/2023;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai legali rappresentanti dei Consultori e ai Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
10. che il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria;

b. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, ad eccezione degli allegati;
d. sarà pubblicato, ad eccezione degli allegati, all'albo telematico della Regione Puglia;
e. sarà pubblicato sul BURP, ad eccezione degli allegati;
f. composto da n. 44 pagine, compreso n. 14 allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale e "per estratto" nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs.196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00266 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Leonardo Augelli

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 421

CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL (P.IVA 03074890736) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di un Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 24 posti denominato "Centro diurno demenze Chia srl", con sede in Sava (TA), al Vico Chiesa n. 3

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti*

tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare"; Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."
Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di *pubblicazione del presente provvedimento (…)"*

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

*"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 **entro e non oltre** l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal **01/07/2023 al 31/08/2023** potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente** alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]". **Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.** Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile"

Con **DD 197 del 07/06/2022,** a seguito dell'istanza presentata in data 04/08/2021, la scrivente Sezione provvedeva a determinare "*di rilasciare, alla Care Health individual assistance srl (P.Iva 03074890736), con sede legale in Sava alla Via Lago di Lesina, n. 2 l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3,comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 per un Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. 30 posti denominato "Centro diurno demenze Chia srl" con sede operativa in Sava (TA) al Vico Chiesa n. 3, il cui Responsabile sanitario, è il dott. Stomati Dario, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "A.Moro" in data 16/04/1999 e specializzato in Neurologia in data 11/11/2004, con iscrizione Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di BRINDISI al n. 722*.

Con la prescrizione, che il legale rappresentante della Care Health individual assistance srl invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento - pena l'inefficacia del medesimo, alla Asl Ta copia dei contratti definitivi stipulati con tutto il personale operante nella struttura e le relative comunicazioni UNILAV.

- *Disporre che la Asl Taranto verifichi l'adempimento alla prescrizioni di cui sopra nel temine predetto e ne dia comunicazione alla Regione che, in caso di mancata ottemperanza provvederà, senza preavviso, ai sensi dell'art 21 quinqies L. n. 241/1990 e s.m.i. ad avviare il procedimento di revoca ovvero, ove occorra, all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies […]*"

In ossequio a quanto imposto nella predetta determinazione, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto con **pec del 21/07/2022**, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 9446, trasmetteva alla scrivente Sezione comunicazione di avvenuto adempimento della prescrizione imposta nella succitata determinazione.

Con **pec del 29/08/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 12757 del 01/09/2023, il Sig. Chianura Andrea, in qualità di legale rappresentante della Società Care Health individual assistance srl (P.Iva 03074890736) con sede legale nel Comune di Sava (TA), in Vico Chiesa n.3, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo i modello ACCR. 4, ai sensi della DGR 880/2023.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig. Chianura Andrea, in qualità di legale rappresentante della Società Care Health individual assistance srl (P.Iva 03074890736), dichiara che: "*il Centro diurno demenze Chia srl […] con dotazione 30 posti, autorizzato all'esercizio con DD n.197 del 07.06.2022, possiede* i *requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali)"* corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata.";
- Documento di riconoscimento del Sig. Chianura Andrea, in qualità di legale rappresentante della Società Care Health individual assistance srl.;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A;
- Determinazione n. 197 del 07/06/2022 di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 30 posti denominato "*Centro diurno demenze Chia srl*" con sede in Sava, al Vico Chiesa n. 3, di titolarità della Care Health individual assistance srl (C.H.I.A. srl);

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla Società Care Health individual assistance srl n. 24 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019.
Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della Care Health individual assistance srl*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di*

studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.", ed al contempo invitava *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di **PLAN** per **n. 24 posti letto di di Centro diurno non autosufficienti concedibili in accreditamento. (…).**"*
In riscontro alla predetta nota n. **138003/2025**, il legale rappresentante della **Care Health individual assistance srl** (C.H.I.A. S.r.l.) con **pec del 25/06/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 353263 del 26/06/2025, trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – AreSS:

- l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il Sig. Chianura Andrea, in qualità di legale rappresentante della Società Care Health individual assistance srl, dichiara, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii*., che*:

- "*la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 1, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata."*
- "[…]*la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata.";*

- Documento di riconoscimento del Sig. Chianura Andrea, in qualità di legale rappresentante della Società Care Health individual assistance srl.

Successivamente con **pec del 16/07/2025**, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 403780/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 2503/2025 del 16/07/2025 con cui esprimeva "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per non autosufficienti denominata "Centro diurno demenze Chia srl" con n. 24 posti sita in Sava (TA) al Vico Chiesa n. 3, gestita dalla "Care Health individual assistance srl" di Sava (TA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan".*

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:
Titolare e Gestore: CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL (C.H.I.A. S.r.l)
Partita Iva: 03074890736
Rappresentante Legale: Sig. Chianura Andrea
Sede legale ed operativa del soggetto Titolare e Gestore: Vico Chiesa, n. 3 – SAVA (TA)
Attività: Centro Diurno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 197 del 07/06/2022
Denominazione: Centro diurno demenze Chia srl
N. posti autorizzati all'esercizio: n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 di cui alla DD 197 del 07/06/2022
N. posti accreditati: n. 24 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019;

di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL (C.H.I.A. S.r.l)
Partita Iva: 03074890736
Rappresentante Legale: Sig. Chianura Andrea
Sede legale ed operativa del soggetto Titolare e Gestore: Vico Chiesa, n. 3 – SAVA (TA)
Attività: Centro Diurno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 197 del 07/06/2022
Denominazione: Centro diurno demenze Chia srl
N. posti autorizzati all'esercizio: n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 di cui alla DD 197 del 07/06/2022
N. posti accreditati: n. 24 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019;

- di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

- di notificare il presente provvedimento:

- alla Società **CARE HEALTH INDIVIDUAL ASSISTANCE SRL**

(**chia.srl@pec.it);**

- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;

e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 422

Comune di Mola di Bari (Soggetto titolare) _ EOS SOC. COOP. SOCIALE (Soggetto Gestore) - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e R.R. n. 5 del 21/01/2019 per un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 denominato "ENEA" per n. 30 posti, ubicato nel Comune di Mola di Bari (BA) alla Via A. De Gasperi, n. 23

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- **all'articolo 3** che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…)
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (…)";
- **all'articolo 8**, *"1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune. 2.Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico"*, tra cui quello oggetto del presente provvedimento";
- **all'art. 29, commi 6**, che:
"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

In attuazione del predetto art. 29, in data 09/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 avente ad oggetto: "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per Disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/01/2019).
Il suddetto R.R. n. 5/2019, all'art. 9 comma 2 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede espressamente che:
"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (…)
"2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:

a. *numero dei posti letto/posti accreditabili di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:*

I. *trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;*
II. *trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto*: "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE",* tenuto conto dei criteri stabiliti dalla DGR 2037, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, sono stati fissati i criteri di assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *"posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti"* ovvero di *"fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".*

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati, in via provvisoria, i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 190 del 09/06/2023**, notificata in data 19/06/2023, questa Sezione esprimeva "***parere favorevole****, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Mola di Bari in relazione all'istanza presentata dal Sig. Giuseppe Colonna, in qualità di Sindaco del Comune di Mola di Bari – P.I. 00884000720- con sede in Mola di Bari via De Gasperi, 135-137, per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, da realizzarsi nel Comune di Mola di Bari alla Via De Gasperi n. 23, per n. 30 posti;*
con la ***prescrizione*** *che il Sindaco del Comune di Mola trasmetta al Comune di Mola di Bari e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso – la* ***dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale dichiara che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e nella relazione tecnico descrittiva che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013****;*
con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. (…)"

In riscontro alla prescrizione imposta nella predetta DD n. 190/2023, con pec del 06/07/2023, acquisita al prot. n. AOO183/00100 del 07/07/2023, il Sindaco del Comune di Mola di Bari ha trasmesso la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 richiesta dalla Scrivente Sezione.

Con pec del 16/10/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 16399 del 17/10/2023, il Comune di Mola di Bari trasmetteva propria Determinazione n. 1944 del 13/10/2023 con cui rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione per il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzarsi nel Comune di Mola di Bari, in via A. De Gasperi n. 23.

Con istanza trasmessa via Pec allo scrivente Servizio in data 23/04/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 199618/2024, il Sig. Colonna Giuseppe, in qualità di Sindaco del Comune di Mola di Bari (P.I. 00884000720) ed in qualità di soggetto titolare, congiuntamente al Sig. Gallo Luigi, in qualità di legale rappresentante della società Coop.Soc. CSISE _P.I.03118850720 con sede in Bari via G. Petroni_ ed in qualità di soggetto gestore, trasmetteva a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo

il modello di domanda AUT 8 in forma associata allegato alla DGR n.2154 del 2019, (modello compilato e sottoscritto dal soggetto gestore e soggetto titolare), ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, denominato "*Enea*" con dotazione di 30 posti, ubicata nel Comune di Mola di Bari, via A. De Gasperi n. 23.

Alla predetta istanza allegava la seguente documentazione:

- Domanda di autorizzazione all'esercizio per una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili _ RR n.5/2019 formulata secondo il modello di domanda Aut 8 in forma associata allegato alla DGR n. 2154/2019;
- Determinazione n. 1944 del 13/10/2023 di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 rilasciata dal Comune di Mola di Bari;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 25/08/2023;
- Certificato di agibilità;
- Certificazione di agibilità e di idonea conformità urbanistica;
- Dichiarazione di non obbligatorietà del Certificato di Prevenzioni Incendi;
- Attestazione di possesso dei requisiti di sicurezza inerenti gli impianti presenti nella struttura;
- Dichiarazione di non presenza barriere architettoniche;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR445/2000 con cui il Sig. Gallo Luigi, in qualità di legale rappresentante della società Coop. Soc. C.S.I.S.E. onlus dichiarava: "*a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n.5/2019; b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. Scarangella Antonio, nato (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'università di Bari il 16/04/1983 con specializzazione in Fisioterapia iscritto presso l'ordine dei medici della provincia di Bari; c) Che il personale da utilizzare sarà il seguente (…); d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9, comma 5, L.R. n.9/2017"*;
- Documento di identità del Sig. Gallo Luigi, in qualità di legale rappresentante della società Coop Soc. CSISE.

Con nota prot. n. 261039 del 31/05/2024, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, la scrivente Sezione, rilevata la necessità di acquisire ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ulteriore documentazione, chiedeva al Comune di Mola di Bari, in qualità di soggetto titolare ed alla società Consorzio Fra Cooperative Sociali Elpendù - Società Cooperativa, in qualità di soggetto gestore integrazione documentale ed al contempo, chiedeva al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari di effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "Enea" ubicato nel Comune di Mola di Bari in via A. De Gasperi n. 23, finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5 del 2019 per Centro diurno disabili, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.

In riscontro alla suddetta richiesta di integrazione documentale, il Comune di Mola di Bari con pec del 13/09/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 443542, trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazioni, rese a sensi del DPR 445/2000, relative ai titoli professionali e non incompatibilità del personale;
- Curricula vitae;
- Proposte di assunzione dalla quale si rileva che alcune sono state stipulate tra il dipendente ed il Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù Scrl., altri contratti di assunzione/trasformazione contratti/proroghe contratti che sono stati stipulati tra i dipendenti e EOS Società Cooperativa Sociale;
- Comunicazioni Unilav.

In riscontro alla predetta nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Bari con pec del 20/02/2025, acquisita in pari data al protocollo dell'Ente al n. 93405, trasmetteva nota prot. n. 22912 del

20.02.2025 con cui comunicava l'esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali previsti dal RR n.5 del 2019 per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 9 del 2017, rilasciando parere favorevole con la seguente motivazione: "*In riferimento alla nota n. 261039/2024 pervenuta a Questo Servizio in data 03/06/2024 rif. prot. 71806, con cui si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 5 della L.R. Puglia n. 9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, del Centro Diurno disabili, sito in Mola di Bari alla Via De Gasperi n. 23, di cui è titolare il Comune di Mola di Bari nella persona del Sindaco Protempore Colonna Giuseppe, e denominato "ENEA" con affidamento a soggetto gestore Società Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù e nello specifico alla Soc. Coop. Soc. CSISE con sede legale in Bari alla Via G. Petroni e legalmente rappresentata dal Sig. Gallo Luigi* (…omissis…)

Unitamente alla predetta nota allegava la seguente documentazione:

- Scheda delle operazione di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio_ Centro diurno disabili (Allegato 2) comprensivo del Modulo A *"Requisiti minimi e specifici organizzativi";* Modulo B - *"Requisiti strutturali generali" e "Requisiti strutturali minimi"* e Modulo C *"Esito delle verifiche effettuate";*
- Relazione tecnica;
- Elaborati planimetrici;

Dalla disamina della documentazione trasmessa dal Dipartimento di prevenzione della ASL Bari alla scrivente Sezione emergeva quanto segue:

- L'ente titolare della struttura semiresidenziale di Centro Diurno Disabili denominata "Enea", da realizzarsi in Mola di Bari alla via A. De Gasperi n. 23, veniva individuato nel Comune di Mola di Bari, diversamente, quale **Ente gestore si indicava il "Consorzio Fra Cooperative Sociali Elpendù – Società Cooperativa" che, a sua volta, affidava la gestione della struttura in capo ad una delle sue cooperative consorziate, id est alla Soc. Coop. Soc. CSISE (con sede legale in Bari alla Via G. Petroni) il cui legale rappresentante è il Sig. Gallo Luigi**;
- Al verbale di sopralluogo trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari non veniva allegato né l'elenco riportante il nominativo di tutto il personale assunto e/o incaricato nel Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, con l'indicazione dei titoli di studio, delle qualifiche professionali, numero di iscrizione ai rispettivi Albi -ove prevista, tipologia di contratto (come richiesto nel Modulo A_ Tabella 1 dell'allegato 2), né tantomeno la documentazione obbligatoria prevista dal predetto allegato, esaminata ed acquisita in sede di verifica dal Dipartimento, ivi comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, con indicazione specifica della data di assunzione e/o incarico, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge.

Per le ragioni di cui sopra, con nota prot. n. 149490 del 21/03/25, la scrivente Sezione rappresentava che "*(…) giova rammentare che:*

- *l'art. 8, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. dispone che "Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune".*
- *l'art. 9, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede che "L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale.";*
- *la persona fisica o giuridica in capo a cui è rilasciato il provvedimento autorizzativo di una struttura sanitaria o socio-sanitaria è, dunque, l'unico soggetto legittimamente autorizzato alla gestione ed al funzionamento della stessa, non essendo possibile scindere la titolarità della struttura dalla gestione dell'attività;*

- infatti, nel sistema configurato dall'ordinamento, è il titolare/rappresentante legale del soggetto giuridico autorizzato ad essere responsabile dell'esercizio dell'attività e, quindi, delle eventuali relative inadempienze/violazioni, ed in capo allo stesso soggetto sono comminate le sanzioni, amministrative e pecuniarie;
- inoltre, il possesso dei requisiti normativamente previsti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, l'assenza di cause di decadenza/revoca nonché la permanenza dei predetti requisiti sono verificabili esclusivamente in capo al soggetto giuridico autorizzato all'esercizio, il quale deve coincidere con il gestore dell'attività sanitaria, dal momento che non sarebbe sottoponibile a controllo/responsabilità ai predetti fini un soggetto terzo (di cui l'Amministrazione potrebbe anche ignorare l'identità, ad esempio, nell'ipotesi di successione di diverse consorziate nella gestione dell'attività sanitaria) rispetto al provvedimento di autorizzazione all'esercizio;
- dunque, l'art. 9 della L.R. n.9 del 2017, sancisce sotto il profilo dell'autorizzazione all'esercizio, il divieto di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi. Pertanto, nella fattispecie de qua il soggetto gestore, individuato dal Comune di Mola di Bari, in qualità di Ente Titolare, non può esternalizzare la gestione dell'attività sanitaria ad una delle sue cooperative consorziate, come si evince dagli esiti trasmessi dal Dipartimento in oggetto. Inoltre, dall'integrazione documentale trasmessa dal Comune di Mola di Bari alla scrivente Sezione con pec del 13/09/2024 risulta, che le proposte di assunzione sono state stipulate tra il dipendente ed il Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù Scrl., invece altri contratti di assunzione/trasformazione contratti/proroghe contratti sono stati stipulati tra i dipendenti e EOS Società Cooperativa Sociale.
- A tal proposito, si comunica che l'eventuale provvedimento di autorizzazione all'esercizio del CD Disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "Enea" sito in Mola di Bari alla via A. De Gasperi n. 23 verrà rilasciato con indicazione del solo Ente Titolare, vale a dire il Comune di Mola di Bari e dell'Ente Gestore che sarà stato individuato e che assumerà qualsiasi responsabilità per la gestione della struttura e potrà esternalizzare esclusivamente il servizio mensa, il servizio lavanderia ed il servizio pulizia, fermo restando che tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 dovrà essere assunto direttamente in capo all'Ente gestore individuato." e chiedeva entro 7 giorni dalla notifica:
"*1. Al Sindaco del Comune di Mola Bari (in qualità di Ente Titolare del Centro diurno): di comunicare l'Ente Gestore a cui si affidava la gestione dell'attività di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 in Mola di Bari alla Via A. De Gasperi n. 23;*
***2. Al Gestore individuato dal Comune**: di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI la seguente documentazione:*

- *Elenco nominativo di tutto il personale assunto e/o incaricato nel Centro diurno disabili di cui al RR. n.5/2019 in ordine al possesso dei titoli di studio, delle qualifiche professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della tipologia di contratto, del CCNL applicato, del monte ore;*
- *Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, con indicazione specifica della data di assunzione e/o incarico, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;*
- *Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Sanitario e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile2013 n. 39;*
- *Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel centro diurno disabili_ RR n. 5/2019;*
- *Comunicazione Unilav;*

3. ***al Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI:** di fornire un nuovo parere alla luce della documentazione una volta acquisita*.

Con pec del 11/04/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 193263, il Comune di Mola di Bari trasmetteva alla scrivente Sezione nota con cui comunicava che la Società Cooperativa Sociale EOS (P. IVA 07104930727) con sede legale in via Pisa n. 35 in Gravina in Puglia (Ba) è l'ente gestore a cui è stata affidata la gestione dell'attività di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "Enea" sito in Mola di Bari in via A. De Gasperi n. 23. Alla predetta nota veniva allegata la seguente documentazione:

- Domanda di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda allegato Aut-8 in forma associata alla DGR 2154/2109 dal Sig. Colonna Giuseppe, in qualità di legale rappresentante del Comune di Mola di Bari (Soggetto titolare) e dal Sig. Nicola Buonamassa, in qualità di legale rappresentante di EOS Società Cooperativa Sociale (Soggetto getsore), ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 denominato "Enea" per n. 30 posti sito in Mola di Bari, in via A. De Gasperi n. 23;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 con cui il Sig. Nicola Buonamassa, in qualità di legale rappresentante di SOC.COOP.SOCIALE EOS dichiarava "*a) di essere in possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019; b) L'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. Amendolara, nato a omissis il 08/08/1955, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari il 02/04/1982 con specializzazione in Fisiopatologia Respiratoria e Fisiokinesiterapia, iscritto presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Bari al n. 6767; c) Che il personale in servizio presso la struttura sarà il seguente (…); d)L'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9, comma 5, LR n.9/2017*."

Con successiva pec del 14/04/2025, il Comune di Mola di Bari riscontrava la suddetta nota prot. n. 149490 del 21/03/25, trasmettendo la documentazione richiesta, acquisita dal soggetto gestore EOS Società Cooperativa Sociale.

Con pec del 14/05/2025, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 259751 in data 16/05/2025, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Bari riscontrava la predetta nota prot. n. 149490 del 21/03/25 trasmettendo propria nota prot. 60691 del 14/05/2025, riportante quanto segue: "*preso atto della nota trasmessa dal Comune di Mola di Bari, tenuto conto del parere espresso da questo Servizio in data 20/02/2025, di cui nota prot. 22912, per gli aspetti di verifica dei requisiti strutturali generali, tecnologici e dei requisiti strutturali minimi ed organizzativi, […], si conferma quanto riportato nell'allegato 2 della scheda Regionale, delle operazioni di verifica dei requisiti di Centro Diurno disabili, con integrazione documentale specifica relativa agli aspetti organizzativi […], a conclusione delle operazioni di verifica dei requisiti per l'Autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto;* ***Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali (mod. B), tecnologici e dei requisiti strutturali minimi ed organizzativi (Mod. A) di Centro Diurno disabili di cui il R.R. n. 5/2019 per una ricettività di a) n. 30 posti*** *[…]*
Il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Amendolara Francesco, nato (…) in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Univ. Studi di Bari in data 02/04/1982 e specializzazione in Fisiopatologia Respiratoria e Fisiokinesiterapia, conseguita presso Univ. Studi di Bari nell'anno 1998".

Alla predetta nota allegava la seguente documentazione:"

- Elenco nominativo del personale operante nella struttura in oggetto;
- dichiarazione sostituiva atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 sul possesso dei titoli professionali e non incompatibilità del personale assunto;
- Copia contratti del personale lavorante e relative comunicazioni UNILAV;
- Dichiarazione dei titoli ed accettazione di incarico del Responsabile Sanitario;
- Planimetria del progetto di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019."

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii. l'autorizzazione all'esercizio a:

Ente Titolare: Comune di Mola di Bari (P.IVA 00884000720)
Rappresentante Legale: Sindaco pro-tempore Sig. Colonna Giuseppe
Ente Gestore: EOS Società Cooperativa Sociale (P.IVA 07104930727)

Rappresentante Legale: Sig. Buonamassa Nicola
Sede legale del soggetto Gestore: Via Pisa, 35 Gravina in Puglia (BA)
Attività: Centro Diurno Disabili di cui al RR 5 del 2019
Sede operativa: Via A. De Gasperi, n.23 – Mola di Bari (BA)
Denominazione: "ENEA"
N. posti autorizzati: 30 posti di Centro Diurno disabili di cui al RR n.5/2019
Responsabile sanitario: Dott. Amendolara Francesco, nato il […], laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 02/04/1982, con specializzazione in Fisiopatologia Respiratoria e Fisiokinesiterapia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari il 26/05/1989, iscritto presso l'ordine dei medici della Provincia di Bari al n. 6767 dal 10/12/1982;

Con la **PRECISAZIONE** che:

I. in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Mola di Bari, unitamente al legale rappresentante di EOS Società Cooperativa Sociale, sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante del Comune di Mola di Bari, unitamente al legale rappresentante di EOS Società Cooperativa Sociale, sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii. l'autorizzazione all'esercizio a:

Ente Titolare: Comune di Mola di Bari (P.IVA 00884000720)
Rappresentante Legale: Sindaco pro-tempore Sig. Colonna Giuseppe
Ente Gestore: EOS Società Cooperativa Sociale (P.IVA 07104930727)
Rappresentante Legale: Sig. Buonamassa Nicola
Sede legale del soggetto Gestore: Via Pisa, 35 Gravina in Puglia (BA)
Attività: Centro Diurno Disabili di cui al RR 5 del 2019
Sede operativa: Via A. De Gasperi, n.23 – Mola di Bari (BA)
Denominazione: "ENEA"
N. posti autorizzati: 30 posti di Centro Diurno disabili di cui al RR n.5/2019
Responsabile sanitario: Dott. Amendolara Francesco, nato il […], laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 02/04/1982, con specializzazione in Fisiopatologia Respiratoria e Fisiokinesiterapia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari il 26/05/1989, iscritto presso l'ordine dei medici della Provincia di Bari al n. 6767 dal 10/12/1982;

Con la **PRECISAZIONE** che:

I. in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Mola di Bari, unitamente al legale rappresentante di EOS Società Cooperativa Sociale, sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante del Comune di Mola di Bari, unitamente al legale rappresentante di EOS Società Cooperativa Sociale, sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".*

- di notificare il presente provvedimento:
- **al Comune di Mola di Bari**

(**servizisociali.comune.moladibari@pec.rupar.puglia.it**);

- **al legale rappresentante del Comune di Mola di Bari (sindaco.comune.moladibari@pec. it**);
- **alla EOS Società Cooperativa Sociale**

(**eoscoop@pec.buffetti.it**);

- **al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari**

(dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it),
(**sispsud.aslbari@pec.rupar.puglia.it**)

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul BURP – Legge Regionale n. 18 del 15 giugno 2023;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 423

CHARISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 08052350728) – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., e del R.R. n. 4/2019, dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "Chicco di Frumento", sita nel Comune di Giovinazzo (BA) in Viale Framarino n. 2 per n. 30 posti letto di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per modifica posti di cui alla DD 111 del 25/03/2024 ed ai fini dell'accreditamento istituzionale

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*"; Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento

istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."
Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)

b) In subordine e nell'ambito del fabbisogno residuo, alle strutture di cui al comma 10 septies dell'art 29 della L.R. n. 9 del 2017: Rsa non autosufficienti e disabili private già in esercizio alla data 30/12/2021 (data di entrata in vigore della L.R. n. 51 del 29/12/2021) e alla RSAA ex art 67 del RR 4 del 2007 che hanno presentato istanza di qualificazione ai sensi del comma 7 bis della L.R. n. 53/2017, e che sono state ammesse alla procedura di qualificazione con DGR 29 marzo 2021, n. 522, purché le stesse entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della medesima deliberazione (BURP n. 51 del 09/04/2021) abbiano presentato l'istanza di autorizzazione alla realizzazione al Comune competente per territorio secondo il modello di domanda allegato alla DGR 793 del 2019. In entrambi i casi, come prevede il comma 10 septies dell'art 29 della L.R. n. 9 del 2017, i posti assegnabili sono massimo un nucleo da 20 pl in presenza di posti disponibili nel fabbisogno di accreditamento e comunque nel limite massimo dei posti letto oggetto di autorizzazione all'esercizio. In presenza di posti disponibili in numero inferiore a soddisfare la richiesta di un nucleo da 20 pl da parte delle strutture di cui al punto b), i posti letto saranno equamente divisi tra le strutture richiedenti;

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (…)".

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO *"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1* ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate* ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

c. Modello ACCR. 3 – RSAA EX ART. 67 RR 4/2007 CHE HA PRESENTANTO ISTANZA DI QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 7 BIS DELLA L.R. 53 DEL 2017"

d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile"

Con **DD n. 288 del 27/06/2022**, la scrivente Sezione esprimeva parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e della DGR n. 522/2021 al rilascio della verifica di compatibilità

richiesta dal Comune di Giovinazzo in relazione all'istanza della società Chàrisma Coop. Sociale O.n.l.u.s – PI 08052350728 - con sede legale in Giovinazzo (Ba) alla Via Framarino n°2 per l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007, autorizzata per n. 30 posti con DD n. 443 del 14/12/2017 del Comune di Giovinazzo, in una RSA per soggetti non autosufficienti con dotazione di **30 posti letto di RSA mantenimento anziani - tipo A di cui al RR n.4/2019**, denominata "*Chicco di Frumento*" da realizzarsi nel Comune di Giovinazzo, in Via Framarino n°2.

Con **pec del 16/08/2023** e successiva pec del **30/08/2023**, acquisite rispettivamente al protocollo di questo Ente al n. 12378 del 29/08/2023 e 13052 del 05/09/2023, la Sig.ra Paparella Maria Luigia, in qualità di legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS (P.I. 08052350728) con sede legale nel Comune di Molfetta, in Via Rondò vittime del femminicidio n. 7, trasmetteva istanza di accreditamento formulata secondo i modelli ACCR. 3, ACCR. 4, ai sensi della DGR 880/2023, per la suddette struttura.

Alla predette istanze veniva allegata la seguente documentazione:

- Istanza di autorizzazione alla realizzazione del 24/06/2021 unitamente alle ricevute di avvenuta accettazione e consegna;
- Istanza di autorizzazione all'esercizio del 18/08/2022 unitamente alle ricevute di avvenuta accettazione e consegna;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui la Sig.ra Paparella Maria Luigia, in qualità di legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale Onlus dichiara: "*Che la Chàrisma possiede i requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n.3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A(…) ed al RR n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali).*
- Documento di riconoscimento della Sig.ra Paparella Maria Luigia, in qualità di legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Con **DD 111 del 25/03/2024**, a seguito dell'istanza presentata in data 18/08/2022, la scrivente Sezione rilasciava l'autorizzazione all'esercizio **di una RSAA ex art 67 RR n.4/2007 in una RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., alla "Chàrisma Cooperativa Sociale ETS" - P.I. 08052350728 - con sede legale in Molfetta (BA) al Rondò Vittime del femminicidio n. 7, con dotazione di **n. 30 posti letto di RSA mantenimento anziani - tipo A** denominata *"Chicco di Frumento"* sito in Giovinazzo, alla via Framarino n°2, il cui Responsabile sanitario è il **dott. Brizzi Antonio** nato il 14/03/1955*,* laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 3.11.1980 con specializzazione in Geriatria e Gerontologia rilasciato dall'Università degli Studi di Cattolica di Roma in data 11.07.1984, abilitato all'esercizio della professione in data novembre 1980, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 22/12/1980 al numero 005990; con la prescrizione per il legale rappresentante della RSA, da sanare entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del provvedimento - pena l'inefficacia del medesimo - di trasmettere la seguente documentazione*:*

- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella Rsa in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare.

Con **pec del 03/04/2024**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 172799 del 08/04/2024, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata DD 111 del 25/03/2024, la Sig.ra Paparella Maria Luigia, in qualità di legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale trasmetteva la documentazione richiesta.
Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione

procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS **n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B.**

Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della Società*** **Chàrisma Cooperativa Sociale** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.",* al contempo invitava ***"il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),*** *ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di* ***PLAN*** *per* **n.20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A concedibili in accreditamento*. (…)."***
Inoltre, giacché per procedere con l'assegnazione dei nuovi posti concedibili in accreditamento, si rendeva necessario un aggiornamento del setting assistenziale rispetto alla situazione delineata nella DD n. 111 del 25/03/2024, con **nota prot. n. 138209/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: ***"il legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n 16/2019, […,], con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate*. Al contempo invitava:

- **il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari**, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, a valutare e comunicare a questa Sezione il rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/5 del 2019, tenendo conto del nuovo setting assistenziale ed a *"trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.";*
- *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010"* per la fase di PLAN per **n. 10 posti letto di Rsa di mantenimento demenze di tipo B concedibili in accreditamento. (…).**

In riscontro alle predette note prot. **n. 138003 e 138209/2025**, il legale rappresentante della **Società *Chàrisma Cooperativa Sociale*** con **pec del 19/03/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 146130 del 20/03/2025, trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – AreSS:

- l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta;

- Documento di riconoscimento della Sig.ra Paparella Maria Luigia, in qualità di legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS
- Scheda di autoverifica dei requisiti organizzativi per RSA non autosufficienti di cui al RR 4/2019;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui la Sig.ra Paparella Maria Luigia, in qualità di legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS, dichiara : "*Che la Chàrisma possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal Reg. Reg. n. 16/2019*.(…)"
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 1;
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2A.

In riscontro alla predetta nota prot. **138209/2025,** il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, con propria nota prot. n.57307/2025 del 07/05/2025, trasmessa con pec del 07/05/2025 e acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 238972, comunicava che: *"la RSA non autosufficienti RR 4/2019 di titolarità della RSA – Charisma Coop. Soc. Onlus (P.IVA 08052350728) DENOMINATA 'Chicco di Frumento' ubicata in Giovinazzo (BA) alla Via Framarino n.2, POSSIEDA i requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per n. 30 posti letto (di cui 20 p.l. di RSA di mantenimento anziani e 10 p.l. di RSA di mantenimento demenze).*
Responsabile sanitario: *Dott. Brizzi Antonio nato il 14/03/1955 a omissis, Laureato in Medicina e Chirurgia conseguito presso Università Cattolica del Sacro Cuore il 03/11/1980, Specializzato in Geriatria gerontologia, presso Università Cattolica del Sacro Cuore il 14/12/2003, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5990 del 22/12/1980."*
Unitamente alla predetta nota, con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA rilasciava esito favorevole delle verifiche effettuate in occasione del sopralluogo, viene trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso del titolo di studio, dei titoli professionali, di iscrizione all'albo ove richiesta, della tipologia di contratto stipulato, CCNL applicato, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge.

Successivamente, con pec del 03/07/2025 acquisita al protocollo regionale al n. 37571/2025 del 04/07/2025, in riscontro alla succitate note prot. n. **138003 e 138209/2025**, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione propria nota prot. n. 2340/2025 del 03/07/2025 con cui esprimeva: " *parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Rsa non autosufficienti con dotazione di n.30 p.l. di cui n.20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 ubicata in Giovinazzo (BA) alla Via Framarino n.2 e denominata "Chicco di frumento", gestita dalla Società cooperativa sociale "Charisma", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio."*

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per modifica posti di cui alla DD 111 del 25/03/2024, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii.,** e **l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: Chàrisma Cooperativa Sociale ETS (P.Iva: *08052350728*)
Rappresentante Legale: Sig.ra Paparella Maria Luigia
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Rondò Vittime del femminicidio n. 7 – Molfetta (BA)
Sede operativa: via Framarino n. 2 – Giovinazzo (BA)
Attività: Rsa non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 111 del 25/03/2024
Denominazione: Chicco di Frumento
N. posti autorizzati di RSA non autosufficienti: n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019

N. posti accreditati di RSA non autosufficienti: n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019
Responsabile sanitario: Dott. Brizzi Antonio nato il 14/03/1955 a omissis, Laureato in Medicina e Chirurgia conseguito presso Università Cattolica del Sacro Cuore il 03/11/1980, Specializzato in Geriatria gerontologia, presso Università Cattolica del Sacro Cuore il 14/12/2003, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5990 del 22/12/1980.

Di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per modifica posti di cui alla DD 111 del 25/03/2024, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii.,** e **l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: Chàrisma Cooperativa Sociale ETS (P.Iva: *08052350728*)
Rappresentante Legale: Sig.ra Paparella Maria Luigia
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Rondò Vittime del femminicidio n. 7 – Molfetta (BA)
Sede operativa: via Framarino n. 2 – Giovinazzo (BA)
Attività: Rsa non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 111 del 25/03/2024
Denominazione: Chicco di Frumento
N. posti autorizzati di RSA non autosufficienti: n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019
N. posti accreditati di RSA non autosufficienti: n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019
Responsabile sanitario: Dott. Brizzi Antonio nato il 14/03/1955 a omissis, Laureato in Medicina e Chirurgia conseguito presso Università Cattolica del Sacro Cuore il 03/11/1980, Specializzato in Geriatria gerontologia, presso Università Cattolica del Sacro Cuore il 14/12/2003, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5990 del 22/12/1980.

- Di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società Chàrisma Cooperativa Sociale ETS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*
V. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

- di notificare il presente provvedimento:
- alla Società CHÀRISMA COOPERATIVA SOCIALE **ETS**

(**charismaonlus@legalmail.it);**

- al Dipartimento di prevenzione della ASL BARI

(sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it",

- al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante **(Qu.O.T.A.)**

quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.11 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 424

PETROLPUGLIA S.R.L. (P.IVA 00254920721) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 per n. 10 posti (ulteriori rispetto ai 20 già accreditati con D.D. n. 129/2023) denominato "Stella Maris", sito nel Comune di Monopoli (BA) in Viale Aldo Moro n.57

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge*

regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*"; Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); -

seconda fase: “Do” (attuazione/implementazione); - terza fase: “Check” (monitoraggio/controllo); - quarta fase: “Act” (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: “*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”. Modifiche e integrazioni*” la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall’art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

“a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”. c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all’organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l’OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate.” - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all’entrata in vigore del regolamento, come previsto dall’art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: “*a) alla data di presentazione dell’istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell’accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”; c) entro 18 mesi dal rilascio dell’accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all’OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.”

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell’OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell’accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell’articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: “*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*.” la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all’art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell’ambito del fabbisogno di cui all’art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all’art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell’accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (…)"

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate* ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;"

Con **DD 129 del 12/05/2023,** a seguito dell'istanza presentata in data 15/12/2021, la scrivente Sezione rilasciava l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., e l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii., alla Società Petrolpuglia S.r.l. con sede legale nel Comune di Monopoli, in Via Magenta n. 15, il cui rappresentante legale è il Sig. Ostuni Cosimo, per un Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominato "*Stella Maris*", ubicato nel Comune di Monopoli in viale Aldo Moro s.n.c., per rispettivamente n. 30 posti in autorizzazione e n. 20 posti in accreditamento, il cui Responsabile sanitario è il Dott. Paolo Lombardi nato a (…) il (…) iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Bari al n. 6125, specialista in Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio, con la prescrizione che il legale rappresentante del Centro diurno *de quo*, da sanare entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del provvedimento - pena l'inefficacia del medesimo - di trasmettere la seguente documentazione*:*

a. Elenco nominativo di tutto il personale assunto/incaricato con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica, tipologia del rapporto, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo ove richiesta e contratto collettivo applicato;
b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
c. Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella struttura;
d. LUL (Libretto Unico Lavoro) istituito e rendicontato presso l'INAIL ovvero vidimato dai soggetti autorizzati dall'INAIL (art. 39 comma 1) del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/20089;

e. Comunicazione Unilav;
f. Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario, documentazione attestante i titoli posseduti dallo stesso (Laurea, Specializzazione, Iscrizione all'Albo) e il contratto di conferimento dell'incarico professionale riportante il monte ore.

Con **pec del 04/06/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 9633 del 30/06/2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata DD 129 del 12/05/2023, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l., trasmetteva tutta la documentazione richiesta.

Con **pec del 31/08/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 13057 del 05/09/2023, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l. (P.I. 00254920721) con sede legale nel Comune di Monopoli, in Via Magenta n. 15, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo i modello ACCR. 4, ai sensi della DGR 880/2023.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- DD n. 129 del 12/05/2023 di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 posti e di accreditamento per n. 20 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominato "Stella Maris" ubicata in Monopoli in Viale Aldo Moro;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società Petolpuglia S.r.l. dichiara di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata;
- Documento di riconoscimento del Sig. Cosimo Ostuni, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l.;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Con **pec del 14/02/2024**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 87591 del 19/02/2025, trasmetteva allo scrivente Servizio ai sensi dell'articolo 5.3 e 6.2 del R.R. n. 4/2019 l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta.

Con **pec del 10/05/2024**, acquisita al protocollo regionale al n. 225482 del 13/05/2024, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di il Legale Rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l trasmetteva, in conformità con quanto richiesto dal R.R. n. 4/2019 e n. 16/2019, la dichiarazione sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di fase DO con allegate le griglie di autovalutazione e copia del documento d'identità.

Con successiva **pec del 16/08/2024,** acquisita al protocollo regionale al n. 424071 del 02/09/2024, il Legale Rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l trasmetteva comunicazione inerente l'affidamento della responsabilità sanitaria della struttura, a partire dal 16/08/2024, al dott. Brancasi Bruno, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 05/07/1984, con specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli di Bari il 20/07/1988, iscritto presso l'ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n. 7581 dal 27/12/1984, allegandovi copia dei titoli professionali posseduti e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico e di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 4, comma 7 della L.R. 412/1991 e s.m.i.

Con **pec del 17/10/2024**, acquisita al protocollo regionale al n. 510811 del 18/10/2024, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di il Legale Rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l trasmetteva, in conformità con quanto richiesto dal R.R. n. 4/2019 e n. 16/2019, la dichiarazione sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento

di fase CHECK e ACT con allegate le griglie di autovalutazione e copia del documento d'identità.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla Società Petrolpuglia S.r.l **n. 10 posti letto di Centro Diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 (ulteriori rispetto ai 20 già accreditati con D.D. n. 129/2023)**.

Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l***. *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.",* al contempo invitava *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di DO-CHECK-ACT per **n. 10 posti letto di Centro Diurno non autosufficienti concedibili in accreditamento. (…).**"*

In riscontro alla predetta nota n. **138003/2025**, il legale rappresentante della **Società Petrolpuglia S.r.l**. con **pec del 26/03/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 163022 del 28/03/2025, trasmetteva a questa Sezione :

- l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società **Petrolpuglia S.r.l**., dichiara:
- "*in conformità a quanto richiesto dal R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii., che la struttura summenzionata è in possesso dei **requisiti comuni per le fasi DO, CHECK e ACT** delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedialiera, Allegato B – Sezione 1, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata;*
- *il possesso dei **requisiti specifici per le fasi DO, CHECK e ACT** delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata";*
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Successivamente con pec del 02/07/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 367552/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 2311/2025 del 02/07/2025 con cui esprimeva "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per non autosufficienti denominata "Stella Maris" con n. 30 posti sita in Monopoli (BA) alla Via Aldo Moro n. 57, gestita "Petrolpuglia*

srl" di Monopoli (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio."

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:
Titolare e Gestore: PETROLPUGLIA S.r.l.
Partita Iva: 00254920721
Rappresentante Legale: Sig. Ostuni Cosimo
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Magenta n. 15 – Monopoli (BA)
Attività: Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 129 del 12/05/2023
Sede operativa: Viale Aldo Moro s.n.c. – Monopoli (BA)
Denominazione: STELLA MARIS
N. posti autorizzati: 30 posti di Centro diurno non autosufficienti _ RR n.4/2019 di cui alla DD 129/2023
N. posti accreditati: 10 posti **(ulteriori rispetto ai 20 già accreditati con D.D. n. 129/2023)**;

di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società PETROLPUGLIA S.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: PETROLPUGLIA S.r.l.
Partita Iva: 00254920721
Rappresentante Legale: Sig. Ostuni Cosimo
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Magenta n. 15 – Monopoli (BA)
Attività: Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 129 del 12/05/2023
Sede operativa: Viale Aldo Moro s.n.c. – Monopoli (BA)
Denominazione: STELLA MARIS
N. posti autorizzati: 30 posti di Centro diurno non autosufficienti _ RR n.4/2019 di cui alla DD 129/2023
N. posti accreditati: 10 posti **(ulteriori rispetto ai 20 già accreditati con D.D. n. 129/2023)**;

- di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società **PETROLPUGLIA S.r.l.** è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale*

dell'Organismo tecnicamente accreditante".

- di notificare il presente provvedimento:
- alla **Società PETROLPUGLIA S.r.l.**

(**petrolpuglia.srl@pec.it);**

- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 425

PETROLPUGLIA S.R.L. (P.IVA 00254920721) – Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., per modifica posti di cui alla DD 129 del 12/05/2023 e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominata "Stella Maris", con dotazione di n. 90 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 34 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - tipo A e n. 56 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo B di cui al RR n.4/2019 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 20 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - tipo A e n.16 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - tipo B di cui al RR n.4/2019 (ulteriori rispetto ai 26 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo B già accreditati con D.D. n. 129/2023), sita nel Comune di Monopoli (BA) in Viale Aldo Moro n.57

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*"; Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava

i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e

all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (…)"

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate* ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;"

Con **DD 129 del 12/05/2023,** a seguito dell'istanza presentata in data 15/12/2021, la scrivente Sezione rilasciava l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., e l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii., alla Società Petrolpuglia S.r.l. con sede legale nel Comune di Monopoli, in Via Magenta n. 15, il cui rappresentante legale è il Sig. Ostuni Cosimo, per una **Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019** denominata "Stella Maris" e ubicata nel Comune di Monopoli in viale Aldo Moro s.n.c., **con dotazione di 50 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 26 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B ai fini dell'accreditamento,** il cui Responsabile sanitario è il Dott. Paolo Lombardi nato a (…) il (…) iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Bari al n. 6125, specialista in Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio, con la prescrizione per il legale rappresentante del Centro diurno de quo, da sanare entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del provvedimento - pena l'inefficacia del medesimo - di trasmettere la seguente documentazione*:*

a. Elenco nominativo di tutto il personale assunto/incaricato con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica, tipologia del rapporto, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo ove richiesta e contratto collettivo applicato;
b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
c. Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella struttura;
d. LUL (Libretto Unico Lavoro) istituito e rendicontato presso l'INAIL ovvero vidimato dai soggetti autorizzati dall'INAIL (art. 39 comma 1) del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/20089;
e. Comunicazione Unilav;
f. Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario, documentazione attestante i titoli posseduti dallo stesso (Laurea, Specializzazione, Iscrizione all'Albo) e il contratto di conferimento dell'incarico professionale riportante il monte ore.

Con **pec del 04/06/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 9633 del 30/06/2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata DD 129 del 12/05/2023, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l., trasmetteva tutta la documentazione richiesta.

Con **pec del 31/08/2023**, acquisite al protocollo di questo Ente al n. 13058 del 05/09/2023, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l. (P.I. 00254920721) con sede legale nel Comune di Monopoli, in Via Magenta n. 15, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo i modello ACCR. 4, ai sensi della DGR 880/2023, per le suddette strutture.

Alla predette istanze veniva allegata la seguente documentazione:

- DD n. 129 del 12/05/2023 di rilascio autorizzazione all'esercizio e accreditamento per Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominata "Stella Maris" con dotazione di n. 50 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 26 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 40 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B ai fini dell'accreditamento ubicata in Monopoli in Viale Aldo Moro;
- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società Petolpuglia S.r.l. dichiara di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata;
- Documento di riconoscimento del Sig. Cosimo Ostuni, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l.;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Con **pec del 14/02/024**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 87591 del 19/02/2025, trasmetteva allo scrivente Servizio ai sensi dell'articolo 5.3 e 6.2 del R.R. n. 4/2019 l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta.

Con **pec del 10/05/2024**, acquisite al protocollo regionale al n. 225424 del 13/05/2024, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di il Legale Rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l trasmetteva, in conformità con quanto

richiesto dal R.R. n. 4/2019 e n. 16/2019, la **dichiarazione sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di fase DO con allegate le griglie di autovalutazione e copia del documento d'identità,** per la **Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019**.

Con successiva **pec del 16/08/2024,** acquisita al protocollo regionale al n. 424071 del 02/09/2024, il Legale Rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l trasmetteva comunicazione inerente l'affidamento della responsabilità sanitaria della struttura, a partire dal 16/08/2024, al dott. Brancasi Bruno laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 05/07/1984, con specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli di Bari il 20/07/1988, iscritto presso l'ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n. 7581 dal 27/12/1984, allegandovi copia dei titoli professionali posseduti e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico e di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 4, comma 7 della L.R. 412/1991 e s.m.i.

Con **pec del 17/10/2024**, acquisite al protocollo regionale al n. 510649 del 18/10/2024, il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di il Legale Rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l trasmetteva, in conformità con quanto richiesto dal R.R. n. 4/2019 e n. 16/2019, la **dichiarazione sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di fase CHECK e ACT con allegate le griglie di autovalutazione e copia del documento d'identità** per le struttura di cui all'oggetto.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla Società Petrolpuglia S.r.l n. **20 pl di cui n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.16 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B (ulteriori rispetto ai 26 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo B già accreditati con D.D. n. 129/2023).**

Per tale struttura, al fine di procedere con l'assegnazione dei nuovi posti concedibili in accreditamento, si rendeva necessario un aggiornamento del setting assistenziale rispetto alla situazione delineata nella DD n. 129 del 12/05/2023, pertanto, con **nota prot. n. 138209/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: *"**il legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.r.l**. a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del R.R. n 16/2019, […], con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate*. Al contempo invitava:

- **il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari**, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, a valutare e comunicare a questa Sezione il rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/5 del 2019, tenendo conto del nuovo setting assistenziale ed a *"trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.";*
- *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010"* per la fase di DO-CHECK-ACT per **n.20 pl. di cui n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.16 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B (…).**

In riscontro alle predetta nota prot. **n. 138209/2025**, il legale rappresentante della **Società Petrolpuglia S.r.l**. con n. **pec del 26/03/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 163102 del 28/03/2025, trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – AreSS:

- l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso entrambe le strutture, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il Sig. Ostuni Cosimo, in qualità di legale rappresentante della Società **Petrolpuglia S.r.l**., dichiara:
- "*in conformità a quanto richiesto dal R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii., che la struttura è in possesso dei* ***requisiti comuni per le fasi DO, CHECK e ACT*** *delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedialiera, Allegato B – Sezione 1, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata;*
- *il possesso dei* ***requisiti specifici per le fasi DO, CHECK e ACT*** *delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata".*

In riscontro alla predetta nota prot. **138209/2025,** il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, con propria nota prot. n.59780/AFG del 13/05/2025, trasmessa con pec del 13/05/2025 e acquisita al protocollo regionale al n. 257433 del 15/05/2025, attestava: *"il mantenimento dei requisiti organizzativi del personale per la eseguita modifica di setting assistenziale dei posti autorizzati (n.50 p.l. rsa non autosufficienti di tipo A, e n.40 p.l. rsa di mantenimento demenze di tipo B) così come richiesto e indicato in tabella allegata alla citata nota Regionale in comando: n.34 p.l.rsa mantenimento anziani e n.56 p.l. rsa mantenimento demenze".* Alla predetta nota allegava la seguente documentazione:

- Elenco aggiornato del personale l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato;
- Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui il responsabile sanitario dichiara i titoli professionali e assenza di cause di incompatibilità di legge.

Successivamente, con **pec del 03/07/2025** acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 369862/2025, in riscontro alla succitata nota prot. n. 138209/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione propria nota prot. n. 2317/2025 del 03/07/2025 con cui esprimeva: "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Rsa non autosufficienti con dotazione di n.30 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n.56 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 ubicata in Monopoli (BA) alla Via Aldo Moro n.57 e denominata "Stella Maris", gestita dalla società "Petrolpuglia srl" di Monopoli (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.*

- Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per modifica posti di cui alla DD 129 del 12/05/2023, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii.,** e **l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: PETROLPUGLIA S.r.l. (P.Iva: 00254920721)
Rappresentante Legale: Sig. Ostuni Cosimo
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Magenta n. 15 – Monopoli (BA)
Sede operativa: Viale Aldo Moro s.n.c. – Monopoli (BA)

Attività: **RSA NON AUTOSUFFICIENTI** di cui al R.R. 4/2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 129 del 12/05/2023
Denominazione: STELLA MARIS
N. posti autorizzati:
90 P.L. DI RSA NON AUTOSUFFICIENTI DI CUI AL RR N.4/2019 DI CUI N. 34 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO ANZIANI DI TIPO A E N. 56 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO DEMENZE DI TIPO B
N. posti accreditati:
86 P.L. COSÌ SUDDIVISI: 30 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO ANZIANI DI TIPO A E 56 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO DEMENZE DI TIPO B (di cui n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 16 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B accreditati con il presente provvedimento e ulteriori 26 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo B già accreditati con D.D. n. 129/2023).
Responsabile sanitario: Dott. Brancasi Bruno laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 05/07/1984, con specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli di Bari il 20/07/1988, iscritto presso l'ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n. 7581 dal 27/12/1984.

- Di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.R.L. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per modifica posti di cui alla DD 129 del 12/05/2023, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii.,** e **l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare e Gestore: PETROLPUGLIA S.r.l. (P.Iva: 00254920721)
Rappresentante Legale: Sig. Ostuni Cosimo
Sede legale del soggetto Titolare e Gestore: Via Magenta n. 15 – Monopoli (BA)
Sede operativa: Viale Aldo Moro s.n.c. – Monopoli (BA)
Attività: **RSA NON AUTOSUFFICIENTI** di cui al R.R. 4/2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 129 del 12/05/2023
Denominazione: STELLA MARIS
N. posti autorizzati:
90 P.L. DI RSA NON AUTOSUFFICIENTI DI CUI AL RR N.4/2019 DI CUI N. 34 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO ANZIANI DI TIPO A E N. 56 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO DEMENZE DI TIPO B
N. posti accreditati:
86 P.L. COSÌ SUDDIVISI: 30 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO ANZIANI DI TIPO A E 56 P.L. DI RSA DI MANTENIMENTO DEMENZE DI TIPO B (di cui n. 4 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 16 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B accreditati con il presente provvedimento e ulteriori 26 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 40 pl di Rsa di mantenimento di tipo B già accreditati con D.D. n. 129/2023).
Responsabile sanitario: Dott. Brancasi Bruno laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 05/07/1984, con specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli di Bari il 20/07/1988, iscritto presso l'ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n. 7581 dal 27/12/1984.

- Di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante della Società Petrolpuglia S.R.L. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento

dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- alla **Società PETROLPUGLIA S.r.l.**

(**petrolpuglia.srl@pec.it);**

- al **Dipartimento di Prevenzione ASL Bari** (**dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it**)
- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.11 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 426

COMUNE DI POGGIARDO (Titolare) _ GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE (GESTORE) _ Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., di cui al RR n. 5/2019 per un Centro diurno disabili, denominato "Centro diurno per disabili Francesco Piscopo" con dotazione complessiva n. 30 posti ubicato in Poggiardo (LE), Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*

pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che:
"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento -approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie*

e socio-sanitarie" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:
- prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni*
in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".
c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."
- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:
"*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue:

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

*"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)**a)** Strutture pubbliche ammesse a finanziamento FESR nel limite massimo di due nuclei da 20 pl per le Rsa (non autosufficienti e disabili) e 30 posti per i centri diurni (non autosufficienti e disabili) anche a seguito di esaurimento dei posti/posti letto di cui al fabbisogno di accreditamento, come previsto dalla legge regionale. Per tali tipologie di strutture saranno prioritariamente utilizzati fino ad esaurimento i posti residui di cui alle tabelle 13 – 14 – 15 (cd. 5% dei posti disponibili per le strutture ammesse a finanziamento di cui all'art. 12.1 dei regolamenti 4 e 5 del 2019);"*

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

*"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 **entro e non oltre** l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal **01/07/2023 al 31/08/2023** potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente** alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]". **Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.** Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

Modello ACCR. 1 – FESR - ASSOCIATA – ISTANZA DI ACCREDITAMENTO PER RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) per strutture pubbliche ammesse a finanziamento […]"

Con pec del 26/07/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 11288 del 02/08/2023, il Sig. Antonio Ciriolo, in qualità di legale rappresentante del Comune di Poggiardo (soggetto titolare del Centro Diurno per Disabili "Francesco Piscopo") unitamente al Sig. Mattia Manfreda, Legale Rappresentante della Società "GENSS COOP. SOCIALE" (soggetto gestore) trasmetteva, ai sensi dell'art. 24 della LR 9/2017, l'istanza per il rilascio dell'accreditamento per 30 posti per il Centro Diurno per disabili "Francesco Piscopo" sito nel Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica, angolo Via Santa Caterina da Siena, n.32.

Con D.D. n. 198 del 18/04/2024, la scrivente Sezione determinava di rilasciare **l'autorizzazione all'esercizio**, ai sensi dell'art. 3, lett. C) e dell'art. 8, co 3 della LR n. 9/2017 e ss.mm.ii., per la seguente struttura:"
Tipologia di struttura ai sensi del RR 5/2019: *CENTRO DIURNO DISABILI*
Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: *Comune Poggiardo_ P.iva 01406030757*
Legale rappresentante: *Antonio Ciriolo*
Sede legale: *Poggiardo (Le), in Via Aldo Moro n. 1*
Ente gestore: *Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (GeNSS Coop. Sociale) P. iva 03825510757*
Legale rappresentante ente gestore: *Mattia Manfreda*
Sede legale: *Monteroni di Lecce, Via Luigi Einaudi 16*
Denominazione: *Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*
Sede operativa: *Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32*
N. posti oggetto di autorizzazione all'esercizio: *30*
Responsabile sanitario: *Dott. Bacca Bruno nato a omissis il 18/11/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa il 02/04/1980 con specializzazione in Neurologia presso l'Università di Bari il 06/07/1984, iscritto presso l'ordine dei medici della provincia di Lecce al n. 2981 dal 11/06/1980.*
Con la seguente PRESCRIZIONE da sanare entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento - pena l' inefficacia dello stesso - il legale rappresentante del Centro diurno disabili in oggetto trasmetterà a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:

- *Copia dei contratti definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare per tutto il personale impiegato nella struttura;*
- *Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto."*

In ottemperanza a quanto indicato nella suddetta determinazione, con pec del 09/05/2024, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 221176, il Legale Rappresentante del Comune di Poggiardo (LE) unitamente al Sig. Mattia Manfreda, Legale Rappresentante della Società "GENSS COOP. SOCIALE", comunicava alla scrivente Sezione l'adempimento alle prescrizioni di cui alla DD 198 del 18/04/2024 e trasmetteva la seguente documentazione:

a. Copia dei contratti definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel Centro diurno disabili;
b. Dichiarazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria applicato a tutto il personale impiegato nella struttura;
c. Copia delle Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto;
d. Elenco riepilogativo aggiornato dell'Organico.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.
Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento alla Società Cooperativa Sociale San Bernardo a.r.l. - Onlus n. 30 posti letto di Centro Diurno disabili di cui al RR n. 5/2019

Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dell'accreditamento invitava: "***il legale rappresentante del Comune di Poggiardo*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui*

all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.", al contempo invitava *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di **PLAN** per **n. 30 posti (…)."***

In riscontro alla predetta nota prot. n. 138003/2025, il legale rappresentante del Comune di Poggiardo (LE), unitamente al legale rappresentante della società GeNSS COOP. SOCIALE, con pec del 24/04/2025 acquisita al prot. di questo Ente al n. 219407/2025 del 28/04/2025, trasmettevano alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

a. Dichiarazione congiunta, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso da parte della struttura *de quo* dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra- ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1 e specifici - Sezione 2D- del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase PLAN.;
b. Elenco aggiornato di tutto il personale operante presso il Centro Diurno;
c. Documento di riconoscimento del Sig. Antonio Ciriolo e del Sig. Mattia Manfreda.

Con pec del 16/06/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 328447/2025 del 18/06/2025, il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 2106 del 16/06/2025 con cui esprimeva: "***parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per persone con disabilità denominato "Giuseppe Episcopo" con n.30 posti e corrente in Poggiardo (LE) al Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena, gestita dalla società "Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (GeNSS Coop. Sociale)" con sede legale in Poggiardo (LE), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan".***

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: Comune Poggiardo_ P.iva 01406030757;
Legale rappresentante: Antonio Ciriolo;
Sede legale: Poggiardo (Le), in Via Aldo Moro n. 1;
Ente gestore: Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (GeNSS Coop. Sociale) P. iva 03825510757;
Legale rappresentante ente gestore: Mattia Manfreda;
Sede legale: Monteroni di Lecce, Via Luigi Einaudi 16;
Tipologia di struttura ai sensi del RR 5/2019: CENTRO DIURNO DISABILI;
Denominazione: "*Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*";
Sede operativa: Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32;
N. posti autorizzati all'esercizio: 30 posti di Centro diurno disabili _ RR n.5/2019 di cui alla DD 198 del 18/04/2024
N. posti accreditati: 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019;

di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Poggiardo

unitamente al Legale Rappresentante della società GeNSS Coop. Sociale, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **rilasciare l'accreditamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:
Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: Comune Poggiardo_ P.iva 01406030757
Legale rappresentante: Antonio Ciriolo
Sede legale: Poggiardo (Le), in Via Aldo Moro n. 1
Ente gestore: Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (GeNSS Coop. Sociale) P. iva 03825510757
Legale rappresentante ente gestore: Mattia Manfreda
Sede legale: Monteroni di Lecce, Via Luigi Einaudi 16
Tipologia di struttura ai sensi del RR 5/2019: CENTRO DIURNO DISABILI
Denominazione: "*Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*"
Sede operativa: Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32
N. posti autorizzati: 30 posti di Centro diurno disabili _ RR n.5/2019 di cui alla DD 198 del 18/04/2024
N. posti accreditati: n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019;

di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Poggiardo unitamente al Legale Rappresentante della società GeNSS Coop. Sociale, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Poggiardo;

protocollo.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it

- alla società GeNSS Coop. Sociale, in persona del suo legale rappresentante
  genss@legalmail.it

seb.schito@pec.it

- al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)

quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale; viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 427

COMUNE DI PRESICCE- ACQUARICA (Soggetto titolare) – ADVISOR S.R.L. (Soggetto gestore) _ Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 per n. 20 posti denominata "RSA E. COLETTA", sita nel Comune di Presicce-Acquarica (LE) in Via E. Coletta n. 14

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge*

regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*"

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan".*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con **DD n. 6 del 14/01/2020, a seguito dell'istanza presentata in data 03/10/2019,** la scrivente Sezione provvedeva a determinare "*di rilasciare, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii. al Comune di Acquarica – Presicce, l'autorizzazione all'esercizio di una RSA DI MANTENIMENTO DI TIPO "A" per soggetti non autosufficienti denominata "RSA E. Coletta", ubicata nel Comune di Presicce – Acquarica (LE) alla via E. Coletta, n. 14, per un totale di 33 posti letto pari a due nuclei, di cui uno di 20 posti*

letto e uno di 13 posti letto, gestita temporaneamente dalla Società Advisor S.r.l. con sede legale in Lecce, alla via E. Sinnini n. 36, legalmente rappresentata dal Dott. Potì Antonio […], Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, è il dott. Maggio Giuseppe nato il 27.01.1955 a […] – Lecce laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli il 25.03.1982 e specializzato in Anestesia e rianimazione – Terapia Antalgica iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Lecce […]".

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: ***a) Strutture pubbliche ammesse a finanziamento FESR nel limite massimo di due nuclei da 20 pl per le Rsa (non autosufficienti e disabili) e 30 posti per i centri diurni (non autosufficienti e disabili) anche a seguito di esaurimento dei posti/posti letto di cui al fabbisogno di accreditamento, come previsto dalla legge regionale. Per tali tipologie di strutture saranno prioritariamente utilizzati fino ad esaurimento i posti residui di cui alle tabelle 13 – 14 – 15 (cd. 5% dei posti disponibili per le strutture ammesse a finanziamento di cui all'art. 12.1 dei regolamenti 4 e 5 del 2019);*** *(…)*

Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro. Le istanze devono essere inoltrate* ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

Modello ACCR. 2 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio alla data del 30/12/2021 […] e autorizzato all'esercizio ai sensi della DGR 793/2019"

Con **pec del 31/08/2023**, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n.14024 del 13/09/2023 il Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della Società Advisor S.r.l. (P.I. 04670700758) con sede legale nel

Comune di Lecce, in via E. Sinnini n. 36, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo i modello ACCR. 2, ai sensi della DGR 880/2023. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della Società Advisor S.r.l. dichiara "*il possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i e dal R.R. 16/2019. Allega la griglia di autovalutazione relativa alla FASE PLAN compilata e firmata";*
- Documento di riconoscimento del Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della Società Advisor S.r.l..;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A;
- DD n.6 del 14/01/2020 ad oggetto "*RSA E. Coletta" del Comune di Acquarica- Presicce (Le). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L:R. n.9 del 02/05/2017 e ss.mm.i per una R.S.A. di mantenimento anziani di tipo "A" – RR n.4/2019 con n. 33 posti letto totali articolati in due nuclei di cui uno da 20 posti letto e uno da 13 posti letto, ubicata nel Comune di Presicce-Acquarica (Le) in via Epifanio Coletta n. 14, denominata "RSA "E.Coletta".*

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento al Comune di Presicce - Acquarica (LE) n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019.
Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della Società*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.", ed* al contempo invitava *"**il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),** ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di **PLAN** per **n. 20 posti letto di di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 concedibili ai fini dell'accreditamento istituzionale. (…)."***

In riscontro alla predetta nota n. **138003/2025**, il legale rappresentante della Advisor S.r.l. con **pec del 25/03/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 159811 del 27/03/2025, trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – AreSS:

- l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale

e iscrizione all'albo se richiesta;

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della Società "Advisor S.r.l." dichiara: "*in conformità a quanto richiesto dal R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii., che la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, Allegato B – Sezione 2A, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata.";*
- documento di riconoscimento del legale rappresentante della Società Advisor S.r.l.

Successivamente con pec del 17/06/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 324652/2025, il Qu.O.T.A. trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 2111/2025 del 16/06/2025 con cui esprimeva "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura una R.S.A. per soggetti anziani non autosufficienti denominata "R.S.A. E. Coletta", ubicata nel comune di Presicce – Acquarica (LE) alla Via E. Coletta n. 14 per 20 posti letto, gestita dalla società "ADVISOR s.r.l." con sede legale in Lecce alla Via E. Sininni n.36, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm. ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio*."

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Ente Titolare: Comune di Acquarica – Presicce (Le)
Ente Gestore: Advisor S.r.l.
Partita Iva: 04670700758
Rappresentante Legale: Dott. Antonio Potì
Sede legale del soggetto Gestore: Via E. Simini n. 32 – Lecce (LE)
Attività: RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 6 del 14/01/2020
Sede operativa: Via E. Coletta, n. 14 – Acquarica – Presicce (LE)
Denominazione: Rsa E. Coletta
N. posti autorizzati all'esercizio: 33 posti letto di mantenimento tipo A di cui alla DD
n. 6 del 14/01/2020
N. posti accreditati: 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. 4/2019 ;

di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante del Comune di Acquarica – Presicce unitamente alla Società Advisor S.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di

ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato, e di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Ente Titolare: Comune di Acquarica – Presicce
Ente Gestore: Advisor S.r.l.
Partita Iva: 04670700758
Rappresentante Legale: Dott. Antonio Potì
Sede legale del soggetto Gestore: Via E. Simini n. 32 – Lecce (LE)
Attività: RSA per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 autorizzata all'esercizio con DD n. 6 del 14/01/2020
Sede operativa: Via E. Coletta, n. 14 – Acquarica – Presicce (LE)
Denominazione: Rsa E. Coletta
N. posti autorizzati all'esercizio: 33 posti letto di mantenimento tipo A di cui alla DD n. 6 del 14/01/2020
N. posti accreditati: 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. 4/2019;

di precisare, inoltre che:

I. il legale rappresentante del Comune di Acquarica – Presicce unitamente alla Società Advisor S.r.l.. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
II. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
III. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IV. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- **Al Comune di Acquarica – Presicce**

(protocollo@cert.comune.presicceacquarica.le.it);

- **alla Società Advisor S.r.l.**

(**advisorsrl@arubapec.it);**

- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

(quota.aress@pec.rupar.puglia.it);

- **al Dipartimento Welfare (dipartimentowelfare@pec.rupar.puglia.it)**

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2025, n. 428

COMUNE DI SAN CASSIANO (Ente Titolare) _ ADVISOR S.R.L. (Ente Gestore) – Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm., di cui al RR n. 5/2019 per un Centro diurno disabili, denominato "Centro Diurno San Cassiano" con una dotazione di n. 30 posti ubicato in San Cassiano (LE), Via Apulia n. 1

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione*

e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- **all'articolo 29, comma 9**, che:
"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento -approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:
- prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".
c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

"*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

- **Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI**

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)
c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (…)"

- **Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro.*
Le istanze devono essere inoltrate ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.***
Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"

- **ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*

a. *Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;*

Unitamente all'autocertificazione redatta secondo uno dei modelli innanzi citati, il legale rappresentante

dovrà inoltrare la documentazione prevista in ogni modello di domanda."

Con **DD 210 del 21/07/2023, a seguito dell'istanza presentata dal Comune di San Cassiano in forma associata con la società Advisor in data 23/05/2023,** la scrivente Sezione determinava di*" rilasciare **l'autorizzazione all'esercizio**, ai sensi dell'art. 3, lett. C) e dell'art. 8, co 3 della LR n. 9/2017 e ss.mm.ii., a:*

***"Titolare**: Comune di San Cassiano (LE);*
***Attività**: Centro Diurno disabili RR 5 del 2019;*
***Gestore**: Advisor srl (P.Iva 04670700768);*
***Sede legale del gestore**: Via Ernesto Simini 32, 73100, Lecce;*
***Sede operativa**: San Cassiano (LE), Via Apulia n. 1;*
***Denominazione**: "Centro diurno San Cassiano";*
***N. posti autorizzati**: n. 30 posti;*
***Responsabile sanitario**: Dott.ssa Antonella Ciullo, nata in data 08/05/1961 a (…) con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia conseguito presso Università degli studi di Bari in data 09/11/2001, ed iscritta all'ordine dei Medici della Provincia di Lecce al n. 4200;*

***Con la PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante del Comune di San Cassiano (LE) e della Advisor srl, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia del medesimo - trasmettano a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE:*

a. *documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio da parte dei pedagogisti professionali;*
b. *elenco nominativo di tutto il personale assunto/incaricato con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica, tipologia del rapporto, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo ove richiesta e contratto collettivo applicato;*
c. *dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;*
d. *copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella struttura;*
e. *LUL (Libretto Unico Lavoro) istituito e rendicontato presso l'INAIL ovvero vidimato dai soggetti autorizzati dall'INAIL (art. 39 comma 1) del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/20089;*
f. *comunicazione Unilav;*
g. *dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario, documentazione attestante i titoli posseduti dallo stesso (Laurea, Specializzazione, Iscrizione all'Albo) e il contratto di conferimento dell'incarico professionale riportante il monte ore;*

- *di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 10 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.".*

In ossequio alla prescrizione imposta nella predetta DD 210/2023 il dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della società **Advisor srl** (Ente Gestore) con pec del 08/08/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. 11629/2023 del 09/08/2023, trasmetteva alla scrivente Sezione la documentazione richiesta.

Con successiva pec del 11/08/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. 12287 del 28/08/2023, il dott. Oronzo Lazzari, in qualità di legale responsabile del Comune di San Cassiano (Ente Titolare) trasmetteva, in ottemperanza alle prescrizioni imposte nella DD 210/2023, integrazione documentale.

Con **pec del 26/08/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 12696/2023 del 31/08/2023, la **Advisor srl** trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata, ai sensi della DGR 880/2023, secondo i modello ACCR. 4 *"Rsa - Centro Diurno (Non Autosufficienti E Disabili) già autorizzato e accreditato/accreditabile*", dal

Sig. Lazzari Oronzo, in qualità di legale rappresentante del Comune di San Cassiano.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della società Advisor S.r.l., in merito al "*possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e dal R.R. 16/2019*";
- Documento di riconoscimento del Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della Società Advisor S.r.l..;
- griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A;
- DD 210 del 21/07/2023 ad oggetto "*Comune di San Cassiano (LE) _ Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., CON PRESCRIZIONE, per un centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 di titolarità del Comune di San Cassiano (LE) con dotazione di 30 posti denominato " Centro diurno San Cassiano" ubicato in San Cassiano (LE) alla Via Apulia n. 1*".

Con pec del 29/08/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. 12731/2023 del 01/09/2023, il dott. Antonio Poti, in qualità di legale rappresentante della società **Advisor srl** comunicava alla scrivente Sezione di aver provveduto alla sostituzione della figura della "Psicologa" impiegata nel Centro Diurno "San Cassiano" e trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di autocertificazione resa dal dipendente, in merito al "*possesso del titolo di studio e professionale idonei alla mansione di Psicologia e l'assenza di cause di incompatibilità di Legge*";
- Comunicazione Unilav;
- Contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- Elenco nominativo del personale "Centro diurno San Cassiano" con indicazione della data di assunzione, della tipologia del contratto, del debito orario, del titolo professionale.

Con **pec del 30/08/2023**, acquisita al prot. di questo Ente al n.12982 del 05/09/2023, il Dipartimento di prevenzione della ASL Lecce trasmetteva nota prot. n. 124460 del 30/08/2023 con la quale comunicava l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla DD 210/2023 da parte del legale rappresentante della società Advisor S.r.l. (Gestore) e del legale rappresentante del Comune di San Cassiano (Titolare).

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano concedibili in accreditamento al Comune di San Cassiano **n. 30 posti letto di Centro Diurno disabili di cui al RR n. 5/2019.**

Con **nota prot. n. 138003/2025 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava: "***il legale rappresentante della Società*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica,*

tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.", ed al contempo invitava ***"il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.),*** *ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase di* ***PLAN*** *per* ***n. 30 posti di Centro Diurno Disabili di cui al RR n. 5/2019 concedibili ai fini dell'accreditamento istituzionale. (…)."***

In riscontro alla predetta nota prot. n. 138003/2025, il legale rappresentante della società **Advisor srl**, con pec del 25/03/2025 acquisita al protocollo regionale al n. 159811/2025 del 27/03/2025, trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – AreSS:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il Dott. Antonio Potì, in qualità di legale rappresentante della Società "Advisor S.r.l." dichiara: "*in conformità a quanto richiesto dal R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii., che la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per persone con disabilità, Allegato B – Sezione 2D, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata.";*
- l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale e iscrizione all'albo se richiesta;
- Documento di riconoscimento del legale rappresentante della società Advisor S.r.l.

Con pec del 17/06/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 324247/2025 del 17/06/2025, il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 2110 del 16/06/2025 con cui esprimeva *"parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per persone con disabilità denominato "San Cassiano" con n.30 posti e corrente in San Cassiano (LE) alla Via Apulia n.1, gestita dalla società "Advisor srl" con sede legale in Lecce, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio."*

Considerato quanto sopra, si propone di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:
Ente Titolare: Comune di San Cassiano (LE);
Ente Gestore: Advisor srl (P.Iva 04670700768);
Rappresentante Legale: Dott. Antonio Potì
Sede legale del gestore: Via Ernesto Simini 32, 73100, Lecce;
Sede operativa: San Cassiano (LE), Via Apulia n. 1;
Attività: Centro Diurno disabili di cui al RR 5 del 2019;
Denominazione: "*Centro diurno San Cassiano*";
N. posti autorizzati all'esercizio: n. 30 posti di Centro Diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 di cui alla DD 210 del 21/07/2023;
N. **posti accreditati**: n. 30 posti Centro Diurno disabili di cui al RR 5 del 2019.

- di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Advisor S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della società Advisor S.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11,

12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

III. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";

IV. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

V. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato, e di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art

24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Ente Titolare: Comune di San Cassiano (LE);
Ente Gestore: Advisor srl (P.Iva 04670700768);
Rappresentante Legale: Dott. Antonio Potì
Sede legale del gestore: Via Ernesto Simini 32, 73100, Lecce;
Sede operativa: San Cassiano (LE), Via Apulia n. 1;
Attività: Centro Diurno disabili di cui al RR 5 del 2019;
Denominazione: "*Centro diurno San Cassiano*";
N. posti autorizzati all'esercizio: n. 30 posti di Centro Diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 di cui alla DD 210 del 21/07/2023;
N. **posti accreditati**: n. 30 posti Centro Diurno disabili di cui al RR 5 del 2019.

- di precisare, inoltre che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Advisor S.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della società Advisor S.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
IV. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
V. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- **al Comune di San Cassiano (LE);**

(protocollo.comune.sancassiano@pec.rupar.puglia.it)

- **alla Società Advisor S.r.l.**

(**advisorsrl@arubapec.it);**

- al **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**

(quota.aress@pec.rupar.puglia.it).

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 433

"CENTRO DIAGNOSTICO OMEGA S.R.L.", (P.IVA: 01896780747).

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN nella struttura sanitaria ubicata in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la DGR n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*", del Servizio *Accreditamento e Qualità* e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta*, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento*

amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";

- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie …(omissis)*"), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che "

1. *Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*
2. A*lla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*
3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)* [tra le quali sono comprese le "*strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r];
4. *…(omissis)*
5. *Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.*
6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis);*

Con **D.D. n. 69 del 04/03/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "*di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del DSS BR 04 – Mesagne dell'ASL Brindisi con riferimento all'arco temporale dal 1° bimestre ad oggi per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine:*

- parere di compatibilità favorevole alla richiesta trasmessa dal Comune di *Mesagne, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "CENTRO DIAGNOSTICO OMEGA S.R.L.", con sede operativa ubicata in Mesagne via Brindisi snc angolo via E. Toti per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina…(omissis)*".

Con ***pec*** **del 27/01/2025** avente pari oggetto, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 48714 del 29/01/2025, il legale rappresentante della Società in indirizzo ha inviato la nota avente pari oggetto relativa alla **richiesta di autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento istituzionale di n. 1 RMN** grande macchina presso il centro radiologico in indirizzo, già autorizzato e accreditato per la diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di n. 1 TC, allegando la relativa documentazione.

Con nota prot. U189685 del 10/04/2025 la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:
" *(…)*
considerato che *il R.R. 12 agosto 2022, n. 9 ("Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") stabilisce:*

- all'art. 4 ("Accreditamento") co. 1 che "Ai fini dell'accreditamento il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale è stabilito come segue:

a. *n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti e frazione superiore a 60 mila abitanti con riferimento al territorio delle ASL escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015, degli IRCCS e dei P.T.A. Per i P.T.A. tale deroga opera nella misura di una RMN*

per ASL;

b. *n. 1 TC …(omissis)";*

- al medesimo articolo al comma 7 che "Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.";

atteso che *la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL Brindisi al 1° gennaio 2024 (fonte ISTAT) è pari a 377.058 residenti per cui, ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, il* ***fabbisogno*** *regolamentare vigente è pari a* ***n. 3 (tre) RMN*** *grandi macchine;*
rilevato che *nel territorio di riferimento dell'ASL risultano complessivamente già accreditate, conteggiate secondo il citato criterio regolamentare e, pertanto, escludendo dal conteggio le apparecchiature installate presso le previste tipologie di strutture pubbliche,* ***n. 4 (quattro) RMN grandi macchine,*** *come di seguito elencate:*
preso atto che*, conseguentemente, il fabbisogno numerico regolamentare di grandi macchine RMN risulta interamente soddisfatto e superato, in considerazione delle apparecchiature accreditate nei cosiddetti "distretti socio-sanitari carenti" ai sensi dell'art. 4 co. 7 del R.R. n. 9/2022;*
la scrivente Sezione comunica alla Società "Centro Diagnostico Omega S.r.l." che l'istanza *presentata per l'ambito territoriale dell'ASL Brindisi,* ***non può essere accolta, limitatamente al rilascio dell'accreditamento istituzionale di n. 1 RMN*** *nella struttura ubicata a Mesagne in via Brindisi snc ang. via E. Toti, essendo interamente soddisfatto il relativo fabbisogno provinciale per l'accreditamento di RMN grandi macchine, e non sussistendo i requisiti per l'accreditamento in deroga al fabbisogno ai sensi del citato art. 4 co. 7 del R.R. n. 9/2022 (distretti socio – sanitari carenti) essendo già accreditata n. 1 RMN grande macchina presso una struttura privata nel Comune di San Donaci, Comune afferente al medesimo DSS BR 04 – Mesagne.*
Premesso tutto quanto sopra rappresentato*, considerato che la documentazione trasmessa non risulta esaustiva, ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio di n. 1 RMN della citata struttura,* ***la scrivente Sezione invita:***

- ***il legale rappresentante della Società richiedente*** *in tempi brevi, e comunque non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente,* ***a confermare che nulla sia mutato*** *nella struttura in indirizzo* ***rispetto alla planimetria*** *di progetto (****All. 1****) presentata ai fini del rilascio* ***del parere di compatibilità*** *della RMN grande macchina e della conseguente autorizzazione alla realizzazione comunale, previa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di prevenzione dell'ASL Brindisi, e a trasmettere la seguente documentazione:*

i. ***l'attestazione****, resa dal* ***direttore sanitario*** *ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (d'ora innanzi "autocertificazione") dei titoli e dei requisiti professionali, comprensiva dell'indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti dettagliati del nome della struttura e dell'impegno orario settimanale;*
ii. ***cv del direttore sanitario****, reso sotto forma di autocertificazione;*
iii. *l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante, dell'****organico del personale*** *della struttura comprensivo, oltre che del nominativo e delle mansioni, anche della tipologia di rapporto contrattuale e dell'impegno orario su base settimanale definito contrattualmente; l'organico dovrà comprendere anche la figura del "medico specialista in* ***anestesia*** *e rianimazione oppure di un medico in possesso di* ***certificazione ACLS*** *(Advanced Cardiac Life Support)", ai sensi del R.R. n. 3/2010 s.m.i.;*
iv. *le* ***autocertificazioni*** *dei titoli e dei requisiti professionali rese da ciascuno dei* ***professionisti sanitari*** *in organico, comprensive dell'indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti dettagliati del nome della struttura e dell'impegno orario settimanale e dell'assenza delle cause d'incompatibilità ex art. 4 c. 7 L. 412/91;*
v. *l'autocertificazione della* ***dotazione delle attrezzature*** *del centro radiologico, resa dal legale rappresentante della Società;*

vi. *l'autocertificazione di assenza delle **condizioni di decadenza** previste dall'art. 9 co. 5 della LR 9/17 smi, sottoscritte dai legali rappresentanti, dai soci e da eventuali procuratori della Società;*
vii. *le **ricevute di consegna** della **comunicazione ex DM 14/01**;*
viii. *l'autocertificazione di non versare nelle **condizioni di decadenza** ex art. 9 comma 5 LR 9/17 e smi, resa dal legale rappresentante, dai soci e dagli eventuali procuratori;*

allegando la copia fronte – retro del documento d'identità di ciascun firmatario (solo in caso di apposizione di firma autografa);

- ***il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Brindisi**, subordinatamente alla ricezione di quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura di specialistica ambulatoriale, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine con **n. 1 RMN** nonché di **n. 1 TC** già precedentemente autorizzata**, comunicando l'esito alla scrivente Sezione**.".*

Con ***pec* del 26/04/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n.E226246 del 30/04/2025 il legale rappresentante della società istante ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla scrivente Sezione.

Con ***pec* del 21/07/2025**, il Direttore del SISP (*Servizio Igiene e Sanità Pubblica*) dell'ASL BR ha trasmesso la nota prot. U.77616 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. E418640 del 23/07/2025, con la quale ha rappresentato quanto segue:
Con nota prot. nr. AOO_RP n. 0189685/2025 del 10/04/2025, acquisita al ns. prot. n. 0059988 del 05/06/2025, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha ricevuto l'incarico dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici per struttura di specialistica ambulatoriale, con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN nonché di n. 1 TC già precedentemente autorizzata, relativamente al centro diagnostico di cui è titolare la Società "Centro Diagnostico Omega s.r.l." sito in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti.
Per quanto innanzi:
- Con nota prot. ASL BR n. 0059988 del 05/06/2025 è stata inoltrata richiesta documentale alla Società "Centro Diagnostico Omega s.r.l." – sede di Mesagne (BR);
- Sono stati effettuati idonei sopralluoghi in data 01/07/2025 ed in data 18/07/2025, redigendo verbali di constatazione n. 56/2025 e n. 69/2025 e, in tali occasioni, si è proceduto a verificare i requisiti minimi, strutturali, tecnologici, organizzativi e di sicurezza della struttura de quo e a richiedere ulteriore documentazione.
Pertanto, a conclusione dell'istruttoria:
• tenuto conto della Determina di Regione Puglia del 14 novembre 2019 n. 267, relativa all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede di via Brindisi snc, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TAC.
Mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine.
• vista l'autorizzazione alla realizzazione n. 03 del 09/05/2024 di una nuova apparecchiatura RMN, rilasciata dal Comune di Mesagne (BR) avente marca da bollo n. 01150230441039 del 12/09/2022, presso la struttura denominata "Centro Diagnostico Omega s.r.l." sito in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti;
• vista la nota Prot. ns. 0059988 del 05/06/2025, con cui è stata richiesta la documentazione al Legale Rappresentante del centro diagnostico de quo;

• *esaminata la documentazione trasmessa dalla Società "Centro Diagnostico Omega s.r.l.", acquisita con prot. ASL BR n. 0063023 del 12/06/2025, n. 0063022 del 12/06/2025, n. 0063021 del 12/06/2025, n. 0063019 del 12/06/2025, n. 0063016 del 12/06/2025 e quella prodotta in sede di sopralluogo;*

• *preso atto degli elenchi del personale in organico del 26/04/2025, autocertificato dal Legale Rappresentante della Società a responsabilità limitata "Centro Diagnostico Omega", Avv. Sconosciuto Mario;*

• *valutati i contratti di lavoro, i modelli UNILAV e le autodichiarazioni relative ai titoli, all'iscrizione all'albo/ordine e all'assenza di incompatibilità del personale dipendente e del personale medico;*

• *visto l'esito favorevole dei sopralluoghi;*

• *letta la relazione conclusiva, con esito favorevole, a firma del Gruppo di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione ASL BR incaricato per la verifica dei requisiti minimi, generali e specifici ai sensi dell'art. 8 co. 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., riportante prot. ASL BR n. 0077441 del 21/07/2025;*

SI RITIENE CHE

il centro diagnostico di cui è titolare la Società "Centro Diagnostico Omega S.r.l." sito in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc, possieda i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN. Si precisa che la struttura risulta già autorizzata per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 TC, come asserito nell'incarico regionale sopra citato. GRANDE MACCHINA

Apparecchiatura	**Marca**	**Modello**	**N. Seriale**
Tomografo computerizzato (TC) (*già autorizzata*)	GE HEALTHCARE	REVOLUTION EVO 64	A141045402
Tomografo a Risonanza Magnetica	PHILIPS	MR5300 da 1,5 Tesla	69073

Si comunicano di seguito i dati relativi al centro diagnostico radiologico "Centro Diagnostico Omega S.r.l." sito in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc:

Titolarità struttura: Società "Centro Diagnostico Omega s.r.l." con sede legale e operativa in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti", (…) - C.F./P.IVA: 01896780747 (come da certificato CC.I.AA, documento prot. n. 46569645 del 05/06/2025).

Legale Rappresentante: Avv. SCONOSCIUTO Mario (…)

Responsabile Sanitario: Dr.ssa Ersilia DEVICIENTI (…), iscritta all'Albo dei Medici e Chirurghi della Prov. di Brindisi (…) – specializzazione: Radiodiagnostica."

Per tutto quanto innanzi esposto,
preso atto del parere favorevole rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione dell' ASL FG di cui alla prefata nota prot. n. E418640 del 23/07/2025;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'**autorizzazione all'esercizio** per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - **n. 1 RMN** (PHILIPS MR5300 da 1,5 tesla, numero seriale: 69073) in capo alla società **"Centro Diagnostico Omega s.r.l.",** nella struttura sanitaria ubicata in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti (P.IVA: 01896780747), il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Ersilia DEVICIENTI, Specializzata in Radiodiagnostica,con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'**autorizzazione all'esercizio** per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - **n. 1 RMN** (PHILIPS MR5300 da 1,5 tesla, numero seriale: 69073) in capo alla società **"Centro Diagnostico Omega s.r.l.",** nella struttura sanitaria ubicata in Mesagne (BR) alla Via Brindisi snc ang. Via E. Toti (P.IVA: 01896780747) il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Ersilia DEVICIENTI, Specializzata in Radiodiagnostica,con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (*centroomegasrl@pec.it*);
- al Direttore Generale dell'ASL BR
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL BR
- al Comune di Mesagne (BR)

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma *Cifra2*, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 434

Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. – Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche ubicato in Cerignola (FG), alla via Eduardo De Filippo n. 52/B, a seguito di fusione per incorporazione della società "Studio di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l." nella società "Centro Polispecialistico Brunetti S.r.l." e della conseguente variazione della denominazione sociale in "Cerba Healthcare Foggia S.r.l.".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 che fornisce l'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Vista D.G.R. n 1295 del 26/09/2024 recante " Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali.".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.
Vista la DGR n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione

di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale",* del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riceve la seguente relazione.
L'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce che "*L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.*".

L'art. 24, comma 5 della medesima legge dispone che "*Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare.*".

La società "Centro polispecialistico brunetti s.r.l." ubicato in Cerignola (FG) alla via Eduardo De Filippo n. 52/B, P. IVA: 03953080714, risulta accreditato, ex art. 12, commi 3 e 4 della L.R. n. 4/2010, per l'attività specialistica di laboratorio analisi (codice regionale *99218*).

Con *PEC* del 20/01/2025, il legale rappresentante della società **"Centro Polispecialistico Brunetti S.r.l."** ha trasmesso una nota, avente ad oggetto: *"Trasferimento della titolarità dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. 9/2017"*, con la quale ha rappresentato quanto segue: "(…)
il sottoscritto dott. Massimo Bene …omissis nella Sua qualità di amministratore delegato e legale rappresentante di Cerba Healthcare Foggia Srl con sede in Cerignola (FG), Via Eduardo De Filippo n. 52/B, C.F. e Numero Registro Imprese 03953080714,

PREMESSO CHE

- *Studio Di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l era titolare della struttura sanitaria di medicina di laboratorio sita in San Nicandro Garganico (FG) in via M. Donnanno n. 40 già autorizzata all'esercizio con provvedimento n. 235 del 10/6/2010 del Comune di San Nicandro Garganico e accreditata istituzionalmente con provvedimento n.155 del 13/04/2018 del registro delle determinazioni e n. 323 del 14/09/2022 del registro delle determinazioni per il settore X-Plus;*
- *Centro Polispecialistico Brunetti Srl è titolare della struttura sita in Cerignola (FG) in Via E. De Filippo n. 52/B già autorizzata all'esercizio con provvedimento n. prot. 40/14 del 17/6/2014 e accreditata istituzionalmente con provvedimento n. 174 del 01/12/2014.*
- *Con atto reso innanzi al Notaio Avv. Giovanni RICCI in Milano in data 26/07/2024, Repertorio n. 20.066, Raccolta 13.007, registrato al n. 83329 serie 1 T presso l'Agenzia Milano - DP II in data 07/08/2024 (All.1 Atto di Fusione) si è dato seguito alla incorporazione di STUDIO DI BIOLOGIA CLINICA DR.SSA ANNA MURANO - S.R.L. in Centro Polispecialistico Brunetti S.r.L..*
- *Con il medesimo atto veniva disposta la variazione della denominazione della società incorporante "CENTRO POLISPECIALISTICO BRUNETTI S.R.L." in Cerba Healthcare Foggia S.r.l., mantenendo inalterati i restanti dati societari.*
- *L'atto di fusione era condizionato all'ottenimento del provvedimento di voltura dell'autorizzazione all'esercizio della struttura sanitaria della società incorporanda Studio Di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l e alla successiva definizione degli adempimenti pubblicitari prescritte, per le fusioni, ai sensi dell'art. 2504 c.c.*

CONSIDERATO CHE

- Con provvedimento n. 1 del 28/11/2024 il Comune di San Nicandro Garganico (FG) ha disposto la

voltura, in favore della società incorporante, dell'autorizzazione all'esercizio della struttura sanitaria già Studio Di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l in favore di Centro Polispecialistico Brunetti Srl (All.2)

- *Che si è dato seguito agli adempimenti pubblicitari di legge ex art. 2504 c.c. come da visura societaria aggiornata che si allega e che pertanto la fusione, così come la voltura autorizzativa, è divenuta efficace dal 1/1/2025 (All. 3).*
- *Si è provveduto conseguentemente a comunicare sia al comune di San Nicandro Garganico sia al Comune di Cerignola il cambio di denominazione come da ricevute SUAP allegate (All. 4-All.5).*

Tutto ciò premesso e considerato,

il sottoscritto Dott. Massimo Bene nella Sua qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante di Cerba Healthcare Foggia Srl

CHIEDE

Che l'intestato Ufficio, ai sensi dell'art. 24 c. 5 della LR 02/05/2017, n. 9 provveda a disporre il trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di medicina di laboratorio sita in San Nicandro Garganico di cui in premessa in favore di Cerba HealthCare Foggia S.r.l. già CENTRO POLISPECIALISTICO BRUNETTI S.R.L. provvedendo altresì ad aggiornare l'accreditamento istituzionale di cui è già in possesso la struttura sanitaria di Cerignola pure indicata in premessa con la nuova denominazione societaria.

Il sottoscritto in proposito, consapevole delle sanzioni anche penali che ricadono su chi rilasci dichiarazioni mendaci o faccia uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, ai sensi dell'art. 47 del medesimo Decreto Presidenziale

DICHIARA

che al di là della successione nella titolarità da parte di Cerba HealthCare Foggia S.r.l. null'altro è variato nelle strutture sanitarie indicate in premessa e nelle relative attività sanitarie che vengono proseguite senza soluzione di continuità come già definito negli atti autorizzativi e di accreditamento mantenendo la piena conformità ai requisiti autorizzativi e di accreditamento istituzionale stabiliti dalla legge e dai provvedimenti amministrativi della Regione Puglia.

Infine, il sottoscritto evidenzia che le strutture sanitarie de quibus, nel proseguire doverosamente l'attività anche in regime di convenzione ai sensi dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinques vigente, utilizzano provvisoriamente i codici EDOTTO e gli altri riferimenti anagrafici informatici SSR/ASL di cui le strutture sono già in possesso. Si chiede pertanto di procedere senza indugio all'aggiornamento delle anagrafiche informatiche delle strutture sanitarie in questione con la corretta intestazione a Cerba Healthcare Foggia Srl e, ove necessario, nelle more del completamento del procedimento di accreditamento, di attribuire ad esse un codice Edotto provvisorio.".

Si allega:

1. *Atto di fusione per incorporazione del 26/07/2024;*
2. *Voltura autorizzazione all'esercizio comune di San Nicandro Garganico del 28/11/2024;*
3. *Visura Camerale Cerba HealthCare Foggia S.r.l.;*
4. *Ricevuta SUAP cambio denominazione Comune di Cerignola;*
5. *Ricevuta SUAP cambio denominazione Comune di San Nicandro Garganico.*
6. *Dichiarazione sostitutiva di atto notorio requisiti soggettivi.".*

Con PEC del 21/05/2025, acquisita dalla scrivente Sezione con protocollo n. E280548 del 26/05/2025, avente ad oggetto *"Comunicazione SUAP – pratica n. 03953080714 – 07012025 – 1420 SUAP 3310 _ 03953080714 CERBA Healthcare Foggia S.r.l."*, il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cerignola (FG) ha trasmesso copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio della struttura sanitaria, rappresentando quanto segue: "(…)

Vista *l'istanza presentata allo sportello telematico SUAP Prot. REP_ PROV_ FG/FG- SUPRO 4896/15-01-2025, trasmessa dal professionista incaricato in nome e per conto della società "CERBA HEALTHCARE SRL* P. Iva: 03953080714, con sede legale in Cerignola, (FG) alla Via Eduardo De Filippo 52/B, legale Rappresentante Sig.*

Bene Massimo, codice fiscale BNEMSM64L.10A042P e Responsabile Sanitario la dott.ssa Marialuisa Brunetti, codice fiscale BRNMLS82S66D643Y, avente ad oggetto: "Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della struttura sanitaria per modifica denominazione societaria";
***Vista** l'autorizzazione all'Esercizio di Struttura Sanitaria n. 40/2014, in sostituzione della precedente autorizzazione n. 16629 del 13.07.2012, con la quale si autorizzava la struttura sanitaria "Centro Polispecialistico Brunetti s.r.l" ad esercitare sotto la direzione e responsabilità della dott.ssa Napolitano Angela Gabriella, l'attività sanitaria di "Laboratorio analisi cliniche" nei locali siti in Cerignola alla Via Eduardo De Filippo S2/B;*
Preso atto delle seguenti pec:

v. *prot. 27752 del 14.12.2020 trasmessa dalla dott.ssa Angela Gabriella Napolitano, di "Comunicazione sostituzione Responsabile Sanitario ai sensi dell'articolo 11 della legge 9 del 2017" dalla dott.ssa Angela Gabriella Napolitano alla dott.ssa Marialuisa Brunetti, …omissis, iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi Sez. A dal 25/01/2013 con il seguente numero d'ordine AA_067655, in possesso dei requisiti ed abilitazioni professionali previsti, a far data dal 2 gennaio 2021;*
v. *prot. n. 7953 del 22.03.2021 trasmessa dal dott. Riccardo Manca in qualità di nuovo legale rappresentante, di "Variazione legale rappresentante e cessione quote societarie di CENTRO POLISPECIALISTICO BRUNETTI S.R.L.",*
v. *prot. n. 14130 del 13.05.2022 trasmessa dal CENTRO POLISPECIALISTICO BRUNETTI S.R.L. di "Variazione legale rappresentante e Organo Amministrativo CENTRO POLISPECIALISTICO BRUNETTI S.R.L.", nel nome del dott. Massimo Bene …omissis domiciliato per la carica presso la sede della società in Cerignola alla-Via Eduardo De Filippo 52/B:*

***Visto** l'atto di fusione per incorporazione della società STUDIO DI BIOLOGIA CLINICA DR.SSA ANNA MURANO - S.R.L." nella società "CENTRO POLISPECIALISTICO BRUNEINTI S.R.L.", Repertorio n 20.066, raccolta n. 13.007, registrato in Milano il 07 agosto 2024 al n. 83329 serie IT;*
***Considerato** che con il medesimo atto di fusione la società ha assunto la nuova denominazione di "CERBA HEALTHCARE FOGGIA S.R.L.";*
***Visto** lo statuto della società "CERBA HEALTHCARE FOGGIA S.R.L.";*
***Richiamata** l'autorizzazione all'Esercizio di Struttura Sanitaria n. 40/2014;*
***Vista** la L. R. Puglia n. 9/2017;*
***Vista** la documentazione agli atti dell'ufficio;*

AUTORIZZA

*la struttura sanitaria denominata "**CERBA HEALTHCARE FOGGIA S.R.L.**", con sede legale in Cerignola in Via Eduardo De Filippo 52/B, P. Iva: 03953080714 e legale rappresentante Sig. Bene Massimo, ad esercitare sotto la direzione del Responsabile Sanitario, la dott.ssa Marialuisa Brunetti, l'attività di "Laboratorio analisi cliniche", nei locali siti in Cerignola alla Via Eduardo Di Filippo 52/B, nel rispetto della normativa di settore.*
Per tutto quanto innanzi rappresentato,

si propone di disporre, ai sensi dell'Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche ubicato in Cerignola (FG), alla via Eduardo De Filippo n. 52/B, a seguito di fusione per incorporazione della società "Studio di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l." nella società "Centro Polispecialistico Brunetti S.r.l." e della conseguente variazione della denominazione sociale in "Cerba Healthcare Foggia S.r.l.", con decorrenza dal 20/05/2025, data di efficacia dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune di Cerignola (FG) per effetto del trasferimento di titolarità, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società "*Cerba Healthcare Foggia S.r.l.*", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla*

data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di conferire al servizio QU.OTA – AReSS l'incarico di effettuare la verifica presso la struttura polispecialistica ubicata in Cerignola (FG), in via Eduardo De Filippo n. 52/B, della società "Cerba Healthcare Foggia S.r.l.", al fine di accertare la sussistenza dei requisiti ulteriori, generali e specifici relativi all'attività specialistica ambulatoriale, come previsto dal R.R. n. 3/2010, alle Sezioni A (colonna di destra, per quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) e B.01.01 (colonna di destra), nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale), sulla base delle griglie di autovalutazione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di disporre, ai sensi dell'Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., il trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi cliniche ubicato in Cerignola (FG), alla via Eduardo De Filippo n. 52/B, a seguito di fusione per incorporazione della società "Studio di Biologia Clinica Dr.ssa Anna Murano S.r.l." nella società "Centro Polispecialistico Brunetti S.r.l." e della conseguente variazione della denominazione sociale in "Cerba Healthcare Foggia S.r.l.", con decorrenza dal 20 maggio 2025, data di efficacia dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento rilasciata dal Comune di Cerignola (FG), con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della *Società "Cerba Healthcare Foggia S.r.l.", "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di*

sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e n. 16/2019.

Di conferire al servizio QU.OTA – AReSS l'incarico di effettuare la verifica presso la struttura polispecialistica ubicata in Cerignola (FG), in via Eduardo De Filippo n. 52/B, della società "Cerba Healthcare Foggia S.r.l.", al fine di accertare la sussistenza dei requisiti ulteriori, generali e specifici relativi all'attività specialistica ambulatoriale, come previsto dal R.R. n. 3/2010, alle Sezioni A (colonna di destra, per quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) e B.01.01 (colonna di destra), nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale), sulla base delle griglie di autovalutazione.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della società "Cerba Healthcare Foggia srl." con sede legale in Cerignola (FG) in Via Eduardo De Filippo n. 52/B – *Pec*: centropolisbrunetti@pec.it*;*
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
- al servizio QU.OTA dell'AReSS;
- al Dirigente Ufficio Convenzioni dell'ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Cerignola (FG).
- alla Dirigente del *Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie* del Dipartimento *Promozione della Salute e del Benessere Animale* della Regione Puglia;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 10 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 435

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii CON LA PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Fenice – Casa del Sorriso srl (P. Iva 03444530756) con dotazione di 25 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio denominata "La Fenice – Casa del Sorriso" ubicata in Taviano (Le) in Strada Provinciale n.350 Gallipoli – Taviano km 9.6

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che:

"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'articolo 29, comma 9, che:

"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di

compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";
e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:
"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

-all'art. 12.3 (Norme transitorie per le Rssa ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le aa.ss.ll) che,
*"*1*. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:*
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno*

di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

" <u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>
Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;

- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.*

(omissis)
Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*
1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza.*

Con Determinazione dell'Ambito di zona della Provincia di Lecce n. 265 del 01/07/2015 ad oggetto *"Convalida dell'autorizzazione al funzionamento alla struttura RSSA La fenice Casa di Sorriso rilasciata dall'Ambito di Gallipoli con Determinazione n. 75 del 12/04/2012 in modalità cartacea"* veniva convalidata l'autorizzazione al funzionamento, rilasciata in modalità cartacea, con Determinazione n.075 del 12/04/2012 alla struttura Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani denominata "La Fenice Casa del Sorriso", art. 66 del Regolamento regionale n. 4/2007 iscritta con Atto Dirigenziale regionale n.677 del 08/06/2012 nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio- assistenziali destinate agli anziani, ubicata in Taviano, strada provinciale n. 350 Km. 9,6 Gallipoli- Taviano, capacità ricettiva n. 25 pl.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione non assegnava alcun posto alla Società *"La Fenice – Casa del Sorriso srl"* in quanto alla scadenza prevista dalla DGR 2153 del 2019 la predetta società non aveva trasmesso alcuna istanza di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento.
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*Nell'allegato B alla DGR n. 1006/2020 è specificato che le strutture che non risultano aver trasmesso l'istanza di conferma del precedente titolo autorizzativo ai fini della conversione ai requisiti previsti dai nuovi regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019, "entro e non oltre 15 gg decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, possono documentare l'eventuale trasmissione dell'istanza mediante esibizione di idonea documentazione (ricevuta di trasmissione della PEC entro i termini previsti dalla DGR n. 2153/2019) esclusivamente alla pec sociosanitario.regione@pec.puglia.rupar.it.*

Decorsi i 15 giorni, che si ribadisce essere un termine perentorio, la mancata conversione dell'autorizzazione all'esercizio deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 ⎓ Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione assegnava ala Società La Fenice – Casa del Sorriso srl 25 posti letto ai soli fini della conferma del titolo autorizzativo con la seguente motivazione"*pec ed istanza del 03/08/2020 – non esibita documentazione relativa a trasmissione di pec entro il 31/01/2020 – istanza accoglibile ai soli fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio"*.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata da *"La Fenice Casa del Sorriso srl*, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico al Dipartimenti di Prevenzione della Lecce (giusta nota prot. n. AOO 183_3987 del 09/03/2021).

Con pec del 09/08/2022 acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183- 10388 del 25/08/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, in riscontro alla nota suindicata trasmetteva parere prot. N. 148226 del 09/08/2022 con cui all'esito della documentazione acquisita e del sopralluogo comunicava *"si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali di cui all'art 66 del RR 4 del 2007 e di quelli minimi e specifici organizzativi e tecnologici di cui al RR 4/2019 per 25 posti*.

Unitamente alla predetta PEC veniva inoltrato *l'Allegato 2 – Scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione – RSA Non Autosufficienti*; *Modulo A – Requisiti Organizzativi*, il quale risultava incompleto; *Modulo D - Esito delle verifiche effettuate* in cui a seguito della documentazione acquisita e del sopralluogo comunicava *"si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali di cui all'art 66 del RR 4 del 2007 e di quelli minimi e specifici organizzativi e tecnologici di cui al RR 4/2019 per 25 posti "*;

Con nota protocollata AOO 183_16221 del 28.12.2022, lo scrivente Servizio richiedeva al Dipartimento di prevenzione Asl Lecce, chiarimenti in merito all'esito delle verifiche effettuate per quanto concerne l'esito positivo della verifica dei requisiti organizzativi chiedendo di trasmettere la documentazione integrativa in merito ai titoli e l'accettazione dell'incarico del Responsabile Sanitario della struttura predetta.

Con nota prot. AOO_183_374 del 09.01.2023, questa Sezione chiedeva al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce di trasmettere la documentazione attestante i titoli accademici del Responsabile Sanitario, la relativa iscrizione all'Albo e la Dichiarazione di accettazione dell'incarico e insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità (di cui al d.lgs 8 aprile 2013 n.39) da parte dello stesso.

Con PEC del 11.01.2023 acquisita al protocollo AOO_183_680 del 13.01.2023, la Struttura "La Fenice Casa Del Sorriso" inviava la seguente documentazione:
- Contratto D'opera della dott.ssa Mastra Maria Pia;
- Documentazione attestante i titoli accademici della dott.ssa Mastra Maria Pia.

Con nota protocollata 12395 del 29/08/2023, questa Sezione chiedeva al Dipartimento di Prevenzione ASL di Lecce di trasmettere la documentazione acquisita durante le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, in particolar modo:

- Elenco nominativo degli operatori;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà sul possesso dei titoli del personale assunto;
- Copia contratti del personale impiegato;

- Planimetria in scala 1/100 corredata di relazione tecnica asseverata.

Con nota protocollata AOO 183_16154 del 11.10.2023, la scrivente Sezione richiedeva al Dipartimento di prevenzione ASL Lecce, di trasmettere l'elenco del personale della struttura in oggetto.

Con nota n. 154260 del 24.10.2023 acquisita al protocollo AOO 183 16772 del 25.10.2023 il Dipartimento di prevenzione Asl Lecce trasmetteva l'elenco del personale della struttura denominata La Fenice – Casa del Sorriso, alla data del 18.10.2023.
Con nota protocollata RP_531689 del 29/10/2024, la scrivente Sezione ai sensi dell'art.14 comma 6 della L.R. n.9 del 02/05/2017 ordinava di rimuovere le carenze riguardanti i requisiti organizzativi e strutturali individuati nella documentazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce.

Con **pec del 27/02/2025** acquisita al protocollo RP_105839 del medesimo giorno, **il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce** trasmetteva nota ASL_LE n.35756 del 27/02/2025 con cui comunicava: "*In relazione alla vostra nota con prot. numero 0531689 del 29/10/2024 che ad ogni buon conto in copia si allega; i tecnici della prevenzione dello scrivente servizio hanno acquisito e valutato la documentazione verificando la rimozione delle carenze della suddetta nota come di seguito riportato:*

- *La Dott.ssa Mastra Maria Pia non svolge più il compito di medico specialista **già dal 02/10/2023**, attribuendo tale carica al dott. Ruberti Giuseppe, come da dichiarazioni acquisite dal Legale Rappresentante di struttura e pertanto non risulta in pianta organica;*
- *La figura dell'educatore è ricoperta dalla dott.ssa Olimpo Maria Chiara che come si evince dalla pianta organica acclusa alla presente, eroga 15 ore/settimanali;*
- *Gli infermieri sono tutti assunti direttamente dal Datore di Lavoro della struttura come si desume dai contratti che si allegano in copia e gli stessi coprono sia la carenza delle 52 ore/settimanali nonché le 38 ore/settimanali per il turno notturno, pertanto garantiscono con regolare turnazione la copertura delle ore diurne e notturne, come si evince anche dalla comunicazione che si allega in copia.*
- *La tipologia dei contratti di lavoro è indicata nella pianta organica aggiornata al 2024 che si allega in copia;*
- *Per quanto riguarda i requisiti strutturali, si precisa che il Legale Rappresentante della struttura, già con istanza del 17.08.2020, inerente la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, dichiarava di volersi avvalere della deroga relativa al possesso dei requisiti previsti dal R.R. 4/2007 e s.m.i., che in copia si allega*."

A seguito dell'istruttoria condotta emergono le ulteriori seguenti criticità:

1. Non risulta trasmessa la dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Sanitario, né l'attestazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, unitamente alla copia del relativo contratto di lavoro.
2. I contratti a tempo determinato risultano essere superiori al 20%, in contrasto con quanto stabilito dal CCNL UNEBA.

In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:
"*Richiamo alla normativa regionale*
L'art. 14 "Norma di rinvio" del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che: "1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A "Requisiti generali", ed alla normativa nazionale vigente in materia." Essendo venuta meno la disposizione relativa all'obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.
Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 "Gestione risorse umane" nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all'accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: "In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

• *in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);*

• *per posizione funzionale;*

• *per qualifica;*

• *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*

• *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali*."

Richiamo alla normativa nazionale

Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

• il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)

• i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)

• Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)

• Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali."

Sulla base dell'ulteriore documentazione acquisita e dell'istruttoria sin qui svolta, è emerso che il personale è garantito in termini numerici mentre il rapporto lavorativo a tempo determinato risulta superiore al 20% rispetto al numero dei lavoratori occupati a tempo indeterminato in forza alla struttura.

Tale limite risulta superato.

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava "Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto

delle “prescrizioni di obbligo” stabilendo che “Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell’accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all’esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. “prescrizioni di obblighi” nel parere e conseguentemente nell’atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell’attività amministrativa solo se “queste non siano ex se incompatibili con la natura dell’atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso”. Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l’efficacia dell’autorizzazione all’adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili “marginali”.

A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull’assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l’inserimento di una misura prescrittiva nell’ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell’ipotesi sub 2 l’atto sarà emesso subordinando la validità e l’efficacia dell’autorizzazione all’adempimento della prescrizione e con le seguenti clausole aggiuntive:
“di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento della verifica dell’adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia; di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell’accordo contrattuale l’adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l’accreditamento istituzionale)”.

Tanto considerato, il rilascio del presente atto non comporta sanatoria delle irregolarità o carenze pregresse, le quali restano giuridicamente rilevanti. Pertanto, l’applicazione della relativa sanzione amministrativa si intende dovuta, ai sensi della normativa vigente.
Posto quanto sopra, si propone di

- **rilasciare, la conferma dell’autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art.3, comma 3, lett. c) e dell’art.8 co 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:**

Titolare: La Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. (P.Iva 03444530756)
Rappresentante legale: Di Pietro Rocco
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: via Gallipoli Strada Provinciale n.350 km 9.6 – Taviano (LE)
Denominazione: “LA FENICE – CASA DEL SORRISO”
Sede operativa: via Gallipoli Strada Provinciale n.350 km 9.6 – Taviano (LE)
N. posti autorizzati: n. 25 p.l. RSA mantenimento- Tipo A
Responsabile sanitario: Dott. Ruberti Giuseppe nato a (…) il 12/06/1965, laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Bari il 05/11/1992, specializzato in Cardiologia presso l’Università degli studi di Chieti il 06/12/2005, iscritto all’Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce n.5543 dal 31/12/1992.

Con la PRESCRIZIONE che il legale rappresentante della Società a Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l’inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo, invii alla Regione:

- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l’elenco del personale impiegato presso la RSA Non Autosufficienti con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto (a tempo determinato/indeterminato) e il debito orario per ciascun operatore;

- la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della: La Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante La Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto

X neutro
❑ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: La Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. (P.Iva 03444530756)

Rappresentante legale: Di Pietro Rocco

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: via Gallipoli Strada Provinciale n.350 km 9.6 – Taviano (LE)
Denominazione: *"LA FENICE – CASA DEL SORRISO*"
Sede operativa: via Gallipoli Strada Provinciale n.350 km 9.6 – Taviano (LE)

N. posti autorizzati: n. 25 p.l. RSA mantenimento- Tipo A

Responsabile sanitario: Dott. Ruberti Giuseppe nato a (…) il 12/06/1965, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 05/11/1992, specializzato in Cardiologia presso l'Università degli studi di Chieti il 06/12/2005, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce n.5543 dal 31/12/1992.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Società a Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. **entro e non oltre giorni 30** dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo, invii alla Regione:

- autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso la RSA Non Autosufficienti con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto (**a tempo determinato/indeterminato**) e il debito orario per ciascun operatore.
- la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di **accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità** di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 **copia del contratto di lavoro** del Responsabile Sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

Con l'ulteriore precisazione che:

i. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della: La Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

ii. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

iii. il legale rappresentante La Fenice – Casa del Sorriso s.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

iv. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

v. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Fenica Casa del Sorriso srl

  (lafenice.sas@legalmail.it)

- Al Direttore generale della ASL Lecce

  (direzione.generale@pec.asl.lecce.it).;

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce

  (area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it**)**;

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce

  (dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f) il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2025, n. 436

FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE ONLUS (P.IVA 00545530719) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii. e rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus denominata "R.S.S.A. Maria Grazia Barone Onlus"" ubicata in Foggia (FG) in Via Marchese De Rosa n.1 con dotazione di 83 posti letto ai fini dell'autorizzazione e 83 posti letto ai fini dell'accreditamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 30/09/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della D.G.R. n. 918 del 27 giugno 2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto: "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica*. *6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"*

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti)
che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*
(OMISSIS)
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo

20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:
"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le RSSA ex ART 66 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

-art 10 comma 3 e comma 5 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano: a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati; e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017 (omissis)

5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
- *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.*

Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia con la seguente precisazione:

- Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;
- *Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l. ".*

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

-all'art. 12.2 (Norme transitorie per le RSA ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzate con le aa.ss.ll), che:

*"*1. *Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono*

convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili.".

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

" <u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione*

all'esercizio non è un termine perentorio;
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento*

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.
(omissis)
Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso

dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con Determina n. 901 del 06/10/2011 il Comune di Foggia, autorizzava al funzionamento la struttura R.S.S.A. (art. 66 del R.R. n.4/2007) denominata *"Fondazione Maria Grazia Barone*", avente sede legale ed amministrativa in Foggia (FG) alla Via Marchese De Rosa n.1 e capacità ricettiva di 83 posti letto.

Con Atto Dirigenziale n. 1090 del 06/10/2011 il Servizio politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità iscriveva la struttura nel registro regionale delle strutture socio- sanitarie.

Con successivo provvedimento n. 243/2018 del 09.04.2018 del Registro Generale (n. 80 reg. sett. del 05.04.2018), il Dirigente del Servizio Sociale e Prevenzione – Politiche della Famiglia del comune di Foggia, provvedeva alla Convalida dell'autorizzazione al funzionamento a seguito dell'intervenuta modifica del Legale Rappresentante del soggetto titolare nonché gestore della struttura di che trattasi. Pertanto, in aderenza a quanto disposto con il succitato Atto di convalida adottato dal Comune di Foggia, il Servizio Regionale "Politiche per le persone, le famiglie e le Pari Opportunità" provvedeva all'aggiornamento delle informazioni contenute nel Registro regionale delle strutture e dei servizi Socio assistenziali e sociosanitari destinati ai agli anziani

In data 28/01/2020, il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus procedeva a sottoscrivere preintese, accettando il piano di conversione di 83 posti letto come di seguito dettagliato:

- ai fini autorizzativi n. 83 posti letto di cui:
  - n. 5 pl Estensiva Anziani;
  - n. 5 pl Estensiva Demenze;
  - n. 73 pl Mantenimento anziani.

- ai fini dell'accreditamento istituzionale n. 83 posti letto di cui:
  - n. 5 pl Estensiva Anziani;
  - n. 5 pl Estensiva Demenze;
  - n. 73 pl Mantenimento anziani.

Con pec trasmessa in data 07/02/2020, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda allegato alla D.G.R. n. 2153 del 25/11/2019, il Legale Rappresentante della Fondazione "MARIA GRAZIA BARONE ONLUS", chiedeva allo scrivente Servizio, il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la RSA non autosufficienti denominata "*Fondazione Maria Grazia Barone - Onlus*", ubicata in Foggia (FG) alla Via Marchese De Rosa n.1.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Fondazione "MARIA GRAZIA BARONE ONLUS" 83 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione e 83 pl ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Fondazione "MARIA GRAZIA BARONE ONLUS" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

Con nota prot. AOO_183-3883_2021 del 08/03/2021, la Regione Puglia invitava i Dipartimenti di prevenzione delle ASL di Foggia e BAT ad effettuare idonei sopralluoghi per verificare la presenza dei requisiti minimi specifici per l'ottenimento della conferma all'esercizio e all'accreditamento, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 e dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi.

Con pec del 31/10/2023, acquisita in pari data al protocollo di questa Sezione al n. AOO_183-17046_2023, il Dipartimento di prevenzione ASL di Foggia inviava la nota prot. n.0106440 del 31/10/2023, avente ad oggetto: *"Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 5 p.l. RSA estensiva anziani, n. 73 p.l. RSA mantenimento anziani e n. 5 p.l. RSA estensiva demenze, denominata 'Fondazione Maria Grazia Barone Onlus', sita in Foggia alla Via Marchese De Rosa n.1 di proprietà della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus",* comunicando che: *"Disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze dei sopralluoghi effettuati presso la struttura in oggetto, si è accertato che la stessa* ***possiede i requisiti*** *organizzativi, strutturali e tecnologici oltre che quelli generali e specifici previsti dai Regolamenti n. 4/2019 e 3/2005 ss.mm.ii., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio della struttura RSA denominata 'Fondazione Maria Grazia Barone Onlus' in oggetto indicata, per n. 5 p.l. RSA estensiva anziani, n. 73 p.l. RSA di mantenimento anziani e n. 5 p.l. RSA estensiva demenze".*

Unitamente alla predetta nota, il Dipartimento di Prevenzione trasmetteva: l'Allegato 2 "Scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio – RSA NON AUTOSUFFICIENTI"; Modulo A

"Requisiti minimi e specifici organizzativi"; Modulo B - "Requisiti strutturali generali" e Modulo C "Requisiti tecnologici"; Modulo D- "Esito delle verifiche effettuate".

Dall'analisi dell'elenco del personale e dalla documentazione acquisita emerge la carenza di n. 26,4 ore/sett. di psicologo e n. 3,3 ore/sett. di terapista occupazione/educatore professionale.

Con pec del 03/02/2025, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT invia nota prot. n. 9652/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 57002 del 03/02/2025, con cui comunicava quanto segue: *"(…) Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 24/01/2025, durante il quale non è stato possibile visionare le porzioni dei piani individuate in planimetria con la dicitura lotto 1, in quanto interessate da lavori di ristrutturazione straordinaria […],* ***lo scrivente Nucleo di Valutazione non possiede elementi sufficienti per la formulazione di un giudizio complessivo per la verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale della RSA Non Autosufficienti".***

Con successiva pec del 06/06/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 304305 del 06/06/2025, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT con nota prot. n. 47609 del 05/06/2025 comunicava che:
"(…) Effettuate le verifiche della documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. 16/2019 e dalla Sez. A del R.R. 03/2010, con esito favorevole e le cui evidenze sono state trasmesse a Codesta Sezione con Giudizio ns prot. 9652/25 del 03/.02.2025;

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 30.05.2025, durante il quale è stato possibile visionare i locali individuati dalle planimetrie allegate al presente giudizio, le quali risultano conformi allo stato dei luoghi;
si esprime ***GIUDIZIO FAVOREVOLE****, per quanto di competenza per il rilascio dell'accreditamento di una RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 4/2019 (…)"*

In aggiunta il Dipartimento di Prevenzione ASL BT comunicava che il Responsabile Sanitario è il Dr. Garofalo Rosario nato a (…) il 23/08/1960 residente a (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti in data 30/10/1985, specializzato in Endocrinologie e Malattie ricambio (indirizzo andrologia) presso l'Università degli Studi dell'Aquila in data 25/10/1994, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Foggia al n. 2632 dal 18/09/1986.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:
"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***
A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art. 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE ONLUS (P.IVA 00545530719)
Legale rappresentante: Sig. Pellegrino Giuseppe
Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Via Marchese De Rosa n. 1 - Foggia (FG)
Sede operativa: Via Marchese De Rosa n. 1 - Foggia (FG)
Denominazione: *"R.S.S.A. Maria Grazia Barone Onlus"*
N. posti autorizzati: 83 pl di cui: n. 73 pl di Rsa mantenimento tipo A anziani; n. 5 p.l. di estensiva di tipo A e 5 p.l. di estensiva di tipo B demenze;
N. posti accreditati: 83 pl di cui: n. 73 pl di Rsa mantenimento tipo A anziani; n. 5 p.l. di estensiva di tipo A e 5 p.l. di estensiva di tipo B demenze;
Responsabile sanitario: Dr. Garofalo Rosario nato a (…) il 23/08/1960 laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti in data 30/10/1985, specializzato in Endocrinologie e Malattie ricambio (indirizzo andrologia) presso l'Università degli Studi dell'Aquila in data 25/10/1994, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Foggia al n. 2632 dal 18/09/1986.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia:

- Integri la carenza di 26,4 ore/sett. di psicologo;
- Integri la carenza di 3,3 ore/sett. di terapista occupazione/educatore professionale;
- trasmetta autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la Rsa non autosufficienti con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario settimanale, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.

- Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento

alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con le precisazioni che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone - Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus fondazionebarone@argopec.it

- Al Direttore generale della ASL Foggia
  direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia
  dssfoggia@aslfg.it
  coordareasociosan@mailcert.aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia
  dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT
  dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
- il presente atto composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto informa integrale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art. 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE ONLUS (P.IVA 00545530719)
Legale rappresentante: Sig. Pellegrino Giuseppe
Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Via Marchese De Rosa n. 1 - Foggia (FG)
Sede operativa: Via Marchese De Rosa n. 1 - Foggia (FG)
Denominazione: *"R.S.S.A. Maria Grazia Barone Onlus"*
N. posti autorizzati: 83 pl di cui: n. 73 pl di Rsa mantenimento tipo A anziani; n. 5 p.l. di estensiva di tipo A e 5 p.l. di estensiva di tipo B demenze;
N. posti accreditati: 83 pl di cui: n. 73 pl di Rsa mantenimento tipo A anziani; n. 5 p.l. di estensiva di tipo A e 5 p.l. di estensiva di tipo B demenze;
Responsabile sanitario: Dr. Garofalo Rosario nato a (…) il 23/08/1960 laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti in data 30/10/1985, specializzato in Endocrinologie e Malattie ricambio (indirizzo andrologia) presso l'Università degli Studi dell'Aquila in data 25/10/1994, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Foggia al n. 2632 dal 18/09/1986.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia:

  - Integri la carenza di 26,4 ore/sett. di psicologo;
  - Integri la carenza di 3,3 ore/sett. di terapista occupazione/educatore professionale;
  - trasmetta autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la Rsa non autosufficienti con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario settimanale, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato.

- Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con le precisazioni che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della Fondazione Maria Grazia Barone - Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Andrea Ricco

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2025, n. 438

Accreditamento istituzionale ai sensi degli artt. 3 co. 3 e 24 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e art. 8 L. R. n. 18/2020 del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita", di titolarità della società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, per complessivi n. 19 posti letto, ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1080/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*") co. 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul*

procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"*)* co. 2 che "*Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*";
- al medesimo art. 24 co. 3 che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.;*

Inoltre, la L.R. n. 18/2020 ("*Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria*" all'art. 8 ("*Disposizioni in materia di accreditamento delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne private e degli hospice*") co. 1 prevede che:
"*…(omissis) e i centri residenziali per cure palliative (hospice) ricompresi nel fabbisogno disciplinato dal regolamento regionale 2 marzo 2006, n. 3 (Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8. (Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie), sono accreditabili ivi comprese le strutture, già autorizzate all'esercizio, ricadenti nel periodo di vigenza del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari).*".

Con D.D. n. 351 del 24/07/2024 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerto ha determinato: "*di rilasciare alla società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per complessivi n. 19 posti letto ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Dott. Buono Matteo, nato a San Severo (FG) il 06/03/1962, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Ematologia Generale*".

Con nota trasmessa a mezzo *Pec* del 07/08/2024, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. E/418527 del 28/08/2024, ad oggetto "*Istanza Accreditamento Istituzionale dell'Attività Sanitaria di Centro Residenziale per le cure palliative (Hospice) dotato di n. 19 posti letto, in Bari (BA), denominato HOSPICE SANTA RITA di cui al R.R.3/2005 e s.m.ei. sez.* D6", l'amministratore delegato della società in indirizzo ha rappresentato quanto segue:
"*Il sottoscritto MASSIMO MIRAGLIA (…) in qualità di Amministratore Delegato della Società Città di Bari Hospital S.p.A.,P. IVA 05498020725 con sede in Bari (BA) alla Via Hahnemann n.10, che gestisce il Centro Residenziale per le cure palliative denominato " HOSPICE Santa Rita", sito in Bari alla Via G. Petroni n. 132/G, già autorizzato all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. 351 del 24.07.2024:*

CHIEDE

Ai sensi del c.1 dell'art.24 della L.R. n.9/2017 e s. m. e i. e del c.1 dell'art.8 della L.R. n.18 /2020, il rilascio dell'accreditamento istituzionale *in relazione alla Struttura sanitaria denominata HOSPICE SANTA RITA, sita nel comune di Bari (Ba) alla Via G.Petroni n. 132/G, esercente attività sanitaria residenziale per le cure palliative di cui al paragrafo D6 del R.R. 3/2005 e s. m. e i., con dotazione di n. 19 posti letto.*
A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:

che la struttura è stata autorizzata all'esercizio con Determinazione Dirigenziale Regionale n.351 del 24.07.2024;
che la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. n3/2005 e s.m.i.;
che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal R.R.16/2019 e s. m. e i., limitatamente alle evidenze previste dalla fase "PLAN"; che il Responsabile Sanitario è il Dott. Buono Matteo, nato (…) il 06/03/1962, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi dell'Aquila in data 27/07/1987, specializzato in Ematologia Generale il 10/12/1990 e in Oncologia in data 30/11/2006, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n 3938 dal 23/12/1987.".

Con nota prot. n. U588246 del 07/1172025 la scrivente Sezione ha invitato: "

- ***l'amministratore delegato della società "C.B.H. – Città di Bari Hospital Spa"*** *a trasmettere a questa Sezione e al Servizio Qu.OTA – AReSS:*
    - *dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine al possesso dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e in ordine al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento, comuni per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture hospice di cui all'allegato B – sez. 2H" del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate;*
    - *dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste, ai fini dell'accreditamento, dall'art. 20, comma 2, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
    - *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ove sia precisato di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all' art. 9, commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
    - *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal Responsabile Sanitario e dal personale sanitario impiegato nella struttura, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ove sia precisato di non versare nelle situazioni di incompatibilità di cui all' art. 4, co. 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412;*
    - *autocertificazione Antimafia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;*

a seguito della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ***si invita:***

- ***il Servizio Qu.OTA - AReSS*** *ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso Centro residenziale per cure palliative e terapia del dolore (hospice) denominato "HOSPICE Santa Rita" sito nel comune di Bari alla via G. Petroni n. 132/G, finalizzato alla verifica dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e in ordine al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento, comuni per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici per le "strutture hospice di cui all'allegato B – sez. 2H" del R.R. n 16/2019, relativamente alle evidenze previste per la fase di "Plan" dei n. 19 posti letto complessivi.*".

Con *Pec* del 20/02/2025, acquisita al prot. e101522 del 25/02/2025, la Società Città di Bari Hospital S.p.a. ha trasmesso la documentazione richiesta.

Con nota prot. n. E379712/2023 del 07/07/2025, il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A. dell'Aress ha rappresentato quanto segue:

"*(omissis) Preso atto che, con propria determinazione dirigenziale n.351 del 24.07.2024, codesta Sezione ha*

rilasciato "alla società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per complessivi n. 19 posti letto ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Dott. Buono Matteo, nato a (omissis) il 06/03/1962, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Ematologia Generale", questo Servizio con propria nota prot. n. 3817/QuOTA del 13.11.2024 ha richiesto, alla struttura medesima, la trasmissione delle griglie di autovalutazione della Fase "Plan", di cui al "Manuale di Accreditamento per le Strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii..
Con comunicazione PEC del 20.02.2025 la Direzione della struttura de quo ha trasmesso formalmente quanto richiesto.
Successivamente, con nota prot. n.1856/QuOTA del 27.05.2025 questo Servizio ha trasmesso il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 18.06.2025.
In data 30.05.2025 il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alla Fase di "Plan" di cui al "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera", approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il suo contenuto.
Come programmato, in data 18.06 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata".
A seguito di comunicazione PEC della Direzione sanitaria della struttura del 26.06 u.s., in sede di audit di follow up (documentale) del 27.06.205, il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.
Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per il centro residenziale per le cure palliative (Hospice) con dotazione di n.19 p.l. ubicato in Bari alla Via G. Petroni n.132/G, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.
Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii.".

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare alla società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, ai sensi degli artt. 3, comma 3, 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 18/2020, l'accreditamento istituzionale del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per complessivi n. 19 posti letto ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G, con le seguenti precisazioni:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato*

di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare alla società C.B.H. Città di Bari Hospital Spa, ai sensi degli artt. 3, comma 3, 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 18/2020, l'accreditamento istituzionale del Centro Residenziale di cure palliative HOSPICE denominato "Hospice Santa Rita" per complessivi n. 19 posti letto ubicato nel Comune di Bari alla Via G. Petroni n. 132/G, con le seguenti precisazioni:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione*

sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società (*pec: direzionegenerale@cbhspa.it*);
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'Aress;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Bari.
- alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto *Exprivia* Sistema *Edotto* (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 1 agosto 2025, n. 172

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024. Costituzione del gruppo di lavoro che coadiuverà il Responsabile dell'Azione 3.1 nell'espletamento delle attività di valutazione delle proposte progettuali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, di cui all'obbligo di pubblicazione dei documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni, e le successive D.G.R. di proroga con le quali il suddetto incarico è stato prorogato fino al 30.09.2025;
- Vista la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 recante "POR Puglia FESR FSE 2014- 2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0 e ss.mm.ii.";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26.09.2024 che modifica la Decisione

C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

- la D.G.R. n. 1501 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2024) 6752 del 26.09.2024 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 811 del 17.06.2024 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto modifiche.";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con la D.G.R. 913 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" di cui all'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", alla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con cui sono state istituite le Sub-Azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la DPGR n. 554 del 01.12.2023 recante "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati".

PREMESSO ALTRESÌ

- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti", che all'art. 1 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia è il documento programmatico settoriale volto a realizzare sul territorio regionale, in armonia con gli indirizzi comunitari in materia di trasporti, con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e delle linee guida del piano generale della mobilità e con le proposte programmatiche concertate in sede di Conferenza delle regioni e Coordinamento delle regioni del Mezzogiorno, un sistema di trasporto delle persone e delle merci globalmente efficiente, sicuro, sostenibile e coerente con i piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico regionali e sovraregionali;
- la Deliberazione n. 1832 del 07.12.2023 con cui la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (di seguito PA PRT 2021-2030).

CONFERMATO CHE

- la Regione Puglia intende favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;

- il PA PRT 2021-2030, a riguardo, si allinea ai principali obiettivi indicati dalla strategia europea sulla mobilità, intendendo contribuire ad abbattere le emissioni inquinanti, con effetti particolarmente apprezzabili specie nei grandi centri urbani, ma anche migliorare la qualità del servizio garantendo, grazie alle nuove tecnologie, mezzi più accessibili per tutte le categorie di utenti secondo la logica dell'accessibilità universale;
- l'orizzonte temporale del PA PRT 2021-2030 ripercorre i traguardi temporali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al 2026 nonché il termine di attuazione del PR Puglia FESR 2021-2027, sino a proiettarsi verso l'orizzonte di medio termine al 2030 del Green New Deal Europeo.

CONSIDERATO CHE la priorità di rinnovo dei mezzi collettivi del TPL di linea da attuarsi mediante la sostituzione dei mezzi esistenti maggiormente inquinanti con nuovi mezzi a zero emissioni, non può prescindere da considerazioni strettamente connesse alla moderazione ed alla decongestione del traffico urbano, condizioni indispensabili per la riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.

DATO ATTO CHE

- l'attuale Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia FESR 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extraurbani;
- l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", di cui alla Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, prevede nell'ambito della Sub-Azione 3.1.1 "Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)" il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

VALUTATA l'opportunità di contribuire all'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano avviato nelle città di Bari e Taranto, cogliendo le potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

RITENUTO, pertanto, di avviare apposita procedura concertativo-negoziale per la selezione delle operazioni, mediante richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da indirizzare al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni pioniere della sperimentazione in Puglia del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano nelle città di Bari e Taranto, in applicazione dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza approvati per il PR Puglia 2021-2027.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

- l'Autorità di Gestione, in sede di apposito incontro tenutosi in data 25.11.2024, ha provveduto ad informare il Partenariato Economico-Sociale dell'imminente avvio della procedura concertativo-negoziale in questione, al fine di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus

Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027;

- in relazione alle osservazioni pervenute dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere con nota prot. 0574792/2024 del 21.11.2024, la Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità, con nota prot. 0587335/2024 del 27.11.2024, ha provveduto a riscontrare secondo quanto condiviso in occasione dell'incontro partenariale di cui sopra.

PRESO ATTO della Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, con cui la Giunta Regionale ha deliberato

- di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;
- di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/ extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE, con il summenzionato provvedimento deliberativo, è stata destinata una disponibilità finanziaria pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura selettiva in questione, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

CONFERMATO di operare in applicazione della Metodologia e dei Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per le finalità di cui all'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027. Atteso che gli interventi finanziabili dovranno essere destinati esclusivamente all'assolvimento degli obblighi di servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone in ambito urbano, regolamentati nell'ambito di contratti di servizio stipulati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

DATO ATTO

- della nota prot. 0600965/2024 del 04.12.2024 e relativi allegati, trasmessi dalla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità alla Sezione Programmazione Unitaria per le finalità di verifica preventiva dello strumento di selezione in questione;
- della nota e relativo allegato prot. 0604881/2024 del 05.12.2024, con cui la Sezione Programmazione Unitaria, a valle della verifica preventiva di competenza, ha prodotto check list di compliance senza osservazioni.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 17.12.2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è proceduto

- a dare impulso all'avvio della procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, con l'adozione e l'approvazione della Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, completa di relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

- a dare atto della dotazione finanziaria complessiva pari a € 14.171.697,00 destinata alla procedura concertativo-negoziale in questione a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027;
- alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa a valere sullo stanziamento di bilancio disposto con la summenzionata D.G.R. n. 1691/2024, nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili del medesimo provvedimento.

DATO ATTO della Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, completa di relativi allegati, registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025 e trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni ciascuna individuata in qualità di Soggetto Proponente nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

RICHIAMATO il par. 5 **"Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere"** di cui alla summenzionata Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali che, ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, fissa il termine di trasmissione della proposta progettuale da parte dei Soggetti Proponenti entro le ore 12.00 del 18.04.2025.

RICHIAMATE ALTRESÌ, stante il termine di cui sopra,

- la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Bari con nota prot. 139044 del 16.04.2025;
- la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Taranto con nota prot. 92580/2025 del 16.04.2025.

RITENUTO opportuno accogliere le richieste di proroga del termine di trasmissione delle proposte progettuali altresì in ragione della natura complessa della progettazione richiesta, nonché prendere in considerazione le esigenze temporali dettate dalle circostanze rappresentate dal Comune di Bari e dal Comune di Taranto a supporto delle richieste di cui sopra.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 17.04.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è stata disposta la proroga del termine indicato nella Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, stabilendo che ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, la proposta progettuale dovrà essere trasmessa da parte dei Soggetti Proponenti entro il termine delle ore **12.00** del **30.06.2025**.

DATO ATTO che nel termine di cui sopra sono pervenuti riscontri mezzo PEC da parte del Comune di Taranto e del Comune di Bari alla Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui sopra.

ATTESO CHE

- il par. 6 "**Iter procedimentale di valutazione**" di cui alla summenzionata Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, prevede espressamente che l'iter procedimentale di valutazione delle proposte progettuali sarà strutturato come di seguito:
  a) Verifica di ammissibilità formale;
  b) Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
  c) Valutazione sostanziale.

- il medesimo paragrafo prevede che l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso confronto negoziale con il Soggetto Proponente a cura del Responsabile dell'Azione 3.1, coadiuvato eventualmente da personale interno alla Regione. Nell'ambito della attività di valutazione, il Responsabile di Azione potrà avvalersi di un gruppo di lavoro, che garantisca per quanto possibile una rappresentanza paritaria dei generi, composto da personale competente interno alla Regione Puglia, da individuare con provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

ATTESO ALTRESÌ CHE, in considerazione di quanto sopra, con nota prot. 435164 del 31.07.2025 il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità quale Responsabile dell'Azione 3.1, nonché Responsabile del Procedimento, ha trasmesso al Dott. Claudio Ivan Casciano, all'Arch. Claudia Minervini e alla Dott.ssa Cecilia Rossini, funzionari dipendenti della Regione Puglia, apposita richiesta di disponibilità a partecipare come componente del gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività di valutazione previste nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

DATO ATTO CHE in data 01.08.2025 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha registrato in ingresso :

- al Prot. n. 436617/2025, il messaggio mail trasmesso dal Dott. Claudio Ivan Casciano di conferma disponibilità a partecipare come componente del gruppo di lavoro, con allegato modello di dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini dell'espletamento della funzione in questione, debitamente compilato e sottoscritto, corredato di CV;
- al Prot. n. 437035/2025, il messaggio mail trasmesso dalla Dott.ssa Cecilia Rossini di conferma disponibilità a partecipare come componente del gruppo di lavoro, con allegato modello di dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini dell'espletamento della funzione in questione, debitamente compilato e sottoscritto, corredato di CV;
- al Prot. n. 437037/2025, il messaggio mail trasmesso dall'Arch. Claudia Minervini di conferma disponibilità a partecipare come componente del gruppo di lavoro, con allegato modello di dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini dell'espletamento della funzione in questione, debitamente compilato e sottoscritto, corredato di CV.

ACQUISITE agli atti di Sezione le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini dell'espletamento della funzione in questione da parte dei funzionari di cui sopra, nonché i relativi CV in formato europeo.

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla costituzione del gruppo di lavoro garantendo una rappresentanza paritaria dei generi.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si propone di costituire il gruppo di lavoro che coadiuverà il Responsabile dell'Azione 3.1 nell'espletamento delle attività di valutazione delle proposte progettuali, nell'ambito della procedura concertativo- negoziale per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027, formato dai seguenti componenti:

- Dott. Claudio Ivan Casciano, funzionario dipendente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- Dott.ssa Cecilia Rossini, funzionaria dipendente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- Arch. Claudia Minervini, funzionaria dipendente del Dipartimento Mobilità.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

Adempimenti contabili ai sensi del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quanto già autorizzato a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere alla costituzione del gruppo di lavoro che coadiuverà il Responsabile dell'Azione 3.1 nell'espletamento delle attività di valutazione delle proposte progettuali, nell'ambito della procedura concertativo-negoziale per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027, approvando la seguente composizione:

- Dott. Claudio Ivan Casciano, funzionario dipendente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- Dott.ssa Cecilia Rossini, funzionaria dipendente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- Arch. Claudia Minervini, funzionaria dipendente del Dipartimento Mobilità.

Di dare atto che sono state acquisite agli atti di Sezione le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini dell'espletamento della funzione in questione da parte dei funzionari regionali interessati.

Di stabilire, al contempo, che la partecipazione al gruppo di lavoro da parte dei componenti sopra individuati avverrà ratione officii e, pertanto, a titolo gratuito.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente regionale;
- sarà notificato ai dipendenti regionali interessati in qualità di componenti del gruppo di lavoro;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione tematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 - https://pr2127.regione.puglia.it/, sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati - https://pr2127.regione.puglia.it/elenco-avvisi-pubblicati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 078/DIR/2025/00180 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Carmela Iadaresta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO 5 agosto 2025, n. 188

P.O.C. 2021-2027 – Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" - Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli Info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Anno 2025". DGR n. 1083 del 29/07/2025. Prenotazione di impegno di € 1.000.000,00. Approvazione avviso con relativi allegati e schema di disciplinare.

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.7.98 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 rispettivamente "Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- D.P.G.R. n. 22 del 22.1.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2".
- la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la DGR n. 1080 del 29/07/2025 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la DGR n. 1289 del 28 luglio 2021 (BURP n. 106 del 17/08/2021) con cui la Sezione Turismo ha assunto la denominazione: Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- l'atto dirigenziale n. 9 del 4.3.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- l'atto dirigenziale adottato dal Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/21 del 30.7.2025 di proroga al 30/9/2025 degli incarichi dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione alla DGR n. 1080 del 29.7.2025;
- la nota prot. n. 2789 del 04/08/2022 con cui il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Salvatore Patrizio Giannone, ha delegato la dott.ssa Belviso Angela Gabriella, Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto, allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione afferenti la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in caso di sua assenza o impedimento inferiore ad un mese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.G.R 443/2015 e ss.mm.e ii.;
- l'atto dirigenziale adottato dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 137 del 30.05.2025 avente ad oggetto "Micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti. Revoca dell'atto 056/2025/135 del 29.5.2025 e riproposizione";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- la Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 202 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027-Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione e contemporaneamente affida la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate negli allegati che costituiscono parte integrante del suddetto provvedimento: Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
- il DPR del 10 Marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- la Deliberazione della Giunta n. 566 del 29.04.2025 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1083 del 29/07/2025 avente ad oggetto "Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 POC 2021-2027–Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche". Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui all'art.51 co. 2 del D.Lgs. n.118/2011 per € 12.000.000,00";
- il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365" approvato con DGR n. 191 del 14.02.2017 e ss.mm.ii.;
- il Piano Strategico Regionale del Turismo 3x6x5 - 2025/2030, denominato "Puglia 362 approvato con DGR n. n° 1083 del 29/07/2025 ;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, Funzionario EQ Romina Cataldo e dal Funzionario Responsabile EQ Daniela Recchia, il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto A. Gabriella Belviso riceve dalle stesse la seguente relazione.

Premesso che:

- l'Accordo di Coesione della Puglia è concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della regione Puglia;
- la programmazione dell'Accordo per la Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali dello sviluppo sostenibile della Regione Puglia;

- nell'ambito della priorità Economia e Turismo sono stati individuati gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registra un ruolo crescente nell'intero Paese, sostenendo attivamente la crescita del reddito;
- nell'ambito dell'area tematica 03 Competitività imprese, la Linea di intervento POC 2021/2027 - "03.02 Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" prevede risorse complessive pari a 80.177.553,52 euro, struttura responsabile Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- nella programmazione POC 2021/2027 - Linea di intervento "03.02 Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" si inserisce il Piano Strategico Regionale del Turismo 3x6x5-2025/2030 che rappresenta l'indirizzo per l'attuazione delle politiche regionali in materia di turismo per il prossimo quadriennio, sulla base della dotazione complessiva pari a € 80.177.553,52 fino al 2028, così come riportato nel cronoprogramma dell'Accordo di Coesione;
- in questo quadro strategico si inserisce anche la programmazione della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, finalizzata al potenziamento degli Uffici Info- point inseriti nella rete regionale

la cui azione ha fatto registrare, nel corso degli anni, positivi risultati comprovati dalla intensa partecipazione delle Amministrazioni comunali, nonché dalla forte azione di promozione dei territori interessati e dell'offerta proposta nei diversi segmenti turistici.

Rilevato, infatti, che:
Negli anni, già con **Deliberazione n. 191 del 14.02.2017**, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Pugliapromozione che ha regolamentato i rapporti di attuazione, gestione e controllo del Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365" e contemporaneamente ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", articolato in una programmazione triennale su 5 macro-progettualità (prodotto, promozione, infrastrutture, accoglienza, innovazione), ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali, con una dotazione iniziale di euro 12.030.000,00, implementata per le annualità successive con successivi atti di impegno.

Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.
Con **Deliberazione n. 256 del 01.03.2018** la Giunta ha assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00, tracciando un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate con DGR n. 191/2017.
Successivamente, in linea con la nuova programmazione del POR Puglia 2014/2020, la Giunta regionale, con **Deliberazione n. 1200 del 05/07/2018**, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Il Piano Strategico del Turismo 2016/2025, denominato "Puglia 365, prevedeva tra gli interventi da attuare **l'Azione "Riqualificazione del sistema di accoglienza turistica regionale" e "Accoglienza diffusa circuito Inpuglia365",** contenuta nelle Schede e Azioni di Accoglienza turistica"**.** Queste azioni puntavano al perseguimento delle seguenti priorità: tra le politiche di promozione turistica, spiccava il coordinamento della rete degli uffici pubblici aderenti alla Rete regionale Info-point turistici comunali, nonché il supporto logistico e organizzativo finalizzato alla qualificazione del servizio nel rispetto della "Carta dei Servizi" approvata dalla D.G.R. 876/2017. Tale attività è accompagnata dalla realizzazione di iniziative di animazione territoriale e valorizzazione dell'offerta, implementando le politiche delle Amministrazioni comunali per il management degli attrattori in un'ottica di sistema.
Il potenziamento del sistema dell'accoglienza rappresentava un ulteriore elemento di importanza strategica dell'informazione turistica: lo stesso Piano Strategico del Turismo "Puglia365" richiedeva di elevare la qualità dei servizi e delle attività nei luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, per la migliore soddisfazione di turisti e viaggiatori e per il rafforzamento della brand awareness della destinazione Puglia.

Con **Deliberazione n. 891 del 15/05/2019** la Giunta regionale ha, inoltre, prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, dato mandato all'Agenzia Pugliapromozione di traghettare le attività progettuali 2019 fino ai primi mesi 2020 e dato mandato all'Autorità di Gestione di porre in atto tutte le procedure amministrative necessarie allo spostamento di risorse aggiuntive sull'Azione 6.8. Tale decisione si inseriva in un più ampio percorso programmatico avviato sul piano finanziario nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 che, nelle more dell'attivazione della programmazione 2021-2027, prevedeva un'implementazione di risorse per il triennio 2020-2022 tale da garantire continuità alle azioni progettuali ed assicurare efficacia della strategia perseguita dall'Amministrazione regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025.
Con medesima Deliberazione la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione

di gestire l'"Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-point Turistici", strumento già previsto nel PST e finalizzato a potenziare il sistema dell'accoglienza turistica regionale e della valorizzazione dell'offerta turistica, stanziando euro 730.000,00 ed approvandone la "Scheda azione per iniziativa a titolarità regionale".

Nel corso del 2019, successivamente alla convocazione del Partenariato e condivisione dell'Avviso, con atto dirigenziale **n. 66 del 16.05.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha approvato l'"Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-point Turistici – Annualità 2019" (pubblicato sul Burp n. 55 del 23.05.2019) con una dotazione iniziale di euro 730.000,00. L'Avviso prevedeva n. 2 periodi temporali di riferimento: **periodo A)** per iniziative da svolgersi dal "*12 Luglio 2019 - 31 ottobre 2019"* e **periodo B)** per iniziative da svolgersi dal "01 *dicembre 2019 - al 15 gennaio 2020*".
Con atto dirigenziale **n. 75 del 21.06.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare la **graduatoria** relativa allo scaglione temporale di riferimento A) ed impegnare la somma complessiva di euro 500.000,00 in favore dei comuni beneficiari del finanziamento. Successivamente con atto dirigenziale **n. 79 del 10.07.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto a rettificare parzialmente la **graduatoria** già approvata con AD n. 75/2019, impegnando ulteriori somme pari a euro 18.000,00.

Alla luce della grande partecipazione manifestata dai Comuni in occasione della prima scadenza (periodo A) e considerata la dotazione finanziaria in grado di soddisfare una parte esigua delle proposte di candidatura valutate positivamente, si è manifestata l'esigenza di rafforzare l'intervento progettuale di potenziamento dei servizi erogati dagli Uffici Info-point aderenti alla Rete Regionale per il periodo B), anche al fine di indirizzare al meglio la strategia sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate.
Con **DGR n. 1675 del 16.09.2019** la Giunta ha deliberato di implementare la dotazione inizialmente prevista per l'Avviso Infopoint, stanziando ulteriori euro 200.000,00, finalizzati a garantire un'adeguata risposta alla fortissima richiesta manifestata dalle Amministrazioni locali.
Con atto dirigenziale n. **116 del 22.10.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare la **graduatoria** relativa allo scaglione temporale di riferimento B) in favore dei comuni beneficiari del finanziamento, impegnando la spesa per complessivi **€ 412.000,00.**

Nel corso del 2020, con **DGR n. 1535 del 17.09.2020** la Giunta ha stanziato la somma pari a € 317.347,10 ed approvato l'utilizzo delle stesse al fine di assicurare idonea dotazione finanziaria all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2020".

Con atto dirigenziale **n. 136 del 18.09.2020** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2020" e alla prenotazione dell'impegno di spesa per complessivi € 317.347,10.

Successivamente con atto dirigenziale **n. 183 del 30.10.2020** e n. **194 del 09.11.2020** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il primo e il secondo gruppo delle proposte progettuali, impegnando rispettivamente la somma complessiva di € 139.328,00 e € 174.603,24 in favore dei comuni beneficiari del finanziamento.

Nel corso del 2022, con **DGR n. 591 del 12/04/2021** è stato previsto uno stanziamento per gli Avvisi pubblici a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pari a **€ 1.600.000,00**. Con la medesima deliberazione è stato autorizzato il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa.

Successivamente, con **DGR n. 959 del 16/06/2021** è stato altresì modificato lo stanziamento iniziale di **€ 1.600.000,00** destinato agli Avvisi pubblici a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, riducendolo a **€ 600.000,00** a seguito dei diversi posticipi nella programmazione delle attività progettuali.

Il **Partenariato** è stato convocato il giorno **10 marzo 2022** per la presentazione e la condivisione della bozza dell'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici - 2022*".

Con atto dirigenziale **n. 54 del 01.04.2022** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha approvato l'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici – Annualità 2022"* (pubblicato sul Burp n. 43 del 14.04.2022) con una dotazione iniziale di euro 600.000,00, finanziando attività da svolgersi dal "*1 giugno 2022 - 30 settembre 2022"*.
Con atto dirigenziale **n. 79 del 22.04.2022** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto a prorogare alle h. 23,59 del 13.05.2022 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, inizialmente previsto alle h. 23,59 del *29.04.2022*.

Con atti dirigenziali **n. 98 del 05.05.2022, n. 105 del 17.05.2022 e n. 114 del 26.05.2022** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare rispettivamente il primo, il secondo e il terzo gruppo delle proposte progettuali, impegnando rispettivamente la somma complessiva di € **372.201,91** € **227.760,60** ed € **231.599,01** in favore dei comuni beneficiari del finanziamento.

Con **Deliberazione di Giunta Regionale del 6 giugno 2022, n. 829** la Giunta Regionale ha riprogrammato le risorse residue pari a **316.944,46**, già stanziate con DGR n. 701 del 16.05.2022 e ridotte con DGR n. 755 del 23.05.2022, a valere sul POC Puglia 2014-2020 per il 2022, al fine di pubblicare un nuovo *Avviso pubblico finalizzato al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale.*

Il **Partenariato** è stato convocato il **giorno 10 marzo 2022** per la presentazione e la condivisione della nuova bozza dell'"Avviso *rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici - 2022*".

Con atto dirigenziale **n. 116 del 08.06.2022** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha approvato l'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici – Annualità 2022*" (pubblicato sul Burp n. 66 del 14.06.2022), finanziando attività da svolgere nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 30 ottobre 2022.

Con **atto dirigenziale n. 135 del 05.07.2022** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare le proposte progettuali e, successivamente, **con atto dirigenziale n. 142 del 08 07 2022** ha impegnato le risorse necessarie pari a **€ 305.980,15,** in favore dei Comuni ammessi a finanziamento con D.D. n. 135 del 05.07.2022.

Con **atto dirigenziale n. 116 del 2.05.2024** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici – Anno 2024*" (pubblicato sul Burp n. 38 del 9.05.2024), finanziando attività da svolgere nel periodo compreso tra il 15 giugno 2024 e il 15 gennaio 2025;

Con atto dirigenziale **n. 139 del 5.06.2024** il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad implementare la dotazione inizialmente prevista per l'Avviso Info-point – Anno 2024, destinando **ulteriori euro 470.000,00** già stanziati con DGR n. 1502 del 30/10/2023;

La Sezione Turismo **con atto dirigenziale n. 146 del 18.06.2024** ha preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione ed **ha approvato le risultanze istruttorie relative al 1° Gruppo**

di n. 20 proposte progettuali per un **totale di euro 501.142,15.** Col medesimo atto la Sezione ha approvato l'**Allegato A_Riepilogo generale. Proposte ammesse e finanziabili_1° Gruppo"**;

Successivamente, la Sezione Turismo **con atto dirigenziale n.152 del 21/06/2024** ha preso atto degli ulteriori esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione e ha approvato l'**Allegato A,** recante l'elenco delle proposte del 2° gruppo ammesse e finanziabili, ammesse e non finanziabili per esaurimento delle risorse e non ammesse. Col medesimo atto la Sezione ha ammesso a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le n. **18** proposte di cui all'Allegato A, tabella "**Proposte ammesse e finanziabili_2° Gruppo**, che in sede di valutazione tecnica hanno raggiunto un punteggio totale non inferiore alla soglia del 37/75, come previsto al punto 6.2.3 dell'art. 6 - *Istruttoria, criteri e modalità di selezione*, dell'Avviso per un **totale di euro 448.839,94.**

Alla luce di quanto esposto, tenuto conto che:
Anche l'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici* – Anno 2024, in continuità con i precedenti Avvisi, ha riscontrato una fortissima risposta da parte delle Amministrazioni comunali che grazie all'erogazione di servizi strategici di valorizzazione e animazione territoriale hanno contribuito fortemente al raggiungimento dei principali obiettivi fissati dalla strategia pugliese, all'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica e al rafforzamento della destagionalizzazione e dell'internazionalizzazione del settore;

In coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo 3x6x5-2025/2030 e con quanto riportato nella "Scheda azione a regia regionale" allegata alla **DGR n. 1083 del 29/07/2025**, si intende proseguire anche nel 2025 le azioni strategiche di supporto ed incentivazione delle iniziative promosse, sostenute e/o realizzate da Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia, nonché la positiva gestione dell'Avviso di potenziamento degli uffici regionali Infopoint dando continuità ai servizi strategici di valorizzazione e animazione territoriale, in capo alle Amministrazioni comunali, prevedendo una ripartizione della dotazione finanziaria su base territoriale;

La Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha predisposto la scheda di Azione per interventi sugli Infopoint turistici per l'annualità 2025 (parte integrante e sostanziale del presente atto), prevedendo uno stanziamento di € 1.000.000,00, a valere sulle risorse (POC) 2021-2027 – Area Tematica 03. Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche";

Per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno garantire continuità alla realizzazione di questo intervento progettuale, sulla base dei positivi risultati ottenuti con le precedenti edizioni dell'Avviso in oggetto, al fine di garantire continuità alle azioni progettuali ed efficacia delle politiche in attuazione;

Pertanto, con **DGR n. 1083 del 29/07/2025** avente ad oggetto "Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 POC 2021-2027–Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche". Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui all'art.51 co. 2 del D.Lgs. n.118/2011 per € 12.000.000,00", la Giunta ha preso atto e ha approvato il Piano Strategico del Turismo 3x6x5-2025/2030, stanziando in bilancio l'importo di **€ 12.000.000,00** a valere sulle risorse sulle risorse di cui all'Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 - POC 2021/2027 Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nelle "Schede Azione progettuale – Annualità 2025" del Piano strategico del Turismo - Puglia 365 predisposte dall'Agenzia Pugliapromozione per € **11.000.000,00** e nella "Scheda di azione a regia regionale – Annualità 2025" predisposta dalla Sezione Turismo per € **1.000.000,00.** Contemporaneamente ha autorizzato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario

gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 12.000.000,00.

Con la medesima deliberazione è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 12.000.000,00 a valere sull'Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 - risorse POC 2021/2027 Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;

Posto quanto sopra, con nota prot. n. 436574 del 1/08/2025 e prot. n. 436939 del 1/08/2025**,** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha trasmesso all'AdG del POC Puglia 2021/2027 la bozza dell'"*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – Anno 2025"* e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive degli avvisi/bandi di selezione delle operazioni (POS 1.B Si.Ge.Co.).

Con PEC del 4/08/2025, protocollo n° 0438835, l'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 ha comunicato il nulla osta all'adozione e pubblicazione *dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – Anno 2025*", allegando la check list di compliance relativa all'attività di verifica preventiva prevista dalla POS 1.B Si.Ge.Co.

Inoltre, ai fini del riparto della dotazione finanziaria disponibile complessiva secondo il **criterio territoriale che tiene conto del n° di Info-point attivi presenti all'interno di ciascuna provincia e appartenenti alla Rete Regionale alla data di approvazione dell'Avviso,** con nota prot. n. 0411796-2025 del 18/07/2025 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha richiesto all'Ufficio Valorizzazione di PugliaPromozione l'elenco completo e aggiornato dei Comuni facente parte della Rete regionale degli Infopoint, acquisito in data 01/08/2025 prot. n. 0436748/2025.

Alla luce di quanto esposto, è necessario, pertanto, procedere all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di **€ 1.000.000,00** rinviando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata e l'adozione dei successivi atti di accertamento di entrata ed impegno al momento dell'approvazione della graduatoria con la quale verranno individuati i soggetti beneficiari.

Il procedimento si svilupperà, successivamente all'atto di approvazione dell'Avviso e contestuale pubblicazione/pubblicità del medesimo e alla relativa prenotazione di impegno delle risorse, nelle seguenti fasi:

- apertura della finestra temporale entro cui presentare le proposte progettuali da parte dei soggetti partecipanti, secondo la modalità "*a sportello*";
- nomina della Commissione con atto del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- verifica di ammissibilità formale e sostanziale e valutazione tecnica dei progetti da parte della Commissione, in ordine cronologico di arrivo della proposta;
- approvazione dell'esito dei progetti valutati dalla Commissione con atto dirigenziale e contestuale impegno di spesa e relativa pubblicazione/pubblicità;
- sottoscrizione del disciplinare con i Comuni beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone:

a. **l'approvazione** dell'*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – Anno 2025*", finalizzato alla realizzazione di interventi in grado di potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di Info-point turistici aderenti della Rete regionale, da realizzarsi nel periodo compreso dal **15 ottobre 2025 al 30 gennaio 2026 (allegato 1)**;
b. **l'approvazione dello schema di disciplinare**, allegato all'avviso, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari (**allegato 2**);
c. **la registrazione dell'obbligazione giuridicamente non perfezionata in entrata** per la somma di **€ 1.000.000,00** giusta DGR n. 1083 del 29/07/2025;
d. **la prenotazione di impegno di spesa** di complessivi **€ 1.000.000,00** sui seguenti capitoli:

- **U0702018 "POC 2021-2027-ACCORDO COESIONE-D.C.N.6/2025-QUOTA STATO" per € 700.000,00;**
- **U0702019 "POC 2021-2027-ACCORDO COESIONE-D.C.N.6/2025-QUOTA REGIONE" per € 300.000,00;**

con imputazione secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili;

e. **l'individuazione** del Rup nella persona dell'avv. Romina Cataldo, funzionaria della Sezione Turismo e Internazionalizzazione - EQ Responsabile degli Avvisi della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
f. di rinviare l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata e l'adozione dei successivi atti di accertamento di entrata e impegno al momento dell'approvazione della graduatoria con la quale sono individuati i soggetti beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato e autonomo
Esercizio finanziario: 2025 – L.r. n. 42 del 31/12/2024, n. 43 del 31/12/2024, la D.G.R. n. 26 del 20.1.2025;
Competenza 2025;
CRA 02.6
02 - Gabinetto del Presidente
6 - Sezione Programmazione Unitaria

ENTRATA

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente non perfezionata in entrata per la somma di **€ 700.000,00 -** giuste DGR n. 1083 DEL 29/07/2025 - ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 , lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con imputazione secondo il cronoprogramma così come segue:

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Debitore	Competenza e.f. 2025
E2102432	**ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI**	**E.2.01.01.01.001**	**Ministero dell'Economia e Finanza**	**€ 700.000,00**

Entrata ricorrente
CRA 02 Gabinetto del Presidente 6 Sezione Programmazione Unitaria
Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse POC 2021/2027.
Causale dell'accertamento: Trasferimenti correnti per il POC 2021/2027. Delibera CIPE n. 6/2025.

SPESA
Ai sensi della **DGR n. 1083 del 29/07/2025** viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 1.000.000,00** per la copertura delle spese relative all'*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Anno 2025*", con imputazione secondo il seguente cronoprogramma:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	E.F. 2025
02.6	**U0702018**	**POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI-QUOTA STATO**	**7.2.1**	**U.1.04.01.02.003**	**€ 700.000,00**
02.6	**U0702019**	**POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI-QUOTA REGIONE**	**7.2.1**	**U.1.04.01.02.003**	**€ 300.000,00**
Totale					**€ 1.000.000,00**

Spese non obbligatorie
Missione: 7 Turismo
Programma: 2 Politica regionale unitaria per il turismo
Titolo: 1 Spese correnti

Macroaggregato: 4 Trasferimenti correnti
Codifica Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.003
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Spesa ricorrente
Causale: Spese per l'attuazione dell'**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Anno 2025**", da realizzarsi nel periodo compreso tra il 15 Ottobre 2025 e il 30 Gennaio 2026 e promossi, sostenuti e/o realizzati da Comuni della Regione Puglia.
CUP: sarà generato per ogni singola progettualità a cura dei Comuni;
CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;
Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese, titolari degli Info-point turistici che aderiscono alla rete regionale, da individuarsi a seguito del presente avviso;
Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2025;

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Le somme da prenotare per l'accertamento e l'impegno con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR 1083 del 29.07.2025 sul capitolo di entrata **E2102432** e sui capitoli di spesa **U0702018 e U0702019**;
- La spesa relativa al presente provvedimento di **€ 1.000.000,00** è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2025 secondo il cronoprogramma sopra riportato;
- Si attesta che l'importo pari a **€ 1.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'accertamento di entrata, l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali al termine della procedura di selezione, secondo il crono programma sopra riportato;
- L'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- L'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- L'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997,
n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

DETERMINA, altresì

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare *l'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – Anno 2025*", finalizzato alla realizzazione di interventi in grado di per potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di info-point aderenti alla Rete regionale, da realizzarsi nel periodo **compreso dal 15 ottobre 2025 al 30 gennaio 2026 (allegato 1);**
2. di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari (**allegato 2**);
3. di procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per **l'importo di € 1.000.000,00** così come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'accertamento di entrata, l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali al termine della procedura di selezione, con esigibilità nell'esercizio 2025, secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili;
4. di individuare il Rup nella persona dell'avv. Romina Cataldo, funzionaria della Sezione Turismo e Internazionalizzazione- EQ Responsabile degli Avvisi della Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Il presente provvedimento è adottato in singolo originale e:

- è adottato interamente in formato digitale e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp;
- sarà notificato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria della Regione Puglia;
- sarà notificato in copia all'Assessore del Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL. 1 Avviso Infopoint 2025 e all A_Istanza.pdf - 27e4a46634a8c1ae25d0834264491961e97b1bdd948212608282631f11d6a4e0
Allegato_A1 anno 2025.pdf - 860084607b6544a0f79fe1ed8dd912fa7531529215de64013c95ec6401f48c8d
Allegato_A2 anno 2025 (2).pdf - 9cc8a049207ec2b47084eb8c7d52f1fb44be55428bd50a5fe4853d18a98e6f85
Allegato_A3 IMMAGINE COORDINATA anno 2025.pdf - 83417c60a91027fb1ba69c4d5f88fc90a982fbeffaae2d6f72dc527ed7f698ce
Allegato_A4 anno 2025.pdf - 61f501f73d60ec709c82b0976768220e585b2a8f25ae7e225de078b3c182e472
Allegato_A5 anno 2025.pdf - f9228488d02d125c09b4d6cd8e60a8986d863afb0f9fca55b1c23d9006523c15
Allegato_A6 anno 2025.pdf - c33a98643c6860a18a4d7a477844aa1462b7b8abd9b11154bb8921884c7f91f5
Allegato_A7 anno 2025.pdf - 1e867b75c551f43872cf6485fa3cf224e50e282e0125b9d94b247449fbe9ddd1

ALL. 2 Disciplinare_Infopoint anno 2025.pdf - 9fbedbf8f8b914cc1735e34e9eca8d99df5d47da13a4ddaf57c200750683fb86

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00193 dei sottoscrittori della proposta:

RUP
Romina Cataldo

P.O. Responsabile di sub-azione 6.8.c
Daniela Barbara Recchia

P.O. Bilancio/Adempimenti Contabili/Controllo Gestione
Mariangela Sciannimanico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Promozione del territorio e Diversificazione del prodotto
Angela Gabriella Belviso

Allegato 1

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”

Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ANNO 2025

Sommario

Sommario

1. FINALITA' E RISORSE 6
1.1 Finalità 6
1.2 Dotazione finanziaria e criterio di riparto 7
2. OPERAZIONI FINANZIABILI 7
2.1 Tipologia di operazioni 7
2.2 Caratteristiche dell'operazione 8
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 10
3.1 Soggetti proponenti 10
4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE 10
4.1 Entità del contributo 10
4.2 Risorse aggiuntive 10
5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 11
5.1 Documentazione 11
5.2 Modalità di presentazione 11
5.3 Termini di presentazione 12
6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE 12
6.1 Procedura di selezione 12
6.2 Iter istruttorio 12
6.2.1 Ammissibilità formale 12
6.2.2 Ammissibilità sostanziale 13
6.2.3 Valutazione tecnica 13
6.2.4 Documentazione integrativa 15
6.3 Attribuzione del punteggio 16
6.4 Esiti istruttori 16
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 16
7.1 Modalità di concessione 16
7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario 16
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 18
8.1 Spese ammissibili 18
8.2 Spese non ammissibili 19
8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario 20
8.4 Divieto di cumulo dei contributi 21

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO 21
9.1 Monitoraggio 21
9.2 Controllo 21
10. REVOCA 22
10.1 Revoca del contributo 22
10.2 Rinuncia al contributo 22
10.3 Restituzione delle somme ricevute 22
11. DISPOSIZIONI FINALI 22
11.1 Pubblicità dell'Avviso 22
11.2 Struttura responsabile del procedimento 22
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 22
11.4 Sportelli territoriali di riferimento 23
11.5 Diritto di accesso 23
11.6 Trattamento dei dati 23
12. NORME DI RINVIO 24

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti europee e internazionali

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- la Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge del 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Legge 16 aprile 1987 n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" articolo 5 Fondo di rotazione;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., art. 1 comma 54, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 202 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonchè in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonchè in materia di immigrazione";

- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027-Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 23 aprile 2024 punto 7 Monitoraggio e sistema di controllo;
- il DPR del 10 Marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Fonti regionali

- la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1 recante "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" poi modificata con Legge Regionale del 3 dicembre 2010 recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese);
- la Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge regionale del 27 maggio 2016, n.9 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176 "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PugliaPromozione";
- il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9 avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Puglia promozione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 giugno 2017, n. 876 contenente "Linee guida relative al Coordinamento e alla Qualificazione del Sistema dell'Accoglienza Turistica Locale attraverso la rete regionale degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) dei Comuni. Revoca DGR n. 2873 del 20 dicembre 2012, e DGR n. 41 del 29 gennaio 2013";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante "D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2- quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta n. 566 del 29.04.2025 la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024) nonché della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1083 del 29/07/2025 avente ad oggetto "Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 POC Puglia 2021/2027 – Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Approvazione Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030". Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 12.000.000,00";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia, sostenendo azioni di promozione e valorizzazione turistica, intende incentivare la competitività degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della regione su scala nazionale ed internazionale, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione, in termini di soddisfacimento dei bisogni dei turisti (*customer satisfaction*) e di incremento dei servizi legati all'offerta turistica.

L'obiettivo, in linea con il Piano Strategico del Turismo regionale, è quello di valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico della Puglia, supportando i territori pugliesi in una promozione dell'offerta turistica che punti all'individuazione ed alla selezione strategica del target di domanda potenziale in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile fruibile in modo uniforme durante tutto l'anno riducendo la concentrazione nei periodi di alta stagione.
L'Avviso, nell'intento di rafforzare l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori, seleziona **proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli *info-point turistici* aderenti alla Rete regionale** per ampliare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi.

L'Avviso, adottato sulla Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità, a valere sull'Area tematica 3 "Competitività imprese" del POC Puglia 2021-2027, promuove l'obiettivo di favorire il "riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", anche attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.

I contributi a valere sul presente Avviso non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi di potenziamento e qualificazione degli info-point turistici, che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

L'Avviso, altresì, tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ed è in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Goal 8 Crescita economica inclusiva e sostenibile.

1.2 Dotazione finanziaria e criterio di riparto

La dotazione finanziaria **complessiva** del presente Avviso è pari a **€ 1.000.000,00** a valere sull'Area tematica 3, Linea di intervento 3.2 del POC Puglia 2021-2027.
La disponibilità finanziaria complessiva potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita, in misura percentuale, tra le province di Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto secondo il **criterio territoriale che tiene conto del n° di Info-point attivi presenti all'interno di ciascuna provincia e appartenenti alla Rete Regionale alla data di approvazione dell'Avviso.**

Nello specifico, in applicazione del suddetto criterio territoriale, a ciascuna Provincia è assegnata la seguente dotazione finanziaria:

Provincia	N° Info Point appartenenti alla Rete Regionale suddivisi per Provincia	Percentuale di riparto sulla dotazione complessiva (%)	Dotazione finanziaria per Provincia
Foggia	28	19,86 %	€ 198.600,00
BAT	6	4,25 %	€ 42.500,00
Bari	26	18,44 %	€ 184.400,00
Brindisi	16	11,35 %	€ 113.500,00
Lecce	52	36,88 %	€ 368.800,00
Taranto	13	9,22 %	€ 92.200,00
Totale Info-point appartenente alla Rete Regionale	**141**	**100%**	**€ 1.000.000,00**

Per il calcolo della percentuale (%) di riparto è applicata la formula generale:

$$\% = (\alpha/\beta)*100$$

Dove:

α = N° Info-point appartenenti alla Rete Regionale suddiviso per singola Provincia
β = Totale Info-point appartenenti alla Rete Regionale.

Qualora le proposte progettuali ammesse a finanziamento per ogni Provincia siano tali da non esaurire, in termini di costi, le dotazioni finanziarie assegnate secondo il criterio territoriale di cui sopra, **le risorse residue per singola Provincia saranno cumulate ed utilizzate per finanziare eventuali altre proposte pervenute secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie residue disponibili.**

2. OPERAZIONI FINANZIABILI

2.1 Tipologia di operazioni

L'Avviso finanzia proposte progettuali volte a **potenziare, uniformare e qualificare** il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di *info-point* già aderenti alla Rete regionale (*rif*. DGR n. 876/2017) relativamente alle attività da svolgere nel periodo compreso **tra il 15 ottobre 2025 e il 30**

gennaio 2026. Ciascuna proposta progettuale dovrà essere articolata prevedendo lo svolgimento delle attività per almeno 60 giorni continuativi.

Ciascuna proposta progettuale, in un'ottica di promozione dell'offerta turistica regionale e locale attraverso l'adozione di un'immagine unitaria della Regione, deve contribuire al potenziamento ed alla qualificazione del sistema di accoglienza regionale mediante azioni finalizzate a:

- ✔ accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero;
- ✔ aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali;
- ✔ valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico regionale;
- ✔ destagionalizzare l'offerta turistica, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno favorendo, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile.

2.2 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, deve prevedere che i servizi di informazione ed accoglienza turistica correlati al potenziamento e qualificazione ***dell'info-point*** siano erogati gratuitamente e che le relative attività prevedano:

- **il prolungamento degli orari di apertura** del punto di accoglienza rispetto all'orario ordinario ed una calendarizzazione degli eventi utili a stimolare la curiosità degli utenti/turisti;
- la presenza di un **Gruppo di lavoro**, addetto allo svolgimento delle **attività di front office e attività di animazione on-site,** in grado di offrire una esperienza turistica unica e positiva che garantisca la buona reputazione della destinazione e composto da:
  - **una o più figure** che complessivamente abbiano **due o più** delle seguenti competenze specifiche:
    - ***linguistiche;***
    - ***informatiche;***
    - ***marketing territoriale;***
    - ***comunicazione digitale e/o social media marketing;***

  Il Gruppo di lavoro deve prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno una guida/accompagnatore turistico abilitato ai sensi della normativa vigente~~;~~
- ***un piano di comunicazione integrato on/off-line*** atto ad aumentare la visibilità e le opportunità offerte dal territorio **del Comune proponente e dai Comuni limitrofi**, attraverso l'attuazione di azioni di comunicazione digitale, la realizzazione di materiale editoriale informativo e lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti di digitalizzazione dell'Info point.
  In particolare, il piano dovrà perseguire l'obiettivo di "raccontare" ciò che la Puglia ha da offrire come destinazione turistica, evidenziando l'attrattività turistica del territorio di riferimento, attraverso:
  - ✔ una ***comunicazione online*** che intercetti e assista gli utenti in tempo reale (*social customer service*) e che sia funzionale allo spostamento di fatto della conversazione con il turista dal telefono al web (ad esempio l'utilizzo di pagine Facebook e/o Instagram dedicate). L'azione dovrà essere sviluppata attraverso la creazione di contenuti originali, testuali, oltre che foto e video, e sarà indispensabile per la comunicazione delle attività svolte quotidianamente dall'*Info-point* turistico e per la promozione del contesto territoriale di prossimità.
    L'azione potrà anche prevedere lo sviluppo, la creazione, l'installazione e l'uso di supporti e strumenti di digitalizzazione dell'Info point capaci di offrire al visitatore la possibilità di interagire in maniera autonoma e senza vincoli di orario ai contenuti istituzionali e messaggi promozionali. Inoltre, dovrà essere garantita la cura, l'attenzione, la tempestività nella risoluzione di eventuali problemi, che per il turista è direttamente proporzionale alla soddisfazione che ne trarrà e al giudizio complessivo che lascerà sulla destinazione, contribuendo a definirne la reputazione *on-line*. Al fine di veicolare il messaggio promozionale sui social network, la proposta progettuale deve prevedere che, all'interno dei contenuti testuali, video o fotografici, sia inserita l'etichetta "***#weareinpuglia",*** hashtag ufficiale della community turistica pugliese;

- ✔ la gestione degli strumenti regionali nel Digital Management System (DMS) Puglia: l'azione prevede che il **Referente Responsabile Digitale dell'Ente comunale del DMS Puglia** individui **i soggetti delegati** a operare nel DMS Puglia mediante la card "Gestione delegati" (funzionalità descritte sul sito informativo https://info.ect.regione.puglia.it/ e, più in dettaglio, nel documento online condiviso https://docs.google.com/presentation/d/1TwN4WUfwjZrHWxoKq8n9Aya07iGZMPZ1zZmAsfOvMo4/edit?usp=sharing) sui singoli servizi digitali di potenziamento:
  - Contenuti Schede Editoriali
  - Promozione eventi e attività
  - Archivio Digitale Multimediale

  Il Referente Digitale o suo delegato dovrà integrare le azioni di comunicazione digitale regionale attraverso gli strumenti dell'Ecosistema Digitale integrato, quindi dovrà
  - elaborare e aggiornare i contenuti della **Scheda Editoriale**/pagina dell'Infopoint pubblicata sull'App **weareinPUGLIA** e sul sito ufficiale del turismo **www.viaggiareinpuglia.it/it/infopoint;**
  - inserire eventi e attività realizzate mediante il servizio "**Promozione eventi e attività**" al fine di essere promosso nel Palinsesto Unico degli Eventi;
  - aggiungere nel **DAM (archivio digitale multimediale)** audio, foto e video utili alla promozione territoriale di riferimento.
- ✔ una ***comunicazione off-line*** da realizzare attraverso materiali editoriali e promozionali quali, ad esempio, *dépliant*, mappe, guide tematiche, *flyer*, locandine (come la locandina Welcome di Download App weareinPUGLIA) che promuovano l'immagine del territorio del Comune proponente e dei Comuni limitrofi, garantendo l'accesso alle informazioni da parte di determinati target di utenza del punto di accoglienza degli *Info-point* turistici e consentendo l'innesco di processi di fidelizzazione e consolidamento della *brand identity del territorio di riferimento*.

Inoltre, il piano di comunicazione dovrà essere caratterizzato dagli aspetti di informazione pubblicitaria a cui l'operazione fa riferimento. Nello specifico, dovrà riportare in ciascuna attività di comunicazione (on-line e off-line) gli elementi identificativi nel rispetto del cromatismo originale e delle proporzioni relativi ai loghi dell'Unione Europea, all'indicazione al Programma a cui fa riferimento (POC Puglia 2021-2027) e a quello di Puglia 365;

- ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente, al fine di valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico. In caso di attività non in loco, il punto di localizzazione dell'*Info-point* stesso dovrà essere individuato come punto di partenza e di arrivo.
  A titolo esemplificativo, le attività di animazione possono essere focalizzate su *walking tour* alla scoperta delle attrazioni naturalistiche, artistico-culturali e storiche, visite guidate ed esperienze di carattere enogastronomico (es. degustazioni di prodotti agro-alimentari del territorio rurale locale e/o regionale, il loro utilizzo ed il loro consumo). Possono essere pianificate attività ricreative, attività che utilizzino supporti digitali quali videoproiezioni, installazioni creative e performance artistiche. Particolare importanza rivestirà la capacità delle attività di incrementare gli aspetti legati al turismo ecosostenibile, attraverso l'utilizzo ed il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, la valorizzazione di sistemi museali naturalistici e centri visita delle aree protette, l'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile per la scoperta dei territori;
- ***attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni*** utile all'analisi dei risultati, alla pianificazione delle strategie locali e alla programmazione delle attività di comunicazione e fruizione turistica. Il rilevamento dei dati *(survey analysis)* deve riguardare informazioni relative all'affluenza e alla provenienza degli utenti, alla gestione delle richieste e alla risoluzione di eventuali reclami;
- l'adozione dell'***immagine coordinata*** (*rif*. allegato A3), finalizzata all'utilizzo degli standard grafici e layout previsti per gli *info-point* aderenti alla rete (badge identificativi e divise con immagine coordinata).

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti proponenti

Possono inoltrare proposta progettuale in qualità di Soggetti proponenti, i Comuni pugliesi **titolari di un *info-point* già aderente alla Rete Regionale alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso**, regolarmente istituito a seguito di accordo stipulato con *Pugliapromozione* e previo nulla-osta della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia, che risulti operativo e conforme agli standard minimi di qualità e funzionamento, ivi compreso l'adeguamento estetico dei locali, degli arredi e dei segni distintivi (*rif.* art. 6 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 876/2017). **Tali requisiti devono essere posseduti già alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.**

Il Soggetto proponente può candidare un'unica proposta progettuale da svolgere nel periodo temporale indicato al paragrafo 2.1 del presente Avviso; pertanto, non saranno valutate le eventuali proposte cronologicamente successive alla prima presentata e ammessa a finanziamento.

Nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

4.1 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 attribuibili a ciascuna proposta progettuale (quota a carico della Regione Puglia) sono pari a **€ 16.000,00 di contributo massimo concedibile** a copertura delle spese ammissibili.

4.2 Risorse aggiuntive

A pena di inammissibilità, ciascuna proposta dovrà **obbligatoriamente** prevedere **una percentuale minima di cofinanziamento** da parte del Soggetto proponente con risorse a proprio carico, **non inferiore al 20,00% dell'importo complessivo** della proposta stessa.

Per importo complessivo della proposta progettuale si intende l'intero valore della proposta progettuale, ovvero la somma tra il finanziamento regionale ed il cofinanziamento del Comune, così come indicato nel campo **"TOTALE"** del PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all' "Allegato A1 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE"

Per il calcolo della percentuale minima di cofinanziamento, si riportano di seguito alcuni esempi:

1. se l'importo complessivo **"TOTALE" del progetto è pari a € 20.000,00**, la quota di cofinanziamento a carico del Comune deve essere minimo di € 4.000,00 (20% di € 20.000,00), invece il finanziamento regionale sarà di € 16.000,00 (20.000,00 - 4.000,00).
2. se l'importo complessivo **"TOTALE" del progetto è pari a € 15.000,00**, la quota di cofinanziamento a carico del Comune sarà di € 3.000,00 (20,00% di €15.000,00), invece il finanziamento regionale sarà **di € 12.000,00**;
3. se l'importo complessivo **"TOTALE" del progetto è pari a € 25.000,00**, considerato che il contributo massimo regionale concedibile è di € 16.000,00, la quota di cofinanziamento a carico del Comune deve essere pari a € 9.000,00 (25.000,00 - 16.000,00), pari al 36,00% del costo complessivo della proposta.

Pertanto, la percentuale di cofinanziamento dovrà essere calcolata secondo la seguente formula:

A= FINANZIAMENTO REGIONALE
B= COFINANZIAMENTO DEL COMUNE
C= IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE = A + B

% DI COFINANZIAMENTO= B / C

Il cofinanziamento a carico del Soggetto proponente dovrà riguardare le spese ammissibili ai sensi del presente Avviso, così come indicato nel "**Piano Finanziario della Proposta Progettuale"**.

Il rapporto percentuale tra risorse POC e risorse messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal Soggetto proponente deve rimanere fisso ed invariato in tutte le fasi di realizzazione dell'operazione, pena la rimodulazione del contributo in ragione del mantenimento della percentuale di cofinanziamento indicata in fase di presentazione della proposta progettuale.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente con firma **digitale valida**, nonché dalla seguente documentazione:

a) ***scheda tecnica della proposta progettuale*** (*cfr*. modello di cui all'**Allegato A1**), compilata in ogni sua parte, riportante le informazioni descrittive della proposta oggetto di candidatura concernenti in particolare i seguenti elementi:
   1. *front-office* turistico ed indicazione della programmazione degli orari e delle giornate di apertura;
   2. gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali;
   3. piano di comunicazione;
   4. attività di animazione *on-site*;
   5. attività di gestione e monitoraggio *on-desk* delle informazioni;
   6. adozione dell'immagine coordinata;
   7. informazioni finanziarie;
   8. piano finanziario;
   9. quadro economico dell'operazione (comprensivo delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2);

b) ***dichiarazione di conformità dell'info-point turistico alle Linee guida di cui alla DGR 876/2017***, (*cfr*. modello di cui all'**Allegato A2**), resa ai sensi del DPR 445/2000 e sottoscritta dal rappresentante legale del Soggetto proponente;

c) ***provvedimento di approvazione*** della documentazione di cui al punto a);

d) documentazione amministrativo-contabile relativa allo ***stanziamento a copertura delle risorse aggiuntive***, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci relative alle spese ammissibili di cui al piano finanziario della proposta progettuale.

Al fine della validità della firma è necessario inviare l'Istanza di finanziamento - Allegato A, l'Allegato 1 e l'Allegato 2 sia firmati in originale, pertanto privi di segnatura di protocollo, sia firmata e con l'apposizione della segnatura di protocollo.

5.2 Modalità di presentazione

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al paragrafo 5.1, deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, in allegato al messaggio di posta elettronica certificata (PEC) indirizzato a *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it* ed avente in oggetto la seguente dicitura: ***"POC PUGLIA 2021-2027 – Area tematica 3, Linea di intervento 3.2 – Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – ANNO 2025".***

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, faranno fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente,

pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali presentate attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, a titolo esemplificativo, posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate ***utilizzando esclusivamente la modulistica*** editabile presente sul portale istituzionale della Regione Puglia scaricabile dal sito www.regione.puglia.it, URP comunica, Amministrazione trasparente.

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 23.59 del 15/09/2025.**

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppur ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria del contributo richiesto per la realizzazione dell'operazione; altresì, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

6.2 Iter istruttorio

L'iter istruttorio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento **si concluderà nel termine di massimo quindici (15) giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero alla data ricezione delle integrazioni, ove richieste secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 6.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale**;
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
c) **valutazione tecnica**.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

a) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati);
b) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
c) il soddisfacimento di quanto richiesto al paragrafo 3 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

i. presentata da Soggetto proponente privo dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso;

ii. presentata in violazione di quanto disposto al paragrafo 3 del presente Avviso;
iii. priva di uno o più documenti richiesti ed indicati al paragrafo 5.1 del presente Avviso;
iv. presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
v. presentata al di fuori del termine definito al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
vi. presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche circa l'ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di **tutti** i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione POC 2021-2027, nonché con le specifiche previste dal presente Avviso, strumento attuativo del POC stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio di non discriminazione (generale);
- coerenza con le aree turisticamente rilevanti individuate dalla Regione Puglia con DGR n. 876/2017), ossia: Gargano e Daunia; Puglia imperiale, Bari e la costa; Valle d'Itria e Murgia dei trulli; Magna Grecia, Murgia e gravine; Salento.

6.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i criteri di seguito definiti:

VALUTAZIONE TECNICA				
	DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO PER SINGOLA VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE PER CRITERIO
A.	**Qualità tecnica dell'operazione proposta**			
	A.1 – Destagionalizzazione dei flussi turistici con particolare riferimento alla durata e alla calendarizzazione delle attività progettuali proposte			**54**
	A.1.1	Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività pari a 60 giorni continuativi	0	
	A.1.2	Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività superiore a 60 giorni continuativi (a partire da 61 giorni)	6	
	A.2 – Livello di competenza del gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali			
	A.2.1	Una o più figure aventi, complessivamente, almeno tre delle competenze di cui al paragrafo 2.2	5	
	A.2.2	Una o più figure aventi, complessivamente, tutte le competenze di cui al paragrafo 2.2	10	
	A.3 – Dettaglio della proposta progettuale *(rif. contenuto nella scheda tecnica della proposta progettuale -Allegato A1 - paragrafo 5.1)* *(il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)*			
	A. 3.1	Livello di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione delle ***attività di animazione on-site*** da realizzare con particolare riferimento alle tipologie, al numero e alla localizzazione delle attività da calendarizzare	10	
	A.3.2	Livello di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione del ***piano di comunicazione integrato on/off-line*** da realizzare con particolare riferimento alla tipologia dei contenuti da editare, ai social network da utilizzare, alla programmazione della loro pubblicità, alla tipologia del materiale cartaceo promozionale che si intende realizzare e alla tipologia di soluzioni e strumenti di digitalizzazione dell'Info point che si intende sviluppare/utilizzare.	10	
	A.3.3	Livello di dettaglio della descrizione nell'ambito del piano di comunicazione dell'attività di ***promozione della destinazione turistica di prossimità***.	6	
	A.4 - Capacità dell'info-point di garantire il prolungamento degli orari di apertura rispetto a quello ordinario			
	A.4.1	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*	3	
	A.4.2	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 21.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*	6	
	A.4.3	Apertura ordinaria garantita da lunedì al giovedì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*	9	
	A.4.4	Apertura ordinaria garantita da lunedì al mercoledì. Apertura prolungata con orario continuato *dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*	12	
B.	**Qualità economico-finanziaria dell'operazione proposta**			
	B.1 – Partecipazione con risorse aggiuntive da parte del Soggetto proponente (minimo il 20,00%)			**12**

	B.1.1	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 20,01% e fino al 30,00% del costo complessivo dell'operazione	2	
	B.1.2	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 30,01% e fino al 40,00% del costo complessivo dell'operazione	4	
	B.1.3	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 40,01 % e fino al 50,00% del costo complessivo dell'operazione	5	
	B.1.4	Partecipazione con risorse a proprio carico in percentuale oltre il 50,01 % del costo complessivo dell'operazione	7	
	B.2 – Congruità della proposta progettuale in termini economici			
	B.2.1	Livello di congruità del budget in relazione alla proposta progettuale	5	
C. Capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo				
	C.1 – Attività di animazione che favoriscono il turismo ecosostenibile: *(il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)*			**9**
	C.1.1	La proposta progettuale prevede l'incentivazione all'utilizzo e consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale pugliese	3	
	C.1.2	La proposta progettuale prevede la valorizzazione di sistemi museali naturalistici e centri visite delle aree protette	3	
	C.1.3	La proposta progettuale prevede il sostegno all'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile	3	
TOTALE (A+B+C)				**75**
SOGLIA DI SBARRAMENTO				**45/75**

In relazione ai **sub criteri A.3.1 – A.3.2 – A.3.3** e **B.2.1** di cui alla griglia di valutazione la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Tab. A – Tabella dei coefficienti	
GIUDIZIO QUALITATIVO	**COEFFICIENTE**
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

6.2.4 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con

chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine **non superiore a cinque (5) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.
Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi attraverso la medesima modalità di cui al paragrafo 5.2, indicando quale oggetto della PEC "***POC PUGLIA 2021-2027 – Area tematica 3, Linea di intervento 3.2 - Integrazioni e/o chiarimenti, in riscontro alla richiesta formulata in data _____***".
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quelli indicati al paragrafo 5.2 o trasmessi oltre il termine comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.3 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo la procedura di cui al paragrafo 6.2, le proposte progettuali che, in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 45/75** *(soglia di sbarramento)*, in relazione ai criteri A, B e C suindicati.

6.4 Esiti istruttori

Completato l'iter istruttorio relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, potrà contenere altresì l'impegno di spesa.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione

Per le operazioni ammesse a finanziamento, sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di attuazione dell'operazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'operazione, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, indicherà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e l'entità delle risorse aggiuntive con cui il Soggetto beneficiario concorre al sostenimento delle spese ammissibili di cui al quadro economico della proposta progettuale, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- l'Iscrizione al DMS Puglia per la gestione digitale di tutte le informazioni di promozione e accoglienza dell'Ufficio Info-Point turistico della Rete Regionale;
- la nomina dei referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP per l'operazione ammessa a finanziamento;
- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la comunicazione di ogni eventuale variazione del quadro economico di progetto approvato prima dell'invio della rendicontazione consuntiva;

- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FdR POC Puglia 2021-2027) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte degli organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc*.;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A3 e B3);

- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo di Rotazione (FdR) POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il presente Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

a. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
b. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e costo totale dell'operazione, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, **rimane fisso ed invariato** per l'intera realizzazione dell'operazione;
c. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione. La documentazione fiscale dovrà riportare il dettaglio delle voci di costo in modo conforme alle voci previste nel quadro economico dell'operazione approvato.
   - sostenute a partire dalla firma del Disciplinare ed entro il 31 dicembre 2026;
   - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**,

se **previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:**

- ✔ ***attività di informazione, accoglienza e coordinamento*** da attuare negli *Info-point* svolte dagli operatori qualificati selezionati per la proposta progettuale;
- ✔ ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *Info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente. A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere (anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali) installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche;
- ✔ ***piano di comunicazione integrato*** on/off-line per la promozione pubblicitaria sul web (web e social network) e attraverso materiale editoriale in formato cartaceo;
- ✔ ***fornitura di badge e divise*** secondo gli standard (cromatismo, proporzioni, utilizzo dei loghi) e quanto previsto dall'allegato A3 di cui al presente Avviso;

Sono consentite, **previa comunicazione** del RUP del Soggetto beneficiario alla Regione Puglia, eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:

- i contenuti del piano di comunicazione on/off-line;
- le variazioni di importo tra voci di spesa previste nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento nel limite massimo del 20,00% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento

E' possibile effettuare l'eventuale modifica delle date di avvio degli eventi per l'animazione on-site programmati ed indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, previa comunicazione alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; tale variazione è operabile esclusivamente in termini di date previste, purché il numero degli eventi programmati non sia ridotto.

Tale modifica si rende necessaria qualora il Disciplinare sia firmato in data posteriore rispetto alla previsione delle date di avvio degli eventi indicate nel cronoprogramma in fase di candidatura.

Sono altresì considerate ammissibili, ai sensi del presente Avviso e nella misura massima del 10,00% dell'importo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, le spese per personale non dipendente del Soggetto beneficiario preposto allo svolgimento di attività di coordinamento.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al DPR n. 66 del 10 marzo 2025.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli *info-point*;
- alle utenze necessarie per l'operatività degli *info-point* (energia elettrica, acqua, ecc.);
- alle attività di segreteria degli *info-point*;
- ai rimborsi per le spese a qualunque titolo sostenuti (inerenti sia l'attività svolta sia le trasferte);
- al personale *dipendente* del Soggetto beneficiario;
- all'acquisto di arredi e/o la realizzazione e/o il ripristino di opere murarie;
- tutte le spese **non strettamente connesse** alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso.

8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2021-2027 verrà erogato in **un'unica soluzione a saldo**. Al fine di ottenere l'importo richiesto, il Soggetto beneficiario deve trasmettere **entro 4 mesi dalla conclusione delle attività progettuali** attraverso il **sistema di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia)** e attraverso PEC all'indirizzo *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*:

- la domanda erogazione del saldo;
- l'atto di nomina del R.U.P. per l'operazione ammessa a finanziamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (nel rispetto del rapporto percentuale di cui alla proposta ammessa). Nello specifico, dovranno essere trasmessi:
  - *copia degli atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);*
  - *copia di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, ricevute, mandati di pagamento quietanzati, F24, ecc.) relativi alla spesa effettivamente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario;*
  - *allegato A5 "Quadro economico";*
  - *allegato A6 "Dossier dell'operazione";*
  - *documentazione di incarico (lettera di incarico, contratto, ecc.), curriculum vitae delle unità facenti parte del gruppo di lavoro in formato Europeo, ivi incluse le guide/accompagnatori abilitati ai sensi della normativa vigente;*
  - *copia del tesserino di abilitazione di ciascuna guida/accompagnatore coinvolto nel gruppo di lavoro;*
  - *evidenza dell'attività (materiale e immateriale) svolta:*
    - ✔ *tabulato concernente la rilevazione dei dati relativi all'affluenza (All. A7) da inviare, altresì, in formato excel all'indirizzo osservatorio@aret.regione.puglia.it*
    - ✔ *tabulato concernente la customer satisfaction in formato digitale (All. A4);*
    - ✔ *immagini fotografiche/video attestanti l'erogazione del servizio di accoglienza/front-office e quello inerente alle attività di animazione on-site (le immagini fotografiche devono essere prodotte in formato JPG e PDF; i video in formato 16:9 MP4 con risoluzione Full HD (1920x1080));*
    - ✔ *estrapolazione delle attività di comunicazione svolta sui social network (Facebook/Instagram) con l'adozione del layout grafico fornito e adottato (in formato JPG e PDF).*
    - ✔ *locandine, manifesti ed eventuale altro materiale promozionale realizzato (in formato JPG e PDF);*
    - ✔ *immagini attestanti l'utilizzo delle divise e/o badge secondo gli standard previsti per gli info-point aderenti alla rete (in formato JPG e PDF),*
    - ✔ *immagini che evidenzino ulteriore materiale prodotto e attestino l'utilizzo dell'immagine coordinata;*
  - *relazione conclusiva, sottoscritta dal RUP del Comune, inerente alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento evidenziando i ruoli delle unità coinvolte nel gruppo di lavoro, il calendario e le attività svolte, nonché i risultati conseguiti;*
  - *dichiarazione di non cumulabilità del* contributo concesso in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese;
- i provvedimenti di impegno finanziario adottati di cui al paragrafo 4.2 ed i provvedimenti di spesa;
- il provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario;

- implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

8.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, **rispettivamente nella descrizione e nella causale,** oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio: POC Puglia 2021-2027 – CUP Titolo " " – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2).*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione *(Documento contabile rendicontato per l'importo di € , a valere sul POC Puglia 2021-2027 – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2 - Titolo " ").*

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema regionale S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia).

La trasmissione dei dati e della documentazione utili al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario; pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia), ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto beneficiario e i terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.REVOCA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione territoriale - Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'indirizzo PEC: *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11.DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione URP comunica, Amministrazione Trasparente, sul sito istituzionale www.viaggiareinpuglia.it.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ed il Responsabile del Procedimento è l'avv. Romina Cataldo (Responsabile degli Avvisi pubblici della Sezione Turismo e Internazionalizzazione).

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*.

11.4 Sportelli territoriali di riferimento

Per eventuali chiarimenti, specificazione e informazioni utili per la presentazione delle proposte progettuali, i Comuni possono anche concordare con la Sezione, contattando il numero telefonico 080.5406437 oppure inviando una mail all'indirizzo r.cataldo@regione.puglia.it, un appuntamento nelle sedi dislocate sul territorio pugliese:

- Sede di Bari: Via Francesco Lattanzio, n. 29, Regione Puglia, Sezione Turismo e Internazionalizzazione, 3° piano;
- Sede di Lecce: Viale A. Moro, Regione Puglia, Sezione Turismo e Internazionalizzazione, 1° piano.

11.5 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

11.6 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al

Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica dei Fondi SIE nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POC Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea **https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.**

12.NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione territoriale
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio, 29
70125 – BARI

Oggetto: **POC PUGLIA 2021-2027 – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2. Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli *Info-point* turistici appartenenti alla rete regionale - ANNO 2025**

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, codice fiscale_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente Comune di _____, cod. fiscale del Comune _____, P.Iva _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, ai sensi e per gli effetti del provvedimento di nomina _____ (indicare estremi del provvedimento di nomina) e in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresento la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, espressa nel provvedimento di approvazione del progetto candidato_____(indicare estremi del provvedimento di approvazione del progetto)

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'**"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – ANNO 2025"**, adottato a valere sulle risorse dell'Area tematica 3 "Competitività imprese", Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità" del POC Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
  - non ha ottenuto altre agevolazioni europee, statali e regionali per l'operazione candidata;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il Soggetto proponente ha sottoscritto:
  - in data _____, l'accordo con Pugliapromozione per l'istituzione di un Ufficio di informazione e accoglienza turistica ai sensi della DGR 2873/2012
  - In data _____successivo atto di impegno unilaterale integrativo per il recepimento delle Linee Guida approvate con DGR n. 876/2017 e l'adeguamento estetico e funzionale dell'Info-point turistico

ovvero

In data _____ ha sottoscritto con Pugliapromozione l'accordo per l'istituzione di un Ufficio di informazione e accoglienza turistica ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida approvate con DGR n. 876/2017;

- che l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica è stato istituito ed è operativo;
- che l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica è conforme agli standard minimi di qualità previsti dall'art. 6 delle Linee Guida approvate con DGR 876/2017;
- di essere a conoscenza che la Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia ha facoltà di svolgere, in proprio o attraverso propri funzionari incaricati, l'attività di monitoraggio utile alla rilevazione di ogni informazione e dato relativo alla struttura e/o all'erogazione / gestione del servizio di informazione e accoglienza turistica erogato presso l'Ufficio;
- che i servizi di informazione ed accoglienza turistica correlati al potenziamento e qualificazione dell'Info-point sono erogati gratuitamente;
- ha comunicato il Referente Responsabile Digitale del Comune nel DMS PUGLIA, individuato in_____ come da modulo inviato a innovazione@aret.regione.puglia.it e a culturaeturismo.innovazione@regione.puglia.it;
- che la proposta progettuale prevede lo svolgimento delle attività nel periodo dal _____ al _____, prevedendo n°_____ giorni continuativi di realizzazione delle attività (calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività);
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul POC Puglia 2021-2027 più risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente) è pari a € _____,__;
- che il Soggetto proponente stanzia risorse aggiuntive pari ad € _____ (pari al _____% del costo totale dell'operazione);
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 5.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati).

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A1 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

INFORMAZIONI DI CONTATTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Referente progetto	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	
Referente Responsabile Digitale dell'Ente già comunicato nel DMS PUGLIA e/o Delegato	

INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE	
Denominazione/ Titolo progetto	*Indicare il nome identificativo dell'operazione di cui alla proposta progettuale*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale prevede lo svolgimento delle attività nel periodo dal _____al _____ e prevede la calendarizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento alla durata e alla calendarizzazione delle attività progettuali proposte, secondo la seguente articolazione:

☐ Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività pari a 60 giorni continuativi;

☐ Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività superiore a 60 giorni continuativi (a partire da 61 giorni)

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Front office turistico	

Programmazione aperture dell'info-point per il periodo di riferimento oggetto della proposta progettuale	
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. *Apertura prolungata con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 21.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al giovedì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al mercoledì. Apertura prolungata con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi

Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	***Numero totale dei componenti del gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali (guide/accompagnatori abilitati compresi)*** _____
	Numero totale di guide/accompagnatori abilitati_____
	Competenze unità addetta n.1 *Competenze linguistiche (specificare):* _____ *Competenze informatiche (specificare):* _____ *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare):* _____ *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare):* _____
	Competenze unità addetta n.2 *Competenze linguistiche (specificare):* _____ *Competenze informatiche (specificare):* _____ *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare):* _____ *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare):* _____
	……..
	Competenze unità addetta n. X *Competenze linguistiche (specificare):* _____

	Competenze informatiche (specificare): _____ *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare): _____* *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare): _____*
Piano di comunicazione	***Comunicazione online**: Descrivere le attività di comunicazione che si intendono promuovere online riportando i canali social che si intendono utilizzare, ad esempio, Facebook, Instagram e il relativo piano editoriale che si intende attuare per il periodo di riferimento. Il piano dovrà contenere la tipologia ed il numero di post (contenuti testuali, foto, video), su pianificazione settimanale, finalizzati alla comunicazione delle attività dell'Info-point e alla promozione dell'immagine del territorio del Comune proponente e dei Comuni limitrofi.*
	*Descrivere le eventuali soluzioni e gli **strumenti di digitalizzazione dell'Info point** che si intende realizzare, installare o utilizzare, capaci di offrire la possibilità di interagire in maniera autonoma con contenuti istituzionali e messaggi promozionali.*
	***Comunicazione off-line**: Descrivere le attività di comunicazione che si intendono promuovere attraverso materiale editoriale e promozionale (es. stampa di materiale promozionale, mappe, locandine, brochure informative) con contenuti relativi al territorio del Comune proponente e dei Comuni di prossimità.*
	*Descrivere l'attività di promozione e gli strumenti di comunicazione on e off-line (locandine, flyers, depliants, post sui social, ecc.) che si intende realizzare per **promuovere la destinazione turistica di prossimità** a quella del soggetto proponente.*
Attività di animazione on-site	*Descrivere e pianificare le attività di animazione on-site che si intendono attuare all'interno dell'info-point e/o negli spazi in prossimità dello stesso, quali ad esempio azioni di co-marketing (es. visite guidate, degustazioni, installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche, anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali), specificando, inoltre, quali di queste attività contemplano aspetti legati al **turismo ecosostenibile**.* *La pianificazione dovrà comprendere il **cronoprogramma** dettagliato delle attività per il periodo di riferimento oggetto della proposta progettuale, il numero di attività, la tipologia di attività, i soggetti/operatori coinvolti e le modalità di attuazione.*
Attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni	*Descrivere le modalità di gestione delle informazioni raccolte durante le attività, finalizzate all'analisi dei risultati, alle strategie da intraprendere per migliorare il servizio offerto dall' info-point, ivi incluse quelle relative alle attività e comunicazione.*

INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'operazione	**€** _____
Entità del contributo richiesto a valere sul POC Puglia 2021-2027	**€** _____
Risorse aggiuntive messe a disposizione del Soggetto proponente	**€** _____ **(____ % - in termini percentuali sul costo totale)**

PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE							
DESCRIZIONE	**Voce di costo**	**Unità previste**	**Costo** (escluso Iva)	**Costo unitario (gg/uomo)**	**Oneri** ove previsti	**Iva** ove prevista	**Costo totale**
A1 – Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.2 – Attività di animazione on-site							
A.2.1 Attività in sede dell'info-point							€ _____
A.2.2 Attività in prossimità dell'info-point							
A.3 – Piano di comunicazione							
A.3.1 – Comunicazione on-line							€ _____
A.3.2 – Comunicazione off-line							
A.3.3 – Strumenti di digitalizzazione dell'info point							€ _____
A.4 – Attività di coordinamento (max. 10% del costo totale)	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.5 – Immagine coordinata	A corpo						€ _____

TOTALE	**€** _____
CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POC PUGLIA 2021-2027	**€** _____
RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO (%)	**€** _____

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A2 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'INFO-POINT

Il/La sottoscritto/a_____, cod. fiscale_____ in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente), codice fiscale _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, ai sensi e per gli effetti del provvedimento di nomina _____ (indicare estremi del provvedimento di nomina) e in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresento la volontà di partecipare all'**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - ANNO 2025"**, adottato a valere sulle risorse dell'Area tematica 3 "Competitività imprese", Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità" del POC Puglia 2021-2027

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, che l'info-point oggetto della proposta progettuale **è conforme agli standard minimi di qualità (** *ex* **art.6 delle Linee Guida della DGR 876/2017) , ivi compreso l'adeguamento estetico dei locali**. A tal proposito fornisce le seguenti informazioni:

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELL'INFO-POINT	
Indirizzo dell'info-point	Inserire l'indirizzo dell'info-point
Localizzazione nel contesto urbano	☐ Ubicazione nel centro storico ☐ Ubicazione in prossimità del centro storico ☐ Ubicazione all'interno di un attrattore culturale ☐ Altra tipologia di ubicazione_____
Accessibilità dell'info-point	☐ Assenza di barriere architettoniche per consentire l'accessibilità a persone con ridotta o assenza capacità motoria o sensoriale

<table>
<tr><td></td><td>☐ Presenza di barriere architettoniche per consentire l’accessibilità a persone con ridotta o assenza capacità motoria o sensoriale</td></tr>
<tr><td>Elementi identificativi dell’info-point</td><td>☐ Assenza di arredi e layout grafico di cui alla DGR 876/2017
☐ Presenza di arredi e layout grafico di cui alla DGR 876/2017</td></tr>
<tr><td>Programmazione oraria ORDINARIA su base settimanale</td><td>
<table>
<tr><th></th><th>Lunedì</th><th>Martedì</th><th>Mercoledì</th><th>Giovedì</th><th>Venerdì</th><th>Sabato</th><th>Domenica</th><th>Numero di ore di apertura</th></tr>
<tr><td>Mattina</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Pomeriggio</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Sera</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Numero di addetti impiegati per l’attività ORDINARIA su base settimanale</td><td>
<table>
<tr><th rowspan="2"></th><th rowspan="2">Numero di addetti impiegati</th><th rowspan="2">Guida /accompagnatore turistico abilitato</th><th rowspan="2">Avente competenze informatiche</th><th colspan="3">Avente competenze linguistiche</th><th rowspan="2">Avente competenze di comunicazione digitale e/o social media marketing</th><th rowspan="2">Avente competenze di marketing territoriale</th></tr>
<tr><th>Inglese</th><th>Francese</th><th>Altra lingua</th></tr>
<tr><td>Mattina</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Pomeriggio</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Sera</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Attività di comunicazione on-line ORDINARIA dell’info-point</td><td>☐ Assenza di comunicazione on-line</td></tr>
</table>

	Utilizzo dei seguenti social network (*per ciascuna piattaforma social indicare il nome del profilo associato*) _____ I contenuti dei social network sono aggiornati con frequenza ❑ giornaliera ❑ mensile ❑ saltuaria
	Utilizzo di un *sito web* dedicato accessibile tramite il seguente link _____ I contenuti del sito web sono aggiornati con frequenza ❑ giornaliera ❑ mensile ❑ saltuaria
Attività di rilevamento dati e customer satisfaction	❑ Nessun rilevamento dati
	Rilevamento dati (*survey analysis*) attraverso ❑ software dedicato ❑ strumenti on-line ❑ questionario dedicato

Alla presente, si allega:

- relazione fotografica dell'info-point oggetto della proposta progettuale.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”
Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ALLEGATO A3 - IMMAGINE COORDINATA -

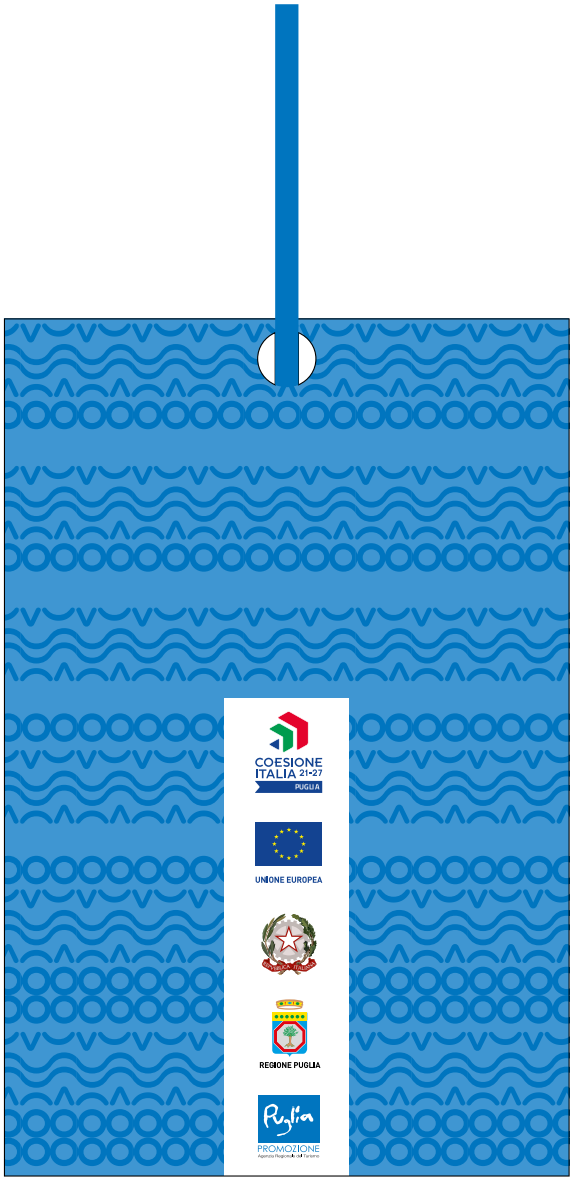
LAYOUT BADGE

BADGE IDENTIFICATIVI
SPECIFICHE TECNICHE
Badge personalizzati in PVC laminato (circa cm 14 x 9, spessore circa mm 0,76), stampa in quadricromia e cordoncini in tessuto.

Nastro Badge
lunghezza cm 80
larghezza cm 1
colore blu

Font
Fedra Mono
25 pt.

Pantone® 3005



LAYOUT DIVISE

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE
A. Polo 100% cotone manica lunga e variante manica corta, due bottoni, tessuto nido d'ape, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro.
B. Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro, da 280 a 330 gr/m.

10 cm

#WeAreINPUGLIA

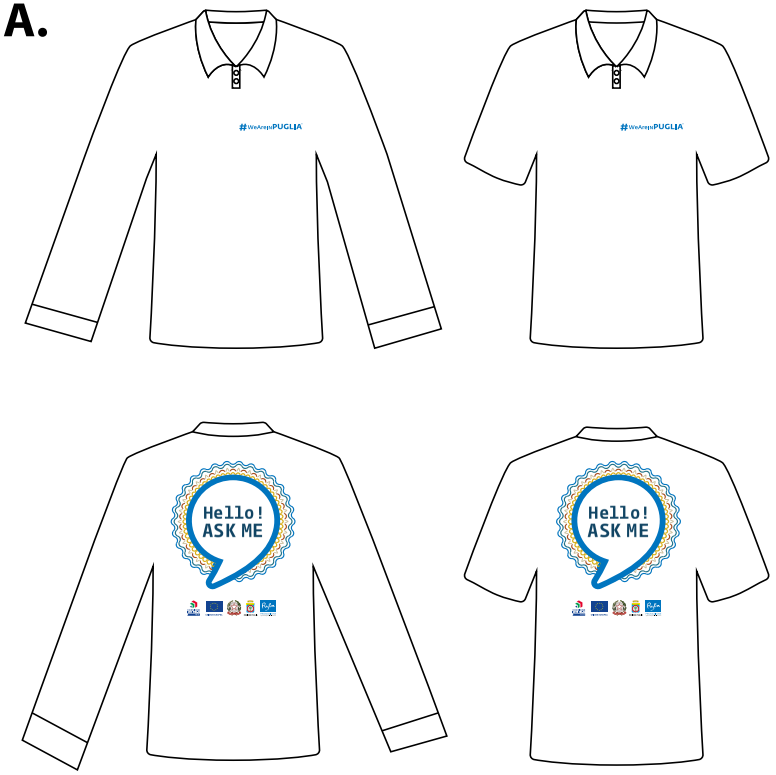
20 cm

Hello! ASK ME

Font
Fedra Mono
30 pt.

Pantone® 3005

A.



B.

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”

Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE
AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI
APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE – ANNO 2025

ALLEGATO A4 - QUESTIONARIO

DATI ANAGRAFICI DELL'UTENTE/TURISTA

Email: _____

1. Età:
- Minore di 18 □
- Da 18 a 30 □
- Da 31 a 55 □
- Maggiore di 55 □

2. Genere:
- Uomo □
- Donna □

3. Provenienza:
- Puglia □
- Italia (specificare Regione) _____ □
- Estero (specificare Stato) _____ □

4. Ha già visitato la Puglia negli ultimi cinque anni?

□ Sì □ No □ Sono pugliese

5. Motivazione del viaggio:
- Vacanza □
- Lavoro □
- Altro (specificare)_____ □

6. Può indicarci lo scopo principale della sua vacanza/soggiorno?
- Relax □
- Conoscere nuove persone, trovare un partner, rafforzare legami □
- Fuga/evasione, allontanamento da situazioni complesse □
- Ricerca del benessere fisico, terapie mediche o estetiche □
- Vedere posti incontaminati, respirare aria pulita □
- Vivere nuove esperienze □
- Imparare, arricchirsi culturalmente □
- Business □
- Altro (specificare) _____ □

7. Perché ha scelto la Puglia come destinazione?
- Presenza di un volo diretto con la mia destinazione di origine □
- Prezzi competitivi del soggiorno rispetto ad altre destinazioni □
- Buon clima □
- Per caso □
- Notorietà dell'enogastronomia □
- Notorietà del patrimonio culturale e UNESCO □
- Mare incontaminato □
- Altro (specificare)_____ □

8. Località principali del soggiorno (specificare): 1 _____ 2 _____ 3 _____

9. Mezzo di trasporto utilizzato per spostamenti interni alla Puglia:
- Auto propria □
- Auto a noleggio □
- Treno □
- Autobus □
- Altro(specificare)_____ □

TIPOLOGIA D'INFORMAZIONI RICHIESTE ***(barrare la casella "nessuna di queste" per la tipologia d'informazioni che non hai richiesto)***

10. Logistica e trasporti

	Orari degli autobus per (indicare la destinazione) _____	□
	Orari dei treni per (indicare la destinazione) _____	□
	Taxi	□
	Autonoleggio	□
	Noleggio con conducente	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□
11.	**Temi oggetto dell'informazione richiesta:**	
	Arte e cultura	□
	Natura (parchi, aree protette, ecc.)	□
	Mare	□
	Enogastronomia	□
	Religione e spiritualità	□
	Sport	□
	Benessere	□
	Tradizione e Folklore	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□
12.	**Eventi e attività:**	
	Concerti ed eventi musicali	□
	Eventi culturali	□
	Spettacoli teatrali	□
	Eventi sportivi	□
	Mostre	□
	Visite guidate	□
	Escursioni	□
	Laboratori	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□
13.	**Servizi turistici:**	
	Ricettività (dove alloggiare)	□
	Ristorazione (dove mangiare)	□
	Stabilimenti balneari	□
	Agenzie di viaggio	□
	Guide turistiche	□
	Nessuna di queste	□
	Altro (specificare): _____	□

CUSTOMER SATISFACTION

14. Indicare il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio Infopoint, utilizzando la seguente scala di valori:

(da 1 = Per nulla soddisfatto a 4 = Estremamente soddisfatto)

	1	2	3	4	Non so
Disponibilità e cortesia del personale	□	□	□	□	□
Competenza del personale	□	□	□	□	□
Qualità dell'informazione fornita	□	□	□	□	□
Tempi di attesa	□	□	□	□	□
Gradevolezza dell'ambiente	□	□	□	□	□
Accessibilità fisica	□	□	□	□	□
Pulizia dell'Info-Point	□	□	□	□	□
Tipologia del materiale informativo fornito	□	□	□	□	□

ALLEGATO A5 – QUADRO ECONOMICO

PIANO FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE							
DESCRIZIONE	**Voce di costo**	**Unità impiegate**	**Costo** (escluso Iva)	**Costo unitario (gg/uomo)**	**Oneri** ove previsti	**Iva** ove prevista	**Costo totale**
A1 – Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.2 – Attività di animazione on-site							€ _____
A.2.1 Attività in sede dell'info-point							
A.2.2 Attività in prossimità dell'info-point							
A.3 – Piano di comunicazione							€ _____
A.3.1 – Comunicazione on-line							
A.3.2 – Comunicazione off-line							
A.3.3 – Strumenti di digitalizzazione dell'info point							€ _____
A.4 – Attività di coordinamento (max. 10% del costo totale)	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.5 – Immagine coordinata	A corpo						€ _____
						TOTALE	**€ _____**
						CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POC PUGLIA 2021-2027	**€ _____**
						RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO (%)	**€ _____**

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A6 – DOSSIER OPERAZIONE

Tipo di procedura di gara e determina a contrarre (numero e data)	**Giustificativo di spesa**			**Giustificativo di pagamento**		**Atto di liquidazione /pagamento**	**Documentazione a corredo della spesa sostenuta (relazioni, timesheet, evidenze oggettive delle attività immateriali realizzate)**
	Tipologia/ Numero/Data/ Fornitore	Causale	Importo (Iva inclusa)	Tipologia/Numero /Data	Importo (Iva Inclusa	Tipologia/Numero/ Data	
TOTALE							

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente

firmato digitalmente

ALLEGATO A7 - FORMAT RILEVAMENTO AFFLUENZA INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE

Programma POC PUGLIA 2021-2027
Area tematica 3 "Competitività imprese"
Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità"

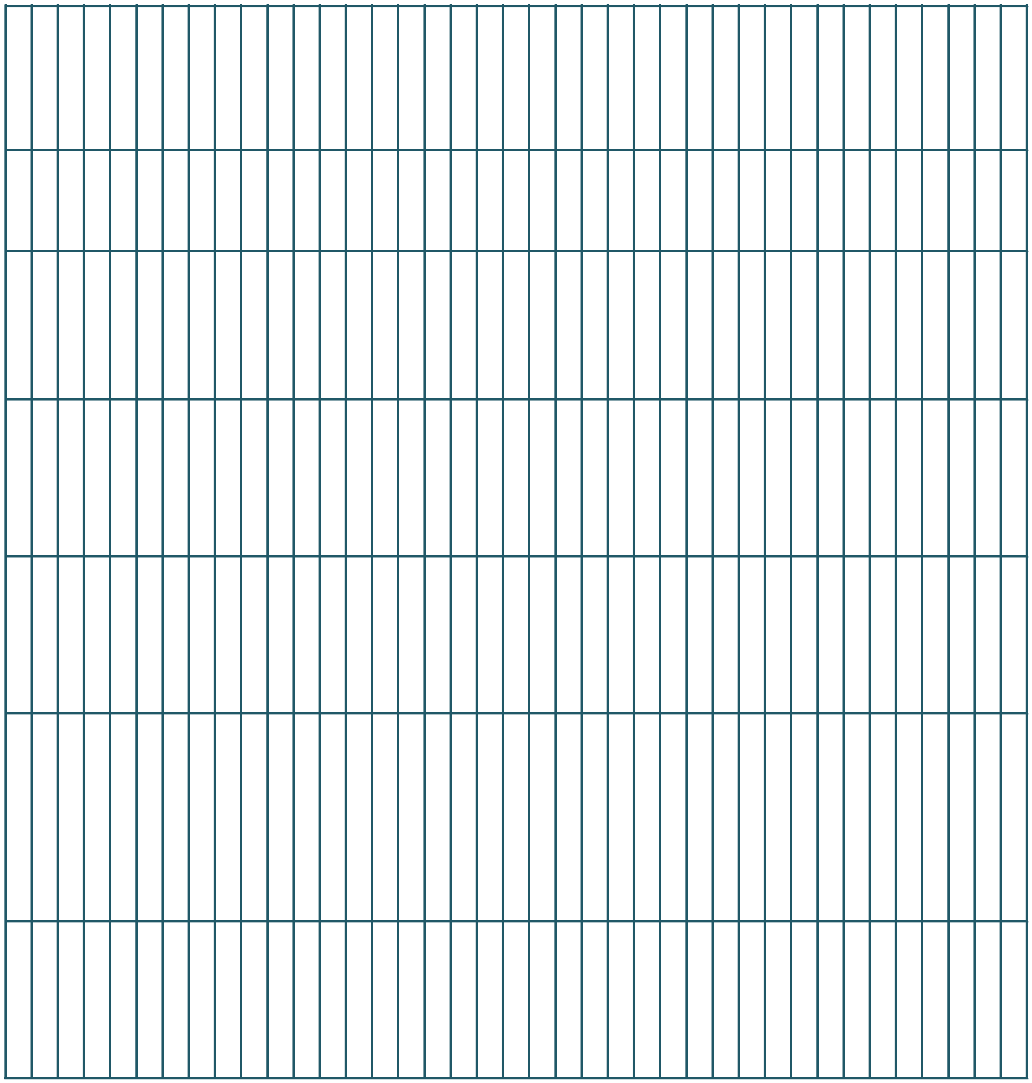
Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

Da compilare a cura dell'operatore

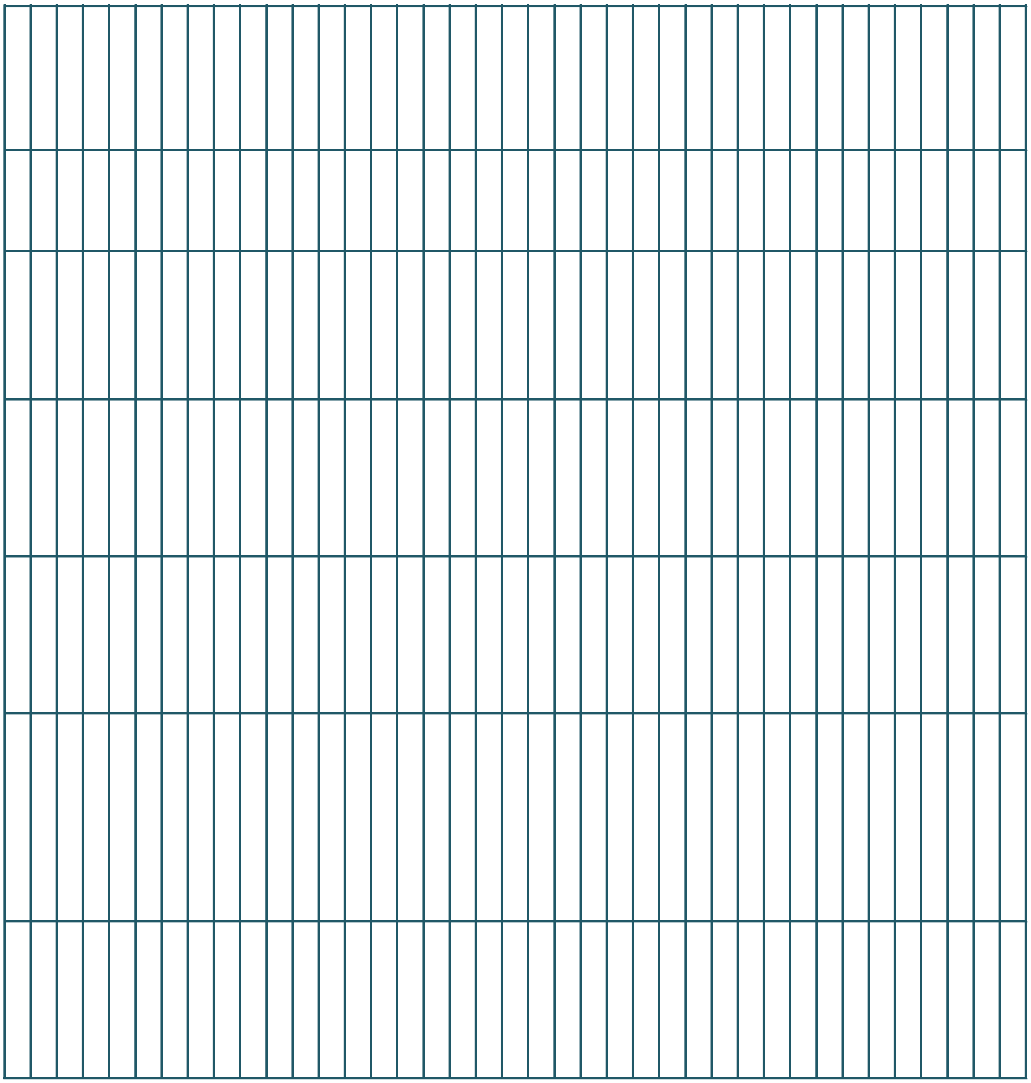
da inviare in formato excel all'indirizzo ***osservatorio@aret.regione.puglia.it***

UTENTE/TURISTA		INFORMAZIONI RELATIVE AL RILEVAMENTO		DATI ANAGRAFICI UTENTI		
N. progressivo	L'utente viaggia con (*selezionare una opzione dal menù a tendina):	Data (*):	Ora (*):	Età (*):	Sesso (*):	Regione italiana/Stato estero di provenienza

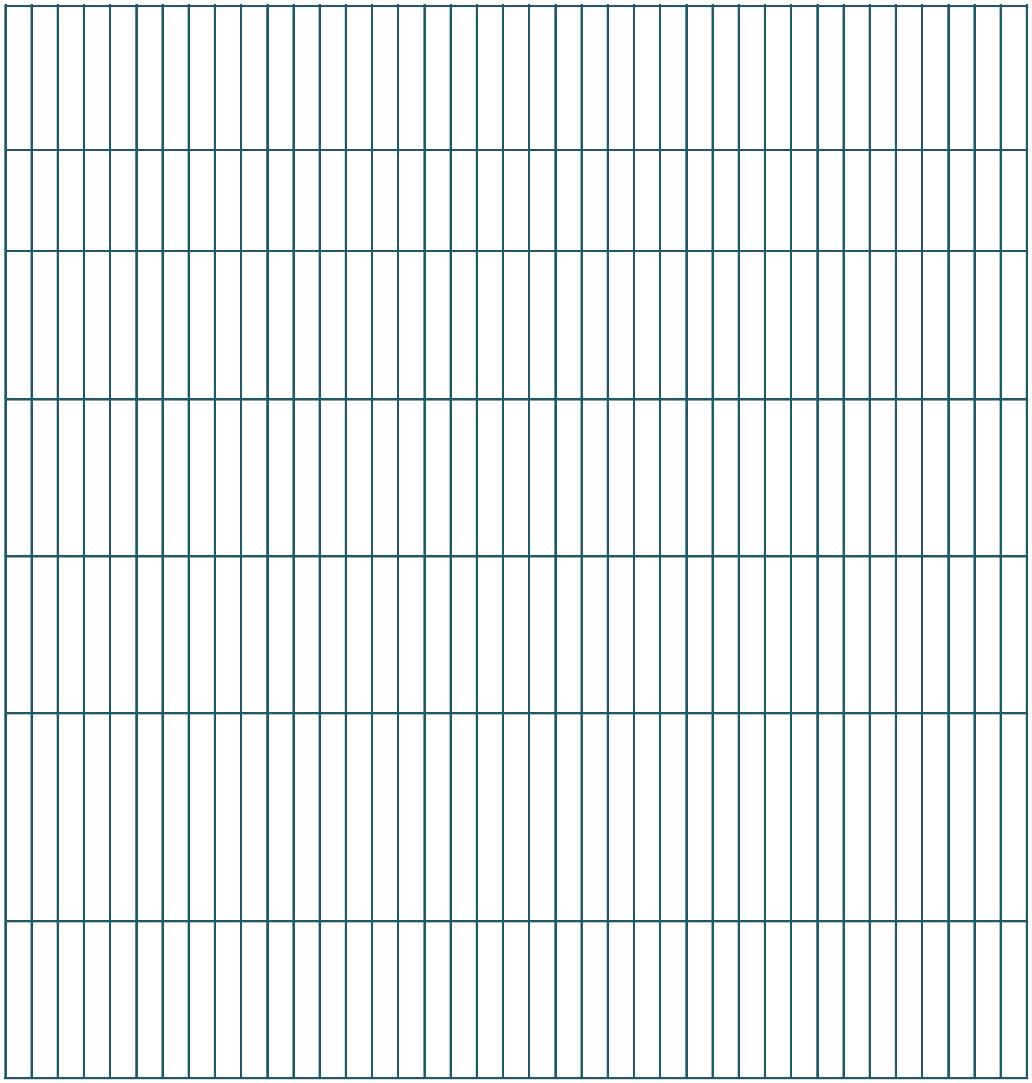
46



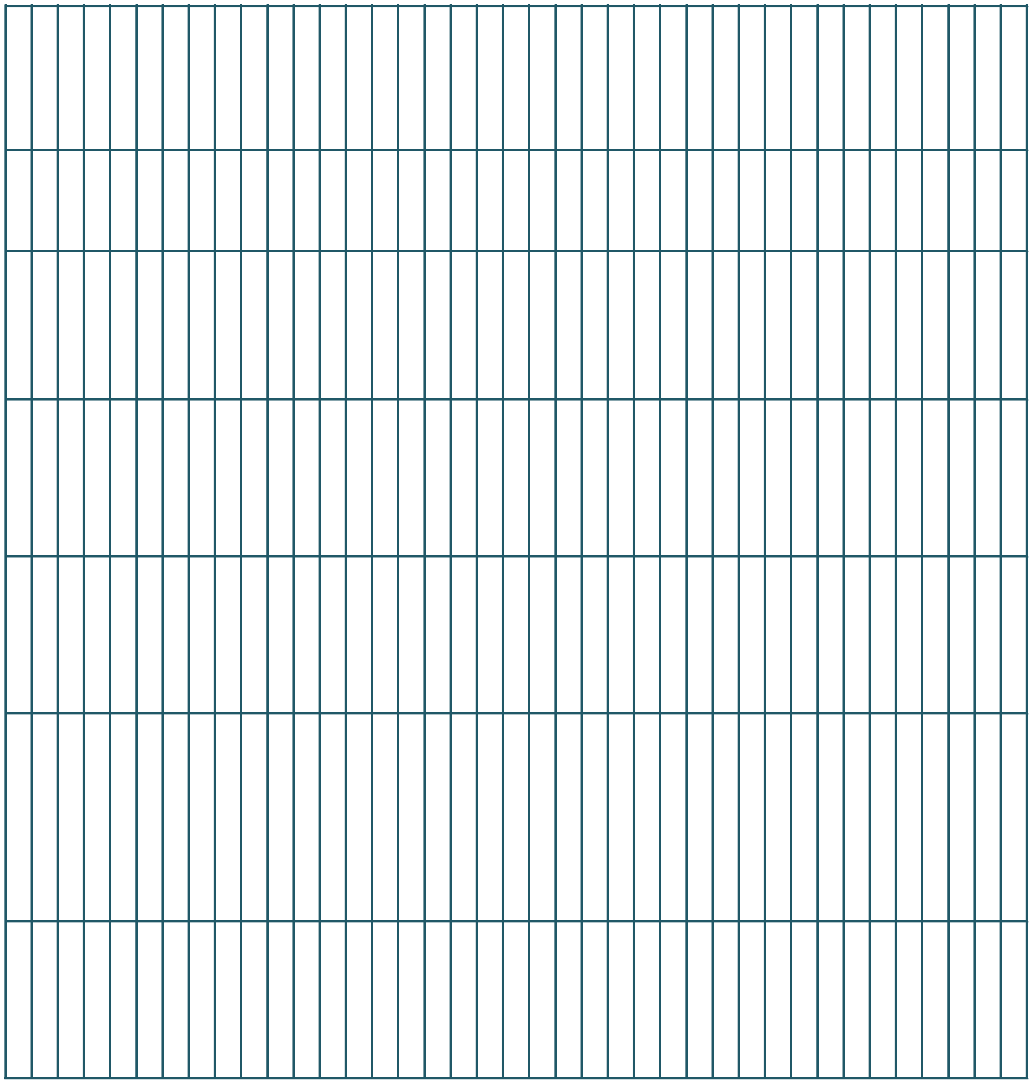
47



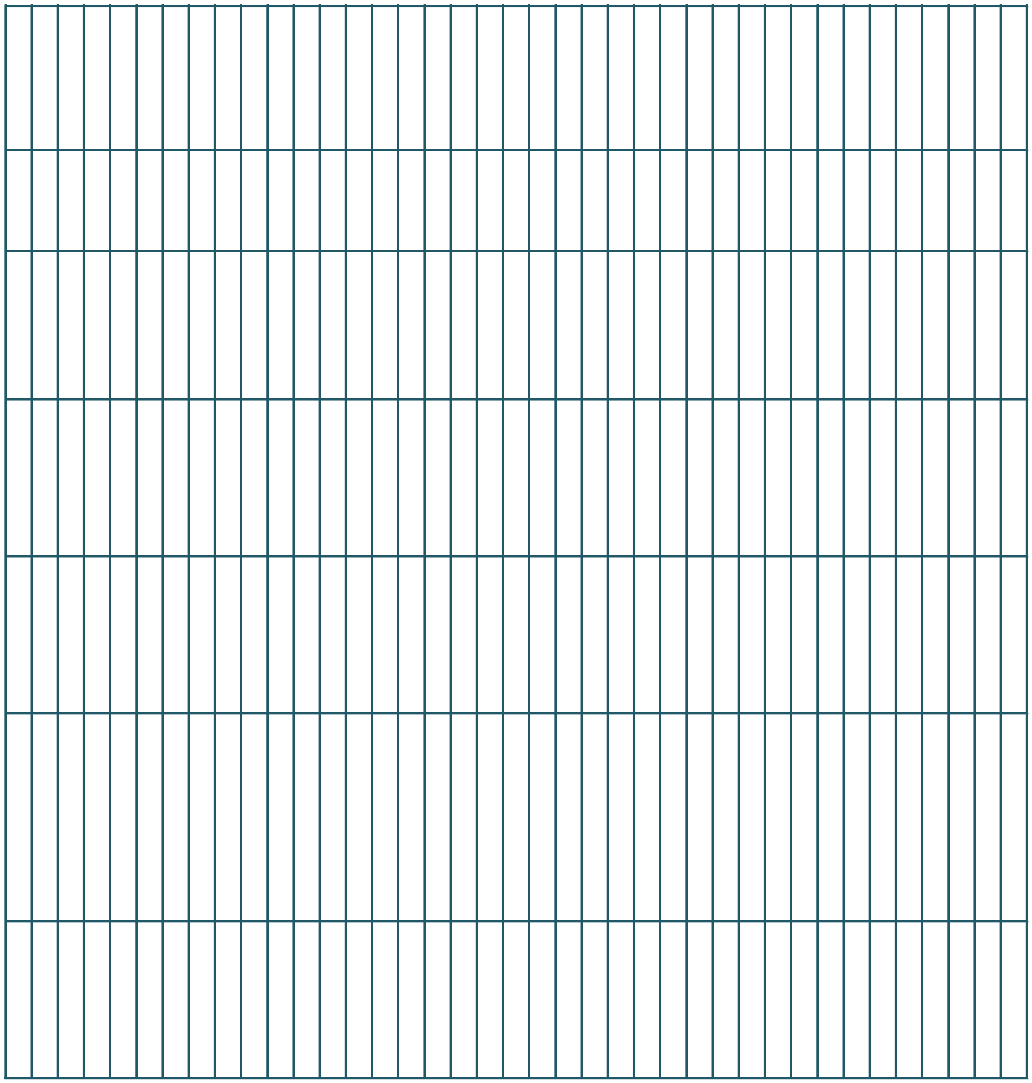
48



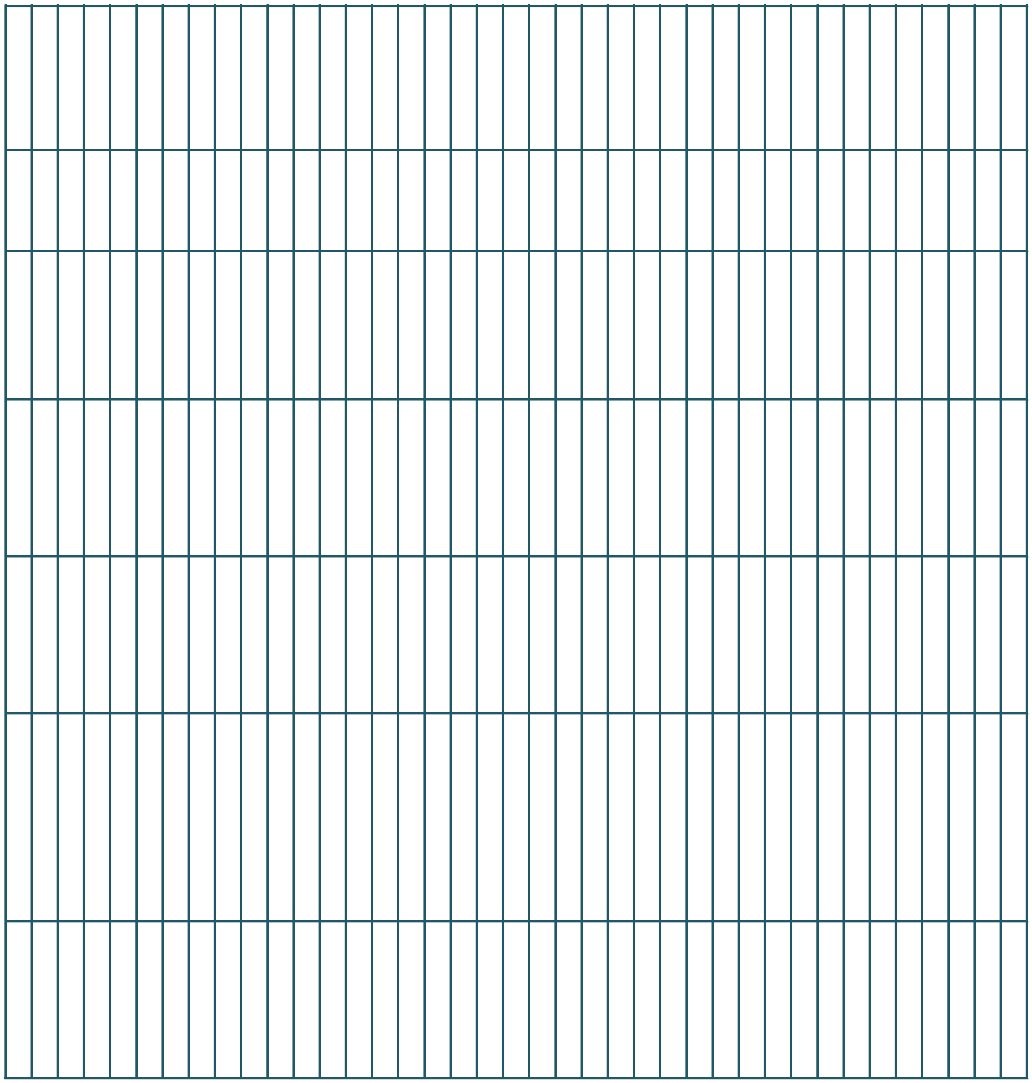
49



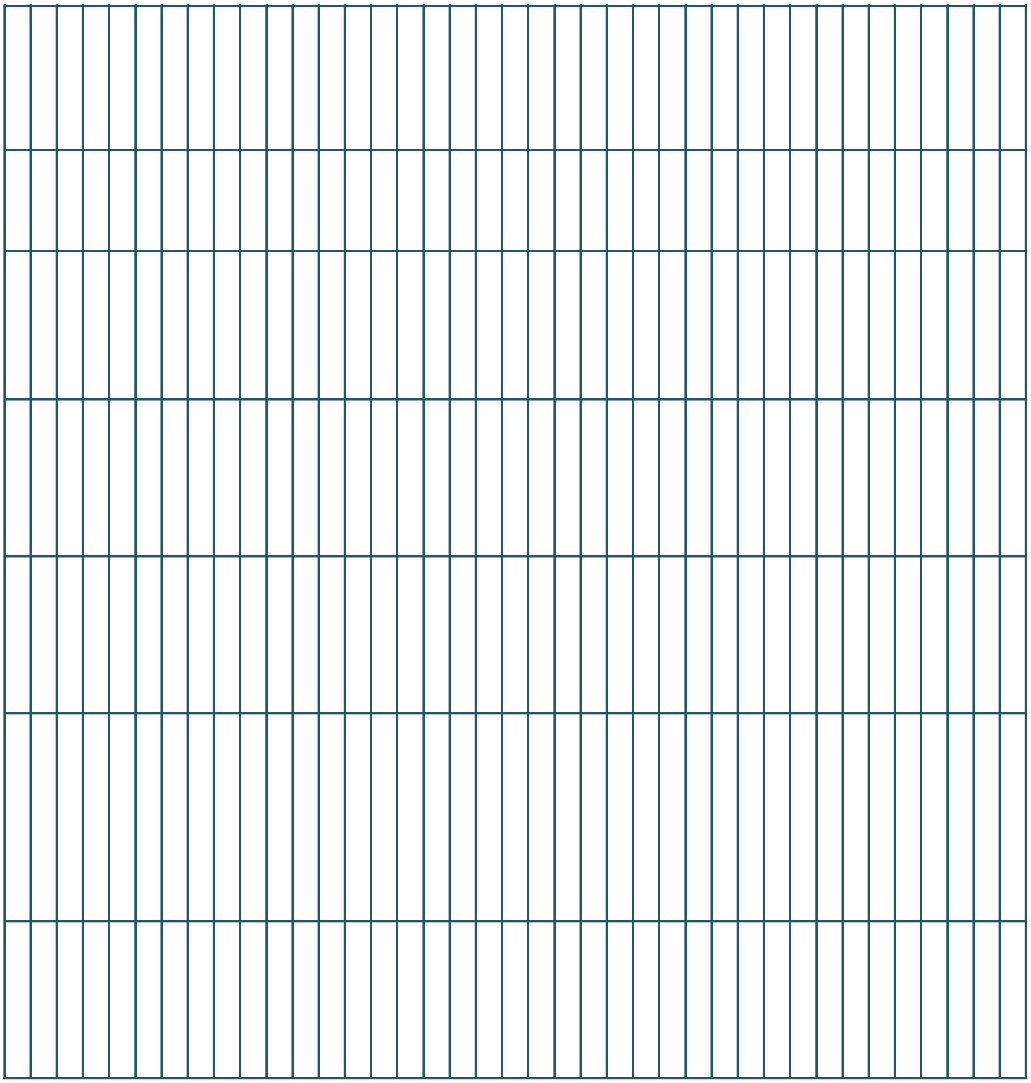
50



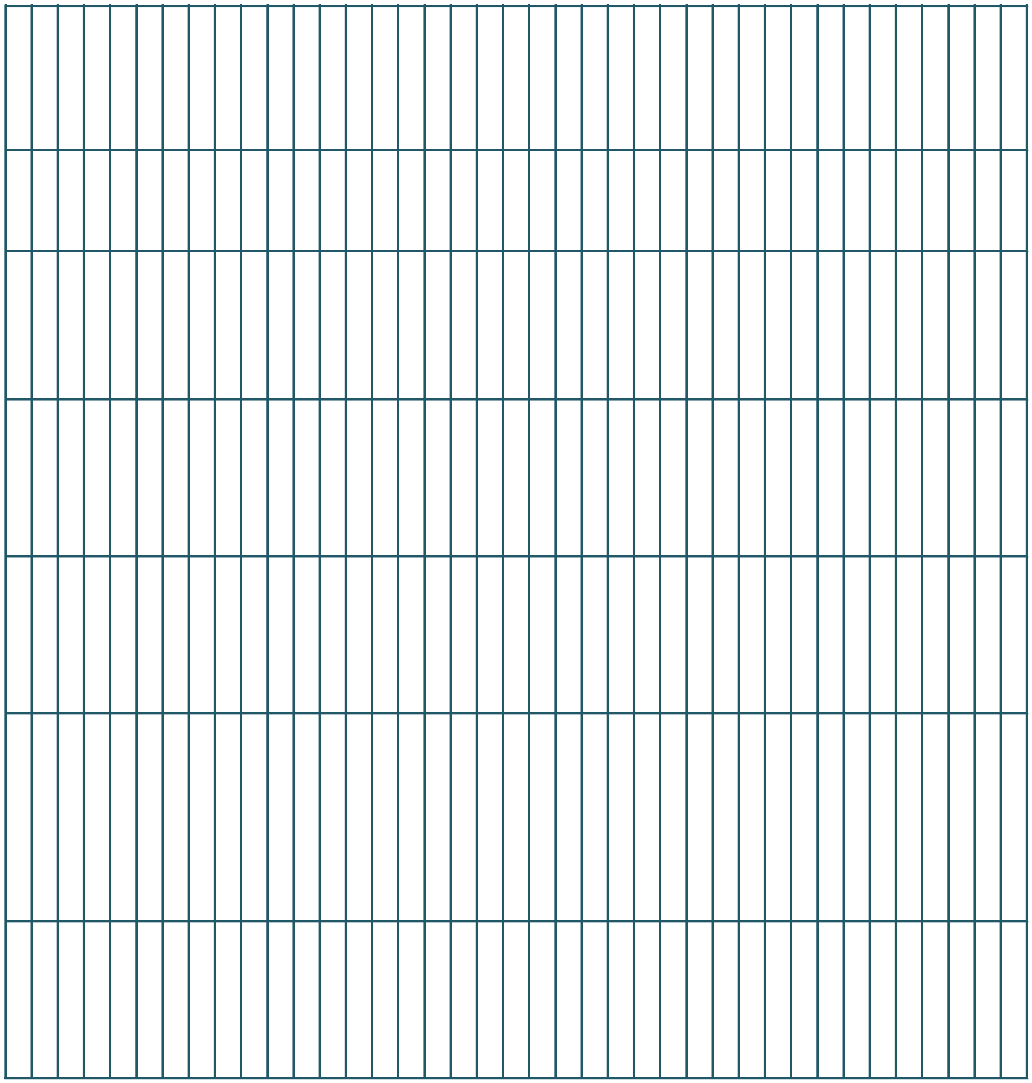
51



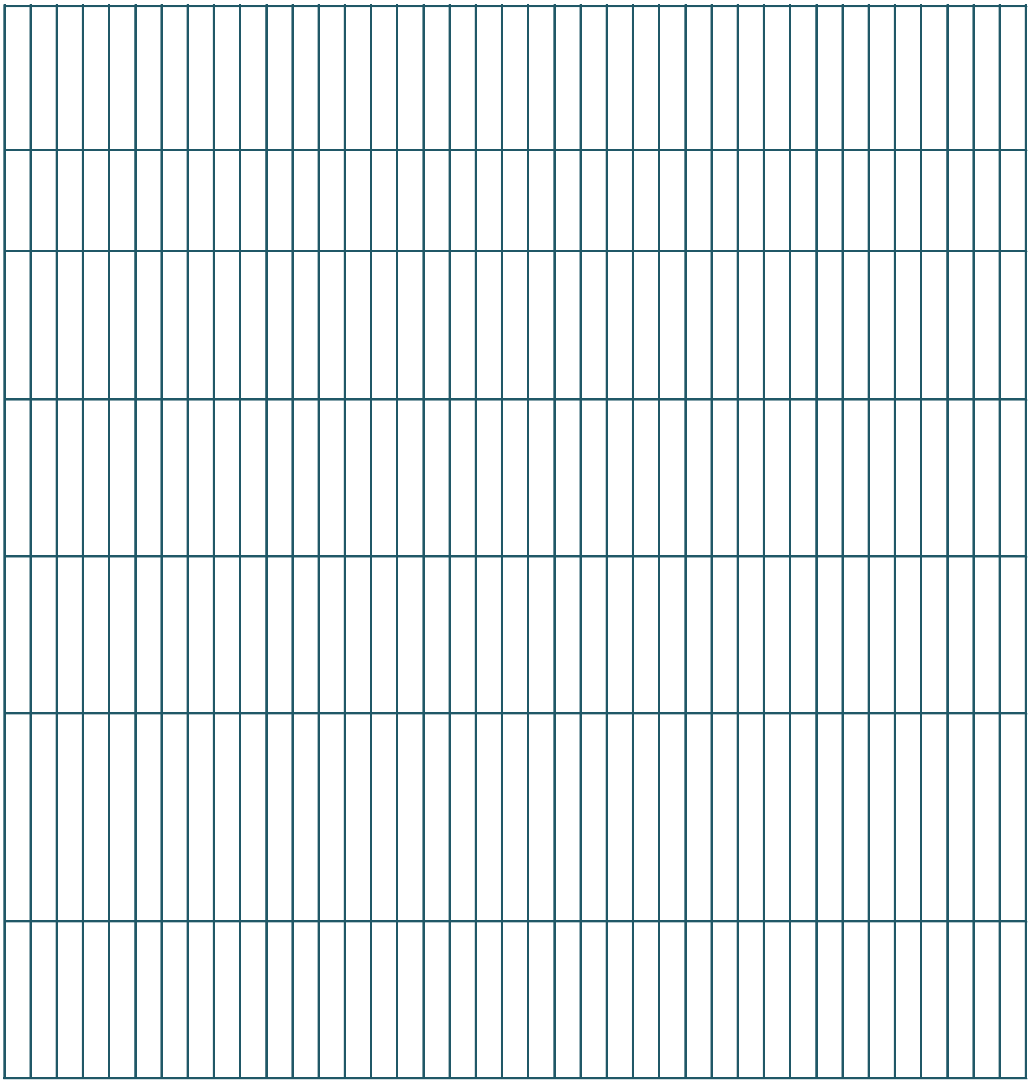
52



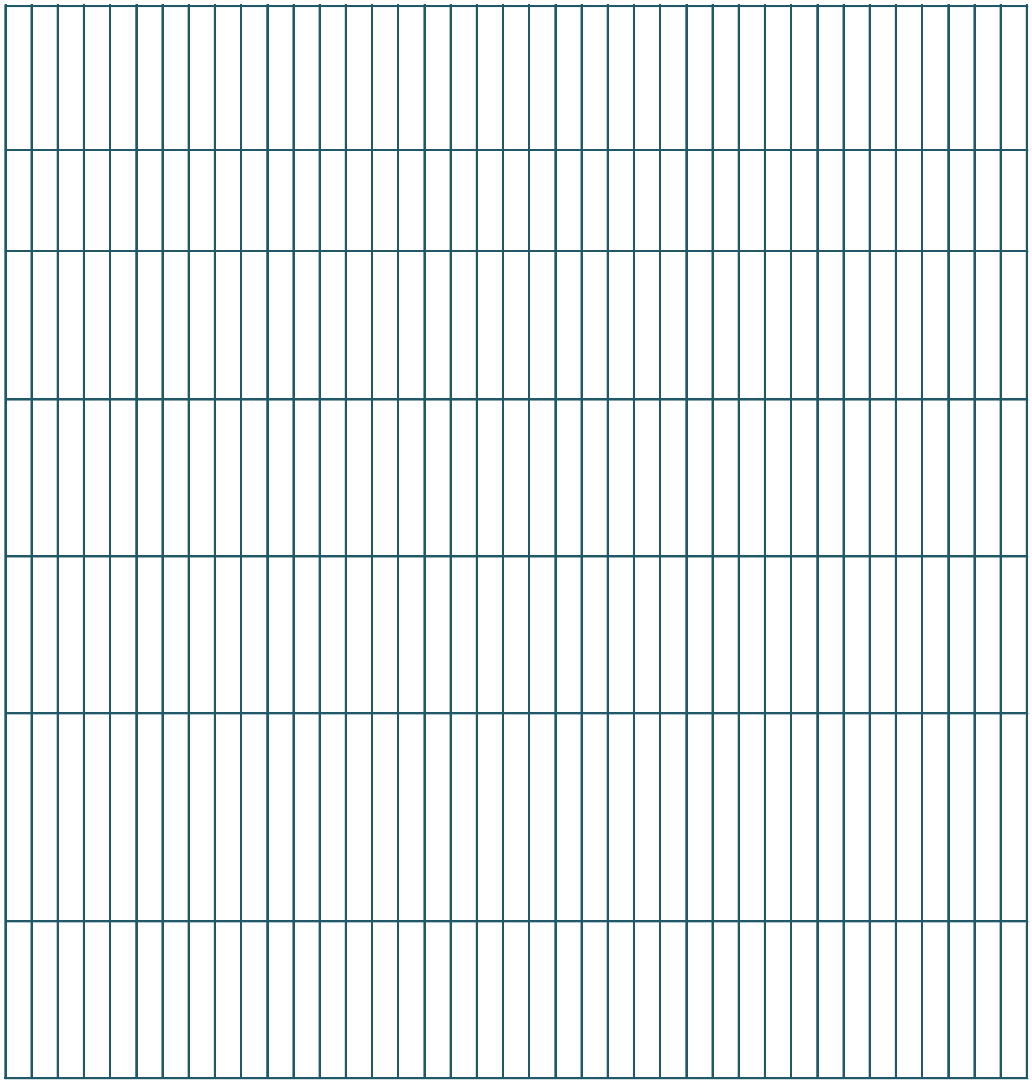
53



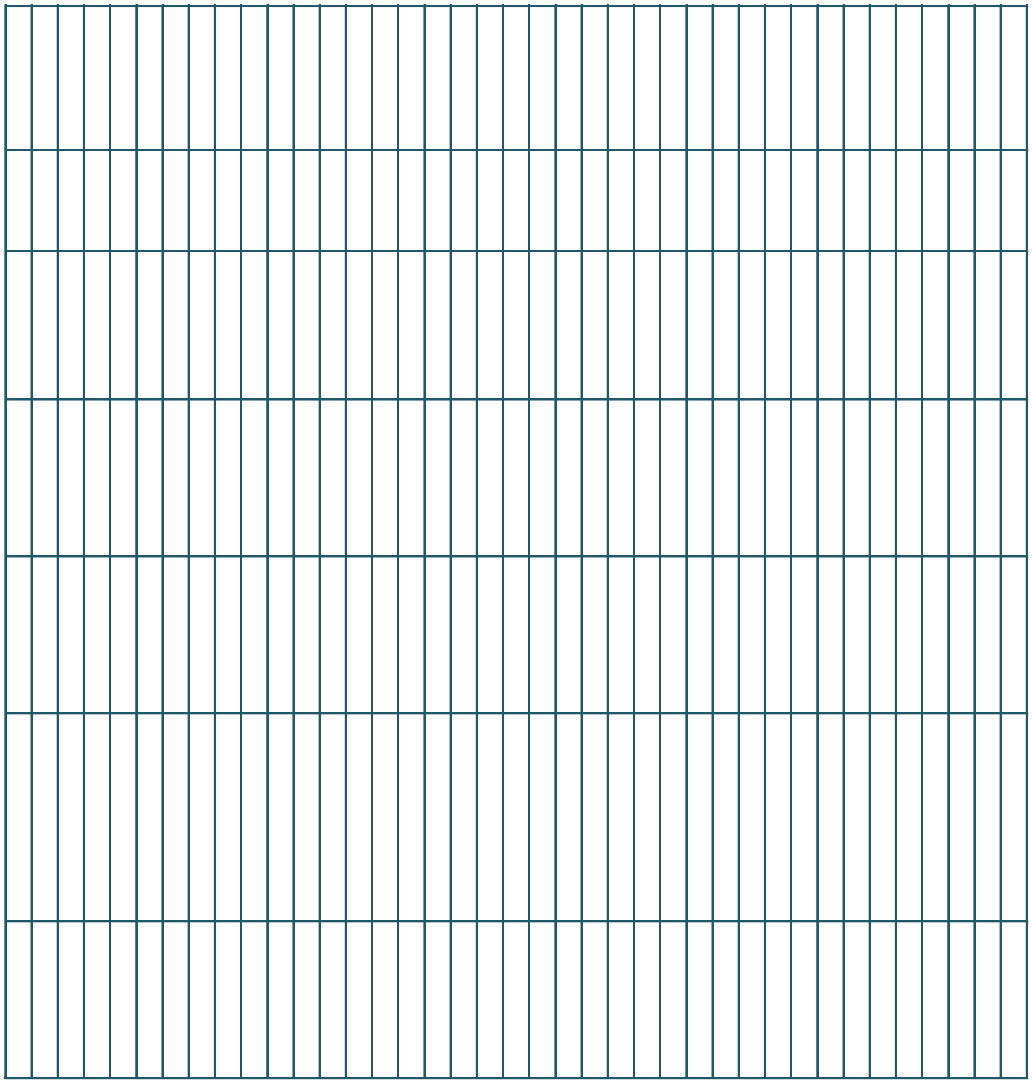
54



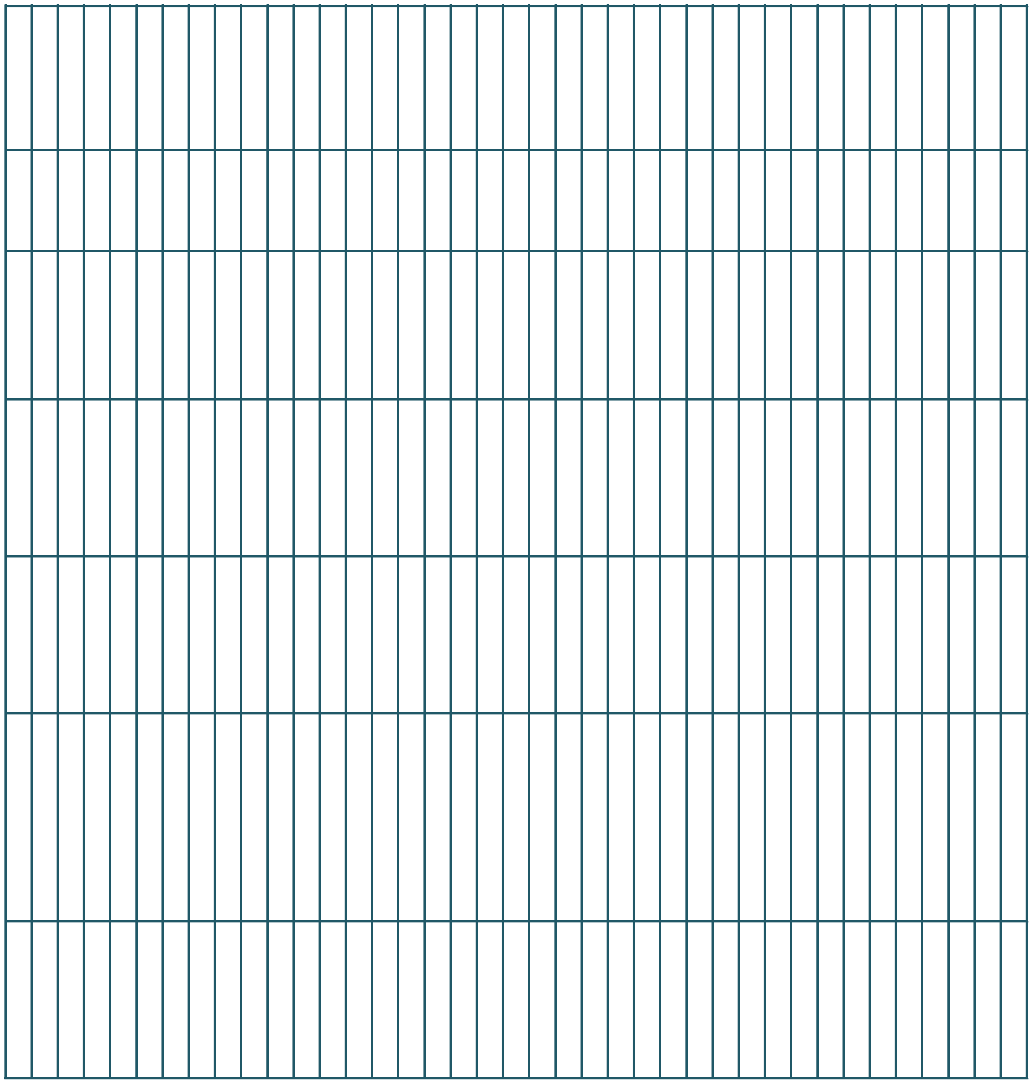
55



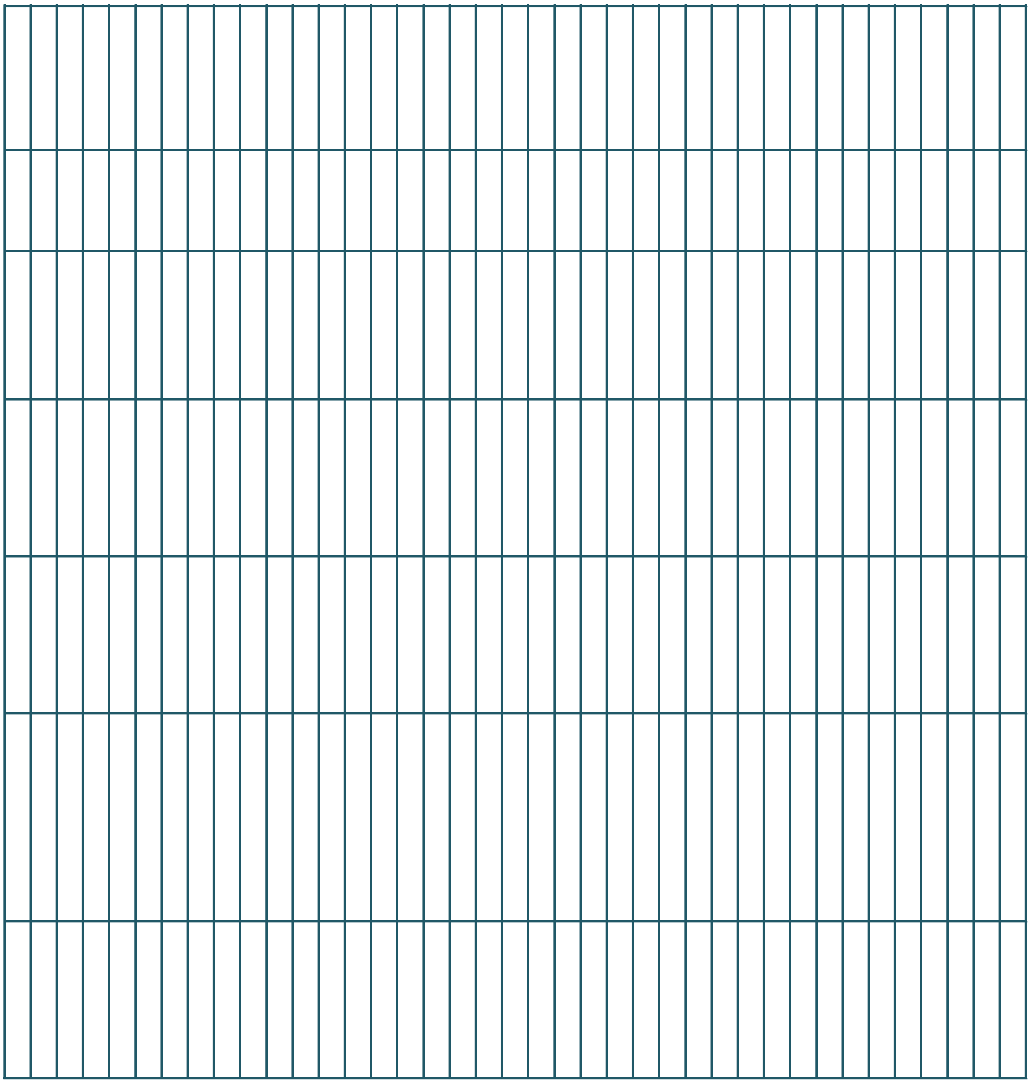
56



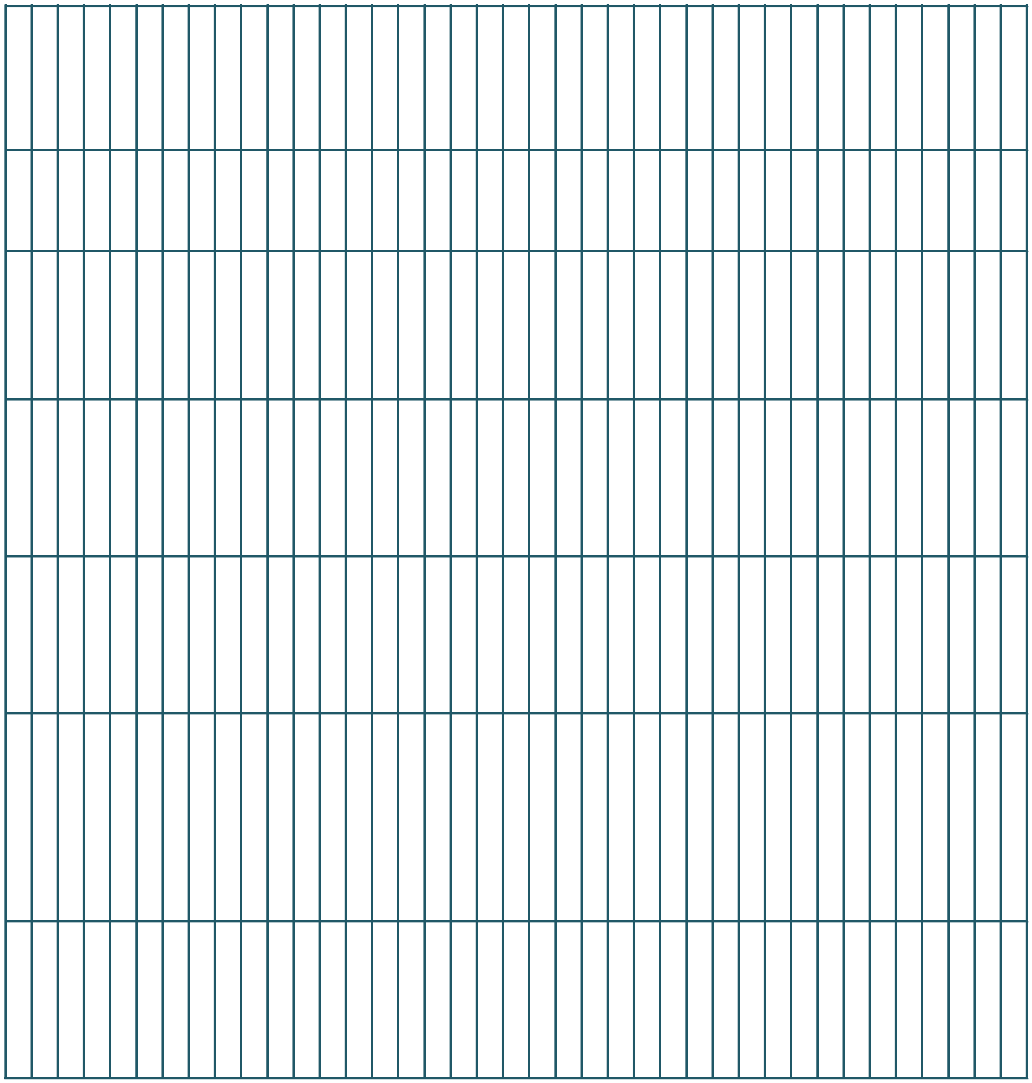
57



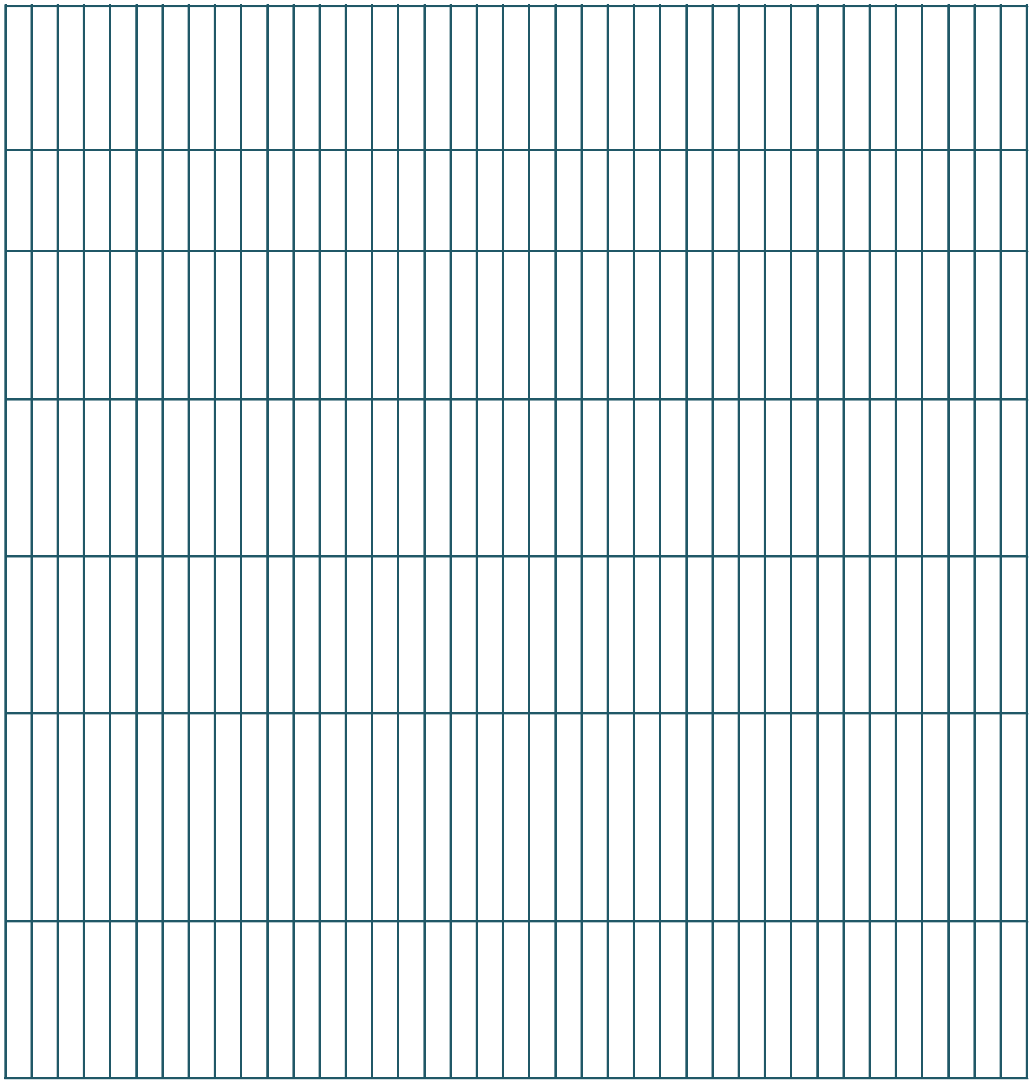
58



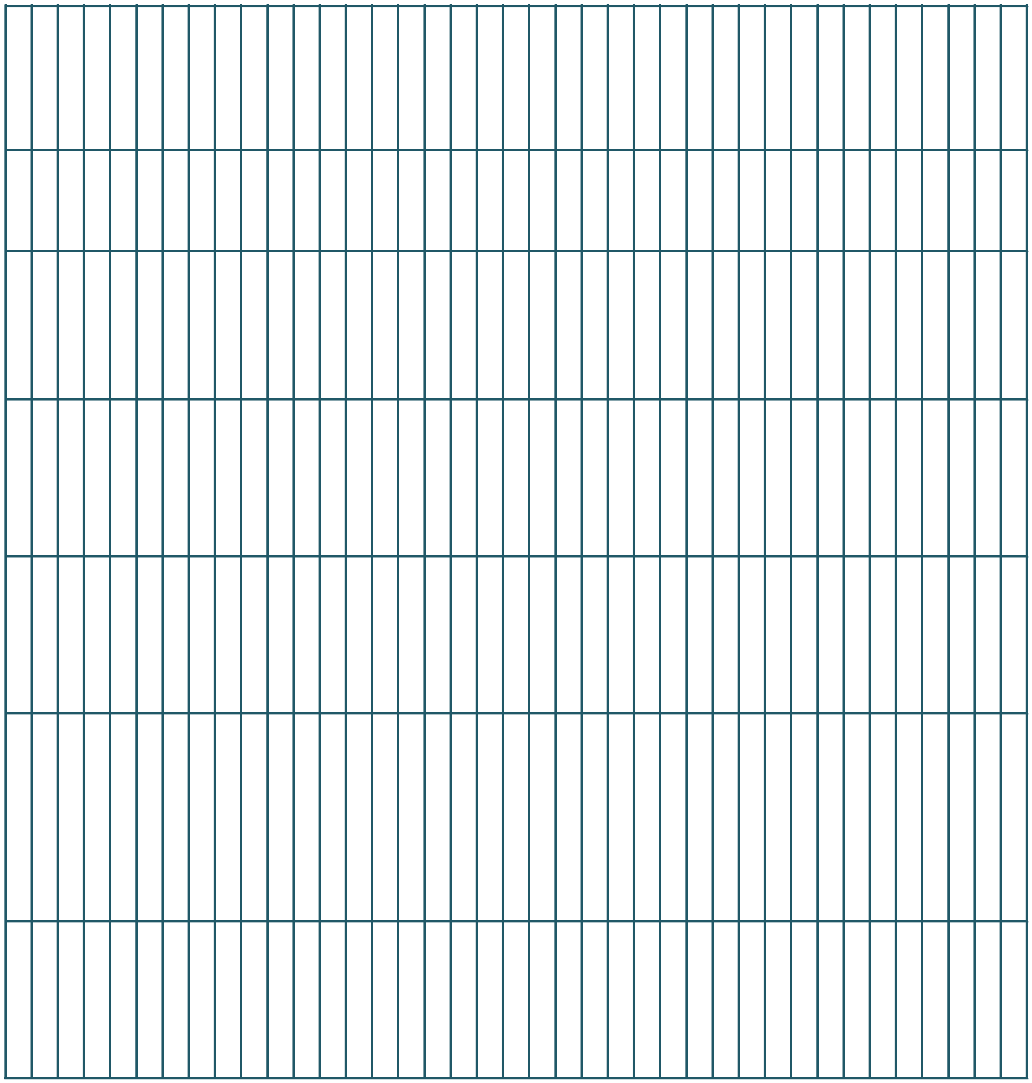
59



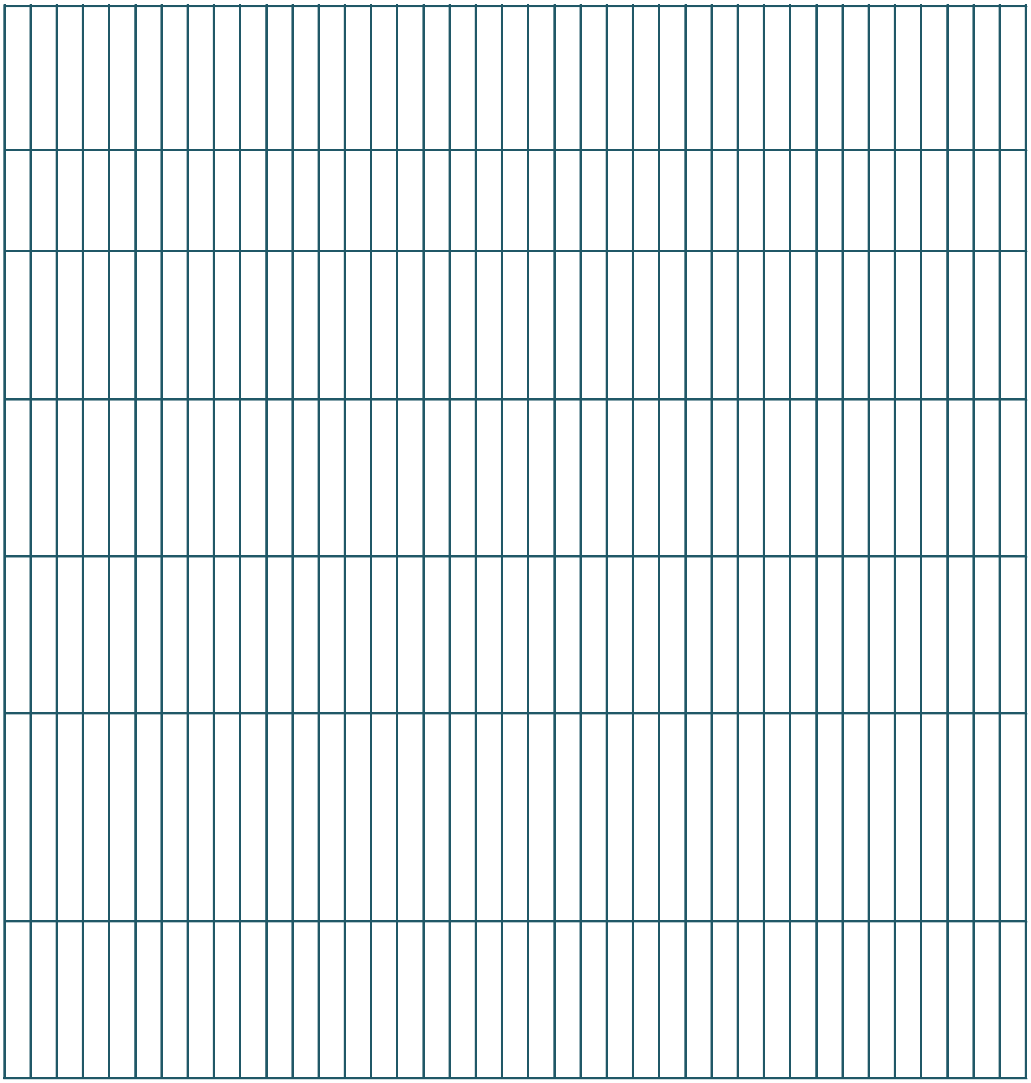
60



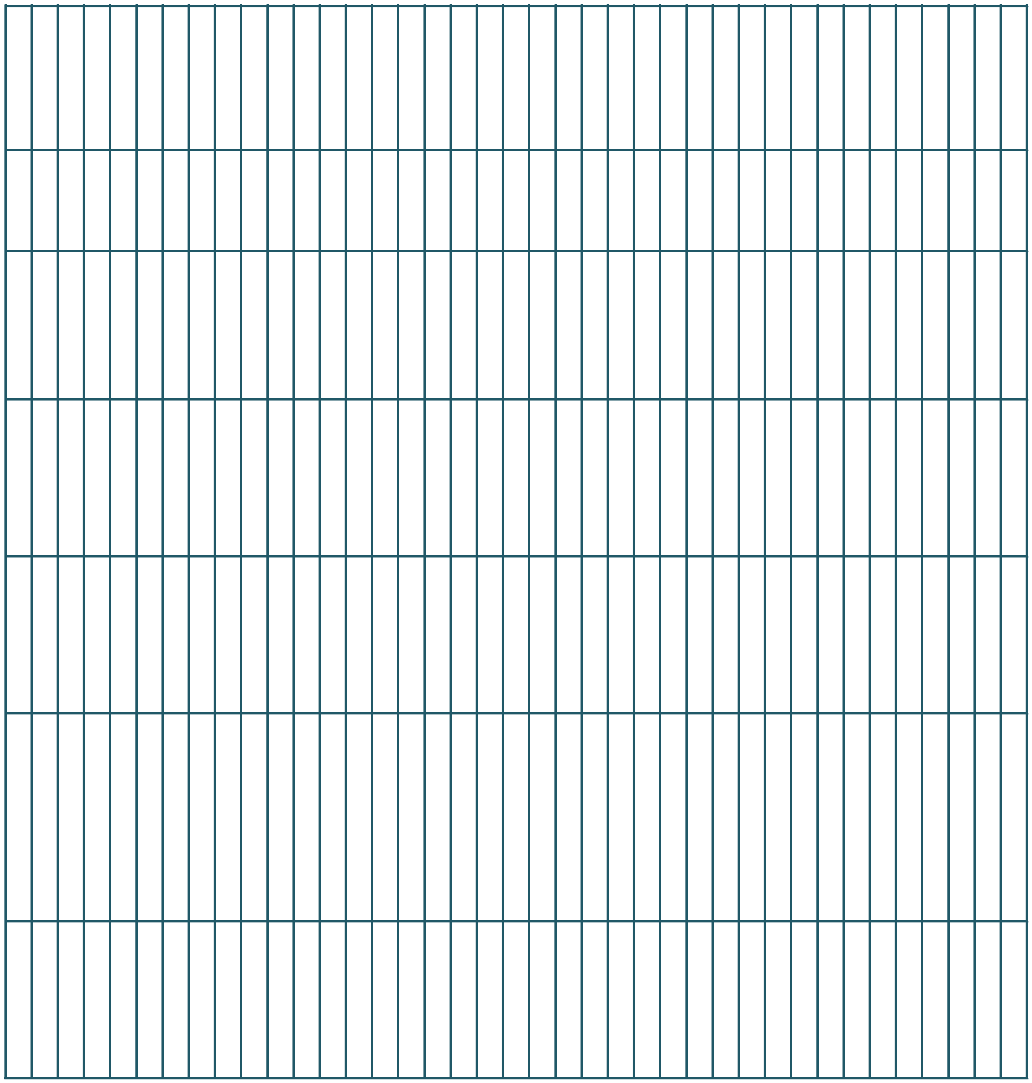
61



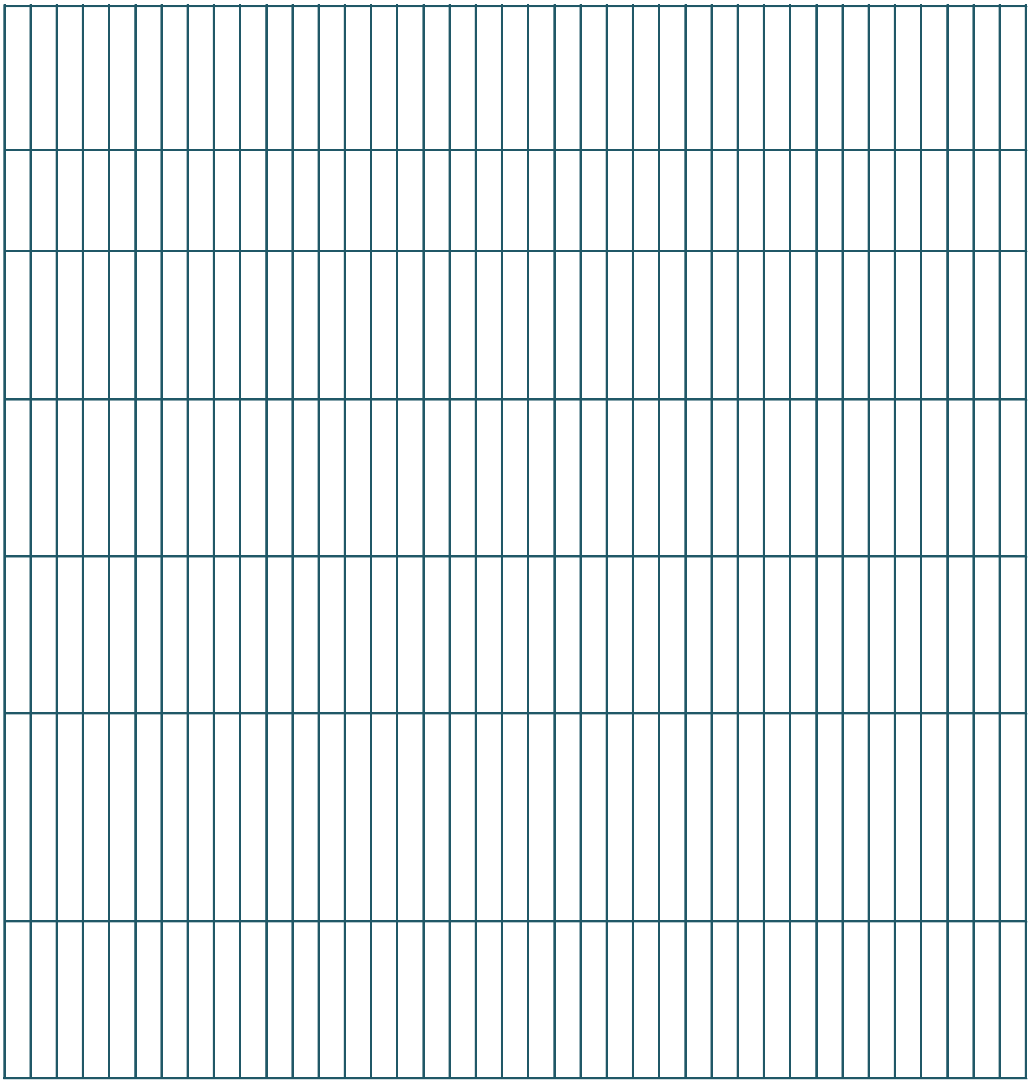
62



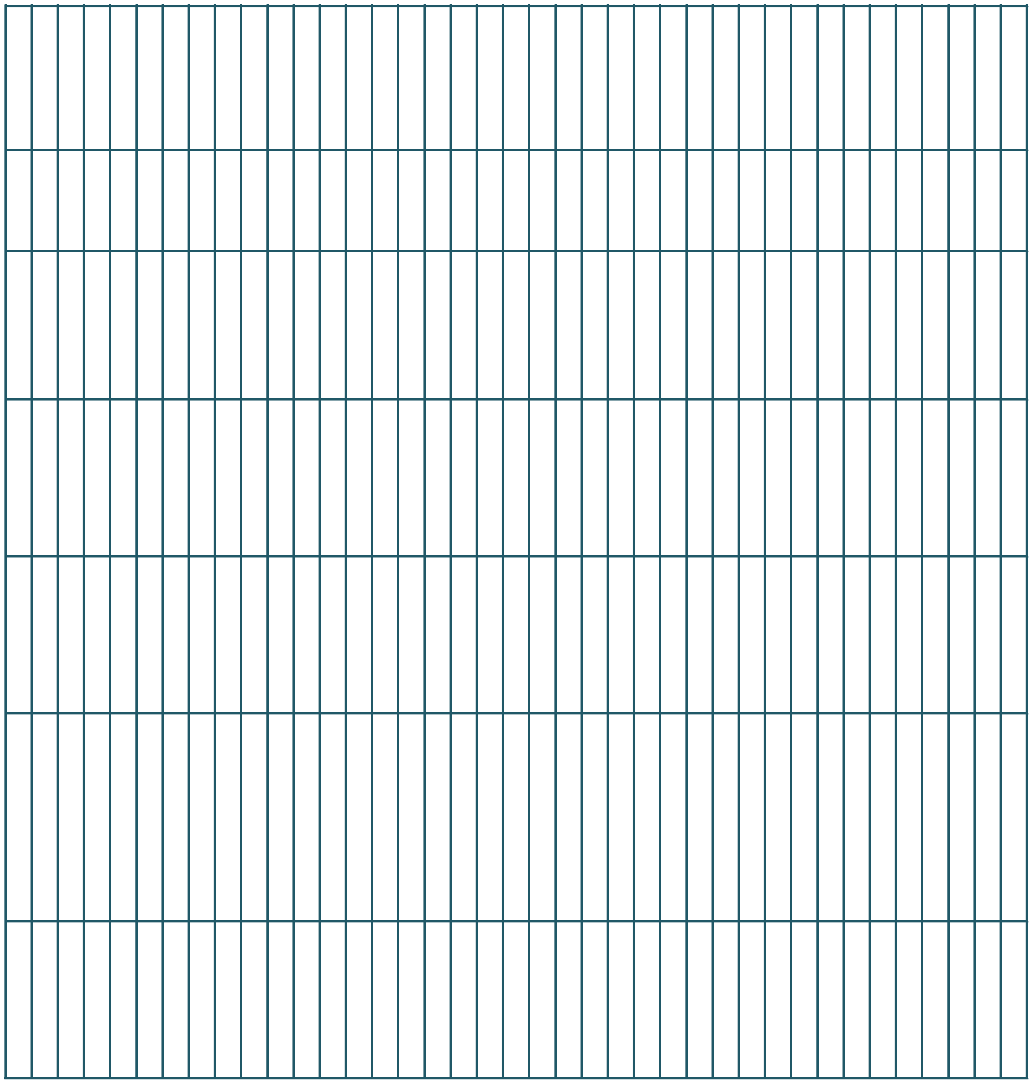
63



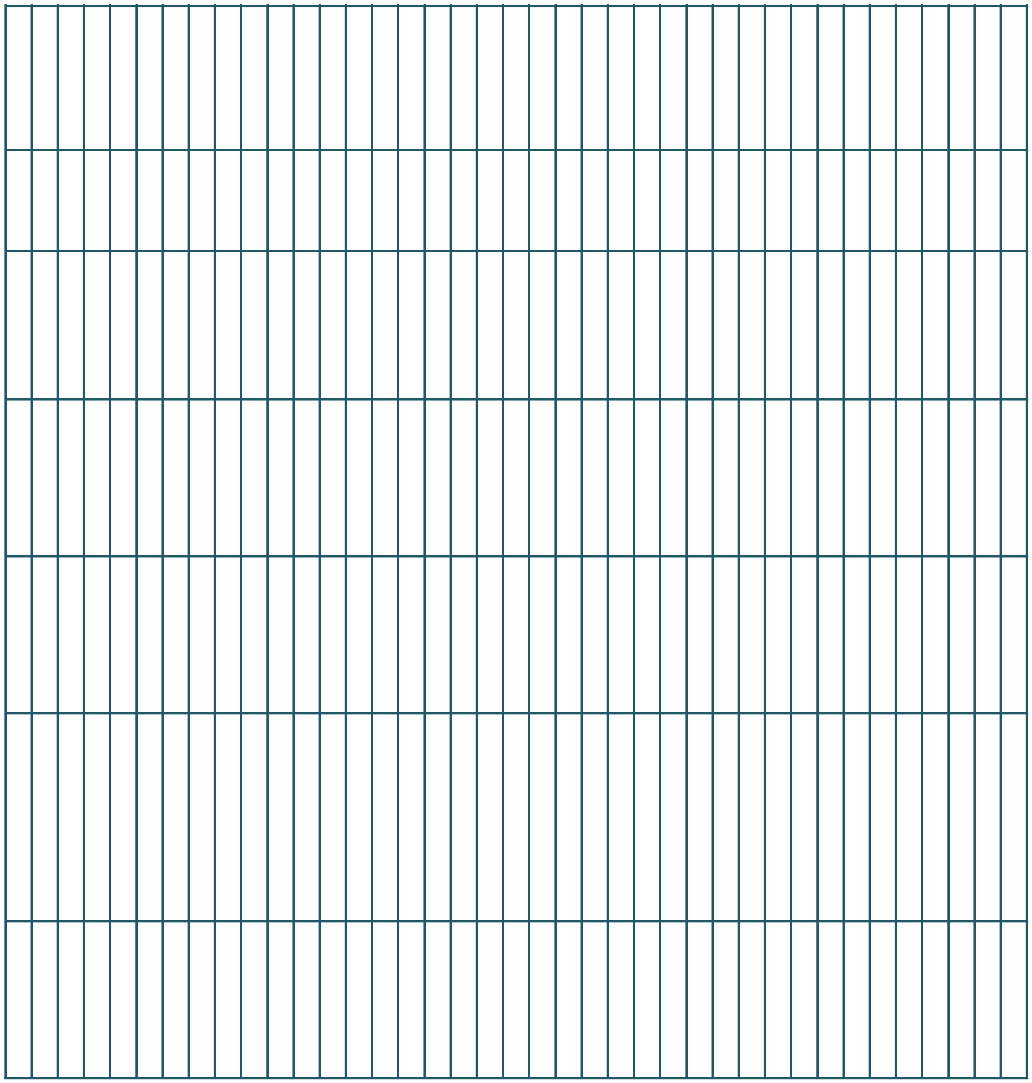
64

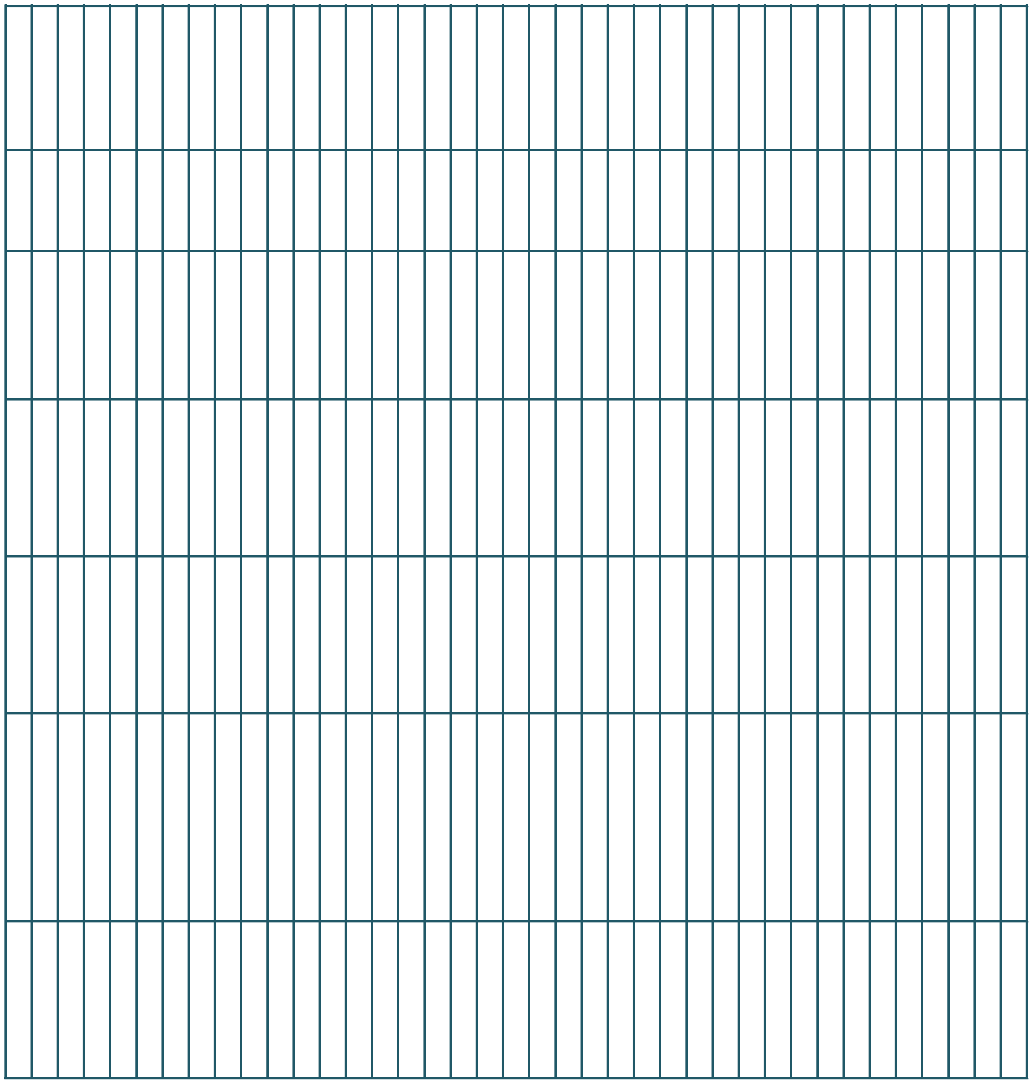


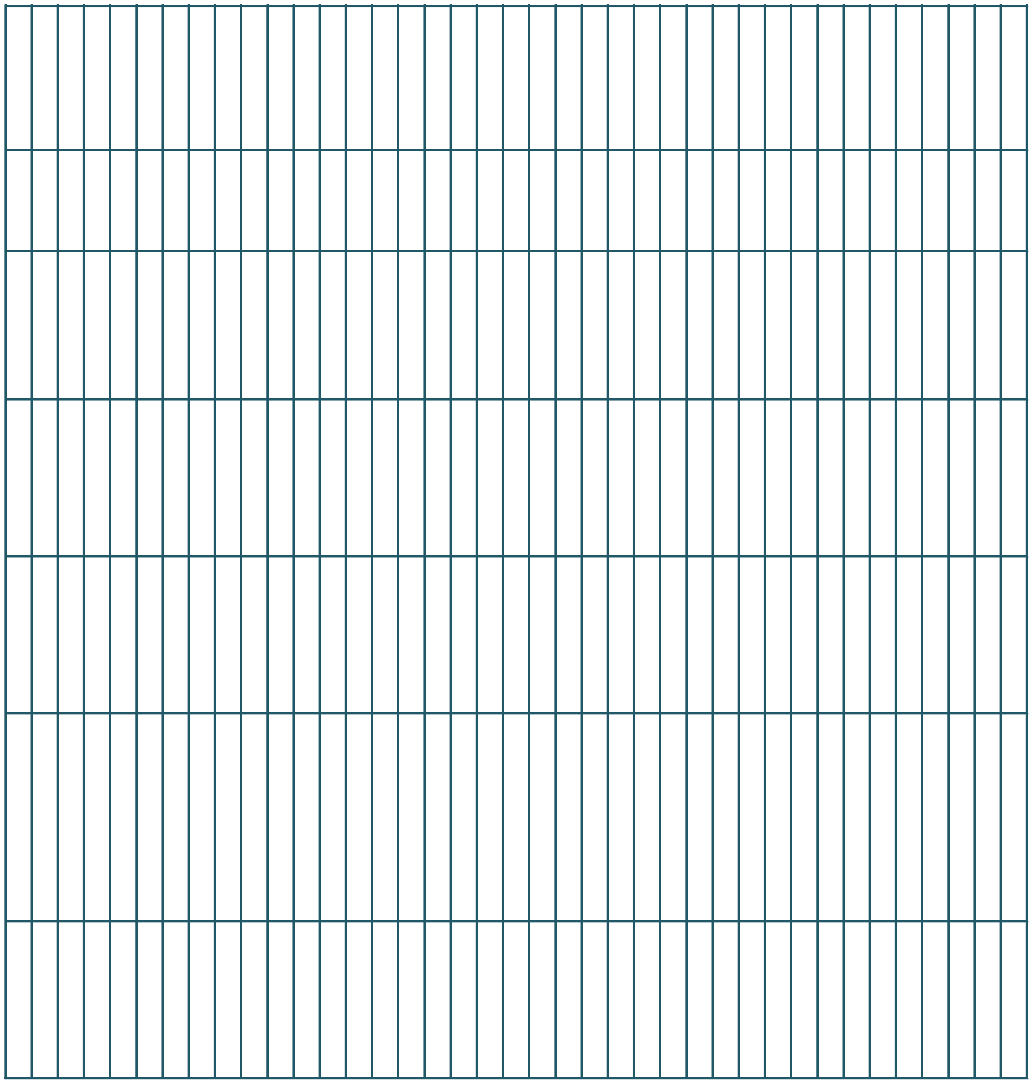
65



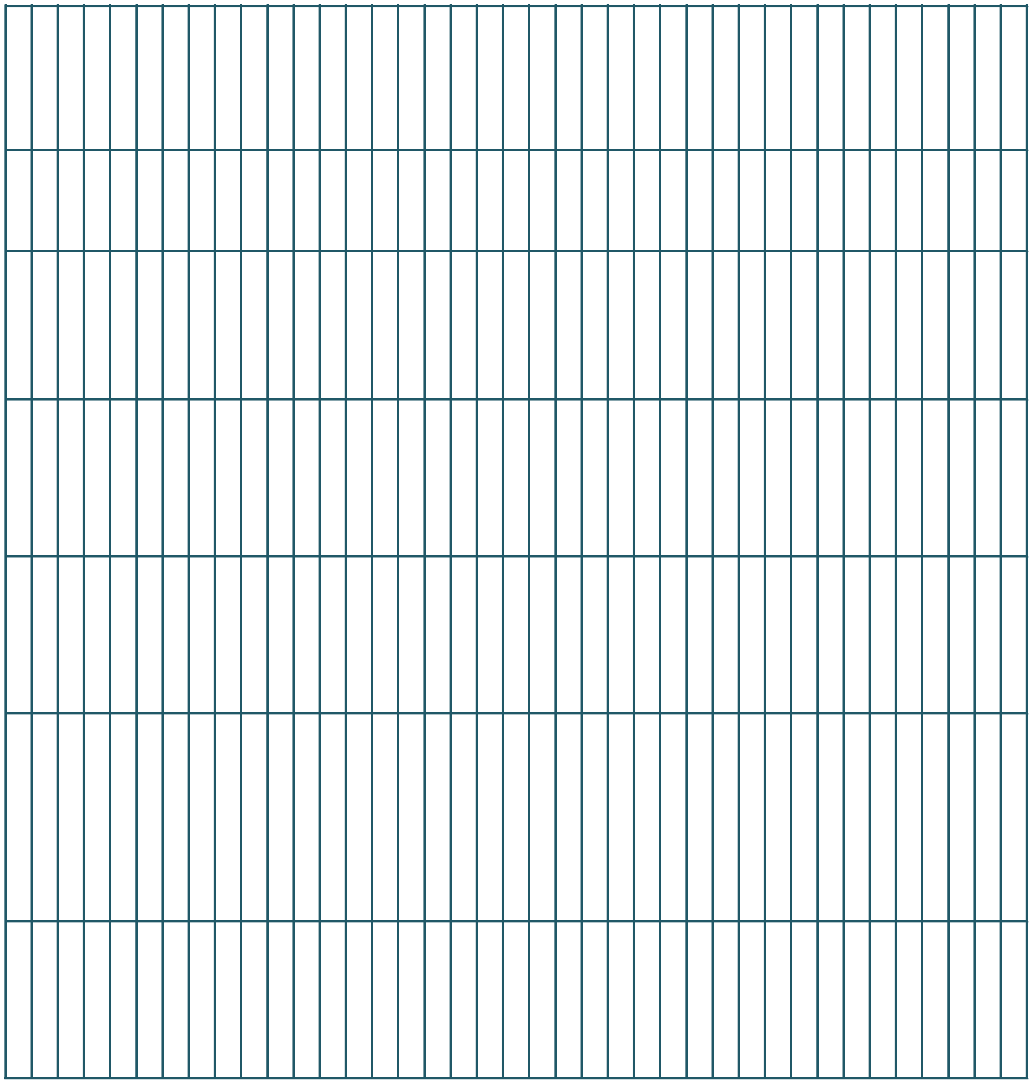
99



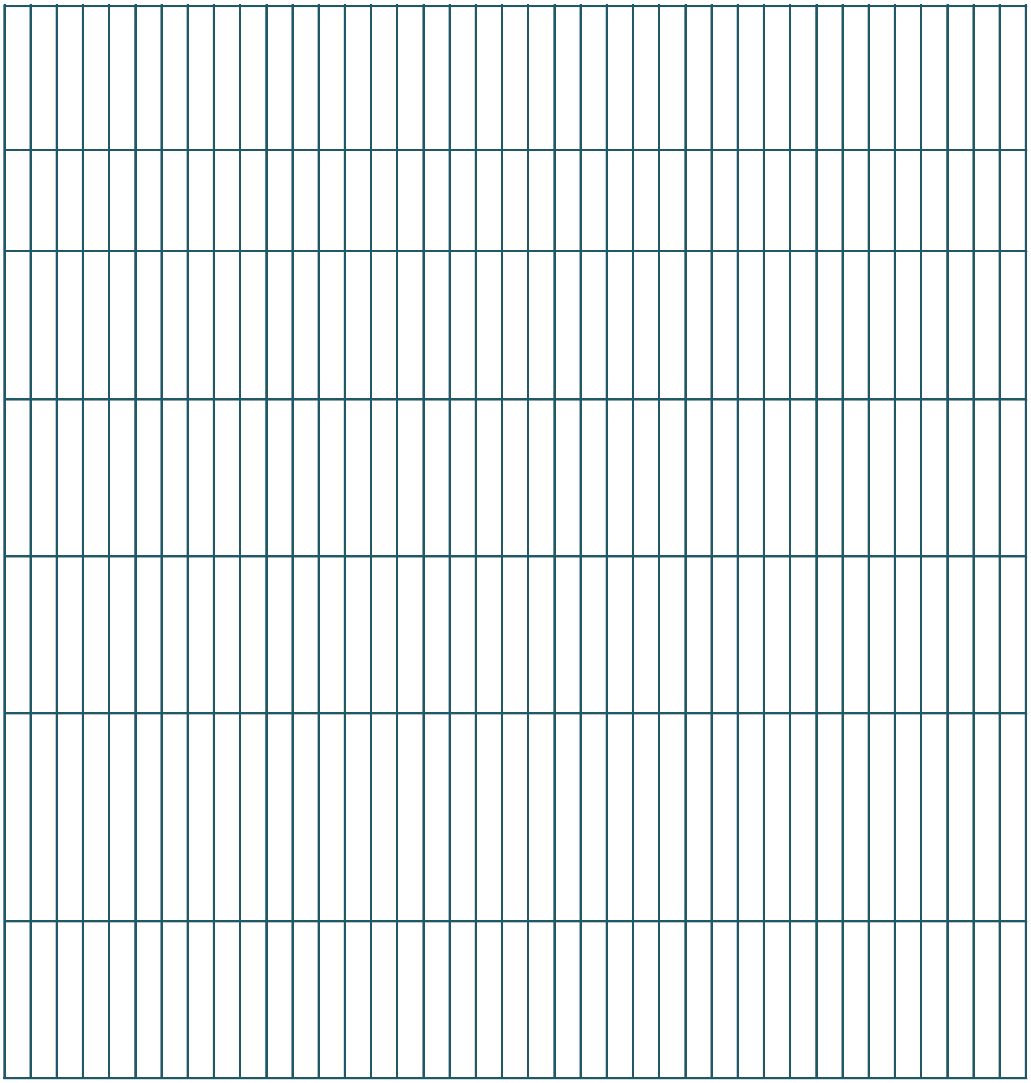




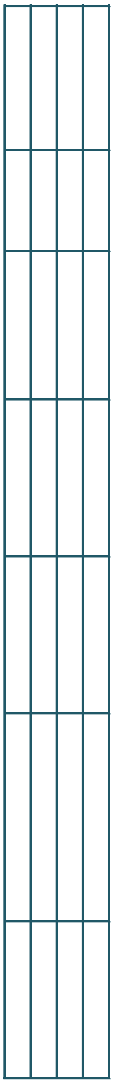
69



70



71



Allegato 2

POC PUGLIA 2021-2027

Area tematica 3 “Competitività imprese”

Linea di intervento 3.2 “Turismo e ospitalità”

Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ANNO 2025

(*rif*. D.D. n. ……)

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra

Regione Puglia

e

_____

per la realizzazione dell’operazione

_____

CUP

_____

REGIONE PUGLIA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Turismo e Internazionalizzazione (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il_____cod. fiscale_____
in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 566 del 29.04.2025 la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024) nonché della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e nominato il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1083 del 29/07/2025 avente ad oggetto "Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 POC Puglia 2021/2027 – Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Approvazione Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030". Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 12.000.000,00", la Giunta ha preso atto e ha approvato il Piano Strategico del Turismo 3x6x5-2025/2030, stanziando in bilancio l'importo di € 12.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 - POC 2021/2027, Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", al fine di consentire la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nelle "Schede Azione progettuale – Annualità 2025" del Piano strategico del Turismo - Puglia 365 predisposte dall'Agenzia Pugliapromozione per € 11.000.000,00 e nella "Scheda di azione a regia regionale – Annualità 2025" predisposta dalla Sezione Turismo per € 1.000.000,00;
- con Atto Dirigenziale n. _____ della Sezione Turismo è stato adottato l'Avviso pubblico per *la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – ANNO 2025*" a valere sulla Linea di intervento 3.2 "Turismo e ospitalità, Area tematica 3 "Competitività imprese", Intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" del POC Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n _____ della Sezione Turismo ed Internazionalizzazione è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul POC Puglia 2021-2027, Area tematica 3, Linea di intervento 3.2, giusto Atto Dirigenziale;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2021-2027, Area tematica 3, Linea di intervento 3.2, ed €_____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell'Avviso.
L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.
Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

✔ il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:

- l'Iscrizione al DMS Puglia per la gestione digitale di tutte le informazioni di promozione e accoglienza dell'Ufficio Info-Point turistico della Rete Regionale;
- la nomina dei referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP per l'operazione ammessa a finanziamento;
- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la comunicazione di ogni eventuale variazione del quadro economico di progetto approvato prima dell'invio della rendicontazione consuntiva;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FdR POC Puglia 2021-2027) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo

Gara (CIG) di riferimento;

- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte degli organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc*.;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A3 e B3);
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo di Rotazione (FdR) POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

✔ la ***Regione Puglia*** si obbliga a:

- implementare nel sistema informativo di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
- dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) avvio della procedura per l'affidamento dei servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
b) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei servizi entro_____ giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto a);
c) avvio concreto delle attività (inizio concreto del servizio) il _____;
d) completamento delle attività (fine esecuzione servizio) il_____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia).

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

Art. 5 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso Info point.

L'Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

a. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;

b. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e costo totale dell'operazione, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, **rimane fisso ed invariato** per l'intera realizzazione dell'operazione;

c. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione. La documentazione fiscale dovrà riportare il dettaglio delle voci di costo in modo conforme alle voci previste nel quadro economico dell'operazione approvato.
   - sostenute a partire dalla firma del Disciplinare ed entro il 31 dicembre 2026;
   - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**, se **previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:**

- ✔ ***attività di informazione, accoglienza e coordinamento*** da attuare negli *Info-point* svolte dagli operatori qualificati selezionati per la proposta progettuale;
- ✔ ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *Info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente. A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere (anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali) installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche;
- ✔ ***piano di comunicazione integrato*** on/off-line per la promozione pubblicitaria sul web (web e social network) e attraverso materiale editoriale in formato cartaceo;

- ✔ ***fornitura di badge e divise*** secondo gli standard (cromatismo, proporzioni, utilizzo dei loghi) e quanto previsto dall'allegato A3 di cui al presente Avviso;

Sono consentite, **previa comunicazione** del RUP del Soggetto beneficiario alla Regione Puglia, eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:

- i contenuti del piano di comunicazione on/off-line;
- le variazioni di importo tra voci di spesa previste nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento nel limite massimo del 20% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento

E' possibile effettuare l'eventuale modifica delle date di avvio degli eventi per l'animazione on-site programmati ed indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, previa comunicazione alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; tale variazione è operabile esclusivamente in termini di date previste, purché il numero degli eventi programmati non sia ridotto.

Tale modifica si rende necessaria qualora il Disciplinare sia firmato in data posteriore rispetto alla previsione delle date di avvio degli eventi indicate nel cronoprogramma in fase di candidatura.

Sono altresì considerate ammissibili, ai sensi del presente Avviso e nella misura massima del 10% dell'importo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, le spese per personale non dipendente del Soggetto beneficiario preposto allo svolgimento di attività di coordinamento.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al DPR n. 66 del 10 marzo 2025.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli *info-point*;
- alle utenze necessarie per l'operatività degli *info-point* (energia elettrica, acqua, ecc.);
- alle attività di segreteria degli *info-point*;
- ai rimborsi per le spese a qualunque titolo sostenuti (inerenti sia l'attività svolta sia le trasferte);
- al personale *dipendente* del Soggetto beneficiario;
- all'acquisto di arredi e/o la realizzazione e/o il ripristino di opere murarie;
- tutte le spese **non strettamente connesse** alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 dell'Avviso.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2021-2027 verrà erogato in **un'unica soluzione a saldo**. Al fine di ottenere l'importo richiesto, il Soggetto beneficiario deve trasmettere **entro 4 mesi dalla conclusione delle attività progettuali** attraverso il sistema di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) e attraverso PEC all'indirizzo *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*:

- la domanda erogazione del saldo;
- l'atto di nomina del R.U.P. per l'operazione ammessa a finanziamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (nel rispetto del rapporto percentuale di cui alla proposta ammessa). Nello specifico, dovranno essere trasmessi:
  - *copia degli atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal Soggetto*

beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);

- *copia di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, ricevute, mandati di pagamento quietanzati, F24, ecc.) relativi alla spesa effettivamente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario;*
- *allegato A5 "Quadro economico";*
- *allegato A6 "Dossier dell'operazione";*
- *documentazione di incarico (lettera di incarico, contratto, ecc.), curriculum vitae delle unità facenti parte del gruppo di lavoro in formato Europeo, ivi incluse le guide/accompagnatori abilitati ai sensi della normativa vigente;*
- *copia del tesserino di abilitazione di ciascuna guida/accompagnatore coinvolto nel gruppo di lavoro;*
- *evidenza dell'attività (materiale e immateriale) svolta:*
  - ✔ *tabulato concernente la rilevazione dei dati relativi all'affluenza (All. A7) da inviare, altresì, in formato excel all'indirizzo osservatorio@aret.regione.puglia.it*
  - ✔ *tabulato concernente la customer satisfaction in formato digitale (All. A4);*
  - ✔ *immagini fotografiche/video attestanti l'erogazione del servizio di accoglienza/front-office e quello inerente alle attività di animazione on-site (le immagini fotografiche devono essere prodotte in formato JPG e PDF; i video in formato 16:9 MP4 con risoluzione Full HD (1920x1080));*
  - ✔ *estrapolazione delle attività di comunicazione svolta sui social network (Facebook/Instagram) con l'adozione del layout grafico fornito e adottato (in formato JPG e PDF).*
  - ✔ *locandine, manifesti ed eventuale altro materiale promozionale realizzato (in formato JPG e PDF);*
  - ✔ *immagini attestanti l'utilizzo delle divise e/o badge secondo gli standard previsti per gli info-point aderenti alla rete (in formato JPG e PDF),*
  - ✔ *immagini che evidenzino ulteriore materiale prodotto e attestino l'utilizzo dell'immagine coordinata;*
- *relazione conclusiva, sottoscritta dal RUP del Comune, inerente alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento evidenziando i ruoli delle unità coinvolte nel gruppo di lavoro, il calendario e le attività svolte, la dichiarazione di non cumulabilità dei finanziamenti, nonché i risultati conseguiti;*
- *dichiarazione di non cumulabilità del contributo concesso in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese;*

- i provvedimenti di impegno finanziario adottati di cui al paragrafo 4.2 dell'Avviso ed i provvedimenti di spesa;
- il provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario;
- implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del

Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, **rispettivamente nella descrizione e nella causale,** oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio: POC Puglia 2021-2027 – CUP Titolo " " – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2).*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione *(Documento contabile rendicontato per l'importo di € , a valere sul POC Puglia 2021-2027 – Area tematica 3 – Linea di intervento 3.2 - Titolo " ").*

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia), a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

La rendicontazione nel sistema informativo S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge Il diritto ad ottenere l'erogazione ai sensi dell'Art. 6 del Disciplinare, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto beneficiario e i terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile, secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario, la documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto

REGIONE PUGLIA

contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato o ritardato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio S.I.R.P. (Sistema Informativo Regione Puglia) da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'indirizzo PEC: avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Art. 12 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Turismo
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPORT PER TUTTI 8 agosto 2025, n. 644

L.R. 33/2026 e ss.mm.ii. - D.G.R. N.317/2025 "Programma Operativo 2025" - "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025". D.D. di indizione n.217/2025. Approvazione graduatoria privati.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA La D.G.R n.1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n.14 del 26/01/2021;
VISTO Il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n.15 del 28/01/2021;
VISTA la D.G.R. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n.710/2023, attuata con D.P.G.R. n.272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
RICHIAMATA la D.G.R. n.718 del 27/06/2025 di proroga, alla data del 31/07/2025, delle funzioni di direzione, attribuite con D.G.R. n.1576/2021, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, e la successiva D.G.R. n.1080/2025 di ulteriore proroga al 30/09/2025;
VISTA la D.D. n.013/DIR/2024/00019 con la quale è stato istituito il Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
VISTA la D.D. n 013/DIR/2025/00015 del 30/04/2025 di conferimento incarico del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport alla Dott.ssa Domenica Cinquepalmi dal 01/05/2025 e per un periodo di tre anni;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTA la L.R. n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la L.R. n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art.39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n.33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n.32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- la D.G.R. n.317 del 18.03.2025, con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2025, elaborato in perfetta coerenza con la L.R. 33/2006 e s.m.i., prevede tra le altre la realizzazione dell'Azione 3.0 Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale;
- la suddetta Deliberazione stabilisce la prosecuzione delle attività avviate negli anni precedenti e da mandato al Dirigente di Sezione di adottare e procedere all'indizione di diversi Avvisi Pubblici, tra cui *l'Avviso B – Manifestazioni 2025;*
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n.217 del 19 marzo 2025, pubblicato sul BURP n.24 del 24.03.2025, è stato adottato ed indetto "**Avviso B - Manifestazioni 2025**" che sancisce all'art.3 - il periodo di invio delle istanze di ammissione a partire della ore 8.00 del 28 marzo 2025 e sino alle ore 23.59 del 22 aprile 2025;
- con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n.366 del 18 aprile 2025, pubblicata sul BURP n.33 del 24.03.2025, è stato prorogato il periodo di invio delle istanze di ammissione "Avviso B - Manifestazione 2025" sino al 28 aprile alle ore 23.59;

DATO ATTO CHE
Con D.G.R. n.317 del 18.03.2025 è stata prenotata la somma necessaria per l' "Avviso B - Manifestazioni 2025" pari complessivamente a € 510.000,00 come di seguito riportato:
- U0862010 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 360.000,00 (Prenotazione N.3525000990);
- U0862012 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 100.000,00 (Prenotazione N.3525000991);
- U0862013 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE € 50.000,00 (Prenotazione N. 3525000992).

Entro le ore 23.59 del 28 aprile 2025 sono pervenute alla PEC del Servizio Sport per Tutti (avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it) complessivamente n.424 istanze di cui n.30 da Comuni (di cui n. 2 annullate da successiva istanza presentato dello stesso Comune ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'Avviso) e n.394 da soggetti Privati;

Delle 394 istanze pervenute da parte dei soggetti privati il Responsabile del procedimento ha proceduto ad escludere n.12 istanze (per le motivazioni riportate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e ad annullare per duplicazione n.33 istanze (riferite a soggetti che hanno presentato istanza più volte, in virtù dell' art.5 comma 3 dell'Avviso, che così recita "In caso di invio di più istanze, le successive annullano le precedenti, facendo perdere l'ordine cronologico di arrivo").

CONSIDERATO CHE l'Avviso B stabilisce che:

- La verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità sarà effettuata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport della Regione Puglia, e precisamente dal Responsabile del procedimento;
- Gli eventi proposti saranno selezionati sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.123;
- La valutazione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze;
- La Commissione procederà alla valutazione delle istanze attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di 40 punti sulla base dei criteri riportati nella Tabella 1 - Criteri di attribuzione punteggio, art.4 dell'Avviso;
- non saranno richieste integrazioni documentali né verrà attivato il soccorso istruttorio con riferimento alla documentazione a supporto del possesso dei criteri da B ad H indicati nella Tabella 1;
- La Commissione di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della graduatoria;

- I contributi saranno assegnati in ordine decrescente di punteggio;
- In caso di parità di punteggio, si procederà a collocare i soggetti beneficiari in ordine cronologico di presentazione dell'istanza. A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC, come desunto dal file daticert.xml rilasciato dal server;
- L'ultima domanda collocata in graduatoria in posizione utile, potrà essere finanziata solo in rapporto alla disponibilità finanziaria residua, ed eventualmente, quindi, anche solo parzialmente rispetto al contributo potenzialmente concedibile;
- Ogni soggetto può beneficiare di un solo contributo sul presente Avviso e che trattasi di PATROCINIO A TITOLO ONEROSO, nella misura massima di € 2.500,00.

DATO ATTO CHE
con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti n.442 del 28.05.2025 è stata nominata la commissione di Valutazione delle istanze pervenute giustoAvviso B - Manifestazione 2025;

La Commissione di valutazione si è insediata il 05.06.2025 per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso de quo, trasmesse dal Responsabile del procedimento pari a n.349 da valutare per Associazioni, Società ed enti privati.

RITENUTO di prendere atto che:
- La Commissione ha esaminato le 349 istanze trasmesse dal Responsabile del procedimento ammettendole tutte a valutazione;
- La Commissione, ha proceduto alla valutazione delle istanze ammesse da enti privati analizzandole sulla base dell'ordine di arrivo ed ha attribuito il punteggio sulla base dei "**Criteri di attribuzione punteggio** - Tabella 1" indicati all'art.4 dell'Avviso, così come riportato nei verbali approvati e sottoscritti dai componenti della Commissione;
- La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, ha formulato un elenco –"Graduatoria istanze privati" che è stato trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti successivi.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario:
Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata a cura del Responsabile del procedimento, dei verbali e dell'Elenco prodotto dalla Commissione di valutazione Avviso B Manifestazioni 2025 a seguito dell'esame delle istanze pervenute nei modi e termini stabiliti dall'Avviso de quo i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1;

Approvare la Graduatoria delle istanze dei privati **Allegato 1,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in cui sono riportate le istanze ammesse ai benefici di legge con il contributo economico riconosciuto e le istanze valutate positivamente ma non finanziate per esaurimento risorse;

Prende atto, altresì, dell'elenco delle Istanze Escluse, per le motivazioni specificate per ciascuna di esse, così come riportato nell'Elenco Istanze escluse, parte integrante e sostanziale del presente atto - **Allegato 2.**

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione di impatto di genere:
Intervento di policy: Avvisi in Materia di Sport - Avviso B - Manifestazioni 2025
Obiettivi e Azioni: Finanziamento di Grandi Eventi Sportivi sul Territorio Regionale
Stima di impatto: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'istruttoria espletata a cura del Responsabile del procedimento e dei verbali e dell'Elenco prodotto dalla Commissione di valutazione Avviso B 2025 Manifestazioni 2025 - nominata con D.D. n. 442 del 28.05.2025 - agli atti del Servizio;
2. **SI PRENDE ATTO**, altresì, dell'elenco delle Istanze Escluse, per le motivazioni specificate per ciascuna di esse, così come riportato nell'Elenco Istanze escluse, parte integrante e sostanziale del presente atto - **Allegato 2;**
3. **DI APPROVARE**, ai sensi della D.D. n. 217/2025, la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e delle istanze valutate positivamente ma non finanziate per esaurimento risorse, così come riportato nell'**Allegato 1** "Manifestazioni ammesse privati - AVVISO B 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e definirne il contributo assegnato;
4. **DI DARE ATTO CHE** con D.G.R. n.317 del 18.03.2025 è stata assunta l'obbligazione giuridica non perfezionata a copertura dell'AVVISO B - Manifestazioni 2025 per la somma complessiva di € 510.000,00 di cui € 100.000,00 in favore dei Comuni (Prenotazione N.3525000991) prelevando l'importo dal capitolo U0862012 Contributi per manifestazioni sportive - trasferimenti ad amministrazioni locali, l'importo di € 360.000,00 Capitolo U0862010 - Contributi per manifestazioni sportive - trasferimenti a istituzioni sociali private (Prenotazione N.3525000990) e l'importo di € 50.000,00 dal Capitolo U0862013 - Contributi per manifestazioni sportive - trasferimenti a societa' sportive (Prenotazione N.3525000992);
5. **DI DISPORRE CHE** con successivo provvedimento saranno effettuate le variazione compensative tra capitoli di spesa dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art.51, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011;
6. **DI DARE ATTO CHE** all'impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari ammessi ai benefici di legge, di cui alla Graduatoria "Manifestazioni ammesse privati – Avviso B 2025" (Allegato 1) ammesse ai benefici di legge con il contributo economico riconosciuto, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale;
7. **DI STABILIRE CHE** questa Amministrazione si riserva di procedere, in qualsiasi momento anche successivo all'ammissione, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso di cui trattasi; in caso di accertamento di false dichiarazioni si procederà all'esclusione dell'istanza di partecipazione e alla revoca del contributo riconosciuto senza che i candidati abbiano nulla a pretendere;
8. **DI PROVVEDERE CHE** con successivo Provvedimento Dirigenziale alla liquidazione del contributo concesso ai soggetti ammessi e riportati nell'Allegato 1, con le modalità di cui alla D.D. n.217/2025;
9. **CHE** il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'Albo Telematico degli Atti Dirigenziali sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
   b) è composto da n°19 facciate, comprensive dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2, è adottato in originale;
   c) sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

d) sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / criteri e modalità";
e) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1_MANIFESTAZIONI AMMESSE_PRIVATI.pdf - 5995f612c9031202ef91d1399419a0058601dba9a54c7e3410daf167c14d6d34
ALLEGATO 2_MANIFESTAZIONI ESCLUSE_PRIVATI.pdf - 164c8b208b8f54b0e9cf3da99e9bfa14682ce0b8163789b0f16376969feb41ab

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00703 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive
Samantha Di Comite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sport per Tutti
Domenica Cinquepalmi

ALLEGATO 1 - MANIFESTAZIONI AMMESSE - PRIVATI
AVVISO B 2025

N.ro istanze	Denominazione soggetto richiedente	Prot.	data di invio	ora di invio	Titolo Evento	Data Evento	Provincia	Punteggio	Contributo ammissibile
1	ASD BARLETTA SPORTIVA	217536	25/04/25	11:35:58	CIEMME VIVIBARLETTA 2025 XV EDIZIONE	22/6/2025	BAT	37	€ 2.500
2	SPORT EXPERIENCE IDEAS ASD	166502	29/03/25	12:25:46	XII SANTERAMO OPEN	dal 05 al 06/04/2025	BA	36	€ 2.500
3	ASD BARLETTA CALCIO A 5	191174	10/04/25	09:44:11	25° EDIZIONE "TROFEO FIERAMOSCA"	27/9/2025	BAT	35	€ 2.500
4	APD VIGOR BARLETTA	191180	10/04/25	13:03:02	17° EDIZIONE "FORZA RAGAZZI... ADESSO TOCCA A NOI"	17/10/2025	BAT	35	€ 2.500
5	ASD NEW TEAM CELLAMARE	211599	18/04/25	21:22:37	XIV TROFEO ESTATE CELLAMARESE	dal 30/06/2025 al 02/08/2025	BA	35	€ 2.500
6	PRO LOCO DI PULSANO	211678	22/04/25	14:17:56	POLSO SANO LA GARA DI BRACCIO DI FERRO - 40° EDIZIONE	dal 24 al 25/08/2025	TA	35	€ 2.500
7	ASD PINK ALTAMURA	162526	28/03/25	08:00:10	UN CALCIO AI PREGIUDIZI 2° EDIZIONE	dal 24 al 26/05/2025	BA	34	€ 2.500
8	WE SPORT ASD	162529	28/03/25	08:01:01	GIOCA CON IL CAMPIONE SIMONE TIRIBOCCHI	dal 01/06/2025 al 30/09/2025	LE	34	€ 2.500
9	ASD I PODISTI DI CAPITANATA	191177	10/04/25	12:13:38	IV FUGGI A FOGGIA	30/3/2025	FG	34	€ 2.500
10	ASD PANTHERS RUGBY TEAM (EX PANTHERESS RUGBY GIRLS TEAM)	208054	18/04/25	11:33:13	META IN PIAZZA	7/9/2025	BA	34	€ 2.500
11	APD MEDAGLIE D'ORO	166653	29/03/25	20:19:30	MEMORIAL PEPPINO MANZI PREVIEW UNIVERSAL YOUTH CUP	dal 11 al 12/10/2025	BAT	33	€ 2.500
12	ASD BARLETTA BEACH SOCCER	191184	10/04/25	14:10:39	7° TROFEO DELL'AMICIZIA	24/10/2025	BAT	33	€ 2.500
13	ASD BASKET CORATO	197094	14/04/25	18:50:00	LE QUATTRO TORRI - 2° EDIZIONE	5/10/2025	BA	33	€ 2.500
14	ASD MASTER CAMP SALENTO	211580	18/04/25	16:05:05	BASKET E INTEGRAZIONE 1° EDIZIONE 2025	dal 25 al 31/05/2025	LE	33	€ 2.500
15	ASD PGS DON BOSCO RUGGIERO LORUSSO ANDRIA	211609	19/04/25	09:54:07	STRA DON BOSCO 2025	25/5/2025	BAT	33	€ 2.500
16	ASD HANDBALL BARLETTA	211616	19/04/25	11:31:40	FESTIVAL DELLA PALLAMANO 2025	dal 14 al 15/06/2025	BAT	33	€ 2.500
17	ASD VIRTUS BASKET GALATINA	211696	22/04/25	17:53:56	IL TORNEO DELLA CIVETTA VII EDIZIONE	dal 1 al 31/07/2025	LE	33	€ 2.500
18	ASD GIOVENTU' CALCIO MURO	221009	28/04/25	20:06:15	TORNEO DELLA PACE - 2° EDIZIONE	21/9/2025	LE	33	€ 2.500
19	ASD MEDAGLIE BARLETTA ACADEMY	166713	30/03/25	12:00:42	PREVIEW TORNEO TATIN	dal 18 al 19/10/2025	BAT	32	€ 2.500
20	COMUNICAZIONE PLUS SRLS	184600	08/04/25	10:42:01	CIRCUITO APULIA CUP WINTER CAMPIONATO ITALIANO PER SOCIETA' 2025	dal 01/01/2025 al 11/05/2025	TA	32	€ 2.500
21	ASD CICLISTICA COLLEPASSESE	194255	11/04/25	18:24:39	51° TROFEO VITTORIO FERSINI	28/9/2025	LE	32	€ 2.500
22	ASD AD SPORT	206772	17/04/25	19:24:52	ATP CHALLENGER OPEN CITTA' DELLA DISFIDA - BARLETTA XXV EDIZIONE	dal 31/03/2025 al 06/04/2025	BAT	32	€ 2.500
23	ASD TENNIS CLUB GROTTE PUTIGNANO APD	206778	17/04/25	21:42:34	46° TORNEO NAZIONALE "CITTA' DI PUTIGNANO"	dal 14 al 27/07/2025	BA	32	€ 2.500
24	ENTE CULTURALE 'NZEGNA	211646	21/04/25	22:00:01	XIV TROFEO FEDERALE NAZIONALE MEMORIAL "CRISTIAN CASULA"	31/5/2025	BR	32	€ 2.500
25	APS OPES BAT	211666	22/04/25	11:45:48	TAE CUP XVI EDIZIONE	28/6/2025	BAT	32	€ 2.500
26	ASD BASKIN CORATO	211694	22/04/25	17:43:57	SPORT NEI QUARTIERI, SPORT PER TUTTI - 2° EDIZIONE	21/9/2025	BA	32	€ 2.500
27	ASD APULIAN ULTIMATE FRISBEE	211698	22/04/25	18:20:23	SUDHAT 2025	dal 30 al 31/08/2025	BA	32	€ 2.500
28	ASD CALCIO RAGAZZI VALENZANO	221214	28/04/25	23:37:51	TORNEO DEI RIONI - VALENZANO 2025	28/9/2025	BA	32	€ 2.500
29	ASD TEKNICAL SPORT	168101	31/03/25	18:29:21	UN CANESTRO SOTTO L'ALBERO	22/12/2025	TA	31	€ 2.500
30	SSD ARL POLISPORTIVA ORSA CAPURSO	186077	08/04/25	18:12:17	COPPA PUGLIA DI SERIE C FEMMINILE	19/4/2025	BA	31	€ 2.500

31	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO TERRITORIALE BARI FOGGIA	187295	09/04/25	10:30:01	FASE FINALE VOLLEY S3 "IN MOVIMENTO PER LA SALUTE"	24/5/2025	BA	31	€ 2.500
32	ASD EQUESTRIAN ACADEMY	191811	10/04/25	21:39:03	EQUISALUTE - IN SELLA PER IL BENESSERE	25/5/2025	BA	31	€ 2.500
33	ASD BODY ART	205452	17/04/25	15:05:48	SPORT WEEK	dal 4 al 12/07/2025	FG	31	€ 2.500
34	ASD BLACK PANTHERS	208045	18/04/25	09:50:47	2° SUMMER CUP SAN CESARIO	dal 20 al 22/07/2025	LE	31	€ 2.500
35	ASD ONDA VIVA	211579	18/04/25	15:42:29	FESTA DEL MARE - 2° EDIZIONE	29/6/2025	LE	31	€ 2.500
36	CENTRO IPPICO DELLE ROSE SSD ARL	211593	18/04/25	18:46:37	MANIFESTAZIONE SPORTIVA	25/6/2025	LE	31	€ 2.500
37	DOJO ARASHI ASD	211627	19/04/25	23:31:46	GRAN PRIX DI KICK BOXING 6° EDIZIONE	25/5/2025	LE	31	€ 2.500
38	ASD ALL STARS	211647	21/04/25	22:25:33	BARI ALL STARS GAMES	dal 17 al 18/05/2025	BA	31	€ 2.500
39	ASD MAIEUTICA APS	211669	22/04/25	12:26:52	FESTA DELLA RITMICA	4/5/2025	BA	31	€ 2.500
40	ASD SEAL SPARTAN CAMP	211681	22/04/25	15:44:51	OPLITA RACE	dal 4 al 05/05/2025	TA	31	€ 2.500
41	SSD GIUSEPPE ANGEL SRL	220841	28/04/25	19:29:50	RESTI-AMO IN CAMPO... PROMUOVIAMO LA DIFFUSIONE PER LO SPORT CHE AMIAMO	14/6/2025	FG	31	€ 2.500
42	AD POLISPORTIVA TRANI 2006	221044	28/04/25	21:21:07	TORNEO DELLA SOLIDARIETA'	15/6/2025	BAT	31	€ 2.500
43	ASD KAROL WOJTYLA	221194	28/04/25	22:44:15	13° FESTA DELLA PRIMAVERA	dal 1 al 02/06/2025	LE	31	€ 2.500
44	ASD APS IL VOLO DELL'ANGELO	166690	30/03/25	11:43:50	PREVIEW MEMORIAL EMILIO DELLA PENNA	dal 25 al 26/10/2025	BAT	30	€ 2.500
45	ASD SPORTING DELICETO	192904	11/04/25	09:16:26	CAMPO PORTIERI "SOLO PER NUMERI 1" FRANCO MANCINI	dal 16 al 20/06/2025	FG	30	€ 2.500
46	ASSOCIAZIONE MUZIA APS ASD	198418	15/04/25	10:31:55	CAMMINATA SPORTIVA PER LA PREVENZIONE 2° PASSEGGIAMO IN ROSA	2/6/2025	FG	30	€ 2.500
47	ASD NOHA VOLLEY & SPORT	206771	17/04/25	19:14:27	CHRISTMAS IN VOLLEY	dal 20 al 23/12/2025	BA	30	€ 2.500
48	ASD RUNNERS PARCO SAN FELICE	206774	17/04/25	19:29:14	CORRERE DONNA DECIMA EDIZIONE	4/5/2025	FG	30	€ 2.500
49	APS FIAB VILLA CASTELLI TRULLI E OLIVI SECOLARI	208043	18/04/25	09:31:28	LA MINI CLASSICA DEL SUD (BIMBIMBICI OFFICIAL)	dal 16 al 22/09/2025	BR	30	€ 2.500
50	ASD DB FIGHT ACADEMY	208048	18/04/25	10:05:30	1° LEGENDARY DAY	12/10/2025	LE	30	€ 2.500
51	COMITATO REGIONALE CSI PUGLIA APS	208050	18/04/25	10:17:34	CAMPIONATO DI GINNASTICA RITMICA - FASE REGIONALE	9/3/2025	BA	30	€ 2.500
52	SSD NUOVA PALLACANESTRO NARDO'	208063	18/04/25	12:45:46	1° QUADRANGOLARE SPORT, SALUTE E NATURA	dal 1 al 02/11/2025	LE	30	€ 2.500
53	SSD FEDERICO II DI SVEVIA ARL	211621	19/04/25	13:46:28	XII TROFEO DELLE NAZIONI DI TAEKWON-DO ITF	14/12/2025	BAT	30	€ 2.500
54	ASD MIRAGE VILLAGE	211655	22/04/25	09:06:59	XXI CHALLENGE MIRAGE VILLAGE	15/6/2025	FG	30	€ 2.500
55	ASD FUTSAL LECCE	221013	28/04/25	20:19:14	FUTSAL4XMAS 2025	dal 20 al 22/12/2025	LE	30	€ 2.500
56	ASD PALO SPORTING CLUB	185472	08/04/25	14:53:27	SPORT PER TUTTI - COMUNICARE ATTRAVERSO LO SPORT	dal 24 al 28/12/2025	BA	29	€ 2.500
57	FOVEA PADEL ASD	191182	10/04/25	13:06:38	WOMEN'S PADEL CUP	dal 12 al 13/04/2025	FG	29	€ 2.500
58	COMITATO PROVINCIALE ASC DI LECCE	200635	15/04/25	18:45:28	VIVIAMO LA BELLEZZA: SPORT, SALUTE BENSSERE E AMBIENTE 2° EDIZIONE	dal 18 al 19/10/2025	LE	29	€ 2.500
59	ASD REAL BASKET RUVO 2015	202212	16/04/25	12:19:48	BASKET-IN!	dal 23/06/2025 al 06/07/2025	BA	29	€ 2.500
60	ASD CAPITANATA BIKE	203208	16/04/25	20:00:19	MOUNTAIN BIKE SOUTH EXPERIENCE ANNO 2025	29/6/2025	FG	29	€ 2.500
61	EVO' REAL FITNESS SSD ARL	206782	18/04/25	08:52:57	15° INDOOR CITTA' DI LIZZANELLO	19/10/2025	LE	29	€ 2.500
62	NFT BALLET ASD	208046	18/04/25	09:51:58	SANO SPORT	dal 1 al 31/12/2025	FG	29	€ 2.500

63	ASD ARCIERI DI PALAGIANO	211743	18/04/25	13:09:45	PROFUNO DI CLEMENTINE - UNITI PER LA PREVENZIONE	26/10/2025	TA	29	€ 2.500
64	ASD POLISPORTIVA GAETANO CAVALLARO	211584	18/04/25	16:29:03	XXI NEANDERTHAL CUP	11/5/2025	BAT	29	€ 2.500
65	ASD SNUPY CALCIO BARI	211588	18/04/25	17:36:47	A TUTTO SPORT	10/5/2025	BA	29	€ 2.500
66	APS TRICASEMIA	211651	21/04/25	23:40:30	TRICASE E' SPORT	dal 31/05/2025 al 02/06/2025	LE	29	€ 2.500
67	ASD AMATORI PUTIGNANO	211656	22/04/25	09:09:35	12° SEI ORE DI SAN GIUSEPPE	22/3/2025	BA	29	€ 2.500
68	ASD ACADEMY BARI	211657	22/04/25	09:34:44	CASAMASSIMA SPORT PER TUTTI	dal 17 al 18/05/2025	BA	29	€ 2.500
69	ASD ZERO21 CALIMERA BASKET	211685	22/04/25	16:32:39	TORNEO DI BASKET GIOVANILE U14 "COPPA DEI LAMPIONI TROFEO CITTA' DI CALIMERA"	dal 21 al 24/06/2025	LE	29	€ 2.500
70	ASD MARATHON MASSAFRA	211706	22/04/25	21:27:59	XIV EDIZIONE STRACITTADINA MASSAFRESE E STRAPICCOLI	dal 11 al 12/10/2025	TA	29	€ 2.500
71	GARGANO SAILING CLUB SSD ARL	217675	27/04/25	23:12:33	GARGANO WATER SPORT EXPERIENCE	dal 18 al 25/05/2025	FG	29	€ 2.500
72	ASD SEI SPORT	219754	28/04/25	11:03:19	V TROFEO GROTTE & FUN	31/5/2025	BA	29	€ 2.500
73	ASD MAGNA GRECIA BASKET ACADEMY	221018	28/04/25	20:59:03	PROGETTO "TUTTI IN GIOCO": LO SPORT VERSO L'INFINITO E OLTRE LE DIFFERENZE	dal 01/04/2025 al 31/12/2025	TA	29	€ 2.500
74	FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY	221056	28/04/25	21:31:43	RUGBY PER TUTTI	25/5/2025	BA	29	€ 2.500
75	ASD CIRCOLO TENNIS LEQUILE	221209	28/04/25	23:30:25	44° COPPA SAN VITO	dal 12 al 22/06/2025	LE	29	€ 2.500
76	ASD OLYMPIA GRIFO	163626	28/03/25	09:59:02	PROGETTO "GIU' LE MANI DALLE DONNE" - X EDIZIONE	dal 3 al 24/06/2025	BA	28	€ 2.500
77	ASD GRAVINA FESTINA LENTE	191175	10/04/25	09:52:09	TRAIL DELLE CINQUE QUERCE 2025	19/10/2025	BA	28	€ 2.500
78	ASD BODY MASTER	205451	17/04/25	15:04:06	BODYMASTER TWELVE	3/5/2025	LE	28	€ 2.500
79	ASD POLISPORTIVA ZEN SHIN	206753	17/04/25	16:29:06	GALATINA YOUNG GAMES - LO SPORT CHE UNISCE	Ottobre 2025	LE	28	€ 2.500
80	SSD MAGICABULA ARL	206776	17/04/25	19:50:00	TORNEO DELL'INCLUSIONE	dal 18 al 19/10/2025	BAT	28	€ 2.500
81	ASD AMATORI ATLETICA ACQUAVIVA	206779	17/04/25	21:54:23	OLIMPI...OPOLI	dal 16/05/2025 al 29/08/2025	BA	28	€ 2.500
82	ASD SAN FRANCESCO	211686	22/04/25	16:36:10	TORNEO DI PRIMAVERA	dal 15 al 25/05/2025	LE	28	€ 2.500
83	ASD BORGOVILLA CALCIO SPORT	215859	24/04/25	11:08:03	IL CALCIO E' UGUALE PER TUTTI	3/5/2025	BAT	28	€ 2.500
84	ASD I CARRUCCI	220815	28/04/25	18:28:20	CARRUCCIO GRAN PRIX	11/8/2025	FG	28	€ 2.500
85	ACCADEMIA PUGILISTICA PORTOGHESE	220830	28/04/25	19:11:18	19° EDIZIONE TROFEO CICCIO PORTOGHESE	21/6/2025	BA	28	€ 2.500
86	ASD VARANSPORT	221040	28/04/25	21:00:35	SPORTOUR 2025 - TROFEO PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	dal 20 al 21/09/2025	FG	28	€ 2.500
87	ASD NUOVO CHOREOS	221163	28/04/25	22:36:20	XVI CONCORSO NAZIONALE DI DANZA "JOAN JOSIF GIRBA"	dal 1 al 31/12/2025	BR	28	€ 2.500
88	MADI SSD SRL	177325	03/04/25	17:36:46	15° TORNEO SPORT VILLAGE - WOMEN'S PADEL CUP 2025	dal 20 al 21/09/2025	LE	27	€ 2.500
89	ASD DAUNIA BASKET SCHOOL 2010	194258	12/04/25	20:14:55	PUER APULIAE - BASKETBALL TOURNAMENT - III EDIZIONE	29/8/2025	FG	27	€ 2.500
90	ASD DOJO BUSHI	206763	17/04/25	18:58:56	FESTA ARMONIA IN MOVIMENTO 1° EDIZIONE	15/6/2025	LE	27	€ 2.500
91	ASD CENTRO DANZA E TEATRO	208052	18/04/25	10:58:39	1° EDIZIONE LE STELLE DI TERSICORE	23/11/2025	LE	27	€ 2.500
92	TIGERS GYM SSD ARL	211612	19/04/25	10:57:41	PRIMA TAPPA NAZIONALE WKF	16/2/2025	BA	27	€ 2.500
93	FOGGIA RED BLACK ASD	211668	22/04/25	11:59:56	FOGGIA WATER BASEBALL LEAGUE 2004/2025 (FWBL)	dal 1/09/2025 al 31/12/2025	FG	27	€ 2.500
94	ASD CENTRO DEVILS BASKET NARDO'	211697	22/04/25	18:06:52	GRAN PREMIO MINIBASKET 2025	8/6/2025	LE	27	€ 2.500

95	ASD LEVANTE CAPRARICA	211733	23/04/25	09:17:18	TORNEO TUTTO IN UNA SERA	7/6/2025	LE	27	€ 2.500
96	ASD GIOVENTU' CAVALLARO ONLUS	214459	24/04/25	09:33:54	7° GRANPREMIO BIMBINBICI	5/10/2025	BAT	27	€ 2.500
97	ASD PICKLEBALL MATTINATA	217543	25/04/25	23:47:28	GARGANO OPEN PICKLEBALL	dal 15/07/2025 al 07/09/2025	FG	27	€ 2.500
98	ASD PUGLIAVVENTURA	219758	28/04/25	12:01:15	34° GIRO DEGLI ARCHI	8/6/2025	BA	27	€ 2.500
99	ASD UNLIMITED SPORTS	162532	28/03/25	08:04:20	ORIENTQUEST	18/5/2025	FG	26	€ 2.500
100	APSSD GV3 - A GONFIE VELE VERSO LA VITA	176248	03/04/25	11:31:51	REGATA NAZIONALE PARA SAILING "COPPA FORTE A MARE" - SECONDA EDIZIONE	dal 26 al 27/04/2025	BR	26	€ 2.500
101	ANSPI MARIA DEL POPOLO APS ETS	179881	06/04/25	14:27:29	MARIA DEL POPOLO SPORT	dal 30/05/2025 al 02/06/2025	LE	26	€ 2.500
102	ASD VESPE SAN GIORGIO IONICO	198419	15/04/25	10:55:04	TERZO BOWL CAMPIONATO FLAG FOOTBALL SENIOR	4/5/2025	TA	26	€ 2.500
103	EXTRA TIME SSD ARL	208047	18/04/25	09:56:37	SPORT PER TUTTI - INCLUSIVITA' E SOSTENIBILITA'	dal 1/05/2025 al 01/09/2025	LE	26	€ 2.500
104	ASD NELLY VOLLEY	211596	18/04/25	20:30:28	FINAL FOUR COPPA PUGLIA SERIE D	19/4/2025	BAT	26	€ 2.500
105	ASD PLACEBO FIT	211642	21/04/25	09:52:38	STRONGER TOGETHER FESTIVAL 2025	dal 20 al 21/09/2025	BA	26	€ 2.500
106	SSD WEELLNESS CENTER	211654	22/04/25	09:01:51	STREET FITNESS ROSA 2025	4/10/2025	LE	26	€ 2.500
107	ASD LU RE	211687	22/04/25	17:01:27	X TROFEO LUCA RENNA	dal 15 al 23/02/2025	LE	26	€ 2.500
108	GOCCE NELL'OCEANO APS ETS	211691	22/04/25	17:06:01	MEETING DI BOWLING 2° EDIZIONE	7/12/2025	BA	26	€ 2.500
109	ASD JUNIOR BASKET P. G. MINOZZI	214453	23/04/25	18:25:39	OLTRE IL GIOCO: VERSO IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	01/04/2025 al 31/12/2025	BA	26	€ 2.500
110	ASD CUBAN PUGLIA	217668	27/04/25	20:53:36	23° GALA' DI DANZA SPORTIVA	26/7/2025	LE	26	€ 2.500
111	ASD CAPO DI LEUCA	220795	28/04/25	15:51:37	TORNEO UNDER 13 MASCHILE	dal 7 al 09/11/2025	LE	26	€ 2.500
112	ASD CLUB VELICO ECORESORT LE SIRENE'	220817	28/04/25	18:29:36	GOZZO INTERNATIONAL FESTIVAL	dal 10 al 12/10/2025	LE	26	€ 2.500
113	ASD POLISPORTIVA CORSARO NERO	221119	28/04/25	21:38:20	CICLOTURISTICA "LE LAME DEL CORSARO"	9/11/2025	BA	26	€ 2.500
114	ASD POLISPORTIVA BRIDGE THE GAP ACADEMY ITALY	166678	30/03/25	04:19:45	COMBINE WORLD ELITE SHOWCASE	dal 18 al 19/04/2025	BA	25	€ 2.500
115	ASD CIRCOLO SCACCHI ALEKHINE	186162	08/04/25	19:02:51	XIX TORNEO SEMILAMPO CITTA' DI NEVIANO	31/8/2025	LE	25	€ 2.500
116	SSD WOD74028 ARL	200638	15/04/25	19:00:59	TA BEACH SHOWDOWN 1° EDIZIONE	dal 5 al 06/07/2025	TA	25	€ 2.500
117	GABE SPORT SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA	206770	17/04/25	19:11:45	QUALIFICAZIONE AI CAMPIONATI ITALIANO ASSOLUTI DI PESISTICA OLIMPIONICA	dal 7 al 09/11/2025	TA	25	€ 2.500
118	SSD LA SCUOLA DI BASKET	211582	18/04/25	16:28:26	2° AQP TOUR - BASKIN PUGLIA, LO SPORT CHE UNISCE	dal 6/04/2025 al 01/06/2025	LE	25	€ 2.500
119	ASD PUGLIA CHALLENGE	211679	22/04/25	14:19:24	3° TROFEO PUGLIA CHALLENGE	14/9/2025	BA	25	€ 2.500
120	ASD 1D+ UNDENTEINPIU'	214454	23/04/25	19:29:06	III TROFEO 1D+ - SULLE STRADE DEL GIRO	7/9/2025	BA	25	€ 2.500
121	LEGAMI DI COMUNITA' - BRINDISI SOCIETA' COOP. SDS	215863	24/04/25	11:49:00	PARCO IN FESTA 2020 - 5° EDIZIONE - FESTA DELLO SPORT ARTE E CULTURA	dal 1 al 31/10/2024	BR	25	€ 2.500
122	ASD NEW FIT CENTER 2.0	217481	24/04/25	17:27:43	TRIATHLON SPRINT SILVER CITTA' DI BISCEGLIE	18/5/2025	BAT	25	€ 2.500
123	DUE MONDI ASD APS	220856	28/04/25	19:53:35	LA CORSA DI SAN VITO	22/6/2025	LE	25	€ 2.500
124	SSD ARL LEO CONSTRUCTIONS	221016	28/04/25	20:46:37	1° TORNEO LEO CONSTRUCTIONS ASPETTANDO IL GIRO D'ITALIA	11/5/2025	LE	25	€ 2.500
125	ASD LA ROCCA	221043	28/04/25	21:15:30	3° MEMORIAL DON ANTONIO AGHILAR	dal 1 al 26/08/2025	FG	25	€ 2.500
126	ASD SPORTOGETHER	221159	28/04/25	22:15:20	SPORTOGETHER PUMP TRACK RACE	1/11/2025	BA	25	€ 2.500

127	ASD e PS OSTEOGYM	179869	04/04/25	17:46:11	BENESSERE IN MOVIMENTO	dal 1 al 30/05/2025	BA	24	€ 2.500
128	ASD OTRE' TRIATHLON TEAM	187054	09/04/25	09:46:03	TRIATHLON CITTA' DI NOCI	11/5/2025	BA	24	€ 2.500
129	ASD CIRCOLO TENNISTAVOLO MOLFETTA	188607	09/04/25	14:21:51	COPPA DELLE REGIONI	dal 4 al 06/04/2025	BA	24	€ 2.500
130	ASD BEBOXE PUGILISTICA COPERTINESE	196118	14/04/25	09:09:58	DUAL MATCH INTERNAZIONALE FEMMINILE UNDER 17	dal 13 al 18/05/2025	LE	24	€ 2.500
131	ASD MADONNA DI SAN FILI	200631	15/04/25	16:21:08	SALENTO IN CIMA ALLA CUCCAGNA	22/4/2025	LE	24	€ 2.500
132	COMITATO TERRITORIALE CENTRO SPORTIVO ITALIANO DI BARI APS	203215	17/04/25	00:01:06	CAMPIONATO DI GINNASTICA RITMICA - FASE TERRITORIALE	16/2/2025	BA	24	€ 2.500
133	ASD ATLETICA AMATORI CORATO	205444	17/04/25	09:45:20	MURGEOPARK TRAIL EXPERIENCE	dal 22 al 23/11/2025	BA	24	€ 2.500
134	ASD PELLEGRINO SPORT CALCIO A5	211601	18/04/25	22:16:46	V TROFEO CITTA' DI ALTAMURA	dal 30/05/2025 al 01/06/2025	BA	24	€ 2.500
135	ASD THE STUDIO	211630	20/04/25	08:10:51	BARI DANCE WEEK - VII EDIZIONE	dal 22 al 27/09/2025	BA	24	€ 2.500
136	ASD PILOTI SIPONTINI	211659	22/04/25	10:04:20	15° RALLY PORTA DEL GARGANO TROFEO DELLA CITTA' DI VIESTE	dal 10 al 12/10/2025	FG	24	€ 2.500
137	ASD PRO GIOIA CALCIO	214446	23/04/25	17:01:51	TECNICAMENTE GIOCO	dal 1/04/2025 al 31/12/2025	BA	24	€ 2.500
138	ASD LUCA BELFIORE SANTA ROSA	217537	25/04/25	15:50:48	4° TROFEO NAZIONALE DI BEACH BOCCE - PREMIO ATTILIO PUGLIELLI MEMORIAL 2025	dal 1 al 30/08/2025	LE	24	€ 2.500
139	SSD SPORT PROJECT SRL	217660	27/04/25	19:25:38	3° TROFEO CHRISTMAS SWIM	14/12/2025	BA	24	€ 2.500
140	ASD BAT FLY GOLF CLUB	219756	28/04/25	11:12:08	1° EDIZIONE - TROFEO BAT FLY 2025	18/10/2025	BAT	24	€ 2.500
141	UISP COMITATO TERRITORIALE LECCE APS	220798	28/04/25	16:57:45	BICINCITTA'	11/5/2025	LE	24	€ 2.500
142	AFP GIOVINAZZO POLISPORTIVA ASD	220812	28/04/25	18:27:42	"103" CAMPIONATO NZIONALE SERIE A1 - HOCKEY PISTA	dal 10/10/2025 al 31/12/2025	BA	24	€ 2.500
143	ASD CIRCOLO TENNIS TAURISANO VERARDI	220833	28/04/25	19:14:43	24° EDIZIONE - TORNEO DI TENNIS NAZIONALE OPEN	dal 16 al 27/07/2025	LE	24	€ 2.500
144	ASD FOGGIA BOXING ACADEMY	162634	28/03/25	08:24:37	VINCENT BOXING CUP	25/5/2025	FG	23	€ 2.500
145	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI MANFREDONIA	166726	30/03/25	15:22:29	WAVE CHALLENGE	6/9/2025	FG	23	€ 2.500
146	ASD NUOTO MANFREDONIA	166735	30/03/25	15:46:23	JUNIOR OPEN WATER	14/6/2025	FG	23	€ 2.500
147	ASD WINDSURFING CLUB GOLFO DI MANFREDONIA	166743	30/03/25	16:26:33	SEA BREEZE	21/9/2025	FG	23	€ 2.500
148	ASD ABCHINESI	168102	31/03/25	22:40:56	1° TORNEO DI BADMINTON "GENCO IN SPORT SENZA RETE"	dal 17 al 18/10/2025	BA	23	€ 2.500
149	TENNIS CLUB POLISPORTIVA BITONTO ASD	176251	03/04/25	14:20:18	TORNEO NAZIONALE OPEN DI TENNIS "S.S. MEDICI"	dal 27/09/2025 al 05/10/2025	BA	23	€ 2.500
150	ASD NORDIC WALKING GRAVINA	187309	09/04/25	10:32:10	2° ECO-TRAIL GRAN CANYON DI GRAVINA	14/9/2025	BA	23	€ 2.500
151	ASD MEGASPORT ALTAMURA	200633	15/04/25	18:35:39	3° TORNEO CREPERIA D'AUTORE	21/11/2025	BA	23	€ 2.500
152	ASD GARGANO RACING TEAM	203207	16/04/25	18:32:19	SLALOM "CITTA' DI MONTE SANT'ANGELO"	dal 13 al 14/09/2025	FG	23	€ 2.500
153	ASD FABS PADEL CENTER	206752	17/04/25	16:19:42	TORNEO OPEN	dal 2 al 08/06/2025	TA	23	€ 2.500
154	ASD CICLISTIKA PUTIGNANO	208041	18/04/25	09:06:53	2° TROFEO CICLISTIKA KIDS	9/11/2025	BA	23	€ 2.500
155	NEW ATHLETIC PROJECT ASD	211578	18/04/25	15:28:10	LA CARICA DEI 200	13/9/2025	BA	23	€ 2.500
156	ASD GINNASTICA RITMICA DOUBLE FIRE	211608	19/04/25	09:36:27	3° MEMORIAL VANNY MOSSA	dal 11 al 12/04/2025	BA	23	€ 2.500
157	ASD NUOVA POLISPORTIVA SANTERAMO	211619	19/04/25	12:00:54	WEEK OF FUN - VI EDIZIONE	dal 7 al 27/07/2025	BA	23	€ 2.500
158	ASD SARACENATLETICA	211631	20/04/25	11:05:35	10 MIGLIA TE LI FURNEDDHRI	5/1/2025	LE	23	€ 2.500

159	ASD CICLOCLUB NOCIGLIA	211693	22/04/25	17:36:00	1° RANDONNEE DELLE TERRE DI MEZZO	14/9/2025	LE	23	€ 2.500
160	ASD MOVIMENTI	211707	22/04/25	22:07:35	PARCO SALUTE E SPORT	dal 22/09/2025 al 30/11/2025	BA	23	€ 2.500
161	ASD TS ACADEMY	214457	24/04/25	00:43:55	TUTTI IN CAMPO	30/8/2025	FG	23	€ 2.500
162	ASD NUOVA BARLETTA	215855	24/04/25	10:27:58	1° EDIZIONE "TROFEO ERACLIO 2025"	15/10/2025	BAT	23	€ 2.500
163	ASD GIANNELLI IMPIANTI FOOTBALL TEAM	217480	24/04/25	14:59:40	2° GRAVINA SUMMER CUP	dal 25 al 26/07/2025	BA	23	€ 2.500
164	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA ENERGY SYSTEM	217670	27/04/25	20:55:36	MINI OLIMPIADI	dal 15/05/2025 al 15/09/2025	BA	23	€ 2.500
165	ASD I SOGNI DELL'ANIMA	219761	28/04/25	13:01:36	2° TORNEO BOCCE INCLUSIVE	22/6/2025	FG	23	€ 2.500
166	ASD R03 SAMMICHELE DI BARI S.C.	219770	28/04/25	14:09:40	KID RACE GIMKANA	19/10/2025	BA	23	€ 2.500
167	ASD POLISPORTIVA DILETTANTISTICA VELO CLUB ADELFIA	220829	28/04/25	19:07:04	71° COPPA MARIA SS. DELLA STELLA	27/4/2025	BA	23	€ 2.500
168	ASD FLYING DISC CORATO	220838	28/04/25	19:23:17	DISCO DI PIETRA 2025	dal 21 al 22/06/2025	BA	23	€ 2.500
169	ASD CICLO TEAM LAERTE	221122	28/04/25	19:55:59	GIORNATA INCLUSIVA DI SPORT SMART C.R.A.S. ENDAS	21/9/2025	LE	23	€ 2.500
170	ENDAS LECCE - COMITATO PROVINCIALE DEL SALENTO APS	220859	28/04/25	20:03:58	GRAN PRIX SCUOLA DI CICLISMO ROCCO CATUCCI: PEDALANDO INSIEME OLTRE OGNI BARRIERA	dal 01/05/2025 al 31/12/2025	TA	23	€ 2.500
171	AQUARIUS PISCINA CANOSA SSD SRL	166127	28/03/25	14:34:41	MARE APERT NUOTATA DELLE SALINE	21/6/2025	BAT	22	€ 2.500
172	ASD FIT CLUB BY ELVIRA	166241	28/03/25	16:01:59	FIT LOVE & HEART MOVEMENT	10/7/2025	FG	22	€ 2.500
173	ASD ENERGYM	166264	28/03/25	16:17:34	STAGE di MUAY THAI PUGLIA	16/2/2025	BA	22	€ 2.500
174	ASD PUGILISTICA CASTELLANO	171682	01/04/25	15:22:45	XV TROFEO CITTA' DI MOTTOLA	dal 30/06/2025 al 10/08/2025	TA	22	€ 2.500
175	ASD VIRTUS COLLEPASSO	179872	04/04/25	18:44:20	3° MEMORIAL GIULIO BARDOSCIA	dal 7 al 08/06/2025	LE	22	€ 2.500
176	ASD UGENTO BEACH TENNIS	179879	05/04/25	15:41:36	XVII TORNEO INTERNAZIONALE DI BEACH TENNIS	dal 20 al 22/06/2025	LE	22	€ 2.500
177	ASD MENS SANA MESAGNE	184604	08/04/25	11:37:22	TORNEO TERRA DEI MESSAPI	28/06/2025 29/06/2025	BR	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
178	ASD ATLETICA BITRITTO	208061	18/04/25	12:34:28	XVIII CORRIBITRITTO	14/12/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
179	ASD BRIGATA MOTORIZZATA MAS	211598	18/04/25	20:35:46	MOTO ARMONICO	01/09/2025 30/09/2025	FG	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
180	ASD ANASTASIS	211604	19/04/25	09:35:50	XXIV TORNEO MULTISPORT ANASTASIS	05/05/2025 15/11/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
181	ASD LUPI DI SAN FRANCESCO APS	211639	21/04/25	08:29:19	CARNEVALE DELLO SPORTIVO	02/03/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
182	POLISPORTIVA VELOSPRINT BITONTO - CUORE FERRARISTA - ASD	211643	21/04/25	16:15:34	3° GIRO DELLA MURGIA	10/05/2025 11/05/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
183	ASD NEW DINAMO BASKET	211660	22/04/25	10:15:18	BASKET INSIEME: COSTRUIRE COMUNITA' INCLUSIVE E SOSTENIBILI	04/10/2025 05/10/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
184	ASD ADVANTAGE ACADEMY	211665	22/04/25	10:56:02	1° CONCENTRAMENTO ARTI MARZIALI	27/09/2025	LE	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
185	INSIEME ASD	211704	22/04/25	21:11:29	MEETING DELL'ECCELLENZA AD INVITO	05/05/2025 14/05/2025	LE	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
186	ASD DSKM ITALIA	214456	23/04/25	21:05:48	XII TROFEO DSKM	26/10/2025	LE	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
187	ANDRIA ATHLETIC CLUB ASD	217541	25/04/25	18:16:35	CORRI, SALTA, LANCIA... CRESCI!	01/09/2025 31/12/2025	BAT	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
188	SPORT E20 SSD ARL	217662	27/04/25	19:49:47	9° TORNEO PRIMAVERA MASTER	06/04/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
189	ASD STRACAGNANO	219732	28/04/25	09:32:28	8 ORE STOP A MEZZANOTTE	14/06/2025	FG	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
190	ASD MTB ALESSANO	219735	28/04/25	09:52:48	XC MACORANO - MEMORIAL ANDREA TORSELLO	13/04/2025	LE	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

191	ASD E CULTURALE VERDE VIVO	220797	28/04/25	16:54:15	VIVI LUCERA CULTURA 2025 CON LO SPORT	30/06/2025 - 06/07/2025 01/08/2025 -12/08/2025	FG	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
192	NUOVA GENERAZIONE BAGNOLO APS	220807	28/04/25	18:26:30	FESTA DELLO SPORT 2025	dal 31/05/2025 al 15/06/2025	LE	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
193	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CULTURALE CAJO EVENTS	221017	28/04/25	20:56:07	SPORT FOR JOY 3 EDIZIONE	dal 12 al 13/08/2025	FG	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
194	ASD TRIATHLON TEAM ALTAMURA	221258	28/04/25	21:35:41	V DUATHLON DEI LEONI	NON INDICATO	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
195	ASD ATLETICA CASTELLANA	221192	28/04/25	22:43:59	FREERUNNING	10/11/2025 20/12/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
196	ASD SALIS BIKE	221196	28/04/25	22:51:41	LA CORSA DI ELIA	02/06/2025	BR	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
197	ASD FIAMMA OLIMPIA PALO	221212	28/04/25	23:32:33	CAMPIONATI REGIONALI INDIVIDUALI DI MARCIA SU STRADA	19/10/2025	BA	22	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
198	ASD SCUOLA DI CICLISMO FRANCO BALLERINI BARI	162534	28/03/25	08:11:38	BARI PEDALA SENZA BARRIERE	22/03/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
199	ASD ATLETICO GARGANO	166134	28/03/25	14:50:25	FREE KICK CUP	25/04/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
200	ASD FITNESS PLANET	166236	28/03/25	15:50:25	MOVING TOGETHER	31/05/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
201	GOLD CENTER CLUB SSD ARL	166275	28/03/25	16:57:48	FIT FOR ALL CHAMPIONS - IL TORNEO DEL BENESSERE	07/09/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
202	ASD VIRTUS SAMMARCO	166312	28/03/25	18:15:18	FAIR PLAY CUP	01/06/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
203	COMITATO UISP FOGGIA MANFREDONIA APS	166321	28/03/25	18:26:54	BUDO	08/06/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
204	ASD COLORI ATTIVI	166370	28/03/25	18:45:38	LIBERA IN VETTA	30/08/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
205	ASD PRO-KOMBAT BARLETTA	166380	28/03/25	19:13:14	PRO-KOMBAT FIGHT SHOW 9 "ROAD TO BE BETTER"	dal 04 al 05/10/2025	BAT	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
206	ASD SPORT E CULTURA CAMBIO STILE	166400	29/03/25	10:41:17	VIESTE ACTIVE EXPERIENCE	26/10/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
207	MOTO CLUB ACCADIA ASD	166587	29/03/25	15:41:44	WILD TRACKS CUP	17/05/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
208	ASD METAMORPHOSIS	166597	29/03/25	15:51:24	HEART BEAT	28/06/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
209	WE CAN FLY MONTI DAUNI ASD	166617	29/03/25	16:58:11	SKY RIDERS	18/05/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
210	SSD SPORTIVA VIESTE SRL	166667	29/03/25	21:24:57	VIESTE, IL GUSTO DELLO SPORT	dal 26 al 28/09/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
211	ASD CULTURALE LIBERAMENTE APS	182683	07/04/25	20:11:26	CAMPO SPORTIVO COMUNALE AMEDEO GAETANO MAGNOTTA	02/05/2025 18/07/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
212	ASD ACADEMY ALTAMURA	191784	10/04/25	17:38:38	4° TORNEO DOMENICO DIMARNO	25/05/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
213	ASD LUPUS 2014	192858	11/04/25	09:06:03	GARA NAZIONALE DI BOCCIA PARALIMPICA "TERRA D'OTRANTO" 5° EDIZIONE	dal 21 al 23/03/2025	LE	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
214	ASD REDENTORE	196120	14/04/25	11:08:50	SELEZIONI WOMEN IN FUTSAL BARI	28/05/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
215	ASD ATLETICA AMATORI CISTERNINO ATHLETIC TEAM ECOLSERVIZI	206757	17/04/25	17:22:53	OLIMPIADE PER TUTTI	dal 25 dal 26/09/2025	BR	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
216	MYLOS SSD ARL	211594	18/04/25	18:56:47	MURPH CHALLENGE 2025	25/05/2025	LE	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
217	SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA BASKET FRANCAVILLA 1963	211603	18/04/25	22:52:11	3VS3 SENZA UN PARQUET	dal 05 al 06/07/2025	BR	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
218	ORATORIO E CIRCOLO S. GIUSEPPE DAL CUORE CASTISSIMO ANSPI - APS ETS	211622	19/04/25	13:49:12	FESTA DELLO SPORT 2025	16/10/2025	TA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
219	ASD DEAF TARAS	211634	20/04/25	15:43:55	CAMPIONATO REGIONALE FSSI PUGLIA	27/09/2025	TA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
220	ASD PALLAMANO UISP PUTIGNANO	217644	27/04/25	11:50:00	PUGLIA BEACHANDBALL 2025	18/05/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
221	ASD SPORT E VITA	220796	28/04/25	16:39:53	INSIEME IN MOVIMENTO 2° EDIZIONE	31/05/2025 02/06/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
222	CIELOTERRA YOGA E DISCIPLINE OLISTICHE ASD	220799	28/04/25	17:12:18	YOGA PER UNA SANA CRESCITA	01/10/2025 19/12/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

223	ASD CSI G. DE SIMONE	220801	28/04/25	17:55:03	TROFEO TENNISTICO CITTA' DI COLLEPASSO	dal 19 al 25/05/2025	LE	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
224	MAZE ESPORTS ASD APD	220818	28/04/25	18:44:38	PUGLIA FUTURE SPORTS	dal 20 al 22/07/2025	BA	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
225	ASD MY DANCE SCUOLA DI ARTI SCENICHE	221014	28/04/25	20:22:46	EXPRESSION OF DANCE '25	dal 25 al 27/06/2025	FG	21	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
226	ASD TIRO DINAMICO SPORTIVO FIERAMOSCA	162538	28/03/25	08:16:37	TROFEO DEI CAVALIERI "MIALE DA TROIA"	dal 04 al 05/10/2025	BAT	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
227	ASD ACCADEMIA CALCIO MONTE	166194	28/03/25	15:11:27	KIDS FOOTBALL DAY	04/05/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
228	ASD PESCA SENZA BARRIERE	166294	28/03/25	17:12:08	BLUE BIG FISH	24/08/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
229	ASD FIT POINT	166411	29/03/25	11:15:33	ORIENTE FIT & MUSIC	01/06/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
230	RENEW SSD ARL IMPRESA SOCIALE	166481	29/03/25	11:43:05	SIPONTO CHALLENGE	27/07/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
231	ASD REDHEART SANNICANDRO GARGANICO	166639	29/03/25	19:20:43	JUNIOR FOOTBALL CHALLENGE	15/06/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
232	ASD ATLETICA CONVERSANO	167025	31/03/25	12:56:53	2° CORRICONVERSANO 1° TROFEO DEI DUE LAGHI	09/03/2025	BA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
233	ASD GARGANO 2000	176247	03/04/25	10:50:38	TROFEO SAN SALVATORE II EDIZIONE	04/05/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
234	ASD BOXING FRANCAVILLA	178595	04/04/25	11:02:47	SFIDA SUL RING	05/09/2025	BR	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
235	ASD AMICIZIA VOLLEY	179880	05/04/25	16:35:26	1° EDIZIONE - CHI DONA VINCE SEMPRE	08/06/2025	BA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
236	ASD CENTRO STUDI E ATTIVITA' T'IENSHU	206762	17/04/25	18:09:34	TORNEO NAZIONALE T'IENSHU 3° MEMORIAL "F. TRONNOLONE"	23/02/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
237	ASD APS NUOVA ATLETICA COPERTINO	208056	18/04/25	11:58:46	ECO TRAIL MARINA DI SANT'ISIDORO	26/06/2025	LE	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
238	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI PESCHICI	211610	19/04/25	10:10:27	NUOTO A PESCHICI IN ACQUE LIBERE	06/07/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
239	ASD CIRCOLO AMICI DELLA VELA GARGANO SOSANDRA	211613	19/04/25	11:14:47	VELEGGIATA D'ALTURA VIESTE LASTOWO	30/05/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
240	ASD SLIDE ON APS ETS	211633	20/04/25	12:22:58	SLIDE ON RHYTHM & ROLL	28/06/2025	LE	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
241	FIDAL ASD ATLETICA ADEN EXPRIVIA DAI OPTICAL	211692	22/04/25	17:34:57	XIII MEETING NAZIONALE CITTA' DI MOLFETTA - XIII TROFEO EXPRIVIA DAI OPTICAL	25/04/2025	BA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
242	ASD CIRCOLO TENNIS NOCI	211700	22/04/25	18:59:17	4° TORNEO DI TENNIS OPEN KLIMAMALIA	dal 9 al 20/07/2025	BA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
243	ASD AMICI TE LU GARDEN	214458	24/04/25	08:31:49	2° TROFEO DELLE VENERI - MEMORIAL FRANCO AMATI	13/04/2025	LE	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
244	ASD TEAM NUOVA PODISTICA MASSAFRA	215861	24/04/25	11:29:03	X EDIZIONE CAMMINANDO VERSO SUD	26/10/2025	TA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
245	ASD ALLENAMENTI APS	217514	24/04/25	19:14:54	ALLENAMENTI 2025 - 6° MEETING "MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA FISDIR/FIDAL"	25/06/2025	BA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
246	SAIL ON MAUI ASD	217544	26/04/25	10:36:03	A VELE UNITE	01/06/2025 31/07/2025	LE	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
247	ASD GRUPPO SPORTIVO CICLISTICO PALAGIANO	217548	26/04/25	13:27:28	PEDALANDO SOTTO LE STELLE	01/08/2025	TA	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
248	ASD OLYMPIA	217655	27/04/25	16:40:50	RIPRENDI-AMO A CALCIARE	06/09/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
249	ASD FUNCTIONAL LAB 0885	217684	28/04/25	08:25:42	RESTARE ALLENATI - 2° EDIZIONE	15/06/2025	FG	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
250	FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO	219753	28/04/25	10:32:28	FASE REGIONALE DEL TROFEO CONI	10/05/2025	BAT	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
251	ENJOY CENTER SSD ARLU	220800	28/04/25	17:33:47	FESTA DELLO SPORT 2025	24/05/2025	BR	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
252	APSSD DIVERTENDOCI INSIEME ONLUS	221160	28/04/25	22:15:46	OPEN DAY "SPORT INCLUSIVO"	24/05/2025	BR	20	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
253	ASD GRUPPO PODISTICO A13 ALBA TAURISANO	166091	28/03/25	14:04:42	7° TRAIL DEL CROCEFISSO	23/02/2025	LE	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
254	PADEL DREAM SSD ARL	166205	28/03/25	15:12:43	PADEL SENZA CONFINI	01/06/2025 15/08/2025	FG	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

255	ASD CICLO CLUB SPONGANO	166760	30/03/25	20:44:12	X LEGEND KIDS	05/07/2025	LE	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
256	ASD KALOS	177324	03/04/25	16:24:00	SOTTO I 30... AL GIRO!	dal 12 al 13/04/2025	LE	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
257	APS RIONI COLLEPASSESI	179870	04/04/25	18:15:01	SALENTO IN CIMA ALLA CUCCAGNA	25/04/2025	LE	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
258	ASD BIKE PEOPLE SPS	200639	16/04/25	04:57:03	XC SAN PANCRAZIO RACE V EDIZIONE (CAMPIONATO BICI IN PUGLIA 2025)	01/06/2025	BR	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
259	ASD CORRERE E' SALUTE MOTTOLA	205449	17/04/25	13:49:06	IV STRACOLLINA TRAIL	14/12/2025	TA	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
260	ASD CIRCOLO CANOTTIERI PRO MONOPOLI	211653	22/04/25	08:20:37	TUTTO E' POSSIBILE	dal 1 al 15/09/2025	BA	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
261	ASD ARCIERI DEI PEUCETI	211684	22/04/25	16:13:10	GARA DI TIRO CON L'ARCO SPECIALITA' 3D	dal 1 al 08/06/2025	BA	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
262	ASD ROLLIN' SKATE	217652	27/04/25	15:39:02	PRIMO TROFEO DEL SUD DI HOCKEY IN LINE	dal 16 al 18/05/2025	BA	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
263	ASD AGIM ACADEMY	221037	28/04/25	21:00:02	MEDITERRANEAMENTE AQUATHLON	01/06/2025	LE	19	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
264	ASD L'8 VOLANTE SPORT	166358	28/03/25	18:32:10	DIVERTIAMOCI TUTTI INSIEME	07/06/2025	BA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
265	ASD FREE TIME AZZURRO	191192	10/04/25	17:13:41	RANDOM "GIOCARE LIBERI PER CRESCERE ASSIEME"	04/05/2025	BA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
266	ASD GAGLIARDA	206754	17/04/25	17:14:52	IL MARE FUORI	01/07/2025 31/08/2025	FG	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
267	ASD SANTA LUCIA BARLETTA	206756	17/04/25	17:19:41	1° TORNEO DELL'AMICIZIA	23/03/2025	BAT	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
268	ACTIVITY SPORT MEDIA HUB APS	211586	18/04/25	16:43:25	TROFEO LA CITTA' DEL ROSONE	14/09/2025	FG	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
269	ASD FOOTBALL CLUB SANTERAMO	211701	22/04/25	19:31:18	TORNEO DI CALCIO "COPPA SANTERAMO"	dal 24 al 26/05/2025	BA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
270	UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS	214452	23/04/25	18:24:04	ARCIMARCIA 2025 - 42° EDIZIONE	25/04/2025	TA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
271	ASD AGON CLUB ALTAMURA	217581	26/04/25	14:49:55	1° FAIR PLAY CUP IL CALCIO CHE EDUCA	dal 19 al 22/12/2025	BA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
272	ASD MTB MONTE SANT'ANGELO	217588	26/04/25	19:18:07	8° MARATHON E MEDIOFONDO DEL GARGANO	05/10/2025	FG	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
273	SSD DYNAMYK FITNESS CLUB ARL	221011	28/04/25	20:07:06	THE WALKING STANO	dal 15 al 30/10/2025	BA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
274	ASD DELFINI TA	221208	28/04/25	23:22:38	FLAG FOOTBALL PER OLIMPIADI L. A. 2028	dal 01/09 al 21/12/2025	TA	18	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
275	EM FITNESS BOUTIQUE ASD	166661	29/03/25	20:41:06	SHU HA RI	28/09/2025	FG	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
276	COMITATO TERRITORIALE CSI BRINDISI APS	170307	01/04/25	11:29:34	TROFEO DI GINNASTICA	dal 16 al 18/05/2025	BR	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
277	ASD RUNNING CLUB TORREMAGGIORE	184592	08/04/25	10:12:21	TROFEO PUERATHLETIC 2025 3° EDIZIONE	07/12/2025	FG	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
278	ASD OYAMA KARATE KYOKUSHINKAI	203210	16/04/25	21:01:59	11° TROFEO OYAMA KARATE KYOKUSHINKAI	12/10/2025	LE	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
279	ASD GLI AMICI DEL CAMMINO BARLETTA RUNNING & WALKING	205441	17/04/25	09:09:42	IL CAMMINO DEL SALE	19/10/2025	BAT	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
280	CENTRO SOCIALE ITALSUD FOGGIA CLUB LESINA GLI IRREQUIETI	208051	18/04/25	10:50:48	LESINA: NATURA, SALUTE, INCLUSIONE SOCIALE, SOSTENIBILITA' E GUSTO, UNAVVENTURA DI ORIENTAMENTO TRA	NON INDICATO	FG	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
281	SSD NETIUM	211576	18/04/25	13:48:30	NETIUM RACE - CIRCUITI FITBI	31/08/2025	BA	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
282	ASD NUOVO BASKET MONTE SANT'ANGELO	211632	20/04/25	12:12:15	SUMMER STREETBALL - V EDIZIONE	dal 09 al 10/08/2025	FG	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
283	ASD NUOVA ATLETICA LATERZA	211658	22/04/25	09:36:44	GARE LUDICO-SPORTIVE DI ATLETICA PER BAMBINI E RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	22/04/2025	TA	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
284	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE ALBATROS - PROGETTO PAOLO PINTO	219759	28/04/25	12:42:50	SULLE ONDE DI PAOLO PINTO	06/09/2025	BA	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
285	E-MOTION POLE STUDIO ASD	221042	28/04/25	21:05:30	CAMPIONATO NAZIONALE AERIAL ART "GOLDEN MOON"	dal 26 al 28/09/2025	BA	17	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
286	ASD TEAM I BARTOLI	211585	18/04/25	16:38:33	JUDO IN FESTA	dal 9 al 30/09/2025	BA	16	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

287	SSD RL FITNESS & DANCE	217545	26/04/25	11:55:48	TORNEO BEACH VOLLEY INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'	dal 26 al 27/07/2025	FG	16	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
288	ASD FUTSAL MONTE SANT'ANGELO	217547	26/04/25	12:25:24	2° EDIZIONE - GRANDE TORNEO DELLA CAPITALE	dal 7 al 19/07/2025	FG	16	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
289	ASD NADIR ON THE ROAD PUTIGNANO	217643	26/04/25	19:54:18	1° ACADEMY ON THE ROAD XCO BIKE RACE	15/06/2025	BA	16	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
290	ASD ANTONIO NARDUCCI	220857	28/04/25	20:03:00	ASPETTANDO IL GIRO D'ITALIA IN RICORDO DI VITO DI TANO	dal 12 al 13/05/2025	BR	16	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
291	POLISPORTIVA OLYMPIA CLUB ASD	162530	28/03/25	08:01:09	TORNEO NAZIONALE MINIBASKET DEL FISCHIETTO IN TERRACOTTA	01/12/2025 31/12/2025	BA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
292	ASSOCIAZIONE JUVENTUS CLUB ALTAMURA	166221	28/03/25	15:40:53	TROFEO GIOVANILE DELLA MURGIA	16/06/2025	BA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
293	ASD TANA DELLE TIGRI	179876	05/04/25	09:05:34	CAGE WARRIORS ACCADEMY ITALY #10 BARI	12/04/2025	TA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
294	ASD AVIS IN CORSA CONVERSANO SEZ. GELINDO CONTE	191802	10/04/25	20:23:15	VII CASTIGLIONE ECORUN - 4° MEMORIAL RAFFAELE GIGANTE, GIOVANNI CANDELA	25/04/2025	BA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
295	ASD CARBONARA SPORT	202213	16/04/25	12:20:11	1° TORNEO REGIONE PUGLIA	25/05/2025	BA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
296	ASD TENNISTI BARESI	211661	22/04/25	10:19:47	LEVANTE CUP	19/05/2025 13/07/2025	BA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
297	ASD FATTORIA SCASSERBA APS	211714	22/04/25	23:52:08	FARE CENTRO OLTRE L'OSTACOLO	dal 5 al 06/07/2025	TA	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
298	ASD ATLETICA TAVIANO 97 ONLUS	217656	27/04/25	17:55:31	RAGAZZI IN CORSA	19/10/2025	LE	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
299	ASD ROBUR VILLA CASTELLI	221215	28/04/25	23:56:43	ROBUR COLOR WALK & MUSIC	21/06/2025	BR	15	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
300	ASD BIG AIR	166407	29/03/25	10:44:05	CH1 EXPRESSION SESSION	dal 1 al 31/10/2025	BA	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
301	BODY BUILDING STORY ASD	179874	04/04/25	20:49:40	CAMPIONATO NAZIONALE ASI "COPPA DEI CAMPIONI"	dal 1 al 23/12/2025	FG	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
302	ASD LE PILANE	194254	11/04/25	16:03:28	IV TROFEO DI SURFCASTING "LE PILANE"	12/04/2025	LE	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
303	ASD DYNAMIK BIKE	196119	14/04/25	10:02:42	2° XC LAMA BALICE BITONTO	25/05/2025	BA	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
304	THUNDER ASD	211699	22/04/25	18:53:08	THUNDER GAME	27/04/2025	BA	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
305	POLISPORTIVA MULTISPORT NEVIANO ASD APS	212881	23/04/25	10:15:55	SPORT, SALUTE E DIVERTIMENTO	19/07/2025	LE	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
306	CENTRO VELICO GARGANO ASD	217686	28/04/25	08:33:15	4° TAPPA CAMPIONATO ZONALE CLASSI 420	dal 19 al 20/07/2025	FG	14	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
307	TIGRI RUGBY BARI 1980 ASD	219760	28/04/25	12:44:38	1° MEMORIAL INTERNAZIONALE CLAUDIO BIANCHINI	NON INDICATO	BA	13	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
308	FISDIR - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT PARALIMPICI DEGLI INTELLETTIVI RELAZIONALI	221191	28/04/25	22:43:08	CAMPIONATO REGIONALE PUGLIA DI NUOTO 2025 - MONOPOLI; CAMPIONATO REGIONALE DI ATLETICA	dal 4 al 11/05/2025	FG	13	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
309	GARGANORIENTEERING ASD	221197	28/04/25	22:52:04	MONTE SANT'ANGELO SPRINT 2	26/10/2025	FG	13	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
310	ASD MOTO CLUB MASSAFRA MX	188609	09/04/25	21:46:30	PRIMA PROVA CAMPIONATO INTEREGIONALE PUGLIA E BASILICATA	23/02/2025	TA	12	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
311	ASI CHEERLEADING ASD	191183	10/04/25	13:58:29	CHEER PARTY	01/06/2025 30/10/2025	FG	12	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
312	ASD ACCADEMIA NIBE	208065	18/04/25	13:00:31	IN UN MARE DI DANZA	dal 2 al 05/09/2025	BA	12	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
313	ASD DAMA SAN DONACI	211628	19/04/25	23:51:16	LO SPORT DELLA MENTE NEL BOSCO SENSORIALE - UNA GIORNATA PER TUTTI	20/09/2025	BR	12	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
314	ASD TRITON TEAM FOGGIA	211711	22/04/25	23:21:15	INSIEME A PESCA NELL'AMBIENTE	01/11/2025 23/12/2025	FG	12	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
315	ASD MTB CASARANO	220839	28/04/25	19:23:42	TROFEO DEI BORGHI CITTA' DI GALATINA	06/07/2025	LE	12	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
316	ASD UNIONE PALLAVOLO MODUGNO	215857	24/04/25	11:07:07	TUTTI INSIEME PALLAVOLANDO	15/05/2025 08/06/2025	BA	11	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
317	ASD THURIAE	221057	28/04/25	21:34:49	TORNEO DELLA CILIEGIA FERROVIA DI TURI	dal 30 al 31/05/2025	BA	11	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
318	ASD TEAM FAKK TRAINING CLUB	166514	29/03/25	14:10:04	FAKK THROWDOWN	19/07/2025	BA	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

319	SSD B2C SRL	166537	29/03/25	14:11:11	HANGAR GAMES	26/07/2025	BA	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
320	BOX LEUCOS ASD	184609	08/04/25	12:58:23	LEUCOS CLASSIC	26/07/2025	LE	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
321	ASD THE LIONS BOX	186171	09/04/25	07:37:43	THE LIONS THROWDOWN	19/07/2025	BAT	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
322	WHITE FIT OSTUNI ASD	186180	09/04/25	08:39:33	WHITE FIT GAMES	19/07/2025	BR	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
323	ASD NEVER GIVE UP	187064	09/04/25	10:16:32	NGU CLASSIC	26/07/2025	BA	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
324	ASD ZELIGH SPORT CENTER	200632	15/04/25	17:12:58	10° EDIZIONE COPPA ZELIGH 2025	dal 17 al 18/05/2025	FG	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
325	WELLNESS TRIBE SSD ARL	206777	17/04/25	20:46:40	FAST&VARIOUS GAME	26/04/2025	BA	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
326	ASD CENTRO IPPICO ARGENTONE	211636	20/04/25	18:30:03	XVI MEMORIAL G. ROSATO	dal 20 al 23/08/2025	BR	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
327	ASD DRAGONFLY LECCE	212940	22/04/25	20:06:23	1° TROFEO DRAGONFLY RITMICA	07/09/2025	LE	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
328	ASD FORTITUDO	211709	22/04/25	23:03:17	SALENTO SUMMER CAMP 2025	dal 12 al 15/06/2025	BR	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
329	ASD RTQUADRO	217667	27/04/25	20:39:29	SALENTO TRAIL EDIZIONE 2025	dal 16 al 23/05/2025	LE	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
330	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI TA	221206	28/04/25	22:57:25	CAMPIONATO ITALIANO NAZIONALE DI SERIE B	dal 20 al 21/06/2025	TA	10	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
331	ASD BIKE ACADEMY FUORI SOGLIA	166627	29/03/25	18:19:44	NESSUNO ESCLUSO	31/05/2025	BR	9	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
332	ASD CENTRO DANZA DESCARGA CUBANA	203214	16/04/25	21:11:32	BALLIAMO SUL MONDO	21/06/2025	BA	9	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
333	ASD NEW VIRTUS MESAGNE	211680	22/04/25	15:40:50	1° TORNEO DEI MESSAPI	dal 25 al 26/04/2025	BR	9	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
334	ASD PRO RACING LECCE BIKE TEAM	211703	22/04/25	20:12:42	SPORTY LIFE 2025	dal 20 al 21/09/2025	LE	9	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
335	ASD CIRCOLO TENNIS LATIANO	211710	22/04/25	23:18:31	CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE UNDER 15 FEMMINILE	30/08/2025 07/09/2025	BR	9	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
336	ASD FUSION BIKE	163624	28/03/25	09:25:17	GIORNATA AZZURRA ESORDIENTI ED ALLIEVI	06/04/2025	BAT	8	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
337	TEAM VERGA	217483	24/04/25	18:19:15	LA NOTTE DEI GUERRIERI	29/03/2025	FG	8	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
338	ASD LA GRANDE PIANTATA LEPORANO	220851	28/04/25	19:42:27	CAMPIONATO INVERNALE "TROFEO DEI DUE MARI" TAPPA FINALE	27/04/2025	TA	8	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
339	ASD POLISPORTIVA SORDI BARI	221123	28/04/25	21:54:23	CAMPIONATO REGIONALE FSSI PUGLIA MASCHILE - FEMMINILE - DOPPIO MASCHILE - FEMMINILE	21/06/2025	BA	8	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
340	ASD OLYMPIA	205447	17/04/25	11:15:22	NOTTE DEI CAMPIONI	20/09/2025	FG	7	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
341	MAGLIE BIKE ASD	166440	29/03/25	11:38:51	V TROFEO PARCO RIO	04/05/2025	LE	6	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
342	ASD TRIUMPHALIA	200637	15/04/25	18:48:39	PREMIO ATLETA DI TARANTO	21/08/2025	TA	5	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
343	ASD SPARTAN FITNESS PROJECT	166110	28/03/25	14:03:21	INSIEME CONTRO GLI OSTACOLI DELLA VITA	19/04/2025 19/07/2025	BA	4	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
344	ASD WARRIORS ELITE	221198	28/04/25	22:55:26	ALL TOGETHER CUP	28/06/2025	BA	4	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
345	ASD BARI KOMBAT	166771	31/03/25	11:08:08	THAI EXTREME	16/02/2025	BA	3	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
346	ASD POLISPORTIVA VIVERE SOLIDALE CON LO SPORT	211626	19/04/25	17:06:31	MANIFESTAZIONI REGIONALI	01/05/2025 31/12/2025	TA	3	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
347	ASD SPIN BIKE TOMA	211741	18/04/25	13:01:53	SUMMER SPINNING TOUR 2025	01/06/2025 31/08/2025	LE	2	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
348	MAESTRI MTB & BDS MARTINA FRANCA ASD	211674	22/04/25	13:07:33	4° TROFEO VALLE D'ITRIA TOP CLASS	13/07/2025	TA	2	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
349	ASD NETTUNO	219733	28/04/25	09:40:24	TORNEO ESTIVO	20/06/2025 30/08/2025	BAT	2	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

ALLEGATO 2 - MANIFESTAZIONI ESCLUSE - PRIVATI
AVVISO B 2025

N.	PROT.	DATA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	MOTIVO NON AMMISSIONE
1	222975	29/04/2025	ASD MURGIA BASKET SANTERAMO	BARI	ESCLUSA AI SENSI DELL' ART.3 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 e successiva D.D. 366/2025 (istanza trasmessa successivamente alla chiusura della finestra temporale di presentazione, data successiva alle ore 23.59 del 28 aprile 2025)
2	224703	29/04/2025	ASF FUNNY BIKERS	LECCE	ESCLUSA AI SENSI DELL' ART.3 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 e successiva D.D. 366/2025 (istanza trasmessa successivamente alla chiusura della finestra temporale di presentazione, data successiva alle ore 23.59 del 28 aprile 2025)
3	226816	30/04/2025	ASD ATLETICA CAPO DI LEUCA	LECCE	ESCLUSA AI SENSI DELL' ART.3 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 e successiva D.D. 366/2025 (istanza trasmessa successivamente alla chiusura della finestra temporale di presentazione, data successiva alle ore 23.59 del 28 aprile 2025)
4	259423	15/05/2025	ASD PALESTRA MEETING	BRINDISI	ESCLUSA AI SENSI DELL' ART.3 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 e successiva D.D. 366/2025 (istanza trasmessa successivamente alla chiusura della finestra temporale di presentazione, data successiva alle ore 23.59 del 28 aprile 2025)
5	206768	17/04/2025	ASD FOOTBALL TRAINING EXPERIENCE	MASSA CARRARA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.2 co.1 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (istanza con sede legale ed operativa non in Puglia)
6	211614	19/04/2025	ASD ORONERO BLACK & GOLD	CAMPOBASSO	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.2 co.1 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (istanza con sede legale ed operativa non in Puglia)
7	252100	13/05/2025	SCUDERIA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	LECCE	RINUNCIA giusta Prot. n.252100 del 13.05.2025
8	217645	27/04/2025	ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CERIGNOLA APS	FOGGIA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.2 co.1 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (soggetto non rientrante tra idestinatari dell'Avviso)
9	217653	27/04/2025	BELLE STORIE - ODV	BARI	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.2 co.1 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (soggetto non rientrante tra idestinatari dell'Avviso)
10	211640	21./04/2025	ASSOCIAZIONE GENITORI INSIEME	LECCE	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.2 co.1 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (soggetto non rientrante tra i destinatari dell'Avviso)
11	211624	19/04/2025	ISTANZA PRIVA DI ELEMENTI IDENTIFICATIVI		ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.3 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (PEC priva dell' istanza di ammissione "Allegato 2" debitamente sottoscritto dal legale rappresentante)
12	211625	19/04/2025	ISTANZA PRIVA DI ELEMENTI IDENTIFICATIVI		ESCLUSA AI SENSI DELL'ART.3 dell'Avviso adottato con D.D. n.217/2025 (PEC priva dell' istanza di ammissione "Allegato 2" debitamente sottoscritto dal legale rappresentante)

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 254

VAS-2301-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Variante zona PIP - Possibilità di conversione delle aree artigianali/piccola industria in direzionali e commerciali.".

Autorità procedente: Comune di Gravina in Puglia (BA).

Conclusione del procedimento.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013, e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali*" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

PREMESSO CHE:

- in data 29/04/2025 il Comune di Gravina in Puglia - Servizio Urbanistica - avviava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013 e ss. mm. e ii., trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
    - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
        - Nota di attestazione prot. n. 16077 del 15/04/2025
    - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale
        - Deliberazione della Giunta Comunale N. 75 de 20/03/2025
    - Elaborati della proposta di piano urbanistico comunale
        - documento denominato "3514386_ATT_000063459_42007_Livello1" e avente ad oggetto "Variante zona PIP - Possibilità di conversione delle aree artigianali/piccola industria in direzionali e commerciali – Relazione"

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Gravina in Puglia - Servizio Urbanistica, inquadrava la proposta in oggetto nella fattispecie di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del R.R. 18/2013, attestando esclusa la proposta di piano da VAS;
- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 29/04/2025, in ottemperanza agli artt. 7.4 e 7.5 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c96ed129-96e1-4a00-8ac6-ba224858d1b3/0

- con nota prot. n. 227864 del 01/05/2025 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo - che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS*", la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il campione selezionato di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dal 01/05/2025.

RILEVATO, dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- il comune di Gravina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con DGR n. 3515 del 20.06.1994 (pubblicata sul BUR n.113 dei 16.09.1994) il quale all'art. 19 delle NTA definisce le zone produttive e fra esse disciplina la zona omogenea D1, che testualmente recita "*sono le zone produttive ubicate lungo la SS. n. 96, approvate in variante al PRG con delibera GR n. 1576 del 22/2/1982, e destinate ad artigianato e piccola industria, nonché ad attività commerciali amministrative e direzionali*"
- la variante al Piano degli insediamenti produttivi segue la DGC n. 26 del 13.02.2024, con la quale la giunta comunale forniva agli uffici atto di indirizzo volto, fra l'altro, ad attivare le procedure di variante al Piano delle Attività Produttive come previsto, inserendo la possibilità di esercitare altre attività, oltre a quelle artigianali, come commercio, palestre private e varie;
- è emersa l'esigenza di rendere promiscue le destinazioni produttive previste dal PRG per la zona D, ovvero ritornare alle primarie destinazioni d'uso previste dal PRG e all'originario PIP che contemplavano destinazioni artigianali, di piccola industria, commerciali e direzionali;
- la variante è orientata a divenire operativamente promiscua, infatti, oltre a ospitare funzioni artigianali e manifatturiere, consentirà l'insediamento di attività commerciali-terziarie anche legate ai nuovi mercati on line o altre ancora più dipendenti dall'uso dell'automobile e dall'accesso di autocarri per il carico- scarico, generalmente incompatibili con le zone residenziali ad orientamento pedonale, specie in considerazione dello specifico assetto urbanistico della città di Gravina in Puglia che è ad elevata densità e a maglia compatta;
- atteso che sia il PIP e sia il vigente Piano Regolatore ammettono la destinazione d'uso direzionale e commerciale, oltre a quella artigianale, la variante che ci occupa è attuabile tramite variante al PUE, previa verifica della tenuta degli standard urbanistici;
- nella relazione istruttoria caricata a portale, in base alla dotazione di standard già presenti nel PIP, risulta verificata la possibilità di cambi d'uso da artigianale/piccola industria a direzionale commerciale nei limiti del 30%.

CONSIDERATO che questa Sezione regionale ha trasmesso al Comune di Gravina in Puglia, con nota pec prot. n. 290823 del 30/05/2025, in forma di preavviso ex art. 10 bis della L. 241/1990, una richiesta di chiarimenti in quanto, rispetto a quanto attestato, si consente cambio d'uso con previsione di superfici con destinazione d'uso commerciale e/o direzionale e che tale cambio d'uso potrebbe comportare variazioni del carico urbanistico di zona che non sono state adeguatamente valutate.

CONSIDERATO che, in risposta alla richiesta di cui sopra, il Comune di Gravina in Puglia - Servizio Urbanistica ha inviato via pec la nota 23874 del 04/06/2025, acquisita in pari data al protocollo unico regionale n. 297464, con la quale è stato dichiarato che la variante:

- *"non comporta variazioni al perimetro;*
- *non comporta variazioni delle destinazioni d'uso ammesse infatti la variante proposta non prevede cambi di destinazione d'uso, atteso che la destinazione commerciale era già contemplata dal Piano Regolatore per la Zona Territoriale D1, oggetto della variante. Il P.I.P. prevedeva pure la destinazione commerciale in una determinata zona, poi modificata nel tempo da vari atti e comunque verificata sempre nel conteggio degli standard. Il carico urbanistico e la tenuta degli standard (in relazione anche alla destinazione d'uso commerciale) sono stati determinati e valutati nell'ambito del PRG e nelle successive varianti. Come detto, la variante de quo non prevede nuove destinazioni d'uso ammissibili, ma la possibilità di spalmare la destinazione commerciale su tutta l'area artigianale nella misura del 30%, anziché in una determinata e specifica area. A seguito di una delle tanti varianti, il commercio ammesso dal PRG è stato sostituito dalla destinazione artigianale; ora si ripristina la possibilità di inserire le destinazioni d'uso previste ab origine in*

via ordinaria, ma nei singoli lotti nella misura del 30%. Si aggiunga anche che la DCC n.44/2016 consente oggi di introdurre la destinazione commerciale/direzionale nella misura del 50% su ogni lotto già edificato, il ché significa che le aree potenzialmente insediabili attualmente sono superiori rispetto a quelle della variante adottata. Basti pensare che la quota pari a circa l'80% dell'area PIP è stata già edificata e questo comporta un volume esistente di 1.031.747 mc, di cui il 50% convertibile a commerciale, pari a 515.874 mc. La variante consentirebbe, invece, 465.655 mc su tutta la superficie, comprensiva della parte non edificata. Gli interventi da attuarsi riguarderanno quindi in gran parte lavori sul patrimonio edilizio esistente;

- *non comporta incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale) che restano immutati;*
- *non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi come su dimostrato."*

VERIFICATO pertanto che, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale e quella integrativa presentata dall'autorità procedente, l'intervento di che trattasi soddisfa le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento, in quanto modifica a piano urbanistico comunale attuativo che non comporta variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta in oggetto, demandando al Comune di Gravina in Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo alla proposta in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di piano denominata "Variante zona PIP - Possibilità di conversione delle aree artigianali/piccola industria in direzionali e commerciali" e pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della proposta e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e sss. mm. ii.. L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la sussistenza** di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta di piano denominata "Variante zona PIP - Possibilità di conversione delle aree artigianali/piccola industria in direzionali e commerciali" - autorità procedente Comune di Gravina in Puglia;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della proposta di piano e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di demandare** al Comune di Gravina in Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo al piano in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Gravina in Puglia - Servizio Urbanistica - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
    - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
    - sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
    - sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:

    https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c96ed129-96e1-4a00-8ac6-ba224858d1b3/0

- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 255

ID_6891. "ID AIA 207 – Installazione IPPC 5.3.b e 5.4 con attività tecnicamente connessa ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, autorizzata con D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021. Comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alle D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021". Proponente: C.I.S.A. S.p.A. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I "fase di screening". (Fasc. 31/2025)

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA" e alla dott.ssa Serena Felline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero";
VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";
VISTA la DGR N. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/ provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.
VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.8.2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
- la DGR 2435 del 15 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Area delle Gravine" è stato designato ZSC;

- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge n. 1315 del 05.06.2003, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.";
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto "Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021)".

PREMESSO che:

a. con nota prot. n. 463/24, acquisita al protocollo regionale n. 550903 del 08.11.2024, C.I.S.A. S.p.A. trasmetteva la documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento evidenziato in oggetto;
b. con nota prot. n. 245080 del 09.05.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava la Provincia di Taranto quale Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "*sentito*") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al proponente integrazione documentale;
c. con nota acquisita al protocollo regionale n. 252454 del 13.05.2025 il proponente trasmetteva quanto richiesto.

DATO ATTO che l'intervento proposto rientra tra quelli previsti al punto 5.4 dell'allegato C.1 della L.R. 26/2022 e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 7, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, elaborato "Scheda Screening_CISA_MNS_GREEN_2_ nov.24" il progetto riguarda la "*Modifica non sostanziale per dismissione impianto di produzione di EE alimentato a biogas (da discarica) denominato GREEN_2" (della istanza presentata con PEC del 16/01/2024) connesso funzionalmente all'impianto pubblico di trattamento per RUi con produzione di CSS e discarica di servizio, in Contrada "Console" del Comune di Massafra (TA) (approvato ed autorizzato con Decreti del CD n.32/2007/R e n.123/2008 ex TUA) e successivamente autorizzato dalla Regione puglia con DD n. 370 del 10/12/2020 (in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con l'ultimo decreto del CD n. 123/2008 – riportato in figura.1). La gestione del impianto da dismettere viene svolta dalla società Green Energy srl come da DD_AIA della Regione Puglia n. 56 del 23/02/2021*.

La dismissione dell'impianto denominato "GREEN_2" si rende necessario in quanto la sostanza organica presente nella discarica denominata "2° Lotto in area attigua", chiusa dal 2009, è in stato di maturazione avanzata e per questo non più in grado di alimentare i due impianti di produzione di energia elettrica presenti nel lotto.

La modifica in progetto si sostanzia nella dismissione dell'impianto "GREEN_2" con successivo convogliamento all'impianto "GREEN_1" del biogas estratto dai pozzi di captazione che attualmente alimentano il "GREEN_2". Nello specifico, si tratta di 20 pozzi collegati a due sottostazioni che hanno 10 ingressi ognuna, che verranno collegate al "GREEN_1" tramite tubazione in HDPE da 200 mm.

Come specificato nell'elaborato "All_03_Piano_Dismissione_Cogenera", la procedura di dismissione dell'impianto avverrà attraverso due fasi di lavoro:

- "*la prima, di smontaggio, consisterà nello smontaggio della parte elettrica, meccanica e di aspirazione che collega la rete al gruppo elettrogeno. Successivamente, liberato il gruppo dai vari collegamenti, si procederà al posizionamento dello stesso presso il capannone di proprietà della società CISA S.p.A. e le sue parti verranno utilizzate come parti di ricambio;*
- *nella seconda fase, di ripristino, si provvederà alla posa in opera ed installazione di un collettore in HDPE da 200 mm di diametro che permetterà di valorizzare il biogas residuo derivante dalla discarica CISA S.p.A. "2° lotto e area attigua" collegando tutte sottostazioni all'impianto già in esercizio denominato GREEN 1."*
-

Si riporta, inoltre, uno stralcio dell'elaborato "Relazione_Dismissione_REV1_Luglio_2024 " riportante gli interventi da realizzare: "*In una prima fase verranno condotte le attività di scavo a sezione ristretta ad una profondità di circa cm di 30 cm mediante ausilio di ditta qualificata che permetteranno di interrare una parte della tubazione di collettamento, la parte di tubazione che attraversa la viabilità di ingresso del 2° lotto […]. La restante parte della tubazione di collettamento […] verrà posata esternamente sulla viabilità di servizio della discarica 2° lotto e area attigua. Non saranno prodotti rifiuti dalle attività di scavo e posa in opera della parte di tubazione che verrà interrata in quanto una volta interrata la tubazione si provvederà a ricoprire la zona oggetto di scavo con lo stesso materiale inerte derivante dallo scavo. Terminati i lavori di posa in opera della tubazione di collettamento si provvederà al collegamento delle due sottostazioni di biogas esistenti sul 2° lotto alla nuova tubazione in HDPE.*"

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Secondo quanto riportato nel format proponente, la realizzazione degli interventi richiederà al massimo una settimana di lavoro.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Come si riporta nel format proponente, il sito di intervento è localizzato in aree agricole alla c.da "Console" del Comune di Massafra (TA), in catasto al FM 80 p.lla 72, per una superficie di 639,5 mq. Le coordinate, in UTM (WGS84), che identificano il sito sono le seguenti: LAT. 4491623.2749 - LONG. 681253.8100.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16

febbraio 2015, n.176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE
6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.1 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica: ZSC/ZPS "*Area delle Gravine*" IT9130007

3. **– STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE**

6.2.2 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

L'area di intervento ricade nell'Ambito "*Arco Jonico Tarantino*", Figura territoriale "*Il paesaggio delle gravine*", all'interno del sito RN2000 ZSC/ZPS denominato "*Area delle Gravine*" cod. IT9130007.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L.*
- Anfibi*: Pelophylax kl. esculentus;*
- Rettili*: Caretta caretta, Podarcis siculus;*
- Uccelli*: Alcedo atthis, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Charadrius alexandrinus, Coracias garrulus, Falco naumanni, Lanius minor, Lanius senator, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Remiz pendulinus, Saxicola torquatus, Sylvia undata.*

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati nel Piano di gestione (PDG) e Regolamento (RE) del Sito Area delle Gravine di cui alla DGR 2435/2009:

- *Art. 6 comma 1: L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC-ZPS deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.*
- *Art. 10 comma 1 lettera a): Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione.*
- *Art. 10 comma 2 lettera b): Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche di cui all'Allegato II del regolamento.*
- *Art. 13 comma 2: All'interno del SIC-ZPS non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti né ampliare quelli esistenti, in termini di superficie.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto quale Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", coinvolto nel presente procedimento con nota pec prot. n. 245080 del 09.05.2025, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio e pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

RILEVATO che nel format proponente la Società proponente ha dichiarato che:

- "*Le sorgenti emissive rimangono invariate rispetto a quelle già autorizzate con DD_AIA della Regione Puglia num. 370/2020*"

RILEVATO altresì che nell'elaborato "*Relazione_Dismissione_REV1_Luglio_ 2024.pdf*" è stato dichiarato che:

- "*Nessuna delle strutture, nonché delle attrezzature impiantistiche esistenti saranno sottoposte a modifica".*

CONSIDERATO che la superficie oggetto di intervento non è occupata da habitat e che la proposta progettuale in argomento non rientra nei casi preclusi dalle misure di conservazione né contrasta con gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC/ZPS interessata.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i.
L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "*ID AIA 207 – Installazione IPPC 5.3.b e 5.4 con attività tecnicamente connessa ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, autorizzata con D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021. Comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alle D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021"* proposto dalla società C.I.S.A. S.p.A., per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Provincia di Taranto quale Ente gestore del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Massafra (TA), al Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
    - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 256

ID 6941 - "Progetto di completamento dei lavori relativi alle reti irrigue esistenti in agro del Comune di Noci (BA) di connessione con i pozzi denominati "SCARCIULLO" e "LAMADACQUA" gestiti da A.R.I.F. Puglia". Proponente: A.R.I.F.Puglia. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc. 122/2025)

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;
VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA" e alla dott.ssa Serena Felline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero";
VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";
VISTA la DGR N. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/ provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.
VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.8.2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est*" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19.04.2016);
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge n. 1315 del 05.06.2003, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.";
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto "Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021)".

PREMESSO che:

a. con nota acquisita dalla Regione Puglia al protocollo n. 147614 del 21.03.2025, l'A.R.I.F. Puglia, per il tramite del R.U.P. del progetto, inviava istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto emarginato in epigrafe;
b. con nota prot. n. 220080/2025 del 28.04.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava la Provincia di Taranto quale Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "*sentito*") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al proponente integrazione documentale;
c. con nota acquisita al protocollo regionale n. 295625 del 03/06/2025 il proponente trasmetteva quanto richiesto.

DATO ATTO che il progetto proposto è finanziato a valere su risorse della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei servizi territoriali - Servizio irrigazione e Bonifica e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*Relazione generale - tecnica*" il progetto mira al completamento di alcuni tratti di condotte idriche presenti nel territorio del Comune di Noci (BA). In particolare, gli interventi in progetto riguardano le reti connesse agli impianti di emungimento "Scarciullo" e "Lamadacqua".

L'ampliamento si rende necessario per garantire il rifornimento di acqua ad altri utenti attualmente non raggiunti dalle condotte idriche esistenti.

L'intervento consiste nel completamento/allungamento di alcune condotte in PEAD PE100 (polietilene ad alta densità) che saranno posate al di sotto delle banchine stradali di proprietà Comunale, ad 1 m di distanza da altri sottoservizi, fabbricati, muri di recinzione, cordoli di marciapiede etc..

Si riporta di seguito uno stralcio della Relazione tecnica descrivente le modalità di intervento previste: *"Le condotte saranno posate a 0,70 m dal piano strada e la larghezza dello scavo sarà di 30 cm. Le condotte saranno posate su un letto di posa di 30 cm in sabbia; anche il rinfianco e il ricoprimento saranno realizzati con lo stesso materiale, fino ad uno spessore di ulteriori 10 cm sul cielo della condotta, al fine di scongiurare disomogeneità di materiale intorno della condotta ed eventuali deformazioni della stessa. Il rinterro sarà effettuato con il materiale proveniente dagli scavi fino a 23 cm dal piano stradale. Il ripristino del pacchetto stradale sarà realizzato con 15 cm di fondazione stradale in misto granulare stabilizzato, 5 cm di binder e 3 cm di tappetino. Le condotte saranno connesse ai tratti precedenti e/o seguenti tramite pozzetti di intercettazione con apparecchiature di sezionamento (per consentire gli interventi su un singolo tratto senza pregiudicare la funzionalità dell'intera zona), e saranno provviste di pozzetti di sfiato e/o di scarico per consentire, anche ai fini manutentivi, il completo svuotamento delle condotte quando necessario. Lungo i nuovi tracciati saranno realizzati nuovi pozzetti di derivazione e nuovi gruppi di consegna […]. Il collegamento della rete alle utenze è stato previsto anch'esso interrato, lo stacco della condotta attraverserà perpendicolarmente la recinzione del lotto per poi affiorare con l'idrante adiacente alla parte interna della recinzione. La derivazione della condotta secondaria avverrà all'interno di pozzetti di derivazione nel quale saranno poste le saracinesche di interruzione della condotta e di prelievo dell'utenza. […] i materiali idraulici rispetteranno il Decreto del ministero della Salute 174/04..il materiale usato sarà conforme alle normative UNI 7611+ F.A.1 ed UNI 7615 […]. In ogni nodo di diramazione si è previsto di porre in opera saracinesche di linea/intercettazione del tipo a costruzione in monoblocco […] del tipo a cuneo gommato […] comandabili dal piano stradale mediante aste di manovra la cui estremità superiore sarà protetta mediante chiusini in ghisa sferoidale tipo D400. Le saracinesche saranno in ghisa sferoidale a corpo ovale a cuneo gommato del diametro pari a quello della tubazione e saranno posate all'interno di un pozzetto di ispezione stagno avente dimensioni adeguate (min60x60 cm) e protette con chiusino in ghisa conforme alla UNI EN 124 D400 "acquedotto"; La portata max contemporanea sarà garantita da una tubazione PN 16 DN 90 che consente fino ad una portata massima contemporanea di 7,12 lt/sec che, in mancanza di specifiche ulteriori, si ritiene adeguata all'attuale fase progettuale.".*

Il prolungamento della rete afferente al pozzo denominato "Scarciullo" avrà una lunghezza complessiva di circa 1.188 m, mentre i prolungamenti della rete afferente al pozzo denominato "Lamadaqua" misurerà complessivamente circa 3093 m.

I tracciati interesseranno varie strade comunali e di contrada.

Secondo quanto si riporta nel format proponente, file "*Screening VincA_signed.pdf"*, l'intervento consiste nell'ampliamento della rete di tubazione da interrare. Non è prevista trasformazione di uso del suolo. Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi. Non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali. Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc, nello specifico è previsto un accatastamento temporaneo del materiale derivante dall'intervento di scavo su area di cantiere. Non sarà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area. Non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali. I mezzi meccanici impiegati opereranno nel massimo rispetto degli ambienti presenti, utilizzando solo la viabilità già presente e interessata dall'interramento. Il materiale sarà trasportato mediante l'utilizzo di automezzi gommati attraverso la viabilità esistente. La proposta non prevede fonti di inquinamento o produzione di rifiuti.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Le lavorazioni, da realizzare in 180 giorni naturali e consecutivi,

suddivise in quattro fasi per singolo tratto, sono dettagliate nell'elaborato "*Cronoprogramma"* agli atti del Servizio.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in aree agricole del Comune di Noci (BA). Di seguito si riportano le coordinate geografiche che individuano il punto di inizio e fine delle tratte da completare, così come riportato nella relazione tecnica generale:

- TRATTO 1 "Scarciullo": da 40.728649° N, 17.100751° E a 40.737057° N 17.092437° E, per 1188 m di lunghezza;
- TRATTO 5 "Lamadacqua": da 40°43'44.26" N 17°03'43.12" E a 40°44'10.91" N 17°03'06.89" E, per 1924 m di lunghezza;
- TRATTO 6 "Lamadacqua": da 40°44'29.37" N 17°02'53.82" E a 40°44'56.85" N 17°02'47.07" E, per 1172 m di lunghezza.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n.176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (interessa parzialmente il Tratto 6)

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (Tratto 1 e 5)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica: ZSC "*Murgia di Sud Est*" cod. IT9130005

6.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali (interessa una limitata parte del Tratto 5)

I nuovi interventi ricadono nell'Ambito "*Murgia dei Trulli*", Figura territoriale "*I boschi di fragno*", all'interno della ZSC "*Murgia di Sud Est*" cod. IT9130005.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA, da: 41.782 "*Boscaglie di Quercus trojana della Puglia*" (Tratto 1 e 6), 83.11 "*Oliveti*" (Tratto 6), 82.3 "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*" (Tratto 1, 5 e 6).

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, le aree di intervento non intercettano direttamente habitat di interesse conservazionistico, ma sono prossimi a superfici censite ad habitat 9250 "*Querceti a* Quercus trojana".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L.;*

- Anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo, Bufo balearicus, Lissotriton italicus*;
- Rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Cyrtopodion kotschyi, Natrix tessellata, Testudo hermanni, Podarcis siculus, Zamenis situla;*
- Uccelli: *Alauda arvensis, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco naumanni, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Passer italiae, Passer montanus, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus;*
- Mammiferi: *Canis lupus.*

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9130005 "*Murgia di Sud Est*": DGR n. 432 del 06.04.2016

Si richiamano di seguito le misure di conservazione pertinenti all'intervento *de quo*, così come riportate nel Piano di Gestione del SIC IT9130005 "*Murgia di Sud-Est*" approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

- *Art.9 TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CONSERVAZIONISTICO. Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:*

    - *trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario;*
    - *prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico;*
    - *prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico;*
    - *alterare gli assetti geomorfologici o idraulici;*
    - *alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).*

- *ART. 15. IMPIANTI E INFRASTRUTTURE A RETE.*

  Ovunque possibile i tracciati degli impianti a rete, sia interrati che aerei, devono seguire le delimitazioni dei campi, le strade interpoderali o altri percorsi esistenti, al fine di arrecare il minor impatto possibile sulle componenti antropiche e naturali. In ogni caso i tracciati non dovranno interessare o prevedere la rimozione anche solo parziale dei beni lineari del patrimonio rurale (art.16); qualora non vi siano alternative, dovrà essere previsto il ripristino dei luoghi e dei manufatti danneggiati e il rispetto di quanto previsto dall'art.73, 78, 83 del PPTR. Sono fatti salvi gli interventi relativi a opere pubbliche o di pubblica utilità già previsti dalla programmazione regionale e coerenti con i relativi Piani di settore e con la eventuale procedura di V.I.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto, quale Ente di gestione del Parco Naturale

Regionale "Terra delle Gravine" coinvolto nel presente procedimento con nota pec protocollo regionale n. 220080 del 28/04/2025 non ha reso, nei termini ivi stabiliti, il proprio contributo istruttorio e, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

EVIDENZIATO che, allo scopo di contenere i potenziali impatti su habitat e specie derivanti dalle lavorazioni, sono state predisposte le seguenti misure di mitigazione:

- la superficie interessata dagli scavi sarà sempre di limitata dimensione;
- l'organizzazione dei cantieri limiterà al minimo il transito dei mezzi;
- i mezzi utilizzati saranno di piccole dimensioni;
- saranno adottate protezioni antivento nelle aree di cantiere, quali recinzioni piene;
- sarà effettuata la bagnatura dei cumuli di materiale polverulento;
- sarà effettuata la bagnatura delle vie di movimentazione interne alle aree di cantiere;
- i materiali polverulenti saranno trasportati con mezzi telonati;
- i lavori verranno effettuati al di fuori del periodo di nidificazione degli uccelli e alla riproduzione della fauna;
- si prevede l'immediato ripristino degli scavi in sede stradale;
- utilizzo di macchinari provvisti di silenziatori a norma di legge per contenere il rumore.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente essenzialmente nell'esecuzione di scavi in sede stradale di limitate dimensioni ai fini del completamento di alcuni tratti di condotte idriche presenti nel territorio del Comune di Noci (BA), non appare in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al Piano di gestione del sito N2000 ex DGR n. 432 del 06.04.2016.

RITENUTO che le eventuali incidenze collegate alla realizzazione dell'intervento proposto siano di natura reversibile e temporanea legate alla sola fase di cantiere.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di Sud-Est" cod. IT9130005, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il *"Progetto di completamento dei lavori relativi alle reti irrigue esistenti in agro del Comune di Noci (BA) di connessione con i pozzi denominati "SCARCIULLO" e "LAMADACQUA" gestiti da A.R.I.F. Puglia"*, per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Provincia di Taranto quale Ente gestore del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Noci e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero
Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 257

[ID VIP 13147] - Parco agrivoltaico denominato "SAN PIETRO" della potenza di 30,089 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva Delle Fonti (BA) e Casamassima (BA). - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: MIMAS SOL S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582

del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà

tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 185196 del 11.10.2024, acquisita in pari data al prot. n. 496595 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 238408 del 27.12.2024, acquisita in data 30.12.2024 al prot. n. 642019 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii."
- con nota prot. n. 12145 del 10.01.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle

Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 102990 del 26.02.2025, con la quale la Sezione Risorse Idriche rendeva parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13147, **subordinatamente** alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SAN PIETRO" della potenza di 30,089 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva Delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "MIMAS SOL" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID VIP 13147.pdf - 8cfc190af00767f0bb9f7352cf6c645c6969fbd92e333a22e546fbb54557003a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIP 13147**
Oggetto:	**Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "San Pietro" della potenza di 30,089 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA).**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*" di nuova realizzazione.**
Proponente	**MIMAS SOL S.r.l.**

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica denominato "SAN PIETRO" di potenza pari a 30,089 MW da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA) e delle relative opere di connessione che ricadono nel territorio di Casamassima (BA).
L'impianto composto da 6 lotti distinti di cui n. 4 nel comune di Acquaviva (Lotti A, B, C, D) e n. 2 in quello di Casamassima (Lotti E, F) e sarà costituito da:

- 39.592 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza di picco pari a 760 Wp;
- n°9 cabine trasformazione;
- n°2 cabine O&M e n°2 cabine servizi ausiliari;
- n°3 cabine di raccolta;

L'energia prodotta dal campo agrivoltaico verrà convogliata alle cabine di raccolta, una prevista nel Comune di Acquaviva delle Fonti e l'altra nel Comune di Casamassima, e da qui convogliata alla cabina di raccolta generale utente a 36 kV. Tale cabina utente sarà connessa alla sezione a 36 kV prevista nel futuro ampliamento della SE RTN denominata "Casamassima 380" tramite cavo interrato AT a 36 kV, di lunghezza pari a circa 300 m. La cabina di raccolta generale è posizionata nel territorio comunale di Acquaviva delle Fonti (BA) in prossimità della Stazione Elettrica Terna "Casamassima 380" e al suo ampliamento, a realizzarsi nel territorio comunale di Casamassima (BA).
Il cavidotto in AT a 36 kV dall'impianto fotovoltaico alla cabina di raccolta generale avrà lunghezza di 6,120 Km in particolare avrà lunghezza di 3,6 km dai lotti siti nel Comune di Acquaviva delle Fonti e 2,6 km dai lotti siti nel comune di Casamassima
Oltre alla centrale fotovoltaica, sono oggetto della richiesta di autorizzazione anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:
− Il cavidotto di connessione 36 kV da impianto a cabina di raccolta generale;
− Il cavidotto di collegamento 36 kV da cabina di raccolta generale ad ampliamento SE;
− La cabina di raccolta generale sita nei pressi di Masseria Gaudènzio nel territorio comunale di Acquaviva delle Fonti (BA).

Parco Fotovoltaico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica da fonte solare con l'installazione di 39.592 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino CanadianSolar TOPBiHiKu7 da 760 W delle dimensioni 2384 mm x 1. 303 mm ciascuno su strutture ad inseguimento monoassiale. I pannelli avranno una inclinazione massima allo zenitale di 55° e avranno altezza minima da terra 2,10 m, altezza al baricentro di

rotazione di 3,03 m e altezza massima di 4,05 m. La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici sarà di 5.5 m in asse ai tracker e di 3,12 m con le strutture poste a 0°.

Inquadramento area di progetto

L'area di intervento è ubicata nel territorio comunale di Acquaviva delle Fonti e Casamassima, rispettivamente a circa 1,5 km a sud dal centro abitato di Acquaviva delle Fonti e circa 3,0 km a Nord dal centro abitato di Casamassima. Le aree risultano posizionate in località *"San Pietro"* per i lotti ricadenti nel territorio di Acquaviva delle Fonti (BA) e in località *"Gravinese"* per i lotti ricadenti nel territorio di Casamassima (BA).
La stazione RTN è sita nel comune di Casamassima. Tutte le aree di progetto sono facilmente raggiungibili dalla strada S.P. n°83 "Adelfia-Acquaviva delle Fonti" e dalla S.P. n.75 "Acquaviva delle Fonti-Casamassima" e da strade locali.
La superficie catastale a disposizione del proponente è pari a circa 43,43 ha mentre le aree recintate effettivamente occupate dall'impianto agrivoltaico sono pari a circa 37,24 ha.

I lotti A-B-C-D dell'impianto ricadono nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) e sono censiti al catasto del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) al Foglio di mappa 30, p.lle 6, 7, 15, 19, 20, 21, 22, 46, 47, 48, 50, 56, 57, 68, 69, 75, 83, 87, 88, 89, 109, 117, 130, 139, 142, 144, 145, 148, 149, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 213, 214, 215, 218, 219, 220, 211, 221, 228, 229, 242, 243, 244, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 318, 325, 326, 338, 340, 341, 370, 373, 382, 421, 423, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440.
I lotti E-F dell'impianto ricadono nel Comune di Casamassima (BA) e sono censiti in catasto al Foglio di mappa 50, p.lle 5, 35, 43, 49, 50, 51, 52, 78, 88, 89, 90;
La cabina di raccolta di Utenza sarà realizzata sui terreni agricoli censiti nel nuovo Catasto del Comune di Acquaviva delle Fonti, Fg 32, particella 199 e 283.
La SE Terna e il suo ampliamento ricadranno nel Catasto Terreni del Comune di Casamassima al Fg 48 p.lle 1, 6, 31, 38, 116, 252, e Fg 38 p.lle 27, 34, 215, 230, 255, 256.

Secondo il **Piano Regolatore Generale del Comune di Casamassima (BA)** l'area oggetto di intervento ha come destinazione urbanistica ***"Zona agricola di normale conduzione agricola / forestale E.N."*,**
Secondo il **PRG del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)** le aree di progetto del parco agrivoltaico ubicate nel suddetto comune ricadono in ***"Zona Agricola E1"***.

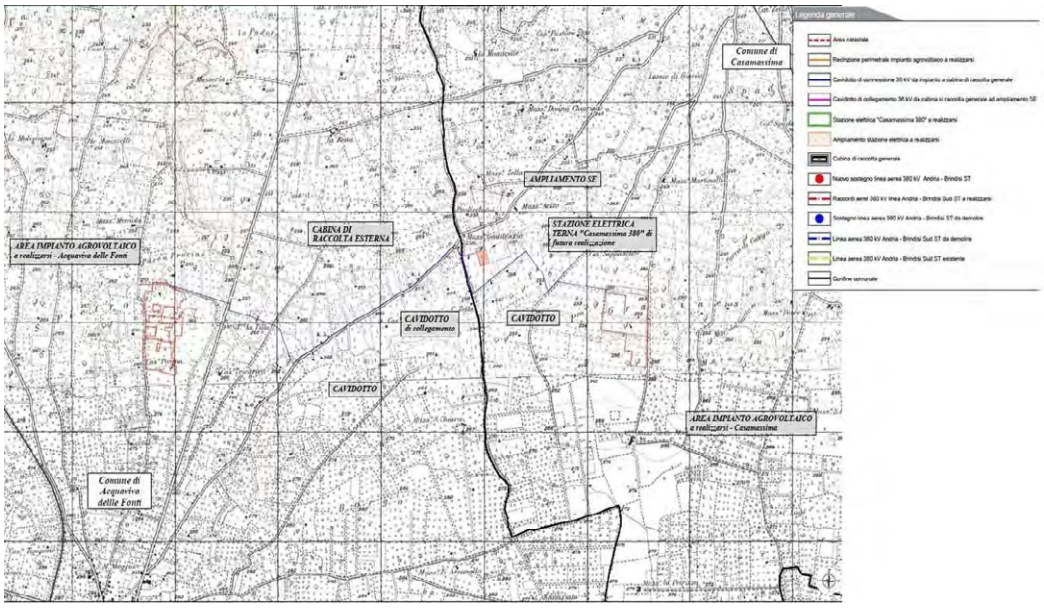


Figura 01: Particolare su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto.

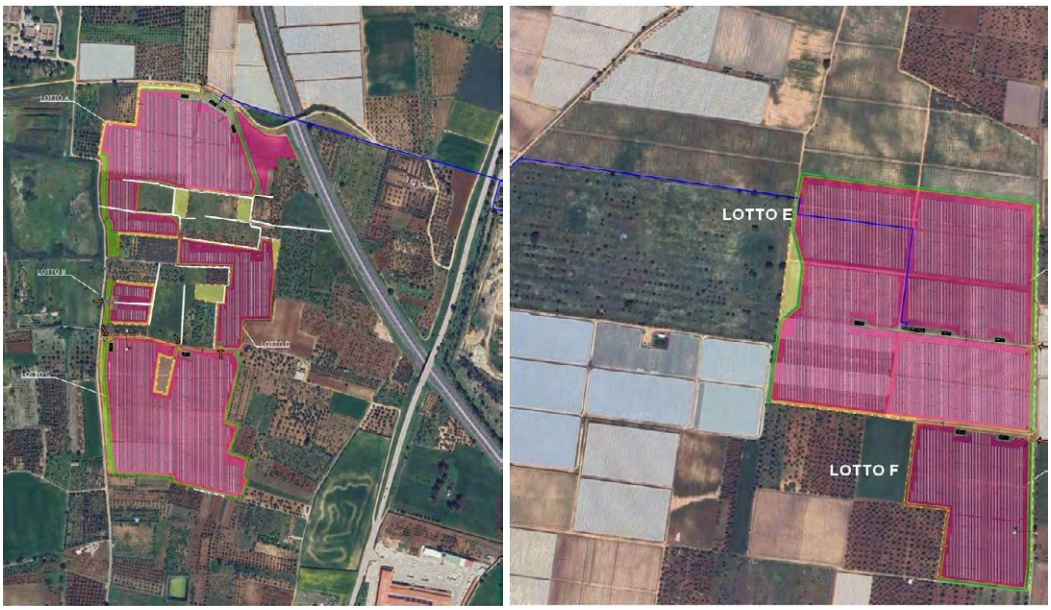


Figura 02: Particolare su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto Fotovoltaico a dx e dell'impianto Agrivoltaico a sx.

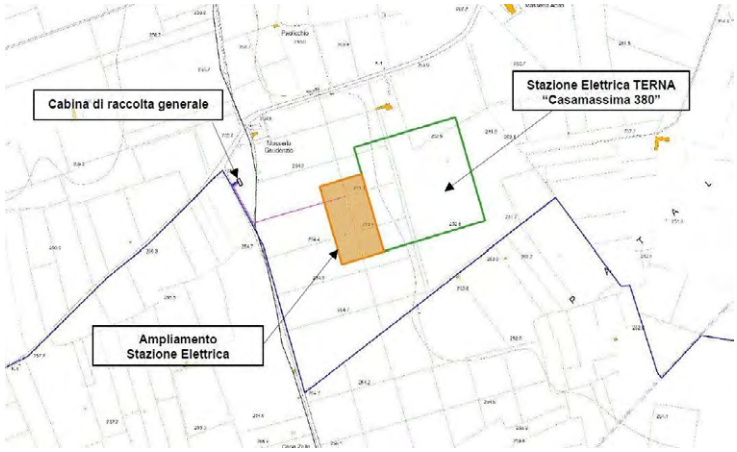


Figura 03: Particolare su ortofoto della Stazione Utente di raccolta e della SE Terna e il futuro ampliamento.

CONSIDERAZIONI SULL' IDONEITÀ DELL'AREA

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica finalizzata a definire se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico). In riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. C bis1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. C ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. L'area **non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. L'area **è** racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento nonché aree agricole rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
   Nelle immediate vicinanze dell'area dell'impianto Fotovoltaico sito nel comune di Acquaviva delle Fonti sono presenti (Fig.04):
   - n° 2 cave di inerti autorizzate: C_BA_00092 della ditta INERTI & CONGLOMERATI - I.CON. S.P.A. e la C_BA_00091 della ditta S.I.A. S.R.L.;
   - impianto di depurazione delle acque reflue della soc. AQP;
3. l'area di impianto **è** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m (Fig.04).

Solo una parte dell'impianto Fotovoltaico in progetto, in particolare parte dei lotti A, B, C, D siti nel comune di Acquaviva, rientrano tra le aree idonee secondo l'articolo **lett. C**

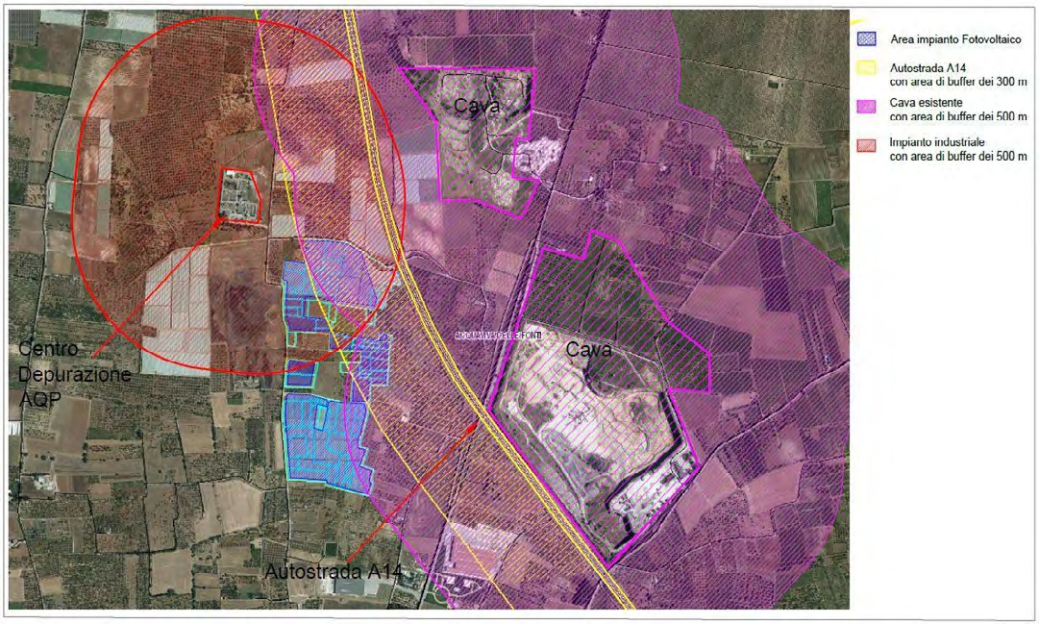


Figura 04: Area di Impianto su ortofoto con indicazione degli impianti fotovoltaici esistenti con relativo buffer di 500 m

lett. C quater) l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

L'area risulta IDONEA.

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c quater) e Art. 22-bis** e Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree "*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*"

Considerazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che le aree dell'impianto non ricadono in alcun vincolo diretto. (Fig.06)
Entro una distanza di 500 m dall'impianto si rilevano i seguenti vincoli PPTR:

- Layer: UCP - Lame e gravine (Lama Picone);
- Layer: UCP – Doline (4 doline)
- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
    - ID_PPTR: BA1041, Torrente Picone (Ramo S.Rosa), R.d. 12/11/1936
- Layer: UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico (Comune di Acquaviva delle fonti, zona: I)
- Layer: BP – Boschi, Aree di rispetto dai boschi
- Layer: UCP - Aree umide

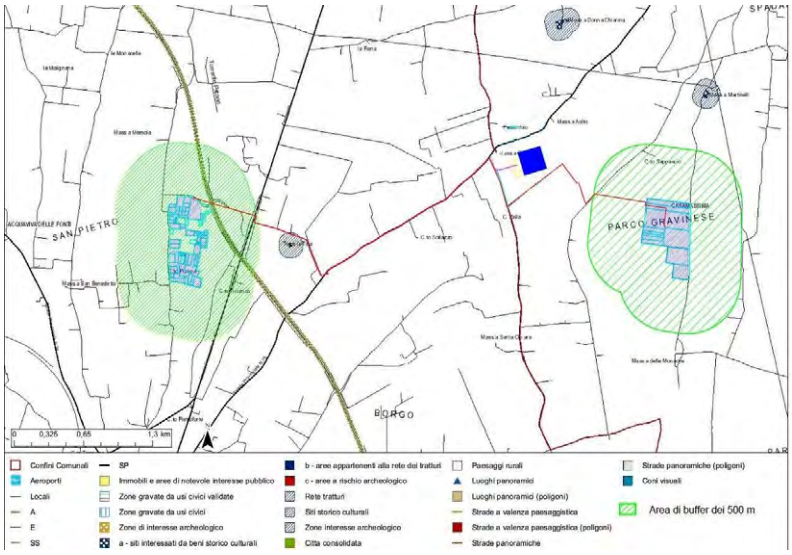


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Culturali con buffer di 500 m

Il cavidotto di interconnessione invece interferisce con l'Area di rispetto di un sito soggetto a Vincolo Architettonico – TORRE LATILLA – Cod ARK0089 – Comune Acquaviva delle Fonti - Vincolo diretto del 05-07-1982.

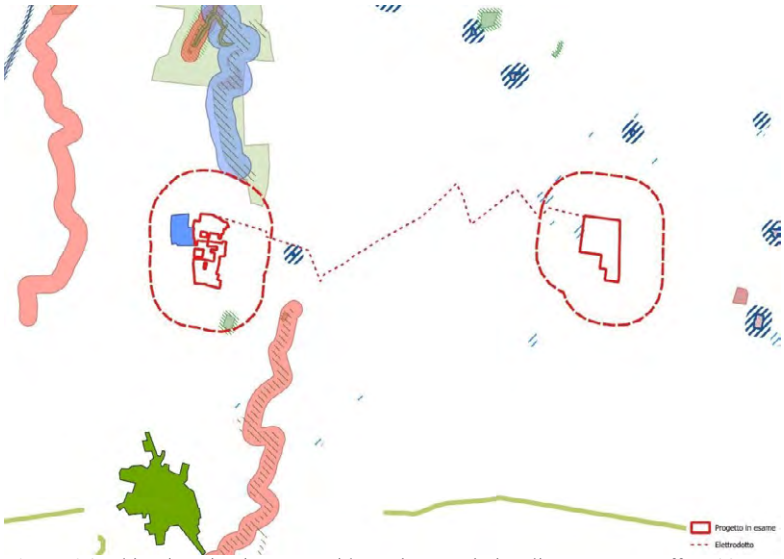


Figura 06: Ubicazione impianto e cavidotto rispetto ai vincoli PPTR con Buffer 500 m.

In merito alla stazione Terna "Casamassima" Nella "Relazione tecnica delle opere di collegamento alla stazione RTN di Casamassima 380/150/36 kV" il proponente riferisce che il progetto della

futura stazione elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale – SE RTN, da ubicare nel territorio comunale di Casamassima (BA), di proprietà della società Terna SpA (a cui dovrà essere collegato l'impianto) ha ricevuto il benestare da Terna. Tale opera ed i relativi elaborati non sono allegati, presumibilmente in quanto facenti parte di altro procedimento autorizzativo. Tuttavia, su questo aspetto sarebbe necessario acquisire maggiori informazioni, ai fini di una più completa valutazione del progetto nel suo insieme.

Verifica Aree Non Idonee ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dic. 2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia"*, e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE** (Fig.07).
Dall'esame della cartografia risulta che il progetto **non interessa aree classificate come "non idonee**" ai sensi del R.R. 24/2010.

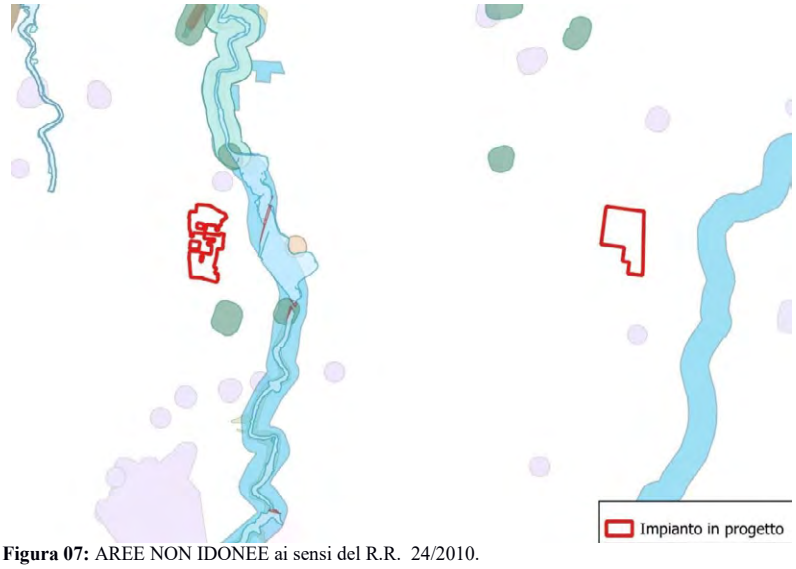


Figura 07: AREE NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010.

Impatti cumulativi con altri impianti FER

La DDSE Reg. Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 stabilisce che l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti fotovoltaici si estenda ad un buffer di 3 km, come indicato nella figura n. 08.

Nell'elaborato "Studio di impatto ambientale" e "Relazione Impatti Cumulativi" il proponente ha sviluppato l'argomento con riferimento all'impatto visivo ed al cumulo con altri impianti FER, pervenendo ad una valutazione di visibilità scarsa e mitigabile.

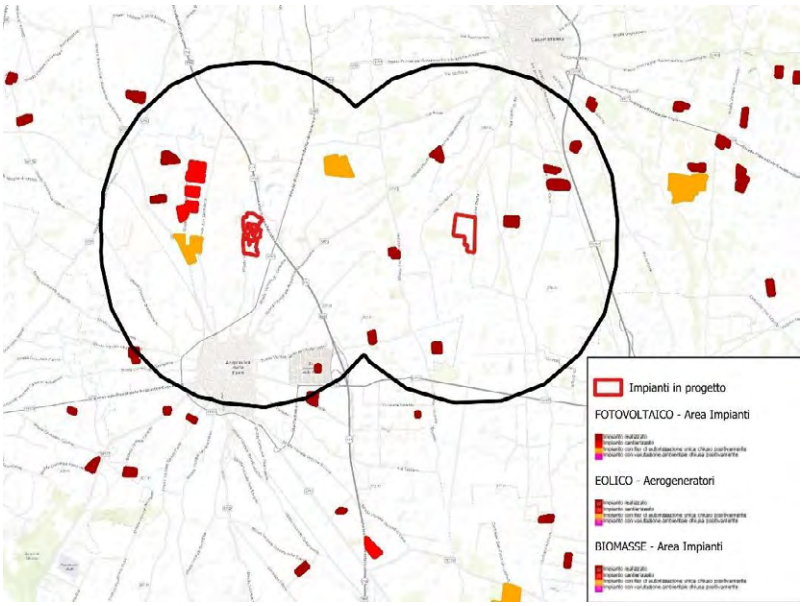


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER con codice regionale da considerare per impatti cumulativi.

Tuttavia **l'analisi è stata limitata ad un raggio di 1 km** dagli impianti in progetto, e non 3 km come previsto dalla normativa regionale. Analogamente, non appaiono completamente sviluppate, con riferimento agli altri impianti nell'area, le analisi di impatto cumulativo relativamente

- al tema dell'impatto sul patrimonio culturale e identitario, per il quale è necessario verificare che il cumulo prodotto dagli impianti presenti nella unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti;
- al tema della tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- al tema dell'impatto acustico cumulativo;
- al tema degli impatti cumulativi sul suolo e sottosuolo.

L'analisi degli impatti cumulativi andrebbe quindi approfondita per tenere conto degli aspetti sopra citati.

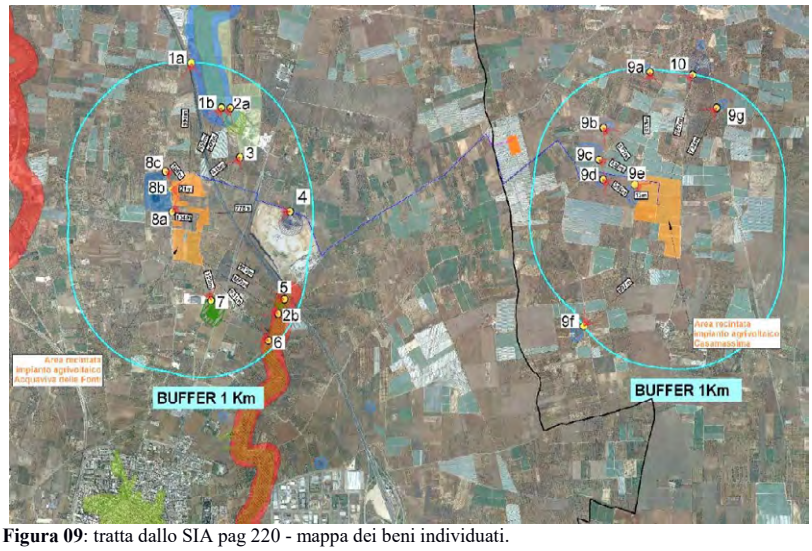


Figura 09: tratta dallo SIA pag 220 - mappa dei beni individuati.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **Punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

Par. 16.1)

a) Dalla consultazione della banca dati reperibile attraverso la pagina www.accredia.it risulta che la Società di ingegneria progettista dell'impianto "**San Pietro**", ovvero la **Tekne S.r.l.,** è in possesso della Certificazione **UNI EN ISO 9001** per la **"Progettazione di opere di ingegneria civile e industriale. Attività di consulenza in ambito geologico agrario e topografico**". Ciò costituisce presupposto per una buona progettazione dell'intervento;

b) **Non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili se non per le quote di energia prodotte dall'impianto in sostituzione delle equivalenti prodotte da fonti non rinnovabili; il proponente dichiara che l'impianto eviterà annualmente emissioni di CO2 pari a 44.529 ton.

c) Il proponente, in base alle superfici contrattualizzate, prevede di impegnare complessivamente 43,43 Ha, di cui recintati 37,23 Ha, effettivamente destinati al parco AGV. Si prevede l'installazione di **39.592** moduli fotovoltaici, modello Canadian 760 Wp, di dimensioni (mm) 2384 x 1303 x 33, bifacciali in silicio monocristallino, montati su trackers ad inseguimento monoassiale, per complessivi 12.878 pali in acciaio del tipo HEB180, lunghi 5,00 metri, infissi con la tecnica del battipalo. La distanza tra i supporti (Pitch) è di 5,50 m, tale passo, considerata la dimensione dei pannelli, lascia una fascia libera di 3,116 m, compatibile dimensionalmente con le caratteristiche metriche del vigneto ipotizzato in progetto, che può essere in parte riconducibile al microclima del "tendone". Tuttavia si rileva che i trackers fotovoltaici sono strutture fisse a differenza dei tendoni. I pannelli FTV assicurano una copertura dagli agenti atmosferici parziale ossia solo sulle piante poste al di sotto dei moduli FTV, lasciando completamente esposti alle intemperie quelle nell'interfila. Non sono riportati casi studio sui possibili effetti all'ombreggiamento presente per buona parte della giornata sui filari rispetto alle rese e alla qualità dell'uva che molto dipende dall'irraggiamento e dalla temperatura. La massima angolazione dei pannelli è di +/-55° sull'orizzontale. Nell'insieme si può affermare che sussiste integrazione e coesistenza tra la produzione energetica e quella agricola e che il Pitch stabilito contribuisce a ridurre il consumo di suolo poiché l'impianto risulta non particolarmente estensivo, essendo denso e compatto in rapporto alla potenza stimata e all'estensione delle aree.
Di contro si ravvisano criticità tra i due sistemi, in relazione alle operazioni di manutenzione dei moduli FTV, derivanti ad esempio dal lavaggio dei pannelli con utilizzo di specifici prodotti, che potrebbe contrastare rispetto alle esigenze del vigneto.
I pannelli FTV hanno altezza minima da terra pari a 2,10 m, altezza al mozzo di 3,07 m e altezza massima di 4,05 metri per cui, in base alle coltivazioni previste non vi è incompatibilità.

d) L'impianto **non** sfrutta aree già degradate da attività antropiche, sebbene al contorno vi siano cave, un impianto di depurazione reflui e passaggio di autostrada A14. In base al PRG del Comune Acquaviva delle Fonti (BA) le aree dell'impianto ricadono in "**Zone Agricole E1**" mentre quelle ricadenti nel Comune di Casamassima interessano aree tipizzate dal PRG come **"Zone agricole di normale conduzione agricola / forestale E.N.".** In entrambi i casi le aree attualmente sono utilizzate come agricole, condotte in buona parte a vigneto, come si evince dalla documentazione fotografica di progetto. Le opere che modificano maggiormente l'ambiente e il paesaggio agricolo, oltre ai pannelli FTV su trackers, sono i **97** pali di supporto alle telecamere del sistema di illuminazione e videosorveglianza alti circa 6 metri e i relativi plinti e pozzetti, la nuova viabilità interna e perimetrale, le 16 cabine e relative opere di fondazione.

e) La progettazione agronomica è in linea con l'indirizzo produttivo e con la vocazione agricola delle aree, caratterizzate anche da produzioni vinicole di pregio, infatti l'impianto prevede:

- 36,5 ettari dedicati alla coltivazione di vigneti a spalliera (uva da tavola varietà "Baresana" per quanto tale varietà non sia fra quelle contenute nel Disciplinare), h 1,40 m tra e al di sotto dei trackers;
- 0,60 ettari ovvero ulteriori aree coltivate a vigneto, esterne alla recinzione;
- 0,40 ettari di uliveti;
- 1,60 ettari strisce di impollinazione con piantumazione di salvia, timo, facelia, camomilla e menta;
- 1,60 ettari siepe perimetrale di mitigazione visiva realizzata con specie autoctone (Ligustro e Lentisco) e ulivi, ove possibile;
- N. 30 arnie

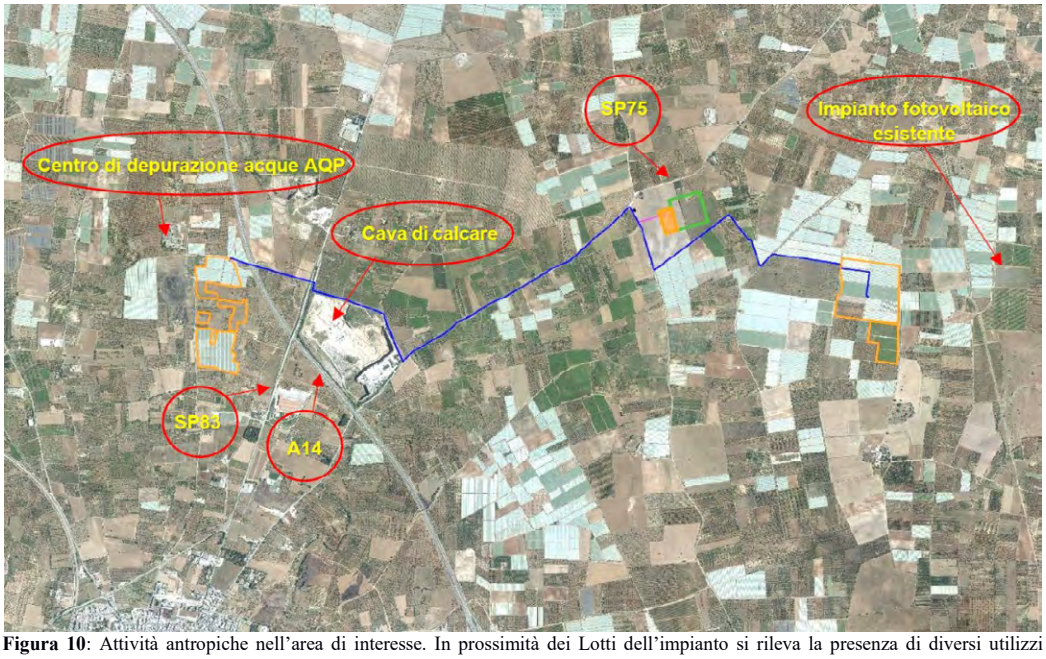


Figura 10: Attività antropiche nell'area di interesse. In prossimità dei Lotti dell'impianto si rileva la presenza di diversi utilizzi antropici, tra cui viabilità (A14, SP 83, SP 75), due zone caratterizzate da attività estrattive (Cave di calcare in Località Montevella) e di un centro di depurazione di acque reflue e un impianto FTV.

f) Il progetto **non** prevede la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) **Non** si evince dalla documentazione allegata il coinvolgimento concreto dei cittadini in processi di comunicazione e informazione preliminari all'autorizzazione, né per la fase di realizzazione degli impianti né per la fase di esercizio. Non risulta programmato l'avvio di attività formativa per personale e maestranze future, come pure non risulta tra i proponenti la partecipazione effettiva in ATI di aziende agricole, menzionate in termini generici, ovvero non vi è documentazione che attesti il coinvolgimento di imprenditori agricoli nel programma di che trattasi.

h) **Non** pertinente con l'intervento in quanto non riguarda processi di cogenerazione in impianti alimentato da biomasse.

Par.16.2) L'intervento soddisfa parzialmente i criteri precedentemente elencati, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche regionali e dell'Amm.ne Centrale.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico, tuttavia il proponente ipotizza come opera di **mitigazione visiva** del parco una siepe perimetrale composta da Lentisco e Ligustro oltre ad ulivi, dove i fattori dimensionali lo consentono.

Par. 16.4) Le aree a cui fanno riferimento i Lotti componenti l'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione, sono ricadenti nell'ambito paesaggistico della **Puglia Centrale** nell'unità minima denominata "**Il Sud Est barese e il paesaggio del frutteto**". I suoli coinvolti sono morfologicamente caratterizzati da un andamento regolare e prevalentemente pianeggiante, ciò che facilita la realizzazione e gestione dell'impianto. Le aree in questione, come detto, sono tipicamente caratterizzate da vigneti coltivati "a tendone", frutteti, sporadici oliveti, seminativi e talune aree incolte. I suoli dove ricade l'impianto sono inoltre caratterizzati da una **fitta trama di muretti a secco** e sebbene le aree non siano annoverate tra quelle mappate come UCP "**paesaggi rurali**", i muretti a secco appartengono ai beni rurali tipici del paesaggio e pertanto devono essere preservati e valorizzati in coerenza con gli Obiettivi strategici del PPTR e conformemente a quanto indicato nelle specifiche Linee Guida 4.4.4 e 4.4.6 del medesimo Piano.

Figura 11: In giallo i Muretti a secco nell'area di intervento e nelle vicinanze.

La loro presenza risulta quindi ostativa rispetto alla creazione di un impianto lineare su larga scala ad essi sovrapposto. I muri in pietra a secco sono beni tutelati, in quanto rappresentano patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. L'UNESCO infatti ha riconosciuto "L'Arte dei muretti a secco" come elemento immateriale del Patrimonio dell'Umanità. La loro presenza inoltre costituisce veri e propri habitat di biodiversità, offrendo rifugio e condizioni di vita favorevoli a numerose specie vegetali rupestri, animali, insetti utili, infatti sono molto preziosi specie in un contesto di agricoltura biologica.
Si aggiunga anche che l'intervento oblitera anche la varietà della trama agricola, prevedendo come unica giacitura e orientamento quelli ottimali per la migliore efficienza dei pannelli FTV, che di fatti si configurano del tipo "a unica tessera", sovrapponendosi anche ai minuti segni dei muretti in pietra a secco.
Le aree di intervento rientrano tra quelle connesse con produzioni vinicole di pregio, come dimostra la diffusa presenza di vitigni nella zona. Il proponente, stante la conferma dell'indirizzo produttivo, non esplicita se all'attualità le varietà di uva coltivate appartengano o meno a quelle elencate nel Disciplinare di produzione. Ad ogni modo si ritiene che la scelta effettuata concorra ad incrementare tali produzioni e non certo a contrastarle.

Par. 16.5) Non risultano nella proposta misure di Compensazione per i Comuni coinvolti, di norma esplicitate dagli Enti coinvolti in occasione della formulazione del proprio Parere di competenza e/o nell'ambito della Conferenza dei Servizi e accordate in sede di Convenzione.

VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici"* che si pone l'obbiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022

è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.
Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato".

Colture proposte

Dalla relazione RE03 1 Relazione pedo-agronomica-R0:
Nel caso specifico le aree interne alle recinzioni, sia tra le fila che sotto le strutture, verranno destinate a vigneto, mediante la coltivazione di uva da tavola a spalliera, varietà Baresana. Anche all'esterno della recinzione, nel lotto ricadente nel territorio di Acquaviva delle Fonti, nella parte a Nord, non interessata dal progetto agrivoltaico, l'area verrà destinata a vigneto, stessa tipologia di cui sopra.
Come misure di mitigazione si prevede la realizzazione di una siepe autoctona costituita da Ligustro e Lentisco.
In alcune aree, dove le distanze dai confini catastali lo permettono, verranno messi a dimora alberi d'ulivo, a
duplice funzione, economica e mitigante.
Inoltre, si prevede la realizzazione di strisce di impollinazione con le seguenti essenze: salvia, timo, facelia, camomilla e menta.
Nell'ottica di incrementare la biodiversità dell'area e mantenere attiva la componente degli insetti utili quali elemento indispensabile della catena alimentare, verranno dislocati all'interno delle suddette aree 30 arnie.

coltivazioni proposte	Tra le fila	VIGNETO A SPALLIERA UVA DA TAVOLA "varietà BARESANA"	36,5 ha
	Sotto le strutture		
	Mitigazione	SIEPE AUTOCTONA (Ligustro e Lentisco) + uliveto (negli spazi che lo peremttono	1,6 ha
	coltivazioni esterno recinzione	VIGNETO A SPALLIERA UVA DA TAVOLA "varietà BARESANA"	0,6 ha
		OLIVO	0,45 ha
BIODIVERSITA'	strisce impollinazione	salvia - timo - facelia - camomilla - menta	1,7 ha
	Arnie		n° 30

Tabella 2 - *Quadro riepilogativo proposte agronomiche impianto "San Pietro"*

Calcolo delle Aree
Per il calcolo delle aree coltivate si riportano i dati estrapolati dalla relazione **"**RE03 2 Progetto agrivoltaico-R0":

Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico	37,30		ha
Superficie agricola da garantire ≥ 0,7 ·Superfice totale	36,60		ha
Superficie agricola / Superficie totale	98,14		%
Superficie agricola ≥ 0,7* Superficie totale	36,60	>	26,11
(S. agricola/Stot)*100 ≥ 70%	98,14	>	70,00

Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv): somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice);	13,44 ha
Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico	37,30 ha
LAOR (Land Area Occupation Ratio): rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (S tot). Il valore è espresso in percentuale LAOR ≤ 40%	13,44 / 37,30 36% < 40%

Dalla verifica di tali dati per il calcolo della superficie agricola non sono chiaramente indicate le aree non coltivabili occupate dalle infrastrutture.

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 2,10 m (figura 10) da terra e verrà coltivata uva da tavola sia sotto che tra i tracker. Per il calcolo della reale area agricola si evidenzia che vengono considerate coltivate anche le aree al di sotto dei pannelli dove anche dalle foto simulazioni le colture sembrano essere praticamente sempre in ombra e non vi sono negli elaborati chiarimenti in merito alla compatibilità delle colture proposte. Nelle sezioni progettuali inoltre vi è una discordanza in merito alle aree coltivate, rispetto a quanto dichiarato dal proponente nelle relazioni, in quanto non vengono riportati filari di uva sotto i tracker ma solo nelle aree tra i tracker (cfr. Figura 11).

E' da segnalare anche che l'interdistanza tra i tracker è abbastanza stretta, solo 5,50 m di interasse e soprattutto quando sono nella loro posizione di massimo ingombro orizzontale, lo spazio libero viene ridotto a 3,12 m che rende poco agevole la coltivazione con i mezzi meccanici. Inoltre la coltivazione tra i tracker dei filari di uva non lascia molto spazio di manovra ai mezzi di manutenzione sia per le attività agricole che per l'impianto fotovoltaico. Manca un elaborato di sovrapposizione che dimostri gli spazi realmente disponibili per il passaggio mezzi tra le colture, onde evitare il danneggiamento. Inoltre appare difficile poter attuare le varie attività agricole di gestione e manutenzione anche perché non è riportato in nessun elaborato come si intenda procedere per la normale manutenzione e pulizia dei moduli FTV, con le coltivazioni presenti e come si garantisce la sicurezza dei mezzi e del personale che li utilizza.

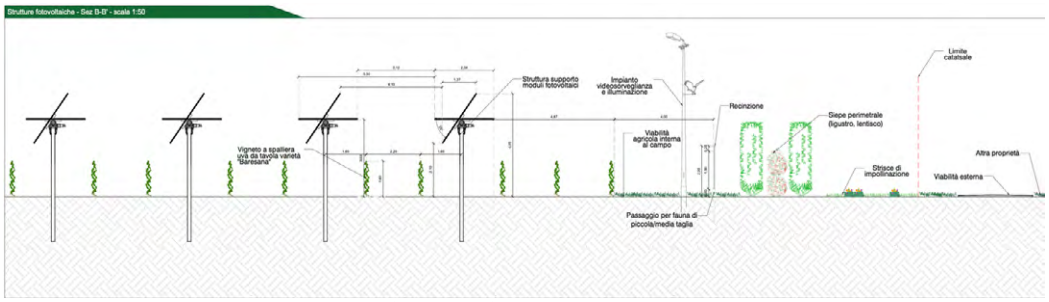


Figura 12: Sezione impianto fotovoltaico con scelte progettuali

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0{,}7 \cdot S_{tot}$$

Sulla base delle considerazioni fatte nel precedente paragrafo, l'area coltivabile dichiarata dal proponente comprende anche quella sotto i tracker anche se non è stato dimostrato che l'ambiente sia realmente idoneo.

Inoltre si segnala che l'area tra i tracker considerata coltivabile nel calcolo, appare difficilmente coltivabile in maniera agevole e sicura con i mezzi anche di piccole dimensioni, visto il ristretto interspazio di manovra.
Quindi, per quanto detto anche nei precedenti paragrafi, non è dimostrato che le superfici realmente coltivabili siano effettivamente quelle dichiarate.
Se consideriamo quanto dichiarato del proponente abbiamo:
Sagr/Stot = 36,60/ 37,30 = **0,98** superiore allo 0,70 minimo richiesto per soddisfare il requisito A1.

Tale requisito è rispettato

2. **LAOR massimo**: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Per il LAOR abbiamo: Spv /Stot = 13,44/ 73,30 = **0,36**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola dalla relazione **"**RE03 2 Progetto agrivoltaico-R0" risulta che:

Requisito B1.b					
INDIRIZZO		PRODUZIONE STANDARD (€/ha)	ESTENSIONE CAMPO (ha)	PS Parziale	PS Totale
SENZA AV	Vigneto (uva da tavola)	12.075,00 €	29,14	351.838,94 €	
	Seminativo	1,02 €	9,28	9,44 €	
	Frutteti (frutta a guscio)	4.962,00 €	0,08	403,41 €	
	Uliveto	2.589,00 €	0,41	1.066,41 €	
	Incolto	-	1,29	-	353.318,20 €
CON AV	Vigneto (uva da tavola)	12.075,00 €	37,1	447982,5	
	Uliveto	2.589,00 €	0,45	1.165,05 €	
	Api (alveare)	269,00 €	30	8.070,00 €	456.052,50 €

Tabella 3 - *Confronto produzione standard. Fonte: https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php (Puglia anno 2017)*

Da quanto risulta dalla tabella allegata per la verifica delle linee guida per gli impianti agrivoltaici l'area attualmente è coltivata a vigneto, uliveto e seminativi.
Il piano di coltivazione prevede il passaggio verso la coltivazione di una unica varietà di uva da tavola (monocoltura di Baresana) su una estensione di circa 40 Ha. Si tratta di una varietà della tradizione locale, di nicchia, allevata tipicamente a spalliera le cui rese sono basse e nettamente inferiori rispetto ad un vigneto da tavola della zona allevato a tendone; pertanto non essendoci informazioni di dettaglio sul tipo di impianto di vite in essere e considerando la presenza stessa dei trackers fotovoltaici che assicurano una copertura dagli agenti atmosferici solo sugli alberelli a ridosso dei pannelli, lasciando esposti alle intemperie quelli nell'interfila, tenuto conto anche delle possibili ripercussioni sulle rese e sulla qualità dell'uva dovute all'ombreggiamento presente per buona parte della giornata sui filari, per tutte queste ragioni non possibile stabilire se realmente la resa delle colture proposte sia effettivamente maggiore di quelle esistenti. Inoltre non è riportato come si intende effettuare i vari trattamenti fitosanitari, anche con mezzi di modeste dimensioni, considerando i ridotti spazi di manovra tra i tracker e le coltivazioni nelle interfile e quindi garantire una piena produttività.
Non è stato dimostrato che la resa dei terreni viene mantenuta o aumentata e quindi non è possibile stabilire il rispetto del requisito sulla continuità agricola.

Tale requisito non è stato verificato

Figura 13: Carta uso del Suolo Regione Puglia

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.
E' da rilevare che l'area ricade in Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "UVA DI PUGLIA". Infatti nel disciplinare di produzione all'art. 2 risulta che *L'I.G.P. "Uva di Puglia" è riservata all'uva da tavola delle varietà Italia b., Regina b. Victoria b., Michele Palieri n., Red Globe rs., prodotta nella zona delimitata al successivo art. 3 del presente disciplinare di produzione.*

All'art. 3 risulta che il Comune di Casamassima rientra per tutto il territorio, mentre il Comune di Acquaviva delle Fonti rientra parzialmente per una quota altimetrica non superiore ai 330. L'area in agro di Acquaviva è a quota compresa tra 253-256 m s.l.m.
Nella **relazione "***RE03 2 Progetto agrivoltaico-R0"* risulta genericamente che i vigneti presenti sono da tavola, pertanto non essendoci informazioni sulle varietà coltivate ante opera, esiste il rischio potenziale di espianto di produzioni di qualità (mancato soddisfacimento del requisito del mantenimento delle produzioni DOC DOP e IGP). Viene quindi mantenuto in buona parte l'orientamento produttivo, ma non è dimostrato che si è passati ad un valore economico più alto.

Tale requisito non è rispettato

Requisito B2: Producibilità elettrica minima:

$$FVagri \geq 0{,}6 \bullet FVstandard$$

Il proponente dichiara che

1.430.319,8 kWh/ha/anno ≥ 783.317,6 kWh/ha/anno

Tale requisito è rispettato

Rispetto del requisito C "Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra"

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico e l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico. Il Proponente dichiara che i pannelli hanno un'altezza minima è di 2,10 m. Nelle linee guida degli impianti agrivoltaici si fa espressamente riferimento all'altezza **minima** da terra di 1,30 m per l'attività zootecnica e 2,10 m per le attività colturali. Per tali motivazioni l'impianto rientra nel tipo 1.

Tale requisito è rispettato

D.1 ***Monitoraggio risparmio idrico:*** Il proponente dichiara che l'impianto sarà dotato di stazioni metereologiche e sensori, ovvero di un sistema di supporto alle decisioni, in grado di fornire supporto all'agricoltore per gestire in modo efficiente l'azienda agricola ottimizzando le risorse.

D.2 ***Monitoraggio continuità agricola:*** Il proponente dichiara che sarà redatta una relazione tecnica asseverata dall'agronomo incaricato, con una cadenza triennale. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

E.1 ***Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo:*** I terreni sono attualmente coltivati e non si tratta pertanto di recupero di terreni

E.2 ***Monitoraggio del microclima:*** Il proponente dichiara che oltre alle attività di monitoraggio descritte in precedenza, saranno altresì monitorati gli effetti sulla produttività agricola all'interno del parco agrivoltaico, la verifica dell'impatto sul terreno coltivato e sulle piante nel loro complesso.

Caratteristiche del soggetto che realizza l'impianto

In merito alle considerazioni sull'impianto agrivoltaico mancano le informazioni inerenti il soggetto che realizza il progetto se trattasi di Impresa agricola (singola o associata) (**Soggetto A**) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico. In nessun elaborato risultano quali aziende agricole utilizzeranno una quota delle produzioni di energia elettrica, nè l'azienda proponente è di fatto una azienda agricola o in società con una azienda agricola. La produzione energetica, infatti, è ai soli fini dell'immissione in rete e non vi è alcun utilizzo per attività collegate all'agricoltura.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione di energia elettrica denominato "San Pietro" della potenza di 30,089 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA) presentato dalla società proponente MIMAS SOL S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quater;
- **NON rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;

In riferimento alla presenza di altri impianti FER nell'area in oggetto si segnala la presenza di diversi impianti di tipo fotovoltaico già realizzati, nei dintorni delle particelle in progetto.

In riferimento alle modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio di cui al **Punto 16 D.M. 10-9-2010** si osserva che:

- l'intervento verifica solo in parte i criteri di norma ritenuti positivi in fase di valutazione dei progetti;
- l'impianto non sfrutta aree già degradate sebbene tra le aree al contorno vi siano cave, un depuratore di reflui e passaggio di autostrada;
- È stata prevista una mitigazione visiva delle aree con la realizzazione di una siepe autoctona costituita da Ligustro e Lentisco oltre all'inserimento di alberi d'ulivo, a duplice funzione, economica e mitigante in alcune aree, dove le distanze dai confini catastali lo permettono;
- In relazione alla presenza di numerosi muretti a secco interferenti con le interfile dell'impianto energetico, soprattutto nei settori ricadenti nel Comune di Acquaviva, si suggerisce di adeguare l'impianto nel rispetto dei medesimi, in quanto tracce costituenti storia, cultura e ricchezza in termini

di valore paesaggistico, ovvero si ritiene che tali opere minori non debbano essere sopraffatte o elise dall'impianto e sono anzi da recuperare conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida 444 e 446 del PPTR.

Per quanto concerne le valutazioni relative **all'impianto agrivoltaico** si sottolinea che il progetto NON rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico:

- Risulta rispettato il calcolo dell'area minima agricola e del LAOR;
- In riferimento al piano colturale proposto, il proponete prevede la trasformazione di un sistema diversificato (uva da tavola in prevalenza, oliveto, seminativi), verso una coltivazione monovarietale di circa 40 ha di uva da tavola varietà Baresana, allevata a spalliera, tra le interfile e a ridosso dei pannelli, conservando sostanzialmente il mantenimento generale del principale indirizzo produttivo (uva da tavola) e con un unico sistema di allevamento che influenza notevolmente le rese di produzione ad ettaro, rispetto all'allevamento a tendone presente. Si tratta tuttavia di un recupero di una varietà della tradizione locale, di nicchia, in quanto ha resa sono bassa e nettamente inferiore rispetto ad un vigneto da tavola della zona, ma che contribuisce alla biodiversità agraria vegetale dell'area.
- In merito alle coltivazioni proposte non viene dimostrato il passaggio ad un valore economico superiore in quanto non viene fornita nessuna informazione in merito all'attuale tipologia di uva da tavola coltivata, tenuto conto anche che la zona di intervento risulta mappata tra le aree per la produzione di qualità di uve da tavola e da vino DOC/ IGT.
- L'altezza dell'infrastruttura verde (1,60 m) rispetto al layout di impianto FV (altezza minima da terra pari a 2,10 m, altezza al mozzo di 3,07 m e altezza massima di 4,05 m) non prevede di per se incompatibilità di coesistenza, ma le ridotte interdistanze a disposizione rendono poco agevoli le operazioni colturali ordinarie necessarie per il mantenimento della produzione (uso dei mezzi agricoli ordinari, corsie di manovre, sicurezza del personale ecc), dovendo quindi ricorrere a mezzi di ridotte dimensioni, nonostante l'estensione della superficie.

Nella relazione pedoagronomica non è presente una simulazione dell'ombreggiamento sulle file coltivate, la possibile ripercussione su resa e qualità dell'uva e/o eventuali ricerche casi studio. Non vengono riportate le pratiche agronomiche necessarie per la coltivazione e la difesa dell'uva da tavola dovendo salvaguardare l'impianto e la sua efficienza; a tal riguardo una criticità di rilievo non trattata è la difesa fitosanitaria che nel caso della vite da tavola non può essere secondaria in quanto necessita di molte cure e le applicazioni con le irroratrici e ciò può rappresentare un serio problema rispetto alle esigenze dell'impianto di produzione energetica.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 259

[ID VIP 13419] - Parco eolico denominato "LUJENTU", costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza unitaria pari a 64,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Nardò (LE), Copertino (LE) e Galatina (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: LUJENTU S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 18452 del 03.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 56284 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 92139 del 20.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 113476 del 04.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 107649 del 28.02.2025, con la quale il Comune di Copertino ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale;
- nota prot. n. 100270 del 25.02.2025, con la quale il Comune di Nardò ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13419, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "LUJENTU", costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza unitaria pari a 64,8 MW, da realizzarsi nei Comuni di Nardò (LE), Copertino (LE) e Galatina (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "LUJENTU" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13419.pdf - b3c554daa2d37c6377dd9d6132420ba9df5324f3fb6fdcbd9da383eb44ee8fbc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto ID_VIP 13419

Tipologia di progetto	**Impianto eolico**
Potenza	**Potenza nominale di 64,8 MW**
Ubicazione	**Comuni Galatina (LE), Nardo' (LE), Copertino (LE)**
Proponente	**Lujentu S.r.l.**

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "Lujentu", costituito da **9 aerogeneratori** di **potenza unitaria** pari a **7,2 MW**, per una potenza complessiva di **64,8 MW**, da realizzarsi nei **comuni di Nardò (LE)**, **Copertino (LE)** e **Galatina (LE),** incluse le opportune opere di connessione alla RTN. Il cavidotto per il trasporto dell'energia, si sviluppa per circa 28,9 Km di lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale mediante collegamento dell'impianto in antenna AT 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Erchie 380 – Galatina 380" indicata nella STMG rilasciata da Terna (cod. pratica 202306357). Il tracciato del cavidotto interessa quasi interamente strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori.
Il parco eolico sarà raggiungibile, dal porto di Brindisi, attraverso la SS 613, la SS 694, la SS 101 e la SP 19. I siti di installazione degli aerogeneratori previsti in progetto saranno raggiungibili percorrendo strade provinciali, comunali e interpoderali.
La tabella sottostante riporta le coordinate ed i riferimenti catastali specifici degli aerogeneratori (Tabella 1):

PROVINCIA	COMUNE	N° AEROGENERATORE	COORDINATE		RIFERIMETI CATASTALI	
			EST	NORD	FOGLIO	PARTILELLA
Lecce	Nardò	L01	248096,23	4457428,95	55	341
Lecce	Copertino	L02	249333,88	4457613,23	61	21
Lecce	Galatina	L03	251807,63	4457446,75	2	32
Lecce	Copertino	L04	249504,28	4456693,91	61	47 e 77
Lecce	Nardò	L05	250305,96	4456494,32	57	297
Lecce	Nardò	L06	250016,72	4455177,63	66	91 e 161
Lecce	Nardò	L07	251066,22	4455277,23	67	20
Lecce	Nardò	L08	249602,51	4453960,21	78	51
Lecce	Galatina	L09	251687,18	4454471,41	12	162

Tabella 1 - Localizzazione e coordinate aerogeneratori

Si riporta di seguito una rappresentazione d'assieme dell'impianto su ortofoto (Figura 1.a) e una rappresentazione su IGM (Figura 1.b) utili a specificare la collocazione sui diversi territori comunali:

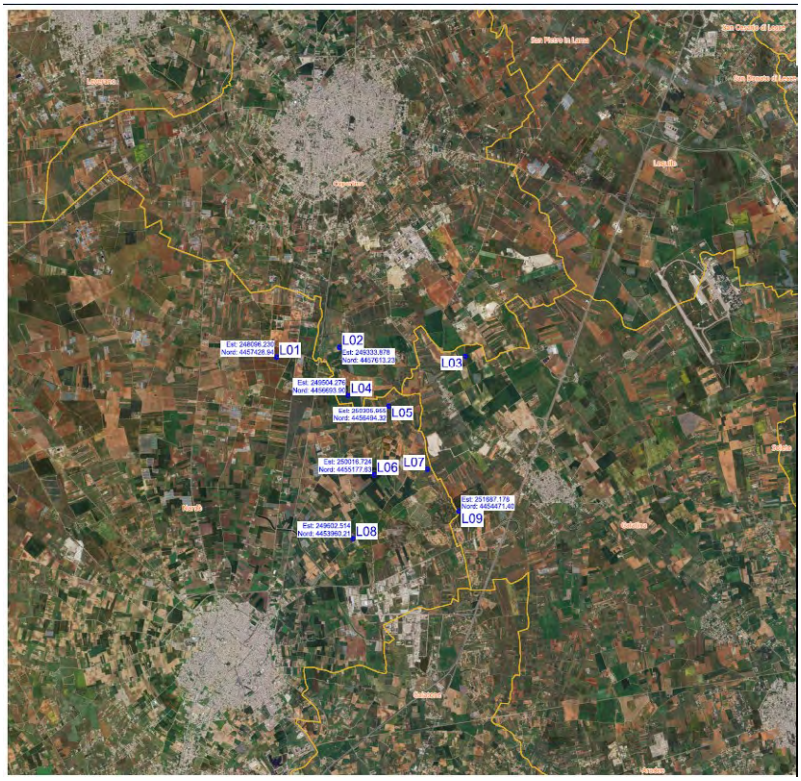


Figura 1.a – *Layout aereogeneratori su ortofoto. Fonte: E_LUJ_G_EG_PG_03_Layout_aerogeneratori_su_ortofoto.pdf*

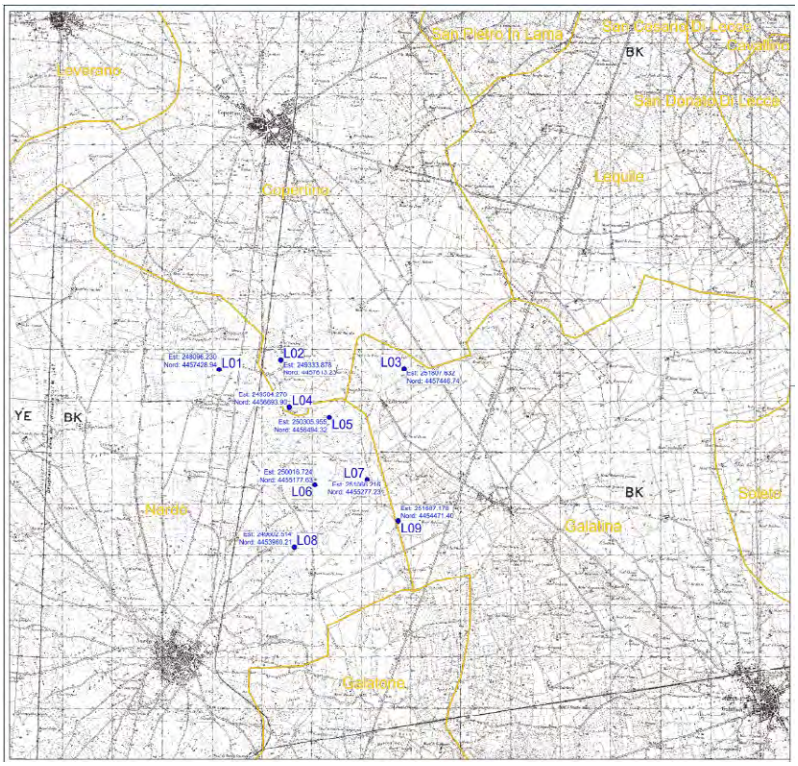


Figura 1.b – *Layout aereogeneratori su IGM. Fonte: E_LUJ_G_EG_PG_02_Layout_aerogeneratori_su_IGM.pdf*

Dalle dichiarazioni del proponente si evince che il progetto del Parco Eolico è costituito dai seguenti componenti:

- 9 aerogeneratori della potenza unitaria variabile tra 4,50 MW e 7,2 MW, con hub a 119 metri, altezza massima punta pala pari a 200 metri e diametro rotore di 162 m, che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico;
- un trasformatore elevatore 0,690/30 kV che porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto;
- le linee interrate in MT a 30 kV che convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
- la stazione di trasformazione 30/150 kV (SET) che trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT. In questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
- la stazione di condivisione: impianto in alta tensione a cui sono connesse le stazioni di trasformazione 30/150 kV del parco eolico e altri futuri produttori;
- cavidotto interrato a 150 kV: cavo di collegamento a 150 kV tra la Stazione di condivisione e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150 kV;
- stallo di consegna TERNA a 150 kV (IR - impianto di rete per la connessione): è il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150 kV.

L'area sulla quale insiste **l'impianto eolico**, nel territorio dei **Comuni di Nardò (LE)**, **Copertino (LE)** e **Galatina (LE),** rientra nell'**Ambito di paesaggio n.10** ***"Tavoliere Salentino"*** e precisamente nella **figura territoriale n.10.2** ***"La terra dell'Arneo"*** e nella **figura n.10.4** ***"La campagna a mosaico".***

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche si evince che il progetto ricade:

- nel territorio del **Comune di Galatina** in **zona E2 - "zone agricole di salvaguardia"** e in **zona E3- "zone agricole"**;
- nel territorio del **Comune di Copertino** in **zona agricola E**;
- nel territorio del **Comune di Nardò** in **zona "E/1 — agricola produttiva normale"** e in **zona "E/2 — agricola con prevalenti colture arboree**".

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Lett. a)** – **non** è interessata da impianti della stessa fonte, ma in prossimità dell'area sono presenti numerosi impianti fotovoltaici; in particolare si rileva la presenza di un impianto fotovoltaico nel comune di Galatina (LE), che interessa direttamente l'aerogeneratore L09 e risulta al momento autorizzato con ID autorizzativo HJDDP31, ma non ancora realizzato;

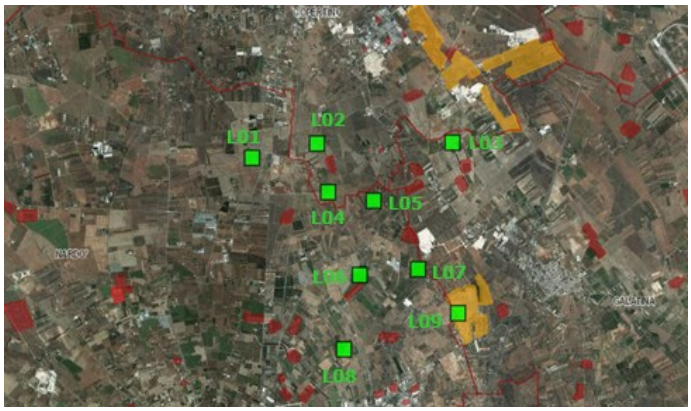


Figura 2 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – altri impianti – fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*

- **Lett. b)** – **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Lett. c bis)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali. In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'**art. 49 del D.P.R. 753/80** gli aerogeneratori più prossimi alla ferrovia, L01 e L02, sono comunque esterni alla fascia di rispetto di 30 m, da misurarsi in proiezione orizzontale, dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia, mentre per il cavidotto che l'attraversa i binari, è necessario richiedere l'autorizzazione all'attraversamento secondo quanto stabilito dal **Decreto Ministeriale 4/04/2014**;
- **Lett. c bis 1)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater)**:
    - **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2024, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
    - **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), in particolare:
        - l'aerogeneratore L01, situato nel territorio di Nardò, e l'aereogeneratore L02 situato nel territorio di Copertino, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico istituito ai sensi della Legge 1089 il 11/06/1984 "*CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE*":

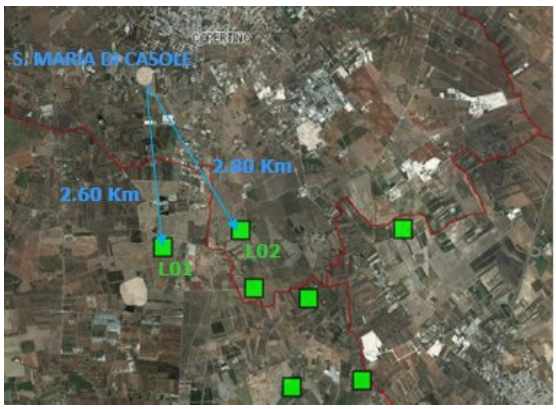


Figura 3 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DI CASOLE. Nella immagine la linea in rossa indica i confini comunali.*

        - gli aerogeneratori L01, L05 e L06 situati nel territorio di Nardò, e gli aereogeneratori L02 ed L04, situati nel territorio di Copertino, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico istituito ai sensi della Legge 1089 il 26/01/1982 "*MASSERIA OLIVASTRO CON PERTINENZE*":

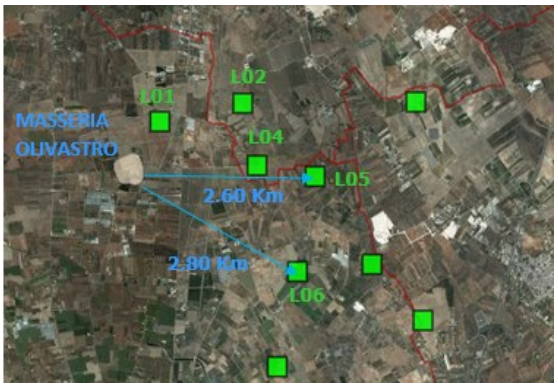


Figura 4 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.L 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – MASSERIA OLIVASTRO CON PERTINENZE. Nell'immagine sono indicate esclusivamente le distanze degli aereogeneratori più lontani dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali*

- gli aerogeneratori L06, L07, L08 situati nel comune di Nardò e l'aereogeneratore L09, situato nel comune di Galatina, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico istituito ai sensi della Legge L. 364/1909 "*CHIESA RUPESTRE S. ANTONIO*":

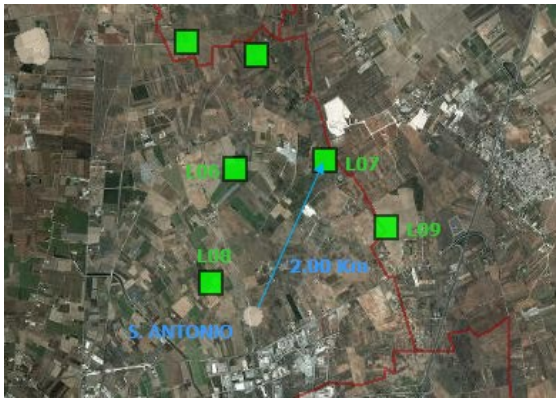


Figura 5 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.L 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – CHIESA RUPESTRE S. ANTONIO. Nell'immagine è indicata esclusivamente la distanza dell'aereogeneratore più lontano dal vincolo; la linea in rossa indica i confini comunali.*

- l'aerogeneratore L08, situato nel comune di Nardò, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico istituito ai sensi della Legge 1089 il 05/06/1987 "*CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO*"

Figura 6 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.L 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO. Nell'immagine la linea rossa rappresenta i confini comunali.*

- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D.L. 42/2004 (3 Km per impianti eolici).

❖ **Gli aerogeneratori L01, L02, L04, L05, L06, L07, L08, L09 NON ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater). Solo l'aerogeneratore L03 ricade in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 del D.lgs. n.199/2021.**

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto **NON** ricade tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Figura 7 *– Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia*

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW.**

In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interferisce con PAI – Pericolosità idraulica, PUTT/p – ATE B e Coni visuali fino a 10 Km.

L'area dell'impianto **non ricade** in aree vincolate ai sensi del **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**; l'aerogeneratore L07 è molto prossimo a "Doline".

Figura 8 *– Stralcio PPTR Regione Puglia Regione Puglia*

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) Da una verifica condotta sul portale https://www.accredia.it non risulta che lo studio di progettazione denominato **I.R.I.D.E. Srl - P.IVA 08024671003**, che ha supportato il proponente nella fase progettuale, aderisca ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS) al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto;

b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente (*codice elaborato: MASE-2025-0018452*) **rientra** tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto *1.2.1* denominata *"nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "*Installazioni relative a: impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale*". L'impianto, dunque, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore.

c) L'intervento **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, nello studio di impatto ambientale (*nome file: E-LUJ-A-RE-2_Studio_di_Impatto_Ambientale.pdf*), riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali, localizzative dichiarando, in merito alla viabilità, che il progetto prevede: "*la massimizzazione dell'impiego delle strade esistenti, rispetto alla costruzione di nuove strade per l'accesso al sito e alle singole turbine; lo sfruttamento in massima parte della viabilità esistente per il trasporto dei mezzi e dei materiali in cantiere; il mantenimento di pendenze contenute e la minimizzazione dei movimenti terra assecondando le livellette naturali*." Il proponente afferma altresì che: "*laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio. Il tracciato è stato studiato ed individuato al fine di ridurre quanto più possibile i movimenti di terra ed il relativo impatto sul territorio, nonché l'interferenza con le colture esistenti.*"

d) Il progetto **prevede** l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di strade e per la presenza di campi coltivati (*pressione antropica ISPRA Bassa - cfr. https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia*). Si riscontra inoltre la presenza di alcuni impianti fotovoltaici realizzati nei comuni di Nardò, Galatina, Copertino e Galatone in provincia di Lecce (cfr. *https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*).

e) L'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola ed è caratterizzata dal **codice 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, dal codice 223 - uliveti e dal codice 221 - vigneti** secondo il progetto europeo Corine Land Cover *(cfr https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html*).

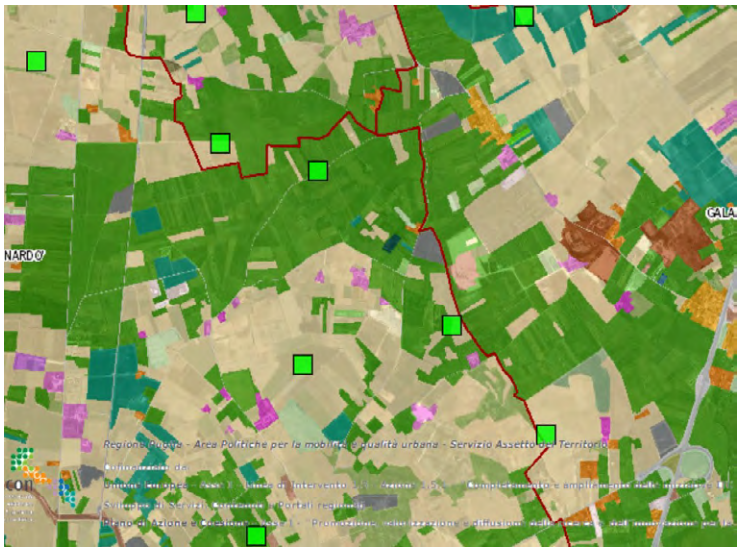


Figura 9 *– Carta uso del suolo 2011 – fonte* https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html

f) Esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.

g) Dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.

h) L'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m (Ht = H+D/2). (altezza mozzo 119 m + raggio rotore 81 m = 200 m), mentre l'Area vasta avrà raggio 200 x 50 = 10.000,00 m).

- **Impatto sul paesaggio**

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva).**

Questo parametro **non** è **rispettato** poiché nel raggio di 10 Km sono presenti impianti già realizzati e impianti autorizzati da realizzare.

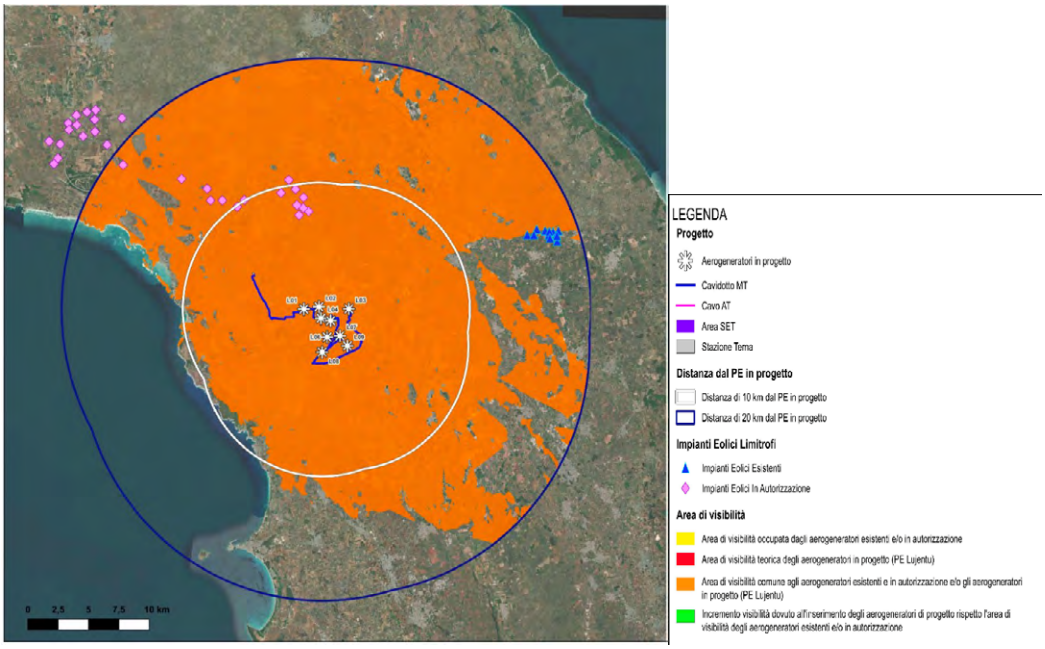


***Figura 10** – Area Buffer di 10 e 20 Km - Impatto Cumulativo. Fonte: Elaborato- "E-LUJ-A-VC-18_Carta_intervisibilita_teorica_effetto_cumulo_impianti_eolici.pdf"*

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare.**

Il requisito di distanza fra gli aerogeneratori risulta **rispettato** in entrambe le direzioni come si evince dall'Elaborato- *"E_LUJ_P_AN_RE_01_Studio_anemologico.pdf" - punto 2.1 Localizzazione dell'impianto*.

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici**

L'area di posizionamento degli aerogeneratori è caratterizzata da una complessità orografica media con un'altezza compresa tra 32 e 47 metri sul livello del mare. L'area geografica, nel suo contesto più ampio, è caratterizzata da un'orografia poco complessa, per lo più costituita da zone pianeggianti e da una rugosità medio/bassa.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto**

In fase di cantiere la pavimentazione e la nuova viabilità (strade e piazzole di montaggio) saranno realizzate con materiale permeabile, in misto granulare stabilizzato. In fase di esercizio tutte le aree adoperate per la realizzazione degli aerogeneratori saranno invece ricoperte con terreno vegetale e rinverdite con idrosemina *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-G-EG-RE-01_RelazioneGenerale.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Interramento dei cavidotti**

Il progetto prevede l'interramento di tutti i cavidotti *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-G-EG-RE-01_RelazioneGenerale.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti**

Il Proponente non stabilisce le scelte previste, tuttavia dichiara che il produttore degli aerogeneratori, d'accordo con il cliente ed in funzione del paese di installazione, definisce le caratteristiche cromatiche e luminose degli elementi tecnici degli aerogeneratori da installare. Per le caratteristiche cromatiche delle pale il produttore tiene conto delle esigenze normative locali e delle dimensioni degli aerogeneratori per predisporre opportuni elementi di segnalazione. *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-P-VI-RE-Relazione segnalazione cromatica e luminosa.pdf")*

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati**

Il requisito non è pertinente.

- **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Il contesto ambientale nel quale si inserisce il progetto è a matrice prevalentemente agricola, nell'ambito della quale la vegetazione naturale è costituita soprattutto da formazioni erbacee e principalmente da prati aridi che si localizzano, anche in prossimità dell'ambito di progetto, tra i campi coltivati. La classe degli uccelli è quella che annovera il maggior numero di specie, tra le quali vi sono alcune di interesse conservazionistico/scientifico, che possono frequentarla o attraversarla durante i loro spostamenti. Il proponente prevede la piantumazione di alberi e arbusti, a costituire siepi e nuclei boscati, elementi a forte interesse ecologico nella matrice agricola, atti al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica; è prevista la piantumazione di alberi e arbusti che saranno scelti tra quelli autoctoni presenti nell'area interessata dal progetto e in base alle caratteristiche ambientali delle zone dove saranno messi a dimora.
(Fonte: Elaborato- E_LUJ_A_RE_13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali).

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio**

Il proponente dichiara di provvedere in ogni fase, sia di cantiere che in esercizio, con opportuni interventi volti a minimizzare gli inevitabili impatti sull'habitat. In particolare, è prevista anche la ricostruzione dei muretti a secco oggetto di demolizioni per gli adeguamenti stradali obbligati al transito dei mezzi speciali di trasporto torri e pale e ridurrà al minimo la superficie interessata dai lavori con eventuale opportuno ripristino di aree limitrofe, al termine dei lavori, mediante raccolta del fiorume autoctono, asporto e idonea conservazione del terreno vegetale *(Fonte: Elaborato- "13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali.pdf").*

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente**

Il Proponente dichiara che dall'avvio lavori sono previsti 18 mesi di lavoro *(Fonte: Elaborato- "03Cronoprogramma_dei_lavori.pdf").*

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico**

Pur non esplicitando la previsione di una chiusura al pubblico, il Proponente dichiara che, per alcuni aerogeneratori, l'accesso alle piazzole sarà effettuato utilizzando percorsi esistenti con locali modifiche del tracciato stradale, mentre per altri aerogeneratori, oltre a sfruttare percorsi esistenti con modifiche locali verranno realizzati tratti di nuovo tracciato stradale *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-G-EG-RE-01_RelazioneGenerale.pdf").*

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti**

La scelta del tipo di aerogeneratore è **coerente** con questo requisito *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-G-EG-DT-01-Modello_aerogeneratore.pdf").*

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale**

In merito il Proponente dichiara che l'esecuzione di alcuni interventi del Parco eolico comporta l'interessamento di oliveti e in questi casi è previsto l'espianto, l'opportuna conservazione e il successivo trapianto degli esemplari, nella stessa particella o in altre aree idonee ricadenti nelle limitazioni amministrative regionali, in base alla normativa vigente ed in zone adeguate sotto il punto di vista agro-pedologico, che saranno individuate nelle successive fasi progettuali in accordo con gli enti *(Fonte: Elaborato- "13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali.pdf").*

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina**

Il proponente prevede tale soluzione (fonte: Elaborato: *"E-LUJ-E-EG-RE-01-Relazione-tecnica-descrittiva-opere-elettriche.pdf").*

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna**

Tutti gli aerogeneratori saranno dotati di una segnaletica cromatica diurna, mediante colorazione della parte esterna delle pale con tre bande alternate di colore rosso-bianco-rosso. La larghezza di ciascuna banda sarà pari ad 1/7 della lunghezza della stessa pala, in conformità a quanto previsto dalla CS ADR-DSN.Q.45 di cui al "Easy Access Ruels for Aerodromes (Regulation (EU) NO 139/2014" *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-P-VI-RE-Relazione segnalazione cromatica e luminosa.pdf")*.

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-E-EG-RE-01-Relazione-tecnica-descrittiva-opere-elettriche.pdf").*

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Nell'elaborato *"13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali.pdf"* il Proponente elenca alcune proposte coerenti per ridurre e mitigare questo tipo di impatto.

- **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

In merito alle interferenze elettromagnetiche il Proponente allega l'Elaborato tecnico *"E-LUJ-E-EG-RE-02-Relazione_campi_elettromagnetici_ok.pdf"* da cui si rilevano i dati conclusivi dell'analisi e che risultano coerenti con i requisiti previsti dalle normative in vigore.

Al fine di ridurre ***l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica****, le linee guida definiscono:*

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati**

La scelta del tipo di aerogeneratore è coerente con questo requisito *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-G-EG-DT-01-Modello_aerogeneratore.pdf").*

- **Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-E-EG-RE-01-Relazione-tecnica-descrittiva-opere-elettriche.pdf").*

- **Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;**

Non si rileva in alcun elaborato allegato la trattazione di questa problematica. Requisito **non verificabile**.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.**

Tale soluzione è **adottata** dal tipo di torre ed aerogeneratore indicato *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-E-EG-RE-01-Relazione_tecnica_descrittiva_opere_elettriche.pdf").*

- **Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche**

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

Il requisito è **rispettato** in quanto il recettore più vicino è il R59 Residenziale posto a 360 m *(Fonte: Elaborato- "E-LUJ-A-RE-8_Studio_acustico.pdf").*

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Nell'Elaborato *"E-LUJ-G-EG-RE-01_RelazioneGenerale.pdf"* al punto 2.9 *Centri urbani e fabbricati* è genericamente specificato che *"…Altro aspetto che potrebbe generare criticità, è legato alla prossimità degli impianti ai centri urbani che "vanno protetti" da un buffer di 500 m, sia per ragioni percettive che urbanistiche"*, ma non è fornita nessuna indicazione, né numerica né grafica, delle distanze attendibili dai centri urbani.

In base al Punto 5.3 dell'All.4 del D.M. del 10.09.2010 il limite del raggio di 6 x 200 m = 1.200,00 m comunque **rispettato**.

- **Rischio incidenti**

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il **requisito** risulta **rispettato**. Ad ogni buon conto si rileva che la SP17 si pone ad una distanza minima di 260 m, la SP19 a distanza di 219 m e la rete di Strade comunali da 30 a 50 m; si rimanda al punto successivo per la trattazione specifica.

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

La documentazione di progetto non ricomprende un elaborato di Relazione di Calcolo della Gittata (Fonte: Elaborato- "VIAVIAF00000352-ElencoElaborati.pdf"), ma l'Elaborato- "E-LUJ-A-RE-2-Studio-di-Impatto-Ambientale.pdf - al punto -2.5.1.2.2 Verificarsi di incidenti", dichiara genericamente che la gittata massima è di **circa 233 m** riferita alla rottura dell'intera pala, ma non sono presenti informazioni relative alla trattazione utilizzata per effettuare i calcoli per la gittata sia in riferimento alla rottura della pala intera che per frammenti della stessa. Non sono presenti informazioni circa l'individuazione di recettori sensibili nell'intorno degli aerogeneratori pur locandosi l'impianto, in prossimità di insediamenti edilizi e Strade Provinciali e Statali, nonché una tratta di ferrovia. Considerando che le distanze delle strade prossime agli aerogeneratori sono inferiori alla gittata dichiarata dal proponente, il **requisito non** è **rispettato**.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla documentazione in atti e come risulta dalla carta dell'uso del suolo, gli aerogeneratori che costituiscono l'impianto eolico, ricadono esclusivamente in aree interessate da un uso del suolo principalmente agricolo.

Come si apprende dalla relazione agronomica allegata al progetto (Elaborato: *E-LUJ-A-RE-9_Relazione_agronomica.pdf*): "*L'area interessata dagli elementi costitutivi del parco eolico, risulta caratterizzata da zone coltivate, queste ultime sono costituite principalmente da seminativi, e solo in un caso (Aerogeneratore L05 nel comune di Nardò) occupati da oliveti residuali di attacco batterico (Xylella), per i quali si prevedono interventi di espianto e reimpianto in situ, le superfici agricole interessate dalle aree di cantiere, saranno ripristinate, al termine dei lavori, al loro uso originario, rappresentato principalmente da seminativi."* La verifica istruttoria conferma che l'area dell'impianto ricade in *Zona Infetta Xylella Fastidiosa sub. pauca* nei comuni di Nardò, Galatina e Copertino in provincia di Lecce (cfr http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Elenchi/Particelle%20catastali).

Come affermato dal proponente all'interno dello studio di impatto ambientale: "*l'esecuzione di alcuni interventi di realizzazione del Parco eolico comporta l'interessamento di oliveti e in questi casi è previsto l'espianto, l'opportuna conservazione e il successivo trapianto, degli esemplari, nella stessa particella o in altre aree idonee, ricadenti nelle limitazioni amministrative regionali, in base alla normativa vigente ed in zone adeguate sotto il punto di vista agro-pedologico, che saranno individuate nelle successive fasi progettuali, in accordo con gli enti. Inoltre, come mitigazione è prevista la piantumazione di ulteriori piante di ulivo, il numero delle quali sarà concordato con gli enti, così come le zone dove metterle a dimora*."

Si sottolinea che la norma principale che regola il reimpianto di ulivi nelle aree infette da Xylella in Puglia è il Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 10 maggio 2019, n. 41, intitolato "*Misure urgenti per la rigenerazione del settore olivicolo pugliese colpito da Xylella fastidiosa*".

Con Determinazione del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia n. 75 del 03.08.2021 - Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "*Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette*", (cfr. https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/-/xylella-autorizzato-l-impianto-di-specie-immuni-tolleranti-o-resistenti-nella-zona-infetta) è stato autorizzato, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, l'impianto di piante specificate risultate immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla Xylella fastidiosa nelle zone infette ad esclusione della zona di 5 km dalla zona infetta di cui alla DDS 69 del 27/07/2021 (indicata come "zona di contenimento") in cui si applicano le misure di contenimento (cfr. https://press.regione.puglia.it/-/xylella-fastidiosa-aggiornata-la-zona-di-contenimento). In particolare, le misure di contenimento di cui agli articoli da 13 a 17 del Regolamento UE 2020/1201, prevedono che venga abbattuto solo l'albero infetto e non le piante sane nel raggio di 50 metri dalla pianta infetta. Il proponente non specifica negli elaborati tecnici analizzati, che tipo di varietà di olivo sarà utilizzata per il reimpianto rimandando la scelta alla fase esecutiva.

Peraltro, si riscontra che le uve provenienti da vitigni presenti nell'area di studio, possono concorrere alla produzione di vini IGT SALENTO e PUGLIA (cfr

http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/). Non si può dunque escludere che alcune superfici interessate dall'impianto non ricadano in colture di pregio. Il proponente afferma all'interno dello studio di impatto ambientale che: "*sebbene le aree identificate per la realizzazione dei 9 Aerogeneratori rientrino nell'areale di produzione di alcuni prodotti DOP e IGP, non si ha nessun impatto negativo sulle eventuali colture a denominazione presenti nella zona, considerando anche che, laddove i lavori interessano oliveti, è previsto, prima dell'inizio delle attività, l'espianto e successivo reimpianto, come anticipato, degli esemplari, la cui quantificazione, si rimanda alla fase esecutiva per una precisa definizione, in base alla normativa vigente.*"

Infine si riscontra, in corrispondenza dell'aerogeneratore L08 sito all'interno della particella 51, Foglio 78 nel comune di Nardò (LE) , la presenza di ulivi considerati monumentali (DGR 1358/2012) come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" (cfr. *https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html*).

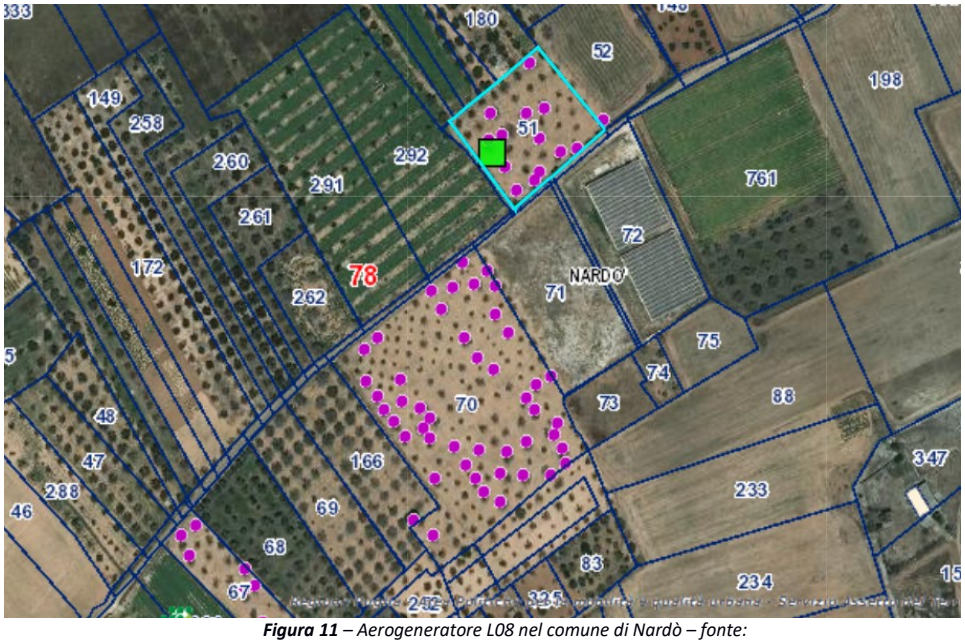


Figura 11 *– Aerogeneratore L08 nel comune di Nardò – fonte:* https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html

Si osserva che di tale presenza di ulivi monumentali non vi è riscontro all'interno della Dichiarazione presenza colture specializzate (*nome file*: *E-LUJ-A-RE-10_Dichiarazione_presenza_colture_specializzate.pdf*).

All'interno della dichiarazione a firma del dottore agronomo che ha supportato la progettazione, si apprende, in relazione all'intervento, che risultano presenti colture specializzate solo nell'area di installazione della torre L05 (*Comune di Nardò (LE) Foglio 57, particella 297*) dove è stata riscontrata la presenza di un oliveto. Non vi è invece riscontro della presenza di un oliveto monumentale in corrispondenza della torre L 08 (Comune di Nardò (LE) Foglio 78, particella 51), vedi figura n.7.

Dalla Relazione mitigazioni e valorizzazioni ambientali allegata al progetto (nome file: *E-LUJ-A-RE-13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali.pdf*) "*Si prevede di preservare i muretti a secco, laddove presenti negli ambiti di progetto, e di realizzarne alcuni nuovi, al fine di salvaguardare e favorire la presenza di alcune specie di rettili. La localizzazione delle zone dove realizzare i nuovi muretti a secco e le loro caratteristiche saranno stabilite con gli Enti competenti*. Non si riscontra tra gli elaborati progettuali a disposizione, una planimetria generale che contenga i dettagli geometrici dei muretti a secco presenti nell'area, ma il progetto, tra le opere di valorizzazione ambientale (nome file: *E-LUJ-A-RE-13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali.pdf*) prevede un costo a corpo per la loro conservazione e ripristino.

Punto 16.5:

Il progetto prevede alcune misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo d'integrazione nel territorio, di riduzione al minimo degli impatti e, nella migliore delle ipotesi, di eliminazione totale. Il proponente afferma all'interno dello studio di impatto ambientale (*nome file: E-LUJ-A-RE-2_Studio_di_Impatto_Ambientale.pdf*)) che: "*Le superfici interessate dall'impronta a terra degli aerogeneratori, dalle relative piazzole di servizio, dalla viabilità di accesso e connessione a strade esistenti e dalla stazione elettrica di trasformazione, sono costituite principalmente da superfici coltivate, quindi habitat seminaturali utilizzati da specie animali ad elevata adattabilità ecologica o antropofile o comunque tolleranti la presenza dell'uomo. Le poche superfici caratterizzate da vegetazione naturale, interessate in minima parte da elementi progettuali, sono costituite prevalentemente da vegetazione erbacea. In particolare, la nuova viabilità sarà realizzata in misto granulare, e non asfaltata, e sarà utilizzata solo a scopo manutentivo, quindi con scarsa frequentazione da parte di veicoli e uomini, andando quindi a non costituire, per alcune specie, una perdita totale di habitat, ma solo di alcune sue funzioni. Al fine di mitigare la perdita di habitat naturali, dovuti alla dimensione fisica delle opere, sono stati previsti diversi interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale, quali la messa a dimora di esemplari arborei e arbustivi, a costituire filari e nuclei arborei e arboreo-arbustivi. I suddetti interventi, tra le varie funzioni, avranno anche quella di incrementare l'eterogeneità ambientale, costituendo nuovi habitat, e di fornire potenziali siti di rifugio e/o fonti trofiche e/o siti idonei alla riproduzione, per le specie faunistiche presenti nell'area*."

Dalla relazione relativa alle opere di mitigazione (nome file: *E-LUJ-A-RE-13_Relazione_mitigazioni_e_valorizzazioni_ambientali.pdf*), si apprende che, il progetto prevede tra le opere di mitigazione:

- Sistema radar per uccelli e chirotteri con modulo di arresto rotazione;
- Abbattimento delle polveri durante le lavorazioni, mediante apparecchi di pulitura meccanica dei mezzi;
- Utilizzo del sistema TES (Trailing edge serrations) al fine di ottenere una riduzione della pressione sonora fino a 3 db;
- Utilizzo di rete di drenaggio delle acque meteoriche ovvero:
  - rete primaria di raccolta delle acque ricadenti sia sulla piattaforma stradale sia, in alcuni tratti, del bacino idrografico ad essi afferenti;
  - rete secondaria di fossi di guardia deputata al trasporto ed alla consegna delle acque intercettate dalla rete primaria fino al reticolo idrografico esistente;
- Piantumazione alberi di ulivo espiantati e piantumazione di nuovi esemplari;
- Piantumazione di alberi da frutto espiantati;
- Impianto di vigneti;
- Realizzazione ed installazione nidi artificiali;
- Predisposizione carnaio per rapaci necrofagi;

Il progetto prevede altresì le seguenti opere di compensazione, i cui contenuti vengono brevemente descritti nello studio di impatto ambientale, rimandando i dettagli alla fase esecutiva:

- Piantumazione di nuovi alberi e arbusti;
- Conservazione e ripristino muretti a secco;
- Promozione del territorio e delle risorse ambientali;
- Percorsi ciclabili, servizio bike sharing e fornitura mountain bike;
- Percorsi birdwatching;
- Aree ristoro.

Dallo studio di impatto ambientale si apprende che il proponente, al fine di mitigare gli impatti della realizzazione del parco eolico su **suolo e sottosuolo**, prevede l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione del suolo con membrana impermeabilizzante al fine di minimizzare sversamenti accidentali dai macchinari utilizzati. Al fine di diminuire gli impatti sull'**atmosfera** sia in fase di cantiere che in fase di dismissione, per limitare le emissioni di gas si prevede di limitare la velocità di spostamento dei veicoli al fine di contenere lo sforzo dei motori e lo spegnimento degli stessi in fase di sosta prolungata. Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere sarà ottenuto mediante la bagnatura periodica delle superfici in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva. Inoltre, sarà effettuata la copertura degli autocarri durante il trasporto del materiale, il lavaggio dei mezzi e degli pneumatici, l'utilizzo di cannoni nebulizzatori durante le

operazioni più impegnative in termini di produzione polveri e la limitazione della velocità di scarico del materiale, al fine di evitare lo spargimento di polveri.
In riferimento agli impatti su **flora e vegetazione** il proponente afferma che il contesto ambientale nel quale si inserisce il progetto è a matrice prevalentemente agricola, nell'ambito della quale la vegetazione naturale è costituita soprattutto da formazioni erbacee e da specie vegetali che si adattano a vivere e prosperare in ambienti fortemente influenzati e alterati dall'attività umana. Il proponente afferma che sarà ripristinato il manto erboso tra le varie strutture dell'impianto, laddove eventualmente fosse parzialmente compromesso durante la fase di cantiere.
In relazione a **fauna e avifauna**, il proponente afferma che la trasformazione del paesaggio nel quale si inserisce l'area di progetto, costituito principalmente da superfici coltivate, comporta una semplificazione della struttura della comunità animale del territorio in esame e la potenziale alterazione del comportamento delle specie faunistiche dell'area, con conseguente allontanamento delle specie più sensibili, risulta trascurabile.
L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un basso valore ecologico (cfr. *Linee Guida ISPRA https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia*).

CONCLUSIONI

L'impianto eolico, denominato "Lujentu", è costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 64,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Nardò (LE), Copertino (LE) e Galatina (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto ricade in **zona a destinazione agricola**, secondo gli strumenti urbanistici dei **Comuni di Nardò (LE)**, **Copertino (LE)** e **Galatina (LE).**
2. **Gli aerogeneratori L01, L02, L04, L05, L06, L07, L08, L09 NON ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater). Solo l'aerogeneratore L03 ricade in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater) del D.lgs. n.199/2021.**
3. L'area dell'impianto **NON ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010;
4. Il progetto **mira a minimizzare** l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica e prevedendo l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di strade e per la presenza di campi coltivati, in linea con gli standard del **DM 10-9-2010, punto 16.1, lettere b, c, d.**
5. In relazione all'**uso del suolo** gli aerogeneratori in progetto sono stati collocati in **codice 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, dal codice 223 - uliveti e dal codice 221 - vigneti** secondo il progetto europeo Corine Land Cover.
6. Si **riscontra**, in corrispondenza dell'aerogeneratore L08 sito all'interno della particella 51 foglio 78 nel comune di Nardò (LE), la presenza di ulivi considerati monumentali (DGR 1358/2012) come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
7. Come si apprende dalla documentazione **risultano presenti** colture specializzate nell'area di installazione della torre L 05 (*Comune di Nardò (LE) Foglio 57, particella 297*) dove è stata riscontrata la presenza di un oliveto. Non vi è invece riscontro della presenza di un oliveto in corrispondenza della torre L 08 (*Comune di Nardò (LE) Foglio 78, particella 51*).
8. Come si apprende dalla documentazione, il progetto **prevede di preservare i muretti a secco**, laddove presenti negli ambiti di progetto e di realizzarne alcuni nuovi, rimandando la localizzazione delle zone dove realizzare i nuovi muretti a secco e le loro caratteristiche in fase esecutiva. Non si riscontra tra gli elaborati progettuali a disposizione, una planimetria generale che contenga i

dettagli geometrici dei muretti a secco presenti nell'area, ma il progetto, tra le opere di valorizzazione ambientale prevede un costo a corpo per la loro conservazione e ripristino.

9. La documentazione di progetto non ricomprende un elaborato di Relazione di Calcolo della Gittata, per cui non è possibile stabilire le condizioni di sicurezza dell'esercizio dell'impianto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 260

[ID VIP 10919] - Parco eolico denominato "MONTESECCO", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, da realizzarsi nei Comuni di Chieuti (FG) e Serracapriola (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: REPSOL MONTEPUCCIO 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio

2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali

in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 70073 del 15.04.2024, acquisita in pari data al prot. n. 183846 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 187492 del 16.04.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota proprio prot. n. 34519 del 02.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso, da

ultimo, le osservazioni ivi espresse;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10919, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "MONTESECCO", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, da realizzarsi nei Comuni di Chieuti (FG) e Serracapriola (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "REPSOL MONTEPUCCIO 1" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/

nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito “NEUTRO”.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 10919.pdf - ea0c04a2e23eee02a18fefcd92176a3fb86e0c89616b6091430e94840ab93450

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10919

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Montesecco" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	92,4 MW (14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comuni di Chieuti (FG) e Serracapriola (FG) **Opere di Connessione alla RTN**: Comuni di Chieuti (FG) e Serracapriola (FG)
Proponente	Repsol Montepuccio 1 S.r.l.

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico, denominato "**Montesecco**", composto da 14 aerogeneratori ciascuno da **6,6 MW nominali**, per un totale di **92,4 MW,** da installare nei **comuni di Chieuti (FG) e Serracapriola (FG)** con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni, commissionato dalla società **Repsol Montepuccio 1 S.r.l**.
L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale.
La connessione del produttore alla stazione RTN sarà realizzata secondo le indicazioni fornite dal gestore di rete, tramite antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra-esci alla linea RTN a 150 kV "San Severo – Serracapriola".
Sotto il profilo geografico, nel dettaglio, l'impianto è organizzato in quattro porzioni di territorio così inquadrabili:

- la porzione ovest, in territorio di Chieuti e Serracapriola, è localizzata a ovest della Strada Provinciale 45 al confine con la regione Molise e comprende gli aerogeneratori **WTG-C**, **WTG-F**, **WTG-D**.
- la porzione nord ovest, in territorio di Serracapriola, è composta da tre aerogeneratori **WTG-A**, **WTG-B**, **WTG-E**, e corre parallelamente alla Strada Provinciale 45 e la Strada Statale 16ter.
- la porzione nord est, in territorio di Chieuti e Serracapriola, è localizzata ad est del comune di Chieuti ed è composta da quattro aerogeneratori **WTG-H**, **WTG-I**, **WTG-O**, **WTG-P**.
- la porzione est, nel territorio comunale di Serracapriola ad est di quest'ultimo, comprende gli aerogeneratori **WTG-G**, **WTG-L**, **WTG-M**, **WTG-N**.

Viene di seguito riportata l'ubicazione del parco eolico in progetto.

Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

Sotto il profilo dell'infrastrutturazione viaria, il sito è raggiungibile attraverso un sistema di viabilità secondaria innestato su alcune direttrici principali, tra cui annoveriamo la A14, la SS16ter, la SP480, e la SP44.
Il raggiungimento delle turbine è poi garantito dalla rete di viabilità provinciale e poderale a queste associata.

L'impianto sarà servito da una viabilità interna di collegamento tra gli aerogeneratori, prevalentemente sovrapposta sulla viabilità esistente, funzionale a consentire il processo costruttivo e le ordinarie attività di manutenzione in fase di esercizio.

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG-A	509222.319	4631367.319	Chieuti	Foggia	14	42

WTG-B	509679.461	4631637.829	Chieuti	Foggia	14	38
WTG-C	509744.324	4630086.487	Serracapriola	Foggia	14	88
WTG-D	510773.860	4628455.403	Serracapriola	Foggia	22	245
WTG-E	511189.731	4631765.720	Serracapriola	Foggia	15	62
WTG-F	511501.916	4630478.427	Serracapriola	Foggia	15	17
WTG-G	514358.874	4629098.017	Serracapriola	Foggia	26	293
WTG-H	514766.995	4632551.589	Chieuti	Foggia	24	447
WTG-I	514815.801	4631774.483	Chieuti	Foggia	27	227
WTG-L	514841.557	4630647.356	Serracapriola	Foggia	18	99
WTG-M	515058.087	4629286.267	Serracapriola	Foggia	27	148
WTG-N	515656.526	4630646.323	Serracapriola	Foggia	19	3
WTG-O	515649.623	4632392.084	Serracapriola	Foggia	13	63
WTG-P	516509.101	4632373.038	Serracapriola	Foggia	13	102

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.

    Gli aerogeneratori di progetto, **WTG-G, WTG-L, WTG-M, WTG-N, WTG-O e WTG-P ricadono** nel perimetro dell'area denominata ***"TIATI - TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE"***, dichiarata **di notevole interesse pubblico** ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d), dell'art. 138, comma 3, dell'art. 139, comma 1 e dell'art. 141, comma 1 del D.lgs. n. 42/2004, con Decreto del Ministero della Cultura del 13 novembre 2024.

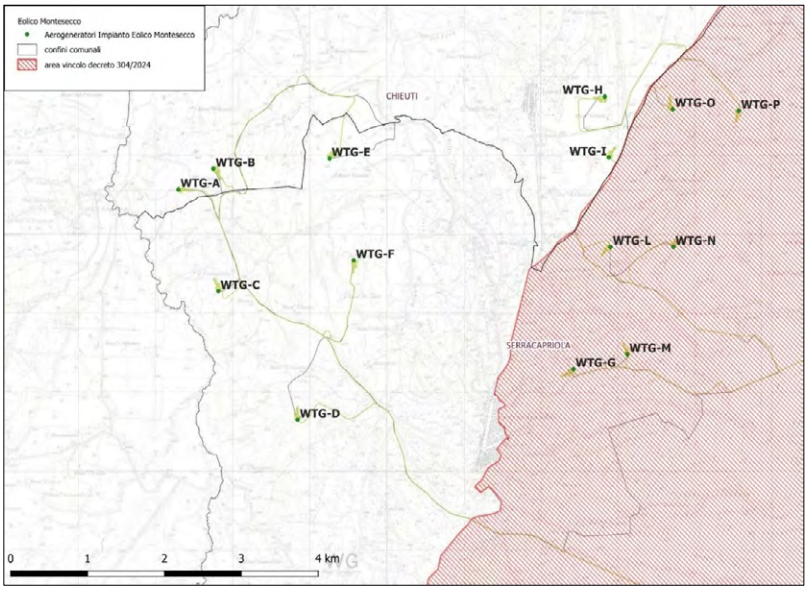


Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con l'area denominata "TIATI - TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE", dichiarata di notevole interesse pubblico e tutelata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/04

- L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 136 del medesimo decreto.

  Gli aerogeneratori **WTG-A**, **WTG-B**, **WTG-C**, **WTG-D**, **WTG-E**, **WTG-F**, **WTG-G** e **WTG-M** interferiscono con l'area buffer di 3 km del tracciato del **Regio Tratturo Aquila – Foggia**. Inoltre, gli aerogeneratori **WTG-C**, **WTG-D**, **WTG-G** e **WTG-M** interferiscono anche con il **Regio Tratturo Ururi – Serracapriola**. Entrambi i tratturi sono classificati in **Classe A**, riconoscimento che ne attesta l'elevato valore storico e paesaggistico, attribuendo loro un vincolo di particolare rilevanza ai fini della tutela e della pianificazione territoriale. **Tali beni** culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).

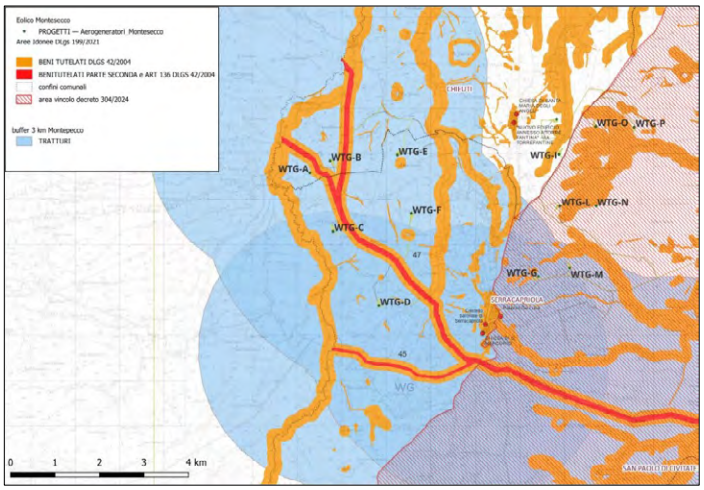


*Figura 3 – Interferenza degli aerogeneratori **WTG-A**, **WTG-B**, **WTG-C**, **WTG-D**, **WTG-E**, **WTG-F**, **WTG-G** e **WTG-M** con la Rete dei Tratturi*

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
1	Regio Tratturo	Aquila - Foggia	Reintegrato	Serracapriola (FG)	A
1	Regio Tratturo	Aquila - Foggia	Reintegrato	San Paolo di Civitate (FG)	A
9	Regio Tratturo	Ururi - Serracapriola	Reintegrato	Serracapriola (FG)	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

Gli aerogeneratori **WTG-D**, **WTG-E**, **WTG-F**, **WTG-H** e **WTG-I** interferiscono con area buffer di 3 km dei seguenti beni, tutelati dalla parte II del D.lgs. 42/04 (estratti dal portale https://vincoliinrete.beniculturali.it/):

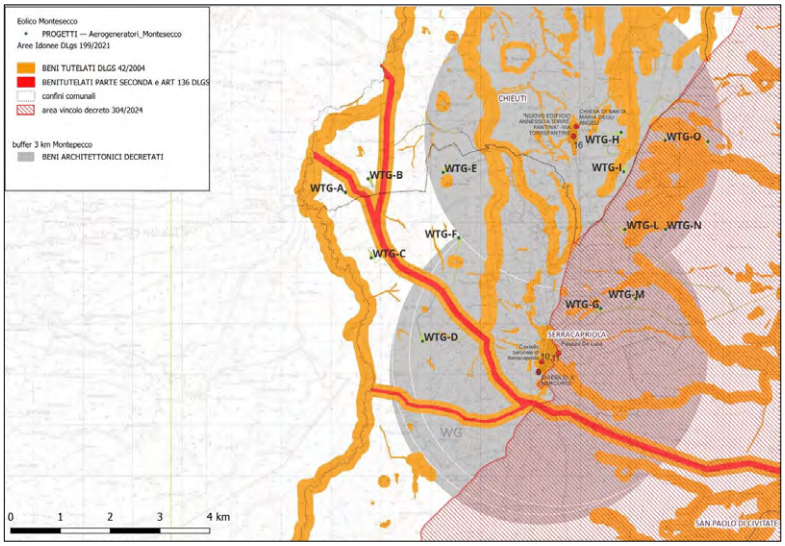


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con area buffer dei beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

CODICE VIR	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	COMUNE
A3046782	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Castello Baronale di Serracapriola	Serracapriola (FG)
405285	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Palazzo De Luca	Serracapriola (FG)
3799771	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Chiesa di San Mercurio	Serracapriola (FG)
429270	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Nuovo edificio annesso a Torrefantina	Chieuti (FG)
128012	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Chiesa di S. Maria degli Angeli	Chieuti (FG)

Tabella 3 – Interferenze area di progetto con i beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

Gli aerogeneratori **WTG-D**, **WTG-E**, **WTG-F**, **WTG-H** e **WTG-I** interferiscono con l'area buffer di 3 km dell'area tutelata, con **Decreto 304/2024**, dall'art. 136 del D.lgs. 42/04.

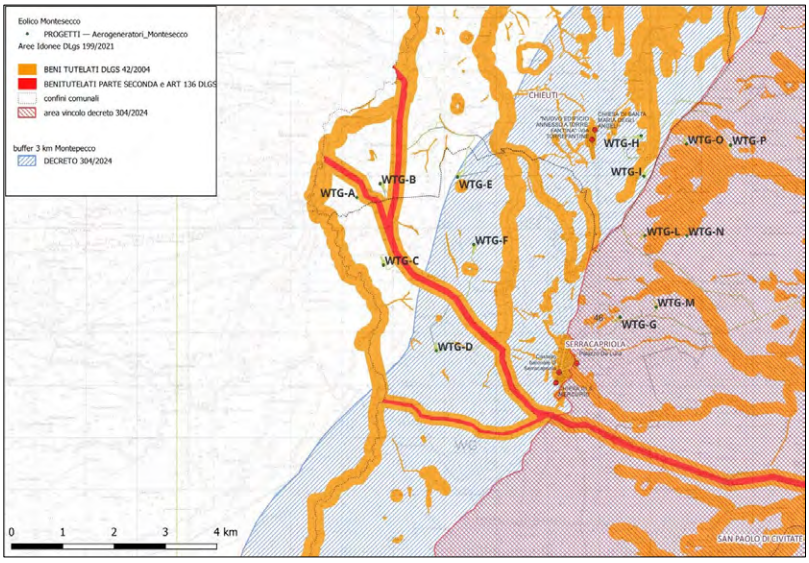


Figura 5 – Interferenza degli aerogeneratori con area buffer dell' area tutelata con Decreto 304/2004

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** non presenti
- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: presenti
  Gli aerogeneratori di progetto, **WTG-G, WTG-L, WTG-M, WTG-N, WTG-O e WTG-P ricadono** nel perimetro dell'area denominata ***"TIATI - TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE"***, dichiarata **di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.lgs. 42/2004**.

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non risultano presenti, limitatamente alla localizzazione puntuale degli aerogeneratori

    Tuttavia, dall'analisi cartografica emerge che le piazzole degli aerogeneratori **WTG-N** e **WTG-P interferiscono con le fasce di rispetto dei Boschi**, che rientrano tra le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004. Tale interferenza implica una potenziale criticità da approfondire.

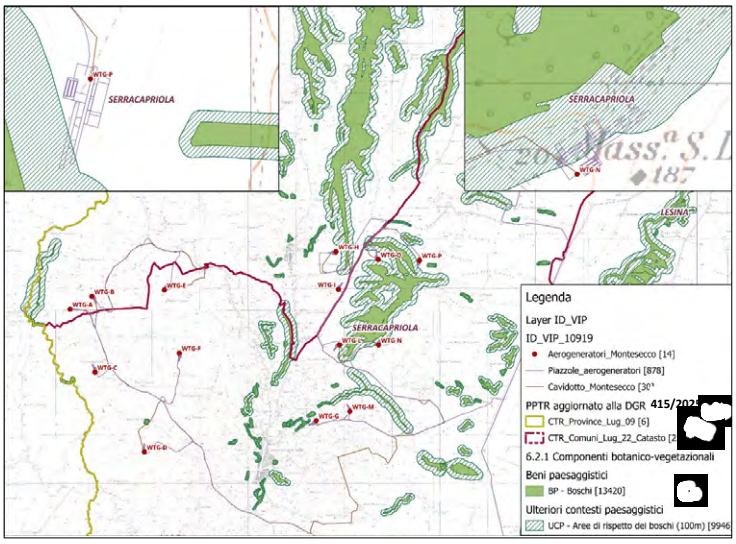


Figura 6 – Sovrapposizione delle piazzole WTG-N e WTG-P con le fasce di rispetto dei boschi tutelati

  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non risultano presenti, limitatamente alla localizzazione puntuale degli aerogeneratori

    Sebbene l'analisi generale indichi l'assenza di tratturi e delle relative fasce di rispetto di 100 m all'interno dell'area di progetto, un approfondimento cartografico localizzato ha evidenziato che **la piazzola dell'aerogeneratore WTG-A interferisce puntualmente con il tracciato della Rete dei Tratturi in classe A**, come rappresentato nella Figura 7, che mostra un dettaglio ingrandito dell'area di sovrapposizione.
    Tale discrepanza suggerisce la necessità di **un riesame puntuale della cartografia tematica utilizzata per le verifiche di compatibilità**, al fine di valutare eventuali adeguamenti progettuali o l'adozione di misure di tutela coerenti con il valore storico-paesaggistico del tratturo coinvolto.

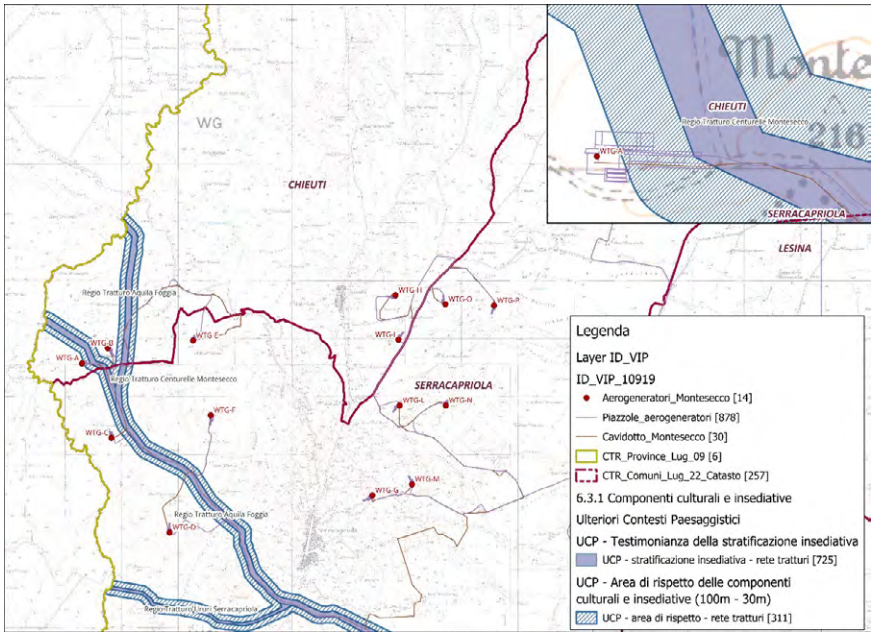


Figura 7 – Inquadramento dell'interferenza tra la piazzola dell'aerogeneratore WTG-A e la Rete dei Tratturi in classe A, con dettaglio ingrandito sull'area di sovrapposizione

- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non risultano presenti, limitatamente alla localizzazione puntuale degli aerogeneratori

L'installazione del parco eolico, limitatamente alla localizzazione puntuale degli aerogeneratori e al netto delle opere accessorie, non risulta in contrasto con i profili morfologici dei versanti.

Tuttavia, l'analisi cartografica ha evidenziato che le piazzole degli aerogeneratori **WTG-B** e **WTG-P** presentano una **sovrapposizione con i profili morfologici dei versanti** come indicato Figura 8. Tale interferenza potrebbe comportare potenziali criticità in termini di stabilità geotecnica e idrogeologica, nonché implicazioni paesaggistiche.

L'adozione di misure di mitigazione adeguate sarà fondamentale per garantire la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche morfologiche del sito e con le normative vigenti.

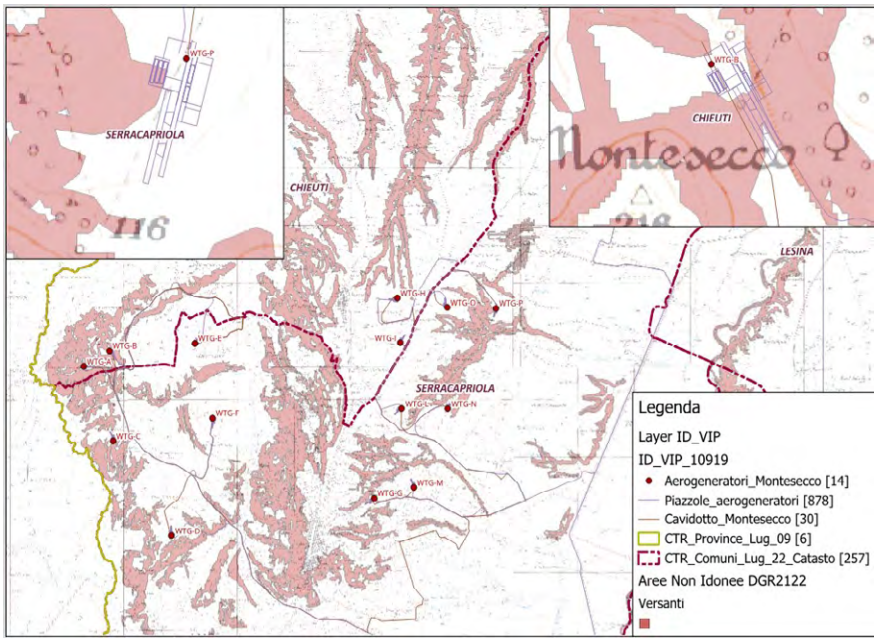


Figura 8 – Sovrapposizione delle piazzole WTG-B e WTG-P con i profili morfologici dei versanti

- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non verificabile

  Nella documentazione esaminata non è presente uno studio specifico sulla presenza di colture agricole di pregio né un'analisi sull'eventuale interferenza del progetto con produzioni riconosciute ai sensi delle certificazioni di qualità (I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P.). **Tale mancanza non consente di valutare l'impatto potenziale del progetto su sistemi produttivi agricoli di rilevanza territoriale**.

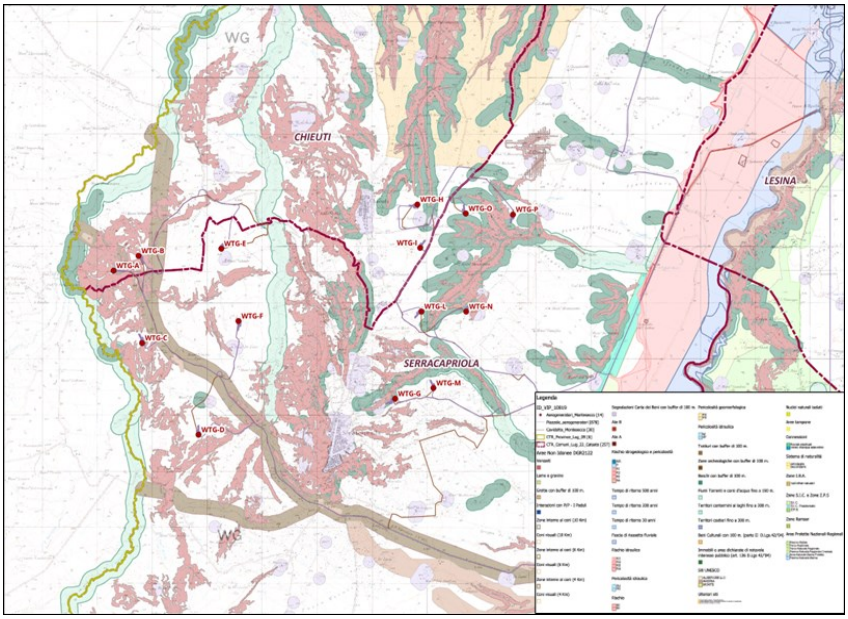


Figura 3 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, rientra solo parzialmente tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010. Inoltre, risulta essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate dal progetto.

NOTA: La consultazione del **Piano Paesaggistico Comunale di Foggia** (**PPCP**), integrata con la georeferenziazione della cartografia in scala 1:18.056 come riportato nella Relazione Paesaggistica (*QQR-WND-025- REL022*), ha evidenziato che gli aerogeneratori **WTG-G**, **WTG-H** e **WTG-I risultano localizzati all'interno di aree classificate come non idonee alla realizzazione di impianti eolici**, ai sensi della categoria **E4d** del Regolamento Regionale n. 24/2010 della Regione Puglia.

Tale classificazione è stata confermata e, in alcuni casi, ulteriormente ampliata dallo stesso **PPCP**, che recepisce le previsioni regionali in materia di tutela del paesaggio e le rafforza con specifiche prescrizioni comunali, volte a garantire una maggiore protezione delle componenti ambientali e paesaggistiche.

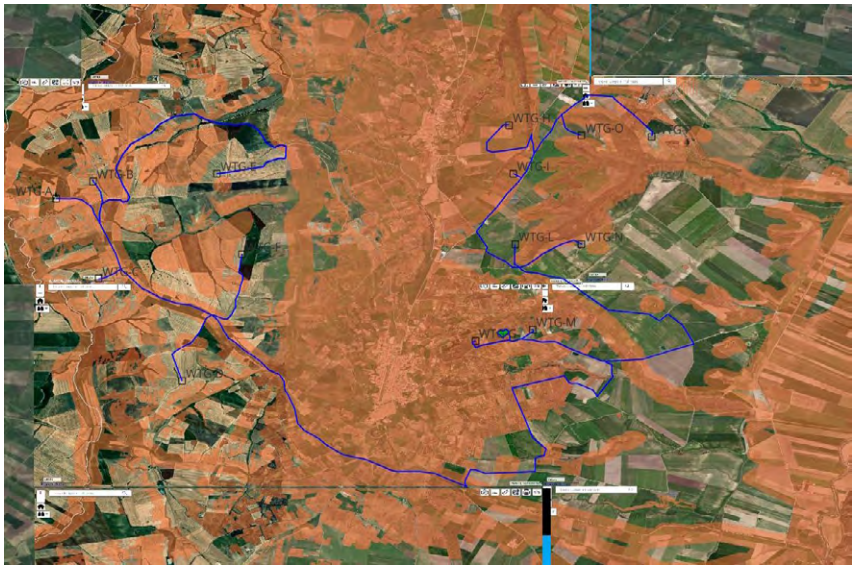


Figura 9 – Estratto cartografico delle aree non idonee: RR 24/2010 della Regione Puglia, ripreso dal PPCP di Foggia

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000\ kW$**.**

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Repsol Montepuccio 1 S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1.

Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.

c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas "Eventus" 7.2**, ognuno con una potenza nominale di **6,6 MW**, un'altezza del mozzo di **134 m** e un diametro del rotore di **172 m**.
Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **220 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)
*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. La sistemazione del terreno non prevede apprezzabili movimenti di terra, trattandosi di un'area sub pianeggiante. Al termine dei lavori tutte le aree di lavorazione saranno oggetto di interventi di ripristino ambientale finalizzati alla restituzione dei terreni al loro originario uso. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Il requisito è soddisfatto. I nuovi tratti stradali saranno realizzati in tout-venant e misto granulometrico. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE PAESAGGISTICA).
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE TECNICA GENERALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA).
  Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);
  Il requisito non è verificabile. Nella documentazione non è riportata la distanza tra parchi eolici.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Il requisito non è soddisfatto. (172 m x 5= 860 m - 172 m x 3 = 516 m) (TAVOLA DISTANZA RECIPROCA TRA LE TURBINE 3D E 5D)

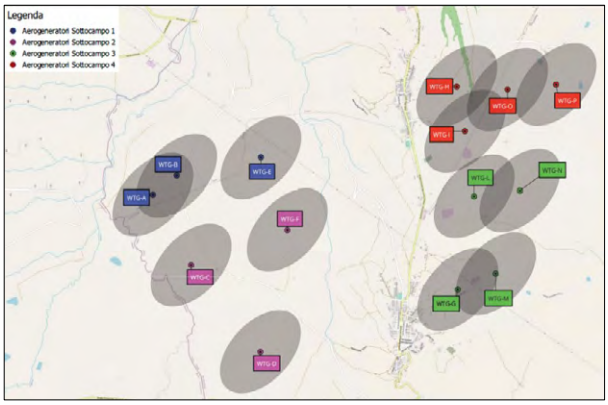


Figura 10 – TAVOLA DISTANZA_RECIPROCA_TRA_LE_TURBINE_3D_E_5D

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con un particolare tono di bianco. Nei documenti non è specificato se le vernici saranno antiriflettenti. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, RELAZIONE PAESAGGISTICA)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il requisito non è soddisfatto. Dall'analisi condotta, il proponente ritiene che siano da escludersi fenomeni di frammentazione di habitat di entità significativa; ciò in ragione del fatto che si tratterà d'interventi circoscritti e di ridotte dimensioni in termini di superficie, momentanei e prontamente ripristinabili, come nel caso degli interventi di scavo per i cavidotti; pertanto, non ritiene necessario indicare delle misure mitigative. (RELAZIONE FAUNISTICA E CHIROTTEROFAUNA_REL020_Relazione_faunistica)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito è soddisfatto. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a **57 settimane**. Inoltre, si specifica che si prevede di evitare l'avvio della fase di cantiere durante il periodo compreso tra il mese di marzo e la prima metà di giugno nelle superfici destinate ad ospitare le piazzole di cantiere, lungo i tracciati della rete viaria di nuova realizzazione e di quella in adeguamento. Questa misura mira ad eliminare del tutto le possibili cause di mortalità diretta per quelle specie che svolgono l'attività riproduttiva al suolo negli habitat aperti con vegetazione bassa, ma anche per le specie che per ragioni riproduttive utilizzano gli elementi arborei-arbustivi che fanno parte della macchia mediterranea e del bosco oggetto d'intervento in particolare durante la realizzazione della viabilità di servizio. (RELAZIONE FAUNISTICA E CHIROTTEROFAUNA_REL020_Relazione_faunistica)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito è soddisfatto (L'impianto sarà accessibile tramite le strade comunali, provinciali e statali preesistenti e, in alcuni casi, la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori. L'utilizzo delle strade di servizio sarà limitato alle sole attività di controllo ordinarie). (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)

- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito è soddisfatto. Durante le operazioni di cantiere, verranno effettuati interventi di ripristino nel caso in cui non sia possibile mantenere in sito le piante e le strutture vegetali e, in tutte le fasi, sarà garantita la protezione di piante e superfici interessate. Le piante arbustive e arboree autoctone interessate dai lavori verranno espiantate e ripiantate in aree vicine. Durante lo scavo, lo strato superficiale di terreno sarà separato e riutilizzato nel ripristino, mentre quello più profondo sarà temporaneamente rimosso e riutilizzato per riempimenti. Anche il materiale roccioso superficiale sarà separato, conservato e riposizionato al termine dei lavori. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE_BOTANICA).
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito è soddisfatto. È prevista la colorazione rossa delle punte delle pale degli aerogeneratori e sulla navicella sarà posto un beacon a emissione luminosa continua di colore rosso. (RELAZIONE SEGNALAZIONE CROMATICA E LUMINOSA)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore 36 KV/690 V è posizionato nella navicella a 134 metri di altezza. (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI - SINTESI NON TECNICA)
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che gli impatti derivanti dalla dispersione di polveri sono temporanei e completamente reversibili, poiché legati alla durata del cantiere, e pertanto considerati ammissibili. Specifica, inoltre, che saranno adottate misure opportune per ridurre le polveri, quali la bagnatura delle superfici e degli pneumatici dei mezzi, il ricoprimento dei cumuli di terreno e l'imposizione di un limite di velocità per i mezzi di cantiere. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA - Studio emissione polveri da attività di cantiere)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta rientrare nei limiti di. (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
- **Il requisito non è verificabile.**
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,1 m) e seguiranno la viabilità. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE- RELAZIONE TECNICA GENERALE – SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore è posizionato nella navicella. (RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*
  Il requisito risulta soddisfatto. Tutti i fabbricati ricadono al di fuori del buffer di 200 metri. (TAVOLA INQUADRAMENTO RECETTORI)

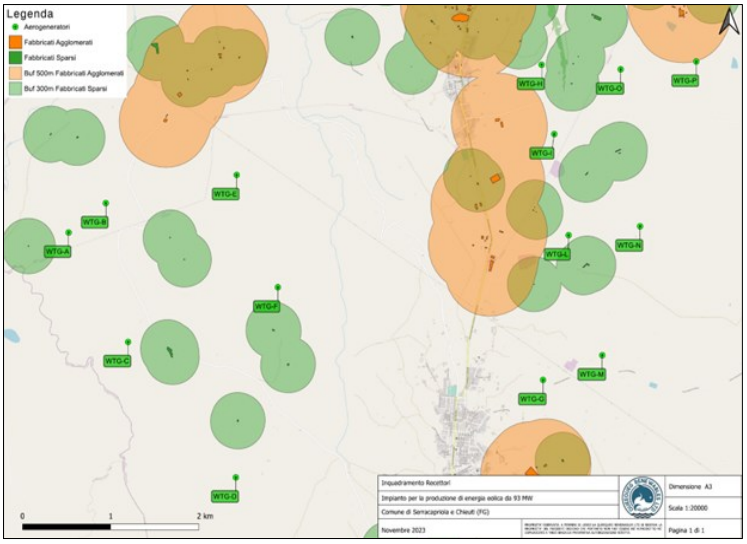


Figura 11 – Inquadramento recettori

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  Requisito: D_{min} = 6 x 220 m = 1.320 m
  Il requisito non è soddisfatto. Gli aerogeneratori ricadono rispetto al tessuto edificato degli insediamenti abitativi più vicini su un'area posta a Ovest del Comune di Chieuti (FG) a una distanza di circa **0.80 km** (**WTG-H** e **WTG-I**), a Sud del Comune di Serracapriola (FG) a una distanza di circa **0.80 km** (**WTG-G**), posta a Nord del Comune di Marina di Chieuti (FG) a una distanza di circa 8.50 km e posta a Ovest del Comune di S. Martino Pensillis Ururi (CB) a una distanza di circa 7.60 km. (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (83,33 m)	**285.13 m**
Frammento da 10 m	**Non verificato**
Frammento da 5 m	**Non verificato**

Tabella 3 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura

Il documento di analisi rottura organi rotanti (Relazione Analisi rottura organi rotanti) analizza soltanto la rottura dell'intera pala:

- **NON È CALCOLATA** la gittata per un frammento da **5 m** che rappresenta il valore massimo di rischio teorico e dovrebbe essere assunto come riferimento prudenziale per la verifica delle distanze dai fabbricati.
- **NON È RIPORTATO** un censimento dei fabbricati con la classificazione della destinazione d'uso e le relative distanze dagli aerogeneratori.

Punto 16.4:
L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "**Monti Dauni**" e, più specificamente, all'interno della figura paesaggistica "**La bassa valle del Fortore**".

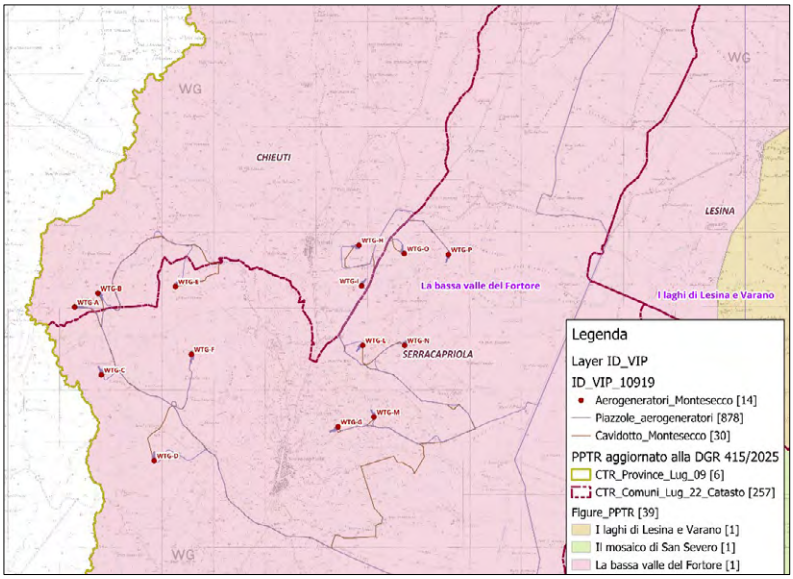


Figura 12 – Figura territoriale interessata dall'area di progetto

Il territorio dei Monti Dauni è costituito da una catena montuosa ben distinta, isolata dall'Appennino dall'alta Valle del Fortore, che si estende a corona della piana del Tavoliere fino al corso del fiume Ofanto. Il paesaggio è quello caratteristico delle aree appenniniche a morfologia prevalentemente collinare, caratterizzato da una serie di rilievi arrotondati e ondulati, allineati in direzione nord/ovest – sud/est, degradanti verso la piana e incisi da un sistema di corsi d'acqua che confluisce verso il Tavoliere (Triolo, il Salsola, il Celano, il Cervaro e il Carapelle). Il paesaggio si presenta alto collinare, con versanti a pendenza media-alta, coltivati soprattutto a grano e inframezzati da piccoli lembi di bosco a prevalenza di Roverella, con ampi spazi lasciati ad incolti e a maggese.

A seconda del modo in cui si relaziona con il Tavoliere, la catena montuosa del subappennino può essere distinta in due sistemi principali: il sistema a ventaglio del sub-appennino settentrionale e il sistema di valle del sub-appennino meridionale. Il primo è costituito da valli poco incise e ampie, generate da torrenti a carattere prevalentemente stagionale, che si alternano a versanti allungati sui quali si sviluppano, in corrispondenza del crinale, gli insediamenti principali.

Il proponente segnala che l'area individuata per l'installazione del parco eolico ricade nell'ambito delle "Superfici agricole utilizzate – 2.1 seminativi e 2.2 colture permanenti" di cui alla Carta dell'uso del suolo della Regione Puglia. Non viene riportata riporta la destinazione urbanistica specifica delle aree interessate dal progetto.

Nella Relazione Botanica il proponente indica l'assenza di alberi monumentali entro 20 km dalle aree di intervento.

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Botanica) si evince che la realizzazione degli interventi in progetto insisterà su superfici **occupate nella totalità da seminativi**.

Nella documentazione esaminata non è presente uno studio sulle eventuali colture agricole di pregio che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P, I.G.T., D.O.C. e D.O.P. atta a definire l'interferenza tra il progetto proposto e tali produzioni.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio *(STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA)*, risultano solo in parte adeguate a garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti sociali e ambientali sulle principali matrici (aria, acqua, suolo e sottosuolo), grazie alla definizione di opportuni criteri di valutazione. **Fa eccezione l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi per il quale le misure previste non appaiono sufficienti**.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Repsol Montepuccio 1 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i**. nello specifico:
    - Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori **WTG-G, WTG-L, WTG-M, WTG-N, WTG-O e WTG-P** ricadono all'interno un'**area di notevole interesse pubblico**, denominata "TIATI - TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE", tutelata ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d), dell'art. 138, comma 3, dell'art. 139, comma 1 e dell'art. 141, comma 1 del D.lgs. n. 42/2004.
    - **Tutti** gli aerogeneratori **interferiscono** con il buffer di 3 km di beni tutelati dalla parte II del D.lgs. 42/04.

  Pertanto, il progetto **non ricade in aree idonee** ai sensi dell'art. **20 co. 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021**.
- L'installazione del parco eolico **risulta parzialmente in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Gli aerogeneratori di progetto, **WTG-G**, **WTG-L**, **WTG-M**, **WTG-N**, **WTG-O** e **WTG-P** ricadono nel perimetro dell'area denominata "TIATI - TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE", dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.lgs. 42/2004. **In aggiunta, si raccomanda di integrare la documentazione progettuale con evidenze puntuali che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate, al fine di escludere possibili interferenze con sistemi agricoli tutelati.**

  Inoltre, le analisi tematiche condotte su base cartografica hanno evidenziato alcune **interferenze puntuali** che, pur non determinando automaticamente un'incompatibilità normativa, **richiedono specifici approfondimenti in sede autorizzativa**:
    - La piazzola dell'aerogeneratore **WTG-A** interferisce con il tracciato della **Rete dei Tratturi in classe A**, elemento sottoposto a tutela storico-paesaggistica.
    - Le piazzole degli aerogeneratori **WTG-N** e **WTG-P** si sovrappongono alle **fasce di rispetto dei boschi**, aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004.
    - Le piazzole **WTG-B** e **WTG-P** risultano localizzate in corrispondenza di **profili morfologici di versante** con potenziali criticità di tipo geotecnico e paesaggistico.

  Pertanto, il giudizio di compatibilità normativa **si riferisce esclusivamente alla localizzazione puntuale degli aerogeneratori**, mentre le eventuali **interferenze derivanti dalle opere accessorie**

dovranno essere oggetto di valutazione specifica in sede autorizzativa, con la possibile individuazione di **misure di mitigazione e compensazione**.

Inoltre, la consultazione del **PPCP di Foggia** e della cartografia georeferenziata ha evidenziato che gli aerogeneratori **WTG-G**, **WTG-H** e **WTG-I ricadono in aree non idonee** (categoria E4d del Reg. Reg. n. 24/2010), come confermato e ampliato dalla disciplina comunale.

- Il proponente segnala che l'area individuata per l'installazione del parco eolico ricade all'interno delle "**Superfici agricole utilizzate – 2.1 seminativi e 2.2 colture permanenti**", come riportato nella Carta dell'uso del suolo della Regione Puglia. **Si evidenzia, tuttavia, che la documentazione agli atti non riporta la destinazione urbanistica specifica delle aree interessate dal progetto**.
- Nella documentazione esaminata **non è presente uno studio sulla presenza di eventuali colture agricole di pregio** che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P, I.G.T., D.O.C. e D.O.P. atta a definire l'interferenza tra il progetto proposto e tali produzioni.
- Nella Relazione Botanica il proponente indica l'assenza di alberi monumentali entro 20 km dalle aree di intervento.
- L'analisi delle misure di mitigazione e compensazione evidenzia **una parziale adeguatezza** nel contenimento degli impatti ambientali e sociali, limitatamente alle matrici aria, acqua, suolo e sottosuolo. Tuttavia, permane una criticità significativa in relazione all'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, per il quale le misure proposte risultano insufficienti a garantire una protezione efficace
- La documentazione di progetto non risponde a tutti i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 261

[ID VIP 13387] - Parco eolico denominato "FOGGIA - LUCERA - TROIA", costituito 12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: GREEN ENERGY DEVELOPMENT S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio

2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali

in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 18385 del 03.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 55683 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 92273 del 20.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 118163 del 06.03.2025, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole

condizionato dal rispetto delle prescrizioniivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13387, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "FOGGIA - LUCERA - TROIA", costituito 12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GREEN ENERGY DEVELOPMENT" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai

sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13387.pdf - 17678a23f7dd466b3759d23a0805c10a2c206c838693e5992dad19a6bcc3f551

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13387

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Foggia - Lucera – Troia" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	80,0 MW (12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,7 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comuni di Foggia (FG), Lucera (FG) e Troia (FG) **Opere di Connessione alla RTN**: Comune di Lucera (FG)
Proponente	Green Energy Development S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, denominato "**Foggia - Lucera - Troia**", costituito da **12 aerogeneratori** per una potenza nominale complessiva pari a **80 MW** e relative opere di connessione alla RTN. Tutti gli aerogeneratori, denominati con le sigle **C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12,** ricadono in parte sul territorio di **Lucera** (FG) in località "Vado Biccari", "Scoppaturo", in parte sul territorio di **Foggia** (FG) località "S. Cecilia" ed in parte nell'adiacente territorio di **Troia** (FG) località "S. Giusta".
L'impianto è stato suddiviso in due sub aree definite lotti:

- con **Lotto 1** è stata indicata l'area ricadente nel comune di Lucera (FG) con le torri **C1, C2, C3, C4, C5, C6**;
- con l'identificativo **Lotto 2** è stata indicata l'area dell'impianto ricadente in parte sul territorio comunale di Foggia (FG) e parte sul limitrofo territorio di Troia (FG) su cui sono progettate le torri **C7, C8, C9, C10, C11, C12**.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno"), a tal fine saranno predisposte due cabine di raccolta tali da raggruppare le due aree di impianto, quindi, dalla cabina di raccolta più a nord (denominata cabina 1) si svilupperà il "cavidotto esterno" in MT interrato che collegherà il parco alla rete di trasmissione nazionale mediante antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "PALMORI" in agro del comune di Lucera (FG).
Gli aerogeneratori del Lotto 1 ricadono su un'area ubicata ad ovest del centro abitato di Foggia ad una distanza media di circa 7,4 km, ad Est – SE di Lucera ad una distanza media di circa 11,7 km, a N-NO del centro di Troia ad una distanza media di circa 16,3 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri ad una distanza media di circa 16,9 km. Tale area è delimitata a Nord dalla SP N. 117 (Vaccarella – Montaratro) e a Sud dalla Strada Vicinale/Provinciale anch'essa denominata SP n. 117 (Vado Biccari) che va da loc. "Pietrafitta" alla SP 116, costeggiando nel tratto finale l'invaso di "Capaccio" sul T. Celone , oltre ad una serie di viabilità minori e sterrate.
Gli aerogeneratori del Lotto 2 sono posti più a ovest SO dell'abitato di Foggia e distanti mediamente da esso circa 9,2 km, nonché a Sud-est di Lucera ad una distanza media di circa 15,8 km, a Ovest NO di Troia ad una distanza media di circa 14,0 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri ad una distanza media di circa 11,2 km. Quest'area è limitata a Nord-ovest dalla SP N. 115 e ad Est dalla SS N. 90, ed anche qui da una serie di viabilità vicinali sterrate che permettono il raggiungimento dei fondi agricoli più interni.

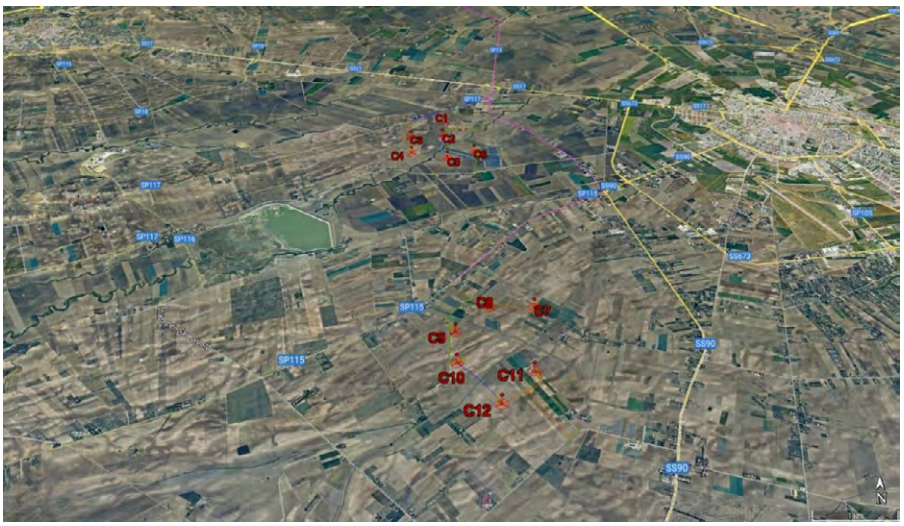


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

Figura 2 – Layout impianto su base ortofoto 2019 – LOTTO 1

Figura 3 – Layout impianto su base ortofoto 2019 – LOTTO 2

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
C1	538331.64	4590375.31	Lucera	Foggia	56	47
C2	538272.05	4589767.21	Lucera	Foggia	56	11
					124	1

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
C1	538331.64	4590375.31	Lucera	Foggia	56	47
C2	538272.05	4589767.21	Lucera	Foggia	56	11
					124	1
C3	537614.08	4589719.17	Lucera	Foggia	57	12, 19
C4	537650.00	4589117.00	Lucera	Foggia	124	30
C5	538353.34	4588936.67	Lucera	Foggia	152	24
C6	538882.39	4589159.24	Lucera	Foggia	152	92
C7	539597.79	4584605.13	Foggia	Foggia	140	357, 402
C8	538921.31	4584611.84	Foggia	Foggia	140	386, 186
C9	538392.73	4584085.22	Troia	Foggia	19	76
C10	538395.10	4583469.86	Troia	Foggia	19	10
C11	539466.04	4583469.86	Troia	Foggia	20	13
C12	538973.48	4582719.52	Troia	Foggia	20	220

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

    Tutti gli aerogeneratori del **Lotto 1**, **C1, C2, C3, C4, C5 e C6, ricadono** nella fascia di rispetto di 3 km del **Regio Tratturo Celano-Foggia.** Tutti gli aerogeneratori del **Lotto 2**, **C7, C8, C9, C10, C11 e C12, ricadono** nella fascia di rispetto di 3 km del **Regio Tratturello Foggia-Camporeale** che attraversa i comuni di Troia e Foggia.

Entrambi i tratturi sono catalogati in **Classe A**, riconoscimento che ne attesta l'elevato valore storico e paesaggistico, attribuendo un vincolo di particolare rilevanza ai fini della tutela e della pianificazione territoriale. Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).

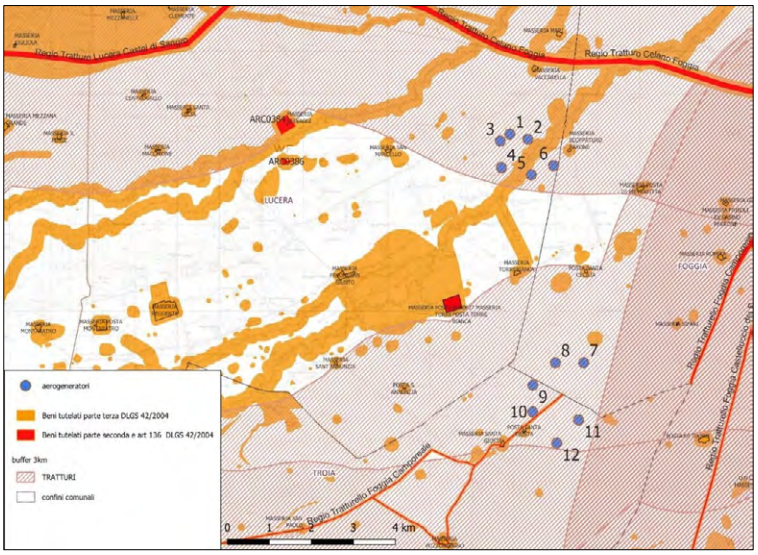


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con la Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
5	Regio Tratturo	Celano-Foggia	Reintegrato	Foggia (FG)	A
32	Regio Tratturello	Foggia-Camporeale	Non reintegrato	Troia - Foggia (FG)	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

Tre aerogeneratori del **Lotto 2**, **C8**, **C9** e **C10**, ricadono anche nella fascia di rispetto di 3 km di **Masseria Posta Torre Bianca**, bene tutelato dalla parte II del D.lgs. 42/2004.

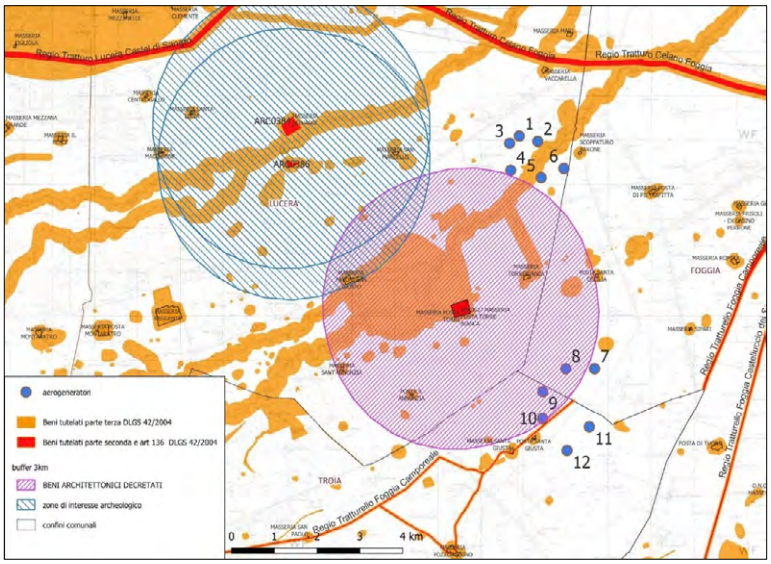


Figura 5 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km del bene tutelato dalla parte II del D.lgs. 42/2004

CODICE	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	COMUNE
ARK0627	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Masseria Posta Torre Bianca	Lucera (FG)

Tabella 3 – Classificazione del vincolo

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** non presenti
- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti

    Dall'analisi cartografica emerge una notevole vicinanza (entro 100 m) degli aerogeneratori **C2** e **C5** al **Torrente Celone**. Questa distanza è il risultato di un'analisi dettagliata che non ha tenuto conto delle opere accessorie presenti nell'area.

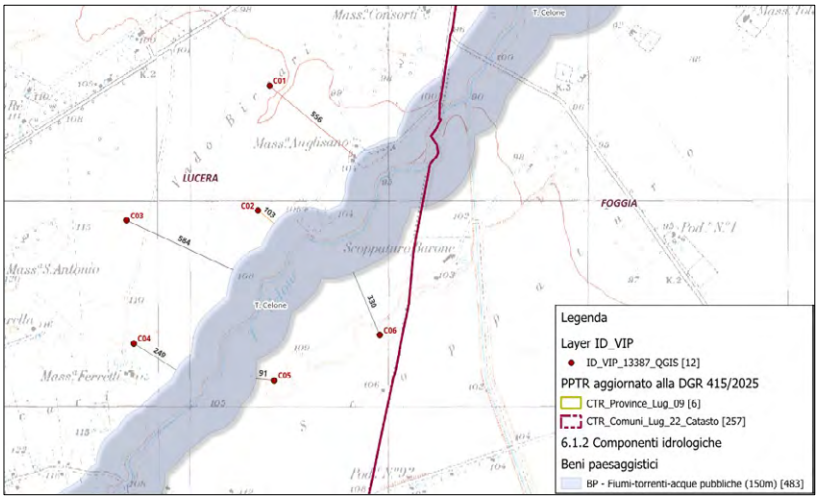


Figura 6 – Prossimità degli aerogeneratori del LOTTO 1 al Torrente Celone

- **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
- **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
- **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti

- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non presenti

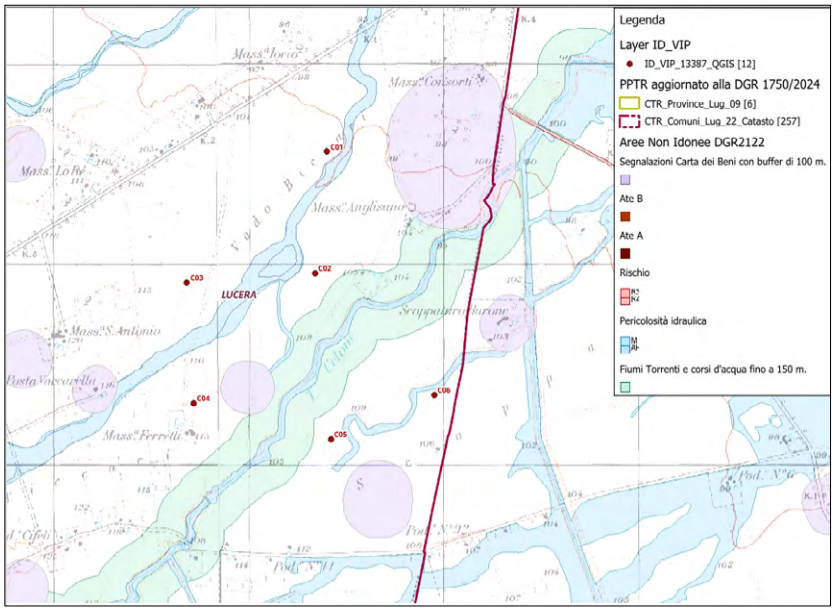


Figura 7 – LOTTO 1: Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

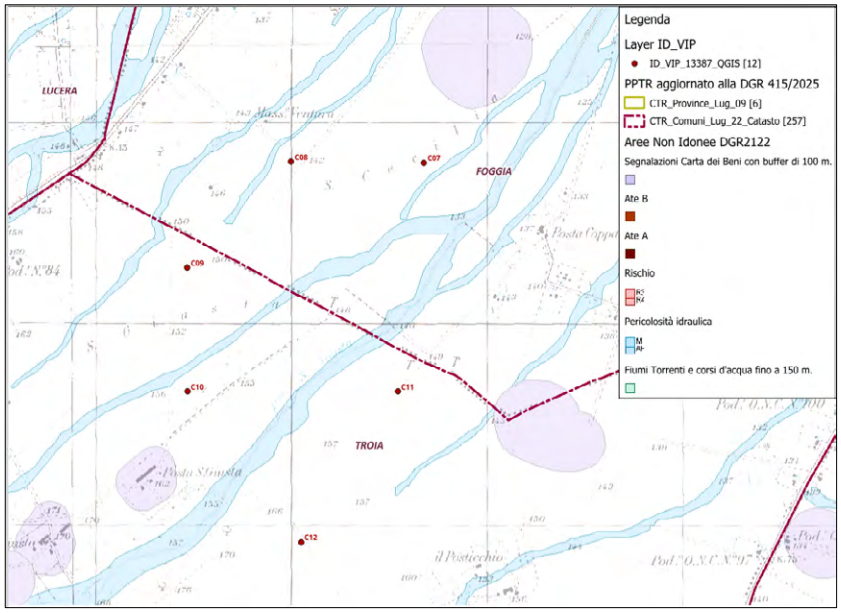


Figura 8 – LOTTO2: Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000\ kW$**.**

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Green Energy Development S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Goldwind GWH175,** ognuno con una potenza nominale di **6,67 MW**, un'altezza del mozzo di **112,5 m** e un diametro del rotore di **175 m**.
Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. Il posizionamento degli aerogeneratori è stato pianificato seguendo le principali geometrie del territorio, con interventi di sistemazione del terreno minimali su un'area sub pianeggiante. Al termine dei lavori, sarà effettuato un ripristino ambientale per restituire i terreni allo stato originario. (Relazione Descrittiva, Studio di Impatto Ambientale)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*

Il requisito è soddisfatto. Le strade di accesso saranno realizzate con massicciata in “Mac Adam”, simile a quella delle strade esistenti, e ricoperte da uno stabilizzato ecologico del tipo “Diógene”, ottenuto con granulometrie fini a base di frantumato di cava. (Relazione Descrittiva)

- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (Relazione Descrittiva, Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l’altezza massima della turbina più vicina (per evitare l’effetto selva);*
  Requisito: 50 x 200 m = 10.000 m = 10 km
  Il requisito non è soddisfatto. Nell’area oggetto di analisi, come si evince dalla figura, oltre all'impianto eolico in progetto sono presenti altri impianti di tipo eolico e fotovoltaico. (Sintesi Non Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

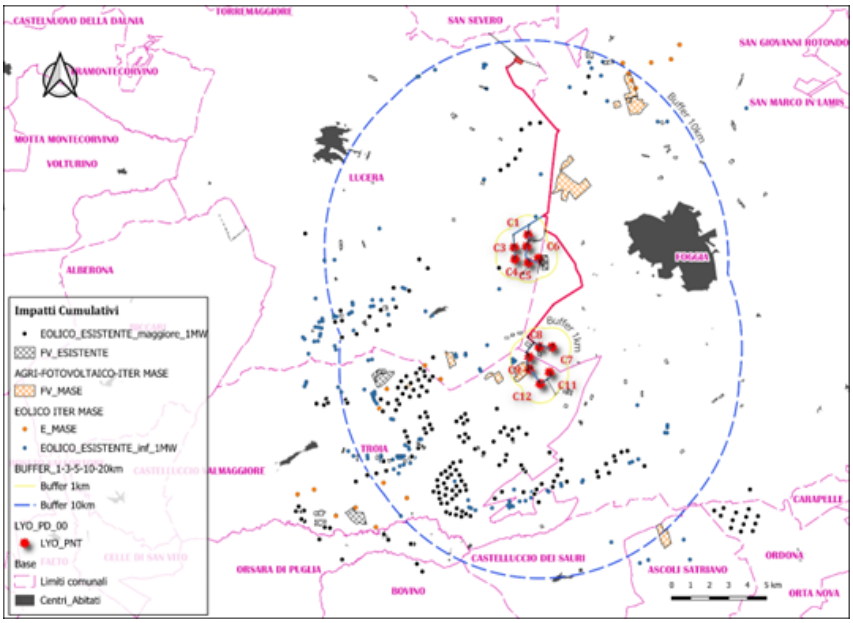


Figura 9 – Impatti cumulativi entro un buffer di 10 km dall’impianto di progetto

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell’aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Il requisito è soddisfatto. (175 x 5 = 875 – 175 x 3 = 525 m) (Relazione Descrittiva, Relazione Tecnica)

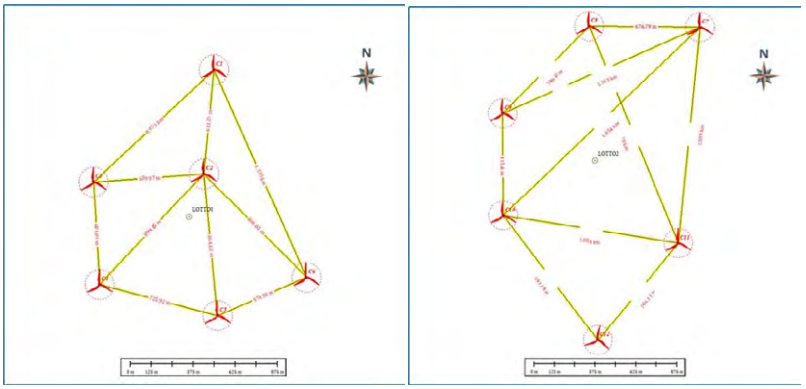


Figura 10 – Distanze tra gli aerogeneratori del LOTTO 1 e del LOTTO 2

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con vernici antiriflettenti bianco opaco. (Studio di Impatto Ambientale)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è pertinente. L'impianto si trova in zona agricola in contesto non urbanizzato.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il requisito è soddisfatto. Al fine di minimizzare le modifiche sugli habitat il proponente intende svolgere i lavori nel periodo estivo per limitare gli effetti di costipamento e di alterazione della struttura dei suoli, in quanto l'accesso delle macchine pesanti sarà effettuato con terreni prevalentemente asciutti; per ridurre la possibilità di smottamenti in quanto gli scavi eseguiti in questo periodo saranno molto più stabili e sicuri e per ridurre al minimo dell'impatto sulla fauna, in quanto questi mesi sono al di fuori dei periodi riproduttivi e di letargo.
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che la durata totale dei lavori è stimata in circa 24 mesi, a partire dal rilascio di tutti i permessi e autorizzazioni necessari, successivi all'autorizzazione unica. I tempi di esecuzione considereranno eventuali sospensioni dovute ai periodi di riproduzione dell'avifauna locale, durante i quali le attività di cantiere saranno temporaneamente sospese (tarda primavera e estate). (Relazione Tecnica)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impianto sarà accessibile tramite le strade comunali, provinciali e vicinali preesistenti e, in alcuni casi, sarà necessaria la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori. Le piste di nuova realizzazione, relative alla fase di esercizio, permetteranno l'accesso alle singole torri e area di manovra per gli usuali mezzi e personale dedito alle manutenzioni e controlli. (Studio di Impatto Ambientale, Valutazione Degli Impatti Cumulativi).
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto. (Relazione Anemologica, Studio di Impatto Ambientale)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  ***Il requisito è soddisfatto.** Verrà effettuato il massimo ripristino possibile della vegetazione rimossa durante la fase di cantiere, restituendo alle condizioni iniziali le aree interessate dall'opera che non saranno più necessarie alla fase stessa. (Studio di Impatto Ambientale)*
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito è soddisfatto. È prevista la colorazione rossa delle punte delle pale degli aerogeneratori ed eventualmente, su una delle pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli. Inoltre, sulla navicella sarà posto un beacon a emissione luminosa continua di colore rosso. (Relazione Segnalazione Cromatica e Luminosa, Valutazione degli Impatti Cumulativi).
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito è soddisfatto. (Studio di Impatto Ambientale)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito è soddisfatto. (Relazione Descrittiva, Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. Durante la fase di cantiere saranno adottate misure specifiche per minimizzare la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti. Tra gli interventi previsti: umidificazione delle aree di cantiere, comprese le piste di transito e i cumuli di materiale, copertura dei materiali inerti stoccati e limitazione della velocità dei mezzi in transito. (Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito è soddisfatto. All'interno della navicella sono alloggiati l'albero di trasmissione lento. (Sintesi Non Tecnica, Relazione Tecnica, Studio di Impatto Ambientale)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta rientrare nei limiti di legge. (Studio impatto elettromagnetico)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito è soddisfatto. Il progetto segue un approccio che sviluppa il percorso delle linee elettriche lungo le strade esistenti e prevede soluzioni condivise con altri produttori. (Relazione Descrittiva)
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati; la posa verrà effettuata a una profondità minima di 1,20 m, in uno scavo della profondità compresa tra 1,30 m e 1,50 m. (Relazione Descrittiva)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito è soddisfatto. (Studio di Impatto Ambientale)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*
  Il requisito è soddisfatto per tutti gli aerogeneratori tranne che per la WTG 6. (Nell'area di progetto sono stati individuati 17 immobili costituiti da poderi, piccoli depositi e fabbricati per ricovero di mezzi agricoli che catastalmente sono tutti identificati come F2, C2 e C6 tranne uno classificato come A4 che dista m. 199 dalla WTG6) (Sintesi Non Tecnica, Relazione Acustica).
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  Requisito: 6 x 200 m = 1.200 m = 1,2 Km
  Il requisito è soddisfatto. Il primo lotto situato a ovest del centro abitato di Foggia a una distanza media di circa 7,4 km, ad Est – SE di Lucera a una distanza media di circa 11,7 km, a N-NO del centro di Troia a una distanza media di circa 16,3 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri a una distanza media di circa 16,9 km. Il secondo lotto situato a Ovest SO dell'abitato di Foggia dista mediamente da esso circa 9,2 km, nonché a Sud-est di Lucera a una distanza media di circa 15,8 km, a Ovest NO di Troia ad una distanza media di circa 14,0 km, a Nord del centro di Castelluccio de Sauri ad una distanza media di circa 11,2 km.) (Relazione Anemologica, Relazione Paesaggistica, Studio di Impatto Ambientale).

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*

  Il requisito è soddisfatto. La distanza minima da strade provinciali e nazionali è superiore alla gittata massima degli oggetti rotanti, garantendo il rispetto delle normative. (Studio di Impatto Ambientale, Relazione Gittata Massima).

  Le vie di comunicazione più vicine agli impianti sono:

  - **Lotto 1**: l'aerogeneratore **C1** dista dalla SP 117 circa **420 m**, e dalla SC Pietrafitta circa **949 m**;
  - **Lotto 2:** l'aerogeneratore **C11** dista dalla SP 115 circa **739 m**, e dalla SS 90 circa **1.984 m**.

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

  Il requisito non è soddisfatto. In base alle operazioni di calcolo della gittata massima, è emerso che il valore massimo di gittata dell'intera pala è pari a **162,042 m**, mentre quella del suo frammento di **5 m** è di **411,62 m**. In particolare, gli aerogeneratori **C6, C8 e C9** risultano a una distanza inferiore al valore della gittata del frammento di 5 m da immobili identificati catastalmente (*Tabella 1 – Elenco dei recettori presenti nel buffer di 1 km - Relazione Gittata Massima*) come magazzini e depositi abitati meno di 4 ore al giorno. (Relazione Gittata Massima)

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "**Tavoliere**" e, più specificamente, all'interno delle figure territoriali "**Lucera e le serre dei Monti Dauni**" e "**La piana foggiana della riforma**".

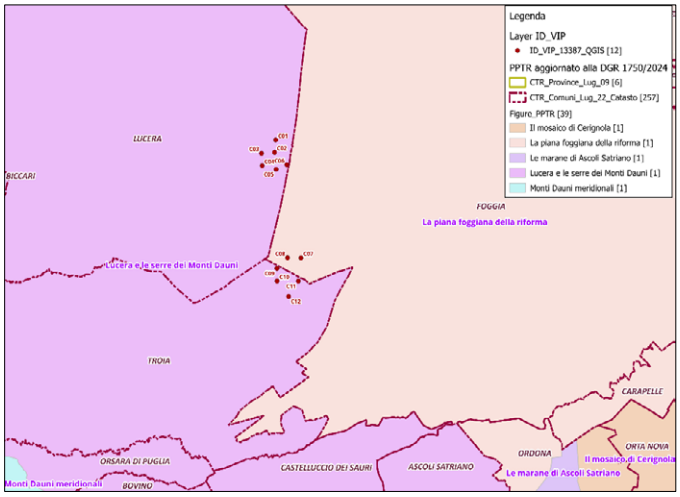


Figura 11 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito del "Tavoliere" si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a Ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad Est. L'area, delimitata dal fiume Ofanto, dal fiume Fortore, dal torrente Candelaro, dai rialti dell'Appennino e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Queste

vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale.

Il proponente segnala che, sotto il profilo urbanistico, sulla base delle indicazioni di cui al PUG del Comune di Lucera, **il LOTTO 1 dell'impianto ricade in Zona Agricola E**. **Il LOTTO 2** ricade nel Comune di Foggia, ove il vigente PRG, **inserisce i terreni di progetto in zona Agricola di tipo E**. Per il territorio comunale di **Troia**, **la porzione impegnata dall'impianto è definita nel vigente PUG come zona agricola sperimentale**.

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Pedoagronomica) si evince che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto eolico costituito da 12 aerogeneratori, **sono coltivate principalmente a seminativi intensivi ed estensivi** basati sulla coltivazione di **cereali in rotazione con orticole o leguminose**.

Per ciò che attiene gli elementi del paesaggio agrario, il proponente rileva **l'assenza**, nel buffer considerato (m 500) **di alberi monumentali** (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica) e **di muretti a secco**. Viene indicata la presenza di alberature spontanee su strada provinciale e comunale, costituite prevalentemente da piante arboree ed arbustive spontanee. Tale componente vegetativa sarà interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico.

Dai contenuti della "Relazione Essenze Agricole di Pregio", si evince che nelle aree dove sono previsti i 12 aerogeneratori, lungo la viabilità di accesso agli aerogeneratori e sui percorsi dei cavidotti, **non è stata riscontrata la presenza di coltivazioni arboree specializzate, che rientrano nelle denominazioni di qualità** (D.O.P – I.G.P.), essendo le aree condotte esclusivamente con coltivazioni erbacee ed orticole.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio *(STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA)*, sono pressoché sufficienti a garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Green Energy Development S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **risulta in contrasto** con quanto disposto dal **D.lgs. 199/2021 e successive modificazioni**. L'area individuata per l'insediamento degli aerogeneratori **ricade interamente all'interno della fascia di rispetto di tre chilometri** da **beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004**. Tale circostanza non determina la idoneità dell'area in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021.
- L'area individuata per l'impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010**.
- Sotto il **profilo urbanistico**, sulla base delle indicazioni di cui al PUG del Comune di Lucera, il **LOTTO 1 dell'impianto ricade in Zona Agricola E**. Il **LOTTO 2 ricade nel Comune di Foggia, ove il vigente PRG l'area inserisce i terreni in zona Agricola di tipo E**. Per il territorio comunale di Troia, la porzione impegnata dall'impianto è definita nel vigente PUG come zona agricola sperimentale.
- Il progetto **non impegna aree con colture di qualità** (DOP ed IGP).
- Per ciò che attiene gli elementi del paesaggio agrario, il proponente rileva **l'assenza**, nel buffer considerato (m 500) **di alberi monumentali** (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica) **e di muretti a secco**. Viene indicata la presenza di alberature spontanee su strada provinciale e comunale, costituite prevalentemente da piante arboree ed arbustive spontanee. Tale componente vegetativa sarà interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico**.**
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte **contengono dettagli operativi e piani attuativi**.

- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto **dal punto 16 del D.M. 10-9-2010.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 giugno 2025, n. 262

[ID VIP 13440] - Parco eolico denominato "SAN SEVERO WIND FARM", costituito da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Severo (FG) e Foggia (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN, ricadenti nei medesimi Comuni. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL SANSEVERO WIND FARM S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582

del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà

tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 34230 del 24.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 97038 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 99429 del 25.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 140223 del 18.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13440, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "SAN SEVERO WIND FARM", costituito da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Severo (FG) e Foggia (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN, ricadenti nei medesimi Comuni, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ENERGY TOTAL CAPITAL SANSEVERO WIND FARM" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito “NEUTRO”.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13440.pdf - db6e09c21745d5be63c93bd81aa5b55ed4d9a514f11facb1d9ab03b6760e9cde

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13440**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "San Severo Wind Farm" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	79,2 MW (11 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comuni di Foggia (FG) e San Severo (FG) **Opere di Connessione alla RTN**: Comuni di Foggia (FG) e San Severo (FG)
Proponente	Energy Total Capital Sansevero Wind Farm S.r.l.

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico, denominato "San Severo Wind Farm", composto da **11 aerogeneratori ciascuno da 7,2 MW**, per un totale di **79,2 MW**, da installare nei comuni di **San Severo** (FG) e **Foggia** (FG) con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni, commissionato dalla società **Energy Total Capital Sansevero Wind Farm S.r.l.**

Il progetto prevede l'installazione di aerogeneratori modello **Vestas V172-7,2MW** con altezza del mozzo pari a **114 m** e diametro del rotore di **172 m**.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico sarà convogliata alla RTN in antenna a 36 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo". Per lo scopo, sarà quindi prevista la costruzione di una Cabina Sezionamento in AT alla quale convergeranno i cavidotti interrati in AT a 36 kV provenienti dal parco eolico, che a sua volta convoglierà l'energia prodotta ad una Cabina Utente, dalla quale partirà una linea interrata in AT che collegherà l'impianto di produzione alla RTN.

Il parco sarà ubicato in media a circa **7 km a Sud-est del centro abitato di San Severo**, ad una altitudine compresa tra i 30 - 72 mt. s.l.m.

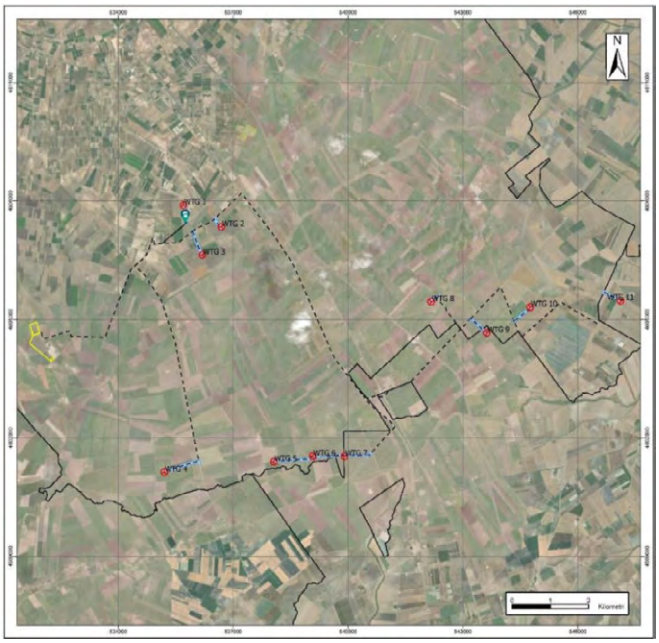


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 1	41.621978°	15.428567°	San Severo	Foggia	110	100
WTG 2	41.616980°	15.440445°	San Severo	Foggia	110	207
WTG 3	41.610628°	15.434463°	San Severo	Foggia	124	171
WTG 4	41.561116°	15.422206°	San Severo	Foggia	129	204
WTG 5	41.563358°	15.456492°	San Severo	Foggia	131	15
WTG 6	41.564543°	15.468683°	San Severo	Foggia	132	11
WTG 7	41.564501°	15.478624°	Foggia	Foggia	19	28
WTG 8	41.599611°	15.506073°	San Severo	Foggia	136	16
WTG 9	41.592483°	15.523405°	Foggia	Foggia	12	127
WTG 10	41.598251°	15.537083°	San Severo	Foggia	140	72
WTG 11	41.599548°	15.565429°	Foggia	Foggia	1	223

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;

- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
    Tutti gli aerogeneratori di progetto, ad eccezione della torre **WTG 4**, ricadono all'interno della fascia di rispetto di 3 km dai tratturi **n. 1, 49, 86 e 87**, localizzati nei territori comunali di Foggia e San Severo, entrambi dotati di Piano Comunale dei Tratturi (PCT).

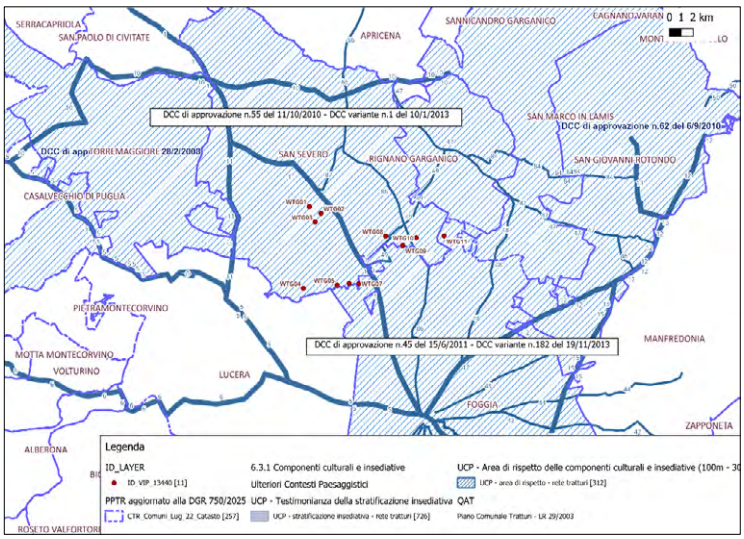


Figura 2 – Aree di progetto interessate dai Piani Comunali dei Tratturi (PCT) dei Comuni di Foggia e San Severo

Tuttavia, il proponente **non ha fornito** un riscontro cartografico idoneo a individuare la classificazione dei tronchi tratturali interessati, né a verificare l'eventuale appartenenza alla classe A. In assenza di tale documentazione, **non è possibile procedere a una valutazione esaustiva** delle potenziali interferenze ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.lgs. 199/2021. Pertanto, **la verifica dell'idoneità dell'area rimane allo stato attuale non conclusiva e subordinata all'analisi degli strumenti pianificatori ufficiali**.

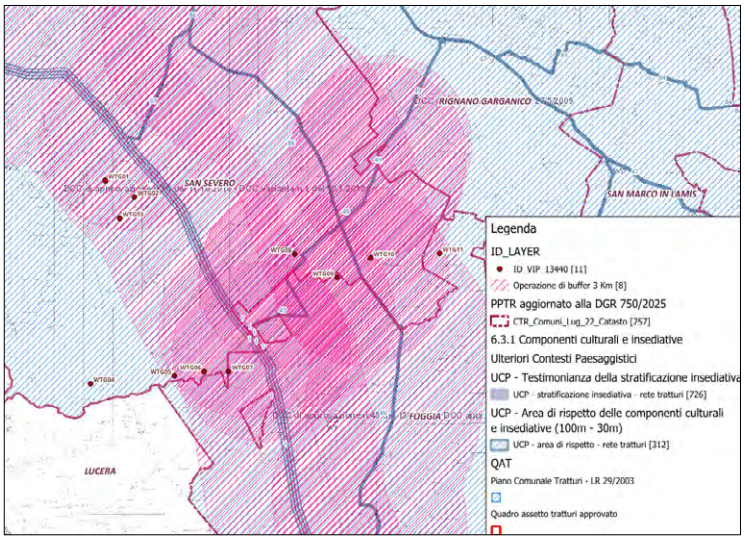


Figura 3 – Interferenza degli aerogeneratori di progetto con la Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe	Classe da PCT[1]
1	Regio Tratturo	L'Aquila - Foggia	Reintegrato	San Severo[2]	PCT	**A/B/C**
1	Regio Tratturo	L'Aquila - Foggia	Reintegrato	Foggia[3]	PCT	**A/B**
49	Regio Tratturello	Motta - Villanova	Non Reintegrato	San Severo	PCT	B
49	Regio Tratturello	Motta - Villanova	Non Reintegrato	Foggia	PCT	**A/B**
86	Regio Tratturello	Foggia - Sannicandro	Non Reintegrato	San Severo	PCT	B
86	Regio Tratturello	Foggia - Sannicandro	Non Reintegrato	Foggia	PCT	**A/B**
87	Regio Tratturello	Ratino - Casone	Non Reintegrato	San Severo	PCT	B

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

[1] Riferimento Tabella "*CLASSIFICAZIONE DEI TRATTURI NEI CONTESTI EXTRAURBANI DI COMUNI DOTATI DI PCT*" a pagina 191 del QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI DI PUGLIA (ART. 6, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2013)
[2] DCC di approvazione n.55 del 11/10/2010 - DCC variante n.1 del 10/1/2013
[3] DCC di approvazione n.45 del 15/6/2011 - DCC variante n.182 del 19/11/2013

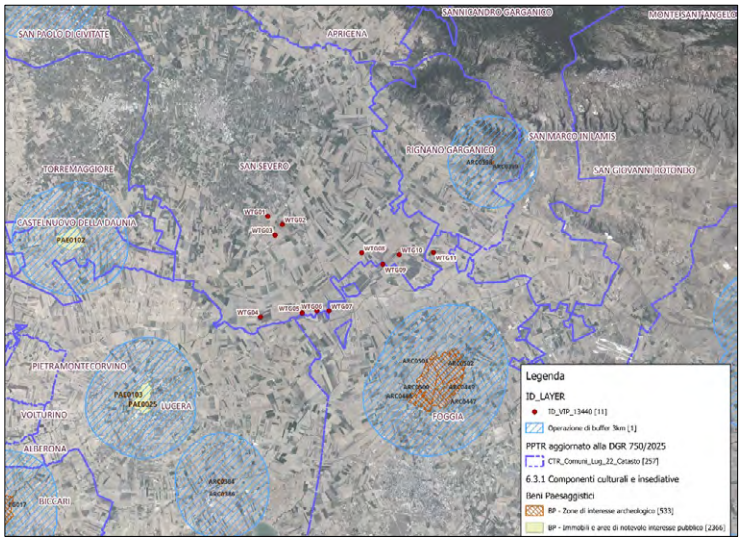


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km dai beni tutelati ai sensi della parte II e dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004

L'area di progetto non risulta di per sé classificata come idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.lgs. 199/2021.

Gli aerogeneratori, fatta eccezione per la torre WTG 4, ricadono entro 3 km dai tratturi n. 1, 49, 86 e 87, situati nei Comuni di Foggia e San Severo, entrambi dotati di Piano Comunale dei Tratturi (PCT). La compatibilità potrà essere, pertanto, confermata solo qualora venga dimostrata l'assenza di tratturi di classe A entro la fascia di interferenza.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** non presenti
- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
  Nell'area di inserimento del cavidotto interno è stata rilevata la presenza di un sito di interesse storico-culturale di epoca contemporanea, denominato **"Torretta"**, corredato da una **fascia di rispetto di 100 metri**

- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
    Soltanto il cavidotto interrato attraversa corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e nello specifico il **Torrente Triolo** che interessa l'area di progetto da est a ovest. L'attraversamento si sviluppa **lungo un tracciato coincidente con la viabilità pubblica esistente**.
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti
    Solo un tratto del cavidotto interno interessa il Tratturo L'Aquila - Foggia.
- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non verificabile

  La documentazione progettuale non contiene un'analisi degli eventuali impatti delle opere sulle colture agricole di pregio presenti nell'area, da cui derivano produzioni certificate (I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P.).
  In base all'art. 5 del RR n. 24/2010 e ai criteri per la definizione delle aree non idonee, tale valutazione è necessaria per accertare la compatibilità del progetto con il contesto agricolo e paesaggistico.
  La verifica potrà essere completata solo a seguito dell'integrazione della documentazione con un'analisi specifica su tali aspetti.

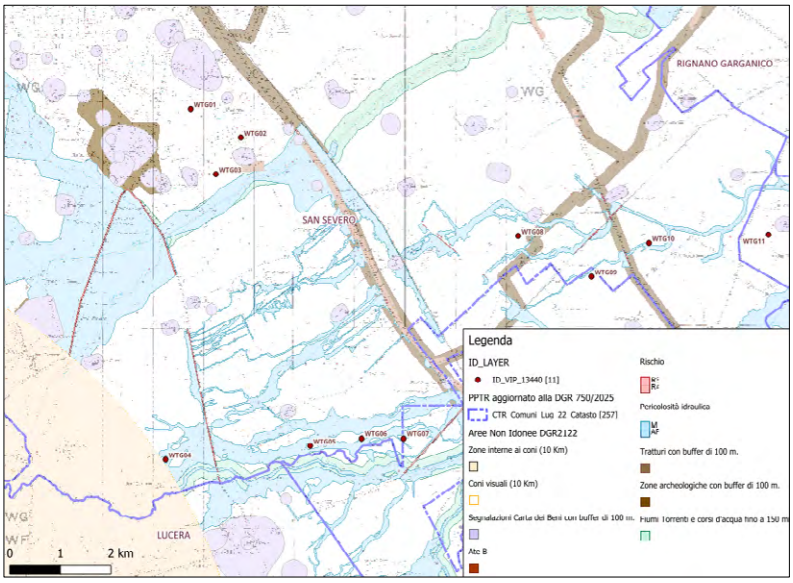


Figura 5 –Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'impianto in progetto non ricade nelle aree ritenute non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili ai sensi del regolamento regionale n.24/2010. Tuttavia, si raccomanda di integrare la documentazione progettuale con evidenze puntuali che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate, al fine di escludere possibili interferenze con sistemi agricoli tutelati.

Con riferimento all'impianto di rete per la connessione si può osservare che sarà realizzato interrato al di sotto della viabilità esistente e tramite TOC al fine di rimuovere le eventuali interferenze.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000\ kW$**.**

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Energy Total Capital Sansevero Wind Farm S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.

d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas V 172**, ognuno con una potenza nominale di 7.2 MW, un'altezza del mozzo di **114 m** e un diametro del rotore di **172 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)
*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. Per valutare la fattibilità del progetto, delle opere accessorie e della viabilità, minimizzando gli interventi e gli impatti ambientali, tenendo conto della morfologia del territorio, sono state escluse le aree di alto valore naturalistico e privilegiate quelle con un impatto visivo ridotto e una valutazione favorevole dell'orografia. (SINTESI NON TECNICA)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Il requisito è soddisfatto. I nuovi tratti stradali saranno realizzati in Macadam, costituita da una massicciata di pietrisco sabbia e acqua, costipata e spianata ripetutamente da rullo compressore, integrata da un sottofondo di pietrame di grossa pezzatura. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE GENERALE).
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA).
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Requisito: 50 x 200 m = 10.000 m = 10 km
  Il requisito non è soddisfatto. Nella documentazione si rileva la presenza di parchi eolici nel buffer di 10 Km. (RELAZIONE IMPATTI CUMULATIVI)

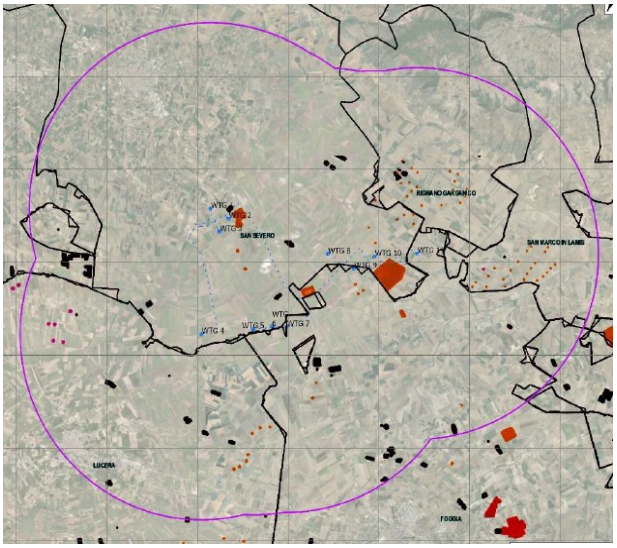


Figura 6 – Impatti cumulativi entro un buffer di 10 km dall'impianto di progetto

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Il requisito è soddisfatto. Il requisito è soddisfatto per le WTG 1, 2, 3, 5, 6 e 7. (172 m x 5 = 860 m - 172 m x 3 = 516 m) (RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)

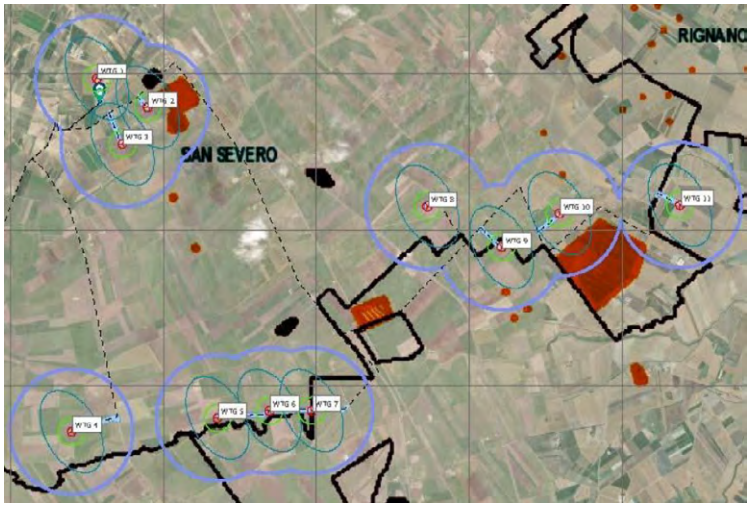


Figura 7 – Verifica ai sensi del D.M. 10/09/10 punto 5.3 lett. A, B e N

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con vernici bianco opaco antiriflettente. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTETICA NON TECNICA).
  Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.
  Il requisito non è pertinente.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il requisito non è soddisfatto. Dall'analisi condotta, il proponente ritiene che siano da escludersi fenomeni di frammentazione di habitat di entità significativa; ciò in ragione del fatto che si tratterà d'interventi circoscritti e di ridotte dimensioni in termini di superficie, momentanei e prontamente ripristinabili, come nel caso degli interventi di scavo per i cavidotti. Servizio, pertanto non ritiene necessario indicare delle misure mitigative. (RELAZIONE FAUNISTICA E CHIROTTEROFAUNA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito non è soddisfatto. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a 24 mesi. Inoltre, si specifica che si prevede di evitare l'avvio della fase di cantiere durante il periodo compreso tra il mese di marzo e la prima metà di giugno nelle superfici destinate ad ospitare le piazzole di cantiere, lungo i tracciati della rete viaria di nuova realizzazione e di quella in adeguamento per escludere del tutto le possibili cause di mortalità diretta per quelle specie che svolgono l'attività riproduttiva al suolo negli habitat aperti con vegetazione bassa, ma anche per le specie che per ragioni riproduttive utilizzano gli elementi arborei-arbustivi che fanno parte della macchia mediterranea e del bosco oggetto d'intervento in particolare durante la realizzazione della viabilità di servizio (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE CRONOPROGRAMMA)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito è soddisfatto. Il requisito è soddisfatto (L'impianto sarà accessibile tramite le strade comunali, provinciali e statali preesistenti e, in alcuni casi, la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori). (RELAZIONE VIABILITÀ – SINTESI NON TECNICA)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito è soddisfatto. È previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase d'esercizio (aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). (RELAZIONE PAESAGGISTICA)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito è soddisfatto. È previsto l'utilizzo di bande colorate sulle pale dei rotori. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito è soddisfatto. l trasformatore è posizionato nella navicella o alla base di ciascuna torre. (RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA - SINTESI NON TECNICA)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati, il percorso del cavidotto interrato seguirà la viabilità esistente, a una profondità minima di 1.20 m e massima di 1.50 m. (SINTESI NON TECNICA)
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che gli impatti derivanti dalla dispersione di polveri sono limitate nel tempo. Specifica, inoltre, che saranno adottate misure opportune per ridurre le polveri, quali la bagnatura delle superfici, il ricoprimento dei cumuli di terreno e mezzi dotati di cassoni chiusi o telonati per il trasporto degli inerti. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta entro i limiti stabiliti; non sono previsti effetti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - RELAZIONE GENERALE)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima di 1.20 m e massima di 1.50 m) e seguiranno la viabilità. (SINTESI NON TECNICA)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore è posizionato nella navicella o alla base di ciascuna torre. (RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i fabbricati ricadono al di fuori del buffer di 200 metri. (RELAZIONE GENERALE - SINTESI NON TECNICA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA)

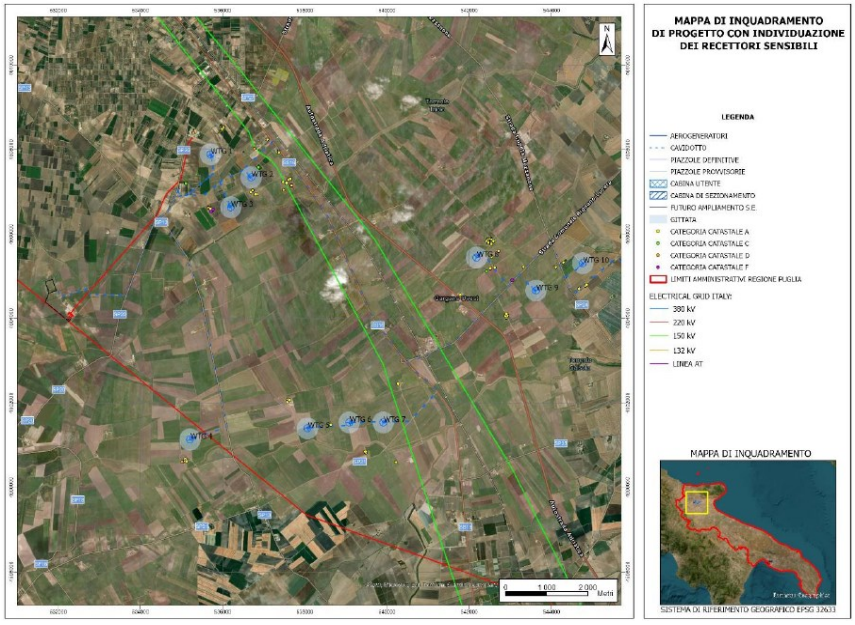


Figura 8 – Identificazione dei potenziali recettori sensibili e rappresentazione grafica delle distanze dalle turbine

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  Requisito: altezza massima totale Ht m. 200*6= 1.200 m

  Il requisito è soddisfatto. Il sito di installazione è ubicato a una distanza di circa 7 km dal centro abitato di San Severo (FG). (RELAZIONE GENERALE)

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*
  Il requisito è soddisfatto. Nel documento "Calcolo della gittata massima" viene effettuato esclusivamente il calcolo della gittata effettiva della pala pari a:

  Gittata effettiva = 278,00 m

  Non è calcolata la gittata per un frammento da 5 m che rappresenta il valore massimo di rischio teorico e dovrebbe essere assunto come riferimento prudenziale per la verifica delle distanze dai fabbricati**.**
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*
  Il requisito è soddisfatto.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "**Il Tavoliere**" e, più specificamente, all'interno delle figure paesaggistiche "**La piana foggiana della riforma**" e "**Il mosaico di San Severo"**.

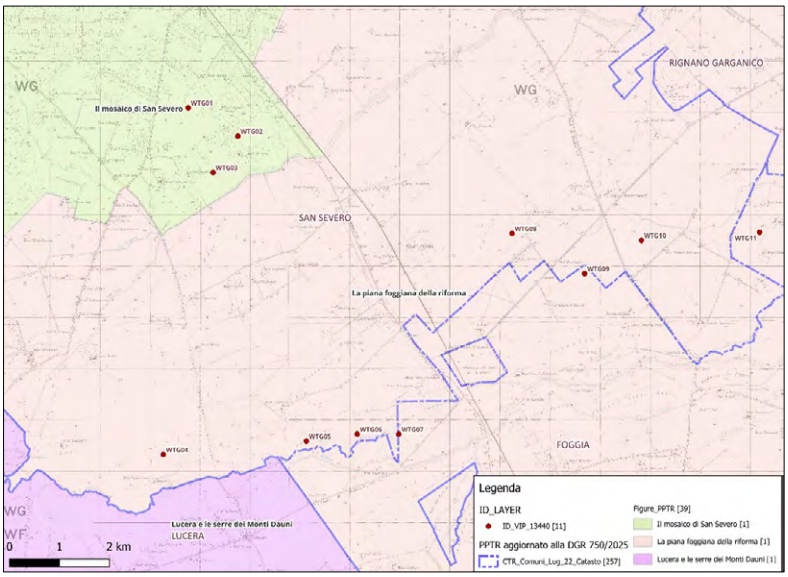


Figura 9 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto.

Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaico bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell'Ofanto), sia della struttura insediativa (tra il sistema di centri della pentapoli e il sistema lineare della Valle dell'Ofanto, o quello a ventaglio dei Monti Dauni).

Il perimetro che delimita l'ambito segue ad Ovest, la viabilità interpoderale che circoscrive il mosaico agrario di San Severo e la viabilità secondaria che si sviluppa lungo il versante appenninico (all'altezza dei 400 m slm), a Sud la viabilità provinciale (SP95 e SP96) che circoscrive i vigneti della valle dell'Ofanto fino alla foce, a Nord-Est, la linea di costa fino a Manfredonia e la viabilità provinciale che si sviluppa ai piedi del costone garganico lungo il fiume Candelaro, a Nord, la viabilità interpoderale che cinge il lago di Lesina e il sistema di affluenti che confluiscono in esso.

Il proponente segnala che, sotto il profilo urbanistico, l'area individuata per l'installazione del parco eolico è classificata come zona agricola di tipo E2 (area a prevalente destinazione agricola – seminativi irrigui e orti).

Negli elaborati di progetto non si rinvengono indicazioni circa l'eventuale interferenza tra le opere e la rete di muretti a secco. Non si rinviene analisi circa la presenza, nell'intorno delle opere di progetto, di alberature monumentali.

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Avifaunistica e Pedevegetazionale) si evince che la superficie occupata dagli aerogeneratori ricade in aree a seminativo non irriguo, le restanti parti (che vedono già modificazioni dovute dalla presenza antropica) sono interessate dalla presenza del cavidotto che, essendo interrato lungo viabilità esistente, non altera in alcun modo la condizione originale, anche degli habitat strettamente naturali.

Nella documentazione di progetto esaminata non si rinviene l'analisi della eventuale interferenza delle opere di progetto con le colture di pregio tipiche della zona che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P, I.G.T., D.O.C. e D.O.P.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SINTESI NON TECNICA), risultano in parte adeguate a garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti sociali e ambientali sulle principali matrici (aria, acqua, suolo e sottosuolo), grazie alla definizione di opportuni criteri di valutazione. Fa eccezione l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi per il quale le misure previste non appaiono sufficienti.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Energy Total Capital Sansevero Wind Farm S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'area di progetto **non risulta di per sé classificata come idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater** del D.lgs. 199/2021.
  Gli aerogeneratori, fatta eccezione per la torre **WTG 4**, ricadono entro 3 km dai tratturi **n. 1, 49, 86 e 87**, situati nei Comuni di **Foggia** e **San Severo**, **entrambi dotati di Piano Comunale dei Tratturi (PCT)**.
  Il proponente non ha fornito documentazione cartografica utile a verificare l'eventuale appartenenza dei tronchi interferenti alla classe A, rilevante ai fini della non idoneità.
  La compatibilità potrà essere confermata solo qualora venga dimostrata l'assenza di tratturi di classe A entro la fascia di interferenza.

- L’area individuata per l’impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010**. **Tuttavia, si raccomanda di integrare la documentazione progettuale con evidenze puntuali che attestino l’assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate, al fine di escludere possibili interferenze con sistemi agricoli tutelati.**
- L’area individuata per l’installazione del parco eolico è classificata come **zona agricola di tipo E2 (area a prevalente destinazione agricola – seminativi irrigui e orti).**
- Negli elaborati di progetto **non si rinvengono** indicazioni circa l’eventuale interferenza tra le opere e **la rete di muretti a secco**. **Non si rinviene** analisi circa la presenza, nell’intorno delle opere di progetto, **di alberature monumentali.**
- **Nella documentazione di progetto esaminata non si rinviene l’analisi dell'eventuale interferenza delle opere di progetto con le colture di pregio tipiche della zona che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P, I.G.T., D.O.C. e D.O.P**.
- L’analisi delle misure di mitigazione e compensazione evidenzia **una parziale adeguatezza** nel contenimento degli impatti ambientali e sociali, limitatamente alle matrici aria, acqua, suolo e sottosuolo. Tuttavia, permane una criticità significativa in relazione all’impatto su flora, fauna ed ecosistemi, per il quale le misure proposte risultano insufficienti a garantire una protezione efficace.
- La documentazione di progetto non risponde a tutti i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal punto 16 del D.M. 10-9-2010.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 6 agosto 2025, n. 53

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, incarico prorogato al 31/03/2025 da ultimo con DGR n.132 del 14/02/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. agr. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile dell’Intervento SRD02 “Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale” e SRD01 az. “Frutteti” alla dott.ssa agr. Lucia Piccinni;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.247 del 04/03/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l’altro, ha conferito alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di dirigente ad interim della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura fino alla nomina del titolare effettivo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;

- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 pubblicata nel BURP 62 del 04/08/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:

Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell'Intervento SRD02 è quello di stimolare interventi miranti a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e al miglioramento del benessere animale negli allevamenti, fornendo un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, posseggano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell'ambito delle azioni che l'Intervento SRD02 consente, la Regione Puglia, in condivisione con i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio, ha previsto nel proprio CSR di esercitare la facoltà di attivare solo le Azioni C e D puntando al sostegno di opere irrigue che permettano il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate e per la realizzazione di investimenti miranti al benessere animale.

Ciò stante il fatto che proporre soluzioni alla grave crisi relativa all'approvvigionamento di acqua ad uso irriguo e al miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali sono tra le priorità della Regione Puglia.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che:

- la scheda dell'Intervento SRD02 contempla la possibilità di prevedere specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni;

- nelle more dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Intervento SRD02 è stato condiviso con il Comitato di Monitoraggio l'attivazione di un avviso che permetta l'accesso al sostegno di cui all'Azione C "Investimenti irrigui" ed all'Azione D "Investimenti per il benessere animale" dell'Intervento SRD02;

- risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD02 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 05/06/2025.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale".

Per quanto innanzi riportato si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01 az. "Frutteti", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione C "Investimenti irrigui" e Azione D "Investimenti per il benessere animale", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;

- sarà pubblicato nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP;

- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - a72e8284d0e8f520f8270fac22f759934f26ced494edcf9bdaa5df2772a68af6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00055 dei sottoscrittori della proposta:

Resp. SRD02 "Investimenti agricoli ambiente, clima e benessere animale" e SRD01
az. "Frutteti" CSR
Lucia Piccinni

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
AVVISO PUBBLICO		
Codice e descrizione intervento	**SRD02**	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	**SRD02 – Az. C**	Investimenti irrigui
Codice azione	**SRD02 – Az. D**	Investimenti per il benessere animale
Modalità presentazione Domanda di Sostegno		**Dematerializzata**

Responsabile dell'Intervento
Dott. Agr. Piccinni Lucia

Responsabile di Raccordo
Dott. Agr. Vito Filippo Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027
Prof. Gianluca Nardone

INDICE

1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 6
5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI 47
6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DEI COSTI E DELLE SPESE 48
7. AMBITO TERRITORIALE 49
8. INDICATORI DI RISULTATO 49
9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 49
10. IMPEGNI E OBBLIGHI 50
11. RIDUZIONE E SANZIONI 52
12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 53
13. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 53
14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 54
15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 55
16. CRITERI DI SELEZIONE 57
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 63
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento) 63
19. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 65
20. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 65
21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 66
22. ELENCO ALLEGATI 66

1. PREMESSA

Il paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche” del CSR Puglia 2023-27 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.

Lo specifico obiettivo dell’Intervento è quello di stimolare interventi miranti a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e al miglioramento del benessere animale negli allevamenti, fornendo un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell’ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, posseggano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell’ambito delle azioni che l’Intervento SRD02 consente, la Regione Puglia, in condivisione con i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio, ha previsto nel proprio CSR di esercitare la facoltà di attivare solo le Azioni C e D puntando al sostegno di opere irrigue che permettano il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate e per la realizzazione di investimenti miranti al benessere animale.

Ciò stante il fatto che proporre soluzioni alla grave crisi relativa all’approvvigionamento di acqua ad uso irriguo e al miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali sono tra le priorità della Regione Puglia.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il presente Avviso ha l’obiettivo di supportare investimenti irrigui che portino ad aumentare e razionalizzare la disponibilità di acqua, anche attraverso il recupero e riutilizzo di acque piovane ed acque affinate (Azione C) ed investimenti che portino ad un’attività zootecnica più attenta al benessere animale (Azione D) salvaguardando il ruolo svolto dagli allevatori nel presidio attivo del territorio, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate.

Gli Obiettivi specifici cui mira l’Intervento attivato, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1.

Tabella 1 - Obiettivi degli Interventi SRD02

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ad essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile.
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PS PAC 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli Interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo.
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche.
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento.
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia.
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico.
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti.
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti.

3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari sono definiti nella relativa scheda di Intervento del PS PAC 2023 - 2027 nonché del CSR 2023 - 2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE BANDO	REQUISITO DEL BENEFICIARIO
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Il richiedente dovrà risultare iscritto alla C.C.I.A.A. di competenza con codice "ATECO 01".
CR02	Per i soli interventi previsti per l'Azione D è necessario il possesso di una consistenza zootecnica, relativa alla specie oggetto di investimento, pari o superiore a 15 Unità di Bestiame Adulto (UBA).
CR03	Sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole con una dimensione minima inferiore alla produzione standard (PS) di € 15.000,00.
CR04	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero, anche ai sensi di analoghe norme regionali.
CR05	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso come di seguito specificati.
CR06	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR07	Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda

	di Sostegno (DdS), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
CR08	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva.

I requisiti di ammissibilità **CR01**, **CR02** e **CR03** sono gli unici, tra quelli elencati nel PS PAC 2023 - 2027, applicabili al presente intervento. I restanti requisiti dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR02,** applicabile solo per l'Azione D, la consistenza zootecnica per le specie oggetto di intervento (UBA) viene valutata da quanto risultante dal Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute, al momento del rilascio della DdS.

Ai fini del calcolo delle UBA per la conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) si utilizzerà la seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Indice di conversione in UBA per categorie di animali

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini e bufalini di oltre due anni di età	1,0
Bovini e bufalini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini e bufalini di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03

Per i cunicoli, non presenti nella Tabella 4, si considera un indice di conversione in UBA pari a 0,03 per capo adulto.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR04,** questo risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR05** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";

- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 “Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale” e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D. Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. lgs. 81/08 è una clausola di esclusione automatica, operante anche nel caso di sentenza non definitiva, incidendo sulla moralità e affidabilità dell'operatore economico.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l’operatore economico potrà partecipare all’Avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l’estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di sette anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Per quanto riguarda il requisito **CR07** fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Con riferimento al **CR08**, prima dell’emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell’art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l’acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l’esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l’obbligo dell’Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall’INPS.

4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con quanto previsto dalle schede di intervento del PS PAC 2023 - 2027, il presente Avviso rende ammissibili a sostegno i progetti che rispondono ai requisiti di cui alla seguente Tabella 5.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti

CODICE BANDO	REQUISITO
CR09	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell’allegato I del TFUE, con l’esclusione dei prodotti della pesca.
CR10	Ai fini dell’ammissibilità dell’intervento è necessario che la Domanda di Sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento**.** A tal fine il progetto deve essere redatto nella forma di Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) secondo le indicazioni del presente Avviso ed attraverso le relative procedure operative con accesso al portale regionale www.pma.regione.puglia.it, obbligatoriamente corredato, pena la non ammissibilità dello stesso, dei documenti DOC03, DOC04 e DOC05 indicati al paragrafo “15. Documentazione tecnico amministrativa da allegare alla Domanda di Sostegno”.

CR11	Limite minimo per operazione: sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa complessiva ammissibile sia al di sopra della soglia minima di: € 30.000,00 per Azione C; € 20.000,00 per Azione D. Tali limiti sono comprensivi delle spese generali eventualmente richieste.
CR12	È stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione, erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite massimo è pari a: € 3.000.000,00. Per il pacchetto giovani tale limite è pari a € 300.000,00 in caso di attuazione combinata con SRE01. Tali limiti sono comprensivi delle spese generali eventualmente richieste.
CR13	Limite massimo per intervento SRD02: non si definisce alcun limite massimo, fermo restando quanto stabilito al precedente CR12.
CR14	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la Domanda di Sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Si considerano ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.
CR15	Azione C Per il presente Avviso sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, che rispondono alle seguenti tipologie: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata. Gli investimenti di cui alla lettera a) sono ammissibili solo ed esclusivamente se a servizio di impianti di cui alle successive lettere b) e/o c). b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico. Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerarsi come investimenti di miglioramento e pertanto ammissibili solo se associati alle lettere b) e/o c).
CR16	Azione C Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR17	Azione C Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR18	Azione C Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR19	Azione C Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR20	Azione C Da una valutazione ex ante gli investimenti determinano un risparmio idrico potenziale minimo, secondo parametri tecnici dell'impianto esistente. Il criterio è applicabile solo in caso di investimenti ricadenti tra quelli di cui alla lettera a) del CR15). Considerando che gli investimenti di cui alla lettera a) per il presente Avviso sono ammissibili solo ed esclusivamente in caso di associazione con investimenti di cui alle lettere b) e/o c) del CR15, il criterio si ritiene soddisfatto dato che, tali investimenti mirano all'utilizzo di acque affinate di recupero o acque piovane, che determinano insitamente un risparmio e ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.
CR21	Azione C Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Il criterio non è applicabile in quanto gli investimenti di cui alla lettera b) del CR15 sono ammissibili solo se riguardano accumulo ed utilizzo di acque piovane che non richiedono una concessione di derivazione d'acqua pubblica. Gli investimenti di cui alla lettera a) del CR15 sono ammissibili solo se associati alle lettere b) e/o c).
CR22	Azione C L'Autorità di Gestione fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR20 e CR21. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Considerando che gli investimenti di cui alla lettera a) per il presente Avviso sono ammissibili solo ed esclusivamente in caso di associazione con investimenti di cui alle lettere b) e/o c) del CR15, il criterio si ritiene soddisfatto dato che tali investimenti mirano all'utilizzo di acque piovane o affinate di recupero che determinano insitamente un risparmio e ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.
CR23	Azione C Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR24	Azione C Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.
CR25	Azione C Tutti gli investimenti devono rispettare, pena l'inammissibilità al sostegno, le specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili".
CR26	Azione D Gli investimenti devono riguardare esclusivamente attività produttive con finalità agricola-zootecnica, ad esclusione quindi di altre finalità (es. pratica sportiva, affezione). Sono eleggibili per il presente Avviso, interventi che migliorino il benessere animale per le seguenti categorie: bovini e bufalini, ovine e caprini, suini, equidi destinati alla produzione di

	alimenti (DPA), avicoli, cunicoli, nel rispetto, pena l'inammissibilità al sostegno, delle specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili". Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali.
CR27	Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso.
CR28	In caso di soggetto collettivo, l'investimento oggetto della DdS deve essere approvato dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante per la presentazione della Domanda di Sostegno e della documentazione richiesta. Il progetto deve essere obbligatoriamente corredato da atto ufficiale di approvazione del medesimo, pena la non ammissibilità dello stesso. Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti, nonché i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.
CR29	Azione D Ai fini della ammissibilità di cui al CR02 è richiesto l'aggiornamento della consistenza zootecnica aziendale nel Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute. Le UBA oggetto dell'intervento devono risultare regolarmente inserite nel Fascicolo Aziendale aggiornato e validato prima della compilazione dell'E.I.P.
CR30	Le superfici e/o immobili oggetto di intervento devono essere condotte in proprietà, comproprietà e/o con contratto di affitto regolarmente registrato di durata almeno pari a quella degli impegni. Nel caso di conduzione di terreni e/o immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC). Per tutti i casi in cui la legge lo richiede il richiedente ha l'obbligo di dimostrare l'autorizzazione da parte dell'Ente assegnatario/comproprietario/proprietario ad eseguire gli interventi proposti nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti (DOC01).

Per il **CR11**, in caso di domande che prevedano contemporaneamente la partecipazione all'Azione C e all'Azione D, le soglie minime devono essere rispettate per ogni singola Azione. Nel caso una delle due Azioni non rispetti il relativo investimento minimo, questa verrà ritenuta inammissibile. Non sono consentite compensazioni tra le due Azioni.

Tipologie di investimenti ammissibili

Azione C - Investimenti irrigui

Tipologia a) - miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata.

Sono ammissibili investimenti di cui alla presente tipologia solo ed esclusivamente se associati e direttamente collegati ad investimenti ammissibili per le successive tipologie b) e/o c).

Gli impianti di irrigazione, inoltre, devono essere commisurati ai volumi d'acqua disponibili relativi alla capacità di accumulo di acqua piovana delle vasche di cui alla tipologia b) o ai volumi di concessione idrica delle acque affinate di cui alla tipologia c). Pertanto, il dimensionamento degli impianti di irrigazione deve tener conto dei volumi d'acqua disponibili e dei fabbisogni irrigui delle colture che si intendono irrigare.

9

Tipologia b) - creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

Il bacino o altra forma di stoccaggio/conservazione è consentito per la sola captazione di acqua piovana.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti finanziabili per la tipologia b). Per una migliore rappresentazione, gli investimenti vengono suddivisi in diverse sottotipologie riportate nella seguente Tabella 6. Si indicano, inoltre, le possibili combinazioni tra le diverse sottotipologie per singolo progetto.

Tabella 6 - Dettaglio sotto-tipologie per investimenti di cui alla lettera b) del CR15 Azione C

Sotto-tipologia	Investimenti	Associazione con altre sotto-tipologie
b.1	Creazione ex-novo bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Attivare obbligatoriamente anche la b.4 e b.5.
b.2	Ampliamento bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Possibile attivare anche b.4 e/o b.5.
b.3	Miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria bacini/vasche di stoccaggio di acque piovane.	Possibile attivare anche la b.4 (esclusa creazione ex-novo) e b.5.
b.4	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di adduzione.	Da attivare obbligatoriamente, se attivata b.1 Associabile con b.2, b.3 e b.5.
b.5	Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di distribuzione.	Da attivare obbligatoriamente, se attivata b.1 Associabile con b.2, b.3 e b.4.

b.1 - Creazione di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

In caso di creazione di nuovi bacini e/o altre forme di stoccaggio/conservazione delle acque piovane, l'opera potrà avere una capacità in metri cubi (mc) non superiore a quanto di seguito stabilito.

Preliminarmente è necessario calcolare la Resa della pioggia (R) (metodo semplificato secondo la Norma UNI/TS 11445 del 2012).

R (litri)= Sc (mq) x Vp (mm) x PHIi

Sc= Superficie captante; Vp= Valori di precipitazione medi annui; PHIi= coefficiente di deflusso.

Per la progettazione dovranno essere utilizzati i dati medi pluviometrici registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area in cui viene eseguita l'opera e riportati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Per il coefficiente di deflusso (PHIi), si considera la seguente Tabella 7.

Tabella 7 - Coefficenti di deflusso delle superfici captanti

SUPERFICIE NON ARTIFICIALE				
SUPERFICIE CAPTANTE		**COEFFICIENTE DI DEFLUSSO**		
TIPOLOGIA MANTO	**PENDENZA MEDIA**	**Tendenzialmente sabbioso**	**Franco**	**Tendenzialmente argilloso**
Bosco	0-5%	0,1	0,3	0,4
	>5-10%	0,25	0,35	0,5
	>10-30%	0,3	0,5	0,6
Pascolo	0-5%	0,1	0,3	0,4
	>5-10%	0,16	0,36	0,55
	>10-30%	0,22	0,42	0,6
Coltivato	0-5%	0,3	0,5	0,6
	>5-10%	0,4	0,6	0,7
	>10-30%	0,52	0,72	0,82
SUPERFICIE ARTIFICIALE				
SUPERFICIE CAPTANTE		**COEFFICIENTE DI DEFLUSSO**		
Superfici coibentate, lamiere	np	1		
Tegole in argilla, cotta e smaltata	np	0,9		
Cemento o ardesia	np	0,8		
Piani con inghiaiata	np	0,6		
Tetti/pavimentazioni con copertura verde	np	0,4		

Infine, determinare il volume del bacino/serbatoio (V).

V (mc) = (R (litri) x K x 1,5) /1000

Dove K= costante 0,06 che consente di tenere conto della variabilità degli afflussi (tempo medio asciutto pari a 21 giorni) e il valore di 1,5 è un coefficiente che consente di tenere conto di ulteriori variabilità nelle modalità di consumo.

In caso di progetti che prevedano bacini/vasche/serbatoi con volume (mc) superiore al valore calcolato di "V", la parte eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

In ogni caso, se il progetto prevede un volume (mc) diverso rispetto a quanto calcolato "V" sarà necessario che il progettista giustifichi, in relazione tecnica, il motivo di tale differenza.

Non sono, in nessun caso, ammissibili opere con dimensione maggiore a 250.000 mc.

b.2 - ampliamento di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

Relativamente all'ampliamento, sono ammissibili interventi solo per strutture preesistenti per le quali è dimostrata la presenza di opere di adduzione di acqua piovana.

In caso di ampliamento di bacini/vasche preesistenti, saranno ammissibili esclusivamente le spese per la realizzazione dei metri cubi derivanti dalla differenza tra il volume (V), calcolato come per la sottotipologia b.1, e il volume in ante dei bacini/vasche già esistenti e presenti in azienda.

Non sono, in nessun caso, ammissibili opere con dimensione maggiore a 250.000 mc inteso come volume totale comprendente quello preesistente più l'ampliamento.

b.3 - Miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per esclusiva captazione di acque piovane.

Relativamente al miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, sono ammissibili interventi solo per strutture preesistenti per le quali è dimostrata la presenza di opere di adduzione di acqua piovana.

Nel caso le opere di adduzione lo necessitino, il progetto potrà prevedere il loro miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria come al successivo punto b.4.

b.4 - Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale a servizio di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per la captazione di acque piovane.

Per opere di adduzione si intendono esclusivamente i manufatti quali canali di adduzione (o di alimentazione), grondaie, canaline che permettono di raccogliere le acque piovane dei terreni circostanti l'invaso o di altre superfici captanti (tetti, pavimentazioni, piazzali et similia).

Non sono ammissibili le spese relative all'eventuale creazione ex-novo, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di superfici captanti. (es.: tettoie, capannoni, piazzali et similia).

Sono ammissibili le spese per opere di adduzione esclusivamente per la porzione ricadente all'interno dell'azienda.

b.5 - Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere di distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale a servizio di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione per la captazione di acque piovane.

Per opere di distribuzione si intende il canale/condotta principale che porta l'acqua dalla vasca alla superficie da irrigare, compresa eventuale pompa di spinta.

Alla condotta di distribuzione è possibile collegare l'impianto di irrigazione, attivando gli investimenti di cui alla precedente tipologia a).

Sono ammissibili le spese per opere di distribuzione esclusivamente per la porzione ricadente all'interno dell'azienda.

Tipologia c) - impianti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Relativamente alla tipologia c), si specifica che non sono finanziabili le opere necessarie alla depurazione e all'affinamento delle acque, ma solo quelle relative al loro utilizzo a fini irrigui a valle del processo di affinamento.

Sono ammissibili le opere ricadenti all'interno della superficie aziendale relative all'utilizzo ai fini irrigui di acque affinate derivanti da impianti di affinamento aziendali autorizzati o da impianti di affinamento pubblici in esercizio.

Nello specifico, sono ammissibili:

- le spese riconducibili alla progettazione, acquisto e posa in opera delle condotte principali che insistono sulla superficie aziendale e che permettono di trasportare l'acqua affinata dalla fonte (impianto aziendale, rete di distribuzione pubblica) sino alle superfici aziendali da irrigare. Qualora siano necessarie ed autorizzabili opere di collegamento tra la fonte di acqua affinata e la superficie aziendale, le spese relative alla porzione dell'opera ricadente al di fuori delle superfici aziendali, saranno a totale carico del soggetto richiedente;
- impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali all'impianto;
- in caso di impianti di affinamento aziendali autorizzati, sono ammissibili spese per creare o ristrutturare vasche/serbatoi per lo stoccaggio delle acque affinate.

È possibile inoltre associare il miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui di cui alla precedente tipologia a).

Si rappresenta che non sono ammissibili:

- progetti non direttamente allacciabili ad impianti di affinamento (non è consentito l'approvvigionamento con autobotti o altri mezzi mobili, l'approvvigionamento da altri soggetti privati fruitori di acque affinate, ecc.);
- vasche/cisterne/serbatoi aziendali con funzione di stoccaggio delle acque affinate derivanti da impianti pubblici.

Nel caso di impianti pubblici, il richiedente dovrà fornire la dichiarazione del gestore pubblico (Acquedotto Pugliese, Consorzi di bonifica o Comuni) di infrastrutture di acque affinate, nella quale sia specificato che gli appezzamenti oggetto d'intervento sono già riforniti con acque affinate o che gli stessi siano potenzialmente approvvigionabili dagli impianti in esercizio di acque affinate e qual è il volume di acqua affinata potenzialmente disponibile per il singolo richiedente.

Gli impianti pubblici pugliesi in esercizio sono al momento quelli di seguito riportati nella Tabella 8 (*cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025*).

Tabella 8 – Elenco Impianti pubblici in esercizio (cfr. Tabella A, par. 5, DGR N. 257 del 10/03/2025)

Numero	Provincia	Impianti di Depurazione in esercizio	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BA	Acquaviva delle Fonti	1.474.600	614.417
2	BA	Castellana Grotte	725.255	302.190
3	BR	Fasano	3.115.640	1.298.183
4	BR	Ostuni	1.565.850	652.438
5	BR	San Pancrazio Salentino	604.440	251.850
6	LE	Corsano	485.085	202.119

7	LE	Gallipoli	2.611.210	1.088.004

Nel caso di impianti aziendali di affinamento, il richiedente dovrà fornire la documentazione con la quale tali impianti sono stati autorizzati, dalla quale si evincano i mc di acqua affinata prodotti dall'impianto e potenzialmente disponibili in un anno e per stagione irrigua.

Se presente specifica autorizzazione, rilasciata dall'autorità competente, per lo stoccaggio e il riutilizzo delle acque affinate, saranno ammissibili spese per creare o ristrutturare vasche/serbatoi per lo stoccaggio. In tal caso, dovrà inoltre essere dimostrata, attraverso relazione tecnica, la necessità di realizzare le vasche e le relative opere di condotte esclusivamente aziendali.

Sono altresì ammissibili impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali agli impianti di cui alle lettere a), b) e c) del CR15 e se commisurati ai consumi necessari al loro funzionamento.

Azione D - Benessere animale

Relativamente all'Azione D, sono ammissibili interventi afferenti alla tipologia di animali di cui alla seguente Tabella 9.

Tabella 9 - Elenco operazioni attivabili per l'Azione D

Operazione	Tipologia di animali
A	Bovini e Bufalini
B	Ovini e Caprini
C	Suini
D	Equidi DPA
E	Avicoli
F	Cunicoli

Ciascuna tipologia di animali, nel presente Avviso, viene identificata da una specifica "Operazione". Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali (dunque, per una sola "operazione") e, pertanto, non sono ammissibili progetti che prevedano l'attivazione di più operazioni.

Le singole operazioni, come verrà dettagliato più avanti, prevedono più "sotto-operazioni".

Gli investimenti ammissibili per l'operazione prescelta devono essere parametrati al numero di UBA relativi alla medesima operazione e detenuti dall'azienda al momento della presentazione della DdS.

Si precisa che, trattandosi di un Intervento che mira al miglioramento delle condizioni di benessere animale, tutte le sotto-operazioni attivate devono portare al raggiungimento di determinati livelli di benessere per la totalità delle UBA aziendali relative all'operazione attivata, nel rispetto dei limiti imposti nelle tabelle di dettaglio degli investimenti.

Per alcune tipologie di investimento si fa riferimento diretto agli elementi di verifica contenuti nelle specifiche checklist ClassyFarm del Ministero della Salute, al fine di collegare gli investimenti a condizioni migliorative del benessere animale.

Con riferimento alle tipologie di investimento in oggetto, i provvedimenti normativi di riferimento sono il D. lgs. 146/2001, recante l'attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti, il D. lgs. 126/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli, il D. lgs. 122/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, il D. lgs. 181/2010, per la protezione di polli allevati per la produzione di carne, il D. lgs. 267/2003 per la protezione delle galline

ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento. Sulla base delle disposizioni contenute nei suddetti decreti, sono state predisposte le checklist ClassyFarm in materia di benessere animale, in vigore a decorrere dal 2 gennaio 2025.

Nel caso delle operazioni E "Avicoli" ed F "Cunicoli", la valutazione del miglioramento del benessere deve riguardare tutti i capi presenti in ogni singolo capannone candidato al miglioramento. Se ad esempio una ditta possiede dieci capannoni, può richiedere il miglioramento anche solo per alcuni di essi.

Il progetto può prevedere più sotto-operazioni fatto salvo eventuali specifiche riportate nelle istruzioni di dettaglio.

Per garantire una maggiore comprensione delle tabelle riportate per le singole operazioni, si fornisce una guida per la corretta lettura delle stesse.

Condizione di accesso all'investimento: indica, per ogni sotto-operazione, la condizione aziendale ex-ante che, se peggiore rispetto agli standard minimi per il benessere animale, potrà essere migliorata con l'investimento.

La situazione ex-ante presente nell'allevamento deve essere appositamente dimostrata e giustificata tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica a supporto. Devono inoltre essere allegate le specifiche checklist di Classyfarm firmate e timbrate dal medico veterinario aziendale, per l'autovalutazione del benessere animale in allevamento, al fine di individuare le criticità e proporre gli interventi migliorativi.

Investimento migliorativo ammissibile: indica, per ogni sotto-operazione, lo specifico investimento attivabile se rispettata la condizione di accesso all'investimento.

Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro minimo di benessere animale da raggiungere con l'investimento proposto, affinché il progetto sia ammissibile.

Limite massimo finanziabile: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro massimo di benessere animale raggiungibile dall'investimento ed ammissibile alla spesa. Se l'investimento prevede il superamento di suddetto limite, il progetto è comunque ammissibile, ma la quota parte eccedente tale valore è a totale carico del beneficiario.

In taluni casi il parametro minimo per l'ammissibilità può coincidere con il limite massimo finanziabile.

Di seguito si riportano le tipologie di investimento ammissibili per l'Azione D, suddivise per tipologia di animali.

A. Bovini e bufalini

Tabella 10 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Bovini e Bufalini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Sistemi di sgancio ed aree all'aperto	da 1 a 6
Attrezzature individuali per la zootecnia	da 7 a 8
Pavimenti delle aree di stabulazione	da 9 a 12
Alimentazione	da 13 a 17
Accesso all'acqua di bevanda	da 18 a 19

Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	da 20 a 21
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 22 a 23
Robot mungitura	24
Zone pre-parto e parto	da 25 a 27
Zona infermeria e/o isolamento	da 28 a 29
Ampliamento stalla per libertà di movimento	da 30 a 31

- Sistemi di sgancio ed aree all'aperto

I sistemi di sgancio rapido e l'accesso a spazi esterni garantiscono il benessere di bovini e bufalini, promuovendo comportamenti naturali che migliorano la salute e riducono lo stress.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 11 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per i sistemi di sgancio ed aree all'aperto

<table>
<tr><th>N. sotto-operazione</th><th>Situazione ex-ante</th><th>Investimento migliorativo ammissibile</th><th>Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto</th><th>Limite massimo finanziabile</th></tr>
<tr><td colspan="5">Vacche e bufale in lattazione ed asciutta</td></tr>
<tr><td>1.</td><td>Stabulazione fissa per le manze e le vacche da latte senza accesso all'esterno</td><td>Sistemi di sgancio "rapido" per le bovine in posta fissa e predisposizione di area all'aperto (paddock)</td><td rowspan="2">Dimensioni paddock in calcestruzzo: manze 3 mq/capo, vacche 4 mq/capo.
Dimensioni paddock in terra battuta/inerbito: manze 15 mq/capo, vacche 18 mq/capo.</td><td></td></tr>
<tr><td>2.</td><td>Vacche o manze stabulate libere al coperto, ma senza accesso all'esterno</td><td>Predisposizione di area all'aperto (paddock)</td><td></td></tr>
<tr><td>3.</td><td>Bovine stabulate libere sempre all'aperto, ma senza tettoia</td><td>Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutte le bovine</td><td>Dimensione zona di riposo 4,5 mq/capo per manze e 5,5 mq/capo per vacche</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">Le sotto-operazioni 1 e 2 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 3 è cumulabile con la 1 o la 2.</td></tr>
<tr><td colspan="5">Vitelli</td></tr>
<tr><td>4.</td><td>Vitelli stabulati liberi in box collettivi al coperto, ma senza accesso all'aperto</td><td>Predisposizione di area all'aperto (calcestruzzo, terra battuta o inerbita)</td><td rowspan="2">Paddock in calcestruzzo: 2 mq/capo. Paddock in terra battuta/inerbito: 8 mq/capo.</td><td></td></tr>
<tr><td>5.</td><td>Vitelli stabulati liberi in box singoli, ma senza recinto all'aperto</td><td>Predisposizione di idoneo recinto all'aperto</td><td></td></tr>
</table>

6.	Vitelli stabulati liberi in box singoli	Predisposizione di nuovi box collettivi per stabulare i vitelli fino alle 8 settimane	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,5 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 1,8 mq/capo.	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,9 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 2 mq/capo.
Le sotto-operazioni 4 e 5 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 6 è cumulabile con la 5.				

- Attrezzature individuali per zootecnia

Le attrezzature individuali per bovini e bufalini, come collari elettronici e spazzoloni (rotanti o fissi), migliorano il benessere animale perché rispondono a bisogni comportamentali (grooming, maggiore attività fisica), sanitari (precoce rilevamento di problematiche di salute, riduzione dello stress) e gestionali (alimentazione personalizzata) fondamentali.

In presenza di stabulazione libera con accesso ad aree esterne, sono ammissibili i seguenti investimenti.

Tabella 12 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per attrezzature zootecniche

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
7.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di spazzoloni motorizzati. *	Acquisto di spazzoloni motorizzati.	1 spazzolone fino a 50 UBA; superato tale limite, un ulteriore spazzolone per ogni 30 UBA in più. (es. 70 UBA, un solo spazzolone. 80 UBA due spazzoloni).	
8.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di sistemi di monitoraggio individuale. *	Acquisto di collari o di sistemi/sensori attrezzature/tecnologie finalizzati alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti al benessere dell'animale come lo stato produttivo, lo stato di salute e riproduttivo di ciascun animale, incluso il monitoraggio degli eventi di parto, le sue esigenze nutrizionali e di abbeveraggio, la produttività in termini qualitativi/quantitativi.	Un collare o di sistemi/sensori per ogni bovino adulto.	
Le sotto-operazioni 7 e 8 sono cumulabili tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).				

- Pavimenti delle aree di stabulazione

La corretta progettazione della pavimentazione all'interno delle aree di stabulazione riveste fondamentale importanza per il benessere dei bovini e bufalini, perché influisce direttamente sulla salute delle zampe, sulla sicurezza e sull'igiene degli animali.

Riferimenti: punti 8 e 9 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

In Tabella 13, si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 13 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per pavimenti delle aree di stabulazione

<table>
<tr><th>N. sotto-operazione</th><th>Situazione ex-ante</th><th>Investimento migliorativo ammissibile</th><th>Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto</th><th>Limite massimo finanziabile</th></tr>
<tr><td>9.</td><td>Pavimento pieno di calcestruzzo senza rigatura superficiale (liscio). Rischio di scivolamento</td><td rowspan="3">Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box</td><td colspan="2" rowspan="3">Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box</td></tr>
<tr><td>10.</td><td>Pavimento pieno/fessurato di calcestruzzo abrasivo e/o con bordi aguzzi con possibili danni ai piedi delle bovine</td></tr>
<tr><td>11.</td><td>Pavimento fessurato/forato di calcestruzzo con fessure/fori di dimensioni non ottimali per i possibili problemi di locomozione e di pulizia delle bovine</td></tr>
<tr><td>12.</td><td>Assenza di sistemi di pulizia idraulici o meccanici con scarso livello di pulizia della corsia/box</td><td>Installazione di idonei sistemi di pulizia idraulici, meccanici o robotizzati</td><td colspan="2">I sistemi di pulizia devono essere rapportati alla dimensione aziendale, in base a quanto descritto in relazione tecnica.
Nel caso di sistemi robotizzati di pulizia è ammissibile 1 robot ogni 20 UBA e fino a max 120 UBA. Un ulteriore robot è ammissibile in caso di superamento di almeno 20 UBA del precedente limite massimo previsto.
es.: 180 UBA ammissibili 2 robot;
250 UBA ammissibili 2 robot;
260 UBA ammissibili 3 robot.
Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di pulizia scelto.</td></tr>
<tr><td colspan="5">Le sotto-operazioni n. 9, 10 e 11 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 12 è cumulabile con tutte.</td></tr>
</table>

- Alimentazione

Le tecniche di alimentazione automatizzata garantiscono il benessere animale distribuendo il cibo in modo frequente e uniforme, riducendo la competizione tra bovini. Il rispetto dei posti minimi in rastrelliera assicura a tutti gli animali un accesso equo all'alimento, limitando lo stress sociale. Insieme, favoriscono una migliore salute digestiva, una maggiore ruminazione e comportamenti più naturali.

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegao al D.lgs 146/2001.

Tabella 14 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
Vacche e bufale in lattazione e in asciutta				
13.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne in assenza di sistemi di automazione per l'alimentazione. *	Installazione di nuovo impianto automatizzato di distribuzione dell'alimento che preveda sistemi di identificazione elettronica degli animali, in modo da erogare la quantità di alimento corretta per ciascun individuo, elaborando il piano alimentare in base alle esigenze specifiche di ciascun animale.	1 impianto ogni 20 UBA. Ulteriori stazioni sono ammissibili in caso di superamento di almeno 10 UBA del limite previsto. Es. 89 UBA ammissibile impianto con 4 stazioni di somministrazione; 90 UBA impianto con 5 stazioni di somministrazione. Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di alimentazione scelto.	
14.	Alimentazione continua: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 70% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca, impianto automatico di distribuzione dell'unifeed. In aggiunta rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento o rastrelliera a tubi orizzontali.	Fronte di alimentazione di almeno 72 cm/vacca per il 100% delle vacche o Fronte di alimentazione di almeno 68 cm/vacca per almeno il 70% delle vacche e impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte di alimentazione non superiore a 75 cm/vacca
15.	Alimentazione contemporanea: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 100% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento.	Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento con fronte di almeno 72 cm/vacca pari al 100% delle vacche	Fronte non superiore a 75 cm/vacca
Le sotto-operazioni 13, 14 e 15 sono alternative tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).				
Bovini da ingrasso				
16.**	Alimentazione continua: considerando i posti minimi in rastrelliera pari al 70% dei capi aziendali, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo indicati nella successiva Tabella 15 - colonna A.	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione. Impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale considerando il 70% dei capi più impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari al valore B della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale, considerando il 70% dei capi.
17.**	Alimentazione contemporanea:	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A	Fronte unitario cm/capo pari al

	considerando i posti minima in rastrelliera pari al 100% dei capi, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo rispetto a quanto indicato nella successiva Tabella 15 - colonna A.		della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale considerando il 100% dei capi.	valore B della successiva Tabella 15, indicato per categoria di peso finale, considerando il 100% dei capi.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono alternative tra loro.				

** Per i punti 16 e 17, nella Tabella 15 sono riportati in colonna i valori del fronte mangiatoia (in cm/capo) per categoria di peso finale dell'animale. In particolare, nella colonna A vi sono i valori minimi, al di sotto dei quali non viene garantito un sufficiente spazio per l'approvvigionamento degli animali, mentre nella colonna B vi sono i valori ottimali di spazio in rastrelliera.

Tabella 15 - Livelli soglia del fronte unitario alla mangiatoia per bovine da latte, bufale e bovini da ingrasso

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)	
	A	B
Vacche e bufale in lattazione e in asciutta		
Bovine in lattazione e in asciutta	68	80
Manze (bovini da latte)	50	60
Bufale in lattazione e in asciutta	75	90
Manze (bufale)	55	65
Bovini da ingrasso		
Vacche (bovini da carne - linea vacca vitello)	68	80
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. < 200 kg	40	48
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 200 < P.V. < 300 kg	50	60
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 300 < P.V. < 400 kg	60	72
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 400 < P.V. < 500 kg	65	78
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. > 600 kg	70	84

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 14-15-16-17 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un adeguato numero di abbeveratoi è fondamentale nell'ambito del benessere animale, per diminuire la competitività per l'accesso all'acqua di bevanda.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Si riportano di seguito i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 16 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Abbeveratoi singoli* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 17	Aumento del numero di abbeveratoi singoli	Con riferimento alla successiva Tabella 17: Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 17.
19.	Abbeveratoi a vasca* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 17	Aumento del numero di abbeveratoi a vasca		
Le sotto-operazioni 18 e 19 sono alternative tra loro.				

*Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima di 50 cm per le vacche/bovini da ingrasso, 40 cm per le manze e 20 cm per i vitelli, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 17 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero massimo di capi per 1 abbeveratoio singolo		
	A	B	C
Vitello senza madre	≥ 15	≥ **11** capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Manza o bovino da ingrasso	≥ 15	≥ **11** capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Vacca (anche con vitello)	≥ 10	≥ **7** capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	**Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca**		
	A	**B**	**C**
Vitello senza madre	≤ 3	> 3 cm/capo ≤ **5**	7
Manza o bovino da ingrasso	≤ 5	> 5 cm/capo ≤ **7**	9
Vacca (anche con vitello)	≤ 6	> 6 cm/capo ≤ **9**	12

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente abbeveratoio con lunghezza pari a 100 cm (vasca) in presenza di 20 vacche. Il rapporto lunghezza vasca/vacche è pari a 100/20 = 5 cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 19 in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà incrementare la lunghezza di abbeveraggio di almeno 80 cm. In tal modo gli animali avranno a disposizione almeno 180 cm di fronte per abbeverarsi. In tal modo il rapporto complessivo di cm/capo sarà pari a 9, valore migliore del range di cui alla colonna B. Risulterebbero finanziabili incrementi fino ad un massimo di 240 cm di fronte per abbeverarsi, 240/20 = 12 cm/capo, valore limite di cui alla colonna C.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 50 cm) in presenza di 28 vacche. Il rapporto n. vacche/n. abbeveratoi è pari a 28/3 = 9,33 capi per abbeveratoio. Potrà essere attivata la sotto-operazione 18 in quanto il valore rientra nella colonna B della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà prevedere 6 abbeveratoi singoli 28/6 = 4,66 ossia 5 capi per abbeveratoio con l'arrotondamento, conforme con i valori previsti alla colonna C. Pertanto, il progetto dovrà prevedere l'acquisto e installazione di n. 3 abbeveratoi singoli, da sommare ai tre già presenti. Eventuali ulteriori abbeveratoi sarebbero a totale carico del beneficiario.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

I sistemi di raffrescamento degli edifici presenti nell'allevamento migliorano il benessere animale riducendo lo stress termico, mantenendo stabile la temperatura corporea degli animali, prevenendo la disidratazione e favorendo una permanenza più serena nell'area pre-mungitura.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 18 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
20.	Impianto di raffrescamento delle zone di stabulazione per le vacche o/e le manze non presente	Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o in alternativa, Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento		
21.	Impianto di raffrescamento in zona di attesa pre-mungitura non presente	Installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato al numero massimo di animali da ospitare e con centralina di controllo automatico del funzionamento		
Le sotto-operazioni 20 e 21 sono cumulabili tra loro e devono essere obbligatoriamente associate alla sotto-operazione 22.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Grazie al monitoraggio delle condizioni climatico-ambientali, si contribuisce al benessere animale, consentendo di prevenire situazioni di disagio termico all'interno dei locali di stabulazione, mantenendo l'ambiente più salubre e garantendo condizioni microclimatiche ottimali e stabili.

In caso di attivazione di almeno una sotto-operazione tra la n. 20 e 21, potrà essere attivata la sotto-operazione 22.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 19 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
22.	Sistemi di gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali non presenti.	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
23.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 22 e 23 sono cumulabili fra loro. La sotto-operazione 22 deve essere obbligatoriamente attivata se vengono attivate le sotto-operazioni 20 e/o 21.				

- Robot di mungitura

Gli investimenti per la mungitura robotizzata per i bovini da latte, rientrano nel benessere animale, in quanto garantiscono una maggiore standardizzazione delle operazioni di pulizia, attacco/stacco e disinfezione dei capezzoli, assicurando anche un maggior benessere alle bovine e tenendo sotto controllo in modo automatico e continuo, numerosi parametri sul latte per verificare le prestazioni produttive, lo stato di salute dell'animale e la presenza di eventuali alterazioni chimico-fisiche del latte.

Tabella 20 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per robot di mungitura

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
24.	Mungitura delle bovine alla posta (stabulazione fissa) Mungitura delle bovine in sala (stabulazione libera)	Robot di mungitura in numero adeguato rispetto alle vacche. (Non ammissibili giostre di mungitura.)	1 robot di mungitura a partire da 35 UBA e fino a 50 UBA. Ulteriori robot sono ammissibili in caso di superamento di almeno 35 UBA del limite massimo previsto. Es. 84 UBA ammissibile 1 solo robot di mungitura; 85 UBA 2 robot di mungitura.	

- Zone pre-parto e parto

La zona parto è uno degli ambienti più delicati ed importanti per il benessere della vacca e del vitello; infatti, una corretta progettazione e gestione di quest'area garantisce non solo un parto sicuro, ma la riduzione di stress e complicazioni sanitarie.

Riferimenti: punto 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 21 -"Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone pre-parto e parto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
25.	Assenza di zona parto	Realizzazione di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4% delle vacche presenti in stalla ex-ante considerando 8 mq a vacca.
26.	Zona parto a cuccette	Riconversione della zona parto esistente in nuova zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
27.	Zona parto con numero di posti insufficiente. Inferiore al 3% delle vacche presenti considerando 8 mq a vacca	Ampliamento di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
Le sotto-operazioni 25, 26 e 27 sono alternative tra loro.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona infermeria e/o di isolamento, dev'essere progettata per garantire cura, riposo e prevenzione della diffusione di malattie nell'allevamento.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato del D.lgs 146/2001 e i punti 6-13 dell'Allegato 1 D.lgs 126/2011 (MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 7).

Tabella 22 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
28.	Infermeria in posta fissa	Realizzazione di zona infermeria libera a lettiera, adeguata al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.

29.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente (cioè, inferiori al 3% dei bovini considerando 8 mq a capo adulto e 2 mq per vitelli)	Ampliamento della zona infermeria esistente per adeguarla al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.
Le sotto-operazioni 28 e 29 sono alternative tra loro.				

- Ampliamento stalla per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento della stalla rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 23 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per ampliamento stalla

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
30.	Box individuale per vitelli di dimensioni non idonee Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 24	Nuovi box individuali di idonee dimensioni	Con riferimento alla successiva Tabella 24: Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 24.
31.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 24	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito		

Tabella 24 – Livelli soglia di accesso Superficie disponibile per capo destinata al decubito

Tipologia di animale	Dimensione box singoli in metri lineari		
	A	B	C
Vitello fino a 100 Kg (lunghezza box)	≤ 1,4	> 1,4 m ≤ **1,6**	1,8
Vitello fino a 100 Kg (larghezza box)	≤ 0,9	> 0,9 m ≤ **1**	1,1
Tipologia di animale	**Numero di mq/capo**		
	A	**B**	**C**

25

Vitello fino a 100 Kg	≤ 1,5	> 1,5 mq/capo ≤ **2,6**	3,4
Vitello più di 100 Kg	≤ 1,7	> 1,7 mq/capo ≤ **3,1**	4,1
Manza fino a 400 kg a lettiera	≤ 3,4	> 3,4 mq/capo ≤ **4,5**	5,8
Manza fino a 400 kg a cuccette	≤ 3,9	> 3,9 mq/capo ≤ **4,2**	4,8
Manza fino a 400 kg a fessurato	≤ 2,8	> 2,8 mq/capo ≤ **3,8**	4,8
Manza > 400 kg a lettiera	≤ 4,1	> 4,1 mq/capo ≤ **5,3**	6,9
Manza > 400 kg a cuccette	≤ 4,4	> 4,4 mq/capo ≤ **4,8**	5,5
Manza > 400 kg a fessurato	≤ 3,3	> 3,3 mq/capo ≤ **4,5**	5,7
Vacca da latte a lettiera	≤ 6	> 6 mq/capo ≤ **7**	8,8
Vacca da latte a cuccetta	≤ 4,8	> 4,8 mq/capo ≤ **5,4**	6
Vacca da latte a fessurato	≤ 4,8	> 4,8 mq/capo ≤ **5,9**	7,2

B. Ovini e caprini

Tabella 25 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Ovini e caprini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 2
Alimentazione	da 3 a 5
Accesso all'acqua di bevanda	da 6 a 7
Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	8
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 9 a 10
Zona infermeria e/o isolamento	11
Ampliamento ovile per libertà di movimento	12

- Interventi alle strutture

Attraverso interventi strutturali mirati, si agisce direttamente su comfort, sanità e comportamento naturale degli animali, garantendo un migliore livello di benessere.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 26 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Stabulazione libera, con animali quasi permanentemente custoditi all'interno di strutture e fabbricati, in assenza di paddock esterni	Predisposizione di paddock esterni	Con riferimento alla successiva Tabella 27, valori di cui alla colonna A.	Con riferimento alla successiva Tabella 27, valori di cui alla colonna B.
2.	Stabulazione libera, con possibilità di accesso ad aree esterne in assenza di ricoveri artificiali. *	Predisposizione nelle aree esterne di ricoveri artificiali	1,5 mq a capo adulto	2,5 mq a capo adulto
Le sotto-operazioni 1 e 2 sono cumulabili tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1).				

Tabella 27 - Livelli soglia per aree esterne

Tipologia di animale	Numero di mq/capo	
	A	B
Capre/pecore adulte	1,2	1,5
Arieti/becchi	1,8	1,9
Animali da rimonta (> 3 mesi)	0,8	1,1
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	0,3	0,5

- Alimentazione

Garantire un adeguato accesso all'alimento, senza competizione né stress, è un elemento chiave del benessere, per la salute e la produttività degli animali.

Riferimenti: punto 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 28 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
3.	Numero insufficiente di posti disponibili in mangiatoia. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 29	Incremento delle mangiatoie	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 29	Valori compresi nella colonna C della successiva Tabella 29
4.	Assenza di allattatrice automatica	Acquisto ed installazione di allattatrice automatica	1 tettarella ogni 25 agnelli e 1 tettarella ogni 15 capretti	

		per alimentazione h24 di agnelli e capretti (fino a 3 mesi).	
5.	Caprini: inadeguata altezza e distanza della mangiatoia che costringe l'animale ad inginocchiarsi o appoggiare lo sterno per poter accedere all'alimento	Costruzione di un gradino su cui gli animali appoggiano gli arti anteriori. Nella parte antistante la rastrelliera/mangiatoia installare una piattaforma alta 30 cm e profonda almeno 80 cm, costituita da materiale (cemento o legno) diverso dalla lettiera.	Piattaforma, antistante la rastrelliera/mangiatoia, alta 30 cm e profonda 100 cm, per tutto il fronte della rastrelliera/mangiatoia
Le sotto-operazioni 3, 4 e 5 sono cumulabili tra loro.			

Tabella 29 - Livelli soglia di accesso all'alimento

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)		
	A	B	C
Pecore da latte adulte e arieti	< 30	30	32
Ovini da rimonta	< 15	15	16
Agnelli (fino a 3 mesi)	< 15	15	16
Capre da latte adulte	< 35	35	37
Capre da rimonta	< 30	30	32
Becchi	< 60	60	65
Capretti (fino a 3 mesi)	< 20	20	22

Nel caso in cui, per la realizzazione della sotto-operazione n. 3 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nella stessa sotto-operazione.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un facile e costante accesso all'acqua di bevanda è essenziale per il benessere fisiologico, comportamentale e produttivo degli animali d'allevamento.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima 20 cm, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

Tabella 30 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
6.	Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Aumento del numero di abbeveratoi singoli o a vasca. Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 31	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 31	
7.	Assenza di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza.	Installazione di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza o comunque tali da consentire a tutti gli animali, compresi quelli con età inferiore a 30 giorni, di abbeverarsi agevolmente.	Agnelli/capretti: massimo 1 abbeveratoio ogni 25 capi.	
Le sotto-operazioni 6 e 7 sono cumulabili tra loro.				

Per la suddetta tipologia di investimento, le sotto-operazioni sono cumulabili.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 31 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio singolo	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	> 25	25
Caprini tutti i gruppi	> 20	20
Tipologia di animale	**Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca**	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	< 2,5	4
Caprini tutti i gruppi	< 3	5

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente un abbeveratoio con lunghezza pari a 50 cm (vasca) a servizio di 25 capre. Il rapporto lunghezza vasca/capre è pari a 50/25 = 2 cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 6. in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà acquistare ed installare delle vasche per il raggiungimento di uno spazio minimo di fronte pari ad almeno 5 cm/capo che rappresenta altresì il limite massimo finanziabile.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 20 cm) a servizio di 66 capre. Il rapporto n. capre/n. abbeveratoi è pari a 66/3 = 22 capi per abbeveratoio. Non potrà essere attivata alcuna sotto-operazione in quanto il valore rientra già in una valutazione adeguata di accesso all'acqua di bevanda.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

Il raffrescamento delle zone di stabulazione e delle aree di attesa pre-mungitura è un intervento strutturale essenziale per tutelare il benessere degli animali presenti nell'allevamento, grazie al mantenimento di una temperatura ambientale stabile e confortevole, soprattutto nei mesi estivi.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 32 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Impianto di raffrescamento non presente	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento completo di ventilatori, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o, in alternativa, Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento.	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento	
La sotto-operazione 8 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 9.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 33 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura,	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	

	microclimatiche	umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
10.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 9 e 10 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 9 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 8.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona di infermeria deve disporre di alimento ed acqua fresca *ad libitum* per gli animali, oltre che fornita di lettiera asciutta e confortevole.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 34 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per zona infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente. (cioè inferiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile, considerando 2,5 mq disponibili a capo)	Realizzazione di zona infermeria appositamente preparata per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta e confortevole.	Numero di posti non superiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.	Numero di posti non superiore al 4% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.

- Ampliamento ovile per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento dell'ovile rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 35 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per ampliamento ovile

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 36	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito	Con riferimento alla successiva Tabella 36 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 36

Tabella 36 - Livelli soglia di accesso superficie disponibile per capo destinata al decubito*

Tipologia di animale	Dimensione in mq/capo (box singolo)		
	A	B	C
Arieti/Becchi	< 3,5	**3,5**	3,6
Tipologia di animale	**Numero di mq/capo (spazio collettivo)**		
	A	**B**	**C**
Capre/pecore adulte	≤ 1,5	> 1,5 - ≤ **1,7**	1,8
Arieti/becchi	< 2,2	**2,2**	2,3
Animali da rimonta (> 3 mesi)	≤ 1	> 1 - ≤ **1,2**	1,3
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	≤ 0,3	> 0,3 - ≤ **0,5**	0,6

*I limiti indicati si riferiscono all'area di decubito coperta (ad es. lettiera permanente).

C. Suini

Tabella 37 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Suini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 10
Alimentazione	da 11 a 13
Accesso all'acqua di bevanda	14
Raffrescamento delle zone di stabulazione	15

Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 16 a 17
Zona infermeria e/o isolamento	da 18 a 19

- Interventi alle strutture/ampliamento

Un ampliamento ben progettato, riducendo la densità di animali per metro quadro, influisce direttamente sul benessere animale migliorando la possibilità per i suini di muoversi liberamente, esplorare l'ambiente, interagire senza conflitti e manifestare comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 del D.lgs 122/2011.

Tabella 38 - "Suini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Scrofe in maternità con gabbia e lattonzoli stabulati sempre in ricovero. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione dei box parto tradizionali con gabbie in box parto senza gabbia e, se necessario, realizzazione di nuovi box parto senza gabbia e/o predisposizione di idoneo parchetto esterno	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
2.	Scrofe in maternità all'aperto senza zona coperta* Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
3.	Scrofe in gestazione stabulate sempre in ricovero e in gabbia singola limitata a non più di 28 giorni dopo la fecondazione e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione delle gabbie singole in box collettivi e/o predisposizione di idonea area all'aperto. In alternativa riconversione delle gabbie singole in box collettivi con poste singole di alimentazione	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
4.	Scrofe in gestazione all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
5.	Suini in post-svezzamento sempre in ricovero e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella	Riconversione in box con zona di riposo a lettiera e/o predisposizione di idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39

	colonna A della successiva Tabella 39			
6.	Suini in post-svezzamento all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
7.	Suini in accrescimento sempre in ricovero a pavimento fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 39	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
8.	Suini in accrescimento all'aperto senza zona coperta*.	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
9.	Suini da ingrasso sempre in ricovero a pavimento fessurato	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
10.	Suini da ingrasso all'aperto senza zona coperta*	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia)	Con riferimento alla successiva Tabella 39 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 39
*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la zona all'aperto venga creata con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione della sotto-operazione 1, 3, 5, 7, 9 a seconda della tipologia di animale).				

Dal calcolo della superficie disponibile bisogna escludere l'area occupata da mangiatoie, l'area occupata da abbeveratoi o truogoli e quella dei parchetti esterni, qualora non siano ricoperti da tettoia.

Tabella 39 - Spazio disponibile per il decubito per ciascun animale

Tipologia di animale	Numero di mq/capo		
	A	B	C
Suini P.V. fino a 10 kg	< 0,15	0,15	0,18
Suini P.V. tra 10-20 kg	< 0,2	0,2	0,22
Suini P.V. tra 20-30 kg	< 0,3	0,3	0,36
Suini P.V. tra 30-50 kg	< 0,4	0,4	0,48
Suini P.V. tra 50-85 kg	<0.55	0.55	0.66

Suini P.V. tra 85-110 kg	<0,65	0,65	0,78
Suini P.V. > 110 kg	<1	1	1,1
Scrofette dopo la fecondazione*	<1,64	1,64 con almeno 0,95 mq di pavimento pieno continuo	
Scrofa gravida*	<2,25	2,25 con almeno 1,3 mq di pavimento pieno continuo	

*Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in

- recinti che contengono da 1 a 5 animali: le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere almeno pari a 1,80 mq; per la scrofa gravida almeno pari a 2,48 mq;
- recinti che contengono da 40 o più animali: le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere non inferiore a 1,48 mq; per la scrofa gravida non inferiore a 2,03 mq.

I lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette devono avere una lunghezza non inferiore a 2,8 m. Se sono allevati meno di 6 animali, i lati del recinto devono avere una lunghezza non inferiore a 2,4 m.

Le sotto-operazioni scelte devono essere giustificate dalla situazione ex-ante presente nell'allevamento, tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica.

- Alimentazione

Viene garantito un miglioramento del benessere animale in allevamento, quando ogni soggetto può accedere facilmente all'alimento, senza dover competere in modo eccessivo con i compagni di gruppo, riducendo il livello di stress sociale e favorendo una distribuzione più omogenea della crescita, con minori episodi di aggressività o esclusione.

Riferimenti: art. 3 punto 6 del D.lgs 122/2011 e Allegato 1 Parte I, punto 6.

Tabella 40 - "Suini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: inferiore a 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Aumento del fronte di mangiatoia	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari ad almeno 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi fino a massimo 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.
12.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: superiore a 50	Aumento del fronte di mangiatoia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	

	cm/capo e inferiore a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.		
13.	Alimentazione *ad libitum*: 1 punto di distribuzione per più di 10 animali.	Aumento dei punti di distribuzione	1 punto di distribuzione ogni 10 animali.
Le sotto-operazioni 11, 12 e 13 non sono cumulabili tra loro.			

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 11-12-13 sia imprescindibile un ampliamento della porcilaia, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un accesso continuo, facile e adeguato all'acqua di bevanda è un requisito essenziale per il benessere dei suini in tutte le fasi produttive. L'acqua è fondamentale non solo per il mantenimento delle funzioni fisiologiche, ma anche per favorire un corretto comportamento alimentare e per sostenere la crescita e la salute.

Riferimenti: punti 15 e 16 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punti 6 e 7 dell'Allegato 1, Parte I del D.lgs 122/2011.

Tabella 41 - "Suini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
14.	Numero insufficiente di abbeveratoi o inadeguatezza del sistema di abbeveraggio	Aumento del numero di abbeveratoi o installazione di adeguate soluzioni tecniche	Installazione di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a galleggiante), accessibile.	Numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 abbeveratoio ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Il raffrescamento negli allevamenti suinicoli è fondamentale per il benessere animale, in quanto un microclima controllato evita il surriscaldamento e migliora la rimozione di gas nocivi (CO_2, ammoniaca), polveri e odori.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 42 - "Suini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
15.	Insufficiente ventilazione artificiale all'interno di uno o più ricoveri dove sono stabulati i suini da ingrasso o le scrofe in gestazione	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Creazione/ampliamento di finestre per ventilazione naturale o Ventilazione artificiale (ventilatori "big-fan" o estrattori)	Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o sistemi di controllo delle aperture per ventilazione naturale*
* In questo caso deve essere obbligatoriamente associata la sotto-operazione 16.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 43 - "Suini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
16.	Assenza di sistemi/sensori/ attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzatura/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio: temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema Luminoso, etc.).	Acquisto ed installazione di sistemi/sensori di monitoraggio del microclima	
17.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2	1 misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione

37

				di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 16 deve essere obbligatoriamente attivata se viene raggiunto il limite massimo della sotto-operazione 15.				

- Zona infermeria

Questa area consente di gestire in modo efficace i suini che necessitano di cure individuali, evitando che restino nel gruppo dove rischierebbero di essere esclusi, aggrediti o di aggravare le loro condizioni. Un'infermeria ben progettata garantisce tranquillità, microclima controllato, accesso agevolato all'acqua e all'alimento, e permette di applicare con facilità terapie veterinarie o trattamenti localizzati. Inoltre, limita la diffusione di agenti patogeni, migliorando la biosicurezza dell'allevamento.

Riferimenti: punto 4, comma 2 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 punto 8 del D.lgs 122/2011.

Tabella 44 - "Suini": specifiche di progetto per zona infermeria

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Assenza zona infermeria: nessun locale specifico ed identificato.	Realizzazione zona infermeria	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio.
19.	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Ampliamento zona infermeria	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	

D. Equidi DPA

Tabella 45 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Equidi DPA"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Ripari esterni - tettoie	1

- Ripari esterni – tettoie

Riferimenti: punto 12 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 46 - "Equidi DPA": specifiche di progetto per ripari esterne/tettoie

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza o inadeguatezza ripari esterni per Equidi DPA nelle aree esterne	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutti i capi	Dimensione 5,5 mq/capo	

E. Avicoli

Tabella 47 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Avicoli"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	da 9 a 10
Raffrescamento delle zone di stabulazione	11
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 12 a 13

- Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione

Negli allevamenti avicoli, gli interventi strutturali e l'ampliamento degli spazi rivestono un ruolo chiave nel miglioramento del benessere animale, poiché incidono direttamente sulla qualità dell'ambiente in cui vivono gli animali e sulla possibilità di esprimere comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e Allegati B e D al D.lgs 267/2003.

Tabella 48 - "Avicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Polli da carne con sovraffollamento densità >33 kg/mq	Ampliamento delle aree di stabulazione	Densità 25 kg/mq o 27,5 kg/mq con accesso a parchetto esterno di almeno 1 mq a capo	Densità 25 kg/mq con accesso a parchetto esterno di almeno 2 mq a capo
2.	Polli da carne sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	Accesso a parchetto esterno di almeno 1 mq a capo	Accesso a parchetto esterno di almeno 2 mq a capo
3.	Polli da carne all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia) a lettiera	Secondo le prescrizioni del veterinario	
4.	Galline ovaiole in ricovero con gabbie modificate	Passaggio alla stabulazione a terra	Almeno 1 mq di zona utilizzabile ogni 9 galline ovaiole.	1 mq di zona utilizzabile ogni 6 galline ovaiole
5.	Galline ovaiole a terra sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	4 mq/gallina	
6.	Galline ovaiole all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia)	Almeno 4 ripari per ettaro di area esterna	5 ripari per ettaro di area esterna
7.	Numero eccessivo di galline per nido singolo o di gruppo. Valori: 1 nido singolo per più di 8 galline o 1 mq di nido di gruppo per 100 o più galline	Aumento del numero di nidi	Un nido singolo per 8 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 90 galline	Un nido singolo per 5 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 80 galline
Le sotto-operazioni 1, 2 e 3 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 1, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 2 e 3. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 2, si potrà attivare anche la sotto-operazione 3. Le sotto-operazioni 4, 5 e 6 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 4, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 5 e 6. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 5, si potrà attivare anche la sotto-operazione 6. La sotto-operazione 7 è cumulabile con le sotto-operazioni 4, 5 e 6.				

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 1) dell'Allegato al D.Lgs 267/2003.

Tabella 49 - "Avicoli": specifiche di progetto per l'alimentzione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Dimensioni delle mangiatoie non adeguate: Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 50	Aumento del fronte di mangiatoia.	Con riferimento alla successiva Tabella 50 valori di cui alla colonna B.	

Tabella 50 - Livelli di accesso all'alimento per avicoli

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia lineare (cm/volatile)	
	A	B
Ovaiole	< 10 cm	12 cm
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 3,2 cm	3,5 cm
Tipologia di animale	**Fronte mangiatoia circolare (cm/volatile)**	
	A	**B**
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 2,56 cm	3 cm
Ovaiole	< 4 cm	5 cm

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: Punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 2) dell'Allegato al D.Lgs 267/2003.

Tabella 51 - "Avicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Polli da carne- Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 52	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 52 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 52
10.	Galline ovaiole - Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 53	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabela 53 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 53

41

Tabella 52 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda per polli da carne

Tipologia di animale	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a tazza**		
	A	**B**	**C**
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 28	≥ **26** capi per abbeveratoio ≤ 28	25
Tipologia di animale	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a tettarella o a coppetta**		
	A	**B**	**C**
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 10	≥ **8** capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	**Spazio minimo (in cm/capo) per abbeveratoi lineare**		
	A	**B**	**C**
Soggetti 0-8 settimane di età (broiler)	< 1,3	≥ 1,3 cm a capo ≤ **1,5**	1,69
Peso vivo (kg) per pollo	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a goccia con o senza tazzina antispreco**		
	A	**B**	**C**
Da 2,6 a 4 kg	>15	≥ **12** capi per abbeveratoio ≤ 15	9
Tipologia di animale	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a campana (diametro 40 cm)**		
	A	**B**	**C**
Da 2.5 Kg fino a 4 Kg	>137	≥ **125** capi per abbeveratoio ≤ 137	**114**

Tabella 53 - Soglia di accesso all'acqua di bevanda per galline ovaiole

Tipologia di abbeveratoio	**Condizioni di accesso per categorie di abbeveratoi presenti ex-ante**		
	A	**B**	**C**
Abbeveratoi lineari	<2,5 cm disponibile per capo	da 2,5 cm disponibili per capo a **3,8**	Sostituzione di abbeveratoi linerai con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi circolari	<1cm disponibile per capo	da 1 cm disponibili per capo a **1,5**	Sostituzione di abbeveratoi circolari con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi a goccia	-	più di 9 capi per gocciolatore	7 capi per gocciolatore

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 54 - "Avicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Sistemi di incremento della ventilazione naturale con agitatori o ventole. Sistemi di ventilazione artificiale con estrattori longitudinali: sistemi a tunnel, specifici sistemi di raffrescamento (ad esempio il cooling) e di riscaldamento (ad esempio i bruciatori a gas).	
La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 12.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 55 - "Avicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori per il monitoraggio microclima	
13.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2	1 misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 12 e 13 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 12 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 11.				

43

F. Cunicoli

Tabella 56 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Cunicoli"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	9
Raffrescamento delle zone di stabulazione	10
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 11 a 12

- Interventi alle strutture

Riferimenti: punti 7 e 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 57 – "Cunicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza di sistemi per la disinfezione di automezzi e personale	Acquisto di arco per la disinfezione di automezzi e personale in entrata all'allevamento	1 arco per la disinfezione	
2.	Spazio a disposizione di ogni animale insufficiente, cioè densità ≥ 40 kg/mq (ovvero 16 conigli di peso finale di 2,5 kg/mq) durante ogni fase di produzione.	Aumento dello spazio a disposizione di ogni animale	Gabbie con densità degli animali è > 32 e < 40 kg/mq durante ogni fase di produzione	Gabbie con densità degli animali pari a 32 kg/mq durante ogni fase di produzione
3.	Presenza di gabbie con parti deteriorate, spigoli vivi o con un pavimento in grado di causare abrasioni e/o lesioni (es. pavimento in rete metallica privo di tappetini o di rivestimento in plastica o presenza di tappetini rotti e taglienti)	Miglioramento delle condizioni della pavimentazione in gabbia	Acquisto tappetini in plastica integri e facilmente disinfettabili	1 tappetino in plastica per gabbia
4.	Gabbie senza elementi di arricchimento (es. piattaforme, nascondigli, giochi da rosicchiare, tunnel, trave di legno, catenelle di metallo, ecc.)	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di arricchimento ambientale	Acquisto di 1 elemento di arricchimento ambientale per gabbia	Acquisto di 2 elementi di arricchimento ambientale per gabbia

5.	Gabbie senza elementi di rifugio o assenza, insufficienza di rifugi	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di rifugio/riparo	Acquisto di 1 elemento di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia	Acquisto di 2 elementi di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia
6.	Allevamento plein-air o semi plein air: assenza, insufficienza o presenza di protezioni non adeguate	Miglioramento delle condizioni di allevamento, mediante l'aggiunta di ripari/protezioni	Numero di ripari di tipo artificiale e tecnologicamente avanzati idonei e sufficienti a proteggere tutti gli animali da condizioni ambientali avverse	
7.	Assenza allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Aggiunta di allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Installazione di un sistema di allarme e di sostituzione (sistemi elettrogeni e metodi alternativi di alimentazione) all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato	

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 58 – "Cunicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di mangime (es. lesive o palesemente insufficienti)	Installazione di mangiatoie pulite e in numero sufficiente	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 12 animali, cioè 4 punti di alimentazione per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 59 - "Cunicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti).	Installazione di abbeveratoi puliti e in numero sufficiente o approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 12 animali, cioè 4 punti di abbeverata per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Sistema di raffrescamento dei locali di stabulazione

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

45

Tabella 60 - "Cunicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
10.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Impianti di ventilazione/areazione	
La sotto-operazione 10 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 11.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 61 - "Cunicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	
12.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2	1 misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 11 e 12 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 10.				

Sono altresì ammissibili impianti per la produzione di energie rinnovabili se strettamente funzionali agli impianti ed attrezzature elettricamente alimentate di cui alle operazioni dalla lettera A alla lettera F e se commisurati ai consumi necessari al loro funzionamento.

Azione D e C - Spese generali

Oltre agli investimenti su indicati, per le Azioni C e D sono ammissibili anche le spese generali come di seguito specificato.

Nel disciplinare quanto indicato al **CR14**, l'AdG definisce ammissibili le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115 e come già previsto dalla DAdG n. 38 del 04/06/2025) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e correlate alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici, individuabili attraverso la compilazione di apposita modulistica che è disponibile, con le relative procedure operative, sul portale www.pma.regione.puglia.it.

In particolare, le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate a:

a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera.

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali indicati al paragrafo Ragionevolezza della spesa, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle specifiche categorie previste nel presente Avviso pubblico al paragrafo 4, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS in conformità con il **CR14** (fatte salve le spese preparatorie come indicate al paragrafo precedente) e le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammissibili, altresì, tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari. In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- gli investimenti di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a quello non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola, spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dall'Avviso;

- interventi non configurabili come “ammodernamento di fabbricati preesistenti” di cui alla scheda di intervento, ovvero interventi a completamento di fabbricati in corso di realizzazione;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all’art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- interessi passivi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- acquisto di capi di bestiame;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- l'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- commissioni bancarie;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell’ambito delle singole schede di intervento contenute CSR;
- spese connesse all’assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- lavori in economia o in natura;
- spese non giustificate con fatture quietanzate o documenti di equivalente natura probatoria;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell’investimento che si intende realizzare.

6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL’AMMISSIBILITA’ DEI COSTI E DELLE SPESE

I controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l’ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l’imputabilità, la pertinenza, la congruità, l’innovatività e la ragionevolezza.

In termini di **legittimità** della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittima conduzione dei terreni e/o immobili oggetto di intervento da parte del richiedente in conformità con quanto riportato al **CR30**.

Una tipologia di costo deve essere **imputabile** ad un’operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese che si propone di sostenere, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l’intervento concorre.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di diversificazione proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicate nel paragrafo 4 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui ai paragrafi 4 e 5.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all’attività che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l’azienda nell’ambito dello specifico progetto.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come meglio specificato al successivo paragrafo 9.

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio regionale pugliese. Non sono finanziabili investimenti al di fuori del territorio regionale.

8. INDICATORI DI RISULTATO

Le Azioni di cui all'Intervento SRD02 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati dell'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Inoltre, le specifiche Azioni C e D attivate nel presente Avviso, forniscono un contributo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R.26 e R.44. Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori interessati.

Tabella 62 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.9	Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse.
R.26	Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44	Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo di cui al paragrafo 4, va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia 2025 DGR n. 1853 del 23/12/2024 (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Per le voci non presenti nel "Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche" dovranno essere presentati, per ciascun intervento, tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In tutti i casi i preventivi non possono raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità, unità di misura e prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e una relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato sulla scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

I preventivi devono riportare analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari.

In tutti i casi di presentazione dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato;
- gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In tutti i casi in cui è necessario acquisire preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5 o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2023-2027 Interventi NO SIGC - "Gestione preventivi per domande di Sostegno NO SIGC". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, si fa riferimento alla metodologia approvata con DAdG n. 00002 del 30/01/2025 per la determinazione del Costo Massimo di Riferimento delle spese generali ammissibili per gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole per gli interventi di cui alla SRD01, SRD02, SRD06.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRD02, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 63 - Impegni/Obblighi

CODICE BANDO	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque

	anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
IM03	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM05	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM06	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM07	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1) al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2) i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
IM08	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".
IM09	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM12	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla *Xylella*: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM13	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

IM14	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM15	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
IM16	Per l'Azione D, mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Gli impegni **IM01**, **IM02** e **IM11** sono gli impegni elencati nel PS PAC 2023 – 2027 applicabili al presente intervento. I restanti impegni dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale o ad esigenze specifiche dell'Avviso.

11. RIDUZIONE E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal DM 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e, ovviamente, al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D. lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D. lgs. n. 188/2023) e in attuazione del DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella seguente tabella sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 64 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO - OBBLIGO	TIPO DI SANZIONE
IM01 Corretta attuazione del piano aziendale approvato	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM02 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate	Recupero totale o parziale
IM03 Mantenimento dei requisiti di ammissibilità	Rifiuto/Recupero totale
IM04 Attivazione di un conto corrente dedicato	Rifiuto totale o parziale
IM05 Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese	Rifiuto totale o parziale
IM06 Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Recupero totale o parziale
IM07 Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari	Rifiuto totale o parziale

IM08 Mantenimento del punteggio minimo	Rifiuto totale
IM09 Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo	Rifiuto totale o parziale
IM10 Consenso all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti	Rifiuto totale
IM11 Rispetto obblighi di informazione e pubblicità	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM12 Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla *Xylella*	Rifiuto totale
IM13 Mancata comunicazione di variazioni rispetto a DdS	Rifiuto totale o parziale
IM14 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della DdP di saldo	Rifiuto totale o parziale
IM15 Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti	Rifiuto parziale / Recupero parziale
IM16 Mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione	Rifiuto/Recupero totale o parziale

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D. lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D. lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a € 30.000.000,00.

13. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno applicata al presente Avviso sarà la sovvenzione in conto capitale, secondo le seguenti aliquote di sostegno:

Aliquota base	60%
Localizzazione	70%
Giovani	80%

Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati ed è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale.

Per il presente Avviso l'aliquota relativa alla localizzazione verrà attribuita agli investimenti ricadenti nelle Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13 par. 1 lettera a) e lettera b).

Nello specifico, in caso di attivazione dell'Azione C tipologia b) l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste la vasca/bacino/serbatoio di accumulo.

Nel caso di attivazione dell'Azione C tipologia c) l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste il collegamento aziendale con la rete di distribuzione del gestore pubblico di acque affinate.

In caso di attivazione dell'Azione C tipologia a) l'aliquota attribuibile per la localizzazione deve considerare la superficie su cui insiste l'impianto di irrigazione. Se il progetto ricade in parte in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e in parte al di fuori di tali zone, ai primi verrà applicata l'aliquota localizzativa (70%) mentre agli altri l'aliquota base (60%) come da esempio seguente.

Azienda tipo con progetto di irrigazione che copre 2 ettari di cui 0,5 ettari in Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici è 1,5 ettari non ricadenti in tali aree. L'aliquota sarà pari a

$$[(70*0,5) + (60*1,5)] / 2$$

Pertanto, l'aliquota complessiva applicata sarà pari al 62,5%.

Nel caso di attivazione dell'Azione D l'aliquota attribuibile per la localizzazione è quella relativa alla/e particella/e in cui insiste la stalla/ovile/porcilaia/capannone o tettoia/e in caso di equidi (DPA).

Nel caso di richiedente "Giovane", si applicherà l'aliquota dell'80% su tutto l'investimento, indipendentemente dalla localizzazione dello stesso.

14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni.

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (E.I.P.), ed in particolare entro la scadenza che sarà prevista per la richiesta della delega.

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla redazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale regionale e richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2).

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere lo stesso incaricato per la compilazione dell'E IP o altro soggetto. La domanda SIAN potrà anche essere presentata dal CAA di riferimento che non necessita di delega per operare sul SIAN.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto richiedente l'aiuto ne riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD02, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale dell'Elaborato Informatico Progettuale.

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti per la esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente paragrafo.

Tabella 65 - Elenco documentazione

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Relazione tecnica asseverata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP. Con particolare riferimento agli interventi dell'Azione D la relazione deve anche descrivere la situazione ex-ante dell'azienda che determina la/e scelta/e della/e sottoperazione/i prescelta/e ed i parametri di miglioramento del benessere animale da raggiungere.
DOC04	Elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi ed il dettaglio progettuale degli stessi.
DOC05	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.
DOC06	Relazione asseverata da parte del tecnico progettista in merito alla immediata cantierabilità del progetto.
DOC07	Copia dei documenti richiamati nella relazione asseverata circa la cantierabilità del progetto: a. copia di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento; b. copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento.
DOC08	Preventivo/i di spesa del/i consulente/i tecnico/i incaricato/i, elaborato in forma analitica,

	riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG 001/DIR/2025/00004 del 30/01/2025, con relativa relazione di scelta.
DOC09	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opera edili, redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC10	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti e relativa relazione di scelta.
DOC11	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC12	Nel caso di acquisto di beni e attrezzature in numero superiore ai limiti indicati nelle schede di investimento, se le stesse ne prevedono il superamento, relazione giustificativa di tale scelta a firma di tecnico qualificato.
DOC13	Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 3).
DOC14	Ove necessario, delibera di mutuo bancario o attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente il rilascio della DdS, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene i rapporti.
DOC15	Documentazione probante l'adesione ai regimi DOP/IGP (certificato di riconoscimento e/o ricevute conferimento prodotto e/o fattura e pagamento quota annuale.
DOC16	Allegato 4 – DSAN su divieto di pantouflage.

I documenti identificati con il codice **DOC03, DOC04, DOC05** devono essere obbligatoriamente allegati alla EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS).

Con riferimento alla relazione asseverata richiamata con codice **DOC06**, il tecnico incaricato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, che il progetto può ritenersi immediatamente cantierabile ovvero che il progetto non necessita di acquisire titoli abilitativi per poter essere realizzato.

La relazione asseverata deve essere necessariamente depositata, pena la mancata attribuzione del punteggio di cui al criterio di selezione 4.1 del presente Avviso, al momento della presentazione della DdS. Nel caso in fase istruttoria si riscontrasse che la relazione non è conforme alla realtà delle cose, si applicherà una sanzione con la riduzione del punteggio ottenuto dalla Domanda di Sostegno pari al doppio dei punti richiesti per il criterio specifico.

Nella relazione, il tecnico incaricato dovrà attestare che trattasi di:

a) progetto conforme alle normative vigenti, e quindi immediatamente cantierabile, per il quale:
   - non è necessario acquisire titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati) per la realizzazione dell'intervento o gli stessi sono stati tutti acquisiti;

oppure che

b) progetto non immediatamente cantierabile ma meritevole di accedere al punteggio di cui al criterio di selezione 4.1, specificando:
   - i vincoli di qualsiasi natura (urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, dei beni culturali, etc.) che sussistono su ciascuna particella oggetto di intervento;
   - la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;

- la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

L'AdGR del CSR Puglia 2023 - 2027, sulla base dei principi previsti dal PS PAC 2023 - 2027, ha predisposto i seguenti Criteri di Selezione a valere sull'Intervento SRD 02, Azioni C e D.

Tabella 66 - Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	Punti
Principio 1 *Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo*	**Max 10**
1.1 - Investimenti localizzati in aree Natura 2000	3
1.2 - Investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali)	2
1.3 - Investimenti localizzati in Zone Svantaggiate	3
1.4 - Investimenti localizzati in aree infette Xylella	2

Principio 2 *Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza*	**Max 25**
2.1 - Giovani agricoltori o donne	10
2.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.	10
2.3 - Il richiedente è una cooperativa agricola, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a un'Organizzazione di Produttori agricoli	5

Principio 3 *Sistemi produttivi aziendali*	**Max 5**
3.1 - Adesione ai regimi DOP/IGP, marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità (registrato UAMI al 15/11/2012 al n. 010953875)	5

Principio 4 *Caratteristiche dell'investimento*		**Max 25**
4.1 - È dimostrata la cantierabilità del progetto	Possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati	15

	Il progetto non necessita dell'acquisizione di titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati	15
	Il richiedente ha presentato copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di tutti i titoli abilitativi	7
4.2 - È dimostrata la sostenibilità finanziaria del progetto	Il richiedente dimostra la sostenibilità finanziaria mediante deliberazione bancaria di mutuo, pari ad almeno il 50% dell'investimento previsto.	10
	Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria	10
	Il richiedente dimostra la copertura di almeno il 50% dell'investimento complessivo richiesto, mediante disponibilità di risorse proprie desumibili dall'attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente il rilascio della DdS, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene rapporti.	5

Principio 5 *Collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata*	**Max 8**
5.1 - Partecipazione ad intervento SRA	8

Principio 6 *Coerenza delle operazioni con altri strumenti di pianificazione*	**Max 10**
6.1 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina) ovvero investimenti localizzati in zone prioritarie, definite dall'Inventario delle Emissioni in Atmosfera della Regione Puglia a cura dell'ARPA Puglia per il Macrosettore Agricoltura (emissioni rilevanti da attività agricole): Comuni con emissioni di NH_3 oltre 50 t/anno.	5
6.2 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	5

Principio 7 *Caratteristiche aziendali (dimensioni aziendali)*		**Max 5**
7.1 - Produzione standard ante intervento	25.000,00 ≤ PS ≤ 45.000,00	2
	45.000,00 < PS ≤ 75.000,00	3
	75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	5
	100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	3
	125.000,00 < PS ≤ 175.000,00	2

Principio 8 *Dimensione economica dell'operazione*		**Max 8**
8.1 - Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica (in standard output ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE) dell'impresa proponente	fino a 1,00	8
	> 1,00 e fino a 2,00	6
	> 2,00 e fino a 3,00	4
	> 3,00 e fino a 5,00	2
	> 5,00 e fino a 7,00	1

Principio 9 *Comparto produttivo*	**Max 2**
9.1 - Comparto zootecnico e orticolo	2

Principio 10 *Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento*	**Max 2**
10.1 – Azienda aderente al sistema di agricoltura biologica	2
10.2 – Azienda aderente al sistema di produzione integrata (SQNPI)	2

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 1 – Criterio 1.1***:*
  - Per "Investimenti localizzati in Aree Natura 2000" (SIC-ZSC-ZPS) si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in Domanda di Sostegno;
  - Per investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali) si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia.
  - Per "Investimenti localizzati in Zone svantaggiate" si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in Domanda di Sostegno;
  - Per il requisito di "*Investimenti localizzati in aree infette Xylella*", si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html.

Per ogni criterio localizzativo, in caso di interventi ricadenti in parte in aree definite nei criteri di premialità ed in parte al di fuori di queste, il punteggio sarà attribuito con un criterio di ponderazione.

Nello specifico le superfici da considerare per l'attribuzione dei punteggi saranno così individuate:

Per Azione C tipologia a) si considereranno le superfici su cui insiste l'impianto di irrigazione; tipologia b) si considereranno solo le superfici su cui insistono le vasche/bacini/serbatoi di accumulo; tipologia c) si considererà solo la superficie della particella su cui si collegano le opere aziendali con la rete di distribuzione del gestore pubblico o, in caso di impianti di affinamento aziendali, la superficie su cui insistono tali impianti.

Per l'Azione D, operazioni A, B, C, E, F si considereranno le superfici su cui insiste la stalla/capannone/ovile/porcilaia oggetto d'investimento; per l'operazione D (Equidi DPA) si considereranno le superfici su cui insistono i ripari esterni/tettoie oggetto d'investimento.

Tali specifiche sono valide anche per i successivi criteri 6.1 e 6.2.

- **Principio 2 – Criterio 2.1** *Giovane agricoltore o Donna*. Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati. Il requisito Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Il requisito di Giovane agricoltore è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale.
- **Principio 2 – Criterio 2.2** *Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.* Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.

- **Principio 2 – Criterio 2.3** *Il richiedente è una cooperativa agricola, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa agricola o a un'Organizzazione di Produttori agricoli*. Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con tutte le informazioni di pertinenza alla sezione "legami associativi". In caso di mancato aggiornamento del fascicolo aziendale con i dati relativi alla Cooperativa o all'OP, prima del rilascio della DdS, il punteggio non sarà riconosciuto.
- **Principio 3 – Criterio 3.1** *Adesione ai regimi DOP/IGP, marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità (registrato UAMI al 15/11/2012 al n. 010953875)*. Punteggio attribuibile se il richiedente aderisce, già alla data di presentazione della DdS, a una DOP/IGP pugliese e/o *marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia.*

Si fa presente che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per chi aderisce all'Azione C è valida solo l'adesione a DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, relativa a prodotti agricoli vegetali, mentre per chi chi aderisce all'Azione D è valida solo l'adesione a DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, relativa a prodotti di origine animale. Per chi aderisce ad entrambe le azioni è sufficiente una sola adesione ai suddetti regimi e/o marchi.

Si specifica, inoltre, che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per l'azione C, è necessario che i richiedenti siano in possesso di una superficie almeno pari 1.000 mq della coltura relativa alla DOP/IGP pugliese e/o marchio collettivo comunitario Prodotti di Qualità Puglia, indicata per il riconoscimento del punteggio.

- **Principio 4 – Criterio 4.1** *È dimostrata la cantierabilità del progetto.* I punteggi saranno assegnati in seguito alla verifica della documentazione presentata e della correttezza di relazione asseverata. Nel caso, in fase istruttoria, si riscontrasse che la perizia asseverata non è conforme alla realtà delle cose, si applicherà una sanzione con la riduzione del punteggio ottenuto dalla Domanda di Sostegno pari al doppio dei punti richiesti.
- **Principio 4 – Criterio 4.2** *Sostenibilità finanziaria del progetto.* Nel caso in cui il progetto preveda un investimento che, compreso le spese generali, sia superiore a € 50.000,00 (cinquantamila euro), il richiedente può ottenere il punteggio massimo previsto per il suddetto criterio di selezione presentando delibera di finanziamento (mutuo o prestito) per un valore pari alla metà della spesa richiesta.

  Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria qualora lo stesso preveda un investimento che, compreso le spese generali, sia inferiore o uguale a € 50.000,00 (cinquantamila euro).
- **Principio 5 – Criterio 5.1** *Partecipazione ad intervento SRA.* Il punteggio è attribuibile se si è titolare di una domanda SRA rilasciata per la campagna 2025 e non rinunciata. Il punteggio potrà essere esteso anche ad eventuale soggetto subentrante, su richiesta dello stesso e previa verifica dei requisiti.
- **Principio 6 – Criterio 6.1** *Investimenti localizzati in aree inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina).* Si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019 dando punteggio alle superfici ricadenti nelle "Aree vulnerabili alla contaminazione salina";

  Investimenti localizzati in Comuni con emissioni di NH_3 oltre 50 t/anno. Il punteggio è assegnato per gli investimenti localizzati nella seguente Tabella.

Tabella 67- Elenco comuni con emissioni in atmosfera di NH_3, rilevanti da attività agricole, maggiori a >50t. Fonte inventario regionale in atmosfera INEMAR – Puglia (ARPA Puglia)

N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)	N. Progr.	COMUNE	Totale per comune (Ton/anno)
1	Noci	1.123,35	38	Sant'Agata di Puglia	106,84
2	Gioia del Colle	1.071,95	39	Massafra	103,79
3	Mottola	971,45	40	Candela	102,70
4	Martina Franca	951,54	41	Nardo	93,98
5	Altamura	622,10	42	Bitonto	92,25
6	Santeramo in Colle	583,50	43	Mattinata	92,12
7	Putignano	583,38	44	Minervino Murge	90,75
8	Gravina in Puglia	564,21	45	Cagnano Varano	89,70
9	Laterza	553,30	46	Casamassima	89,29
10	Foggia	498,59	47	Crispiano	89,14
11	San Giovanni Rotondo	470,11	48	Rignano Garganico	88,41
12	Manfredonia	439,46	49	Ginosa	84,95
13	Cerignola	358,86	50	Serracapriola	83,21
14	Ascoli Satriano	349,84	51	Brindisi	82,80
15	Castellaneta	325,47	52	Biccari	82,79
16	Specchia	321,65	53	Galatone	82,59
17	Monopoli	251,71	54	Fasano	81,44
18	Lucera	247,94	55	Sammichele di Bari	80,05
19	Acquaviva delle Fonti	243,36	56	Ostuni	75,52
20	San Nicandro Garganico	232,57	57	Francavilla Fontana	72,89
21	San Marco in Lamis	225,08	58	Casalnuovo Monterotaro	72,35
22	Troia	220,15	59	Poggiorsini	71,23
23	Monte Sant'Angelo	196,73	60	Bovino	70,16
24	Turi	195,79	61	Orta Nova	69,89

61

25	Castellana Grotte	193,26	62	Locorotondo	68,01
26	Conversano	180,38	63	Orsara di Puglia	67,53
27	Ceglie Messapica	178,57	64	Lesina	65,36
28	San Severo	176,75	65	Gagliano del Capo	65,02
29	Apricena	156,18	66	Carpino	64,19
30	Ruvo di Puglia	141,12	67	Cutrofiano	63,14
31	Deliceto	134,00	68	Pietramontecorvino	60,98
32	Corato	133,18	69	Vico del Gargano	59,96
33	Alberobello	129,85	70	Vieste	56,89
34	Polignano a Mare	125,64	71	Galatina	53,78
35	Cassano delle Murge	122,02	72	Rocchetta Sant'Antonio	51,98
36	Torremaggiore	112,37	73	Alberona	51,71
37	Lecce	111,94			

- **Principio 6 – Criterio 6.2** *Investimenti localizzati in aree non inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*" si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaProcedimentiDerivazioni ;
- **Principio 8 – Criterio 8.1** *Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica (in standard output ex ante o standard output ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE) dell'impresa proponente.* Per il calcolo di tale rapporto si farà riferimento ai costi standard come approvati con DAdG n. 330 del 24/10/2016.
- **Principio 9 – Criterio 9.1** *Comparto zootecnico e orticolo.* Il punteggio è attribuibile ad aziende con PS ex-ante nei comparti zootecnico e/o orticolo (anche aggregate fra loro), prevalente rispetto alla PS ex-ante degli altri comparti produttivi aziendali.
- **Principio 10 – Criterio 10.1** *Azienda aderente al sistema di agricoltura biologica*

Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve essere notificata in biologico. In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso del Certificato rilasciato ai sensi dell'Articolo 35, Paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848 in corso di validità.

- **Principio 10 - Criterio 10.2** *Azienda aderente al sistema di produzione integrata (SQNPI)*

Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve aver presentato una domanda di adesione al SQNPI per l'anno 2025 secondo le vigenti PROCEDURA DI ADESIONE, GESTIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DEL SQNPI.

In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso della certificazione SQNPI.

I punteggi di cui ai criteri 10.1 e 10.2 sono alternativi fra loro.

Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell'Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

A parità di punteggio tra progetti che attivano solo l'Azione D, sarà data priorità a quelli con operazioni d'investimento per galline ovaiole che prevedono l'eliminazione delle gabbie, in second'ordine sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità al minore contributo richiesto.

Negli altri casi sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità minore contributo richiesto.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Vengono, altresì, individuati, in base alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite ai singoli avvisi, i soggetti che sono ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa.

Se, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio totale riscontrato per la singola DdS sarà inferiore o uguale al punteggio assegnato alla prima delle DdS non finanziabili, la DdS in questione sarà oggetto di finanziamento solo se la stessa rimane in posizione utile in graduatoria.

Risulta condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il raggiungimento del **punteggio minimo di 32 punti** in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdS si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, la DdS decade.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è pari a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso. Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto, saranno dettagliati nello stesso provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 - Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento *"Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)"* che sarà reso disponibile sul sito regionale.

Nello specifico, in seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite. Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione di acconto su SAL e del saldo.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento dovranno essere allegati almeno i seguenti documenti:

- DdP di ANTICIPO

La DdP di anticipo deve necessariamente essere corredata dalla seguente documentazione:

1) garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
2) ove pertinente, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione.

- DdP di ACCONTO su SAL

La DdP di ACCONTO su SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1) titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
2) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3) nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
4) relazione tecnica asseverata che illustri gli interventi realizzati e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate);
5) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato;
6) elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti, con particolare distinzione tra quelli previsti per l'Azione C e Azione D;
7) relazione asseverata da parte del tecnico progettista che attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
8) documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico relativo allo stato di avanzamento lavori, con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta; copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; estratto del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista;
9) documentazione fotografica degli interventi realizzati e delle macchine ed attrezzature finanziate.

- DdP di SALDO

La DdP di SALDO deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1) titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
2) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3) nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi;
4) relazione tecnica asseverata che illustri gli interventi realizzati e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate);
5) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato;
6) elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti, con particolare distinzione tra quelli previsti per l'Azione C e Azione D;
7) relazione asseverata da parte del tecnico progettista che attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
8) documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta: computo metrico finale con raffronto con computo metrico progettuale firmato e timbrato dal tecnico progettista; preventivi di spesa e relazione di scelta; copia delle fatture di acquisto; copia dei pagamenti, delle quietanze liberatorie; copia del conto corrente dedicato; copia dei registri IVA; copia di eventuali F24 e certificazione unica del professionista;
9) Documentazione fotografica degli interventi realizzati e delle macchine ed attrezzature finanziate.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento, al di là del rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione e degli impegni determinati dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione, verrà verificata anche l'assenza di situazioni ostative antimafia per finanziamenti superiori a € 25.000,00 per beneficiari che detengono terreni agricoli e sempre nell'ipotesi di concessioni su terreni agricoli demaniali.

19. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, si rinvia al documento *"Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)"* che sarà reso disponibile sul sito regionale.

20. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del D. lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Agr. Piccinni Lucia	l.piccinni@regione.puglia.it	0832.373426
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

22. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Precipitazioni medie Puglia, quinquennio 2020-2024.
- Allegato 2 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN;
- Allegato 3 – Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi;
- Allegato 4 – DSAN su divieto pantouflage.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 1

Precipitazioni medie Puglia: quinquennio 2020-2024

Codice e descrizione intervento	SRD02-Az.C	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Investimenti irrigui
	PEC	srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Tutti i valori sono indicati in mm.

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Acquaviva delle Fonti	385,40	470,50	704,10	412,80	706,60	**535,88**
Adelfia	400,40	547,40	758,20	378,00	844,00	**585,60**
Alberona	770,10	938,30	1.313,20	744,20	891,00	**931,36**
Alessano	622,50	772,10	1.070,30	615,80	838,60	**783,86**
Altamura	481,80	472,50	760,30	744,20	725,40	**636,84**
Andretta	757,00	915,30	1.238,00	838,60	753,40	**900,46**
Andria	411,40	519,00	713,80	541,20	574,40	**551,96**
Anzano di Puglia	542,40	967,10	1.292,50	818,40	-	**905,10**
Apricena	541,00	644,80	792,40	644,20	497,60	**624,00**
Arpinova	332,90	471,10	683,10	563,80	-	**512,73**
Ascoli Satriano	407,80	715,10	833,00	507,40	588,00	**610,26**
Avetrana	345,90	496,30	769,10	415,00	-	**506,58**
Bari Campus	507,10	562,40	709,70	436,40	561,40	**555,40**
Bari Idrografico	530,60	564,70	696,80	438,60	517,00	**549,54**
Bari Osservatorio	527,00	556,40	670,60	420,80	529,60	**540,88**
Barletta	390,00	553,80	581,80	1.031,00	498,60	**611,04**
Biccari	606,50	878,70	1.126,80	859,40	-	**867,85**
Bisaccia	701,00	963,80	-	635,50	1.040,80	**835,28**
Bisceglie	418,80	559,00	723,20	524,00	486,00	**542,20**
Bitonto	462,10	548,90	815,40	688,00	530,80	**609,04**
Borgo Liberta	379,40	622,50	775,10	873,20	-	**662,55**
Bosco Umbra	1.241,30	1.017,70	1.330,30	1.031,00	949,20	**1.113,90**
Bovino	623,40	1.036,50	1.192,20	812,70	874,80	**907,92**
Brindisi	471,50	706,20	665,30	431,00	429,60	**540,72**
Cagnano Varano	686,00	690,70	848,20	873,20	716,60	**762,94**
Calitri	607,50	802,30	1.250,60	716,30	572,20	**789,78**
Can. Asso	385,90	504,00	588,90	481,40	502,00	**492,44**

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Candela	431,80	679,70	809,10	729,40	600,40	**650,08**
Canosa di Puglia	372,20	508,80	626,40	435,00	470,40	**482,56**
Carlantino	462,30	702,70	1.062,80	626,80	732,40	**717,40**
Carpino	744,90	605,20	985,50	938,60	802,40	**815,32**
Casalnuovo Monterotaro	568,50	728,50	1.208,30	729,40	733,60	**793,66**
Casamassima	466,80	524,40	705,00	371,80	688,60	**551,32**
Cassano Murge	434,30	498,40	741,10	386,00	783,40	**568,64**
Castel del Monte	496,90	716,40	863,30	533,00	703,40	**662,60**
Castellana Grotte	537,30	504,80	769,90	440,00	779,00	**606,20**
Castellaneta	492,20	180,40	652,80	469,00	655,40	**489,96**
Castelluccio dei Sauri	350,60	559,00	905,30	589,40	480,20	**576,90**
Ceglie Messapica	544,20	496,80	979,50	539,40	594,40	**630,86**
Celenza Valfortore	518,80	771,10	1.159,10	661,40	770,20	**776,12**
Cellino S.Marco	483,00	629,50	714,90	449,40	531,40	**561,64**
Cerignola	388,90	540,50	871,10	531,60	577,60	**581,94**
Collepasso	478,80	563,30	699,10	489,60	588,40	**563,84**
Conversano	545,90	567,90	626,80	422,20	616,20	**555,80**
Copertino	484,20	570,30	429,70	339,00	437,60	**452,16**
Corato	441,40	641,60	844,00	568,80	568,00	**612,76**
Corigliano d'Otranto	509,20	445,50	1.117,10	611,80	639,00	**664,52**
Crispiano	457,00	634,50	454,80	526,80	659,80	**546,58**
Deliceto	395,20	757,30	790,30	594,00	716,40	**650,64**
Diga T.Celone	363,20	540,30	961,50	475,00	-	**585,00**
Diga T.Locone	394,10	613,20	706,80	682,20	609,20	**601,10**
Diga T.Osento	532,10	829,90	1.197,30	661,40	773,60	**798,86**
F. Fortore - P.te SP41b (Ripalta)	494,80	499,10	724,90	-	550,80	**567,40**
F. Ofanto - S. Samuele di Cafiero	366,00	535,00	563,90	-	-	**488,30**
Faeto	771,00	1.049,50	1.315,20	880,80	935,20	**990,34**
Fasano	467,10	465,00	797,40	432,80	593,00	**551,06**
Foggia Ist.Agr.	306,30	581,50	937,70	525,00	602,80	**590,66**
Foggia Osservatorio	298,20	538,70	810,60	449,20	591,40	**537,62**
Fonte Rosa	324,50	415,20	529,60	408,80	426,40	**420,90**
Forenza	529,30	673,80	497,30	617,80	-	**579,55**
Galatina	422,90	580,10	623,60	514,60	579,40	**544,12**
Gallipoli	382,50	420,00	906,40	-	400,00	**527,23**
Ginosa Marina	364,50	450,90	-	395,20	643,80	**463,60**
Ginosa	336,50	401,00	808,40	416,60	699,80	**532,46**
Gioia del Colle	501,50	511,60	715,70	433,60	584,80	**549,44**
Giovinazzo	489,70	597,90	770,70	573,60	505,40	**587,46**
Gravina in Puglia	411,80	534,70	628,80	-	608,20	**545,88**
Grottaglie	464,40	467,60	833,80	494,20	569,80	**565,96**
Grumo Appula	492,10	504,10	812,00	462,20	581,80	**570,44**
Lagopesole	812,20	974,20	1.561,60	991,40	975,20	**1.062,92**
Laterza	463,70	495,40	821,10	516,60	819,20	**623,20**
Latiano	477,60	508,10	792,80	545,40	567,00	**578,18**
Lavello	381,20	624,00	820,70	873,00	604,00	**660,58**
Le Cesine	504,70	563,20	872,70	599,00	-	**634,90**
Lecce	512,10	669,70	804,80	-	-	**662,20**

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Lesina	538,00	517,60	767,90	617,80	-	**610,33**
Lizzano	529,50	435,00	718,60	572,70	509,60	**553,08**
Loconia	405,70	539,70	800,00	487,20	565,80	**559,68**
Locorotondo	519,80	527,50	941,00	478,60	638,60	**621,10**
Lucera	344,80	559,80	1.024,60	462,20	533,80	**585,04**
Monte Vulture	734,60	713,60	341,00	691,80	-	**620,25**
Maglie	465,90	634,40	787,30	550,20	606,60	**608,88**
Manduria	389,90	519,60	965,60	530,80	523,00	**585,78**
Manfredonia	319,60	506,50	436,30	413,20	434,40	**422,00**
Martina Franca	516,60	590,30	967,60	649,60	836,00	**712,02**
Maruggio	454,30	446,00	434,10	-	-	**444,80**
Massafra	461,10	427,40	681,50	430,00	584,60	**516,92**
Masseria Galeone	623,40	509,90	1.009,20	436,40	-	**644,73**
Masseria Modesti	521,80	675,60	1.019,50	994,60	600,80	**762,46**
Masseria Monteruga	458,80	626,10	804,50	310,00	495,80	**539,04**
Masseria S. Chiara	371,10	543,70	492,50	395,60	-	**450,73**
Melendugno	586,30	577,20	842,00	482,80	546,60	**606,98**
Melfi	631,00	881,70	1.013,40	716,80	815,60	**811,70**
Mercadante	461,40	463,10	522,80	427,80	808,40	**536,70**
Mesagne	499,70	468,80	721,50	547,20	568,20	**561,08**
Minervino Murge	480,80	787,90	900,90	952,00	674,80	**759,28**
Minervino di Lecce	578,80	592,50	774,70	746,40	810,00	**700,48**
Molfetta	458,60	593,90	837,90	756,40	-	**661,70**
Monopoli	468,40	457,10	717,00	388,00	503,40	**506,78**
Monte S. Angelo	524,10	373,70	1.116,50	541,20	578,00	**626,70**
Monteleone di Puglia	677,00	757,20	1.396,80	814,60	-	**911,40**
Montemesola	482,10	554,40	774,30	482,40	506,60	**559,96**
Montemilone	410,80	611,00	814,50	540,00	541,20	**583,50**
Monticchio Bagni	740,90	966,50	1.471,60	705,60	943,40	**965,60**
Montursi	507,10	537,30	767,90	354,20	540,40	**541,38**
Mottola	491,00	-	787,60	498,20	656,40	**608,30**
Nardò	509,60	590,60	814,00	517,80	526,60	**591,72**
Noci	503,60	514,00	739,40	547,20	717,20	**604,28**
Novoli	479,50	550,20	811,30	411,60	544,80	**559,48**
Orsara di Puglia	622,40	1.001,80	1.191,90	1.039,90	997,00	**970,60**
Ortanova	320,40	567,30	758,80	-	568,40	**553,73**
Orto di Zolfo	798,20	1.121,10	1.281,00	994,60	956,80	**1.030,34**
Ostuni	528,40	516,50	832,50	495,60	592,40	**593,08**
Otranto	445,50	593,10	1.084,00	821,20	706,00	**729,96**
Palagianello	477,40	370,00	675,80	475,60	722,60	**544,28**
Palagiano	492,20	347,00	678,30	409,40	710,40	**527,46**
Panni	586,70	894,90	1.125,70	756,20	793,20	**831,34**
Peschici	678,60	535,70	795,80	682,60	536,00	**645,74**
Pescopagano	803,30	1.321,20	1.828,10	1.225,00	1.020,60	**1.239,64**
Pietramontecorvino	579,00	819,50	1.202,70	656,60	817,40	**815,04**
Poggio Imperiale	478,50	583,20	829,20	561,40	484,00	**587,26**
Polibasede	377,00	520,90	613,70	528,40	565,20	**521,04**
Polignano a mare	534,30	543,30	555,90	395,40	547,00	**515,18**
Presicce	591,10	784,60	1.042,90	554,80	734,60	**741,60**

Stazione	2024	2023	2022	2021	2020	MEDIA
Quasano	501,70	550,80	-	618,80	707,20	**594,63**
Ripacandida	547,90	737,10	1.028,90	550,80	651,20	**703,18**
Rocchetta S. Antonio	457,90	691,00	841,70	611,80	660,80	**652,64**
Rodi Garganico	695,70	530,40	777,10	878,80	527,00	**681,80**
Ruffano	598,30	782,00	1.121,20	562,00	632,20	**739,14**
Ruvo di Puglia	576,90	668,10	789,30	644,20	655,20	**666,74**
S.Agata di Puglia	394,40	-	886,80	517,40	639,80	**609,60**
S.Angelo dei Lombardi	643,30	-	-	963,20	853,80	**820,10**
S.Fele	849,90	1.071,90	1.686,40	1.206,20	1.091,60	**1.181,20**
S.Giorgio Jonico	554,20	405,00	551,00	452,20	562,40	**504,96**
S.Giovanni Rotondo	819,90	893,30	1.008,40	938,60	798,40	**891,72**
S.Marco in Lamis	781,80	900,10	959,20	-	870,00	**877,78**
S.Maria di Leuca	472,60	594,90	895,40	720,80	633,00	**663,34**
S.Pancrazio Salentino	481,20	671,90	984,40	401,00	476,40	**602,98**
S.Paolo di Civitate	562,10	528,20	1.087,20	756,40	592,80	**705,34**
S.Pietro Vernotico	527,40	609,40	889,60	496,20	536,00	**611,72**
S.Severo	532,50	591,70	801,10	524,00	391,40	**568,14**
S.Vito dei Normanni	566,70	521,60	986,60	575,80	538,20	**637,78**
Sannicandro Garganico	817,30	862,30	862,50	873,00	683,80	**819,78**
Santeramo in Colle	503,20	583,30	832,20	425,00	732,40	**615,22**
Savignano Irpino	636,40	849,10	1.118,20	705,00	725,00	**806,74**
Spinazzola	422,90	633,20	808,00	938,60	-	**700,68**
Statte	425,70	481,60	622,40	609,20	595,00	**546,78**
T. Atella - SS381	543,70	762,50	1.191,70	682,60	-	**795,13**
T. Candelaro - P.te SS272	484,40	625,30	753,90	-	-	**621,20**
T. Saccione - P.te SS16ter	574,40	608,30	890,20	-	-	**690,97**
T. Salsola - P.te SS16	334,90	463,10	644,90	-	-	**480,97**
Talsano	432,80	301,90	-	404,20	527,60	**416,63**
Taranto	430,00	329,10	625,30	456,00	574,80	**483,04**
Taviano	485,00	502,60	875,20	516,40	451,60	**566,16**
Teora	817,40	-	-	1.337,60	1.196,40	**1.117,13**
Terlizzi-depuratore	515,00	575,20	815,10	656,60	-	**640,48**
Tertiveri	442,90	607,10	-	618,80	711,40	**595,05**
Torremaggiore	547,80	530,20	915,30	568,80	433,00	**599,02**
Tremiti	636,00	486,00	545,00	682,20	538,40	**577,52**
Troia	379,20	577,30	866,10	533,00	575,20	**586,16**
Turi	490,60	513,80	777,60	413,60	671,60	**573,44**
Venosa	424,30	661,90	1.033,00	561,40	634,00	**662,92**
Vico del Gargano	1.049,70	818,30	1.122,20	952,00	872,60	**962,96**
Vieste	609,50	530,20	619,60	435,00	-	**548,58**
Vignacastrisi	585,20	644,40	791,70	890,20	857,80	**753,86**
Volturara Appula	641,10	957,90	1.320,10	705,60	886,80	**902,30**
Volturino	626,60	859,00	1.216,80	688,00	832,80	**844,64**

Per ogni stazione pluviometrica è stato ricavato un valore medio in millimetri, mediante elaborazione dei dati dei bollettini pluviometrici regionali mensili pubblicati dalla Protezione Civile Puglia per le annate dal 2022 al 2024 e dei dati medi annuali pubblicati negli annali idrologici della Protezione Civile Puglia per le annate 2020-2021.

Sono riportati i dati per le stazioni che, nel quinquennio 2020-2024, presentavano registrazioni in almeno tre anni.

Ai fini della progettazione delle opere di captazione, dovranno essere utilizzati i dati registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area in cui viene eseguita l'opera e riportati nella precedente tabella.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 2 **Abilitazione/Autorizzazione SIAN**		
Codice e descrizione intervento	**SRD02**	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	**SRD02 - Az. C**	Investimenti irrigui
Codice azione	**SRD02 - Az. D**	Investimenti per il benessere animale
	PEC	*srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it* (1) *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* (2)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD02, al responsabile della sottomisura: *srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*AZIONE*
1			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐
			C☐ e/o D☐

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 3 **Dichiarazione rispetto impegni**		
Codice e descrizione intervento	**SRD02**	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	**SRD02 – Az. C**	Investimenti irrigui
Codice azione	**SRD02 – Az. D**	Investimenti per il benessere animale
	PEC	*srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di __)

in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Azione ☐ C e/o ☐ D

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE BANDO	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.

IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
IM03	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM05	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM06	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM07	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1) al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2) i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
IM08	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".
IM09	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM12	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla *Xylella*: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM13	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM14	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM15	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.

IM16	Per l'Azione D, mantenere i parametri di benessere animale raggiunti con gli investimenti, specifici per ogni singola sotto-operazione, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 4 **Dichiarazione rispetto impegni**		
Codice e descrizione intervento	**SRD02**	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Codice azione	**SRD02 – Az. C**	Investimenti irrigui
Codice azione	**SRD02 – Az. D**	Investimenti per il benessere animale
	PEC	*srd02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*

DICHIARAZIONE DI RISPETTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di __) in

via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;
☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D. Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 31 luglio 2025, n. 56

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorita 1 - Obiettivo Specifico 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016" e s.m.i;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 ("Codice dell'Amministrazione Digitale");
- Visti gli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 ("Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni")
- Vista la Legge Regionale n. 15 del 20.06.2008 ("Principi e linee Giuda in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia");
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- Visto l'All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la DGR n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- Vista la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025".
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 di variazione al "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

- la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP.
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 ha istituito la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata struttura di progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale è stato nominato il dirigente Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l'adozione dell'Atto organizzativo della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014- 2020;
- la Determinazione della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura N. 58 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di EQ "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tra l'AdG e l'O.I. Regione Puglia nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023
- i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche".

Considerato che:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.
- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.
- Con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.
- con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023 è stato approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:
    - Priorità 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139);
    - Priorità 2: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139)
    - Priorità 3: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg. (UE)2021/1139
    - Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139**)**
    - Assistenza Tecnica: Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139)

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2014/2020;

Considerato che in data 10/07/2025 è stato convocato presso l'Assessorato all'Agricoltura, il Partenariato regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, ed in tale sede è stato presentato il bando di cui in oggetto;

Considerato che gli uffici Regionali unitamente all'Assessore all'Agricoltura, hanno stabilito di procedere alla

pubblicazione dell'avviso - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103);

Ritenuto di dare attuazione Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) e di destinare all'attuazione del predetto Avviso la sommma complessiva di € 1.171.926,00 che trova copertura sul piano finanziario dell 'O.I. Regione Puglia;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Struttura di progetto di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'Avviso pubblico PN FEAMPA 2021-2027 Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - e relativi allegati (allegato1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato A- linee guida ammissibilità spese) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 1.171.926,00;
- disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato al Servizio FEAMPA di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053402 "TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQU ACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"

Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.02.001 Livello V: 001-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 approazione FEAMPA
Importo Accertamento	€ 585.963,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053403 "TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 approazione FEAMPA
Importo Accertamento	€ 410.174,00

Debitore	TESORERIA DELLO STATO VIA XX SETTEMBRE - 00195 ROMA (RM) C.F. 00950501007 P.I. 00950501007
DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170008 "QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 585.963,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170108 "QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE"

Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 410.174,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170208 “QUOTA REGIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 175.789,00

- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2025;
- le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura all'atto dell'approvazionedella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal
- Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2022 e successiva DGR n. 145 del 20/02/2025 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

La Dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- approvare l'Avviso pubblico PN FEAMPA 2021-2027 Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.2 (Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci) - Azione 1 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) - codice intervento (112103) - e relativi allegati (allegato1, Allegato 2, Allegato 3; Allegato 4; Allegato A - linee guida ammissibilità spese) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 1.171.926,00;
- disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato al Servizio FEAMPA di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Bando 112103.pdf - 515d64611287c438f3c569d15c8fbfd7b3ee8ed2aad6267caa4266a704d04b1a
ALLEGATI (1-2-3-4-A) AVVISO 112103.pdf - 2fa597313279b352f456ebbcfd50e13089bec09f54f2308254fae9642812faca
Linee_guida.pdf - f0fa1ae2b86fb13e64457947d278a74dccd1de91cfe99257d9fa1792942252d9

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Sostenibile della Pesca
Nicola Marino

Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura
Rosa Fiore

PN FEAMPA ITALIA 2021/2027

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA
Reg. (UE) n. 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

Obiettivo specifico 1.2

Azione 1

Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici

Codice Intervento 112103

(Art. 18, del Reg. UE n. 2021/1139)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

FEAMPA

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

CODICE DI INTERVENTO	112103
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1- Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.2 - Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci
Azione	*Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici*
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	3 - Contribuire alla neutralità climatica
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia

DEFINIZIONI

- Piccola pesca costiera: attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del Reg. (CE) n. 2006/1799 del Consiglio;
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- Pesca nelle acque interne: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- Pescatore: qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale a favore di una impresa di pesca.
- Impresa di pesca: un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- Armatore di un'imbarcazione da pesca: persona fisica, giuridica, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà, e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- Proprietario: persona fisica o giuridica in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- Tipologia di Intervento: i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA così come riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- Tipologia di Operazione: una o più operazioni con codice da 1 a 66 così come riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- Investimento: ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- Soggetto attuatore dell'intervento: l'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- Piani di Gestione Locali (PLG): piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- AMP – Area Marina Protetta: istituita ai sensi delle Leggi n. 979/1982 e n. 394/199.
- SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne: è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata, finalizzata al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle Istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro Regioni e, ove del caso, da Paesi terzi che condividono un bacino marittimo. Tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.
- Istanza specifica: richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno riferita ad una sola azione/intervento dell'obiettivo specifico.

- Istanza generale: richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno presentata da un candidato su più azioni/interventi ricompresi nel presente bando e composta da "istanze specifiche" per ciascuna azione/intervento.

INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

1 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.2 mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del *Green Deal* di sostenibilità ambientale, attraverso il potenziamento dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili, al fine di sostenere e potenziare la transizione verso una pesca sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio. In quest'ottica, sarà necessario rafforzare le azioni che mirino al raggiungimento degli obiettivi verdi europei, senza rimandare alle generazioni future il costo e gli effetti, anche irreversibili, di un uso non sostenibile delle risorse naturali.

2 FINALITA' DEL BANDO DELLE AZIONI E OPERAZIONI ATTIVABILI

La finalità dell'azione "*Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici"* è la riduzione delle emissioni di CO2 causate dal consumo di carburante, mediante l'ammodernamento, ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 2013/1380, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca.

L'attuazione di questa tipologia di azione nasce dall'esigenza di favorire il pieno inserimento della pesca italiana nell'ambito delle politiche ambientali del mare, secondo i principi dell'approccio ecosistemico, ed ovviare al prevalente utilizzo di carburanti causa di emissione di gas climalteranti e forte dipendenza dei risultati economici dell'attività dal prezzo dei carburanti stessi e dai relativi consumi. Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici.
L'azione, attraverso l'intervento "***Contribuire alla neutralità climatica***", attiva l'operazione riportata nella tabella che segue.

CODICE INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
112103	01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Puglia 2021/2027, il presente bando contribuisce all'attuazione dell'**Azione 1** dell'**Obiettivo Specifico 1.2** ed in particolare l'intervento di codice **112103**,

disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.
La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € **1.171.926,00**. Eventuali economie derivanti dall'istruttoria, o da maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.
Responsabile della priorità 1 (RdP1) è il dott. Nicola Marino – Funzionario della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.
Per l'attuazione del presente bando il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) si avvale della propria Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, ivi compresa la/e società aggiudicatrice/i del servizio di Assistenza Tecnica, nonché della collaborazione eventuale di altre figure dello stesso Dipartimento, provvedendo all'individuazione del Responsabile della Ricevibilità (RdR) delle istanze di sostegno e, per ciascuna istanza, del Responsabile del Procedimento (RdP), per l'ammissione e la valutazione, e del Responsabile del controllo (RdC), per l'erogazione del sostegno.
È fatta salva la facoltà del RAdG di disporre la revoca del presente Bando di sostegno, sia in corso di validità, che già scaduto, per effetto di atti imposti dall'AdG o per oggettive ragioni di opportunità.
Alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle istanze di sostegno eventualmente pervenute anche prima della revoca.

3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per l'intervento di cui al capitolo 2 del presente Bando:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
112103	• Armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima. • Proprietari di imbarcazioni da pesca professionale marittima

3.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti candidabili a contributo operazioni che prevedono l'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza fino a 24 metri f.t e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 2013/1380, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca.
Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici.

3.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Puglia, in base alla sede, nella Regione Puglia, del Compartimento cui è iscritta l'imbarcazione.

3.4 Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di sostegno dovranno essere inviate, a mezzo pec, alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" (pec:

attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it) entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P del presente avviso pubblico. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.
Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Puglia, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Puglia 2021/2027, all'indirizzo http://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

3.5 Misura del contributo pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.
L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al **40%** della spesa totale ammissibile al beneficio, coerentemente con quanto previsto alla riga 1 dell'allegato III al Reg.(UE) 2021/1139.

3.6 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile è desunta dalla tabella di seguito riportata.

Categoria di nave per stazza (GT)	Premio di base in Euro
1<GT<5	(12.650 * GT) + 5.800
5<GT<10	(11.775 * GT) + 10.175
10<GT<25	(5.750 * GT) + 71.300
25<GT<100	(4.830 * GT) + 94.300
100<GT<300	(3.105 * GT) + 266.800
300<GT<500	(2.530 * GT) + 439.300
GT>500 e oltre	(1.380 * GT) + 1.014.300

L'importo della spesa massima ammissibile è calcolato per singolo peschereccio, per l'intero periodo di programmazione ed è funzione del numero di GT. E' esclusa da questo calcolo la spesa connessa alle azioni di codice intervento 111102 e 111302.
Tale valore costituisce la spesa massima ammissibile su cui calcolare la percentuale di contributo pubblico spettante ad una medesima imbarcazione.
L'importo della spesa è calcolato per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione.
In fase di selezione delle operazioni si darà priorità alla sostituzione e/o ammodernamento degli apparati motori di imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m f.t. (cfr criteri di selezione SO4 Allegato A) e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; nel caso di segmenti di flotta non appartenenti al segmento della piccola pesca costiera è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori.
L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

ISTANZA DI SOSTEGNO

4 FORMALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata dall'armatore, ovvero dal proprietario del peschereccio, direttamente interessato all'operazione. Nel caso di richiesta di contributo che prevede

l'interessamento di più imbarcazioni da pesca, deve essere presentata dall'armatore, ovvero dal proprietario, una domanda di sostegno per ciascuna imbarcazione oggetto di ammodernamento o sostituzione motore. Qualora il richiedente presenta un'istanza riguardante più imbarcazioni, questa sarà ritenuta non ammissibile. Non sono ammesse istanze presentate in raggruppamento.

4.2 Redazione e recapito della istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'ALLEGATO 1, corredata dell'ALLEGATO 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, all'indirizzo attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it, e deve riportare in oggetto la dicitura:
"FEAMPA Puglia 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento 112103 – Determina Dirigenziale n. ____ del _____- Mittente – Sede dell'operazione – Titolo dell'operazione".
L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando.
Il candidato deve valorizzare la tabella riportata nell'ALLEGATO 2 al Bando dove sono indicate le azioni e le operazioni per le quali concorre. Deve inoltre riportare, a pena di esclusione, con riferimento al progetto, nella tabella relativa, gli indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN FEAMPA 21-27 (Tab. A.7.1) nonché quelli aggiuntivi per Infosys, in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti per ciascun indicatore di risultato.
L'istanza di sostegno deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del candidato persona fisica, o del legale rappresentante del candidato persona giuridica e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto), ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

5 ISTRUTTORIA DELLA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

5.1 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (ALLEGATO 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista" (ALLEGATO 2 al bando), o per assenza delle rispettive sottoscrizioni;
4. priva dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (ALLEGATO 1 al bando).
5. afferente imbarcazioni di lunghezza fino a 24 metri f.t, nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 2013/1380, **non ha dimostrato** un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.
L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario.

Per ogni istanza pervenuta il RdR effettua la verifica delle condizioni di ricevibilità; redige e sottoscrive l'elenco dei documenti che formano l'stanza; redige la Check list di Ricevibilità predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, evidenziandone l'esito.
Il RdR informa il RdP1 e il RAdG dei risultati. Il RAdG provvede all'assegnazione delle operazioni le cui istanze sono risultate ricevibili al/ai Responsabile/i di Procedimento (RdP) per l'ammissibilità e la valutazione delle istanze di sostegno. Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia irricevibile, il RdR, unitamente al RdP1, trasmette la relativa comunicazione al candidato.
Al di fuori dei casi sopra riportati l'istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

5.2 Caratterizzazione del richiedente

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il richiedente alla data di presentazione dell'istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi, tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la presentazione dell'istanza di sostegno.

5.2.1 Requisiti generali di ammissibilità

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. altri requisiti generali ulteriori:
   a) di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
   b) non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
   c) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   d) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno;
   e) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
   f) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

5.2.2 Requisiti soggettivi specifici per l'Intervento

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità specifici per accedere al finanziamento, in occasione del presente bando:
1. essere armatore, ovvero proprietario di imbarcazione da pesca, come definito al par. 4.1 del presente bando;
2. l'imbarcazione oggetto di investimento deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia;
3. essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

5.2.3 Requisiti specifici degli Interventi

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della istanza di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.2 del Reg. FEAMPA 2021/1139;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri Programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto al capitolo 5.2.6 del presente bando;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 6 mesi;
7. alla data di pubblicazione del bando e fino alla conclusione dell'intervento (liquidazione del saldo) l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Puglia;
8. l'imbarcazione deve essere iscritta nel registro della flotta comunitaria per almeno i cinque anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno ed in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
9. gli investimenti a bordo non devono produrre aumento della capacità di pesca;
10. il peschereccio deve appartenere ad un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2013/1380, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
11. il peschereccio oggetto dell'intervento ha una lunghezza f.t. inferiore o uguale a 24 m;
12. per i pescherecci di piccola pesca costiera, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non deve superare quella riportata sui documenti di bordo del motore;
13. per tutti gli altri pescherecci di lunghezza non superiore a 24 m f.t., la potenza in kW del motore nuovo non deve superare quella riportata sui documenti di bordo, e il motore nuovo deve emettere almeno il 20% di CO2 in meno rispetto al motore sostituito, ovvero in alternativa il nuovo motore deve utilizzare il 20% in meno di combustibile;
14. le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
15. le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
16. il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
17. per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza;
18. per gli investimenti a bordo, l'imbarcazione non deve essere oggetto di aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca di cui all'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139;
19. se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo.
20. l'ammodernamento ovvero la sostituzione del motore principale e motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica) può essere effettuato solo se gli stessi sono riportati nella licenza di pesca e/o navigazione.

5.2.4 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

L'istanza di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave **(1)**;
d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 **(2)** e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee **(3)**;
   ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 **(4)** o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea **(5)**, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI **(6)**, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI **(7)**;
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849 **(8)**;
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI **(9)**, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
   vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE **(10)**;

---

(1) *In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:*
i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.
(2) *Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).*
(3) *Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).*
(4) *Già dettagliata alla prima nota del punto i).*
(5) *Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).*
(6) *Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).*
(7) *Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).*
(8) *Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).*
(9) *Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).*
(10) *Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).*
(11) *Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.".*

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;
f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 **(11)**;
g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

5.2.5 Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 2021/1139

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:
a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 2008/1005 del Consiglio **(12)** o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 2009/1224 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 2008/1005, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata dalla commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee **(13)**, nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.
Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 11 **(14)**, e disciplinato nell'ambito del par. 4 dello stesso articolo.
Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 11, dopo la presentazione dell'istanza il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

5.2.6 Requisiti di ammissibilità della spesa

Il cronoprogramma è uno schema che riporta, per tutta la durata dell'operazione, l'avanzamento previsto della realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.
Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate, dal Beneficiario, all'Amministrazione.

__(12)__ Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015. __(13)__ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
__(14)__ Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 11, in esercizio del potere di cui all'art. 62 dello stesso regolamento.

Pertanto, in base al cronoprogramma comunicato dal Beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdP1 assume gli impegni di spesa sulla dovuta competenza contabile; il beneficiario, ogni qual volta registra uno slittamento del cronoprogramma, oltre che all'esito del procedimento di Verifica sugli atti di gara e all'esito del procedimento di Variante, comunica al RdP1 l'aggiornamento dello stesso. Inoltre, il Beneficiario conferma o comunica il cronoprogramma aggiornato al RdP1, ogni anno, nel mese di settembre. Il RdP1 adotta i provvedimenti contabili di adeguamento e di allineamento del caso.

Il cronoprogramma consente anche il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Per confrontare lo stato di avanzamento effettivo con quello programmato, il RdP1 può chiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione giustificativa della spesa e della Scheda di riepilogo fatture. La stessa richiesta può essere avanzata ai fini della certificazione della spesa.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 01 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, compresa la eventuale loro installazione/montaggio ai fini della funzionalità, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura ed eventuale istallazione/montaggio dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto), purché tale ultima attrezzatura sia strettamente connessa con la finalità dell'intervento 01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica. In pratica, trattasi di attrezzatura che interviene direttamente sull'efficientamento energetico di un motore già precedentemente acquistato e installato, ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono state fornite tutte le attrezzature;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso di attivazione di più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'operazione si intende materialmente completata o pienamente attuata quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate.

Maggiori informazioni sull'ammissibilità delle spese già sostenute sono riportate nell'allegato 7.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

6 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Negli allegati:

- **ALLEGATO A – Codice intervento 112103**

si riportano indicazioni specifiche relative alle tipologie di operazioni attivabili, ai criteri di selezione ed alle spese ammesse.

6.1 Tipologia di operazioni attivabili per ciascun intervento

Per l'intervento di cui al capitolo 2, nelle disposizioni specifiche di cui all'allegato A si riportano le indicazioni dettagliate sulle operazioni attivabili.

6.2 Criteri di selezione

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per l'intervento di cui al capitolo 2 e di cui all'allegato A al presente bando.
La metodologia del calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui "Criteri di selezione" presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.
Per la tipologia di intervento sarà predisposta una graduatoria in cui saranno inserite le istanze che avranno raggiunto un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. Le istanze che NON avranno raggiunto il punteggio di 40, NON saranno ammissibili a contributo.
Le operazioni ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.
In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane **(15)**.

6.3 Caratterizzazione della spesa

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui all'allegato A le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:
a) Spese per beni e servizi;
b) Spese generali.

6.3.1 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:
a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;

(15) Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis Reg. (UE) 2014/651.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg.(UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'art. 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli artt. 20 e 21 del Reg.(UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;
i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;
j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'art. 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139;
k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'art. 22 del Reg.(UE) 2021/1139;
l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;
m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'art. 18 del Reg.(UE) 2021/1139.

Per tutto quanto non previsto nel presenta bando, in tema di ammissibilità della spesa si rimanda alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 ed al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

7 VARIAZIONI, VERIFICHE, CONCESSIONI

7.1 Variazione dei dati esposti nell'istanza di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione dell'istanza di sostegno.
Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti ai criteri di selezione delle istanze. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione dell'istanza e la formazione della graduatoria di ammissibilità finale, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.
Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

7.2 Procedimento di ammissione al finanziamento e approvazione della graduatoria regionale

L'istruttoria delle istanze pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente Bando.
Al candidato, viene data comunicazione dell'avvio dell'istruttoria e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.
Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'istanza di sostegno il RdP può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990. Contemporaneamente all'istruttoria sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza di sostegno ricevuta.
Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, il RdP può prevedere una verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dal candidato siano state effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di finanziamento siano stati forniti. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.
L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza di sostegno, si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando. Al termine dell'istruttoria è predisposto l'elenco provvisorio delle istanze pervenute; In caso di inammissibilità ne è data comunicazione al candidato con indicazione delle motivazioni e termini e modalità per l'istanza di riesame.
Le istanze ritenute ammissibili andranno a popolare la graduatoria provvisoria, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni certificazioni prodotte. La graduatoria provvisoria è pubblicata sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.
La pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze di sostegno ammesse e di quelle non ammesse vale come di comunicazione ai richiedenti del punteggio attribuito o dei motivi ostativi all'ammissibilità della istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni successivi a quello di ricevimento della comunicazione individuale di esito non favorevole della Ricevibilità, o di pubblicazione dell'esito del procedimento con la graduatoria provvisoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.
Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni il RdP1 redige la proposta di graduatoria definitiva che prevede l'elenco delle istanze positivamente istruite nonché l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.
L'elenco delle istanze di sostegno ammissibili a cofinanziamento, riporterà almeno le seguenti informazioni:

1. data di registrazione/protocollo dell'istanza;
2. titolo dell'operazione;
3. estremi anagrafici del beneficiario al finanziamento;
4. punteggio attribuito in fase istruttoria per ciascuna azione;
5. l'importo totale della spesa ammessa;
6. l'importo del finanziamento;
7. l'importo a carico del beneficiario;
8. tempo di realizzazione dell'operazione (da cronoprogramma);

La Graduatoria regionale di merito è adottata, su proposta del Responsabile di Priorità 1 (RdP1), con provvedimento dirigenziale della dirigente della Struttura di Progetto; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://regione.pugla.it/web/feampa-21-27.

7.3 Procedimento di concessione del finanziamento

Successivamente all'approvazione della graduatoria di merito regionale si procederà all'adozione dei decreti di concessione, provvedendo a darne comunicazione agli aventi diritto.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dal RAdG con determina dirigenziale e notificato, per l'accettazione al Beneficiario.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate, ai sensi del presente bando, è così determinato:

- ✓ 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.) e l'eventuale loro installazione/montaggio;

Detto tempo decorre dalla data di scadenza del termine per l'Accettazione del sostegno, previsto nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui alle Disposizioni procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione.

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

DISPOSIZIONI FINALI

8 DISPOSIZIONI

8.1 Disposizioni generali

Il presente bando è integrato con le disposizioni riportate nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui alle Disposizioni dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli.

Detto documento disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire a partire dalla concessione del finanziamento nella realizzazione dell'operazione per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e Saldo o pagamento in soluzione unica) e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando. Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando.

7.2 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando, incluse le eventuali proroghe e varianti, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall'AdG nazionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

DOCUMENTAZIONE

9 DOCUMENTI

9.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

Documentazione da allegare	
Nr.	**Documento**
1	***Allegato 1*** al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale Rappresentante.
2	***Allegato 2*** al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento/dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
3	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.
4	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
5	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, email o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
6	Documentazione relativa alla dimostrazione di aver effettuato almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'istanza (giornale di bordo, copie libretto carburante, tracciati blu box, copia fatture riportanti i DDT, scontrini fiscali, etc).
7	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
8	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
9	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
10	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.

11	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto **(16)**.
12	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria, date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.
13	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
14	Relazione tecnica asseverata con allegata copia di idonea documentazione attestante le quantità di emissione di CO2 sia per il motore da sostituire o da ammodernare, che per il nuovo motore istallato ovvero ammodernato. Se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore del motore interessato nell'ambito di un'omologazione o di un certificato di prodotto per uno o entrambi i motori non consentono un confronto tra le emissioni di CO2 o il consumo di combustibile, la riduzione delle emissioni di CO2 si considera realizzata in uno dei seguenti casi: • il nuovo motore utilizza una tecnologia efficiente sotto il profilo energetico e la differenza tra il motore nuovo e il motore sostituito è di almeno 7 anni • il nuovo motore utilizza un tipo di combustibile o un sistema di propulsione che si ritiene emetta meno CO2 rispetto al motore sostituito. *(da presentare al momento dell'erogazione del sostegno)*
15	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
16	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
17	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
18	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
19	Altri documenti da specificare

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Puglia, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Puglia 2021/2027, all'indirizzo http://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

- ALLEGATO 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;
- ALLEGATO 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento, Dichiarazioni del progettista;
- ALLEGATO 3 – Delega utilizzo PEC
- ALLEGATO 4 – Dichiarazione Sostitutiva
- ALLEGATO A-112103;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;

(16) *Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo:http://www.prefettura.it/bari/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".*

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

FEAMPA

ALLEGATO 1

ISTANZA DI SOSTEGNO

PROTOCOLLO	ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PN FEAMPA 2021/2027 REGG. (UE) 1139/2021-1060/2021
Regione Puglia	PRIORITA 1- OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 INTERVENTO 03 ❑ AZIONE 1: "*Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici*" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

Nel caso di richiesta di contributo che prevede l'interessamento di più imbarcazioni da pesca, l'istante (armatore ovvero proprietario) deve presentare una domanda di sostegno per ciascuna imbarcazione oggetto della richiesta di contributo.

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Proprietario ☐ Società armatrice (*anche ditta individuale armatore della propria imbarcazione*)o

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		
Nome	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		
Data di nascita	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola ☐ Diverse dalle PMI

COMPARTIMENTO DI ISCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE OGGETTO DI INVESTIMENTO

DENOMINAZIONE	N.UE	MATR

ADESIONE ALL'INTERVENTO DI CODICE 112103

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

☐ IVA ammissibile *(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)*[1]

[1] *Il richiedente che valida questo campo segnala che il costo IVA afferente all'operazione è in tutto o in parte non recuperabile. In tal caso è tenuto ad allegare, alla presente domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.*

Dettagli dell'operazione per l'intervento di codice 111102

PRIORITÀ	Obiettivo Specifico	Azione 1 - codice	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.2	112103	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti previsti dal bando – completare ove di propria pertinenza)

Requisiti generali di ammissibilità

- ❑ (*qualora ci si avvalga di personale dipendente*) che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- ❑ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- ❑ di non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
- ❑ di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

Requisiti soggettivi:

- ❑ di rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. 3.1 del bando;
- ❑ l'imbarcazione è iscritta in uno dei compartimenti della Regione Puglia;
- ❑ essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

Requisiti specifici degli interventi:

- ❑ l'operazione concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.2 del FEAMPA 2021/1139;
- ❑ l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
- ❑ l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri Programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- ❑ l'operazione, se già avviata, non è già conclusa, come previsto al capitolo 5.2.6 del bando;
- ❑ la progettazione è di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
- ❑ il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione è di durata non superiore ai 6 mesi;
- ❑ alla data di pubblicazione del bando, l'imbarcazione è iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Puglia;
- ❑ l'imbarcazione è iscritta nel registro della flotta comunitaria per almeno i cinque anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno ed in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
- ❑ gli investimenti a bordo non devono produrre aumento della capacità di pesca;
- ❑ il peschereccio deve appartenere ad un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
- ❑ il peschereccio oggetto dell'intervento ha una lunghezza f.t. inferiore o uguale a 24 m;
- ❑ per i pescherecci di piccola pesca costiera, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non deve superare quella riportata sui documenti di bordo del motore;
- ❑ per tutti gli altri pescherecci di lunghezza non superiore a 24 m f.t., la potenza in kW del motore nuovo non deve superare quella riportata sui documenti di bordo, e il motore nuovo deve emettere almeno il 20% di CO_2 in meno rispetto al motore sostituito, ovvero in alternativa il nuovo motore deve utilizzare il 20% in meno di combustibile;
- ❑ le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
- ❑ le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
- ❑ se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione;
- ❑ per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza;

- ❑ per gli investimenti a bordo, l'imbarcazione non deve essere oggetto di aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca di cui all'art.20 del Reg.(UE) 2021/1139;
- ❑ se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;
- ❑ il richiedente è in possesso della documentazione dichiarata ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Requisiti di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE/2018/1046):

- ❑ di non versare in stato di fallimento, di una procedura di insolvenza o di liquidazione, in stato di amministrazione controllata, di non aver stipulato un concordato preventivo con i creditori, di non abbia cessato le sue attività, di non trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva che accerti di essersi reso colpevole di:
  1. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  2. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
  3. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
  4. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
  5. reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
  6. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;
- ❑ di non aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la propria sede di attività principale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità con l'intento di cui al precedente punto.

Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE/2021/1139):

- ❑ di non aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ❑ di non essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- ❑ di non aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee2, nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA;
- ❑ di impegnarsi, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno, a rispettare l'assenza delle condizioni di cui ai primi tre punti dei presenti requisiti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

Requisiti di ammissibilità della spesa:

- ❑ di rispettare il cronoprogramma e il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento secondo le modalità e le richieste del RdP1;
- ❑ di non aver ottenuto per le spese dichiarate a valere sul PN FEAMPA finanziamenti su altri fondi o programmi dell'Unione Europea;
- ❑ di rinunciare all'ottenimento delle spese generali nella misura del 12% del totale dell'investimento avvalendosi per tale voce dell'utilizzo a tasso forfettario dei Costi Semplificati (OSC) nella misura del 7%.

DICHIARA INOLTRE

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.:ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE) rispondono a verità;
- ❑ di riservarsi la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno a seguito di modifiche al presente bando apportate da parte della Commissione Europea;
- ❑ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- ❑ l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante del beni mobili /immobili beni o servizi.

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto predisposto dal Bando, dall'allegato A e dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO

- ad informare l'Amministrazione dell'avvio dell'intervento, qualora la stessa sia ammessa a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli;
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nell'istanza di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- ad utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'intervento; per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'intervento e ad essa dedicato;
- a realizzare l'intero intervento, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità all'investimento originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi previste, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'investimento finanziato, al

raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'intervento stessa;

- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'intervento o per singole spese dell'intervento, altri finanziamenti, a valere sullo stesso programma, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'investimento;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'investimento, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'intervento ovvero a cadenza regolare ai due mesi dall'accettazione del decreto di concessione a finanziamento;
- a garantire l'accesso agli immobili, alle imbarcazioni e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'investimento, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'investimento che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria previsti alle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli;
- ad adempiere agli obblighi in materia di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 50 e dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli;
- ad adempiere agli obblighi in materia di conservazione della documentazione previsti dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento.

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'INVESTIMENTO

(in materia di stabilità dell'intervento - tutti i punti sono obbligatori con la sigla e timbro posta in calce si intendono assolti e dichiarati)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 11 par. 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021 e agli Art 44 e 103 del Reg. (UE) n.1060/2021 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 per un periodo di cinque (5) dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica e declinati Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione - Manuale delle procedure e dei controlli
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui agli artt. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021 per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di

cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e GDPR Reg. (UE) n. 679/2016;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) 1060/2021, come da Programma Operativo – PN FEAMPA Puglia 2021/2027, l'ammissione al finanziamento dell'intervento a valere PRIORITA 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 - AZIONE 1 (come sopra precisato) - INTERV.03 PN FEAMPA Puglia 2021/2027, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

Documentazione da allegare	
	Documento
1.	*Allegato 1* al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
2.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
3.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.
4.	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
5.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
6.	Documentazione relativa ad aver effettuato almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'istanza (giornale di bordo, copie libretto carburante, tracciati blu box, copia fatture riportanti i DDT, scontrini fiscali, etc).
7.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
8.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
9.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

10.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
11.	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[3].
12.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.
13.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
14.	Relazione tecnica asseverata con allegata copia di idonea documentazione attestante le quantità di emissione di CO_2 sia per il motore da sostituire o da ammodernare, che per il nuovo motore istallato ovvero ammodernato. Se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore del motore interessato nell'ambito di un'omologazione o di un certificato di prodotto per uno o entrambi i motori non consentono un confronto tra le emissioni di CO_2 o il consumo di combustibile, la riduzione delle emissioni di CO2 si considera realizzata in uno dei seguenti casi: • il nuovo motore utilizza una tecnologia efficiente sotto il profilo energetico e la differenza tra il motore nuovo e il motore sostituito è di almeno 7 anni • il nuovo motore utilizza un tipo di combustibile o un sistema di propulsione che si ritiene emetta meno CO_2 rispetto al motore sostituito. *(da presentare al momento dell'erogazione del sostegno)*
15.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
16.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
17.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
18.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
19.	Altri documenti da specificare

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

[3] *Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/bari/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".*

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via _____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'investimento denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della **Priorità 1 - codice 112103** del FEAMPA Puglia 2021/2027 è di € _____;

2. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui alla tab. A.3.3. dell'Allegato 2 eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 3.5 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il candidato

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Familiari conviventi[4]

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via _____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- ❑ di non avere familiari conviventi di maggiore età[5]
- ❑ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il richiedente

_____

[4] *La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.*

[55] *Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne*

ALLEGATO 2

INTERVENTO CODICE 112103

"Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici"

SEZIONE ANAGRAFICA
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

Nel caso di richiesta di contributo che prevede l'interessamento di più imbarcazioni da pesca, l'istante (armatore ovvero proprietario) deve compilare tale Allegato per ciascuna imbarcazione oggetto della richiesta di contributo.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio(Indicatori T1-T2).

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	
		Sesso (m/f)	

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.4: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO persona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Criteri di selezione T1e T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.5: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
	Recapiti		

A.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE PER CIASCUNA IMBARCAZIONE

LA SEZIONE A.2 DEVE ESSERE COMPILATA PER L'IMBARCAZIONE DA PESCA OGGETTO DELL'INVESTIMENTO SECONDO IL MODELLO "ALLEGATO IMBARCAZIONI"

A.3 COSTI COMPLESSIVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

I VALORI DELLA SEZIONE A.3 DOVRANNO COINCIDERE CON LA SOMMA DEI COSTI, PER OGNI TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO PER L'IMBARCAZIONE DA PESCA OGGETTO DI INTERVENTO RIPORTATA NELLA SEZIONE A.2

QUADRO ECONOMICO PER IMBARCAZIONE

TAB A.3.1: ***01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica***

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI

TAB A.3.2: Spese generali

DENOMINAZIONE IMBARCAZIONE	N.UE	COSTI

TAB A.3.3: CODICE NATURA CUP N.7

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

A.4 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.4.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.5 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.5.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito. Nella Tab A.6.2 si riportano alcune indicazioni per su determinati criteri di selezione

TAB A.6.1

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1		
		TOTALE			

SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	1		
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1		
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1		
SR4	Il richiedente ha sede legale ovvero è residente in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R4)	R4=SI C=1 R4=NO C=0	1		
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0	5		
		TOTALE			
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	40		
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q2)	Q2<=5 C=0 5<Q2<=10 C=0,85 10<Q2<=15 C=0,9 15<Q2<=20 C=0,95 Q2>20 C=1	5		

Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno (Q3)	Q3<=5 C=0 5<Q3<=10 C=0,85 10<Q3<=15 C=0,9 15<Q3<=20 C=0,95 Q3>20 C=1	10		
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0	1		
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1		
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	1		
		TOTALE			
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (O1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1	1		
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)(O2)	SO2= 20% C=0 20%<SO2<= 22% C=0,8 22%<SO2 C=1	5		

SO3	Numero di kW del motore da sostituire (O3)	SO3<=15 C=0 15<SO3<=25 C=0,85 25<SO3<=35 C=0,9 35<SO3<=45 C=0,95 SO3>45 C=1	5		
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera (O4)	SO4=NO C=0 SO4=SI C=1	20		
TOTALE					
TOTALE PESO/PUNTEGGIO			**100**		

TAB A.6.2

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il richiedente è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono

	Media Impresa (PMI)	contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad azioni di recupero di rifiuti dai fondali marini il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del MASAF in attuazione della Legge Salvamare n.60 del 17 maggio 2022
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere l'imbarcazione energeticamente più performante, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno	
Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno	
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente

	realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	Qualora nel progetto sia prevista la sostituzione di apparati motori endotermici con quelli elettrici il valore del coefficiente C sarà pari ad 1, altrimenti il valore sarà 0.
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)	Il criterio mira a favorire le operazioni che comportano una riduzione di emissioni superiore al minimo richiesto dall'art. 18 comma 2 lett b) e c) del Reg. UE n. 2021/1139. Pertanto, il valore del coefficiente sarà pari ad 1 nel caso della sostituzione del motore con uno che presenta una maggiore riduzione di CO2 rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c). La maggiore riduzione è scelta dal soggetto attuatore. Al di sotto di tale riduzione di CO2 il valore del coefficiente C sarà pari a 0.
SO3	Numero di kW del motore da sostituire	Il valore del coefficiente assume valore crescente in relazione al numero di kW del motore. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di sostituzione di motori di potenza pari o inferiore ad un valore minimo e valore pari ad 1 nel caso di un valore di potenza massima. I valori minimi, massimi ed intermedi del numero di kW, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera	Se l'imbarcazione su cui si installa il nuovo motore afferisce alla piccola pesca costiera allora il valore del coefficiente C è pari ad 1 altrimenti è pari a 0

A7 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

TAB A.7.1. Elenco degli indicatori di risultato previsionali di progetto presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE
01	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh / tonnellate o litri / h	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia_____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione dell'**Azione 1 - codice 112103** PN FEAMPA 21-27denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- ☐ il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1] *Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.*

ALLEGATO IMBARCAZIONI

CODICE 112103

"Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici"

L'"*ALLEGATO IMBARCAZIONI*" deve essere compilato per l'imbarcazione oggetto di istanza.

N.UE	Matr.	Età del peschereccio(*)	GT	kW	Autorizzata alla pesca entro (miglia)
N. RIP	**Sistema di pesca principale**		**Sistemi di pesca secondari**		
Nr Carati	**Estremi del proprietario**		**Residenza**		

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

PERIODO DI ATTIVITA' DI PESCA

Indicare le giornate di attività di pesca effettuate nei due anni civili precedenti all'anno di presentazione della domanda di sostegno

Data inizio giornata pesca	Data ultimazione giornata di pesca	Numero giorni di pesca
01/01/2023	31/12/2024	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

Descrizione dell'intervento

TAB - *01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica*

(Inserire il dettaglio dei costi connessi alla realizzazione dell'operazione 01 (cfr. ALLEGATO A)

DESCRIZIONE	COSTI

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB – Spese generali

DESCRIZIONE	COSTI	% su totale

MACCHINARIO/ATTREZZATURA/ LAVORI	Inserire il riferimento della ditta scelta		
	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			
Estremi della ditta scelta			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

FEAMPA

ALLEGATO N 3

DELEGA UTILIZZO PEC E DOMICILIAZIONE PER RICEZIONE ED INVIO DI COMUNICAZIONI

Il sottoscritto / La sottoscritta

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		
Data di nascita		Partita IVA

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	Cap

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

D E L E G A

il signor/ la signora

cognome_____ nome_____

nato/a_____ il_____

residente nel comune di_____ indirizzo_____ n. civico _____

codice fiscale/P.Iva _____

titolare della casella di posta certificata _____
(inserire indirizzo pec)

all'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) della documentazione richiesta per la partecipazione al Bando di attuazione Priorità 1 obiettivo specifico 1.2 intervento 112103;

A U T O R I Z Z A

- il delegato ad inviare e ricevere tutte le comunicazioni inerenti il Bando di attuazione Priorità 1 obiettivo specifico 1.2 intervento 112103;
- la Struttura di Progetto Attuazione Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura ad utilizzare la precitata casella di posta elettronica certificata, da valere quale domiciliazione del delegante, per tutte le comunicazioni inerenti il predetto Bando.

La presente delega vale fino a revoca scritta.

Luogo e data_____ Firma *_____

* Si allega copia fronte retro di un documento valido d'identità del sottoscrittore

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

(Per gli Armatori delle imbarcazioni da pesca)

Il sottoscritto _____nato a _____il _____, come da allegata copia di valido documento di identità, in qualità di Armatore dell'imbarcazione da pesca _____ (indicare gli estremi identificativi dell'imbarcazione)

con riferimento alla domanda presentata per la procedura indetta con avviso pubblico a valere sull'Intervento 112103 (Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici) approvato con determina _____

consapevole delle responsabilità e sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ed assumendone piena responsabilità,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 di non aver presentato altre istanze per l'Intervento in questione, con riferimento all'imbarcazione sopra identificata, nell'intero territorio nazionale.

Luogo e Data

_____

Firma

_____

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

PN 2021 2027 FEAMPA

ALLEGATO A

INTERVENTO CODICE 112103

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO

1. OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI

L'intervento può attivare l'operazione riportata nel capitolo 2 del Bando.
Di seguito si riportano indicazioni specifiche per l'operazione attivabile nell'ambito dell'intervento di codice 112103.

01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati all'ammodernamento ovvero alla sostituzione del motore principale e dei motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t e nel segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'art. 22, par. 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca. In fase di selezione delle operazioni si darà priorità alla sostituzione e/o ammodernamento degli apparati motori di imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m f.t. e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; nel caso di segmenti di flotta non appartenenti al segmento della piccola pesca costiera è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori.

A norma dell'art.18 del par. 2, lettera d) del Reg. (UE) n. 1139/2021, si considera che la riduzione delle emissioni di CO_2 richiesta sia stata realizzata in uno dei seguenti casi:

- se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore dei motori interessati nell'ambito di un'omologazione o di un certificato di prodotto indicano che il nuovo motore emette il 20 % di CO_2 in meno rispetto al motore sostituito; o
- se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore dei motori interessati nell'ambito di un'omologazione o di un certificato di prodotto indicano che il nuovo motore usa il 20 % di combustibile in meno rispetto al motore sostituito.

Saranno sostenuti prioritariamente gli interventi che prevedono l'uso di energie rinnovabili (es. motori elettrici o ibridi) che concorrono direttamente alla riduzione delle cause che determinano i cambiamenti climatici.

Le spese ammesse possono riguardare:

- acquisto di beni e servizi riguardanti le imbarcazioni e funzionali alla riduzione delle emissioni inquinanti o gas a effetto serra ed all'aumento dell'efficienza energetica (es: ammodernamento o sostituzione del motore con altro motore la cui potenza in kW non supera quella del motore attuale per i piccoli pescherecci costieri, ammodernamento o sostituzione

del motore con altro motore la cui potenza in kW non supera quella del motore attuale ed emette almeno il 20 % di CO_2 in meno rispetto al motore attuale per gli altri pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 24 metri, sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici o ibridi);

2. SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Criteri di selezione intervento codice 112103

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	1	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1	
SR4	Il richiedente ha sede legale ovvero è residente in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R4)	R4=SI C=1 R4=NO C=0	1	
SR5	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0	5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	40	
Q2	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q2)	Q2<=5 C=0 5<Q2<=10 C=0,85 10<Q2<=15 C=0,9 15<Q2<=20 C=0,95 Q2>20 C=1	5	
Q3	Età del motore come riportato sui documenti di bordo ovvero sul libretto del motore e senza rilevanza della frazione di anno (Q3)	Q3<=5 C=0 5<Q3<=10 C=0,85 10<Q3<=15 C=0,9 15<Q3<=20 C=0,95 Q3>20 C=1	10	
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0	1	
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	1	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (O1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1	1	
SO2	Maggiore riduzione in termini percentuali di CO2 emessa dal nuovo motore rispetto a quella minima prevista dall'art.18 comma 2 lett. b) e c)(O2)	SO2= 20% C=0 20%<SO2<=22% C=0,8 22%<SO2 C=1	5	
SO3	Numero di kW del motore da sostituire (O3)	SO3<=15 C=0 15<SO3<=25 C=0,85 25<SO3<=35 C=0,9 35<SO3<=45 C=0,95 SO3>45 C=1	5	
SO4	L'imbarcazione su cui si installa il motore appartiene al segmento della piccola pesca costiera (O4)	SO4=NO C=0 SO4=SI C=1	20	
		TOTALE	**100**	

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

3. CARATTERIZZAZIONE DELLA SPESA

3.1 SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle operazioni attivabili dall'intervento di codice 112103, le principali categorie di cui al capitolo 5.3 riguardano:

a) Spese per beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12 del documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi

amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

b) Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;
- le spese relative alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è

necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.
In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

UNIONE EUROPEA

REPVBBLICA ITALIANA

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

LINEE GUIDA
PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

INDICE

Acronimi 4
Definizioni 4
Quadro normativo di riferimento....6
Premessa 8
1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa 8
2. Periodo di eleggibilità della spesa....10
3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP) 11
4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90....12
5. Forme di aiuto....13
6. Sovvenzioni e modalità di calcolo....13
6.1. Costi diretti del personale 14
6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale 15
6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti....15
6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni 15
7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni 16
7.1. Contributi in natura....16
7.2. Ammortamento 16
7.3. Spese connesse al credito d'imposta 16
7.4. Spese connesse all'esonero contributivo 17
7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse 17
7.6. Spese connesse all'operazione....18
7.7. Spese per lavori 18
7.8. Spese per beni e servizi....18
7.9. Spese generali 19
7.10. Acquisto di beni materiali nuovi 20
7.11. Investimenti immateriali....20
7.12. Acquisto di materiale usato 20
7.13. Acquisto di terreni 21
7.14. Acquisto di edifici 21
7.15. Locazione finanziaria....22
7.16. Affitto 23

7.17. Altre tipologie di spesa 24
7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento 24
7.19. Documenti giustificativi di spesa 25
7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione 27
7.21. Spese non ammissibili 29
8. Strumenti finanziari 30
9. Premi 32
10. Stabilità delle operazioni 32
11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata 34
12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici 35
13. Aiuti di Stato 35
14. Tracciabilità dei pagamenti 35
15. Intensità dell'aiuto pubblico 37
16. Conservazioni dei documenti 38

Acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di partenariato
CdS	Comitato di sorveglianza
FEAMPA	Fondo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura/ Reg. (UE) 2021/1139
CLLD	Community Led Local Development
GAL	Gruppi di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MASE	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
OCS	Opzioni di Costi Semplificati
OO.II.	Organismi intermedi
OP	Organizzazione di produttori
PCP	Politica comune della pesca
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariato pubblico-privati
UE	Unione Europea
CPR	Reg. (UE) 2021/1060 e s.m.i.
PA	Pubblica Amministrazione
CU	Costi Unitari

Definizioni

Operazione - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;
- nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Tipologie di operazioni – si intendono quelle previste nella tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79

Destinatario finale - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Organismo di diritto pubblico - il punto 9 dell'art. 1 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio intende per "organismo di diritto pubblico" qualsiasi organismo: a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, b) dotato di personalità giuridica, e c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. L'Allegato III della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, contiene un elenco non limitativo degli Organismi di diritto pubblico. Gli Stati membri notificano periodicamente alla Commissione le modificazioni intervenute nei loro elenchi.
La Commissione Europea, con nota Ares (2016) 2838882 del 17 giugno 2016, ha chiarito che per "organismo di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;

b) dotato di personalità giuridica;
c) sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti regionali o locali, o altri organismi di diritto pubblico;
d) soggetta al controllo di gestione di questi ultimi;
e) il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, abbia più della metà dei membri nominati dalle autorità statali, regionali o locali, o da altri organismi di diritto pubblico.

Beneficiario collettivo - gli organismi plurisoggettivi previsti nel nostro ordinamento con struttura associativa che perseguono finalità che travalicano l'interesse economico dell'ente collettivo, essendo preordinati alla soddisfazione di interessi dei membri che compongono l'ente collettivo o di tutta la collettività.
Nella definizione di "Beneficiario collettivo", possono rientrare:

1. Enti associativi di natura non imprenditoriale, quali:
   - Le **associazioni,** che sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una **finalità non economica**; possono essere dotate di personalità giuridica (*associazioni riconosciute*) oppure no (*associazioni non riconosciute*).
   - Le **fondazioni** sono organizzazioni che si avvalgono di un patrimonio per il perseguimento di uno scopo non economico; sono dotate di personalità giuridica.
   - I **comitati** sono organizzazioni di più persone che, attraverso una raccolta pubblica di fondi, costituiscono un patrimonio con cui realizzare finalità altruistiche.
2. Enti associativi di **collaborazione interaziendale, quali**:
   - Le società cooperative, che sono aggregazioni di persone fisiche o di imprese che hanno uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci lavoro, beni di consumo o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.
   - I consorzi contrattuali, quelli in forma societaria e i consorzi di cooperative che sono aggregazioni volontarie, legalmente riconosciute, tra imprese operanti nello stesso settore di attività o in settori connessi, che hanno come obiettivo non la produzione di guadagni da distribuire ai propri membri (c.d. causa di lucro che invece caratterizza le società di persone o di capitali) ma quello di mettere in comune singole fasi delle attività di ciascuna impresa consorziata (consorzi di servizi) oppure di realizzare un coordinamento delle attività delle singole imprese (consorzi di coordinamento). La prevalenza della mutualità consortile nei consorzi li rende idonei a rivestire la qualifica di beneficiari collettivi;
   - Le reti di impresa, di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, sia quelle costituite come rete-contratto che quelle costituite come rete-soggetto.
   - Le O.P. riconosciute ai sensi del Reg.(UE) 2013/1379 sono considerati beneficiari collettivi qualora sono costituite in una delle forme di cui ai punti precedenti

Interesse collettivo - il criterio dell'interesse collettivo è riferito all'operazione in quanto gli investimenti devono essere intrapresi nell'interesse collettivo di una categoria o di un'organizzazione e quindi avere una portata più ampia di singoli interessi individuali, ossia corrispondere ad un'operazione compiuta nell'interesse di tutti. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per conto dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'operazione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'impresa di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ad una comunità di pescatori in una determinata area si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dall'impresa aumenterebbe il valore delle catture per la collettività dei pescatori e la qualità del pesce per i consumatori). Quello che rileva, quindi, è la finalità nell'utilizzo collettivo del bene/servizio creato e non la tipologia di soggetto che realizza l'operazione.

Elementi innovativi - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, l'AdG utilizza come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Beneficiario - ai sensi dell'articolo 2, punto 9 del CPR, il beneficiario può essere:

a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;

b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;

c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;

d) nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione e ss.mm. e ii., lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Quadro normativo di riferimento

- Reg. (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Reg. (UE) 2012/360 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Reg. (UE) 2013/1407 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Reg. (UE) 2013/1408 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;
- Reg. (UE) 2014/717 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg. (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg.(UE) 2023/2391 della Commissione relativo che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «*de minimis*» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti
- Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;
- Decreto Ministro n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Decreto Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo Plus, dal Fondo per una transizione giusta, dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo Sicurezza interna e dallo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti per il periodo di programmazione 2021/2027".

Premessa

L'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), recante disposizioni comuni sui Fondi Europei, prevede che "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali, salvo se regole specifiche sono previste nel presente regolamento o nei regolamenti specifici relativi ai fondi, o in base agli stessi".*

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2021-2027, il presente documento stabilisce una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive.

1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa

Il presente documento si pone come guida per l'ammissibilità della spesa e ha l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità della spesa delle operazioni finanziate con risorse FEAMPA, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relative agli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi ai Fondi UE che riguardano anche il FEAMPA;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi al FEAMPA;
- del PN FEAMPA 2021-2027 e dei relativi Allegati;
- dei documenti attuativi e manuali del PN FEAMPA 2021-2027;
- dei principi di contabilità pubblica e del Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione sull'ammissibilità della spesa.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con l'AdG (o con gli OO.II.) ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi si distingue tra operazioni a titolarità e operazioni a regia. Nello specifico, un'operazione si definisce

- **a titolarità** quando il Beneficiario è l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, ovvero gli Organismi Intermedi, che possono in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera;
- **a regia**, quando il Beneficiario è diverso dall'AdG, ovvero dagli OO.II., e viene da questi selezionato. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, ovvero del fornitore del bene o del servizio oggetto dell'operazione.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le

operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. 7.16;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina;
- il periodo temporale in cui le spese sono state generate e sostenute;
- la natura del costo ed il suo importo;
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce;
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Per il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, per i contributi in natura e ammortamenti e per i costi diretti di finanziamenti a tasso forfettario, se a costi reali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

a) deve essere pertinente, vale a dire che le spese sostenute devono risultare direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad un'operazione selezionata dall'AdG e OO.II. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile, e riconducibile ad una delle categorie di spese ritenute ammissibili;

b) effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; fatte salve specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di costi unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG.

c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;

d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi i limiti più restrittivi stabilità dall'AdG o dagli OO.II. e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento;

e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

Per i costi da rimborsare relativi a costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e finanziamenti non collegati ai costi, purché quest'ultima tipologia di sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR, devono essere soddisfatte tutte le condizioni di seguito riportate:

a) l'operazione è selezionata dall'AdG e dagli OO.II. o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;

b) le azioni che costituiscono la base per il rimborso dei costi sono attuate nel periodo di ammissibilità, come specificato nel paragrafo che segue;

c) è assicurata l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.

2. Periodo di eleggibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Analogamente, nel caso di costi rimborsati secondo costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti non collegati ai costi, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere attuate tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa.;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso dell'operazione 6 "Primo acquisto di un peschereccio", attivata dall'azione 6 – Intervento 02 – Obiettivo Specifico 1.1., si specifica che tale operazione si intende perfezionata, ovvero materialmente completata o pienamente attuata, con la stipula dell'atto di compravendita e l'effettiva utilizzabilità dell'imbarcazione, ovvero, nel caso di attivazione contemporanea di più operazioni, al momento della conclusione di tutte le operazioni previste nell'atto di concessione.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Fermo restando quanto previsto dalla citata normativa, con riferimento alla singola operazione, il

periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'AdG e, per la parte di competenza, da ciascun O.I. negli avvisi pubblici, ovvero negli atti di concessione della sovvenzione, e può variare a seconda dell'operazione che si intende realizzare. Ad esempio, le spese si possono ritenere ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Ai sensi dell'art. 2, p. 15, del CPR, un'operazione PPP rappresenta una "operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe".

Nel contesto dei PPP il "beneficiario" è l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; in base all'art. 63 CPR la spesa è ammissibile se sostenuta da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP.

Ai sensi dell'art. 74 del CPR, l'AdG e l'O.I. esegue i pagamenti a un "conto di garanzia" istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo PPP. Il conto di garanzia è un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra l'organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'AdG o da un O.I. utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità.

Qualora il beneficiario sia una pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 sottoposta a regime di tesoreria unica, non è possibile disporre l'apertura di conti correnti di garanzia presso i tesorieri. Pertanto, in sostituzione del siffatto conto di garanzia, la norma regolamentare è rispettata qualora ricorra quanto segue:

- iscrizione a bilancio da parte del soggetto pubblico delle somme relative al progetto, in capitoli vincolati sia in entrata, che in uscita;
- pagamento del canone all'operatore economico e trasmissione all'AdG e OO.II. di copia dei relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere;
- attestazione annuale da parte del soggetto pubblico sull'attuazione dell'intervento, controfirmata e convalidata dall'operatore privato, da presentarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, in accompagnamento al rendiconto annuale sui contributi ricevuti, da protrarsi per tutta la durata del progetto.

In sede di rendicontazione, il beneficiario dovrà rendicontare le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione. Pertanto:

1) se il beneficiario è un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione, si possono configurare le seguenti ipotesi:
   - potrà rendicontare la spesa pagata da lui al partner;
   - potrà rendicontare la spesa pagata dal partner privato per l'esecuzione dell'operazione.
2) se il beneficiario è il partner privato, questi potrà rendicontare le spese da lui sostenute per

l'attuazione dell'operazione.

La selezione del partner privato dovrà avvenire in conformità del codice dei contratti pubblici, prima della presentazione della domanda di finanziamento

4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90

Ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, cui si applicano le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge. Detti accordi devono essere sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

L'elemento che caratterizza tale tipologia di accordi risiede nell'esercizio di un'attività di interesse comune. Tali atti, pertanto, sono espressione del principio di coordinamento di attività finalizzate ad uno scopo comune a due o più soggetti pubblici, per il cui raggiungimento le funzioni e le competenze facenti capo alle singole Amministrazioni sono raccordate secondo le modalità stabilite nell'accordo stesso. La norma ha una valenza generale e, conseguentemente, un ambito di applicazione estremamente eterogeneo, sia relativamente ai possibili contenuti dell'accordo che in relazione al grado di definizione degli impegni assunti. All'interno dell'ampia categoria di atti si possono individuare diverse tipologie, riconducibili sul piano sostanziale alle seguenti fattispecie:

- Protocolli di intesa
- Accordi di collaborazione o Convenzioni;
- Accordi stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, qualora ricorrano le condizioni ivi previste e cioè quando l'accordo:
    - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti (come definite nell'Allegato I.1, par. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023) o enti concedenti (come definiti nell'Allegato I.1, par. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023), anche con competenze diverse;
    - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, non limitandosi a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

In considerazione della natura di tali accordi che prevede l'esercizio congiunto di un'attività di interesse comune, tutte le Amministrazioni pubbliche, stazioni appaltanti e/o enti concedenti che sottoscrivono un accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 sono beneficiarie del sostegno previsto dal PN FEAMPA 2021/2027 in quanto parimenti responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal fondo, sulla base di quanto disposto nell'accordo medesimo. Nel caso di un accordo di collaborazione stipulato tra l'AdG ovvero da un O.I. ed una Pubblica Amministrazione, una stazione appaltante o un ente concedente per la realizzazione di un'attività di interesse comune, il

soggetto Beneficiario sarà costituito da tutti i soggetti firmatari dell'accordo di collaborazione e pertanto le spese sostenute da ciascuno di essi sono rendicontabili e certificabili, indipendentemente dall'avvenuto eventuale rimborso effettuato dall'AdG e/o dall'O.I.

5. Forme di aiuto

Ai sensi dell'articolo 52 del CPR, il sostegno erogato dal FEAMPA può assumere una delle seguenti forme: sovvenzioni, strumenti finanziari, premi o una combinazione di tali modalità.

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi, o di uno o più Programmi nazionali o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

6. Sovvenzioni e modalità di calcolo

Ai sensi dell'articolo 53 del CPR, le sovvenzioni nell'ambito del fondo FEAMPA possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per tipologie di operazione diverse facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR.

Gli importi delle sovvenzioni relativi a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
    i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
    ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
    iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi i 200.000,00 euro;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 o dal Regolamento specifico FEAMPA o stabiliti sulla base degli stessi.

Per tali tipologie di sovvenzioni le spese ammissibili al contributo dei fondi sono pari agli importi calcolati sulla base di una delle suindicate modalità. Tali importi possono essere definiti anche sulla

base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni. Altresì, le opzioni di semplificazione dei costi applicate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possono applicarsi anche a tipologie analoghe di operazione finanziate a valere sul FEAMPA.

Per le forme di sovvenzioni relative a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti non collegati ai costi, l'Autorità di Gestione e OO.II. può prevedere, negli avvisi pubblici, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità.

6.1. Costi diretti del personale

I costi del personale si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente. I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento. Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale

Per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione può essere utilizzato un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale, senza la necessità di dover eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti

Per applicare un tasso forfettario ai costi indiretti di un'operazione, è possibile basarsi su uno degli elementi seguenti:

a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su una delle tre metodologie descritte nel precedente paragrafo 6.

Inoltre, se è già stato calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo.

6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni

Gli Stati membri possono prevedere sovvenzioni per i beneficiari soggette a condizioni, da restituire totalmente o parzialmente come precisato nel documento che specifica le condizioni per il sostegno. I rimborsi da parte del beneficiario sono effettuati secondo le condizioni convenute dall'AdG, dall'O.I. e dal beneficiario.

Le risorse restituite dal beneficiario dovranno essere reimpiegate allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del programma pertinente entro il 31 dicembre 2030 sotto forma di sovvenzioni soggette a condizioni o di strumento finanziario o tramite un'altra forma di sostegno. Gli importi restituiti e le informazioni sul loro reimpiego figurano nella relazione finale in materia di performance.

Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che le risorse siano tenute in contabilità separate o con codici contabili appropriati.

Le risorse dell'Unione restituite in qualsiasi momento dai beneficiari, ma non reimpiegate entro il 31 dicembre 2030, sono restituite al bilancio dell'Unione.

7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni

Si riportano alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria e nazionale di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure.

7.1. Contributi in natura

I contributi in natura, sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui alla lettera d) deve essere certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite del 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata (15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici) come dettagliato nel successivo paragrafo sui costi non ammissibili. Per gli strumenti finanziari tali percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante. Per le operazioni relative alla conservazione dell'ambiente non si applicano le suddette percentuali.

7.2. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;
b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

7.3. Spese connesse al credito d'imposta

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al

credito d'imposta riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.4. Spese connesse all'esonero contributivo

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) l'esonero contributivo è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del CPR, che in particolare disciplina i seguenti casi in cui l'IVA è ammissibile:

- per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa);
- per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni come disciplinato nel paragrafo sugli strumenti finanziari, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa).

Anche l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni.

Per gli organismi intermedi, gli interessi debitori da loro sostenuti, prima del pagamento del saldo finale del programma, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.

Sono altresì ammissibili:

- le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione

cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione;

- sono ammissibili le spese afferenti l'apertura di uno o più conti bancari, ivi compresi i costi relativi alle commissioni sostenuti unitamente alle spese ammesse nell'ambito del FEAMPA;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

7.6. Spese connesse all'operazione

Sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, rendicontazione, controllo, monitoraggio, informazione e pubblicità dell'operazione medesima.

Ai sensi della disciplina vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla pubblica amministrazione in relazione agli inadempimenti da parte di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico degli obblighi contributivi ovvero tributari, costituiscono spesa ammissibile nei limiti del contributo pubblico massimo ammissibile riconosciuto al beneficiario e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti.

7.7. Spese per lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario del soggetto attuatore, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il soggetto attuatore potrà comunque richiedere n.3 preventivi per l'affidamento dei lavori, fermo restante i prezzi massimi previsti dal prezziario; a tal proposito ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.8. Spese per beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa

documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni, fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.). La richiesta di preventivo deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.9. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima

del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario opti per il finanziamento a tasso forfettario si applica quanto al paragrafo 6.3. e comunque detto tasso non potrà essere superiore al 12% della spesa ammessa.

7.10. Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature etc., il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

7.11. Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali, sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

7.12. Acquisto di materiale usato

L'acquisto di materiale usato, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che

lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto da PMI, il suddetto periodo può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di Gestione o degli OO.II.;

- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo, in merito al quale ultimo occorre produrre tra preventivi ovvero una relazione tecnica di congruità del tecnico incaricato;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il materiale usato.

7.13. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Nel caso di strumenti finanziari, le suddette percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione o dagli OO.II.;
b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'AdG o dagli OO.II.;
c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'AdG o dagli OO.II.;
d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno

7.14. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'AdG o dagli OO.II.;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio

L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal FEAMPA.

7.15. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'operazione, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:
   1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
   2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
   3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;
   4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
   5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
   6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
   7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;
b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:
   1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) qualora il regime di aiuti di Stato applicabile imponga l'obbligo di acquistare i beni oggetto del leasing:
1) l'atto di conferimento dell'aiuto contiene una clausola per l'esercizio obbligatorio dell'opzione di acquisto del bene da parte del locatario o prevede un periodo minimo di locazione equivalente alla durata di vita utile del bene oggetto del contratto;
2) l'esercizio dell'opzione di acquisto deve concretizzarsi al più tardi al termine del contratto di locazione;
3) se il riscatto non è effettuato dal locatario, entro il termine di scadenza del contratto di leasing, il beneficiario dell'aiuto si impegna per iscritto a rimborsare l'aiuto concesso in relazione al leasing finanziario, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato;
d) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

7.16. Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le seguenti condizioni:

a) siano legate all'operazione;
b) siano riconosciute esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'operazione;
c) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione;
d) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo, i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

7.17. Altre tipologie di spesa

L'Autorità di Gestione (AdG) del PN FEAMPA in conformità all'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, ha ritenuto approvare, per alcune tipologie di spesa, delle linee guida ed in particolare:

- Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio
- Linee guida sulle spese ammissibili di Assistenza Tecnica degli Stati Membri Reg.(UE) 2021/1060 art.36
- Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27

Le linee guida sopra citati sono da ritenere applicabili sia dall'AdG, che agli OO.II. o tal quali o con adattamenti con il proprio ordinamento, nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa.

7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento

Le disposizioni di seguito riportate riguardano unicamente operazioni dichiarate già avviate alla data di presentazione della domanda di finanziamento ma non concluse secondo quanto riportato al paragrafo 2. Per tali spese, comunque sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa ai sensi dell'art.63, comma 2 del CPR, è possibile inserirle nella rendicontazione delle spese presentate dal Beneficiario, qualora previste dall'operazione approvata; esse dovranno, inoltre, essere state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo di riportano di seguito alcuni documenti da produrre in fase di presentazione dell'istanza:

a) computo metrico delle opere edili realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
b) copia delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
c) numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
d) l'eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento.

Ai fini del controllo delle operazioni già avviate, l'AdG/OO.II stabilisce le modalità più idonee a garantire il collegamento tra il CUP che deve essere acquisito e comunicato al beneficiario e la documentazione giustificativa delle spese sostenute e relative all'intervento, in analogia a quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Pertanto, le sopracitate ADG/OOII impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

7.19. Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese, che pertanto devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, le spese sostenute devono essere rendicontate e giustificate attraverso la presentazione di idonea documentazione. Di seguito, si riportano i giustificativi di spesa orientativi per tipologia di spese.

PERSONALE - IMPIEGO DI PERSONALE INTERNO

- Ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto;
- Buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali;
- Prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- Timesheet firmato dal Responsabile di progetto per singolo addetto e per singolo mese;
- Prospetto riepilogativo firmato dal Responsabile di progetto con l'indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
- Output utili a giustificare la spesa.

PERSONALE -IMPIEGO DI PERSONALE ESTERNO

- Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore;
- Curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti;
- Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore;
- Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
- Notule, buste paga/fatture;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti.

SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO

- Autorizzazione preventiva da parte del Responsabile di progetto allo svolgimento della missione;
- Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto, alloggio e spese di trasporto se non fatturate;

- Titoli di viaggio;
- Mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
- Documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad esempio: quote di iscrizione ecc.);

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

MATERIALI E ATTREZZATURE

- Documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Eventuale copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto;
- Dichiarazione liberatoria per ciascuna fattura (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);
- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.

SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

- Atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni e servizi;
- Atti relativi alla procedura di gara;
- Atto di affidamento/Contratto/Convenzione/Accordi;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento debitamente quietanzata;
- Atti relativi all'attestazione dell'avvenuto servizio/fornitura.

BENI DI TERZI (LEASING E NOLEGGIO)

- Documentazione relativa alle procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Copia del contratto di noleggio o leasing;
- Copia delle fatture con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e quietanze relative ai pagamenti.

LAVORI

- Atti relativi alla procedura di selezione (Avviso pubblico/richiesta preventivi/gara);
- Atto di affidamento (Contratto);
- Comunicazione del conto corrente dedicato);
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento a mezzo di dichiarazione liberatoria ;
- Relazione delle attività da parte del soggetto attuatore;
- Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;

- Documentazione antimafia in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento in relazione all'importo oggetto dell'affidamento.

ELEMENTI DA INSERIRE IN DETERMINATI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La fattura, oltre agli elementi previsti dalla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del PN FEAMPA;
- Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 cofinanziato dalle risorse UE e dell'Obiettivo Specifico;
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero e data della fattura/documento giustificativo;
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione);
- Estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CUP del progetto;
- CIG della gara (ove pertinente);
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

I documenti quali fatture, ricevute fiscali, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile)
Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- ✓ Il documento giustificativo di spesa _____n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile);
- ✓ Il documento giustificativo di spesa viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione

Ai sensi dell'art. 53 del reg. (UE) n. 2021/1060, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari e pagati per l'attuazione delle operazioni/progetti finanziati (a costo reale), le sovvenzioni possono assumere le seguenti forme, denominate opzioni di costo semplificate (d'ora in poi OCS):

- costi unitari
- somme forfettarie;

- finanziamento a tasso forfettario.

Nel caso delle OCS, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati conformemente a un metodo predefinito che si basa sulle realizzazioni, sui risultati o su altri costi chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale.

In tale ipotesi, quindi, non è necessario, ai fini del rimborso, risalire ai singoli documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta e pagata dal beneficiario, pertanto, i controlli funzionali ai rimborsi non hanno ad oggetto le fatture e gli importi effettivamente pagati.

Con riferimento specifico alle OCS di cui ai par. 6.2 e 6.3 delle presenti linee guida, l'Adg/OO.II. provvederanno a stabilire nelle proprie disposizioni procedurali quali costi rientrano nella categoria dei "costi indiretti", attenendosi, ai fini della determinazione del tasso forfettario da applicare alle metodologie stabilite dall'art. 54 del reg. (UE) n. 2021/1060.

Con riferimento specifico ai "costi unitari", invece, l'Adg ha elaborato il documento "Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060" che contiene le tabelle standard di costi unitari (d'ora in poi CU) da utilizzare per l'attivazione delle diverse azioni del FEAMPA 2021-2027. Tale documento sarà aggiornato dall'AdG al fine di inserire ulteriori tipologie di CU attualmente non previsti.

Nel caso di ricorso ai CU , ai fini della determinazione della congruità delle spese, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione potrà essere calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati in base alle tabelle dei costi standard predisposte dall'AdG sopra richiamate.

In particolare, l'AdG/OO.II stabiliscono nei rispettivi Avvisi pubblici se applicare i costi standard. In caso affermativo, mettono a disposizione dei richiedenti le tabelle di costi da utilizzare. I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di sostegno allegano una relazione progettuale che riporti le tipologie di spese e i quantitativi richiesti e, con riferimento specifico a beni, attrezzature o impiantì, ne descriva le caratteristiche tecniche, riportando per ciascuna voce il relativo CU.

L'AdG e gli OO.II, al fine di stabilire la congruità dei costi, procederanno a verificare l'ammissibilità delle spese riportate nella relazione, eventualmente ammettendole secondo gli importi previsti e stabiliti per ogni singolo CU, e a concedere poi il corrispondente contributo.

Qualora, all'atto di ammissione del contributo ci si sia avvalsi dell'opzione relativa ai CU, nella successiva fase di rendicontazione e richiesta di pagamento, l'AdG/OO.II. procederanno al controllo delle attività e delle acquisizioni effettivamente realizzate da parte del beneficiario mediante una modalità di rendicontazione in forma semplificata. In particolare, il beneficiario dovrà produrre una relazione finale di progetto, in base allo schema previsto da ciascun Avviso, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione, stabilita negli Avvisi, necessarie alla loro puntuale identificazione. Acquisita tale documentazione e accertata l'effettiva realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche approvate in sede di concessione del contributo, non sarà richiesta ulteriore documentazione riguardante le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui parte dei costi previsti per la realizzazione del progetto non trovi corrispondenza nei CU approvati, gli Avvisi pubblici prevedono per tali spese l'applicazione delle altre modalità di determinazione della congruità dei costi previste dalle presenti linee guida.

All'interno degli Avvisi pubblici l'AdG/OOII dovranno, pertanto, fornire esplicite indicazioni operative relative all'applicazione dei CU e delle relative tabelle di riferimento.

Resta inteso che, al fine di garantire una corretta ed omogenea applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'AdG/OO.II. potranno riservarsi la facoltà di applicare o meno i

CU , e in caso affermativo di utilizzarli in sede di determinazione della congruità della spesa, ricorrendo alla rendicontazione in forma semplificata, più sopra descritta, ovvero, utilizzare i CU solo per la fase di determinazione della congruità, applicando la modalità di rendicontazione a costi reali.

Si precisa, in conclusione, che tutte le OCS di cui all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, previa disciplina nell'ambito delle disposizioni procedurali adottate dall'AdG/OO.II, sono applicabili anche alla tipologia di intervento "Spese di gestione e animazione CLLD" nell'ambito della priorità 3 del PN FEAMPA 2021-2027.

7.21. Spese non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività; a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg.(UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg.(UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o

altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;

j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139;

k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;

l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;

m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

8. Strumenti finanziari

Il sostegno degli strumenti finanziari viene utilizzato al fine di contribuire al conseguimento di obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità.

Le spese sostenute nell'ambito di strumenti finanziari, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del Fondo, sono ammissibili unicamente alle condizioni e nei limiti di cui al CPR, articoli da 58 a 62, 68, 81 e 92.

In particolare, le Autorità di Gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici.

Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato ed è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In tale caso il sostegno del fondo erogato a titolo dello strumento finanziario, che fa parte di un'operazione di strumenti finanziari, non è dichiarato alla Commissione al fine di ricevere sostegno in un'altra forma, da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione.

Gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.

Nel caso di sostegno combinato di cui agli ultimi due capoversi precedenti, è necessario mantenere

una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

La somma di tutte le forme di sostegno combinato non può superare l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

Si evidenzia altresì che le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:

a) ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;
b) alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;
c) ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;
d) ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.

Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.

Ai fini della precedente lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.

Ai fini della precedente lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.

Le spese dichiarate ammissibili di uno strumento finanziario non possono superare la somma dell'importo totale del sostegno a carico del FEAMPA pagato per gli strumenti finanziari e del corrispondente cofinanziamento nazionale.

9. Premi

Secondo quanto definito dall'articolo 2, n. 48), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 i premi, come contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un avviso pubblico, costituiscono spese ammissibili.

La tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno.

Le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

10. Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale lo Stato membro dovrà restituire il contributo del Fondo a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il periodo di cinque anni può essere ridotto a tre dall'Autorità di Gestione nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo diverse disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Il rimborso da parte dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione da pesca il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non

potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'AdG/O.I che ha erogato il sostegno.

Nel caso il cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

   La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

   Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

   a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.

La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda**, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata

Per le operazioni soggette a esecuzione scaglionata si applicano le disposizioni previste dagli articoli 118 e 118bis del CPR.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione può selezionare un'operazione che consiste nella seconda fase di un'operazione selezionata per ricevere sostegno e avviata a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, purché siano soddisfatte le condizioni cumulative seguenti:

a) l'operazione, così come selezionata per ricevere sostegno a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, presenta due fasi distinguibili sotto l'aspetto finanziario e piste di controllo distinte;
b) il costo totale dell'operazione di cui alla lettera a) è superiore a 5.000.000,00 euro;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) la seconda fase dell'operazione ottempera al diritto applicabile ed è ammissibile al sostegno del FEAMPA;
e) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, qualora un'operazione con un costo totale superiore a 1.000.000,00 euro sia stata selezionata per ricevere sostegno e avviata prima del 29 giugno 2022 a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei regolamenti specifici dei fondi, è considerata ammissibile al sostegno, purché siano soddisfatte

le condizioni seguenti:

a) l'operazione presenta due fasi che sono distinguibili sotto l'aspetto finanziario, e piste di controllo distinte;
b) l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento previsto dal FEAMPA;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici

Nel caso di operazioni soggette all'applicazione del D.Lgs del 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm. ii., tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, compresi i subappaltatori, devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive ed eventuali modifiche.

13. Aiuti di Stato

Agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 del TFUE, ad esclusione dei pagamenti erogati a norma del Reg. (UE) 2021/1139 e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Le spese ammissibili, nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sono quelle riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive previste dai regolamenti specifici relativi al FEAMPA. Nel caso di aiuti «*de minimis*», le spese ammissibili sono quelle previste dalle pertinenti basi giuridiche.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del

contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In caso di Ente Pubblico la copia dell'estratto conto può essere sostituita con mandato di pagamento e quietanza del tesoriere.

d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa); copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare

una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

h) Per i pagamenti in contanti, nei limiti previsti dalla normativa vigente. .

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione dei pagamenti devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

Ulteriori modalità di pagamento potranno essere definite negli avvisi e nei bandi nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzabili dai beneficiari esclusivamente per le operazioni riferite agli stessi bandi/avvisi.

15. Intensità dell'aiuto pubblico

Ai sensi dell'articolo 41 del Reg. FEAMPA, l'aliquota massima di intensità di aiuto è pari al 50% della spesa totale ammissibile dell'operazione, in deroga a tale aliquota nell'Allegati III sono stabilite aliquote massime specifiche di intensità di aiuto come dettagliate nella tabella che segue:

Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
1	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17, 18 e 19	40
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: - operazioni intese a migliorare la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;	100
	- operazioni intese a migliorare le infrastrutture di porti di pesca, sale per la vendita all'asta, luoghi di sbarco e ripari di pesca al fine di agevolare lo sbarco e il magazzinaggio delle catture indesiderate;	75
	operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013	75
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
6	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 22	85

7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'articolo 39	100
10	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 23 e 25 e nell'ambito della priorità 4	100
11	Operazioni connesse alla progettazione, allo sviluppo, alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione di sistemi trasparenti per lo scambio di possibilità di pesca tra gli Stati membri, in conformità dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1380/2013	100
12	Operazioni connesse alle spese di gestione dei gruppi di azione locale	100
13	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 30 e che soddisfano almeno uno dei criteri seguenti: i) interesse collettivo; ii) beneficiario collettivo; o iii) elementi innovativi, se del caso, a livello locale e pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
16	Strumenti finanziari, a eccezione degli strumenti finanziari connessi alle operazioni di cui alla riga 1	100
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto.

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente e, al tempo stesso, della riga 1, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto di cui alla riga 1 della tabella precedente.

16. Conservazioni dei documenti

L'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del CPR detta la disciplina in materia di conservazione dei documenti amministrativi, fissando che "*Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario*."

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i

documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 7 agosto 2025, n. 1376

MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006 N. 932 DEL 28/05/2025, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COSTITUITO DA 7 AEROGENERATORI DA 4,2 MW PER COMPLESSIVI 29,4 MW, IN AGRO DEL COMUNE DI SERRACAPRIOLA, LOCALITÀ 'CUPELLO - MONTESECCO', E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA S.S.E. DI EDP RENEWABLES, GIÀ ESISTENTE SEMPRE IN AGRO DI SERRACAPRIOLA. NUOVO LAYOUT DI PROGETTO - CON NOTA DEL 02-02-2023 - RIMODULATO IN SEGUITO AI PARERI ESPRESSI IN SEDE DI VIA E DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, CHE PREVEDE, OLTRE ALL'ELIMINAZIONE DI 3 AEROGENERATORI (WTG N 3, 5 E 6), LA RILOCALIZZAZIONE DELLA WTGN .02 AL DI FUORI DELLE AREE REGIONALI ED EX REGIONALI INDICATE E UNA NUOVA CONFIGURAZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'IMPIANTO. ULTERIORE AGGIORNAMENTO (RIF.PROT_2023-12629 DEL 13/03/2023). COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI DA 4,2 MW PER COMPLESSIVI 16,8 MW.

PROPONENTE: MARGHERITA S.R.L.

COD. PRAT.: 2021 / 00240 / VIA-PAUR

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con D.D. N. 1376 del 07/08/2025, determina DI INTEGRARE l'elenco dei titoli abilitativi citati al punto n. 7 del dispositivo della D.D. n. 932 del 28/05/2025, annoverando anche la Determinazione Dirigenziale n. 246 del 16/10/2024 emessa dalla Regione Puglia e acquisita da questo Ente provinciale al n. prot. 31441 del 11/06/2024.

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 7 agosto 2025, n. 1377

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "SALSOLA", COMPOSTO DA N. 5 AEROGENERATORI DA 6 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30 MW NEI COMUNI DI FOGGIA E LUCERA (FG), NONCHÉ DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.

COD. PRAT.: 2021/00215/VIA-PAUR

PROPONENTE: AIP S.R.L. (CEDENTE SPIRIT S.R.L.)

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con D.D. N. 1377 del 07/08/2025, determina DI AUTORIZZARE la realizzazione/costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da n. 5 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale paria 6 MW, per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nei territori dei Comuni di Foggia e Lucera nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso nel rispetto dei seguenti titoli abilitativi acquisiti.

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

COMUNE DI GINOSA

Determinazione Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 1782

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, ai sensi DELL'ART.8 DELLA L.R. N.44/2012 E SS.MM.II. Piano di Lottizzazione iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA) ATTESTAZIONE ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA VAS

PREMESSO che:

- con DCC n. 50 del 28/11/2024 è stato adottato il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA), *…omissis…,* composta dai seguenti elaborati;
  - Tavola 1 – Stralcio di PRG, Stralcio di mappa catastale, CTR, Stralcio aerofotogrammetrico, Sovrapposizione Tav. 21 di PRG con aerofotogrammetria scala 1:5000, 1:4000, 1:2000;
  - Tavola 2 – Vincolistica Scala 1:1000;
  - Tavola 3 – Sovrapposizione planimetria quotata su catastale - Scala 1:1000;
  - Tavola 4 – Planimetria quotata dati tecnici di piano – Scala 1:500;
  - Tavola 5 – Planovolumetrico – Scala 1:500;
  - Tavola 6 – Profili stradali – Scala 1:200;
  - Tavola 7a – Schemi tipologici – Sezioni – Prospetti – Scala 1:200;
  - Tavola 7b – Schemi tipologici – Sezioni – Prospetti – Scala 1:200;
  - Tavola 8a – Schemi di urbanizzazione – Planimetrie – Scala 1:1000;
  - Tavola 8b – Schemi di urbanizzazione – Planimetrie – Scala 1:1000;
  - Tavola 9 – Schemi di urbanizzazione – Profili – Scala 1:50 – 1:500;
  - Tavola 10 – Schemi di urbanizzazione – Particolari – Scala 1:10 – 1:25 – 1:50 – 1:100;
  - Tavola 11 – Documentazione fotografica;
  - Tavola 12 – Viste Prospettiche;
  - Tavola 13 – Percorsi promiscui pedonali e ciclabili - Scala 1:5000;
  - Fascicolo "A" – Relazione illustrativa dei criteri di impostazione del piano di lottizzazione;
  - Fascicolo "B" – Norme tecniche di attuazione;
  - Fascicolo "C" – Schema di convenzione urbanistica;
  - Fascicolo "D" piano perequativo di ripartizione utile e oneri (BURP n. 35 del 20/02/1990);
  - Fascicolo "E" – Relazione sulle spese necessarie alla esecuzione delle opere urbanizzative a carico dei privati;
  - Fascicolo "F" – Relazione di compatibilità paesaggistica;
  - Fascicolo "G" – Relazione geologica;
  - Fascicolo "H" – Rapporto preliminare della valutazione ambientale strategica;
- l'adozione del Piano in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del comma 4° dell'art.3 della L.R. n°44/2012 e ss.mm.ii. e, pertanto necessita di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della medesima L.R. n°44/2012;
- con nota Prot. n. 2095 del 20.01.2025, l'autorità procedente, *…omissis…,* rivolgeva, per il *Piano* in oggetto, formale istanza all'*autorità competente* di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 della Legge Regionale 44/2012 e ss.mm.ii., trasmettendo contestualmente il seguente elenco di soggetti competenti in materia ambientale e di Enti Territoriali interessati da consultare:
  - Regione Puglia | Servizio Urbanistica
  - Sezione Tutela a Valorizzazione del Paesaggio
  - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Infrastrutture per la mobilità

- Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
- Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale
- Sezione Trasporto pubblico locale e grandi progetti
- Sezione vigilanza ambientale
- Sezione Autorizzazioni Ambientali
- Sezione Valorizzazione Territoriale
- Sezione Turismo
- Sezione lavori pubblici
- Sezione Protezione Civile
- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
- Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)
- Provincia di Taranto | Settore Viabilità
- Settore Pianificazione Ambiente
- Autorità Idrica Pugliese - (AIP)
- Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Azienda Regionale Sanitaria - Puglia
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto
- Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Puglia
- Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
- Ente Parco Naturale Regionale – "Terra delle Gravine"
- Consorzio Bonifica Stornara e Tara
- Unione dei Comuni "Terra delle Gravine" | Crispiano – Massafra – Statte
- Autorità procedente | IX Settore, Area Urbanistica | Comune di Ginosa

PRESO ATTO ED ACCERTATO che:

- Con nota prot. n. 2344 del 21/01/2025, l'allora Autorità Competente, Area Lavori Pubblici, Ambiente e Manutenzione…*omissis….,* dopo aver individuato i soggetti competenti in materia ambientale, cui inviare la documentazione, secondo quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 8 co.2 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., ha avviato la consultazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. Puglia n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii, invitando i sopra elencati enti competenti ad inviare il proprio contributo alla Autorità Competente ed all'Autorità Procedente, entro 30 (trenta) giorni ed avvisando gli stessi che tutta la documentazione, costituita dalla Delibera di Adozione del Piano di Lottizzazione n. 50 del 28/11/2024 e i relativi allegati, come nel seguito elencati, risultava pubblicata sul sito web del Comune di Ginosa nella sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link:

  https://www.halleyweb.com/c073007/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=32705
  https://share.mail.libero.it/ajax/share/0eb5397302705137e22d994270514420a47fe2644af76086/1/8/NTU;

  Documentazione pubblicata:

  - Tavola 1 – Stralcio di PRG, Stralcio di mappa catastale, CTR, Stralcio aerofotogrammetrico, Sovrapposizione
  - Tav. 21 di PRG con aerofotogrammetria scala 1:5000, 1:4000, 1:2000;
  - Tavola 2 – Vincolistica Scala 1:1000;
  - Tavola 3 – Sovrapposizione planimetria quotata su catastale - Scala 1:1000;
  - Tavola 4 – Planimetria quotata dati tecnici di piano – Scala 1:500;
  - Tavola 5 – Planovolumetrico – Scala 1:500;
  - Tavola 6 – Profili stradali – Scala 1:200;
  - Tavola 7a – Schemi tipologici – Sezioni – Prospetti – Scala 1:200;

- Tavola 7b – Schemi tipologici – Sezioni – Prospetti – Scala 1:200;
- Tavola 8a – Schemi di urbanizzazione – Planimetrie – Scala 1:1000;
- Tavola 8b – Schemi di urbanizzazione – Planimetrie – Scala 1:1000;
- Tavola 9 – Schemi di urbanizzazione – Profili – Scala 1:50 – 1:500;
- Tavola 10 – Schemi di urbanizzazione – Particolari – Scala 1:10 – 1:25 – 1:50 – 1:100;
- Tavola 11 – Documentazione fotografica;
- Tavola 12 – Viste Prospettiche;
- Tavola 13 – Percorsi promiscui pedonali e ciclabili - Scala 1:5000;
- Fascicolo "A" – Relazione illustrativa dei criteri di impostazione del piano di
- lottizzazione;
- Fascicolo "B" – Norme tecniche di attuazione;
- Fascicolo "C" – Schema di convenzione urbanistica;
- Fascicolo "D" piano perequativo di ripartizione utile e oneri (BURP n. 35 del 20/02/1990);
- Fascicolo "E" – Relazione sulle spese necessarie alla esecuzione delle opere urbanizzative a carico dei privati;
- Fascicolo "F" – Relazione di compatibilità paesaggistica;
- Fascicolo "G" – Relazione geologica;
- Fascicolo "H" – Rapporto preliminare della valutazione ambientale strategica;

- sono pervenute entro il termine perentorio del 14/04/2025, le note delle seguenti amministrazioni;

1. Nota trasmessa dall'Ufficio Unico del Paesaggio | Unione dei Comuni di Crispiano – Massafra – Statte, acquisita al prot. n. 3085 del 27/01/2025, con la quale comunica la mancanza di competenza nell'ambito del procedimento di VAS (come da allegato);
2. Nota trasmessa dalla Regione Puglia | Dipartimento Mobilità | Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, acquisita al prot. n. 3271 del 28/01/2025, con la quale invia il proprio contributo, con il quale invita il Comune di Ginosa ad attenersi all'osservanza del suo contenuto (come da allegato);
3. Nota trasmessa dalla Regione Puglia | Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana | Sezione Urbanistica | Sezione Strumentazione Urbanistica, acquisita al prot. n. 4479 del 04/02/2025, con la quale veniva ribadito che la procedura di approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, qualora non comporti variante ordinaria al Piano Regolatore Generale è di esclusiva competenza comunale, inoltre ad integrazione della precedente nota, si chiedono chiarimenti in merito agli incrementi volumetrici, previsti dal piano, rispetto alle NTA del vigente PRG (come da allegato);
4. Nota trasmessa dalla Regione Puglia | Dipartimento Affari Generali e Infrastrutture | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, acquisita al prot. n. 4747 del 05/02/2025, con la quale si richiede documentazione integrativa (come da allegato);
5. Nota trasmessa da ARPA Puglia, acquisita al prot. n. 6460 del 18/02/2025, con la quale sono state espresse le considerazioni come da allegato;
6. Nota trasmessa dalla Regione Puglia | Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, acquisita al prot. n. 8257 del 04/03/2025, con la quale si invita questo Comune a verificare la coerenza del Piano di Lottizzazione con gli scenari di rischio e le previsioni del Piano Comunale di Protezione Civile (come da allegato);

- l'autorità procedente, IX Settore | Area Urbanistica, …omissis…, con nota prot. n. 13257 dell'11.04.2025, trasmetteva i pareri endoprocedimentali, facendo richiesta al redattore del piano…omissis…, di dare riscontro a quanto prescritto dagli enti coinvolti;

- con nota prot. n. 13457 del 15/04/2025, …omissis…, al fine di produrre le dovute integrazioni, chiedeva ai sensi dell'art. 17 bis, c. 1, L. 241/90, l'interruzione dei termini della conferenza di servizi;

- con nota acquisita al Prot. n. 16736 del 14.05.2025, il redattore del Piano di Lottizzazione ….omissis…, trasmetteva le integrazioni richieste;

VISTI E RICHIAMATI

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- Il Decreto Sindacale n. 12 del 12/04/2023 all'oggetto "Individuazione Autorità competente VAS, verifica assoggettabilità a VAS, VIA per le attribuzioni di competenza comunale";
- Il Titolo II della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e in particolare gli articoli n.6, 11, 12 e ss.mm.ii.
- La Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n°44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";

DATO ATTO che:

- con nota Prot. n. 16964 del 16.05.2025, la scrivente autorità competente ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti Territoriali interessati, già precedentemente consultati con la nota Prot. n. 2344 del 21.01.2025, le integrazioni richieste, ovvero ha dato comunicazione della pubblicazione, sul sito web del Comune di Ginosa nella sezione Amministrazione Trasparente https://www.comune.ginosa.ta.it/Novita/Avvisi/Piano-di-lottizzazione-di-iniziativa-privata-per-il-comparto-n.-8-gia-C.5.3-in-Marina-di-Ginosa-TA-a-firma-dei-tecnici-Ing.-Paolo-Magrini-Ing.-Salvatore-D-Alonzo-Ing.-Mario-Mele-e-Geom.-Venturino-Giannico-e-Geom.-Cosimo-Di-Tinco.-ADOZIONE, della seguente documentazione integrativa:

  - Risposta ai contributi;
  - 25.03.26_Ginosa Marina-Comparto Edilizio C.53_Riscontro AQP spa;
  - Autorità di Bacino copia DocPrincipale_9-1;
  - Informativa_capacità_impianto_depurativo_e_tronchi_fognari_Marina_Ginosa;
  - Norme Tecniche_rev;
  - Pareri ex art. 89 Dpr 380/01;
  - Rapporto preliminare alla VAS – Rev 1;
  - Relazione geologica lottizzazione Rev 1;
  - Tavola unica;

ed ha inoltre specificato che ai sensi dell'art. 4, comma 2, del R.R. n. 13/2018, il termine di 90 gg per il rilascio del provvedimento finale di verifica di cui all'art. 8, comma 4, della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., sarebbe decorso dalla data di invio della medesima nota;

- a seguito della suddetta nota, con prot. n. 4441 del 04/07/2025 è pervenuta da parte dell'Autorità Idrica Pugliese, la richiesta delle seguenti integrazioni:
  - elaborato grafico delle reti idrico – fognarie a servizio dell'abitato;
  - valutazione di coerenza al piano d'Ambito 2020 – 2045;
- l'autorità procedente, IX Settore | Area Urbanistica, *….omissis…,* con nota prot. n. 25280 del 17/07/2025, trasmetteva la Valutazione di Coerenza al Piano d'Ambito 2020 – 2045 e in allegato il nulla osta di massima reso dall'AQP e acquisito al protocollo comunale con il n. 11325 del 27/03/2025;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. n. 50 del 28/11/2024, Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA). Adozione;

CONSIDERATO che:

- salvo quanto diversamente concordato, ai sensi dell'art. 8 co.4 della Legge Regionale 44/2012, con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti

in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed entro 90 gg dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- non sono pervenuti ulteriori contributi, note integrative e di riscontro, oltre a quelli precedentemente citati;
- il piano di lottizzazione di cui all'oggetto non comporta impatti significativi sull'ambiente;
- gli interventi proposti appaiono coerenti con le previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), con i suoi obiettivi generali e la relativa normativa;
- gli effetti ambientali dovuti al suddetto Piano di Lottizzazione non risultano rilevanti e non incidono significativamente sulla componente ambientale e delle aree SIC denominata "Pinete Arco Jonico Tarantino – cod. identificativo IT9130006";

PRESO ATTO che l'iter procedurale, indicato nelle linee giuda redatte dalla Regione Puglia, di verifica di assoggettabilità a VAS, è stato espletato correttamente;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto di poter provvedere con il presente atto:
- di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n°44/2012 il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA), ai sensi del combinato disposto con il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";*
- di demandare al Responsabile del I*X Settore "Area Urbanistica"* del Comune di Ginosa, in qualità di attuale *Autorità Procedente,* l'assolvimento degli obblighi stabiliti alla lettera a) del comma 2° dell'art.8 del R.R. n. 18/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento al *"Piano"* in fattispecie;

RITENUTO altresì di dover precisare che il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento come disposto dall'art.21 della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 *(Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);*
- è relativo alla assoggettabilità a VAS del *"Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA).";*
- non esonera *l'Autorità Procedente* o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi delle normative regionali o nazionali vigenti, qualora per l'esecuzione degli interventi ne dovessero ricorrere le condizioni di applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al "PDL" in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso dell'iter procedurale di approvazione del "PDL" medesimo, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che in uscita per il Comune di Ginosa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia;

- ….omissis….

D E T E R M I N A

1. **di dichiarare** le premesse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, quale parte integrante

formale e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e conseguentemente **di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n°44/2012 il *"Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per il comparto n. 8 (già C.5.3) in Marina di Ginosa (TA)"* ai sensi del combinato disposto con il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n°44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";*

3. **di stabilire** che nel Piano di Lottizzazione vengano recepite le modifiche come indicate nell'analisi delle valutazioni e dei contributi pervenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a V.A.S. e successive integrazioni, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. **di demandare** al Responsabile del IX Settore "Area Urbanistica" del Comune di Ginosa, in qualità di attuale Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti alla lettera a) del comma 2° dell'art.8 del R.R. n. 18/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento al *"Piano"* in oggetto;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento, all'A*utorità Procedente* e ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed in forma integrale, sui siti web istituzionali dell'*Autorità Procedente* e dell'*Autorità Competente*.

7. **di dare atto** del proprio parere tecnico favorevole, attestato dalla sottoscrizione del presente provvedimento circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L..

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE
Estratto Decreto 4 agosto 2025, n. 5
ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER PUBBLICA UTILITA'.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Ente Pubblico Economico

Legge 5.10.1991 n° 317 - L.R. 8. marzo 2007 n° 2

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

n. 05 del 04/08/2025

(Art. 23 del D.P.R. 08/06/2001, N° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità", coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 27/12/2002, N° 302)

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso: omissis...

IL VICEPRESIDENTE: omissis...

DECRETA:

Art. 1 – È pronunciata a favore di questa Autorità espropriante, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce (di seguito "Consorzio ASI di Lecce"), con sede in (73100) Lecce, Zona Industriale di Lecce, al Viale Marcello Chiatante, C.F. 00380090753, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione definitiva preordinata alla realizzazione del nuovo insediamento produttivo di "TRASMAR S.r.l." (P.I./C.F. 02194240756), dei terreni siti nel Comune di Lecce, autorizzandone l'occupazione permanente con il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta autorità espropriante, così come di seguito descritti:
Fg. 152, p.lle nn. 250 (mq. 3207), 251 (mq. 1099), 253 (mq. 3283), 254 (mq. 302), 256 (mq. 50), 252 (mq. 29), 255 (mq. 251), 211 (mq. 1.350), 244 (mq. 2.318), 245 (mq. 237), 246 (mq. 47), tutti in ditta CHEF SERVICE S.R.L. P.I./C.F. 05226850724, corrente in Bari, alla via Paolo Lembo, 44
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 08/06/2001, N° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione di pubblica utilità", l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali e personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
Art. 2 – Il presente decreto di esproprio è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, a cura del beneficiario dell'espropriazione, nel rispetto del comma 1, lett. f), art. 23 D.P.R. n. 327/2001.
Art. 3 – Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese, ai sensi dell'Art. 23, c. 4, del D.P.R. 08/06/2001, N° 327, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002, N° 302, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente Decreto definitivo di Esproprio presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria Registri Immobiliari, oltre che alla voltura catastale presso il competente ufficio.
Art. 4 – Il presente Decreto di esproprio sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia, ai sensi dell'art. 23, c. 5, del D.P.R. 08/06/2001, N° 327, e ss.mm.ii.., entro 5 giorni; l'opposizione di eventuali terzi interessati sarà proponibile, nei modi di legge, entro il termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso il quale, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta

fissata nella somma depositata.
Art. 5 – Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Art. 6 – Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Geom. Vittorio Carluccio

Il vicepresidente del consorzio
Dott. Andrea MUSIO.

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Rende Noto - Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MINERVINO MURGE - località: Porcili.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 15/05/2025
il **richiedente** Lucia Maria Antonietta GRIECO in qualità di Socia Amministratrice della ditta Azienda Zootecnica Sant'Antonio - Società Agricola Semplice con sede legale nel comune di Bitritto in c/o Studio Siciliani Via Roma, n. 17
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 17906 del 17/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: MINERVINO MURGE - **località: Porcili** - **foglio: 179** - **particella: 58**
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 **N:** 590231.7,4543309.4

località di restituzione:
Comune: MINERVINO MURGE - località: Porcili o Porcile - foglio: 179 - particella: 58
Comune: MINERVINO MURGE - località: Porcili o Porcile - foglio: 179 - particella: 361
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 **N:** 590202.9,4543424.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 33300

uso della risorsa idrica: Zootecnico.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Lorenzo Fruscio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Rende Noto - Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAVA - località: CORNACCHIA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 24/05/2025 il
richiedente GIULIANO MILIZIA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC: risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 21486 del 26/05/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAVA - località: CORNACCHIA - foglio: 14 - particella: 56 punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 717851.0,4476821.7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4 volume

annuo [mc/anno]: 5000 **uso**

della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Scaduto tale termine, la S.V. vorrà restituire, con cortese sollecitudine allo scrivente Settore, l'avviso di che trattasi, con la dichiarazione dell'avvenuta pubblicazione unitamente alle eventuali opposizioni presentate.

Il responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Campo

Il Dirigente
Ing. Aniello POLIGNANO

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Proposta di "Misure di salvaguardia per le ulteriori aree, rispetto a quelle ricomprese nel PAI vigente, adottate con Decreti Segretariali nn.: 781 e 782 del 14.10.2024 ed ivi perimetrate a pericolosità e rischio idraulico relative all'Arco Ionico Lucano e del Noce". Incombenti/adempimenti conseguenziali.

Si rende noto che, con Delibera n. 07 del 31.07.2025, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha adottato ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nelle more dell'approvazione delle modifiche alle perimetrazioni, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, di *Misure di salvaguardia per le nuove aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico dell'Arco Ionico Lucano e del Noce", adottate con D.S. n. 781 e 782 del 14.10.2024"*.

Copia della Delibera e della relativa documentazione è disponibile, per la consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sedi di Caserta, Catanzaro e Potenza, nonché disponibile presso le altre sedi distrettuali- e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione *"Pianificazione, Gestione e Programmazione",* sottosezione *"PAI-Piano Assetto Idrogeologico/ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico/Modifiche e varianti al piano assetto idrogeologico"*.

Analogo avviso sarà pubblicato sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia.

VERA CORBELLI

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIAPROMOZIONE- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 luglio 2025, n. 383

POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) - APPROVAZIONE ELENCO AMMESSI ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE NAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, ANNUALITA' 2025 CUP I59I23001370006

L'anno 2025, il giorno ventinove del mese di luglio il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTO il Decreto legislativo, 23/05/2011 n. 79 recante Codice del Turismo che abroga all'art. 3 la legge n.135/2001;
- VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale del 12 aprile 2012;
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011 n. 176 recante "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 "Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "Codice dell'amministrazione digitale", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione

della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTO Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- VISTO il Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- VISTA la D.G.R. del 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 con cui la Giunta Regionale ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house" stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede azioni annuali del Piano strategico del Turismo – Puglia 365 e approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione e comunicazione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori;
- VISTA la DGR del 02 luglio 2020, n. 1034 con cui la Giunta regionale approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- VISTO il documento denominato "3x6x5 Piano di transizione al 2030", pubblicato sulla piattaforma Puglia Partecipa il 19 dicembre 2023, condiviso con l'Osservatorio Regionale del Turismo, adottato dal Direttore Generale con determinazione n. 39 del 13.02.2024, a seguito di un processo partecipato per l'aggiornamento delle strategie turistiche e culturali al 2030, coinvolgendo n. 1041 partecipanti in presenza e più di n.13.000 utenti online (L.R. n. 28 del 13.07.2017);
- Nel corso del 2024 la Giunta Regionale con Delibere n. 1502 del 30.10.2023 (€ 19.000.000,000 per

tutti i n.6 progetti), n. 926 del 28.06.2024 (€ 2.500.000,00 solo per il progetto Comunicazione-Grandi Eventi) e n. 1692 del 29.11.2024 (€ 400.000,00 solo per il progetto Comunicazione-accordi Comuni) ha approvato gli interventi progettuali relativi all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvando lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurando la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a €21.900.000,00;

- VISTO l'A.D n. 328 del 06/12/2023 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 05/12/2023 (come da verbale prot. n.r_ puglia/AOO_056/PROT/05/12/2023/0004051) ha provveduto a prendere atto dei n.6 progetti attuativi POC 2024 e ad impegnare la somma di € 19.000.000,00, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 già stanziate con DGR n. 1502 del 30/10/2023;
- VISTO l'A.D. n. 177 del 16.07.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 15.07.2024 (come da verbale prot. n. n. 0358226/2024) ha provveduto a prendere atto del nuovo progetto "Comunicazione Digitale e Brand Identity della Destinazione Puglia - CUP I59I23001370006" - Annualità 2024 ammontante a € 11.714.680,00, implementato delle risorse stanziate con la DGR n. 926/2024;
- VISTO l'A.D. n. 187 del 09.08.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella medesima riunione del 15.07.2024 (come da verbale prot. n. n. 0358226/2024) ha provveduto a prendere atto della variante tra progetti e approvare la rimodulazione dei progetti interessati;
- VISTO l'A.D. n. 244 del 21.11.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 04.10.2024 (come da verbale prot. n. 0481297/2024) ha provveduto a prendere atto della riprogrammazione delle diverse macroprogettualità del Piano Strategico del Turismo, attraverso la rimodulazione dei progetti interessati;
- VISTO l'A.D. n. 275 del 11.12.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 06.12.2024 (come da verbale prot. n. 0609202/2024) ha provveduto a prendere atto del progetto "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia" CUP:I59I23001370006 ammontante a € 12.619.680,00, implementato dell'intervento progettuale ammontante a € 400.000,00 implementato delle risorse stanziate con la DGR n. 1692/2024;
- VISTA la Delibera dell'11 febbraio 2025, n. 129 recante: Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm. ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Addendum all'Accordo di cooperazione, con cui la Giunta Regionale ha destinato euro 6.800.000,00 sulle risorse POC Puglia 2014-2020, per la realizzazione delle attività del primo semestre in favore di Pugliapromozione;
- VISTO l'A.D. n. 4 del 20.02.2025 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 27.12.2024 (come da verbale n. prot. n. 0639642 /2024) - che al fine di garantire continuità progettuale ha approvato i sei progetti riprogrammati 2024/2025, secondo una rimodulazione che non prevede l'inserimento di nuove attività progettuali, ma soltanto una nuova calendarizzazione aggiornata fino al 31.06.2025, in modo da consentire all'agenzia e al suo personale di gestire le attività progettuali già avviate nel 2024- ha preso atto dei progetti riprogrammati al 2025;
- VISTO l'A.D. n.34 del 20.02.2025 con cui la Sezione turismo e Internazionalizzazione, ha preso atto dei progetti esecutivi del Piano Strategico del Turismo per l'Annualità 2024-2025: tra cui "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia 2024" CUP: I59I23001370006";
- VISTA la Determinazione D.G. 03.08.2022, n. 1552 recante "Atto di riorganizzazione e gestione dei procedimenti amministrativi dell'A.RE.T. - Individuazione e nomina del coordinatore del Piano Strategico del Turismo e di tre R.U.P. dei progetti esecutivi a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020 AZIONE 6.8. - individuazione del responsabile del procedimento per la gestione del fabbisogno ordinario dell'Ente";

- VISTA la Determinazione D.G. del 05/07/2023 n. 312 recante "Nomina RUP (Responsabile Unico di Progetto) ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. n. 36/2023: codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "delega al governo in materia di contratti pubblici", rettificata e integrata dalla D.D.G. n. 136 del 18.04.2024;
- VISTO Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025, aggiornato al 31.01.2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 16.10.2024, n. 406 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 25.02.2025 n. 97 di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 11.06.2025 n. 276 di approvazione della seconda variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027;

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione del D.G. n. 222 del 5/05/2025 sono stati approvati gli atti relativi alla **Consultazione preliminare di mercato *ex art. 77 del d.lgs n. 36/2023,* su piattaforma Em.PULIA, per l'acquisizione di informazioni utili all'avvio di procedure per l'affidamento a operatori economici titolari di diritti esclusivi di spazi e servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria per il piano di comunicazione nazionale della destinazione Puglia – Annualità 2025,** nell'ambito del progetto esecutivo "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia" **CUP I59I23001370006**, sottovoce 02.01 "Media Plan e Grandi ev*enti" ;*
- Tale azione mira a promuovere la destinazione Puglia e i suoi prodotti turistici attraverso azioni di comunicazione **sui media nazionali e internazionali**. L'intento è di comunicare la Puglia come destinazione turistica autentica e contemporanea. Una Puglia che offre diverse esperienze in grado di stimolare gli interessi del turista a tal punto da diventare motivo di viaggio;
- L'A.R.E.T con la consultazione ha inteso **acquisire informazioni utili all'avvio di procedure di acquisizione per forniture di spazi e servizi di comunicazione** finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:
  - Promuovere la Puglia come meta di viaggio che ambisce a essere destinazione di vita, un luogo ideale dove sentirsi bene e vivere esperienze autentiche;
  - Raccontare una regione accogliente, sostenibile e vibrante tutto l'anno;
  - Far conoscere meglio il territorio, con particolare attenzione alle destinazioni meno note (delocalizzazione);
  - Incrementare i flussi turistici attraverso la narrazione della destinazione e dei prodotti turistici;
- Per il **Piano di comunicazione nazionale**, l'attuazione dei predetti obiettivi di comunicazione passa attraverso la **narrazione** dell'esperienza turistica della destinazione Puglia e dei Prodotti turistici, declinati nelle principali categorie di Mare e nautica, Enogastronomia, Sport natura e benessere, Arte e cultura, Borghi, Wedding destination e MICE;
- La consultazione preliminare di mercato mira a perseguire lo scopo di calibrare obiettivi e fabbisogni dell'A.Re.T. e realizzare economie di mezzi e risorse, anche in relazione all'assetto del mercato, servendosi dell'ausilio di soggetti qualificati;
- La consultazione è rivolta agli operatori economici, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. n. 37/2023, ammessi a presentare candidature (manifestazioni d'interesse) devono essere titolari di diritti esclusivi sugli spazi e i servizi di comunicazione pubblicitaria.
- L'A.RE.T. si riserva di attingere dalle risultanze della consultazione di mercato per gli affidamenti che riterrà opportuno attivare, nell'annualità 2025, in attuazione degli obiettivi sopra citati e in coerenza ad eventuali ulteriori fabbisogni strategici;
- È fatta salva la facoltà dell'A.RE.T. di revocare, modificare o prorogare la consultazione di mercato;
- In termine della presentazione della candidatura è compreso d**al giorno 14.05.2025, ore 9:00 fino al 23.06.2025, ore 9:00 sulla piattaforma Em.PULIA;**
- IL RUP in data 23.06.2025, ore 9:30 coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella redige il verbale prendendo

atto del file xlsx esportato dalla piattaforma certificata EmPULIA relativo alla procedura n. **PE183336-25** che contiene le candidature inviate (cioè caricate) e annullate dalla stessa piattaforma, denominato "allegato 1 Risposte" parte integrante e sostanziale, del verbale stesso e accerta che le candidature nello stato "inviate" nel documento di cui sopra sono n. 36 riferite agli operatori economici come definiti dall'art. 65 del D lgs. n. 36/2023.

- Il RUP ha proceduto pertanto, per i 36 operatori alla verifica giuridico formale sulla completezza della documentazione richiesta con l'apertura delle singole buste documentazione ai fini della costituzione di un elenco fornitori a cui attingere;
- A seguito della verifica della completezza della documentazione formale si è proceduto a chiedere chiarimenti, tramite piattaforma dal 25/06/2025 al 30/06/2025, e a seguire assegnando ulteriori giorni dal 1/07/2025 al 07/07/2025 a Fattore M e Sistema Plein Air che non hanno risposta alla prima richiesta, per garantire il massimo della partecipazione;
- Il RUP, in data 24 luglio 2025, alle ore 15:00 coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella ha eseguito la verifica sulla completezza della documentazione e ha stilato l'elenco degli ammessi, dichiarando ammessi tutti i n. 36 operatori;
- In data 29/06/2025, il RUP trasmette gli atti (verbale completo di allegato 1 Risposte - prot.n. 0023271_2025) al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco degli ammessi al Piano di comunicazione nazionale annualità 2025, valido fino **al 31.12.2025** salvo ulteriori proroghe in coerenza con i fabbisogni strategici e le disponibilità finanziarie;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **I59I23001370006;**
- La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non determina l'insorgere di alcun diritto contrattuale e negoziale in capo ai soggetti che manifestano interesse (candidatura), né costituisce invito a presentare offerta o impegna ad alcun titolo l'A.RE.T. Pugliapromozione nei confronti degli operatori economici interessati;
- I CIG saranno richiesti per gli affidamenti da avviare a seguito della costituzione dell'albo, attraverso le piattaforme certificate, sulle quali saranno avviate apposite trattative dirette, che garantiranno la pubblicità legale secondo le modalità definite dalla delibera ANAC n. 263/2023;
- L'impegno di spesa sarà assunto in occasione dell'avvio delle procedure negoziate in concomitanza con la richiesta del CIG;

PRECISATO CHE:

- L'interesse pubblico perseguito è rilanciare una Puglia quale meta responsabile, affidabile e di qualità, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo finalizzato a potenziare, incrementare e innovare gli interventi promozionali della destinazione in ambito turistico e culturale;
- L'A.RE.T. contribuisce al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale, ex art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 nell'ambito delle attività di cui alla consultazione preliminare di mercato e le trattative dirette discendenti;
- Non sussiste conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 tra i dipendenti ammessi alla verifica e gli operatori candidati, nel rispetto del PTCP 2023-2025;
- Si rende necessario effettuare la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023 e sul BURP;

VISTA E ACCERTATA:

- La regolare istruttoria eseguita;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare seguito all'attuazione del progetto esecutivo "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia Business to Consumer" -Annualità 2025;
2) Di dare atto che Determinazione del D.G. n. 222 del 5/05/2025 sono stati approvati gli atti relativi alla **Consultazione preliminare di mercato *ex art. 77 del d.lgs n. 36/2023,* su piattaforma Em.PULIA, per l'acquisizione di informazioni utili all'avvio di procedure per l'affidamento a operatori economici titolari di diritti esclusivi di spazi e servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria per il piano di comunicazione nazionale della destinazione Puglia – Annualità 2025**;
3) Di dare atto che la consultazione ha inteso **acquisire informazioni utili all'avvio di procedure di acquisizione per forniture di spazi e servizi di comunicazione** finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:
    - Promuovere la Puglia come meta di viaggio che ambisce a essere destinazione di vita, un luogo ideale dove sentirsi bene e vivere esperienze autentiche;
    - Raccontare una regione accogliente, sostenibile e vibrante tutto l'anno;
    - Far conoscere meglio il territorio, con particolare attenzione alle destinazioni meno note (delocalizzazione);
    - Incrementare i flussi turistici attraverso la narrazione della destinazione e dei prodotti turistici;
4) Di dare atto che la consultazione preliminare di mercato mira a perseguire lo scopo di calibrare obiettivi e fabbisogni dell'A.Re.T. e realizzare economie di mezzi e risorse, anche in relazione all'assetto del mercato, servendosi dell'ausilio di soggetti qualificati;
5) Di dare atto che la consultazione è rivolta agli operatori economici, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. n. 37/2023, ammessi a presentare candidature (manifestazioni d'interesse) devono essere titolari di diritti esclusivi sugli spazi e i servizi di comunicazione pubblicitaria;
6) Di dare atto che l'A.RE.T. si riserva di attingere dalle risultanze della consultazione di mercato per gli affidamenti che riterrà opportuno attivare, nell'annualità 2025, in attuazione degli obiettivi sopra citati e in coerenza ad eventuali ulteriori fabbisogni strategici, facendo salva la facoltà dell'A.RE.T. di revocare, modificare o prorogare la consultazione di mercato;
7) Di dare atto che il termine della presentazione della candidatura è compreso dal giorno **14.05.2025 fino al 23.06.2025;**
8) Di dare atto che la consultazione preliminare di mercato è gestita su piattaforma Em.PULIA;
9) Di dare atto che l'elenco fornitori discendente dalla consultazione è valido fino al 31.12.2025 salvo ulteriori proroghe in coerenza con i fabbisogni strategici e le disponibilità finanziarie;
10) Di dare atto che la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non determina l'insorgere di alcun diritto contrattuale e negoziale in capo ai soggetti che manifestano interesse (candidatura), né costituisce invito a presentare offerta o impegna ad alcun titolo l'A.RE.T. Pugliapromozione nei confronti degli operatori economici interessati e pertanto di provvedere ad effettuare apposito impegno di spesa quando saranno avviate le procedure negoziate discendenti dalla consultazione in concomitanza con la richiesta del CIG;
11) Di approvare l'operato del RUP e il verbale con annesso all'allegato 1 (prot. 0023271_2025del 29/07/2024);
12) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del Bilancio di previsione 2025-2027;
13) Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi degli artt. 20 del D.lgs. n.36/2023 e sul BURP
14) Il presente provvedimento è adottato nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'A.RE.T. aggiornato al 2025;
15) Di dare atto dell'assenza del conflitto di interesse ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023;
16) Di dare atto che il Coordinatore del Piano Strategico del Turismo è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo E.Q. dell'A.RE.T.;
17) Di dare atto che il RUP è la dott.ssa Olga Buono, funzionario direttivo E.Q. dell'A.RE.T.;
18) di dare atto che il supporto al RUP è la dott.ssa Maria Luisa Caringella funzionario direttivo dell'A.RE.T.;
19) Di dare atto che il Responsabile del Progetto Esecutivo "Comunicazione digitale e brand identity della

destinazione Puglia (Business to consumer)" è la dott.ssa Alessandra Campanile, funzionario direttivo E.Q. dell'A.RE.T.;

20) Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
   c) viene pubblicato sul portale istituzionale www.aret.regione.puglia.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
   d) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) É composto da n. 10 facciate ed n. 5 pagine di allegato è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027;
Esercizio finanziario: 2025;

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio 2025-2027.

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Responsabile E.Q. "Ufficio Bilancio e contabilità"
Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea, nonchè del PTCP 2023-2025, e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il RUP
Dott.ssa Olga Buono

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" – PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) 2024 - APPROVAZIONE BRIEF PIANO DI COMUNICAZIONE NAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA PER LA STAGIONE 2024. APPROVAZIONE CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (CALL), EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, SU PIATTAFORMA EM.PULIA, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE NAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CUP I59I23001370006
Registro di sistema Em.PULIA n. PE183336-25

VERBALE n. 1
Seduta del 23 giugno 2025

Il RUP, in data 23 giugno 2025 alle ore 9:30, coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella, Funzionario direttivo dell'A.Re.T., a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle candidature, fissato alle ore 9:00 del 23.06.2025, ha esaminato le istanze presentate sulla piattaforma certificata EmPULIA.
Si prende atto del file xlsx esportato dalla piattaforma certificata EmPULIA relativo alla procedura n. **PE183336-25** che contiene le candidature inviate (cioè caricate) e annullate dalla stessa piattaforma.
Tale documento allegato al presente verbale è denominato "allegato n. 1" di cui è parte integrante e sostanziale.
Si accerta che le candidature nello stato "inviate" nel documento di cui sopra sono n. 36 riferite agli operatori economici ai sensi dell'art. 65 del D lgs. n. 36/2023.
Si procede pertanto, per i 36 operatori alla verifica giuridico formale sulla completezza della documentazione richiesta.
Visura camerale aggiornata al 2024;

1. Dichiarazione della insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94,95,98 del D.lgs. n. 36/2023;
2. Visura camerale aggiornata al 2025;
3. Curriculum aziendale/company profile: si richiede anche di indicare eventuali esperienze maturate nell'ambito della promozione turistica in collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
4. Scheda tecnica su dati: indicare il numero lettori/utenti/spettatori, tiratura, copertura territoriale e ogni altra informazione utile per comprendere il valore e la dimensione della testata, secondo dati aggiornati;
5. Media Kit di spazi e servizi resi disponibili per la pubblicità promozionale;
6. Listino prezzi dettagliato per singolo servizio indicato;
7. Dichiarazione di esclusività per la gestione degli spazi adv, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo delegato;

Come indicato nella call/invito a conclusione della procedura di consultazione, l'A.Re.T. intende procedere con l'avvio di trattative dirette su piattaforme digitali certificate.

A seguito della verifica della completezza della documentazione suindicata si è proceduto a chiedere chiarimenti, tramite piattaforma dal 25/06/2025 al 30/06/2025, e a seguire assegnando ulteriori 7 giorni dal 1/07/2025 al 07/07/2025 a Fattore M e Sistema Plein Air che non hanno risposta alla prima richiesta, per garantire il massimo della partecipazione.

Seduta del 24/07/2025

Il RUP, in data 24 luglio 2025, alle ore 15:00 coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella ha verificato la documentazione pervenuta, su piattaforma Em.PULIA, a seguito delle richieste di integrazione, riportate nel prospetto seguente.

NR	n. REGISTRO	CANDIDATO	INTEGRAZIONI RICHIESTE	risposte
1	PE195621-25	**FATTORE M**	1 - Scheda tecnica 2 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si
2	PE200693-25	**Sistema Plein Air**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si
3	PE220379-25	**Urban Vision S.p.A.**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta 2- Chiarimenti sulla denominazione della consultazione	si
4	PE225407-25	**Chilometro 162 srl**	1 - Documento identità rappresentante legale	si
5	PE233858-25	**Il Sole 24 ORE S.p.A.**	1 - Visura Camerale	si
6	PE235096-25	**2303 SRL**	1 - Documento identità rappresentante legale	si
7	PE235215-25	**Citynews spa**	1 - Company profile 2 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si
8	PE237914-25	**Federazione Ciclistica Italiana**	1- Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage incompleta	si
9	PE238014-25	**DISCOVERY ITALIA S.R.L**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si
10	PE238046-25	**Mauro Orrico - FACE Magazine.it**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si
11	PE238164-25	**Innovanews s.r.l.**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si

Verificata quindi la completezza delle integrazioni, il RUP dichiara ammessi i n. 36 candidati, come di seguito riportati:

POC PUGLIA 2014/2020 | ASSE VI - AZIONE 6.8

nr	Operatore Economico	Registro di Sistema	esito
1	Noio	PE185191-25	ammesso
2	webtvpuglia	PE193204-25	ammesso
3	FATTORE M	PE195621-25	ammesso
4	PUBLISCOOP PIU' SRL	PE199626-25	ammesso
5	Sistema Plein Air	PE200693-25	ammesso
6	CAIRORCS MEDIA	PE204371-25	ammesso
7	MULATERO EDITORE	PE204512-25	ammesso
8	EDIMAN SRL	PE206609-25	ammesso
9	HEARST MAGAZINES ITALIA	PE211700-25	ammesso
10	Piemme SpA Concessionaria di pubblicità	PE219027-25	ammesso
11	MARZAPANE S.N.C. DI PANZA F. & MARZANO V.	PE219151-25	ammesso
12	Urban Vision S.p.A.	PE220379-25	ammesso
13	Chilometro 162 srl	PE225407-25	ammesso
14	INDIPENDENZA SRL	PE226994-25	ammesso
15	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	PE232672-25	ammesso
16	com.ma s.r.l.	PE233568-25	ammesso
17	Edizioni Conde' Nast spa	PE233676-25	ammesso
18	Il Sole 24 ORE S.p.A.	PE233858-25	ammesso
19	2303 SRL	PE235096-25	ammesso
20	GRANDI STAZIONI RETAIL	PE235147-25	ammesso
21	Citynews spa	PE235215-25	ammesso
22	MEDIA DIVISION GROUP	PE237706-25	ammesso
23	Società Pubblicità Editoriale e Digitale srl	PE237820-25	ammesso
24	Rai Pubblicità	PE237858-25	ammesso
25	Federazione Ciclistica Italiana	PE237914-25	ammesso
26	GAMBERO ROSSO S.P.A.	PE237940-25	ammesso
27	IGPDECAUX	PE238006-25	ammesso
28	DISCOVERY ITALIA S.R.L.	PE238014-25	ammesso
29	Cube S.p.A.	PE238015-25	ammesso
30	Mauro Orrico - FACE Magazine.it	PE238046-25	ammesso
31	Ledi	PE238063-25	ammesso
32	T.A. FORMAT	PE238163-25	ammesso
33	Innovanews s.r.l.	PE238164-25	ammesso
34	G Quadro Advertising S.r.l.	PE238179-25	ammesso

35	Fono Vi.Pi. Italia SpA	PE238224-25	ammesso
36	ONDA 24 S.R.L.	PE238230-25	ammesso

Si chiude la seduta alle ore 17:30 del 24 luglio 2025.

Gli atti sono trasmessi in data 29/07/2025, per l'adozione della determinazione finale e l'approvazione dell'elenco degli ammessi al Direttore Generale.

Bari, 29/07/2025

Il RUP
OLGA BUONO

OLGA
BUONO
29.07.2025
09:39:26
GMT+02:00

allegato 1 Risposte						
Operatore Economico	**Codice Fiscale**	**Comune**	**Mail**	**Data invio**	**Registro di Sistema**	**Stato**
Noio	07939470725	Bari	noio@pec.it	14/05/2025 14:03:59	PE185191-25	Inviato
webtvpuglia	bnsgpr78a01c975q	Conversano	Giampierobattistabuonsante@pec.it	21/05/2025 14:27:19	PE193204-25	Inviato
FATTORE M	08915530722	Bari	fattoremsrl@pec.it	22/05/2025 10:45:47	PE195616-25	Annullato
FATTORE M	08915530722	Bari	fattoremsrl@pec.it	22/05/2025 10:46:45	PE195621-25	Inviato
PUBLISCOOP PIU' SRL	03431690266	Castelfranco Veneto	publiscoop@pec.it	27/05/2025 10:47:12	PE199626-25	Inviato
Sistema Plein Air	15525461008	ROMA	sistemapleinairsrl@legalmail.it	28/05/2025 09:47:41	PE200693-25	Inviato
CAIRORCS MEDIA	11484370967	Milano	cairorcs@cairorcsmedia.legalmail.it	30/05/2025 11:42:15	PE204371-25	Inviato
MULATERO EDITORE	08903180019	Piverone	mulatero.editore@legalmail.it	30/05/2025 12:52:31	PE204512-25	Inviato
EDIMAN SRL	09837850156	Milano	edimansrl@legalmail.it	03/06/2025 15:16:57	PE206609-25	Inviato
HEARST MAGAZINES ITALIA	07592830157	Milano	hmi_milano@legalmail.it	06/06/2025 16:51:53	PE211700-25	Inviato
Piemme SpA Concessionaria di pubblicità	08526500155	Roma	piemmespa@pec.piemmeonline.it	10/06/2025 17:16:00	PE219025-25	Annullato
Piemme SpA Concessionaria di pubblicità	08526500155	Roma	piemmespa@pec.piemmeonline.it	10/06/2025 17:16:38	PE219027-25	Inviato
MARZAPANE S.N.C. DI PANZA F. & MARZANO V.	PNZFMN70H52H645C	Barletta	marzapanesnc@legalmail.it	10/06/2025 18:57:47	PE219151-25	Inviato
Urban Vision S.p.A.	08236441005	Milano	urbanvision@pec.urbanvision.it	11/06/2025 15:54:07	PE220379-25	Inviato
Chilometro 162 srl	04522410408	Rimini	chilometro162srl@pec.it	13/06/2025 09:55:37	PE225407-25	Inviato
INDIPENDENZA SRL	03364700736	Taranto	in_dipendenza@pec.it	16/06/2025 09:50:16	PE226994-25	Inviato
FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	05268880589	ROMA	SEGRETERIA.GENERALE@PEC.FEDERVOLLEY.IT	18/06/2025 12:44:17	PE232672-25	Inviato
com.ma s.r.l.	02111370504	Venezia	com.ma@pec.it	18/06/2025 15:15:58	PE233568-25	Inviato
Edizioni Conde' Nast spa	00834980153	Milano	fatturazioneclienti@pec.condenast.it	18/06/2025 17:32:55	PE233675-25	Annullato
Edizioni Conde' Nast spa	00834980153	Milano	fatturazioneclienti@pec.condenast.it	18/06/2025 17:34:14	PE233676-25	Inviato
Il Sole 24 ORE S.p.A.	00777910159	Milano	legalesystem@pec.ilsole24ore.com	19/06/2025 09:17:30	PE233858-25	Inviato
2303 SRL	08268520726	Bari	2303@pec.it	19/06/2025 15:05:55	PE235096-25	Inviato
GRANDI STAZIONI RETAIL	13925511001	ROMA	mediagsr@legalmail.it	19/06/2025 15:58:40	PE235147-25	Inviato
Citynews spa	10786801000	Milano	citynews@pec.it	19/06/2025 16:00:57	PE235152-25	Annullato
Citynews spa	10786801000	Milano	citynews@pec.it	19/06/2025 16:02:24	PE235155-25	Annullato
Citynews spa	10786801000	Milano	citynews@pec.it	19/06/2025 16:06:12	PE235205-25	Annullato
Citynews spa	10786801000	Milano	citynews@pec.it	19/06/2025 16:11:51	PE235215-25	Inviato
MEDIA DIVISION GROUP	08640830728	Bari	SEGRETERIA@MEDIADIVISIONGROUP.IT	20/06/2025 12:02:58	PE237706-25	Inviato
Società Pubblicità Editoriale e Digitale srl	00326930377	Bologna	spedia@pcert.postecert.it	20/06/2025 13:02:17	PE237820-25	Inviato
Rai Pubblicità	00471300012	Torino	raipubblicita@pec.raipubblicita.it	20/06/2025 13:16:24	PE237858-25	Inviato
Federazione Ciclistica Italiana	05228470588	ROMA	federciclismo@k-postacertificata.it	20/06/2025 14:12:47	PE237914-25	Inviato
GAMBERO ROSSO S.P.A.	06051141007	ROMA	gamberorossospa@pec.it	20/06/2025 14:23:52	PE237940-25	Inviato
IGPDECAUX	00893300152	Assago	amministrazione@pec.igpdecaux.it	20/06/2025 15:45:04	PE238006-25	Inviato
Cube S.p.A.	07449390728	Bari	gare.cubespa@pec.it	20/06/2025 15:54:21	PE238011-25	Annullato
DISCOVERY ITALIA S.R.L.	04501580965	Milano	discoveryitaliasrl@legalmail.it	20/06/2025 15:58:35	PE238014-25	Inviato
Cube S.p.A.	07449390728	Bari	gare.cubespa@pec.it	20/06/2025 15:59:44	PE238015-25	Inviato
Mauro Orrico - FACE Magazine.it	RRCMRA79C22E506Q	Lecce	mauro.orrico@libero.it	20/06/2025 17:23:36	PE238046-25	Inviato
Ledi	08410170727	Bari	ledipubblicita@pec.ledipubblicita.it	20/06/2025 18:18:49	PE238063-25	Inviato
T.A. FORMAT	04727590756	Lizzanello	t.a.formatsrl@legalmail.it	21/06/2025 10:23:41	PE238163-25	Inviato
Innovanews s.r.l.	08059640725	Molfetta	info@pec.innovanews.it	21/06/2025 10:40:14	PE238164-25	Inviato
G Quadro Advertising S.r.l.	11480721007	ROMA	info@pec.gquadroadvertising.it	21/06/2025 17:42:09	PE238179-25	Inviato
Fono Vi.Pi. Italia SpA	03245270727	Conversano	mariella.zivoli@norba.it	22/06/2025 10:29:37	PE238224-25	Inviato
ONDA 24 S.R.L.	08065260724	Udine	onda24@pec.it	22/06/2025 18:44:50	PE238230-25	Inviato

ARET PUGLIAPROMOZIONE- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 luglio 2025, n. 388

POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO "COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) - APPROVAZIONE ELENCO AMMESSI ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, EX ART. 77 DEL D.LGS N. 36/2023, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, ANNUALITA' 2025
CUP I59I23001370006

L'anno 2025, il giorno trenta del mese di luglio il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTO il Decreto legislativo, 23/05/2011 n. 79 recante Codice del Turismo che abroga all'art. 3 la legge n.135/2001;
- VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale del 12 aprile 2012;
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011 n. 176 recante "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 "Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "Codice dell'amministrazione digitale", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTO Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- VISTO il Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- VISTA la D.G.R. del 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 con cui la Giunta Regionale ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house" stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede azioni annuali del Piano strategico del Turismo – Puglia 365 e approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione e comunicazione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori;
- VISTA la DGR del 02 luglio 2020, n. 1034 con cui la Giunta regionale approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- VISTO il documento denominato "3x6x5 Piano di transizione al 2030", pubblicato sulla piattaforma Puglia Partecipa il 19 dicembre 2023, condiviso con l'Osservatorio Regionale del Turismo, adottato dal Direttore Generale con determinazione n. 39 del 13.02.2024, a seguito di un processo partecipato per l'aggiornamento delle strategie turistiche e culturali al 2030, coinvolgendo n. 1041 partecipanti in presenza e più di n.13.000 utenti online (L.R. n. 28 del 13.07.2017);
- Nel corso del 2024 la Giunta Regionale con Delibere n. 1502 del 30.10.2023 (€ 19.000.000,000 per tutti i n.6 progetti), n. 926 del 28.06.2024 (€ 2.500.000,00 solo per il progetto Comunicazione-Grandi Eventi) e

n. 1692 del 29.11.2024 (€ 400.000,00 solo per il progetto Comunicazione-accordi Comuni) ha approvato gli interventi progettuali relativi all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvando lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurando la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a €21.900.000,00;

- VISTO l'A.D n. 328 del 06/12/2023 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 05/12/2023 (come da verbale prot. n.r_ puglia/AOO_056/PROT/05/12/2023/0004051) ha provveduto a prendere atto dei n.6 progetti attuativi POC 2024 e ad impegnare la somma di € 19.000.000,00, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 già stanziate con DGR n. 1502 del 30/10/2023;
- VISTO l'A.D. n. 177 del 16.07.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 15.07.2024 (come da verbale prot. n. n. 0358226/2024) ha provveduto a prendere atto del nuovo progetto "Comunicazione Digitale e Brand Identity della Destinazione Puglia - CUP I59I23001370006" - Annualità 2024 ammontante a € 11.714.680,00, implementato delle risorse stanziate con la DGR n. 926/2024;
- VISTO l'A.D. n. 187 del 09.08.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella medesima riunione del 15.07.2024 (come da verbale prot. n. n. 0358226/2024) ha provveduto a prendere atto della variante tra progetti e approvare la rimodulazione dei progetti interessati;
- VISTO l'A.D. n. 244 del 21.11.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 04.10.2024 (come da verbale prot. n. 0481297/2024) ha provveduto a prendere atto della riprogrammazione delle diverse macroprogettualità del Piano Strategico del Turismo, attraverso la rimodulazione dei progetti interessati;
- VISTO l'A.D. n. 275 del 11.12.2024 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 06.12.2024 (come da verbale prot. n. 0609202/2024) ha provveduto a prendere atto del progetto "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia" CUP:I59I23001370006 ammontante a € 12.619.680,00, implementato dell'intervento progettuale ammontante a € 400.000,00 implementato delle risorse stanziate con la DGR n. 1692/2024;
- VISTA la Delibera dell'11 febbraio 2025, n. 129 recante: Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR nn. 191/2017 e ss.mm. ii. - Annualità 2024-2025. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Addendum all'Accordo di cooperazione, con cui la Giunta Regionale ha destinato euro 6.800.000,00 sulle risorse POC Puglia 2014-2020, per la realizzazione delle attività del primo semestre in favore di Pugliapromozione;
- VISTO l'A.D. n. 4 del 20.02.2025 con cui la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di Attuazione nella riunione del 27.12.2024 (come da verbale n. prot. n. 0639642 /2024) - che al fine di garantire continuità progettuale ha approvato i sei progetti riprogrammati 2024/2025, secondo una rimodulazione che non prevede l'inserimento di nuove attività progettuali, ma soltanto una nuova calendarizzazione aggiornata fino al 31.06.2025, in modo da consentire all'agenzia e al suo personale di gestire le attività progettuali già avviate nel 2024- ha preso atto dei progetti riprogrammati al 2025;
- VISTO l'A.D. n.34 del 20.02.2025 con cui la Sezione turismo e Internazionalizzazione, ha preso atto dei progetti esecutivi del Piano Strategico del Turismo per l'Annualità 2024-2025: tra cui "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia 2024" CUP: I59I23001370006";
- VISTA la Determinazione D.G. 03.08.2022, n. 1552 recante "Atto di riorganizzazione e gestione dei procedimenti amministrativi dell'A.RE.T. - Individuazione e nomina del coordinatore del Piano Strategico del Turismo e di tre R.U.P. dei progetti esecutivi a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020 AZIONE 6.8. - individuazione del responsabile del procedimento per la gestione del fabbisogno ordinario dell'Ente";
- VISTA la Determinazione D.G. del 05/07/2023 n. 312 recante "Nomina RUP (Responsabile Unico di

Progetto) ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. n. 36/2023: codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "delega al governo in materia di contratti pubblici", rettificata e integrata dalla D.D.G. n. 136 del 18.04.2024;
- VISTO Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025, aggiornato al 31.01.2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 16.10.2024, n. 406 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 25.02.2025 n. 97 di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 11.06.2025 n. 276 di approvazione della seconda variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027;

PREMESSO CHE:
- Con Determinazione del D.G. n. 227 del 07/05/2025 sono stati approvati gli atti relativi alla **Consultazione preliminare di mercato *ex art. 77 del d.lgs n. 36/2023,* su piattaforma Em.PULIA, per l'acquisizione di informazioni utili all'avvio di procedure per l'affidamento a operatori economici titolari di diritti esclusivi di spazi e servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria per il piano di comunicazione internazionale della destinazione Puglia – Annualità 2025,** nell'ambito del progetto esecutivo "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia" **CUP I59I23001370006**, sottovoce 02.01 "Media Plan e Grandi ev*enti" ;*
- Tale azione mira a promuovere la destinazione Puglia e i suoi prodotti turistici attraverso azioni di comunicazione **sui media nazionali e internazionali**. L'intento è di comunicare la Puglia come destinazione turistica autentica e contemporanea. Una Puglia che offre diverse esperienze in grado di stimolare gli interessi del turista a tal punto da diventare motivo di viaggio;
- L'A.R.E.T con la consultazione ha inteso **acquisire informazioni utili all'avvio di procedure di acquisizione per forniture di spazi e servizi di comunicazione** finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:
  - Promuovere la Puglia come meta di viaggio che ambisce a essere destinazione di vita, un luogo ideale dove sentirsi bene e vivere esperienze autentiche;
  - Raccontare una regione accogliente, sostenibile e vibrante tutto l'anno;
  - Far conoscere meglio il territorio, con particolare attenzione alle destinazioni meno note (delocalizzazione);
  - Incrementare i flussi turistici attraverso la narrazione della destinazione e dei prodotti turistici;
- Per il **Piano di comunicazione internazionale**, l'attuazione dei predetti obiettivi di comunicazione passa attraverso la **narrazione** dell'esperienza turistica della destinazione Puglia e dei Prodotti turistici, declinati nelle principali categorie di Mare e nautica, Enogastronomia, Sport natura e benessere, Arte e cultura, Borghi, Wedding destination e MICE;
- La consultazione preliminare di mercato mira a perseguire lo scopo di calibrare obiettivi e fabbisogni dell'A.Re.T. e realizzare economie di mezzi e risorse, anche in relazione all'assetto del mercato, servendosi dell'ausilio di soggetti qualificati;
- La consultazione è rivolta agli operatori economici, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. n. 37/2023, ammessi a presentare candidature (manifestazioni d'interesse) devono essere titolari di diritti esclusivi sugli spazi e i servizi di comunicazione pubblicitaria.
- L'A.RE.T. si riserva di attingere dalle risultanze della consultazione di mercato per gli affidamenti che riterrà opportuno attivare, nell'annualità 2025, in attuazione degli obiettivi sopra citati e in coerenza ad eventuali ulteriori fabbisogni strategici;
- È fatta salva la facoltà dell'A.RE.T. di revocare, modificare o prorogare la consultazione di mercato;
- Il termine della presentazione della candidatura è compreso dal giorno **14.05.2025, ore 9:00 fino al 30.06.2025, ore 9:00 sulla piattaforma Em.PULIA;**
- IL RUP in data 30.06.2025, ore 9:30 coadiuvata coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella Funzionario direttivo dell'A.Re.T. e dalla dott.ssa Alessandra Campanile Funzionario direttivo E.Q. dell'A.Re.T. (Resp.

Ufficio Comunicazione) redige il verbale prendendo atto del file xlsx esportato dalla piattaforma certificata EmPULIA relativo alla procedura n. **PE 183491-25** che contiene le candidature inviate (cioè caricate) e annullate dalla stessa piattaforma, denominato "allegato 1 Risposte" parte integrante e sostanziale, del verbale stesso e delle candidature inviate per posta elettronica dei due candidati EXPEDIA (prot.n. 0020801_2025 del 30/06/2025) e LUCKYHORN ENTERTAINMENT (prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025) e accerta che le candidature sono n. 26 riferite agli operatori economici come definiti dall'art. 65 del D lgs. n. 36/2023;

- Il RUP ha proceduto per n.26 operatori alla verifica giuridico formale sulla completezza della documentazione richiesta con l'apertura delle singole buste documentazione ai fini della costituzione di un elenco fornitori a cui attingere;
- A seguito della verifica della completezza della documentazione formale si è proceduto a chiedere chiarimenti, tramite piattaforma dal 07/07/2025 al 17/07/2025, e a seguire assegnando ulteriori 3 giorni dal 21/07/2025 al 24/07/2025 per garantire il massimo della partecipazione;
- Il RUP, in data 29/07/2025, alle ore 09:00 coadiuvata dalla dott.ssa Alessandra Campanile Funzionario direttivo E.Q. dell'A.Re.T. (Resp. Ufficio Comunicazione), ha eseguito la verifica sulla completezza della documentazione e ha stilato l'elenco degli ammessi, dichiarando ammessi n. 23 operatori;
- In data 29/07/2025, il RUP trasmette gli atti (verbale completo di allegato 1 Risposte - prot.n. 0023285_2025) al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco degli ammessi al Piano di comunicazione internazionale annualità 2025, valido fino **al 31.12.2025** salvo ulteriori proroghe in coerenza con i fabbisogni strategici e le disponibilità finanziarie;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **I59I23001370006;**
- La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non determina l'insorgere di alcun diritto contrattuale e negoziale in capo ai soggetti che manifestano interesse (candidatura), né costituisce invito a presentare offerta o impegna ad alcun titolo l'A.RE.T. Pugliapromozione nei confronti degli operatori economici interessati;
- I CIG saranno richiesti per gli affidamenti da avviare a seguito della costituzione dell'albo, attraverso le piattaforme certificate, sulle quali saranno avviate apposite trattative dirette, che garantiranno la pubblicità legale secondo le modalità definite dalla delibera ANAC n. 263/2023;
- L'impegno di spesa sarà assunto in occasione dell'avvio delle procedure negoziate in concomitanza con la richiesta del CIG;

PRECISATO CHE:

- L'interesse pubblico perseguito è rilanciare una Puglia quale meta responsabile, affidabile e di qualità, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo finalizzato a potenziare, incrementare e innovare gli interventi promozionali della destinazione in ambito turistico e culturale;
- L'A.RE.T. contribuisce al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale, ex art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 nell'ambito delle attività di cui alla consultazione preliminare di mercato e le trattative dirette discendenti;
- Non sussiste conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 tra i dipendenti ammessi alla verifica e gli operatori candidati, nel rispetto del PTCP 2023-2025;
- Si rende necessario effettuare la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023 e sul BURP;

VISTA E ACCERTATA:

- La regolare istruttoria eseguita;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare seguito all'attuazione del progetto esecutivo "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia Business to Consumer" -Annualità 2025;
2) Di dare atto che Determinazione del D.G. n. 227 del 07/05/2025 sono stati approvati gli atti relativi alla **Consultazione preliminare di mercato *ex art. 77 del d.lgs n. 36/2023,* su piattaforma Em.PULIA*,* per l'acquisizione di informazioni utili all'avvio di procedure per l'affidamento a operatori economici titolari di diritti esclusivi di spazi e servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria per il piano di comunicazione internazionale della destinazione Puglia – Annualità 2025**;
3) Di dare atto che la consultazione ha inteso **acquisire informazioni utili all'avvio di procedure di acquisizione per forniture di spazi e servizi di comunicazione** finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:
    - Promuovere la Puglia come meta di viaggio che ambisce a essere destinazione di vita, un luogo ideale dove sentirsi bene e vivere esperienze autentiche;
    - Raccontare una regione accogliente, sostenibile e vibrante tutto l'anno;
    - Far conoscere meglio il territorio, con particolare attenzione alle destinazioni meno note (delocalizzazione);
    - Incrementare i flussi turistici attraverso la narrazione della destinazione e dei prodotti turistici;
4) Di dare atto che la consultazione preliminare di mercato mira a perseguire lo scopo di calibrare obiettivi e fabbisogni dell'A.Re.T. e realizzare economie di mezzi e risorse, anche in relazione all'assetto del mercato, servendosi dell'ausilio di soggetti qualificati;
5) Di dare atto che la consultazione è rivolta agli operatori economici, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. n. 37/2023, ammessi a presentare candidature (manifestazioni d'interesse) devono essere titolari di diritti esclusivi sugli spazi e i servizi di comunicazione pubblicitaria;
6) Di dare atto che l'A.RE.T. si riserva di attingere dalle risultanze della consultazione di mercato per gli affidamenti che riterrà opportuno attivare, nell'annualità 2025, in attuazione degli obiettivi sopra citati e in coerenza ad eventuali ulteriori fabbisogni strategici, facendo salva la facoltà dell'A.RE.T. di revocare, modificare o prorogare la consultazione di mercato;
7) Di dare atto che il termine della presentazione della candidatura è compreso dal giorno **14.05.2025 FINO AL 30.06.2025;**
8) Di dare atto che la consultazione preliminare di mercato è gestita su piattaforma Em.PULIA;
9) Di dare atto che l'elenco fornitori discendente dalla consultazione è valido fino al 31.12.2025 salvo ulteriori proroghe in coerenza con i fabbisogni strategici e le disponibilità finanziarie;
10) Di dare atto che la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non determina l'insorgere di alcun diritto contrattuale e negoziale in capo ai soggetti che manifestano interesse (candidatura), né costituisce invito a presentare offerta o impegna ad alcun titolo l'A.RE.T. Pugliapromozione nei confronti degli operatori economici interessati e pertanto di provvedere ad effettuare apposito impegno di spesa quando saranno avviate le procedure negoziate discendenti dalla consultazione in concomitanza con la richiesta del CIG;
11) Di approvare l'operato del RUP e il verbale con annesso all'allegato 1 (prot. 0023285_2025 del 29/07/2024) da cui si evince l'elenco degli ammessi pari a n. 23, ivi approvato;
12) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del Bilancio di previsione 2025-2027;
13) Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi degli artt. 20 del D.lgs. n.36/2023 e sul BURP;
14) Il presente provvedimento è adottato nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'A.RE.T. aggiornato al 2025;
15) Di dare atto dell'assenza del conflitto di interesse ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023;
16) Di dare atto che il Coordinatore del Piano Strategico del Turismo è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo E.Q. dell'A.RE.T.;
17) Di dare atto che il RUP è la dott.ssa Olga Buono, funzionario direttivo E.Q. dell'A.RE.T.;
18) di dare atto che il supporto al RUP è la dott.ssa Maria Luisa Caringella funzionario direttivo dell'A.RE.T.;
19) Di dare atto che il Responsabile del Progetto Esecutivo "Comunicazione digitale e brand identity della

destinazione Puglia (Business to consumer)" è la dott.ssa Alessandra Campanile, funzionario direttivo E.Q. dell'A.RE.T.;

20) Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
   c) viene pubblicato sul portale istituzionale www.aret.regione.puglia.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
   d) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) É composto da n. 10 facciate ed n. 8 pagine di allegato è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027;
Esercizio finanziario: 2025;

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio 2025-2027.

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Responsabile E.Q. "Ufficio Bilancio e contabilità"
Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea, nonchè del PTCP 2023-2025, e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il RUP
Dott.ssa Olga Buono

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" – AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - PROGETTO ESECUTIVO *"COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" (BUSINESS TO CONSUMER) 2024.*

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO ex art. 77 del D.lgs n. 36/2023

PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI UTILI ALL'AVVIO DI PROCEDURE TELEMATICHE PER L'AFFIDAMENTO A OPERATORI ECONOMICI TITOLARI DI DIRITTI ESCLUSIVI DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PROMOZIONALE PUBBLICITARIA PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, ANNUALITA' 2025 *approvato con D.D.G. 227 del 07.05.2025*

CUP I59I23001370006
PROCEDURA Em.PULIA n. PE 183491-25

VERBALE
Seduta del 30/06/2025

Il RUP, in data 30/06/2025 alle ore 9:30, coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella Funzionario direttivo dell'A.Re.T. e dalla dott.ssa Alessandra Campanile Funzionario direttivo E.Q. dell'A.Re.T. (Resp. Ufficio Comunicazione), a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle istanze di candidatura (30.06 .2025 ore 9:00), ha esaminato le istanze presentate sulla piattaforma certificata EmPULIA, precisando che la Consultazione prevede la presentazione dell'istanza (modello fornito dalla stazione appaltante) corredata obbligatoriamente dalle seguenti informazioni:

- Dichiarazione della insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94,95,98 del D.lgs. n. 36/2023;
- Visura camerale aggiornata al 2025;
- Curriculum aziendale/company profile: si richiede anche di indicare eventuali esperienze maturate nell'ambito della promozione turistica in collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
- Scheda tecnica su dati: indicare il numero lettori/utenti/spettatori, tiratura, copertura territoriale e ogni altra informazione utile per comprendere il valore e la dimensione della testata, secondo dati aggiornati;
- Media Kit di spazi e servizi resi disponibili per la pubblicità promozionale. Indicare, qualora presenti, se siano disponibili spazi on site per eventi di presentazione della destinazione (a titolo esemplificativo, spazi fisici e/o digitali brandizzabili nelle sedi delle testate e delle riviste);
- Listino prezzi dettagliato per singolo servizio indicato;
- Dichiarazione di esclusività per la gestione degli spazi adv, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo delegato;

Si prende atto del file xlsx, esportato dalla piattaforma certificata Em.PULIA che contiene le candidature inviate (cioè caricate) e annullate dalla stessa piattaforma come documentato nella tabella "**risposte**" di cui all'"ALLEGATO N. 1 RISPOSTE", parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Inoltre, si prende atto delle candidature inviate per posta elettronica dei n.2 candidati sottoelencati inserite nell'"ALLEGATO N. 1 RISPOSTE".

EXPEDIA	prot.n. 0020801_2025 del 30/0672023
LUCKYHORN ENTERTAINMENT	prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025

Seguendo la giurisprudenza consolidata (cfr TAR Milano, 10.03.2022 n. 571) che fissa il principio che: "*la stazione appaltante in presenza di problemi legati all'invio delle domande con modalità telematiche documentati dagli operatori ammette anche le candidature inviate fuori dalla procedura telematica*", si procede, quindi, all'ammissione dei due operatori su citati (EXPEDIA e LUCKYHORN ENTERTAINMENT).

Si attesta che le candidature pervenute sono in totale n. 26 riferite agli operatori economici ai sensi dell'art. 65 del D. lgs. n. 36/2023.

Si procede pertanto, per 26 istanze, alla verifica giuridico formale sulla completezza della documentazione richiesta.

A seguito della verifica della documentazione suindicata si è reso necessario chiedere chiarimenti, tramite piattaforma, assegnando 10 giorni dal 07/07/2025, di cui al prospetto seguente

NR	n. REGISTRO	CANDIDATO	INTEGRAZIONI RICHIESTE
1	PE193201-25	**Webtvpuglia**	1- dichiarazione esclusività incompleta
2	PE199347-25	**DOC CREATIVITY SOCIETA' COOPERATIVA**	1- chiarimenti sulla denominazione della consultazione 2- dichiarazione esclusività incompleta 3 - Scheda dati incompleta 4 - Media kit spazi incompleta
3	PE207259-25	**Duomondo Srl**	1- chiarimenti sulla denominazione della consultazione 2- Dichiarazione di esclusività incompleta
4	PE233586-25	**PUBLITALIA '80 S.p.A**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta
5	PE233655-25	**DIGITALIA '08 S.r.l**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

6	PE237971-25	**K MEDIA**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta
7	PE242071-25	**Cable News Network Inc**	1- *Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage incompleta*
8	PE248419-25	**Edizioni Conde' Nast spa**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta
9	PE248367-25	**BBC Global News Ltd**	1- Listino prezzi
10	PE249571-25	**Manzoni & C. S.p.A**	1- Chiarimenti su Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage:
11	PE249572-25	***Il Sole 24 ORE S.p.A.***	1- Visura Camerale 2 - Dichiarazione di esclusività incompleta
12	PE249739-25	**The Trip**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta
13	prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025	**LUCKYHORN ENTERTAINMENT**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta 2 - Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage incompleta 3 - Scheda tecnica dati 4 - Media kit spazi e servizi 5 - Listino prezzi 6 - Nota esplicativa attestante l'impossibilità tecnica a candidarsi attraverso piattaforma Empulia

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Seduta del 17/07/2025

Il RUP, in data 17/07/2025, alle ore 15:00 coadiuvata dalla dott. Maria Luisa Caringella Funzionario direttivo dell'A.Re.T. e dalla dott.ssa Alessandra Campanile Funzionario direttivo E.Q. dell'A.Re.T. (Resp. Ufficio Comunicazione) e dalla dott.ssa Annarita Dipace funzionario direttivo dell'Ufficio Comunicazione ha eseguito le verifiche delle integrazioni di seguito riportate.

NR	n. REGISTRO	CANDIDATO	INTEGRAZIONI RICHIESTE	risposte
1	PE193201-25	**Webtvpuglia**	1- dichiarazione esclusività incompleta	si
2	PE199347-25	**DOC CREATIVITY SOCIETA' COOPERATIVA**	1- chiarimenti sulla denominazione della consultazione 2- dichiarazione esclusività incompleta 3 - Scheda dati incompleta 4 - Media kit spazi incompleta	assegnati altre 3 gg
3	PE207259-25	**Duomondo Srl**	1- chiarimenti sulla denominazione della consultazione 2- Dichiarazione di esclusività incompleta	assegnati altre 3 gg
4	PE233586-25	**PUBLITALIA '80 S.p.A**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta	assegnati altre 3 gg
5	PE233655-25	**DIGITALIA '08 S.r.l**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta	assegnati altre 3 gg
6	PE237971-25	**K MEDIA**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta	assegnati altre 3 gg
7	PE242071-25	**Cable News Network Inc**	1- *Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage incompleta*	si
8	PE248419-25	**Edizioni Conde' Nast spa**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta	si
9	PE248367-25	**BBC Global News Ltd**	1- Listino prezzi	si
10	PE249571-25	**Manzoni & C. S.p.A**	1- Chiarimenti su Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage:	si
11	PE249572-25	***Il Sole 24 ORE S.p.A.***	1- Visura Camerale	si

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

			2 - Dichiarazione di esclusività incompleta	
12	PE249739-25	**The Trip**	1 - Dichiarazione di esclusività incompleta	si
13	prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025	**LUCKYHORN ENTERTAINMENT**	1- Dichiarazione di esclusività incompleta 2 - Dich. insussistenza (artt. 94,95,98) e Pantouflage incompleta 3 - Scheda tecnica dati 4 - Media kit spazi e servizi 5 - Listino prezzi 6 - Nota esplicativa attestante l'impossibilità tecnica a candidarsi attraverso piattaforma Empulia	assegnati altre 3 gg

Da alcuni candidati (vedi colonna risposta della tabella di sopra) non avendo ricevuto nessuna delle integrazioni richieste, sono stati assegnati ulteriori 3 giorni dal 21/07/2024 al 24/07/2024 per procedere alla esclusione in caso di mancata risposta.
Per un problema tecnico-informatico l'operatore **DOC CREATIVITY SOCIETA' COOPERATIVA** non ha visualizzato la richiesta chiarimenti sulla piattaforma Empulia, pertanto si è provveduto ad inviarla nuovamente in data 25/07/2025 tramite posta certificata assegnando ulteriori tre giorni per evadere la richiesta.
Nella tabella sottostante è riportato l'esito della seconda richiesta di integrazione.

NR	n. REGISTRO	CANDIDATO	risposte
1	PE199347-25	**DOC CREATIVITY SOCIETA' COOPERATIVA**	in attesa
2	PE207259-25	**Duomondo Srl**	si
3	PE233586-25	**PUBLITALIA '80 S.p.A**	non risposto
4	PE233655-25	**DIGITALIA '08 S.r.l**	non risposto
5	PE237971-25	**K MEDIA**	si
6	prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025	**LUCKYHORN ENTERTEINMENT**	si

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Seduta del 29/07/2025

Il RUP, in data 29/07/2025, alle ore 9:00 coadiuvata dalla dott.ssa Alessandra Campanile Funzionario direttivo E.Q. dell'A.Re.T. (Resp. Ufficio Comunicazione), preso atto dei chiarimenti/integrazioni pervenuti dagli operatori, accertata l'assenza di risposta del candidato DOC CREATIVITY SOCIETA' COOPERATIVA, stila l'elenco degli ammessi con i seguenti operatori economici:

Operatore economico	***nr registro di sistema***	***Esito***
webtvpuglia	PE193201-25	ammesso
DOC CREATIVITY SOC COOP	PE199347-25	non ammesso
Duomondo Srl	PE207259-25	ammesso
Urban Vision S.p.A.	PE219853-25	ammesso
HAW SRL	PE232595-25	ammesso
PUBLITALIA '80 S.p.A.	PE233586-25	non ammesso
DIGITALIA '08 S.r.l.	PE233655-25	non ammesso
Rai Pubblicità	PE237870-25	ammesso
K.MEDIA	PE237971-25	ammesso
ONDA 24 S.R.L.	PE238231-25	ammesso
Visit Italy	PE239881-25	ammesso
Cable News Network Inc	PE242071-25	ammesso
Skybird	PE243881-25	ammesso
MSV Medien Baden-Baden GmbH	PE244641-25	ammesso
Vivenda Group Spa	PE245702-25	ammesso
BBC Global News Ltd	PE248367-25	ammesso
Edizioni Conde' Nast spa	PE248419-25	ammesso
COMPAGNIA EDITORIALE S.R.L.	PE249022-25	ammesso
EDICONSULT INTERNAZIONALE SRL	PE249420-25	ammesso
A. Manzoni & C. S.p.A.	PE249571-25	ammesso
Il Sole 24 ORE S.p.A.	PE249572-25	ammesso
2303 SRL	PE249573-25	ammesso
The Trip	PE249739-25	ammesso
G Quadro Advertising S.r.l.	PE249746-25	ammesso
ACQUISITE VIA PEC		
Expedia	prot.n. 0020801_2025 del 30/0672023	ammesso
LUCKYHORN ENTERTEINMENT	prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025	ammesso

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

POC PUGLIA 2014/2020 I ASSE VI - AZIONE 6.8

Ritenute adeguate le informazioni raccolte dalla consultazione preliminare di mercato di cui all'oggetto, si ritiene ammessi gli operatori **(**che hanno presentato la candidatura) in **n.23.**

Si chiude la seduta alle ore 11:00, con la redazione del presente verbale e si consegnano gli atti per l'adozione della determinazione finale e l'approvazione dell'elenco degli ammessi al Direttore Generale.

Il RUP
Dott.ssa Olga Buono

OLGA
BUONO
29.07.2025
11:29:19
GMT+02:00

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

ALLEGATO 1 RISPOSTE

RISPOSTE PERVENUTE DA EMPULIA

Operatore Economico	Codice Fiscale	Comune	Mail	Data invio	Registro di Sistema	Stato
webtvpuglia	bnsgpr78a01c975q	Conversano	Giampierobattistabuonsante@pec.it	21/05/2025 14:26:21	PE193201-25	Inviato
DOC CREATIVITY SOC COOP	04464170234	Verona	bandi@pec.doccreativity.eu	26/05/2025 19:37:02	PE199347-25	Inviato
Duomondo Srl	08525100726	Bari	duomondo.srl@pec.it	04/06/2025 09:10:12	PE207259-25	Inviato
Urban Vision S.p.A.	08236441005	Milano	urbanvision@pec.urbanvision.it	11/06/2025 12:07:37	PE219853-25	Inviato
2303 SRL	08268520726	Bari	2303@pec.it	16/06/2025 16:22:44	PE228693-25	Annullato
HAW SRL	08354630967	Milano	haw@legalmail.it	18/06/2025 12:24:17	PE232595-25	Inviato
PUBLITALIA '80 S.p.A.	04529390157	Milano	legal.publitalia@pec.mediaset.it	18/06/2025 15:48:23	PE233586-25	Inviato
DIGITALIA '08 S.r.l.	07608230152	Milano	legal.digitalia@pec.mediaset.it	18/06/2025 16:56:53	PE233652-25	Annullato
DIGITALIA '08 S.r.l.	07608230152	Milano	legal.digitalia@pec.mediaset.it	18/06/2025 16:58:12	PE233655-25	Inviato
Rai Pubblicità	00471300012	Torino	raipubblicita@pec.raipubblicita.it	20/06/2025 13:27:57	PE237870-25	Inviato
K.MEDIA	12958990157	Milano	kmedia@legalmail.it	20/06/2025 14:50:58	PE237971-25	Inviato
ONDA 24 S.R.L.	08065260724	Udine	onda24@pec.it	22/06/2025 19:12:48	PE238231-25	Inviato
Visit Italy	08368951219	Milano	VISITITALYSRL@PEC.IT	24/06/2025 10:57:43	PE239877-25	Annullato
Visit Italy	08368951219	Milano	VISITITALYSRL@PEC.IT	24/06/2025 10:59:20	PE239881-25	Inviato
Cable News Network Inc	USA-51-0386049 R	Atlanta	monica.rubini@legalmail.it	24/06/2025 17:19:20	PE242071-25	Inviato
Skybird	07361280964	Milano	cesanamediasrl@legalmail.it	25/06/2025 11:54:57	PE243881-25	Inviato
MSV Medien Baden-Baden GmbH	DEU-36055/71902	Baden-Baden	mediart.anke@pec.it	25/06/2025 12:00:29	PE244197-25	Annullato
MSV Medien Baden-Baden GmbH	DEU-36055/71902	Baden-Baden	mediart.anke@pec.it	25/06/2025 12:08:23	PE244641-25	Inviato
Vivenda Group Spa	08959351001	Roma	vivendasrl@pec.it	25/06/2025 17:50:04	PE245702-25	Inviato
BBC Global News Ltd	GBR-GB333289454	London	sean.ohara@bbc.com	26/06/2025 15:11:09	PE248367-25	Inviato
Edizioni Conde' Nast spa	00834980153	Milano	fatturazioneclienti@pec.condenast.it	26/06/2025 15:22:12	PE248419-25	Inviato
COMPAGNIA EDITORIALE S.R.L.	02885060588	ROMA	compagniaeditoriale@legalmail.it	27/06/2025 10:36:00	PE249017-25	Annullato
COMPAGNIA EDITORIALE S.R.L.	02885060588	ROMA	compagniaeditoriale@legalmail.it	27/06/2025 10:41:10	PE249022-25	Inviato
EDICONSULT INTERNAZIONALE SRL	00384160107	Milano	info@pec.ediconsult.com	27/06/2025 13:52:28	PE249420-25	Inviato
A. Manzoni & C. S.p.A.	04705810150	Milano	manzonileg@legalmail.it	27/06/2025 16:23:30	PE249571-25	Inviato
Il Sole 24 ORE S.p.A.	00777910159	Milano	legalesystem@pec.ilsole24ore.com	27/06/2025 16:30:46	PE249572-25	Inviato
2303 SRL	08268520726	Bari	2303@pec.it	27/06/2025 16:32:22	PE249573-25	Inviato
The Trip	VRRFBR31E26L614X	ROMA	thetrip@pec.it	29/06/2025 11:36:57	PE249738-25	Annullato
The Trip	VRRFBR31E26L614X	ROMA	thetrip@pec.it	29/06/2025 11:38:03	PE249739-25	Inviato
G Quadro Advertising S.r.l.	11480721007	ROMA	info@pec.gquadroadvertising.it	29/06/2025 17:58:05	PE249746-25	Inviato

RISPOSTE PERVENUTE VIA PEC

Operatore Economico	Istanza pervenuta
Expedia	prot.n. 0020801_2025 del 30/0672023
LUCKYHORN ENTERTEINMENT	prot. n. 0020808_2025 del 30/06/2025

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2025-2028. Indicazione Sede.

AVVISO

Il Ministero della Salute, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n.37 del 13/05/2025, ha fissato per il **30 settembre** alle ore 10:00 la data del concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, relativo al triennio 2025-2028.

La prova scritta del Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2025-2028, si svolgerà il giorno **30 settembre con inizio alle ore 10,00** in Bari, presso le aule del campus Universitario del Politecnico di Bari -di via Orabona, n.4

Si rammenta, infine, che il giorno della prova di esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento nonché del modulo di domanda generato dal sistema, che dovrà essere stampato, firmato e successivamente consegnato al personale preposto all'identificazione, così come previsto dall'art. 3 co.13 del bando di riferimento, pubblicato sul Burp n.30 del 14/04/2025.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE HA VALORE DI NOTIFICA

Il funzionario istruttore
Cosimo Grieco

La Dirigente del Servizio SGAO
Antonella Caroli

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 7 agosto 2025, n. 63

Avviso di procedura selettiva per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un Componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - Arpal Puglia.

Il giorno 07 Agosto 2025 in Modugno, nella sede operativa dell'ARPAL Puglia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Funzionario E.Q. dell'Ufficio Performance e Salario accessorio,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4-16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;
Visto l'art. 7 della L.R. n. 29/2018 di "Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL";
Vista la D.G.R. n. 91/2019 con cui è stato approvato dalla Regione Puglia lo Statuto dell'ARPAL;
Vista la D.G.R. n. 862 del 19 giugno 2023 con la quale è stato nominato il Consiglio dell'Amministrazione dell'ARPAL Puglia;
Visto il provvedimento n. 1 del 15/02/2019 di approvazione dell'atto di organizzazione dell' ARPAL Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;
Vista la Legge regionale n. 23 del 02/11/2022 recante "modifiche alla L.R. n. 29/2018";
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 862 del 19.06.2023 avente ad oggetto "Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) - Nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato) come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23";
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 21.03.2024 avente ad oggetto "Art. 1, comma 7, legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)";
Visto l'A.D. n. 346 del 17.04.2024 di immissione in ruolo del Direttore ARPAL Puglia a far data dal 17.04.2024;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, gli articoli 14 e 14-bis;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 6, secondo il quale i componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) sono nominati da ciascuna amministrazione tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV della performance;
Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 6 agosto 2020, aggiornato dal D.M. 7 agosto 2023;
Considerato che, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 74, il predetto Organismo

è costituito, di norma, in forma collegiale con tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente;
Considerato che a seguito delle dimissioni di un componente dell'Organismo risulta necessario integrarne la composizione;
Vista la Deliberazione del C.d.A. di Arpal Puglia n. 19 del 03 luglio 2025 con la quale è stato approvato lo schema dell'avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un componente dell'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - Arpal Puglia.
Ritenuto
di dover indire ed approvare l'Avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di ARPAL PUGLIA costituito in forma collegiale, con decorrenza dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico da parte del CdA e per la durata di 3 anni, *giusta* D.Lgs. 150/2009 e D.M. 6 agosto 2020, come modificato dal D.M. 7 agosto 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere immediato a carico del Bilancio dell'Agenzia.
Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di decreto è conforme alle risultanze istruttorie;
- il procedimento istruttorio è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6*bis* L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

Il Funzionario E.Q.
Performance e Salario Accessorio
Avv. Massimo Introna

IL DIRETTORE

in esecuzione della deliberazione n. 19 del 03/07/2025 del Consiglio di Amministrazione Arpal Puglia.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DECRETA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale:

1. di indire ed approvare l'Avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

in forma collegiale, con decorrenza dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico da parte del CdA di Arpal-Puglia e per la durata di 3 anni, *giusta* D.Lgs 150/2009 e D.M. 6 agosto 2020 come modificato dal D.M. 7 agosto 2023, che si allega al presente Decreto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissato alle ore 23:59 del 15/09/2025;
3. di determinare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D. Lgs. 150/2009, che il compenso lordo annuo è pari a Euro 5.000,00 (euro cinquemila/00) annui, oltre cassa previdenziale e/o INPS, IVA, INAIL, IRAP ed ogni altro onere fiscale e/o previdenziale, che restano a carico del committente, ed è liquidabile trimestralmente. E' previsto un rimborso spese a copertura di eventuali costi di viaggio sostenuti dal componente, che verranno riconosciuti dietro presentazione di apposita documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta, secondo la normativa vigente in materia e in base al "Regolamento per il trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missioni, sostenute dal personale dirigente e non dell'ARPAL Puglia", approvato con Decreto del Direttore Generale n. 18 del 28/01/2022;
4. di pubblicare l'avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance di ARPAL Puglia sul Portale di Reclutamento (www.inpa.gov.it), sul Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul B.U.R.P.;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online dell'Arpal – Puglia, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" → " Bandi di Concorso".

Il presente provvedimento è composto da numero quattro facciate oltre all'allegato "A", ed è adottato in originale.

Il Direttore
Cav. Prof. Gianluca Budano

ARPAL PUGLIA
Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

IL DIRETTORE
MAIL: direttore@arpal.regione.puglia.it
PEC: direttore.arpal@pec.rupar.puglia.it

Allegato "A" al Decreto n. 63 del 07/08/2025

AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA NOMINA DI UN COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV) DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - ARPAL PUGLIA

Articolo 1 - Manifestazione di interesse. Oggetto e durata dell'incarico

È indetta una procedura selettiva pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) di ARPAL PUGLIA, costituito in forma collegiale.

Ai sensi dell'art. 7 del D.M. del 06 agosto 2020, come modificato dal D.M. 7 agosto 2023, la nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione è effettuata con le modalità indicate dagli articoli 14 e 14 bis del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. L'incarico di componente dell'OIV, conferito in esito alla procedura di cui al presente Avviso, avrà durata di tre anni, con decorrenza dalla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di conferimento dell'incarico; l'incarico potrà essere rinnovato una sola volta, previa procedura selettiva pubblica e fermo restando l'obbligo per i componenti di procedere tempestivamente al rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV, ai sensi dell'articolo 4, comma l, lettera c) del D.M. del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020 e ss.mm.ii. (DM 7 agosto 2023 pubblicato in GURI Serie generale - n. 248 del 23-10-2023). Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020 come modificato dal D.M. 7 agosto 2023, l'incarico conferito cessa immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a) e lett. c) del citato decreto, ovvero in caso di cancellazione dall'Elenco nazionale in esito alle verifiche di cui all'art. 3, comma 4, ovvero per il superamento dei limiti di cui all'art. 8.

Articolo 2 - Compenso

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico di cui al presente avviso è pari a euro € 5.000,00 (euro cinquemila/00) annui, oltre alla cassa previdenziale e/o INPS, IVA, INAIL, IRAP ed ogni altro onere fiscale e/o previdenziale, che restano a carico del committente, ed è liquidabile trimestralmente. E' previsto un rimborso spese a copertura di eventuali costi di viaggio sostenuti dal componente, che verranno riconosciuti dietro presentazione di apposita documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta, secondo la normativa vigente in materia e in base al "Regolamento per il trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missioni, sostenute dal personale dirigente e non dell'ARPAL Puglia", approvato con Decreto del Direttore Generale n. 18 del 28/01/2022. Ciascun componente dell'OIV dovrà garantire, presso la sede della Direzione dell'ARPAL Puglia, almeno 12 accessi annui, anche nella modalità in videoconferenza per un numero di accessi non superiore al 30% degli accessi minimi previsti. L'OIV è comunque tenuto a riunirsi ogni qualvolta lo richieda il CDA o il Direttore. Ogni seduta dovrà concludersi con la redazione di un verbale. In caso di rinuncia anticipata rispetto alla durata dell'incarico o di revoca dello stesso, il compenso riconosciuto sarà quantificato fino alla data delle dimissioni.

Articolo 3 - Requisiti per la partecipazione

Alla procedura selettiva potranno partecipare esclusivamente i soggetti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, risultino iscritti da almeno sei mesi all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance, istituito dall'art. 1 D.M. 06/08/2020 e s.m.i.. Possono partecipare alla procedura per il conferimento dell'incarico di componente dell'OIV collegiale i soggetti iscritti nelle fasce professionali 1, 2 e 3.

ARPAL PUGLIA
Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

IL DIRETTORE
MAIL: direttore@arpal.regione.puglia.it
PEC: direttore.arpal@pec.rupar.puglia.it

Articolo 4 - Divieto di nomina

I componenti dell'OIV non possono essere nominati, ai sensi dell'art.14, comma 8 del d.lgs. n.150 del 2009 e s.m.i., tra i dipendenti dell'amministrazione interessata o tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Articolo 5 - Cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi

Fermi restando i divieti di nomina di cui al precedente articolo 4, non possono ricoprire l'incarico coloro che si trovino in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs n. 39/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.

Articolo 6 - Esclusività del rapporto

Per assumere l'incarico di OIV, i candidati devono rispettare i limiti relativi all'appartenenza a più di un OIV, come previsto dal D.M. 06/08/2020 e dal D.M. 07/08/2023, modifica al decreto 6 agosto 2020 recante «Istituzione e disciplina dell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione». Il rispetto dei limiti deve essere oggetto di apposita dichiarazione del/della candidato/a, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da rilasciarsi nella manifestazione di interesse e comunque prima della nomina. In caso di superamento dei limiti previsti il/la candidato/a deve impegnarsi a dimettersi da eventuali incarichi eccedenti prima di accettare la nomina da parte di ARPAL Puglia.

Articolo 7 - Modalità di presentazione della domanda di candidatura

Gli interessati possono presentare la candidatura entro il termine perentorio fissato nel presente avviso, precisamente entro e non oltre le ore 23:59 del 15/09/2025. La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale inPA" raggiungibile al link https://www.inpa.gov.it/ secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. Non sono ammesse altre modalità di invio. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'interno del portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. La domanda di ammissione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Nella domanda di partecipazione i candidati autocertificano i propri dati personali e il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura.
I candidati, al fine di valorizzare le esperienze acquisite nel ruolo, possono allegare una relazione dalla quale si evinca l'esperienza maturata presso Pubbliche Amministrazioni o aziende private, negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020 e ss.mm.ii. (misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, pianificazione, controllo di gestione, programmazione finanziaria e di bilancio e risk-management) ed eventuali incarichi svolti presso OIV/NIV.
La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale inPA. Alle domande nuove, al pari di quelle già presentate, sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura. Si precisa che alle domande precedentemente inviate il codice ID sarà attribuito dall'Agenzia e debitamente comunicato agli interessati. Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la

ARPAL PUGLIA
Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

IL DIRETTORE
MAIL: direttore@arpal.regione.puglia.it
PEC: direttore.arpal@pec.rupar.puglia.it

data di scadenza dei termini. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non sarà più permesso l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute entro le ore 23:59 del termine sopraindicato. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso, l'Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Verranno prese in considerazione dall'Amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" nella procedura on line entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non "concluse" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione. L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/la candidato/a e neppure per eventuali problemi ancorché imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità o il tardivo inoltro dell'istanza di partecipazione all'avviso di procedura selettiva pubblica nei termini previsti.

Articolo 8 - Verifica dei requisiti e valutazione delle candidature. Nomina

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.M. 6 agosto 2020 e s.m.i. "i componenti degli OIV possono essere nominati solo tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale da almeno sei mesi". Alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature l'Amministrazione provvederà a richiedere al Dipartimento della Funzione pubblica, la visura dei partecipanti relativa all'effettiva iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione ed alla relativa anzianità oltre alla verifica della fascia professionale. Le domande dei candidati saranno esaminate dall'Ufficio Performance per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti e successivamente saranno trasmesse dal Direttore dell'Agenzia al Consiglio di Amministrazione per la nomina con apposita deliberazione. La procedura non riveste carattere concorsuale e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria. La scelta dei componenti dell'OIV sarà tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere. Le prestazioni di cui al presente avviso verranno rese dai soggetti incaricati in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione secondo le condizioni che saranno previste nel disciplinare di incarico di componente dell'OIV in forma collegiale dell'A.R.P.A.L. Puglia, stipulato con ciascun soggetto incaricato.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si forniscono le seguenti informazioni: 1) Il Titolare del trattamento è ARPAL Puglia; 2) per gli eventuali chiarimenti, è possibile rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati, Dott. Ernesto Barbone. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati è effettuato nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101. I dati personali saranno raccolti e trattati da personale autorizzato appartenente ad ARPAL Puglia per le sole finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente avviso e, successivamente, unicamente per le finalità correlate al provvedimento di assegnazione dell'incarico ed alla gestione del conseguente rapporto. I dati medesimi potranno essere comunicati e/o pubblicati, esclusivamente in adempimento ad obblighi di legge.

Articolo 10 - Responsabile del procedimento

ARPAL PUGLIA
Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

IL DIRETTORE
MAIL: direttore@arpal.regione.puglia.it
PEC: direttore.arpal@pec.rupar.puglia.it

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dirigente pro tempore della U.O. Affari Generali – Personale e Formazione Interna – Contenzioso.

Articolo 11 - Comunicazioni e trasparenza

Il presente avviso ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul B.U.R.P., sul Portale nazionale del Reclutamento, oltre che sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ARPAL Puglia, nella sezione “Bandi di Concorso” del portale Amministrazione Trasparente. Le comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo posta elettronica e indirizzate ai contatti forniti nella domanda di candidatura di cui all’art. 7. L’atto di nomina, il curriculum professionale e il compenso saranno pubblicati sul sito istituzionale dell’Amministrazione, sul Portale del Reclutamento, nonché comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della normativa vigente.

Articolo 12 - Norme finali

ARPAL Puglia si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi.

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 agosto 2025, n. 191

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA DI INNOVAPUGLIA SPA

Il giorno 06 del mese di agosto 2025 nella sede degli uffici di InnovaPuglia Spa sita in Valenzano (BA) alla Str. Prov. Casamassima Km 3,

Il Direttore Generale

Premesso che:

- InnovaPuglia S.p.A. è una società in house soggetta alla direzione e coordinamento del Socio unico Regione Puglia impegnata nelle attività a supporto della stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della Regione e degli acquisti centralizzati.

Visti:

- la Legge 07/08/1990 n.241 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia il 04/12/2024 con Verbale n.15;
- la D.G.R. n. 570 del 12 aprile 2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".

Considerato che:

- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- con Regolamento regionale del 29 settembre 2009 n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dirigente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Dirigenti industria e dagli accordi integrativi aziendali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 28/09/2022 è stato approvato il Piano Industriale – Attività 2022-2024 della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 735 del 03/06/2024 è stato approvato il Budget annuale 2024 e del Piano dei fabbisogni di personale 2024;
- con Deliberazione del 01/08/2025 verbale numero 33, il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il testo dell'Avviso pubblico in oggetto delegando il Direttore Generale ai fini dell'esecuzione e dei conseguenti adempimenti;
- a seguito della Delibera del CdA del 01/08/2025 verbale numero 33, il Direttore Generale in data 06/08/2025 ha nominato Responsabile del procedimento dell'avviso pubblico in oggetto l'Avv. Pasquale Lopriore.

D E T E R M I N A

1. di approvare l'indizione dell'Avviso Pubblico sopra richiamato;

2. di dare evidenza dell'Avviso Pubblico sopra richiamato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale a far data dal **06/08/2025 e con scadenza il 20/09/2025.**

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n.2 facciate sarà:

- acquisito agli atti dell'Ufficio della Segreteria di Direzione Generale per la raccolta, la pubblicazione e la notifica agli Uffici competenti per i successivi adempimenti;
- pubblicato nella sezione " Società-Trasparente" del sito di InnovaPuglia nei termini di legge.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE

DEL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA DI INNOVAPUGLIA SPA

---

1. PREMESSA

InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche "Società") è una Società in House a totale partecipazione della Regione Puglia con il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della Regione e degli acquisti centralizzati.

Ad InnovaPuglia S.p.A. sono attribuite le funzioni di:

- supporto alla Regione Puglia nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (SArPULIA) ai sensi della L. 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supporto alla Regione Puglia nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo...);
- assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione nel ruolo di Organismo Intermedio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- la Legge del 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la D.Lgs. 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia il 04/12/2024 con Verbale n.15;
- la D.G.R. n. 570 del 12/04/2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".

Considerato che:

- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;

- il Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, con cui sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dirigente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Dirigenti industria e dagli accordi integrativi aziendali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 28/09/2022 è stato approvato il Piano Industriale – Attività 2022-2024 della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 735 del 03/06/2024 è stato approvato il Budget annuale 2024 e del Piano dei fabbisogni di personale 2024;
- con Deliberazione del 01/08/2025 Verbale n. 33 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato la **selezione a tempo determinato del Direttore Divisione Amministrazione e Finanza** attraverso procedura ad evidenza pubblica con valutazione curriculare comparativa e colloquio orale;
- il presente avviso di selezione è conforme ai principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 e alle direttive dell'Ente Socio – Regione Puglia – in materia;
- la procedura di selezione è indetta nel rispetto del "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di InnovaPuglia con Verbale n 15 del 04/12/2024;
- come sancito all'art. 19 co.4 del D.Lgs 175/16, resta sottoposto alla giurisdizione ordinaria (e non a quella amministrativa) il contenzioso relativo alla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale delle società in controllo pubblico, a conferma dell'orientamento giurisprudenziale emerso in riferimento al previgente art. 18 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133);

DETERMINA

l'indizione di una selezione pubblica, nel rispetto delle normative vigenti, per i profili professionali di seguito riportati:

Art. 1 – Oggetto della selezione e profilo e posizione da ricoprire

In esecuzione della determinazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 01/08/2025 Verbale n.33 è indetta una procedura di selezione ad evidenza pubblica con valutazione curriculare comparativa e colloquio orale al fine di attribuire l'incarico di **Direttore della Divisione Amministrazione e Finanza** ad un professionista in possesso dei requisiti specificati al successivo art.2, in conformità a quanto programmato nel Fabbisogno del Personale 2024.

Il Direttore Amministrazione e Finanza è preposto alla gestione contabile, amministrativa e finanziaria nonché della Società e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di propria competenza.

Art. 1.1 Attività previste Profilo: Direttore Divisione Amministrazione e Finanza

- coordina, nell'ambito della pianificazione strategica predisposta dal Direttore Generale alla quale partecipa con proposte e valutazioni, la gestione economico-finanziaria e patrimoniale della Società;
- coordina le attività preparatorie relative ai bilanci annuali e pluriennali della Società, fatte salve le specifiche competenze del Direttore Generale;
- predispone tutte le attività amministrative di carattere contabile necessarie alla gestione della Società;
- assicura la predisposizione e l'inoltro agli enti competenti delle comunicazioni amministrative di legge;
- assicura la produzione di dati contabili, prospetti e rapporti previsti dalla disciplina nazionale e regionale delle Società controllate da enti pubblici e di quelli richiesti per il bilancio consolidato della Regione Puglia;

- garantisce la congruità e regolarità degli atti amministrativi e dei contratti attivi e passivi, curando la loro uniformità con le disposizioni normative vigenti in materia;
- garantisce la consistenza e la completezza e la correttezza della rendicontazione amministrativa, in particolare quella a valersi su fondi comunitari, e la relativa trasmissione ai Servizi regionali;
- assicura la corretta tenuta dei conti e dei flussi finanziari della Società garantendo le relazioni con la Società di revisione legale e con il Collegio Sindacale;
- assicura gli adempimenti contrattuali e di legge in materia di gestione contabile del personale;
- garantisce lo sviluppo del Sistema Informativo Aziendale, incluso il protocollo e la gestione documentale;
- garantisce il controllo di gestione in modo da assicurare la pianificazione ed il monitoraggio degli adempimenti previsti dalla Convenzione Quadro ex DGR 1404/2014 e comunque dagli atti che regolano il rapporto con la Regione Puglia, producendo report periodici alla Direzione ed ai Responsabili di Servizio sullo stato di avanzamento nella produzione degli atti convenzionali, quali rapporti tecnici ed amministrativi semestrali, annuali e finali, rendicontazioni associate.

Il candidato per l'assunzione con contratto a tempo determinato di **36 (trentasei) mesi** sarà selezionato mediante graduatoria che verrà a determinarsi in conseguenza del presente avviso.

Art. 2 – Possesso dei requisiti di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per i profili professionali, di cui ai seguenti articoli 3 e 4, sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo PEC: avviso.daf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it .

Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

La Società si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato in via preventiva alla stipula del contratto di lavoro.

Qualora la verifica accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000**.** Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di ammissione alla selezione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. È fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.

Art. 3 - Requisiti di ammissione generali obbligatori

I requisiti generali obbligatori, ai fini della ammissione alla presente procedura sono:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;

b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
c) non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, con il Responsabile della Sezione di Riferimento ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
d) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;
e) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
f) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e successive modificazioni o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
g) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
h) di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
i) non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;
j) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;
k) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza.
l) di avere un'età non inferiore a 18 anni e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età.
m) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;
n) insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso.

Art. 4 - Requisiti di ammissione specifici obbligatori

I requisiti specifici obbligatori di ammissione per il profilo richiesto, ai fini della ammissione alla presente procedura, sono di seguito rappresentati:

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio;

- LM77 - Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali;
- LM56 – Scienze dell'economia;
- LM-16 - Finanza

ovvero altro titolo di studio equivalente come riportato nella tabella delle equiparazioni tra lauree vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, conseguito presso Università o altro Istituto Universitario Statale o legalmente riconosciuto ovvero titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

b) Conoscenza delle tecnologie informatiche.

c) Conoscenza della lingua inglese

d) Comprovata attività pregressa, svolta in funzioni attinenti a quelle dell'incarico di cui al presente avviso, con posizione dirigenziale di almeno 5 (cinque) anni, ovvero con posizione apicale immediatamente inferiore di almeno 10 (dieci) anni in enti pubblici o aziende di medie e grandi dimensioni pubbliche o private.

e) Non aver superato il sessantacinquesimo anno di età.

Eventuali ulteriori titoli conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

Art. 5 - Altri Requisiti professionali (Soft Skills)

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di essere in possesso delle seguenti competenze trasversali:

- attitudine al Problem-Solving;
- capacità di lavorare in gruppo, condurre un gruppo di lavoro e gestire in maniera efficace le relazioni;
- capacità di gestire efficacemente risorse assegnate in relazione agli obiettivi definiti e alle attività da svolgere;
- capacità decisionale che presuppone la predisposizione ad acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata all'abilità di prefigurare possibili scenari;
- predisposizione al cambiamento e capacità di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale, adattandosi anche a svolgere diverse mansioni. Inoltre, saper ricercare e raccogliere stimoli utili a sviluppare nuove idee e favorire il confronto;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro e il rispetto dei tempi di scadenza, associata all'abilità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo, alle altre istituzioni sia pubbliche che private e ai professionisti incaricati dall'Ente, garantendo alti livelli di ascolto e comunicazione.
- capacità di gestire la poliedricità e la complessità giuridica dell'Ente, svolgendo azione di monitoraggio e controllo;
- capacità decisionale che presuppone la capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate, sia economico-finanziarie che umane, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate nel suo complesso. Per quanto riguarda la capacità di gestione delle risorse assegnate alla Divisione, questa presuppone il presidio di tutti i sistemi che a essa afferiscono, quali l'identificazione dei fabbisogni della Divisione sia sotto il profilo delle risorse necessarie sia rispetto alle esigenze e competenze dei collaboratori presenti e l'identificazione e valorizzazione delle professionalità esistenti.

Per l'ammissione alla selezione, il candidato deve essere in possesso del titolo di studio e dell'esperienza minima richiesta così come dettagliato nei requisiti di ammissione di cui all'art. 4.

Ai fini della valutazione di equipollenza dei titoli di studio la Commissione farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare, si rimanda alla pagina web del MUR: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0 . L'equipollenza o equiparazione alle lauree delle classi stesse dovrà essere documentata tramite indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale.

Art. 6 – Termini e modalità di candidatura

La presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso.

Il candidato dovrà presentare la domanda di ammissione utilizzando esclusivamente l'"Allegato 1_domanda di ammissione", a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE riportante firma) e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale di InnovaPuglia ed **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 20/09/2025**, all'indirizzo avviso.daf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it .

Il messaggio deve avere ad oggetto " ***Avviso pubblico di selezione per Direttore Amministrazione e Finanza***".

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, **a pena di esclusione:**

1. domanda di ammissione contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma), attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.3 e 4 del presente avviso (Allegato 1);
2. curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma).

Il contenuto del curriculum dovrà riportare, con completezza di dati ai fini della corretta valutazione:

a. partecipazione a Master, dottorato e/o altri corsi di specializzazione, anche effettuati all'estero;
b. produzione scientifica e pubblicazioni strettamente pertinenti alle materie oggetto dell'Avviso, pubblicata su riviste italiane o straniere o in ambito convegnistico;
c. relativamente alle esperienze riportate nella domanda di ammissione, tipologia delle istituzioni e delle relative strutture presso le quali il candidato ha svolto qualificata attività attinente al profilo e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
d. posizione e funzione ricoperta dal candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale;
e. competenze specifiche acquisite relativamente ad ogni posizione e funzione ricoperta.

Non sarà necessario allegare alcuna altra documentazione, posto che la Società si riserva, in ogni fase della procedura, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale, la natura del rapporto di lavoro (dipendente, autonomo o convenzionato), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di ammissione alla selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 7 – Cause di esclusione

Sono cause di esclusione dalla selezione:

- il mancato possesso di tutti i requisiti, generali e specifici, previsti dagli articoli 3 e 4 del presente Avviso;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità differenti da quelle previste dall'avviso ed oltre il termine di scadenza previsto;
- il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana qualora, in sede di colloquio, emerga la mancanza di ottima padronanza della lingua italiana;
- la mancata presentazione al colloquio nella data e ora fissata dalle Commissioni esaminatrici, salva la facoltà della Società di accogliere istanze motivate di spostamento della data/ora del colloquio che, in ogni caso, non saranno prese in considerazione se perverranno oltre la data e l'ora prestabilita;
- la mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura.

Art. 8 – Modalità e criteri di selezione

La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (1. Titoli di studio e formazione specialistica, 2. Esperienza professionale, 3. Esperienze specifiche) e sulla valutazione di un colloquio volto ad indagare conoscenze e competenze di tipo tecnico con domande di approfondimento tematico al fine di verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite, con riferimento anche alle competenze trasversali (soft skills) per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo e alle mansioni previste. In fase di colloquio verrà anche valutata la conoscenza della lingua inglese (sono esclusi dalla valutazione della conoscenza della lingua inglese i candidati in possesso di certificazione B1 secondo la Tabella di corrispondenze CEFR).

L'ammissione delle domande e la valutazione dei curricula saranno effettuate da una apposita Commissione Esaminatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dal "Regolamento per il reclutamento del personale" di InnovaPuglia S.p.A., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

I componenti della Commissione Esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra essi ed i concorrenti (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 art.11).

La Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute, di cento (100) punti: sessanta (60) sono riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali attinenti al profilo così come dichiarate nella domanda di ammissione, supportata per approfondimenti dal curriculum vitae, e i restanti quaranta (40) sono riservati alla valutazione del colloquio di selezione.

La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute. Queste saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissione di cui agli artt. 3 e 4;
- complete delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso.

La commissione può ammettere con riserva i candidati che abbiano inviato domande prive di alcune informazioni richieste e necessarie per le quali non sia prevista, in caso di carenza, l'esclusione, disponendo la richiesta di integrazione che sarà curata dal Responsabile del Procedimento.

Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base della griglia di punteggi di seguito riportata. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio farà fede quanto

riportato nella domanda di ammissione; il curriculum vitae sarà utilizzato dalla Commissione per eventuali approfondimenti, pertanto, esperienze professionali non riportate nella domanda di ammissione non saranno considerate.

Elementi di valutazione:

1. TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIALISTICA fino a 10 punti		
1.1 Votazione conseguita (laurea comerichiesto da profilo art.4)	Votazione laurea fino a 100: 2	
	votazione laurea da 101 a 105: 4	
	votazione laurea da 106 a 110: 6	
	Votazione 110 e lode: 8	
1.2 Formazione/ esperienza post lauream coerente coni temi/settori di interesse relativi al profilo	0,5 per master e/o altri corsi di specializzazione (minimo 12 mesi) fino ad un massimo di 1 o 1 per dottorato fino a un massimo di 1 ***	
	0,1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 1	
2. ESPERIENZA PROFESSIONALE MAX 20 PUNTI		
2.1 Anni di esperienza professionale attinente al profilo	**Con posizione dirigenziale**	**Con posizione apicale**
	>60 mesi*<72 mesi* 2	>120 mesi*<132 mesi* 1
	>=72 mesi*<84 mesi* 4	>=132 mesi*<144 mesi* 3
	>=84 mesi*<96 mesi* 6	>=144 mesi*<156 mesi* 5
	>=96 mesi*<120 mesi* 8	>=156 mesi*<180 mesi* 7
	>= 120 mesi* 10	>= 180 mesi* 9
	Fino ad un massimo di 10 punti	**Fino ad un massimo di 9 punti**
2.2 Anni di esperienza professionale maturata presso le AmministrazioniPubbliche e/o altri soggetti pubblici attinente al profilo **	>0 mesi*<12 mesi* 3	
	>=12 mesi*<36 mesi* 4	
	>=36 mesi*<60 mesi* 6	
	>=60 mesi* 7	
	Fino ad un massimo di 7 **punti**	
2.3 Anni di esperienza professionale maturata presso InnovaPuglia S.p.A.**	>0 mesi*<12 mesi* 1	
	>=12 mesi*<36 mesi* 2	
	>=36 mesi*<60 mesi* 3	
	Fino ad un massimo di 3 **punti**	

***** Resta convenuto che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, solo i periodi pari o superiori a 15 giorni saranno computati per mese intero. Il periodo per il quale non sia espressamente indicata la data (giorno-mese-anno) di inizio e/o fine sarà valutato nella condizione più restrittiva: ad esempio il periodo "gennaio 2010-marzo 2010" sarà valutato come "31/1/2010 – 1/3/2010", cioè 1 mese; il periodo "2013-2014" sarà valutato come "31/12/2013 – 1/1/2014", cioè 0 mesi. La valutazione indicata si intende per esperienze lavorative con un impegno full time; per le esperienze lavorative con impegno part time la valutazione sarà direttamente proporzionale alle frazioni di tempo indicate (ad es. il periodo "1° febbraio 2010 – 30 marzo 2010 part time 50%, sarà valutato con punteggio relativo a 1 mese di attività lavorativa).
****** Si precisa che i punteggi attribuiti al punto 2.3 sono in aggiunta rispetto al punto 2.2
******* Il punteggio del dottorato e del master/corsi di specializzazione sono tra loro alternativi.

3. ESPERIENZE SPECIFICHE fino a 30 punti	
3.1 Esperienze specifiche dalle quali sono rilevabili le competenze richieste (nell'ambito generale e specifico) attinenti al profilo	parzialmente coerente: da 0 fino ad un massimo di 10 punti
	coerente: da 11 fino ad un massimo di 20 punti

	pienamente coerente: da 21 fino ad un massimo di 30 punti

Il punteggio massimo totale è di **60 punti** con riferimento ai punti 1, 2 e 3 della griglia dei punteggi. **Saranno ammessi alla prova orale tutti i concorrenti che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 25/60 punti.**

A seguito della valutazione dei curricula, la Commissione Esaminatrice valuterà in sede di **colloquio** pubblico le competenze professionali generali e specifiche, nonché quelle trasversali (Soft Skills) secondo i pesi descritti di seguito:

Competenze professionali generali relative al profilo Max 10 punti	ottimo (punteggio 10), buono (punteggio 8), discreto (punteggio 6), sufficiente (punteggio 4), mediocre (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0).
Competenze professionali specifiche relative profilo Max 12 punti	ottimo (punteggio 12), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 8), sufficiente (punteggio 6), mediocre (punteggio 3), insufficiente (punteggio 0).
Competenze trasversali (Soft Skills) Max 15 punti	ottimo (punteggio 15), buono (punteggio 12), discreto (punteggio 9), sufficiente (punteggio 7), mediocre (punteggio 4), insufficiente (punteggio 0).

La Commissione verificherà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione, in sede di colloquio, di un test contenente domande a scelta multipla estratte in maniera casuale da un database di domande. Verranno assegnati 2 punti per un numero di risposte corrette uguale o superiore all'80%, 1 punto per un numero di risposte corrette tra il 50% ed il 79%, 0 (zero) punti per un numero di risposte corrette inferiore al 50%. Coloro che presenteranno la certificazione di lingua inglese almeno di livello B1 (secondo la tabella di corrispondenze CEFR) non saranno sottoposti al test e otterranno un punteggio pari a 3 punti.

Il punteggio massimo totale è di **40 punti** con riferimento ai criteri di valutazione del colloquio di selezione. I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale ed entrano in graduatoria se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a **20 dei 40 punti** complessivi a disposizione delle Commissioni.

In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande (presentate in busta chiusa), due relative alle competenze generali e due relative alle competenze specifiche, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui. In sede di colloquio saranno, inoltre, valutate le competenze trasversali (soft skills). Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali.

La Commissione Esaminatrice, relativamente ad ogni criterio di valutazione delle precedenti tabelle, esprimerà collegialmente un punteggio specifico.

Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Esaminatrice ad ogni criterio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

All'esito dell'esame comparativo la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata in ordine di priorità da:

a. minore età del candidato.

Art. 9 Assunzione in servizio

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non procedere all'assunzione nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun/a candidato/a idoneo/a, riaprendo quindi i termini del presente Avviso.

Analogamente, InnovaPuglia si riserva la facoltà di assumere anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.

L'assunzione è disposta dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA.

Il candidato selezionato verrà eventualmente invitato a comprovare il possesso dei requisiti autodichiarati nonché di quanto riportato nella domanda e nel curriculum vitae oggetto di valutazione.

In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato/a o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scalare la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.

La graduatoria è valida per **36 mesi** dalla sua data di pubblicazione.

Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà all'assunzione.

Art. 10 – Compenso e Durata

L'incarico avrà durata di **36 (trentasei) mesi** a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.

L'incarico ha carattere di esclusività. Lo stesso sarà regolato da contratto di diritto privato ex art. 2222 c.c. e ss. oltre che dalle leggi Regionali e nazionali in materia.

È prevista la facoltà di prorogare il contratto di 12 mesi per volta fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi, qualora siano stati raggiunti almeno il 70% gli obiettivi annuali assegnati.

È previsto un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato conforme al C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Industriali.

Ove sussistano gravi motivi, il Direttore Generale può, con provvedimento motivato, dichiarare la sospensione o la decadenza dall'incarico.

Per l'incarico di Direttore Amministrazione e Finanza è previsto un compenso lordo annuo di € 92.000 diviso in tredici mensilità, e la retribuzione di risultato da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli

obiettivi personali e di bilancio, da quantificarsi in massimo due mensilità.

Luogo dello svolgimento dell'incarico è la sede di InnovaPuglia S.p.A, in Valenzano (BA).

Art. 11 - Informativa ex Art. 13 REG. UE 2016/679

I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del "RGDP" il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente Informativa.

I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it.

Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).

Finalità e conservazione del trattamento dei dati: i dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale.

Modalità di trattamento dei dati: i dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale. (anagrafica, codice fiscale, i recapiti telefonici, di posta elettronica e posta elettronica certificata)

I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

Art. 12 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia

S.p.A www.innova.puglia.it

Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008.

Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a

mezzo PEC. Il medesimo codice dovrà essere quindi utilizzato dal Responsabile del Procedimento per tutte le pubblicazioni, fatta eccezione per la graduatoria finale che sarà, in ogni caso, nominativa. Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it , almeno dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La pubblicazione sul sito web www.innova.puglia.it dell'elenco degli ammessi e della data del colloquio, nonché delle graduatorie finali ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di inviare una comunicazione tramite PEC ai candidati ammessi al colloquio.

InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è l'Avv. Pasquale Lopiore

Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 15/09/2025 alla casella PEC all'indirizzo avviso.daf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it e risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia S.p.A. all'indirizzo www.innova.puglia.it

Valenzano, ……./2025

Il Direttore Generale

Ing. Francesco Surico

Allegato 1_MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

A INNOVAPUGLIA SPA
PEC: avviso.daf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA DI INNOVAPUGLIA

Il/La sottoscritto/a ……..…… visto l'avviso pubblico di cui all'oggetto

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso medesimo.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) Di chiamarsi (cognome e nome): ……..;

b) Di essere nat… a ……., Prov. ……. il ……., Codice fiscale…….

c) Di essere residente a ……..……Prov. …… C.A.P. …… in Via ……..…….. n. …… (Tel. ……);

(indicare - di seguito - la via, il numero civico, la città, il codice di avviamento postale, il numero di telefono, nonché il preciso recapito se diverso dalla residenza
……
……..……);

d) Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di ..……..……;

Oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
……..……
……;

e) di essere in possesso della Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
(In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;

f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a, decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

g) di non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero

con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

h) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;

i) l'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013 e s.m.i.;

j) di non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e s.m.i. o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;

k) di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;

l) l'assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

m) di non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;

n) di non essere incorso/a nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;

o) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza.

p) di non aver superato alla data di pubblicazione dell'Avviso il sessantacinquesimo anno di età;

q) di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;

r) l'insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso.

s) Di essere in possesso del Diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al DM 509/1999 o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in ……

t) Di aver svolto, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualificata attività pregressa in funzioni attinenti a quelle dell'Avviso Pubblico, ……..

Per la valutazione dell'esperienza professionale compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Datore di Lavoro	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Datore di Lavoro (Amministrazioni Pubbliche e/o altri soggetti pubblici)	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Datore di Lavoro (InnovaPuglia S.p.A.)	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

u) Di aver acquisito competenze e/o conoscenze circa ……..;

v) Di essere in possesso delle seguenti capacità relazionali e personali (soft skills):

i. *Inserire la capacità richieste attinenti al profilo da selezionare*;

w) Di essere in possesso dei seguenti ulteriori Titoli/pubblicazioni/master/dottorato/corsi di specializzazione.

Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni master/dottorato/corso di specializzazione con precisione:

-- da chi è stato rilasciato – Istituto, Ente o altro

-- l'oggetto e l'ambito di riferimento;

-- l'eventuale periodo e durata

--l'eventuale valutazione conseguita

--ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato:

……

……...……

……..

Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni pubblicazione con precisione:

--il titolo, l'oggetto e l'ambito di riferimento;

--Riviste/Sito web/Editore etc. destinatari della pubblicazione;

--ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato;

……

……...……

……

x) Di possedere la seguente esperienza specifica. Per la valutazione compilare le seguenti tabelle:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Datore di Lavoro	
Esperienze specifiche maturate con attinenza al profilo	
Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite	

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

y) Di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda di ammissione e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in caso di false dichiarazioni;

z) Di essere consapevole che i dati personali saranno trattati per le finalità relative e/o connesse alla selezione del personale e, nello specifico, Reclutamento, Selezione e Valutazione.

Alla presente allega:

- Curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. compilato secondo le indicazioni di cui all'avviso pubblico;
- Copia fotostatica di valido documento di identità nel caso in cui la documentazione venga sottoscritta con firma olografa;
- Altro:

……
…….

Il/La sottoscritt…. chiede infine che ogni comunicazione inerente il presente concorso gli venga effettuata al seguente indirizzo PEC……., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

……., ……

(luogo) (data)

……

(firma digitale)

Francesco
Surico
06.08.2025
14:06:31
GMT+02:00

ASL BA

AVVISO PUBBLICO, PER COLLOQUIO E TITOLI, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI – PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO TECNICO SANITARIO DA ASSEGNARE PRESSO IL CENTRO DI LAVORAZIONE E QUALIFICAZIONE BIOLOGICA DELLA ASL BA

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1628 del 07/08/2025**,** ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i., indice Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – APSF – Profilo professionale del ruolo tecnico sanitario **da assegnare presso il Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica della ASL BA**.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La durata dell'incarico è di un anno, eventualmente rinnovabile, e potrà cessare prima della scadenza nel caso di copertura dei posti vacanti mediante concorso pubblico da espletare a cura di questa ASL.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali**:**

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della legge 06/08/2013 n. 97);
- idoneità fisica all'impiego e alle mansioni del profilo oggetto del bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; l'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza dell'idoneità specifica alla mansione;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- non aver riportato condanne penali anche non definite e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;

Requisiti specifici**:**

a) Laurea triennale in "Tecniche di Laboratorio Biomedico" ovvero Diploma universitario di "Tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico", conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 745/1994), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

b) Iscrizione all'Ordine professionale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'interessato deve produrre la domanda di partecipazione all'avviso esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione "Albo pretorio" – "concorsi/domande on-line" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** ed accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa.

Con la presentazione della domanda di partecipazione sarà attribuito a ciascun candidato un apposito codice identificativo che potrà essere utilizzato per eventuali comunicazioni, avvisi e/o provvedimenti relativi alla presente procedura.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per procedere alla compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono accedere alla piattaforma telematica **esclusivamente tramite SPID**. A tal fine occorre:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**;
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. entrare con le proprie credenziali SPID;
4. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire;
5. allegare la documentazione ove richiesta.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

Per la partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** del contributo di partecipazione all'Avviso di € 10,00.

Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia di seguito indicato: pagamenti.regione.puglia.it indicando come causale del versamento: "**AVVTSLB-LQB-2025**"**.**

Il contributo di partecipazione all'Avviso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione.**

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) indirizzo di posta elettronica certificata personale alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione relativa al presente Avviso;
d) residenza e/o domicilio;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti di ammissione);
i) iscrizione ordine professionale (Requisito di ammissione);
j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
o) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** – sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi";
p) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003;
q) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'Avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabile,** effettuato utilizzando il Portale dei pagamenti della Regione Puglia**.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi della L. n. 183/2011.

ART. 4 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati sul sito web aziendale, avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Saranno ammessi alla procedura, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'Avviso, tutti i candidati che avranno eseguito correttamente tutti i passaggi previsti dalla procedura e la cui domanda di partecipazione all'Avviso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento

e comunque prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 1);
- non aver svolto tutti i passaggi necessari alla presentazione completa della domanda.

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 5 - GRADUATORIA

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, nel rispetto delle composizioni previste dal D.P.R. 220/01, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione del colloquio e dei titoli.

La Commissione disporrà complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 30 punti per il colloquio;
- 30 punti per i titoli.

Trattandosi di risorse da destinare al Centro di Lavorazione e Qualificazione Biologica, il **COLLOQUIO** è diretto a verificare le competenze professionali nell'ambito **dell'immunoematologia**, **delle tecniche di diagnostica virologica, di biologia molecolare, nonchè di lavorazione e trattamento degli emocomponenti**.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30. Il mancato raggiungimento della sufficienza nella prova colloquio determinerà, pertanto, l'esclusione dalla procedura.

l'Azienda provvederà a comunicare il giorno, la sede e l'ora per l'espletamento della prova colloquio, esclusivamente mediante avviso pubblicato nella sezione "Albo Pretorio" – "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari,** con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I 30 punti riferiti ai titoli, saranno così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15;
b) titoli accademici e di studio	punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2;
d) curriculum formativo e professionale	punti 8.

Si procederà alla valutazione dei titoli dei soli candidati che avranno superato la prova colloquio, avendo conseguito un punteggio minimo di 21/30.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 6 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione della documentazione prevista.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 7 - RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del Personale del Comparto Sanità.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei candidati, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Comparto del S.S.N.

ART. 8 - NORME FINALI

La partecipazione al presente Avviso pubblico comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare il presente avviso a seguito di sopravvenute modifiche legislative nazionali o regionali, ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per ottenere **informazioni riguardanti il presente Avviso, i requisiti per partecipare alla procedura e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda,** gli interessati potranno rivolgersi alla ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - nelle ore di ricevimento dell'ufficio (*martedì e giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30*), oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi".

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi

richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, dal lunedì al venerdì, un servizio e-mail al seguente indirizzo: **helpdesk@csselezioni.it** al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

ART. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando/avviso, saranno raccolti dalla ASL Bari, in qualità di titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di reclutamento di personale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della ASL Bari o dalle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla ASL Bari, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL BA, con sede in Lungomare Starita, 6 – 70132 Bari - PEC: protocollo.asl.lbari@pec.rupar.puglia.it - email: direzione.generale@asl.bari.it - tel. 0805842568), o il Responsabile della protezione dei dati (DPO) – email: dpo@asl.bari.it - PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it - tel. 0805842565.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento citato.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica resa disponibile sul sito web nell'apposita sezione – Privacy – Informativa Privacy – del sito internet istituzionale all'indirizzo www.asl.bari.it.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Avv. **Luigi FRUSCIO**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

AVVISO PUBBLICO, PER COLLOQUIO E TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO DA ASSEGNARE PRESSO IL CENTRO DI LAVORAZIONE E QUALIFICAZIONE BIOLOGICA DELLA ASL BA.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15;
b) titoli accademici e di studio	punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2;
d) curriculum formativo e professionale	punti 8.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio a tempo determinato/indeterminato, reso presso le Aziende Sanitarie Locali, le aziende ospedaliere gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01, e/o presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale di cui al presente Avviso;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
3. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal C.C.N.L. vigente;
4. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti) - saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire:

1. laurea specialistica e/o magistrale attinente al profilo;
2. master I livello;
3. master II livello;
4. corsi di perfezionamento universitari;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici (max 2 punti): le pubblicazioni saranno valutate solo se attinenti al profilo professionale da conferire;

d) il curriculum formativo e professionale (max 8 punti) - sarà valutato tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire:

1. attività prestata presso Aziende del SSN con altre tipologie di contratto atipico/flessibile (libero prof.le, da agenzia interinale, Cooperativa, CoCoCo, Borsa di Studio), esclusivamente nel profilo oggetto dell'Avviso.

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato profilo Operatore Tecnico Specializzato Necroforo - Area degli Operatori

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2083 dell'11.08.2025 è indetto **Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato profilo Operatore Tecnico Specializzato Necroforo - Area degli Operatori.**

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n.165 del 30.03.2001, e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 6, del D.Lgs. n.198 dell'11.04.2006.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto per il personale afferente all'Area degli Operatori, rapportato alla durata oraria settimanale della prestazione richiesta.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

A. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
  ovvero
  Cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
  ovvero
  Essere cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio.

C. Non aver superato il 65° anno di età.

D. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

E. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957.

F. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni **o licenziato da**

precedente impiego presso Pubbliche Amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

G. **Non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

REQUISITI SPECIFICI:

A. **Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico**

B. **Esperienza lavorativa** come Necroforo di almeno 12 (dodici) mesi o **partecipazione ad apposito corso**, con esame finale, promosso da Enti accreditati

Si precisa che il suddetto titolo di Necroforo dovrà essere allegato obbligatoriamente in formato PDF alla domanda on-line di partecipazione alla selezione e che l'Azienda si riserva di verificare i requisiti di partecipazione in qualsiasi momento e comunque prima della sottoscrizione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al presente avviso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti, inderogabilmente, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

Le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere presentate, pena esclusione, entro il **termine perentorio del 10° giorno (ore 23:59)** successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Puglia) esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it inserendo **nell'oggetto la seguente dicitura "Avviso per Operatore Tecnico Specializzato Necroforo – NOME COGNOME".**.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

3. DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- numero di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- residenza, indirizzo mail ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al presente avviso;
- **indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.) A PENA DI ESCLUSIONE;**
- di essere cittadino italiano, oppure essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure

essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- gli estremi dei titoli di studio richiesti come requisito specifico di ammissione;
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985) e di quelli relativi al servizio militare volontario;
- i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'ASL di Brindisi consultabile all'Indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi - albo pretorio - sezione avvisi e concorsi;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza dell'avviso. A tal fine fa fede la data di consegna della domanda a mezzo pec.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno verificati dall'Area Gestione del Personale secondo quanto previsto dal DPR 220/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Costituiscono motivi tassativi di esclusione:
- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'Area Gestione del Personale, per il tramite della Società "Consulenza e Servizi per le Selezioni Srl" aggiudicataria della procedura online dell'avviso di che trattasi, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Amministrazione può incaricare, come ha incaricato, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti terzi che forniscono specifici servizi strumentali all'espletamento della procedura medesima.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di:
- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI
E-mail: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

5. TITOLI VALUTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al DPR n. 220 del 27/03/200.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 ultimo capoverso, del citato DPR n. 220/2001 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

A)	TITOLI DI CARRIERA	max punti 15
B)	TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	max punti 3
C)	PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	max punti 2
D)	CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	max punti 10

Nella valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato DPR n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando di selezione.

6. FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm.ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale/Commissario Straordinario e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

7. NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. 502/1992, al D.P.R. 220/2001 e al D.Lgs. 165/2001.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO NECROFORO – AREA DEGLI OPERATORI**

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____via _____ n. _____ cap_____

cod. Fisc._____tel._____

chiede di partecipare all'**Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato profilo Operatore Tecnico Specializzato Necroforo - Area degli Operatori, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del _____.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara (barrare le voci che interessano)

☐ a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

☐ b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

☐ c) di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (PEC)_____* agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico:

☐ d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____ conseguito presso_____ nell'a.a._____;

☐ f) di avere **esperienza lavorativa** come Necroforo di almeno 12 (dodici) mesi svolta presso _____ dal_____ al_____;

g) di essere in possesso del **Corso, con esame finale, di Necroforo** rilasciato dal seguente ente di formazione accreditato_____ in data _____

☐ h) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

☐ i) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

☐ _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

☐ j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

☐ k) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6) del bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) ***copia documento d'identità in corso di validità***

4) _____

5) _____

Data_____ Firma _____

**** PEC personale obbligatoria pena esclusione***

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato ai sensi dell'art. 15 - octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari – C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 – per il progetto "Life Science TTP Network (PNC -TT) PNC E3-2022-23683268 - CUP Istituto F93C2200128001 - finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare Ecosistema Innovativo alla Salute" – Del n. 956/2023 P.I. Dott. Leonardo Ricchitelli.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della deliberazione n. **379 del 07.08.2025**, è indetto il presente Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato ai sensi dell'art. 15 - octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari – C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 – per il progetto " Life Science TTP Network (PNC -TT) PNC E3-2022-23683268 - CUP Istituto F93C2200128001- finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare Ecosistema Innovativo alla Salute" – Del n. 956/2023 P.I. Leonardo Ricchitelli, la cui scadenza è fissata per il 31.08.2026.

Visto l'art. 15 - octies del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. di seguito integralmente riportato : "P*er l'attuazione di progetti finalizzati, non sostitutivi dell'attività ordinaria, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere possono, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a tal fine disponibili, assumere con contratti di diritto privato a tempo determinato soggetti in possesso, di diploma di laurea ovvero di diploma universitario, di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo di abilitazione professionale, nonché' di abilitazione all'esercizio della professione, ove prevista*";

Si precisa che:

- il punto 9 dell'allegato alla DGR Puglia n. 640/2023 rubricato "Attività Progettuali" stabilisce che "il personale destinato all'attuazione delle attività progettuali previste al presente punto dovrà essere reclutato attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.Il bando ed il successivo contratto dovranno prevedere espressamente che il rapporto di lavoro cessa con la conclusione delle attività progettuali e, dunque, con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. Di conseguenza, il personale destinato all'attuazione delle attività progettuali previste al presente punto non potrà essere reclutato attraverso l'utilizzo di graduatorie vigenti o attraverso la proroga di contratti a tempo determinato";
- la presente procedura, correlata allo svolgimento di attività nell'ambito di progetto finalizzato non già ricompreso tra le attività istituzionali di cui ai LEA e non sostitutivo di attività ordinaria, non è soggetta a procedimento di autorizzazione regionale giusta D.G.R. Puglia n. 640 del 10/05/2023 e che questa Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota regionale del Dipartimento Promozione della Salute, prot. r.puglia/AOO_005/PROT/08/11/2023/0008157, si riserva di comunicare al citato Dipartimento regionale le procedure di reclutamento correlate a ciascuna attività progettuale;

ART. 1 - Obiettivi del progetto

Il candidato vincitore della presente procedura verrà formato ed avviato ad attività di :

- Strategie per l'internazionalizzazione dei risultati della ricerca;
- Migliori pratiche per creare il contatto e la collaborazione con potenziali partner industriali e di ricerca;

- Metodologie di promozione dell'imprenditorialità nella ricerca;
- Competenze, attività e procedure dei Knowledge Transfer Office

Art. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta l'esclusione.

- **Requisiti generali**

A) Cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii., possono partecipare:
- cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- cittadino non appartenente all'Unione Europea;
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea con familiare cittadino UE, che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013 (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013 (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego.

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo IRCCS, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero che siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- **Requisiti specifici**

essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea Triennale in Economia e Commercio e/o in Scienze Politiche appartenente alle seguenti classi:
  a. Classe di laurea L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) e Laura equipollente;
  b. Classe di laurea L-33 (Scienze Economiche) e Laurea equipollente;

  Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla normativa vigente in materia. L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati a pena di esclusione alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Si precisa, che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando.
Qualora il candidato, non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento pena esclusione dalla selezione. In questo caso, i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

Art. 3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso è effettuata, a pena di esclusione, **utilizzando il Portale del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'art. 35-ter D. Lgs. n. 165/2001**, mediante collegamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/, sul quale il candidato dovrà registrarsi, selezionando il tasto posto in alto a destra "Accedi all'Area Personale" e autenticarsi tramite SPID/CIE/CNS/ eIDAS.
La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 e del d. lgs. n. 196/2003.
Per poter partecipare al concorso, il candidato deve inoltre essere in possesso di un proprio indirizzo PEC a lui intestato, tramite il quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione, a mezzo PEC personale, all'indirizzo PEC di questo Istituto: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*
Dopo aver effettuato l'accesso al portale, il candidato ricerca il concorso, individuandolo su "Elenco concorsi" e selezionando il pulsante "Presenta una domanda". Il candidato procede con la compilazione della propria domanda di partecipazione, fornendo, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:
- ai fini della verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al presente concorso pubblico, le notizie richieste nelle sezioni "Anagrafica", "Requisiti Generici", "Requisiti Specifici", "Titoli di Preferenza (DPR 82/2023)", "Titoli di Studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni", "Allegati";
- ai soli fini della valutazione degli stessi, le notizie richieste nelle sezioni "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", "Altre esperienze lavorative presso PA", "Esperienze lavorative presso privati", "Altre esperienze lavorative", "Attività di docenza presso PA", "Corsi, convegni, congressi", "Altro" e "Bilancio Competenze".

Il candidato, ove riconosciuto persona con disabilità, dovrà specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, avendo cura di allegare alla domanda di partecipazione la copia della documentazione attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi dell'art. 3 della l. n. 104/1992, corredata,

ove non desumibile, da idonea certificazione che specifichi la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi. La mancata dichiarazione nella domanda, ovvero il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nel presente bando, escluderanno il candidato dal godimento del beneficio previsto dalla legge, fatte salve le posizioni per le quali la condizione di disabilità risulti dichiarata amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove. Il candidato ha l'obbligo di comunicare, a mezzo PEC, all'indirizzo PEC di questo Istituto, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione al presente Avviso pubblico, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
b) il luogo e la data di nascita;
c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, lettera A), del presente bando;
d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
g) di essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
j) di essere in possesso del titolo di studio richiesto indicando presso quale Università o Istituto è stato conseguito, la data di conseguimento e la votazione finale riportata. In caso di titolo conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla vigente normativa, ovvero l'attivazione della procedura tesa ad ottenere l'equivalenza;
k) i titoli di preferenza;
l) le esperienze lavorative maturate presso la P.A., indicando nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente" la data di inizio e quella del termine del rapporto di lavoro, il datore di lavoro, la tipologia di contratto di lavoro, nonché la qualifica; o) le altre esperienze lavorative maturate presso la P.A., indicando nella sezione "Altre Esperienze lavorative presso PA" gli ulteriori rapporti lavorativi intercorsi con la P.A. con rapporto di lavoro libero professionale, con contratto co.co.co. o co.co.pro., etc.;
m) le esperienze lavorative maturate presso soggetti privati, inserendo nella sezione "Esperienze lavorative

presso privati" le notizie relative alle attività svolte come dipendente, quale libero professionista, quelle svolte con contratti di co.co.co., co.co.pro., interinale, dipendente cooperativa, socio cooperativa, convenzionato, borsa di studio, ricercatore, stage/tirocinio, frequenza volontaria;

n) le ulteriori esperienze lavorative maturate, inserendo nella sezione "Altre esperienze lavorative" ogni ulteriore attività non riconducibile alle sezioni precedenti, quale quella libero professionale svolta 6 di 12 in autonomia quale titolare di partita Iva (con specificazione, in tal caso, nel campo "Datore di lavoro" del proprio nome);
o) le pubblicazioni edite a stampa, indicando il tipo di pubblicazione e il livello;
p) l'attività di docenza eventualmente espletata presso le pubbliche amministrazioni;
q) i corsi, i convegni e i congressi, ai quali il candidato ha partecipato, sia come partecipante/uditore che come relatore/docente;
r) le ulteriori esperienze diverse dalle precedenti, inserendo nella sezione "Altro" tutti i dati richiesti, tra cui la data di inizio, la descrizione ed eventuali note e competenze acquisite;
s) le competenze extracurriculari, non riconducibili alle esperienze indicate nelle sezioni precedenti, da inserire nella sezione "Bilancio Competenze";
t) il possesso di tutti i requisiti previsti per l'ammissione alla procedura concorsuale e la conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso, inclusa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, e di accettarle senza riserva alcuna;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, i portatori di handicap, sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova colloquio, allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla Selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'Amministrazione potrà effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, per l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome consigliato) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. Nel caso di dubbi in merito alla compilazione, consultare la sezione FAQ del portale inPA.

Terminata la compilazione della domanda, il candidato deve procedere con l'invio della stessa, selezionando, entro la "data chiusura invio candidature" indicata per il concorso selezionato, il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio".

La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio.

Il sistema notifica, attraverso una e-mail, l'avvenuto invio della domanda di candidatura e consente di scaricarla in formato pdf. La domanda contiene il codice univoco della candidatura, il titolo della procedura, la data e l'ora dell'invio e il riepilogo dei dati inviati.

La domanda non deve essere sottoscritta, in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo online che richiede l'autenticazione mediante identità digitale; inoltre, può essere compilata anche in più momenti:

i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione “le mie candidature”. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalla data di pubblicazione sul Portale del Reclutamento inPa del Dipartimento della Funzione Pubblica del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale inPA. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle 23.59 del primo giorno successivo non festivo.
Ai fini della partecipazione, il candidato potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza, anche se la domanda è già stata precedentemente inviata; in caso di presentazioni di più domande da parte dello stesso candidato, si terrà conto unicamente di quella inviata cronologicamente per ultima, purché trasmessa nel termine previsto dal presente bando.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.
Per le richieste di assistenza di tipo informatico alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente l’apposito modulo di assistenza presente sul Portale inPA. Non è garantita la soddisfazione, entro il termine di scadenza previsto per l’invio della domanda di partecipazione, delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno considerate.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA NELLA SEZIONE “ALLEGATI”

Nella sezione “Allegati” della domanda di partecipazione dovranno essere inseriti, in formato pdf, i documenti qui di seguito indicati, che il candidato avrà cura di rinominare, secondo le modalità che si specificano. La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documenti comprovanti i requisiti di cui all’ art. 2 lettera A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria), da allegare con il nome “Documentazione comprovante la condizione di cui all’art. 7 della legge 97/2013 (cittadino non UE) o di cui all’art. 27 c.1 lett r-bis D.lgs 286/98 e smi”;
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero, da allegare con il nome “Titoli di studio estero di ammissione”.
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero, ulteriori rispetto a quello valevole ai fini dell’ammissione, da allegare con il nome “Altri titoli di studio esteri”;
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero, da allegare con il nome “Titoli di servizio svolti all’estero”;
c. la dichiarazione originale sottoscritta dal datore di lavoro recante l’indicazione delle mansioni svolte e i periodi di lavoro espletati presso aziende private, società ed altri datori di lavoro privati (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per l’attività svolta) da allegare con il nome “Attività presso privati”;
d. le pubblicazioni effettuate, da allegare con il nome “Pubblicazioni”;
e. la documentazione medica attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della l. n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, da allegare con il nome “Certificazione Invalidità.
In mancanza di esatta o puntuale indicazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati, gli stessi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno ritenute sufficienti.

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal presente avviso pubblico.

Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 6 - AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove, con riserva di accertamento dei requisiti generale e specifici di accesso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.
Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 3 del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 3 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari. Costituisce motivo di esclusione dal godimento dei benefici ex art. 20 della l. n. 104/1992, fatte salve le posizioni per le quali le condizioni risultino dichiarate amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove, la mancata trasmissione della documentazione medica attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della L. n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato. L'Amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autocertificazione.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, il predetto provvedimento di esclusione verrà notificato entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Art.7 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla procedura oggetto del presente Avviso, è deliberata con apposita deliberazione.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito web aziendale e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.
La Commissione esaminatrice, sarà nominata con apposita deliberazione e procederà, prioritariamente, alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alle specificità dell'incarico da conferire.
La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per il colloquio e per i titoli.
La Commissione disporrà complessivamente di **50 punti** così ripartiti:

- **30 punti per i titoli** come segue:

- **Titoli di carriera massimo 12 punti**

Servizio reso per il profilo messo a concorso nella disciplina oggetto della selezione o servizio equipollente.	Punti per anno
Servizio prestato nel profilo messo a concorso alle dipendenze di unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.lgs 165/2001, nel profilo professionale a selezione	1*[1]
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni riconducibili al profilo professionale a selezione	1*[1]
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni diverse dal profilo professionale a selezione	0,5*[1]
Servizio prestato nel profilo messo a concorso alle dipendenze di case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (art. 21, comma 3, dpr 220/2001).	0,25*[1]
Servizio prestato con contratto a tempo determinato / indeterminato presso la P.A. in altro profilo professionale.	0,25*[1]

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni

- **Titoli accademici e di studio massimo punti 4**

Titolo	**Punti cadauno**
Ulteriore Laurea Vecchio Ordinamento, laurea Magistrale e/o Specialistica (attinente il profilo a Concorso) aggiuntiva rispetto al titolo di ammissione. Il Titolo di studio superiore assorbe il Diploma di Laurea Triennale	2,5
Altra Laurea di I livello (attinente il profilo a concorso) aggiuntiva rispetto al titolo di ammissione	1,5
Master Universitario I Livello (attinente il profilo a concorso)	0,30
Master Universitario II Livello (attinente il profilo a concorso)	0,50
Dottorato di ricerca (attinente il profilo a concorso)	1
Diploma di Specializzazione universitario post laurea (attinente il profilo a concorso)	1
Corso di perfezionamento universitario annuale (attinente il profilo a concorso)	0,30

- **Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4**

Pubblicazioni	**Punti cadauno**
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,50
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,50
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,40
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,40
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,40
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,30
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,20

Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,20
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,10
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,05
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,05
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,025
Abstract/Poster internazionali	0,025
Abstract/Poster nazionali	0,015
Comunicazioni orali in congressi internazionali	0,01
Comunicazioni orali in congressi nazionali	0,005

- **Curriculum formativo e professionale massimo punti 10**

Servizi ed incarichi	**Punti**
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa – presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001, con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti.	1 per anno
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti.	0,50 per anno
Incarico Libero professionale - presso Pubbliche Amministrazioni cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001, con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti	0,60 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/ accreditate con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti	0,30 per anno
Altre esperienze lavorative presso Enti e aziende private con incarico di lavoro subordinato, di collaborazione, libero professionale, con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti.	0,60 per anno

Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio all'estero	
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti	punti 0,40 per anno
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento di titoli universitari svolto presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001, con mansioni riconducibili al profilo a concorso o servizi equipollenti presso soggetti pubblici e privati	punti 0,02 per mese
Soggiorno di studio all'estero attinente alla mansione del profilo a concorso o servizi equipollenti	punti 0,02 per mese
Corsi di Formazione, docenze, aggiornamento professionale, convegni (attinenti al profilo amministrativo da ricoprire)	
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di docente	0,50 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di relatore	0,20 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di uditore(di durata superiore ad 1 mese)	0,60 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di uditore (di durata da 16 giorni fino a 1 mese)	0,40 per evento
Attività di partecipazione a corsi/convegni in qualità di uditore (di durata da 1 fino a 15 giorni) – 1 giornata (minimo n. 6 ore)	0,02 per giorno

Attività di docenza presso Enti pubblici (per anno accademico), attinente al profilo oggetto del concorso	0,10 per ora di docenza

La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni
La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice tenendo conto dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 220 del 27 marzo 2001

- **20 punti per la prova colloquio.**

La Commissione procederà all'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sulla base di un colloquio diretto a verificare le conoscenze relative alla posizione da ricoprire e l'esperienza professionale acquisita.

In particolare il colloquio verterà sui seguenti argomenti:
- Tutela della proprietà intellettuale
- Redazione di budget metodologia di analisi e controllo dei costi
- Sperimentazioni cliniche farmacologiche, Dispositivi Diagnostici IVD e Dispositivi Medici
- Normativa riguardante le sperimentazioni cliniche
- Protezione del dato personale in ambito ricerca scientifica
- Valutazione del grado di maturità delle tecnologie

Per poter essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà raggiungere il punteggio minimo di punti **14 /20**.
Il candidato che non raggiungerà detto punteggio minimo sarà ritenuto non idoneo, in caso di parità si applicano le regole generali sulla precedenza, previsti dalla normativa vigente.

ART. 8 - CALENDARIO DELLA PROVA COLLOQUIO

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti, verrà pubblicato il calendario della prova colloquio, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, sul sito internet dell'Istituto https://www.sanita.puglia.it/web/irccs - voce Albo Pretorio, sezione "Concorsi" Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.
Ogni ulteriore comunicazione sarà pubblicata sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/irccs - voce Albo Pretorio, sezione "Concorsi". Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
Alla prova i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La prova orale si svolgerà, nel giorno stabilito, alla presenza della intera Commissione in sala aperta al pubblico.
La Commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.
Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria, i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
Durante la prova colloquio, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - GRADUATORIA DI MERITO

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti con apposito atto del Commissario

Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, sarà adottata la graduatoria finale di merito, la quale sarà immediatamente efficace.
La graduatoria finale di merito è formulata dalla commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.
Non è inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Art. 10 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario Straordinario procederà al conferimento dell'incarico seguendo l'ordine della graduatoria, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.
Il vincitore dovrà dichiarare al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal vigente quadro normativo.
Il conferimento dell'incarico al candidato risultato idoneo avverrà con la sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla data di scadenza del progetto fissata al 31.08.2026.
Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento dell'incarico.
La spesa sostenuta per le assunzioni, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base della delibera.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Amministrazione, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, nel termine di 5 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.
Il candidato utilmente collocato in graduatoria, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, dovrà sottoporsi a visita medica preventiva ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs 81/08.
La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro ed il conseguente inizio del servizio sono vincolati alla verifica dell'idoneità alla mansione specifica ed all'assenza di controindicazioni nello svolgimento della stessa.
Pertanto, il candidato che non si sottoporrà agli accertamenti sanitari ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 81/08 non potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro e verrà considerato rinunciatario.

ART. 11 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore dell'Avviso Pubblico con apposita deliberazione.
Il rapporto di lavoro a tempo determinato verrà costituito con la stipula del contratto individuale di lavoro, avente durata dalla data di sottoscrizione fino alla data di scadenza del progetto fissata al 31.08.2026.
Il trattamento economico riconosciuto all'incaricato non graverà, pertanto, sui fondi contrattuali ed è definito sulla base delle attività correlate all'incarico in relazione ai finanziamenti disponibili con possibilità di far riferimento, in via analogica, ai compensi previsti nei contratti collettivi nazionali per il profilo corrispondente o similare; la retribuzione da corrispondere, comunque non potrà essere superiore a quella riconosciuta al

Collaboratore Amministrativo Professionale – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – secondo il CCNL del Comparto Sanità del 22.11.2022 e regolamenti aziendali vigenti.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Art. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), e della normativa allo stato vigente, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
La base giuridica del trattamento è costituita da disposizioni di legge o nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.

ART. 13 - CONSERVAZIONE – SMALTIMENTO DOMANDE PRESENTATE

La documentazione presentata non potrà essere restituita e verrà conservata per un periodo di cinque anni alla scadenza del quale potranno essere attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso.

ART. 14 - NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizione normative vigenti, al C.C.N.L. ed ai regolamenti dell'Istituto.
La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 080/5555427 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

ART. 15 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale http://www.oncologico.bari.it dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Alessandro Delle Donne

AZIENDA MUNICIPALE DI IGIENE URBANA PUGLIA S.p.A

AVVISO PUBBLICO PROROGA TERMINI E RETTIFICA SELEZIONI PER:

N.1 impiegato, livello VI/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Ufficio- Area Amministrazione Finanza e controllo U.O. Bari.

N.1 impiegato, livello VIII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Servizio presso la Direzione Generale – Area Comunicazione.

N.1 impiegato, livello VI/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Ufficio sviluppatore sistemi informatici presso la Direzione Generale – Area Ricerca ed innovazione.

N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Settore Amministrazione del Personale – Area Personale U.O. di Bari.

N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di esperto in contrattualistica e procedure d'appalto - Area Appalti e Contratti U.O. Bari.

N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Settore Tecnico Progettazione Impianti - Area Impianti.

AVVISO PUBBLICO PROROGA TERMINI E RETTIFICA SELEZIONI PER REPERIMENTO PERSONALE

Si comunica che il termine di scadenza per la presentazione delle candidature relative ai seguenti avvisi di selezione banditi da Amiu Puglia s.p.a. e pubblicati sul Bollettino ufficiale Regione Puglia n° 59 del 24/07/2025, è stato prorogato **al 15.09.2025.**

1. **N.1 impiegato, livello VI/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Ufficio- Area Amministrazione Finanza e controllo U.O. Bari.**
2. **N.1 impiegato, livello VIII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Servizio presso la Direzione Generale – Area Comunicazione.**
3. **N.1 impiegato, livello VI/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Ufficio sviluppatore sistemi informatici presso la Direzione Generale – Area Ricerca ed innovazione.**
4. **N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Settore Amministrazione del Personale – Area Personale U.O. di Bari.**
5. **N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di esperto in contrattualistica e procedure d'appalto - Area Appalti e Contratti U.O. Bari.**
6. **N.1 impiegato, livello VII/B del CCNL dei Servizi Ambientali, con funzioni di Capo Settore Tecnico Progettazione Impianti - Area Impianti.**

Con specifico riferimento all'avviso di selezione per il reclutamento di n. 1 impiegato di livello VIII CCNL servizi ambientali, con funzioni di capo servizio – area comunicazione, si precisa che Amiu Puglia s.p.a. ha deliberato di espungere dalle funzioni connesse al ruolo (di cui all'art. 1- punto 3 dell'avviso) quelle relative alla *"responsabilità della gestione dei rapporti con gli organi di informazione ed i media".*

Gli avvisi integrali sono stati pubblicato in data 16.07.2025 sul sito www.amiupuglia.it/ nella sezione Bandi e Concorsi e sono liberamente scaricabili dagli interessati. Per quanto sopra, il nuovo termine per la presentazione delle domande è il **15.09.2025.**

Bari,

Il Direttore Generale
Ing. Antonello Antonicelli

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
21.08.2025
12:12:59
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)